



MINACCE A BERLUSCONI

«Hanno minacciato me e la mia famiglia perché le telecamere Mediaset hanno ripreso le immagini del linciaggio dei soldati israeliani». Silvio Berlusconi è visibilmente preoccupato quando spiega al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e ad una pattuglia di assessori riuniti per l'emergenza alluvione, il resoconto della telefonata ricevuta dai responsabili della sicurezza che fa slittare di alcuni minuti la visita alla Sindone. Da chi arriva la minaccia? La risposta è gerica: dagli arabi



DINI: PAROLE PERICOLOSE

«Sappiamo che c'è stato questo incidente. Mi auguro che le dichiarazioni del giornalista non siano tali. So che le parole dei giornalisti sono sempre influenti, ma mi auguro che in questo caso esse non abbiano nessuna influenza». Così il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha risposto a chi gli chiedeva un commento sui timori che circolano in queste ore per l'incolumità dei giornalisti italiani dopo la lettera del corrispondente Rai da Gerusalemme Riccardo Cristiano

Il caso Rai infuria nelle tv e radio d'Israele

All'alba l'anchorman dice: che strani i giornalisti italiani

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

Alle sei e mezzo di ieri mattina lo scandalo è scoppiato, dopo che già la sera prima il famoso commentatore di cose arabe vi aveva fatto accenno al telegiornale del primo canale. Ironico e distaccato come sempre, Gabi Gazit, l'anchorman del tg della rete due del mattino, un contenitore di notizie e commenti indispensabile alla classe dirigente israeliana, si è messo a ridere leggendo a pagina dieci del giornale Haaretz: «Che strana idea di informazione che hanno i giornalisti italiani. Sentite questa: e ha letto l'annuncio di Riccardo Cristiano su Al-Hayat al-Jedida che metteva in croce i colleghi di altri telegiornali e prometteva lealtà ai patti contrattati con l'Autorità Palestinese garantendo che mai la Rai avrebbe filmato a quel modo. «Ci farebbe molto piacere sentire cosa ha da dire il giornalista in causa. Sarebbe bello sapere se, come dice, non avrebbe filmato quell'episodio, che cosa avrebbe trovato interessante. Ci piacerebbe sapere cosa intende per informazione. Siamo qui per le prossime due ore».

Invece nelle due ore successive si è mossa tutta la macchina dell'informazione israeliana già da tempo preoccupata per quello che appare come un atteggiamento molto sfilacciato della stampa estera in questi tempi di conflitto: «Per noi - dice un personaggio di altissimo rango che siede molto vicino al primo Ministro - l'autodifesa dei giornalisti italiani di sottostare alle regole dell'Autorità palestinese, è stata in fondo la chiave per capire perché c'è un'informazione così poco oggettiva nei nostri confronti. Motivi ideologici? Paura? Questo è difficile dirlo, ma certo qualcosa che viola vergognosamente le regole dell'informazione. Eppoi, è ignobile che la televisione di Stato italiana abbia messo nei guai giornalisti italiani di altre reti: che parli di "procedure di lavoro" concordate, che prometta di essere bravi... E' una totale rinuncia a ogni criterio di professionalità».

Dunque, dopo che la televisione ha lanciato il sasso nello stagno, il governo si è mosso già di mattina con la sospensione del tesserino giornalistico a Cristiano: «Solo una sospensione, finché i fatti siano verificati - specifica Noam Katz, che fa parte dello speciale Ufficio stampa messo in piedi in questi giorni - E non pensate che qui si facciano processi che qui si facciano arresti. L'immediata decisione della Rai è stata accolta qui come un segno di responsabilità professionale. Può

Subito sospeso l'accredito a Riccardo Cristiano
Fonti vicine al premier: abbiamo capito perché c'è un'informazione così poco obiettiva nei nostri confronti

darsi che Riccardo Cristiano, nell'ambito del giornalismo italiano, sia un caso molto particolare. La radio per tutto il giorno ha fatto dibattiti sulla stampa estera prendendo come esempio negativo il caso italiano. E gli italiani hanno ricevuto telefonate di sorpresa e disappunto: «Quando ho letto l'articolo alle 6 di stamani, non credevo ai miei occhi - dice Beniamino Lazar, presidente della comunità italiana in Israele - l'ho dovuto leggere due volte. Ho avuto una sensazione di vergogna. Abbiamo fatto una riunione fra alcuni responsabili della

nostra comunità per scrivere un documento poi mandato all'ambasciatore. La Rai dovrebbe verificare chi manda sul campo: proprio quando mi cominciavo a rallegrare dell'equilibrio dell'altro corrispondente Claudio Accardi, abbiamo dovuto renderci conto che invece Cristiano era smaccatamente favorevole alla parte palestinese».

Alle cinque del pomeriggio la televisione israeliana ha mandato in onda un dibattito cui partecipava anche l'ambasciatore israeliano Millo con Nachman Shai, l'attuale star dell'informazione israeliana. Si è vista anche la vignetta di prima pagina della «Stampa». Shai si è detto allarmato dall'episodio di Cristiano: «Lungi da noi esercitare qualsiasi tipo di censura, come credo si veda benissimo dalle immagini e dagli articoli che escono da qui: ma un minimo di lealtà quanto meno alle regole democratiche, a questo non siamo disposti a rinunciare». «Tutto il giorno - racconta l'ex vicesindaco italiano di Gerusalemme David Cassuto - sono stato bombardato di scherzi pesanti sulla professionalità e la rettitudine degli italiani. E' pesante. Fra me e me penso che finalmente capisco le ragioni di un'informazione e quindi di un'opinione pubblica tanto ignorante su Israele».



Un bambino palestinese punta la sua arma giocattolo contro gli israeliani durante gli scontri a Kfar Darom, a Gaza

IL GIORNO DOPO IL VERTICE DI SHARM EL-SHEIKH

Presi cinque autori del linciaggio

Dal filmato l'identikit per gli 007 israeliani

reportage

Giovanni Cerruti

inviato a GERUSALEMME

MEZZA giornata di voci. Li ha arrestati la polizia palestinese e sono stati consegnati a quella israeliana: segno che l'intesa di Sharm el-Sheikh funziona. No, i palestinesi responsabili del linciaggio di Ramallah sono stati messi al sicuro per evitare l'arresto: segno che l'intesa non funziona. Il quotidiano «Yediot Ahronot» fa sapere che sono almeno cinque, compreso chi esultava a mani levate e insanguinate, e li ha catturati il servizio segreto Shin Bet. Notizia in parte confermata da un responsabile della sicurezza palestinese. Ma fonti militari israeliane più tardi parleranno di otto arresti. A mezzogiorno, il viceministro della Difesa Efram Sneh aveva aggiunto: «Sono stati scoperti e

identificati grazie ai filmati di una troupe televisiva italiana». Il primo ministro Barak l'aveva promesso, «li prenderemo». Presi. Gli israeliani esultano, i palestinesi protestano. E l'Intifada riprende.

«Noi ci sforziamo di riportare la calma - dice il negoziatore palestinese Saeb Erekat - ma iniziative di questo tipo vanno nella direzione opposta». A Ramallah i carri armati israeliani si erano già ritirati dietro la collina, la strada per Nablus per la prima volta dopo vent'anni era senza barriera. Sono le 13 e si torna indietro. Arrivano i ragazzini dell'Intifada, le pietre, i copertoni che bruciano. Arrivano le jeep dell'esercito israeliano e sembra che Sharm el-Sheikh sia solo un ricordo. Così a Nablus, Jenin, Betlemme, al confine tra la striscia di Gaza e l'Egitto. Alle 18 una bomba colpisce un pullman di coloni israeliani a Gush Katif, vicino Gaza. Nessun ferito, solo spavento. Eppure, fino a l'una, pareva che gli accordi e la

Arafat diffonde un invito alla tregua e fa riarrestare 25 militanti di Hamas ma l'Intifada non si ferma

tregua reggessero.

«Da questo momento i palestinesi hanno 48 ore di tempo, il conto alla rovescia è cominciato». Nahman Shai, portavoce del governo, alle tre del pomeriggio fa un passo deciso. «Deve cessare qualsiasi tipo di ostilità». Anche le pietre dei ragazzini. «Altrimenti dovremo sederci attorno ad un tavolo e prendere decisioni dure». Barak al ritorno da Sharm el-Sheikh si è ritrovato

un problema in più. Pareva certo un governo con la destra di Ariel Sharon e invece il falco del Likud ha detto no perché con il vertice dell'altro giorno si profilava una pace in cambio di territori.

Barak e Arafat, come da promessa di Sharm el-Sheikh, hanno diffuso la loro dichiarazione che invita alla calma. Ma i portavoce si rinfacciano inganni, dalla mancata riapertura dell'aeroporto di Gaza alla presenza di carri armati israeliani, all'Intifada che continua. Però non mancano segnali di disponibilità. Come l'arresto, da parte israeliana, dei due coloni che hanno ucciso una donna palestinese che raccoglieva olive. O l'incontro tra i generali israeliani e palestinesi, presenti rappresentanti dell'ambasciata Usa. Ma le 48 ore, l'ultimatum del governo israeliano, dicono che nessuno si sente sicuro. L'Intifada continua, e questo non era nelle intese. Anche Arafat ha chiesto le sue 48 ore: dateci il tempo di spiegare, di convincere il popolo

palestinese. E nel frattempo fa riarrestare 25 dei militanti di Hamas che erano stati scarcerati nelle ultime tre settimane di violenza.

A Ramallah, accanto alle barricate, c'è Marwan Barghouti, il leader di Fatah e della milizia Tanzim in Cisgiordania. A guardare i ragazzini con le fionde e le ambulanze che li portano in ospedale. «Qui e in tutta la Palestina è la giornata di collera nazionale», dice. Ma Arafat non ha invitato alla calma? «La nostra Intifada pacifica va avanti. Protestiamo qui a Ramallah, non a Tel Aviv. A casa nostra. E vogliamo sapere perché i soldati israeliani ci stanno sparando con proiettili veri, mica di plastica». Scoppia un lacrimogeno terrificante e Barghouti si passa sugli occhi una fetta di cipolla. «E poi quali accordi di Sharm el-Sheikh? Ho appena avuto una riunione con Abu Maazen venuto da Gaza e mi ha detto che c'è solo una dichiarazione. Perché smettere?».

E' questa l'Intifada che fa scattare l'ultimatum delle 48 ore. Barghouti dice che non c'entra l'arresto dei responsabili del linciaggio di Ramallah, non sappiamo neanche se è vero. E aggiunge che se Arafat gli ordinasse di smettere non ci sarebbero problemi, è lui il leader. «Ma non me l'ha detto, non l'ho sentito. Alla polizia può dare ordini, ma non a questa gente». La polizia è a cento metri e guarda.

Il card. Sodano

«Status internazionale per Gerusalemme»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Prima o poi si arriverà a uno status internazionale per la città vecchia di Gerusalemme, il «cuore» delle tre religioni monoteistiche, e anche il nodo più difficile da sciogliere nel conflitto israelo-palestinese: è questa l'opinione del Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano. Il principale collaboratore di Giovanni Paolo II si trovava all'inaugurazione del Comune Internazionale di Comunione e Liberazione, a Roma, dove è stato avvicinato dai giornalisti. «Credo che alla fine l'ideale della pace trionferà - ha detto, riferendosi alla situazione in M.O. - quei popoli sono chiamati a vivere insieme. E negli stessi ambienti, israeliano e palestinese, si sentono voci che fanno appello, veri autorevoli, per la pace. Oggi sui giornali ho letto l'intervista di un esponente israeliano, il signor Lerner, che dava delle indicazioni che sembravano scritte da un palestinese. Dunque, è segno, che anche nel loro ambiente ci sono dei movimenti molto favorevoli a trovare delle soluzioni. Credo che col tempo - speriamo presto - questa pace arriverà».

Eminenza, la Santa Sede propone sempre uno status speciale per Gerusalemme?

«Credo che la dovranno arrivare, è una soluzione senza entrare in merito alla sovranità. Si può studiare una formula di questo status speciale, internazionalmente garantito, per la città vecchia, la città «intra muros», come abbiamo sempre detto. Vedo che questa nostra posizione, un tempo un po' trascurata, adesso è di nuovo studiata da varie parti. Alcuni governi anche ci hanno chiesto di esplicitarla un po' meglio».

E come avete risposto? «Abbiamo illustrato la nostra proposta con un esempio: di fronte a una roccia difficile da rompere la si aggira. E quindi anche lo status internazionale potrebbe essere la formula accettata dalle due parti, col sorgere dei due stati. Poi si vedrà quale può essere la soluzione definitiva».

Eminenza, in Italia c'è il pericolo di una crociata antislam?

«Ma no, non credo, tutti hanno diritto ai loro luoghi di culto. Appunto per questo chiediamo all'Arabia Saudita di poter aprire una chiesa, una cappella per le migliaia di cristiani che vivono lì».

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Specialisti in:

Reperti Alzheimer

Degenze riabilitative

Reperti non autosufficienti

Soggiorni di sollievo

TORINO • SANTENA

011.9952155

Se vuoi prenota con internet: www.anniazzurri.com

Novità

L'ASSASSINIO DEI MILITARI IL FILMATO TELEVISIVO AL CENTRO DELLE POLEMICHE



L'ASSALTO ALLA CASERMA

Il primo fotogramma della sequenza tratta dal filmato televisivo del 12 ottobre scorso: dopo la cattura dei riservisti israeliani che si erano smarriti nelle strade di Ramallah e il trasporto di due di loro nella caserma della polizia palestinese, la folla prende d'assalto l'edificio dando il via al linciaggio



GIU' DALLA FINESTRA

La seconda e più agghiacciante immagine della sequenza che è apparsa nelle reti televisive di tutto il mondo. La gente ha già fatto irruzione nell'edificio e nelle stanze dove sono trattenuti i due militari: il corpo di uno degli sfortunati riservisti viene scaraventato giù dalla finestra



LO SCEMPIO DEL CORPO

Il secondo fotogramma mostra la folla che si accalca intorno al corpo del militare, dopo che è stato gettato dalla finestra. Nelle mani della gente si vedono armi, bastoni e vari oggetti: i più vicini accaniscono su quello che forse è ormai un cadavere colpendolo ripetutamente

Scontro Rai-Mediaset sul video del linciaggio

Mentana: siete dei delatori, dobbiamo ritirarci dai Territori

Maria Teresa Meli
ROMA

Mercoledì ore 13: Enrico Mentana fa scoppiare la bomba. Il direttore del tg5 va in video e accusa il corrispondente della Rai dai Territori, Riccardo Cristiano (lui però non ne fa il nome), di aver compiuto una «grave delazione» perché in una lettera pubblicata l'altro ieri dal quotidiano «Al Hayat al-Jadida», rivolgendosi «ai cari amici della Palestina», spiegava che la tv pubblica non aveva responsabilità alcuna per il filmato del linciaggio dei due riservisti israeliani, visto che quelle immagini erano state riprese dalle tv private (ossia dalla troupe del tg4). «Se dovesse succedere qualcosa ai nostri inviati, e le minacce sono già cominciate, chiameremo il corrispondente Rai a risponderne», avverte Mentana (e poco più tardi Mediaset annuncia iniziative giudiziarie). Il direttore del tg5 legge le poche righe di quella missiva che ha il sapore di una giustificazione: Cristiano, dopo essersi appellato ai «cari amici della Palestina», sottolinea, tra l'altro, di aver sempre rispettato le regole dell'Autorità palestinese sull'informazione. E si apre il «caso» nel «caso». Che cosa significa?

Che dai Territori la tv di stato manda in onda solo le immagini con il «visto» palestinese?

Mezz'ora più tardi è la volta di Emilio Fede, che annuncia di aver richiamato a Roma, per «ragioni di sicurezza», l'inviato del suo telegiornale, autrice, insieme a una troupe araba, di quello scoop sul linciaggio. A viale Mazzini si tenta di correre ai ripari. Si fa dare al tg1 la notizia che il corrispondente in questione è già stato rimosso. E il direttore generale Pierluigi Celli ordina a Cristiano di prendere il primo aereo disponibile per tornare a Roma. Ma ormai è polemica, anche perché l'ambasciatore d'Israele in Italia, Yehuda Millo, ha protestato duramente e formalmente per quella lettera che «getta una lunga ombra» sulla credibilità degli inviati Rai. E' costretto a intervenire anche Dini. «Mi auguro che le parole del giornalista non abbiano influenza», dice il ministro degli Esteri. Circondare il caso non è più possibile. L'altro ieri, a viale Mazzini avevano tentato di farlo. Il primo a venire a sapere di quelle poche righe scritte da Cristiano è stato il capo dell'ufficio di corrispondenza Claudio Accardi. Era stato lui ad avvertire la Rai. Celli si era arrab-

Il corrispondente Rai scrive ai palestinesi «Non abbiamo girato noi quelle scene»

biato non poco. «Così - si era sfogato - facciamo la figura di quelli che mandano in onda solo le immagini che ci danno i palestinesi, non è vero!». Il «colpevole» aveva subito una bella lavata di capo e aveva inviato a Celli il testo della lettera (diverso da quello apparso sul giornale, perché, per esempio, non c'è accenno alle tv private concorrenti, né ai «cari amici della Palestina») e una fotocopia di ciò che era apparso sul quotidiano. Il «caso» c'era, ma non era ancora diventato pubblico, e si sperava di poterlo arginare.

Così si arriva a ieri mattina: Cristiano è stravolto, non sa quello che sta per piombargli addosso. Agli amici spiega che «quella lettera non era stata scritta per essere pubblicata». Ma parrebbe

che sul quotidiano palestinese sia apparsa come inserzione a pagamento. «Dopo le immagini sul linciaggio - racconta Cristiano ad alcuni colleghi - ho ricevuto delle telefonate sgradevoli, delle pressioni. Per noi della Rai diventava sempre più difficile lavorare in quelle condizioni. Allora ho scritto quelle poche righe». Un po' più tardi, quando la bufera si addensa sul suo capo e Israele gli sospende temporaneamente l'accredito stampa, Cristiano è terrore. Una decina di giorni fa, a Jaffa, è stato malmenato da alcuni arabi. Ora gli torna in mente quel ricordo e confessa agli amici: «Quello che è successo, la pubblicazione e tutto il resto, mi fa più male dei colpi che ho preso quando sono stato aggredito».

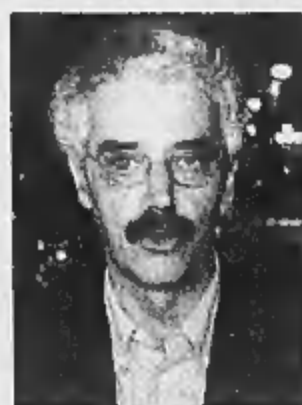
Nel frattempo, in Italia, il «caso» assume anche una valenza politica. Il Polo parte all'attacco: Rai e sinistra antisemite, è la parola d'ordine. Forza Italia presenta un'interrogazione al Parlamento europeo. Il capogruppo di Fi Beppe Pisani chiede il licenziamento del giornalista. Il presidente della commissione di vigilanza Rai, Mario Landolfi, definisce quella lettera un «atto di rara gravità». Il cod Marco Pollini grida

allo «scandalo». Il forzista Antonio Tajani accusa la sinistra e la tv di stato di «alimentare sentimenti antisemiti». Gli replica il diessino Folena, rinfacciando a Fi l'alleanza con Bossi e Rutti. Mentre Giulietti, pur stigmatizzando l'errore del corrispondente, invita il Polo a non «fare strumentalizzazioni». Intanto, la Rai è in fermento. Nel pomeriggio, si prepara la replica a Mentana. La tv di stato lo accusa di «faciloneria», definisce la sua polemica un «segnò di imbarbarimento» e respinge l'accusa di delazione: lo sapevano tutti che il filmato del linciaggio era del tg4. Ma Mentana non demorde, e al tg5 delle 20 annuncia di essere costretto a ritirare i corrispondenti: teme per la loro incolumità fisica.

A sera Cristiano arriva a Roma. «Non sono un delatore», dice ai colleghi che lo attendono in aeroporto. Non aggiunge altro: Celli, che lo aspetta a viale Mazzini, gli ha vietato di rilasciare dichiarazioni. Il colloquio tra i due, poco più tardi, è a dir poco teso. Il direttore generale chiede spiegazioni. Il corrispondente gli fornisce la sua versione dei fatti. E oggi il consiglio d'amministrazione Rai affronterà la questione.

LA LETTERA SOTTO ACCUSA

«Cari amici della Palestina, ci sentiamo in dovere di spiegarvi quello che è avvenuto circa il filmato degli eventi del 12 ottobre a Ramallah. Una delle tv private, e non la tv ufficiale italiana, ha girato il filmato e in seguito la tv israeliana lo ha trasmesso dando l'impressione che fossimo noi, cioè la Rai, ad aver girato le scene. Vi assicuriamo che noi abbiamo sempre rispettato le regole dell'Autorità Palestinese sulla stampa, lavorando in Palestina, e che siamo onesti nel nostro lavoro. Vi ringraziamo e vi assicuriamo che non ci siamo mai comportati così e non lavoriamo in questo modo. Cordiali saluti».



Riccardo Cristiano

Questa è la traduzione dall'arabo della lettera di Riccardo Cristiano, curata dal centro stampa palestinese, che ne ha diffuso il testo.

Riccardo Cristiano

IL DIRETTORE GENERALE DELLA RAI

Celli: non c'è stata nessuna delazione

intervista

ROMA

Allora, dottor Celli, la Rai è di nuovo alle prese con un caso per le immagini trasmesse e poi rinnege da uno dei vostri corrispondenti da Gerusalemme?

«Per prima cosa voglio rispondere a chi accusa il nostro giornalista, Riccardo Cristiano, di aver fatto opera di delazione denunciando i nomi di chi aveva girato le immagini e inquinato il servizio. Questa storia della delazione è assurda. Il nome della giornalista di Mediaset che ha fatto il servizio, Anna Migotto, e dell'operatore che ha girato le immagini sono stati comunicati da Emilio Fede, che ha rivendicato lo scoop, il 12 ottobre. Fede ha perfino fatto una dichiarazione all'Ansa».

Ma il punto è che il vostro giornalista sostiene che quelle immagini non andavano girate se non c'era accordo con l'Autorità palestinese. Che modo è questo di intendere il mestiere di giornalista?

«E' chiaro che Cristiano ha fatto un errore. Ha scritto una lettera che non doveva scrivere, anche se a noi non risulta che l'istituzione fosse «Cari amici palestinesi». In questo errore gliel'ho contestato anche prima che il caso nascesse. Martedì sera, quando mi hanno avvertito di questa vicenda, gli ho telefonato e l'ho richiamato subito in Italia. Ho ritirato il corrispondente da Gerusalemme».

Questo vuol dire che Cristiano non lavorerà più in Israele?

«Vuol dire che starà in Italia fino a quando la storia non sarà chiarita. Domani (oggi, ndr) esamineremo la vicenda in consiglio d'amministrazione».

I tg Rai avevano trasmesso quelle immagini, anche se in una versione ridotta. Che senso aveva, dopo, ritirarsi dicendo che erano state girate da altri?

«Ho già spiegato che c'è stato un errore e non esiste un problema di delazione. Quelle immagini, oltre a noi e ad altre tv italiane, le aveva trasmesse anche la tv israeliana,



Pierluigi Celli

con il marchio che fa capo al gruppo Mediaset.

Ma che cosa ha detto lei all'ambasciatore israeliano? «Sia io che il presidente della Rai, Zaccaria, abbiamo spiegato all'ambasciatore che l'azienda in questa storia non c'entra. La lettera di Cristiano non la conoscevo, non eravamo stati avvertiti di questa sua iniziativa e chiaramente non la condividiamo. Come dimostra del resto il fatto che lo abbiamo richiamato prima che le polemiche cominciassero. Un caso Rai-Israele non esiste».

(e. st.)



Una delle immagini del Tg4: il palestinese alla finestra della caserma di Ramallah con le mani insanguinate dopo il linciaggio

IL DIRETTORE DI TG4

Fede: noi adesso rischiamo la pelle

intervista

ROMA

Emilio Fede, il direttore generale della Rai dice che non è definibile come «delatore» il giornalista Rai autore della lettera al giornale dell'Autorità per la Palestina anche perché lei stesso ha rivendicato in video, lo stesso 12 ottobre, le immagini-scoop del linciaggio di Ramallah... «A Pierluigi Celli vorrei dire che io non faccio nessuna polemica con la Rai. Lui è arrabbiato perché ha visto in onda un altro editoriale...».

Si riferisce a quello di Enrico Mentana?

«Diciamo un editoriale che certo non era il mio. Io andavo in video ho difeso la Rai, la grande professionalità dei suoi giornalisti, tra loro anch'io per 43 anni e molti al fronte come inviato di guerra, ho ricordato il sacrificio di Ilaria Alpi. Quanto alle immagini del linciaggio di Ramallah vorrei ricordare che esse sono



Il direttore del Tg4 Emilio Fede

state offerte alla Rai gratuitamente, e gratuitamente le hanno mandate in onda Tg1, Tg2 e Tg3. Avrei in ben altri motivi per polemizzare con Celli, speravo di incontrarlo alla presentazione del suo libro, ma lui evidentemente è andato alla Scala con la Regina...».

Quali motivi avrebbe per polemizzare con Viale Mazzini?

«Ma è evidente: qui c'è una lettera aperta a un giornale palestinese, a firma di un signore che rappresenta la Rai, nella quale si dice che Mediaset sarebbe stata responsabile della diffusione delle immagini. Un fatto grave al punto che Zaccaria e Celli hanno poi richiamato di gran corsa a Roma Cristiano Taretto, Cristiano Fabretti o come si chiama, insomma uno che Cristiano è di mezzo ma non di fatto».

Celli è stupito che lei polemizzi, avendo mandato in onda le immagini di Ramallah come uno scoop.

«Sono io che mi stupisco del suo stupore. Perfino l'«Unità» di Giuseppe Giulietti, che certo non la pensano come me, hanno preso le distanze da quella lettera, sentendo il bisogno di difendere il lavoro dei giornalisti in quella zona del mondo. Qui si fa polemica, ma i problemi veri sono altri. Adesso c'è un problema di incolumità per la mia giornalista, Anna Migotto, e per me stesso».

Ha ricevuto minacce? «Ma che razza di domanda mi fa? Secondo lei non c'è bisogno? Io sono il direttore che ha mandato in onda quelle immagini. Sulle minacce vorrei sorvolare. Da domani, sia io che Anna Migotto gireremo sotto scorta».

(ant. ram.)

«Speriamo che sia un caso isolato»

L'ambasciatore d'Israele: bell'esempio di obiettività

intervista

Antonella Rampino

ROMA

AMBASCIATORE Yehuda Millo, lei ha inoltrato una dura nota di protesta al presidente della Rai Roberto Zaccaria nella quale afferma che la lettera di Cristiano «getta una lunga ombra sulla credibilità dei corrispondenti presenti nella regione». Come sono andate le cose?

«Io sono venuto a conoscenza di questi fatti martedì sera molto tardi, mi hanno telefonato da Gerusalemme. Poi mercoledì mattina ho mandato al presidente della Rai, con la nota di protesta, la lettera in arabo di Cristiano, e ho allegato la traduzione in italiano. Con Zaccaria ci

siamo sentiti al telefono tre volte. L'ultima, mi ha detto che, dopo aver consultato il direttore generale, ha deciso di richiamare in Italia il giornalista, comunicandoci anche che egli era già sul volo Alitalia Tel Aviv-Roma».

Come giudica la lettera di Riccardo Cristiano al giornale palestinese?

«Incredibile, veramente incredibile anche nei confronti dei suoi stessi colleghi italiani che lavorano in Israele, perché lascia supporre che a «rispettare le procedure giornalistiche dell'Autorità palestinese» siano in molti, non solo l'autore della lettera».

Naturalmente la sua è una valutazione politica. Non ha pensato che il giornalista possa essere stato sottoposto a pressioni dai palestinesi, o che abbia voluto mantenere buone relazioni con le proprie fonti?

«Non so se ci siano state minacce. In casi di questo genere da un giornalista ci si aspetta un atteggiamento comunque obiettivo. Quello che è interessante è che lui affermi di lavorare secondo le norme palestinesi. Quali norme palestinesi? Cosa vuol dire? Che in nessun servizio ci sarà qualcosa contro i palestinesi? Che le notizie e i reportage verranno manipolati secondo la volontà dell'Autorità per la Palestina? Chi si comporta così non è un giornalista, è solo uno che fa propaganda».

Lei si sarà tenuto in contatto col governo di Tel Aviv. Qual è la valutazione?

«Speriamo si tratti di un caso isolato. Ambasciatore, esistono delle regole israeliane per i giornalisti? (Sì, non distorcere la verità)».

La messa in onda delle immagini di Ramallah è considerata evidente-



L'ambasciatore di Israele a Roma, Yehuda Millo



RENAULT Scénic

Renault Scénic RXT 1.6 16v (110CV) cambia le regole anche nelle dotazioni di serie:

- 4 airbag
- abs
- climatizzatore
- cerchi in lega
- computer di bordo

Inoltre fino al 31 ottobre:

CARICATORE MULTI CD IN OMAGGIO*

Renault Scénic RXT 1.6 16v (110CV)
L. 32.950.000** (€ 17.017,25)

oppure

Finanziamento fino a 40 mesi a tasso zero***.

* Offerta valida su tutte le versioni RXT benzina disponibili in rete.
** Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa. È un'iniziativa della Rete Renault valida su tutte le versioni benzina disponibili in rete.

www.renault.it

Non c'è mai una sola strada.



Chi cambia le regole, lascia il segno.

Renault Scénic con ABS, 4 airbag e climatizzatore da L. 30.450.000** (€ 15.726,11) oppure finanziamento fino a 40 mesi a tasso zero***.

RENAULT eif e i sindacati

È un'iniziativa della Rete Renault valida fino al 31/10/2000 su tutte le versioni benzina disponibili in rete. Le offerte non sono cumulabili.

I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO PER LE ZONE COLPITE

Ordinanza governativa 3090 per l'alluvione

Stanziamiento
150 miliardi che suddividerà l'agenzia della Protezione civile.

Gestione degli interventi I prefetti

Piano degli interventi
Dovrà essere fatto dalle Regioni entro 60 giorni. I lavori dovranno cominciare entro 90 giorni.

Contributi alle famiglie colpite

40 milioni a nucleo familiare per consentire un rapido rientro, oppure 600 mila lire il mese per un anno a favore di chi ha perduto la casa.

Sgravi fiscali

Dal 13 ottobre fino al 31 dicembre 2001 sono sospesi i pagamenti dei contributi di previdenza e assistenza, nonché quelli sanitari. Sospese fino alla data che sarà fissata con decreto anche le imposte e annullate le tasse sugli immobili colpiti.

Sfratti

Sospese le procedure fino al 31 marzo 2001.

Lavoro

Ai lavoratori di aziende private e ai soci delle cooperative sospesi dal lavoro o costretti a una riduzione di orario saranno dati contributi equivalenti alla cassa integrazione fino al 30 novembre.

Amato: l'alluvione cambia la Finanziaria

Il presidente del Consiglio: «Niente nuove imposte, occorrerà una revisione delle tabelle e dei capitoli di bilancio»
Bianco estende lo stato di emergenza a Lombardia ed Emilia Romagna, salgono a 150 i miliardi stanziati

Aldo Cazzullo

ROMA

L'alluvione cambia la finanziaria. Non basteranno gli stanziamenti già decisi dal governo: Giuliano Amato riconosce che occorrerà «una revisione delle tabelle e dei capitoli di bilancio annessi alla finanziaria». Si tratta, come auspicava l'editoriale di Mario Draghi su «La Stampa» di ieri mattina, di «rimodulare le spese», «riallocare le destinazioni» e, avverte il presidente del Consiglio, «sacrificare talune aspettative». Niente nuove imposte, però. Investire una parte del bonus fiscale? «Non è questione», risponde Amato. Destinare allora alla copertura dei danni dell'alluvione una parte dei proventi dell'asta per le licenze Umts, come propone il ministro dell'Agricoltura Alfonso Pecorella? «È possibile, ma io credo servirà», dice il premier, che però fa notare che «questa finanziaria mobilita in conto capitale 60 mila miliardi». E consente quindi di investire nelle riparazioni, nei trasporti, nelle infrastrutture del Nord-Ovest «sposando altre opere», già previste, «che passeranno a questo punto in secondo piano. Per l'immediato, aggiunge il ministro dell'Interno Enzo Bianco, lo stato di emergenza è stato esteso anche a Lombardia ed Emilia Romagna, e i 100 miliardi stanziati sono diventati 150.

Amato ha definito il disastro della Val d'Aosta, l'emergenza in Piemonte, l'allarme in tutta la valle del Po un «evento eccezionale», e l'ha collegato alle «alterazioni climatiche» denunciate dagli ambientalisti e dalle conferenze internazionali, «cui dobbiamo dare più ascolto». Il premier ha chiesto di «evitare inutili polemiche», ha dato atto all'opposizione di non aver strumentalizzato la tragedia, anzi, ha ringraziato il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo per «l'ottimo coordinamento» con il governo centrale: anche per questo non verrà nominato un commissario per la ricostruzione. E ha fatto notare che, «là dove sono state fatte le nuove opere» dopo l'alluvione del '94, «i danni sono stati limitatissimi, mentre altrove sono stati più gravi. Analogamente, i danni sono stati maggiori dove c'erano situazioni di abusivismo». Comunque, precisa il presidente del Consiglio, «non è vero che il Po abbia rotto gli argini. Il Po ha allagato là dove i tecnici che hanno seguito l'emergenza hanno voluto che allagasse», con una tecnica che Amato ha paragonato a quella dei protagonisti del cinema western: «Come loro aspettarono che il carro dei pionieri sia alla loro altezza per sparare, così i tecnici hanno atteso che l'acqua fosse al livello critico per aprirle un varco». Palazzo Chigi e il Viminale ufficializzano le cifre del disastro, e quelle dei soccorsi: 24 morti, nove disper-

Il premier:
«Si dovranno sacrificare alcune voci di spesa Per le migliaia di sfollati ci sarà un rapido ritorno nelle case»

«Oggi Ciampi arriverà a Torino e Aosta Gli ho detto che fa benissimo Io non andrò In due saremmo di intralcio»

si, 16 mila uomini al lavoro, 2500 mezzi, 13 elicotteri. I 150 miliardi stanziati per l'emergenza serviranno a garantire ai 32 mila sfollati un rapido ritorno nelle case (sono previsti contributi fino a 40 milioni per abitazione e fino a 600 mila per famiglia) e a sostenere i lavoratori che non rientrano nella cassa integrazione. Quanto alla revisione della finanziaria, Amato ha indicato il metodo: nei prossimi giorni ci sarà modo di quantificare i danni (servono 500 miliardi solo per riparare le strade statali, valuta il ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi); dopodiché la finanziaria sarà modifi-

ficata nel corso dei lavori parlamentari per reperire le risorse necessarie al Nord-Ovest. Amato ha poi smentito che si siano stati scontri in consiglio dei ministri (si è parlato anche di una divergenza di valutazioni tra il premier e Bianco sulla revisione della finanziaria): «No, nessun contrasto. A meno che non abbiano litigato quando mi sono allontanato per parlare con Kofi Annan e con Ciampi...». Il presidente della Repubblica oggi sarà a Torino e ad Aosta. «Gli ho detto che fa benissimo - riferisce Amato - io invece non andrò: in due saremmo d'intralcio».



L'alluvione ha devastato case e aziende, ora che l'acqua arretra si comincia a portar via il fango e a pulire ciò che resta

IL LEADER DELL'OPPOSIZIONE

«Non è il momento della polemica»

Berlusconi: siamo in emergenza e tutti devono lavorare in positivo

Maurizio Tropeano

TORINO

Ho visto parte delle forze di opposizione, e anche alcuni giornali che le sono vicini, lanciarsi alla ricerca dei responsabili di questa tragedia. Per me questo non è il momento delle polemiche. Siamo in una situazione di emergenza e tutti devono lavorare in positivo. Il paese deve rispondere all'unisono». Silvio Berlusconi, seduto in mezzo al presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, e al sindaco di Torino, Valentino Castellani, detta la linea politica che la Casa della Libertà seguirà nelle prossime settimane, quelle decisive per impostare la ricostruzione delle zone colpite dall'alluvione: «Sono qui per garantire che l'opposizione darà il suo contributo affinché gli interventi che il Governo assumerà passino in fretta anche in Parlamento».

Dunque, almeno in questa prima fase, per Berlusconi è necessaria una politica bipartisan. Il coordinatore regionale azzurro,

Roberto Rosso, che si è lanciato all'attacco del Governo è avvisato. E gli uomini della Lega Nord? Berlusconi si dice convinto: «Ho parlato con Bossi» - di aver accolto «anche nella Lega una volontà propulsiva e propositiva: 100 volontari si sono messi a disposizione. Il mio auspicio è che ci sia l'unità di tutti».

Ma l'augurio, almeno ad oggi, resta tale. Umberto Bossi, stivali verdi ai piedi, e sottobraccio al presidente leghista del Consiglio regionale, Roberto Cota, e del segretario subalpino, Bernardino Bosio, nel suo viaggio tra Casale Monferrato e le zone del Verbano Cusio Ossola non si lascia sfuggire l'occasione di sparare a zero contro la politica del governo e dei Verdi (che non hanno consentito di dragare e pulire i letti dei fiumi), hanno «stanziato risorse insufficienti» e fatto «scelte sbagliate». La soluzione? «Anche questa emergenza dimostra che non è più differibile la nascita del coordinamento delle regioni padane».

Insomma Bossi non rinuncia

alla polemica, anzi. E' probabile che alla fine la linea del Cavaliere - «prima rimediare e poi, eventualmente le polemiche» - dovrebbe prevalere. Dal Verbano Bossi annuncia che «concederà le iniziative della Lega Nord con Berlusconi». Del resto la richiesta del presidente della Regione Piemonte e della Conferenza dei Presidenti, il forzista Enzo Ghigo, è chiara: «Il Piemonte, tutto il Piemonte chiede al leader della Casa della Libertà nell'ambito dell'iter parlamentare dei provvedimenti sull'alluvione di dare il proprio contributo per accelerare la loro approvazione e assicurare i finanziamenti necessari». Aggiunge: «I danni sono ingentissimi. E' prioritario garantire la competitività del nostro sistema industriale». Sarà poi Berlusconi a quantificare le cifre del disastro: «Spero che i danni siano inferiori a quanto mi è stato riferito. Le prime stime parlano di 5/6000 miliardi di lire una previsione verso un aumento. In ogni caso sono convinto che non sarà necessario rinviare a nuove tasse visti gli incrementi delle entrate registrate negli ultimi due anni. C'è il bonus, dunque ci sono gli spazi per agire». E infine a concludere: «Nei giorni scorsi è successo qualcosa ai limiti dell'immaginazione. Quando succedono queste cose ci si deve stringere, diventare una persona sola».

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

«Può intervenire il Genio militare»

Violante: gli uomini del Kosovo opererebbero bene anche qui

Enrico Martinet

AOSTA

Ho visto grande compostezza da parte dei cittadini, anche in chi ha subito lutti. Un comportamento esemplare. La situazione è gravissima, ma sono certo che la ricostruzione avverrà in tempi brevi. Adesso sta allo Stato intervenire per ripristinare le vie autostradali. Il Genio militare, che ho visto all'opera in Albania e nel Kosovo, potrebbe operare bene anche qui». Il presidente della Camera Luciano Violante scende dall'elicottero dei carabinieri dopo il lungo volo di ricognizione in tutta la Valle d'Aosta. Ha negli occhi e nel cuore, lui, cittadino onorario di Cogne, il disastro dell'alluvione. Ha sorvolato tutti i paesi distrutti dalle frane, ma ha anche camminato fra le macerie, stretto tante mani, abbracciato chi lo ringraziava. Annuncia una sua certezza: «Per Natale la ricostruzione sarà terminata e questa Valle saprà offrire la

sua proverbiale ospitalità. Quello valdostano è un popolo forte che affronta i problemi, non li subisce. In questi giorni è stata dimostrata l'efficienza della sinergia tra Stato, Regione, Comuni e volontari». Fa cenno agli aiuti decisi dal governo come i mille miliardi di mutui agli enti locali.

Il suo viaggio nella disperazione comincia a Pollein, paese alle porte di Aosta, dove le vittime sono sette e i dispersi tre. Non aspetta auto, sale a piedi per raggiungere Chenaus, la frazione annientata dalla furia del torrente Combe. Con lui il deputato valdostano Luciano Caveri, il presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin e l'assessore all'Industria Piero Ferraris. Incontra Piero Durello, l'uomo che alle 4 del mattino di domenica si è sgolato per avvertire del pericolo i compaesani e che poi è stato travolto dal fango e salvato. Violante lo abbraccia e lui piange, se ne va, poi ritorna a raccontare quanto accaduto. Giovanni Pilotto che

è al lavoro fra i detriti ringrazia il presidente poi gli dice: «Adesso ci lasci lavorare».

A Cogne il lungo abbraccio del presidente con il sindaco Osvaldo Ruffier che nel ricordare i momenti più drammatici dell'alluvione non riesce a trattenere le lacrime. Fra i primi ad accogliere Violante c'è anche il presidente degli albergatori valdostani Piero Rouillet: «Non si preoccupi ce la faremo». La casa del cittadino onorario di Cogne è in frazione Gmilian, ma la marea di fango che ha invaso il villaggio non l'ha toccata. Il torrente ha risparmiato anche un'area giochi per i bimbi, non le case nella parte alta, riempite di melma fino alle finestre del primo piano. L'emergenza è tornata proprio ieri sera a Pollein. In alto, a 2500 metri, gli strumenti piazzati dalla Protezione civile per il monitoraggio di un'immensa frana ai piedi della Becca di Nona, hanno lanciato un allarme. Massimo Pasqualotto, geologo, spiega: «Abbiamo deciso di far sgomberare la zona per precauzione. Non c'è un movimento franoso, ma spostamenti anomali. Dovremo verificare, meglio non rischiare nulla». E sempre ieri, nella vallata del Gran San Bernardo, sono state sfollate dodici persone da due villaggi di Saint-Rhémy-en-Bosse, Pleiney e Combaz.

REGIONE PIEMONTE

Salone del Gusto

Torino Lingotto 25-29 ottobre 2000

Il paradiso dei golosi vi attende!

Per informazioni: Tel. 0172 436711 - Fax 0172 411299

consulta il programma e iscriviti online www.slowfood.it

Un grande mercato di prodotti alimentari di qualità, 2 enoteche con 2500 vini da tutto il mondo, 6 aree territoriali per conoscere cucine e specialità, e molto altro ancora.

Tutti i giorni dalle ore 11 alle ore 23.

Ingresso lire 30.000 (soci Slow Food lire 20.000).

Sponsor ufficiali

ALLUVIONE LE VITTIME E LA SOLIDARIETÀ

23 MORTI E 9 DISPERSI

È il tragico bilancio dell'alluvione sul Nord-ovest. La Protezione Civile precisa che 17 sono i morti in Valle d'Aosta e 4 dispersi, 3 in Piemonte e 5 dispersi, tre le vittime in Liguria. Il numero delle persone evacuate è salito a 43.190 mentre sono 25 mila le persone senza luce tra il Piemonte e la Valle d'Aosta e 2 mila in Lombardia



TRE MILIARDI DALLA CEI

Per soccorrere gli alluvionati la Conferenza episcopale italiana ha deciso di mettere a disposizione tre miliardi dai fondi dell'otto per mille. Lo comunica «esprime la vicinanza di tutta la Chiesa cattolica che è in Italia alle popolazioni colpite dall'alluvione»



STUDIO UE SUL DELTA

La frequenza di alluvioni è dovuta anche ai cambiamenti climatici. È il risultato di un maxi-studio finanziato dall'Unione europea, che ha messo al lavoro per 3 anni 40 scienziati. Il progetto Acacia mette l'accento sull'innalzamento della temperatura che fa aumentare le precipitazioni

Parma, gli argini resistono alla furia del Po

In alcune zone sono stati allagati i campi come misura precauzionale
«Ci vorranno alcuni giorni prima che la gente possa tornare a casa»

Fabio Polelli

inviato lungo il PO

Nel fiume, una nutria di mezzo metro col pelo lucido se la sta spassando, appena spaventata dai tanti che fanno su e giù lungo gli argini. Sul ponte di Borgoforte, che non fa passare nemmeno i treni che vanno a Mantova, una signora col soprabito rosso guarda l'acqua che vien su e i pioppi sommersi, per nulla spaventata dall'onda della piena che arriva dal Piacentino, dal Cremonese e dal Parmigiano, con la sua scia di argini rotti e campi evacuati. La signora alla sua amica: «Certo che è tutta un'altra cosa che vederlo in televisione...».

Non fa più paura, il Po. Non più paura dopo che ha rotto gli argini 50 chilometri più a valle, adesso che c'è il sole, che la piena viene giù lentamente, sotto il controllo millimetrico di quelli della Protezione civile. E allora da Polesine parmense, da Viadana, da Borgoforte giù fino

al Ferrarese, più che al peggio, si guarda alle dirette televisive. Ci sono quelli che si son messi il vestito buono, quelli con la videocamera digitale e quelli in fila davanti alle telecamere.

Il maresciallo dei carabinieri di Borgoforte ha un diavolo per ricciolo: «Se non arriva un'onda alta due metri, se tengono gli argini che qui han rifatto già nel '51 dopo l'alluvione, se passa anche questa, a dar problemi saranno stati solo i curiosi, guarda lì...». E indica l'argine da qui a Viadana, ogni cento metri un'auto ferma, qualcuno in bicicletta o sullo scooter. Che ci vuole l'esercito per tenerli alla larga, transenne a posti di blocco, con tutti i ponti chiusi che per attraversare il Po dalla provincia di Parma a quella di Mantova, si vuole un giro in autostrada lungo 120 chilometri.

A Viadana il Po è largo come il mare. Per ridurre la portata del fiume, in mattinata 12 mila metri cubi al secondo, hanno

allagato i campi, fino all'argine maestro. Va sotto il campo di calcio, le tribune sono allagate e degli spogliatoi si vede appena il tetto bianco. E va sotto la sede della Lega, acqua fino al citofono e al balcone del primo piano, unica casa a mollo in un paesotto che ha avuto 36 sfollati giusto per precauzione. I manifesti sui muri fradici invitano a frenare l'invasione di «Roma ladrona». Stavolta andrebbero bene pure per il Dio Po di Umberto Bossi, quasi fosse una punizione per aver giocato con i santi.

Attorno alla colonna di cemento piantata nel fiume sette metri e 18, ma vien su gocciola le scimmie: «Se sale troppo, entro in casa al quarto piano senza nemmeno bisogno dell'ascensore...». Gli argini tengono, e dove si formano i fontanazzi quelli della Protezione civile ci mettono un attimo a pender i teloni verdi e bianchi e poi i sacchetti di sabbia, con il timbro del

Magistrato del Po. Che poi sarebbe quel signore che non si vede, ma che in elicottero va su e giù lungo il fiume. Dove stanno quelli che tirano il fiato dalla parte di qua e gli altri che han l'acqua alla gola, dalla parte di Parma.

Alla Protezione civile di Polesine parmense spiegano che ci vorranno giorni prima che il Prefetto faccia rientrare tutti a casa: «Un pro forma, sa...». Che son tutti qui, anche la signora bionda con le pannelle ai piedi, gli stivali alla porta e gli occhi rossi dopo una notte a guardare il fiume: «Nel Mantovano già dopo il '51 han tirato su gli argini, qui da noi gli ultimi rinforzi li hanno fatti tre giorni fa. E nemmeno dappertutto».

Saranno contadini come piacevano a Bertolucci in «Novecento», appassionati della loro terra come li descriveva Giovanni Guareschi. Non tutti conoscono bene, come questa donna con



Una donna difende il suo campo dalle acque del Po

il pile rosso che si frega le mani dopo la notte a riempir sacchetti di sabbia, un occhio al cielo senza nubi: «Primo, non puliscono il letto del Po da chissà quando. Secondo, in certi punti han stretto il fiume per allargare i campi. Terzo, han fatto a caso i pontili di cemento per le barche, e guarda lì il risultato».

Il risultato è che la «Betta», un barcone giallo, l'han messo all'ancora al cartello stradale appena davanti al traliccio dell'alta tensione mezzo sott'acqua, giusto sopra al vallone profondo 10 metri, dove dicono che i ragazzini facevano il motocross e adesso potrebbero giocare giusto a pallanuoto. Per non parlar della chiesa della Madonna del Po, allagata a metà, ma con l'immagine della Vergine sull'altare, a mollo fino alla cornice ma con i piedi sempre all'asciutto come ogni alluvione. Alla faccia degli ingegneri e dei tecnici, che giurano che questa sarà l'ultima volta.

LA STORIA DI CHI È RIMASTO NELLE CASCINE



Foto aerea della zona intorno a Parma, dove il fiume ha allagato moltissime abitazioni costringendo gli abitanti ad abbandonarle

«Ho visto l'acqua arrivare al soffitto» Hanno scelto di non abbandonare le loro case

reportage

Vincenzo Tessandori

inviato a ZIBELLO (Parma)

«PERCHÉ non ho abbandonato la casa, mi chiedo?». Già, che domanda. A chi verrebbe in mente di andarsene soltanto perché l'acqua limaccio-bassa sul soffitto del piano terra e la senti gorgogliare come se promettesse di venirti a ghermire? Profondità metri 2,75-2,80, ancora un paio di spanne e non rimane che ritirarsi nel sottotetto. Si entra dalla finestra, direttamente dalla barca che Piergiorgio Carrasini, 64 anni, idraulico pensionato, manovra disinvolto nella grande laguna: ha portato i secchi per la mungitura nell'azienda degli Usberti. Ci sono 121 mucche, devono essere liberate del latte e nutrite. Per questo Ester Usberti e il marito Enrico, 64 e 65 anni, non hanno abbandonato e ora sono aggrappati alla loro isola fuori dall'abitato di Pievevittorio, frazione di Zibello, capitale del culetello, dove nessuno dei 2000 abitanti se ne è andato.

Gli Usberti sono sorridenti, «paci di nascondere fatica e paura. Dice Ester: «Come potevo lasciare le mie cose, i miei ricordi, insomma, la mia vita?». Eppure, l'altro giorno, quando hanno dato l'ordine di evacuazione, i figli Giampietro, 38, dottore commercialista, e Roberta, 40, laurea in lingue, hanno fatto l'impossibile per convincerli. «Sono arrivata a quell'argine laggiù, poi ho detto che tornavo indietro. Scusi, sa, per il disordine». E' la seconda volta, in 48 ore, che me lo sento dire, con una carica di pudore, da chi è piombato nel dramma. «Un caffè?», si fa presto a dire che ti senti in imbarazzo di fronte al genere. E capisci perché non mollano, non

«I figli erano venuti a prenderci ma noi siamo tornati indietro»

lo faranno mai, questi il fiume non li piega. Dice Enrico: «Non si possono abbandonare gli animali». I polli, sì, quelli li hanno fatti traslocare, 6000, sui camion, l'altra sera, si sono andati a cadere, una buona riuscita. Ma le mucche sono rimaste. «Pensare che abbiamo costruito la stalla sopraelevata. L'altra volta, nel '94, l'acqua era arrivata soltanto a 20 cm, stavolta sono 70 ma la cosa peggiore è che queste catastrofi ormai si ripetono troppo spesso».

Per tutto il giorno, laggiù oltre quel cespuglio che sono le chiome di un filare di pioppi, la piena passa lenta, forse 4 km orari, il livello ora sale ora scende di centimetri, perché la minaccia è lì, con l'acqua che spinge maledettamente e crea ogni genere di trappola, e se le dighe in terra dovessero cedere sarebbe la fine. Ma tengono, hanno tenuto anche i sacchetti di sabbia, aveva detto in mattinata Roberto Ungaro, comandante dei vigili del fuoco di Parma. E anche se al punto di rilevamento di Polesine Parmense hanno verificato che il livello ha superato di 33 cm quello del '94, dichiara Franco Russo, capo di gabinetto della Prefettura.

Paura? Dice Enrico: «Ma no, questa casa ha 104 anni, ne ha già superate quattro di piene». Ester dice: «Sì, tanta, ma non ora, quando piove. Dopo due giorni ti senti già in pericolo, la settimana scorsa sono andata a Pinerolo, per trovare mio cugino, il colonnello Giam-

paolo Bornetti, che comanda il battaglione alpino, quello che è nella Nato. Pioveva, e io pensavo: «Ora arriva già da noi»».

Forse, oggi l'acqua comincerà a ritirarsi, ma ci vorranno giorni: l'altra volta ci innegò una settimana, per abbandonare, ora è peggio. Con il buio tornano le inquietudini. «Ma non è il tempo per pensarci», dice Enrico. Saluta e si fa traghettare alla stalla, dove l'attendono le sue mucche. Passa in mezzo ai quei suoni che sono la parte alta della chioma di alcuni pini.

«Scusate il disordine», ripete Ester, l'ombra di un sorriso malizioso negli occhi. Non c'è una cosa fuori posto, nel salotto, le candele rosse sul comodino in legno, i libri allineati in due scaffali. «L'antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters e l'«Epistolario inedito di Pasternak» faranno compagnia anche stanotte. Enrico ha dormito un'ora soltanto, «perché c'erano mille cose da fare». Dice lei: «Non ha fatto che russare, son rimasta sveglia». Lo sanno che sarà sempre così, con il fiume che incombe e colpisce alla traditora. Occorrono soldi per rifare ogni volta gli argini, dicono gli Usberti, e lo dicono tutti, qui, ma siamo in Emilia, e i soldi te li fanno sudare, sottolineano, quando li mollano, «mica come in Lombardia, sull'altra sponda. Eppoi, noi allaghiamo le "golene" quando ci sono le piene, loro, i lombardi, ci pensano tre volte e nel '94 neppure lo fecero. E l'acqua arriva tutta qui». E a perdita d'occhio, dalla finestra, si vede un'immensa laguna.

La villa del Colombo, sotto l'argine, è anch'essa sommersa a metà, e c'era il maneggio, ricordano, e una cantina fornita. Le altre casine aspettano deserte che sia finita. In cielo volteggia un delta-piano. E la domanda, sempre la stessa: dannazione, a quando la prossima volta?

IKEA Room. La rivista IKEA per arredare e vivere meglio.

La casa è un ambiente che deve rispecchiare le tue esigenze, i tuoi gusti, la tua vita. IKEA Room ti aiuta a immaginarla e a realizzarla: cento pagine di suggerimenti, di idee, di consigli per creare una casa che somigli solo a te. Mobili compresi.

IKEA
Spazio alle idee.

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

PK
publikompass

ALLUVIONE I NUMERI DELLA CATASTROFE



● MORTI	17 (7 di Pollein; 6 di Fénis; 1 di Aosta; 1 di Nus; 1 di Donnas; 1 di Champdepraz)
● DISPERSI	4 (1 di Antey-Saint-André; 3 di Pollein)
● SFOLLATI	3600
● OSPITI DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA	1000
● STRUTTURE UTILIZZATE PER ACCOGLIENZA	23 di cui 12 pubbliche e 11 private

● PAESI DISTRUTTI	4 (Cogne, Fénis, Nus, Pollein)
● PAESI DANNEGGIATI	25 della Media e Bassa Valle
● FOGNATURE COMPROMESSE	in 15 Comuni
● PERSONE (locali) IMPEGNATE NEI SOCCORSI	3350
● FORZE ESTERNE	230 (120 vigili del fuoco di Bolzano, Biella, Cuneo, L'Aquila, Teramo; 70 di una colonna militare francese; 40 di forze civili specializzate francesi)

«La paura è scesa dalla montagna»

Gli sfollati della Valle d'Aosta raccontano la notte di terrore: «Gli alberi ci passavano davanti a folle velocità»
Un volontario travolto mentre lavorava. A Pollein gli abitanti sono stati portati via per il timore di una nuova frana

reportage

Pierangelo Sapegno

inviato a FÉNIS

COSA vuol vedere? Lui sta piantato sulla soglia. Una giacca e gli stivali, due gradini sotto che ti portano nel fango. C'è solo la porta, dietro la sua giacca. La casa era fatta di pietre, quelle poche che sono rimaste fanno un triangolo e un po' di cornice. E' lì sulla soglia, come un ritratto da mandare ai posteri, sopra questi gradini che stanno sbilenchi, uno sopra l'altro: «Cosa vuol vedere?». Questo. «Ah, ma questo non è niente...». Gli stivali hanno il fango fino alle ginocchia. Nus è un villaggio antico che spunta dalla melma. Preistoria. Ci sono porte di legno piantate in questo manto marmoreo che scende giù gonfiandosi, ci sono finestre con il legno ficcato dentro, e c'è persino un portellone aperto che spunta nella palude. Ferruccio Deval, il maestro, dice: «Io non ho capito che era una frana. Vedevo di fronte a me la terra e il prato che si trasportavano i pioppi. Stavano diritti, non coricati. Scendevano tutti insieme, giù, camminavano». Cerchiamo i pioppi attorno. Dove sono finiti? Nella Dora, dice quello con gli stivali: «Con le nostre case». Il fango ha fatto anche una strada. Fa le curve, si piega a destra, imita quasi i tornanti separando le distruzioni. Sale.

È questo non è niente. Non ci sono piccole cose sulla superficie, ma quali sono poi le piccole cose o le grandi? Viene in mente la storia dal vigile del fuoco che domenica ha rischiato la vita solo per tirare fuori un cadavere, un corpo che quella vita l'aveva lasciata. Poi sono venuti i colleghi a salvarlo lui, il pompier. Il detto: «Grazie. Ce l'ho fatta». Anche David Salvato che aveva chiamato i vigili del fuoco, gli ha detto «grazie» con la voce rotta. Ferruccio Morandi, pensionato Cogne, è soffocato d'acqua, gonfio,

Nus è un villaggio che spunta dalla melma
«Le nostre case, con i campi e i prati trascinate nella Dora»

Un viaggio nell'orrore come in tempo di guerra
«Non ho più nulla ma sono fortunato ho ancora una famiglia»

La Valle d'Aosta devastata dall'alluvione in un'immagine dall'elicottero



livido, bluastro, senza respiro. Grasso lo stesso. Ma la morte è come la vita quando ti trovi in mezzo a queste tragedie. Quel che resta non è niente. Vero. Cerchiamo di levarci dal fango. Di là si passa? Il ragazzo con gli stivali scende dal gradino. «Deve tornare indietro, scendere da dove è venuto». Giù in fondo, quella dev'essere la statale 26. La intravediamo nel fango. Camion e rombi di motore, guardiamo la polvere che si leva contro il cielo chiaro. Paesaggio di guerra. Deval era in casa domenica mattina, lassù, sulla collina, e quando ha visto il cielo che si rivoltava è sceso giù dalla sorella: «Vieni via. Ho paura». Hanno preso e hanno fatto per salire in casa, ma non ci sono riusciti. C'erano i pioppi

che camminavano: «Mi passavano davanti come gli alberi di una valle». Adesso, dice Deval in patois, «spusse fe que misse panu ren», può darsi che la non abbia più niente: «Non ho più la casa. Ma la mia famiglia c'è tutta». C'è il fango, qui, e ci sono le pietre. Questo non è niente.

Siamo ridiscesi. Di qui si può passare? Il Tir ruggisce imponente. Sembra rovesciarsi addosso il suo muso. Dall'altra parte della Dora, c'è Fénis, il castello medioevale che domina la vallata. C'è una strada che avanza nel sole coperta di polvere. Sui fianchi, ci sono prati immacolati. Anche qui, ci passano le ruspe e ci camminano i camion schiacciando le strisce di fango con le

grandi ruote. Questo non è niente. Alberto Bortone abitava con la famiglia in frazione Perron, ai piedi della montagna e alle spalle del castello, separati da una distesa di pascoli punteggiata da grossi castagni. E' un declivio dolce, bello come ce ne sono tanti in queste vallate. Bortone viveva lì, con la moglie, Anna Perailon, e il figlio Alessandro. Domenica notte l'acqua svegliato il fruscio della bufera e forse anche il rumore della frana che cominciava a scendere dal monte. Disse a sua moglie d'andare di là a chiamare il figlio per scappare tutti via. «Ma no, stai tranquillo», gli rispose lei. «Alessandro è appena arrivato, lasciamolo dormire». Lui la convinse, poi andò in cucina. In quel momento

arrivò la frana. Ha spaccato in due la casa, con la precisione che solo il Destino. O Madre Natura. Alberto era nella parte che non fu toccata da quell'ammasso di pietre, di alberi e di fango. Adesso è vivo per raccontarla. Manina e figlio sono stati trascinati via dalla piena. Li hanno recuperati solo ieri mattina. Lui non dà pace, per essere sopravvissuto: in fondo è normale quando capita così. Dice: «Un caso pazzesco, un attimo e avremmo potuto essere tutti assieme. O vivo o morti per me era meglio. Per un pelo».

Come è successo ieri mattina a un marocchino, che lavorava assieme ai volontari, a Champorcher. Stava camminando lungo la strada

per andar a prendere la pala, e gli è rovinata giù la frana. Morto. In Valle continuano a cadere dal giorno d'ora la Grande Alluvione, come se Madre Natura volesse ancora mettersi a posto. A Pollein avevano appena fatto rientrare gli abitanti e ieri sera li hanno richiamati indietro al corso: c'è pericolo di un'altra frana, dalla Becca di Nona. E allora via tutti, paese evacuato per la seconda volta in 3 giorni. Forse è vero che tutto questo non è il peggio, come diceva il ragazzo con gli stivali, però questo fango puzza di dolore e di morte come un racconto. E' un lungo viaggio nell'orrore, anche se non serve e la prossima volta poi accadrà di nuovo tutto come adesso. A Cogne, si arriva solo

in elicottero e le frane lassù hanno devastato tanto. Dalla sua finestra, Ottino Truc ha visto la fine del mondo. E' stato due giorni e due notti, chiuso nella Centrale sopra Lillaz, da venerdì sera. La pioggia veniva giù come una cascata. Di fronte, aveva uno splendido bosco di abeti e larici dove passa la pista di fondo. Chiuso davanti a una finestra, l'ultima chiamata prima che sparisse l'Omnitel l'ha fatta a Sara Elter: «Io ti voglio salutare perché non so se domani tutta quest'acqua mi è portata via». Domenica sera è venuto giù a piedi. Oggi, non c'è più il bosco di larici, e non ci sono più delle case. A guardare ti si stringe il cuore. Ma tutto questo non è niente.

UNA DELLE CAPITALI DELLO SCI ISOLATA DA QUATTRO GIORNI

Sulla strada per Gressoney tra fango e case sventrate

reportage

Stefano Sergi

inviato a GRESSONEY-SAINT-JEAN

Dopo quattro giorni di inutili tentativi per raggiungere in auto e fuoristrada Gressoney-Saint-Jean, divorata dall'alluvione e tagliata fuori dal mondo, la speranza è una piccola moto «Yamaha 250» da enduro. Ieri, ore 12.30. Al bivio di Pont-St-Martin due carabinieri bloccano chiunque voglia andare a curiosare laddove non sono ancora arrivate nemmeno le carovane dei soccorsi. A Gressoney mancano 25 chilometri. La moto sobbalza tra frane e smottamenti fino a Fontainemore, non l'aria che diventa sempre più fredda. Ma duecento metri dopo il paese, comincia un inferno di fango, massi, case devastate, boschi tagliati a metà. Sulla strada ci sono due voragini in 100 metri. Bisogna aspettare che si fermi un escavatore, poi la piccola moto può avanzare verso Gressoney.

Mancano ancora 14 chilometri. Un altro tratto saltellando sul terriccio, ed ecco che la strada lascia di nuovo il posto al torrente. Un cartello indica la diga di Guillemore, ormai Issime è vicina. Dietro alle curve, c'era un enorme pianoro, con fattorie, stalle, il campo sportivo. Al loro posto, ora c'è una distesa di sassi e fango. Le case della famiglia Consol, allevatori da una vita, sono tagliate a metà. In un prato, ciò che resta delle loro mucche è ammassato in mucche di essere portato via. Dalle abitazioni sventrate, le tende che sventolano formano una sorta di bandiera del

Voragini per centinaia di metri
Un condominio spazzato via dalle acque
Centocinquanta turisti bloccati

L'Apocalisse. Impossibile capire dove sia il letto originario del torrente. Il campo sportivo è una distesa di fango.

All'ingresso del centro di Issime, mancano all'appello un pezzo di strada e una fetta di verde. Dopo due chilometri, nuovo stop di fronte al santuario che annuncia Gaby. La strada è finita di nuovo nel fango. La moto sussulta nel fango, ma si prosegue. Il vecchio ponte del cimitero, rispetto a cinque giorni fa, ha un'arcata in meno. Ancora su, verso Gressoney, mancano 8 chilometri. A Pont-Trentaz la strada sale ripida, l'aria è sempre più fredda. La piccola moto è costretta a fermarsi nella piana, perché è sparito tutto. Il torrente ha cambiato sede, la strada è sparita, i trailetti sono divelti, il paesaggio è lunare. Impossibile passare attraverso i prati, la moto scivola. Si apre un varco tra gli escavatori, si può prose-

guire nel fango. Ma prima di raggiungere Weissmatten, sede di una delle più belle piste da sci d'Europa, c'è l'epicentro dell'Apocalisse. Una frana immensa ha divorato tutto, spazzando via un condominio, sventrando la strada e le case. E il peggio è sulla montagna, dove ci sono un milione di metri cubi di roccia che si stanno muovendo. Tutte le case nel raggio di un chilometro sono state sgomberate. La moto si arrampica su una pista di fortuna costruita in mezzo alla frana, si passa sotto ciò che resta del grande piazzale sede della festa della birra, in uno scenario irreale, di completa distruzione.

Bisogna accelerare, perché nella notte la frana si è mossa di 20 centimetri, abbastanza per terrorizzare chiunque, anche se nel fango ci sono i soccorsi al lavoro per liberare i mezzi di soccorso rimasti bloccati dal disastro. E dopo 3 ore di viaggio, ecco Gressoney-Saint-Jean, irriconoscibile. Le strade verso Weissmatten sono deserte. Carabinieri, vigili del fuoco e Corpo forestale si affannano di fronte al palasport per radunare e scortare verso la Valle 150 turisti rimasti bloccati da sabato. Gli elicotteri volteggiano di continuo, unico tramite con il resto del mondo. Servono per trasportare viveri e medicinali e per sorvegliare l'immensa frana. In un angolo, acqua minerale e latte da distribuire alla gente. Una ragazza che piange, incredula. E tra i turisti che aspettano il «via libera» per sgombrare sotto la frana, gli sguardi sono tutti rivolti a quel milione di metri cubi di roccia in bilico su Weissmatten. L'incubo continua.

Questo mese:



Il letto Formentera, completamente sfoderabile
+ contenitore
+ rete a doghe
+ materasso ortopedico
+ completo copripiumino stampato cotone 100%

Acconto Lit. 100.000

+10 rate da Lit. 240.000

1° rata Aprile 2001 - Tan e taeg 0%

iva e trasporto compresi

CASA
Chateau d'Ax
solo nei negozi esclusivi

ALESSANDRIA C.so Crimea, 99 (P.zza Garibaldi) Tel. 0131-445761
BIELLA S. Andrea, 248 Tel. 015-2496849
CUNEO S. S. Cuneo Mondovì Tel. 0171-385963
NOVARA TREGATE S.S. 11 - Via Novara, 133 Tel. 0321-777327
TORINO Corso G. Cesare, 168 Tel. 011-201481
TORINO MONCALIERI Via Sestriere, 11 (Piazza Bengasi) Tel. 011-8822365

Chateau d'Ax è anche a: Milano - Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Pavia - Varese - Torino - Alessandria - Biella - Cuneo - Novara - Genova - Savona - Bologna - Forlì - Modena - Parma - Piacenza - Verona - Vicenza - Udine - Pordenone - Bolzano - Trento - Firenze - Arezzo - Pisa - Perugia - Terni - Roma - Frosinone - Latina - Ancona - Ascoli Piceno - Macerata - Pesaro - Campobasso - Pescara - Napoli - Caserta - Salerno - Bari - Foggia - Reggio Calabria - Catanzaro - Cosenza - Lamezia Terme - Palermo - Catania - Ragusa - Cagliari - Sassari - Repubblica di S. Marino

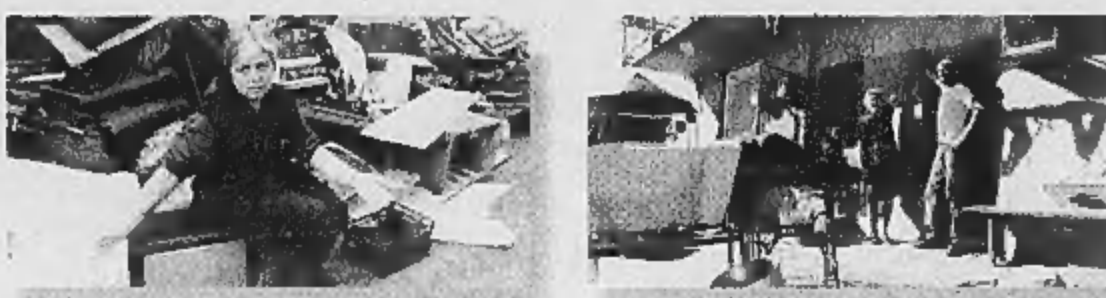
800-182182

LA SOTTOSCRIZIONE LA STAMPA-TG5

GIÀ DICIMILA PERSONE HANNO VOLUTO ESSERE VICINE A CHI HA PERSO TUTTO

OTTO CONTI CORRENTI A DISPOSIZIONE

San Paolo Imi: conto 10/124680 (cab 01000, abi 01025)
Banca Cr: conto 3142642 filiale Torino Centro 134 (per gli alluvionati del Piemonte); conto 3142630, filiale di Aosta
Popolare di Novara: conto 10.000 (abi 05608, cab 01000)
Banca Sella: conti 56 09 03348960 0 (abi 03268, cab 01200) e 30 09 03348961 0 (abi 03268 Cab 01000)
Conto postale 7104 intestato alla Fondazione La Stampa
Specchio dei tempi; conto 120118 (abi 01025, cab 01000)
San Paolo Imi, intestato alla stessa Fondazione



SI PUO' CONTRIBUIRE ANCHE PER POSTA

Inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzando a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino).

PER UTILIZZARE LA CARTA DI CREDITO

Su Internet, cliccare su: www.lastampa.it
Appositi moduli già predisposti aiuteranno i lettori a rendere facilissima tutta l'operazione

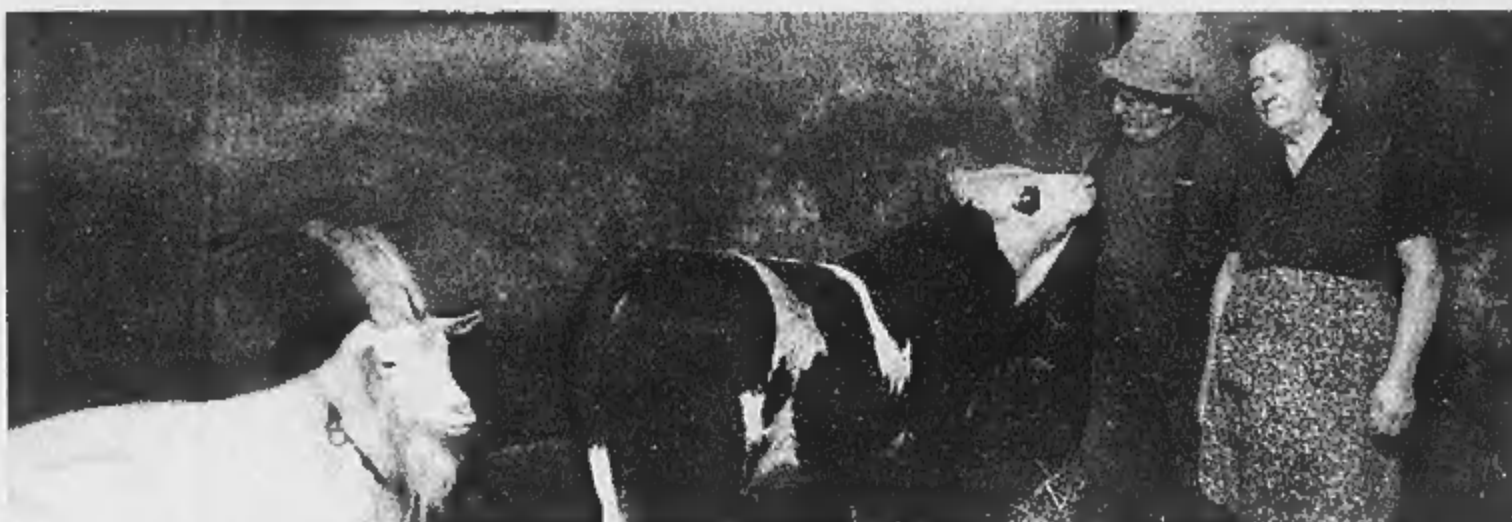
Ad anziani e contadini i primi aiuti

E' cominciata, ai piedi del Gran Paradiso, la distribuzione delle generose offerte giunte da tutta Europa. Un segno d'amicizia per superare momenti tremendi. Dalla Popolare di Novara versati 250 milioni

Angelo Conti
Marco Marella

Giuseppe, contadino di 70 anni, ha rotto il suo isolamento con quattro lunghi assi. Messi di traverso, da una pietra all'altra, a mo' di ponte sul torrente Orco, grigio ed ancora aggressivo, in borgata Pratidone, nella parte bassa di Pont Canavese. Comincia qui, ai piedi del Gran Paradiso, in un angolo di incanto sconvolto dalla furia delle acque, la distribuzione degli aiuti raccolti da La Stampa-Specchio dei tempi e Tg5.

Qui la valle ha un aspetto nuovo perché il fiume ha scelto di cambiare alveo, spostandosi di quasi trenta metri rispetto all'asse di quattro giorni fa. Il letto adesso passa dove c'erano case, dove c'erano aziende, dove c'erano cave. Giulio, 72 anni, è sfuggito per pochi minuti all'inferno. Albino ha visto frantumarsi il lavoro di ottant'anni di vita, i figli Giovanni e Domenico l'attività di escavazione che era il pane delle loro famiglie. Cento metri più a valle Giulio Coppo aveva una villetta con giardino, adesso ha un frammento di casetta che è diventata una specie di isola, quasi circondata dal torrente. Gli inviati di La Stampa li hanno incontrati, confortati, ed aiutati.



A questa contadina di Vestignè sono rimasti due animali strappati all'acqua e dei maialini, nati da un mese, che si sono salvati nuotando per un chilometro

Qualcuno dice che questa terra è ricca, capace di risorgere da sola. Non le persone anziane, le più disperate. Quelle che non riescono a guardare lontano, perché non sono sicure di avere un futuro. Così a Banchette, in via della Circonvallazione, soprattutto nel martoriato vicolo Chiossi troviamo tanti anziani sino a nonna Filomena che ha portato i suoi 98 anni anche oltre l'alluvione. Qui gli inviati sono stati accolti da una gioia

particolare: «Non avremmo mai immaginato - confessano fra le lacrime - di essere aiutati con tanta tempestività». Un passo ed ecco Salerano, dove l'alluvione non è stata generosa e ha fatto i danni peggiori. Qui le case sono tutte d'epoca, ma nessuna aveva avuto l'onta di tanta acqua. Vittorino, 73 anni, non voleva crederci: «Sono venuti in barca per convincermi ad andare via. Io ho risposto che non era possibile,

che nella storia non era mai successo che potesse salire tanto. Ma è arrivata a 1 metro e 80, senza che nessuno potesse fare nulla». Qui a Salerano, come a Banchette, come all'adiacente Fiorano sono al lavoro tanti volontari: c'è il fango da buttare fuori, prima che secchi e diventa duro come un mattone. E poi i contadini. A Vestignè abbiamo incontrato le famiglie delle casine Maragna e Povi-gliano. Rino racconta di avere

raggiunto il soccorso gli animali utilizzando un vecchio pedale, bianco e rosso proprio come quelli da spiaggia, che teneva sotto il portico per esorcizzare la paura della Dora. Teresa spiega la morte di oltre cento galline: «perché l'acqua è arrivata dove proprio non si aspettava nessuno e la buia avventura di sei porcellini di un mese che hanno nuotato per un chilometro per trovare salvezza sul sagrato della vicina abbazia».

SOLIDARIETÀ ANCHE DALL'ESTERO

Grande cuore italiano

Sono già almeno diecimila i lettori che hanno aderito alla gara di solidarietà de La Stampa-Tg5 per un aiuto immediato alle popolazioni messe in ginocchio da fiume e torrenti impazziti. Insieme alle grandi offerte (la Banca Popolare di Novara ha inviato 250 milioni, l'Associazione Metallurgici Meccanici Affini venti) sono continuati per tutta la giornata i piccoli, ma significativi versamenti di tanti amici sconosciuti che intendono essere vicini, in modo concreto, a chi è visto strappare dalla violenza delle acque le cose più care, ma spesso anche quelle indispensabili. Attraverso il sito internet (www.lastampa.it) sono molti, soprattutto italiani residenti all'estero, che hanno versato utilizzando la carta di credito. Mezzo milione è arrivato da Massimo Sartoris che risiede a Saint Genis Pouilly (Francia); 300.000 lire sono state inviate da un torinese residente negli Usa (in California), altre offerte sono arrivate dalla Polonia, dal Brasile e dal

Messico. Accanto alle offerte dirette sono molte anche le iniziative di sostegno che si stanno mettendo a punto. La Lila, Lega italiana per la lotta contro l'Aids, che ha organizzato una serie di iniziative fino a domenica per il proprio decennale, offrirà una parte dei proventi della manifestazione "Dieci anni contro i luoghi comuni" a Specchio dei tempi per gli alluvionati. Il Comitato manifestazioni vercellesi dedicherà il ricavato dello spettacolo del 30 ottobre al Teatro Civico; il Sindacato Unitario dei lavoratori polizia municipale ha invitato i colleghi ad aderire alla sottoscrizione. Pubblichiamo una parte delle offerte di ieri: Banca Popolare di Novara 250 milioni; Amma 20 milioni; Borello market Castiglione torinese dieci milioni; Guido S. tre milioni; Emilio, Maria Luisa, Alberto, Maurizio due milioni; gli amici di Piero due milioni; L.P.M. due milioni; Roero Granata Club Nino Arduino Canale 1.000.000. Totale lire 4.025.000.000

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti
Vendita immobiliare senza incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 456/95 di De Giulio Fortunato Curatore dott. Bonone il Giudice Delegato dott. Conti ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 15/12/2000, alle ore 9.30, dei seguenti beni:

Lotto Unico
In Comune di Torino, quota di proprietà pari ad 1/2 (un mezzo) pro-indiviso dei locali ad abitazione facenti parte del fabbricato condominiale con ingresso dal civico n. 81 della Via Valdocco e più precisamente formano oggetto di trasferimento:

a) al piano primo (l'1.1): alloggio composto da ingresso-living, tre camere, disimpegno e bagno, individuato con i numeri 22, 23, 24, 25, 26 e 27;

b) al piano sotterraneo: due locali ad uso cantina distinti con i nn. 1 e 2.

La descrizione catastale nonché la provenienza dei beni e le coerenze sono come da relazione di perizia agli atti; il tutto qui espressamente richiamato.

La vendita è soggetta a tassazione di registro.

Offerta non inferiore al prezzo base fissato in lire 65.000.000.

Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro il 13 del giorno 12/12/2000 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Poste Italiane S.p.A., assegno emesso in Torino o provincia.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare, Via del Carmine n. 12 e/o Corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lidia Irene Blason

COMUNE DI ALESSANDRIA

Direzione Economico-Finanziaria
Avviso di vendita

La partecipazione azionaria nella Società Argo Finanziaria S.p.A. L'Amministrazione Comunale di Alessandria intende procedere alla vendita della propria partecipazione azionaria nella Società Argo Finanziaria S.p.A. (precisamente n. 6.000 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di lire 6.000, pari allo 0,4% del capitale sociale. La vendita ha per oggetto l'intero pacchetto azionario e deve conseguire la contestuale e completa cessione, eventualmente anche a più acquirenti. Le modalità di partecipazione sono precisate nell'avviso integrale di vendita, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Alessandria, al Comune di Alessandria, in busta sigillata e recante l'oggetto della vendita, successivamente entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 novembre 2000 al seguente indirizzo: Comune di Alessandria - Direzione Economico-Finanziaria - piazza Libertà, 1 - 15100 Alessandria. Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico, né sollecitazione al pubblico risparmio.

Arte e Collezionismo
A PALAZZO VENEZIA
Roma, 28 Ottobre - 1° Novembre 2000
PALAZZO VENEZIA
Via del Plebiscito, 118
Orario: 11.00 - 20.00
Giovedì 11.00 - 23.00
Prima del 2000, l'Associazione Annapoli d'Italia con la Segreteria per il Centro, l'Arte e la Storia di Roma

VARAZZE (SV)
Società vende compendio immobiliare ristrutturato composto da:
- Superficie terreno circa mq. 2340
- Superficie uso ufficio circa mq. 964
- Superficie uso abitazione circa mq. 305
- Superficie uso magazzino e autorimessa circa mq. 852
POSSIBILITÀ DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
Per informazioni tel. 011.2394581 - Fax 011.2394227
Entro il 26/10/2000 - No Intermediari

www.claonordovest.it
Globalmente utile,
localmente indispensabile.
LA STAMPA

MORANDO S.p.A.
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
(d.lgs. 8 luglio 1999 n. 270)
Invito alla presentazione di offerta irrevocabile di acquisto del complesso aziendale Morando s.p.a. in amministrazione straordinaria
Il Commissario della Morando s.p.a. in amministrazione straordinaria comunica di essere stato autorizzato con provvedimento del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato in data 6 ottobre 2000 a dare corso alla procedura di vendita del complesso aziendale della Società Morando s.p.a. in amministrazione straordinaria, con sede in Torino, stabilimento in Asili, Strada Riale n. 22, partita IVA 02529320042, secondo le modalità e condizioni meglio specificate in apposito documento, denominato "Regolamento per la presentazione di offerta irrevocabile di acquisto", copia del quale, con gli annessi documenti, è depositata presso gli uffici della procedura straordinaria, Gruppo Bongioanni s.p.a. in a.s., Via G.B. Bongioanni, n. 13, Fossano (CN), tel. +39.0172.650111, fax +39.0172.650350, a disposizione di ogni interessato.

GRUPPO BONGIOANNI IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
(D.lgs. 8 luglio 1999 n. 270)
Invito alla presentazione di offerta irrevocabile di acquisto del complesso aziendale Fomb Officine Meccaniche s.r.l. in amministrazione straordinaria
Il Commissario della Fomb Officine Meccaniche Bongioanni s.r.l. in amministrazione straordinaria comunica di essere stato autorizzato con provvedimento del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato in data 6 ottobre 2000 a dare corso alla procedura di vendita del complesso aziendale della Società Sa.Mec. Bongioanni s.r.l. in amministrazione straordinaria, con sede in Marengo (CN), Via Roma n. 11, partita IVA 00306820044, secondo le modalità e condizioni meglio specificate in apposito documento, denominato "Regolamento per la presentazione di offerta irrevocabile di acquisto", copia del quale è depositata presso la sede della Società, a disposizione di ogni interessato.

GRUPPO BONGIOANNI IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
(D.lgs. 8 luglio 1999 n. 270)
Invito alla presentazione di offerta irrevocabile di acquisto del complesso aziendale Sa.Mec. Bongioanni s.r.l. in amministrazione straordinaria
Il Commissario della Sa.Mec. Bongioanni s.r.l. in amministrazione straordinaria comunica di essere stato autorizzato con provvedimento del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato in data 6 ottobre 2000 a dare corso alla procedura di vendita del complesso aziendale della Società Sa.Mec. Bongioanni s.r.l. in amministrazione straordinaria, con sede in Marengo (CN), Via Roma n. 11, partita IVA 00306820044, secondo le modalità e condizioni meglio specificate in apposito documento, denominato "Regolamento per la presentazione di offerta irrevocabile di acquisto", copia del quale è depositata presso la sede della Società, a disposizione di ogni interessato.

GRUPPO BONGIOANNI IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
(D.lgs. 8 luglio 1999 n. 270)
Invito alla presentazione di offerta irrevocabile di acquisto del complesso aziendale Fomb Fonderie Bongioanni s.r.l. in amministrazione straordinaria
Il Commissario del Gruppo Bongioanni in amministrazione straordinaria comunica di essere stato autorizzato con provvedimento del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato in data 6 ottobre 2000 a dare corso alla procedura di vendita del complesso aziendale della Società Fomb Fonderie Bongioanni s.r.l. in amministrazione straordinaria, partita IVA 02182350042, con sede in Fossano (CN), via G.B. Bongioanni 13, tel. +39.0172.650111, fax +39.0172.650350, secondo le modalità e condizioni meglio specificate in apposito documento, denominato "Regolamento per la presentazione di offerta irrevocabile di acquisto", copia del quale è depositata, con gli annessi documenti, presso la sede della Società, a disposizione di ogni interessato.

SA.MEC. BONGIOANNI S.R.L. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
(D.lgs. 8 luglio 1999 n. 270)
Invito alla presentazione di offerta irrevocabile di acquisto del complesso aziendale Sa.Mec. Bongioanni s.r.l. in amministrazione straordinaria
Il Commissario della Sa.Mec. Bongioanni s.r.l. in amministrazione straordinaria comunica di essere stato autorizzato con provvedimento del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato in data 6 ottobre 2000 a dare corso alla procedura di vendita del complesso aziendale della Società Sa.Mec. Bongioanni s.r.l. in amministrazione straordinaria, con sede in Marengo (CN), Via Roma n. 11, partita IVA 00306820044, secondo le modalità e condizioni meglio specificate in apposito documento, denominato "Regolamento per la presentazione di offerta irrevocabile di acquisto", copia del quale è depositata, con gli annessi documenti, presso gli uffici della procedura straordinaria, Gruppo Bongioanni s.p.a. in a.s., Via G.B. Bongioanni, n. 13, Fossano (CN), tel. +39.0172.650111, fax +39.0172.650350, a disposizione di ogni interessato.

SA.MEC. BONGIOANNI S.R.L. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
(D.lgs. 8 luglio 1999 n. 270)
Invito alla presentazione di offerta irrevocabile di acquisto del complesso aziendale Sa.Mec. Bongioanni s.r.l. in amministrazione straordinaria
Il Commissario della Sa.Mec. Bongioanni s.r.l. in amministrazione straordinaria comunica di essere stato autorizzato con provvedimento del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato in data 6 ottobre 2000 a dare corso alla procedura di vendita del complesso aziendale della Società Sa.Mec. Bongioanni s.r.l. in amministrazione straordinaria, con sede in Marengo (CN), Via Roma n. 11, partita IVA 00306820044, secondo le modalità e condizioni meglio specificate in apposito documento, denominato "Regolamento per la presentazione di offerta irrevocabile di acquisto", copia del quale è depositata, con gli annessi documenti, presso gli uffici della procedura straordinaria, Gruppo Bongioanni s.p.a. in a.s., Via G.B. Bongioanni, n. 13, Fossano (CN), tel. +39.0172.650111, fax +39.0172.650350, a disposizione di ogni interessato.

L'ASSISTENZA DEL 2000 DAI PRESTITI D'ONORE AI «VOUCHER» PER I SERVIZI DI CURA

La legge-quadro sull'assistenza, approvata ieri dal Senato, rappresenta una ristrutturazione totale del settore assistenziale, ancora modellato dalla legge Crispi del 1890. I punti principali della legge

Ipab: riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, scioglimento di quelle inattive in campo sociale

Buoni servizio: i Comuni potranno fornire alle famiglie buoni per pagare i servizi assistenziali

Assegni di cura: per chi ha anziani in casa «assegni di cura» e sostituzioni durante l'orario lavorativo

Prestiti sull'onore: i Comuni potranno concedere finanziamenti a tasso zero a famiglie in difficoltà

Orfanotrofi: Spariranno. I bambini non adottati saranno accolti in strutture sul modello delle «case-famiglia»

Restare a casa: chi ha problemi fisici o psichici dovrà essere aiutato a rimanere a casa, con adeguati sostegni

Interventi urgenti per la povertà: 20 miliardi per i prossimi tre anni

Carta dei servizi: definirà i criteri per l'accesso ai servizi

Rete di servizi: i Comuni dovranno dotarsi di una carta dei servizi. Saranno garantiti servizi sociali professionali, di pronto intervento sociale, assistenza domiciliare e centri di accoglienza

Revisione delle invalidità: gli assegni di invalidità saranno riclassificati, ma senza intaccare i trattamenti già oggi concessi

Reddito minimo d'inserimento: verrà valutata la validità della sperimentazione già in atto in alcune aree

Via alla rivoluzione del Welfare

Addio orfanotrofi, più poteri alle Regioni

Raffaello Masci
ROMA

Se fino ad oggi l'assistenza sociale veniva erogata sostanzialmente attraverso sanità e pensioni, con l'aggiunta di iniziative mirate a specifiche esigenze (handicap, infanzia, ammortizzatori sociali), d'ora in avanti - in virtù di una legge quadro approvata definitivamente ieri dal Senato - sarà attivato su tutto il territorio nazionale un servizio in grado di occuparsi di tutte le forme di disagio sociale: dall'infanzia abbandonata all'assistenza domiciliare per gli anziani, dall'alleviamento delle condizioni di povertà fino all'inserimento degli handicappati nella vita attiva, dalla violenza sulle donne all'emarginazione nelle sue varie forme. Tutte cose che in parte già si facevano, ma in maniera disomogenea sul territorio. Questa legge quadro - che sostituisce la legge Crispi, vecchia di 110 anni - giunge dopo quattro anni di iter parlamentare e segna una svolta nelle politiche sociali in Italia. In realtà, costituisce uno degli atti di governo più importanti della ministra per la Solidarietà sociale, Livia Turco, forse il più importante in assoluto. Ma vediamo nei dettagli di cosa si tratta.

LA LEGGE «La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie - dice il primo dei 30 articoli - un

sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza. Previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia». Il testo congegnato ieri dal Senato con l'assenso costruttivo di larga parte delle opposizioni, prevede che su tutto il territorio nazionale venga allestita una rete di servizi alla persona e alla famiglia che dia una risposta (almeno tendenzialmente) a tutte le forme di disagio sociale che un cittadino possa incontrare nell'arco della propria vita. Il servizio sarà autonomamente gestito dalle Regioni in collaborazione con le Province, e verrà materialmente erogato dai comuni che saranno chiamati ad istituire uno sportello specifico (e si spera unico) a cui i cittadini possano rivolgersi.

LA RETE La legge Turco consente di costituire una rete di servizi, utilizzando anche strutture ed esperienze delle associazioni del volontariato, nonché delle Ipab (le antiche istituzioni pubbliche di beneficenza) ovviamente dopo averne accertato l'idoneità e gli standard di affidabilità. Una Carta dei servizi sarà messa a

punto dal governo e definirà i criteri per l'accesso ai servizi, il funzionamento del medesimo e le caratteristiche delle istituzioni non statali chiamate ad erogarli.

IL SERVIZIO MINIMO Secondo il nuovo provvedimento, ogni Regione offrirà una gamma di servizi diversificata secondo obiettivi propri, ma che dovrà prevedere alcuni che la legge stabilisce come irrinunciabili (pena l'esercizio di un potere sostitutivo dello Stato): gli aiuti alle persone disabili, il sostegno domiciliare agli anziani non autosufficienti, i supporti alle famiglie con figli piccoli oppure con persone malate o handicappate, gli aiuti per coniugare il tempo di lavoro dei genitori con le cure familiari, i servizi di affidamento familiare, le misure per prevenire o contrastare la povertà, la tossicodipendenza, l'emarginazione. Tra le novità, la lenta «dismissione» degli orfanotrofi e «buoni» al posto del denaro per pagare molti servizi.

SOLDI I quarantamila miliardi - che già vengono destinati all'assistenza sociale e che sono spesi per il 90 per cento in pensioni sociali, di invalidità o di sostegno a vario titolo - restano. Una delega al governo stabilisce però che questo fondo venga ristrutturato ottimizzando le risorse secondo i bisogni reali.

A questa cifra si aggiungono

poi 1.800 miliardi da spendere in tre anni per far partire la legge, 1.800 miliardi già previsti per leggi settoriali (handicap, infanzia, eccetera), più il patrimonio - in gran parte immobiliare - delle Ipab, stimato in circa 37 mila miliardi. Le Regioni, inoltre, saranno dotate annualmente di un fondo per le politiche sociali, da gestire in modo autonomo.

La ministra della Solidarietà sociale
Livia Turco



Nuovo ordinamento

Aboliti anche i certificati di matrimonio

ROMA

Per sposarsi non è più necessario presentare certificati poiché è l'ufficiale dello stato civile a procurarsi direttamente tutta la documentazione necessaria. E quanto prevede il regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri. Il nuovo ordinamento, proposto dal ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini, sostituisce interamente quello attualmente in vigore.

Per quanto riguarda il cittadino, le semplificazioni riguarderanno tra l'altro i certificati di nascita, matrimonio e morte. Il nuovo regolamento prevede un unico archivio informatico presso ciascun Comune: sarà quindi superata la vecchia gestione cartacea dei registri dello stato civile (oggi ve ne sono quattro: nascita, matrimonio, cittadinanza e morte).

Con l'entrata in funzione dell'archivio informatico comunale - precisa la Funzione Pubblica - finiranno i disagi e le peregrinazioni per i cittadini che sono nati o si sono sposati in un Comune diverso da quello in cui sono residenti e che oggi sono costretti a recarsi nel Comune in cui sono nati per ottenere una semplice certificazione od estratto. In questi casi basterà rivolgersi al Comune di residenza.

Ritocchi su pensioni e Sud

Manovra, il Polo ritira gli emendamenti?

ROMA

Scade oggi il termine per la presentazione degli emendamenti alla Finanziaria. E mentre la maggioranza stamattina metterà a punto nel corso di un vertice con il governo nuove proposte di modifica - a cominciare dalle pensioni e dal credito d'imposta - l'opposizione medita un «gesto». Una decisione ufficiale ancora non c'era, nella serata di ieri, ma è probabile che la «Casa della Libertà» in quanto tale si asterrà dalla presentazione di emendamenti. Un «gesto politico»

che - si fa sapere - vorrebbe indicare una disponibilità ad accelerare l'iter di approvazione della manovra 2001, per poi andare presto alle elezioni politiche.

Questa «rinuncia», già proposta alla maggioranza da Gianfranco Fini nei giorni scorsi, ha un significato largamente simbolico. In primo luogo, i singoli gruppi della «Casa della Libertà» manterranno il diritto di presentare emendamenti: la Lega avrebbe chiesto espressamente libertà d'azione. Poi, molti emendamenti - a partire da quello, costosissimo, per incre-

mentare a un milione le pensioni minime per 5 milioni di anziani - di fatto non hanno copertura finanziaria. E dunque verrebbe giudicato inammissibile.

La maggioranza oggi studierà un alleggerimento del divieto di cumulo tra pensione e reddito da lavoro e un ripensamento del credito d'imposta sulle assunzioni per favorire le imprese meridionali. Ed è polemica sulla detassazione della benzina in Sicilia: il ministro Del Turco dice che un «no» di Bruxelles è utopia, protestano i deputati siciliani di FI.

Forum Italiano Aerospaziale 2000

Italian Aerospace Forum 2000

La Nuova Economia dello Spazio

Mercati Emergenti nelle Tecnologie Spaziali

The New Economy of Space

New Market Trends in Space Technologies

Milano
23-24 Ottobre/October 2000
Kennedy Congress Center

La Nuova Economia dello Spazio

Mercati Emergenti nelle Tecnologie Spaziali

Kennedy Congress Center, 23-24 Ottobre
Via Gallarate 150 Milano

Dopo il successo della prima edizione 1999, EUROWAYS ripropone l'appuntamento del Forum Italiano Aerospaziale, concentrando l'attenzione sulle possibilità di una «Nuova Economia dello Spazio», sia dal punto di vista strategico che tecnologico. Il delinearsi di nuovi profili commerciali paneuropei, i richiami transatlantici, le politiche nazionali stanno allargando la frontiera dello spazio. L'utilizzo delle tecnologie spaziali, dai satelliti ai lanciatori, muove i primi passi verso una nuova realtà commerciale, e lo sviluppo delle applicazioni e dei servizi ad esse legati definiscono nuove partnership fra produttori di tecnologie, gestori e utenti finali. Progetti globali e innovativi come il «Galileo» per la navigazione satellitare, e i «porti spaziali» attraggono ormai interessi economici e industriali di amministrazioni regionali, service providers pubblici e privati, produttori e gestori di infrastrutture.

Fra i partecipanti al Forum:

Enrico LETTA
Antonio CUFFARO
Umberto GIOVINE
Alessandro RUBINO
Nicola SELLA di MONTELUCE
Massimo ZANELLO
Alberto LINA
Antonio RODOTÀ
Sergio DE JULIO
John WESTON
Giorgio ZAPPA
Marwan LAHOUD
Giuliano BERRETTA
Mark N. ROCHLIN
John F. WILLACKER
Philippe COUILLARD
Antonio FABRIZI
Giorgio CAPRA
Alessandro GUALANO
Armand GARLIER
Giuseppe VIRIGLIO
Lanfranco ZUCCONI
Franco MALERBA

Ministro dell'Industria
Sottosegretario all'Università e Ricerca
VAST - Camera dei Deputati
Commissione Bilancio, Camera dei Deputati
Commissione Industria, Senato
Assessore Attività Produttive, Regione Lombardia
Amministratore delegato, Finmeccanica
Direttore generale, Agenzia Spaziale Europea (ESA)
Presidente, Agenzia Spaziale Italiana (ASI)
CEO, BAE Systems
Presidente, Alenia Aerospazio
Vice President Merger & Acquisitions, EADS
Direttore generale, Eutelsat
Director, Business Development, The Aerospace Corp.
Vice President, Space Launch Operations, The Aerospace Corp.
CEO, EADS Launch Vehicles
Responsabile Unità Spazio, Fiat Avio
Esperto GNSS, Ministero dei Trasporti
Commissario, ENAV
CEO, Astrium
Responsabile divisione Spazio, Alenia Spazio
Amministratore delegato, Carlo Gavazzi Space
Primo astronauta italiano

Alenia
AEROSPAZIO

ASI
Agenzia Spaziale Italiana

esa

FiatAvio

ENEA

THE AEROSPACE CORPORATION

EADS

con il patrocinio di

Regione Lombardia

CARLO GAVAZZI SPACE

NAVIGATE CONSORTIUM

Segreteria: MILLENNIUM
Via Soppera 39 20127 Milano
Tel. +39 02 26626788 Fax +39 02 26626788

Kennedy Congress Center
Via Gallarate 150 20151 Milano
Tel. +39 02 38048200 Fax +39 02 38048207

L'ARCIPELAGO DEI SENZA PASSAPORTO

I NUMERI, LA GIUSTIZIA, IL LAVORO



RELIGIONE (stime 31-12-1999)

● CATTOLICI	407.000	(27%)
■ ORTODOSSI/PROTESTANTI	328.000	(22,1%)
● MUSULMANI	544.000	(36,5%)
● RELIGIONI ORIENTALI	—	(6,5%)
● ALTRI	115.000	(7,6%)

PROVVEDIMENTI DI POLIZIA (1999)

● RESPINTI ALLA FRONTIERA	36.397
● RESPINTI DAL QUESTORE	11.500
● ESPULSI E RIACCOMPAGNATI ALLA FRONTIERA	12.556
● RIAMMESSI NEI PAESI D'ORIGINE ■ BASE AD ACCORDI	11.339
● TOTALE PROVVEDIMENTI	71.493
● INTIMATI DI ESPULSIONE	—

MERCATO DEL LAVORO (1999)

● FORZA LAVORO	23.264.000
(immigrati 747.000, 3,2%)	
● DISOCCUPATI	2.617.000
(immigrati 204.573, 7,8%)	
● LAVORO INDIPENDENTE	—
(immigrati 65.956, 1,1%)	

L'inferno dei clandestini, 6 asfissati su un Tir I corpi dei curdi scaricati su una piazzola fra i rifiuti

Fulvio Milani
Inviato a FOGGIA

Il medico legale dice che la fine è stata annunciata da un vago di torpore e poi da un sonno profondo. La morte indolore deve arrivare come una liberazione. Nel piccolo vano senz'aria intasato di semi di cotone ricavato nel rimorchio del Tir, infinitamente più pietosa dei camionisti che hanno scaricato i corpi buttandoli come sacchi dell'immondizia sul ciglio di superstrada, lontano da possibili testimoni, nel cuore di notte senza luna. Erano sei, probabilmente tutti di etnia curda, forse diretti verso Germania nella speranza di trovare lavoro, sicuramente accomunati dalla stessa famelica ricerca di un futuro migliore che vedranno mai. Due di loro, dice l'anatomopatologo, non avevano ancora vent'anni, gli altri erano sotto i trent'anni. Prima di ripartire, il Tir degli immigrati è passato sulla di uno dei cadaveri. Possono non esserci accordi. Ma che gente è quella? si chiede un anziano poliziotto che impallidisce mentre racconta la morte di sei ragazzi arrivati in Europa per fare fortuna.

La polizia è al lavoro per ricostruire questa storia che vorrebbe raccontare, e soprattutto per rintracciare l'autotreno su cui viaggiavano gli extracomunitari. Poche le certezze. I sei, spiegano in questura, hanno raggiunto la Puglia nascosti in un Tir di cotone e sbarcato negli ultimi due giorni da un traghetto proveniente dalla Grecia. La prova è il permesso di soggiorno rilasciato il 25 settembre dalle autorità elleniche e trovato nelle tasche dell'unica vittima identificata, Moustafa Amir, 22 anni, curdo di etnia irachena. Hanno resistito ore ed ore nello spazio angusto ricavato fra le balle di cotone. Poi la mancanza di ossigeno e tutta quella polvere spargiata dai fiocchi pressati hanno avuto la meglio. «Asfissia da confinamento, causata da uno spazio angusto, privo di aria», spiega il medico legale. Una delle vittime deve aver capito che la fine era vicina: ha stretto fra le mani una collana di grani di legno, forse per pregare. I sei immigrati hanno perso la vita circa dodici ore prima della scoperta dei corpi, fatta da un automobilista che alle 7,15 ha telefonato alla polizia. La morte, quindi, risale a

Hanno resistito ore poi la mancanza d'aria e la polvere di cotone li hanno uccisi

martedì sera, forse durante la traversata in mare. Chissà quando il camionista (che sicuramente non era solo) si è accorto che il Tir si era ormai trasformato in una bara. Dicono gli inquirenti: «La spiegazione più plausibile è questa: quel delinquente ha capito che i sei immigrati erano morti mentre viaggiava sull'autostrada imboccata a Foggia. Allora ha deciso di liberarsi del Tir lontano da occhi indiscreti, ha lasciato l'autostrada a Cerignola e ha abbandonato i corpi sulla tangenziale di Foggia, in una piazzola di sosta, fra i rifiuti e gli escrementi di randagi, due chilometri prima di rientrare nell'A14».

Nelle mani della polizia c'è una rosa di una ventina di Tir carichi di cotone, sbarcati negli ultimi due giorni nei porti di Bari e Brindisi e diretti verso le industrie tessili che

Due di loro avevano vent'anni. Il camion fuggendo è passato sopra un cadavere

nel Centro d'Italia ma soprattutto nel Nord-Est. «Dovremmo individuarlo, a meno che si tratti di un autoarticolato in viaggio estero», spiega un funzionario della squadra mobile. In quel caso le ricerche sono molto più complesse.

In questura la storia di quei sei corpi abbandonati ai cani sul ciglio della tangenziale è interpretata come l'ennesima prova (ove mai ne servisse un'altra) dell'efficienza con cui si muovono i narcisanti di carne umana. A caso il Viminale ha inviato a Foggia uno dei migliori funzionari Sso, il Servizio centrale operativo, per affiancare gli inquirenti locali e coordinare quella parte delle indagini che inevitabilmente porterà in altri Paesi. «Siamo alle prese con una formidabile organizzazione criminale internazionale», commenta un funzionario

della squadra mobile. Il destino dei curdi scorre fra le mani dei boss albanesi che barattano i profughi la mafia turca in cambio di droga, e della malavita italiana che consente lo sbarco sulle nostre coste. Loro, i dannati che sognano l'Europa, si sottopongono a viaggi estenuanti che costano mediamente due milioni e mezzo. Attraversano la Turchia raggiungendo la Grecia o l'Albania, infine in Puglia nascosti nei Tir immatricolati nei Paesi dell'Est. E spesso, troppo spesso, i viaggi finiscono in tragedia. Il 7 settembre dell'anno scorso, vicino a Mantova, sono stati scoperti i corpi di quattro indiani morti per asfissia nel cassone del Tir.

Cui erano nascosti. A novembre del '99 14 curdi sono soffocati dal fumo durante un incendio in un traghetto partito dalla Grecia e diretto ad Ancona. E solo fa la mancanza di ossigeno ha ucciso 58 clandestini nascosti in un frigo in Gran Bretagna. «I sei cadaveri abbandonati in una strada del Foggiano costituiscono pagine più orribili della storia dell'immigrazione clandestina», commenta il vescovo di Lecce, Cosimo Francesco Ruffini. Fino a quando continueremo a fare il conto dei morti e dei feriti?



I corpi dei sei immigrati curdi ritrovati in una piazzola di sosta sulla tangenziale di Foggia

L'ANALISI DELLA CARITAS STRANIERI OLTRE QUOTA UN MILIONE E MEZZO

«Accogliamoli, vogliono integrarsi» E sui musulmani «si esagera, sono seicentomila»

dossier

Francesco Grignetti

ROMA

Sono un milione e sono pronti a sbarcarsi lavori umili e pesanti, con grande voglia di radicarsi, portarsi la famiglia, integrarsi. La Caritas ha presentato ieri il suo annuale dossier statistico sull'immigrazione. «E' tempo di rilanciare», esordisce monsignor Gue-

rino Tora, direttore della Caritas di Roma. «L'ira repressa di chi negli ultimi tempi ha visto troppe parole in libertà - con storie di invasioni o di ruberie. L'immigrato non è un cittadino serie B da tollerare, ma un accoglierlo. Bisogna accettare che siamo entrati nell'età della maturità. Ormai l'immigrazione ha un significato strutturale e esistenziale».

La Caritas considera, dati alla mano, che sia finita la stagione convulsa della prima ondata migratoria. Alcune considerazioni. Prevalgono i coniugati (48%) sui

celibi, che fino a qualche anno fa erano maggioranza assoluta, però gli immigrati con prole al seguito solo 12,3% e quindi è prevedibile che saranno in futuro molti «ricongiungimenti familiari» (45mila nel 1998 e 55mila nel 1999). Gli immigrati dimostrano una forte propensione all'insediamento stabile: l'85% ha già ottenuto la residenza, di cui 15-16 mila islamocristiani. Ma con le cifre sulle coppie miste si arriva al punto che forse alla Caritas brucia di più. Non si è spenta l'eco delle parole

in Italia da più di dieci anni e già potrebbe ottenere la cittadinanza italiana, un terzo (422.000) da più di cinque. Infine i bambini: nel 1999 ne sono nati 21.175 da genitori stranieri; è cresciuta enormemente la presenza di studenti stranieri (140 mila) nelle scuole elementari e medie. E crescono anche le coppie miste: stimano 160 mila coppie miste, di cui 15-16 mila islamocristiane.

Ma con le cifre sulle coppie miste si arriva al punto che forse alla Caritas brucia di più. Non si è spenta l'eco delle parole

del cardinale Biffi sul favorire l'immigrazione cristiana a scapito di quella islamica. della manifestazione anti-moschea, a Lodi, organizzata dalla Lega Nord. La Caritas, che qui opera assieme alla Fondazione pontificia Migrantes, insomma rappresenta l'ufficiale della Chiesa, ribatte con le cifre. «Recentemente si è scritto di 4 milioni di immigrati in Italia, cui si uniscono musulmani. Queste cifre lontane dalla realtà che trovano riscontro nei dati Istat dell'Interno e finiscono per generare la "sindrome dell'invasione musulmana". In realtà, la presenza ha mantenuto un buon equilibrio tra le varie componenti. Aspetto di cui deve tener conto anche la programmazione del flusso. Del milione e mezzo di immigrati, dunque, il 27,4% sono cattolici; il 22,1% cristiani ortodossi o protestanti; il 36,5% sono musulmani; il 6,5% di varie

religioni orientali; il 7,6% di altre confessioni.

Il commento è lasciato al cardinale Roger Etchegaray, presidente del Comitato centrale per il Giubileo: «Ogni persona che emigra ha il dovere di osservare le regole del Paese ospitante, l'integrazione presuppone un processo di reciprocità. Ieri la maggior parte dei migranti erano cristiani e si spostavano all'interno degli spazi cristiani, mentre oggi la gran parte proviene dalle aree dell'Asia e dell'Africa ed è portatrice di tradizioni e religioni diverse. Ci si rende conto così della responsabilità della Chiesa per la presenza di tanti migranti non cristiani in un'Europa ancora carica di un patrimonio cristiano. Migranti e rifugiati sono oggi il test più efficace e sicuro delle capacità di una società di assumere le esigenze della famiglia umana in cui tutti devono riconoscersi».

GIOVEDÌ 19, VENERDÌ 20 E SABATO 21 OTTOBRE

STANDATI DA

PENTOLA A PRESSIONE
AETERNUM litri 5

24.900
euro 12,86



STANDA



POLLO A BUSTO
al kg

2.490
euro 1,28

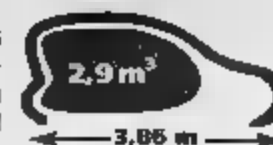
Toyota YARIS VERSO

1° Teorema di YARIS Verso

PIÙ PICCOLA L'AUTO, PIÙ GRANDE LO SPAZIO INTERNO.

Dimostrazione:

In soli 3,86 m di lunghezza Yaris Verso sviluppa un volume interno di ben 2,9 m³ offrendo spazio precedenti per adulti ed una possibilità di carico uguali, più di molte monovolume e station wagon anche di categoria superiore. Su Yaris Verso trovano posto anche i vani portaoggetti.



2° Teorema di YARIS Verso

DATO UN MOTORE 1300, SOSTITUIRE LA POTENZA CONSUMANDO LA STESSA QUANTITÀ DI CARBURANTE.

1300 VVT-i 16v da 86 CV l'esclusivo sistema di fasatura variabile delle valvole che ottimizzando l'erogazione della potenza consente performance uniche e i consumi più bassi della categoria. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 11,9" a ben 18,2 km/h*. Un propulsore così innovativo da essere eletto da una giuria di esperti internazionali Motore dell'Anno 2000.



Il grande piccolo Genio.

3° Teorema di YARIS Verso

PIÙ PICCOLA L'AUTO, PIÙ GRANDE LA SUE SOSTE.

Dimostrazione:

Yaris Verso ha serie: doppio Airbag, barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. A richiesta, ABS con EBD. Yaris Verso ha superato i crash test a 64 km/h, secondo gli standard Euro NCAP, molto più impegnativi di quelli richiesti per l'omologazione.



4° Teorema di YARIS Verso

PIÙ PICCOLA L'AUTO, PIÙ GRANDE LA SUA INTELLIGENZA.

Dimostrazione:

Yaris Verso ha di serie: gli esclusivi sedili "Fold&Hide" che scompaiono sotto il pianale, strumentazione digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, impianto hi-fi, climatizzatore, antifurto Immobilizer. A richiesta: sistema di navigazione satellitare e cambio automatico a 4 rapporti.



Toyota Yaris è Auto dell'Anno 2000

SCOPRITELA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

VALORE TOYOTA

È l'esclusiva formula che consente di acquistare Yaris Verso con un finanziamento a tasso fisso e a capitale costante, con un canone fisso mensile e un canone di gestione.

3 ANNI DI GARANZIA

GARANZIA TOTALE: Yaris Verso gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corruzione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-282829

È il numero verde che vi permette di avere tutte le informazioni sul mondo Yaris.

www.toyota.it



YARIS VERSO È GIÀ OMOLOGATA EURO 3.

da lire **26.700.000** chiavi in mano**

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

VERSO IL VOTO GLI SCHIERAMENTI AFFILANO LE ARMI



BENDIT PER RUTELLI

Dany Cohn-Bendit, capofila dei Verdi europei, sarà a fianco di Rutelli in campagna elettorale: «Amo l'Italia - dice - e inorridisco all'idea che questa destra guidata da Berlusconi possa vincere»



ULIVO

Appuntamento stamane per Veltroni (foto), Rutelli e gli altri leader dell'Ulivo nella sede della coalizione a piazza Santi Apostoli per gli ultimi ritocchi al programma della convention a Milano



POLO

I rappresentanti della Casa delle libertà si sono dati appuntamento per oggi in via del Plebiscito, sede di Forza Italia. Il vertice dei leader del Polo (in foto Berlusconi) è previsto intorno alle 18,30

Rutelli battezza la Margherita: basta liti

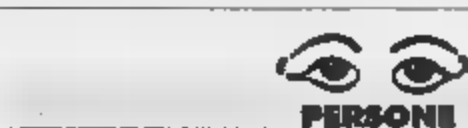
Nata l'alleanza di centro, «così l'Ulivo è più equilibrato»

ROMA. I più frizzanti e felici erano Popolari, mastelliani e diniani: i più mogi erano i Democratici che hanno dovuto tranguagliare una Margherita che avrebbero voluto più laica e con i socialisti, e meno post-democristiana. Ma con Rutelli «gran cerimoniere» e candidato-premier hanno dovuto fare di necessità virtù e partecipare, pure con gli abiti delle feste, al battesimo della Margherita. La cerimonia ieri si è svolta in pompa magna in un albergo romano accanto a Montecitorio, affollato da parlamentari e stati maggiori dei partiti. Come tutte le feste di un certo tono, si è conclusa con la foto di famiglia che ritrae Rutelli, Castagnetti, Parisi, Dini e Mastella con le mani strette l'una sull'altra come i moschettieri. Tutti per uno, uno per tutti, insomma, perché bisogna battere il Polo. E per riuscire nell'impresa l'imperativo categorico è: dimostrare di essere veramente uniti e guardare al futuro.

E' stato questo il tema su cui ha battuto e ribattuto il candidato. «Per riaprire la partita elettorale - ha detto Rutelli - sono necessarie condizioni: il gioco di squadra tra candidato-premier e governo; una campagna elettorale che si leghi ai risultati ottenuti in questa legislatura, ma che trasmetta anche un messaggio di innovazione per il futuro; poi c'è una condizione tutta politica: le elezioni si vincono se c'è un'offerta, una proposta politica ben piazzata sul mercato elettorale». Questo, per Rutelli, significa mettere da parte ogni forma di litigiosità e riequilibrare al centro la coalizione. Il ragionamento del sindaco di Roma è stato questo: dobbiamo cambiare l'immagine della coalizione, la quale, se continua ad essere percepita come un'alleanza di sinistra-centro, rischia di provocare uno smottamento verso Berlusconi. La Margherita, invece, è la condizione per «invertire un andamento declinante».

aperta, ha aggiunto Rutelli, anche perché un terzo degli elettori decide nelle ultime settimane e perfino nelle ultime ore, prima di recarsi alle urne. Dunque, avanti, «partiamo con un'iniziativa molto difficile, con grandi potenzialità». Rutelli ha dato la carica ai cospugli del centro che si sono promessi reciprocamente di mettere da parte contrasti e divergenze. Così Mastella, per fare piacere a Parisi, ha escluso che la Margherita sia un'operazione nostalgica, ha sottolineato le prospettive innovative e ha fatto un appello come quello che si fa agli invitati nei matrimoni americani: «Se c'è qualcuno che ha qualcosa da dire, lo dica adesso o taccia per sempre. Questo è il matrimonio, chi non ci credeva si doveva tirare indietro prima. Io sono qui perché ci credo. Adesso basta tensioni tra noi, io parlerò più, lascio la parola al candidato».

I popolari gongolavano, gli uomini del segretario, uscendo dalla sala, sottolineavano l'importanza della giornata di ieri. In sostanza, con questo battesimo viene centrato il mandato ricevuto da Castagnetti dal congresso che lo ha eletto, ovvero dar vita ad un'aggregazione tra Ppi e Democratici. Per il capo di Piazza del Gesù la Margherita è un po' come l'euro: un processo «auto-federativo» dove c'è una «moneta» che assorbe le altre. Anche Dini ha esultato per il riuscito «equilibrio al centro l'alleanza, Parisi - mai calare la mano - ha fatto capire - deve essere interpretata questa nuova creatura politica».



Armani al Museo Paoli all'Opera

Naturalmente fa piacere che il teatro dell'Opera di Roma ospiti per la prima volta la musica leggera per festeggiare il sei novembre, con accompagnamento d'una orchestra sinfonica, i quarant'anni di carriera di Gino Paoli. Gino Paoli è una gran persona, le sue canzoni d'amore hanno espresso più che accompagnamento i sentimenti di varie generazioni, «il cielo in una stanza» ha provocato sussulti del cuore come «Quattro amici al bar» ha procurato speranza agli sconfitti politici, di tutti i bravissimi cantautori italiani è forse insieme con Lucio Battisti il più bravo, raffinato e romantico, elegante e popolare.



Naturalmente fa piacere che il romano Teatro Argentina accolga una proiezione in anteprima, alla presenza del presidente della Repubblica e di politici più che di gente di cinema o di comuni spettatori, di «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca: il film ha almeno il merito di ricordare com'era l'Italia nel 1948, di rammentare la spietatezza letale delle forze del disordine e delle forze dell'ordine, di rievocare come sindacalisti, comunisti e socialisti abbiano pagato anche con la vita le battaglie per il rispetto dei diritti, per il progresso dei lavoratori e quindi del Paese.

Naturalmente fa piacere che l'importante Museo Guggenheim di New York celebri adesso i 25 anni d'attività di Giorgio Armani, con una grande mostra: creatore autentico, ideatore d'uno stile di chic moderno basato sulla struttura degli abiti - sugli ornamenti - sugli accessori, architetto dell'eleganza cosmopolita più contemporanea, Armani è davvero grande.

LA STRATEGIA PER I 200 GIORNI DI CAMPAGNA ELETTORALE

E il piacere si trasformò in ragioniere

Il sindaco sta programmando la sfida con Berlusconi

personaggio

Fabio Martini

ROMA. In quei giorni così incerti per la conquista di Roma, anche un sorriso sbagliato poteva rovinare tutto e Francesco Rutelli era eccitato ma irritabilissimo. Quel pomeriggio di novembre, quando arrivò negli studi Rai, si trovò davanti agli occhi la sorpresa che avrebbe preferito evitare anche in sogno. Per l'ultima sfida televisiva nella battaglia per il Campidoglio, Gianfranco Fini si era inaspettatamente portato dietro il «terribile» Teodoro Buontempo, fino ad allora tenuto fuori dai salotti televisivi e ripetutamente presso di mira da Rutelli col soprannome di strada: «er pecora». La registrazione della tribuna televisiva parte ma quando Rutelli comincia a parlare, Buontempo fa un segnale.

Ogni mossa è valutata accuratamente per conquistare voti. Serrate trattative per «Porta a porta» in onda a ridosso della convention di Milano

I rivali prendono atto della metamorfosi Buontempo: «Adesso è pericolosissimo» Casini: «Un candidato da non sottovalutare»

Francesco Rutelli
Pierluigi Castagnetti e Arturo Parisi



Due camerati seduti nello studio cominciano a tossire, er pecora alza la mano per intervenire e in quel punto Rutelli entra in defaillance: le parole si accavallano in modo disordinato ed è lui stesso a chiedere: «Scusate, possiamo interrompere?». Nuccio Fava ferma le telecamere e correttamente chiede a Fini: «Onorevole, se vuole cancelliamo questa sequenza e ricominciamo da capo. Altrimenti, la mandiamo in onda...». E il segretario del Msi Fini, già pago di essere arrivato al ballottaggio con Rutelli, non ha dubbi: «Cancelliamo».

Da quel giorno - era il 30 novembre 1993 - sono trascorsi sei mesi e il regista della trappola - quel Buontempo che resta il più accanito documentato nemico di Rutelli - ora avverte: «Attenzione, a pensare che lui sia emotivo è immaturo come allora: sei da sindaco di Roma cambiano chiunque. Devi soffrire, devi svegliarti presto la mattina, se ti aspetta il Papa devi andare e devi parlare. Anche Rutelli è cambiato. E' un candidato pericolosissimo e l'ho spiegato agli strateghi di Berlusconi che mi chiedevano consigli. Altro che piacere...». Dunque, non deve essere un caso: da quando Giuliano Amato ha passato la mano, Silvio Berlusconi ha messo in circuito un nuovo refettorio: Rutelli è bello, il vero «uomo di plastica» è proprio Rutelli. Il messaggio della propaganda berlusconiana è chiaro: il leader dell'Ulivo è di piacevole aspetto, ma vuoto. Eppure, uno che bene il Cavaliere come Vittorio Feltri, sostiene che Berlusconi dice di teme-

re Rutelli meno di Amato, significa che lo teme moltissimo. E Pierferdinando Casini sottoscrive: «Rutelli? Un signor candidato, guai a sottovalutarlo». Dietro quella fama da piacere, in realtà Rutelli è un feroce programmatore di sé e delle sue scelte politiche. Dei guru americani sui giornali si parla da due settimane, è quasi un anno che il sindaco di Roma si abbeveria ai consigli di mister Greenberg. E da oggi il suo staff sta battagliando con Bruno Vespa per evitare che il «Porta a Porta» di venerdì, a poche dalla convention di Milano, trasformi in un boommerang. Ma la programmazione più delicata è più intrigante: è iniziata da mesi e riguarda i 200 giorni di campagna elettorale. Spiega Rutelli: «Purtroppo, i partiti del centro-sinistra non potranno competere tra loro a chi prende più voti, il semplice allineamento delle forze non basta, ci numeri sono talmente secchi...». Bisogna conquistare voti nuovi e per farlo, Rutelli e il staff puntano a sfondare in tre direzioni, diverse e difficilmente compatibili tra loro, tanto è vero che il sindaco ammette: «Servirà un impasto creativo». Il primo fronte impegnerà il Rutelli novista, incaricato di recuperare gran parte di quei tre milioni di elettori di sinistra - in parte giovani - che negli ultimi anni si sono rifugiati

Stefania e Bobo

I fratelli Craxi
Stefania e Bobo
«Pubblicisti»

ROMA. Un appello ai laici, ai radicali, ai socialisti. Stefania Craxi lo rivolgerà stasera, da Parma, assieme al fondatore del Pololaico Giovanni Negri. Prendendo le distanze dal progetto, a Martelli, Michelis e al fratello Bobo, di fondare il nuovo psi, recuperando il simbolo del garofano. Anche in un articolo che compare oggi sull'«Avanti!», la figlia di Craxi indica l'esigenza di aprire a radicali, repubblicani, e socialisti un'area non rappresentata.

Tre milioni di emigrati potranno eleggere dodici deputati e 6 senatori

Si al voto per gli italiani all'estero

La Camera ha approvato la legge costituzionale

ROMA. La Camera ha definitivamente approvato la legge costituzionale che permetterà ai tre milioni di italiani residenti all'estero di eleggere i loro 18 rappresentanti nel Parlamento italiano (12 deputati e 6 senatori). A favore del provvedimento hanno votato 406 deputati; contro, 49 (Prc, Pdc e qualche «dissidente»); trenta gli astenuti. Non è stato raggiunto il quorum dei due terzi dei componenti l'Assemblea, e quindi la legge potrebbe essere soggetta a referendum popolare. Inoltre, per poter effettivamente esercitare il loro diritto di voto, gli italiani all'estero dovranno attendere che siano fissati i criteri delle candidature e le modalità di espressione del voto.

La reazione del Transatlantico è stata di soddisfazione quasi unanime. «Un traguardo inseguito da decenni - ha detto Gianfranco Pini -, in particolare da Mirko Tremaglia. Si tratta di un atto di giustizia e di vera democrazia nei confronti di nostri connazionali». Analoga soddisfazione esprimono Walter Veltroni e Rocco Buttiglione. «Un fatto positivo, una buona cosa, il Paese ha riconosciuto il diritto sacrosanto ai suoi figli che vivono più lontano ha commentato il segretario della Quercia. L'Italia non può essere solo un'entità geografica. Ci auguriamo venga approvata al più presto la legge ordinaria, che renda effettivamente possibile molti nostri connazionali esercitare il diritto di voto attivo e passivo», ha detto il segretario del Cdu. Anche Clemente Mastella giudica «un fatto eccezionale» il voto bipartisan di ieri: «E' l'unico attestato per tanti italiani che con i sacrifici hanno reso forte il nome dell'Italia nel mondo». Per Rosa Russo Jervolino «si tratta di un obiettivo importante e vitale raggiunto dalla maggioranza di centrosinistra».

La legge è arrivata in porto al quarto tentativo in sette anni. Il primo progetto di voto attivo e passivo per gli italiani all'estero, del senatore missino Lando Ferretti, risale al 1955, è negli anni 90, con la riforma elettorale che introduce il Mattarellum, che l'iniziativa decollò. An, però, non rinuncia a una nota polemica, e denuncia «meschine rivalse del centrosinistra», a seguito della mancata intesa sulla riforma elettorale. «Proprio nel giorno del sì della Camera - accusa il vicepresidente dei senatori di Alfredo Mantica - il centrosinistra getta la maschera e annuncia per bocca di Villone che la legge ordinaria per l'esercizio del diritto di voto non avrà corsia preferenziale e con ogni probabilità sarà approvata in tempo per le elezioni. Noi non ci meravigliamo, ma diciamo no - meschine rivalse. Il voto agli italiani all'estero è una cosa troppo importante per essere oggetto di scambi». [r.i.]

LE TAPPE DEL CASO

SCOPPIO' NEL '91 CON IL «VERMINAIO» A PALAZZO DI GIUSTIZIA



UN 000 1500

Il caso Messina esplode ■
l'omicidio del professor Matteo Bottari nel '98, molto vicino ■
rettore di allora, Diego Cuzzocrea (foto): il docente viene accusato di abusi per la farmacia ■
Policlinico, ma recentemente è stato prosciolto in Corte d'appello

**ESSENTIALS OF**

La commissione Antimafia, presieduta allora da Ottaviano Del Turco (foto) indagò a lungo sul «Messina» denunciò il «verminaio» nato intorno al Palazzo di giustizia e all'Università: molti giudici finirono sotto inchiesta per aver insabbiato le indagini



IL GOVERNO

Anche il governo fu toccato dallo scandalo, perché il senatore Angelo Giorgianni, oggi dell'Udeur (foto), ex pm di punta a Messina e allora sottosegretario all'Interno, venne sollevato dall'incarico dal Consiglio dei ministri: non accolse l'invito a dimettersi.

Messina, retata all'Università

«Laureati, ma con l'aiuto del boss»

Fabio Albanese
MESSINA

Professori minacciati o colti, studenti se ■■■■ futuro che avanzavano nella loro carriera universitaria a suon di milioni, politici spregiudicati e senza scrupoli. E mafiosi, tanti, tutti calabresi, tutti provenienti dalle file di quella "ndrangheta che, per dirla con le parole degli investigatori, aveva esteso all'Università di Messina le sue ramificazioni criminali. Per sedici anni è andata così. Nell'atteneo, che due anni o mezzo fa è salito all'onore della cronaca per l'uccisione di un docente, Matten Botari, il ■■■■ si sudiera cosa loro, la gestione amministrativa e i contatti con il mondo politico avvenivano sulla base di patti scellerati quando non addirittura di intimidazioni e tentativi.

ieri mattina la polizia ha stretto il cerchio e ha portato in carcere ventisei persone tra mafiosi, medici e professionisti, rintracciati a Messina, ma anche nelle tante piccole capitali calabresi della 'ndrangheta, Bova, Africo, Seminara, Ragnaia, e in Lombardia. Ad altri quattro l'ordinanza di custodia firmata dal gip Alfredo Sica su richiesta dei sostituti della Direzione distrettuale messinese Vincenzo Barbaro e Salvatore Laganà, è stata notificata in carcere. Altri sette sono ancora latitanti. Le accuse sono pesanti: ■ traffico di droga ■ mafia finalizzata alla compravendita di esami e al conseguimento ■ titoli accademici, alla ricettazione e falsificazione di documenti ■ tiraboli della pubblica amministrazione. Per alcuni c'è anche il traffico di droga e la detenzione ■ patti.

Tra gli arrestati cinque medici, nomi noti in città come l'odontoiatra Alessandro Rosaniti, finito in manette con il fratello e un cugino; i fratelli Felice e Francesco Stellano, il gineco-

logo Raffaele Cordiano, ex consigliere provinciale; come Carmelo Petti, prima nel Cdr poi in An e quindi destituito dal Prefetto, che avrebbe ■■■■ mari e monti per far arrivare ad ■■■■ giovane laureata un posto di sottogovernante. ■■■■. Altre 79 persone risultano indagate, tra queste diversi docenti universitari che, alle minacce, avrebbero preferito il quieto vivere della collusione. Abbiamo scoperto un'associazione per delinquere che fa capo al professore Giuseppe Longo, collegata alla criminalità organizzata, che ha condizionato pesantemente la vita dell'università, spiega il procuratore Luigi Croce, mandato in città due anni fa, all'indomani dell'esplosione del caso Messina che travolse non soltanto i vertici universitari, ■■■■ anche quelli del palazzo di giustizia.

Un'inchiesta difficile, fatta di intercettazioni, pedinamenti, riprese filmate, senza il minimo contributo di pentiti « ai settori di intervento della banda erano tre - ■■■ Croce - l'intimidazione nei confronti dei docenti, alcuni dei quali colossi, il condizionamento ■■■ gestione amministrativa, dalla Casa dello Studente all'Opera universitaria e i collegamenti con la politica, ed il traffico di stupefacenti. La banda è quella della 'ndrangheta che fa capo a Giuseppe Morabito, latitante, noto con il ■■■ nome di « Traditto » per la sua determinazione. Con le buone ■■ con le cattive, i suoi uomini convincevano i docenti, soprattutto quelli delle facoltà di economia e commercio, giurisprudenza e veterinaria, a promuovere o a dare buoni voti agli studenti segnalati; sotto controllo e erano pure gli accessi alle scuole di specializzazione; riuscivano persino a mettere i propri uomini nei consigli d'amministrazione degli organismi universitari. Ateneo e Casa dello Studente, inoltre, erano centri di traffico di stupef-

centi e nascondiglio di armi.

Nelle 241 pagine dell'ordinanza sono citati decine di episodi; alcuni risalgono ad appena pochi giorni fa: segno che le attività perseguite dall'indisturbata nomenklatura '98 sull'università si fossero accesi i riflettori della magistratura e quelli della commissione parlamentare antimafia. «Ma ora non parlate più di verminio» - chiede il procuratore Croce -, «un termine che offende profondamente i messinesi onesti». La polemica politica è insomma già infuocata e coinvolge persino il quotidiano cittadino. Il

segretario siciliano di rifondazione comunista Francesco Forgione ricorda che appena una settimana fa Gianfranco Micciché, a nome di Forza Italia, voleva chiudere il caso Messina chiedendo alla commissione antimafia di pentirsi del suo operato. Da An, i deputati Enzo Frangali e Nino Lo Presti, invitano la commissione ad occuparsi piuttosto dell'inchiesta palermitana « sugli intrecci tra mafia e coopresse ». Ma il presidente dell'antimafia, Beppe Lumia, promette: « Il caso Messina non è chiuso e la commissione continuerà ad occuparsene ».



L'odontoiatra Alessandro Rosaniti (il quinto da destra, seduto), a un matrimonio dell'82. Gli cinge le spalle il boss Domenico Cavò

Dai politici i favori agli studenti

Così i clan calabresi controllavano gli esami

Living Abbots

MESSINA

E' l'università degli «strani fenomeni», in cui la «drangheta assicurava il buon esito degli esami e operava con la complicità di alcuni professori per gestire gli appalti e dove politici chiedevano favori agli «amici» per raccomandare studenti. «Ma l'aspetto più inquietante che emerge dagli atti del procedimento sostiene il gip Alfredo Sicuro nell'ordinanza - è che il potere dell'organizzazione nato e sviluppatosi all'interno dell'università si è gradualmente spostato all'esterno finendo per inquinare anche la politica locale». Per gli inquirenti sono conclamati i rapporti fra il presunto boss Alessandro Rossanini e l'ex consigliere provinciale Carmelo Patti entrambi

arrestati. Quest'ultimo nel dicembre '98, al telefono, informava Rossanti della possibilità di un «posto di governo» e da lui attendeva un nominativo. Il riferimento potrebbe essere, sostengono gli investigatori, ■ uno dei due posti di dirigente esterno ■ settori delle Politiche comunitarie e dell'Agricoltura, istituiti dalla giunta provinciale lo stesso giorno in cui è stata registrata ■ telefonata. «Che la forza elettorale di Patti - sostiene l'accusa - provenga ■ in tutto o in parte da Rossanti e dal ritorno clientelare che questi può trarre dalla sua influenza in ambito universitario, trova negli ■ più di ■ conferma». La forza elettorale di Rossanti - sostiene l'accusa - che si fa forte con Patti di 1400 voti, è il suo interesse a muoversi oculatamente negli ambienti

della politica, «si desumono, peraltro, dai rapporti di confidenza che egli intrattiene con il presidente della Provincia, Giuseppe Buzzanca» in una telefonata intercettata il 2 maggio scorso e adesso agli atti del processo.

Risultata dall'inchiesta che alcuni degli indagati, per i rapporti instaurati con i professori, erano in grado di avanzare ricerche specifiche o sollecitare trattamenti di favore per gli studenti protetti. «In alcuni casi», scrive il gip, «questi rapporti si traducono in un tipo di "fascicolo", in altri in rapporti di frequentazione e "reciproco rispetto" e quindi di vera e propria complicità». I professori vengono catalogati dal gip Sicuro in tre modi: «Una prima categoria», afferma il giudice, «è quella dei colossi compunti

legati da rapporti specifici che li costringono a rimanere assoggettati alle pressioni esterne. La seconda è quella degli intimiditi, cioè coloro che, vivendo quotidianamente la costante pressione di soggetti illusi alla "raccomandazione" o alla "segnalazione" nelle forme reiteratamente esaminate, si sono guardati bene dallo sporgere denuncia e non si sono piegati concedendo il 18 di rito, hanno lasciato tale compito ad altri disertando le sessioni di esami cui dovevano partecipare gli studenti segnalati. La terza categoria. Sicuro la descrive così: «E' quella di coloro che, non avvicinabili in virtù di rapporti personali, hanno resistito alle intimidazioni, costringendo i responsabili ad affrontare il rischio o della falsificazione di documenti universitari e della sostituzione di persona, ovvero della minaccia esplicita e, al limite, della rappresaglia». La «ndrangheta «raccomandava», dietro pagamento, studenti greci ai quali venivano segnate sul libretto universitario materie consumate da altri ragazzi.

Per questi motivi, sostengono gli inquirenti, c'è stata negli anni passati una migrazione di studenti dalle

università di Napoli, Siena e Milano a quella di Messina, in particolare per le facoltà di Medicina ed Economia e commercio. Ma il controllo della vita dell'università si è concretizzato anche attraverso la costante presenza degli indagati negli organismi elettivi, l'instaurazione di rapporti con parte del personale amministrativo e l'egemonia all'interno della Casa dello studente. «Sotto l'ovra Sicuro - campeggia la figura del professor Giuseppe Longo (detenuto per ██████████ ■ associazione mafiosa, ndr) assunto al ruolo di braccio destro e portavoce del rettore (il riferimento è all'ex rettore Diego Cuccozza, ndr), ha continuato a frequentare studenti o ex studenti, sovente pluripregiudicati ■ appartenenti alle famiglie della "ndrangheta calabrese". Sugli appalti, il pentito Luigi Sparaco dice: «Vi ■ un diretto interessamento del clan calabrese specie ■ gestione degli appalti sia di opere pubbliche che di forniture. I principali personaggi che tenevano le fila ■ tali rapporti erano il dentista Sandro Rossaniti e il dottor Cordiano, ginecologo dell'ospedale Piemonte (coinvolto nell'inchiesta di ieri, ndr).

Perché il mio conto costa tanto e rende poco?

Gratis

**Bancomat
e Carta
di Credito.**


5%

Interessi attivi sul conto corrente.

Vuoi il **100%** di interessi e il **100%** di libertà? Scegli Fineco, che ti mette a disposizione i servizi bancari più innovativi, via Internet e via telefonino, ogni volta che vuoi. Così potrai fare i bonifici, avere l'estratto conto, il Bancomat, la Carta di Credito e tanti altri servizi, senza spendere nulla. E se vuoi essere libero di investire, Fineco ti offre il trading online più evoluto, per comprare e vendere azioni in Italia e all'estero, in pochi secondi. Perché non cambi banca, c'è Fineco?

Zero

**Zero costi,
zero vincoli,
zero rischi.**



The New Bank

Società del Gruppo BIPOP-CARIRE

Fineco The New Bank è un marchio Banca Fineco S.p.A. Servizio di negoziazione titoli per Fin-Eco SIM S.p.A. Fogli analitici disponibili in D.Lgs. n° 385. Condizioni soggette a variazioni senza preavviso. Le performance del servizio possono essere influenzate da cause tecniche e/o di mercato.

800.929292 - www.fina.co.jp

ARREMI SULLA MOSCHEA

POLITICI E CHIESA SI SCHIERANO



ROMA

«L'ultima manifestazione a Lodi stimola una riflessione amara su una sorta di emergente fondamentalismo - per fortuna fortemente minoritario - che il nostro Paese finora non aveva conosciuto». Lo ha detto il presidente del Senato, Nicola Mancino, intervenendo a una cerimonia, alla quale era presente anche il presidente emerito della Corte Costituzionale Giovanni Conso. «La tolleranza, il rispetto delle diversità, delle differenze tra gli uomini e i popoli - la premessa indispensabile per l'affermazione dei diritti umani».



ROMA

«Una nuova moschea accresce la grandezza della civiltà: atteggiamento di chiusura è sbagliato e antistorico». Lo ha detto Giulio Andreotti al termine del convegno su «etica e globalizzazione», organizzato da Gaetano Rebecchini (An). Il senatore ha ricordato il dibattito del '72, quando, per la prima volta, si discusse della costruzione della moschea nella capitale: «Allora le opposizioni si sollevarono sotto il presunto veto della Santa Sede. Paolo VI troncò quest'ipotesi dicendo che la moschea accresce la grandezza della civiltà. Questa è la mia opinione».

Una città nella morsa delle cosche mafiose

Da anni Messina in emergenza: dopo la giustizia, l'ateneo

reportage

Guido Ruotolo

Inviato a MESSINA

HA ragione il procuratore della Repubblica Luigi Croce: «Credo sia assolutamente sbagliato ritenere che il cosiddetto "caso Messina" si possa chiudere processando questo o quello, così come è del tutto fuorviante affermare che l'Antimafia ha fallito la sua missione a Messina solo perché è stata richiesta l'archiviazione di qualche imputazione a carico dell'ex rettore Cuzzocrea».

Ha ragione Croce, che spiega il "caso Messina" come sommatoria di varie emergenze: «È una città che vive una grave situazione di marginalità; in cui sommano criminalità a disoccupazione, povertà e clientelismo, problemi di traffico a una esasperata lentezza delle istituzioni, giustizia compresa».

Che sconcerto leggere le 241 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare che ha - se mai - ne fosse stato ancora bisogno - svelato il degrado e lo stato di soggezione dell'Università di Messina a un gruppo di potere mafioso, calabrese.

«L'Università di Messina è al centro di strani fenomeni che ne condizionano pesantemente l'attività». Parole del gip Alfredo Sicuro, che ha firmato la 35 ordinanza di custodia cautelare in carcere e due agli arresti domiciliari.

«Strani fenomeni? Il rettore dell'università, Gaetano Silvestri, prova a tradurre in linguaggio corrente questa immagine che sa di misteri extraterrestri: «L'università di Messina - spiega, è un po' polemico, il rettore - a differenza di tutte le altre università, non è considerata da chi comanda in città un bene in sé, una risorsa da valorizzare, ma è considerata una preda».



Un'immagine dell'Università di Messina: è bufera dopo gli arresti di ieri

Preda per chi? Per la 'ndrangheta? Per i potentati della città? A Messina - è la constatazione del rettore - i confini tra i vari mondi sono labili. Messina è una città sconvolta, alla ricerca di nuovi equilibri. Ciò che è estraneo alla ricerca di questi equilibri è solo il rispetto delle regole...».

Equilibri saltati nella provincia per antonomasia «babbari», ovvero «scema», «sonnolenta»? Messina è infastidita anche questa volta, come lo è ogni qualvolta si accendono i riflettori su di sé, gelosa di una privacy sempre più contestata.

Proprio adesso che era impegnata in un'operazione di riabilitazione e beatificazione del

vecchio rettore Cuzzocrea, l'inchiesta della Procura sull'università «delle lauree» e «della 'ndrangheta», manda all'aria questo disegno.

Giuseppe Zannini Quirini, questore da un anno nella città sullo Stretto, dopo essersi stato Trapani per quasi due anni, lascia interdetti: «A Trapani, a Palermo e in tante altre città della Sicilia individui subito chi è il nemico, lo sai riconoscere. Qui, a Messina, i contorni sono molto più sfumati, è difficile separare il mondo del bene da quello del male».

PRECISAZIONE

Su la Stampa di sabato 14 ottobre, a pagina 13, è comparso il titolo «Rispre il "verminaio di Messina" con il sottotitolo, errato, «Denuncia contro il procuratore generale». In realtà, come è scritto correttamente nell'articolo, firmato da Guido Ruotolo, l'avvocato Colonna ha chiamato in causa non il procuratore generale bensì il sostituto procuratore generale di Messina. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

ARRIVANO 1000 RINFORZI

ROMA. Arriveranno davvero i mille magistrati in più che il ministro della Giustizia, Piero Fassino, aveva promesso nei mesi scorsi. Il Senato ha approvato ieri il disegno di legge che allarga la pianta organica dei giudici italiani. La parola ora passa alla Camera, ma il governo annuncia che chiederà la corsia privilegiata e conta di far approvare la legge entro la fine dell'anno. Domani, poi, sulla Gazzetta Ufficiale sarà pubblicato un nuovo concorso per 350 giudici. «Con questi provvedimenti - dice Fassino - adeguiamo gli organici della magistratura alle effettive necessità dell'oggi. È un notevole sforzo. È un corso un altro per 350 unità. Prevediamo poi l'inserimento di nuovi assistenti giudiziari e addetti amministrativi. Abbiamo potenziato i programmi di informatizzazione. Investiremo 500 miliardi nell'edilizia giudiziaria. Stiamo dimostrando che l'efficienza della amministrazione giudiziaria è una vera priorità dell'azione di governo».

(fra.gri.)

Il procuratore Croce
«Criminalità, povertà, clientelismo e traffico si assommano alla crisi di tutte le istituzioni»

Il rettore Silvestri
«Siamo considerati una preda invece che un risorsa da valorizzare»

a Messina da anni. Una politica che vola basso. Nella stessa inchiesta sull'università della 'ndrangheta, compaiono alcuni politici messinesi. Vengono coinvolti ma non sono indagati. Quello che emerge, però, è una certa subalternità di questi esponenti politici al gruppo mafioso e di potere all'interno dell'università: i politici si rivolgono a loro per una raccomandazione... Semmai, l'inchiesta rivela una capacità spartitoria e clientelare della malavita messinese. «Siamo riusciti a bloccare - svela il rettore - l'occupazione militare del policlinico da parte delle cosche mafiose. Le cosche, attraverso una cooperativa, volevano garantirsi l'appalto delle pulizie al policlinico. Finora, siamo riusciti a bloccare questo tentativo, se Tar darà loro ragione...».

La «Messina del verminaio», quella scoperta dall'Antimafia due anni fa, non c'è più. Non è più il tempo delle inchieste giudiziarie non fatte o fatte archiviare. C'è un nuovo procuratore della Repubblica, Croce. un nuovo procuratore generale, Marzachi. Il palazzo di giustizia non è più quello di due anni fa.

Ma è proprio il procuratore Croce che lascia spazio all'ottimismo: «Messina è più difficile del previsto... Capirla è più complicata...». E il rettore dell'università, Silvestri, prova a sognare: «Nessuno si illuda di aver bonificato l'università. Perché le cose davvero cambino, occorrerebbe costituire un gruppo di docenti e studenti in grado di autogovernarsi...».

Dove è il bene e il male in questa città? Prendiamo l'università, il palazzo di giustizia, il palazzo della politica. E' ancora il procuratore Croce che invita a riflettere: «E' riduttivo focalizzare tutto sull'università o sul palazzo di giustizia. Perché non parlare, ad esempio, della politica? Mi riferisco a quella preoccupata esclusivamente a proteggere interessi particolari o spartirsi incarichi e poltrone, e non a quella con la lettera maiuscola, di cui non c'è traccia



FIAT PUNTO DA L. 15.900.000*
SE NON SCATTI, SCAPPA.



Offerta valida
su un

**NUMERO
LIMITATO
DI VETTURE
PRESENTI
IN RETE**

*Presso chiavi in mano I.P.T. esclusa, in caso di usito che sale sem. L'offerta si riferisce a vetture disponibili in rete, non è cumulabile con altre iniziative in corso e scade il 31/10/2000.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT

TRE DUELLI SULLO SCHERMO DAI COLPI BASSI ALLE GAFFE

<p>1. Bush Io voglio premiare tutti, indipendentemente dal loro reddito, non faccio come te che scegli chi merita di vedersi ridotte le tasse e chi no</p> <p>3. Gore Quasi tutti i tagli alle tasse di Bush andrebbero a beneficio dell'1 per cento più ricco della popolazione</p> <p>BOSTON</p>	<p>2. Bush In Texas la percentuale dei non assistiti è diminuita da quando sono governatore. Negli Stati Uniti è aumentata proprio negli ultimi anni</p> <p>11. Gore Nel Texas governato da Bush oltre un milione di bambini non è coperto da misure di assistenza sanitaria</p> <p>WINSTON-SALEM</p>	<p>3. Bush Gore propone una spesa pubblica tre volte più alta di quella che abbiamo avuto con Clinton</p> <p>17. Gore Se volete che in futuro comandino le grandi società, questo è il vostro uomo</p> <p>ST. LOUIS</p>	<p>STATI UNITI</p>
---	--	--	--------------------

Bush contro Gore ma l'America cambia canale

Fiacco il terzo match tv: d'accordo solo sulla pena di morte

Augusto Minzolini
inviato a NEW YORK

Questa volta secondo i poll effettuati dalle grandi reti televisive americane nell'ultimo dibattito tra i candidati alla presidenza Usa ha avuto la meglio Al Gore, che nell'occasione ha risfoderato la spada e messo da parte il ramoscello d'Ulivo: la CBS ha dato vincente il vice di Clinton assegnandogli un 45% contro il 40% di Bush; l'Abc parla di un pareggio al 41%, ma per il network, nell'area degli indecisi - il segmento elettorale più importante - Gore avrebbe pescato il 47% mentre il suo avversario solo il 33%; per la Cnn, invece, Bush prima del dibattito contava sul 52% delle preferenze contro il 43% del candidato democratico, dopo il vice di Clinton è passato in vantaggio con un 46% contro un 44%. Fin qui i poll che, va ricordato, nel primo duello TV assegnarono una sonora vittoria a Gore ma il giorno dopo cambiarono opinione perché il pubblico aveva mostrato di aver gradito di più Bush.

Sono incidenti che capitano in una campagna elettorale incerta e, probabilmente, il dibattito di ieri sera non ha mutato la situazione granché. Semmai l'unica indicazione che ha dato all'opinione pubblica mondiale è che entrambi i candidati alla Casa Bianca sono favorevoli alla pena di morte. Senza dubbi. Il repubblicano per far dimenticare l'immagine dell'altro duello Tv in cui aveva parlato dell'argomento con un ghigno sulla bocca, ha precisato di «non essere contento perché il

Texas ha il record delle esecuzioni, ma perché grazie alla pena di morte nello Stato il tasso di criminalità è diminuito». Il campione dei democratici per essere da meno in fatto di filosofia forcaiola, ha dichiarato di essere d'accordo sulla pena capitale ma ha aggiunto, per darsi un'immagine più garantista, che per lui la prova del Dna dovrebbe essere obbligatoria. Insomma, comunque vadano le cose nei prossimi quattro anni la politica del patibolo avrà un sostenitore alla Casa Bianca.

A parte questa bella notizia, nel terzo duello Gore, forse perché dato perdente nei sondaggi dell'ultima settimana, si è mostrato più aggressivo, meno imballato che nell'ultimo dibattito, aiutato da una formula che conosce a memoria (i due candidati ieri hanno risposto alle domande formulate da un centinaio di elettori indecisi). Bush, invece, in qualche occasione è sembrato a disagio per i noti problemi che ha nell'uso della parola. Ma gli americani, si sa, sono dei sempliciotti e a volte scambiano la decisione per strafottenza e possono prendere in simpatia chi si mostra più modesto più che per educazione per incapacità manifesta.

Così il copione del terzo round ha visto Gore all'attacco e Bush in difesa. «Se volete un uomo amico delle grandi industrie farmaceutiche, eccolo qua» ha detto il vice di Clinton indicando Bush alla platea, mentre dissertava sulla politica sanitaria. Il governatore del Texas ha sparato, invece, sul Gore «spendaccione», che vuole



Un momento del confronto televisivo tra i due candidati alla Casa Bianca. A sinistra, il repubblicano George Bush Jr e a destra il democratico Al Gore

aumentare a dismisura l'influenza di Washington nelle decisioni che riguardano gli Stati o il mercato. Appunto i due a settimane dal voto si sono scelti due personaggi: Bush è il campione di chi soffre e malsopporta la politica politicante di Washington, che addirittura promette di unire, dalla Casa Bianca, repubblicani e democratici per spazzare via i giochi che regolano la vita nella capitale; Gore è il campione dei lavoratori, dei ceti medi, dei poveri. «Se volete uno che combatta per la

LA POLITICA SI DIMETTE DAL GOVERNO

GINEVRA. Il presidente della Confederazione elvetica e ministro della Difesa e dello Sport Adolf Ogi, figura amata e popolare nel paese, ha annunciato che lascerà il governo alla fine dell'anno dopo aver trascorso 13 anni nell'esecutivo federale e dopo essere stato a due riprese presidente di turno. Esponente dell'ala moderata del partito di destra Udc, Ogi ha dichiarato: «Ci ho riflettuto molto. Come uno sportivo me ne vado al culmine della mia carriera politica. Parto per ragioni politiche e private». Ogi ha aggiunto di voler disporre di più tempo per la famiglia. In Svizzera, il governo è costituito da 7 ministri eletti per un quadriennio dal Parlamento, mentre la carica di presidente è assunta a rotazione dai ministri per un anno. Ogi, che era stato già presidente nel 1993, partirà alla scadenza del mandato il 31 dicembre 2000 all'età di 58 anni. [Ansa]

middle class, io sono pronto a dirlo ai pochi americani che l'altra sera hanno preferito la politica al baseball.

I temi affrontati nel duello sono stati quelli che hanno caratterizzato la campagna elettorale: dalla sanità, alla politica fiscale, alle pensioni, all'educazione. E, naturalmente, nelle posizioni dei due non è emerso nulla di nuovo. Semmai nella foga i candidati hanno dato i numeri, inventandosi cifre e classifiche, solo per mettere in imbarazzo l'avversario. Data la

statura dei due è già successo in passato e sicuramente accadrà di nuovo. Bush ha affermato «di aver messo d'accordo democratici e repubblicani nel «dare al Texas una legge molto avanzata» sulla protezione dei diritti: peccato che quel provvedimento il governatore aveva messo il veto nel '95 e lo ha accettato nel '97 solo perché nel congresso c'era una maggioranza trasversale che lo avrebbe in minoranza. Gore, al solito, ha scambiato lucciole per lanterne: ha accusato l'industria farmaceutica di spendere più in pubblicità che in ricerca senza sapere che in questo settore per il marketing sono spesi 8,3 miliardi di dollari, mentre nello studio di nuove medicine 21.

Ora i due non si scontreranno più in Tv, né parleranno fino al 7 novembre. La parola è lasciata ai comizi, ai tour elettorali e specialmente agli spot (si calcola che in queste ultime settimane saranno spesi almeno 200 milioni di dollari in pubblicità televisiva o radiofonica).

Dopo tanti sforzi, comunque, a ieri i due sono pari: i sondaggi sui grandi elettori (quelli calcolati in base alle elezioni nei vari Stati) che decidono il presidente) continuavano ad essere contraddittori. Quello della Cnn dava in vantaggio Gore, il Wall Street Journal Bush. Sarà, quindi, una corsa sul filo di lana, come quella tra Kennedy e Nixon che fu decisa da 200mila voti. Solo che quelli erano dei campioni, mentre oggi sono in gara solo dei brocchi.



PER REGALARTI QUESTA,
PRIMA CLICCA QUESTO.



UNA WEBCAMERA IN REGALO

CON SOLE 99.000 LIRE* DI SPESA SU WWW.2000SHOPCENTER.IT



SU WWW.2000SHOPCENTER.IT SCOPRI LA COMODITÀ DI COMPRARE ON-LINE HI-TECH, IDEE LA CASA, VINI, GIOCHI, PRODOTTI BELLEZZA E TANTO ALTRO ANCORA.
CON 99.000 LIRE* DI SPESA, RICEVERAI IN REGALO UNA WEBCAM LOGITECH FACILE E VELOCE DA INSTALLARE, PER CHATTARE FACE-TO-FACE CON I TUOI AMICI, PER SCATTARE FOTO E MANDARE VIDEO E-MAIL. WWW.2000SHOPCENTER.IT IL SITO DI CHI HA PER GLI ACQUISTI.

WWW.2000SHOPCENTER.IT



*ESCLUSE LE SPESE DI SPEDIZIONE. AUT. MIN. RICH.

REGIONE CALABRIA AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 1

VIBO VALENTIA
Dipartimento Area Amministrativa
Ufficio V - Acquisizione - Servizi

Avviso di gara

L'Azienda Sanitaria Locale n. 1 con sede in Vibo Valentia - Via D. Alghisi, pal. ex Inam (cap. 1000) - tel. 0965/962499 indice e pubblica procedura di gara a licitazione privata, procedura d'urgenza, ai sensi del D.Lgs. 40/2000 per la fornitura in somministrazione continua di gasolio per riscaldamento a olio combustibile "3.5 E" per le strutture ed i PRD, dell'ASL, per un importo annuo presunto di L. 800.000.000, oltre IVA pari a Euro 413.185,52. Il contratto ha durata di tre anni. Le ditte interessate potranno chiedere di essere inviate alla licitazione, facendo pervenire istanza redatta in carta legale nei modi e termini previsti dal regolamento di gara. La stessa istanza deve essere presentata alla G.U.C.E. ed alla G.U.R.I. in data 12 ottobre 2000. Eventuali informazioni possono essere richieste all'Ufficio V Acquisizione Beni e Servizi dell'ASL - Tel. 0965/962499. Dirigente responsabile del provvedimento: rag. Giuseppe Altomonte.

il presidente
rag. Giuseppe Altomonte

CITTA' DI TORINO

Avviso di asta pubblica

n. 194/2000 per estratto

Per la manutenzione straordinaria

del Casale 58 ed adeguamento agli standard regionali. D.G.R. n. 10/732.630.000, oltre L. 82.822.204 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta per un totale di L. 10.785.452.204 (euro 5.575.345,77).

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.

Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 ottobre 2000, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e visibile su Internet: <http://www.comune.torino.it/appalti/>

Scadenza presentazione offerte: ore 9 di Lunedì 11 dicembre 2000.

Torino, 25 settembre 2000.

IL DIRETTORE DEL SETTORE CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI

dott.ssa Mariangela Rizzato

COMUNE DI VERCELLI

Avviso per conferimento incarico

dirigenziale a termine di anni tre per il Settore Sviluppo Urbano.

Requisiti richiesti: Laurea in Architettura o in Ingegneria Civile o Edile o titoli di studio equivalenti al pari di legge e relativa iscrizione all'albo unitamente a esperienze di servizio nella categoria contrattuale D di almeno cinque anni cumulate nella pubblica amministrazione, età di diritto pubblico o analogo periodo di esperienza di servizio in aziende pubbliche o private in posizioni di lavoro corrispondenti per contenuto alle funzioni di categoria contrattuale D, ovvero ad almeno cinque anni di comprovato esercizio professionale con la relativa iscrizione all'albo. Trattamento economico: L. 4.500.000 netti mensili e rettificazioni di L. 25.000.000 netti annui erogabili in relazione ai risultati annuali raggiunti. La domanda corredata da curriculum vitae e da due lettere di riferimento deve essere presentata al Sindaco del Comune di Vercelli, Piazza Municipio, 113100 Vercelli, e pervenire all'ufficio protocollo del comune entro le ore 12 del 13/11/2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Personale (tel. 0321/596276) oppure acquisite visitando il sito Internet www.comune.vercelli.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PERSONALE

dott. Gabriele Fattoria

REGIONE CALABRIA AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 1

VIBO VALENTIA
Dipartimento Area Amministrativa
Ufficio V - Acquisizione - Servizi

Avviso di gara

L'Azienda Sanitaria Locale n. 1 con sede in Vibo Valentia - Via D. Alghisi, pal. ex Inam (cap. 1000) - tel. 0965/962499 indice e pubblica procedura di gara a licitazione privata, procedura d'urgenza, ai sensi del D.Lgs. 40/2000 per la fornitura in somministrazione continua di gasolio per riscaldamento a olio combustibile "3.5 E" per le strutture ed i PRD, dell'ASL, per un importo annuo presunto di L. 800.000.000, oltre IVA pari a Euro 413.185,52. Il contratto ha durata di tre anni. Le ditte interessate potranno chiedere di essere inviate alla licitazione, facendo pervenire istanza redatta in carta legale nei modi e termini previsti dal regolamento di gara. La stessa istanza deve essere presentata alla G.U.C.E. ed alla G.U.R.I. in data 12 ottobre 2000. Eventuali informazioni possono essere richieste all'Ufficio V Acquisizione Beni e Servizi dell'ASL - Tel. 0965/962499. Dirigente responsabile del provvedimento: rag. Giuseppe Altomonte.

il presidente
rag. Giuseppe Altomonte

MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali

Il Reparto - 6^a Divisione

WWW.COMMISERVIZI.DIFESA.IT

E-Mail: COMMISERVIZI@COMMISERVIZI.DIFESA.IT

Avviso

Questa Mercomi eseguirà, licitazione privata con procedura ristretta, in ambito UE, su prezzo base palese, per l'appalto del servizio di preparazione e somministrazione pasti (comprese le operazioni di pulizia ed ed

re) con fornitura di generi alimentari da parte dell'Amministrazione Difesa (cd. "servizio di ristorazione"), unico lotto, da eseguirsi presso Marmituni Taranto, Marcento Taranto e Depomuni Giarola.

Importo complessivo annuo presunto L. 2.359.245.000 pari a Euro 1.233.943,61 (IVA esclusa).

La gara verrà effettuata secondo la procedura prevista dal D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 (Gazzetta Ufficiale n. 104 del 11 maggio 1995, S.O.).

L'aggiudicazione avverrà unicamente a favore dell'impresa che avrà offerto il prezzo più basso ai sensi dell'art. 23 punto 1 lett. a) del D.Lgs. n. 157/95.

Come disposto nel bando integrale di invio in data 15/10/2000 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee, le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta dovranno pervenire entro il 15/11/2000. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione di Commissariato Difesa - Taranto - Telefono 099.7752717 - ed acquisite su Internet (www.commiservizi.difesa.it) - E-mail: Commiservizi@commiservizi.difesa.it

C.V. Roberto Tajani

BANCA CRT

Cassa di Risparmio di Torino

Gruppo UniCredito Italiano

Società per azioni - Sede in Torino, Via XX Settembre 31 - Iscritta al Registro delle Imprese - Ufficio di Torino al n. 4529/91 - Capitale Sociale L. 1.000.000.000.000 interamente versato - Codice fiscale e partita IVA 00773580014 - Iscritta all'Albo delle Banche - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

RELAZIONE SEMESTRALE 2000

comunica che la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre 2000 - redatta ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428, comma 3, del codice civile e dall'art. 81 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99 - è stata depositata presso la sede sociale in Torino, XX Settembre 31, e contestualmente inviata alla Borsa Italiana SpA - Milano.

IL PRESIDENTE

Cav. Lav. Dott. Giorgio Giovando

COMUNE DI SANREMO

Servizio beni ambientali

Bando di gara per appalto del Servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico della Città di Sanremo.

Ambito Centro Levante. Riservato alle Cooperative sociali di tipo "B" e loro consorzi.

(ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381 art. 5, come modificata dalla Legge 6/2/96 n. 52 e Legge Regionale 6/16/1993 n. 23).

Il Comune di Sanremo, c/o Felice Cavallotti 59, tel. 0194.5801 - fax 0194.575030, in esecuzione della determinazione del Dirigente n. 1362 del 21/9/2000, provvederà ad appaltare, mediante gara unica da affidarsi ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381 art. 5, come modificata dalla Legge 6/2/96 n. 52 e Legge Regionale 6/16/1993 n. 23, contenente le norme di attuazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, l'affidamento del Servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico della Città di Sanremo, "Ambito Centro Levante". Importo presunto: lire 340.000.000, pari ad euro 175.595,34, oltre IVA 20%.

Le richieste di lettera invito, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del 28 novembre 2000 al seguente indirizzo: Comune di Sanremo, corso Felice Cavallotti, 59 18036 Sanremo IM.

IL DIRIGENTE dott. Luigi Panetta

COMUNE DI SANREMO

Servizio beni ambientali

Bando di gara per appalto del Servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico della Città di Sanremo.

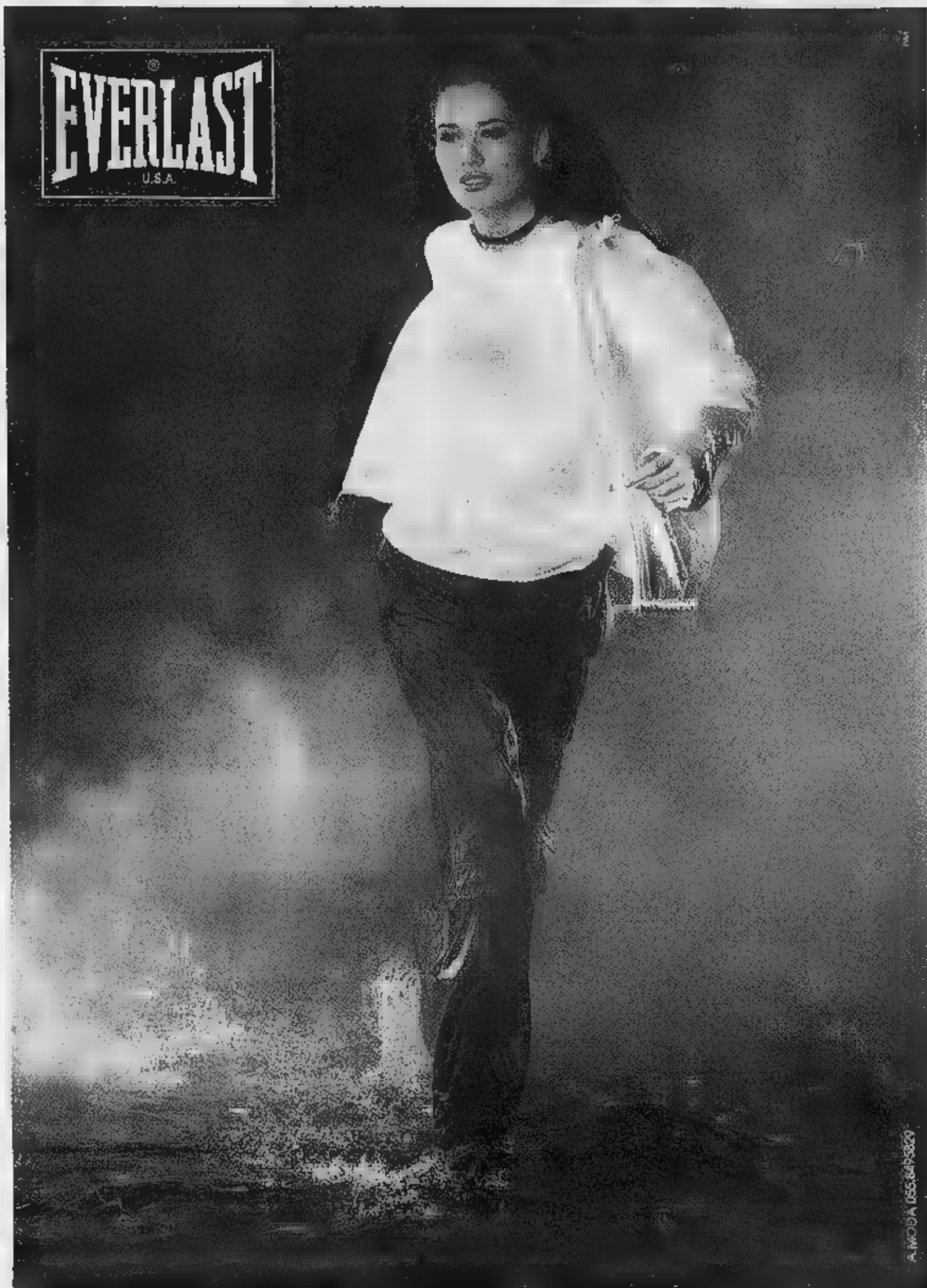
Ambito Centro Ponente. Riservato alle Cooperative sociali di tipo "B" e loro consorzi.

(ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381 art. 5, come modificata dalla Legge 6/2/96 n. 52 e Legge Regionale 6/16/1993 n. 23).

Il Comune di Sanremo, c/o Felice Cavallotti 59, tel. 0194.5801 - fax 0194.575030, in esecuzione della determinazione del Dirigente n. 1362 del 21/9/2000, provvederà ad appaltare, mediante gara unica da affidarsi ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381 art. 5, come modificata dalla Legge 6/2/96 n. 52 e Legge Regionale 6/16/1993 n. 23, contenente le norme di attuazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, l'affidamento del Servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico della Città di Sanremo, "Ambito Centro Ponente". Importo presunto: lire 355.000.000, pari ad euro 183.342,19, oltre IVA 20%.

Le richieste di lettera invito, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del 28 novembre 2000 al seguente indirizzo: Comune di Sanremo, corso Felice Cavallotti, 59 18036 Sanremo IM.

IL DIRIGENTE dott. Luigi Panetta



ALMODA 055/849300

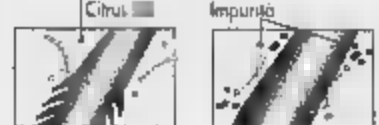


Stop ai capelli
che s'ingrassano troppo in fretta!

Nuovo
ELVIVE
[CITRUS.CR]

Mantenete più a lungo la sensazione
dei capelli appena lavati!

La formula brevettata di Elvive Citrus CR purifica e lascia le fibre capillari in modo che attraggano le impurità. I capelli rimangono più puliti, più leggeri, più a lungo. Sono pieni di energia.



L'ORÉAL
PARIS

Perché io valgo.



Non siete ancora su www.paginegialle.it?

Sì vede.

www.paginegialle.it oltre 200.000 ricerche al giorno. Conviene esserci.

È ora di far vedere chi siete. A tutta l'Italia. www.paginegialle.it è la più grande vetrina on line per il vostro business. Valutate voi stessi: più di 40 mila accessi al giorno, per un totale di un milione di potenziali clienti al mese, che con Pagine Gialle on line possono collegarsi direttamente al vostro sito. Ecco perché conviene esserci. Contattateci all'indirizzo www.paginegialle.it ■ al numero verde 800-011411. **PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.**

**PAGINE
GIALLE**
on line

Ecco Smau 2000, appuntamento di successo con la tecnologia che diventa anche spettacolo

Nell'ultimo anno, Smau ha dato inizio a una vera e propria rivoluzione copernicana. Dalla manifestazione tradizionale, appuntamento obbligato dell'autunno milanese, internazionale, per il settore dell'Information e Communication Technology, sono nate altre due manifestazioni satelliti, che nella prima edizione hanno avuto una vasta affluenza di pubblico: SmauImpresa a Milano, e SmauComm Mediterraneo, a Roma. Si tratta indubbiamente di un successo, che si prevede avrà un incremento nelle prossime edizioni, anche di novità e di spunti interessanti per le imprese italiane. «Per soddisfare le esigenze delle Piccole e Medie imprese, e focalizzare i servizi necessari al comparto per entrare nella economy», ha detto Salvi, direttore commerciale di Smau e responsabile dell'iniziativa. Il continuo incremento del mercato business-to-business tramite Internet è uno degli elementi che hanno fatto pensare di creare un focus specifico per la PMI, che oggi necessita di tali servizi. Bisogna tener conto del fatto che gli espositori della passata edizione di SmauImpresa non erano tutti espositori dello Smau autunnale, ma che si tratta di due platee diverse.

«La presidenza», continua Salvi, «racconta un'esperienza in crescita, e vuole proporre Smau sul mercato come media in più». SmauImpresa si presenta al pubblico come manifestazione verticale: la scorsa edizione ha visto oltre 5000 visitatori e ben 130 convegni, dai più specialistici ai più generali. Nell'edizione 2001, invece, ci saranno tre settori nuovi: quello del document management, dell'identificazione automatica e del CAD, cui dedicheremo più spazio.

Si prevede quindi una crescita degli espositori? «Sì, nella prossima edizione avremo più espositori», conclude Salvi, «e prevediamo un'affluenza di pubblico stimabile in circa 20.000 presenze. Aumenteremo le possibilità di interattività, i visitatori, implementando le caratteristiche di servizio del sito www.smau.it. Tutto, in una logica di continuità della manifestazione, anche su Internet, perché il sito diventi un centro di contatto, quasi una

fiera virtuale».

L'altro volto di Smau è SmauComm Mediterraneo, evento fieristico che si tiene a Roma ed è al tempo stesso un progetto espositivo e un evento culturale, che prevede anche molti dibattiti e incontri per approfondire le tematiche a questo Smau, infatti, si è dimostrato capace negli anni di stabilire sempre nuovi e migliori contatti tra domanda e offerta e di facilitare il business, offrendo però an-

interpretazioni attendibili originali che permettono di far emergere le nuove esigenze del mercato.

Il motivo per cui abbiamo deciso di far nascere una nuova fiera a Roma - afferma Leonardo Iacovelli, direttore della Smau della capitale - è legato alla volontà di servire il mercato in modo adeguato, con un progetto che da Roma lanci messaggi alle realtà regionali sempre più vive nel Centro Sud. Siamo consapevo-

li delle opportunità che può offrire la città di Roma e abbiamo trovato nell'Ente Fiera un interlocutore attento e disponibile. Inoltre, SmauComm Mediterraneo favorisce accordi di cooperazione tecnologica e commerciale con gli altri Paesi del Mediterraneo, permettendo un incremento di relazioni e di opportunità economiche e commerciali che il mercato chiede incessantemente.

Qual è il bilancio della passata edizione? «La prima edizione di SmauComm Mediterraneo», continua Iacovelli, «ha ottenuto ottimi risultati. Decisamente superiore alle aspettative è stato l'afflusso di pubblico. La stima di ottomila visitatori specializzati, che era stata fatta nella fase progettuale, è stata largamente superata: dato finale che registrava oltre 18.000 presenze. SmauComm Mediterraneo è una manifestazione fortemente orientata verso la domanda: per questo vive su una formula capace di coniugare il fatto espositivo con un nutrito calendario di incontri e dibattiti».

Certamente, i numeri sono importanti e indicativi di un interesse sempre maggiore che gli operatori, sia i visitatori nutrono nei confronti di queste manifestazioni.

Smau, negli anni, si è effettivamente accreditata come vero e proprio osservatorio sul mercato delle ICT, in Italia e nel mondo. La dimensione globale di questo mercato, caratterizzata dall'interazione per definizione fa sì che, naturalmente, la economy offra le stesse opportunità al sud e al Nord. Questa può infatti svilupparsi anche su un territorio con infrastrutture non efficienti e ha bisogno di nuova forza lavoro. SmauComm Mediterraneo si profila come interlocutore privilegiato in questo importante sviluppo.



NEL SECONDO SUPPLEMENTO SMAU, IN DISTRIBUZIONE DOMANI

- Come web e tecnologia migliorano la salute dei cittadini.
- Il nuovo DVD della Philips: finalmente il cinema a casa.
- Il sistema networking Cisco che integra voce, dati e video.
- La gamma proposte di Ics Olivetti: la e per l'ufficio.

- L'e-manufacturing: come il web può aiutare i vostri affari.
- Msn è anche un'occasione per incontrare tante stelle.
- Sportsoul di Tiscali, un affascinante modo di proporre lo sport.
- Le Dolomiti scelgono Internet per farsi conoscere nel mondo.

- Logitech, la web-cam per mettere in rete i propri video.
- L'occhio elettronico di 3Com ha un raggio più ampio.
- La fotocamera Creative, per tanti scatti in più.
- La fotografia digitale: scoprirla con l'esperienza di Sony.

- Vaio, la nuova filosofia dei notebook della Sony.
- Gensoft, raccolta di software per la net-economy.
- Montecristo Multimedia lancia il videogioco Airline Tycoon.
- Netmanage, il ponte ideale verso un efficace e-business.
- Hummingbird, punto di accesso per ogni informazione.
- Una libreria di immagini in 3D: è la proposta di Idnet.

- E-commerce: analizzare i trend evolutivi.
- soluzione Procos per gestire ogni tipo azienda.
- Konica, la stampante che garantisce milioni copie.
- Communication Valley, garanzia di sicurezza tutti i fronti.
- Istituto Europeo, laboratorio di creatività.

- Palm Top, come mettersi in tasca tutto il web.
- Transcend, la scheda madre più «affettuosa» che c'è.
- Come trasformare la rete in una scintillante vetrina.
- La tecnologia Adsl, per collegamenti Internet senza fine.
- Waitec, masterizzare e riprodurre cd ad alta fedeltà.
- L'obiettivo Plexor: abbinare la qualità alla velocità.

- Toshiba, tecnologia wireless ad nuovo look.
- Un portatile sempre in rete: è proposta Ibm.
- Siemens, la strategia vincente del tutto-in-uno.
- Acer Travelmate, una grande famiglia che cresce.
- Cinque nuovi colori per i portatili Presario della Compaq.
- Fare entertainment nel salotto di casa.

- Xerox, le stampanti a getto che rivalgono le laser.
- Snap 4100: il server semplice e solido, per non sbagliare.
- Avaya, fare comunicazione per la piccola azienda.

- Symantec: tanti modi di garantire sicurezza verso i virus.
- McAfee, nuovi firewall per bloccare l'insidia degli hacker.
- Ms Sql Server: la piattaforma commerciale di Microsoft.
- Winchill, garantire alle informazioni aziendali.

- Quando il web può aiutare il ruolo del call center.
- Ericsson, la musica ad alta fedeltà può dal telefonino.
- Borse e accessori Targus: l'airbag per il vostro pc portatile.
- L'offerta dei servizi McLink presentata su un palcoscenico.
- Il market place di Opla, dove è di casa il business to business.
- Tdk ha preparato il sito dove scatenare la propria creatività.

www.24orePERSONAL.com,

il portale più frequentato, più autorevole e

più ricco web, il giusto

per ogni investimento:

/azioni

/fondi

/obbligazioni

/valutepreziosi

/portfolio

/news

/analisi

/casa

24ORE
Personal

Unisce l'utile all'Internet.

Ogni giorno 24orePERSONAL.com a
centinaia di migliaia di persone a coltivare

SUA MAESTA' E GLI ITALIANI

INCONTRI UFFICIALI E CORDIALITA'



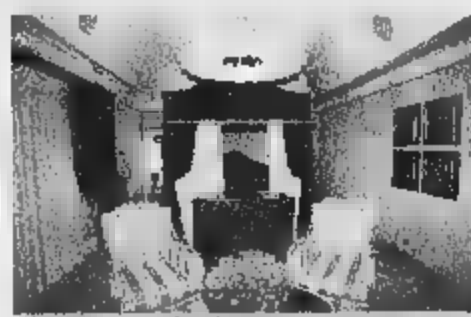
LA FIRMA

La firma di Elisabetta II e di Filippo d'Edimburgo sul libro degli ospiti d'onore del Campidoglio. Rutelli le ha fatto dono di una piccola riproduzione in bronzo della statua del Marco Aurelio



A VILLA MADAMA

Il pranzo a Villa Madama è stato l'ultimo ricevimento ufficiale del tour romano di Elisabetta. La regina e il duca Filippo sono giunti dieci minuti prima delle 13, accolti dal presidente del Consiglio



QUI IN CAMPIDOGLIO

In questa camera da letto, nella lussuosa suite di 500 metri quadrati all'albergo Principe di Savoia, ha riposato la regina durante il suo soggiorno milanese. All'arrivo, è stata accolta da applausi

Elisabetta, un commosso «arrivederci Roma»

Passeggiata nella capitale e incontri con Amato e Rutelli

Maria Corbi

ROMA

Diana Amato, nonostante il **■** che ricorda una nuora difficile e sfortunata, è piaciuta molto a Elisabetta II. Lunghe chiacchiere (per quanto ha consentito la brevità dei pranzi ufficiali) soprattutto ieri a Villa Madama dove la moglie del premier ha fatto da padrona di casa. Vestita **■** un tailleur color canna da zucchero, **■** borsa **■** scarpe blu notte di Sergio Rossi **■** senza cappello, la signora Amato ha atteso accanto al marito la regina nel cortile di fronte all'entrata della villa. Una stretta di mano, **■** benvenuto, in perfetto inglese, **■** poi insieme, passando tra i lancieri di Montebello, verso la sala della Loggia dove si è tenuta la colazione.

Una toilette diversa per la sovrana rispetto alla mattina (durante la visita all'altare della Patria e in Campidoglio): abito color albicocca con un cappotto intonato dai polsi impreziositi da bottoni gioiello verde mela, e in testa un cappello asimmetrico

ornato da **■** piuma **■** fagiano. La borsa stretta al braccio e gli immancabili guanti visto che deve stringere migliaia di mani. Dietro a loro il seguito inglese, con le due dame di compagnia della sovrana e il ministro per l'Europa Vats, oltre all'ambasciatore britannico John Shepherd.

Ad attenderli nel primo salotto il ministro degli Esteri Lamberto Dini (la moglie Donatella, in beige con cappello a corona **■** paglia, è arrivata in leggero ritardo, correndo). I ministri dell'Interno Enzo Bianco, della Giustizia Piero Passino, della Difesa Sergio Mattarella, del Lavoro Cesare Salvi e della Funzione Pubblica Franco Bassanini accompagnati dal ministro per i rapporti con il Parlamento Patrizia Toia. Tra gli ospiti anche il Garante per la Privacy Stefano Rodotà, Alberto Ronchey, Anna e Carlo Fendi, il tenore Andrea Bocelli. Rapido l'aperitivo, servito in piedi, e poi tutti (in totale 100 gli ospiti) seduti al tavolo a ferro di cavallo «vestito» con una tovaglia di fiandra bianca. Trionfi di fiori bianchi sovrastati di verde si alternavano a pezzi d'argento della collezione

In mattinata visita al Campidoglio
«Che gioiello, una delle piazze più belle che abbia visto nel mondo»
Pranzo-lampo a Villa Madama col premier poi subito **■** Ciampino

ne della villa. Sui piatti lo stemma della Repubblica italiana.

Un breve brindisi di Amato, che **■** alzato in piedi e ha alzato il calice pronunciando poche parole «è un eccellente **■** in una bellissima giornata per sottolineare i legami tra Italia e Regno Unito». Tutti seduti gli altri che avevano, come da protocollo, l'obbligo di alzarsi solo se lo avesse fatto la regina. Il menù, affidato al cuoco amato dalle guide Antonello Colonna, prevedeva sedanini con salsa di melanzane, capretto **■** purea di castagne, cannocini alle mele con miele **■**. Vini italiani. Quarantacinque minuti in tutto poi via verso Ciampino passando dal Quirinale e dall'ambasciata inglese per gli ultimi saluti.

L'ultima giornata a Roma è stata intensa per Elisabetta che la mattina alle 10 è andata all'Altare della Patria, dove ha deposto **■** corona **■** fiori sulla tomba del Milite Ignoto, accolta da ali di corazzieri in alta uniforme e militari di tutte le armi. Un vero bagno di folla **■** i romani, tanti, arrivati a

vedere **■** regina «delle favole». E lei, vestita in un tailleur lilla con cappello dello stesso colore, non ha deluso: ha salutato e sorriso prima di risalire macchina per andare in Campidoglio dove **■** attendeva c'era il sindaco Francesco Rutelli, senza moglie impegnata per lavoro. In una giornata splendida la regina ha ammirato la spianata dei Fori dall'affaccio del Tabulario e si è entusiasmata: «Piazza del Campidoglio - ha detto rivolta al sindaco - è un gioiello, una delle piazze più belle che abbia visto nel mondo».

Rutelli ha accompagnato la coppia reale inglese **■** una «passeggiata» nei percorsi sotterranei dei palazzi, nella sala del Consiglio e ai musei capitolini. Ed è stata anche l'occasione per svelare la scoperta archeologica sul colle del Campidoglio di insediamenti abitati dalla media età del bronzo e sepolture dell'età **■** ferro «Sia la Regina che il principe Filippo **■** ha raccontato Rutelli - erano molto incuriositi dalla statua di Marco Aurelio, dall'atteggiamento di forza e serenità dell'imperatore filosofo».

L'APPUNTAMENTO MILANESE FRA MONDANITA' E MUSICHE ITALIANE E INGLESI

Alla Scala applausi e sorrisi per Muti

«Ha suonato l'inno inglese, la ringrazio»

Intervista a
■ Giovanna

MILANO

La regina entra nel palco reale **■** un minuto - forse - di ritardo, sotto lo sguardo imperioso del maestro Muti, che **■** ammette ritardi, né colpi di tosse, né intoppi **■** nessun genere, nemmeno se regali. Questa è la Scala, il tempio della Musica, e un teatro ammutolito ed impetito aspetta che si parli. Il tempo di un applauso (e di un saluto della sovrana) ed ecco la regina inforcare gli occhiali, il maestro pure, e si comincia con «God save the Queen», esecuzione al galoppo, seguito da applauso **■** di «Fratelli d'Italia», anche questo eseguito **■** tutto spiriti.

In platea e nei palchi, tutti **■** il collo storto per ammirare Elisabetta, in abito azzurro chia-

ro, guanti in tinta, filo **■** perle **■** spilla. Veloce passa parola femminile, e successivo atto di contrizione: «Abbiamo sbagliato». Perché tra le invitate al concerto il dibattito pre arrivo di Elisabetta **■** tutto sul **■** mi metto? Corto o lungo? Da sera **■** da pomeriggio? E la storia dei colori vietati (nero-rosso-viola) sarà poi vera? La sovrana insegna: corto, sobrio, **■** pochi gioielli.

Così, ha tirato un respiro di sollievo chi l'ha azzeccata, ha sospirato di tristezza chi si è vestita come per la «prima» di Sant'Ambrogio.

Musiche inglesi (Elgar, «In the South (Allassio)», e italiane (Respighi, «I pini di Roma»). La regina ha apprezzato, applaudito, sorriso, e confessato che si **■** la prima volta che sentiva eseguire «In the South». Seduto al suo fianco, il principe Filippo, **■** il ministro Enrico Letta (che ha galantemente raccolto un guanto caduto alla regina). Dietro, il

sindaco di Milano Albertini, il presidente della Regione Lombardia Formigoni, la signora Ombrino Colli, presidente della Provincia (in blu con paillettes). Più l'ambasciatore e il console inglese, e il prefetto Ferrante.

La regina ha ammirato il teatro, osservato con attenzione i palchi più vicini (con ospiti tremondosi), studiato **■** attenzione **■** programma di sala, che rievoca la precedente sua visita al Teatro, nel lontano 1961. Una sequenza di foto sue, anche allora in abito chiaro (e cappellino di fiori). Al ministro Letta ha confidato di essere ammirata per la bravura del maestro Muti, «per il gesto, la forza della sua direzione».

Il concerto le è piaciuto molto, lo ha applaudito con calore, e ha anche apprezzato la presenza femminile della Filarmonica della Scala. Un successo, culminato in venti minuti di colloquio privato con il maestro, nel suo

camerino. «Grazie per aver suonato l'inno inglese», gli ha detto, conoscendo la riluttanza **■** Muti nell'eseguire inni nazionali. «So che è la prima volta, la ringrazio moltissimo».

Fuori, una folla di Vip e meno Vip, con signore variamente abbigliate. L'amministratore delegato dell'Enel Tatò, con Sonia Raule (in nero con maniche di chiffon). Il presidente Rcs Romiti con signora, i ministri Veronesi e Patrizia Toia (in bianco sportivo). Marco Tronchetti Provera, e la compagna Afef, in lungo color ciclamino. Gabriele Galsteri di Genoa, amministratore delegato Ifil, con la moglie Evelina Christillin, **■** completo pantaloncini, nero con ricami colorati. Il presidente **■** Banca Intesa **■** Bazzoli (in smoking, la signora in fucsia), quello della Rai Zaccaria, Alberto Falck, Silvio Scaglia di E-Biscom, Carlo **■** Antonella Camerana, che aveva già incontrato la regina a Roma). E Diana



Elisabetta II sul palco reale alla Scala, con il consorte, il ministro Letta e il sindaco

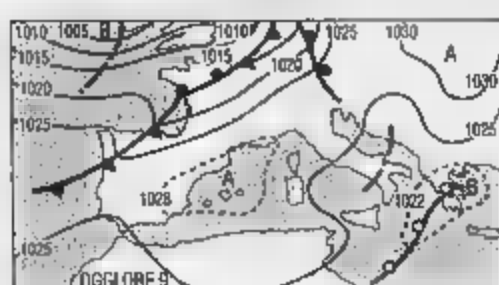
Alle 21 la regina è rientrata in albergo. Cena privata a lume di candela, lei e il principe

Bracco, in smoking bianco. E Letizia Moratti (blu lungo ricamato) con **■** marito Gianmarco.

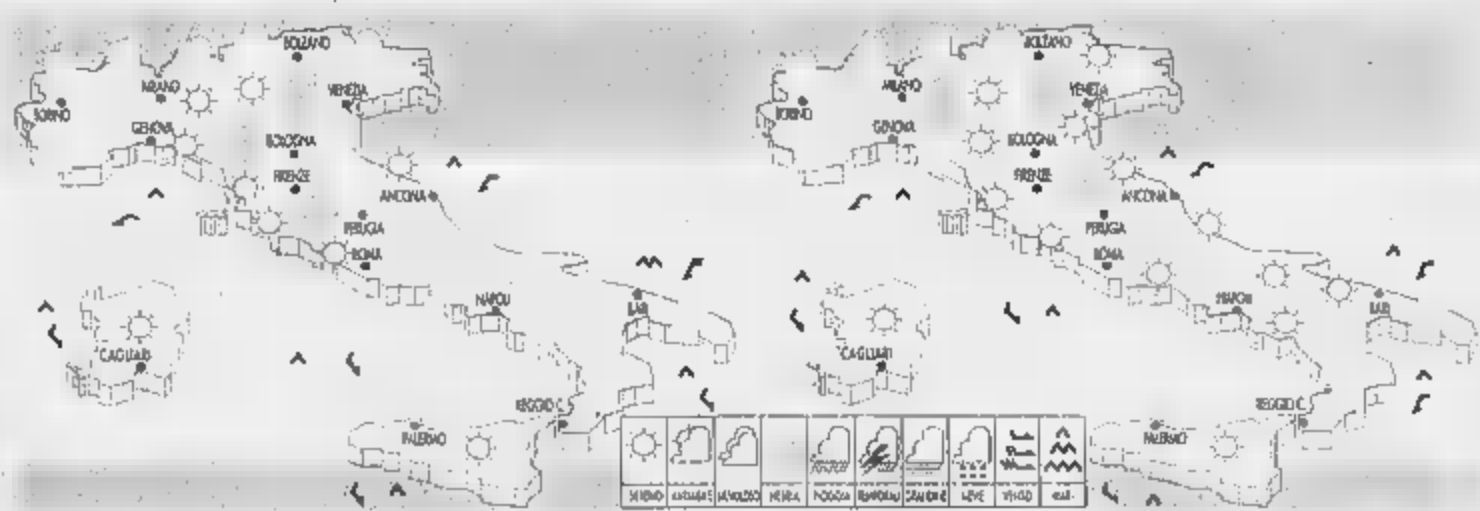
Per la cultura, la signora Valentina Cortese, in giallo-bianco lungo con turbante. La ballerina Alessandra Ferri, in beige lungo, (sempre emozionata quando entro qui) con il compagno, il fotografo Fabrizio Ferri. Enzo Biagi (e la gente ha bisogno di favole), ha commentato, guardando la folla assediata dietro le transenne. E la stilista Alberta Ferretti, il consigliere provinciale Daniela Santanchè, in bianco lungo, aderente **■** John Galiano.

Alle nove in punto, la regina è rientrata all'Hotel Principe di Savoia, nella suite che ha molto apprezzato (500 metri quadri molto regali). Cena privata **■** lume di candela, lei e il principe. Oggi giornata ufficiale, Milano (che ieri lungo il tragitto in centro l'ha accolta al grido «viva la regina!») la aspetta.

IL TEMPO



SITUAZIONE. Si consolida l'alta pressione sul Mediterraneo centro-occidentale per cui, la perturbazione atlantica sulle coste occidentali **■** continente sarà costretta a segnare il passo. **■** delinea così un periodo di tempo stabile, destinato a durare fino ai primi giorni della prossima settimana. **Tendenze per dopo.** Sulle Alpi occidentali, sulla Liguria e sul Piemonte da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso per nubi stratiformi che lasceranno filtrare il sole. Sereno o scarsamente nuvoloso sul resto della penisola, salvo locali e temporanee formazioni nuvolose sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica.



■ Parziali annuvolamenti sulle zone alpine e sull'alto Veneto. Sereno sulle regioni padane e sulla Liguria, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Nuvolosità variabile sulle regioni adriatiche ed al Sud con possibilità di qualche sporadica pioggia pomeridiana sull'Abruzzo, il Molise e la Puglia.

CITTA' ITALIANE									
	min	max		min	max		min	max	
Aosta	np	np	Bologna	14	20	Bari	12	21	
Bolzano	9	17	Firenze	13	23	Napoli	13	23	
Verona	10	19	Roma	11	20	Potenza	np	np	
Torino	14	19	Ancona	14	18	S. M. Leuca	16	22	
Venezia	10	19	Perugia	12	18	R. Calabria	16	22	
Milano	10	20	Pescara	13	20	Palermo	17	23	
Torino	7	20	L'Aquila	7	17	Catania	12	25	
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	■	20	Messina	20	24	
Genova	14	20	Roma Fium	11	21	Alghero	10	21	
Imperia	13	20	Campobasso	10	17	Cagliari	12	23	

CITTA' ESTERNE									
	min	max		min	max		min	max	
Amsterdam	7	14	Lisbona	13	24	variabile			
Atene	14	23	Londra	12	16	pioggia			
Bangkok	26	31	Los Angeles	16	31	variabile			
Berlino	10	16	Madrid	4	20	variabile			
Bruxelles	7	13	Montreal	5	10	pioggia			
Buenos Aires	11	22	Mosca	8	7	nuvoloso			
Budapest	11	22	New York	12	14	nuvoloso			
Buenos Aires	8	19	Nizza	13	21	variabile			
Copenaghen	7	15	Pechino	8	16	variabile			
Dalilino	■	12	Praha	7	14	variabile			
Francforte	■	14	Rio de Janeiro	24	29	pioggia			
Gerusalemme	14	22	Sofia	■	21	variabile			
Ginevra	9	17	Sydney	16	20	pioggia			
Helsinki	7	11	Tokyo	16	22	nuvoloso			
Johannesburg	12	29	Varsavia	8	14	variabile			
Il Cairo	18	29	Vienna	13	21	pioggia			
Istanbul	14	21							

Copenaghen: quattro

Cagliari: quattro

Chicago: quattro

Domodossola: quattro

Denver: quattro

Audi trazione quattro®.

Ovunque e comunque, perché quattro è meglio **■** due.



In quindicimila hanno già creduto nel gruppo leader in Piemonte

Eurogroup per sostenere le imprese

Credito e consulenze per gli imprenditori

Con 15 mila soci, 8 mila miliardi di affidamenti garantiti, 2 mila miliardi di agevolazioni intermedie, Eurogroup si riconferma leader nazionale nella consulenza alle imprese. Più di 15.000 aziende in Piemonte hanno creduto in Eurogroup. A un anno dalla nascita, Eurogroup è presente sullo scenario piemontese come gruppo leader a livello nazionale nella consulenza finanziaria alle imprese. Nato per volontà di Regione Piemonte e Finpiemonte - Istituto Finanziario della Regione - Eurogroup fornisce un'ampia gamma di servizi diversificati: dalla concessione di garanzie per facilitare alle aziende l'accesso al credito bancario, alla consulenza in incentivi e agevolazioni, all'assistenza nella certificazione di qualità, al brokeraggio assicurativo. Grazie alla capacità di fornire alle 15 mila aziende di consulenza a 360°, Eurogroup è diventato un punto di riferimento per le imprese piemontesi e oggi svolge un importante ruolo di sostegno al sistema produttivo e imprenditoriale regionale. Eurogroup agisce attraverso tre soggetti operativi altamente specializzati: Eurofidi, Eurocons ed Eurobroker. Nei primi 9 mesi del 2000 Eurogroup ha permesso di erogare alle aziende oltre 318 miliardi di agevolazioni e ha garantito 700 miliardi di affidamenti bancari. Questi risultati dimostrano che l'intervento del gruppo crea valore sul territorio regionale, sia nel facilitare alle imprese l'accesso ai finanziamenti bancari, sia nell'aiutarle ad ottenere incentivi e agevolazioni da Regione, Stato e Comunità Europea.

EUROFIDI. È il più importante consorzio di garanzia fidi in Italia e si colloca tra i primi tre in Europa. Per valutare il rilievo Eurofidi, è sufficiente soltanto un dato: le dimensioni sono doppie rispetto al secondo consorzio di garanzia italiano. Eurofidi è nato dalla fusione di Artigianfidi e Fidi-piemonte, i consorzi regionali promossi vent'anni fa da Finpiemonte, l'Istituto Finanziario della Regione, e oggi può contare su un patrimonio di 150 miliardi di lire. «L'obiettivo del consorzio - spiega il presidente Benedetto Nicotra - è di agevolare l'accesso al credito alle aziende». Attraverso Eurofidi le imprese possono contare su un concreto sostegno al loro sviluppo, ampliano la propria capacità di credito e finanziano gli investimenti a tassi di interesse ai migliori livelli di mercato. Dal primo gennaio ad oggi il sistema bancario ha erogato alle imprese socie 700 miliardi di finanziamenti garantiti da Eurofidi. Il consorzio di crescita complessiva del consorzio l'anno scorso è del 35% e i risultati dell'anno duemila sono ormai orientati verso un bilancio decisamente positivo.

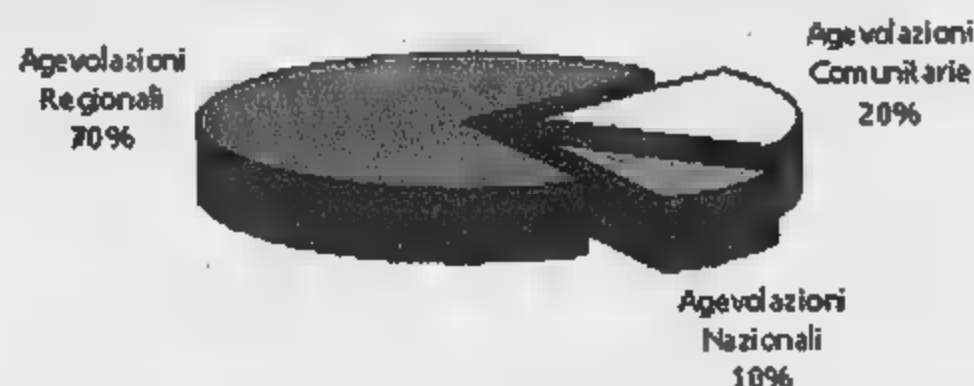
EUROCONS. Eurocons è il consorzio che aiuta le imprese ad ottenere contributi a fondo perduto, incentivi e finanziamenti agevolati. I consulenti di Eurocons - afferma il presidente Vittorio Pasteris - informano le aziende sulle leggi in vigore, istruiscono le domande, le presentano all'istituzione competente e ne seguono l'iter fino all'erogazione finale dell'agevolazione. Grazie all'intervento di Eurocons, negli ultimi sei mesi il consorzio economico piemontese ha potuto beneficiare di 2.000 miliardi di contributi e finanziamenti agevolati. Nei primi nove mesi del 2000 il consorzio ha intermedio 318 miliardi di agevolazioni, provenienti per il 70% da leggi regionali, per il 10% da normative nazionali e per il resto da fondi dell'Unione Europea. Eurocons si colloca, dunque, in una posizione di leadership regionale nei servizi di consulenza finanziaria alle imprese. Il 45% di tutte le agevolazioni erogate in Piemonte è gestito da Eurocons con un tasso di successo elevatissimo, pari al 90% delle domande presentate. Eurocons fornisce, inoltre, un servizio di assistenza tecnica per conseguire la certificazione di qualità ISO 9000, anche nella nuova stesura ISO 9001:2000 (Vision 2000). Già 150 aziende si sono rivolte al servizio qualità di Eurocons, non solo per quanto riguarda le procedure di certificazione ISO 9000, ma anche per ottenere un supporto nella certificazione ambientale ISO 14000 e per avere assistenza nell'applicazione delle normative inerenti la sicurezza degli ambienti di lavoro, la sicurezza nei cantieri e l'igiene prodotti alimentari.

EUROBROKER. Eurobroker, l'ultimo nato nel gruppo, fornisce alle imprese servizi di consulenza e brokeraggio assicurativo. Eurobroker solleva l'imprenditore da ogni incombenza che la gestione dei contratti assicurativi comporta, curandone sia gli aspetti amministrativi sia tecnici. Fino ad oggi 1.200 aziende si sono affidate ad Eurobroker ottenendo polizze a condizioni qualitativamente migliori e con tariffe più vantaggiose rispetto a quelle presenti sul mercato.

SOSTEGNO ALL'ALLUVIONE. Eurogroup assiste le imprese solo nelle fasi di sviluppo ed espansione, ma anche nei momenti di difficoltà, come quello che viviamo in questi giorni le imprese alluvionate. Con l'intervento della garanzia di Eurofidi, in cooperazione con il sistema bancario, il gruppo sta predisponendo speciali linee di finanziamento per le imprese danneggiate dall'alluvione, per aiutarle a fronteggiare l'emergenza e riprendere le attività produttive.

AGEVOLAZIONI INTERMEDIE DA EUROGROUP

SUDDIVISE PER TIPOLOGIA



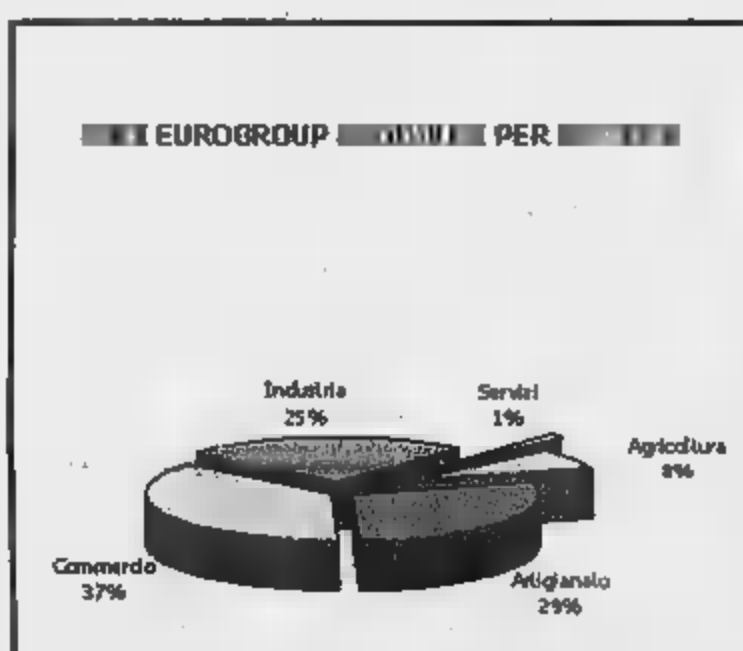
Sei filiali e 180 professionisti per i soci

La rete sul territorio del Piemonte

Eurogroup vanta una presenza articolata e capillare in tutto il Piemonte grazie alle sei filiali in cui lavorano 180 professionisti. Il suo punto di forza è il radicamento sul territorio: il gruppo riesce a essere fisicamente e personalmente vicino alle imprese, per aiutarle a realizzare le loro strategie di sviluppo, una prospettiva di crescente espansione e di forte orientamento all'impresa. Eurogroup ha un programma di arrivare a superare i 200 dipendenti già entro la fine dell'anno, per essere ancora più presente sul territorio piemontese.

Le sei filiali di Torino Nord, Torino Sud-Est, Torino Sud-Ovest, Cuneo, Alessandria e Borgomanero da sempre rappresentano la forza produttiva trainante di Eurogroup. La sede centrale del gruppo si trova a Torino, in via Perugia 56, dove ci sono gli uffici amministrativi di Eurofidi, Eurocons ed Eurobroker. Per conoscere le pratiche di agevolazione, le imprese possono rivolgersi direttamente alle filiali della loro area territoriale. La filiale di Torino Nord copre il territorio della zona nord della città, le Valli di Lanzo e tutto il Canavese fino al confine con la Valle d'Aosta. In quest'area le imprese associate a Eurogroup sono quasi 3.000 e continuano a nuove aziende richiedono di associarsi per ottenere agevolazioni e garanzie sul finanziamento bancario.

Le imprese che gravitano nella zona compresa tra San Mauro, la collina torinese, Chieri, Moncalieri, Trofarello, Carmagnola, fino a Beinasco e ad Orbassano possono fare riferimento alla filiale di Torino Sud-Est. In quest'area territoriale c'è un'alta concentrazione di industrie tessili e meccaniche e una buona presenza di



imprese artigiane e commerciali.

A forte vocazione metalmeccanica è anche la zona imprenditoriale della filiale Torino Sud-Ovest che copre il territorio della zona sud ovest della città, tutta la bassa e alta Valle di Susa e il Pinerolese fino ai confini con la provincia di Cuneo. Quest'area presenta grandi prospettive di sviluppo, soprattutto nei settori del turismo e del commercio, in vista dei grandi incentivi che arriveranno con le Olimpiadi di Torino. Eurogroup è presente anche nel cuneese e nell'albesco con la filiale di Cuneo. Quest'anno nella filiale di Cuneo, così come nelle filiali di Eurogroup, c'è stato un forte incremento del numero di agevolazioni intermedie alle imprese artigiane. La filiale Eurogroup del Piemonte Nord ha sede a Borgomanero e

aggrega le aziende delle province di Biella, Verbania, Vercelli e Novara. Le 2.300 imprese socie oggi abbracciano differenti realtà economiche: dal turismo (molto sviluppato nella zona dei laghi) all'artigianato, dal commercio all'industria, senza dimenticare il settore agricolo, presente soprattutto nelle province di Novara e Vercelli.

La filiale di Alessandria rappresenta, infine, il baricentro del triangolo industriale compreso tra Torino, Milano e Genova. Oltre a un'elevata presenza di imprese industriali e artigiane, tra i soci di Eurogroup nelle province di Alessandria e Asti c'è anche un alto numero di aziende a forte vocazione agricola e vinicola. Da inserire di fianco alla cartina del Piemonte le filiali Eurogroup.

Ghigo: «Come rafforzare piccole e medie imprese»

Presidente Ghigo, la Regione Piemonte un anno fa ha promosso la nascita del marchio Eurogroup. Con quale obiettivo?

«La Regione Piemonte ha voluto valorizzare la presenza sul territorio dei consorzi Eurofidi ed Eurocons, che da anni operano in sinergia per favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese, in modo da potenziare il tessuto economico. E i risultati raggiunti sino ad ora credo ci diano ragione. Riteniamo, infatti, che potenziare le strutture e servizio delle imprese sia uno dei punti cardine per poter contribuire in modo determinante a quella competitività a cui tutte le aziende aspirano».

Il bilancio dell'attività sino ad ora svolta parla di 15 mila imprese associate, 3 mila miliardi di affidamenti garantiti e 2 mila miliardi di agevolazioni intermedie. Non appare già un buon successo?

«Al di là delle cifre, c'è però un altro dato fondamentale che colpisce e che rende perfettamente l'idea di come l'offerta alle piccole e medie imprese abbia coinvolto tutti i settori produttivi. Infatti il 37 per cento dei soci di Eurogroup appartengono al commercio, il 29 per cento all'artigianato, il 18 per cento all'industria, l'8 per cento all'agricoltura, e l'1 per cento ai servizi. Ecco, è questa diversificazione positiva che rende perfettamente l'idea di come il campo d'azione del gruppo sia estremamente vasto sul territorio regionale».

Rafforzare le piccole e medie imprese è uno degli obiettivi della



Regione. In che modo si è intervenuti?

«Bisogna considerare che in passato molto spesso le piccole e medie imprese non erano neppure a conoscenza dei contributi a fondo perduto e dei finanziamenti agevolati concessi dalla Regione. Ecco, una delle nostre scelte, proprio con la creazione di Eurogroup, è stata quella di offrire la possibilità a tutti di essere tempestivamente informati, per essere in grado di sfruttare ogni possibilità riguardo a incentivi e agevolazioni regionali. Non a caso nei primi mesi del 2000, sicuramente anche grazie ad una presenza ben radicata sul territorio, il 70 per cento delle agevolazioni intermedie del gruppo è stato promosso dalla Regione».

FINPIEMONTE

LA VOSTRA CRESCITA È LA NOSTRA FORZA

Eurogroup

Credito e consulenza all'impresa

Via Perugia, 56 - 10152 Torino - Tel. 011 24191 - Fax 011 238283 - E-mail: info@eurocons.it - <http://www.eurocons.it>

Eurofidi
Consorzio garanzia fidi

Eurocons
Consulenza alle imprese

Eurobroker
Consulenza assicurativa

Fiat, in caso finale per Ferroviaria

Fiat e Alstom hanno raggiunto l'intesa finale per la vendita del 51% della Fiat Ferroviaria. L'operazione porta subito nelle mani della società torinese 147 milioni di Euro, circa 300 miliardi di lire. L'accordo infatti attribuisce all'equity Fiat Ferroviaria un valore di 289 milioni di Euro. È prevista un'operazione di split and call, che concede ad Alstom il diritto di acquisto e alla Fiat quello di vendita. Il restante 49% nell'arco di due anni.

Antitrust approva shopping Seat

L'autorità Antitrust ha approvato la serie di operazioni che interessano Seat-Pagine Gialle: l'acquisizione del 55% di Polix (società di rilevazione ed elaborazione dati demoscopici), del 60% di Finanza Gestione (servizi di consulenza finanziaria) condotta attraverso la controllata Giallo Dat@ e del 93,46% di Databank (ricerche e analisi di mercato).

IL 2000 DEL NASDAQ

5049
4562
3475
2688
GEN MAR MAG GIU LUG AGO SET OTT
CHIUSURA 18/10/2000
3171,92 (-1,31%)

IL 2000 DEL NASDAQ

5049
4562
3475
2688
GEN MAR MAG GIU LUG AGO SET OTT
CHIUSURA 18/10/2000
3171,92 (-1,31%)

IL 2000 DEL NASDAQ

5049
4562
3475
2688
GEN MAR MAG GIU LUG AGO SET OTT
CHIUSURA 18/10/2000
3171,92 (-1,31%)

IL 2000 DEL NASDAQ

5049
4562
3475
2688
GEN MAR MAG GIU LUG AGO SET OTT
CHIUSURA 18/10/2000
3171,92 (-1,31%)

IL 2000 DEL NASDAQ

5049
4562
3475
2688
GEN MAR MAG GIU LUG AGO SET OTT
CHIUSURA 18/10/2000
3171,92 (-1,31%)

IL 2000 DEL NASDAQ

5049
4562
3475
2688
GEN MAR MAG GIU LUG AGO SET OTT
CHIUSURA 18/10/2000
3171,92 (-1,31%)

IL 2000 DEL NASDAQ

5049
4562
3475
2688
GEN MAR MAG GIU LUG AGO SET OTT
CHIUSURA 18/10/2000
3171,92 (-1,31%)

IL 2000 DEL NASDAQ

5049
4562
3475
2688
GEN MAR MAG GIU LUG AGO SET OTT
CHIUSURA 18/10/2000
3171,92 (-1,31%)

IL 2000 DEL NASDAQ

5049
4562
3475
2688
GEN MAR MAG GIU LUG AGO SET OTT
CHIUSURA 18/10/2000
3171,92 (-1,31%)

Oggi a Parigi il direttivo della Banca centrale europea. Ciampi: «Migliorare la cooperazione»

Euro nella polvere, brividi per le Borse

Moneta unica a 0,83. Dow Jones sotto i 10 mila punti

Francesco Manacorda
MILANO

Wall Street che precipita a risorgere, trascinandosi con sé anche le Borse europee, l'euro che cade per non rialzarsi più e tocca un l'ennesimo record negativo non solo contro il dollaro, ma anche nei confronti dello yen e del franco svizzero. È un'altra giornata da brividi quella che scuote i mercati finanziari di tutto il mondo. Una giornata che si chiude con il l'euro a quota 0,8330 sul dollaro e con il biglietto verde che vale - per la prima volta nella storia - più di 2300 lire, per la precisione 2324.

A scatenare il ribasso della moneta comune - già indebolita all'inizio della settimana dai commenti del presidente della Bce Wim Duisenberg che escludeva nuovi interventi concertati delle Banche centrali prima delle elezioni presidenziali Usa - è la forza combinata dei nuovi rialzi del prezzo del petrolio, della volatilità dei mercati azionari e dei dati sull'inflazione Usa (salita in settembre dello 0,5%), che allontanano le possibilità di un ribasso dei tassi da parte della Federal Reserve. Così gli investitori si orientano proprio sui titoli di Stato Usa o cercano rifugio in valute forti come il franco svizzero, vendendo euro a piene mani.

A nulla servono le dichiarazioni che arrivano da Parigi a Berlino. Il governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet e il ministro delle finanze Laurent Fabius ripetono che un euro forte è nell'interesse dell'Europa, mentre il cancelliere tedesco Gerhard Schröder parla di «euro sottovalutato» rispetto alla crescita dell'economia dei Quindici «con la Germania prima linea». A Roma il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi torna a insistere sulla necessità di rafforzare l'Europa politica «attraverso il miglioramento dei meccanismi di cooperazione» per dare forza alla moneta comune. La Bce, intanto, tace e non si segnalano suoi interventi sui mercati. Ma a rendere ancora più instabile la situazione continuano a circolare voci - possibili dimissioni di Duisenberg. Oggi il presidente della Banca parlerà alla stampa dopo il consueto consiglio bisettimanale del direttivo Bce e sebbene gli analisti non si aspettino un rialzo del tasso d'interesse - previsto più tardi nel corso dell'anno - proprio le ultime deludenti performance della moneta unica potreb-

DE GIOVANNI SE NE VA

MILANO. Virgilio Degiovanni ha lasciato ieri la carica di presidente di Freedomland, spiegando di farlo «per il bene della società e per rispetto dei risparmiatori». A sostituirlo dovrebbe essere il prof. Luigi Guatri, che però in serata ha dichiarato: «Ho dato la mia disponibilità ad entrare nel consiglio d'amministrazione, nel quadro dell'operazione di controllo e trasparenza che sarà condotta in stretta collaborazione con il dottor Piero Gaudi. Accetterò la carica non appena possibile, dopo che mi sarà fatto un'idea dei problemi da affrontare». Ieri, alla riammissione in Borsa dopo quattro giorni di sospensione dalle negoziazioni, il titolo Freedomland ha perso il 9,45 per cento a quota 25,41 euro, il calo più accentuato fra quelli di un Nuovo Mercato ancora in gran parte schiacciato dalle vendite.

bero riservare qualche sorpresa sul fronte della politica monetaria. L'euro è nella polvere, ben diverso è l'esito della giornata per le Borse mondiali che hanno sfiorato un nuovo crollo, se non poi riprese. L'onda lunga del ribasso arriva da Wall Street dove l'ennesimo «profit warning» - questa volta da parte del colosso IBM - e il dato sull'inflazione di settem-

bre, più alto rispetto alle previsioni degli analisti, scatena un'ondata di vendite. Mentre IBM lascia sul terreno all'apertura delle contrattazioni il 14%, l'indice Dow Jones sfonda la soglia psicologica dei 10 mila punti e tocca il minimo dell'anno a quota 9654, in calo del 4,2%, mentre il Nasdaq perde quasi il 6% avvicinandosi a quota 3000 punti. I ribassi si allargano dal settore informatico

e bancario (anche Chase Manhattan ha annunciato risultati trimestrali deludenti) a tutto il listino e i dieci maggiori titoli di Wall Street bruciano in meno di due ore una capitalizzazione per miliardi di dollari. L'effetto del tonfo americano non tarda a farsi sentire sull'altra sponda dell'Oceano: alle quattro del pomeriggio i ribassi in Europa vanno dal -2,19 a Parigi al -1,28 del Mibtel a

Milano. A New York, però, le autorità di Borsa bloccano le contrattazioni telematiche e molti grandi investitori - visti i prezzi da saldo - tornano a comprare. È il momento della svolta: il mercato estremamente volatile i titoli di molte «blue chips» passa al segno positivo e metà della seduta americana il Dow Jones riduce le perdite assestandosi a 9.950 (-1,38%), mentre il Nasdaq,

dopo una fugace puntata al rialzo, cede l'1,31% a 3.171,92 punti. Un cambiamento di clima del quale approfittano anche le piazze europee per limitare al massimo le perdite. Piazza Affari fa meglio di tutti in Europa - Zurigo esclusa - chiudendo con il Mibtel a quota 30.463 - ribasso dello 0,38% rispetto alla vigilia, mentre a Parigi resta la maglia nera della giornata con un calo del 2,1%.

ECONOMIA FLASH

■ **ALITALIA VERSO**
Per l'Alitalia sarebbe opportuno combinare un matrimonio tra eguali. E un accordo con Swissair, piuttosto che con Air France (compagnia molto più grande) sarebbe meglio. Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Micheli.

■ **PIANO PER GRANDI STAZIONI**
Il consiglio di amministrazione di Grandi Stazioni (gruppo Fsi) ha approvato ieri il piano di sviluppo aziendale e il programma triennale. Per il 2000 si prevede un fatturato di 200 miliardi e un utile ante imposte di 20. Il piano prevede la creazione di 1.500 posti di lavoro.

■ **IL TG INTERNET DI ARTOM**
Netsystem.com, società di Arturo Artom, avvia la vendita degli apparecchi per l'accesso all'Internet satellitare. La parte sperimentale (allo Smau di Milano) Videoportal news, il tg Internet guidato dall'ex direttore del Tg3, Daniela Brancati.

■ **BANCA CRT E L'ALLUVIONE**
Banca CRT ha stanziato 300 miliardi per aiutare le aziende e le persone coinvolte nella calamità naturale che ha colpito il Nord. I prestiti verranno erogati a un interesse agevolato pari all'Euribor 1 mese netto (attualmente 4,89 per cento).

■ **BOEING VUOL COMPRARE**
La Boeing prevede nuove acquisizioni. Lo ha detto l'amministratore delegato Phil Condit. Nel terzo trimestre la società ha registrato un progresso del 27,7% dell'utile netto mentre il fatturato è calato dell'11% a 11,8 miliardi di dollari.

■ **AUTOSTRADE**
Ritardi burocratici frenano una quota notevole dei 12 mila miliardi di investimenti autostradali già previsti. Lo ha denunciato ieri il presidente della Società Autostrade, Giancarlo Elia Valori, nella sua qualità di presidente dell'Aiscat, alla riunione dell'osservatorio paritetico con i sindacati Cgil, Cisl e Uil.

■ **EL'IBM**
Chiara Grosselli è stata nominata direttore del marketing IBM per il Sud Europa e delle comunicazioni del gruppo per l'Italia, Israele e la Turchia.

Per il ministro del Lavoro «Francoforte non è un sacrario inviolabile». Ma anche Walter Veltroni si irrita

Salvi insiste: «La Bce sbaglia, assurdo tacere»

Ancora voci su Duisenberg: dimissioni dopo l'uscita-boomerang?

Roberto Giovannini
ROMA

Nuova giornata di passione per la moneta unica. Il ministro del Lavoro Cesare Salvi - protagonista di una polemica con il suo collega di governo e di partito Vincenzo Visco - attacca di nuovo a fondo il numero uno della Bce Wim Duisenberg. «Non ritengo», spiega al nostro giornale Salvi - che ci siano santuari intoccabili. Un conto è la sacrosanta autonomia della Banca centrale, che ho rispettato, come può constatare chiunque abbia letto integralmente le mie dichiarazioni a Lussemburgo. Un altro conto è considerare questa istituzione immune da ragionevoli critiche. Le dichiarazioni di (martedì ndr) erano riferite a ciò che stava avvenendo sui mercati finanziari. La presa di

posizione del responsabile del Lavoro è stata duramente stigmatizzata dal ministro del Tesoro Vincenzo Visco. «Non ho polemizzato con Visco», replica Salvi - e anzi, mi dispiace che lui abbia aperto una polemica personale. Polemica che peraltro riteniamo chiusa. Chiediamo a Salvi non debba fare un'culpa: è certo isolato nel criticare le scelte di Duisenberg, ma non è molto opportuno che un esponente di un governo parta all'assalto in questo modo. «Se continuiamo a tacere», puntualizza l'esponente diessino, «l'euro e l'idea stessa di Europa rischiano di andare incontro a una gravissima crisi di consenso. Una crisi, peraltro, i cui segnali già si intravedono nel referendum». «E nei comportamenti elettorali austriaci. Le mie critiche sono le critiche di una persona che crede

nell'Europa: che chiede l'Europa politica, una Costituzione europea, una vera politica comune dell'Europa in materia di economia, fisco, politiche sociali. Se costruiamo una vera Europa, vinciamo gli euroscettici. Quelli di destra, e quelli di sinistra». Benzina sul fuoco di una polemica già rovente. Al ministero del Tesoro, ieri, si cercava di alleggerire il clima, con commenti tipo «il caso per noi è chiuso». Ma il portavoce di Visco ricordava che «la politica monetaria è materia su cui non parlano i singoli paesi, bensì la presidenza dell'Ecofin». Insomma, un discreto imbarazzo. Perché - inutile nascondersi - al di là delle considerazioni di merito espresse da Salvi, o dei ragionamenti sull'opportunità o meno di quelle considerazioni, la questione ha riflessi tutti italiani. Il ministro

del Lavoro è diessino, guida una corrente, a non è certo un caso ieri Walter Veltroni e Fabio Mussi hanno espresso al loro collaboratore tutto il loro malumore per un eufemismo. E il «caso Salvi» mostra anche tutte le difficoltà del governo guidato da un Amato sempre più «disimpegnato», un governo che ondeggia su un tema così importante come l'euro. Testimonianza di questo disagio è il commento di Lanfranco Turci, consigliere economico di Amato e diessino di orientamento liberale. Per Turci, «la presa di posizione di Salvi - che si atteggia a «Lafontaine italiano» - è tradotta in una brutta figura per l'Italia in Europa». «Duisenberg», afferma Turci - non ha molti sostenitori in Europa, specie per gestire la comunicazione. Ma c'è un problema di stile, di

modi, di protocolli da rispettare». Se Giorgio La Malfa da ragione a Salvi, naturalmente il centrodestra - storicamente tiepido, per dire poco, sulla moneta - esulta. «Piuttosto che rimproverare noi le nostre inadempienze europee, la sinistra dovrebbe guardare nella propria casa», dice il leader Ccd Pierferdinando Casini. Il capogruppo azzurro alla Camera Giuseppe Pisano parla di «condotta irresponsabile, antieuropea, antinazionale dei ministri del Tesoro e del Lavoro». E anche «euroscettico doc» come l'ex ministro degli Esteri forzista Antonio Martino afferma che «è una cosa incredibile e inaudita che due ministri dello stesso governo e dello stesso partito si mettano a litigare su una questione delicata e importante come quella della gestione della moneta europea».

Il greggio americano sale oltre i 33 dollari

Il gasolio sfiora le 1900 lire Sconto del 10% per i tassisti

ROMA

Il prezzo del gasolio sfiora le 1900 lire al litro: il nuovo record, a 1895, è appannaggio delle colonnine Shell, dove è rincarato anche il Gpl a 1100 lire e le benzine veleggiavano vari - i massimi. La benzina a 2280 lire, la super a 2260 (entrambe a 5 lire dal stop). Anche la benzina a 1 litro è aumentata di 5 lire al litro per i prezzi delle benzine e del gpl e di 10 per il gasolio portando la super a quota 2.265, la verde a 2.180, il gasolio a 1.890 lire ed il Gpl a 1.095 lire al litro. In controtendenza, la Fina ha ribassato di 5 lire super verde (rispettivamente 2.265 e 2.180 lire al litro).

Di fronte ai continui rincari (a settembre '99 il gasolio costava circa 1540 lire al litro e la verde 1935), governo e tassisti hanno raggiunto un accordo che prevede tasse più leggere per la

categoria, ma anche una revisione del codice della strada per rendere meno dure le sanzioni. I ministri delle Finanze Ottaviano Del Turco e dei Trasporti Pierluigi Bersani si sono impegnati a mantenere la riduzione dell'imposta sui carburanti e, in più, a tagliare un altro 10% a favore delle auto pubbliche.

A sostenere i prezzi dei carburanti, ancora una volta, gioca la congiuntura greggio-superdollaro. Il petrolio, spinto dalle vicende mediorientali è da una settimana sui livelli massimi dalla fine della guerra del Golfo. Ieri i prezzi si sono ancora impennati sui mercati internazionali, dopo la pubblicazione dei dati sulle scorte americane, crollate ai minimi degli ultimi 24 anni. All'Ipe di Londra il Brent di dicembre guadagna 12 centesimi a 31,25 dollari a barile. A New York, il greggio Usa segnava a metà seduta un rialzo di 1 cent a 33,36 dollari.

Le banche preoccupate per l'incertezza che potrebbe alimentare i ricorsi

«Interessi, il governo faccia chiarezza»

L'Abi alla Consulta: abbiamo applicato la legge

ROMA

Le banche sono preoccupate perché l'incertezza legislativa potrebbe alimentare molti ricorsi. Secondo le associazioni dei consumatori, le banche potrebbero essere costrette a rimborsare ai clienti 100 mila miliardi. Giuseppe Zadra, direttore generale dell'Abi, osserva che «ci sono migliaia di casi ed è nell'interesse del governo far funzionare la macchina della giustizia».

Sella sostiene poi che le banche hanno sempre stipulato «contratti di tipo privatistico» con i clienti, perfettamente leciti. E questo almeno fino alla sentenza della Cassazione del marzo 1999 che ha messo in discussione l'anatocismo bancario. «Riteniamo» aver avuto un comportamento assolutamente lecito e continueremo a sostenerlo», afferma il presidente dell'Abi Maurizio Sella potrebbe ricevere presto dal presidente del consiglio Giuliano Amato.

Le banche sono preoccupate perché l'incertezza legislativa potrebbe alimentare molti ricorsi. Secondo le associazioni dei consumatori, le banche potrebbero essere costrette a rimborsare ai clienti 100 mila miliardi. Giuseppe Zadra, direttore generale dell'Abi, osserva che «ci sono migliaia di casi ed è nell'interesse del governo far funzionare la macchina della giustizia».

Sella sostiene poi che le banche hanno sempre stipulato «contratti di tipo privatistico» con i clienti, perfettamente leciti. E questo almeno fino alla sentenza della Cassazione del marzo 1999 che ha messo in discussione l'anatocismo bancario. «Riteniamo» aver avuto un comportamento assolutamente lecito e continueremo a sostenerlo», afferma il presidente dell'Abi Maurizio Sella potrebbe ricevere presto dal presidente del consiglio Giuliano Amato.

ha bocciato la sentenza ma la forma delle deleghe contestata relativa agli interessi. «Una certa preoccupazione per i possibili effetti economici e l'ingorgo dei ricorsi c'è», dice l'amministratore delegato della Banca di Roma, Antonio Nottola. Il senatore Antonio Di Pietro è convinto che la sentenza della Corte costituzionale rappresenti un anno schiavo in pieno visto al governo che con decreto di estese ha tentato di cancellare i di battaglie nelle difese dei diritti degli utenti bancari.

Due dei consumatori, Federconsumatori e Adoc, giudicano positivamente la sentenza. La prima invita fermamente i cittadini a chiedere alle banche di calcolare nuovamente gli interessi maturati negli ultimi dieci anni. L'altra ha dato mandato ai suoi esperti per valutare gli effetti della sentenza.

Affare Fatto

Se vuoi vendere o acquistare un'Abitività

Oggi in vetrina

Giovani, pizza completa, 120 coperti, buon giro d'affari. Richiesta adeguata. Rif. 384/00	Cucina cede azienda trasporti clienti. Ottimi clienti, parco automobili nuovo. Richiesta irrispettabile. Rif. 311/99
ASTI, zona centrale cede ristorante di alto livello, clientela selezionata. Richiesta impegnativa. Rif. 279/00	TORINO, zona Barriera di Milano cede ristorante pizzeria ad alto livello. Ottimo giro d'affari. Richiesta adeguata. Rif. 194/00

Richiedete gratuitamente l'opuscolo con le proposte del mese.

800.696440

www.aziendaitalia.com

AZIENDA ITALIA

intermediazione aziendale - ca soci

Esposizione alla Palazzina della Promotrice delle belle arti di Torino

In mostra mobili e oggetti del passato

Gli antiquari piemontesi e i loro «pezzi» migliori

Mostre e mercatini si sono moltiplicati in questi ultimi anni, così l'Associazione antiquari hanno ritenuto giusto attivarsi per presentare a Torino una rassegna di alto livello, che sia una vetrina della professionalità degli antiquari. Nasce così «Antiquari piemontesi in mostra», con l'esposizione di pezzi pregiati e appuntamenti per parlare d'arte e antiquariato.

La sede della mostra è in viale

Balsamo Crivelli 11, al Parco Valentino, gli appuntamenti sono al lunedì al venerdì dalle 15 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 20.

Le conferenze. Lunedì 23 ogni giorno alle 18 si terrà una conferenza nei locali della mostra. Questo il calendario degli appuntamenti: lunedì, «Arte e mestiere nel mobile piemontese: minuscieri ed

ebanisti tra Seicento ed Ottocento» relatore dottor Roberto Antonato; martedì, «La natura morta in Piemonte» relatore il professor Alberto Cottino; mercoledì, «Fai (Fondo per l'Ambiente italiano) ed i tesori del Castello di Mosirio», la dottoressa Lucetta Levi Morigliano; giovedì, «Pietro Piffetti, ebanista reale», relatore dottor Giancarlo Ferraris; venerdì «La maiolica di Torino nel Settecento»;

manifestazioni di Rossetti ed Ardizzone», relatore dottor Massimo Meli.

Tutti gli espositori. Antiquariato Aldo Chiale Racconigi, v. M. Castelli, 7 - 12035 Racconigi 0172/85284; La Bottega di San Luca di Mario Benappi & C. v. Cavour, 20 - 10123 To 011/8127358; Scuola per Artigiani Restauratori p.zza Borgo Dora, 1 - 10152 To 011/5212922; Libreria Antiquaria «Il Cartiglio» di Roberto Cena, v. Po 32/d, To 011/8179005; LB Antiques v. della Rocca, 24/b, To 011/882776; Pellegrino Bartolomeo Antichità v. Vittoria 27/a, 011/889262; Antichità Casartelli - Argenti antichi, v. M. Vittoria 25/a To 011/883181; Flavio Pozzallo «Antiquario», v. Monginevro 73 Dula (To) 0122/831638; Lazzarini - Arte e antiquariato, v. M. Vittoria 27/c, To 011/835523; Estemporale Antichità di Silv. Milanese, v. M. Vittoria 23/a, To 011/884031; Lorenzo e Paola Monticone - gioielli d'epoca, v. della Rocca 4, To 011/884277; Il Calamo, v. della Rocca 4/l, To 011/8174808; Bartolini & Mauri, c.so G. Cesare 208/210, To 011/2051555; Gianni Combi Antiquario, v. C. Battisti 7/a, To 011/5618809; Ajassa, Moncalieri 234, To 011/6615252; Arte Antica To Obligatoria, M. Vittoria 13, To 011/8395190; Bardardis Antichità, c.so Inghilterra 27/e, To 011/4343257; Il Vecchio Melo, v. San Dalmazzo 6/c, To 011/543541; Michele Cordero Anichità, v. Umberto I 24, Giaveno (To) 011/9378546; Il Tarlo Bottega Antiquaria di Luigi Romano, v. M. Vittoria 6/g, To 011/5623332; Carbone, c.so Re Umberto 25, To 011/547774; Galleria del Ponte di Stefano Testa, c.so Moncalieri 3, To 011/8193233; Scol-Art di Masoero, v. San Francesco da Paola 14/a, To 011/8174063; Bellaudi Rudi Anichità, v. Virgilio 2, Pinerolo (To) 0335/5412064; I Segni, v. Santa Teresa 20/c, To 011/5628947; Antichità Fulcheri, Francia 48, Cuneo 0171/491235; All'Angolo dell'Antichità dei Flli Macri, v. Bava I, To 011/8173554; Tina Biazzi Cecilia e Leonarda Vertelli Liberty & Decò, v. Vittoria 19/f, To 011/8170421; Il Balon, Claudio Fornasieri, v. Lanino 6 To 011/4361349; Dani Ghigo, c.so San Maurizio 52 To, 011/8174555; Galleria Ecodiforme di William Figliola, v. Bogino 10/f, To 011/8123083; Galleria Andrea Targa, v. Bogino 10/b, To 011/8170642;



sa 20/c, To 011/5628947; Antichità Fulcheri, Francia 48, Cuneo 0171/491235; All'Angolo dell'Antichità dei Flli Macri, v. Bava I, To 011/8173554; Tina Biazzi Cecilia e Leonarda Vertelli Liberty & Decò, v. Vittoria 19/f, To 011/8170421; Il Balon, Claudio Fornasieri, v. Lanino 6 To 011/4361349; Dani Ghigo, c.so San Maurizio 52 To, 011/8174555; Galleria Ecodiforme di William Figliola, v. Bogino 10/f, To 011/8123083; Galleria Andrea Targa, v. Bogino 10/b, To 011/8170642;

Guido Anau Montel - Armi antiche e Armature, v. Valperga Caluso 21, To 011/6692094; Griffo Liberty & Decò, v. Maria Vittoria, 27 bis/c To 011/8127073; Dellapiana Antichità v. Paruzza, 9 Alba (CN) 0173/442236; Fiore Antichità, Maria Vittoria, 36/c To 011/889593; Giorgio Giraudo Antichità v. Emanuele Filiberto, Cuneo 0171/697058; Michele Capellotti Antiquario c.so Piemonte, Saluzzo (CN) 0175/43362; Ghallibaf - Arte e cultura del tappeto c.so Vittorio Emanuele 40, To

011/8172386; Allemanni Umberto, C. v. Mancini 8, To 011/8199111; Antichità Yesterday - Elda Raso v. Petrarca, 11/c To 011/6503319; Antichità Sibona & C. v. Des Ambrois, 9/d To 011/837005; Schreiber collezione v. Della Rocca, 29 To 011/836487; Libreria Ricci v. Carlo Alberto, 12 - 10123 To 011/5629171; FAI (Fondo per l'Ambiente italiano) v.le Coni Zugna, 5 - 20144 Milano 02/4676151 011/48



Antiquari piemontesi in mostra

21 - 29 OTTOBRE 2000

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO







VIALE BALSAMO CRIVELLI, 11 (PARCO DEL VALENTINO)

ORARI MOSTRA:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 15.00 - 23.00
SABATO E DOMENICA 10.00 - 20.00

IN COLLABORAZIONE CON: **ascom**

CON IL PATROCINIO DI:

-  REGIONE PIEMONTE
-  PROVINCIA DI TORINO
-  COMUNE DI TORINO
-  C.C.I.A.A.
-  TURISMO TORINO
-  FIMA



ORGANIZZAZIONE:

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ANTIQUARI (A.P.A.)

VIA MASSENA, 20 10128 - TORINO

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA MERCANTI D'ARTE

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

TELEFONO 011.551.62.85-286 • TELEFAX 011.551.62.89 • E-MAIL: ASCOMB@TIN.IT



Il governo venderà la sua quota di Telecom entro fine anno

Parte l'asta Umts, Blu in forse

L'Authority taglia l'interconnessione

Mario Sestini

A poche ore dall'asta per l'Umts, i problemi in Blu non sono ancora del tutto chiariti. Il consiglio di amministrazione della società si è riunito ieri, in serata, ma la seduta è prolungata per tutta la notte: una decisione è attesa soltanto in mattinata, prima dell'assemblea convocata per il 12. British Telecom ha confermato la disponibilità ad acquisire il ruolo di guida di Blu, anche aumentando la sua partecipazione (oggi al 20%). Su tempi e modalità del rimescolamento, però, ci sono incognite e incertezze che devono appianate. Si tratta, da fonti della società, di aspetti delicati, sui quali non si escludono contrasti insanabili. L'ipotesi di accordo è stata illu-

stretta il consiglio di David Butcher, responsabile delle attività del colosso britannico Europa. L'incremento della quota BT con la contestuale diminuzione delle partecipazioni degli altri azionisti, secondo alcune indiscrezioni, dovrebbe avvenire entro un determinato periodo di tempo. Altre fonti aggiungono che si tratterebbe un'opzione incrociata che potrebbe portare anche completa fuoriuscita della British dal capitale.

Forse anche per dare tempo ai soci di Blu di chiarire a fondo i loro problemi, il ministro delle Comunicazioni ha deciso di dare avvio alla fase dei rilanci solo alle 14. Il segretario generale del ministero, Giorgio Guidarelli, designato responsabile dell'asta, sorreggerà cinque delle sei offerte da 4 mila

miliardi già consegnate dai concorrenti. Poi darà il via alla prima tornata della competizione: al secondo escluso dal sorteggio toccherà il primo rilancio, che potrà oscillare tra 200 e 2000 miliardi di lire sulla base d'asta. Gli altri concorrenti potranno stare fermi o rilanciare a loro volta: a chi avrà fatto l'offerta più alta nella tornata spetterà l'onere del rilancio in quella successiva. E così via. Finché qualcuno non finirà i soldi.

In gara, oggi, solo Omnitel e Wind saranno rappresentate direttamente dai rispettivi capi azienda: Vittorio Colao e Tommaso Pompei. Gli altri "boss" seguiranno la competizione incollati al telefono con i loro uomini chiusi nelle stanze del ministero. Il governo non nasconde la speranza di racimolare almeno 30-40 mila miliardi dall'assegnazione delle cinque licenze

anche se, prudentemente, ha iscritti in bilancio solo 20 mila, cioè il minimo garantito. La sfida per le frequenze è di importanza capitale per gli operatori in chi perde l'Umts rischia di essere buttato fuori da un mercato che sta facendo sempre più competitivo. Come dimostra anche l'acquisto di Infostrada da parte di Wind, un'operazione che darà vita ad un concorrente di tutto rispetto anche per la stessa Telecom Italia.

Il proprio la nascita della New Wind ha dato ieri occasione a Roberto Colaninno di ribadire la richiesta di Telecom di una nuova struttura dei prezzi, sia per gli utenti che per le società concorrenti che si appoggiano sulla sua rete. «Enel e Infostrada hanno le capacità finanziarie e organizzative per fare gli investimenti sulla rete necessari e propri di un grande

COSÌ LA GARA



- 1 TIM
 - 2 omnitel
 - 3 WIND
 - 4 blu
- IPSE • Principali azionisti: Telefonica (39,5%), Sonera (19%), Atlantel con il 12% (comprende Acea, Fiat e Ifil) e Banca Roma (10%)

LA DADA ANDALÀ • Dopo l'ingresso Hutchison Whampoa col 51%, il restante capitale è composto per il 25,5% da Tiscali, per il 15% dalla Cir, San Paolo-Imi (5%), Franco Bernabè (2%), Hdp (1%), Gemina (0,5%)

Il responsabile della fase dei miglioramenti competitivi, sovrintende allo svolgimento della gara, fissa il calendario delle tornate, simulazioni previste, dichiara la chiusura e presenta al comitato dei ministri, che lo nomina, le 5 offerte più alte e quelle inferiori

I rappresentanti

Ogni partecipante nomina alcuni rappresentanti che hanno il potere di impegnare la loro società nelle offerte, esercitare i diritti di veto e sospensione e rinunciare alla partecipazione alla gara

Le curiosità

- Il rappresentante opera in assoluto isolamento
- Al bando i cellulari
- Niente collusioni con i concorrenti
- I pasti, a pagamento, verranno consumati nei locali messi a disposizione dal ministero

Conferirà il 38,5% Compart-Falck Anche Tassara accetta l'Opa

MILANO

Opa Falck, nuovo colpo di Romain Zaleski, non una mossa inattesa, ha infatti deciso di aderire all'offerta pubblica d'acquisto lanciata dalla Compart cui ora sarà conferito anche il 38,5% detenuto dalla «Carlo Tassara». Zaleski, nel comunicato diffuso ieri, precisa di «preso atto delle negative suscitate dalla sua proposta di partecipare alla fusione Compart-Falck».

Solo qualche settimana fa, infatti, la «Tassara» aveva ufficializzato la sua posizione completamente diversa: il cda del 28 settembre scorso aveva infatti ritenuto «inopportuno un investimento significativo nei settori energetico e ambientale» e pertanto non aveva ritenuto opportuno aderire all'Opa. La società si era dichiarata invece pronta a sostenere la fusione tra i due gruppi «nel caso venga proposta agli azionisti delle due società».

La decisione di Zaleski, che sembra aver colto la sorpresa la stessa Compart, non sarebbe stata concordata a fronte di condizioni e accordi particolari. Zaleski, secondo quanto si apprende in ambienti finanziari, avrebbe invece avuto il timore di non riuscire a disimpegnarsi dalla Falck con un'adeguata plusvalenza: l'adesione all'Opa a 9 euro per azione consentirà alla Maledra, la società olandese controllata da Tassara che effettivamente detiene il 38,5% di Falck, di realizzare una plusvalenza stimata in 600 miliardi.

Fredda la Compart che detiene già il 30,3% della Falck e che ieri non ha voluto commentare la svolta se con una semplice «presa d'atto».

Tra Russia ed Europa Eni: accordo per un nuovo maxi-gasdotto

MILANO

È stato firmato ieri a Mosca un contratto di collaborazione tra Eni (attraverso il controllato Soam), la russa Gazprom (leader mondiale nel gas naturale) e le grandi società europee del gas - Gaz France (Francia), Ruhrgas e Wintershall (Germania) - un importante accordo per lo studio e lo sviluppo di un progetto per il collegamento del gasdotto Yamal-Europa con la Slovacchia. Come informa una nota, la

infrastruttura, lunga 600 km, avrà a regime una capacità di trasporto di 60 miliardi di metri cubi di gas all'anno (si tratta di un quantitativo pressoché equivalente ai consumi italiani). La nuova infrastruttura si snoderà dall'importante gasdotto Yamal-Europa (trasporta dai ricchi giacimenti della Siberia) e, attraversando la Bielorussia e la Polonia, raggiungerà la Slovacchia, intendendosi con le linee dirette verso Italia, Francia e Germania. I firmatari dell'accordo hanno già costituito un gruppo di lavoro per studiare gli aspetti tecnici e finanziari del progetto. Una volta realizzato, il progetto consentirà l'incremento delle capacità di trasporto di gas dalla Russia ai Paesi europei, rafforzando ulteriormente la sicurezza e la stabilità degli approvvigionamenti.

«Si tratta di un progetto di grande importanza - ha affermato l'amministratore delegato dell'Eni Vittorio Mincato - che solo Eni e Gazprom, ma rappresenta anche il primo importante passo per un più stretto coordinamento tra i grandi Paesi importatori dell'Unione Europea. Una collaborazione che risponde alle linee recentemente indicate dal presidente della Commissione Europea Romano Prodi».

(r. e. a.)

Della Valle mette sul mercato quarto del capitale Tod's in borsa a novembre Crescono i punti vendita

Debutterà in Borsa entro il prossimo novembre la Tod's, la società che possiede i marchi Tod's, Hogan e Pay. Il collocamento dell'azienda, controllata da una holding di famiglia che fa capo a Diego Della Valle, prevede un'offerta globale per il 25 per cento del capitale che potrà salire a circa il 27,7 per cento della società. Il resto sarà controllato direttamente o indirettamente dalla famiglia Della Valle. «Per il 2000 - ha detto Diego Della Valle - ci sono stime positive in termini di redditività, fatturato e utili, che dovrebbero chiudere a livelli superiori rispetto all'anno precedente». È un momento positivo per andare in Borsa - ha proseguito l'imprenditore - visto come stanno andando le cose nel nostro gruppo. Non riteniamo che potranno esserci turbolenze sul mercato tali da compromettere la quotazione. Le risorse che arriveranno da collocamento - ha

specificato Della Valle - saranno concentrate per un rapido sviluppo della società sui marchi storici e sull'apertura di circa 100 punti vendita. «Questo significa - ha concluso - che se capitate qualcosa di sinergico e interessante ci troveremo impreparati». Tod's - ha detto Della Valle - opera nei beni di lusso più che nella moda e rispetto ai suoi più diretti concorrenti internazionali ha una dimensione più piccola ma anche la benzina e la muscolatura necessarie a fare strada. Questa azienda - ha aggiunto - ha la possibilità di giocare partita alla pari nel repertorio delle risorse necessarie allo sviluppo. Riferendosi alla vicenda Church's, l'imprenditore ha sottolineato che non l'avrebbe acquistata adesso. Non ho trovato l'azienda che mi aspettavo. L'ha comprata un mio amico. È venuta in Italia e questo è un bene, ma, detto questo, non ne sentiamo la mancanza».

Conto corrente Programma Centro. Finalmente un sistema che ruota intorno a te.



Da Comit arriva qualcosa che è molto più di un conto corrente. È Programma Centro, formula che ti offre grande varietà di servizi bancari e di opportunità per il tuo tempo libero e per la tua sicurezza. Una squadra di professionisti sarà sempre a tua disposizione e gestione specializzata ti assisterà e ti consiglierà nella gestione del tuo risparmio. E in più, con Programma Centro, avrai accesso ai servizi via Internet di Comit on line-trading. Se vuoi diventare titolare di Programma Centro, rivolgiti alla Filiale Comit più vicina.

Le condizioni praticate sono riportate nei Fogli Informativi Analitici, disponibili presso tutti i nostri sportelli.



BANCA COMMERCIALE ITALIANA Attiva, per te.

Gruppo Intesa

IL PUNTO SUI

Stm, nove mesi record

RISULTATI record nel terzo trimestre dell'anno per STMicroelectronics. L'industria italo-francese, per il periodo giugno-settembre 2000, ha annunciato un utile netto pari a 913 miliardi di lire in aumento del +207,35%. Il giro d'affari ha toccato i 2.042 milioni di dollari (+60,35%). La Stm - ha commentato il presidente Pasquale Pistorio - ha conseguito una nuova pietra miliare: per la prima volta nella nostra storia è stata superata in un singolo trimestre la soglia dei 2 miliardi di dollari di fatturato.

OLIVETTI LUNGO, CRESCITA IL FUTURO. «Siamo sulla strada giusta, il fatturato nei primi nove mesi è cresciuto del 15%, in linea con l'obiettivo di raggiungere l'equilibrio finanziario per fine anno. Lo ha annunciato ieri l'amministratore delegato di Olivetti, Silvio Orbelli.

ISTITUTO: BANDA LARGA PER TUTTI. Parte la banda larga «democratica». A offrirla è Nelsystem.com la società di Arturo Artoni (che attende per la prossima settimana l'arrivo di un nuovo socio) impegnata a portare la tecnologia della banda larga su Internet via satellite. Ieri Artoni ha annunciato via l'avvio della vendita dei «decoder» sia la partenza sperimentale di Videoportal, news, il Tg Internet guidato da Daniela Brancati.

LATTI TORNANO, OFFRE 24. Prenderà il via il prossimo 1° ottobre e si concluderà il 30, l'Offerta Pubblica di vendita e sottoscrizione delle azioni ordinarie della «Centrale del latte di Torino».

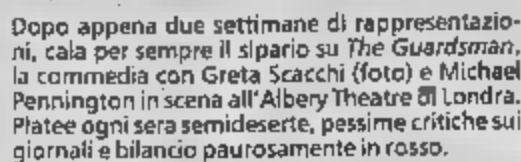
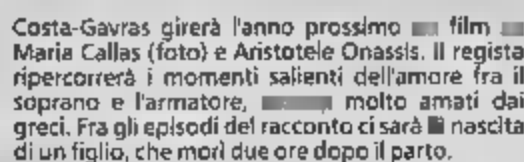
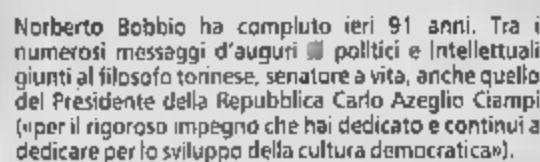
ITALIA IN SICUREZZA DEGLI USA. Il gruppo assicurativo tedesco Allianz ha annunciato ieri l'acquisto del gestore di fondi Ubs Nicholas Applegate, con base a San Diego, in una transazione che potrebbe costare fino a 2,22 miliardi di dollari. L'operazione sarà definita entro l'anno.

CAMBIOVALUTE

VALUTA	USA	EURO	VALUTA	USA	EURO		
VALUTE EURO							
Marco tedesco	990 00	1 958 00	Corona danese	260 10	260 29	7 444 44	7 444 44
	47 896		Corona svedese	236 86	277 68	0 5250	
Francobulgaro	47 896	40 3391	Corona spagnola			0 0405	0 0373
Francoceco			Francoslovacco	1263 49	1280 25	0 0605	1 51 27
Francodanese	11 537	166 386	Stemina	3296 90	3277 37	0 5873	0 5900
Francodanese	255 20	0 55957	Dollaro australiano	1184 63	1143 76	1 6345	1 6385
Francofinlandese	7456 66	0 78566		1496 34	1 2940		
Francofrancese	8 78 83	2 02021	EURO				
Francogreco	140 710						
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							
Francosloveno							

[illegible]

Option	Menu	Base	Price	Vol	Int	Option	Menu	Base	Price	Vol	Int	Option	Menu	Base	Price	Vol	Int	Option	Menu	Base	Price	Vol	Int
LUSSEMBURG STOKIO																							
En	Nov	6.2000	0.2495	37	464	En	Nov	6.2000	0.2495	37	464	En	Nov	6.2000	0.2495	37	464	En	Nov	6.2000	0.2495	37	464
En	Nov	6.4000	0.2790	103	736	En	Nov	6.4000	0.2790	103	736	En	Nov	6.4000	0.2790	103	736	En	Nov	6.4000	0.2790	103	736
En	Nov	6.6000	0.3132	44	421	En	Nov	6.6000	0.3132	44	421	En	Nov	6.6000	0.3132	44	421	En	Nov	6.6000	0.3132	44	421
En	Nov	6.8000	0.3487	456	195	En	Nov	6.8000	0.3487	456	195	En	Nov	6.8000	0.3487	456	195	En	Nov	6.8000	0.3487	456	195
En	Nov	7.0000	0.3842	7	46	En	Nov	7.0000	0.3842	7	46	En	Nov	7.0000	0.3842	7	46	En	Nov	7.0000	0.3842	7	46
En	Nov	7.2000	0.4197	7	46	En	Nov	7.2000	0.4197	7	46	En	Nov	7.2000	0.4197	7	46	En	Nov	7.2000	0.4197	7	46
En	Nov	7.4000	0.4552	26	325	En	Nov	7.4000	0.4552	26	325	En	Nov	7.4000	0.4552	26	325	En	Nov	7.4000	0.4552	26	325
En	Nov	7.6000	0.4907	1	31	En	Nov	7.6000	0.4907	1	31	En	Nov	7.6000	0.4907	1	31	En	Nov	7.6000	0.4907	1	31
En	Nov	7.8000	0.5262	26	325	En	Nov	7.8000	0.5262	26	325	En	Nov	7.8000	0.5262	26	325	En	Nov	7.8000	0.5262	26	325
En	Nov	8.0000	0.5617	1	31	En	Nov	8.0000	0.5617	1	31	En	Nov	8.0000	0.5617	1	31	En	Nov	8.0000	0.5617	1	31
En	Nov	8.2000	0.5972	1	31	En	Nov	8.2000	0.5972	1	31	En	Nov	8.2000	0.5972	1	31	En	Nov	8.2000	0.5972	1	31
En	Nov	8.4000	0.6327	1	31	En	Nov	8.4000	0.6327	1	31	En	Nov	8.4000	0.6327	1	31	En	Nov	8.4000	0.6327	1	31
En	Nov	8.6000	0.6682	1	31	En	Nov	8.6000	0.6682	1	31	En	Nov	8.6000	0.6682	1	31	En	Nov	8.6000	0.6682	1	31
En	Nov	8.8000	0.7037	1	31	En	Nov	8.8000	0.7037	1	31	En	Nov	8.8000	0.7037	1	31	En	Nov	8.8000	0.7037	1	31
En	Nov	9.0000	0.7392	1	31	En	Nov	9.0000	0.7392	1	31	En	Nov	9.0000	0.7392	1	31	En	Nov	9.0000	0.7392	1	31
En	Nov	9.2000	0.7747	1	31	En	Nov	9.2000	0.7747	1	31	En	Nov	9.2000	0.7747	1	31	En	Nov	9.2000	0.7747	1	31
En	Nov	9.4000	0.8102	1	31	En	Nov	9.4000	0.8102	1	31	En	Nov	9.4000	0.8102	1	31	En	Nov	9.4000	0.8102	1	31
En	Nov	9.6000	0.8457	1	31	En	Nov	9.6000	0.8457	1	31	En	Nov	9.6000	0.8457	1	31	En	Nov	9.6000	0.8457	1	31
En	Nov	9.8000	0.8812	1	31	En	Nov	9.8000	0.8812	1	31	En	Nov	9.8000	0.8812	1	31	En	Nov	9.8000	0.8812	1	31
En	Nov	10.0000	0.9167	1	31	En	Nov	10.0000	0.9167	1	31	En	Nov	10.0000	0.9167	1	31	En	Nov	10.0000	0.9167	1	31
En	Nov	10.2000	0.9522	1	31	En	Nov	10.2000	0.9522	1	31	En	Nov	10.2000	0.9522	1	31	En	Nov	10.2000	0.9522	1	31
En	Nov	10.4000	0.9877	1	31	En	Nov	10.4000	0.9877	1	31	En	Nov	10.4000	0.9877	1	31	En	Nov	10.4000	0.9877	1	31
En	Nov	10.6000	1.0232	1	31	En	Nov	10.6000	1.0232	1	31	En	Nov	10.6000	1.0232	1	31	En	Nov	10.6000	1.0232	1	31
En	Nov	10.8000	1.0587	1	31	En	Nov	10.8000	1.0587	1	31	En	Nov	10.8000	1.0587	1	31	En	Nov	10.8000	1.0587	1	31
En	Nov	11.0000	1.0942	1	31	En	Nov	11.0000	1.0942	1	31	En	Nov	11.0000	1.0942	1	31	En	Nov	11.0000	1.0942	1	31
En	Nov	11.2000	1.1297	1	31	En	Nov	11.2000	1.1297	1	31	En	Nov	11.2000	1.1297	1	31	En	Nov	11.2000	1.1297	1	31
En	Nov	11.4000	1.1652	1	31	En	Nov	11.4000	1.1652	1	31	En	Nov	11.4000	1.1652	1	31	En	Nov	11.4000	1.1652	1	31
En	Nov	11.6000	1.2007	1	31	En	Nov	11.6000	1.2007	1	31	En	Nov	11.6000	1.2007	1	31	En	Nov	11.6000	1.2007	1	31
En	Nov	11.8000	1.2362	1	31	En	Nov	11.8000	1.2362	1	31	En	Nov	11.8000	1.2362	1	31	En	Nov	11.8000	1.2362	1	31
En	Nov	12.0000	1.2717	1	31	En	Nov	12.0000	1.2717	1	31	En	Nov	12.0000	1.2717	1	31	En	Nov	12.0000	1.2717	1	31
En	Nov	12.2000	1.3072	1	31	En	Nov	12.2000	1.3072	1	31	En	Nov	12.2000	1.3072	1	31	En	Nov	12.2000	1.3072	1	31
En	Nov	12.4000	1.3427	1	31	En	Nov	12.4000	1.3427	1	31	En	Nov	12.4000	1.3427	1	31	En	Nov	12.4000	1.3427	1	31
En	Nov	12.6000	1.3782	1	31	En	Nov	12.6000	1.3782	1	31	En	Nov	12.6000	1.3782	1	31	En	Nov	12.6000	1.3782	1	31
En	Nov	12.8000	1.4137	1	31	En	Nov	12.8000	1.4137	1	31	En	Nov	12.8000	1.4137	1	31	En	Nov	12.8000	1.4137	1	31
En	Nov	13.0000	1.4492	1	31	En	Nov	13.0000	1.4492	1	31	En	Nov	13.0000	1.4492	1	31	En	Nov	13.0000	1.4492	1	31
En	Nov	13.2000	1.4847	1	31	En	Nov	13.2000	1.4847	1	31	En	Nov	13.2000	1.4847	1	31	En	Nov	13.2000	1.4847	1	31
En	Nov	13.4000	1.5202	1	31	En	Nov	13.4000	1.5202	1	31	En	Nov	13.4000	1.5202	1	31	En	Nov	13.4000	1.5202	1	31
En	Nov	13.6000	1.5557	1	31	En	Nov	13.6000	1.5557	1	31	En	Nov	13.6000	1.5557	1	31	En	Nov	13.6000	1.5557	1	31
En	Nov	13.8000	1.5912	1	31	En	Nov	13.8000	1.5912	1	31	En	Nov	13.8000	1.5912	1	31	En	Nov	13.8000	1.5912	1	31
En	Nov	14.0000	1.6267	1	31	En	Nov	14.0000	1.6267	1	31	En	Nov	14.0000	1.6267	1	31	En	Nov	14.0000	1.6267	1	31
En	Nov	14.2000	1.6622	1	31	En	Nov	14.2000	1.6622	1	31	En	Nov	14.2000	1.6622	1	31	En	Nov	14.2000	1.6622	1	31
En	Nov	14.4000	1.6977	1	31	En	Nov	14.4000	1.6977	1	31	En	Nov	14.4000	1.6977	1	31	En	Nov	14.4000	1.6977	1	31
En	Nov	14.6000	1.7332	1	31	En	Nov	14.6000	1.7332	1	31	En	Nov	14.6000	1.7332	1	31	En	Nov	14.6000	1.7332	1	31
En	Nov	14.8000	1.7687	1	31	En	Nov	14.8000	1.7687	1	31	En	Nov	14.8000	1.7687	1	31	En	Nov	14.8000	1.7687	1	31
En	Nov	15.0000	1.8042	1	31	En	Nov	15.0000	1.8042	1	31	En	Nov	15.0000	1.8042	1	31	En	Nov	15.0000	1.8042	1	31
En	Nov	15.2000	1.8397	1	31	En	Nov	15.2000	1.8397	1	31	En	Nov	15.2000	1.8397	1	31	En	Nov	15.2000	1.8397	1	31
En	Nov	15.4000	1.8752	1	31	En	Nov	15.4000	1.8752	1	31	En	Nov	15.4000	1.8752	1	31	En	Nov	15.4000	1.8752	1	31
En	Nov	15.6000	1.9107	1	31	En	Nov	15.6000	1.9107	1	31	En	Nov	15.6000	1.9107	1	31	En	Nov	15.6000	1.9107	1	31
En	Nov	15.8000	1.9462	1	31	En	Nov	15.8000	1.9462	1	31	En	Nov	15.8000	1.9462	1	31	En	Nov	15.8000	1.9462	1	31
En	Nov	16.0000	1.9817	1	31	En	Nov	16.0000	1.9817	1	31	En	Nov	16.0000	1.9817	1	31	En	Nov	16.0000	1.9817	1	31
En	Nov	16.2000	2.0172	1	31	En	Nov	16.2000	2.0172	1	31	En	Nov	16.2000	2.0172	1	31	En	Nov	16.2000	2.0172	1	31
En	Nov	16.4000	2.0527	1	31	En	Nov	16.4000	2.0527	1	31	En	Nov	16.4000	2.0527	1	31	En	Nov	16.4000	2.0527	1	31
En	Nov	16.6000	2.0882	1	31	En	Nov	16.6000	2.0882	1	31	En	Nov	16.6000	2.0882	1	31	En	Nov	16.6000	2.0882	1	31
En	Nov	16.8000	2.1237	1	31	En	Nov	16.8000	2.1237	1	31	En	Nov	16.8000	2.1237	1	31	En	Nov	16.8000	2.1237	1	31
En	Nov	17.0000	2.1592	1	31	En	Nov	17.0000	2.1592	1	31	En	Nov	17.0000	2.1592	1	31	En	Nov	17.0000	2.1592	1	31
En	Nov	17.2000	2.1947	1	31	En	Nov	17.2000	2.1947	1	31	En	Nov	17.2000	2.1947	1	31	En	Nov	17.2000	2.1947	1	31
En	Nov	17.4000	2.2302	1	31	En	Nov	17.4000	2.2302	1	31	En	Nov	17.4000	2.2302	1	31	En	Nov	17.4000	2.2302	1	31
En	Nov	17.6000	2.2657	1	31	En	Nov	17.6000	2.2657	1	31	En	Nov	17.6000	2.2657	1	31	En	Nov	17.6000	2.2657	1	31
En	Nov	17.8000	2.3012	1	31	En	Nov	17.8000	2.3012	1	31	En	Nov	17.8000	2.3012	1	31	En	Nov	17.8000	2.3012	1	31
En	Nov	18.0000	2.3367	1	31	En	Nov	18.0000	2.3367	1	31	En	Nov	18.0000	2.3367	1	31	En	Nov	18.0000	2.3367	1	31
En	Nov	18.2000	2.3722	1	31	En	Nov	18.2000	2.3722	1	31	En	Nov	18.2000	2.3722	1	31	En	Nov	18.2000	2.3722	1	31
En	Nov	18.4000	2.4077	1	31	En	Nov	18.4000	2.4077	1	31	En	Nov	18.4000	2.4077	1	31	En	Nov	18.4000	2.4077	1	31
En	Nov	18.6000	2.4432	1	31	En	Nov	18.6000	2.4432														



Invité à FRANCOFONIE

NEW YORK

CINQUECENTO abiti per raccontare 25 anni di Armani's story. Ma un solo capo icona li riassume in tutta la loro perfezione. E' la giacca destrutturata di Richard Gere su *American Gigolo*. Simbolo di uno stile che ha segnato la svolta nel guardaroba di intere generazioni tanto da diventare pezzo d'aula, presto disponibile in edizione limitata. Giorgio Armani festeggia **quarto** secolo con una mostra al museo Guggenheim - aperta fino al 17 gennaio - curata da Germano Celant e Bobo Wilson. E poco prima dell'inmu-

Morbida, senza scheletro, in daino, con piccoli revers sollevati, è un distillato di seduzione e potere. Lo stesso Gere ne possiede due.

identiche. «In realtà quella giacca dovevo indossarla John Travolta». All'inizio Paul Schrader voleva che fosse lui l'interprete. John piombò a Milano da me, dopo *La febbre del sabato sera* a metà agosto. Insieme studiammo gli abiti del film. Capì che cambiavi in corsa per Gere, un piccolo minuto. Non fu difficile, seppur laborioso. Ho sempre pensato che l'eleganza non è farsi notare ma ricordare. Mi concentravi quindi su dettagli e vestibilità, raccontavi stitista che su queste basi ha fatto la sua fortuna. La semplicità all'ennesima potenza è frutto di piccole rivoluzioni, di un atteggiamento mentale. «In quegli anni le donne possono essere eleganti anche in

Le star che credono nel suo stile essenziale? Ci sono tutti. Da Laurence Hutton a Ornella Muti, dalla Cucinotta alla Cardinale, fino a Michelle Pfeiffer. Assente soltanto Sofia Loren. A Los Angeles, per girare un film, ha inviato allo stilista un mazzo di **■ ■ ■ ■ ■** accompagnato da una lunga lettera. In compenso **■ ■ ■ ■ ■** nella sala **■ ■ ■ ■ ■** cinea spicca in tubino nero, scollato, che **■ ■ ■ ■ ■** indossò consegnò l'Oscar a Benigni con la storica frase: «And the winner is... Robbottoooo!». Accanto ad Armani, ieri sera, anche Robert DeNiro, Richard Gere, Russell Crowe, Alessandra di Grecia



Con lui hanno visitato le ■ rampe del Guggenheim dove ■ snoda ■ l'arcaica moneta divisa per temi: etnico, minimal-androgino, sera ■ cinema. Un percorso fatto di emozioni che culmina nella sezione luce ■■ toilette di perline. Gli abiti galleggiano sorretti da manichini trasparenti, tende-bianche velano le balconate del museo. «Due anni di lavoro e gli ultimi mesi trascorsi ■ fare e disfare», racconta il re della giacca. Dopo New York la rassegna ■ sposta a Bilbao, poi al Guggenheim di Venezia. E Milano? «Lì, vorrei un'esposizione permanente», conclude Armani ■■■■ per l'accoglienza americana e per aver coronato un sogno.

9 Carrefour 4

ott. nov.

Il mese che fa notizia.

Offerta valida
da giovedì
19 ottobre
a sabato
21 ottobre

N° 1.500
pezzi disponibili
complessivamente
in 37 ipermercati
con insegna
Carrefour, Continente,
Euromercato.
Salvo esaurimento
scorte.

890.000

€ 459,65

TELEFONO CELLULARE SONY mod. CMD-Z5 WAP
dual band con suoneria ■ vibrazione - display grafico ■ 6 linee
software T9 per scrittura messaggi facile
orologio - memo digitale - dimensioni 88x49x21,5 mm
+ 1 WINDATTIVA DA L. 50.000 + 2 WINDRICARICA DA L. 50.000
(TOTALE VALORE TRAFFICO WIND INCLUSO L. 200.000)



Offerta valida anche domenica 22 ottobre nell'ipermercato di Nichelino dalle ore 9.00 alle ore 21.00
e nell'ipermercato di Torino - C.so Monte Cucco dalle ore 9.00 alle ore 20.00

Vieni a trovarci nei nostri ipermercati di:

Burolò, Nichelino,
Grugliasco,
Torino - C.so Monte Cucco
Torino - C.so Grosseto,
Trofarello, Pinerolo

Euromercato
CONTINENTE

Carrefour
è di parola.

IL MONDO DELLA TELEFONIA CELLULARE NELLE TUE MANI



PANASONIC GD90
Dual Band
Batteria litio - Vibracall
Voice memo

+ CARTA RICARICABILE OMNITEL
con 50.000* lire di traffico
incluso

499.000
* lire

Incluso kit-accessori:
cavo auto + auricolare
+ custodia



SIEMENS A35
Dual Band
Stand-by 150 ore
120 gr. - Mascherine
intercambiabili

+ CARTA RICARICABILE OMNITEL
con 50.000* lire di traffico
incluso

299.000
* lire



TELITAL 670

Dual Band
SMS - Vibracall

+ CARTA RICARICABILE OMNITEL
con 50.000* lire di traffico
incluso

189.000
* lire



PANASONIC GD30

Dual Band
Vibracall - Data/ora
Solo 135 grammi

+ CARTA RICARICABILE OMNITEL
con 50.000* lire di traffico
incluso

199.000
* lire



SUPER OFFERTA!

ERICSSON A1018

Dual Band
12 Suonerie

+ CARTA RICARICABILE OMNITEL
con 50.000* lire di traffico
incluso

189.000
* lire



PANASONIC GD92

Dual Band
78 gr. - Illumin. 4 colori
Tecnologia T9

+ CARTA RICARICABILE OMNITEL
con 50.000* lire di traffico
incluso

699.000
* lire



NUOVO!

PANASONIC GD32

Dual Band
99 gr. - Vibracall
Tecnologia T9

+ CARTA RICARICABILE OMNITEL
con 50.000* lire di traffico
incluso

399.000
* lire



NUOVO!

NOKIA 3210

Dual Band
Messaggi intuitivi
Giochi - Cover
intercambiabili

+ CARTA RICARICABILE OMNITEL
con 50.000* lire di traffico
incluso

349.000
* lire



SONY CMD-Z5

Dual Band
82 gr. - WAP - 500 num.
in rubrica - Jog Dial

+ CARTA RICARICABILE OMNITEL
con 50.000* lire di traffico
incluso

899.000
* lire



**MITSUBISHI
TRIUM GALAXY**

Dual Band
80 min autonomia
Auricolare

+ CARTA RICARICABILE OMNITEL
con 50.000* lire di traffico
incluso

199.000
* lire



NUOVO!

*Comprì in
autunno
... paghi in
primavera!*

1^a RATA APRILE 2001

**LA CASA
DEL TELEVISORE**

omnitel®
Rivenditore Autorizzato

TV COLOR
VIDEO HI-FI
ELETTRODOMESTICI
TELEFONIA

Corso Monte Grappa, 39
Tel. 011.75.18.42

L'IDEA OMNITEL
PER LE CHIAMATE
VELOCI
LINEA FAST
SENZA SCATTO
ALLA
RISPOSTA

* IVA INCLUSA

VALIDE FINO AL 31/10/2000

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
EDITRICE LA STAMPA SPA
 Presidente: Giovanni Agnelli
 Amministratore delegato e direttore generale: Paolo Paloschi
 Amministratori: Francesco Paolo Martelli, Alberto Nicoletti, Marcello Sorgi
 Direttore responsabile: Marcello Sorgi
 Condirettore: Gianni
 Vicedirettore: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
 Redattori capo: Roberto Bellato, Enrico Singer
 Capo della redazione romana: Federico Geremica
 Capo della redazione milanese: Ugo Bertone
 Art director: Cynthia Sparallino
 REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E STAMPA IN FASCICOLI:
 La Stampa, via G. Bruno 44, Torino
 Settimanale: via Carlo Pavese 130, Roma
 STS spa, Quinta Strada 25, Catania
 Via Mazzini 32 - 10126 Torino, tel. 011/568111
 Nuova SAME spa, via della Gioielleria 11, Milano
 L'Espresso, viale Einaudi, 10, Roma
 L'Espresso, viale Einaudi, 10, Roma
 © 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26/1451746
 Certificato n. 1 del 25/11/1999
 La tiratura di mercoledì 18 Ottobre 2000 è stata di copie

Palermo, il coraggio quotidiano

Michele Perriera

UNA persona di qualità si distingue perché si ribella alle ingiustizie e perché la illumina una vera bontà. Tuttavia raramente questo genere di persona (insieme ribelle e buona) guadagna l'eco della cronaca. Di solito il poco noto o del tutto ignoto. Esiliato, direi. Non solo dalla sua stessa discrezione, ma dalla invadenza spettacolare delle mazzette del potere e della moda. Del resto, ciò che vale per le persone, vale anche per le loro attività, le più coraggiose e deliziose delle quali spesso ignorate. Notissime sono invece le azioni più immonde, famose sono soprattutto le imprese più banalmente commerciali e ruffiane; note risultano infine certe «buone azioni» che hanno piuttosto l'accento di una squallida elemosina. Ma spesso scompaiono nel nulla le iniziative di chi, animato da sincera tenerezza, si ribella all'ipocrisia o al cinismo dominanti. Eppure sarebbe questo il tipo maggiore dell'informazione: di dare splendore alla dignità più schiva. Di vestire gli ignoti, abbandonati troppo spesso alla loro nudità e generosa solitudine.

Ecco perché desidero strappare all'ignoto un ragazzo allampanato che l'altra sera ho incontrato a Palermo. Tutto rannicchiato nelle piccole spalle, era da tempo in attesa di un autobus che anche per lui tardava ad arrivare. Nell'attesa, a due passi da noi, avviene, nessun clamore, un piccolo e vile rituale. Quattro giovani dall'aspetto molto vissuto stanno girando intorno ad una giovane donna, preconcettamente raggiunta, che ha tutti i connotati di una zingara. Sghignazzando sottovoce, la stanno imprigionando e canzonando. Forse la donna ha appena offerto loro le sue poverissime maglie; forse, un po' troppo stanca e per di più meticcica, ha osato avvicinarsi alla sportiva e ricca lena di quei giovani di belle speranze. «Facci vedere la scialuppa che hai in mezzo alle gambe - dice sottovoce alla donna uno - quegli eleganti - vediamo un po' se è magica e soprattutto se è pulita». La zingara va e giù per metro, come

Un ragazzo allampanato a una fermata d'autobus interviene per difendere una giovane zingara dalle molestie di quattro «golden boy» è ne esce con la faccia pesta



Nel quartiere della Vucciria a Palermo (foto A. Voluti)

Oggi mantengo la promessa. Voglio che si sappia che a Palermo - città notissima per la mafia, per la corruzione, per l'accidia, cui si opporrebbero solo alcuni giudici eroi - vive per esempio Giorgio Mangano o chiunque si celi dietro al nome che, un certo sospetto di me, s'è voluto dare. Assieme a tanti altri ignoti egli si ribella, in nome di una svagata tenerezza, al cinismo dominante in questa città di disperati dall'aria strafottente. In questa città «in questo mondo? Certo il mio giovane allampanato è pazzava di «sicilitudine». Profumava della più rare delizie del mondo.

cane a gabbia. Ed è questo punto che il ragazzo allampanato non resiste: «Smettetela - grida - liberate questa signora o vi prendo a calci in bocca». E siccome il primo accenno di risposta è, dai quattro, un minaccioso scherno, il ragazzo dalle piccole spalle si lancia contro i quattro farabutti. Ne nasce una fulminea rissa, dalla quale il mio giovane eroe esce malconco. Ma intanto la zingara se n'è potuta andare. I quattro golden boys si allontanano sghignazzando sottovoce. Quanto al ragazzo allampanato, il suo sangue sulle labbra. Se le comprime con un fazzolettino bianco. «Come si chiama lei?» gli domanda. «Giorgio Mangano» risponde sospettoso. E poi aggiunge: «Perché lo chiedo?».

«Voglio provare a scrivere il suo nome su un grande giornale. Sbagliamente, mi lancia un'occhiata sospettosa e salta sull'autobus, che finalmente arriva. E lo perdo di vista.

Guido Ceronetti

STELLA di David, insegna gialla di McDonald's, strano parallelismo di guerra ai simboli, fra di pietrate e di colpi di mano incendiari. Curioso: la pedagogia mistica fascista irradiava da un gesto d'intifada, la pietra scagliata dal famoso Balilla del quartiere di Portofino contro certi soldati austriaci che in quel momento occupavano Genova. (Non ne so molto di più). Differenza: il gesto del balillino era sicuramente spontaneo, i lanci di pietre dei ragazzi palestinesi sono preparati, calcolati, orchestrati, la voglia che sia sparso il sangue è, o era, nei piani dell'orchestratore in penombra. Oggi è 17 ottobre, non ho idea di che cosa stia per accadere laggiù, in quell'angolo di pianura, e se altre madri dei due campi solenni a

civili. Nessuno Stato arabo e musulmano sarà mai capace di un simile miracolo. Uno di più, per fondato che sia il bisogno di farlo sorgere, sarà soltanto un'aggiunta alla lunga sequela di Stati e governi arabo-islamici dove il meglio è soltanto nelle vanità di grado del pessimo.

Allora perché tirare pietre? Perché antivedere il futuro è sempre paralizzante. Se quel momento io pensassi: «da questa mia pietrata contro il soldato armato fino ai denti, rappresentante della Stato israeliano, nascerà un miserabile Stato che mi costringerà a compiangere questo che per me è un usurpatore e un occupante invivibile non sfilerei più le raffiche mortali e volterei le spalle disperato. La percezione troppo lucida delle conseguenze dell'azione intrapresa ci fa ricadere sulla testa la pietra che non si svagava più dalla fionda è mortale come uno sparo. E meglio ragionare a tirare pietre. Tirarle e, qualunque pericolo, una felicità concreta e immediata non trarre, prevedendo l'infelicità futura, una volta il risultato raggiunto, è un'umiliazione del cuore. Quando il principe Kamiazin andò a visitarli, il vecchio Kant, sublime metafisico, gli disse che l'uomo è fatto per l'azione, e anche nel *Wu tauista* e implicare un'azione, l'impassibile azione del sovrano che comprende la Via. Io che non trovo pietre, da sempre mi slogo in intifade di parole. Già questo è un rimedio alla disperazione.



CHI VUOL TORNARE ALLO STATUTO ALBERTINO

GLI HEZBOLLAH DI LODI

Ainla

Si può affondare il coltello della logica in una materia tutta politica, qual è la convivenza tra occidentali e musulmani? Proviamoci, anche se l'esperienza insegna che logica e politica vanno quasi mai d'accordo; non per nulla il vecchio Aristotele si trattenne in due opere distinte. Sta di fatto che dopo il corteo di Lodi, dopo la decisione del comune d'innalzare una moschea, i crociati della cristianità ferita come don Bager Bozzo hanno usato a turno argomenti: un'esigenza di sicurezza pubblica; il principio di reciprocità; la difesa della nostra identità culturale di fronte all'invasore. Vediamoli dunque uno per uno.

La sicurezza. È l'argomento più fragile, perché fa leva sul timore che ogni minarero diventi un covo di Hezbollah: se le organizzazioni terroristiche avessero bisogno d'una sede con tanto di citofono e targhetta, e piuttosto di locali clandestini. In realtà è vero l'opposto: se i musulmani che vivono tra noi avranno modo di praticare apertamente il loro culto, sentiranno a casa propria, e assumeranno quindi un atteggiamento più amichevole verso l'Italia e gli italiani. In caso contrario li costringeremo ad arrangiarsi in scantinati e sottoscala, con tutto ciò che ne consegue. E oltretutto non sapremo neppure quanti sono, mancando un luogo d'incontro collettivo.

L'identità. Ma come - ha tuonato il sindaco di Varese - in terra islamica gli europei vengono frustati a sangue se bevono qualche sorso di whisky, e noi dovremmo perfino erigerli l'altare? L'argomento è prima vista è forte; peccato tuttavia che incorre in un macroscopico errore di diritto, dato che nella comunità internazionale la reciprocità vale per le relazioni diplomatiche, non già per i diritti umani. E soprattutto cozza con la logica: se dovessimo applicarla ai rifugiati politici (e in molti casi gli islamici lo sono), dovremmo aprire le frontiere solo agli oppositori dei regimi democratici, tal quali il nostro. Ovvero a chi non ha bisogno.

L'identità. Può anche darsi che le enclaves musulmane aprano altrettante smagliature nel corpo cattolico del nostro paese; ma è proprio questa l'identità della repubblica italiana? Lo è stata per un secolo, quando lo statuto albertino dichiarava il cattolicesimo «la sola religione dello Stato»; ma dal dopoguerra in poi c'è una costituzione laica, che protegge ugualmente ogni fede, e anche chi non ha fede. Sicché appellarsi all'identità violata equivale nella fattispecie a rinnegare la propria identità, a tornare indietro di cinquant'anni e passa. Ma forse almeno questo possiamo pur comprenderlo: a chi piacerebbe essere giovane di nuovo?

micheleainla@tin.it

TRA TOKYO E PECHINO BUSINESS E SORRISI

YEN E YUAN PIÙ VICINI

Francesco Sisci

Dopo un paio di anni di scambi nervosi i rapporti tra Cina e Giappone sono tornati a volgere decisamente al sereno alla conclusione della visita a Tokyo del premier cinese Zhu Rongji. La questione più spinosa nei rapporti bilaterali - le scuse formali per l'invasione, pretese da Pechino ma sempre rifiutate da Tokyo - si sta lasciando nel cassetto. Con un abile compromesso tutto asiatico, Zhu ha detto che Pechino non riaprirà la storia dell'invasione giapponese in Cina negli anni '30 a patto che comunque Tokyo non la consegni all'oblio.

Questa soluzione è necessaria a entrambi i Paesi. La Cina ha bisogno dei capitali e dell'esperienza giapponese per canalizzare i massicci investimenti che dovrebbero far muovere l'economia arretrata delle regioni occidentali della Cina, una specie di Mezzogiorno del Paese. D'altra parte il Giappone ha bisogno di sviluppare il mercato cinese, potenzialmente immenso, se vuole trovare un aiuto per uscire dalla sua recessione che dura ormai da dieci anni.

Inoltre i due Paesi sono entrambi interessati a trovare un qualche accomodamento per la stabilizzazione finanziaria asiatica. In Europa, nonostante la debolezza dei mercati, si sta affermando l'area dell'euro. Nel mondo, c'è poi, ovviamente, il dollaro americano che impera ovunque. Cosa ne sarà dell'Asia? Nel 1997 lo yen giapponese è apparso incapace, e forse anche non disposto, a sobbarcarsi un ruolo guida per tutta l'Asia, bloccando la discesa del suo cambio nei confronti della moneta Usa. In parte questo ruolo è stato assunto dallo yuan che, anche protetto da un cambio non libero, ha impedito alle svalutazioni asiatiche di avvitarsi su se stesse.

In futuro l'Asia allora sarà l'area dello yen e dello yuan? E inoltre a fronte dell'Unione Europea e del Nafta, potrà affermarsi un'area di libero scambio asiatico? Pechino e Tokyo hanno entrambe a non intensificare la concorrenza bilaterale che andrebbe a beneficio di nessuno. Hanno poi interesse ad allargare, e meglio regolare il mercato asiatico, che trascini lo sviluppo di tutta la regione.

Tali interessi sono certamente molto più importanti di questioni storiche vecchie di decenni. Ma la storia è importante perché come la ruggine, impedisce un rapporto sano basato su una reciproca fiducia. E questa fiducia che i due Paesi devono oggi costruire per pensare al futuro, un po' come Francia, Germania hanno dovuto prima seppellire la loro storia di attrici secolari perché l'Unione Europea potesse essere costruita.

LETTERE

La polenta transgenica • Alluvione e ipocrisia umana • La nuova tv guardona

LA RISPOSTA DI O.D.B.

Un Commando giudica gli ex internati

CARO Oreste del Buono, le avevo scritto tempo fa (ma poi ho cestinato) una lettera su un Commando, subito costituitosi al tintinnare lontano di monetine, che si ergeva a giudice di chi meritava e chi non meritava tra gli ex internati. La ricompensa per il lavoro coatto che i tedeschi ci avevano fatto svolgere (da prigionieri, durante la seconda guerra mondiale, ndr). Avevo scelto e difeso ostinatamente il mio diritto a non collaborare con i tedeschi (ero un ufficiale di cui solo perché la gente del mio paese lo riteneva giusto e considero tuttora i tempi alienanti del lager come una spiazione del Male assoluto che gravava su tutti e non certo come un'impresa gloriosa (tale non fu mai la prigionia per un soldato). Qualche tempo dopo comparve su «Specchio» (tempi de La Stampa) la autopercezione di una ANEI - sigla che non mi suonava nuova e che poi ricordai rifarsi alla preistorica Associazione Nazionale ex Internati che credevo nei nebbiosi crepuscoli degli Anni 40. Sbagliavo: le associazioni sopravvivevano per la costanza di pochi e forse sono ereditarie. Comunque anche il presidente dell'ANEI rivendicava al proprio gruppo di giudicare e mandare sulla stessa materia. «Ma allora - mi son detto - questo fruscio melodioso di banconote è la felicità anche di uno stuolo accorto di organizzatori. Ebbene, un mese fa il mio amico Italo è stato convocato in Veneto per informazioni



sulla sua prigionia tedesca. Non l'ho più rivisto causa ferie, certo mi dirà splendide. Nel frattempo mi è stato detto che - indipendentemente dal specifico - esistono gruppi di presunti che inventano occasioni di movimento denaro e remote e austere banche per raccolta di fondi destinati a nobili scopi, distribuiti senza controllo non dei destinatari ma del rapporto tra quanto riscosso e quanto distribuito. A me di quel denaro non importa nulla, ne aspetto alcunché e nulla importa al 70% dei compagni che ho cercato invano di riunire in questi anni perché erano morti mentre il 30% sopravvissuti era gravato da tali acciacchi e preoccupazioni da essere forse indifferenti ai piaceri che il denaro potrebbe loro procurare. Disse lo straordinario Giovanni Guareschi «che un treno speciale avrebbe via raccolto gli ex internati per portarli a celesti destinazioni; ma l'emo che i vagoni, in attesa di rottamazione, ormai siano stati dirottati a un binario morto e che non rimasti - se lo meriteremo - alla celeste meta ci andremo a piedi. Sta bene detto».

Elton Moretti, Torino

STIA bene detto? Al massimo sto ancora. Condivido con mano tremante tutto quello che lei dice.

Oreste del Buono

Questa volta è emersa fortemente solo la pesante e incontrollabile volontà distruttiva dell'uomo. Ho visto famiglie accalcarci sui ponti, superare transenne per passeggiare sulle rive dei fiumi che urlavano la loro rabbia repressa, pronti ad attaccare quegli idioti che credevano, come allo zoo, di essere all'esterno della gabbia. Ho visto l'umanità assaltare supermercati, spogliandoli la velocità di avvelenati affamati. Ho visto tanti studenti che ridevano agitando i manini alla tv, felici di non dover andare a scuola, mentre alcuni loro compagni annaspavano nel

fango. Questo è l'uomo, quello stesso che ipocriti si scaglia per primo contro i governanti che ha votato. Ma con che criterio può votare un uomo così?

Nadia Redoglia Pasini, Torino

L'alternativa? I grandi film

Visto che le alternative alla nuova tv guardona, tanto di moda in questi tempi, non possono più essere i quiz a premi triti e ritriti e neanche certi programmi che ridevano non fanno affatto (perché anche la comicità ha una sua sferistica)

far ridere richiede un certo intuito e una certa intelligenza. Perché non porta - e mi rivolgo alla tv nazionale che prova ad escogitare nuove strategie di cattura del pubblico - per tutti i giovani telespettatori e i tanti, numerosi, appassionati di Cinema, i grandi film del passato, quelli che hanno fatto la storia della settima arte e che purtroppo difficilmente possono essere reperibili e visionati? Sarebbe bellissimo. E molti, compresa me (appartenente alle giovani generazioni), ne sarebbero veramente grati.

Cristina

Approviamo subito una legge sul doping

La reazione di Massimo D'Alema alle polemiche sul doping nello sport è comprensibile e credo rifletta quella di tutti gli sportivi e telespettatori italiani che hanno giurato per le imprese dei nostri atleti a Sydney. Una legge che ha suscitato molto scontento, ma un primo firmatario del disegno di legge sul doping, in approvazione definitiva al Senato, in altri casi.

Lo sport per molti è svago, sogno, passione, fede. Due delle funzioni dello sport sono quella educativa e quella del benessere psico-fisico. Per tutelare l'integrità di queste funzioni e dei cittadini il Parlamento da alcuni anni si è impegnato sul piano legislativo e legislativo affinché il doping venisse definito un reato e vi fosse un'efficace politica di prevenzione. L'impegno è nato dal riscontro oggettivo dei danni alla salute, oltre che alla lealtà sportiva, derivati dalla diffusione di sostanze dopanti, nonché dall'alimentarsi di questo mercato d'azione per le nazioni. Le patologie riscontrate vanno dalla trombosi all'insufficienza cardiaca, possono giungere fino all'arresto cardiaco.

Però si resta su una via, quando Massimo D'Alema, conclude. «Il problema dell'antidoping come di tanti altri problemi, è della nostra società, e proprio questo è il nodo che non si può risolvere con misure ingiustizie e discriminazioni». Di fronte al doping, mettiamo pure da un lato moralità e moralismi, donatologia ed etica dello sport, resta davanti a noi, irrimediabile il diritto alla salute dell'atleta, garantito dalla Costituzione. Capisco l'amarezza di atleti e tifosi, la preoccupazione di tutti, ministri, parlamentari tecnici e giornalisti, dovrebbe essere quella di approvare al più presto una legge e metodologia per rilevare, contrastare, perseguire e prevenire il doping. Sarebbe irresponsabile e ipocrita far finta che il problema non esista o che sia ormai risolto.

sen. Fiorenzo Cortiana, Roma

Dalle acque emerge

la volontà distruttiva

Un incubo ci si sveglia spaventati e spaventati. Non conosco parole per definire ciò che da incubo si trasforma in realtà ricorrente o, per meglio dire, le parole rimangono soffocate in gola. I pensieri no. Stavolta ho avuto la sensazione che i governatori abbiano lavorato meglio, con coscienza e con l'umiltà di riconoscersi impotenti per il così poco (ma) fatto in tempi precedenti.

Questa volta è emersa fortemente solo la pesante e incontrollabile volontà distruttiva dell'uomo. Ho visto famiglie accalcarci sui ponti, superare transenne per passeggiare sulle rive dei fiumi che urlavano la loro rabbia repressa, pronti ad attaccare quegli idioti che credevano, come allo zoo, di essere all'esterno della gabbia. Ho visto l'umanità assaltare supermercati, spogliandoli la velocità di avvelenati affamati. Ho visto tanti studenti che ridevano agitando i manini alla tv, felici di non dover andare a scuola, mentre alcuni loro compagni annaspavano nel

fango. Questo è l'uomo, quello stesso che ipocriti si scaglia per primo contro i governanti che ha votato. Ma con che criterio può votare un uomo così?

Nadia Redoglia Pasini, Torino

Visto che le alternative alla nuova tv guardona, tanto di moda in questi tempi, non possono più essere i quiz a premi triti e ritriti e neanche certi programmi che ridevano non fanno affatto (perché anche la comicità ha una sua sferistica)

Cristina

La reazione di Massimo D'Alema alle polemiche sul doping nello sport è comprensibile e credo rifletta quella di tutti gli sportivi e telespettatori italiani che hanno giurato per le imprese dei nostri atleti a Sydney. Una legge che ha suscitato molto scontento, ma un primo firmatario del disegno di legge sul doping, in approvazione definitiva al Senato, in altri casi.

Elton Moretti, Torino

STIA bene detto? Al massimo sto ancora. Condivido con mano tremante tutto quello che lei dice.

Oreste del Buono

Questa volta è emersa fortemente solo la pesante e incontrollabile volontà distruttiva dell'uomo. Ho visto famiglie accalcarci sui ponti, superare transenne per passeggiare sulle rive dei fiumi che urlavano la loro rabbia repressa, pronti ad attaccare quegli idioti che credevano, come allo zoo, di essere all'esterno della gabbia. Ho visto l'umanità assaltare supermercati, spogliandoli la velocità di avvelenati affamati. Ho visto tanti studenti che ridevano agitando i manini alla tv, felici di non dover andare a scuola, mentre alcuni loro compagni annaspavano nel

fango. Questo è l'uomo, quello stesso che ipocriti si scaglia per primo contro i governanti che ha votato. Ma con che criterio può votare un uomo così?

Nadia Redoglia Pasini, Torino

Visto che le alternative alla nuova tv guardona, tanto di moda in questi tempi, non possono più essere i quiz a premi triti e ritriti e neanche certi programmi che ridevano non fanno affatto (perché anche la comicità ha una sua sferistica)

Cristina

La reazione di Massimo D'Alema alle polemiche sul doping nello sport è comprensibile e credo rifletta quella di tutti gli sportivi e telespettatori italiani che hanno giurato per le imprese dei nostri atleti a Sydney. Una legge che ha suscitato molto scontento, ma un primo firmatario del disegno di legge sul doping, in approvazione definitiva al Senato, in altri casi.

Elton Moretti, Torino

STIA bene detto? Al massimo sto ancora. Condivido con mano tremante tutto quello che lei dice.

Oreste del Buono

Questa volta è emersa fortemente solo la pesante e incontrollabile volontà distruttiva dell'uomo. Ho visto famiglie accalcarci sui ponti, superare transenne per passeggiare sulle rive dei fiumi che urlavano la loro rabbia repressa, pronti ad attaccare quegli idioti che credevano, come allo zoo, di essere all'esterno della gabbia. Ho visto l'umanità assaltare supermercati, spogliandoli la velocità di avvelenati affamati. Ho visto tanti studenti che ridevano agitando i manini alla tv, felici di non dover andare a scuola, mentre alcuni loro compagni annaspavano nel

fango. Questo è l'uomo, quello stesso che ipocriti si scaglia per primo contro i governanti che ha votato. Ma con che criterio può votare un uomo così?

Nadia Redoglia Pasini, Torino

L'attore-regista, che dice una sola battuta, confeziona uno spettacolo punitivo

Povero Gesù: sopporta i trucchi di Branciaroli

Masolino d'Amico
TORINO

«Gesù», copione di Carl Theodor Dreyer per un film mai realizzato, Aldo Trionfo ricavò più di un quarto di secolo fa un memorabile spettacolo interpretato da Franco Branciaroli, il quale ora riprende il testo e regista e adattatore («non» attore, benché locandine e manifesti lo mettano al primo posto tra gli interpreti: trucchetto da comici gaglioffi di altri tempi!), intervenendo così pesantemente con tagli e aggiunte da renderlo nuovo. I tagli servono a mettere in rilievo l'antefatto del Golgota, ossia i traffici dei farisei per convincere Gesù a consegnare il pericoloso eretico; le pressioni di Pilato sugli stessi farisei per eliminare un sovversivo; e l'acquiescenza dello stesso Gesù, il quale, principale novità nella visione del grande cineasta, crede nel Cristo, ma appunto, vuole che quanto scritto si compia. Le aggiunte consistono soprattutto nel reiterato contrappunto di un ragazzo che singhiozza, su una nota sola e stridula, brani di «In Exitu» di Giovanni Testori - grido dal fango di compiaciuta abiezione, con eloquente afasia, finta balbuzie, ripetizioni ossessive, e dovizia di umbarde. Chi trova insopportabili queste tirate ha la mia solidarietà.

Quanto accade è suggestivamente ma macchinosa ambientata in una lussuosa scenografia di Marco Capuana: due grossi blocchi praticabili che diventano quinte laterali, spaccati di con terrazzini di ringhiera al primo piano e pareti con scale anticendio, nonché, quando si divaricano, un ampio e sovrano salone con colonne romane. I personaggi sono, ovviamente, verrebbe fatto di dire, in tenute moderne, i farisei in nero da

ebrei osservanti, con riccioli laterali e yarmulke o cappelli a tesa larga, e i fedeli in jeans e maglietta. Gesù, trovato, è molto vecchio, e undici apostoli e dodici (fa eccezione Giuda, in nero come gli altri ebrei) sono anziani barboni dalle barbe e dalle chiome candide. Questi barboni ogni tanto sono accampati coi loro poveri beni in pacchi di carta nel salone cui sopra - ammirabile quadro plastico - ed è a loro che il Cristo predica, in tono di solito spazientito. Pilato è un potente in mantello rosso che rimane ronconianamente sospeso in un triclino calato dal cielo prima di spogliarsi e immergersi in una vasca da bagno, dalla quale dà ordini ai farisei. Dopo l'arresto del Cristo irrompono riflettori, una macchina da presa e una troupe con un aiuto che dice solo «Okay»; la crocifissione, evento ormai troppo hollywoodiano, è stata filmata altrove. In compenso il vecchio Cristo ricompare solo, seduto su un tavolino, dietro di lui sono proiettate immagini pile di morti della Shoah. Tutti rientrano, ora vestiti da prigionieri dei lager, per il commiato, risorge anche il giovane testoriano maledetto, nuova uscita generale, e una ragazza molto incinta - prima e ultima presenza femminile - ci allarma (sono passate circa tre ore) cominciando a dire nervosamente l'inizio del Vangelo secondo Giovanni. Ma per fortuna è finita davvero.

Saggiamente è rimasto il brano in cui i farisei che gli rinfacciano lo spreco del prezioso unguento della Maddalena dicendo che quei soldi si potevano spendere per i poveri. Il Cristo risponde che i poveri sono sempre lì, ma lui è venuto quella volta sola. Non staremo così a calcolare se i fondi generosamente elargiti dal Giubileo per questo evento avrebbero potuto sal-

vare almeno un piccolo ponte. Piuttosto si vorrebbe sapere se le previste indulgenze per i moltissimi che chi vi hanno assistito fino in fondo. Ci voleva, infatti, molta pazienza, perché a parte i criptici intermezzi in lingua testoriana, il grosso di quanto viene detto, e che era ben noto, viene detto con metodo, lacerante lentezza, e da attori che con l'eccezione di Umberto Ceriani e di pochi altri sembrano alle prime armi. Chi vuol soffrire comunque si accomodi, si replica al Carignano fino al 22,



Riccardo Mantani Renzi è Gesù: gli apostoli sono 12 barboni, i più applauditi

PRIME CINEMA

«Dancer in the Dark» Palma d'oro a Cannes, del danese Lars von Trier

Canto tragico d'una ragazza madre

La cantante Bjork straordinaria interprete del film

Lietta Tornabuoni

PALMA d'oro e premio per la migliore attrice all'ultimo festival di Cannes, «Dancer in the Dark» del danese quarantatreenne Lars von Trier (dice l'autore) una «tragedia musicale», una mix forte melodramma, di canzoni, balli, parodia, citazioni. Vicenda melodrammatica quanto un'opera lirica o quanto un'opera di Brecht: una ragazza madre cecoslovacca emigrata in un paese dell'America rurale, operaia in fabbrica, sta perdendo la vista, e che al ragazzino figlio accadrà lo stesso se non viene operato tempestivamente: lavorando fino allo stremo, mettendoci da parte i soldi necessari all'operazione; un poliziotto vicino di casa, carico di debiti, le ruba i soldi; lei va a richiederli, parte una lite, nel corpo a corpo parte un colpo di pistola e il ladro muore; lei

viene processata ma tace, la condannano a morte per impiccatura, ma un attimo prima della fine l'amica Catherine Deneuve le dice che il figlio verrà operato.

Canzoni e balletti composti da Bjork, cantante islandese protagonista del film, sono in parte naturalisticamente giustificati dalle prove di uno spettacolo dilettantesco a cui Bjork partecipa, e parte intervengono a esprimere i sentimenti, gli stati d'animo: nel buio della semicittà, nelle tenebre dell'ingiustizia, nell'oscurità della vita, la musica porta luce, speranza. Le coreografie dei balletti proletari (tagliegna, ferroviari) sono citazioni spiritose e commoventi da film musicali sovietici o da musical rooseveltiani degli Anni Trenta e Quaranta.

La sapienza registica di von Trier è straordinaria; Bjork, simile a un piccolo animale infuriato, è bravissima; la foto-

grafia di Robby Muller è eccellente. La loro qualità corregge un sospetto di lambiccato, di semplicità e necessità. Ma anche fosse un film interlocutore, cui il regista senza aver molto da dire ostenta la propria bravura, «Dancer in the Dark» sarebbe ugualmente ammirevole per aver elaborato un linguaggio diverso: poi, non è irresistibile aver messo a Catherine Deneuve un grembiule e un fazzoletto da operaia, averne fatto la lavoratrice di una fabbrica americana obsoleta e rischiosa?

DANCER IN THE DARK di Lars von Trier con Bjork, Peter Stormare, Catherine Deneuve, David Morse. Drammatico. Danimarca, 2000. **TORINO:** cinema Due Giardini, Empire. **MILANO:** Anteo, Colosseo, Odeon. **ROMA:** Cineland, Eden, Fiamma, Greenwich, Maestoso, Tibur, Warner Village.

SPETTACOLI FLASH

MORANDI IN TOUR, ECCO LE

Gianni Morandi riesce ad essere anche un uomo prudente: in primavera, ha debuttato con una manciata di concerti subito esauriti a Milano, seguiti da un paio a Torino ad inizio giugno. Controllato lo stato dell'affetto del pubblico - smisurato, come c'era da aspettarsi - s'è fatto un'estate di tranquilla vacanza ed ora torna per una seconda trincea di serate: la partenza è prevista per stasera (ospite Alexia, che ha duettato con lui nell'ultimo album), con raddoppio domani, dall'orrendo Palaghiaccio di Marino presso Roma (il Palaeur è chiuso per restauri: con lunghe pause, il tour snoderà fino alla fine di marzo con le seguenti date: 21 Perugia, 25-26 Firenze, Livorno, 31 Pavia, 1 novembre Varese, 3 Treviglio, Bolzano, 7 Treviso, Ferrara, 9 Faenza, 11 Ancona, 12 Chieti, 14 Caserta, 15 Andria, 17 Brindisi, 20 Catanzaro, 23 Marsala, 24 Palermo, 25 Agrigento, 26 Catania, 27 Reggio Calabria, Benevento. Una lunga alla vigilia delle feste procederà la ripresa nella patria Bologna a partire da Santo Stefano.

MA UN INTERNET

Emozionante Internet, libidinoso le prime radio libere, come i messaggi lanciati sulle onde dell'etere da un sottoscala, una rete senza fine e senza laceri. È pieno di entusiasmo Lorenzo Cherubini, di nuovo look da bravo ragazzo, via pizzetto e capelli corti. Ieri ha presentato il suo primo album live (un doppio quasi tutti i suoi successi), il video dell'ultimo nuovo singolo («File not found»), ma soprattutto il suo nuovo sito Web, www.Soleluna.com. Non solo un portale di musica e un offerta di servizi interattivi, ma un vero e proprio progetto editoriale, di cui Jovanotti è l'editore. Con qualche redazione (per il momento tre, a Milano, Cosenza e Cortona, dove vive) e una rete di collaboratori per contribuire alla realizzazione del sito, Jovanotti, vuole fare soprattutto informazione: parlare di sport, letteratura, politica, dando molto spazio a chi occupa di promuovere la pace nel mondo. Ci sarà naturalmente anche lui in persona, Lorenzo, che nella rubrica «Mumble mumble» esprimerà i suoi pensieri.



Jovanotti

CRISTINA PARODI A CASA DEI REALI

Partirà lunedì 23 ottobre il nuovo programma presentato da Cristina Parodi su Canale 5 dal titolo «Stirpi reali». Di puntata in puntata la conduttrice racconterà la storia, i retroscena, i misteri, le gioie e i drammi delle più conosciute famiglie reali e pressoché reali di tutto il mondo. Windsor ai Grimaldi, dai nostri contestati Savoia Kennedy fino ad arrivare agli Onassis, un viaggio nella storia e nelle favole di queste famose e controverse dinastie.

GRANDE FRATELLO: RISCHIANO MARINA E LORENZO

Marina e Lorenzo a rischio nomination. La coppia che da giorni flirta nella casa del «Grande Fratello» potrebbe essere nominata stasera nel corso della puntata del programma in prima serata su Canale 5. A lanciare l'idea è stato Sergio che sta cercando di raccogliere adesioni. Difficile che riesca a convincere Rocco, innamorato non corrisposto di Marina, che ha già dichiarato di non essere d'accordo con la scelta. Nella casa bunker si parla molto del fidanzato di Marina, Francesco: Rocco ha ironizzato Pietro sulle foto del giovane che, da fuori, ha già detto di ormai pronto a lasciare Marina.

BLAIR WITCH 2: AI CONFINI DELLA POLITICA

«Book of Shadows: Blair Witch Project 2», il seguito del film sarà anticonvenzionale. Anziché affidare la seconda puntata del terrificante incontro di tre studenti con le streghe nei boschi del Maryland allo stesso regista dell'originale «Blair Witch Project», la casa di produzione Artisan Entertainment ha scelto un regista di documentari, Joe Berlinger, per realizzare un film a metà tra il cinema verità e l'orrore con un chiaro messaggio politico. «Ho voluto sottolineare come oggi la gente è incapace di discernere tra informazione e intrattenimento» ha spiegato il regista Berlinger. Il film inizia in forma di documentario e si trasforma in finzione, seguendo le vicissitudini di cinque personaggi fissati per la stregoneria.

Primi approcci con il computer?

VOBIS
Il computer in persona.

Dopo tanta attesa, finalmente l'arrivo del grande momento. È la prima volta e volete fare bella figura, ma sapete da che parte cominciare. E adesso? Se volete conquistare davvero il vostro computer, pensate a Vobis. Vobis è la grande catena europea di negozi che sostiene nei primi incontri qualunque tipo di computer, sia prima che dopo l'acquisto. I Vobis a vostra disposizione 24 ore al giorno, 7 giorni a settimana per i piccoli incoraggiamenti come per i casi più disperati, assistenza on o in persona. Finalmente una professionalità con davvero serie.



STOP 02.2690790

www.vobisnetwork.com

Tranquilli, Vobis è con voi.

«La ballata di Giuliano»
dura inchiesta di Raitre
Le denunce meriterebbero
orari più accessibili

Contro la cultura del silenzio

Io qui sono la penultima pedina, perché l'ultima è il cane che si è perso laggiù», dice un operaio del cantiere di un villaggio turistico in Sardegna, dove da poco è morta una persona, lavorando. Senza tutela, senza difesa sindacale. Chi lavora ha paura di rivolgersi al sindacato, alla magistratura, ai carabinieri, ha paura di ritorsioni, di perdere il posto, teme anche che possa accadere qualcosa di peggio. Il diritto alla salute, uno dei diritti principali dell'uomo, è ancora disatteso in molte parti d'Italia, in molte aziende dove il valore assoluto sembra soltanto il profitto. Un forte programma di denuncia (se ne fanno ancora) è andato in onda su Raitre, per la serie «C'era una volta...» di Silvestro Montagna. Pier Giuseppe Murgia. Con quella di ieri è partita una serie di inchieste che riguardano temi scottanti, nevralgici, irrisolti e tragici della realtà italiana. La cultura del silenzio e del non dire è ancora diffusa in molte parti del Paese, in molti luoghi di lavoro, in molti cantieri. «La ballata di Giuliano» si intitolava il documentario di Nevio Casadio. Tre vittime al giorno, per incidenti sul lavoro. L'identikit di un lavoratore vittima di infortunio ha connotati ricorrenti: è in genere maschio, giovane, con un'età compresa tra i 18 e i 34 anni. Lavora in una piccola impresa, viene pagato poco, spesso in nero. E questo non accade soltanto nel colpevolizzato Sud: l'Italia intera è coinvolta. Ma il Nord ha le sue dispa-

zioni, le sue schiavitù sulle quali si fonda la fortuna di pochi. Con un ricatto materiale e morale (lavori alle mie condizioni, e non è un luogo comune. I pochi che hanno il coraggio di denunciare le situazioni illegali e pericolose subiscono ritorsioni: come minimo vengono sospesi dal lavoro, lasciati senza i mezzi per mantenere loro stessi e le famiglie. «Smettiamo di stare zitti, smettiamo di coprirci gli occhi, buttiamo giù questa maschera di ipocrisia e di connivenza», diceva una giovane donna siciliana, solidale con la protesta: un collega che ha denunciato situazioni illegali, e ha cominciato il digiuno sulla piazza del suo paese.

Un appello alla Rai: certi programmi, almeno su una delle tre reti, affrancati dagli «obiettivi» di ascolto, non trasmettono sempre e soltanto la capacità e la forza di svolgere un ruolo sociale importante, favorendo la consapevolezza dei cittadini. Certo, un'inchiesta come «La ballata di Giuliano», o come quelle di «Reportage» o di «Sciuscià» sono scomode: se tanti spettatori le vedessero, sarebbero per necessità gestite le reazioni. Il pubblico sarà anche distratto, ma talvolta potrebbe riscuotere. Ma credeteci, in questo pubblico, di sicuro capace di apprezzare non soltanto «Fantastica Italiana».

alexandra.comazzi@lastampa.it

ANTENNA DI

OGGI

Un gruppo di parlamentari donne nella giuria che assegna il titolo di *Fantastica Italiana* (Raiuno, alle 20,45). Gene Gnocchi la prende Paola e Chiara (Perepè, Raidue, alle 23,15), il nome del terzo eliminato dal *Grande Fratello* (Canale 5, alle 21,00).

Luca Barbareschi fa sape-

re che, nonostante conduca un programma che in italiano significa *mupidia* (*Greed*), non si considera un avido.

MARCUIZZI

Alessia Marcuzzi (foto) sostiene di aver adattato il personaggio di Fabiana (Tequila e Bonetti) alle sue abitudini: «Mi hanno dato carta bianca e io, non avendo frequentato una scuola di recitazione,



le ho fatto bere il tè invece del caffè. Poi le ho messo un fermaglio tra i capelli. Insomma, ho recitato «alcun problema». E Fabiana è diventata Alessia».

«In tivvù mi invitano in continuazione come ospite (sono uno delle più pagate), però andare avanti così sarebbe stato umiliante» (Alba Parietti spiega perché ha accettato di lavorare in teatro).

«Con lei c'è stato un rapporto molto più freddo di quello che ho avuto con la Ferilli. La Marina mette molto le distanze» (Manuela Arcuri).

ARCURI

«Finché Sandro (Paternostro, Ndr) era vivo eravamo solo amici, e tra

non c'era mai stato nulla. Poi, al ritorno dal funerale di Londra, abbiamo scoperto di essere attratti l'uno dall'altra, e ci siamo dichiarati» (Carmen Di Pietro spiega come si è fidanzata con la sua guardia del corpo).

MENGACCI

«I miei genitori lavoravano in teatro: credo di avere la recitazione nel sangue» (Davide Mengacci).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30	20.00	75.03
11.30	22.00	75.03
13.30	23.00	75.03

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
11.15	20.30	109.51
13.00	21.55	23.45
13.30	21.55	23.45

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.33426
18.00	16.00	

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
12.00	22.35	45.33426
14.00	22.35	45.3

OGGI

8,00 Sport edicola Tmc
8,05 Paralimpiadi. Da Sydney Raitre
12,30 Tg sportivo Tmc
14,00 Automobili. Targa Florio storica 2000 Tele+
18,10 Sportsera Raidue

20,10 Tg sportivo Tmc
23,00 Tmc2 Sport Tmc2
23,20 Il processo di Biscardi Tmc
0,40 Eurogol Raidue
0,40 Studio sport Italia1

Vieri torna con 1 gol in amichevole

MILANO. Due gol di Christian Vieri (foto) nell'amichevole con i dilettanti della Pro Lissone: uno di testa, l'altro su rigore. Dopo il lungo stop per lo stop alla coscia destra e sotto gli occhi di Moratti, il bomber si è dimostrato in buona condizione ma è presto per ipotizzare un rientro in squadra. Doppie anche di Hakan Sukur (che poi s'è distorto il ginocchio sinistro) e di Recoba, applauditissimo. Tra i tifosi, alla Pinetina, il neo campione del mondo di motociclismo classe 125 Roberto Locatelli.

In Champions League due pareggi: prezioso quello dei bianconeri a La Coruña, sofferto quello dei rossoneri in casa

INZAGHI RIVALDO

spinge la Juve spaventa il Milan

Marco Ansaldo

inviato a LA CORUÑA

Sferzata dalla pioggia, che l'ha accompagnata fin qui, la Juventus ha strappato a La Coruña un pareggio (1-1) importantissimo, del quale dovrà ricordarsi nelle giornate di disgrazia, perché ci sono anche partite come questa nelle quali ci si salva miracolosamente da un naufragio. Per un tempo abbiamo temuto che si ripetesse una nuova Vigo, a pochi mesi di distanza da quella partitella: la Galizia devono vedere Juve decente. Tuttavia, sbattuta dai venti delle mareggiate, la canoa bianconera ha retto, ha tirato due volte in porta (sui gol di Inzaghi e con Tacchinardi al 35' del secondo tempo) ma ce l'ha fatta. Ancelotti questa volta non ci ha capito molto. Dobbiamo spiegare su quali osservazioni si basavano i suoi giudizi sul Deportivo alla vigilia perché, se i galiziani sono una squadra pericolosa ai ritmi bassi, come sosteneva il Carletto, ai ritmi alti di ieri sera diventavano devastanti.

La Juve che doveva dominare nell'aggressività e nella corsa, ne è stata soggetta, quasi imbellettata per 45 minuti. Il Deportivo è una furia che recupera palloni a centrocampo, dove David era troppo nervoso, fallito e impreciso, e li portava avanti con cinque o sei uomini, tutti più bravi degli juventini nel palleggio: brasiliani, argentini, uruguayi e uno spagnolo di 24 anni, Victor, che era più sudamericano dei sudamericani e che ha messo in croce Pessotto e l'intera difesa. Djalminha, che dicevano in condizioni precarie, era immarcescibile, forse perché nessuno gli si appiccicava addosso. Tacchinardi, incerto fino alla vigilia, quando ci provava perdeva spesso il confronto. Se parliamo del talento tecnico di Del Piero (e non solo di lui) per giustificare gli ingaggi dei nostri

ANCHE IL «SAPPIAMO ANCHE SOFFRIRE»

LA CORUÑA. Filippo Inzaghi ha compiuto un altro passo avanti nella classifica degli eurobomber bianconeri: è salito a quota 26, ora una sola rete lo separa da Roberto Bettega, che guida la classifica assoluta con 27 gol. Del Piero è al 3° posto, con 25. Soddisfatto Carlo Ancelotti: «E' stata una gara di grande sacrificio, anche se potevamo fare meglio: abbiamo creato pochino e concesso pochissimo. L'assenza di Zidane s'è sentita, è un punto di riferimento prezioso, abbiamo sofferto troppo nel gestire la palla. Siamo agli inizi della stagione. Del Piero? Più di altri ha dovuto sacrificarsi: a me va bene così. Sabato c'è la sfida diretta col Milan in campionato: «Arriva troppo presto» sottolinea Ancelotti - «e so che lo pensa anche Zaccaroni. Saremo all'altezza». La Spagna non porta troppa fortuna ai bianconeri. Nelle precedenti trasferte europee, la Juve aveva totalizzato un altro pareggio (0-0 a Bilbao, Champions League 98-99) e subito 8 sconfitte.

Una dura battaglia contro il Deportivo sotto la pioggia: Victor, complice Van der Sar, pareggia subito il gol del bomber juventino Del Piero non brilla, pesa l'assenza di Zidane

«fuoriclasse», chiediamoci quanto si dovrebbe pagare un trequartista già trentenne come il brasiliano. Dicono che Djalminha sia discontinuo, o non esiste o spacca il mondo. Ieri era nella seconda versione. La Juve è compressa nella propria metà campo. Il modulo offensivo degli spagnoli, con due centrocampisti di rottura, quattro punte e un terzino (Manuel Pablo) propenso alle avanzate, avrebbe dovuto permettere almeno il contropiede, ma i bianconeri assolutamente incapaci di manovrarlo: i lanci lunghi e liberatori dalla difesa catapultavano in fuorigioco Inzaghi e Kovacevic, pizzicati da un guardalinee fiscalissimo, al contrario del suo collega sul fronte opposto. Insomma, la palla era sempre tra i piedi del Deportivo

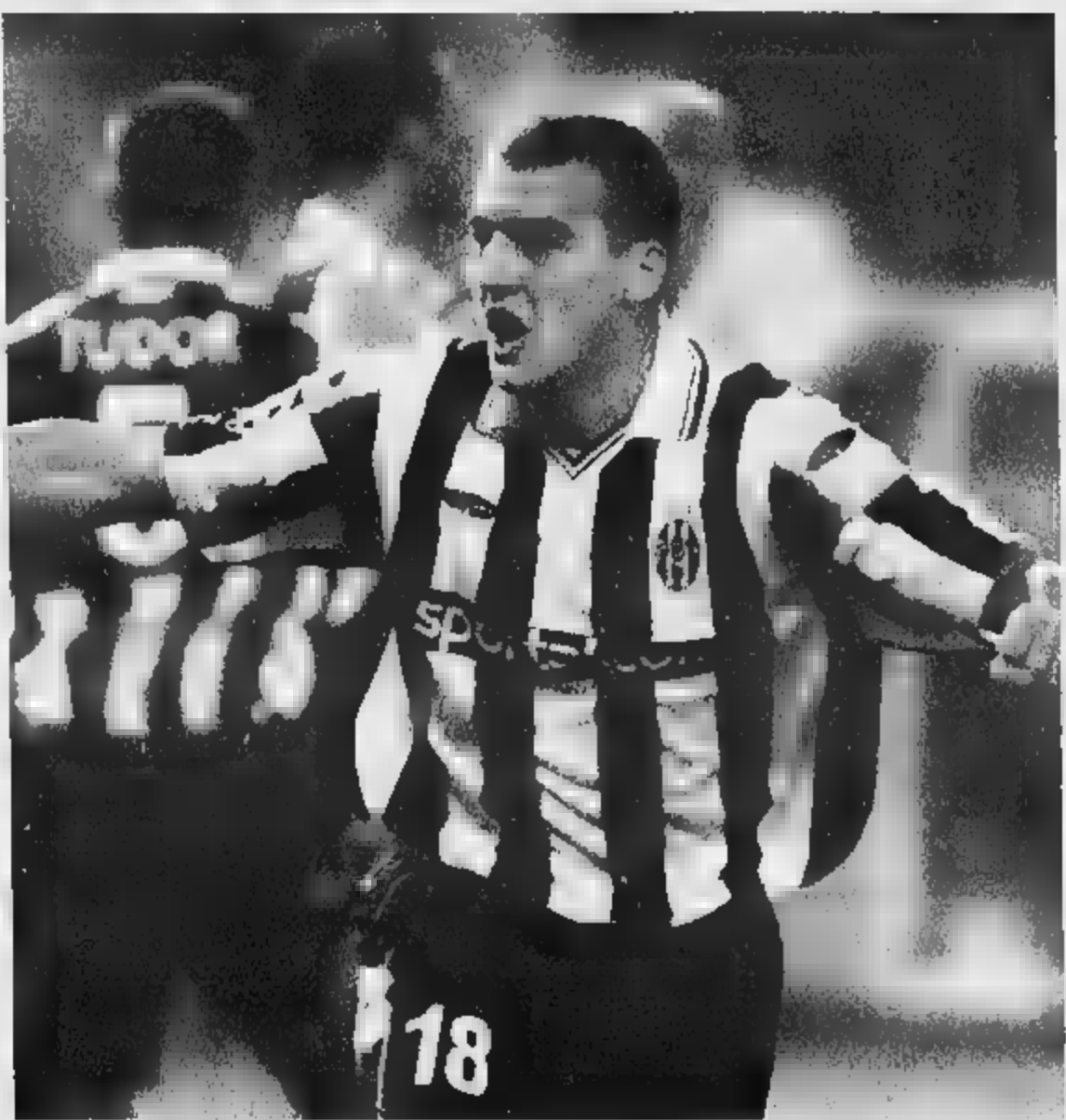
e, in queste condizioni, l'impiego di due punte, con Del Piero in aggiunta, era inutile, anzi dannoso. Alex stava a sinistra, raramente si spostava in mezzo, nell'insieme si impadroniva del gioco. Le soluzioni personali alla Zidane che sarebbero state preziose per far saltare la buona difesa galiziana, non gli riuscivano. Il primo tempo non lo vedeva protagonista: secondo una radio romana, Del Piero sarebbe distratto da gravi problemi personali. Ma, aldilà delle indiscrezioni, il suo rendimento ieri pativa per una collocazione spuria e per una difficoltà tecnica evidente. Il suo colpo migliore era il calcio d'angolo teso che al 10' portava la Juve in vantaggio: italiano coordinava benissimo nel tiro al volo che Molina mandava a abbatte sul palo e sulla traversa, poi

DEPORTIVO (4-2-1-3)	JUVENTUS (3-4-1-2)
MOLINA 8	VAN DER SAR 8
6.5	6.5
5.5	5.5
NAYELI 6	INZAGHI 6.5
ROMERO 6	CONTE 6.5
EMERSON 6.5	TACCHINARDI 5.5
CESAR SAMPAYO 6.5	(44' s.t. Birindelli) s.v.
7	DAVIDS 7
7	PESSOTTO 5.5
(42' s.t. Scaloni) s.v.	DEL PIERO 6
5.5	KOVACEVIC 5.5
(31' s.t. Testan) s.v.	(18' s.t. Bachi) 6
TURU FLORES 6	INZAGHI 6.5
(21' s.t. Fernando) 6	(28' s.t. Trezeguet) s.v.
AR. BURETA 7	AR. WICKEL 5
Arbitro: VEISSIERE (francese) 6	

Reti:
pt 10' Inzaghi, 12' Victor
Ammoniti:
Ferrera, David, Del Piero, Djalminha, Victor
Spettatori:
33 mila circa

Inzaghi era rapinoso, essere lui, nel buttare dentro la respinta. Mantenere il vantaggio avrebbe spinto progressivamente gli ardori spagnoli, ma la Juve ha un portiere, definiamolo così, avventuroso. Meno di due minuti dopo il gol, Van der Sar provava a respingere di piede un cross teso e forte di Victor (ma un portiere non usa le mani?), logicamente svergolava la palla che sul controcross di Turu Flores finiva ancora a Victor, con difesa squilibrata dall'invenzione dell'olandese: era un gol facile, sotto misura. Van der Sar è un gran signore, ostinatosi a considerarlo un gran portiere probabilmente è troppo.

Un pareggio immediato e gratuito accentuava la foga dei campioni di Spagna. Per fortuna il Deportivo non ha grandi realiz-



zatori: Turu Flores, al 15', alzava di testa il bel cross di Victor, quindi al 26' abbatteva con un baldo in faccia il povero Ferrera, a disagio nel ruolo di Montero quando lo infilano in velocità e non può ricorrere al mestiere. Le occasioni terminavano con un tiro di Victor e uno di Djalminha, vicinissimi ai pali. Ed era un ben piccolo frutto, dopo un martellamento tanto insistito al quale la Juve aveva opposto soprattutto la buona presenza di Tudor e Inzaghi, oltre alle coperture indomite di Conte.

Nella ripresa il Deportivo doveva attenuare la foga, probabilmente era anche la Juve a prendere meglio le misure, come accade quando nell'intervallo si riordinano le idee. Gli attacchi galiziani erano frenati dallo stesso guardalinee che nel primo tempo aveva bloccato Kovacevic. Inzaghi, in area, vedeva spinte e trattenute, ignorate per fortuna da Veissiere. Migliorava lievemente Del Piero, Ancelotti riduceva le punte (fuori Kovacevic e Inzaghi, dentro Trezeguet) e finalmente c'era l'equilibrio per portare in fondo un pareggio che fa bene alla classifica.

QUARTA GIORNATA IN ARCHIVIO

Bayern e Manchester vittorie pesanti

Risultati e classifiche della 4ª giornata di Champions League. Girone E: Deportivo La Coruña-Juventus 1-1; Panathinaikos-Amburgo 0-0. Classifica: Juventus, Deportivo 6; Panathinaikos 5; Amburgo 2. Pross. turno (mar. 24): Juventus-Amburgo; Deportivo-Panathinaikos. Girone F: Bayern Monaco-Paris SG 2-0 (pt 3' Salihmidzic; st 44' Paulo Sérgio); Helsingborgs-Rosenborg 2-0 (pt 32' J. Jansson; st 28' Alvaro). Classifica: Bayern 9; Rosenborg, Psg 6; Helsingborgs 3. Pross. turno (mar. 24): Psg-Rosenborg; Bayern-Helsingborgs. Girone G: Manchester Utd-Psv Eindhoven 3-1 (pt 8' Sheerham; st 31' Van Bommel-P, 37' Scholes, 42' Yorke); Anderlecht-Dinamo Kiev 4-2 (pt 1' Kaladze-D, 10' autogol Vaschuk, 38' 41' Radzinski, 45' Stoica; st 42' Bialkevich-D). Classifica: Manchester 7; Psv, Anderlecht 6; Dinamo

4. Pross. turno (mar. 24): Dinamo-Psv; Anderlecht-Manchester. Girone H: Besiktas-Leeds 0-0; Milan-Barcellona 3-3. Classifica: Milan, Leeds 7; Besiktas, Barcellona 2. Pross. turno (mar. 24): Leeds-Barcellona; Besiktas-Milan. Giocate martedì. Girone A: Real Madrid-Bayer Leverkusen 5-3; Sporting Lisbona-Spartak Mosca 0-3. Classifica: Real 10; Spartak 9; Bayer 3; Sporting 1. Pross. turno (mer. 25): Bayer-Spartak; Real-Sporting. Girone B: Shakhtar Donetsk-Sparta Praga 2-1; Lazio-Arsenal 1-1. Classifica: Arsenal 10; Lazio 7; Sparta, Shakhtar 3. Pross. turno (mer. 25): Arsenal-Sparta; Lazio-Shakhtar. Girone C: Lione-Valencia 1-2; Heerenveen-Olympiakos Atene 1-0. Classifica: Valencia 12; Olympiakos 6; Lione, Heerenveen 3. Pross. turno (mer. 25): Olympiakos-Valencia; Heerenveen-Lione. Girone D: Rangers Glasgow-Galatasaray 0-0; Sturm Graz-Monaco 2-0. Classifica: Galatasaray, Rangers 7; Sturm 6; Monaco 3. Pross. turno (mer. 25): Monaco-Galatasaray; Sturm-Rangers.

Albertini risponde al brasiliano

Segna anche José Mari nello show col Barcellona

Fabio Vargnano

inviato a MILANO

Serata regale anche la presenza della regina Elisabetta che ha radunato alla Scala la Milano che conta. Le illumina il brasiliano Rivaldo con una tripletta che tiene viva la speranza di qualificazione del Barcellona e vanifica gli sforzi del Milan. Un 3-3 su cui i rossoneri devono meditare: bravi nel primo tempo, inesistenti nel secondo. I problemi emersi a Bologna rimangono.

Zaccaroni recupera Maldini, sostituisce Charnot con Roque Junior e rispolvera il tridente per offrire l'immagine di un Milan che vuole sferrare il pugno del ko. Ma il tentativo abortisce.

Squadra tipo, dunque, del resto l'esempio da seguire è proprio quello del Camp Nou dove i rossoneri hanno dato spettacolo con grande autorità e con lo schema più collaudato. E' al Barcellona che i conti non tornano proprio. Tante e pesanti le assenze fra i catalani: Kluyvert, Zenden, Ge-

rard, Overmars e Guardiola. Memore della lezione subita sul campo di casa, Serra Ferrer smonta la difesa. Fuori Reiziger e Frank De Boer, spazio a Pujol e al francese Petit. Un segnale che, partito Van Gaal, gli olandesi non vanno più di moda. Era la squadra meno spagnola della Liga, ora l'unico superstita degli orange fra i titolari e Cocu. Mosse azzeccate a conti fatti.

A parte i primi minuti dedicati alle solite schermaglie, il resto è suntuoso come nelle atese. Un batti e ribatti sfoderato, qualche svariato di troppo, ma che spaventa. Il Barcellona vuole la vittoria, al 19' trova il pareggio con punizione di Rivaldo che perfora la barriera milanista. Brutto colpo. Peggiora quello che Petit e Cocu si infliggono a vicenda: terrificante capocciata che mette fuori il francese subito ricoverato in ospedale e obbliga Cocu a restare in campo intubato.

Il pareggio rossoneri arriva nel momento in cui Reiziger su-

BARCELONA (3-4-1-2)	3
ABBIATI 5.5	5.5
ROQUE JUNIOR 6	6.5
COSTACURTA 6	6.5
BRACCI 5.5	5.5
GATTUSO 5.5	5.5
ALBERTINI 7.5	6.5
JOHNSON 6	6
COCU 6	5.5
JOSÉ MARI 6	(1' s.t. DE BOER)
(24' s.t. BOBANI) s.v.	SERGI 6.5
BIERHOFF 5	LUIS ENRIQUE 6
5	(17' s.t. DANI) 6
5	6
AR. ZACCARONI 6	AR. SERRA FERRER 6.5
Arbitro: DALLAS (scuola) 6.5	

Reti:
pt 19' e 42' Rivaldo, 25' e 39' Albertini, 45' José Mari, s.t. 23' Rivaldo.
Ammoniti:
Albertini, Maldini, Rivaldo, Costacurta, Abbiati, Luis Enrique.
Spettatori:
79 mila paganti, incasso di 3.085.620.000 lire.



bentra a Petit e il Barcellona ha un uomo in meno. Lo sigla al 25' Albertini con una gran botta fuori area leggermente deviata dalle natiche di Luis Enrique. Sono poco attive le tre punte di Zaccaroni, Shevchenko addirittura anonimo. Così è ancora Albertini a togliere il Milan dai guai. Al 39' Abbiati affossa Bierhoff, Demetrio scarica un destro potente che sorprende il non impeccabile Dutruel. Ma il Barcellona non firma. Rosicchia terreno agli avversari, spinge con Sergi, ottiene il pareggio con Rivaldo al 42'. Maldini stende il brasiliano (che tallona grossa fortuna nella sinistra) chiamato poi a battere il

In alto, Kovacevic festeggia dopo il gol di Inzaghi. Il Deportivo La Coruña qui a fianco, la gioia di Albertini che ha firmato una doppietta a San Siro contro il Barcellona

calcio piazzato. Un sinistro velenoso all'incrocio che Abbiati tocca, ma la palla finisce sulla traversa, torna in campo e rotola in rete.

Tutto il rifare. Tuttavia la voglia del Milan e la carica di Maldini un capitano (45') guida la riscossa svegliando finalmente le punte. Il di Paolo è girato da Bierhoff e Inzaghi, dentro Dutruel sui piedi di José Mari che trasforma in gol senza problemi.

C'è tanto Milan nella prima parte della ripresa, tuttavia i rossoneri caricano senza affondare i colpi. Così la botta a sorpresa la piazza il Barcellona, ancora con quel satanasso di Rivaldo che al 23' si tuffa su un centro di Sergi e trafugge Abbiati e manda all'inferno Maldini.

Zac toglie José Mari e punta sul ribelle Boban. E' ormai un Milan a corto di fiato e idee. Berlusconi ne va tranquillo: «Sono soddisfatto come lo devono essere i tifosi del Milan. Siamo stati sfortunati sulle punizioni».

RTL 102.5

FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE

IN

"THE FLIGHT"

UN VOLO NEL MONDO DELLA MUSICA!



19.00 e 22.00 ON WAVE A SABATO

Piero Serantoni

o rivolgiti al tuo Rivenditore IBM ■ fiducia

PASSEGGIO CUSTODITO



Oggi i turisti in visita alla Sindone possono passeggiare in tutta tranquillità. La loro sicurezza è garantita anche da Sentinel, il dispositivo per chiamate d'emergenza in audio e video su rete GSM. La sua telecamera è controllata da un centro d'assistenza e il suo pulsante d'emergenza può inviare un'immediata richiesta di soccorso a polizia, ospedali e vigili del fuoco. In occasione dell'esposizione della Sindone, Urmet Engineering ha messo a disposizione del Comune di Torino quattro Sentinel, dislocati nei punti principali interessati dall'avvenimento.



urmet
ENGINEERING

engineering@urmet.it

chi è memory?

Memory è la prima Assistente Virtuale

Vuoi in una voce, rispondere alle tue richieste, per te,
gestire la tua agenda, ricordarti i tuoi appuntamenti, i numeri dei
e parlerà di tuo prossimo anno chi non
ma che non avevi mai immaginato.

chi vuole essere il primo?

memory visita il sito www.blu-memory.com
il Numero Verde 800-000198.

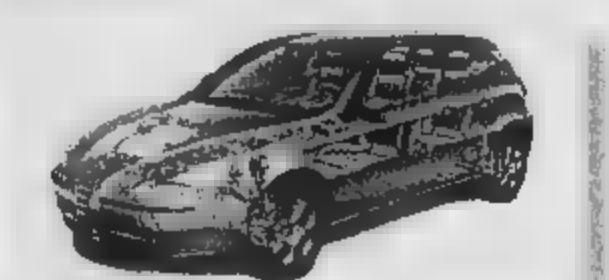
 **blu**

il futuro che non c'era.

GRANDE SFIDA TUTTI I SEGRETI DEL NUOVO MODELLO



IN APRILE ARRIVA LA 5 PORTE. Carrozzeria a 5 porte per la 147. Quella a 5 porte, insieme con il motore turbodiesel e il cambio manuale per la versione due litri, posta in vendita a partire da aprile. ■ tutti i modelli ■ sedili



TRAZIONE E MOTORE ANTERIORI. La 147 berlina compatta con motore e trazione anteriori. Il pianale deriva da quello della 156, la struttura è robusta e leggera, con una elevata rigidità torsionale ai fini di comfort e sicurezza.



C'È QUELLA PER CORRERE. C'è pure la 147 per le gare della categoria Super Produzione con 2 litri di serie preparato (220 Cv). Sviluppata dalla Fiat Auto Attività Sportive, è proposta a piloti e scuderie. Costa 250 milioni di lire.

Nella 147 il meglio dell'Alfa e anche più

Al volante: agile e grintosa, il bello del cambio Selespeed

Piero Bianco
MONTECARLO

La grinta sportiva della tradizione Alfa e tecnologia della più avanzata frontiera, ma anche il comfort di una lussuosa ammiraglia. Il primo contatto su strada con la 147 ammiraglia ai Saloni (Torino e poi Parigi) è un piacere forte per chi ama l'automobile e le sue seduzioni. Sotto quella due volumi dalle forme dinamiche c'è un cuore grande, che emoziona. Dentro, c'è un mondo assolutamente nuovo, così diverso da trasportarti direttamente nel futuro.

L'abitacolo è tutto da scoprire: sedili comodi e avvolgenti da berlina-top, i comandi a portata di mano grazie a una studiata ergonomia d'insieme, che mette il guidatore nella posizione ideale per controllare ogni dettaglio durante la marcia. Sorprende la ricchezza dei materiali sulle linee arrotondate con inserti tridimensionali, è gradevole (anche al tatto) la cura riservata ai rivestimenti e alle imbottiture. Un ulteriore passo avanti, sul fronte del lusso e del prestigio di marca.

Il cruscotto ha forma curva che riflette quella del volante, tre quadranti analogici rotondi leggermente sovrapposti. Alla guida, almeno con la 2.0 Selespeed, ci si sente un po' Schumacher. Le razze laterali del volante ospitano pulsanti a levetta, proprio come quelli delle monoposto da Formula 1. Senza le mani, è possibile azionare il telefono e, soprattutto, il Selespeed: quel cambio sequenziale robotizzato così dinamico e così pratico da usare. Provare per credere: si scala e si sale di marcia con agilità e prontezza. Un gioiello tecnologico che risulta apprezzabile soprattutto in città e sui percorsi misti.

■ comfort di viaggio ■ aumen-

tato delle caratteristiche strutturali della vettura. La 147 Alfa Romeo è concepita per una straordinaria maneggevolezza, offre grande rigidità torsionale anche nelle manovre-limite, elimina tutte quelle fastidiose vibrazioni che qualche anno fa sembravano patrimonio irrinunciabile delle sportive, anche di razza.

La tenuta di strada è un altro dei punti a favore. Merito di una meccanica sofisticata, con sospensioni anteriori a quadrilatero alto e posteriori McPherson a bracci asimmetrici, soluzioni che abitualmente arredano vetture di segmento superiore. La 147 si

esalta in curva, grazie alle precisi linee dello sterzo, molto diretto (bastano due giri di volante per passare dalla massima sterzata a sinistra al tutto a destra). Significa cavarsela senza preoccupazioni anche nelle manovre più difficili. I motori, in attesa del JTD 1.9 che sarà commercializzato nella primavera 2001, tre, tutti Twin Spark 16 valvole a benzina. Prestazioni eccellenti con il 1600 da 77 kW (105 Cv) o il più potente da 110 kW (150 Cv), prestazioni d'assoluto rilievo con il 2 litri da 110 kW (150 Cv), che offre il meglio del divertimento e il massimo della potenza. La 147

2.0, in particolare, sorprende per la sua elasticità anche ai bassi regimi e consente di raggiungere i km l'ora, con accelerazione 0-100 in soli 9,3 secondi. Valori danno a questa Alfa, bella e intrigante, anche ampi margini di sicurezza nei sorpassi, a fronte di consumi ridotti. I motori hanno tutti farfalla a comando elettronico (drive by wire) per un ottimale controllo delle emissioni. Non è facile ritrovarsi alla guida di un'auto brillante e piacevole, che non «scappa» e non s'imbizzarrisce nei momenti critici. Ma la 147 sembra proprio nata per stupire.

Gli interni? Da ammiraglia

Tante chicche, via con il lusso raffinato

Alberto
MONTECARLO

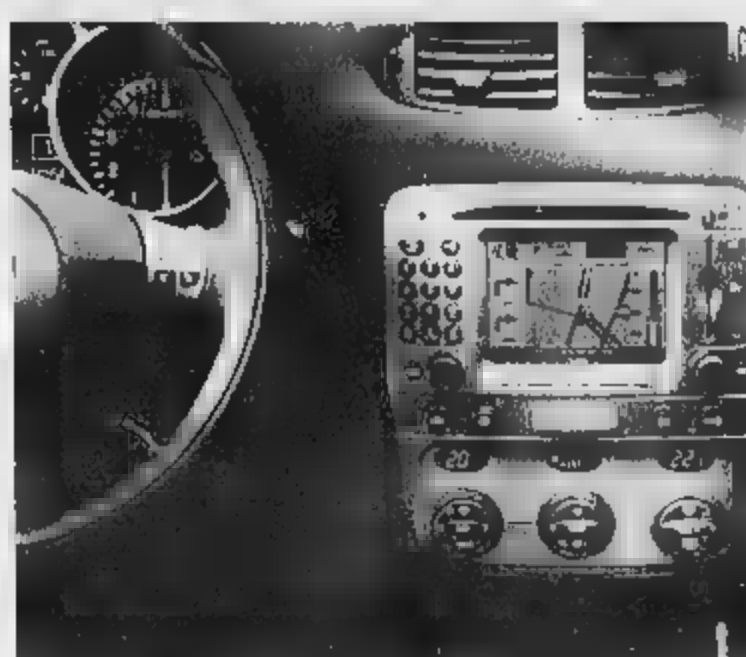
Nei 90 anni di vita dell'Alfa Romeo, trascorsi sotto il segno delle corse e sviluppo tecnologico, della velocità e del comportamento stradale, mai si era vista un'auto definita 88 equipaggiata con tanta maniacale ricerca, dettaglio e tanta raffinatezza nell'esecuzione come la 147. Se l'Alfa d'antan erano addirittura «dure e pure» al limite del tollerabile e se i modelli delle ultime generazioni possono ormai affrontare con sicurezza i giudizi più severi, la 147 ha una certezza in più sulle Alfa del passato: nessuna auto in questa categoria di prezzo offre oggi il grado di finitura, la qualità e la cura che sia poi maniacale o meno, deciderà il lettore di questa nuova, compatta e grintosa vettura.

Per 32,4 milioni ci si porta a casa,

per esempio, una 1600 con motore da 105 Cv - con un'aggiunta di un milione e mezzo si può optare per il propulsore, sempre 1600 cc, da 120 Cv - in esecuzione Progression, già equipaggiata di con grande dovizia: si va dai 6 airbags (di serie persino il window bag inserito nel tetto e che protegge anche i passeggeri posteriori) all'Abs ed Eds, dal fendinebbia alla doppia regolazione (in altezza e profondità) del volante, dal climatizzatore con filtro polifunzionale al termometro della temperatura esterna, dal sedile di guida registrabile in altezza con regolazione lombare all'autoradio Rds con cassette e impianto a otto altoparlanti. Pur avendo traslocato nell'elenco molti accessori (tra cui telecomando per apertura porte e bagagliaio, sedile posteriore sdoppiato, porta-bicchieri e porta oggetti a profusione), ce n'è già abbastanza per mettere

ka qualsiasi concorrente a costo decisamente superiore, dall'insidiabile Golf GTi all'attrasne Audi A3.

■ siamo solo all'antipasto. Scegliendo infatti la più civettuola cuzione Distinctive - ma l'italiano è proprio così povero di vocaboli da dover sempre ricorrere all'inglese? - bisognerà scomodare fior di termini: gliel per trovare qualcosa di simile. E si farà una certa fatica. Ma vediamo un po' che offre di la 1600 Distinctive per 36,2 milioni di lire. L'elenco è lungo: si va infatti dalle ruote in lega da 15 pollici a un sofisticato climatizzatore automatico, bizona i passeggeri possono scegliere temperature e modalità diverse; un'autoradio Rds con Cd e 8 altoparlanti; cruise control (perfino il regolatore automatico di velocità è standard); da volante e cambio rivestiti in pelle a un com-



Elettronica e telematica. Il centro di comando sistema «Connect» Gps

do bracciolo centrale anteriore regolabile e dotato di un vano per finire con il telecomando dell'apertura porte con la funzione aggiuntiva di aprire e chiudere i vetri e persino il tettuccio.

Ma se non si era mai vista finora tanta ricchezza nelle dotazioni di serie per un'auto del segmento C, la sorpresa continua con gli optional: quale altra auto, e non solo di questa categoria, offre per esempio un sistema di navigazione come il «Connect» con tanto di telefono Gsm, comandi vocali e chiamata per SOS? O il sensore per l'appannamento dei vetri e quello degli odori che attiva solo il ricambio nella climatizzazione? Sono chicche, certo, ma sono anche utili dispositivi che presto si diffonderanno grazie all'impiego dell'elettronica. E, intanto, la 147 fa da apripista nel suo segmento di mercato.

Come fa da apripista per ricerca e ricchezza degli interni. Rifinita con una cura da artigiani, utilizzando i materiali migliori (le maniglie delle porte in metallo, cassettoni e pomelli sono «soft touch», la plancia è tutta imbottita), la 147 ha addirittura all'interno tre possibili scelte d'ambiente: elegante, classico o sportivo. Il primo punta sui toni del beige, con un effetto di raffinatezza e di luminosità. Il secondo sviluppa le varie tonalità del grigio chiaro e, come l'ambiente «elegant», usa strumentazione a fondo grigio. Il terzo, cioè lo sportivo, abbina elementi di contorno grigio ardesia con sedili antracite in tessuto o, a richiesta, in pelle Momo. E qui la strumentazione è a fondo nero. «Abbiamo voluto realizzare - dicono in Alfa - interni di classe, allo stesso livello dei segmenti superiori...». E ci sono riusciti.

Il dirigente spagnolo ha spuntato

affrontato la strategia di marketing per la 147 che sarà annunciata per fasi successive, ma sempre centrata sull'obiettivo fondamentale di dare al cliente la serenità necessaria per godere in pieno della «automobile. Questo vuole dire moderno, efficienti e innovativi. Ne sono la prova particolari iniziative mirate alla tranquillità alla sicurezza del proprietario, come la «Formula 147», che difende il valore dell'acquisto e la «Formula Bridge», la quale offre la possibilità di passare da una versione all'altra in modo facile e facendo leva sulla persistenza del valore. «Una strategia - ne conclude - che vale in egual modo anche per gli altri due marchi del Gruppo, Fiat e Lancia».

Le strategie per conquistare clienti

Si punta ai giovani pensando al futuro

Villare
MONTECARLO

Con la sportiva compatta 147 l'Alfa Romeo attacca il mercato in una fascia destinata a incrementare i volumi. ■ inserisce, infatti, con tutti i requisiti richiesti, e anche di più, nella parte alta del segmento C, il cosiddetto «Premium». Un settore che raggruppa la clientela più sensibile al fascino della bellezza e della tecnologia e che è cresciuto decisamente negli ultimi tempi. Quest'anno arriverà al 10% dell'intero segmento (circa 4 milioni di

unità) con 370-380 mila macchine e nel 2001 dovrebbe superare quota 400 mila, sempre che non intervengano turbative come il caro petrolio e problemi di natura politica. Ad affermarlo è stato J.-J. Diaz Ruiz, nuovo direttore generale di Fiat Auto, alla presentazione della 147. «La vettura - ha detto - è il prodotto giusto per confrontarsi oggi in modo vincente per soluzioni tecniche, elettronica d'avanguardia, dotazioni di sicurezza, con i migliori produttori continentali, come Volkswagen con la Golf, la Bmw con la Serie 3 Compact, l'Audi con la A3». E nella 147 crede con così tanta passione da darsi «orgoglio di iniziare il lavoro nel Gruppo in un'occasione storica per l'Alfa Romeo. Con questa auto piena di fascino allargheremo la base della nostra clientela in particolare dei giovani, uomini e donne, per i quali vogliamo che diventi la prima di tante altre Alfa Romeo. Ma ci rivolgeremo anche alle famiglie che ambiscono a un prodotto sportivo d'élite o a una seconda auto di elevato prestigio».

Diaz Ruiz ha tracciato il futuro del marchio esemplificandolo con una grafica a «piramide», in cui lo zoccolo duro è costituito dalla 147 e dalla 156 con il 40%, ciascuna e la parte alta dall'ammiraglia 166, con il 20%. «La 147 - ha precisato - presenta come il modello in grado di ripetere, nella categoria delle medie a due volumi, il successo della 156 nel segmento superiore, che ha consentito di portare le vendite del marchio a oltre 200 mila unità all'anno (+40% sul '97), un incremento del 30% della quota in Europa. Numeri destinati ad aumentare perché oggi abbiamo il più grande potenziale di vendite nella storia dell'Alfa Romeo».

Renault con la Clio V6, tanti cavalli (e 70 milioni)

Un giocattolone sportivo per chi si vuole divertire

Giulia Mangano
NIZZA

È la Clio dei record. Per le prestazioni (235 km/h, 0-100 km/h in 6,4 secondi e il km da fermo in 26,5, ad onta di un peso vuoto di 1.335 kg), per il prezzo di 70 milioni (tanti toni) e per l'architettura generale, col motore (un generoso V6 tre litri e 24 valvole da 166 kW/230 Cv con la bellezza di 3.750 giri) in posizione centrale, già nell'abitacolo, subito alle spalle del guidatore: occupa lo spazio solitamente riservato al sedile posteriore e al bagagliaio. E, ancora, per i parafranghi anabolizzati e i maxi cerchi 02 in lega 17 pollici, per un bagagliaio assolutamente virtuale, sistemato nel cofano anteriore con capacità di appena 67 litri (a temperature proibitive), cioè sì e no una borsa da documenti.

Ma da record sono anche tempi e modi di produzione. La Clio Sport vuol rievocare nel non soltanto i sei mondiali conquistati dal FI della Casa francese, ma anche i successi nei rally o all'ultima Parigi-Dakar. Viene realizzata - dopo il debutto statico al Salone di Parigi prima nel '98 come prototipo di studio e poi in quella appena conclusa nella definitiva - al ritmo quotidiano (12 unità, ma con un processo complicato).

■ socche vengono inviate dalla Francia in Svezia, nello stabilimento TWV di Uddevalla, per le modifiche strutturali e da lì spedite in Gran Bretagna dove ancora il TWV - quel Tom Walkinshaw Racing che costru-



Citroën: si rinnova la media, 24 versioni in Italia

Xsara, un tocco di classe e due motori più potenti

Rogliatti
CAMOGGI

Buon momento tecnico e commerciale per la Citroën che si rafforza con la nuova edizione della Xsara, presentata in questi giorni a Camoggi e in vendita in Italia a partire dal 28 ottobre. Tale modello di classe media, comodo e spazioso, le consuete efficienti sospensioni tipiche della Casa francese, ha un'ampia gamma di motorizzazioni tra cui due nuove versioni a benzina a 16 valvole di 1,6 e 2 litri con potenze di 110 e 137 Cv. Ma è il Diesel a iniezione diretta common rail (un 2 litri sovralimentato senza scambiatore di calore) che va in vetrina con i 110 e 137 Cv e soprattutto una grande coppia e consumi contenuti (5,4 litri per 100 km).

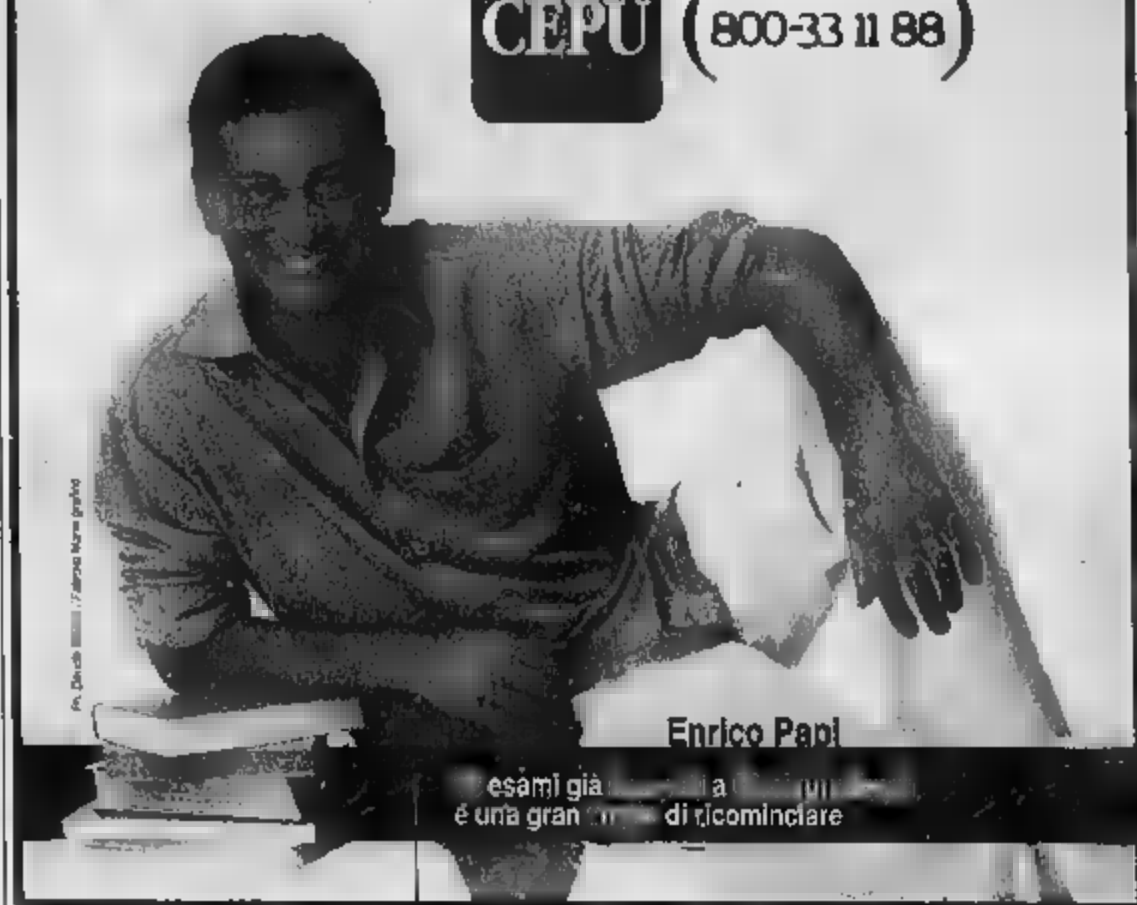
Molte novità della nuova gamma (24 versioni). Un tocco di stile in più con il cofano attraversato da lunghe nervature e calandra più grande, materiali interni raffinati e ampia offerta di optional (Gps, radiotelefono, ecc.). In tema di sicurezza, ecco la riprogettazione della scocca con lamiera più spessa nella parte anteriore, 4 airbag di serie. Elemento tecnico forte è l'impianto elettrico multiplex. Un sistema a due fili per una serie di comandi: una porta in corrente e il secondo un segnale codificato che agisce sul dispositivo da azionare (luci, vetri).

Le dimensioni principali sono in parte comuni ai tipi di carrozzeria (coupé, berlina e break station wagon), parte differenziate. Larghezza (m 1,705), passo (2,54) e carreggiate (1,433 e 1,442) uguali per tutte; la lunghezza è di 4,188 per berlina e coupé e di 4,369 per break. L'altezza varia da 1,405 delle prime ai 1,420 del break. I prezzi sono stati ridimensionati. Le nuove Xsara costano un po' meno delle precedenti pur avendo maggiori contenuti. Ne diamo a titolo esempio. Quella coupé, in pratica la tre porte, apre a 25,9 milioni con il motore 1.4 e arriva ai 33 milioni del Diesel 2 litri e ai 37 del benzina 2 litri e 16 valvole. Velocità massima da 172 a 220 km/h. Per la berlina (172-195 km/h) si parte a 26,4 milioni e 1400 per toccare i 31,1 per la versione Exclusive 1600 e i 33.600.000 per quella con il turbodiesel da 2 litri. Infine, il break (175-210 km/h): 27,3 milioni sempre col 1400, il top l'Exclusive 2 litri benzina e turbodiesel (33,8 e 34,5 milioni).

«Ho scoperto Cepu presentando una telepromozione, allora ho recuperato il mio sogno nel cassetto... laurearmi! Dopo tutto ho già superato 12 esami a Giurisprudenza... e allora, perché no? Ricomincio con Cepu! »

Cepu...
...averci pensato prima!

CEPU (800-33 11 88)



Enrico Papi

esami già a di ricominciare

**PER AVERE IL 5%
NON HO DOVUTO FARE NEANCHE UNA SCENA.
CONTO 121 WEB: IL 5% DI INTERESSI**

NUMERO VERDE 800-121-121

CONSULTARE I FOGLI INFORMATIVI ANALITICI IN TUTTI I NOSTRI PUNTI VENDITA
GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

WWW.BANCA121.IT EMAIL: INFO@BANCA121.IT

CONTO 121 WEB GARANTISCE INTERESSI CONDIZIONI
COMPETITIVE DI ACQUISTO E VENDITA TITOLI E MOLTI ALTRI VANTAGGI ESCLUSIVI.
BANCA 121 LA PRIMA BANCA MULTICANALE IN ITALIA CHE HA MESSO IN MARCHIO
I SERVIZI ON LINE PER I CLIENTI (ON LINE BANCHE, TELEFONO, TV)
IN TUTTI I PUNTI VENDITA E IN TUTTE LE REGIONI E CON LE FINANZIARIE

anca 121
ABITUATEVI BENE.

per la pubblicità su

LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24911
TORINO, via Roma 80 - via Merano 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231429
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 168/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Roma 5, Tel. 015.891212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255952 r.a.
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, Corte d'Appello 4, Tel. 452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573688
GENOVA, via D'Annunzio 2109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Ailleri 10, Tel. 0183.273371 - 273371
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185

MESSINA, via U. Bonino 15/o, Tel. 090.2930855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Gattamelata 108, Tel. 049.775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 88, Tel. 091.8235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 178, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via 40, Tel. 0161.250754

Indossa la tecnologia Space Star.

Spazio, confort, potenza. MPI, 1.6 e 1.8

GDI
Gasoline Direct Injection

D-I-D
Direct Injection Diesel

La tua esigenza: **spazio** su queste abbiamo modellato Space Star, risultato: **un grande** dimensioni
compatte, un comfort avvolgente, con la sicurezza di doppio airbag e immobilizer di serie. Space Star veste alla
perfezione i **confort** di serie, dimostrando che, anche riducendo i consumi, si può ottenere una grande potenza.

È la **potenza** Euro 3 sono **Space Star, da 1.6 a 26.510.000**

I **confort** ti aspettano anche sabato 21 e domenica 22 ottobre.

Take different road

MITSUBISHI
MOTOR

3
ANNI
GARANZIA

INTERMIX
MARKET

Ultima
prezzo i Concessionari

www.
tripartito. **Autonobili Italia Srl - Gruppo Koelliker**

Numero Verde
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17

Alluvione

La CNA di Torino e provincia è attivata presso la sede centrale di via Avellino 6 un servizio di emergenza per informare e raccogliere informazioni sulle piccole imprese e le aziende artigiane danneggiate dall'alluvione. Date le difficoltà di comunicazione le zone più colpite si invitano le aziende a utilizzare il numero verde 800.812.040 che sarà operativo dalle ore 8,30 alle 20. La CNA ha inoltre invitato il Governo centrale, per il tramite della Provincia di Torino, ad emanare un decreto che proroghi i pagamenti (Iva, Inps) per un mese rispetto alle aziende del torinese, richiesta già parzialmente accolta. Sono inoltre aperte, a disposizione delle aziende, tutte le sedi CNA dislocate nella provincia di Torino: Ivrea, Pinerolo, Cirié, Susa, Settimo, Chivasso, Rivoli, Nichelino. La CNA avvisa gli imprenditori alluvionati di fare i rilievi fotografici dei danni subiti e invita gli artigiani dei settori impiantistico, edile e spurgio a mettersi a disposizione dei comuni dove esista la necessità di costituire squadre di pronto intervento.

L'Ente bilaterale artigiano piemontese (Ehap) ricorda che gli accordi in vigore prevedono interventi sia a favore dei dipendenti che delle imprese aderenti colpite da eventi alluvionali. In particolare, a partire dal giorno 17 ottobre, per i dipendenti è prevista la possibilità di attardarsi la sospensione lavorativa (con copertura salariale a carico dell'Ehap per l'80%) anche per coloro che possono raggiungere il luogo di lavoro. Per informazioni: Ehap Torino, tel. 011.43.78.098.



Le risorse scarseggiano e Aldo Bonomi invita la Regione al dialogo con gli enti locali Un "tavolo" sui patti territoriali

Limiti e punti di forza della programmazione negoziata in ricerca dello Csar

Sui patti territoriali si rende necessaria la costituzione, in tempi brevi, di un nuovo tavolo di concertazione tra comuni, province e Regione per superare l'impasse che verrà creata con il passaggio di competenze in atto tra stato centrale e regioni in materia di distribuzione delle risorse finanziarie. L'allarme arriva dal sociologo Aldo Bonomi, uno dei padri fondatori di questo strumento di negoziazione, nelle vesti di presidente del comitato scientifico del Centro studi per l'artigianato piemontese, lo Csar, costituito da CNA, Casa e Confartigianato. Bonomi, presentando i risultati di una ricerca da lui stessa curata per lo Csar, dal titolo «I Patti Territoriali in Piemonte. Analisi delle forme di concentrazione e prospettive per l'artigianato e la piccola impresa», ha spiegato che tutti i patti territoriali nati in Piemonte, come del resto molti in Italia, «sono figli del ministero del Bilancio, ma ora si ritrovano per matrigna la regione». Una matrigna avara di risorse e che molto probabilmente non potrà far fronte, da sola, alle richieste di finanziamento. Ecco allora il senso della proposta di Bonomi: aprire una nuova trattativa tra gli enti locali per individuare tempi, modalità ed eventualmente priorità per l'assegnazione dei fondi. E a questa proposta va detto che la Regione non ha ancora previsto nel bilancio capitolo a fa-

vore dei patti territoriali e che non esistono strategie per individuare queste risorse. Come per il resto d'Italia, i fondi di riferimento potrebbero essere quelli comunitari per le aree a Obiettivo 2 e 3. Ma l'assessore alle attività produttive della provincia di Torino, Antonio Buzzigoli, già chiede allo stato «di assumersi le sue responsabilità», facendo notare che nel torinese sono 5 su 6 i patti ancora da finanziare e che occorreranno

I patti territoriali hanno evidenziato una forte richiesta di sviluppo di aree geografiche ben precise di cui la Regione non potrà non tener conto nel momento in cui dovrà mettere in moto le procedure di finanziamento

qualcosa come 300 miliardi di lire, praticamente il 50% delle risorse necessarie per i 13 patti in fase di istruttoria formale (cui si aggiungono altri 4 in costruzione) in tutto il Piemonte. E sull'eccessiva proliferazione dei patti territoriali in Piemonte, a cui spetta la maglia nera del nord Italia, mentre la sua situazione è piuttosto simile a quella della Sicilia, Bonomi ha fatto notare che il fenomeno è la conseguenza della mancanza di un raccordo, almeno per quanto riguarda il passato, tra le amministrazioni locali e l'ente regione. I patti avrebbero insomma dato forma ad «latente» voglia di autonomia e di riscatto economico dal bas-

so. Non a caso, i primi patti si sono costituiti a Cuneo e Alessandria, le province storicamente più lontane da Torino, e anche quelle più lontane dal modello di sviluppo della grande industria torinese e dove la presenza dell'artigianato e delle piccole imprese è più forte. Bonomi collega però anche lo sviluppo dei patti all'esistenza, in Piemonte, di un sistema di relazioni sindacali ancora forte. In tutto il Nord-est, dove la crisi delle parti sociali si è ormai compiuta, e dove non è mai esistito un sistema paragonabile a quello affermato a Torino e di riflesso in Piemonte, è seguito della nascita della grande industria, i patti sono solo cinque.

I patti sarebbero, dunque, anche una conseguenza della forza della concertazione nel Nord-ovest e quindi della vitalità delle parti sociali: del resto, nella provincia di Torino, dove questa vitalità è indubbiamente maggiore, i patti in essere sono ben sei, vale a dire quasi la metà di quelli nati in tutta la regione. Bonomi ha poi individuato due grandi blocchi di patti

territoriali: «Quelli nati dalla deindustrializzazione in corso, vedi la Olivetto e la costituzione del patto del Canavese; e quelli voluti dagli artigiani e dalle Pmi, vedi Alessandria e Cuneo». In ogni caso, i patti territoriali hanno evidenziato una forte richiesta di sviluppo di aree geografiche ben precise, una sorta di domanda di sviluppo dal basso di cui la Regione non potrà non tener conto nel momento in cui dovrà mettere in moto le procedure di finanziamento. E tuttavia, salvo casi rari, come quello dell'Olivetto, i patti territoriali piemontesi hanno mai coinvolto le grandi imprese, segnando una linea di confine ben precisa: interessi economici forse a prima vista incompatibili ma che in realtà dovrebbero cercare una qualche sinergia dal momento che il rilancio vero di un territorio, secondo Bonomi, può prescindere dal raccordo tra imprese più strutturate, artigiani e Pmi. Certo, ha spiegato Bonomi, «le imprese leader non hanno bisogno dei patti per ottenere i finanziamenti pubblici di cui hanno bisogno, spesso è necessario recuperare un rapporto con queste realtà». E questo è particolarmente vero per la provincia di Torino, dove i patti territoriali sono sei e dove in nessun caso sono state ricercate alleanze con la Fiat a cui è tuttavia legata una parte importante del tessuto produttivo e del terziario.

Edilizia

Restruttura 2000. Dal 23 al 26 novembre, presso il Lingotto fiere di Torino, si terrà Restruttura, il Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia. Alla rassegna, come di consueto, la CNA sarà presente con una propria espositiva e con iniziative seminariali, convegni e corsi per gli artigiani del restauro e della decorazione che prevedono esercitazioni dal vivo. Le imprese interessate a partecipare ai convegni e ad esporre nell'«Area dell'artigianato artistico» possono contattare Assoedil-Anse/CNA, telefonando allo 011.46.17.628, oppure inviare un fax allo 011.46.17.694.

Banca dati appalti. Presso la CNA di Torino è operativo il servizio di banca dati appalti che fornisce alle imprese del comparto informazioni 24 ore su 24 sugli appalti pubblici con bando integrale, informazioni legislative, elenco imprese di altre categorie per l'associazione temporanea e la partecipazione ad appalti. Per ulteriori informazioni, contattare Assoedil-Anse/CNA, tel. 011.46.17.628.

Soa, Società Organismo Attestazione. Il informano le imprese che è stata costituita Artigiansoa, Società Organismo di Attestazione, in ottemperanza alle direttive della nuova legge sugli appalti che ha decretato la fine dell'Albo Nazionale Costruttori. Per ulteriori informazioni: Giovanni Brancatisano, tel. 011.46.17.602.

Istituto del restauro. Sono in preparazione i programmi per la formazione per il restauro conservativo di beni architettonici rivolti ad imprenditori e dipendenti del settore. L'Istituto si è costituito a fine giugno per volontà delle parti sociali del settore edile e si avvale della collaborazione di docenti del Politecnico di Torino e dell'esperienza di maestri artigiani e della Scuola edile Cipe di Torino. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi all'Assoedil-Anse/CNA, telefono 011.46.17.628.

CNA, formazione alle imprese

Tutti i corsi obbligatori sulla sicurezza, sistema Haccp e informatica

Sicurezza (corsi obbligatori)

- a) Corso per titolari (resp. servizio prevenzione e protezione).** 8 lezioni serali di 3 ore, il prossimo corso inizierà lunedì 30 ottobre;
- b) corso per titolari di imprese edili e affini (resp. servizio prevenzione e protezione).** 7 lezioni serali di 3 ore; prenotazioni presso Assoedil/CNA, 011.46.17.628; il prossimo corso inizierà lunedì 13 novembre;
- c) corsi antincendio, aziende a basso rischio, una lezione serale di 4 ore, il prossimo corso inizierà mercoledì 25 ottobre;**
- d) corsi antincendio, aziende a medio rischio, 2 lezioni serali di 2 e 3 ore, un'esercitazione pratica diurna di 3 ore, il prossimo corso inizierà mercoledì 15 novembre;**
- e) corso per addetti al primo soccorso in azienda (titolari o dipendenti), tre ore da 4 ore l'una, il prossimo corso inizierà venerdì 27 ottobre;**
- f) corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (come previsto dalla Cpr delle organizzazioni**

Ecipa Piemonte, per autotrasportatori

Adr, trasporto merci pericolose. Ecipa Piemonte organizza periodicamente corsi per il conseguimento ed il rinnovo del tesserino ADR per il trasporto di merci pericolose sia cassettoni sia cassette. Il prossimo corso per il rinnovo dei patentini ADR base inizierà domenica 29 ottobre (sono ancora aperte le iscrizioni). **Accesso alla professione autotrasportatori conto terzi.** Ecipa Piemonte organizza annualmente corsi per l'accesso alla professione di autotrasportatori conto terzi. **Per informazioni ed iscrizioni: tel. 011.33.57.218 (dalle ore 9 alle 13).**

sindacali e artigiane); il prossimo corso si terrà a novembre.

Digs 155/97, imprese alimentari

Approccio all'Haccp (controllo dei punti critici produzione), per titolari e dipendenti, 3 lezioni serali di 3 ore (20-23); per le aziende fino a 5 addetti la proroga degli adempimenti è scaduta il 31 marzo 2000 e dal 1° aprile possono essere applicate le sanzioni; per le aziende con più di 5 addetti la legge 155/97 è in vigore da tempo.

Utilizzo pratico di Windows

- a) Capire il personal computer.** corso base: 15 ore in 5 lezioni in orario serale; il prossimo corso inizierà mercoledì 25 ottobre;
- b) lavorare con il Pc, livello intermedio.** 24 ore in 8 lezioni in orario serale; il prossimo corso inizierà martedì 24 ottobre;
- c) Office automation, livello ottimale.** 24 ore in 8 lezioni in orario serale. **Per ulteriori informazioni contattare CNA Formazione, telefono 011.33.57.211, fax 011.33.57.277.**

Centri di Competenza

Soluzioni innovative per: Cfc, Hcfc, solventi, formaldeide, odori molesti, inquinamento acustico, imballaggi industriali

L'attività svolta dal Centro di Competenza dell'Environment Park di Torino si sviluppa nell'ambito dell'iniziativa Diadi 2000, promossa dalla Regione Piemonte in attuazione della misura 3.3a del Dcnp '97/99 per le aree Ob.2 e con il supporto della CNA.

Che cos'è. E' un sportello per assistere e aiutare le aziende a introdurre innovazioni nel loro ciclo produttivo rispetto a specifiche categorie di impatto ambientale. La sua funzione è quella di orientare e informare gli utenti sui vantaggi dell'applicazione di tecnologie innovative nei prodotti e nei processi aziendali e sugli adempimenti da effettuare per adeguarsi a determinate prescrizioni normative e di monitoraggio e accompagnare le imprese all'introduzione di interventi ambientali migliorativi.

I servizi. Workshop e Seminari per presentazioni di soluzioni ambientali innovative; Giornate di Approfondimento Tecnologico per valutare opzioni tecnologiche rispetto a specifiche

ENVIRONMENT PARK

problematiche ambientali comuni a diversi settori produttivi. Il Centro di Competenza offre inoltre gratuitamente: Materiale informativo su soluzioni tecnologiche innovative e prassi di gestione ambientale; Check-up per valutare e analizzare l'impatto ambientale e relative soluzioni rispetto a singole realtà aziendali. **Le competenze.** Soluzioni innovative

per sostituzione e corretta gestione di Cfc e Hcfc; sistemi di abbattimento e riduzione di solventi e formaldeide; sistemi di misurazione, monitoraggio e abbattimento odori molesti; modelli di corretta gestione degli imballaggi industriali; analisi e bonifica inquinamento acustico.

I vantaggi per l'impresa. L'impresa che si rivolge al Centro di Competenza trova: un punto di informazione sull'innovazione tecnologica e relative normative; una finestra aperta sulla ricerca applicata per sviluppare utili sinergie con altre imprese interessate ad affrontare le stesse tematiche; assistenza qualificata nel pianificare l'avvio di percorsi innovativi in azienda e supporto tecnico per monitorare le successive fasi applicative.

Environment Park SpA, via Livorno 60, 10144 Torino, tel. 011.22.57.111, fax 011.22.57.221, arabase@enviropark.com; responsabile progetto, dott.ssa Alexandra Robusto; informazioni, dott.ssa Michela Lavarini.

Brevi

Tintolavanderie. La Camera di commercio di Torino sta diffondendo in queste settimane a operatori e consumatori un opuscolo per far conoscere i contenuti del nuovo accordo tintolavanderie. Le regole proposte ricalcano in gran parte l'accordo nazionale stipulato a Roma tra le associazioni degli artigiani, tra cui il Satal/CNA, e le associazioni dei consumatori ed al quale le corrispondenti associazioni locali, ed altre che hanno ritenuto di partecipare, hanno apportato le variazioni ritenute opportune per adattarlo alla realtà del torinese. L'obiettivo è quello di ridurre i danni alle tinte e le controversie tra utenti e operatori. Copia dell'opuscolo è disponibile presso tutte le sedi territoriali della CNA e presso la Camera di commercio di Torino.

Patto del Po. Il comune di Settimo Torinese, insieme a Branzano, Castiglione Torinese, Cinzano, Gassino Torinese, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena e Sciolze, si è fatto promotore del «Patto Territoriale del Po». **Informazioni: Diego Depaoli, tel. 011.800.51.03; Luigi Pizzimanti, tel. 011.46.17.613.**

Artigiancassa. Artigiancassa ha attivato una linea di finanziamenti, «Impresa on-line», che sostiene la diffusione delle più moderne tecnologie tra le imprese: a) destinazioni: allacciamento a Internet; creazione siti e «negozi informatici»; acquisto pacchetti software e relative licenze d'uso; acquisto di personal computer e altre attrezzature hardware; b) importo massimo: fino a 300 milioni; c) durata: fino a 48 mesi. **Info: Cogart Torino, tel. 011.51.75.298-54.32.75; Cogart Cirié, tel. 011.92.10.957; Cogart Ivrea, tel. 0125.42.41.70-44.821; Cogart Pinerolo, tel. 0121.79.53.40.**

CNA-Regione, sul credito vertice Laratore-Pichetto

Lo scorso 4 ottobre CNA Piemonte, insieme alle altre Confederazioni artigiane e alla presidenza di Artigiancredito, ha incontrato gli assessori regionali all'Industria, Gilberto Pichetto, e all'Artigianato, Giancarlo Laratore, per affrontare alcuni punti di primaria importanza per la categoria.

Tavolo di confronto sulle problematiche di credito all'artigianato e alla piccola impresa. Si è sottolineata la necessità di istituire una sede di monitoraggio permanente tra i principali istituti di credito operanti in Piemonte, la Regione e le organizzazioni artigiane. Si è convenuto sulla proposta, al fine di: a) aumentare le risorse finanziarie indirizzate allo sviluppo del settore della piccola impresa e dell'artigianato; b) far praticare condizioni, sia in termini di tassi di interesse che di commissioni e spese, analoghe a quelle applicate dagli stessi istituti in altre realtà regionali; c) rivedere le convenzioni stipulate con i medesimi istituti di credito e i Confidi operanti in Piemonte; d) sollecitare la rimozione delle mutui per le imprese colpite da eventi calamitosi.

Fondo unico di incentivi alle imprese. E' stato comunicato che, sulla base delle indicazioni fornite dalle Confederazioni artigiane, ad Artigiancassa sono stati destinati 23 miliardi, contrariamente ai 16 miliardi inizialmente previsti. Questa cifra potrà attivare dai 350 ai 400 miliardi di interventi, in linea con le previsioni della domanda inoltrata a decorrere dal primo luglio fino al 31 dicembre 2000. E' stata anche garantita la copertura della domanda, fino al 31 dicembre prossimo, sui finanziamenti superiori ai 240 milioni e fino a 360 milioni, a cui presidi, in ottemperanza alla legge 21/97. I segretari hanno anche sollecitato il direttore di Artigiancassa a predisporre, per la fine novembre, un piano delle esigenze finanziarie per l'anno 2001.

Incentivi

Legge Bersani, 11 miliardi per le imprese. Attraverso i fondi della legge Bersani, la 266/97, per il 2001 la città di Torino mette a disposizione 10 miliardi e 600 milioni a favore delle piccole imprese che operano in sette aree urbane degradate già oggetto di interventi pubblici: riqualificazione: via Arim, corso Grosseto-Vallette, via Ivrea-Falchiera, San Salvario, Basso San Donato, Barriera di Milano e Porta Palazzo. Le domande dovranno pervenire tra il 16 ottobre e il 30 novembre e le risorse verranno erogate a partire dalla primavera 2001. Con l'obiettivo di favorire la creazione di nuove imprese è stata anche prevista la collaborazione tra Finpiemonte e i consorzi e le cooperative fidi operanti a Torino per la durata di 24 mesi a decorrere dal 13 novembre. Tutto il sistema CNA credito è perciò coinvolto dall'iniziativa. I progetti, presentati da piccole imprese, potranno riguardare: ampliamento di imprese esistenti; rinnovo e aggiornamento tecnologico; riqualificazione dell'attività dell'impresa; creazione di nuove imprese (per tali si intendono quelle costituite non prima di sei mesi dalla presentazione della domanda di agevolazione). **Per ulteriori informazioni: Cogart Torino, telefono 011.51.75.298-54.32.75; CNA Torino: sede provinciale, via Avellino 6, numero verde 800-81.20.40; Ufficio via Sant'Ottavio, telefono 011.81.77.037; Ufficio via Paisiello, tel. 011.24.75.115; Ufficio Dante, telefono 011.66.35.156; Ufficio via Milano, tel. 011.33.57.111; Ufficio via Demargheria, telefono 011.309.66.31; Ufficio via Savino, tel. 011.73.90.033.**

ROTTAMAZIONE 2000 fino a **5 Milioni**
per la vostra auto non obsoleta
Acquistando una nuova Fiat
C.so SEBASTOPOLI
PROGETTO

Sercent con **DOFFIO ZERO**
anticipo **ZERO** fino a **36 mesi**
interessi **ZERO**
C.so R. MARGHERITA 21
TORINO
Tel. 011/88.54.88
PROGETTO

Accidenti ieri

Il 19 ottobre 1908 muore Cesare Ezechiele Marco Lombroso, riconosciuto in campo internazionale come il fondatore della scienza criminologica. L'idea di base della sua produzione scientifica è dall'osservazione di anomalie anatomiche nel cranio di criminali. Furono le sue tesi che influenzarono il senatore Bianchi e lo spinsero a costruire i manicomi criminali e le tesi di Lombroso di fatto trasformarono i melati in delinquenti.



Il tempo

L'alta pressione continua a dominare sull'Europa centrale e la nostra Penisola almeno fino a domenica, mentre le perturbazioni atlantiche sono a latitudini più a Nord, verso la Russia. Sulle nostre regioni cielo soleggiato, nubi basse sui rilievi alpini, specie orientali, e nebbie e foschie mattutine sulle pianure. Precipitazioni assenti salvo piogge irrilevanti sul Cuneese.

Quanto...

Entro il 15 novembre - fra 27 giorni - sarà terminato il parcheggio sotterraneo di piazza Madama Cristina composto di 339 posti. Appena la struttura entrerà in funzione anche la viabilità della piazza cambierà: nel che sarà garantito il passaggio delle auto al carreggiata, ma sul suo perimetro. Qui sarà consentito soltanto il transito ai veicoli dei residenti.

Si continua a spalare a Borgo Dora e nella zona di via Pianezza, mentre la Procura ha aperto un'inchiesta



I PUNTI CRITICI

ACQUA

AUTOBOTTI IN PIAZZA BENEFICA, VIA DI NANNI, VIA VIGONE, VIA BARDONECCHIA, VIA RUBIANA E PIAZZA BORGO DORA

TRENI

TORINO-MODANE INTERROTTA A BUSSOLENO TORINO-AOSTA INTERROTTA A STRAMBINO

AUTOSTRADE

TORINO-MILANO INTERROTTA TRA CHIVASSO E SANT'IA TORINO-AOSTA INTERROTTA TRA VOLPIANO E SAN GIORGIO

SCUOLE

L'ISTITUTO STEINER CHIUSO ANCHE OGGI PER ALLAGAMENTO RIAPRE DOMANI

IL MARIA VITTORIA

RIFORNITO CON AUTOBOTTI

I NUMERI DELL'EMERGENZA PROTEZIONE CIVILE

011/558.91

VIGILI URBANI

800/27.21.30

011/460.50.60

ACQUEDOTTO

800/23.91.11

011/431.01.02

011/431.01.80

REN

011/777.70.00

STN

800/01.91.52

VIGILI DEL FUOCO

115

A

113

CARABINIERI

112

119

94.49

800/90.07.77

L'emergenza è finita, si pensa a ricostruire Oggi il presidente Ciampi arriva nella città alluvionata

Oggi, finalmente, per Torino sarà il primo, autentico, giorno di cessata emergenza. Sotto la Mole reduce da due giorni di sole, in mattinata è previsto l'arrivo del presidente Ciampi che incontrerà il sindaco Castellani, gli otto presidenti e i prefetti delle Province, il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e del consiglio Roberto Gota. La sua visita proseguirà, a bordo dell'elicottero dell'Aeronautica, nelle località più colpite della Valle d'Aosta.

Mentre in molti Comuni della provincia continua l'allarme rosso, con la corrente elettrica che è e viene, molte strade impercorribili e soprattutto interi paesi ricostruire, sotto la Mole i servizi riprendono a funzionare. Fin da ieri è l'acqua potabile (e non il più farlo bollire prima di usarla) nella quasi totalità dei quartieri, la viabilità ha riacquisito il suo aspetto consueto. E se a Borgo Dora e via Pianezza - le due zone più devastate dall'esondazione della Dora - si continua a spalare il fango con l'aiuto di centinaia di e volontari, nel resto della città cadono, progressivamente, le barriere nate per fronteggiare il disastro.

E così, oggi, insieme la riapertura delle scuole di ogni ordine e grado (ad eccezione delle materne di via Cecchi 2 e via Mameli 16, e l'elementare Margherita di Savoia di via Thour) riaprirà anche la sopraelevata di corso Mortara. Mentre per via Livorno non parlerà fra un anno, ma non certo per le conseguenze dell'alluvione: «Questa doveva essere chiusa ogni

caso proprio in questi giorni - ha spiegato ieri l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico - per permettere la riqualificazione della Spina 3». Sempre in quella zona gli ingegneri del Comune stanno pensando come dare inizio alla fase di trasloco degli uffici sgomberati della palazzina dell'Environment Park che fino a pochi giorni fa era sul punto di crollare.

Anche la magistratura si mette al lavoro sull'alluvione e la prima iniziativa è del procuratore capo Marcello Maddalena: lunedì scorso, in piena emergenza, il magistrato ha inviato agli «aggiunti» e ai «sostituti» dell'ufficio una circolare in cui dà notizia dell'apertura di un fascicolo in cui confluirà ogni notizia «eventualmente sottostante agli accadimenti di cui sopra». Nelle righe precedenti il procuratore capo scritto: «Sulla base di quanto pubblicato da La Stampa e reso noto dai vari mezzi di informazione e in relazione agli accadimenti in questi giorni (inondazioni, crolli, disastri) appare necessario istituire a modello 45 un fascicolo al fine di prendere notizie di reati...». Significa che Maddalena intende far confluire in un unico procedimento penale tutte le indagini sull'alluvione e che sarà lui stesso a coordinarle.

Tornando alle strade bloccate al traffico, resta parzialmente chiuso alle auto corso Svizzera, piazza Bengasi all'imbocco di Roma verso Moncalieri, corso Svizzera da Regio a piazza Pier della Francesca, corso Vigevano (cavalcavia) da via Cigna a piazza Pier della Francesca, Viterbo e via Livorno da largo

Giachino a Umbria. Capito ponti: chiuso quello fra corso Svizzera e corso Regina, quello corso Umbria, quello fra via Livorno e via Orvieto, quello fra corso Vercelli e lungo Dora Napoli. Per quanto riguarda le autostrade resta interrotta la Torino-Milano in direzione Milano fra Chivasso e Cigliano e in direzione Torino fra Sant'ia e Rondissone (tratterà così per un mese) e anche la Torino-Aosta fra Volpiano e San Gior. A fronte di un aeroporto tornato a regime, permangono le interruzioni delle linee ferroviarie Torino-Aosta (da Strambino non si può proseguire) Torino-Modane (autobus da Bussoleno a Bardonecchia, al confine con la Francia).

Oggi Comune l'indispensabile operazione di ripulitura delle volte dei ponti. E forse a causa di questo intervento ci sarà ancora qualche disagio alla viabilità, ma davvero urgente per evitare che il passaggio dell'acqua sotto le arcate venga ostacolato. L'assessore all'Ambiente Paolo Hutter fa un appello per volontari per la pulizia parco Valentino del Castello medievale. Chi fosse interessato può contattare la sua segreteria al seguente numero: 011/442.30.88 alle 8.30 alle 11 di oggi. «L'intervento - spiega Hutter - potrà essere attuato soltanto se verrà raggiunto un numero adeguato di volontari che garantiscono la loro presenza per almeno quattro ore».

Anche l'ospedale Amedeo di Savoia sta per tornare alla completa normalità. Fra e domani, infatti, ritorneranno in sede i pazienti di tutti i reparti fatti evacuare nei giorni scorsi.



Prosegue senza sosta il lavoro di ripulitura dei Murazzi, completamente allagati nei giorni dalla piena del Po

Un treno speciale per Milano Alle 7 dalla stazione di Porta Nuova

La viabilità migliora di ora in ora, quasi ovunque, salvo dove le opere recupero richiedono interventi più massicci. Ecco la situazione.

La linea Modane-Bardonecchia-Torino è interrotta nel tratto da Bussoleno a Salbertrand. La circolazione è attiva Modane a Salbertrand da Torino a Bussoleno. I treni sostituiti con autobus fra Bussoleno e Bardonecchia. Sulla Pinerolo-Torre Pellice i treni sostituiti da autobus. Non vi invece né treni né bus sulla linea Bussoleno-Susa. Nessun treno pure sulla Aosta-Chivasso-Torino, interrotta fra Strambino a Aosta e nei sottotratti Strambino-Ivrea e Ivrea-Aosta. Sono attivi autobus fra Strambino e Ivrea. Sulla Alessandria-Casale-Chivasso è interrotto il tratto fra Chivasso e Casale. Autobus sostituiscono i treni sulla Casale-ferrato-Vercelli. Alle linee ripristinate si è aggiunta la Alessandria-Mortara-Novara, riaperta solo per i treni viaggiatori, con

limiti di velocità. Riattivate la Asti-Chivasso e la Aosta-Pré Saint Didier. Istituito da oggi un treno speciale fra Torino e Milano. Parte alle ore 7 da Porta Nuova, ferma a Porta Susa, Vercelli e Novara e giunge a Milano alle 8.45. Riparte da Milano Centrale alle 18.15 e arriva a Porta Nuova alle 19.55.

SATI. La Satti ha riattivato tutti i servizi automobilistici e ferroviari. Fanno eccezione la Ferrovia del Canavese, dove la tratta Cuorgnè-Pont è gestita con autobus, e i servizi automobilistici intercomunali delle linee: Pont-Valprato Soana, Pont-Locala-Noasca, Lanzo-Viù-Usseglio (limitata a Viù), Chivasso-Vische-Ivrea (limitata a Vische). Mentre le linee Ivrea-Rivarolo, Ivrea-Pont, Ivrea-Loranzè e quella della Valchiusella non transitano Banchette e Samone. Deviate su Pedemontana, riprendono il normale percorso da Loranzè Campana. Nell'ambito del servizio urbano di Ivrea, la linea 5 Quassolo-Lessolo-Ivrea è deviata

S.S. 26 Quassolo, S.P. 29 Lessolo, mentre la linea 3 Salerano-San Germano è limitata a Banchette Borgo Nuovo.

VIABILITÀ A TORINO. Ponte Mo di Giulio Cesare è di nuovo aperto. Percorribili anche il ponte di via Cigna e i corsi Emilia, Regina Margherita, Potenza, Unità d'Italia, Maroncelli e Trieste. Aperto viale dei Partigiani. Sono ancora chiusi: piazza Bengasi (dall'imbocco di corso Roma verso Moncalieri), corso Svizzera (da corso Regina Margherita a piazza Pier della Francesca), corso Vigevano (cavalcavia da via Cigna a corso Umbria), via Viterbo e via Livorno (da largo Giachino a Umbria).

PONTI CHIUSI. Rimangono chiusi i ponti: Ramello di corso Svizzera, Carlo Emanuele di corso Umbria, Amedeo IX di via Livorno e Orvieto, principessa Clotilde corso Vercelli, lungodora Napoli e la passerella che unisce corso Unità d'Italia a Moncalieri.

TEATRO REGIO TORINO
Sabato 19 ottobre ore 21
GIANNIMARIA TESTA
L'attore di un giorno
In una volta al teatro il cantautore
ha fatto regitare la Francia
venerdì 18 sabato 19
e un'ora prima

FURLA
Dal 19 Ottobre
un nuovo negozio FURLA
a Torino in via Gramsci, 7

DOPO LE ESONDAZIONI IL BILANCIO DEL PREFETTO

ALLARMI TEMPESTE

Il prefetto Achille Catalani appare «soddisfatto degli interventi che hanno contrastato l'alluvione». «Tutti quanti - dice - hanno fatto bene e con efficienza il loro dovere. In particolare ha risposto in modo positivo il sistema di allarme preventivo. Ha funzionato magnificamente, grazie alla possibilità di integrare le previsioni meteorologiche nazionali con quelle affinate dalla Regione Piemonte, che hanno consentito di ridurre i danni e di mirare tutti gli interventi di soccorso e di sfollamento, con grande tempestività».



BRAVI I COMUNI

Secondo Catalani «il bilancio delle vittime ha potuto essere contenuto anche grazie alla capacità di reazione alla tragedia che hanno saputo dimostrare le amministrazioni comunali dei paesi colpiti dalle inondazioni». Si sono rivelate «efficaci le opere che sono state realizzate dopo la precedente alluvione del 1994». Passato il peggio, «ora bisogna provvedere a bonificare le case invase dall'acqua e a ripristinare i servizi d'erogazione idrica ed energetica nelle località che risultano ancora isolate».

«Meno burocrazia per chiudere le ferite»

Berlusconi e Violante ottimisti sul dopo-alluvione

Giuseppe Sanguigno

E adesso, mentre in città, nella provincia e, più in generale, in Piemonte, sono partiti i lavori per riparare i guasti dell'alluvione, causati da torrenti e fiumi «impazziti», attenti a non creare una nuova situazione critica, quella che Luciano Violante ha definito «emergenza burocratica». Il presidente della Camera dei deputati ha in guardia contro le lentezze degli apparati - gli amministratori locali, sia il governo, durante la visita istituzionale a Comune, Regione e Provincia.

Alla 14, mentre il capo dell'opposizione Silvio Berlusconi, aveva terminato da pochi minuti la conferenza stampa con il presidente della giunta piemontese, Enzo Ghigo, l'assessore alla Protezione civile, Ugo Cavallera, il vice presidente della Provincia, Giuseppe Gamba, e il sindaco Valentino Castellani, Violante è entrato a Palazzo Civico, atteso nell'androne dal sindaco Valentino Castellani, da alcuni assessori e dai funzionari che giorno e notte hanno fatto e continuano a far fronte all'emergenza. Poi ancora misse a Linzo Ghigo in piazza Castello e alla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, a Palazzo Lascaris.

Il mercoledì torinese del dopo alluvione per Berlusconi si è iniziato alle 11. Il leader, seduto fra Ghigo, il vice presidente William Casoni e l'assessore Cavallera, il sindaco Castellani e il vice presidente della Provincia, Giuseppe Gamba, ha posto una premessa: «Non è il momento delle polemiche, siamo in una situazione critica e tutti dobbiamo lavorare in positivo». Ed ha chiarito: «Sono qui per garantire che l'opposizione a livello nazionale darà il suo contributo affinché gli interventi che il governo assumerà passino in fretta anche in Parlamento».

Dopo aver elogiato il lavoro svolto da Enzo Ghigo e dall'assessore Ugo Cavallera - appreso dal sindaco Castellani che le amministrazioni del Piemonte hanno agito con grande sinergia, ha affermato: «La classe



Bando alle polemiche
che farebbero solo perdere tempo prezioso
Anche da tragedie come questa
può partire il nuovo federalismo

politica locale è cresciuta. Il federalismo, ormai, è accettato da tutti, centrodestra e centrosinistra. Di qui parla la democrazia del futuro. In Parlamento siamo divisi sulla percentuale (in più o in meno) di federalismo, ma entrambe le

coalizioni sembra che siano convinte a dover modificare l'assetto costituzionale del nostro Paese anche per le amministrazioni locali. Le affermazioni del leader azzurro, sul dovere della maggioranza e dell'opposizione di

A Montecitorio
il dibattito
su come trovare
le risorse necessarie



Il Governo è intervenuto in 48 ore
stanziando 200 miliardi subito, consentendo
di accendere mutui per altri 1000 e impegnandosi
a inserire fondi nella Finanziaria

collaborare, poco dopo, sono state commentate in termini positivi dallo stesso Violante. Il quale da Torino ha lanciato l'invito rivolto ai palazzi e alle autorità del potere amministrativo: «Da questa tragedia si devono trarre due lezioni: prima è quella della prevenzione. Un sistema che, dobbiamo riconoscerlo tutti, ha funzionato. Se così fosse stato i danni sarebbero molto più gravi. La seconda, tutta da costruire, deve farci evitare l'emergenza burocratica. Nel 1994 -

ha osservato Violante - ci sono state critiche confronti delle banche, perché non hanno saputo erogare finanziamenti adeguati alle necessità di chi si trovava senza un tetto o aveva l'azienda da far ripartire. Costoro furono trattati dagli istituti di credito alla stregua del normale cliente. Un atteggiamento sbagliato che ha fatto perdere tempo e risorse non solo alle zone colpite dagli eventi della natura, ma all'intero Paese.

Violante ha ricordato che sei anni fa vi furono problemi. «Ora - ha detto - bisogna fare modo che i finanziamenti siano diretti, ovviamente dopo ottenuto la necessaria documentazione: ciò consentirà di non perdere tempo perché i cittadini hanno diritto di essere risarciti e le strutture pubbliche devono funzionare al più presto e nel modo migliore».

Di qui l'appello «ad eliminare i passaggi burocratici, a snellire e ad agevolare chi ha le carte in regola per ottenere gli aiuti». Il governo, ha precisato, «è intervenuto subito». Visto che, a quarantotto ore dalla tragedia, sono stati stanziati miliardi per le prime emergenze e altri mille potranno essere contratti con mutuo dai Comuni. «Non so se basterà - ha rilevato Violante - tuttavia i fondi per la ricostruzione saranno inseriti nella Finanziaria». Ed è a questo punto che il presidente della Camera ha detto d'accordo con Berlusconi «ad evitare polemiche inutili quanto sterili». «Purtroppo - ha aggiunto - pensiamo a ricostruire e prevenire ancora e più».

Interrogazioni e proposte in tema di alluvione, in Piemonte e Valle d'Aosta, sono state presentate dagli onorevoli Mario Borghese (Lega Nord) e Giorgio Merlo (Ppi). Il primo per sapere dal ministro dei Lavori pubblici, Nerio Nesi, «sia a conoscenza del fatto che il Magistrato del Po, non ha speso il 40 per cento delle somme stanziati in difesa degli argini del fiume»; il secondo per snellire le procedure a dare «certezze» a chi chiede risorse.

Il presidente della Camera discute con Ghigo Bresso e Castellani

Un sacerdote davanti alla Sindone: Dio glielo ha concesso, lo usi nel modo migliore

Il Cavaliere e il tempo riconquistato

Gigi Padovani

NELLE tre ore trascorse in città da Berlusconi c'è stato anche spazio per un incontro «privato» con la Sacra Sindone (fuori telecamere e giornalisti) e per una imprevista benedizione da parte di un parroco napoletano. Come? Rutelli, che qualche settimana fa si recò in Duomo prima del dibattito alla Festa dell'Ulivo, anche il suo avversario ha voluto rendere omaggio al Sacro Lino. Durante il breve tragitto a piedi dal palazzo della Regione di piazza Castello all'ingresso del percorso verso l'Ostensione, l'incontro mistico. Piantato in mezzo al portone Palazzo Reale, lo ferma un sacerdote in tonaca

nera, gli appoggia il braccio su una spalla e gli bisbiglia: «Utilizzi bene il tempo in più che le è stato concesso». Il Cavaliere, colpito, risponde: «E' quello che sto cercando di fare». Protagonista della benedizione è padre Salvatore Marsiglia, parroco di Maria Santissima del Rosario a Foggiorale, quartiere industriale di Napoli: «Non pensavo di incontrarlo - spiega - l'ho voluto fermare perché mi impressionò l'annuncio che Berlusconi fece sul cancro dal quale era guarito. Gli ho voluto dire che l'Uomo della Sindone gli è nella retta - buona intenzione di salvare il Sud».

Sarà per il viatico di padre Marsiglia, sarà perché dopo la conferenza stampa gli è arrivata telefonata dagli studi

Mediaset sul caso Cristiano, il giornalista Rai accusato di essere «delatore», il Berlusconi che esce dal Duomo, pochi minuti dopo, appare turbato. Con enfasi il Cavaliere parla di «impressione profonda» e aggiunge che la Sindone «si impone come pugno nello stomaco».

Analogo il tono di una frase del commiato ai giornalisti che lo attendono, quando gli chiediamo delle polemiche con le quali fu accompagnata la sua visita da presidente del Consiglio nel Piemonte martoriato dall'alluvione nel '94 (ad Alba fu anche fischietto). Lui sorride, smorza, attenua: «Non ricordo critiche feroci... Non abbiamo nulla da rimproverarci. E poi, guardi, io sono

fatto così: ricordo le cose negative. C'è un verso del Pascoli che interpreta la mia filosofia: «La nube del giorno più nera / fu quella che vedo più rosa / nell'ultima sera». Poi aggiunge: «Non sono all'ultima sera, spero... però se sono riuscito a fare la traversata del deserto e ora sono qui con il 72 per cento di voti degli italiani, vuol dire qualcosa». La citazione lirica è giusta, sono due settenari e un quinario da «La mia sera», poesia nella raccolta dei *Canti di Castelvecchio* pubblicata da Pascoli nel 1903. Resta da capire: qual era il deserto? L'ombra della malattia, pur vinta, sembra ancora tormentare Berlusconi e pare che quel volto sul Sacro Lino l'abbia fatta riemergere.

Il leader del Polo ha incontrato i vertici politici del Piemonte

GENITORI PREVIDENTI CERCANSI.

Cambiate vita al vostro figlio. Apritegli un negozio Marvin.

Per saperne di più: **800-101919** - www.marvin.it

marvin
la qualità superiore italiana di fotografia

Una lettrice ci scrive:
«Le lamentele di un lettore mi fanno pensare a tutte quelle che sento per strada, in ufficio, nei negozi. La gente si irrita perché i pompieri non hanno liberato le 60 auto dai garage (e ora chi me la ripaga?) oppure perché non sono state tirate centinaia di copie di cartine chiare ed esaurienti (meglio plastificate, la pioggia potrebbe rovinarle) ancora perché questo sindaco ha avuto la "brillante" idea di chiudere gli asili! Siamo tutti molto bravi e saccenti, nascono delle idee brillanti dal caldo della nostra poltrona, noi che sapremmo come far fronte ad un tale disastro...»

«E' molto facile star seduti a vedere chi soffre ed avere paura dando colpa alle strutture. Chi può rendersi conto di che cosa significhi fare il sindaco? una città come Torino attanagliata da tale disastro? Chi può comprendere la gente contro il tempo di tutti coloro che si affannano per salvare vite umane prima - ahimè - dall'adorata vettura? Chi vorrebbe stare ore ed ore inchiodato ad un posto di blocco su una strada statale sotto la pioggia battente a gestire la propria tensione e quella di tutti coloro che vogliono arrivare a casa per primi?

Un lettore ci scrive:
«Dalle immagini proposte dalla varie tv, sia private sia di Stato, dai vari luoghi dei disastri che hanno colpito la nostra Regione e quella della Valle d'Aosta, mi è parso di constatare, con meraviglia, la quasi totale mancanza di militari nei soccorsi. Negli anni passati si sono visti uomini e mezzi dei militari, qui da noi neppure la presenza di escavatori per lo sgombero di strade non un uomo a sostegno della popolazione nell'eseguire gli atti necessari agli sgomberi. Ripeto questo

a giudicare dalle riprese televisive».

«Sarà che Torino non ha più un soldato? Oppure la macchina dei carabinieri non tiene conto dell'Esercito? Oppure i soldati sono diventati non più corpo di sostegno e sussistenza in tempo di pace? Oppure abbiamo i vari militari sparsi per il mondo nelle varie missioni e le caserme vuote? Scusatemi il mio sfogo».

Raffaele Paone

Due lettori ci scrivono:
«Durante l'alluvione del '94 era stato richiesto, tramite i quotidiani, l'intervento di volontari per aiutare le famiglie a ripulire le loro abitazioni e negozi. Io e mia moglie abbiamo risposto a questo appello e tramite un'ottima organizzazione, avevamo dedicato due giornate ad aiutare, nella città di Sante-

na, chi ne aveva bisogno. Mi piacerebbe sapere se, anche per questa alluvione e per le zone di Moncalieri e Nichelino, è stato organizzato un servizio di volontariato. A chi rivolgersi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Speriamo che il quartiere di Borgo Dora serva almeno ad insegnarci qualcosa. A lezione anche noi forestali studiamo che il punto potenzialmente più pericoloso in Torino è proprio questo. Figuriamoci non lo sanno gli ingegneri del Comune? Qual è il problema? Che la gente che abita lì è al riparo dal fatto che in caso di piena eccezionale i primi a finire a bagno in tutto il Comune sono loro!».

«Non basta l'intervista all'ottantenne che in tutta la vita non ha mai visto un disa-

stro del genere» per giustificare esondazioni, fiumi, torrenti, portando come pretesto l'eccezionalità e l'imprevedibilità dell'avvenimento. Quando si dimenticano e si opera di contenimento fluviale, argini etc. non si può non considerare la possibilità di una piena che cinquecentennale se intorno al fiume ci sono investimenti economici per migliaia di miliardi.

«Se la case sono a due dal fiume, gli argini bisogna costruirli, per quanto si oppongano gli ambientalisti oppure si tolgano le case! Le soluzioni sono solo due. Sono necessari investimenti ingenti per un'opera di "prevenzione" che darà i suoi frutti sul lungo periodo; è necessario un monitoraggio continuo dei fiumi, dei torrenti, dei versanti collinari e montani; non possiamo continuare a lavorare su carte del 1800!».

«Nessuno riuscirà mai a fermare un fiume che trasporta 350.000 litri al secondo se il suo corso è stato deviato per costruirsi la casa di chi ricco sfondato o di chi poveraccio che vive con due patate a quattro ravanelli».

Andrea Varetto
specchiotempi@lastampa.it

Specchio dei tempi

«Più che criticare è meglio ringraziare chi si è adoperato per limitare i disagi» - «Ho visto pochi militari» - «Abbiamo spalato Santena, siamo ancora pronti» - «Un fiume ferma senza prevenzione»

RIAPRONO LE SCUOLE

LE SCUOLE

Oggi riaprono le scuole superiori in tutta la provincia. Le eccezioni: a Torino, il professionale «Steiner» riprende le lezioni domani, così come gli istituti di Lanzo, l'«Itc Galilei» di Avigliana (entrambi per problemi all'acquedotto) e di Cuorgnè (per viabilità difficoltosa). A Ivrea le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse fino a sabato compreso.



E OBBLIGO

Nidi, materne, elementari e medie riaprono oggi dove l'emergenza è finita. Riapertura a macchia di leopardo: invece a Moncalieri e Villar Perosa. A Torino, i bimbi delle materne di via Cecchi e via Mameli vengono trasferiti e riportati (ore 8,30 e 16,30) in Lombardia 118. Alla «Padre Gemelli» vanno i bimbi dell'elementare «Margherita di Savoia».

Prigioniero nelle sabbie mobili del Po

Tredicenne salvato da un canottiere con la fune

la storia

Giorgio Ballarò

TEX WILLER l'avrebbe salvato con un millimetrico lancio del «clazo». Tar- si sarebbe calato con una liana. Paolo Uberti, classe 1934, venexian purosangue, se l'è cavata con quello che aveva sottomano in quel momento: una fune da ormeggio e le assi del fondo della barca.

«L'ho notato che annaspava nel fango, sprofondato fino alla pancia - racconta mentre cerca inutilmente di togliere acqua dalla sua imbarcazione danneggiata dalla furia del Po - era sotto choc, riusciva quasi a muoversi. Gli ho subito gettato una corda alla quale aggrapparsi, poi ho appoggiato le assi sulla fanghiglia per cercare di raggiungerlo. E' stato in quel momento che sono arrivati i poliziotti, allora ho lasciato che ci pensassero loro».

Se l'è vista davvero brutta Fabio Cinquepalmi, un ragazzino di 13 anni che ieri ha rischiato di essere l'ultima vittima - postuma oltretutto - dell'alluvione a Torino. Verso le 11, mentre in compagnia dei fratelli Enzo e Antonio curiosa sulle sponde del Po, dietro il Castello del Valentino, Fabio è scivolato nel vasto strato di sabbia limacciosa depositata sulla riva del fiume in piena. In quel punto la fanghiglia ha formato una specie di cavità, profonda, piena d'acqua e detriti. Dopo pochi passi Fabio è sprofondato di botto ed è rimasto imprigionato nelle sabbie mobili, senza quasi potersi girare da una parte o dall'altra.

muoveva più, ma all'inizio ho pensato che scherzasse - dice un paio d'ore dopo la brutta avventura il fratello Enzo, 15 anni - poi dopo qualche minuto mi resi conto che stava immergendosi sempre di più. Per i ragazzini sono stati momenti terribili. Mentre Antonio andava a cercare soccorso su viale Cagni, Enzo ha tentato senza successo di aiutare il fratellino con un bastone. Ed è in quel momento che dal fiume è spuntato Paolo Uberti, socio della vicina Società Canottieri Cerea. «Ero lì dietro che stavo ripulendo le mie barche - racconta - ho sentito degli strani schiamazzi e sono andato a dare un'occhiata passando dall'unica parte possibile, cioè dall'acqua».

Fabio Cinquepalmi aveva ormai il fango a metà torace, non



Paolo Uberti stava ripulendo la sua barca dopo la piena del Po

gridava ma gli occhi erano sbarrati dal terrore. Uberti, che ha vissuto in Laguna per 35 anni e con le acque ha una certa confidenza, si è perduto d'animo: «Può sembrare assurdo, ma ho pensato a quante scene di quel tipo avevo visto nei film d'avventura. Mi è venuto spontaneo lanciargli una fune di ormeggio, anche per dargli un po' di sicurezza, poi ho incominciato ad avvicinarlo piano piano gettando le assi tolte dal fondo della barca sulla fanghiglia».

Qualcuno ha dato l'allarme con il telefonino e pochi minuti più tardi due volanti della polizia che si trovavano in zona - la «Centro 3» e la «Murazzi 2» - sono arrivate sgombrando nel vialetto del Valentino, mentre la centrale allertava persino il nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco. Fortunatamente non c'è bisogno degli uomini-rana. Con l'aiuto di Paolo Uberti e delle sue utilissime assi, tre agenti riusciti ad avvicinarsi al ragazzino e l'hanno afferrato



Fabio Cinquepalmi accanto alla madre e ai fratelli dopo la brutta avventura

Fabio giocava insieme ai fratelli in una specie di cavità formata dopo la piena del fiume di questi giorni

«Annaspava nel fango, allora gli ho gettato una corda da ormeggio. Utilizzando delle assi sono riuscito a raggiungerlo»

per le braccia. «Sembrava quasi che il fango non volesse mollarlo - afferma Uberti - i poliziotti tiravano ma lui non veniva fuori. Alla fine ho riuscito a abbraccarlo meglio e l'hanno estratto a forza da quelle maledette sabbie mobili».

«Si ho avuto davvero paura - confessa Fabio Cinquepalmi nella sua casa di via Lombroso 22 - all'inizio ero convinto di riuscire a farcela da solo e ho cercato di tranquillizzare i miei fratelli, poi mi sono accorto che più mi muovevo più andavo a fondo. Ero lì già da un bel po' di tempo, mentre Enzo e Antonio cercavano aiuto. Poi ho visto arrivare quei signori...».

Dopo averlo salvato gli agenti delle volanti «Centro 3» e «Murazzi 2» hanno ripulito Fabio dal fango con l'aiuto di una squadra dell'Amiat, che poche centinaia di metri più in là stava sgomberando un vialetto del Valentino invaso dal limo del Po. Poi, rivestito con una tuta di nylon presa in prestito dagli operai, il ragazzino è stato riaccompagnato a casa. «Quando i ragazzi me l'hanno raccontato non ci volevo credere - dice la madre di Fabio, Francesca Calamita, che al mo-

mento della disavventura si trovava al lavoro - poi ho letto il verbale della polizia, è venuto un groppo in gola pensando al rischio che ha corso mio figlio».

La sorella maggiore spiega che Fabio è sempre stato «un troppo vivace», tant'è vero che dopo essere tornato a casa si è fatto una doccia ed è uscito di nuovo a fare un giro in bicicletta. A quanto pare si è reso conto della disavventura che ha vissuto ieri mattina e forse è meglio così, ma altro si porterà dietro alcun trauma.

Ma Paolo Uberti, il veneziano trapiantato in riva al Po, è consapevole che in quelle sabbie limacciose, depositate dal fiume fra l'Imbarco Perosino e la sede della Canottieri Cerea, si è davvero sfiorato il dramma. «Quella voragine piena di acqua e fango è piuttosto profonda - sostiene - insomma, un ragazzino di quell'età avrebbe anche potuto lasciarsi la pelle. Quando ho visto che ormai era in salvo gli ho detto di andare alla Consolata ad accendere un cero, meno male che in quel momento mi trovavo a poche decine di metri per rimettere in sesto le mie povere barche danneggiate dall'alluvione».

Monsignor Poletto visita vigili del fuoco, Sermig e Trasfigurazione

Una preghiera per Manuela

L'arcivescovo dai genitori della piccola Rom

Maria Teresa Martinengo

«Abbiamo pregato insieme in riva al torrente che ha portato via la loro bambina. Non so neanche di che religione sia, la famiglia di Manuela, ma abbiamo pregato insieme. E' stato un momento di grande commozione». E' incominciata sul ciglio della Stura, con i genitori della zingarella Manuela Seferovic, una delle prime vittime dell'alluvione, la giornata in cui monsignor Severino Poletto ha portato cordoglio, solidarietà e affetto alla gente di Torino colpita dalla tragedia.

«Sono sempre stato in contatto il sindaco, con i preti di periferia e delle zone di montagna per sapere delle emergenze che dovevano fronteggiare, della persona in difficoltà. E mi sono mosso non appena mi è stato dato via libera», racconta l'arcivescovo, che ieri mattina, dopo aver fatto visita al noma di strada Aeroporto, dove otto

anni vivono e Seferovic, ha proseguito il viaggio nel dolore di città toccando il comando dei vigili del fuoco, in corso Regina Margherita. «Ho fatto le condoglianze per il vigile disperso, Bartolomeo Califano, e mi sono offerto di celebrare il funerale, anche se purtroppo, finora, il corpo non è stato ritrovato: è stata avvistata la camionetta, ma non è possibile avvicinarsi perché sopra vi incombe una pesantissima travatura di cemento».

Monsignor Poletto è colpito dai racconti ascoltati. Per lui, vescovo di Asti fino al '99, queste nuove tragedie personali e collettive lo riportano alla disperazione dell'alluvione del '94. Con Asti, ma anche con Casale, e i suoi pri- diocesi e il luogo dove per lunghi anni è stato parroco, l'arcivescovo ha comunicato più volte questi giorni, e si è tenuto in questi giorni, con i vescovi delle altre diocesi piemontesi coinvolte dal disastro.

Tappa successiva, la parrocchia della Trasfigurazione, in via Spoleto, a due passi dall'ospedale Amedeo di Savoia e dal centro Piero della Francesca. «Il parroco è il mio collaboratore», spara il fango nel sottocielo inondato. In quella zona ci sono tante famiglie che hanno perso la casa o hanno avuto molti danni. Ho proposto di venire a celebrare una messa, quando la situazione sarà migliorata, così per incoraggiare un po' le persone».

Infine, Borgo Dora. Una visita discreta, silenziosa, per rendersi conto. Sono stato al Sermig, nel fango, e con Ernesto Olivero ho visitato la casa di un giovane - racconta l'arcivescovo - Olivero ha chiesto per prima cosa di aiutare la gente del quartiere. E un contributo alla popolazione alluvionata, oltre i tre miliardi stanziati dalla Cei e i fondi dell'8 per mille, verrà anche dalla Chiesa piemontese. «Come Caritas regionale abbiamo preso la



decisione di sollecitare nelle parrocchie la solidarietà, lasciando ai parroci di individuare le forme più adatte».

Al di là della visita di ieri, i suoi sentimenti per le persone colpite dal disastro, monsignor Poletto li ha affidati ad un messaggio che il settimanale diocesano La Voce del Popolo pubblica oggi: «Desidero invitare tutti ad affrontare questa situazione con grande dignità e con spirito di fiducia nella Provvidenza, la quale ci abbandona mai, e nello stesso tempo auguro che anche in questa

circostanza si sappia esprimere una nuova ed eccezionale solidarietà. Sono certo che le comunità, le famiglie e le persone che conseguono da questo nuovo ondata di maltempo troveranno forza per non perdersi d'animo, per smarrirsi e soprattutto per intraprendere con fiducia l'impegno per la ricostruzione... Come vescovo sento il bisogno di presentare in preghiera le sofferenze di tutti e di esprimere la partecipazione al dolore di tutte le persone».

DAL 7 OTTOBRE 2000

GRUPPO MODA
ABBIGLIAMENTO
MO DONNA
SPORT WEAR

GM
Piazza Cavour 3 bis TORINO
Cibrario

LIQUIDAZIONE TOTALE
su tutta la merce
PER CESSATA ATTIVITA'
DAL 40% AL 70%
DAL 7 OTTOBRE 2000

AIRC
Comitato Piemonte e Valle d'Aosta
Cambia indirizzo

Dal 16 ottobre
la sede dell'AIRC Comitato Piemonte
Valle d'Aosta - Cavour 31 a Torino
8 trasferite presso l'Istituto
per la Ricerca e la Cura del Cancro
S.P. 142, Km 3,95 - 10060 CANDIOLLO (To)
tel. 011.9933353/fax 9933358.

ELIOT S.r.l.
I professionisti al tuo servizio per la
risoluzione dei tuoi problemi e la
pianificazione dei tuoi programmi

- Operazioni di credito con garanzia fidejussoria ed esito garantito
- Finanziamenti personali ed aziendali a tasso agevolato per qualsiasi finalità ed importo
- Speciale ristrutturazione debiti e gestione debito con politiche fidejussorie e cartotali
- Finanziamenti per processi di certificazione ISO 9001 e ISO 14001
- Leasing / Anticipo fatture / Sostituzione portafoglio / factoring
- Mutui acquisto, ristrutturazione e riconversione

VISITE E CONSULENZE
GRATUITE
NUMERO VERDE:
800901614

MARCO POLO
REGNO DEL MARE

È ripresa nel migliore dei modi la stagione delle ostriche e dei frutti di mare, dopo alcuni mesi "senza aria", quelli estivi cioè, durante i quali gli stessi perdono buona parte della apprezzata qualità.

Il ristorante Marco Polo, presentando agli amatori del genere le migliori proposte che possano essere realizzate: grandi e sontuosi plateau con ostriche, frutti e crostacei di rara qualità.

Questo ristorante, che nel corso degli anni si è fatto conoscere ed apprezzare per la qualità e la serietà assoluta delle proposte, si dimostra sempre attento e tempestivo nell'offrire ai propri clienti quelle che possono essere definite le "primizie del mare".

Tra pochi giorni inizierà la stagione delle molche, i granchi e la laguna veneta che, appena fatta la muta, sono privi del carapace e quindi teneri e fragranti, una volta fritti "alla muranese".

Questa e altre non meno interessanti proposte culinarie potrete assaggiare al Marco Polo, un ristorante per veri intenditori dei sapori del mare.

A Torino, in via Marco Polo 38.
Telefono 011.50.00.96

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto, autotreno Mercedes (esclusi i locali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa
C'è anche chi non si informa e così paga cinque, addirittura otto milioni per un funerale, cifra elevatissima, purtroppo all'ordine del giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato! Perciò in occasione del decesso, specie negli ospedali e nelle case di riposo, è sempre consigliabile respingere l'interessamento (sempre, rissato) di chi propone questo o quell'impresa funerale.

Decesso in Ospedale: ecco cos'è successo
«Mi hanno detto che occorrevo subito un'Onoranza Funebre e me ne hanno consigliato una disponibile e di fiducia. Nonostante i miei dubbi per tutto ciò che avevo letto sui giornali, ho accettato lo stesso senza informarmi a fondo: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

Sono invece molte le persone che, interpellando il GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato per avere lo stesso servizio».

ONORANTE - FUNERARI
Sede centrale esposizione:
C.so Bramante 56 - TORINO
Tel. 011.663.30.05

IL GIUBILEO
Numero Verde:
800.251645

IL RITORNO ALLA NORMALITÀ

PRIMI PROVVEDIMENTI PER I DISAGIATI



TASSE E BOLLETTE PROROGATE

La Direzione regionale delle Entrate annuncia la chiusura degli uffici tributari di Susa, Moncalieri, Torino 1-2-3-4, Ciriè e Pinerolo, danneggiati dall'alluvione: i termini relativi a pagamenti e altri adempimenti previsti in questi giorni sono sospesi. Da parte sua, l'Algas informa la propria clientela che le bollette in scadenza sono prorogate al 30 ottobre



IL GOVERNO LO STOP ALI SPERIMENTI

Il Governo ha dato mandato al ministro dei Lavori Pubblici Nesi di mettere a punto un provvedimento che consentirà il blocco degli sfratti nelle zone alluvionate. Soddisfatto l'assessore all'Edilizia Pubblica Passoni, sostenitore di un'iniziativa mirata ad alleviare il disagio di Torino e Comuni limitrofi, costretti a trovare sistemazioni di fortuna per i residenti delle case inagibili

L'acqua sta tornando in tutta la città

Ancora qualche problema per Borgo San Paolo e Parella

Alessandro Mondo

La crisi idrica che ha quasi strangolato Torino e alcuni dei Comuni limitrofi è in netto miglioramento. Da ieri l'erogazione si è stabilizzata a 6.500 litri al secondo, poco meno del flusso abituale, tanto che il piano di emergenza attivato martedì è stato bruscamente ridimensionato: il beneplacito delle circoscrizioni.

Ormai la disidratazione delle autobotti risulta limitata alle seguenti zone: piazza Benfica, via Di Nanni angolo via Vigone, Bardonecchia angolo via Rubiana, piazza Borgo Dora. Difficoltà registrate a Borgo San Paolo, il quartiere colpito più duramente dal deficit idrico. Borgata Parella e parte della collina: nel senso che, pur essendo tornata l'acqua, la pressione non ha ancora recuperato i valori normali (25-28 metri a fronte di 50), complice la presenza di sacche d'aria nelle tubature. Quanto agli enti pubblici, le autobotti restano a disposizione - ove ve ne fosse bisogno - per scuole e ospedali. In particolare il Maria Vittoria, l'unico a non aver ancora recuperato autonomia. Nessuna preoccupazione sulla qualità dell'acqua: i controlli dell'Acquedotto, integrati dagli esami dell'Asl 1, hanno confermato che risponde ai parametri di potabilità.

Solo il Maria Vittoria non ha recuperato l'autonomia. Le tre prese sul Po sono state ripristinate a tempo di record

La corsa con taniche e secchi per fare rifornimento di acqua potabile è finita

Da ieri è decaduto l'invito a farla bollire per uso alimentare. Situazione pressoché normale, quindi: le stime di Comune e Acquedotto parlano del 100% di recupero. Fuori città il deficit riguarda ancora Venaria (rifornita al 60%) e Castagneto, rifornito con autobotti. Tornando a Torino, la svolta va attribuita alla riattivazione a tempo record delle tre prese sul Po da 1.800 litri al secondo, nonostante la sede dell'Acquedotto sia stata devastata dalla Dora. «Qualcosa di miracoloso», commenta Franco Manassero, presidente AAM. «Quando abbiamo raggiunto l'impianto c'era da mettersi mani nei capelli. Fortunatamente il nostro Centro di telecontrollo non ci ha piantato in asso, consentendoci di rimediare i danni e monitorare ogni secondo la situazione: 2.800 chilometri di



Da ieri è in funzione anche l'impianto di Ponte Stura (800 litri al secondo), normalizzando il quadro. In serata è persino riattivato il quarto fontana di piazza Castello, un lusso che negli ultimi giorni Torino non poteva più permettersi. Attenzione a non farsi prendere dall'entusiasmo: questo caso, ricorda Palazzo civico, l'acqua è mai stata potabile né lo è adesso. Attualmente viene pompata acqua dai seguenti impianti: Po, Ponte Stura, Sangano, Beinasco, La Loggia, Venaria, Volpiano, Rivalta, Scalenghe, Druento. Fuori uso a tempo indefinito la condotta di Pian della Murea. La spada di Damocle è rappresentata dal collettore (1.600 litri al secondo) che corre lungo il ponte-canale di Beinasco, scalfito dalla furia del Sangone. L'Acquedotto sta cercando di mettere in sicurezza la struttura, evitando un crollo dalle conseguenze disastrose: a dispetto dei progressi ottenuti, in pochi secondi diversi quartieri di Torino resterebbero a nuovo a secco.

La spada di Damocle è rappresentata dal collettore (1.600 litri al secondo) che corre lungo il ponte-canale di Beinasco, scalfito dalla furia del Sangone. L'Acquedotto sta cercando di mettere in sicurezza la struttura, evitando un crollo dalle conseguenze disastrose: a dispetto dei progressi ottenuti, in pochi secondi diversi quartieri di Torino resterebbero a nuovo a secco.

L'esercito non è in ritirata

La Taurinense: con gli elicotteri a fianco della Protezione civile

Guido Novara

Esercito in ritirata? Fronte all'emergenza alluvione?

«Non scherziamo, certo rispetto all'alluvione di sei anni fa, è cambiata la fisionomia dei nostri interventi, perché in questi anni è cambiato radicalmente l'esercito». Il generale Giorgio Cornacchione, vicecomandante della Brigata alpina Taurinense, da sabato mattina segue il lavoro di quasi 1.000 uomini impegnati fra Piemonte e Valle d'Aosta, dalla sala operativa della caserma Monte Grappa. «Molti non avranno più visto militari con pale e picconi come succedeva in passato - continua l'ufficiale - ma in tanti avranno notato gli elicotteri dell'Esercito, dell'Aeronautica o della Marina portare viveri nei paesi isolati, dalle Valli di Lanzo, al Canavese alla Valle d'Aosta. Molte caserme

sono state utilizzate per ospitare centinaia di sfollati: ad Aosta, ad esempio, il nostro Centro addestramento sta svolgendo un'attività importante».

Ma dove sono finiti gli alpini? Cornacchione, che tra un mese assumerà il comando della Taurinense sostituendo il generale Biagio Abrate, snocciola alcune cifre: «Metà brigata, quindi poco più di 2 mila uomini, è impegnata nelle missioni Nato nei Balcani, dal Kosovo al presidio di Sarajevo, impegni che sembrano destinati a durare ancora a lungo. Per l'alluvione gli interventi sono mirati, in base alle richieste delle varie prefetture. In passato, per una maggiore «visibilità» di alcuni comandanti, non erano mancati impieghi di uomini e mezzi davvero sproporzionati rispetto alle reali esigenze. «Oggi facciamo i con-

ti con un esercito di soldati professionisti, dai numeri decisamente inferiori rispetto al passato: - aggiunge Cornacchione - questo non significa che gli alpini o altri reparti siano in ritirata». E aggiunge: «Non dimentichiamo che la Protezione civile ha fatto in questi anni passi da giganti, esiste una presenza sul territorio di volontari, in grado di dare risposte immediate alle emergenze. Cosa che in questi giorni si è puntualmente verificata».

Alla Taurinense considerata esaurita la fase più critica dell'alluvione: «Stanno ricevendo richieste per inviare specialisti del Genio che dovranno valutare come ripristinare ponti distrutti e ricostruire strade interrotte. Continuano poi le missioni con gli elicotteri per raggiungere le frazioni in montagna isolate».

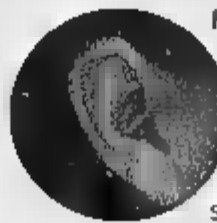
Conclude il generale Cornacchione: «Alla Monte Grappa sono arrivate richieste di uomini per ripulire scantinati allagati: il nostro compito è un altro, di un lavoro più specialistico, l'impiego di mezzi adeguati. Questo la gente lo deve capire, anche mi rendo conto non sia davvero facile».

Una nuova conquista per... Finalmente la tecnologia digitale risolve il problema fondamentale: far capire le parole in mezzo al rumore

Un salto in avanti di molti decenni. È quello di cui sono protagonisti gli apparecchi acustici di ultima generazione, proiettati nel futuro grazie all'avvento di strabilianti tecnologie. Una rivoluzione invisibile e silenziosa, si può dire, perché porta a sensazionali conquiste appunto nell'invisibilità e nella silenziosità. Scopriamole punto per punto.



Tecnologia digitale: ripulisce il segnale e coglie l'essenziale, il messaggio parlato. I digitali «pensano» davvero in modo nuovo. Anziché bombardare l'udito con tanti suoni potenziati (nessun udito sarebbe in grado di sostenere questo compito), selezionano i suoni, cioè attenuano i rumori, che coprirebbero la voce, e privilegiano le frequenze del parlato, cioè il messaggio, che risulta pulito, chiaro, naturale: così si può udire chi parla anche in un ambiente affollato e chiassoso. E tutto automaticamente, senza dover usare comandi manuali.



Miniaturizzazione: progresso che si sente e non si vede. L'estetica conta, e oggi il miglioramento «visivo» corre di pari passo a quello sonoro. I microchip attuali effettuano le stesse operazioni svolte ieri da computer grandi come una stanza, misurano pochi millimetri. I nuovi apparecchi acustici che montano questi microchip sono quindi decisamente più leggeri, più piccoli, e per questo si introducono molto comodamente nel canale uditivo, risultando fatto invisibili.

Amplifon vicino voi in questi centri a Torino

Via S. Tommaso, 2A
(ang. S. Teresa) - Tel. 0115 612 651
Corso Peschiera, 163 - Tel. 011 331 111
Corso Agnelli, 74 - Tel. 011 393 742
Corso Vercelli, 90 - Tel. 0112 111111
Via Borgaro, 79/A - Tel. 011 258 859
Piazza Carducci, 130 - Tel. 0116 111 056

Altre filiali
provando a Torino:
CHIVASSO, CIRIÈ, COLLEGNO,
IVREA, MONCALIERI,
PINEROLO, RIVOLI.
Indirizzi sugli elenchi
telefonici alla voce «Amplifon».

LA VITA TI PARLA

pelliccerie marchisio

Via Arsenale, 38 - Tel. 011.538453
Via Tripoli, 122 - Tel. 011.369066
Via Garibaldi, 4 - Tel. 011.4361485

Da trent'anni al Vostro servizio
per offrirVi la migliore
QUALITÀ, CONVENIENZA, ELEGANZA

Il più grande assortimento
di pellicce e capi in pelle

PERMUTIAMO LA VOSTRA
VECCHIA PELLICCIA
SUPERVALUTANDOLA

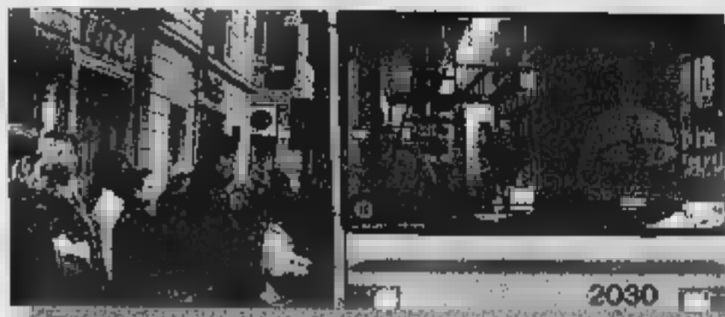
Le pelliccerie Marchisio sono a Torino
Via Arsenale, 38 - Via Tripoli, 122 - Via Garibaldi, 4

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

UNIONE DI VOLONTARI E ALLUVIONATI

MENTRE LA VITA RIPRENDE



SCIOPERO E BUS DEVIATI

Restano 4 le linee Atm deviate: sono 59 (da via Pianezza per i corsi Potenza-Regina-Tassoni), 60 (da largo Giachino a via Stradella, stazione Dora, Principe Oddone, piazza Statuto), 72 e 72b (da largo Borgaro). Ed ecco gli orari dello sciopero nazionale rinviato da lunedì 18 al 23: per l'Atm sarà dalle 16 alle 22, per la Satti dalle 17,30 a fine servizio



GIOVEDÌ DEL POLMONE

Nonostante la città stia affrontando i postumi dell'alluvione, il Comune ha deciso di mantenere oggi il blocco dei diesel non ecologici dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. L'assessore Hutter spiega così l'applicazione dell'ordinanza: «Visto che il traffico è tornato alla normalità, è naturale che si ripeta anche il blocco dei veicoli diesel»

Sotto il fango la speranza di via Pianezza

Centinaia di persone al lavoro per ripulire la zona

Lodovico Poletto

Non è molto un lampione che si accende in strada. Ma qui, dietro corso Potenza, a due passi dalla Dora, in queste quattro strade che il fiume, nei giorni di massima piena si era conquistato a fatica, rubando alla gente tutto ciò che poteva, vuol dire tanto. Significa innanzitutto un lento ritorno alla normalità. E che la situazione di emergenza ormai è passata. Quando, lunedì, l'acqua si è ritirata, alla gente della zona si è presentato uno scenario spettrale. Un metro di fanghiglia sull'asfalto attorno alle auto parcheggiate in strada, dieci centimetri di poltiglia limacciosa e maleodorante nelle case, migliaia di persone luce e acqua potabile. C'è voluto un giorno intero per rendere praticabili quelle quattro strade: via Viù, via Balangero, via Nole e via Pianezza.

L'emergenza, però, è tutt'altro che passata. Ieri, per tutto il giorno, volontari, vigili del fuoco, personale inviato dal comune e Amiat si sono dati da fare in questo francobollo di città. Ma togliere il fango grigio e viscido dagli appartamenti, dalle cantine e dai magazzini è un lavoro che richiede pazienza e impe-

La gente accusa: «Invasi dalla Dora perché è stata demolita una casa»

gnò. E in strada alla poltiglia si aggiungono i detriti, suppellettili e mobili che l'acqua ha irrimediabilmente rovinato. Oggi qui c'è rabbia e disperazione. C'è chi litiga e si accapiglia in via Balangero per una questione banalissima di cose da spostare. Urla, grida, insulti. «Il comune dov'è?». Cento metri più avanti, in via Viù, Maria Rosa Cambursano spazza quello che fino a sabato era il suo laboratorio di camiceria. Adesso è uno stanzone dove cinque donne si danno da fare con le scope, lavano, buttano su una montagna di detriti, rotoli di stoffa resi inutilizzabili dal fango. «Avrò mezzo miliardo di danni», dice la titolare. E' disperata: «Noi lavoriamo per conto terzi; i miei committenti mi hanno dato tempo fino a venerdì per consegnare la». Poi dovrà pagare pena-

possibile consegnare i lavori. Qui tutto è da rifare, i macchinari sono a pezzi, gli impianti elettrici danneggiati. Anche gli oggetti più banali, come i sacchi con migliaia di bottoni, sono inutilizzabili. Più avanti un grossista di stoffe, Girolamo Audino è nelle stesse condizioni e adesso cerca urgentemente un altro magazzino dove spostare il tutto. In queste condizioni, però, è un'impresa riuscire ad organizzare anche solo un trasferimento merce. E allora corre a cercare aiuto da tutti quelli che incontra: volontari, pompieri, dall'assessore Paolo Peveraro che non abbandona un istante il quartiere, cercando di dare a tutti risposte immediate.

Alle 16 arriva l'inquilino di casa di via Pianezza, sporco di fango fin sui capelli. «Assessore sono due giorni che lavoriamo, possibile che non possiate farci un po' di cibo. Mica vogliamo prosciutto e melone. Ci basta un panino, una bevanda calda». Intanto la luce salta un'altra volta. L'Aem tenta di riparare il guasto. Anche l'acqua potabile non arriva più: un pezzo di strada ha ceduto sotto il peso di un camion dell'Amiat che, sprofondando, ha spaccato le tubazioni. E riesplode la polemica. La sostiene Gianfranco

Dalanese che vive qui, in via Balangero, ma è anche assessore a Valprato, comune alluvionato della valle Soana. Protesta con Peveraro, tenta raffronti tra il paese che lui amministra e Torino. S'infuria senza ragione: «E' impensabile che una città come questa non riesca far fronte all'emergenza. Se fossimo stati tutti e subito». Polemiche che durano un attimo. Istanti di rabbia che si stemperano in pochi secondi perché c'è da tornare a spalare. Tutti, però, qui hanno una convinzione: «Se fosse stato demolito quel pezzo della fabbrica Paracchi, lungo la Dora, non sarebbe capitato nulla. I suoi muri avrebbero fatto da argine». Sarà vero? Peveraro dice di no: «Non erano veri muri e poi erano fatiscenti che avrebbero ceduto». La discussione, però, adesso è inutile: prima di tutto si deve pulire, tornare alla normalità. Alle 17 arriva anche il vicesindaco Domenico Carpanini. Incontra gli abitanti che lavorano di pala e scope, annuncia la massima collaborazione da parte del Comune. Poi si attacca al telefono: c'è da trovare casa a sette famiglie che vivevano in un palazzo fatiscente, reso inabitabile da questa piena.



Dopo l'acqua il fango è il compito di sgomberare cantine e magazzini inondati dalla piena della Dora



TRE LETTERE CHE VI FARANNO CAMBIARE IDEA SUL DIESEL.

Adesso Fiat
fino al 31 ottobre vi offre

PUNTO JTD
CON FINANZIAMENTO DI
10 MILA IN 24 RATE A
TASSO ZERO*

BRavo e Brava JTD
AL PREZZO DEL BENZINA

Fino a
5.000.000*
PER IL VOIostro BENTU
CHE HALE CERCO DI
MARIA JTD

Da un brevetto del Centro Ricerche Fiat nasce il rivoluzionario vaneetto di Diesel Common Rail: un motore dalle prestazioni così brillanti, da cambiare il vostro modo di guidare. In pratica, l'unico aspetto per cui vi ricorderete che è un diesel, sono i consumi.

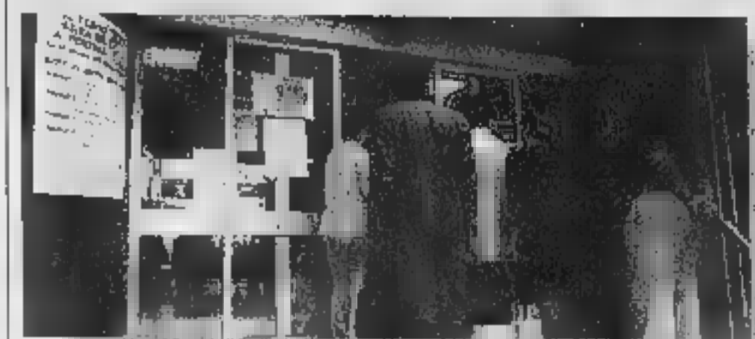
È IL MOMENTO DI PASSARE AL JTD COMMON RAIL.

* FIAT (PUNTO JTD) - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, 5% rate 24, Importo agevolato rate: L. 4.166.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + Iva L. 24.000, TAEG: 2,47%. Salvo approvazione FIAT. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
* FIAT MARIA JTD - Ralle motore disponibili in nero.

CONCESSIONARIA FIAT TORINO AUTO - VIVA - C.SO ROSSELLI, 181 - TORINO

RITORNO ALLA NORMALITÀ

PRIMI PROVVEDIMENTI PER I DISAGIATI



TASSE E BOLLETTE PROROGATE

La Direzione regionale delle Entrate annuncia la chiusura degli uffici tributari di Susa, Moncalieri, Torino 1-2-3-4, Ciriè e Pinerolo, danneggiati dall'alluvione: i termini relativi a pagamenti o altri adempimenti previsti in questi giorni sono sospesi. Da parte sua, l'Italgas informa la propria clientela che le bollette in scadenza sono prorogate al 30 ottobre.



INVIATO LO STOP AGLI SFRATTI

Il Governo ha dato mandato al ministro dei Lavori Pubblici Nesi di mettere a punto un provvedimento che consentirà il blocco degli sfratti nelle zone alluvionate. Soddisfatto l'assessore all'Edilizia Pubblica Passoni, sostenitore di un'iniziativa mirata ad alleviare il disagio di Torino e Comuni limitrofi, costretti a trovare sistemazioni di fortuna per i residenti delle case inagibili.

L'acqua sta tornando in tutta la città

Ancora qualche problema per Borgo San Paolo e Parella

Alessandro Mondo

La crisi idrica che ha quasi strangolato Torino e alcuni dei Comuni limitrofi è in netto miglioramento. Da ieri l'erogazione si è stabilizzata a 6.500 litri al secondo, poco meno del flusso abituale, tanto che il piano di emergenza attivato martedì è stato bruscamente ridimensionato con il beneplacito delle circoscrizioni.

Ormai la dislocazione delle autobotti risulta limitata alle seguenti zone: piazza Benefica, via Di Nanni angolo via Vigone, via Bardonecchia angolo via Rubiana, piazza Borgo Dora. Difficoltà sono registrate a Borgo San Paolo, il quartiere colpito più duramente dal deficit idrico. Borgata Parella, parte della collina, nel settore che, pur essendo tornata l'acqua, la pressione non ha ancora recuperato i valori normali (25-28 metri a fronte di 50), complice la presenza di sacche d'aria nella tubatura. Quanto agli enti pubblici, le autobotti restano a disposizione - ove ve ne fosse bisogno - per scuole e ospedali. In particolare il Maria Vittoria, l'unico a non aver ancora recuperato l'autonomia. Nessuna preoccupazione sulla qualità dell'acqua: i controlli dell'Acquedotto, integrati dagli esami dell'Asl 1, hanno confermato che risponde ai parametri di potabilità.

Solo il Maria Vittoria non ha recuperato l'autonomia. Le tre prese sul Po sono state ripristinate a tempo di record.

La corsa con taniche e secchi per il rifornimento di acqua potabile è finita.

Da ieri è decaduto l'invito a farla bollire per uso alimentare. Situazione pressoché normale, quindi: le stime di Comune e Acquedotto parlano del secondo la situazione sui 2.800 chilometri di rete. Da ieri è tornato in funzione anche l'impianto di Ponte Stura (800 litri al secondo), normalizzando il quadro. In serata sono state persino riattivate le quattro fontane di piazza Castello, un lusso che negli ultimi giorni Torino non poteva più permettersi. Attenzione a farsi prendere dall'entusiasmo: in questo caso, ricorda Palazzo civico, l'acqua non è mai stata potabile né lo è adesso. Attualmen-



te viene pompata acqua seguita da impianti: Po, Ponte Stura, Sangano, Beinasco, La Loggia, Venaria, Volpiano, Rivalta, Scalghe, Druento. Fuori uso a tempo indefinito la condotta di Pian Mussa. La spada di Damocle è rappresentata dal collettore in acciaio (1.600 litri al secondo) che lungo il ponte-canale di Beinasco, scalcato dalla furia di Sangone. L'Acquedotto cerca di mettere in sicurezza la struttura, evitando il crollo dalle conseguenze disastrose: a dispetto dei progressi ottenuti, in pochi secondi diversi quartieri di Torino resterebbero di secco.

«L'esercito non è in ritirata»
La Taurinense: con gli elicotteri a fianco della Protezione civile

Guido Novara

Esercito in ritirata di fronte all'emergenza alluvione?

«Non scherziamo, certo rispetto all'alluvione di sei anni fa, è cambiata la fisionomia dei nostri interventi, perché in questi anni è cambiato radicalmente l'esercito», dice il generale Giorgio Cornacchione, vicecomandante della Brigata alpina Taurinense, da sabato mattina segue il lavoro di quasi 2 mila uomini impiegati fra Piemonte e Valle d'Aosta, dalla sala operativa della caserma Monte Grappa. «Molti non avranno più visto militari con pala e picconi come succedeva in passato - continua l'ufficiale - ma in tanti avranno notato gli elicotteri dell'Esercito, dell'Aeronautica o della Marina portare viveri nei paesi isolati, dalle Valli di Lanzo, al Canavese alla Valle d'Aosta. Molte caserme

sono state utilizzate per ospitare centinaia di sfollati: ad Aosta, ad esempio, il nostro Centro addestramento svolge un'attività importante».

«Dove sono finiti gli alpini? Cornacchione, che tra un mese assumerà il comando della Taurinense sostituendo il generale Biagio Abrate, snocciola alcune cifre: «Metà brigata, quindi poco più di 2 mila uomini, è impegnata nelle missioni Nato nei Balcani, dal Kosovo al presidio di Sarajevo, impegni che sembrano destinati a durare ancora a lungo. Per l'alluvione gli interventi sono mirati, in base alle richieste delle varie prefetture. In passato, per una maggiore «visibilità» alcuni comandanti, non erano mancati impieghi di uomini e mezzi davvero sproporzionati rispetto alle reali esigenze. «Oggi facciamo i con-

ti con un esercito di soldati professionisti, dai numeri decisamente inferiori rispetto al passato: - aggiunge Cornacchione - questo non significa che gli alpini o altri reparti siano in ritirata». E aggiunge: «Non dimentichiamo che la Protezione civile ha fatto in questi anni passi da giganti, esiste una presenza sul territorio di volontari, in grado di dare risposte immediate alle emergenze. Cosa che in questi giorni è puntualmente verificata».

Alla Taurinense considera esaurita la fase più critica dell'alluvione: «Stanno ricevendo richieste per inviare specialisti del Genio che dovranno valutare come ripristinare ponti distrutti e ricostruire strade interrotte. Continuano poi gli elicotteri per raggiungere le frazioni di montagna isolate».

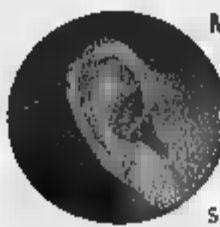
Conclude il generale Cornacchione: «Alla Monte Grappa sono arrivate richieste di uomini per ripulire scantinati allagati: il nostro compito è un altro, di un lavoro più specialistico, con l'impiego di mezzi adeguati. Questo la gente lo deve capire, anche se mi rendo conto non sia davvero facile».

Finalmente la tecnologia digitale risolve il problema fondamentale: far capire le parole in mezzo al rumore

Un salto in avanti di molti decenni. È quello di cui sono protagonisti gli apparecchi acustici di ultima generazione, proiettati nel futuro grazie all'avvento di strabilianti tecnologie. Una rivoluzione invisibile e senza rumore, si può dire, perché porta a sensazionali conquiste appunte nell'invisibilità e nella silenziosità. Scopriamole punto per punto.



Tecnologia digitale: ripulisce il suono e coglie l'essenziale, il messaggio parlato. I digitali «pensano» davvero in modo nuovo. Anziché bombardare l'udito con tanti suoni potenziati (nessun udito sarebbe in grado di sostenere questo compito), selezionano i suoni, cioè attenuano i rumori, che coprirebbero la voce, e privilegiano le frequenze del parlato, cioè il messaggio, che risulta pulito, chiaro, naturale: così si può udire parlare anche in un ambiente affollato e chiassoso. E tutto automaticamente, senza dover usare comandi manuali.



Miniaturizzazione: progresso che si vede. L'estetica conta, e oggi il miglioramento «visivo» corre pari passo a quello sonoro. I microchip attuali effettuano le stesse operazioni svolte ieri da computer grandi come una stanza, ma misurano pochi millimetri. I nuovi apparecchi acustici che montano questi microchip sono quindi decisamente più leggeri, più piccoli, e per questo si introducono molto comodamente nel canale uditivo, risultando di fatto invisibili.

Amplifon è vicino a voi in questi centri a Torino

Via S. Tommaso, 24
(ang. S. Teresa) - Tel. 0115 651
Corso Peschiera, 111 - Tel. 011 331
Corso G. Agnelli, 74 - Tel. 011 393 742
Corso Vercelli, 90 - Tel. 0112 481 405
Via Borgaro, 79/A - Tel. 011 258 859
Piazza Carducci, 130 - Tel. 0116 677 056

Altre filiali
della provincia di Torino:
CHIVASSO, CIRIÈ, COLLEGNO,
IVREA, MONCALIERI,
PINEROLO, RIVOLI.
Indirizzi sugli elenchi
telefonici alla voce «Amplifon».



LA VITA TI PARLA

pelliccerie marchisio

Via Arsenale, 38 - Tel. 011.538453
Via Tripoli, 122 - Tel. 011.369066
Via Garibaldi, 4 - Tel. 011.4361485

Da trent'anni al Vostro servizio
per offrirVi la migliore
QUALITÀ, CONVENIENZA, ELEGANZA

Il più grande assortimento
di pellicce e capi in pelle

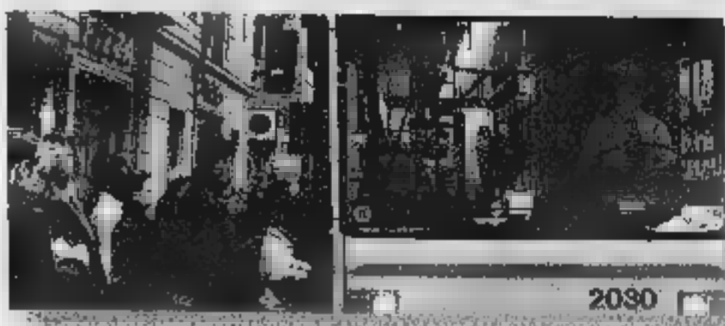
PERMUTIAMO LA VOSTRA
VECCHIA PELLICCIA
SUPERVALUTANDOLA

Le pelliccerie Marchisio sono a Torino
Via Arsenale, 38 - Via Tripoli, 122 - Via Garibaldi, 4



UNIONE DI VOLONTARI E ALLUVIONATI

MENTRE LA VITA RIPRENDE



SCIOPERO E BUS

Restano 4 le linee Atm deviate: sono 59 (da via Pianezza per i corsi Potenza-Regina-Tassoni), 60 (da largo Giachino a via Stradella, stazione Dora, corso Principe Oddone, piazza Statuto), 72 e 72b (da largo Borgaro). Gli orari dello sciopero nazionale rinviato da lunedì 18 al 23: per l'Atm sarà dalle 16 alle 22, per la Satti dalle 17,30 a fine servizio



GIOVEDÌ DEL POLMONE

Nonostante la città stia affrontando i postumi dell'alluvione, il Comune ha deciso di mantenere oggi il blocco dei diesel non ecologici dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. L'assessore Hutter spiega così l'applicazione dell'ordinanza: «Visto che il traffico è tornato alla normalità, è naturale che si ripeta anche il blocco dei veicoli diesel»

Sotto il fango la speranza di via Pianezza

Centinaia di persone al lavoro per ripulire la zona

Lodovico Polotto

Nella foto: un lampione che si accende in strada. Ma qui, dietro corso Potenza, a due passi dalla Dora, in queste quattro strade che il fiume, nei giorni di massima piena si era conquistata senza fatica, rubando alla gente tutto ciò che poteva, vuol dire tanto. Significa innanzitutto un lento ritorno alla normalità. E che la situazione di emergenza ormai è passata. Quando, lunedì, l'acqua si è ritirata, alla gente della zona si è presentato uno scenario spettrale. Un metro di fanghiglia sull'asfalto e attorno alle auto parcheggiate in strada, dieci centimetri di poltiglia limacciosa e maleodorante nelle case, migliaia di persone senza luce e senza acqua potabile. C'è voluto un giorno intero per rendere praticabili quelle quattro strade: via Viù, Balangero, Nola e via Pianezza.

L'emergenza, però, è tutt'altro che passata. Ieri, per tutto il giorno, volontari, vigili del fuoco, personale inviato dal comune e Amiat si sono dati da fare in questo francobollo di città. Ma togliere il fango grigio e viscido dagli appartamenti, dalle cantine e dai magazzini è un lavoro che richiede pazienza e impe-

La gente accusa: «Invasi dalla Dora perché è stata demolita una casa»

gnolo. In strada alla poltiglia si aggiungono i detriti, suppellettili e mobili che l'acqua irrimediabilmente rovinato. Oggi qui c'è rabbia e disperazione. C'è chi litiga e si accapiglia in via Balangero per una questione banalissima di cose da spostare. Urla, grida, insulti. «Il comune dov'è?». Cento metri più avanti, in via Viù, Maria Rosa Cambursano spazza quello che fino a sabato era il suo laboratorio di camiceria. Adesso è uno stanzone dove cinque donne danno da fare con le scope, lavano, buttano su una montagna di detriti, rotoli di stoffe inutilizzabili dal fango. «Avrò un miliardo di danni», dice la titolare. E' disperata: «Noi lavoriamo per conto terzi; i miei committenti mi hanno dato tempo fino a venerdì per consegnare la merce. Poi dovrò pagare penali». Ma, per venerdì, non sarà

possibile consegnare i lavori. Qui tutto è da rifare, i macchinari sono a pezzi, gli impianti elettrici danneggiati. Anche gli oggetti più banali, come i sacchi con migliaia di bottoni, sono inutilizzabili. Più avanti un grossista di stoffe, Girolamo Audino è nelle stesse condizioni e adesso cerca urgentemente un altro magazzino dove spostare il tutto. In queste condizioni, però, è un'impresa riuscire ad organizzare anche solo un trasferimento di merce. E allora corre a cercare aiuto da tutti quelli che incontra: volontari, pompieri, dall'assessore Paolo Peveraro che non abbandona un istante il quartiere, cercando di dare a tutti riposte immediate.

Alle 16 arriva l'inquilino di una casa di via Pianezza, sporco di fango fin sui capelli. «Assessore sono due giorni che lavoriamo, possibile che non possiate farci avere un po' di cibo. Mica vogliamo prosciutto e melone. Ci basta un panino, una bevanda calda». Intanto la luce salta un'altra volta e l'Aem tenta di riparare il guasto. Anche l'acqua potabile non arriva più: un pezzo di strada ha ceduto sotto il peso di un camion dell'Amiat che, sprofondando, ha spaccato le tubazioni. E riesplode la polemica. La scatenò Gianfranco

Dalanese che vive qui, in via Balangero, ma è anche assessore a Valprato, comune alluvionato della valle Soana. Protesta con Peveraro, tenta raffronti tra il paese che lui amministra e Torino. S'infuria senza ragione: «E' impensabile che una città come questa non riesca far fronte all'emergenza. Se fossimo stati al Sud il sarebbe arrivato tutto subito». Polemiche che durano un attimo. Istanti di rabbia che si stemperano in pochi secondi perché c'è da tornare a spulpare. Tutti, però, qui hanno una convinzione: «Se non fosse stato demolito quel pezzo della fabbrica Paracchi, lungo la Dora, non sarebbe capitato nulla. I suoi muri avrebbero fatto da argine». Sarà vero? Peveraro dice di no: «Non veri muri e poi erano così fatiscenti che avrebbero ceduto». La discussione, però, adesso è inutile: prima di tutto si deve pulire, tornare alla normalità. Alle 17 arriva anche il vicesindaco Domenico Carpanini. Incontra gli abitanti che lavorano di pala e scope, annuncia la massima collaborazione da parte del Comune. Poi si attacca al telefonino: c'è da trovare casa a sette famiglie che vivevano in un palazzo fatiscente, reso inabitabile da questa piena.



Dopo l'acqua e il fango è il momento di sgomberare le cantine e i magazzini inondati dalla piena della Dora.



TRE LETTERE CHE VI FARANNO CAMBIARE IDEA SUL DIESEL

Adesso Fiat+
fino al 31 ottobre vi offre

PUNTO JTD
CON FINANZIAMENTO IN
12 RATE DI 24 EURO A
TASSO FISSO*

BRavo e BRAVA JTD
AL PREZZO DEL MINIMO

Fino a
5.000.000*
PER IL VOstro PRIMO
CHE VUOL DIRI SU
MAREA JTD

Da un brevetto del Centro Ricerche Fiat nasce il rivoluzionario concetto di Diesel Common Rail: un motore dalle prestazioni così brillanti, da cambiare il vostro modo di guidare. In pratica, l'unico aspetto per cui vi ricorderete che è un diesel, sono i consumi.

È IL NOVAMENTO IN PRESSIONE AL JTD COMMON RAIL.

*PUNT (PUNTO JTD) - Esempio di finanziamento (importo da finanziare: L. 10.000.000, 87 rate, 24, importo singolo rata: L. 1.149.427, Spese gestione pratica: L. 250.000) + Iva L. 2.475, TAEG 2,47%, Salvo approvazione Fiat. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

*PUNT MAREA JTD - Salvo approvazione Fiat.

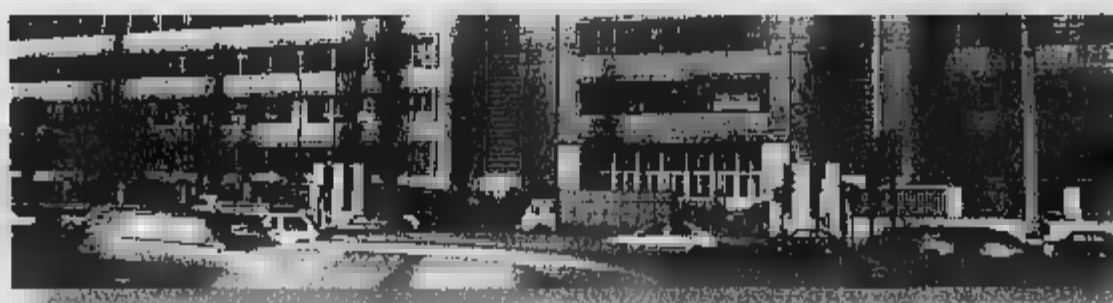
CONCESSIONARIA FIAT TORINO AUTO - VIVA - C.SO ROVERETO, 181 - TORINO

MIGLIAIA DI PERSONE IN DIFFICOLTÀ

I DANNI ZONA PER ZONA

MIRAFIORI E RIVALTA

Dopo tre giorni di sospensione riprende questa mattina al primo turno l'attività nei due stabilimenti torinesi Fiat Auto, Mirafiori e Rivalta. Ancora ferma la linea di produzione della Marea per l'impossibilità di far arrivare tutti i materiali necessari. I due stabilimenti sono fermati la produzione al secondo turno di lunedì perché moltissimi componenti non riuscivano ad arrivare causa delle strade interrotte dalla alluvione.



AIUTI ECONOMICI L'AIDS

E' rinviata al 1° dicembre, per i disagi legati all'alluvione, la serata di domani ai Ronchiverdi per raccogliere fondi per la Lila piemontese, la Lega per la lotta contro l'Aids. Confermati invece la benefica oggi a Reagle, sabato la partita tra vecchie glorie Juve e Torino contro l'ex nazionale presso il campo Ruffini (prevendite al Salone La Stampa, via Roma 80, posto 10 mila lire) e il concerto del «Sunshine gospel choir», domenica alle 21,30 al Teatro Valdocco.

Frazioni e paesi riforniti con l'elicottero

Sono ancora tante le località della provincia isolate

VALLI DI LANZO

In Val di Lanzo rimangono ancora isolati Lemie e Usseglio. In Val d'Ala, può essere rifornita i viveri e medicinali solo attraverso l'elicottero: più di cento persone, tra villeggianti e residenti, sono bloccati da venerdì. Continua l'allarme smottamenti in Val Grande, nelle frazioni Volpetta e Plalpetta. Già stamattina, invece, potrebbe rimettersi in funzione l'acquedotto delle Valli di Lanzo, che eroga l'acqua in tutti i centri della. Riaperti al traffico i ponti di Lanzo e Villanova (qui si viaggia a senso unico alternato), sopra il torrente Stura.

VAL DI SUSA

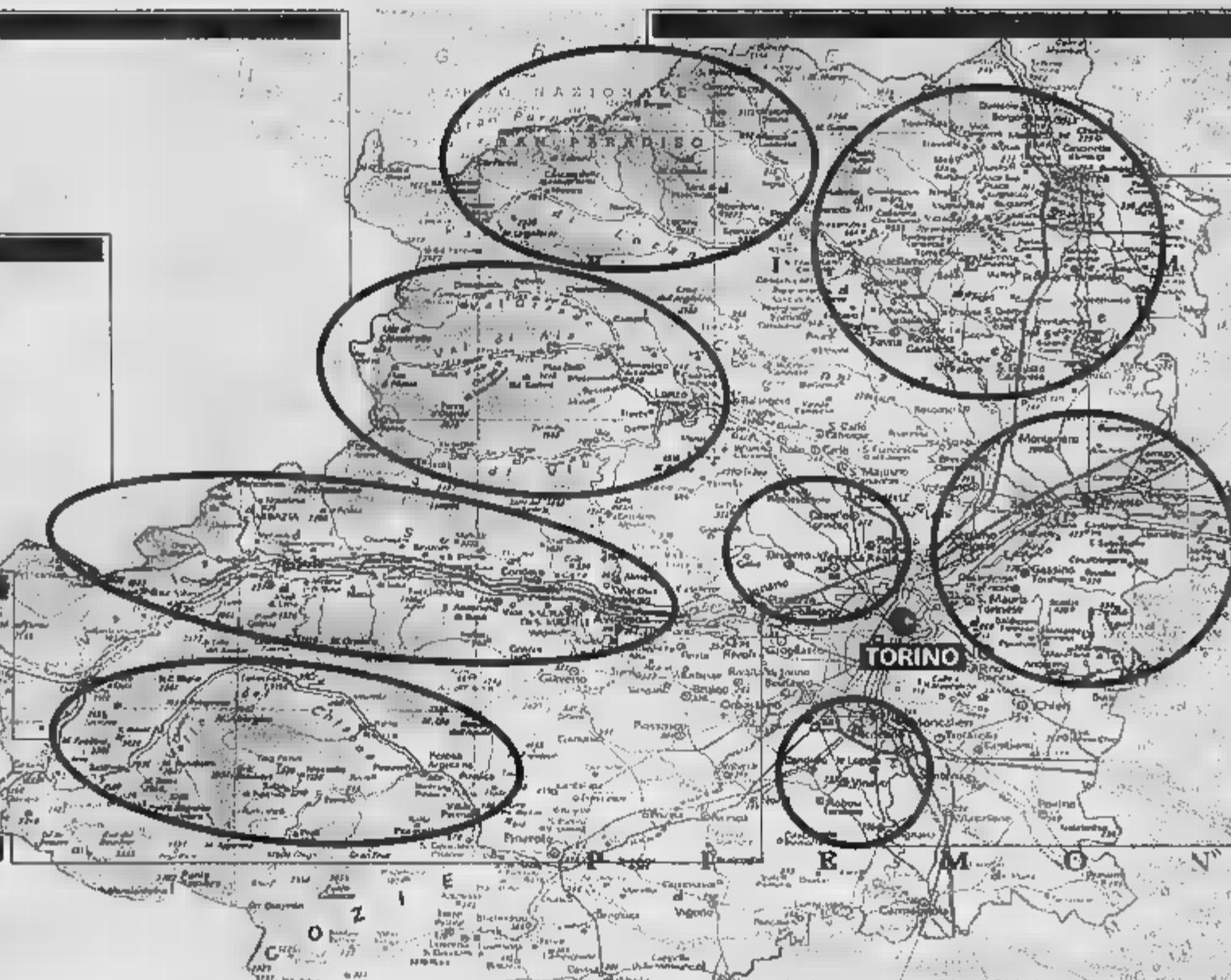
A Bussoleno è rientrata l'emergenza sfollati, mentre un'ordinanza di sgombero è firmata dal sindaco Alida Benetto per la frazione Grange dell'Alpe. Ancora chiuse le scuole dell'obbligo. A Susa, per persona è ancora impossibile rientrare. Ieri il sindaco Sandro Piano ha fatto demolire una casa antica del centro storico, a rischio crollo. Nei prossimi giorni si verificherà l'abitabilità dell'intero centro storico. È stata riaperta la strada che collega Novalesa a Susa. Di nuovo percorribile, inoltre, anche la tra Villarocchiaro e la frazione Parore, grazie all'installazione di passerelle pedonali. Domani riapriranno le scuole materne, elementari e medie. Ancora interrotta la linea ferroviaria Torino-Modane, a causa di frana ad Exilles, ma sono in servizio pullman sostitutivi. Riaperta la statale 24 del Monginevro, chiusa quella 25 del Moncenisio tra Susa e Bussoleno.

VALLI CHISONE, GERMANASCA E

La statale 23 del Sestriere è usabile solo fino a Perosa Argentina. A Fenestrelle non funzionano i telefoni. Tutta Val Germanasca è isolata a causa di alcune frane: Prali, Saiza di Pinerolo e Massello si arriva soltanto a piedi. A Bobbio Pellice e Villar Pellice sono rientrate a casa persone. Pinerolo si trova a fare i conti con una polemica sul rifiuto del Comune a ospitare nel canile municipale gli animali trovati sugli argini fiume. La «Lega nazionale per la del cane» accusa: «In Comune ci hanno detto che il canile non è ancora agibile, eppure la sua ristrutturazione è iniziata tre anni fa».

CINTURA NORD

A Borgaro, entro oggi, dovrebbe riattivarsi la rete idrica con l'erogazione di acqua potabile. A Caselle due famiglie hanno perso la casa, inghiottita dalla Stura. In borgata Francia allacciamenti provvisori di luce, gas, acqua e telefono. Sui campi agricoli è stata pista provvisoria per auto e pedoni.



VALLE ORCO

Locana non è più isolata, restano, invece, irraggiungibili Noasca, Ceresole e Salame.

VAL SOANA

A Ronco e Valprato si può solo in elicottero.

Rimangono ancora senz'acqua Ivrea, Pavone, Banchette, Vestignè, Cossano e Caravino. I treni della Torino-Aosta viaggiano solo sul tratto Chivasso-Strambino, il resto è impercorribile del crollo del ponte sul torrente Chiusella, a Strambino, e di quello sulla Dora Baltea a Montestrutto. Viabilità singhiozzo anche sull'autostrada Torino-Aosta: aperta solo tra Torino e Volpiano e tra Giorgio e Scarmagno. Scarmagno a Ivrea, invece, l'autostrada dovrebbe essere agibile all'inizio della prossima settimana. Domani, intanto, si potrà viaggiare, un'unica per ogni senso marcia, tratto Ivrea-Quincinetto. Quincinetto a Ivrea si può guidare solo unendosi ai convogli scortati dalla polizia. Resta chiusa anche la breccia Ivrea-Santhalà, allo svincolo Pavone, con l'obbligo di uscire al casello di Albiano. Da qui, chi arriva da Santhalà, può deviare verso provinciale per Vestignè e da lì raggiungere Strambino, Scarmagno e Aosta.

CHIVASSESE E PRECOLLINA

Ancora fuori uso l'autostrada Torino-Milano e la statale 31 bis Chivasso-Casale, tra Verolengo e Crescentino. Restano chiusi anche i ponti di Saluggia, Verolengo e Rondissone. A San Mauro si registrano 50 sfollati. Tra le più colpite dall'alluvione c'è la borgata Ozzepo, dove mancano ancora luce e gas. Senza corrente elettrica pure alcune parti del centro storico. Numerosi volontari, con pale e idrovore, anche dalla Toscana e dalla Liguria.

CINTURA SUD

Aperto ancora parzialmente il ponte vecchio. In quasi tutte le case di Borgo Mercato è stato riparato l'impianto elettrico, ma l'Enel invita i cittadini a sfruttarlo solo quando sarà tutto perfettamente asciutto. A Lombroso completamente distrutto il campo nomadi.



Fondazione Accorsi
TORINO



REGIONE PIEMONTE

LA SEDUZIONE DELLA NATURA

Natura morta in Piemonte nel 800 e '700

a cura di
Alberto Cottino

21 ottobre 2000 - 14 gennaio 2001

Da martedì a domenica ore 10 - 23 giovedì ore 11 - 23
Palazzo Accorsi - Via Po 5, Torino

EMERGENZA TRAFFICO E POLEMICHE

NEL DOPO ALLUVIONE



FUGA DA BORGATA FRANCIA

«Stato e magistrato del Po adesso fanno qualcosa sul serio». E' l'appello lanciato dai residenti di borgata Francia a Caselle (nella foto mentre fuggono). La difesa spondale, realizzata un anno e mezzo fa a costo di un miliardo e mezzo, non ha retto alla piena. Il torrente ha reso inagibili due abitazioni, ormai quasi a picco sull'acqua. Oltre 90 le persone evacuate.



IL CIMITERO SPAZZATO VIA

Mentre si lavora per sistemare il cimitero di Germagnano e recuperare qualcuno dei 40 cadaveri spazzati via dallo Stura, scoppia la polemica. Sia da parte dei parenti delle salme inghiottite dall'acqua. Sia da parte dell'opposizione che chiede un Consiglio straordinario. Sotto i lavori di difesa spondale avviati nonostante l'allarme pioggia.

Il Chivassese assediato dai Tir Dopo la chiusura di autostrade e statali

Diego Andrà
CHIVASSO

Piccoli comuni della collina chivassese e del basso canavese in questi giorni sono assediati dai Tir e dalle autovetture per la chiusura dell'autostrada A 4 Torino-Milano, a causa dell'alluvione che ha travolto il ponte nei pressi di Rondissone. Poi l'interruzione della statale 11, ancora a Rondissone, e della statale 31 bis tra Verolengo e Crescentino, dove alla periferia di Borgo Revel le acque della Dora Baltea hanno divolto la sede stradale per una lunghezza di oltre 50 metri. Adesso ci vorranno alcuni giorni perché queste due importanti arterie vengano ripristinate, per l'autostrada i tempi si preannunciano decisamente lunghissimi. Situazione disastrosa anche per la ferrovia Chivasso-Casale, interrotta in più punti lungo tutto il tragitto. Il danno maggiore tra Borgo Revel e Crescentino, dove la furia delle acque della Dora Baltea ha spazzato via 300 metri di massicciata e un ponte sulla strada per Saluggia, lasciando sospesi i binari e le relative traversine. Protestano gli utenti perché le ferrovie non hanno ancora istituito trasporti alternativi. Intanto anche a Chivasso si sta lavorando ininterrottamente per liberare le abitazioni dagli arredi ed i negozi dalle merci varie invasi dall'acqua e fanghiglia. Alcune

sono trasformate in vere e proprie discariche. Comunque sono 1500 le famiglie nell'area rimasta alluvionata, comprese le attività commerciali che sono oltre un centinaio. Alcuni negozianti sono con il morale a terra, dicono che non sanno rialzeranno le tende. Al momento è difficile quantificare l'entità dei danni, un pri-

mo bilancio parla di oltre 3 miliardi tra privato e pubblico. Le maggiori colpite della città sono il Borgo Po, il Borgo San Pietro, il quartiere della Quiete. Fra tutti questi abitanti c'è disperazione e rabbia, a distanza di sei giorni sono rimasti nuovamente alluvionati. Stavolta, però, la situazione è molto più grave. Il

sindaco Andrea Flutero è furibondo. Dice: «Ci siamo trovati di fronte ad un fenomeno imponente. Ancora una volta la zona Ovest della città paga un contributo pesante. E' urgente la realizzazione di una strada d'argine tra l'ingresso della città e il ponte sul Po. Siamo stufi di andare a bagno».

Paura per gli smottamenti Nelle Valli di Lanzo un nuovo allarme

ALA DI STURA

Non cessa in tutte le Valli di Lanzo l'allarme per le frane e gli smottamenti che potrebbero staccarsi dalle montagne ed abbattersi sulle frazioni. L'altra sera anche il comune di Ala di Stura è stato allertato per una massa di fango e detriti che potrebbe scivolare improvvisamente sulle località Cresto e Villar, soprattutto se nelle prossime ore dovesse ricominciare a piovere in maniera consistente. Ieri alcuni residenti sono stati invitati a lasciare le loro abitazioni, ma, tutto al momento è sotto controllo. «Il terreno sembra assorbire bene l'enorme quantità di acqua caduta in questi giorni - spiega Mauro Marucco, il presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo - Ma la natura è meglio non scherzare».

Più preoccupante la situazione idrogeologica in Valgrande di Lanzo dove si sta cercando di liberare dal fango e dalle pietre quello che resta della frazione Inverso di Chialamberto, letteralmente coperta e spazzata via dalla furia del torrente Stura. Il sole e la neve in quota non hanno riportato la serenità nei centri di Grosca- vallo e Chialamberto. Nel primo comune è a rischio la frazione Richiardi e anche quella di Pielpetta, nonostante la gente, alloggiata da parenti e negli alberghi da cinque giorni, stia cominciando a rientrare nelle case. A Chialamberto è ancora allarme rosso per la frazione Volpetta. Intanto in queste zone dovrebbe essere ripristinato l'acquedotto delle Valli di Lanzo e l'acqua dovrebbe tornare a scorrere nelle reti idriche di tutti i paesi raggiunti in questi giorni dalle scorte trasportate dai camion dell'esercito. (g. gla.)



La statale 31 bis, a Verolengo, distrutta dalla furia dell'acqua

Doppia rapina al supermercato Due colpi nel giro di due minuti ieri alla Coop di piazza Respighi

Due rapine nell'arco di due minuti: è il record stabilito ieri in un supermercato torinese. Gli stessi malviventi che hanno compiuto il secondo assalto non volevano credere alle parole delle cassiere che dicevano: «Soldi non ce ne sono più, siamo stati appena rapinati». I banditi sono riusciti a fuggire per un soffio alla polizia.

È accaduto alle 19 in piazza Respighi. Nel supermercato Coop, affollato di clienti quando hanno fatto irruzione due giovani, mascherati e armati di pistola e

coltello: «Dateci l'incasso». Arraffati circa 1 milione e 500 mila lire, i due malviventi sono riusciti a riprendere dallo spaventato - racconta Simona, una delle impiegate - quando ci sono piombati addosso altri due rapinatori. Anche loro erano armati e mascherati. «Non si è più nulla», hanno detto le cassiere. Lo stupore dei rapinatori è stato evidente quando si sono resi conto che, in cassa, erano rimasti effettivamente solo spiccioli. I banditi sono fuggiti dal retro a mani vuote quando hanno sentito le sirene della polizia avvicinarsi.

CENSIMENTO ■ ■ ■ ■ ■. La Provincia sta realizzando un censimento tra gli studenti che risiedono nelle località di montagna maggiormente colpite dall'alluvione. Lo annuncia l'assessore all'Istruzione, Gianni Oliva. «E' verosimile che le strade della valle Orco, sopra Locana, restino per lungo tempo chiuse o con passaggi difficilissimi. E così nella zona di Prali. Il censimento è finalizzato a verificare quanti sono gli iscritti agli istituti superiori di Cuorgnè, Rivarolo e Luserna San Giovanni: per loro si cercherà una sistemazione stabile, in modo da consentirgli di tornare a casa solo il sabato».

SALVATO A ■ ■ ■ ■ ■. Stava dragando il torrente Stura, l'autorizzazione del Comune, per creare un canale che portasse l'acqua lontano dalle case inagibili di borgata Francia a Caselle, quando per un probabile guasto meccanico è rimasto letteralmente impantanato al centro del corso d'acqua. E' accaduto ieri sera, poco dopo le 19. Protagonista della vicenda il casellese Sergio Saccone, tratto in salvo da un elicottero dell'esercito.

DIA RAPINA. Un uomo sui trent'anni ha rapinato ieri la tabaccheria di via San Michele a Giaveno. Il malvivente si è presentato all'apertura, quando il locale era ancora deserto, con la scusa di acquistare delle sigarette. Al momento di dare il resto Paola Daimo, 39 anni, ha preso il balzo il rapinatore le ha strappato di mano la busta con circa 500 mila lire in contanti, si è dato alla fuga su una Fiat Punto. Per nulla spaventata la donna ha inseguito il malvivente per cercare di bloccarlo si è aggrappata alla portiera dell'auto. La tabaccaia dopo pochi metri è stata però costretta a mollare la presa, ed è finita a terra. All'ospedale di Giaveno l'hanno giudicata guaribile in quattro giorni per escoriazioni e contusioni.

BUSSOLENO, FIERA. La Fiera autunnale prevista per domani, 20 ottobre, è stata annullata dal sindaco Alida Benetto a causa dell'alluvione che ha colpito la Valle di Susa e il Piemonte.

19°
giorno



35 GIORNI
MENO CARI DELL'ANNO

Solo per oggi.

Trapano Bosch mod. PSB 450/2 a percussione*. Offerta limitata, da perdere.
Potenza 450 W, 2 velocità, mandrino diametro 13 mm.
3000 trapani disponibili nei 34 ipermercati.

L. 49.900
€ 25,77

E domani?

Trovati un'altra grande promozione. Scopri sul tuo giornale qual è l'offerta del giorno, e approfittane subito.

Auchan & CittàMercato
Gruppo Rinascente

34 ipermercati in Italia, insieme per darti di più.

Per conoscere il punto vendita più vicino a casa tua, chiama il 800-824039. Sono esclusi dall'operazione i punti vendita affiliati Città Mercato.

* fino a esaurimento scorte.

IL FENOMENO: stanotte alle 23 e 58, la Luna passa per il punto della sua orbita più vicino alla Terra, a 370,116 km (perigeo) dal centro del nostro pianeta.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011/55.68.439 e 011/55.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LA FURIA DOPO L'ALLUVIONE

Teatro Regio e Carreras-Sly Si riparte

Lo spettacolo annullato lunedì rappresenta simbolicamente il ritorno alla normalità per Torino

SILVIA FRANCESCA

L'emergenza è lì, dietro le spalle, ma la città lentamente a vivere la normalità spazzata dall'acqua. Un segnale di «normalizzazione» viene dal mondo del teatro e dei locali dove si fa spettacolo. Un settore che, se non ha subito danni materiali, certo, nei giorni scorsi, ha dovuto regolare il proprio calendario sulla base di notizie da «bollettino di guerra». E se, per qualcuno, è valsa la regola n°1 del settore: «qualunque cosa accada, lo spettacolo deve continuare» (con la variante: «più cinica «debutto bagno, debutto fortunato»), altri hanno ritenuto, per ragioni di opportunità, di oscurare le insegne e non alzare i sipari.

E' quanto accaduto, in primis, al Regio, dove lunedì sera i responsabili si sono sentiti di inaugurare la stagione d'Opera 2000/2001 e hanno annullato la rappresentazione. Che verrà, invece, proposta questa sera alle 20,30, sotto un cielo, ci si è finalmente stellato. Il titolo in cartellone è «Sly», ovvero «la leggenda del dormiente risvegliato» di Ermanno Wolf Ferrari, mentre la star della serata sarà José Carreras, che torna sul palcoscenico del Regio dopo anni di assenza: le ultime apparizioni risalgono al '91, per il concerto che celebrava i 250 anni del Teatro e nel '93, per il lancio della Puntò.

Stasera, il tenore catalano interpreterà il poetico Sly, protagonista dell'opera composta dal musicista nel '27 e ispirata ad una novella delle «Mille e una notte», quanto alla «Sibetica domata» shakespeariana. Una e propria prova d'artista per Carreras, alle prese con un personaggio che richiede grandi doti interpretative e variazioni di registro dal comico al tragico. L'allestimento, prodotto dall'Opera di Zurigo, è firmato dal regista Hans Hoffer, sul podio, il maestro Renato Palumbo (costumi di Dirk von Bodisco, guidato da Bruno Casoni). Quanto alla recita annullata, spiegano al Regio - il vago la possibilità di un recupero nel mese di novembre.

Sempre al Regio, saltata pure un'altra prestigiosa esibizione: quella di Dario e Franca Rame, prevista per martedì. Al Carignano, invece, ha debuttato regolarmente martedì sera per la stagione «Stabile di Gesù» che Franco Branciaroli ha tratto dalla neggiatura di Carl Theodor Dreyer.

E l'evidenza di una platea poco affollata non ha colto di sorpresa nessuno allo Stabile, dove le defezioni

REMI SPRINCE

«Aquarium» in Irlanda

«Aquarium», l'affascinante enciclopedia del mare che dal 1995 Teatro Settimo porta in tournée in Italia e nel mondo, è stato premiato con il Premio Fringe al Dublin Theater Festival, conclusosi il 14 ottobre scorso nella capitale irlandese. La rassegna, che ospita le più significative produzioni del teatro di ricerca e che dedica una sezione allo spettacolo per ragazzi, ha riconosciuto in «Aquarium» straordinarie doti di comunicabilità, oltre alla eccezionale espressività del Toy Theater di Teatro Settimo. Il progetto e la regia «Aquarium» sono di Lucio Diana, Roberto Tarasco, Adriana Zamboni, Roberto Biagiarelli, Mimma Pini, Andrea Violato. Il risultato di Dublin conferma la grande attenzione che l'estero dedica agli spettacoli italiani: non a caso, infatti, è stato premiato come migliore spettacolo ricerca «Genesis» Societas Raffaello Sanzio.

causa maltempo e difficoltà di spostamenti erano largamente previste. Tra gli appuntamenti che la pioggia ha allentato, anche la «serata d'onore» per Adriana Innocenti all'Alfieri: la programmazione riprenderà domani con «Versiculi» con i grandi dell'«elegia erotica latina». Regolarmente inaugurata martedì con «Hair», la stagione del Colosseo, dove stasera si esibisce il menestrello Angelo Branduardi con le sue ballate d'ispirazione fiabesca e, ultimamente, anche religiosa.

Ma c'è pure chi, in tempi non lieti, regala sorrisi: nei locali di cabaret, proseguono le rassegne e se il Cab 41 di via Fratelli Carle presenta, stasera alle 22,30, Rosy Cannas con «Precipitevolissimevolmente alla frutta», la Taverna Cesarina di Rosta ospita Andrea Vasini con «Lo» all'«alligatore globale». «www.Bastarda.it» è, invece, il titolo dello spettacolo del romano Maurizio Battista, in scena stasera al Rollyplay di piazza Castello.

LE RIPRESE IL RITORNO DI DE AMICIS



Neve alla Consolata per il carnevale «Cuore»

«Abbiamo rinviato le riprese per due giorni, anche per rispetto verso gli alluvionati», dice il regista Maurizio Zaccaro. Poi, ieri, la produzione di «Cuore» ha invaso piazza della Consolata per la scena del carnevale in cui scoppia l'amore tra il maestro Perboni (Giulio Scarpati) e la maestrina dalla penna rossa (Anna Valle). 150 attori e comparse hanno danzato sotto la neve artificiale tra carrozze, bancarelle, mangiafuoco, maschere, la banda (dell'Anima). Anche ieri il regista ha assegnato la coppa destinata al miglior mini-attore sul set: tra Luca Bardella (Franti), Ivan Ieri (Dorossi), Federico Previali (Garoffi), Stefano Prupesti (il muratorino), Davide Brivio (Garrone), è andata a Luca De Giosa (Bottini).

STASERA AL COLOSSEO

La musica di Branduardi per far pace con la Natura

PAOLO FERRARI

Anche la città riassume dal vivo in piazza la normalità dopo l'alluvione. Ma con suoni morbidi od acustici, quasi non volesse turbare il riposo degli elementi. Nel concerto di Angelo Branduardi, questa sera al Teatro Colosseo, lo spettacolo assume persino i toni di una ristabilita pace con la Natura: il concerto del cantautore lombardo è infatti una sorta di musical direttamente ispirato al «Cantico delle Creature» di San Francesco. Allestito in occasione del Giubileo e in scena per la più nobile località della Via Francigena, un tempo battuta dai pellegrini destinati a Roma od alla Terra Santa, lo show «basa sulle» del disco «L'infinitamente piccolo», ennesima produzione discogra-



ANGELO BRANDUARDI

CHIAPPORI, STORICO DELLA SATIRA

Come fosse un alla carriera del vignettista. Così può considerato il Premio «Giorgio Cavallotti» per la satira e l'umorismo, alla seconda edizione nel ricordare il grande vignettista Moncalieri. E quest'anno se l'ha aggiudicato Alfredo Chiappori, altro storico della satira, in questi giorni ha allestito una personale locale della Famija Moncalieresa (via Alfieri 1 a Moncalieri, fino al 19 novembre). E lì ha ricevuto il riconoscimento, che iniziò a disegnare le prime stampe nel '68, inventandosi «il sovversivo», e l'anno successivo apparve su Linus.



IL MADE IN ITALY A EXPOCASA

Durante l'alluvione non ha chiuso e si concluderà domenica prossima la rassegna autunnale dedicata all'arredamento. Centinaia sono gli espositori sotto la volta di Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio 15. Su superficie di 20 mila metri quadrati si possono visitare la riproduzione di interi appartamenti realizzati con arredi presentati da 350 marchi che costituiscono il meglio del Made in Italy. In Massimo d'Azeglio l'orario è: giorni feriali dalle 10 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 23. Ingresso 12 mila lire.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Mostra beneficenza

Il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, inaugura domani alle 18,30 la mostra beneficenza promossa dall'Aec (Associazione per le attività educative e culturali) in favore del Centro Culturale Valmiana. L'esposizione è aperta fino a lunedì. Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 10-13 e 15-20, lunedì 15-19.

La Torino Marchisio

Sino al 25 novembre è possibile visitare la personale del pittore e incisore Guglielmo Marchisio. Una mostra che testimonia trent'anni di attività e di opere su Torino. Galleria Area, via Napione 15, orario: 10,30-12,30/16-19,30, tel. 011/883655.

Incontro sull'arte

Prosegue il ciclo «Come si guarda un quadro»: stasera lo storico dell'arte Claudio Poppi parlerà su Massimo D'Azeglio. Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15.

Alfa scoperta dello Yemen

Un itinerario cinematografico, che inizia oggi e prosegue sino al 16 novembre, dedicato alla cultura della civiltà yemenita. Avvio questo pomeriggio alla pellicola René Clement «Arabie interdite. Arabia proibita». Ingresso libero. Centre Culturel Français, via Pomba 23, ore 16.

Tra fisica e matematica

Enrico Bellone, parla oggi sul tema «Due sui rapporti tra Fisica e Matematica: Fourier e Laplace». Dipartimento di Matematica dell'Università, via Carlo Alberto 8, ore 17.



Riapre l'Unione Culturale

Riprende l'attività con un ciclo di incontri dedicato a Oscar Wilde e proprio stasera Gigi Livio introdurrà la proiezione del film di Albert Lewin «Il ritratto di Dorian Gray». Ingresso libero. Unione Culturale, via Cesare Battisti 4b, ore 21.

L'arte e la spiritualità

Conferenza organizzata dal Cesmeo su «L'expression artistique de la spiritualité, et Occident et en Orient entre les XIIème et XVème siècles». Relatori Madeline Giteau e Danielle Gueret. Centro Torino Incontra, via Costa 8, ore 19.

Lo psicodramma

Seminario di gruppo sull'argomento «Psicodramma e arte terapia», condotto da Wilma Scatena. A cura dell'Apragi; iscrizione, gratuita, allo 011/888.975. Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 17.

Incontro con i nativi

Ultimo appuntamento di una tre giorni «Il lungo cammino del popolo russo», che ha dato vita all'incontro i nativi dell'America settentrionale. Associazione Grotta di Merlino, piazza Statuto 15, ore 21.

Spoon River

Giorgio Calcinò parlerà su «Spoon River»: perché continuiamo ad amarla. Pro Cultura, via Accademia Albertina 40, ore 17.



5 Ispra un

lo Italgas

Questo pomeriggio i vincitori del «Premio Italgas per la ricerca e l'innovazione tecnologica» terranno «elezione» illustrando i loro progetti. La cerimonia del conferimento dei premi si terrà invece domani al Regio, a cui seguirà il concerto di Goran Bregovic. Aula Magna Politecnico, Duca degli Abruzzi 24, ore 19.

depressione

Il tema affrontato questa sera sarà «il malessere curabile», in collaborazione con l'Associazione ricerca depressione. Informazioni: 011/319.08.84. Sport City, Dante 7a, ore 21,30.

Medioevo torinese

Incontro su «Il Medioevo a Torino», con gli interventi Alberto Bersani, Vincenzo Cordero di Pamparato e Carlo Alberto Piccabllocco. Organizzano Uclim e Aime. Azione Cattolica, Dante 7a, ore 15,30.

Rollyplay

Ospite Maurizio Battista, romano, con il suo spettacolo «WWW, bastarda.it». Rollyplay Café, piazza Castello 117, ore 11.

Per far ridere

Stasera è in programma la presentazione dello stage, gratuito, di comicità. Lo propone il gruppo «Patch Fans» che si ispira al celebre film con Patch Adams. Centro Sportivo A. Abbadi, iscrizioni allo 0349/815.20.51.

MUSICA DOVE IL FABRIK ALLAGATO

Al Colosseo Nekk non c'è mentre Testa conferma

Concerti rinviati, molti saltati, locali in difficoltà.

Il dopo alluvione del «piante» musica comincia con buona notizia: il Teatro Regio, d'accordo l'artista che intende dare un segnale di ripresa della normale vita quotidiana, conferma il concerto di Giannina Testa in programma sabato sera (ore 21, biglietti a 60, 45 e 30 mila lire a seconda degli ordini di posto e in prevendita alla biglietteria del Regio in piazza Castello, telefono 011/8815241).

Stasera, invece, nessun concerto al «Fabrik»: il locale di Moncalieri ha subito danni alla struttura e non è quindi in

grado di ospitare la data «torinese» della formazione Tarentola Crew: nessun problema, invece, per il concerto di Winna e Motorcycle Funk Mob in programma domani sul palco di strada Mongina 9/13.

Domani salta il concerto Nekk al Colosseo: le fans del cantante di «Laura non c'è» potranno assistere alla performance del loro idolo il prossimo anno, venerdì 19 gennaio, sempre al Teatro Colosseo, dove era stata spostata la data torinese de «La vita è World Tour» dopo l'annuncio iniziale del Palastampa (i biglietti già venduti per la

serata nella struttura corso Grande Torino saranno validi al Colosseo ma i possessori devono andare nel teatro via Madama Cristina 78 per farsi «numerare» il tagliando: per informazioni rivolgersi allo 011/32.41.3001.

Saltato martedì sera, il concerto di Paola Turci viene recuperato al «Barrumbas» lunedì 30 ottobre: i biglietti acquistati in prevendita per la data torinese della cantautrice di Winna e Motorcycle Funk Mob potranno essere utilizzati nell'occasione nel locale via San Massimo 1 (informazioni al numero 011/819.43.47).

La Eventi 2000, infine, conferma la data Piero Pelù della prossima settimana: il «Né buoni né cattivi tour» approda al Palastampa domenica 1 ottobre alle 21,30; quarantamila lire (da aggiungere i diritti di agenzia) il prezzo dei biglietti disponibili nei punti di prevendita abituali di Torino e provincia. [d. ca.]

AL LINGOTTO

Il russo Lazarev non abbandona l'orchestra Rai

Seconda settimana con il direttore Aleksandr Lazarev alla testa dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai al Lingotto, stasera alle 20,30 e domani alle 21, due pagine contrastanti tra loro. La prima è «Metamorphosen» di Richard Strauss, lo Studio per 23 archi solisti che rivela, dal punto di vista formale, una straordinaria perizia tecnica contrappuntistica, «da quello espressivo il dolore per i danni della guerra (era il 1945, e il compositore aveva 81 anni). La seconda è la «Sinfonia n. 4» di Cinikovsky, che alterna momenti di profonda depressione ad altri di esultazione più carica che sincera. [a. ml.]

MOSTRE

Le sculture di Unia e i colori di Fael

Scultura e pittura, oggi s'inaugurano due mostre. Alle 18,30, al Circolo degli Artisti, in Bogino 9, (orario: 15,30-19, tel. 011/8126480) tocca alla mostra antologica dello scultore Sergio Unia. Si tratta di ballerine, ritratti, delicate figure femminili. Sino al 19 novembre. Dell'artista Bruno Fael di Sacile (Pordenone), si apre personale alla Galleria Arteincornice, di via Vanchiglia 11, (orario 9,30-12,30/15,30-19,30, tel. 011/885071), alle 18, intitolata «Mondo fantastico», che propone sinuose immagini di donna dai colori accesi ed esplodenti. Sino all'11 novembre. [a. ml.]

Oggi allo Sporting si concretizza l'iniziativa promossa da Fidal piemontese e Regione Un milione per 41 atleti-studenti Sono borse di studio intitolate a Primo Nebiolo

Silvia MARIANO

Approda stamane, con una cerimonia ufficiale (ore 11,45) al Circolo della Stampa-Sporting, l'iniziativa congiunta fra Fidal e Regione Piemonte a favore di studenti particolarmente bravi a scuola e nella pratica sportiva. L'idea era nata un anno fa da un colloquio fra Enzo Gasco, presidente piemontese dell'atletica leggera, ed Ettore Rachelli, assessore regionale allo Sport.

Dalle parole ai fatti, fortunatamente. Il concreto oggi, appunto. Saranno consegnate 41 borse di studio, di un milione ciascuna, ad altrettanti giovani piemontesi delle categorie Cadetti (nati 85-86), Allievi (83-84) e Juniores (81-82). Le sovvenzioni, che si ripeteranno ogni anno, sono state intestate alla memoria di Primo Nebiolo, l'ex presidente della IAAF che tanta spinta ha dato all'attività nazionale e internazionale.

«E' un modo diretto e consistente per ricompensare quei ragazzi che meglio

sono distinti nell'atletica - spiega Enzo Gasco - e che non hanno trascurato il rendimento scolastico. Anzi queste borse di studio sono tese ad incentivare proprio la pratica agonistica fra i giovanissimi che non rinunciano alla cultura».

Fra i premiati molti hanno colto la vittoria nei rispettivi campionati italiani, perciò promesse vere da continuare a coltivare per ridare all'atletica almeno quelle speranze che Sydney ha fortemente allievolito.

Ecco l'elenco completo. Carlo Balduzzi (Allievi Asti) campione italiano allievi e juniores 800 mt; Simone Reto (Alfieri Asti); Valerio Gulli (Pinerolo), campione italiano allievi mt; Monica Megnarini (Pinerolo), campionessa italiana allieve salto triplo; Edoardo Bellone, Sal Catalano, Monica Varese (Vercelli); Giuseppina Bottero e Alessio Falco (Mondovì), campione italiano juniores 400 mt; Stefano Follone (Santhià), campione italiano cadetti lancio del peso; Alfredo Maori (Savigliano), campione italia-

cadetti 600 mt; Chiara Rosa, Marco Trucco (Savigliano); Simona Gribaudo (Sisport Torino), campionessa italiana juniores salto in alto; Rachele Bondesan (Sisport), campionessa italiana Allieve 100 hs; Valeria Canella, Simona Balint, Marco Chino, Elena Marino (Sisport); Daniele Crivellaro, Andrea Finotti, Bianca Kertu (UG Biella); Valeria M. (UG Biella), campionessa italiana allieve 1600 e juniores 5000; Sarah Semeraro (Cus Torino); Enrica Drago, Beatrice Lanza, Mirko Feloni, Silvia Pizzico (Stroncone); Vito Custodero (La Salle Gaviolo), campione italiano cadetti cross; Davide Colombini (Bellinzago), campione italiano juniores lancio martello; Matteo Torchio (Asti); Lorenzo Novelli (Serravallese); Julian Lanku (Ata Acqui); Marco Rainelli (Genzianella Verbania); Mattia Roppolo (Savoia Torino); Elena Romagnolo (Zegna Biella); Michela Beltrando (Saluzzo); Elisa Desco, Federica Galletto (Sanfront); Elena Bagnus, Rossella Cravetto (Val Varetta).

Sono quattro i torinesi ■ via dell'importante gara Florio al Rally di Sanremo per tornare nel giro iridato

Roberto Valentini

Scatta domani il 42° Rally di Sanremo, prova italiana del campionato mondiale Marche e Piloti. Al via anche tre piloti torinesi: Alessandro Florio, Massimo e Stefano Macaluso, ai quali si aggiunge il no Paolo Paglieri.

Per Florio, che con una Mitsubishi Carisma Gruppo N, il Sanremo rappresenta il rientro nel giro iridato con una vettura ufficiale messagli a disposizione dalla Rallyart Italy. Diverso il discorso per i fratelli Stefano e Massimo Macaluso che porteranno in gara le due Fiat Punto Kit della R&D Motorsport, allestite nell'officina di Torino da Franco Innocenti.

La Punto corre nella categoria Kit 1600, che l'anno prossimo darà vita al campionato mondiale al quale i Macaluso intendono partecipare. Per loro il «Sanremo» rappresenta quindi un collaudo in

vista della prossima stagione. La Punto è al momento una delle vetture più competitive della sua classe e lo ha dimostrato nel campionato italiano 2 Ruote Motrici con i protagonisti del trofeo Fiat 2000.

Il Rally di Sanremo si articola su tre tappe e si conclude domenica 22 ottobre, dopo 1103 chilometri, di cui 17 prove speciali.

● **PALLAVOLO, COPPA ITALIA.** Vittoriosa trasferta per la Pony Express Kappa a Mantova: i torinesi hanno infatti battuto per 3-1 (27-25, 25-28, 23-25, 25-17) la squadra locale nell'andata degli ottavi di finale della Coppa Italia di serie A2. Ritorno a Torino mercoledì prossimo.

● **TIRO CON L'ARCO.** Organizzato dalla società Arcieri del Gufo, sabato (ore 15) e domenica (ore 8,30) si disputerà un interregionale indoor dai 18 metri nella palestra della scuola media statale «Nino Costa» di Moncalieri (Testona).

SPORT RISULTATI

BASKET

Juniores Eccellenza (1ª a.). Gir. A: Gsc Settimo-Cus To 81-74; Crib-Auxilium To 56-81; Moncalieri-Savigliano 88-83. Classifica: Auxilium, Gsc, Moncalieri 2; Crib, Cus, Savigliano 0. Gir. B: Pianeta-Casale 74-89; Derthona-Cr 67-105; Biella-Area 92-70. Class. Biella, Casale, Cr 2; Derthona, Area, Pianeta 0.

GOLF

Vinovo Cup a Vinovo. Lordo: S. Turinetti. Netto 1ª cat.: 1. G. Mariani 40; 2. B. Castellucci 39. 2ª cat.: 1. V. Ongia 40; 2. C. Ridolfo 39. 3ª cat.: 1. A. Giustetto 41. Seniores: M. Grone 31. Signore: B. Turinetti 30.

PALLAVOLO

Serie D. (1ª g.). Mesch. Gir. A: Valdigne-Pavio 0-3; Camagnola-Mokar-Ve rinv.; Erbaluce-Nunias 3-1; Oleggio-Occimiano rinv.; Borgovc-S. Damiano 2-3; Crusinallo-Borgofranco rinv. Gir. B: Cigliano-Pinerolo 3-0; Sportidea-Fossanese nd; Cuorgnè-Orbassano rinv.; Bargiglio-Tonengo 0-3; Stella Rivoli-Bata 0-3; Valli Lanzo-Mondovì 3-1. Femm. Gir. A: Giaveno-Biesse rinv.; Condove-Nus 0-3; International Aovima 0-3; S. Damiano-Canelli 3-2; Montalto-Moncalvo 2-3; Chabillon-Kid 3-2; Edilcave-Argo 3-0. Gir. B: D.S.-Fomo 0-0; Nuova Autoscuola-Moncalieri 3-0; Occhiepese-Foligore 3-0; Micra-Trecale 1-3; Green Vc-Chianazza 3-1; Benasco-Trisera 0-3; Gassino-Caluso rinv. Gir. C: Valnegri-Mondovì 3-0; Pinerolo-Acqui 3-1; Gairo 3-1; Collegno-Lilliput 2-3; Leini-Vela 0-3; Meneghet-S. Francesco al C. 1-3; Parella-Prestigio 0-3.

BOCCE

Campionato serie B (2ª g.). Gir. A: Veloce Club Pinerolo-Colombo To 7-9; Fucine Rostagno-Pertusio-Aostana 14-2; Gaglianico-B. Sommarivese 4-12. Classifica: Sommarivese, Colombo p. 4; Fucine, Gaglianico 2; Veloce, Aostana 0. Gir. B: Le Valli-Forti Sani Fossano 8-8; Pedonese-Alba 11-5; La Montagnola To-Vecchio Mulino 13-3. Classifica: La Montagnola p. 4; Le Valli 3; Pedonese, Vecchio Mulino 2; Forti Sani 1; Alba 0. Gir. C: Alpignano 14-2; Mezzetti & Belletti Galliate-La Famiglia Al 10-6; Auxilium-Cdc 11-5. Classifica: Alpignano, Auxilium p. 4; Mezzetti 2; La Famiglia, Cdc 1; Bta 0.

Horse Ball, 2ª Coppa delle Regioni, femminili, a Nichelino (Società Ippica Torinese): 1. Piemonte (Barbara Eni, Antonella Sarra, Mara Arcostanzo, Eva De Angelis, Eleonora, Manuela Braghieri); 2. Liguria; 3. Lombardia.

RUGBY

Serie C2 (1ª g.). Area-Novara, Acqui-Rivoli, San Mauro-Della Im, Asti-Valladocia rinviate; Pegli-Volvera 3-12; Chieri-Amatori Im 64-5.

Venerdì 20 Ottobre
GRANDI EVENTI
PER IL
6°
compleanno
DIRETTORE
PAOLO CALISSANO
MEDITERRANEO
S.S. Asti-Alba Isola d'Asti (AI) Info e prenotazioni 0111-958821

NOTIZIE dalle AZIENDE

Grande festa al Castello di Stupinigi per la Parisi Costruzioni



Lo scorso fine settimana si è svolta una grande festa al castello di Stupinigi per festeggiare il matrimonio di Salvatore Parisi costruttore edile e Luisa. Bellissimi gli sposi, lei in abito color linea molto originale e lui con light, degni di foto da copertina. Prestigiosa palazzina di caccia a Stupinigi aperta per l'occasione ha costituito lo splendido scenario dell'importante nozze alla quale sono state invitate quattrocento persone delle quali appartenenti mondo politico, imprenditoriale e dell'area torinese. Le sfilate alle hanno fatto cornice al banchetto ricco e dai sapori delicati, il tutto raccolto in atmosfera illuminata dai molteplici candelabri appoggiati sulle tavole imbandite con fiori colorate creando perfette sinfonie di profumi e colori. L'epilogo: la magnifica torta nuziale, quale miglior augurio per gli sposi novelli Salvatore e Luisa.

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** **publikompass**
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio, Tel. 011.686.52.11
20123 MILANO Via Carducci, Tel. 02.244.24.611



RENAULT

Ora che avete visto le nostre auto così vicine, riuscireste mai ad allontanarvene?



Renault Twingo da L. 7.100.000 (€ 3.666,84 - I.P.T. esclusa) per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione 50/50*. E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida sulle vetture presenti in Concessionaria. Di serie: doppio airbag, alzacristalli elettrici, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Oppure finanziamento fino a 30 mesi a tasso zero**.

* Esempio di finanziamento: Soluzione 50/50: Renault Twingo Autodrive 1.2 a L. anticipo L. 7.100.000 (50%); 24 rate mensili da L. 500.000; TAN 8,5%; TAEG 10,56%. Rate finale rimborsabile (per il valore minimo garantito, se in normali condizioni d'uso) L. 7.100.000, Renault Clio 1.2 a L. anticipo L. 7.950.000 (50%); 24 rate mensili da L. 406,82; TAN 8,5%; TAEG 10,23%. Rate finale rimborsabile (per il valore minimo garantito, se in normali condizioni d'uso) L. 7.950.000. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/10/2000. ** cumulabili con altre in essere. Inoltre, inclusa, la Assistenza Non Stop Gold 3 anni o 50.000 km: manutenzione gratuita per la prima tagliande di manutenzione e garanzia su motore, cambio, organi meccanici, organi elettrici ed ogni loro componente interna. *Esempio di finanziamento: Renault Twingo Autodrive 1.2 L. 18.300.000; importo finanziato L. 13.000.000; 30 rate mensili da L. 400.000; TAN 8,5%; TAEG 10,23%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/10/2000 per vetture presenti in Concessionaria.

Venite a provarle presso l'organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Bollicelli, 11 - Torino
Tel. 011.2680700

RABINO C.
C.so Torino, 238/240
Pinerolo
Tel. 0121.76380

CF CAR
Stradale Torino, 26
Pavone Canavese (Ivrea)
Tel. 011.25251899
C.so Vercelli, 163 - Ivrea
Tel. 0125.251899

C.A.R.
C.so P. Oddone, 30
Torino - Tel. 011.4365320
C.so Moncalieri, 11
Torino - Tel. 011.4365320
V.le Fasano, 19
Chieri - Tel. 011.9472233

GRUPPO MARELLO
Via Galluppi, 5
(Ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 011.3180000
C.so Dante, 11
Torino - Tel. 011.6689940
Strada Genova, 11
Moncalieri - Tel. 011.6471067
Via Chieri, 11
Camagnola - Tel. 011.9721478

BERRUTO
C.so Ferraris, 55
Chivasso - Tel. 011.972604
Via Faldella, 1
Crescentino (VC) - Tel. 011.61834066

BEBO CAR
C.so Francia, 222
Collegno - Tel. 011.4053058
Via Lupo, 11
Grugliasco - Tel. 011.7800491
C.so Torino, 89/A
Ferriers - Tel. 011.9367766

M.C.
Via Torino, 11 - Cirié
Tel. 011.9207329
Via Gotta, 9/Bis
Venaria - Tel. 011.4594223

GARDA MARIO
Frazione Vernetto, 62
Chianocco - Tel. 012.249045
C.so Torino, 58
Avigliana - Tel. 011.9367168

ANTEPRIMA

**IDEA
SPOSA**

L'ARREDAMENTO

EXPO CASA 2

IN MOSTRA

TORINO ESPOSIZIONI

13-22 Ottobre 2000

Orario: Feriale 16.00 - 23.00 • Sabato e Domenica 10.00 - 23.00



Corso Massimo d'Azeglio 15 • 10126 Torino

ORGANIZZAZIONE:  **Expo2000** Spa

Con il patrocinio di



COMUNE DI TORINO



PROVINCIA DI TORINO

RITAGLIA!

ANTEPRIMA
**IDEA
SPOSA**

COUPON SCONTO

13-22 Ottobre 2000

Da presentare alle casse per ■ biglietto ridotto a L. 9.000 anziché L. 12.000

Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - Torino
Orario di apertura: feriale 16.00 - 23.00 • Sabato e Domenica 10.00 - 23.00



TEATRI

AUDITORIUM "Giovanni Agnelli" dal
Lingotto: ore 20.30 **turno rosso**
Orchestra Sinfonica Nazionale della
RAI 2° Concerto Stagione Sinfonica
2000-2001 Direttore
Lazarus R. Strauss Metamorphosen.
archi. Capkovskij
Sinfonia n. 4 in la op. 26.
Poltrona Lire 60.000, ingresso Lire
ridotto giovani Lire. Per
informazioni 011.810.46.63 -
810.49.81.

RITROVI

tel. 44.77.171: ricomincia la
festa! J. Franco.
CLUB 84: c. D'Azeglio 9. Tel.
011.659.9580: 15.30 Edo Puma. 21
Gran disco con by Camilla Big Band.
DU PARC giardino: Tel. 011.5215275
ore 21.15 **Tormenta e Chiosso**. Trento
et Quarante! l'evento della stagione
+ d. + pizza + panchette.
GARDEN 0603443: n. 15 Laura c.b.
h. 11. Tongo Argentino. Domani 21
Happy Party.
LA LUCCIOIA: C.so Teramo. Tel.
011.200.097: 21 Rock. Dama Ingr. Ibe-
ro+cons.
LE ROI ore 21 Noi al rinnoviamo sempre.
Laurario.
MARACAIPO Spett. erotico non stop con
inngiori Artisti naz. e inter Lap
danze, labia danca, colibati. Giov. Ven.
a sabato apertura ore 23 Sp Chieri
Castelluovo Don Bosco Loc.
Mombello di Torino. 011.9925802.
PATIO + INVIDIA: ore 22.30 Tel.
661.4841.
TANGO SALA DANZE sera ore 21 Orch.
Molinar.
TROCADERO NIGHT CLUB v. A. Doria 9:
aperto tutte le sera. Tel. 011.5620966.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTE CLUB: 011/836.331: Claudio
Acchiardi.
BIASUTTI: Via Bonifazi 7: Eliaison.
FOGLIATO: Pittori dell'800.
GALLERIA AVERSA: Via Carlo Alberto
24 - Ottocento e ottocentisti.
PIRRA: Sarnacanda - viaggio ad Oriente
di Dimitri Kozmen.
SALETTA VINCIGUERRA: V. Roasini 22:
Bussolino Cavalieri Calma Depetris
Garino Guaritelli Mus Pellicciotti
Raymond Vellon Zola Gheduzzi Morlo.
TITO ARTE: P. Darazio tel. 530584.
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA**
ARTEINCORNICE: Bruno murgu-
zione ora 18. Sarà presente l'artista.
Mano Pascutti - dipinti.
CARLINA: Gianni Colonna - Personale.

METROPOL TEATRO

Via Principe Torinese 5 - 011.5555470

VENERDI:

la prima volta di **ALTEA**
e grandi addii al celibato
ne **LA VASCA DELL'AMORE**

SABATO:

Un grande locale per
UNA GRANDISSIMA STAR
EVA HENGER

KING

«Troppo bello... intelligenza
e passione. Lunghi applausi»
(Il Messaggero)

**i cento
passi**
un film di
Giulio Giordano
LUCE

DOMANI AL KONG

...un film di sconvolgente potenza, senza indulgenze,
senza mezzi termini, senza ostacoli.
...potrebbe restare nella storia come uno dei più forti
e autentici film sulla guerra.
...KIPPUR ai nostri occhi assume la valenza
di un capolavoro.
L. B. - L'Espresso



ACTOR'S STUDIO - AMBROSIO

CHARLIE CHAPLIN - REPOSIZIONE

Nessuno conosce le donne come
il Dottor T



OLIMPIA

«Un film riuscito, ridente e intelligente perché soddisfa il diver-
timento del pubblico, ma offre molte altre angolarioni e chi,
oltre a sorridere, vuole pensare e capire»
(G. GRASSI - CORRIERE DELLA SERA)



DOMANI A TORINO

FINALMENTE UNA STORIA ROMANTICA CHE VI FARÀ SOGNARE.



DOMANI AL NAZIONALE



DOMANI ALL' OLIMPIA

UN FILM DI GRANDE BELLEZZA,
UN'APPASSIONATA STORIA D'AMORE.

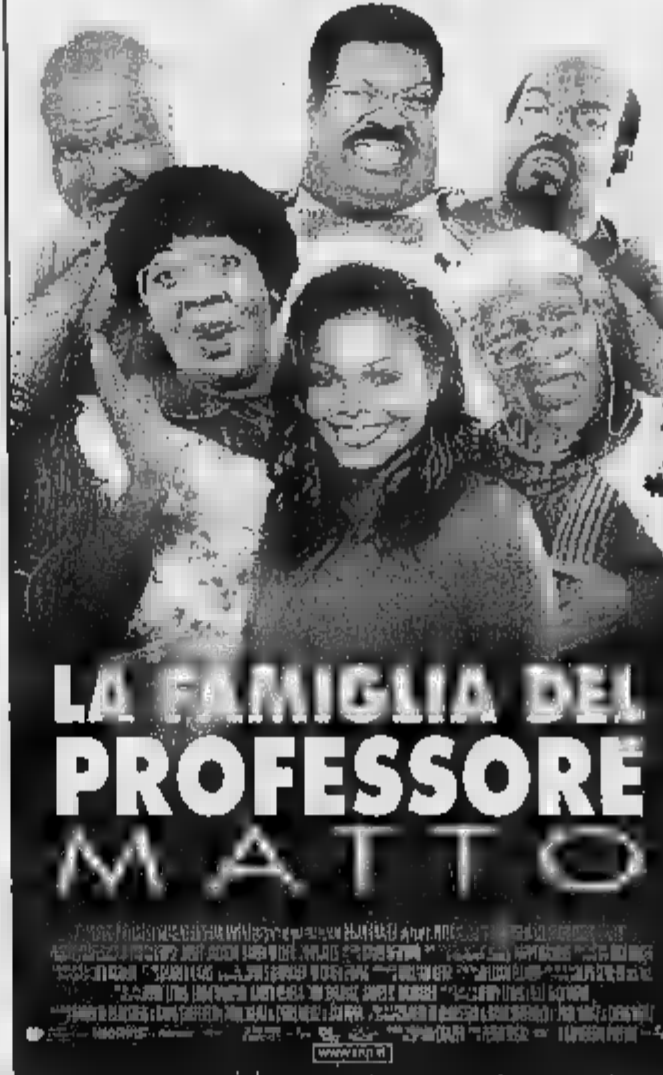


DOMANI AL CINEMA

CIAM FIANNA

REPOSIZIONE

EDDIE MURPHY



TV

TELESTAR
7.20 Tg 9; 8.05 Il giovane Dr. 12.00 Musi-
ca insieme; 13.30 Tg 9; 14.30 Starmark; 20.00
Tg 9; 20.30 Per favore non mangiate le margherite.
Siccom; 21.00 Amichevolmente con...; 1.30 Tg 9.

TELELE
12.30 A. gentile richiesta; 15.00 Videomagia;
19.30 Tg 4; 20.00 Sceneggiato; 20.30 Piemonte in
giacca; 22.30 Tg 4; 23.00 Spettacolo di varietà;
24.00 Auto della settimana.

TELECITY
12.30 Tg 7; 13.35 Cantoni animati; 14.30 Blu
Heeler; 15.30 Telety per voi; 17.30 Cantoni
animati; 18.00 L'incredibile Hulk; 19.00 Tg 7;
19.30 Fantasciaio news; 19.45 Cantoni animati;
20.45 Quella sporca ultima meta; Film; 23.40
P.S.I. Nov. 11.

VIDEOGRUPPO
12.45 Cantoni animati; 13.15 La cucina vegetaria-
na; 13.30 Autorep; 14.15 Videogruppo per voi;
19.30 Videonotizie; 20.00 Cantoni animati; 20.30
Videonotizie; 21.00 Trasmissione sportiva; 22.
Videonotizie; 23.00 Autorep; 0.30 Videonotizie.

11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regio-
nali; 13.00 Le auto della settimana; 14.05
Cronache regionali; 16.30 La fortuna con lo
studio Iside; 18.15 Cronache regionali news; 21.00
Il colpo di Stato del 2 dicembre; Film; 22.30
Cronache regionali; 22.45 Rubrica con Peto-
re; 24.45 Auto della settimana.

QUARTA RETE TV
8.30 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.15
Musica 4; 13.30 Stream news; 13.45 Agri
news; 14.05 Affari d'oro; 17.50 Le auto della set-
timana; 19.00 Tg 4; 19.30 Stream news; 20.00 Fun
ty; 20.30 Il paese di cuscine; 23.00 Penthouse;
24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg 10; 11.00 Carantona; 12.30 Il
mercato; 13.00 Auto oggi; 14.30 Il 12 la marziana;
16.30 Sale in cucina; 19.20 Tg 10; 19.30 Tg 10;
Napoli che passione; 22.20 Tg 10; 23.00 Can-
toni; 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 Ai confini della realtà; 17.00
13.30 Classica italiana; 16.00 Ragazzi; 17.00
Musicalmente che; 17.30 Cantoni; 18.30 Amici
dell'isola; 19.00 Gramuscia; 19.30 Cantoni; 20.00
Tg 20.45 Ore; Film; 22.30 Tg 20.45 Auto d'oggi;
23.30 Non affrettarsi; 0.30 Guarda che luna.

QUADRIFOGLIO DEDON TV
18.30 Wew; 18.45 Revival Stanio e Olli; 19.00
Motown news; 19.15 cmt; 19.25 Cinema
Odeco; 19.30 Tg Piemonte; 20.05 Tg 10
2000; 20.30 Picking up the pieces; Film; 22.25
Meteo; 23.30 Motown; 0.30 Killeuvarotte.

RETE CANAVESE
9.00 Destin (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00
Cartone; 12.30 Programma di liceo - Romagna
mia; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45,
19.30, 22.45); 14.00 Consigli per gli acquisti;
20.00 Teletime; 23.00 Le auto della settimana;
0.30 Notturno.

SESTA RETE
12.30 Gramuscia; 13.00 Classica italiana; 13.30
Cartone; 14.00 Shopping in poltrona; 15.00 Rasse-
gna stampa; 15.00 Shopping in poltrona; 18.30
Crazydance; 19.00 Cantone; 19.30 Animali e natura;
Doc; 20.00 Classica italiana; 20.30 Una questione
d'onore; Film; 23.00 Auto d'oggi.

G.R.P.
7.00 Avvenimenti; 13.00 Vivere Torino; 13.30 Av-
venimenti; 18.00 Copertina; 18.30 www. Salute e
ambiente; 19.30 Vivere Torino; 20.00 Avvenimenti;
20.30 Non solo sport; 22.35 Riflettori su...

RETE 7
12.45 Informa 7/Meteo; 13.00 Tg 7; 13.30 La
grande valata; Teletime; 14.00 J-Tv; 15.00 Un
bambino per 2; Film; 19.00 Auto d'oggi; 19.45
Informa 7/Meteo/Oscopo; 20.40 I mastini;
Film; 22.45 Informa 7/Meteo/Oscopo;
Sex and soda; 0.05 Le dolcizie; Film.

TELESURPINA
12.00 Time out; 13.00 Italia città d'arte, Docu-
mentario; 14.00 Cantoni animati; 16.15 Un
tranquillo; Film; 18.15 Cantoni animati;
18.45 I luoghi dello spirito; Documentario; 19.15
Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cantoni ani-
mati; 20.25 Notte di E.N.S.; 21.00 Faldireno...
quasi un rotocalco; 23.00 Il regionale.

TAI 9
12.00 Time out; Teletime; 13.00 I luoghi magici
della terra; Doc; 14.00 Tg locale; 16.15 Un uomo
tranquillo; Film; 18.15 Cantoni animati; 18.45 I
luoghi dello spirito; Documentario; 19.15 Il regio-
nale; 19.45 Tg 2000; 20.25 Tg locale; 21.00 Fio-
diretto... quasi un rotocalco; 23.00 Tg locale.

TELESTUDIO
12.30 Cantoni animati; 13.00 Il tenente O'Hara;
14.30 Pomeriggio con Teletime; 15.45 Cine-
ma; 16.00 Rassegna stampa; 17.00 Riflettori
insieme; 18.30 Gramuscia; 19.00 Teletime; 19.30
Tg; 20.00 Cantoni animati; 20.15 Il ragazzo del
collegio; Film; 22.15 Tg 23.00 Oscopo; 23.00
Bikini beach; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Tg notte;
1.00 Folle della notte.

Eventuali errori e variazioni nei programmi
causati dalla non tempestiva comuni-
cazione delle emittenti.

RTL
10.44 Mhz - CH 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC
BI, NO e VB - 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collabo-
razione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-
13-14-15-16-17-18-19-20-21.

30° Minuto 6.30 Oscopo; 7.30 Sport; 8.30 sa-
vino; 9.30 Sanità Salute Bellezza; 10.30
Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Storia Vie;
13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo;
16.30 Appuntamenti; 17.30 Oscopo; 18.30
Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport.

6-4 Abitudine Quotidiana 6.25 Prima pagina,
5.40 Rassegna stampa; 6.50 Viabilità; 7.50 Poli-
zia stradale; 8.05 Prima Pagina 28anni prima; 9-
12 Musica e Notizie; 9.30 Viabilità aeroporto;
10.10 Previsioni del tempo; 10.50 Viabilità Fer-
rovie; 12.15 Musica e Notizie; 12.18 Tempera-
ture; 12.20 Dediche; 13.50 Viabilità Polizia Muni-
cipale; 14.20 Dediche; 15-18 Musica e Notizie;
15.50 Viabilità Ferrovie; 16.50 Viabilità Polizia
Municipale; 17.20 Dediche; 18-21 Abitudine
Quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24 Mu-
sica e Notizie; 24-6 Notturno Musicale.

LA STAMPA

Dedicato
all'abbonato
Stampain card.

Novità

AL SALONE DEL GUSTO

CON LA STAMPA.
TORINO LINGOTTO,
25-29 OTTOBRE 2000

Il privilegio di brindare con Stampain card
La Stampa sarà presente alla 3ª edizione del
Salone del Gusto, Torino Lingotto, dal 25 al 29
ottobre 2000.
Tutti gli abbonati che visitano il Salone sono
invitati a recarsi allo stand de La Stampa:
presentando la loro Stampain Card, riceveranno
in regalo una bottiglia di pregiato Roero
Arneis "Perdaudin" Negro Angelo e figli di
Monteu Roero.

La Stampa presso l'ingresso del Padiglione 2.
Orario 11-23, tutti i giorni.

Per informazioni, tel. 011-3040680

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è Stampain
per la tua famiglia.



Vai al Cinema col 3X2

PRIMA PRESSIONE
ASSIEME
SOLO DA CRAI

Da Crai scatta la grande Operazione
DUE
per tre volte!
CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI
al 31 ottobre, nei punti vendita Crai
lire (anziché 36.000) tre biglietti per il cinema
dicembre 2000 per tutti gli abbonati
festivi. Troverai tutti i dettagli sul punto vendita Crai.
L'offerta è valida solo nei punti vendita Crai che espongono il banner del programma.

CHIABAZZA NELLA CHIESA SANTO SPIRITO

Gli «Affetti Musicali» nell'antico e nuovo stile di Sigismondo d'India

1610. Le composizioni della prima raccolta sono scritte in stile monodico, con due voci che si alternano accompagnate dagli strumenti, fluttuano in andamenti alti e spiritualissimi, ricercano un clima di elevata preghiera e lo realizzano con grande eleganza. I tratti melodici. Le composizioni del «Libro secundus» sono, invece, in stile polifonico, secondo l'uso del mottetto rinascimentale. Mentre la

monodia accompagnata era una novità, l'arte polifonica spalle alcuni secoli di storia: forse per questo lo stile di Sigismondo sembra più sciolto nella seconda, che lo induce ad interpretare il testo con maggiori contrasti e espressioni, mentre, quando maneggia lo strumento recente del canto solistico, procede con una certa cautela e, forse per paura di cadere nel soggettivismo troppo appassionato (cosa di cui non aveva paura Monteverdi) amministra l'espressione con controllo. Sia l'uno che l'altro stile hanno dato modo ai cantori degli «Affetti musicali» di sfoggiare una notevole eleganza: «emissione, fraseggio e sonorità, mentre gli strumenti (viola da gamba, arpa doppia, chitarra, arciliuto) accompagnavano con discreto e l'organo, ben suonato da Maurizio Fornero, eseguiva, tra un canto e l'altro, pagine di Salvatore, Morulo e Frascobaldi.

Paolo

«Antico e nuovo stile nella musica sacra di Sigismondo d'India»: così s'intitolava il concerto che l'ottimo complesso «Gli Affetti Musicali» diretto da Claudio Chiavazza ha eseguito l'altra sera nella Chiesa del Santo Spirito in occasione della esposizione della Sindone. Sigismondo d'India, nobile palermitano nato attorno al 1562, fu al servizio del Duca di Savoia Carlo Emanuele I dal 1611 al 1628. Musicista di alta levatura, compose otto «libri» di madrigali e due di villanelle, che sono stati trascritti, studiati, eseguiti e incisi; la «nuova produzione sacra», invece, è tutta da scoprire.

Bene ha fatto quindi Claudio Chiavazza a proporre un'antologia tratta da due raccolte: il «Novi concentus ecclesiasticus» e il «Libro secundus concentuum», entrambi pubblicati a Venezia nel

PRIME VISIONI

• S. Giulio 2 bis, tel. 011 86.78.07. Il «Coro» di P. Jafar con A. Parini N. F. Mojgan. Or. 20.30; 22.30; 23.00. Ingresso 12.000, 20.000.

• ACTOR'S STUDIO. Via Chiesa della Salute 77/r. tel. 011 216.6784. La «Cena» di E. Corrado. Cartoni. Or. 19.15; 21.15. «Il dottor T e le donne». R. Altman con Richard Gere, H. Hunt, L. Taylor. Or. 20.10; 22.30; 23.00. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000.

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Ho solo letto a pezzi mia moglie (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

• ROMA 280. corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. L'ultimo sereno (A. Arzu con W. Allen, M. G. Cucchiola, S. Stone. Or. 16.10; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 7.000, 12.000, 20.000).

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20.30 Sisy drama lirico di F. Wolf-Ferrari. R. Palumbo direttore. Regia di H. Holmann. Scenari di H. Holmann. Costumi di D. Van Rossum. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Durata 205. Annuncio abbonamento stagione di concerti 2000/2001 info e vendita biglietti tel. 011 8815241/242.

PICCOLA REGIA DI PIZZICCI. Piccolo Regio Laboratorio 23 occasioni per capire come è nata e come si sviluppa la creatività artistica. Conoscenza. Vendita abbonamento stagione di concerti 2000/2001 info e vendita biglietti tel. 011 8815241/242.

ARCA TEATRO. Corso Sallustiana 67. Tel. 011 850.570. Non pervenuto.

ARCA TEATRO. Via Casalegrosso 17. Tel. 011 852.38.00. 2° prende il via Teatrino rassegna di Teatro amatoriale. Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 2000/2001. Info e vendita biglietti tel. 011 852.38.00.

ARCA TEATRO. Via Casalegrosso 17. Tel. 011 852.38.00. 2° prende il via Teatrino rassegna di Teatro amatoriale. Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 2000/2001. Info e vendita biglietti tel. 011 852.38.00.

ARCA TEATRO. Via Casalegrosso 17. Tel. 011 852.38.00. 2° prende il via Teatrino rassegna di Teatro amatoriale. Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 2000/2001. Info e vendita biglietti tel. 011 852.38.00.

ARCA TEATRO. Via Casalegrosso 17. Tel. 011 852.38.00. 2° prende il via Teatrino rassegna di Teatro amatoriale. Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 2000/2001. Info e vendita biglietti tel. 011 852.38.00.

ARCA TEATRO. Via Casalegrosso 17. Tel. 011 852.38.00. 2° prende il via Teatrino rassegna di Teatro amatoriale. Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 2000/2001. Info e vendita biglietti tel. 011 852.38.00.

ARCA TEATRO. Via Casalegrosso 17. Tel. 011 852.38.00. 2° prende il via Teatrino rassegna di Teatro amatoriale. Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 2000/2001. Info e vendita biglietti tel. 011 852.38.00.

ARCA TEATRO. Via Casalegrosso 17. Tel. 011 852.38.00. 2° prende il via Teatrino rassegna di Teatro amatoriale. Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 2000/2001. Info e vendita biglietti tel. 011 852.38.00.

ARCA TEATRO. Via Casalegrosso 17. Tel. 011 852.38.00. 2° prende il via Teatrino rassegna di Teatro amatoriale. Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 2000/2001. Info e vendita biglietti tel. 011 852.38.00.

ARCA TEATRO. Via Casalegrosso 17. Tel. 011 852.38.00. 2° prende il via Teatrino rassegna di Teatro amatoriale. Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 2000/2001. Info e vendita biglietti tel. 011 852.38.00.

ARCA TEATRO. Via Casalegrosso 17. Tel. 011 852.38.00. 2° prende il via Teatrino rassegna di Teatro amatoriale. Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 2000/2001. Info e vendita biglietti tel. 011 852.38.00.

ARCA TEATRO. Via Casalegrosso 17. Tel. 011 852.38.00. 2° prende il via Teatrino rassegna di Teatro amatoriale. Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 2000/2001. Info e vendita biglietti tel. 011 852.38.00.

L'informazione è potere.

Ma tempo, costanza e impegno.

È un segreto: da lo Jocky del calcio.

Una curiosità alla ipodermica.

Dall'area alla rivoluzione.

LA GRANDEZZA È SEMPRE FRUTTO DELL'ISPIRAZIONE.



Compaq crede che la tecnologia

non sia solo un strumento

d'informazione, ma un mezzo di

ispirazione. Per sempre tutto più facile

il tuo, il tuo, sempre e ovunque.

Un nuovo modo di lavorare.

Un nuovo modo di collaborare.

Stimolo da tutto ciò che circonda

il tuo modo di pensare.

Il tuo modo di immaginare.

Seleziona nella nuova IT

Inspiration Technology di Compaq.

www.compaq.it

COMPAQ
Inspiration Technology

LE REAZIONI TIMORI E SORPRESA TRA I POLITICI



BERLUSCONI

«Hanno minacciato me e la mia famiglia perché le telecamere Mediaset hanno ripreso le immagini del linciaggio dei soldati israeliani». Silvio Berlusconi è visibilmente preoccupato quando spiega al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ad una pattuglia di militari riuniti per l'emergenza alluvione, il resoconto della telefonata ricevuta dai responsabili della sicurezza che fa saltare di alcuni minuti la visita alla Sindone. Da chi arriva la minaccia? La risposta è generica: dagli arabi



DINI: PERICOLOSE

«Sappiamo che c'è stato questo incidente. Mi auguro che le dichiarazioni del giornalista non siano tali. So che le parole dei giornalisti sono sempre influenti, mi auguro che in questo caso esse non abbiano nessuna influenza». Così il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha risposto a chi gli chiedeva un commento sui timori che circolano in queste ore per l'incolumità dei giornalisti italiani dopo la lettera del corrispondente Rai da Gerusalemme Riccardo Cristiano

Il caso Rai infuria nelle tv e radio d'Israele

All'alba l'anchorman dice: che strani i giornalisti italiani

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Alle 11 e mezzo ieri mattina lo scandalo è scoppiato, dopo che già la sera prima il famoso commentatore arabo vi aveva fatto accennare al telegiornale del primo canale. Ironico e distaccato come sempre, Gabi Gazit, l'anchorman del tg della rete due del mattino, un contenitore di notizie e commenti indispensabile alla classe dirigente israeliana, si è messo a ridere leggendo la pagina dieci del giornale Haaretz: «Che strana idea dell'informazione che hanno i giornalisti italiani. Sentite questa: ha letto l'annuncio di Riccardo Cristiano - Al-Hayat al-Jedida che metteva in croce i colleghi di altri telegiornali - prometteva lealtà ai patti contrattati con l'Autorità Palestinese garantendo che mai la Rai avrebbe filmato a quel modo. «Ci sarebbe molto da dire sul fatto che ha da dire il giornalista in causa. Sarebbe bello sapere se, come dice, non avrebbe filmato quell'episodio, che cosa avrebbe trovato interessante. Ci piacerebbe sapere se intende per informazione. Siamo qui per le prossime due ore».

Invece nelle due ore successive è mossa tutta la china dell'informazione israeliana già da tempo preoccupata per quello che appare come un atteggiamento molto sbagliato della stampa estera in questi tempi di conflitto: «Per noi - dice un personaggio di altissimo rango che siede molto vicino al primo Ministro - l'autodenuncia del giornalista italiano di sottostare alle regole dell'Autorità palestinese, è stata in fondo la chiave per capire perché c'è un'informazione così poco oggettiva nei nostri confronti. Motivi ideologici? Paura? Questo è difficile dirlo, ma certo qualcosa che viola vergognosamente le regole dell'informazione. Eppoi, è ignobile che la televisione di Stato italiana abbia messo nei guai giornalisti italiani di altre reti; che parli di "procedure di lavoro" concordate, che prometta di essere bravi... E' una totale rinuncia a ogni criterio di professionalità».

Dunque, dopo che la televisione ha lanciato il suo nello stegno, il governo è mosso già di mattina con la sospensione del tesserino giornalistico a Cristiano: «Solo una sospensione, finché i fatti si verificano - specifica Noam Katz, che fa parte dello speciale Ufficio stampa messo in piedi in questi giorni - E non pensate che qui si faccia processi sommari ai giornalisti: anzi, l'immediata decisione della Rai è stata accolta qui come un segno di responsabilità professionale. Può

Subito sospeso l'accredito a Riccardo Cristiano. Fonti vicine al premier: abbiamo capito perché c'è un'informazione così poco obiettiva nei nostri confronti

darsi che Riccardo Cristiano, nell'ambito del giornalismo italiano, sia un uomo molto particolare. La radio per tutto il giorno ha fatto dibattiti sulla stampa estera prendendo come esempio negativo il nostro. E gli italiani hanno ricevuto telefonate di sorpresa e disappunto: «Quando ho letto l'articolo alle 6 di stamani, non credevo ai miei occhi - dice Beniamino Lazar, presidente della comunità italiana in Israele - l'ho dovuto leggere due volte. Ho avuto una sensazione di vergogna. Abbiamo fatto una riunione fra alcuni responsabili della

nostra comunità per scrivere un documento poi mandato all'ambasciatore. La Rai dovrebbe verificare chi manda sul campo: proprio quando mi cominciavo a rallegrare dell'equilibrio dell'altro corrispondente Claudio Accardi, abbiamo dovuto renderci conto che invece Cristiano era smaccatamente favorevole alla parte palestinese». Alle cinque del pomeriggio la televisione israeliana ha mandato in onda un dibattito cui partecipava anche l'ambasciatore israeliano Millo con Nachman Shai, l'attuale star dell'informazione israeliana. Si è vista anche la vignetta di prima pagina della «Stampa». Shai si è detto allarmato dall'episodio di Cristiano: «Lungi da noi esercitare qualsiasi tipo di censura, come credo si veda benissimo dalle immagini e dagli articoli che escono da qui: ma - minimo - lealtà quanto meno alle regole democratiche, questo non siamo disposti a rinunciare». «Tutto il giorno - racconta l'ex vicesindaco italiano di Gerusalemme David Cassuto - sono stato bombardato di scherzi pesanti sulla professionalità e la rettitudine degli italiani. E' pesante. Fra me - penso che finalmente capisco le ragioni di un'informazione e quindi un'opinione pubblica tanto ignorante in Israele».



Un bambino palestinese punta la sua arma giocattolo contro gli israeliani durante gli scontri a Kfar Darom, a Gaza

IL GIORNO DOPO IL VERTICE DI SHARM EL-SHEIKH

Nel filmato un identikit per gli 007

Lo Shin Bet cattura cinque autori del linciaggio

REPORTAGE
Giovanni Cervuti
Invitato a GERUSALEMME

MEZZA giornata di voci. Li ha arrestati la polizia palestinese e sono stati consegnati a quella israeliana: segno che l'intesa di Sharm el-Sheikh funziona. No, i palestinesi responsabili del linciaggio di Ramallah sono stati al sicuro per evitare l'arresto: segno che l'intesa non funziona. Il quotidiano «Yediot Ahronot», via Internet, fa sapere che sono almeno cinque, compreso chi esultava a mani levate e insanguinate, e li ha catturati il servizio segreto Shin Bet. A mezzogiorno, il viceministro della Difesa Efraim Sneh conferma e aggiunge: «Sono stati scoperti e identificati grazie ai filmati di una troupe televisiva italiana». Il primo ministro Barak l'aveva promesso, di prendersi

mo». Presi. Gli israeliani esultano, i palestinesi protestano. E l'Intifada riprende.

«Noi ci sforziamo di riportare la calma - dice il negoziatore palestinese Saeb Erekat - ma iniziative di questo tipo vanno nella direzione opposta». A Ramallah i carri armati israeliani si erano già ritirati dietro la collina, la strada per Nablus per la prima volta dopo vent'anni era senza barricate. Sono le 13 e si torna indietro. Arrivano i ragazzini dell'Intifada, le pietre, i copertoni che bruciano. Arrivano le jeep dell'esercito israeliano e sembra che Sharm el-Sheikh sia solo un ricordo. Così a Nablus, Jenin, Betlemme, al confine con la striscia di Gaza e l'Egitto. Alle 15 una bomba colpisce un pullman di coloni israeliani a Gush Katif, vicino Gaza. Nessun ferito, solo spavento. Eppure, fino all'una, pareva che gli accordi e la tregua reggessero. E bene.

«Da questo momento i palestinesi hanno 48 ore di tempo, il conto

Arafat diffonde un invito alla tregua ma l'Intifada va avanti. Una bomba e spari contro un bus di coloni

alla rovescia cominciato». Nah-Shai, portavoce del governo, alle tre del pomeriggio fa un passo deciso. «Deve cessare qualsiasi tipo di ostilità». Anche le pietre dei ragazzini. «Altrimenti dovremo sederci attorno ad un tavolo e prendere decisioni dure». Barak al ritorno a Sharm el-Sheikh è ritrovato un problema in più. Pareva certo un governo con la destra di Ariel Sharon e invece il fisco del Likud

ha detto no: con il dell'altro giorno si profila una pace in bio di territori, e questo è Sharon proprio non va. Per lui meglio sarebbe una ritorsione alle elezioni anticipate, soprattutto ora, il governo maggioranza e sondaggi che danno Barak in pericolosa picchiata.

Barak e Arafat, come da promessa di Sharm el-Sheikh, hanno diffuso la loro dichiarazione che invita alla calma. Ma i portavoce si rinfacciano inganni, dalla mancata riapertura dell'aeroporto di Gaza alla presenza di carri armati israeliani, all'Intifada che continua. Però non mancano segnali di disponibilità. Come l'arresto, da parte israeliana, dei due coloni che hanno ucciso una donna palestinese che gliela olive. O l'incontro tra i generali israeliani e palestinesi, presenti rappresentanti dell'ambasciata Usa. Ma le ore, l'ultimatum del governo israeliano, dicono che si sente sicuro. L'Intifada continua, e questo

nelle intese. Anche Arafat ha chiesto le sue 48 ore: dateci il tempo di spiegare, di il popolo palestinese.

A Ramallah, accanto alle barricate, c'è Marwan Barghouti, il leader di Fatah e della milizia Tanzim in Cisgiordania. A guardare i ragazzini con le fionde e le ambulanze che li portano in ospedale. «Qui è in tutta la Palestina è la giornata della collera nazionale», dice. Ma Arafat non ha invitato alla calma? «La nostra Intifada pacifica va avanti. Protestiamo qui a Ramallah, a Tel Aviv. A casa nostra. E vogliamo sapere perché i soldati israeliani ci stanno sparando con proiettili veri, mica di plastica». Scoppia un lacrimogeno terrificante e Barghouti si passa sugli occhi una fetta di cipolla. «E poi quali accordi di Sharm el-Sheikh? Ho appena avuto una riunione con Abu Mazen venuto da Gaza e mi ha detto che c'è solo una dichiarazione. Perché smettere?».

E' questa l'Intifada che fa scattare l'ultimatum delle 48 ore. Barghouti dice che non c'entra l'arresto dei responsabili del linciaggio di Ramallah, sappiamo neanche se è vero. E aggiunge che se Arafat gli ordinasse di smettere non ci sarebbero problemi, è lui il leader. «Ma non me l'ha detto, non l'ho sentito. Alla polizia può dare ordini, ma non a questa gente». La polizia è a cento metri e guarda.

Il card. Sodano

«Status internazionale per Gerusalemme»

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

Prima poi si arriverà a uno status internazionale per la città vecchia di Gerusalemme, il delle tre religioni monoteistiche, anche il nodo più difficile da sciogliere nel conflitto israelo-palestinese: questa l'opinione del Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, il principale collaboratore di Giovanni Paolo II si trovava all'inaugurazione del Centro Internazionale di Comunicazione e Liberazione, a Roma, dove è stato avvicinato dai giornalisti. «Credo che alla fine l'ideale della pace trionferà - ha detto, riferendosi alla situazione M.O. - quei popoli sono chiamati a vivere insieme. E negli stessi ambienti, israeliani e palestinesi, che fanno appello, voci autorevoli, per la pace. Oggi sui giornali ho letto l'intervista di un esponente israeliano, il signor Lerner, che dava delle indicazioni che sembravano scritte da un palestinese. Dunque è segno che anche nel loro ambiente ci sono dei movimenti molto favorevoli a trovare delle soluzioni. Credo che col tempo - speriamo presto - questa pace arriverà».

Eminenza, la Santa Sede propone sempre uno status speciale per Gerusalemme?

«Credo che la dovranno arrivare, è una soluzione senza entrare in merito alla sovranità. può studiare formula questo statuto speciale, internazionalmente garantito, per la città vecchia, la città "intra muros", come abbiamo sempre detto. Vedo che questa nostra posizione, un tempo un po' trascurata, adesso è di nuovo studiata da varie parti. Alcuni governi anche ci hanno chiesto esplicitamente po' meglio».

E come avete risposto? «Abbiamo illustrato la nostra proposta con un esempio: fronte a è difficile da rompere la si aggira. E quindi anche lo statuto internazionale potrebbe essere la formula accettata dalle due parti, col sostegno dei due stati. Poi vedrà quale può la soluzione definitiva».

Eminenza, in Italia c'è il pericolo di una crociata antislam?

«Ma no, non credo, tutti hanno diritto ai loro luoghi di culto. Appunto per questo chiediamo all'Arabia Saudita di poter aprire una chiesa, una cappella per le migliaia di cristiani che vivono là».

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Specialisti in:

Reperti Alzheimer

Degenze riabilitative

Reperti non autosufficienti

Soggiorni di sollievo

TORINO • SANTENA
011.9952155

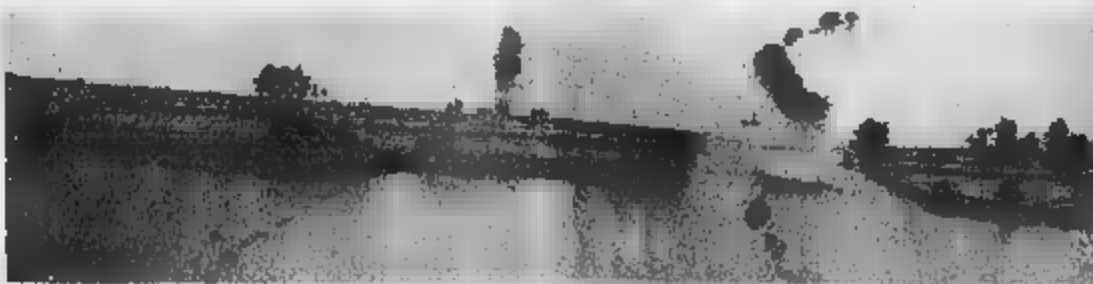
Se vuoi prenota con internet: www.anniazzurri.com

Novità

NON FINEVALE L'ALLUVIONE NELLE ZONE COLPITE

UNA DONNA PRECIPITA DAL BALCONE

Una donna di Casale è morta cadendo dal balcone della casa che, nei giorni scorsi, ■■■■ dovuto abbandonare per l'alluvione. ■■■■ accaduto ieri ■■■■ Terranova, frazione di Casale tra le più colpite dall'esondazione del Po. La donna ha raggiunto la sua villetta per controllare i danni; dopo essere salita ■■■■ un balcone rimasto senza ringhiera, è scivolata cadendo su un terrapieno. Soccorsa, è morta poco dopo il ricovero all'ospedale ■■■■ Casale



LA PRESSIONE DEL PAPA

Il Papa rivolge un pensiero alle persone coinvolte nelle inondazioni di questi giorni in Nord Italia e di domenica scorsa in Svizzera. «In particolare - ha detto il Pontefice che ■■■■ anni trascorre in Valle d'Aosta le ■■■■ vacanze estive - ho presenti la Valle d'Aosta, a me tanto cara, ■■■■ le vaste ■■■■ del Piemonte, che hanno subito gravi danni. Con animo profondamente partecipe, assicuro un'accorata preghiera presso l'altare del Signore»

Strade statali inghiottite dall'alluvione

Il capo compartimento Anas: «In Piemonte e Valle D'Aosta serviranno cinquantamiliardi soltanto per ristabilire i collegamenti. Drammatica la situazione nell'Alto Canavese»

Gianni Bisio
TORINO

«Quando defluisce completamente l'acqua, ci aspettiamo di vedere interi tratti di strada sommersi: l'ingegner Ennio Paolucci, dal dicembre scorso capo compartimento Anas di Torino, è responsabile delle ■■■■ statali del Piemonte e della Valle d'Aosta, una rete viaria di poco più di 3000 chilometri (180 in Val d'Aosta) che ora, dopo l'alluvione, appare piena di strappi. ■■■■ 13 bollettini fore 14 di ieri sulla situazione della viabilità è ancora drammatico, soprattutto per quel che riguarda l'Alto Canavese e il Verbano-Cusio-Ossola. «Molte cose ■■■■ ancora da scoprire e i guasti maggiori devono ancora essere radiografati per stabilire quali potranno essere gli interventi», spiega Paolucci.

I grossi problemi sono ancora tre. Primo: la statale 33 del Sempione, chiusa da Molino a Gravelona, tra Masera e Montecrestese, perché ha ceduto tutto il corpo stradale, e da Varzo al confine. Secondo: la 31-bis di Casale, chiusa da Borgo Revel a Crescentino per l'esondazione del Po e da Palazzo a Trino. Terzo: la 460 di Ceresole, che è ormai inesistente da Locana a Noasca. Nel Compartimento un solo ponte ha ceduto, a Salassa:

«Ma c'è una deviazione possibile», osserva Paolucci. In programma c'è un itinerario obbligatorio per gli autoveicoli pesanti che devono superare l'interruzione della Torino-Milano.

Alle 13,30 di ieri risultavano ancora 29 interruzioni su 22 delle 58 statali: 9 nelle province di Novara e Verbania, 8 nel torinese, ■■■■ nell'alexandrino e una nel cuneese. La sera di sabato le strade chiuse erano 10, alle 11 di domenica erano già 18 per salire a 38 - il massimo - nella notte sul lunedì. Nel pieno del diluvio. Poi con gli interventi, e il calore della piena, è cominciata la discesa. «Il nostro impegno - spiega il capo compartimento - è di ripristinare tutte le statali, in una prima fase, almeno per il passaggio dei mezzi della Protezione civile, entro la mattina di sabato. E questo sia con piste provvisorie, sia con rilevati di fortuna, sia con tratturi, sia con l'impiego di ponti Bailey». L'Anas ha fatto confluire a Torino da Bologna e Firenze già 600 metri di ponti provvisori, altri 1000 metri sono in arrivo da Roma e da Genova, sia per le statali, sia per le provinciali, se ne sarà bisogno.

Il compartimento di Torino ha ricevuto rinforzi: fuoristrada sono giunti da Genova, Perugia, Ancona e Napoli. Due «Brenaco»,

Sono già disponibili seicento metri di ponti provvisori: «Entro sabato consentiremo il passaggio dei mezzi della Protezione civile»

mezzi anfibi polifunzionali, utili anche al salvataggio di persone, sono al lavoro sia nel torinese che in provincia di Novara. Sui 3000 km di statali del Compartimento vigilano 200 cantonieri e capi cantonieri, mentre la dotazione, secondo la normativa, sarebbe di 480. Pochi, anche rispetto alla Provincia di Torino, che per un'identica quantità di strade, certamente meno trafficate e importanti, dispone di 280 uomini. Ma tutti all'Anas ■■■■ prodigati senza limiti nell'emergenza. Al lavoro, oltre al personale del Compartimento, ci sono già una cinquantina di imprese: ■■■■

LA VIABILITÀ

- 1 S.S. n. 11 interruzione km. 33+200 per asportazione corpo stradale
- 2 S.S. n. 23 chiusura km. 37+000 (Pinerolo) ■■■■ deviazione viabilità locale chiusura ■■■■ km. 57+000 (loc. Perosa Argentina) al km. 80+000 (Pragelato)
- 3 S.S. n. 24 chiusura dal km. 43+500 al km. 43+800 (loc. Cuorgnè) al km. 48+300 al km. 49+300
- 4 S.S. n. 25 chiusura dal km. 55+150 (loc. Giaglione) fino al confine
- 5 S.S. n. 31 bis chiusura dal km. 9+500 (Borgo Revel) al km. 13+000 (Crescentino) per esondazione fiume Po chiusura dal ■■■■ 23+000 (Palazzo V.) al km. 34+000 (Trino V.)
- 6 S.S. n. 393 interruzione il transito dal km. 1+000 (Moncalieri) al ■■■■ 10+000 (Villastellone) nel senso di marcia da Villastellone verso Moncalieri
- 7 S.S. n. 460 interruzione dal km. ■■■■ +000 (loc. Cuorgnè) fino a Ceresole (fine strada)
- 8 S.S. n. 565 interruzione km. 16+500 (loc. Salassa)



dente valutazione «a spanne» porta a pensare che occorrono ■■■■ miliardi «solo per ristabilire i collegamenti minimi». Ciò per la prima fase, quella che dovrebbe consentire di arrivare ovunque. E poi? I tecnici ■■■■ non si pronunciano. ■■■■ è saputo che domenica ci ■■■■ Torino ■■■■ vertice ■■■■ tutti gli enti interessati per avere un quadro generale delle necessità ora che, col cessare dell'emergenza, ■■■■ può incominciare ■■■■ ragionare sulla ricostruzione. Partendo dal «come» della ricostruzione, alla luce ■■■■ che il sistema idrogeologico ha potuto insegnare in questi quattro giorni di furia.

LA TRAGEDIA DI UN COMUNE DEL VERCELLESE



Giorgio Marchionni, l'uomo che a Trino è salito sul tetto della sua fabbrica distrutta, per attirare l'attenzione di autorità e media sulla difficile situazione del paese in ■■■■ vive e lavora

Trino, la rabbia di chi ha perso tutto

«La mia azienda è distrutta, come nel '94»

Franco Cottini
Enrico De Maria
VERCELLI

Giorgio Marchionni ha una piccola azienda commerciale nella frazione Cappelletta di Trino. Vende bombieri e articoli regalo per nozze. Nel '94 l'alluvione l'ha distrutta. Lui l'ha ricostruita e domenica il Po l'ha disintegrata per la seconda volta. Così, ieri, Marchionni è salito sul tetto di ciò che ■■■■ della sua azienda, ■■■■ Art Nova, con la sua gatta, Tina, e un ombrello ■■■■ per ripararsi dal sole beffardo, finalmente apparso dopo giornate di ■■■■

E dal tetto s'è messo a gridare che voleva parlare con i sindaci di Palazzo e di Fontanetto Po e con i giornalisti. E' stato tre ore lassù, poi quando ■■■■ arrivata anche la Rai, è sceso e ha sfogato la sua rabbia contro chi ■■■■ non ha fatto nulla per proteggere ■■■■ sua ■■■■. «Non sono nato a Trino - ha detto - voglio bene a questa cittadina e non ho nessuna intenzione di lasciarla, ma come faccio a ricominciare da capo?». E così dicendo ha indicato lo scheletro della sua ditta, spazzata via dal Po.

Quello di Marchionni non ■■■■ un

La gente infuriata: «Questa piena è un disastro annunciato e i soccorsi continuano ad arrivare a rilento»

isolato. Trino freme di rabbia per un disastro che ■■■■ gente continua ■■■■ definire «annunciato». Per quell'argine di sabbia cancellato dal Po, per le tv che hanno ignorato l'alluvione della città, per i soccorsi che arrivano a rilento. «Perché non ci mandate l'esercito - hanno detto al vice prefetto Marotta - per aiutarci almeno a spazzare il fango?». Stessa richiesta fatta, nel pomeriggio, al presidente della Regione Ghigo, accusando il Centro operativo trinese.

Da Vercelli arriva la notizia che oggi arriveranno a Trino gli studenti delle superiori che già svolgono opere di volontariato per aiutare ■■■■ famiglie alluvionate. Ed è un gesto significativo. Così come è significativo la scelta degli insegnanti di Boccioleto (minuscolo centro ■■■■ Valsesia) di andare ■■■■ far lezione a piedi, passando da una mulattiera. E a Balmuccia è stata scavata una pas-

rella provvisoria sulla frana, sempre per consentire il transito dei docenti.

La Cappelletta di Trino è il simbolo del Vercellese che si avvia lentamente verso la normalità, un traguardo comunque faticoso e ancora lontano da raggiungere. Ben più difficile è ancora la situazione nel vicino Casalese, che l'alluvione ■■■■ messo in ginocchio. Nell'area industriale verso Villanova ci vorranno mesi perché le aziende possano riprendere l'attività normale. Alla Cerutti, colosso mondiale nel settore delle rotative, solo ieri si ■■■■ riusciti ad entrare ■■■■ stabilimento. A Morano manca ancora la luce. ■■■■ Balzola ■■■■ sempre acqua alta nelle strade. A Terranova ieri una donna di 72 anni è morta per la caduta dal ■■■■ del primo piano, forse perché la ringhiera ha ceduto. La ferrovia per Mortara è ancora interrotta e così ■■■■

statale della Lomellina a Isola Sant'Antonio, sprofondata di ■■■■ metri vicino al ponte sul Po.

Ancora grave la crisi in Val d'Ossola: molti gli sfollati e ■■■■ frana incombe a Trasquera, mentre Bognanco e Macugnaga sono sempre isolate. Il Lago Maggiore si ritira, ma con lentezza. Nel Verbano sono centinaia le aziende artigiane distrutte: azzerata la produzione florovivaistica, innumerevoli serre ■■■■ piantagioni distrutte.

Una cinquantina ■■■■ paesi ■■■■ Nord della provincia di Asti (i più importanti sono ■■■■ Moncalvo, Portacomaro e Calliano) sono ancora senza acqua e rischiano di restare almeno fino a sabato: le pompe dell'acquedotto del ■■■■ ferrato sono state allagate e si ■■■■ dovuto smontarle per farle revisionare. E' sempre chiusa la linea ferroviaria Asti-Chivasso per i problemi del ponte sul Po a Chivasso. Ad Asti il guado sul Tanaro, realizzato in attesa della costruzione del ponte che sostituirà quello lesionato dalla piena del '94, è stato aperto ieri ■■■■ subito richiuso per controlli: la riapertura definitiva era attesa per la serata. Nelle valli del Po e del Tanaro, in provincia di Cuneo, una decina di piccoli centri sono isolati e 50 persone sfollate.

Prove verità
MERCEDES C200 KOMPRESSIONER EVO
AUDI RS4 AVANT
LANCIA Y 1.2 ELEFANTINO ROSSO
NISSAN MICRA 1.4 LUXURY
MAZDA MPV 2.0 16V
CHEVROLET TAHOE

Fascino e potenza
Esclusiva prova totale della NUOVA ALFA 147

Supercar
CADAMURO FIAT PUNTO HGT
SIMONI TOYOTA YARIS
FOLGER BMW SERIE 3

IN EDICOLA IL NUMERO DI NOVEMBRE

Debutta l'ALFA 147 e noi l'abbiamo già provata: sotto esame la 1.6 120 cv

Supertest
Sette pneumatici invernali a confronto

Tuning
Rassegna completa sui pomelli cambio

**PER AVERE IL 5%
NON HO DOVUTO FARE NEANCHE UNA SCENA.
CONTO IZI MFB: IL 5% DI INTERESSI**

NUMERO VERDE 800-121.121

CONSULTARE I FOGLI INFORMATIVI ANALITICI IN TUTTI I NOSTRI CONTI VENTURA
GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

WWW.BANCAL21.IT - E-MAIL: INFO@BANCAL21.IT

CONTO 121 WEB CARANTISCE IL DI INTERESSI. ALTAMENTE
MOLTI ALTRI VANTAGGI ESCLUSIVI
BANCA 121? BANCA IN ITALIA CHE NESSO INSIEMI
ON LINE EVOLUTO (VIA TV)
RETI DI FILIALI, PROMOTORI E MESQI FINANZIARI

DANCE 121

per la pubblicità su

LA SUMMER

PK publikompass

MILANO, ■■■ G. Carducci 29, ■■■ 02.244.24511
TORINO, via Roma 30, ■■■ via Marconi 32, Tel. 011.6885211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
ACQUA, piazza Chaux 20A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 180, ■■■ 0141.15011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5545111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Amendola 13, ■■■ 051.255952 r.a.
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095 7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0981.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 1, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Gialliotti 21 bis, Tel. 015 71.809122
FIRENZE, via Don Milani 46, Tel. 055 561192 - 
GENOVA, via D'Annunzio 2109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10,  0183.273371 - 273373
LECCE,  Trinchese 

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 091 2930855
 ■■■■■■■■■■, via Cavour 13, Tel. 0321 33391
 PADOVA, via Gattamelata ■■■■■■■■■■, Tel. 049.775224 - 8073144
 PALERMO, via Lincoln ■■■■■■■■■■, Tel. 091 5235100
 REGGIO C., via Tan. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
 ROMA, via Barberini 86, ■■■■■■■■■■, Tel. 06.4200891
 SANREMO, ■■■■■■■■■■ Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.611182
 VERCELLI, via Verdi ■■■■■■■■■■, Tel. 0161.250754

Indossa la tecnologia Space Star.

GDI
GOD OF WAR
D.I.D.

con la sicurezza di doppio airbag e immobilizer di serie. Space Star veste alla perfezione la linea dei motori 1.1, 1.3, 1.6 e 1.8 GDI benzina a iniezione diretta e 1.7 turbodiesel 1-D common rail dimostrando che anche educando i consumi si può ottenere grande potenza rispettando l'ambiente.

Il Concorso sarà in programma anche sabato 21 e domenica 22 ottobre.

a **Victim road**

MOTORS



Un'impresa che si è specializzata
nel processo di "concrezione"

www.mitsubishi-truck.com

Importatore: n.c. - M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker

chi è memory?

Memory è la prima Assistente Virtuale.

Vivi una vita più intelligente. Memory è la tua assistente virtuale. Per il tuo lavoro, la tua vita, la tua casa. Memory è la tua voce, riceverà i tuoi comandi e si ricorderà di tutto. Memory è al tuo posto con chi non vuoi parlare. Ti basterà parlarle. Memory è il tuo nuovo. È stato che Memory è la tua assistente virtuale.

chi vuole essere il primo?

oppure chi?

www.blu.com

 **blu**
il futuro che non c'era.

VELENI DELL'OLIMPICO NUOVE ACCUSE DOPO GLI SCONTRI FISICI ■ VERBALI DI LAZIO-ARSENAL

Mihajlovic-Vieira, odio razzista

E per il caso Veron chiesti 7 rinvii a giudizio

polemica

Piero Serantoni

ROMA

A coda velenosa di Lazio-Arsenal - i «buoi» razzisti contro Vieira o Kanu, le accuse di Vieira a Mihajlovic - si arricchisce di nuove puntate. Mihajlovic conferma e contrattacca: «Il giocatore dell'Arsenal mi ha dato dello zingaro di m... gli ho risposto con un m... di m... Per me sono m... che finiscono con la partita, ne parlo solo perché il giocatore dell'Arsenal mi ha accusato in tv. Nessun razzismo, non è colpa mia se è nero. Io sono m..., è il mio carattere. Forse sbagliato, ma ho anche ragione, non posso accettare un insulto e sorridere». La Lazio gli crede, non lo punirà, invece ha chiesto a Zoff una delle grandi palle a cui ci ha abituato da giocatore. Il vicepresidente della Lazio ha risposto obbedendo: «Io che ho vissuto tanti anni nel calcio vi posso dire che in quelle frasi non c'è nulla di razzista. E' solo lo sfogo di un momento di rabbia, è scappata una parola in più». Anche il presidente Cragnotti invita a «bassare le mani non drammatizzare perché certe cose a mente fredda non si pensano e non si dicono». Meno diplomatica Fiona May: «Ma quale razzismo, sono gesti di uomini con il cervello da bambino. Vorrei che questi scrittori vivessero una settimana

CLAMOROSI IMPUTATI NIZZOLA LO ASSOLVE

ROMA. Il caso-Veron ha avuto ieri clamorosi sviluppi. La Procura di Roma, in merito alla vicenda della naturalizzazione del calciatore laziale, ha infatti chiesto il rinvio a giudizio dello stesso Veron, di Cragnotti, dei dirigenti Nello Governato e Felice Pulici, dei procuratori Gustavo Mascardi e Francesco Ridolfo e della traduttrice dello studio legale «Alvarez» di Buenos Aires, Maria Elena Tebaldi. Il pm Silverio Piro contesta a tutti il reato di falso. La richiesta di rinvio a giudizio è estesa anche a Mario Camaiani, dipendente dello studio «Alvarez», che si occupò di raccogliere documentazione necessaria per far ottenere a Veron il passaporto italiano, e a un impiegato del Comune di Fagnano Castello, in provincia di Cosenza, dove fu rilasciato un certificato attestante il rapporto di parentela. Il centrocampista laziale Giuseppe

Porcella, emigrato in Argentina il secolo scorso. «La società - ha commentato l'avvocato Ugo Longo, legale della Lazio - ribadisce la totale estraneità all'eventuale falso contestato e attende fiduciosamente la fissazione dell'udienza preliminare».

Sempre in merito al caso-Veron ha preso posizione anche la Federcalcio esprimendo la «convizione che la Lazio sia estranea alla vicenda per la grande serietà nelle varie trattative che ha concluso».

Gli organi federali hanno pure fatto sapere che, in merito alla vicenda dei passaporti falsi che ha visto coinvolti alcuni calciatori di varie società, è stato aperto un fascicolo che sarà messo a disposizione della magistratura ordinaria. L'inchiesta giudiziaria conclusa, i vari casi saranno esaminati sotto il profilo disciplinare.

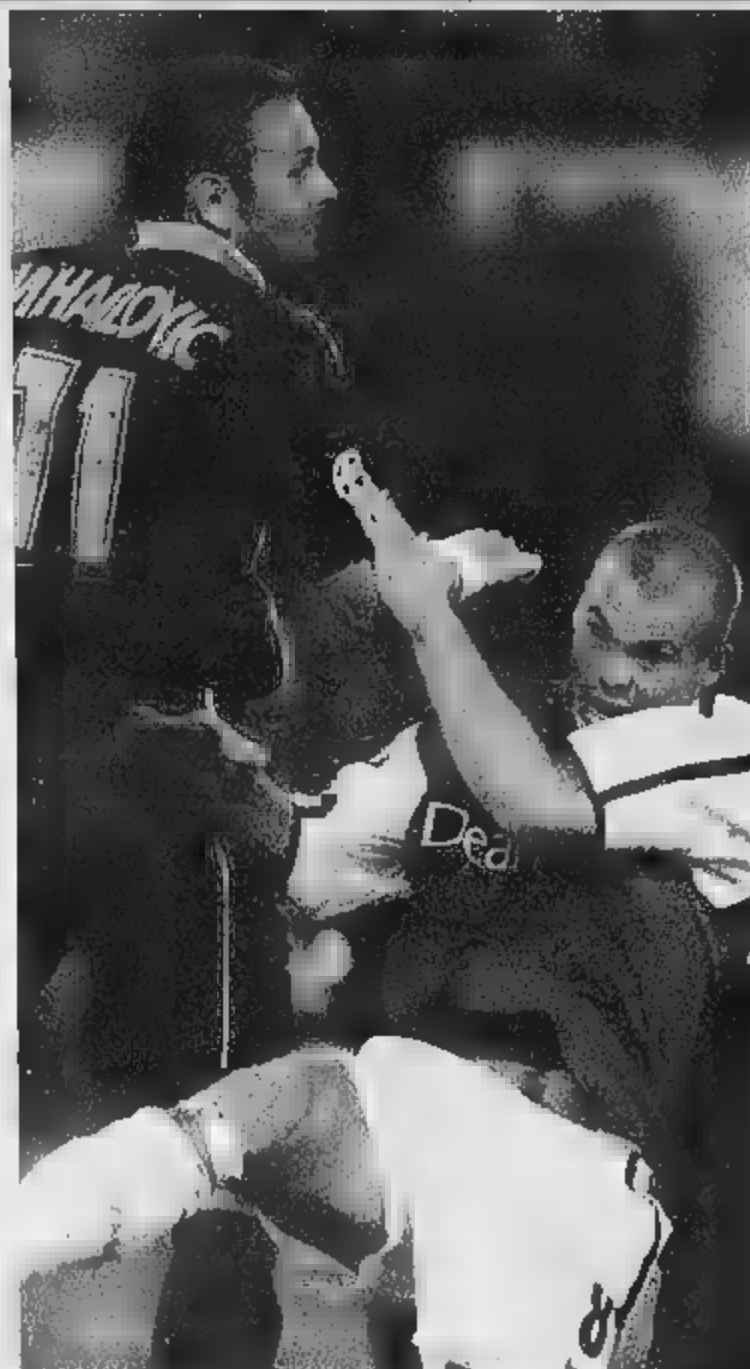
na con la pelle nera, in ambiente ostile, vorrei provassero vuol dire discriminati per il colore della pelle». Daniela Fini, tifosa laziale doc a moglie del leader di An, Gianfranco Fini, ha un'altra idea: «Se i due giocatori hanno davvero detto quelle cose sarà stato per l'enfasi della partita. Anche la vicenda del «buio» è stata enfatizzata. Se si ignorassero questi piccoli fatti, pian piano il problema verrebbe risolto».

Ma a Londra la pensano diversamente. Un gruppo di lavoro del ministero degli Interni ha rivolto un appello all'Uefa affinché protegga i calciatori di colore ed elimini il razzismo da tribune e

campi: «I giocatori neri vengono offesi in modo costante. Gli elementi razzisti della nostra tifoseria quando vanno all'estero si uniscono ai fans razzisti delle altre nazioni contro i calciatori di colore». La Federcalcio italiana ricorda: «Facciamo quello che è in nostro potere, abbiamo aggravato sanzioni, inserito regolamenti contro gli striscioni di stampo razzista». Sconsolato il commento del ministro Bianco: «Abbiamo fatto il possibile, ma non possiamo tappere le bocche».

Contro Mihajlovic si schiera Thuram del Parma: «Quando ci siamo visti a Nazionale, Vieira mi ha raccontato che nella sfida

di Londra Mihajlovic lo aveva insultato. Forse il giocatore laziale pensa davvero quelle sbaglia, come quei tifosi che insultano i giocatori di colore». Reazioni anche a Parigi. Bernard Lama, il portiere del Rennes da sempre in prima linea contro il razzismo nello sport, si indigna: «Mihajlovic sembra avere ideologie in disaccordo con il mestiere che fa, perché lo sport deve unire. Già era stato al centro delle polemiche, ma perché la Lazio non lo ha mai punito? In Francia per molto tempo ci hanno perseguitato negli stadi, erano gli anni in cui Le Pen faceva credere che noi togliavamo il lavoro ai bianchi. Poi l'atmosfera si è calmata».



Sinisa Mihajlovic, impegnato in un duro contrasto con Ljungberg dell'Arsenal

Il serbo: «L'ho chiamato nero e poi insultato perché lui mi aveva detto zingaro con lo stesso spregevole insulto»

Zebina (Roma) sussurra: «Se che i giocatori parlano così, andiamo lontano».

Frasi che non intaccano la certezza di Mihajlovic: «Gioco da quasi 15 anni, ne ho prese e date tante, anche spunti e insulti. Ma tutto finisce lì. Non mi piace l'atteggiamento di Vieira; se va a insultare un avversario - e lui lo ha fatto - poi deve considerare normale essere insultato a sua volta. Non correre a lamentarsi in tv o almeno avrebbe dovuto raccontare come sono andate veramente le cose. Se guardo l'inizio della partita vedrete che Vieira... non voglio dirlo. Poi quando è finita la partita mi ha fatto una linguaccia e io l'ho preso per il collo. Ci hanno subito separato. Qui ho sbagliato, l'insulto non è razzista. E se mai lo volete considerare così, allora è un insulto razzista anche il suo. Mi prendo le mie responsabilità, ma ho detto nero perché l'ho visto così. Evitarlo? Certo, ma come quando litighi nella vita normale non misuri le parole. Noi giocatori dovremmo l'esempio. In partita, l'adrenalina a mille sbagli. E' umano anche il normale. Sono pentito di averlo preso per il collo a partita finita, per le parole. Datemi pure del razzista o dello zingaro, so di non esserlo. E spero che i tifosi non prendano esempio da questo episodio. Squalifiche? Faccio di no, ma se puniscono me, allora guai per altri 4-5». L'indagine Uefa è già aperta.

A Tortona (ore 15) il Toro si collauda per la Ternana

Con Schwach infortunato Simoni riprova Sommesse

TORINO

Domenica prossima al Delle Alpi, alla ripresa del campionato, Luca Bucci ritrova la Ternana che, in Coppa Italia, gli rifilò tre gol nella gara casalinga terminata 3-3. Il Toro passò il turno, ma quel rocambolesco pareggio fu il primo segnale dello strano malessere che impedì ai granata di decollare nell'avvio della serie B.

Ora è un Toro diverso, grazie agli innesti di De Ascentis e Venturini e ad altri aggiustamenti, che ha imboccato la strada giusta anche se, a Monza c'è stato qualche brivido di troppo per il portiere. La vittoria finale ha restituito morale a tutto l'ambiente e Bucci ne prende atto con soddisfazione: «Ha ragione Arrigo Sacchi quando scrive che bisogna avere il coraggio, si gioca male, si ammette. Noi, all'inizio, in alcune gare abbiamo giocato male. Poi ci siamo ripresi bene e dobbiamo continuare con la convinzione di essere bravi, senza però cadere nella presunzione. La società ha compiuto sforzi enormi per allestire una rosa forte e ambiziosa, da promozione».

I frequenti cambiamenti di formazione non costituiscono un problema per Bucci: «Ci sono valide alternative in ogni ruolo. Lui è uno dei senatori, ma vuole essere la chiocciola un leader. E' deciso a dare il massimo per contribuire alla risalita della squadra verso l'alta classifica o quella con la Ternana è un'occasione da non perdere: «Sara dura perché gli umbrì veloci, hanno elementi di qualità e una buona organizzazione. La sosta ci ha fatto bene perché non giocheremo sulle ali dell'entusiasmo ma con un sano realismo».

E oggi (ore 15) a Tortona, contro i dilettanti del Dertiona, Simoni collauderà Scarchilli, pronto al rientro «spati-time», come titolare o partendo dalla panchina. Assente Schwach, Simoni valuterà le condizioni di Sommesse, guarito dalla contrattura, come seconda punta accanto a Ferrante, con Pinga rifinitore. Come libero, nella ripresa, l'allenatore rivedrà il «primavero» Martelli che aveva già provato a Melfi: il giovane potrebbe diventare una soluzione in più, anche se Bonomi si destreggia alle spalle della difesa che, con la Ternana, presenterà Delli Carri dall'inizio accanto a Mandelli e, sulla fascia sinistra, il rientrante Mora che un affaticamento muscolare ma è recuperabile. Ultimo di mercato: anche il Liverpool vuole Galante. (b. b.)

SPORT FLASH

■ AZIENDI EUROPEI VICINI. Nell'andata dello spareggio per gli Europei di calcio femminile, a Palermo l'Italia della ct Carolina Morace ha battuto il Portogallo per 3-0 (D'Astolfo, Zorri, Guarnini). Ritorno il 22 novembre.

■ MERCATO, DUE ARRIVI. La Reggina ha un nuovo difensore centrale: è il ceco Martin Jranek, 21 anni, prelevato dallo Slovan Liberec (4 miliardi). Il Perugia invoca ha preso (3,5 miliardi) il centrocampista argentino Claudio Martin Paris dal Nevel's Old Boys. Il Manchester City, che ha liberato Weah tornato in Francia al Marsiglia, avrà in prestito dal Milan la punta spagnola Kiko, che i rossoneri avevano appena acquistato dall'Atletico Madrid.

■ VOLLEY, POSTICIPI. Serie A1, 1ª giornata: Domino Pa-Sisley Tv 0-3 (21-25, 19-25, 24-26); Ford per il Bambino Gesù Rm-Conad Fo 3-0 (25-19, 25-17, 25-15).

■ MOTO, APRILIA 500. Il presidente dell'Aprilia, Ivano Beggio, ha comunicato che la società di Noale, il prossimo anno, sarà presente nella classe 500, ma solo in 125, 250 e Superbike, in attesa di rientrare nella massima serie dal 2002 seguendo i nuovi regolamenti. Novità fra i piloti di motocross: 11 volte iridata della 125, Alessio Chiodi, dopo due anni alla Husqvarna nel 2001 tornerà alla Yamaha.

■ DOPING ANTI EPO E GH. Il dr. Umberto Veronesi, ministro della Sanità, ha annunciato lo studio per determinare nel sangue l'eritropoietina (Epo) o l'ormone della crescita (GH) assunti dall'esterno o prodotti dall'organismo per l'azione di sostanze che ne stimolino la sintesi. La ricerca costerà circa 895 milioni.

■ BASKET, KINDER KO. Nella prima giornata dell'Eurolega, gruppo B, la Kinder Bologna è stata battuta per 1 punto in casa dell'Aek Atene: 78-77 (39-36).

■ TENNIS, FARINA FUORI. Al torneo austriaco di Linz (1ª tornata), Hrdlickova (Cze)-Farina 6-3, 7-6 (7-2), Rubin (Ukr)-Appelmanns (Bel) 7-5, 6-4, Mauresmo (Fra)-Pavlova (Rus) 6-7, (6-8), 7-5, 3-0.

■ IPPICA, CORSA TRIS. Nella corsa Tris galoppo a Pisa, combinazione 10-8-16, quota lire 543.800 (3577 vincitori).



LA STRADA PIÙ SEMPLICE PER I TUOI AFFARI



L. 6.760.000*



L. 2.320.000*



L. 6.760.000*



L. 2.320.000*

Con i nuovi NetVista ti assicuri la qualità e Windows prezzi "imbattibili". I nuovi desktop della gamma IBM per piccole e medie imprese. Pronti per la crescita e facili da espandere, sono anche semplici da gestire grazie a IBM Access, che ti dà supporto e ogni aggiornamento di sistema, problemi di diagnostica e upgrade. Con i NetVista scoprirai tutta la tranquillità affidare i tuoi affari alla tecnologia IBM.

Lavorare non ti pesa, il ThinkPad X20 e Windows 2000: 1,6 kg per il portatile per alleggerirti il lavoro ed il viaggio. performance rispondono alle richieste più esigenti, la sua notevole autonomia non ti impedisce di muoverti, mentre la struttura in lega di titanio rende alle sollecitazioni (e trasferimenti). Inoltre con il nuovo ThinkPad opzioni e la connessione in sempre assicurate, un ufficio come in trasferta.

Quando combinano performance e la facilità d'uso del A20 o del ThinkPad X20 con di Windows Professional, ciò che si ottiene è un computer desktop o portatile di straordinaria duttilità. Grazie al nuovo Wizard e ad tool di grande utilità risoluzione problemi, avrai molto meno di richiedere un aiuto. Comunque tutti gli HelpCenter hanno professionisti certificati Microsoft pronti a fornirti ogni risposta su Windows 2000.

Fai viaggiare il tuo business sulla strada più semplice, con il ThinkPad X20 IBM e Microsoft Windows.

@ business tools

APPROFITTA SUBITO

ibm.com/pc/it/vsb
oppure chiama **800 462427**
o rivolgiti al tuo Rivenditore IBM fiduciosi

NEL DOPO ALLUVIONE

FUGA DA BORGATA FRANCIA

«Stato e magistrato del Po adesso facciano qualcosa sul serio». È l'appello lanciato dai residenti di borgata Francia a Caselle (nella foto mentre fuggono). La sponale, realizzata un anno e mezzo fa e costata un miliardo e mezzo, non ha retto piena. Il torrente ha reso inagibili due abitazioni, ormai quasi a picco sull'acqua. Oltre 90 persone evacuate.



IL CIMITERO SPACCIATO

Mentre si lavora per sistemare il cimitero di Germagnano e recuperare qualcuno dei 40 cadaveri spazzati via dallo Stura, scoppia la polemica. Sia da parte dei parenti delle salme inghiottite dall'acqua. Sia da parte dell'opposizione che chiede un Consiglio straordinario. Sotto accusa i lavori di difesa sponale avviati nonostante l'allarme pioggia.



La statale 31 bis, a Verolengo, distrutta dalla furia dell'acqua

STUDENTI. La Provincia sta realizzando un censimento tra gli studenti che risiedono nelle località di montagna maggiormente colpite dall'alluvione. Lo annuncia l'assessore all'Istruzione, Gianni Oliva. È verosimile che le strade della valle Orco, sopra Locana, restino per lungo tempo chiuse o passaggi difficoltosi. E così nella zona di Prati. Il censimento è finalizzato a verificare quanti gli iscritti agli istituti superiori di Cuorgnè, Rivarolo e Luserna San Giovanni: per loro si cercherà una sistemazione stabile, in modo da consentirgli di tornare a casa solo il sabato.

A. Stava dragando il torrente Stura, con l'autorizzazione del Comune, per creare un canale che portasse l'acqua lontano dalle case inagibili di borgata Francia a Caselle, quando per un probabile guasto meccanico è rimasto letteralmente impantanato al centro del corso d'acqua. È accaduto ieri sera, poco dopo le 19. Protagonista della vicenda il casellese Sergio Saccon, tratto da un elicottero dell'esercito.

GIAVENO, RAPINA. Un uomo sui trent'anni ha rapinato ieri la tabaccheria di via San Michele a Giaveno. Il malvivente si è presentato all'apertura, quando il locale era ancora deserto, con la scusa di acquistare delle sigarette. Al momento di dare il resto Paola Daimo, 39 anni, ha preso i soldi dal suo borsello, ma con un balzo il rapinatore le ha strappato di mano la busta con circa mille lire in contanti, si è dato alla fuga su una Fiat Punto. Per nulla spaventata la donna ha inseguito il malvivente e per cercare di bloccarlo si è aggrappata alla portiera dell'auto. La tabaccheria dopo pochi metri è stata però costretta a mollare la presa, ed è finita a terra. All'ospedale di Giaveno l'hanno giudicata guaribile in quattro giorni per escoriazioni e contusioni.

BUSSOLENO, FIERA. La Fiera autunnale prevista per domani, 20 ottobre, è stata annullata dal sindaco Alida Benetto a causa dell'alluvione che ha colpito la Valle di Susa e il Piemonte.

Il Chivassese assediato dai Tir Dopo la chiusura di autostrade e statali

Diego Andra
CHIVASSO

Piccoli comuni della collina chivassese e del basso canavese in questi giorni sono assediati dai Tir dalle autovetture per la chiusura dell'autostrada A 4 Torino-Milano, a causa dell'alluvione che ha travolto il ponte nei pressi di Rondissone. Poi l'interruzione della statale 11, ancora a Rondissone, e della statale 31 bis tra Verolengo e Crescentino, dove alla periferia di Borgo Revel le acque della Dora Baltea hanno divelto la sede stradale per una lunghezza di oltre 50 metri. Adesso ci vorranno alcuni mesi perché queste due importanti arterie vengano ripristinate, mentre per l'autostrada i tempi si preannunciano decisamente lunghissimi. Situazione disastrosa anche per la ferrovia Chivasso-Casale, interrotta in più punti lungo tutto il tragitto. Il danno maggiore è a Borgo Revel e Crescentino, dove la furia delle acque della Dora Baltea ha spazzato via 300 metri di massicciata e un ponte sulla strada per Saluggia, lasciando sospesi i binari con le relative traversine. Protestano gli utenti perché le ferrovie non hanno ancora istituito trasporti alternativi. Intanto anche a Chivasso i lavoratori ininterrottamente per liberare le abitazioni dagli arredi ed i negozi dalle merci varie invasi dall'acqua e fanghiglia. Alcune vie

sono trasformate in vere e proprie discariche. Comunque sono 1500 le famiglie nell'area rimasta alluvionata, comprese le attività commerciali che sono oltre un centinaio. Alcuni negozianti sono con il morale a terra, dicono che non sanno se rialzeranno le saracinesche. Al momento è difficile quantificare l'entità dei danni, un pri-

mo bilancio parla di oltre 3 miliardi di tra privato e pubblico. Le zone maggiormente colpite della città sono il Borgo Po, il Borgo San Pietro, il quartiere della Quieta. Fra tutti questi abitanti c'è disperazione e rabbia, a distanza di sei mesi rimasti nuovamente alluvionati. Stavolta, però, la situazione è molto più grave. Il

sindaco Andrea Flutero è furibondo. Dice: «Ci sono trovati di fronte ad un fenomeno imponente. Ancora una volta la zona Ovest della città paga il contributo pesante. È urgente la realizzazione di una strada d'argine tra l'ingresso della città e il nuovo ponte sul Po. Siamo stupefatti di andare a bagno».

Paura per gli smottamenti Nelle Valli di Lanzo un nuovo allarme

ALA DI STURA

Non cessa in tutte le Valli di Lanzo l'allarme per le frane e gli smottamenti che potrebbero staccarsi dalle montagne ed abbattersi sulle frazioni. L'altra sera anche il comune di Ala di Stura è stato allertato per una massa di fango e detriti che potrebbe scivolare improvvisamente sulle località Cresto e Villar, soprattutto se nelle prossime ore dovesse ricominciare a piovere in modo consistente. Ieri alcuni residenti sono stati invitati a lasciare le loro abitazioni, ma, tutto al momento è sotto controllo. «Il terreno sembra aver assorbito bene l'enorme quantità di acqua caduta in questi giorni», spiega Mauro Marucco, il presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo. «Ma con la natura è meglio non scherzare».

Più preoccupante la situazione idrogeologica è Valgrande. Lanzo dove si sta cercando di liberare dal fango e dalle pietre quello che resta della frazione Inverso di Chialamberto, letteralmente coperta e spazzata dalla furia del torrente Stura. Il sole e la neve in quota non hanno riportato la serenità nei centri di Groscaletto e Chialamberto. Nel primo comune è a rischio la frazione Richiardi e anche quella di Pielpetta, nonostante la gente, alloggiata da parenti e negli alberghi da cinque giorni, stia cominciando a rientrare nelle case. A Chialamberto è ancora allarme rosso per la frazione Volpetta. Intanto in queste ore dovrebbe ripartire l'acquedotto delle Valli di Lanzo e l'acqua dovrebbe ritornare a scorrere nelle reti idriche di tutti i paesi raggiunti in questi giorni dalle scorte trasportate dai camion dell'esercito. (g. gla.)

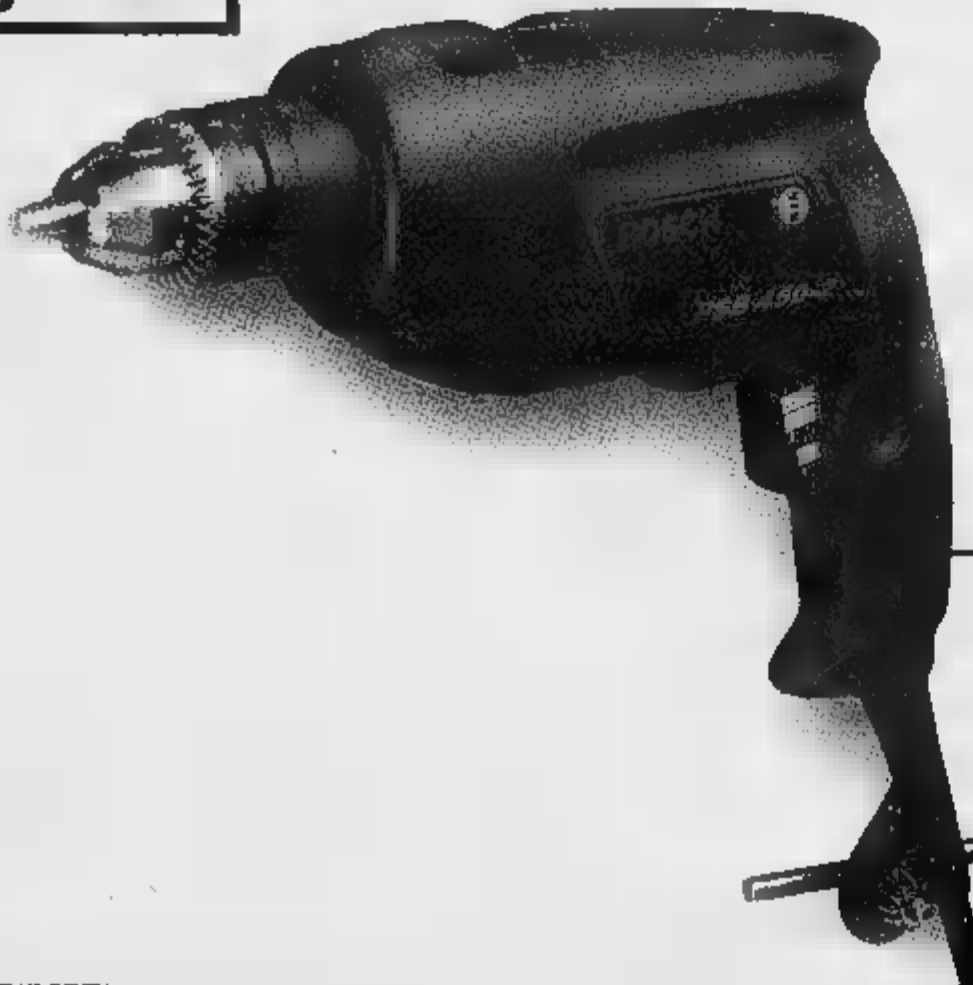
Avigliana, bruciano i contatori Le fiamme sono innescate dai cavi surriscaldati a causa dell'umidità

AVIGLIANA

Attimi di panico a Avigliana, un palazzo di Torino, ad Avigliana, a causa dell'incendio dei contatori e un tubo in plastica degli scarichi. Tre persone, Mirella Lunardi, 44 anni, Giovanna Donniccio, 56 anni e Agostino Giraud, 62 anni, residenti in corso Torino 204, sono finite in ospedale a scopo precauzionale per sintomi di intossicazione. L'allarme è scattato verso le 3, centralino dei vigili del fuoco, carabinieri e alle ambulanze del 118. I contatori erano stati ripristinati nella giornata di martedì, ma a causa dell'alluvione forse ancora

umidi il probabile surriscaldamento avrebbe innescato il fuoco. Nella combustione, si è sprigionato un fumo nero e denso, che ha raggiunto le scale e gli alloggi. La gente in parte è stata svegliata dalle grida di paura, o dall'odore acre, alcuni sono fuggiti per le scale, altri hanno atteso l'arrivo dei soccorsi sul balcone: degli abitanti, presi dalla paura, non riuscivano neanche ad aprire la porta di ingresso. Fortunatamente l'incendio è stato subito domato perché circoscritto ai quadri di comando dell'impianto, ma i danni più rilevanti sono stati portati dal fumo. Quindici famiglie sono rimaste senza luce e senza riscaldamento. (g. mar.)

19°
giorno



**135 GIORNI
MENO CARI DELL'ANNO**

Solo per oggi.

Trapano Bosch mod. PSB 450/2 a percussione. Offerta limitata, da non perdere.
Potenza 450 W, 2 velocità, mandrino diametro 13 mm.
3000 trapani disponibili nei 34 ipermercati.

**L. 49.900
€ 25,77**

E domani?

Troverai un'altra grande promozione. Scopri sul tuo giornale qual è l'offerta del giorno, e approfittane subito.

Auchan & CittàMercato
Gruppo Rinascente

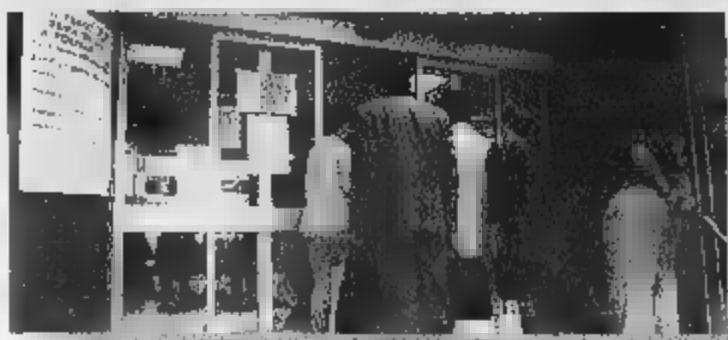
34 ipermercati in Italia, insieme per darti di più.

Per conoscere il punto vendita più vicino a casa tua, chiama il 800-824039. Sono esclusi dall'operazione i punti vendita affiliati CittàMercato.

* fino a esaurimento scorte.

IL RITORNO ALLA NORMALITÀ

PRIMI PROVVEDIMENTI PER I DISAGIATI



TASSE E BOLLETTE PROROGATE

La Direzione regionale delle Entrate annuncia la chiusura degli uffici tributari di Susa, Moncalieri, Torino 1-2-3-4, Ciriè e Pinerolo, danneggiati dall'alluvione: i termini relativi a pagamenti o altri adempimenti previsti in questi giorni sono sospesi. Da parte sua, l'Italgas informa la propria clientela che le bollette di scadenza sono prorogate al 30 ottobre



PREVISTO LO SFRATTO AGLI INFERMI

Il Governo ha dato mandato al ministro dei Lavori Pubblici Nesi di mettere a punto un provvedimento che consentirà il blocco degli sfratti nelle zone alluvionate. Soddisfatto l'assessore all'Edilizia Pubblica Passoni, sostenitore di un'iniziativa mirata ad alleviare il disagio di Torino e Comuni limitrofi, costretti a trovare sistemazioni di fortuna per i residenti delle case inagibili

L'acqua sta tornando in tutta la città

Ancora qualche problema per Borgo San Paolo e Parella

Alessandro Mondo

La crisi idrica che ha quasi strangolato Torino e alcuni dei Comuni limitrofi è in netto miglioramento. Da ieri l'erogazione si è stabilizzata a 6.500 litri al secondo, poco meno del flusso abituale, tanto che il piano di emergenza attivato martedì è stato bruscamente ridimensionato con il beneplacito delle circoscrizioni.

Ormai la dislocazione delle autobotti risulta limitata alle seguenti zone: piazza Benefica, via Di Nanni angolo via Vigone, via Bardonecchia angolo via Mubiana, piazza Borgo Dora. Difficoltà sono ancora registrate a Borgo San Paolo, il quartiere colpito più duramente dal deficit idrico, Borgata Parodi e parte della collina: nel primo caso, pur essendo tornata l'acqua, la pressione non ha ancora recuperato i valori normali (25-28 metri a fronte di 50), complice la presenza di sacche d'aria nelle tubature. Quanto agli enti pubblici, le autobotti restano a disposizione - ove ve ne fosse bisogno - per scuole e ospedali. In particolare il Maria Vittoria, l'unico a non aver recuperato autonomia. Nessuna preoccupazione sulla qualità dell'acqua in rete: i controlli dell'Acquedotto, integrati dagli esami dell'Asl 1, hanno confermato che risponde ai parametri di potabilità.

Solo il Maria Vittoria non ha recuperato l'autonomia. Le tre prese sul Po sono state ripristinate a tempo di record

La corsa con taniche e secchi per fare rifornimento di acqua potabile è finita

Si è decodificato l'invito a farla bollire per alimentare. Situazione pressoché normale, quindi: le stime di Comune e Acquedotto parlano del 100% di recupero. Fuori città il deficit riguarda Venaria (rifornita al 60%) e Castagneto, rifornito con autobotti. Tornando a Torino, la svolta va attribuita alla riattivazione a tempo record delle tre prese sul Po da 1.800 litri al secondo, nonostante la sede dell'Acquedotto sia stata devastata dalla Dora. «Qualcosa di miracoloso - commenta Franco Manasse, presidente AAM - Quando abbiamo raggiunto l'impianto c'era da mettersi le mani nei capelli. Fortunatamente il nostro Centro di tele-



controllo non ci ha piantato in asso, consentendoci di rimediare ai danni e monitorare ogni secondo la situazione sui 2.800 chilometri di rete».

Da ieri è tornato in funzione anche l'impianto di Ponte Stura (800 litri al secondo), normalizzando il quadro. In serata sono state persino riattivate le quattro fontane di piazza Castello, un lusso che negli ultimi giorni Torino non poteva più permettersi. Attenzione: non farsi prendere dall'entusiasmo: in questo caso, ricorda Palazzo civico, l'acqua non è mai stata potabile né lo è adesso. Attualmen-

te viene pompata acqua dai seguenti impianti: Po, Ponte Stura, Sangano, Beinasco, La Loggia, Venaria, Volpiano, Rivalta, Scalenghe, Druento. Fuori uso a tempo indefinito la condotta di Pien della Motta. La spada di Damocle è rappresentata dal collettore in acciaio (1.600 litri al secondo) che corre lungo il ponte-canale Beinasco, scalfato dalla furia del Sangone. L'Acquedotto cerca di mettere in sicurezza la struttura, evitando un crollo dalle conseguenze disastrose: a dispetto dei progressi ottenuti, in pochi secondi diversi quartieri di Torino resterebbero di nuovo a

«L'esercito non è in ritirata»

La Taurinense: con gli elicotteri a fianco della Protezione civile

Guido Novaria

Esercito in ritirata di fronte all'emergenza alluvione?

«Non scherziamo, certo rispetto all'alluvione di sei anni fa, è cambiata la fisionomia dei nostri interventi, perché in questi anni è cambiato radicalmente l'esercito». Il generale Giorgio Cornacchione, vicecomandante della Brigata alpina Taurinense, da sabato mattina segue il lavoro di quasi 2 mila uomini impiegati fra Piemonte e Valle d'Aosta, dalla sala operativa della caserma Monte Grappa. «Molti avranno più visto militari con pale e picconi come succedeva in passato - continua l'ufficiale - ma in tanti avranno notato gli elicotteri dell'Esercito, dell'Aeronautica o della Marina portare viveri nei paesi isolati, dalle Valli di Lanzo, al Canavese alla Valle d'Aosta. Molte caserme

sono state utilizzate per ospitare centinaia di sfollati: ad Aosta, ad esempio, il nostro Centro addestramento sta svolgendo un'attività importante».

Ma dove sono finiti gli alpini? Cornacchione, che tra un mese assumerà il comando della Taurinense sostituendo il generale Biagio Abrate, snocciola alcune cifre: «Metà brigata, quindi poco più di 2 mila uomini, è impegnata nelle missioni Nato nei Balcani, del Kosovo al presidio di Sarajevo, impegni che sembrano destinati a durare ancora a lungo. Per l'alluvione gli interventi sono mirati, in base alle richieste delle varie prefetture. In passato, per maggiore «visibilità» di alcuni comandanti, non erano mancati impieghi di uomini e mezzi davvero sproporzionati rispetto alle reali esigenze. «Oggi facciamo i con-

ti con un esercito di soldati professionisti, dai numeri decisamente inferiori rispetto al passato: - aggiunge Cornacchione - questo non significa che gli alpini o altri reparti siano in ritirata». E aggiunge: «Non dimentichiamo che la Protezione civile ha fatto in questi anni passi da giganti, esiste una presenza territoriale di volontari, in grado di dare risposte immediate alle emergenze. Cosa che in questi giorni si è puntualmente verificata».

Alla Taurinense considerano esaurita la fase più critica dell'alluvione: «Stiamo ricevendo richieste per inviare specialisti del Genio che dovranno valutare come ripristinare ponti distrutti e ricostruire strade interrotte. Continuiamo poi le missioni degli elicotteri per raggiungere le frazioni in montagna isolate».

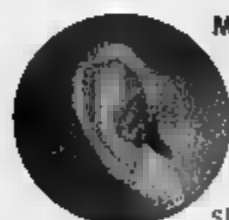
Conclude il generale Cornacchione: «Alla Monte Grappa sono arrivate richieste di uomini per ripulire scantinati allagati: il nostro compito è un altro, di un lavoro più specialistico, con l'impiego di mezzi adeguati. Questo la gente lo deve capire, anche se mi rendo conto non sia davvero facile».

Una nuova tecnologia... Finalmente la tecnologia digitale risolve il problema fondamentale: far capire le parole in mezzo al rumore

Un salto in avanti di molti decenni. È quello di cui sono protagonisti gli apparecchi acustici di ultima generazione, proiettati nel futuro grazie all'avvento di strabilianti tecnologie. Una rivoluzione invisibile e senza rumore, si può dire, perché porta a sensazionali conquiste appunto nell'invisibilità e nella silenziosità. Scopriamole punto per punto.



Tecnologia digitale: ripulisce il suono e coglie l'essenziale, il messaggio parlato. I digitali «pensano» davvero in modo nuovo. Anziché bombardare l'udito con tanti suoni potenziati (nessun udito sarebbe in grado di sostenere questo compito), selezionano i suoni, cioè attenuano i rumori, che coprirebbero la voce, e privilegiano le frequenze del parlato, cioè il messaggio, che risulta pulito, chiaro, naturale: così si può udire chi parla anche in un ambiente affollato e chiassoso. E tutto automaticamente, senza dover usare comandi manuali.



Miniatuzzazione: progresso che si sente e non si vede. L'estetica conta, e oggi il miglioramento «visivo» corre di pari passo a quello sonoro. I microchip attuali effettuano le stesse operazioni svolte ieri da computer grandi come una stanza, misurano pochi millimetri. I nuovi apparecchi acustici che montano questi microchip sono quindi decisamente più leggeri, più piccoli, e per questo si introducono molto comodamente nel canale uditivo, risultando di fatto invisibili.

Amplifon è vicino a voi in questi centri a Torino

Via S. Tommaso, 11
(ang. S. Teresa) - Tel. 0115 612 651
Corso Peschiera, 163 - Tel. 011 331 523
Corso G. Agnelli, 74 - Tel. 011 742
Corso Vercelli, 90 - Tel. 0112 481 405
Via Borgaro, 79/A - Tel. 011 258
Piazza Carducci, 130 - Tel. 0116 677 056

Altro della provincia a Torino:
CHIVASSO, CIRIÈ, COLLEGNO,
IVREA, MONCALIERI,
PINEROLO, RIVOLI.
Indirizzi sugli elenchi
telefonici alla voce «Amplifon».

LA VITA TI PARLA

LIQUIDAZIONE TOTALE DAL 20 OTTOBRE

CON SCONTI

DAL

50%

PER CHIUSURA ATTIVITÀ

PELLICCERIA MAUCCI

DIELLA - VIA ITALIA, 13 - tel. 015.23143

Buongiorno Muzio. Vuol un ristorante su cui mettere la mano sul fuoco?

CLICCA QUI

Globalmente utile, localmente indispensabile. LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

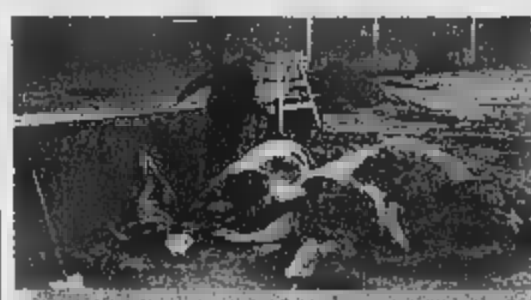
LA STAMPA

RAFFICO IN TIR SU STRADE E FERROVIA



SOCCORSI

Un carabiniere, il maresciallo Andrea Asuni, e 5 vigili del fuoco: a loro si deve praticamente la salvezza degli abitanti di Rosone. Sabato sono stati portati nella borgata con l'elicottero dell'Arma, e lì sono rimasti fino alla domenica sera, isolati. Per quasi 30 ore hanno recuperato nelle case e fatto salire sugli elicotteri malati, bambini, infine donne e uomini.



FRANCHI DI VITTI

Sono decine le industrie e le aziende agricole danneggiate dalla piena della Dora Baltea. Fra queste quella di Franco Leoni, in frazione Torre Daniele a Settimo Vittone. La sua cascina, già devastata dall'alluvione del '93, è stata nuovamente sommersa dall'acqua. Almeno un centinaio di capi di bestiame sono morti annegati, nonostante i tentativi per salvarli.

Durerà due anni lo stop ai treni Ivrea, mentre continua l'emergenza Tir

Mauro
IVREA

Era già successo dopo l'alluvione del settembre '93. Ora, dopo i disastri causati dalla recente piena della Dora Baltea, è stato creato un gruppo di lavoro (presieduto dal vicequestore Luciano Fiaschi) per affrontare nuovamente l'emergenza della viabilità: deviare il traffico, soprattutto quello pesante, che converge su Ivrea.

La situazione è decisamente critica. L'autostrada A5 è tuttora chiusa nei tratti fra Volpiano e San Giorgio (per il crollo del ponte sull'Orco a San Benigno) e da Scarmagno a Quincinetto, dove permangono melma e detriti e molti tratti lesionati. Da Quincinetto alla Valle d'Aosta si viaggia con difficoltà, e comunque soltanto con i convogli scortati dalla polizia stradale.

Domani dovrebbe essere liberato dal fango e quindi aperto il tratto fra Ivrea e Quincinetto, e ad inizio della prossima settimana tornerà utilizzabile il tratto Scarmagno-Ivrea, in entrambi i sensi di marcia, con ogni senso di marcia. Il problema principale - spiega l'assessore epepedese Alberto Redolfi - è lo svincolo della bretella per Santhià, in parte crollato e da rifare.

I tempi, in questo caso, rischiano di essere lunghi, soprattutto perché dovrebbero sparire gli attuali terrapieni, che bloccano il deflusso dell'acqua in caso di piena. Risultato: auto e tir sono costretti ad uscire dai caselli di Scarmagno e di Albiano e si riversano su Ivrea, mandando il traffico in tilt. Gli effetti si sono già visti ieri, l'emergenza continuerà per qualche giorno.

Il problema, su decisione del gruppo di lavoro, sarà tamponato da lunedì con l'istituzione di un percorso - obbligatorio per il traffico pesante, consigliato per le auto - tra i caselli di Albiano e Scarmagno, utilizzando la provinciale per Vestignè e, da lì, quella per Strambino. Polizia, carabinieri e vigili urbani controlleranno e presidieranno gli incroci. Da domani, inoltre, soltanto per le auto, è aperto un passaggio che attraversa l'area ex Montefibre, così da alleggerire la pressione in città.

Altro capitolo è la ferrovia. I danni al ponte sul Chiusella a Strambino e sulla Dora a Montestrutto impongono lo stop ai treni, ci vorranno forse due anni per tornare alla normalità. Cominciano a viaggiare i primi convogli fra Strambino e Chivasso, mentre oggi è previsto un incontro con le Fs al fine di

trovare una soluzione alternativa per il resto della linea.

In tutto il Canavese, intanto, continua la difficile opera di pulizia e ricostruzione delle zone devastate dalle piene dell'Orco e della Dora Baltea. Ronco, Valprato, Noasca e Ceresole sono ancora isolati; in tutta la

Valle Orco e la Val Soana manca la corrente elettrica, e avanti con i generatori. Senza acqua potabile restano invece Ivrea (dove, tra l'altro, è stato soppresso il mercato settimanale in programma domani), Pavenne, Banchette, Vestignè, Cossano e Caravino.



Sono già iniziati i lavori per ripristinare la 460 danneggiata a Pont Canavese

La statale 460 ridotta a un colabrodo Tecnici Anas completano la «radiografia» dei danni

Guido Novaria
NOASCA

Marco Sibille, geometra dell'Anas, è appena arrivato a Noasca. Ha percorso l'intero tratto montano della statale 460 - meglio quello che resta - da Pont in, dopo l'alluvione. «È un disastro, dalle proporzioni incredibili», ripete sfogliando gli appunti che ha raccolto seguendo la statale. «Dal chilometro al chilometro 80 le frane e le interruzioni non si contano: non neppure ad immaginare quando e come si potrà tornare alla normalità» aggiun-

ge il tecnico. Fra i chilometri 48 e 60 ci sono gli abitati di Locana, Caselli, Rosone, Fornolosa, Frera e Noasca: dodici chilometri di distruzione, con la strada in molti tratti inghiottita dalla piena dell'Orco e distrutta dagli straripamenti corsi d'acqua che nessuno, fino a domenica, conosceva per nome. Più in basso, lo svincolo di Pont, le ruspe sono già al lavoro. In alto? Il capo-compartimento Anas Ennio Paolucci leggerà questa mattina la relazione che Sibille ha preparato: «Non c'è dubbio che la statale 460 si trova in una situazione di asse-

luta critica. Stringeremo i tempi per completare una prima fase di ripristino».

Verranno realizzate delle «piste» per garantire il passaggio dei mezzi d'opera, oltreché per permettere un graduale ritorno alla normalità dell'approvvigionamento di generi alimentari e della «mobilità» degli abitanti della vallata. Una viabilità d'emergenza che farà i conti con numerosi sensi unici alternati e tratti sterrati: «C'è da far presto, anche perché l'inverno è ormai alle porte» dicono gli amministratori che hanno chiesto all'Anas il

«perché la statale 460 possa diventare agibile».

Sulla tempistica nessuno si sbilancia: molto dipenderà dalle risorse disponibili e dalla fase di progettazione che deve tenere conto dell'assetto idrogeologico dell'intera vallata dall'equilibrio costantemente a rischio. «Non dimentichiamo neppure la valenza turistica di questa arteria che risale il versante piemontese. Parco Nazionale del Gran Paradiso, quella economica legata alla presenza degli impianti dell'Azienda Energetica Metropolitana» dicono gli amministratori.

CENSIMENTO La Provincia sta realizzando un censimento tra gli studenti che risiedono nelle località di montagna maggiormente colpite dall'alluvione. Lo annuncia l'assessore all'Istruzione, Gianni Oliva. «È verosimile che le strade della valle Orco, sopra Locana, restino per lungo tempo chiuse o con passaggi difficoltosi. E così nella Prati. Il censimento è finalizzato a verificare quanti sono gli iscritti agli istituti superiori di Cuorgnè, Rivarolo e Luserna San Giovanni: per loro si cercherà una sistemazione stabile, in modo da consentirgli di tornare a casa solo il sabato».

IVREA, PARROCI. Ci sono novità per alcune parrocchie basso canavesane appartenenti alla Diocesi di Ivrea. Il vescovo monsignor Arrigo Miglio ha amministratore parrocchiale di Arè di Caluso il trentunenne don Jacak Peleszyk, sacerdote polacco da diversi anni in Italia. Fino a poco tempo fa viceparroco a Castellamonte. Invece rassegnato le dimissioni, per motivi di salute, il parroco di Montanaro don Giuseppe Manavella, che comunque rimarrà in paese, ospite dell'opera pia «Clara» della parrocchia, per il momento, si prende cura don Silvio Tapparo, coadiuvato. È necessaria, da don Peleszyk, il vescovo è riservato ancora qualche tempo per scegliere il successore di don Manavella.

IVREA, BANCA. La banca Mediolanum inaugura la nuova agenzia di consulenza dei promotori finanziari a Ivrea, in via Circonvallazione 11. L'apuntamento è per sabato prossimo, alle 17.

INTERNET. Anche il Comune di Borgofranco è entrato nel mondo di Internet. Da alcuni giorni è attivo il nuovo sito (all'indirizzo: www.to2.flashnet.it/borgofr), ideato e realizzato da Corrado Franceschi. In 80 pagine si trovano tutte le informazioni utili sul Comune e sui servizi, oltre che cenni storici e culturali.

DOVE E QUANDO

ARTISTA DI Al castello Malgrà di Rivarolo, alle 21, incontro con Angelo Pavio e Paolo Querio che parlano di «Carlo Bonatto Minella, genio artistico della montagna». L'appuntamento rientra in «Libri e castelli alpini». Annunciate la conferenza di sabato prossimo con Benito Lazzi.

L'Asl 9 L'Orchestra Giovanile di Torino organizza un breve ciclo di concerti all'interno dei luoghi di cura. Oggi si inizia, alle 15, nella biblioteca dell'ospedale di Ivrea. La formazione strumentale torinese eseguirà brani di Marcello, Mozart, Elgar e Haendel.

A causa dei gravi problemi causati dall'evento alluvionale, la Pro loco di Semone ha deciso di annullare la manifestazione «Colori e sapori d'autunno», che era stata programmata per domenica 22 ottobre. Per lo stesso motivo avrà luogo, sabato e domenica, a Nomaglio, la Sagra della Castagna, durante la quale si sarebbe dovuto inaugurare l'ecomuseo allestito all'interno del vecchio mulino del paese.

L'Avis Agli organizza per domenica ottobre, il patrocinio del Comune, il mercatino delle cianfrusaglie e dell'artigianato, cui si abbina grande castagnata. Per ogni informazione contattare gli organizzatori allo 0124.330220.

TUTTOINTELE. Il centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo propone, per mercoledì 11 novembre, una gita a Cavour in occasione della Festa dell'Anziano e della sagra TuttoinTele. Partenza da Rivarolo alle 7.30; nella mattinata visite guidate ai monumenti. Pranzo a Cascina Mombello e pomeriggio di giochi e danze. Il costo è pari a 60 mila lire e le iscrizioni si raccolgono alla sede del centro, in vicolo Castello.

CONCORSO GASTRONOMICO. Si chiudono oggi le prenotazioni, al ristorante Stella Bianca di Bessolo di Scarmagno, per la cena di lunedì 23, gran finale del concorso enogastronomico promosso da Pro loco e Comune, al quale partecipano gli chef di alcuni ristoranti di diverse località italiane. L'iniziativa ha finalità benefiche, dal momento che il ricavato andrà ai volontari della Croce Verde Bessolese. Le adesioni devono essere comunicate allo 0125.712768.

In sala Santa Marta a Ivrea è allestita una mostra dal titolo «La pittura attraverso i secoli», dedicata a Michele Casella e ai maestri del Novecento italiano. Apertura fino al 22 ottobre, nei giorni feriali dalle 15.30 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Sono aperte le iscrizioni al corso teorico-pratico di enologia e viticoltura organizzato, a Rivara, dal Comune, dalla ditta Punto Agraria e da Gianni Venesia. Le lezioni inizieranno il 6 novembre e avranno, come docenti, Tullio Cotta, Ferruccio Battaglia e Silvio Badriotti. Informazioni e iscrizioni allo 0124.31492.

CORSO D'INGLESE. L'Unitre di Fogliizzo organizza, in collaborazione con il Language Centre di Chivasso, un corso di lingua inglese per adulti. Le lezioni si terranno, il giovedì dalle 14.30 alle 16.30, nei locali della scuola media di via Olivero. Insegnanti: madrelingua. Il costo del corso sarà stabilito sulla base del numero di iscritti. Per informazioni rivolgersi in biblioteca o telefonare allo 011.9883581.

All'interno del monastero di Bose, a Magnano, è allestita una mostra personale dell'opera dello scultore torinese Bruno Martinazzi, cui si affiancano due video - dei quali Mimmo Calopresti - con soggetto proposto dall'artista. La mostra è visitabile fino al 5 novembre, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17; l'ingresso è libero. Informazioni allo 015.679185.

VOCALITÀ. Il coro Rio Fontano di Tavegnasco ha istituito un laboratorio teorico-pratico dedicato all'apprendimento dei fondamenti della vocalità, tenuto da esperti docenti. L'iniziativa è rivolta a chiunque sia interessato al canto corale. Per informazioni rivolgersi al direttore del coro Riccardo Giovanetto allo 0125.658828 in orario serale, oppure il martedì, dalle 21 alle 23, allo 0125.658100.

Michele Casella, a Ivrea



PRADA

MINOLA

FENDI

GUCCI

agenzia viaggi ■ turismo

Rivaggi sas

STRABINO - Via Somis, 128
 ■ 0125.713913 - Fax 637561

MEA - Corso Nigra, 41/B
 Tel. 0125.634195

Brunico e Bressanone

16 dicembre - 17 dicembre

£. 320.000

Capodanno

Salisburgo - Vienna

dal 29/12 al 2/1

£. 1.540.000

Portofino e Trieste 29/12 - 2/1

Firenze, Perugia ■ Assisi 30/12 - 2/1

Costiera Amalfitana 29/12 - 2/1

Parigi 30/12 - 2/1

Budapest 29/12 - 2/1

Parigi - Barcellona 31/12 - 1/1

Buongiorno Giuseppe.
Hai bisogno
di un buon falegname?

www.claonordoves.it Globalmente utile, indispensabile. LA STAMPA

Castello di
San Giorgio Canavese
Conti di Biandrate

ASTA

SU PRECISO MANDATO

ANTIQUARIATO ED ARREDI
PITTURA ANTICA ITALIANA ■ FIAMMINGA
XVII E XIX SEC.
PITTURA DELL'800 ITALIANO
ARGENTI EUROPEI E SHEFFIELD
ANTICHI TAPPETI PERSIANI ED ANATOLICI

Esposizione:
tutti i giorni orario consueto

**TORNATE
D'ASTA**

Sabato 21 ottobre
Domenica 22 ottobre
ore 15.30

S.GIORGIO CANAVESE
Tel.0124.32.52.96

Catalogo in loco Ingresso libero

Art & Robert®
Vendite all'asta Torino

Oggi allo Sporting si concretizza l'iniziativa promossa da Fidal piemontese e Regione

Un milione per 41 atleti-studenti

Sono borse di studio intitolate a Primo Nebiolo

Silvia Garbarino

Approda stamane, con una cerimonia ufficiale (ore 11.45) al Circolo della Stampa-Sporting, l'iniziativa congiunta fra Fidal e Regione Piemonte a favore di studenti particolarmente bravi a scuola e nella pratica sportiva. L'idea era nata un anno fa da un colloquio fra Enzo Gasco, presidente piemontese dell'atletica leggera, ed Ettore Rachelli, assessore regionale allo Sport.

Dalle parole ai fatti, fortunatamente. Il concreto oggi, appunto. Saranno consegnate 41 borse di studio, di un milione cadauna, ad altrettanti giovani piemontesi delle categorie Cadetti (nati 85-86), Allievi (83-84) e Juniores (81-82). Le sovvenzioni, che si ripeteranno ogni anno, sono state intestate alla memoria di Primo Nebiolo, l'ex presidente della IAAF che tanta spinta ha dato all'attività nazionale e internazionale.

«È un modo diretto e consistente per ricompensare quei ragazzi che meglio si

sono distinti nell'atletica - spiega Enzo Gasco - e che non hanno trascurato il rendimento scolastico. Anzi queste borse di studio sono tese ad incentivare proprio la pratica agonistica fra i giovanissimi che non rinunciano alla cultura».

Fra i premiati molti hanno colto la vittoria nei rispettivi campionati italiani, perciò promesse vere da continuare a coltivare per ridare all'atletica almeno quelle speranze che Sydney ha fortemente affievolito.

Ecco l'elenco completo. Carlo Balduzzi (Alfieri Asti) campione italiano allievi e juniores 800 mt; Simone Reto (Alfieri Asti); Valerio Gulli (Pinerolo), campione italiano allievi 1500 mt; Monica Magnarini (Pinerolo), campionessa italiana allieve salto triplo; Edoardo Bellone, Sal Catalano, Monica Varese (Vercelli); Giuseppina Bottero e Alessio Falco (Mondovì), campione italiano juniores 400 mt; Stefano Pallone (Santhià), campione italiano cadetti lancio del peso; Alfredo Macri (Savigliano), campione italia-

no cadetti 600 mt; Chiara Rosa, Marco Trucco (Savigliano); Simona Gribaudo (Sport Torino), campionessa italiana juniores salto in alto; Rachele Bondesan (Sport), campionessa italiana Allieve 100 hs; Valeria Canella, Simona Baint, Marco Chino, Elena Marino (Sport); Daniele Crivellaro, Andrea Finotti, Bianca Kertusha (UG Biella); Valeria Marinoni (UG Biella), campionessa italiana allieve 1500 e juniores e 5000; Sarah Semeraro (Cus Torino); Enrica Drago, Beatrice Lanza, Mirko Poloni, Silvia Pizzico (Stronese); Vito Custodero (La Salle Giavenol), campione italiano cadetti cross; Davide Colombini (Bellinzago), campione italiano juniores lancio del martello; Matteo Torchio (Asti); Lorenzo Novelli (Serravallese); Julian Lantiku (Ata Acqui); Marco Rainelli (Genziana Verbania); Mattia Roppolo (Savioia Torino); Elena Romagnolo (Zegna Biella); Michela Beltrando (Saluzzo); Elisa Desco, Federica Galletto (Sanfront); Elena Bagnus, Rossella Cravetto (Val Varaita).

Sono quattro i torinesi al via dell'importante gara

Florio al Rally di Sanremo

per tornare nel giro iridato

Roberto Valentini

Scatta domani il 42° Rally di Sanremo, prova italiana del campionato mondiale Marche e Piloti. Al via anche tre piloti torinesi: Alessandro Florio, Massimo e Stefano Macaluso, ai quali si aggiunge il canavese Paolo Pagliaro.

Per Florio, che è una Mitsubishi Carisma Gruppo N, il Sanremo rappresenta il rientro nel giro iridato con una vettura ufficiale messagli a disposizione dalla Rallyart Italy. Diverso il discorso per i fratelli Stefano e Massimo Macaluso che porteranno in gara le due Fiat Punto Kit della R&D Motorsport, allestite nell'officina di Torino da Franco Innocenti.

La Punto Kit corre nella categoria Kit 1600, che l'anno prossimo darà vita ad un campionato mondiale al quale i Macaluso intendono partecipare. Per loro il «Sanremo» rappresenta quindi un collaudo in

vista della prossima stagione. La Punto Kit è al momento una delle vetture più competitive della sua classe e lo ha dimostrato nel campionato italiano 2 Ruote Motrici i protagonisti del trofeo Fiat 2000.

Il Rally di Sanremo è articolato su tre tappe e si conclude domenica 22 ottobre, dopo 1193 chilometri, 383 dei quali di velocità ripartiti su 17 prove speciali.

● **PALLAVOLO, COPPA ITALIA.** Vittoriosa trasferita per la Pony Express a Mantova: i torinesi hanno infatti battuto per 3-1 (27-25, 25-28, 23-25, 25-17) la squadra locale nell'andata degli ottavi di finale della Coppa Italia di serie A2. Ritorno a Torino mercoledì prossimo.

● **TIRO CON L'ARCO.** Organizzato dalla società Arcieri del Gulo, sabato (ore 15) e domenica (ore 8.30) si disputerà un interregionale indoor dai 18 metri nella palestra della scuola media statale «Nino Costa» di Moncalieri (Testona).

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Juniores Eccellenza (1ª a). Gir. A: Gsc Set-
Cus To 81-74; Ciriè-Auxilium To 56-81;
Moncalieri-Savigliano 88-83. Classifica: Auxilium, Gsc, Moncalieri 2; Ciriè, Cus, Savigliano 0. Gir. B: Pianella-Casale 74-89; Derthona-Cr At 67-105; Ivrea 92-70. Class.: Casale, Cr 2, Derthona, Ivrea, Pianella 0.

GOLF

Vinovo Cup a Vinovo. Lordo: S. Tuninetti 33, Netto 1ª cat.: 1. G. Manoni 22; 2. B. Castelli 39. 2ª cat.: 1. V. Ongia 40; 2. C. Rodolfo 39. 3ª cat.: 1. A. Giustetto 41. Seniores: M. Grone 31. Signore: B. Tuninetti 30.

PALLAVOLO

BOCCIE

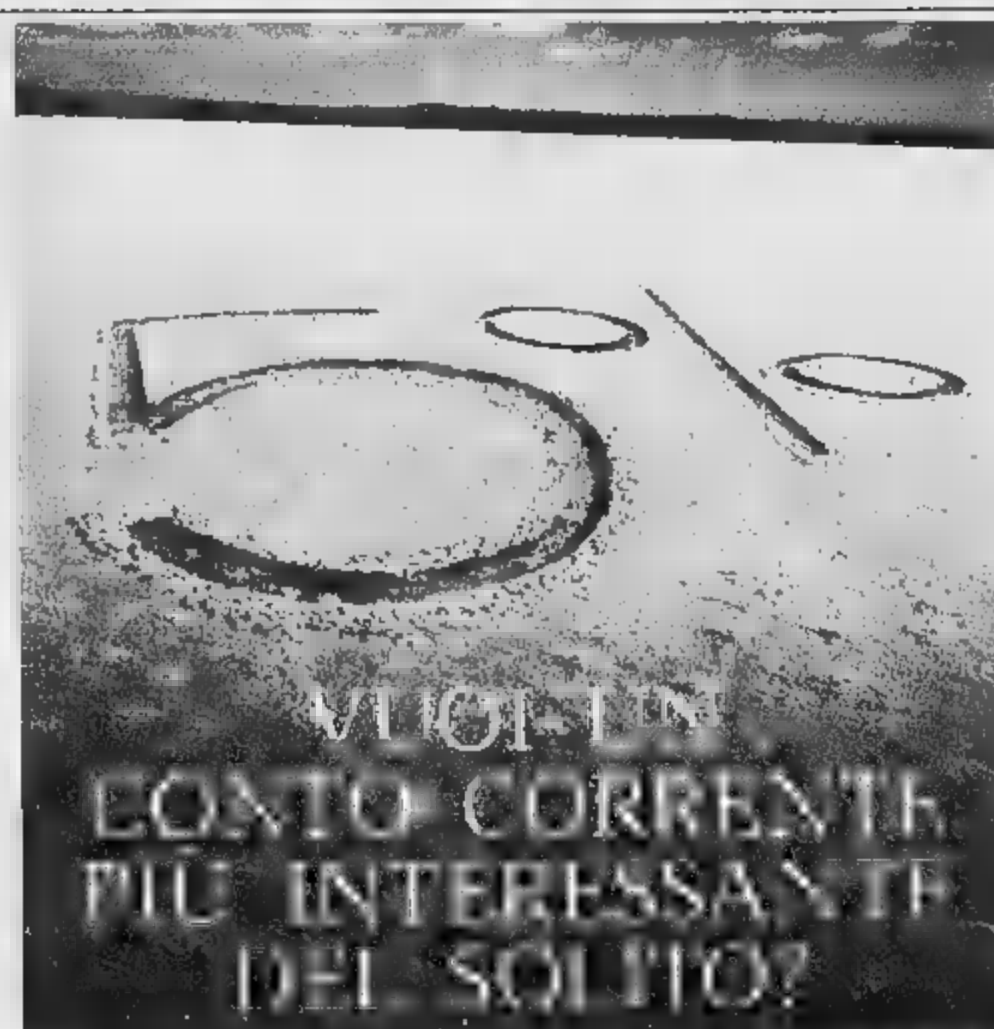
Campionato serie B (2ª g). Gir. A: Veloce Club Pinerolo-Colombo To 7-9; Fucine Rostagno Pertusio-Aostana 14-2; Gaglianico B-Sommarinese 4-12. Classifica: Sommarinese, Colombo p. 4; Fucine, Gaglianico 2; Veloce, Aostana 0. Gir. B: Le Valli-Forti Sani Fossano 8-8; Pedonese 11-5; La Montagnola To-Vechio Mulino 13-3. Classifica: La Montagnola p. 4; Le Valli 3; Pedonese, Vechio Mulino 2; Forti 1; Alba 0. Gir. C: Alpiagnano 14-2; Mezzetti & Belletti Gabbale-La Famiglia At 10-5; Auxilium-Cdc At 11-5. Classifica: Alpiagnano, Auxilium 4; Mezzetti 2; La Famiglia, Cdc 1; Bra 0.

EQUITAZIONE

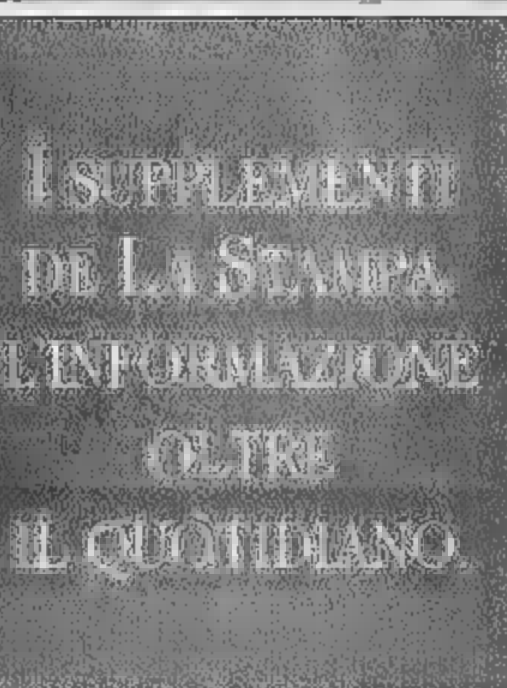
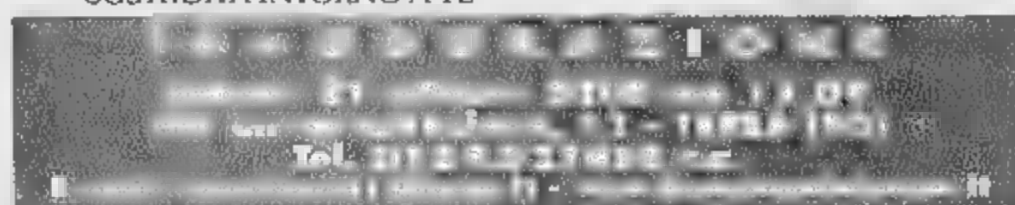
Horse Ball, 2ª Coppa delle Regioni. Iemmini, a Michelino (Società Ippica Tonnese): 1. Piemonte (Barbara Eni, Antonella Sarra, Maria Arcostanzo, Eva De Angelis, Eleonora Ionelli, Manuela Braghieri); 2. Liguria: 3. Lombardia.

RUGBY

Serie C2 (1ª g): Ivrea-Novara, Acqui-Rivoli, San Mauro-Delta Im, Valledora-Novate, Pegli-Volvera 3-12; Chieri-Amatori Im 64-5.

BANCA
MEDIOLANUM

COSTRUITA INTORNO A TE

UFFICIO DEI
PROMOTORI
FINANZIARI

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



RENAULT

“ Ora che avete visto le nostre auto così da vicino, riuscireste mai ad allontanarvene? ”



Renault Twingo da L. 7.100.000 (€ 3.656,84 IPT esclusa) per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione 50/50*. E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida sulle vetture presenti in Concessionaria. Di serie: doppio airbag, alzacristalli elettrici, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Oppure finanziamento fino a 30 mesi ■ tasso zero.**

* Esempio di Twingo benzina con Soluzione 50/50: Twingo Autentica 1.2 a L. 14100000; anticipo L. 7.100.000 (€ 3.656,84 IPT esclusa); 24 rate mensili da L. 50.200; TAN 8,5%; TAEG 10,55%. Rate finale rimborsabile (cioè al valore minimo garantito) di L. 7.100.000. Renault Clio 1.2 a L. 14.900.000; anticipo L. 7.950.000; rate mensili da L. 50.200; TAN 8,5%; TAEG 10,55%. Rate finale rimborsabile (cioè al valore minimo garantito) di L. 7.950.000. Spese dossier L. 750.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione Renault. Offerta valida fino al 31/10/2000, non cumulabile con altre in corso. Inoltre, inclusa, la Assistenza Non Stop Gold 8 anni e 50.000 km; manutenzione gratuita per il primo tagliando; manutenzione e garanzia su motore, cambio, organi meccanici, organi elettrici e ogni altro componente interno. ** Esempio di finanziamento: Renault Twingo Autentica 1.2 L. Importo finanziato L. 13.000.000; 30 rate mensili L. 433.300; TAN 0%; TAEG 1,51%. Spese dossier L. 750.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione Renault. Offerta valida fino al 31/10/2000 per vetture presenti in Concessionaria.

Venite a provarle presso l'organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Boticelli, 85 - Torino
Tel. 0112680700

RABINO ■ C.
C.so Torino, 238/240
Pinerolo
Tel. 012170360

CF CAR
Stradale Torino, 26
Pavone Canavese (Ivrea)
Tel. 0125230032
C.so Vercelli, 163 - Ivrea
Tel. 0125251899

C.A.R.
C.so Oddone, 30
Torino - Tel. 0114365220
C.so Moncalieri, 11
Torino - Tel. 0115600128
V.le Fasano, 19
Chieri - Tel. 0119472233

GRUPPO MARELLO
Galluppi, 11
(Ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, 123
Torino - Tel. 0115689840
Strada Genova, 261
Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 129
Carmagnola - Tel. 0119721478

BERRUTO
C.so Ferraris, 55
Chivasso - Tel. 0119172604
Faldetta, 1
Crescentino (VC) - Tel. 0161834065

CAR
C.so Francia, 222
Collegno - Tel. 0114053058
Via Lupa, 94
Grugliasco - Tel. 0117600491
C.so Torino, 89/A
Fierleria - Tel. 0119367756

BERRUTO M.&C.
Via Torino, 99 - Cirié
Tel. 0112680700
Via Gatto, 9/8B
Venaria - Tel. 0114594223

GARDA MARIO
Frazione Vernetto
Chianocco - Tel. 012249045
C.so Torino, 58
Avigliana - Tel. 0114594223

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa

CNA INFORMA

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. (011) 46.17.666 - Fax (011) 46.17.694 - Hanno collaborato: ■ Brancatano, A.M. ■ M. Marzocchi, G. Micheletti, L. Pizzimenti. Fotografie: Archivio CNA. Coordinamento: Sergio Enrietto, Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti

229

Le risorse scarseggiano e Aldo Bonomi invita la Regione al dialogo con gli enti locali

Un "tavolo" sui patti territoriali

Limiti e punti di forza della programmazione negoziata in una ricerca dello Cisar

Sui patti territoriali si rende necessaria la costituzione, in tempi brevi, di un nuovo tavolo di concertazione tra comuni, province e Regione per superare l'impasse che verrà a crearsi il passaggio di competenze in atto tra stato centrale e regioni in materia di distribuzione delle risorse finanziarie. L'allarme arriva dal sociologo Aldo Bonomi, uno dei padri fondatori di questo strumento di negoziazione, nelle vesti di presidente del comitato scientifico del Centro studi per l'artigianato piemontese, lo Cisar, costituito da CNA, Casa Confartigianato, Bonomi, presentando i risultati di una ricerca da lui stessa curata per lo Cisar, dal titolo «I Patti Territoriali in Piemonte. Analisi delle forme di concentrazione e prospettive per l'artigianato e la piccola impresa», ha spiegato che tutti i patti territoriali nati in Piemonte, come del resto molti in Italia, «sono figli del ministero del Bilancio, ma ora si ritrovano per matrigna la regione». Una matrigna di risorse che molto probabilmente potrà far fronte, da sola, alle richieste di finanziamento. Ecco allora il senso della proposta di Bonomi: aprire una nuova trattativa con gli enti locali per individuare tempi, modalità ed eventualmente priorità per l'assegnazione dei fondi. E a questo proposito va detto che la Regione non ha ancora previsto nel bilancio un capitolo a fa-

vore dei patti territoriali che non esistono strategie per individuare queste risorse. Come per il resto d'Italia, i fondi di riferimento potrebbero essere quelli comunitari per le aree a Obiettivo 2 e 3. Ma l'assessore alle attività produttive della provincia di Torino, Antonio Buzzigoli, già chiede allo stato «di assumersi le sue responsabilità», facendo notare che nel torinese sono 5 su 6 i patti ancora da finanziare e che occorreranno qualcosa come 300 miliardi di lire, praticamente il 50% delle risorse necessarie per i 13 patti in fase di istruttoria formale (cui si aggiungono altri 4 in costruzione) in tutto il Piemonte. E sull'eccessiva proliferazione dei patti territoriali in Piemonte, a cui spetta la maglia nera del nord Italia, mentre la sua situazione è piuttosto simile a quella della Sicilia, Bonomi ha fatto notare che il fenomeno è la conseguenza della mancanza di un raccordo, almeno per quanto riguarda il passato, le amministrazioni locali e l'ente regione. I patti avrebbero insomma dato forma ad una latente «voglia di autonomia e di riscatto economico dal bas-

so». Non a caso, i primi patti si sono costituiti a Cuneo e Alessandria, le province storicamente più lontane da Torino, e anche quelle più lontane dal modello di sviluppo della grande industria torinese «dove la presenza dell'artigianato e delle piccole imprese è più forte. Bonomi collega però anche lo sviluppo dei patti all'esistenza, in Piemonte, di un sistema di relazioni sindacali ancora forte. In tutto il Nord-est, dove la crisi delle parti sociali è ormai compiuta, e dove è mai esistito un sistema paragonabile a quello affermato a Torino e di riflesso in Piemonte a seguito della nascita della grande industria, i patti sono solo cinque.

I patti territoriali hanno evidenziato forte richiesta di sviluppo di aree geografiche ben precise di cui la Regione non potrà non tener conto nel momento in cui dovrà mettere in moto le procedure di finanziamento

I patti sarebbero, dunque, anche una conseguenza della forza della concertazione nel Nord-ovest e quindi della vitalità delle parti sociali: del resto, nella provincia di Torino, dove questa vitalità è indubbiamente maggiore, i patti in essere sono ben sei, vale a dire quasi la metà di quelli nati in tutta la regione. Bonomi ha poi individuato due grandi blocchi di patti

territoriali: «Quelli dalla deindustrializzazione in corso, vedi la crisi Olivetti e la costituzione del patto del Canavese; e quelli voluti dagli artigiani e dalle Pmi, vedi Alessandria e Cuneo». In ogni caso, i patti territoriali hanno evidenziato una forte richiesta di sviluppo di aree geografiche ben precise, una sorta di domanda di sviluppo dal basso di cui la Regione non potrà non tener conto nel momento in cui dovrà mettere in moto le procedure di finanziamento. E tuttavia, salvo rari casi, quello dell'Olivetti, i patti territoriali piemontesi non hanno mai coinvolto le grandi imprese, segnando una linea di confine ben precisa: interessi economici forse a prima vista incompatibili ma che in realtà dovrebbero cercare una qualche sinergia dal momento che il rilancio vero di un territorio, secondo Bonomi, non può prescindere dal raccordo tra imprese più strutturate, artigiani e Pmi. Certo, ha spiegato Bonomi, «le imprese leader non hanno bisogno dei patti per ottenere i finanziamenti pubblici di cui hanno bisogno, spesso è necessario recuperare un rapporto con queste realtà». E questo è particolarmente vero per la provincia di Torino, dove i patti territoriali sono e dove in caso sono state ricercate alleanze con la Fiat a cui è tuttavia legata una parte importante del tessuto produttivo e del terziario.

Edilizia

Restruttura 2000. Dal 23 al 26 novembre, presso il Lingotto fiere di Torino, si terrà Restruttura, il Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia. Alla rassegna, di consueto, la CNA sarà presente con una propria area espositiva e con iniziative seminariali, convegni e concorsi per gli artigiani del restauro e della decorazione che prevedono esercitazioni dal vivo. Le imprese interessate a partecipare ai concorsi e ad esporre nell'«Area dell'artigianato artistico» possono contattare Assoedil-Anse/CNA, telefonando allo 011.46.17.628, oppure inviare un fax allo 011.46.17.694.

Banca dati appalti. Presso la CNA di Torino è operativo il servizio di banca dati appalti che fornisce alle imprese del comparto informazioni su 24 sugli appalti pubblici e bando integrale, informazioni legislative, elenco imprese di altre categorie per l'associazione temporanea e la partecipazione appalti. Per ulteriori informazioni, contattare Assoedil-Anse/CNA, tel. 011.46.17.628.

Soa, Società Organismo di Attestazione. Si informano le imprese che è stata costituita Artigiansoa, Società Organismo di Attestazione, in ottemperanza alle direttive della nuova legge sugli appalti che ha decretato la fine dell'Albo Nazionale Costruttori. Per ulteriori informazioni, contattare Giovanni Brancatano, tel. 011.46.17.602.

Istituto del restauro. Sono in preparazione i programmi per la formazione per il restauro conservativo beni architettonici rivolti ad imprenditori e dipendenti del settore. L'Istituto si è costituito a fine giugno per volontà delle parti sociali del settore edile e si avvale della collaborazione di docenti del Politecnico di Torino e dell'esperienza di maestri artigiani della Scuola edile Cipel di Torino. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi all'Assoedil-Anse/CNA, telefono 011.46.17.628.

Numero Verde
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17

Alluvione

La CNA di Torino e provincia ha attivato presso la sede centrale di via Avellino un servizio di emergenza per informazioni sulle piccole imprese e aziende artigiane danneggiate dall'alluvione. Date le difficoltà di comunicazione con le zone più colpite si invitano le aziende a utilizzare il numero verde 800.81.20.40 che sarà operativo dalle ore 8.30 alle 20. La CNA inoltre inviterà il Governo centrale, per tramite della Provincia di Torino, a emanare un decreto che proroghi i pagamenti (Iva, Inps) per i rischi rispetto alle aziende del torinese, richiesta già parzialmente accolta. Sono inoltre aperte, e a disposizione delle aziende, tutte le sedi CNA dislocate nella provincia di Torino: Ivrea, Pinerolo, Cirié, Susa, Settimo, Chivasso, Rivoli, Nichelino. La CNA avvisa gli imprenditori alluvionati di fare i fotografie dei danni subito e invita gli artigiani dei settori impiantistico, idrico e spurganti a mettersi a disposizione dei comuni dove esista la necessità di costituire squadre di pronto intervento.

L'Ente bilaterale artigianato piemontese (Ebp) ricorda che gli accordi in vigore prevedono interventi sia a favore dei dipendenti che delle imprese aderenti colpite da eventi alluvionali. In particolare, a partire dal giorno 17 ottobre, per i dipendenti è prevista la possibilità di attuare la sospensione lavorativa (con copertura salariale a carico dell'Ebp per l'80%) anche per coloro che non possono raggiungere il luogo di lavoro. Per informazioni: Ebp Torino, tel. 011.43.78.098.

CNA, formazione alle imprese

Tutti i corsi obbligatori sulla sicurezza, sistema Haccp e informatica

Sicurezza (corsi obbligatori)

a) Corso per titolari (resp. servizio prevenzione e protezione), 8 lezioni serali di 3 ore, il prossimo corso inizierà lunedì 30 ottobre;
b) corso per titolari di imprese edili e affini (resp. servizio prevenzione e protezione), 7 lezioni serali di 3 ore; prenotazioni presso Assoedil/CNA, 011.46.17.628; il prossimo corso inizierà lunedì 13 novembre;
c) corsi antincendio, aziende a basso rischio, una lezione serale di 4 ore, il prossimo inizierà mercoledì 25 ottobre;
d) corsi antincendio, aziende a medio rischio, 2 lezioni serali di 2 e 3 ore, un'esercitazione pratica diurna di 3 ore, il prossimo corso inizierà mercoledì 15 novembre;
e) corso per addetti al primo soccorso in azienda (titolari o dipendenti), tre da 4 ore l'una, il prossimo corso inizierà venerdì 27 ottobre;
f) corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (come previsto dalla Cpr delle organizzazioni

Ecipa Piemonte, corsi per autotrasportatori

Adr, trasporto merci pericolose. Ecipa Piemonte organizza periodicamente corsi per il conseguimento ed il rinnovo del tesserino ADR per il trasporto di merci pericolose sia casonati sia sistemi. Il prossimo corso per il rinnovo dei patentini ADR base inizierà domenica 29 ottobre (sono ancora aperte le iscrizioni).
Accesso alla professione autotrasportatori conto terzi. Ecipa Piemonte organizza annualmente corsi per l'accesso alla professione di autotrasportatori conto terzi.
Per informazioni ed iscrizioni: tel. 011.33.57.218 (dalle ore 9 alle 13).

sindacali e artigiane); il prossimo corso si terrà a novembre.

Diga 155/97, imprese alimentari

Approccio all'Haccp (controllo dei punti critici produzione), per titolari e dipendenti, 3 lezioni serali di 3 (20-23); per le aziende fino a 5 addetti la proroga degli adempimenti è scaduta il 31 marzo 2000 e dal 1° aprile possono essere applicate le sanzioni; per le aziende con più di 5 addetti la legge 155/97 è in vigore da tempo.

Utilizzo pratico ■ Windows

a) Capire il personal computer, corso base: 15 ore in 5 lezioni in orario serale; il prossimo corso inizierà mercoledì 25 ottobre;
b) lavorare con il Pc, livello intermedio: 24 ore in 12 lezioni in orario serale; il prossimo inizierà martedì 24 ottobre;
c) office automation, livello ottimale: 24 ore in 8 lezioni in orario serale.
Per ulteriori informazioni contattare CNA Formazione, telefono 011.33.57.211, fax 011.33.57.277.

per sostituzione e corretta gestione di Cfc e Hfc; sistemi di abbattimento e riduzione emissioni di solventi e formaldeide; sistemi di misurazione, monitoraggio e abbattimento odori molesti; modelli di corretta gestione degli imballaggi industriali; analisi di bonifica inquinamento acustico.

I vantaggi per l'impresa. L'impresa che si rivolge al Centro di Competenza trova un punto di informazione sull'innovazione tecnologica e relazionale; una finestra aperta sulla ricerca applicata per sviluppare utili sinergie con altre imprese interessate ad affrontare le stesse tematiche; assistenza qualificata nel pianificare l'avvio di percorsi innovativi in azienda e un supporto tecnico per monitorare le successive fasi applicative.

ENVIRONMENT PARK

I servizi. Workshop e Seminari per presentazione soluzioni ambientali innovative; **Giornate di Approfondimento Tecnologico** per valutare opzioni tecnologiche rispetto a specifiche problematiche ambientali comuni a diversi settori produttivi. ■ Centro di Competenza offre inoltre gratuitamente: **Materiale informativo** su soluzioni tecnologiche innovative e prassi di gestione ambientale; **Check-up** per valutare e analizzare l'impatto ambientale e relative soluzioni rispetto a singole realtà aziendali. Le competenze. Soluzioni innovative

Centro ■ Competenza Environment Park
Soluzioni innovative per: Cfc, Hfc, solventi, formaldeide, odori molesti, inquinamento acustico, imballaggi industriali

L'attività svolta dal Centro di Competenza dell'Environment Park di Torino si sviluppa nell'ambito dell'iniziativa Diadi 2000, promossa dalla Regione Piemonte in attuazione della misura 3.3a del Docup '97/99 per le aree Ob.2 e con il supporto della CNA. Che cos'è? È uno sportello per assistere e aiutare le aziende a introdurre innovazioni nel loro ciclo produttivo rispetto a specifiche categorie di impatto ambientale. La sua funzione è quella di orientare e informare gli utenti sui vantaggi dell'applicazione di tecnologie innovative nei prodotti e nei processi aziendali o sugli adempimenti da effettuare per adeguarsi a determinate prescrizioni normative e di monitorare e accompagnare le imprese all'introduzione di interventi ambientali migliorativi.

Brevi

Tintolavanderie. La Camera di commercio di Torino sta diffondendo in queste settimane a operatori e consumatori un opuscolo per far conoscere i contenuti del nuovo accordo tintolavanderie. Le regole proposte ricalcano in gran parte l'accordo nazionale stipulato a Roma tra le associazioni degli artigiani, tra cui il Salla/CNA, e le associazioni dei consumatori ed al quale le corrispondenti associazioni locali, ed altre che hanno ritenuto di partecipare, hanno apportato le variazioni ritenute opportune per adattarlo alla realtà del torinese. L'obiettivo è quello di ridurre i danni alle cose e le controversie tra utenti e operatori. Copia dell'opuscolo è disponibile presso tutte le sedi territoriali della CNA e presso la Camera di commercio di Torino.

Patto del Po. Il comune di Settimo Torinese, insieme a Brindizzo, Castiglione Torinese, Cinzano, Gassino Torinese, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena e Sciolze, si è fatto promotore del «Patto Territoriale del Po». **Informazioni: Diego Depaoli, tel. 011.800.51.03; Luigi Pizzimenti, tel. 011.46.17.613.**

Artigiancassa. Artigiancassa ha attivato una nuova linea di finanziamenti, «Impresa on-line», che sostiene la diffusione delle più moderne tecnologie tra le imprese: a) destinazioni: allacciamento a Internet; creazione siti e «negozi informatici»; acquisto pacchetti software e relative licenze d'uso; acquisto di personal computer e altre attrezzature hardware; b) importo massimo: fino a 300 milioni; c) durata: fino a 48 mesi. **Info: Cogart Torino, tel. 011.51.75.298-54.32.75; Cogart Cirié, tel. 011.92.10.957; Cogart Ivrea, tel. 0125.42.41.70-44.821; Cogart Pinerolo, tel. 0121.79.53.40.**

CNA-Regione, sul credito
vertice Laratore-Pichetto

Lo scorso 4 ottobre CNA Piemonte, alle altre Confederazioni artigiane e la presidenza di Artigiancredito, ha incontrato gli assessori regionali all'Industria, Gilberto Pichetto, e all'Artigianato, Giancarlo Laratore, per affrontare alcuni punti di primaria importanza per la categoria.

Tavolo di confronto sulle problematiche del credito all'artigianato e alla piccola impresa. Si è sottolineata la necessità di istituire una sede di monitoraggio permanente tra i principali istituti di credito operanti in Piemonte, la Regione e le organizzazioni artigiane. Si è convenuto sulla proposta, fine di: a) fare le risorse finanziarie indirizzate allo sviluppo del settore della piccola impresa dell'artigianato; b) far praticare condizioni, sia in termini di tassi e interesse che di commissioni e spese, analoghe a quelle applicate dagli stessi istituti in altre realtà regionali; c) rivedere le convenzioni stipulate tra i medesimi istituti di credito e i Confidi operanti in Piemonte; d) sollecitare la rinegoziazione dei mutui per le imprese colpite da eventi calamitosi.

Fondo unico e incentivi alle imprese. È stato comunicato che, sulla base delle indicazioni fornite dalle Confederazioni artigiane, ad Artigiancassa sono stati destinati 23 miliardi, contrariamente ai 16 miliardi inizialmente previsti. Questa cifra potrà attivare dai 350 ai 400 miliardi di interventi, in linea con le previsioni della domanda inoltrata a decorrere dal primo luglio fino al 31 dicembre 2000. È stata anche garantita la copertura della domanda, fino al 31 dicembre prossimo, sui finanziamenti superiori ai 240 milioni e fino a 360 milioni, e prestiti, in ottemperanza alla legge 21/97. I segretari hanno anche sollecitato il direttore di Artigiancassa a predisporre, per la fine novembre, un piano delle esigenze finanziarie per l'anno 2001.

Incentivi

Legge Bersani. 11 miliardi per le imprese. Attraverso i fondi della legge Bersani, la 266/97, per il 2001 la città di Torino mette a disposizione 10 miliardi e 600 milioni a favore delle piccole imprese che operano in sette aree urbane degradate già oggetto di interventi pubblici di riqualificazione: via Arrom, corso Giosuè Valletta, via Ivrea-Falchiera, San Salvario, Basso San Donato, Barriera di Milano e Porta Palazzo. Le domande dovranno pervenire tra il 16 ottobre e il 30 novembre e le risorse verranno erogate a partire dalla primavera 2001. Con l'obiettivo di favorire la creazione di nuove imprese è stata anche prevista una collaborazione tra Finpiemonte e i Confidi e le cooperative fidi operanti a Torino per la durata di 24 mesi a decorrere dal 13 novembre. Tutto il sistema CNA credito è perciò coinvolto dall'iniziativa. I progetti, presentati da piccole imprese, potranno riguardare: ampliamento di imprese esistenti; rinnovo e aggiornamento tecnologico; riqualificazione dell'attività dell'impresa; creazione di nuove imprese (per tali si intendono quelle costituite non prima di sei mesi dalla presentazione della domanda di agevolazione). **Per ulteriori informazioni: Cogart Torino, telefono 011.51.75.298-54.32.75; CNA Torino: sede provinciale, via Avellino 6, numero verde 800-81.20.40; Ufficio via Sant'Ottavio, telefono 011.81.77.037; Ufficio via Paisiello, tel. 011.24.75.115; Ufficio corso Dante, telefono 011.66.35.156; Ufficio via Milano, tel. 011.33.57.111; Ufficio via Demargheria, telefono 011.309.66.31; Ufficio via Sansovino, tel. 011.73.90.033.**

TRONY

Trony ANCHE A

(CN) GENOVA Strada Statale tel. 0172/465833
via Cuneo, 34 tel. 0172/465833
(CN) BRA (Cinzano) Bissacovich
S.S. 231 loc. Borgo S. Martino, 80 tel. 0172/478589
(CN) B.S. DALMAZZO
Int. Borgomarcato tel. 0171/281189

(CN) MONDOVI' via Nave, 16 tel. 0173/211224
(AT) ASTI via Linghè, 54 tel. 0174/40423

C.so Alessandria ang. V. Magliore tel. 0141/478766
(AL) FRUGAROLO

Sulla Statale NOVI-ALESSANDRIA (Presso
Città della moda) Tel. 0131/290019

(AL) ACQUA TERME

C. Acqui Casale Regale 46
tel. 0144/356910

(GE) GENOVA via Sordani, 2
P.zza della Vittoria, 146/150 via Diaz, 29/R
tel. 010/589241

(IM) PONTEDASSIO

C. Comm. IPERVALLE via Nazionale
Tel. 0183/779070

(IM) VALLECROSIA via Roma, 57
tel. 0184/290294

(SV) ALBENGA Ciano sul Nave
via Benessee 3/2 tel. 0182/20905

(SV) CAIRO MONTENOTTE

via Vernelli, 5 tel. 019/505378

(MO) TREZZANO sulla tang. Ovest
uscita Nuova Vigevanese tel. 02/484771

(PC) PIACENZA

via Emilia Pavese 40/A2 Tel. 0523/499170

(BG) STEZZANO

Città Convenienza via Bollo, 8 tel. 035/583781

Uni Euro ANCHE A:

(CN) SALUZZO

v. della Resistenza 12 tel. 0171/47411

(CN) BAGNOLO PIEMONTE PUNTO

v. Genovesio 39 Tel. 0175/392086

(CN) CUNEO Fissore C. Nizza, 16 tel. 0171/892339

(CN) MONDOVI' P.zza Monreale 2 tel. 0174/47283

(CN) CORTEMILIA P. Savona, 10 tel. 0173/81146

(AT) ASTI P.zza Alfieri 18 tel. 0141/599589

(TO) CARMAGNOLA

via Gobetti, 21 tel. 011/971825

(SV) ANDORA v. S. Caterina, 9 tel. 0182/584747

(SV) ANDORA v. S. Caterina, 9 tel. 0182/584747

(SV) ANDORA v. S. Caterina, 9 tel. 0182/584747

(SV) ANDORA v. S. Caterina, 9 tel. 0182/584747

(SV) ANDORA v. S. Caterina, 9 tel. 0182/584747

(SV) ANDORA v. S. Caterina, 9 tel. 0182/584747

(SV) ANDORA v. S. Caterina, 9 tel. 0182/584747

(SV) ANDORA v. S. Caterina, 9 tel. 0182/584747

(SV) ANDORA v. S. Caterina, 9 tel. 0182/584747

(SV) ANDORA v. S. Caterina, 9 tel. 0182/584747

il bello di avere la Trony Gold.

A VAPORE

Ferro da stiro PHILIPS 1600S
1200W piastra alluminata
regolatore di vapore
automa antiscalfatura
PREZZO VENDITA 19.000 Lire

1300W

Aspirapolvere ALFATEC
1300W avvolgicavo automatico
microfiltro antiallergenico
super accessoriato
PREZZO VENDITA 68.000 Lire

AUTOFOCUS

Machina fotografica
CANON modello A95
Autofocus completo
PREZZO VENDITA 68.000 Lire

DIGITALE

Condensatore IRADIO DIGITAL
10 programmi e 4 canali
per collegare fino a 4
portatili - 10 numeri brevi memor.
PREZZO VENDITA 68.000 Lire

IN METALLO

Machina caffè
gottizzata bianca
Due filtri in acciaio inox
PREZZO VENDITA 128.000 Lire

MAXI FRIGO

IGLIS maxi frigo combinato
Alto 181 cm - 352 litri
frigo congelatore a cassetti
2 motori
PREZZO VENDITA 590.000 Lire

400 GIRI

Lavatrice super automatica
15 programmi e 4 canali
lancio lavaggio boost
PREZZO VENDITA 290.000 Lire

1000 GIRI

Lavatrice ROBERT 1031T
classe B 1000 giri - lavamento
completo - 3 litri
PREZZO VENDITA 490.000 Lire

LAVASCIUGA 1000 GIRI

Lavasciuga REX-RLA 10 - 5kg
1000giri - asciugatura verticale
lavaggio reg. - Electronic Control
PREZZO VENDITA 690.000 Lire

6000 BTU

Condizionatore trasportabile
BASIC 6000 BTU
Per 15/20 mq
PREZZO VENDITA 590.000 Lire

AQUASTOP

Lavastoviglie ARISTON
Modello 2080ST
12 coperti AQUASTOP 33 Db
PREZZO VENDITA 690.000 Lire

NOFROST

Frigorifero doppia porta 450 litri
General Electric 1534T 1x171
tutti i cristalli made in USA
PREZZO VENDITA 1.380.000 Lire

SUBWOOFER

Sistema HiFi KENWOOD
HW600 80W canali Dolby
surround con subwoofer
PREZZO VENDITA 498.000 Lire

DIGITALE

Sistema HiFi KENWOOD
VH650 50W canali con CD
display LCD
PREZZO VENDITA 548.000 Lire

PANORAMICO

Tv 28" THOMSON 199
plasma - schermo
black Ona-stereo
PREZZO VENDITA 790.000 Lire

**SCEGLI
UNO DI QUESTI
PRODOTTI**

I clienti
gruppo Uni Euro,
possessori Trony
Gold (vecchi e nuovi),
dal 1 al 10 Ottobre,
diamo la possibilità di
acquistare uno di
questi prodotti a
questo prezzo!



**I VANTAGGI DELLA CARD
"TRONY GOLD"**

ESTENSIONE DELLA GARANZIA
A 5 ANNI

RIMBORSO / RIPARAZIONE
del prodotto in caso
di danni accidentali o furto nei
primi 30 giorni

**ESTENSIONE GRATUITA DELLA
GARANZIA A 3 ANNI SU TUTTI I
PRODOTTI ACQUISTATI**
dall'1° gennaio

**LA TRONY GOLD LA TROVI
NEI PUNTI VENDITA TRONY**
(regolamento all'interno del punto vendita)



Ente Uni Euro 0335-5744155

Tra i fondatori della società c'è chi ha creato una delle prime reti geografiche di computer

I pionieri della rete lanciano Websitek.com

Esperti al servizio delle aziende nel mondo telematico

Websitek.com nasce dalla sinergia creata dalla fusione delle esperienze professionali di un gruppo di professionisti che già da diversi anni (quasi 20) eseguivano progetti legati ai vari settori dell'informatica, della grafica e della comunicazione d'impresa.

Tali progetti hanno coperto i più svariati rami dell'industria italiana ed estera a partire da sistemi di automazione industriale per giungere a nuovi settori delle telecomunicazioni.

Tutti questi settori sono stati seguiti, durante gli anni, dalla ricerca di tutto quello che poteva costituire una nuova tecnologia applicabile a progetti.

A diversi anni da queste esperienze - dice il project manager, Flavio Bernardotti - abbiamo analizzato lo stato attuale delle tecnologie telematiche e abbiamo aperto una società con all'interno gli strumenti migliori per poter eseguire progettazioni legate alle reti, compresa Internet. Ad esempio, sedici anni fa (nel 1984) uno dei soci di Websitek.com, affascinato dalle potenzialità che lasciavano trasparire le nuove tecnologie telematiche, fondò la prima rete geografica di computer, quella ancora oggi chiamata Fido net, per la quale, dopo due anni di progettazione con linguaggi professionali quali il Linguaggio C e l'Assembler, creò il software definito Italink.

«Non contento di questa esperienza - dice Flavio Bernardotti - continuò la sperimentazione nel settore delle reti telematiche aderendo a quella che fu tra le prime reti Unix in Italia, ovvero Sublink, la quale



venne riconosciuta da Olivetti come una rete di grande interesse, per cui ci venne offerto gratuitamente un canale satellitare che collegò Sublink con la Usenet americana.

Sugli argomenti interessati da tali progetti sono stati scritti diversi libri e pubblicazioni che sono considerate ancora oggi tra le migliori esistenti in circolazione.

«Tutte queste metodologie e gli linguaggi - dice il project manager - ci sono serviti per applicazioni in ambiente Windows sino dai primi tempi della sua distribuzione, tra cui il primo software in ambiente grafico per la ge-

stione delle industrie orafe (1992, Jewel Magic), quale conteneva, già a partire dal 1996, il generatore automatico di cataloghi HTML per Internet».

Un altro dei di Websitek.com ha condotto per un'attività legata alle più attuali metodologie di comunicazione d'impresa interessandosi dell'internazionalizzazione delle ditte italiane all'estero, diventando quindi un esperto di quanto è relativo alla presentazione di un'azienda al mondo circostante.

«Inoltre - dice Bernardotti - la sua esperienza lavorativa ha permesso di individuare tutte

le nuove opportunità che si possono trovare nell'ambito di tecnologie innovative quelle che ogni giorno nascono sulla rete. Anche perché, create delle attività su Internet non è solo una questione tecnica, ma anche una questione di capacità di saper rappresentare la ditta stessa nei confronti di quel mondo virtuale che oggi usiamo definire con il termine di Villaggio globale».

«E' la stessa esigenza che ci ha portato ad inserire nell'azienda uno staff costituito da grafici professionisti ai quali è affidata la cura estetica dei siti da noi creati», aggiunge Bernardotti.

«Abbiamo analizzato lo stato attuale delle tecnologie telematiche e abbiamo aperto una società con all'interno gli strumenti migliori per poter eseguire progettazioni legate alle reti, compresa Internet» si sottolinea alla Websitek.com



Come sviluppare un sito web

Progetti completi, consulenze, marketing

Il servizio Promositek.com di Websitek.com copre tutte le necessità legate alla promozione di un sito web, attività che vede la Websitek.com come delle aziende di riferimento. Websitek.com è una società specializzata nella promozione dei siti web e quindi il partner ideale per ogni attività rivolta allo sviluppo di un progetto web. Il punto forte del servizio di Internet Marketing è di registrare il sito web delle aziende clienti nelle risorse di ricerca in modo da permettere agli utenti di Internet di trovare le pagine del sito aziendale senza difficoltà. La gamma delle offerte è molto vasta e prevede attività prettamente pubblicitarie, sia attività legate in modo più specifico a

Internet. L'insieme di servizi permette di raggiungere qualsiasi obiettivo di comunicazione, un'attenta segmentazione dei canali esistenti in tutto il mondo, per raggiungere così l'obiettivo a cui è orientato il sito dell'azienda cliente in modo immediato e produttivo, ottimizzando nel contempo le possibilità di spesa disponibili.

«I nostri prodotti sono modulari - dice Marco Tambussi, direttore marketing - sono studiati per adattarsi a ogni tipo di sito web. La nostra società è indipendente da qualsiasi network e ciò permette di avere per i nostri clienti favorevoli condizioni economiche». Il servizio Promositek.com di Websitek.com è in

grado di selezionare i canali più idonei per azioni promozionali solo in Italia, ma anche in tutto il mondo, a condizioni molto competitive e con numerose possibilità di segmentazione. «Ci avvaliamo inoltre di uno staff di specialisti - aggiunge - per l'ideazione e la creazione grafica dei banner, attività primaria per il successo di una campagna pubblicitaria su Internet. Seguiamo inoltre per tutto il periodo di campagna, con un'attenta attività di monitoraggio, le eventuali correzioni alla pianificazione. Saremo lieti di suggerire le migliori opportunità per promuovere il vostro sito a tutte le aziende interessate ad avere non solo una vetrina sul mondo Internet».

Si applicano soluzioni d'avanguardia per una maggior tutela di chi opera su Internet

«Una barriera per fermare gli hackers»

L'obiettivo primario è la sicurezza tecnica dei sistemi

Oltre alla professionalità dei tecnici e dei commerciali, la creazione di Websitek.com ha tenuto come obiettivo primario la sicurezza tecnica dei sistemi hardware sui quali sono posizionati i siti Internet.

«Spesso le società di hosting - spiega il direttore marketing, Marco Tambussi - utilizzano dei semplici personal per supportare i siti. Websitek.com ha voluto utilizzare il massimo presente sul mercato, ovvero la tecnologia legata ai sistemi in clustering».

Che cosa significa? «Con un computer normale - spiega Marco Tambussi - un programma viene eseguito su di esso per cui nell'istante in cui avviene un guasto questo cessa di funzionare. Il sistema di clustering utilizza due sistemi molto potenti, utilizzanti dei processori Xeon con 1 Gbytes di Ram su ciascuno, per applicare una tecnica particolare. In pratica i programmi che gestiscono i siti Internet non vengono eseguiti su una di queste macchine fisiche, su delle macchine virtuali che i sistemi fisici si gestiscono».

In altre parole, la macchina virtuale che gestisce i domini Internet eseguita sulla prima macchina fisica. Nell'istante in cui, per qualsiasi motivo, questa venisse a mancare, tutto il carico di lavoro, ovvero la macchina virtuale, sposterebbe il suo carico di lavoro automaticamente sulla seconda macchina fisica, facendo in modo che non avvenga neppure per un istante il mancamento del servizio.

Inoltre - dice Marco Tambussi - i contenuti di queste macchine sono protetti da un sistema di Firewall hardware il quale, come dice la parola "muro di fuoco", crea una barriera tra il mondo esterno e le macchine fisiche, impedendo ad hackers di accedere ai dati del sistema. In pratica Websitek.com ha voluto in vista il binomio capacità tecniche e soluzioni hardware professionali al fine di poter garantire sicurezza rivolta ai suoi clienti in modo tale che questi non abbiano



Dicono i responsabili di Websitek.com: «Sappiamo che chi entra in un mondo

Internet può all'inizio avere le idee confuse, per cui il nostro compito è anche quello di rappresentare una guida sicura al fine di non fare buttare via i soldi a chi si avventura per la prima volta in questo mondo»

preoccupazioni di sorta. «D'altra parte - dice Tambussi - sappiamo che chi entra in un mondo nuovo come Internet può all'inizio avere le idee confuse, per cui il nostro compito è anche quello di rappresentare una guida sicura al fine di non



fare buttare via i soldi a chi si avventura per la prima volta in questo mondo».

L'ultimo settore nato dentro a Websitek.com ha come obiettivo quello di promuovere i siti Internet. «Mettere un'attività sulla rete senza promuoverla

- dice il direttore marketing - è come mettere un bellissimo negozio in un vicolo mal frequentato. Particolari metodologie e attività tenute da Websitek.com garantiscono un afflusso e una visibilità ai siti situati nei nostri hosts».

WEBSITEK.COM

SOLUZIONI E SERVIZI PER LA GRANDE RETE

PROGETTI WEB? MARKETING? WEB MARKETING?

WEBDESIGN
E-COMMERCE
SVILUPPO SOFTWARE
GRAFICA AVANZATA
BANCHE DATI ON-LINE
WEB MARKETING

CORSI DI FORMAZIONE
ECILITI E NON
ECIL POINT

HIGH QUALITY HOSTING

WEBHOSTING A PARTIRE DA
€ 225.000/ANNO
PIANI A PARTIRE DA 30
SERVER NT O UNIX
ACCESSO FTP
BACKUP GIORNALIERO
DOMINIO .IT INCLUSO PER
IL PERIODO SMAU DAL
PACCHETTO BASE

ATTIVO IL VOSTRO BUSINESS SU INTERNET

PROMOSITEK.COM

PROMOZIONE SITI WEB:

E' inutile avere un sito Web e non promuoverlo.
E' inutile pubblicizzarlo personalmente se non si conoscono le strategie di Marketing efficaci su Internet.
La soluzione è di far fare il lavoro a chi ne intende.

Promositek è un servizio professionale di Internet Marketing rivolto a chi vuole una presenza forte e

Reale.
Il punto forte della strategia Marketing Promositek è registrare il Vostro Sito Web nelle Risorse di Ricerca in modo da permettere agli utenti di Internet di trovare le Vostre pagine.

Promositek offre:

- Registrazione e mantenimento del Vostro Sito Web a 1500 Motori di Ricerca Internazionali ed Italiani.
- Relazioni sulle Registrazioni
- Relazione mensile sui visitatori.
- Generazione dei META TAGS per una corretta indicizzazione del Vostro Sito nelle Risorse di Ricerca.
- Organizzazione Campagne Pubblicitarie Mirate.
- Prezzi molto competitivi.

CONVIENE A TUTTI
"right name in right place"
Per informazioni: promositek@websitek.com

Parco scientifico e delle telecomunicazioni della Valle Scrivia -
WEBSITEK.COM Srl Strada Comunale Savonese, 11000 Fraz. Rivalta Scrivia
Tortona (AL) ITALY Tel +390131 860214 Fax +390131 860214 P.lva 01850570068
E-Mail: info@websitek.com Web: www.websitek.com

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Mentre sale la protesta delle popolazioni monferrine non si rimarginano le «ferite» del '94

La rabbia degli alluvionati vecchi e nuovi Da Casale accusate al Magisipo, da Alessandria alle banche

Silvana
Franco Marchiari

Passata la paura a Casale è subentrata la desolazione che, unita al disagio estremo e alle incognite sul futuro, sfocia in esasperazione, quindi in ira. Ieri sera alcuni abitanti di Oltreponte si sono scagliati contro le troupe di Raiuno, 5000 volali insulti e botte. «Abbiamo perso tutto per la seconda volta - ha detto un commerciante - voi avete le fototelecamere, qui abbiamo ancora la luce». Sono dovuti intervenire i carabinieri. La gente vorrebbe la tensione prendendosi con qualcuno: ma non c'è un nome da maledire. E allora l'attacco generalizzato alle istituzioni, ai partiti, ai politici.

Pesanti le reazioni al Magisipo del Po, anche le considerazioni delle assicurazioni che, soltanto quattro giorni prima dell'alluvione, aveva dato in un vertice a Casale: «La situazione è sotto controllo» disse il dirigente. Critiche feroci anche agli ecologisti: «Sono loro ad impedire che il fiume venga dragato». Poi gli attacchi indistinti: «Nessuno ha fatto niente». Ma chi è nessuno? La gente lo sa, «ma qualcuno doveva impedire che questo si ripete».

Alcuni dopo l'alluvione '94 appena rialzato il capo, ritagliando, ricomprando i mobili, sostituendo serramenti e pavimenti. «Non è servito a niente - commenta un abitante di Terranova - Non resta che fare la rivoluzione».

«Ditemi dove la fate che vengo anch'io» aggiunge un'anziana insegnante. Non stanno scherzando. Ogni minima occasione è pretesto per un litigio: in mezzo alla strada, nel fango, nei centri per gli aiuti. Spesso capita che anche i soccorritori, fra cui molti volontari, diventino bersaglio di proteste e insulti. La tensione è sfociata anche ieri sera a Com, nel vertice a cui hanno presenziato il presidente della Regione, Ghigo, l'assessore Cavallera e il prefetto Quinto, oltre ad amministratori e tecnici impegnati nell'emergenza. Ghigo ha detto che in questa fase è importante «mettere le persone nelle condizioni di tornare alle loro case e alle aziende di essere di nuovo produttive. Se qualcuno vuole fare delle polemiche c'è tempo dopo».

Va bene, però bisogna tenere presente che la stagione delle piogge non è finita, che il rischio di tornare sotto acqua è imminente, che quel che non si è fatto in sei anni - questa la più pesante accusa espressa dalla popolazione - dev'essere progettato fin da adesso. «Non basta dire facciamo - ha detto il sindaco Masciarino - bisogna fare». E l'ex sindaco Riccardo Coppo: «Si è costituita l'Autorità di Bacino per gli aspetti progettuali, affidando al Magisipo quelli operativi: i risultati di oggi dimostrano che non ha funzionato. In un paese

Ieri sera proteste a Oltreponte: botte a una «troupe» Rai

moderno una casa del genere avrebbe dovuto succedere».

Ghigo l'ha presa come un'occasione per accendere i riflettori sulla responsabilità a Coppo che quando era sindaco ha utilizzato la legge del '94 che dà potere ai Comuni per scavare ghiaia nel fiume. Ma Coppo ha replicato: «Non ci sono disposizioni chiare: dicono dove, quando e quanto si può fare. Si preferiscono autorizzare fuori dei fiumi, anche a profondità notevoli, perché

Per i mutui pronto esposto a Guariniello e ricorso a Strasburgo

sono più comodi per le ditte d'escavazione».

Ma si passa da Casale ad Alessandria, e non c'è da consolarsi. A sei anni dalla piena del Tanaro non sono finiti i problemi per molti imprenditori alluvionati in continua lotta contro le banche e la burocrazia. Un gruppo si è riunito su iniziativa di Graziella Emilia Laguzzi - l'altra sera alla sede della Circoscrizione Nord, di cui è a capo Gianna Calcagno. «Siamo ormai abbandonati da tutti - hanno detto - gli

unici a ricordarsi di noi sono le banche. Cinque governi (Dini, Prodi, D'Alema 1 e 2 ed Amato) hanno mai ascoltato le nostre esperienze dolorose. Così s'è deciso di presentare un esposto al procuratore torinese Guariniello».

Tra i motivi della protesta i rapporti con le banche, spesso difficili anche dopo che la cosiddetta legge Sarno ha stabilito la possibilità di rinegoziare i mutui agevolati ad un tasso ridotto d'interesse. Poi la disparità di trattamento tra imprenditori (ai quali è stato riconosciuto un fondo perduto del 100 per cento con tetto massimo di 10 milioni, anche se per danni di miliardi), i privati (che per i danni ai beni immobili e mobili hanno avuto il 75 per cento) e gli agricoltori (ai quali è andato il 90 per cento).

E poi alcune clausole e finanziamenti sono definite assurde. All'imprenditore che decide per malattia od età avanzata di cessare l'attività viene revocato il finanziamento, deve restituire quanto non ha ancora pagato e se chiede dilazioni gli interessi sono più quelli agevolati. Lo stesso in caso di morte, con gravi conseguenze per gli eredi.

In questa situazione si è trovato il marito di Graziella Laguzzi avendo scelto di andare in pensione: l'imprenditore si è rivolto al Tribunale per i diritti dell'uomo di Strasburgo ed è stato invitato a presentare tutta la documentazione. Il ricorso si farà.

Conclusione: «Vogliamo sapere che fine fanno quei miliardi che ogni anno lo Stato incassa con l'addizionale applicata dal dicembre '94 sull'imposta di bollo per le operazioni bancarie, destinati agli aiuti agli alluvionati». E allora domanda. Riuscirà a rispondere Guariniello?



Protesta degli alluvionati nel gennaio del '95: un'immagine che purtroppo resta attuale sia ad Alessandria che a Casale

Un aiuto al Nord-Ovest LA STAMPA TG5

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro: con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 hanno aperto la sottoscrizione Offerte sul conto 10/124680-Alluvione Piemonte al San Paolo-Imi Offerte a Specchio dei tempi in via Marengo e via Roma a Torino, nella redazione provinciale di Alessandria, piazza Libertà 15 (orario dalle 10 alle 19), al San Paolo-Imi e sul conto postale 7104 Anche ieri sono arrivati sostanziosi contributi dai nostri lettori



La casa di Terranova in cui ieri è avvenuta la tragedia. La donna (72 anni) è salita sul balcone dopo che per la piena era sprofondata l'abitazione adiacente

Donna cade dal balcone e muore A Terranova in una zona ancora allagata

CASALE MONFERRATO

Il dopo alluvione sta facendo più vittime dell'alluvione stessa: è arrivata la terza per la provincia, dopo che sono ormai praticamente nulle le speranze di trovare in vita il vigile del fuoco di Pozzolo dopo la tragedia del giovane di Fontanetto annegato martedì in roggia. Ieri una donna di 72 anni è precipitata dal balcone della sua casa, in frazione Terranova. Si chiamava Luigina Zavattaro e abitava al primo piano superiore di una costruzione in via Stura 253. E' una particolarmente colpita dalla piena.

Ieri solo i primi metri, dopo la svolta dalla via Maestra, percorribili: la parte restante era ancora allagata, c'erano fino a 80 centimetri d'acqua. Nella zona il primo allarme è metà mattinata: la strada è franata, sprofondando fino a due metri. L'acqua ha continuato a erodere il terreno anche sotto le abitazioni compromettendone le fondamenta. Una villetta a due piani, ristrutturata da poco, è sprofondata. I vigili del fuoco sono accorsi per puntellarla alla meglio. Nel tempo hanno convinto un anziano che abita lì vicino ad allontanarsi per evitare rischi.

Sono invece rimaste nella loro casa, vicino a quella sprofondata, Luigina Zavattaro e la figlia Franca, 38 anni, incinta. Il marito di quest'ultima, Gianfranco Valditaro, aveva perorato la strada a piedi, gli stivali, per raggiungere il centro della frazione. La pensionata sarebbe affacciata al balcone, forse per vedere in quale stato era ridotta la casa: crollata: ma c'era solo ringhiera provvisoria di legno e la donna è precipitata.

I vigili del fuoco hanno poi allontanato dalla casa anche la giovane donna incinta. Solo dopo ha appreso che la madre è morta.

SULL'ALLUVIONE LE PAGG. 40 E 41



**CENTRO
ACUSTICO
OTOMEDICAL**

Via Trotti, 11

Tel. 011.7493993

CASALE M.TO

Via Lanza, 103

Tel. 0142.454011

NOVI LIQUORI

Via Cavallotti, 114

Tel. 0143.322073

TORINO

C.so Monte Cucco 21

Tel. 011.7493993

WWW.otomedical.com

UN MONDO NUOVO PER CHI SENTE POCO.



- riduce il rumore di fondo
 - migliora la comprensione delle parole
 - un prodigio della tecnologia che va oltre gli apparecchi tradizionali
 - regala la felicità di udire finalmente meglio
- La scienza e la tecnologia informatica al servizio del Tuo udito!!!**

**SERVIZI E
PROFESSIONALITÀ
PER TUTTA LA NOSTRA VALLE**

potrete ottenere informazioni o richiedere la
PROVA GRATUITA
comodamente a casa vostra di questi
PICCOLISSIMI
e fantastici apparecchi, in grado di correggere senza fastidio, le perdite uditive più difficili.
TELEFONI NUMERO VERDE PER ITALIANA
UN APPUNTAMENTO
(anche a casa sua)

e-mail: otocoles@tin.it



Il Po ha eroso la strada, divelto guardrail e blocchi d'asfalto. Rimane interrotta la circolazione sulla statale 211 della Lomellina

Isola, ponte danneggiato come nel '94

Il sindaco furibondo: «Ora ci vuole un viadotto»

Massimo Dellino

ISOLA S. ANTONIO

«Non è possibile "imbrigliare" il Po in questa zona, lo capirebbe anche un bambino. Non a caso, dopo l'alluvione del '94, era in previsione un viadotto: invece, il ponte è stato ricostruito tale e quale, con il risultato che ora è di nuovo da rifare». È polemica a Isola Sant'Antonio per il cedimento del ponte sulla statale 211 della Lomellina, che domenica mattina è stato travolto dalle acque del fiume in piena.

Lo spettacolo è davvero sconcertante: divelto il guard-rail, erosa la sede stradale, in profondità e per una lunghezza di 7-8 metri, mentre interi blocchi di asfalto sono stati scaraventati nei campi adiacenti. Così, sono interrotti i collegamenti con Pieve del Cairo e la Lombardia, con gravi danni per l'economia locale (gli automezzi devono dirigersi verso Castelnuovo Scrivia e Molino dei Torti, oppure andare direttamente a Voghera, via Tortona).

Il sindaco paese, Ornella Arfini, è furibondo: «almeno dieci anni vado ripetendo che bisogna adottare iniziative concrete per rendere sicuro questo tratto di strada - afferma -. Ma le mie parole sono state evidentemente rivolte al vento e adesso ne ho abbastanza. Dopo i disastri del '94, era stato promesso il viadotto. Ritardi nella costruzione? Chiedetelo all'Anas e alle istituzioni che, come al solito, ignorano le esigenze dei piccoli Comuni».

La Arfini, che preannuncia per domani una conferenza stampa, spera che il ripristino della circolazione stradale avvenga in tempi brevi, poi punta il dito su un altro aspetto. «Non c'è mai stato un piano serio per l'estrazione della ghiaia dal let-

to del Po -. Così, il livello del fiume si è alzato e siamo in ansia ogni volta che piove per 2-3 giorni consecutivi. Ripeto, lo spazio naturale del Po è quello: se l'acqua trova sbocchi, si va a cercare distruggendo le opere dell'uomo».

Isola Sant'Antonio ha comunque tirato un sospiro di sollievo dopo i timori iniziali. «Domenica e lunedì, eravamo pronti al peggio, cioè all'allagamento di molte case - dicono alcuni abitanti -. Invece, siamo stati risparmiati. Purtroppo, però, il ristorante "Da Manuela" (uno dei più rinomati della zona; ndr) è stato evacuato e ha subito seri danni».



Due immagini del ponte sul Po ad Isola Sant'Antonio che è stato danneggiato dalle acque del fiume. Ieri in sindaco Ornella Arfini eseguita sopralluogo e altri abitanti in un rapido ripristino



Lamentale per la decisione di far pagare (a ponti chiusi) il tragitto tra i caselli Alessandria Ovest e Sud

Anche «Striscia la notizia» contro il pedaggio forzato

ALESSANDRIA

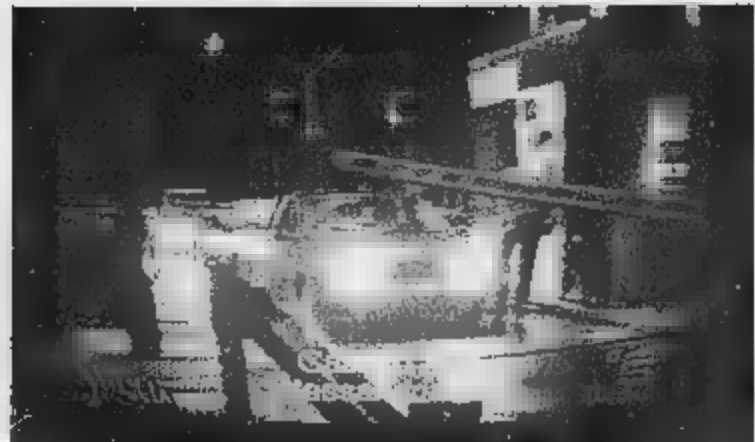
Quel pedaggio non s'ha da pagare: non sono mancate, in redazione, le proteste per le 1100 lire che gli automobilisti hanno dovuto versare in questi giorni per il tragitto tra i caselli Alessandria ovest dell'A21 e Alessandria sud sull'A26.

Un percorso obbligato per chi doveva raggiungere la città, vista la chiusura dei ponti: proprio per questo la richiesta di un pedaggio è assurda. Anche «Striscia la notizia», telegiornale satirico di Canale 5, non ha lesinato critiche: al microfono gli intervistati non ha nascosto sdegno e amarezza

per la vicenda.

E non è solo una questione di principio: la cifra potrà anche apparire esigua, ma c'è dell'altro. Essendo il casello d'uscita automatizzato, i tempi per le formalità di pagamento si sono ancora dilatati: le code si sono allungate a dismisura, esasperando gli automobilisti. Le telecamere hanno anche ripreso un mezzo di soccorso in attesa di fronte alle barriere abbassate, mentre Greggio e Iacchetti scuotevano la testa.

Qualcuno ha ricordato che, nel '94, si era trovata una soluzione e ha chiamato in causa la prefettura per non avere affrontato il problema con le



L'obbligo di pedaggio ha provocato anche lunghe code al casello d'uscita

società che gestiscono le autostrade. Ma ieri il prefetto Quinto non era raggiungibile per una risposta e nessuno, in sua assenza, si è sentito di pronunciarsi in merito.

La riapertura dei ponti ha però risolto il problema, ma c'è da chiedersi se in futuro il problema verrà affrontato ritenuto, come in questo caso, d'importanza marginale. (b. v.)

Scalzati mattoni di una pila del viadotto «Forlanini»

Il Cittadella torna agibile lesioni a quello degli Orti

ALESSANDRIA

Alle 6,30 di ieri è stato riaperto il traffico il ponte sul Tanaro della Cittadella, l'importante via d'accesso alla città chiusa domenica per la piena del Tanaro. Lo staff guidato dall'ingegner Giuseppe Mancini, docente del Politecnico di Torino, che sta monitorando da mesi la stabilità del ponte, nella mattinata ha controllato tutti i dati raccolti dagli strumenti, decidendo alla fine la riapertura, anche se sono registrati altri leggeri movimenti della fessura aperta nel 1994 nella prima pila.

Resta il divieto di transito per i mezzi pesanti, che sono

deviati sul ponte Forlanini, agli Orti. E la piena degli scorsi giorni ha provocato il distacco di alcuni mattoni della struttura in muratura delle due pile centrali di questo ponte, costruito oltre cento anni fa: il più vecchio del Cittadella.

Sceso il livello del fiume, è stato quindi scoperto che la violenza dell'acqua ha lasciato un segno. Al momento non c'è pericolo, occorre però chiudere i buchi con mattoni e cemento per evitare che l'acqua in caso di piena finisca all'interno della struttura, danneggiandola. Per l'intervento i muratori dovranno accostarsi con un pontone. (f. m.)

Langhe e Roero Terre di profumi e di sapori



Ente
Turismo
Alba
Bra
Langhe
Roero



Consorzio
Turistico
Langhe
Monferrato
Roero



Alba, 6 - 22 ottobre 2000

**FIERA NAZIONALE DEL
TARTUFO BIANCO D'ALBA**

ALBA QUALITA'

Orario:

Venerdì 17.00-23.30 - Sabato 10.00-23.30 - Domenica 10.00-23.00
■ Stand ■ prodotti tipici e specialità enogastronomiche

**6ª Rassegna Agroalimentare
Alba, 6 - 22 ottobre 2000**

Informazioni:

Ente Alba Bra Langhe Roero
Piazza Medford, 3 - 12051 Alba - Tel. 0173 35833 - Fax 0173 363878
www.langheroero.it - info@langheroero.it
Via Moffa, 14 - 12042 Bra - Tel. 0172 438324 - Fax 0172 418601
turismo@comune.bra.cn.it

Prenotazioni
turistiche:

Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero
Tel. 0173 361538 - 0173 366328 - Fax 0173 440596
www.langhe.monferrato.roero.it - e-mail: consorzio@langhe.monferrato.roero.it

Le Grandi Mostre di Autunno

BRA dall'8 settembre
Fondazione CRB e Centro Polifunzionale "G. Arpino"
"Mino Rosso e il Futurismo Torinese" mostra di pittura e scultura

BAROLO - NOVELLO - DIANO - GRINZANE CAVOUR - SERRALUNGA
dal 15 settembre al 15 ottobre
"Biennale d'Arte e Vino" dedicata all'architettura e al paesaggio

GUARENE dal 30 settembre al 19 novembre
Palazzo Re Rebaudengo - "Giuseppe Gabellone"

ALBA dal 7 ottobre al 26 novembre
Palazzo Mostre e Congressi
"HumorSegni" - orario 10-12,30 - 14,30-18

CHERASCO dal 14 ottobre al 17 dicembre
Palazzo Salmatoris
"Dipinti e sculture di Giorgio De Chirico"

ALBA dal 21 ottobre al 10 dicembre
Fondazione Ferrero
"Pinot Gallizio. L'uomo, l'artista e la città 1902-1964."

Ieri a Casale è giunto Bossi, ma è stato soprattutto il giorno dei primi bilanci per gli imprenditori Terribile viaggio fra le aziende distrutte

Gravissima la situazione alla Linclalor, disperata all'Euromac. Altrettanto alla Sic Ceramiche: «Molta merce era pronta per le consegne». Incalcolabili i danni alla Cerutti: «Per la prima volta dal '47 dovremo ricorrere alla cassa integrazione»

Sono interrotte le linee Fs per Mortara, Vercelli, Torino



A Casale la piena del Po ha causato gravi danni anche alle linee ferroviarie

CASALE MONFERRATO

«Salvo gravi danni alle strutture dei ponti, le linee ferroviarie potrebbero tornare operative fra un paio di mesi» puntualizzano dalla stazione di Casale, mentre i tecnici stanno effettuando i sopralluoghi per un bilancio complessivo dell'alluvione. Le acque impazzite del fiume hanno lasciato danni gravi. A Oltreponte è stata distrutta parte della massicciata della linea per Chivasso e Vercelli, mentre a Terranova la piena ha spazzato via decine di metri dei binari della Casale-Mortara. «Inoltre all'altezza del raccordo Fiat a Crescentino i binari - dicono in stazione - una situazione veramente grave. Presto interverranno gli ingegneri per verificare la stabilità del ponte ferroviario, che durante i giorni di piena è stato messo a dura prova». Al momento da Casale sono operative le linee ferroviarie che portano ad Alessandria e Asti, mentre non partono i treni diretti a Chivasso-Torino e Mortara, e per queste tratte non c'è più servizio di pullman sostitutivo. «Al momento è bloccata anche la linea fra Casale e Vercelli. In questo caso è presente un servizio di bus che effettua un'andata e altrettante di ritorno agli stessi orari e con lo stesso prezzo della corsa dei treni. I pullman raggiungono Vercelli via autostrada e questo comporta un leggero ritardo rispetto alla normale tratta ferroviaria». [r. sa.]

Senz'acqua fino a sabato quasi centomila persone

SAN SALVATORE

Sono le località dell'Alessandrino servite dall'Acquedotto del Monferrato che, senza acqua, 4 giorni, circa 100 mila persone. Ciascun Comune si è attivato. In scuole, case di riposo e piazze sono state installate vasche per la distribuzione di acqua, che però bollita prima dell'uso. A San Salvatore, per iniziativa del sindaco Gianni Germonio, è entrato in funzione un servizio «porta a porta», che consente agli abitanti e alle persone impossibilitate a muoversi di ricevere l'acqua in casa. Ieri, sono state distribuite 2 mila confezioni da 6 bottiglie di acqua naturale. A lui sono 16 le vasche di distribuzione: l'approvvigionamento proviene da Quarango. Restano chiuse le scuole, come a Castelletto, dove per la necessità di acqua si fa ricorso all'Aspal di Alessandria.

Intanto, alla stazione di pompaggio di Verrua Savoia sono in corso le operazioni di riparazione delle pompe danneggiate dall'alluvione. La prima immissione di acqua nelle condutture è prevista per sabato. [r. c.]

IN OSPEDALE ATTIVATO NUOVO REPARTO



Superlavoro anche per medici, infermieri, personale dell'Asl e volontari

MONFERRATO

Pronto soccorso «assediato». Asl mobilitata per l'emergenza alluvione. «Domenica sera o lunedì mattina sono stati i momenti critici» l'arrivo di numerosi pazienti che più che di cure mediche necessitavano di assistenza e prestazioni farmaceutiche - dice il direttore sanitario Corrado Rendo - i pazienti sono stati sistemati nei posti liberi di ogni reparto e poi in gran fretta abbiamo approntato una ventina di posti letto in Dermatologia (ex Lungodegenti) che non è ancora inaugurata, con medici e infermieri della direzione sanitaria. Nelle cinque strutture di pronto accoglienza sono stati distaccati 10 medici del territorio, mentre la farmacia ha fornito medicinali alla Protezione civile. Per far fronte ai problemi di sanità pubblica, con centinaia di capi di bestiame annegati, il servizio veterinario, 14 medici, è stato rinforzato da 8 veterinari di Alessandria e Cuneo. Su interessamento del dottor Mario Negri, anche i medici base si sono attivati per dar sostegno agli sfollati, «soprattutto persone anziane spaiate», che avevano dimenticato a casa le medicine quotidiane dice Massimo Miglietta. Il personale dell'ospedale ha inoltre optato per un piatto freddo assicurando alla Protezione civile 200 pasti caldi a pranzo e cena. [r. sa.]

Silvana Mossano

CASALE

Tremila abitazioni danneggiate, oltre un migliaio di lavoratori in cassa integrazione, più di un centinaio di aziende colpite, qualche centinaio di capi di bestiame morti, un numero notevole di ettari di terreni agricoli anche con coltivazioni ancora in campo totalmente compromessi. Sono i dati, approssimativi in difetto, che esprimono l'esteso danno alluvionale che si è abbattuto nel Casalese.

E mentre continua l'attività febbrile per ripristinare almeno le condizioni basilari di vivibilità, entrano in calendario anche le visite dei politici intenzionati a vedere con i propri occhi il disastro per predisporre proposte precise da avanzare. Il Governatore ha detto il senatore Umberto Bossi, ieri mattina in visita, insieme al sindaco di Acqui, Bossi, e al consigliere regionale Tino Rossi, ad alcune aziende gravemente colpite tra Villanova e Oltreponte.

La sua proposta risolutiva - che questo stato di cose non abbia più a ripetersi è sintetica: «Concentrare in un unico organismo delle Regioni del Nord la competenza idrogeologica, in modo che non ci siano frazionamenti di interventi tra ministeri e altri enti». E ha accusato il centrosinistra di aver assecondato l'idea dei Verdi che mira a salvare il filo d'erba, e questo è giusto, non consente di togliere una pietra dal fiume.

Alla tipografia Diffusioni Grafiche il titolare Giovan Battista Giachetti ha raccontato che le centraline elettriche andate in tilt per non aver potuto portare una pompa in quanto gli è stato impedito di arrivare alla fabbrica con un trattore attraverso l'autostrada. Gravissima la situazione alla Linclalor dove il danno, al di là delle migliaia di capi di biancheria rovinati, sarà quantificabile quando si saprà in che condizioni sono le macchine del valore qualche miliardo. Disperate anche le condizioni della Euromac (120 dipendenti), che costruisce macchine grafiche, già colpita dalla passata alluvione: è andata distrutta la grossa parte di produzione già collaudata e pronta per la consegna. E anche le apparecchiature tecniche sono tutte immerse nell'acqua, senza possibilità di eliminarla.

Non gravissima la situazione alla Bistefani, mentre più danni hanno subito il market e i negozi del Monferrato Shopping Center. Disperati i titolari della Sic Ceramiche a Oltreponte: «Molta merce era pronta per le consegne, questi per noi sono i mesi che si riscattano» altri otto «stiracchiati». Incalcolabili, per ora, i danni alle Officine Meccaniche Cerutti, l'amministratore Giancarlo Cerutti è riuscito a entrare soltanto ieri mattina alle 9,45 per assistere al disastro che già presagiva, causato dall'invasione di oltre 10 metri d'acqua che ha compromesso notevolmente le apparecchiature. E molti dei circa 700 dipendenti sono a loro volta alluvionati.

«Questa azienda, dal '47 in cui è fondata, ha mai avuto un giorno di integrazione. Mi pianto il cuore doverci ricorrere adesso» commenta l'industriale. Alla Gaier, nello stabilimento da 10 mila metri quadri, 10 mila tonnellate di ferro sono esposte ad un grave deterioramento. «Fin qui gli operai si sono mobilitati e si sono presentati in azienda per arrivare più presto al ripristino».

Oltre alle grandi fabbriche, ci sono i piccoli imprenditori che da questa nuova, seconda batosta faticano persino a pensare di venir fuori. Lo dicono sconsolati i fratelli Edoardo e Gianni Balocco dell'azienda agricola

Prime indicazioni sulle richieste danni Fondazione e CrAl donano 500 milioni

■ Molinetto di Villanova: «Dal '94 su 800 milioni di danni ne abbiamo avuti 200. Eravamo appena riusciti a rimetterci in piedi: ma adesso con quali soldi ricominciamo?». Analoga amarezza da Sauro Boccardi, titolare del Molino Boccardi di Morano.

Del decreto per i primi aiuti approvato dal Governo si è parlato al vertice di ieri a Casale, con il presidente della Regione Ghigo e l'assessore Cavallera che ha spiegato: «Sull'esperienza del '94 abbiamo predisposto moduli semplici di soli tre tipi: per le aziende, per le abitazioni e per gli edifici pubblici. Li daremo subito ai Comuni per un monitoraggio e una stima dei danni da risarcire. Poi si dovrà presentare la documentazione dei danni avuti con autocertificazione. Oggi saranno più chiari le modalità». Cavallera assicura la massima snellezza nelle operazioni. Intanto, la Fondazione Cassa e la CrAl hanno disposto un contributo di solidarietà di 500 milioni a favore delle aree duramente colpite.

Suole: da oggi riaprono le scuole.



La zona industriale di Oltreponte invasa dall'acqua, l'imprenditore Gian Carlo Cerutti portato in barca alla sua azienda, Umberto Bossi, con Dino Bossi, ieri in un'azienda alluvionata, la Linclalor

Balzola è tutta immersa nel fango Ma da ieri è tornata l'elettricità e si arriva in paese

Franco Cottini

BALZOLA

C'è ancora acqua, tanta acqua nelle strade del piccolo paese al confine con la provincia di Vercelli. Delfino con una lentezza esasperante e neppure capisce dove finisce: semplicemente scompare.

Balzola è in depressione per cui l'acqua arriva a si ferma. Corso Matteotti, nella zona Nord, vicino al canale Magrelli, ancora mattina sotto 40 centimetri d'acqua stagnante. Passavano solo gli automezzi dei vigili del fuoco - alle 10 è arrivato anche l'antifiume - a qualche coraggioso a piedi per portare aiuto a chi da domenica sera è bloccato in casa.

Per una drammatica ironia il centro operativo dei soccorsi è stato allestito nel campo sportivo, cioè proprio sulla spon-

da del rio Magrelli, vicino al cimitero e alla strada per Vercelli, il canale straripato domenica: la roggia scorre alcuni metri più in alto rispetto al paese per cui dopo l'esondazione è proprio quella la zona più sicura e asciutta.

Ieri mattina è tornata l'energia elettrica e questa forse è la miglior notizia della giornata. Per il resto le comunicazioni con Casale, Villanova e verso Morano Po sono interrotte. Da ieri pomeriggio nell'assedio dell'acqua si è aperta una via di fuga che porta sulla strada per Villanova e poi Vercelli: in alcune strade - poche in realtà - il livello dell'acqua ormai è sceso a pochi centimetri.

Restano problematici i collegamenti telefonici, possibili solo grazie ai cellulari (che adesso possono essere ricaricati), e gli approvvigionamenti idrici perché in mezzo a

tanta acqua manca quella potabile e l'acquedotto resta chiuso. Incredibilmente invece non è mai l'erogazione del metano per cui almeno i balzolesi in questi giorni hanno avuto il conforto del riscaldamento.

Il segnale che, il passare delle ore, la situazione sta migliorando - pur restando un obiettivo lontano, difficile e faticoso da raggiungere - è dato dal fatto che dopo la grave emergenza di lunedì, quando ad ogni famiglia era assegnata un'unica bottiglia d'acqua minerale al giorno, da ieri la fornitura è salita ad una bottiglia per persona. Significa che i soccorsi - davvero commovente il personale del Comune che è prodigato al limite delle possibilità per non farsi sopraffare da una situazione incontrollabile - hanno maggiore possibilità di versi e di raggiungere le ancora numerose famiglie assediato dall'acqua.

CLONORDEVEST S.r.l.

I professionisti al tuo servizio per la risoluzione dei tuoi problemi e la pianificazione dei tuoi programmi

- Operazioni di credito con garanzia fiduciaria ed esito garantito
- Finanziamenti personali ed aziendali a tasso agevolato per qualsiasi finalità ed importo
- Speciale ristrutturazione debiti e gestione debiti con polizza fiduciaria assicurativa
- Finanziamenti per processi di certificazione ISO 9000 e ISO 14000
- Leasing / Anticipo fatture / Simbolizzazione portafoglio / factoring
- Mutui acquisto, ristrutturazione e ricompra

VISITE E CONSULENZE GRATUITE

NUMERO VERDE: 800901614

Buongiorno Antonelli

Ti interessano gli orari della Motel?

CLICCA QUI

www.clonordevest.it, localmente indispensabile. LA STAMPA

COMUNE DI ALESSANDRIA

Ufficio Concorsi e Assunzioni
Servizio Personale
Organizzazione Stipendi

Si rende noto che è stato indetto il seguente concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di Medico (cat. C1) titolo di laurea in Medicina e Chirurgia (laurea in Medicina e Chirurgia) e titolo di laurea in Scienze Infermieristiche (laurea in Scienze Infermieristiche).

Trattamento economico annuo lordo: L. 15.555.000 oltre tredicesima e indennità integrativa speciale.

Scadenza per la presentazione delle domande entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi e Assunzioni tel. 0131.202381 - 0131.202382. IL DIRIGENTE

In edicola da sabato 21 ottobre

SPECCHIO

I raggi della speranza. Dalla chirurgia più avanzata alle applicazioni estetiche. ecco il laser ci cambierà la vita.

Gloria sul trono di New York. Una grande mostra fotografica al Guggenheim celebra 25 anni del lavoro del re della moda. Anteprima su Specchio le immagini più belle.

Momenti di gloria. Dopo 21 anni, il Cavallino Rosso è tornato a vincere. Un grande cronista rivive i trionfi del passato come gli furono raccontati dall'amico Enzo Ferrari.

Il presidente dell'Azienda trasporti risponde sugli orari e difende i dipendenti

Deluso dalla «rivoluzione» telefonica

E una protesta per l'area verde abbandonata

BOLTA

RISPOSTA

Abbonamento bus l'Atm replica

Nella rubrica della scorsa settimana è stata pubblicata la lettera del signor Valerio Agate che riporta una situazione a lui accaduta venendo a rinnovare l'abbonamento all'Atm.

Il signor Agate si lamenta che lo sportello dell'ufficio abbonamenti era già chiuso alle 18,20 invece che alle 18,30, ma come ben avrebbe potuto rilevare leggendo il cartello posto di fronte allo sportello e ben visibile, gli orari di apertura al pubblico dell'ufficio sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì di tutti i giorni feriali
- mattina dalle ore 8,30 alle 12,30
- pomeriggio dalle ore 14,45 alle ore 17,45

Desidero inoltre precisare che gli uffici amministrativi Atm sono aperti per tre ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 16,30. L'interruzione per il pranzo di 30 minuti, mentre orario diverso ha l'ufficio movimento per l'ovvio motivo che si occupa principalmente della movimentazione degli autobus, degli scuolabus, del servizio disabili.

Il signor Agate afferma infine con sarcasmo che «... mi sembrava inopportuno disturbare un signore gentilmente (dipendente) mentre assisteva alla partita a carte dei suoi colleghi per... informazioni». «Il signore ed i suoi colleghi» erano sicuramente dipendenti non in servizio che stazionavano nel salone autisti, spazio aziendale utilizzato nelle pause fra una ripresa di guida e l'altra o in attesa di prendere il servizio. Ben vengano i suggerimenti, i reclami ed anche le lettere sui giornali quando l'azienda non rispetta i suoi impegni, ma ritengo non sia corretto esporre, come ha fatto il signor Agate, dei fatti veri. Era forse più giusto verificare prima presso gli uffici aziendali la situazione e poi comportarsi di conseguenza.

Serafino Vanni Lai
presidente Atm
Alessandria

«Topi nelle case di Valmadonna»

A Valmadonna all'incrocio tra la via del Sabbione e la via Costanza sorge un complesso che dovrebbe essere residenziale. Il grosso problema è legato alla attigua, verde privata secondo il piano regolatore, ancora disaccata dopo ben 6 anni alla luce dei fatti. Tale area, di proprietà di una ditta

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Il presidente dell'Atm risponde al lettore che non è riuscito a fare un abbonamento spiegando gli orari e il fatto che i dipendenti che giocavano a carte non erano in servizio.

Da Valmadonna giungono proteste per la compressa tra via del Sabbione e via Costanza dove sorge un complesso residenziale investito dai topi e fogne a suo dire a cielo aperto.

Infine reclami per la nuova compagnia telefonica Tele 2. Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria.

È possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445653- anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

Seima Chiosso e Silvana Mossano

alessandrina, è regno incontrastato di topi, serpi e zanzare. I topi vengono trovati quotidianamente nelle abitazioni attigue. Inoltre via Costanza presenta i fossi con caratteristiche di fogne a cielo aperto, non di certo legali. Le sterpaglie ricoprono tutta l'area e recentemente un principio di incendio è stato soffocato, grazie alla rapidità dei residenti; inoltre le grasse bestie citate prima non sono proprio un toccasana per la salute dei residenti stessi. Vari esposti alle autorità competenti giacciono tuttora a lettera morta dopo i soliti, inutili sopralluoghi. Come sempre bisogna aspettare qualcosa di grave per vedere intervento almeno deciso, se risolutivo?

Lorena Zuliani
Valmadonna (Al)

Disguidi con la nuova società telefonica

Utilizzo questa tribuna per segnalare quanto segue: per trent'anni abbiamo criticato le «malefatte» di Sip e Telecom sperando di essere trattati meglio dalla eventuale concorrenza. Abbonato a Tele2 Italia da

diverso tempo ricevo, in data 12/10/00 un sollecito di pagamento dalla Tele2 Italia spa per fattura in scadenza 31/07/00, da regolarmente pagata la successiva del 30/09/00 nei termini indicati, che secondo la soc. telefonica non risultava saldata. Sollecito con la dicitura «Se nel frattempo avesse già provveduto al saldo ci scusiamo per l'inconveniente e la preghiamo di inviarmi copia per posta o per fax...etc...etc... nel in cui non ricevessimo evidenza del pagamento in tempi brevi ci riserviamo il diritto di sospendere il servizio».

La sera del 12/10/00 preparo fax con allegata la ricevuta attestante l'avvenuto pagamento nei termini di scadenza 31/07/00 per inviarlo il giorno successivo. Nella stessa sera cercando di utilizzare il servizio Tele2 mi accorgo che lo stesso era già stato disattivato! chiamando il n° 800241022 comunicando gli estremi di pagamento mi viene risposto che il servizio sarebbe stato riattivato solo quando la società Tele2 riceveva copia della fattura in oggetto! Visto il comportamento di Tele2 Italia spa non intendo più avvalermi del loro servizio e mi riservo di interessare l'associazione dei consumatori sul caso.

Lettera firmata
Alessandria

CON I CONSUMATORI

Come risparmiare sui certificati

ALMENO 2.200 miliardi risparmiati nel 2000: questo il risultato della politica di semplificazione e snellimento delle procedure burocratiche attuata negli ultimi anni dal governo.

Infatti i certificati prodotti dai cittadini italiani derivano nel 2000 a 30,6 milioni contro i 70,6 milioni del 1996, una riduzione del 57 per cento che potrebbe presto aumentare al 90 per cento fino a raggiungere la scomparsa del certificato nel 2002.

Per informare in maniera capillare i cittadini delle possibilità di semplificazione già attuabili, il ministero della Funzione Pubblica ha varato in questi giorni una massiccia campagna informativa, che prevede l'utilizzo quotidiano, radio, televisione ed Internet.

Anche l'Adiconsum intende fornire il proprio contributo informativo, presentando una di vademecum delle novità in materia di semplificazione burocratica.

Autocertificazione. In sostituzione del certificato si può presentare una dichiarazione di autocertificazione in carta semplice per attestare ad esempio lo stato familiare, l'esistenza vita (ex certificato di nascita), l'assolvimento degli obblighi militari, la morte di un parente di primo grado.

Certificati. Non è più necessario dimostrare i dati anagrafici e di residenza in quanto è sufficiente presentare un documento di identità valido, dal quale tali dati sono rilevabili.

Marca da bollo. Le domande presentate agli uffici della pubblica amministrazione

non necessitano di marca da bollo, in quanto la firma non deve più essere autografa, ma solitamente apposta davanti al funzionario che riceve la domanda.

Atti Notori. La firma sulla «dichiarazione» sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere invece autografa e, perciò, richiede l'applicazione della marca da bollo. Se però la dichiarazione è presentata contestualmente ad una domanda, la firma non deve essere autografa, quindi l'obbligo della marca da bollo decade.

Concorsi pubblici. È abolita l'autenticazione della firma (e di conseguenza la marca da bollo) sulle domande di partecipazione ai concorsi pubblici, di per sé conseguiti da abilitazioni, di rilascio di diplomi o altri titoli di formazione.

Fax. Non è più indispensabile consegnare di persona la domanda indirizzata ad ufficio pubblico: ora infatti è possibile inviarla via fax, allegando copia del documento di identità indicando il numero di fax al quale si desidera ricevere la conferma della trasmissione.

Inoltre, il ministero della Funzione Pubblica ha recentemente confermato che entro tre-quattro anni verrà diffusa su tutto il territorio nazionale la carta d'identità elettronica, che dovrebbe agevolare ulteriormente i cittadini nell'espletamento delle pratiche con la pubblica amministrazione.

Per altre informazioni rivolgersi all'Adiconsum di Alessandria, via Parma 36, tel. 0131.253132.

A CURA DI Seima Chiosso

Spinettese assolta

«Non raggiro il pensionato che accudiva»

ALESSANDRIA. Maria Cristiana Sarli, 41 anni, di Spinetta Marengo (via Gozzo), imputata di circonvenzione d'incapace, è stata ieri assolta dal giudice unico perché il fatto non sussiste. Secondo l'accusa, che ha sempre respinto, avrebbe intascato una cinquantina di milioni di proprietà del datore di lavoro approfittando delle sue debilitate condizioni psichiche. «Deve essere condannata a due anni di reclusione» ha detto il pm Marcello Maresca. «Va assolta perché ha speso quei soldi per l'uomo che assisteva a che non era circonvenibile» ha sostenuto il difensore Giuseppe Lanzavecchia. Nel '96 la donna sbrigliava le faccende domestiche per conto di un pensionato di 76 anni, privo di una gamba, sofferente di vari disturbi, affetto da deficienza psichica. Secondo l'accusa, lo indusse a compiere atti «con effetti giuridici dannosi» consistiti nell'incamerare assegni per una cinquantina di milioni. Gli ammanchi vennero alla luce quando l'uomo morì.

(e.c.)

Il caso della «Madonna delle nubi». Per ora non le è stata concessa udienza

La veggente cerca il vescovo

Vuole fargli «comunicazioni mistiche»

Castellazzo
ALESSANDRIA

Il vescovo Fernando Charrier per ora non concede udienza a Flora Maragno, la devota da tutti indicata come protagonista nella vicenda della mistica visione della «Vergine delle nubi», così «battezzata» per le modalità dell'apparizione. L'interessata si chiede perché.

Già una prima volta, la donna aveva comunicato, attraverso i sacerdoti valenzani, la necessità di aprirsi con il responsabile della diocesi e, come risposta, era giunto il divieto della Curia a celebrare messe nella «Casa di luce», il cascinale sulla provinciale per San Salvatore dove sarebbe apparsa la Madonna. E' lì che i fedeli affluiscono, in numero sempre crescente, di giorno in giorno, venerdì sera, per pregare ai piedi della statua della Vergine.

«In ottemperanza al desiderio del vescovo, abbiamo subito abolito la messa, mantenendo solo la recita del rosario - spiega Flora Maragno - ho inoltre



La statua della «Madonna delle nubi»

deciso di avanzare una richiesta diretta d'udienza».

Inviandogli una lettera raccomandata, la donna ha supplicato il vescovo di ricevere per comunicazioni mistiche spirituali nel giro di una settimana la sua speranza.

stata disillusa. La risposta del vicario generale, monsignor Guido Ottria, non esprime chiaramente il diniego ma lo lascia intendere: «Monsignor è già al corrente degli avvenimenti che lei vorrebbe illustrargli e ha già espresso le direttive nel comunicato riportato dai giornali: ad ci si deve attenere». E ancora: «Nel suo caso, si tratta di materia molto delicata che tocca la fede, la preghiera, il culto e quindi si deve evitare ogni pericolo di illusioni o suscitare vane speranze».

Che cosa pensa in merito Flora Maragno: «Accetto la frase "se" di Dio non si fermeranno l'un altro passo della missiva del prelato; ndr, per il resto non mi capacitarmi perché mi negata un'udienza che tante altre persone hanno ottenuto. Per quanto riguarda l'accenno secondo il quale un buon criterio di autenticità è l'ubbidienza al vescovo, credo sia preferibile l'ubbidienza alle leggi divine, attendendo, pregando e lodando».

E l'auto di Bertolo svuotata dai ladri

Furto sventato alla Mercedes

ALESSANDRIA

Secondo furto sventato in pochi giorni alla concessionaria «Mercedes» di Astuti. Questa volta il danno poteva essere di mezzo miliardo. E' andata bene grazie al pronto intervento delle guardie private della «Pantera». La concessionaria di via Parma dove l'allarme è scattato alle 2.19. In pochi minuti le guardie sono giunte ad Astuti. I ladri avevano già trovato la chiave della cassaforte dove custodite le chiavi delle auto. Si erano impadroniti di due «Mercedes», una usata come ariete per sfondare la porta dell'altra integra. Entrambe erano già sul piazzale. Sono state abbandonate ancora in moto all'arrivo delle guardie private. Immediatamente sono stati avvisati anche i carabinieri.

E' stato invece vittima dei ladri il capogruppo di Rc in Consiglio comunale Giorgio Bertolo mentre si trovava in Comune per presiedere una seduta della commissione Sviluppo del territorio. Il consigliere aveva sistemato l'auto nel parcheggio di piazza Libertà e quando è tornato a riprenderla ha scoperto che un ladro, forzato una portiera, aveva prelevato dall'interno la carta di circolazione, il cellulare, il frontalino della radio ed altri oggetti. In cambio il ladro ha lasciato accanto alla vettura una giacca a vento, forse temendo di essere scoperto è fuggito abbandonandola. Il furto è stato denunciato ai vigili urbani.

(se. c. - f.m.)

Impiegato del Provveditorato

Assolto per lite con un docente

ALESSANDRIA

«Ha agito per legittima difesa»: con questa motivazione il giudice unico Amerio ha assolto ieri (analoga la richiesta del difensore Tino Gogginio) il collaboratore amministrativo del Provveditorato agli studi Diego Ercole Ghezzi, 51 anni, Frugarolo (via Cavour), accusato di lesioni «danni dell'insegnante di educazione fisica Gerolamo Oliva, anni, spalto Rovereto (200.000 lire di multa chieste dal pm).

L'episodio che ne aveva determinato l'incriminazione risale al 10 febbraio '95 quando Oliva, recatosi in Provveditorato, chiese a Ghezzi (che ha il compito di immettere in ruolo il personale non docente della scuola statale) informazioni sulla posizione in graduatoria del fratello.

«Perché non è stato nominato?» chiese Oliva. «Non è presentato alla convocazione fattagli regolarmente» rispose Ghezzi. «Mio fratello non è stato informato» replicò il docente. «Ho lettera di convocazione» ribatì l'impiegato.

Cosa poi? Riferì Ghezzi: aver messo una mano sulla spalla di Oliva il quale «aggravato per il collo e lui, per liberarsi, si afferrò alla giacca. Disse Oliva che Ghezzi, minaccioso, a spingerlo verso una porta a vetri. Entrambi, comunque, persero l'equilibrio e si appoggiarono alla vetrata che andò in frantumi. Al di là di tali affermazioni, rimase il fatto che Oliva si ferì ad una mano (si tagliò i tendini del polso), subì intervento chirurgico e, in base ad una perizia medico legale, guarì dopo 60 giorni e denunciò Ghezzi.

(e.c.)

LETTERE AL GIORNALE

«Critiche al pedaggio in autostrada»

Chiusi i due ponti d'ingresso alla città ho dovuto, come altre centinaia di persone, usare l'autostrada per rifugiarmi da parenti ed amici in attesa che passasse l'emergenza alluvione. E' stato a dir poco scandaloso fare lunghe code per pagare un pedaggio di lire 1000 e 1100 a favore di esesmi così lontani dal mondo umano e persino animale, il cui comportamento è riconducibile semplicemente alla specie parassitaria. L'umiliazione a cui avete sottoposto i casellanti alle vostre dipendenze, il ripetersi di tale situazione ad ogni emergenza ed il fatto che gli organi preposti a questa situazione a tutt'oggi non abbiano neppure provato a giustificarsi, la dice lunga sul pensiero a proposito della differenza fra i termini «solidarietà» e «sciacallaggio».

La mia educazione mi impedisce usare la maiuscola rivolgendomi a voi evitando accuratamente di salutarvi, confortato dalla certezza che siete una piccola minoranza, vi auguro di vergognarvi.

Franco Telesca
Alessandria

Le dimissioni di un consigliere

Ho comunicato al sindaco di Castellazzo Bormida che, lasciato il gruppo di Solidarietà e progresso, riconosco i miei limiti nell'azione da esso intrapresa. Una linea di governo moderata ed europea, un'attività amministrativa improntata alla concretezza e all'appassionata cura dei cittadini e dei loro bisogni, oggi restano solo un pallido ricordo. Anche a della svolta a sinistra di Solidarietà e progresso, infatti, il nostro Paese si ritrova un'amministrazione monopolistica incapace di valorizzare le tante risorse esterne, totalmente inadeguata nel rapportarsi con gli enti e gli enti. I consiglieri, Castellazzo ha bisogno di ben altro: dell'applicazione rapida e innovativa del programma elettorale, di riscoprire lo spirito che animava la passata amministrazione, del netto prevalere di linea moderata e improntata allo sviluppo. Con una maggioranza egemonizzata dalla sinistra, che marginalizza le forze di ispirazione democratico-cristiana, ciò non è e può essere.

Giacomo Talpone
Consigliere comunale
Castellazzo Bormida

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cr 0131 252.242; Cr Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027; Acqui: Cr 0148 322.300; Cr Bianca 0144; Misericordia 0144 321.020; Arquata S.: Cr Verde 0143 636.430; Bassaluzza: Cr Verde 0143 489.877; Bassignana: Cr Verde 0131 928.641; Casale Monf.: Cr Verde 0131 270.027; Casale L.: Cr 0143 67.300; Casale: Cr 0144 714.433; Casale: Cr 0142 452.258; Cr Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010; B.S. C.S. 0131 270.027; Castellazzo S.: Cr 0131; Carrara: Cr 0142; Felizzano: Cr Verde 0131 791.616/7; Cr 0143 643.070; Murisengo: Cr Verde 0141 993.577; Novi: Cr 0143 20.20; Ovass.: Cr Verde 0143 80.420; Ponteb.: Cr 0142 466.968; Ponteb.: Cr 0141 927.317; S. Salvatore: Cr 0131 233.050; S. Sebastiano C.: Cr 0131 786.666; Serravalle S.: Cr 0143 65.176; Stazzano: Cr Verde 0143 65.002; Tortona: Cr 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247; Valenza: Cr Verde 0131 924.060; Vignale: Cr 0131 933.340; Vignale: Cr 0143 67.300; Villavertina: Cr Verde 0131 83.177; Voghera: Cr 0383 45.666.

FARMACIE

Ad Alessandria è il turno, oggi alle 9, domani la farmacia

cia Sacchi: Acqui 45 (0131 342.703); Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio di servizio di emergenza per le famiglie. Negli altri turni svolgono anche servizio di reperibilità Acqui: Centrale: corso Italia 13 (0144 322.663); Casale: Freddi: via Roma 170 (0142 452.140); Novi: Ex-Ospedale: viale Saffi 50 (0143 2994); Ovada: Fiascaro: piazza Assunta 16 (0143 80.341); Tortona: Bidone: via Emilia 130 (0131 815.731); Valenza: Centrale: corso Garibaldi 45 (0131 941.372).

PRONTO SOCCORSO

0131 206.537 e, infanzia, 0131 207.221; Acqui: 0144 777.211; 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 227; Valenza: 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; Acqui: 0144 311.440; Casale: 0142 434.334; Castellazzo S.: 0131 270.027; Castellazzo S.: 0131 856.763; Carrara: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791.616/7; Gavi: 0143 642.551; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 798.208; S.: 0143 8.129; Tortona: 0131 868.963; Valenza: 0131 959.111.

IN CITTA' E FUORI

Giovani industriali

Convegno sull'economia

Il gruppo Giovani imprenditori dell'Unione industriale organizzata per oggi alle 17.30, in via Legnano 34 ad Alessandria, convegno «Dalla nuova alla prossima economia: tecnologia, etica, mercato, status», relatore Carlo Pelanda, docente alla Università della Georgia. Intervengono il presidente Cella Mazzarioli e i presidi universitari Cassone e Gaudino.

Cultura & Sviluppo

Incontro sulla famiglia

All'Associazione Cultura e Sviluppo corso Roma 79 ad Alessandria inizia serie di incontri dedicati alla famiglia. Dalle 19 Paolo De Sandre discuterà «Declino delle nascite in Italia: rinvio o rinuncia?» Segue dibattito.

Unitré

Lezione di arte

Oggi alle 15.30 al cinema Alessandrino per l'Unitré lezione di arte di Silvana Serra sulla pluralità dell'architettura romanica: luoghi e costruzioni a Venezia, Pisa, Firenze e Milano.

IN BREVE

ACQUI

Giovane albanese in motorino si scontra con un'auto
L'altra sera Emiliano Alliu, albanese, 19 anni, abitante in città, a bordo del suo motorino nel tentativo di evitare un'auto che usciva da un parcheggio di via Marconi si è scontrato con un'altra autovettura. Soccorso dal 118 è stato ricoverato in ospedale. La prognosi è di 30 giorni.

GAVI

Sulla «vicenda Albano» una risposta scritta

Sempre controversa la questione Nicoletta Albano, decaduta da sindaco di Gavi, come consigliere comunale. Il segretario comunale Gavi Gianluca Rovelli, risponderà su questo tema per iscritto nella prossima seduta del consiglio comunale. Il funzionario smentisce di aver pronunciato una valutazione della vicenda a margine del Consiglio comunale di domenica scorsa: per un errore nella composizione dell'articolo pubblicato l'altro giorno sulla vicenda Albano, gli era stata attribuita una dichiarazione che aveva reso un suo collega un altro Comune, interpellato esperto, che aveva preferito non comparire.

CASALE

Arrivano le reliquie di Santa Teresa di Lisieux

Oggi alle 17.30 in Cattedrale è atteso l'arrivo dell'urna contenente le reliquie di Santa Teresa di Lisieux. Verrà collocata nella chiesa di San Filippo, poi domenica partirà per la diocesi Cosenza, in Calabria.

IN

Rinvio ultimo appuntamento con «L'ospite inatteso»

E' stato rinviato a giovedì prossimo l'ultimo appuntamento del ciclo di incontri «L'ospite inatteso», che in programma questo in Biblioteca.

Le prime violenze sessuali quando una delle bambine aveva solo 9 anni

Abusi su due ragazzine, arrestato

Una di loro era l'amica del cuore della figlia

Bressani

Alessandria. Da otto giorni è rinchiuso nel carcere di Alessandria l'accusato di violenze sessuali. Le prime violenze sessuali sono state commesse quando una delle bambine aveva solo 9 anni. L'avrebbe «convinta» ad avere rapporti sessuali offrendole una serie di regali: giocattoli, vestiti, anche denaro. Il rapporto sarebbe proseguito per ben cinque anni, fino all'inizio di settembre. Negli ultimi mesi l'uomo sarebbe riuscito a coinvolgere lo stesso sistema anche un'amica

della prima ragazzina. L'anno più grande, tanto che alcuni degli ultimi incontri sarebbero stati a tre. Il responsabile degli abusi, G.C., 52 anni, pensionato, con precedenti non specifici alle spalle, è stato arrestato dai carabinieri nella sua abitazione di Alessandria nella mattinata dell'11 ottobre. In casa sua i militari hanno trovato materiale pornografico, ma un'abbondante scorta di Viagra. La notizia è stata diffusa ieri in una conferenza stampa dai carabinieri di Vigevano, che hanno avviato l'inchiesta. Il mese fa, dopo aver raccolto la denuncia presentata da un congiunto del

l'uomo, gli accertamenti sono stati sviluppati in collaborazione con i colleghi di Alessandria e il coordinamento della procura della Repubblica, fino all'emissione dell'ordine di custodia cautelare firmato dal gip. La famiglia del pensionato, quella della più giovane delle sue vittime all'inizio abitavano vicino, in Lomellina, e si conobbero proprio in seguito all'amicizia stretta tra le due figlie. In seguito G.C. si trasferì ad Alessandria, ma le due ragazzine continuarono a frequentarsi. Il primo approccio sarebbe avvenuto in cui la vigevanese, che all'epoca aveva solo 9 anni, si fermò a dormire ad

Alessandria a casa dell'amica: il padre avrebbe approfittato della situazione per rivolgerle le prime attenzioni sessuali. Lei era troppo piccola per comprendere il significato di quei rapporti e qualche dono bastò per convincerla. Una sorta di plagio che continuò anche negli anni successivi, quando più volte la giovane si recò a casa sua per incontrarlo, da sola, raggiungendo Alessandria in treno. Negli ultimi tempi sarebbe stata accompagnata anche dall'amica. Ci andavano al mattino, bigliando la scuola, o nel primo pomeriggio. I loro genitori, fuoritutto il giorno per lavoro, si accorsero niente.

Novi, si è scontrato con un'auto: 36 anni, era di Francavilla

Operaio dell'Europa Metalli si schianta con il ciclomotore

Massimo Putzu

NOVI LIGURE. In sella al motorino, muore nello scontro un'auto. La vittima è un operaio di 36 anni, Mario Fasciolo, abitante a Francavilla Bisio in via Adua 4. L'incidente stradale è avvenuto l'altra sera, alle 23.30, a Novi, in via Oneto, strada adiacente al parco Castello. Mario Fasciolo, in sella al suo Yamaha 50, rientrava a casa dopo il turno in fabbrica: lavorava all'Europa Metalli di Serravalle Scrivia. Secondo la ricostruzione dell'incidente effettuata dai carabinieri di Novi, l'operaio, che percorreva via Oneto in direzione di

piazza Sant'Andrea, all'altezza della curva a metà di questa strada, si è scontrato con una Lancia Y condotta da G.C., 36 anni, Novi proveniente in senso opposto. L'urto è stato violentissimo e per Fasciolo che indossava il casco, non c'è stato niente da fare. È intervenuta un'ambulanza 118: l'operaio è stato soccorso ma, quando è giunto all'ospedale «San Giacomo» era morto. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta e stanno valutando l'esatta dinamica dell'incidente. Una disattenzione, un colpo di sonno, un malore di uno dei due conducenti? Queste alcune ipotesi che si fanno.

Profondo cordoglio ha suscitato a Francavilla Bisio la notizia della morte dell'operaio. Non era sposato: figlio unico, abitava con l'anziana madre, rimasta vedova quando ancora Mario era un bambino. «Un gran bravo ragazzo - dicono in paese - un gran lavoratore. Sono sempre i migliori che vanno». Aveva prima lavorato per alcune aziende che operano all'interno dell'Europa Metalli e solo di recente era stato assunto come dipendente dell'azienda che produce tubi di rame e barre di ottone. Nel tempo libero curava l'orto e una piccola vigna alla periferia del paese o si riuniva al bar del paese con gli amici.

Utilizzando l'auto come ariete, i malviventi hanno infranto la vetrina e sottratto preziosi in oro

Gavi, furto con «spaccata» alla gioielleria Zerbo

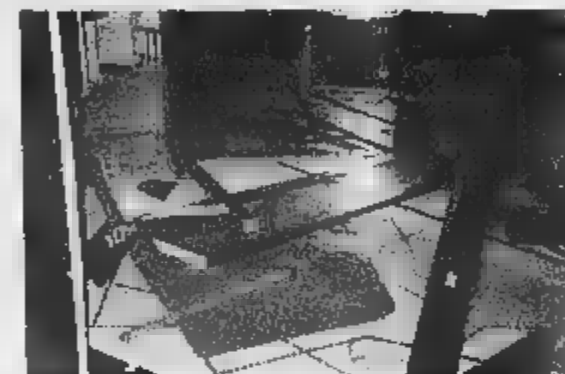
E a Novi rubati 2 milioni alle Poste

Gavi

Furto con spaccata per bottiglie di decine di milioni alla «Gioielleria Zerbo», in piazza Martiri della Libertà. Il titolare è Paolo Zerbo, proprietario anche dell'omonimo negozio di abbigliamento, a pochi metri da quello di preziosi. È inoltre fra i concessionari di marchi all'outlet di Serravalle.

L'assalto in gioielleria è avvenuto all'alba. Tre i ladri, che il commerciante gaviense ha tentato di fermare in qualche modo, lanciando contro di loro anche due vasi di fiori. Paolo Zerbo, abita infatti sopra la gioielleria ed è stato svegliato dall'allarme

scattato tentativo di malviventi di metterlo fuori. È uscito sul terrazzo e ha assistito ad alcune delle fasi del colpo. Poco prima, i malviventi erano forzati la serranda del negozio. Poi, il ladro alla guida dell'auto, forse di colore blu, cui la banda era arrivata a Gavi, l'ha utilizzata come «ariete» e, procedendo in retromarcia, ha sfondato la porta a vetri dell'ingresso. Gli altri due complici si sono così introdotti nel negozio e uno con la mazza ha rotto anche una vetrinetta, contenente altri gioielli e oggetti in oro. Poi, insieme hanno arraffato quanto hanno potuto e, risaliti a bordo della vettura, hanno imboccato



Le vetrine della gioielleria Zerbo di Gavi dopo il furto con spaccata dell'altra notte. Il titolare è stato svegliato dall'allarme e scagliato due vasi di fiori contro i ladri ma non è riuscito a impedire la loro fuga

via XX Settembre. Hanno passato il guado sul Lemme e si sono diretti verso Serravalle riuscendo a far perdere le tracce. A Novi, intanto, due ladri hanno compiuto un furto con

destrezza alla sede centrale dell'ufficio postale: utilizzando un piccolo «rampino» si sono impossessati di due milioni di lire in contanti da una delle casse dell'ufficio. (m. pu.)

Tortona, infortunio in una gastronomia

Dita imprigionate nell'impastatrice

TORTONA. Infortunio sul lavoro ieri mattina, poco dopo le 8, nel negozio di gastronomia «La Casereccia», in via Emilia 209, angolo via Monterosso. Una dipendente, Monica Mari, 25 anni, via Legnano, è rimasta con le dita incastrate nei rulli della macchina per la pasta sfoglia. La ragazza è ricoverata nel reparto ortopedico dell'ospedale di Tortona: avrebbe riportato diverse fratture giudicate guaribili in oltre 40 giorni. Quando è avvenuto l'incidente Mari era nel laboratorio e, come altre volte, stava preparando la pasta sfoglia, quando la mano è rimasta incastrata nel meccanismo della macchina. I titolari hanno subito dato l'allarme al 118. Per liberare l'arto della giovane però è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. La ragazza quindi è stata trasportata al pronto soccorso. I carabinieri di Tortona hanno aperto un'inchiesta. (m. t. m.)

Il summit domani in Comune a Tortona

Cmt, vertice no-stop per risolvere la crisi

TORTONA. Un vertice «no-stop» in Comune per cercare di risolvere la crisi della Cmt. Domani alle 11, il sindaco Giuseppe Bonavoglia riceverà i legali di Marco Lazzaroni e Franco Scriver, i due soci dell'azienda tortonese di costruzioni meccaniche. Bonavoglia proverà a dirimere il conflitto interno che rischia di compromettere il futuro della ditta e di 115 dipendenti. Una delegazione di sindacalisti e lavoratori resterà all'esterno del palazzo municipale in attesa degli sviluppi della vicenda, mentre la fabbrica è già stata proclamata per oggi «domani uno sciopero di otto ore». «Speriamo davvero in una soluzione positiva», dicono i delegati di Fim, Fiom e Uilm. La Cmt è sana e ha un portafoglio d'ordini di 7-8 miliardi. Sarebbe assurdo arrivare al fallimento solo per colpa di una lite fra i soci che intende fuoriuscire dalla ditta e colui che resterebbe unico titolare. (m. d.)

TRIBUNUNALE DI TORTONA

ASTE IMMOBILIARI

22 OTTOBRE 2000
GLI INTERESSATI POTRANNO RIVOLGERSI:

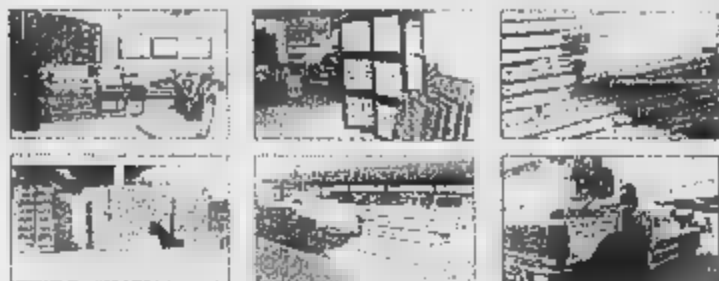
- AL NOTAIO per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita
- AL CUSTODE per visionare l'immobile
- per ulteriori informazioni

TORTONA		VILLALVERNIA		GARBAGNA	
FABBRICATI località Fornace Monterosso Di proprietà Fallimento Fratelli Vanoni Fornace Monterosso Srl Prezzo minimo L. 1.080.000.000 Notaio Esposito tel. 0131.862075 Custode dott. Ratti Pietro tel. 0131.868443		VILLA UNIFAMILIARE con circostante, Via XX Settembre proprietà Battaro Rosa e Nucci Pasqualino Prezzo minimo L. 179.200.000 Notaio Pilotti tel. 0131.812560 Custode Geom. Moggi tel. 0131.814881		TERRENI AGRICOLI uno coltivato a frutteto e uno incolto Di proprietà Vergagni Giuseppe e Baroscelli Claudina Prezzo minimo L. 5.760.000 Notaio Esposito tel. 0131.862075 Custode Arch. Roberto Rancudo tel. 0131.811675	
FABBRICATO RESIDENZIALE V. Don Innocenzo Quinzio 4, e quota indivisa del sull'area urbana Di proprietà Arcidiano Gaetano Prezzo minimo L. 224.000.000 Notaio Esposito tel. 0131.862075 Custode Pietro Mangiarotti tel. 0131.867793		VILLETTA UNIFAMILIARE piccolo sedime di pertinenza, Via Mazzini 64 Di proprietà di Mohamed Jimale Hindia e Pedicini Casimo Prezzo minimo L. 64.000.000 Notaio Pilotti tel. 0131.812560 Custode Geom. Gabbella tel. 0131.862765		LOTTO 1 - Fabbricato di civile abitazione relativo terreno - LOTTO 2 - Fabbricato rustico di vecchia costruzione terreno agricolo adiacente Di proprietà Tiganì Michele e Vinci Maria Prezzo minimo L. 92.800.000 - Lotto 2 L. 48.000.000 Notaio Esposito tel. 0131.862075 Custode Geom. Paolo Arpe tel. 0131.867742	
FABBRICA CURONE - FRAZIONE PARETO FABBRICATO RURALE E TERRENI AGRICOLI Di proprietà Fiorone Edda Prezzo minimo L. 16.896.000 Notaio Esposito tel. 0131.862075 Custode Arch. Ramundo Roberto tel. 0131.811675		ISOLA SANT'ANTONIO LOTTO 1 - Fabbricato di civile abitazione relativo terreno - LOTTO 2 - Fabbricato rustico di vecchia costruzione terreno agricolo adiacente Di proprietà Tiganì Michele e Vinci Maria Prezzo minimo L. 92.800.000 - Lotto 2 L. 48.000.000 Notaio Esposito tel. 0131.862075 Custode Geom. Paolo Arpe tel. 0131.867742		ISOLA SANT'ANTONIO LOTTO 1 - Fabbricato di civile abitazione relativo terreno - LOTTO 2 - Fabbricato rustico di vecchia costruzione terreno agricolo adiacente Di proprietà Tiganì Michele e Vinci Maria Prezzo minimo L. 92.800.000 - Lotto 2 L. 48.000.000 Notaio Esposito tel. 0131.862075 Custode Geom. Paolo Arpe tel. 0131.867742	

DATE DELLE VENDITE
 Notaio Esposito 15/11/2000
 Notaio Pilotti 8/11/2000

**SACCHI
VITTORINO**
MATERIALI EDILI

CONSEGNA A DOMICILIO E SCARICO CON GRU

solari
lavori
tegnami da costruzione
isolanti
coperture
pvc
perilato
porta tagliafuocoporte blindate e per
interni
sanitari
ceramiche
pietre
ferramenta
forni
fondino**MAPEI****POLYGLASS****MAPEI / CERAMICHE****ROB****Onduline****EMACO****VIERER****EDILKAMIN****PIERRE****PIERRE****PORDON****BEKAERT****VIA ALPI****FIRST****LANDINI**VIA GALADE, 24 15040 MANDROGNE (AL)
tel. 011/400.400.400**COLLINO & C. S.p.A.****AgipPetroli**
G.P.L. **LIQUIGAS**Combustibili
Carburanti
Lubrificanti
Carburanti AgricoliApparecchi e impianti termici
con servizio di assistenza

Certificato SQ ISO 9002 N. 314/96



Sede legale e ammi.: Acqui Terme - via Marconi 42

Tel. 0144/322305

Negozio: p.zza Addolorato, 2

Fax 0144/322147

Deposito: via Cassarogina

Tel. 0144/57894

Cortemilia: c.so Div. Alpine, 153

Tel. 0144/320908

Tel. 0173/81388

La ditta alessandrina con sede in corso Acqui dispone anche di tecnici specializzati Eurogas, dinamica realtà al servizio dei clienti Non solo kerosene ma una gamma completa di prodotti

ALESSANDRIA

Un servizio qualificato e professionale a disposizione di tutta la clientela della provincia: questa è la caratteristica principale della Eurogas, che ha sede ad Alessandria in Corso Acqui 268. Una dinamica realtà presente sul mercato da cinquant'anni e sempre specializzata in gas in bombola e nel kerosene.

Ormai, la stagione estiva è solo un piacevole ricordo mentre l'umidità e il freddo avanzano ed è impellente la necessità di avere, conseguentemente, un po' di tepore. Con l'approssimarsi dell'inverno, quindi, contattare l'Eurogas diventa essenziale ed il servizio a domicilio risulta in grado di soddisfare le esigenze di ogni tipo di clientela, anche la più esigente. Non solo gas in bombola o kerosene: la Eurogas, infatti, fornisce da circa dieci anni anche gas di tipo medicale usati dalle cliniche, gas puri specifici per i laboratori di analisi e gas tecnici utilizzati nell'industria e nell'artigianato. Una gamma di prodotti veramente a 360 gradi che dimostra la qualità, la competenza e la determinazione con la quale Eurogas si pone sul mercato.

Altra caratteristica che rende la Eurogas leader nel settore è quella della competenza dei tecnici: questi ultimi sono altamente qualificati e perfettamente istruiti per quanto riguarda i sistemi di sicurezza e le tecniche di corretta installazione. Poiché il gas è riconosciuto come appartenente ad una tecnologia vecchia ma in costante e continua evoluzione, il personale viene inviato ogni anno a corsi di aggiornamento per fare in modo che tutti gli interventi richiesti dalla clientela siano effettuati con elevata competenza e il rispetto di tutte le necessarie norme di sicurezza.

Grazie alla capillarità del servizio fornito da Eurogas, mai più problemi di temperatura in ogni tipo di locale e neppure di approvvigionamento: l'efficienza e la disponibilità del personale saprà sempre andare incontro alle richieste dei clienti garantendo qualità e cortesia oltre a prezzi davvero competitivi.

Per contattare Eurogas, basta chiamare il numero telefonico 0131/342015 al quale si potrà ordinare uno o più dei prodotti della vasta gamma offerta e, nell'arco di un brevissimo lasso di tempo, venire raggiunti dal personale della ditta e constatare con mano la qualità dei prodotti, la competenza degli operatori nonché il valido servizio offerto, oltre all'ottimo rapporto tra prezzo e qualità.

Star, assistenza per il riscaldamento Controlli agli impianti Ferroli, Rhoss e Robur



Il pool di tecnici della Star Snc è da anni specializzato nell'assistenza e nei controlli agli impianti di riscaldamento delle marche più prestigiose

ALESSANDRIA

Un centro di assistenza tecnica specializzato sia nel settore caldo che nel freddo oltre che nel trattamento dell'aria: così può essere sintetizzata l'attività che ormai da trent'anni è svolta dalla Star Snc di via Isonzo 29, ad Alessandria. Certamente, con l'arrivo della stagione fredda può rendersi necessaria la visita dei tecnici della Star Snc nel caso si possieda un impianto di riscaldamento Ferroli, Rhoss o Robur. Questi infatti i tre importanti marchi per i quali la Star Snc fornisce assistenza tecnica, autorizzata dalla costruttrice.

Non solo nel settore del caldo ma anche in quello della climatizzazione e trattamento dell'aria, molto importante se si sia costretti a vivere o lavorare in un ambiente «fumo-so». Ecco che la Star Snc provvede all'assistenza tecnica di molti tra i principali e più conosciuti costruttori sia in ambito nazionale che fuori dai nostri confini: oltre a Ferroli e Rhoss i tecnici specializzati altresì su impianti Carrier, De'Longhi, Argo e Fujitsu. Proprio l'elevata specializzazione è il fiore all'occhiello di questa dinamica ed intraprendente realtà: i tre tecnici forniscono un'eccezionale garanzia di competenza. Infatti, due volte all'anno, per ognuna delle case sopra menzionate, il personale della Star Snc partecipa a selettivi corsi di aggiornamento per poter sempre essere in grado di mantenersi al passo con i tempi e per fornire un servizio eccellente all'affezionata ed anche alla nuova clientela.

Il progresso tecnologico tocca tutti i settori e anche quello nel quale opera la Star Snc non



si sottratto a questa ferrea legge: quindi che si rende necessario che il personale che si occupa dei clienti sia sempre in grado di risolvere i problemi che gli si pongono, dimostrando efficienza e competenza anche nelle situazioni più intricate. Inoltre il servizio che viene offerto ai clienti è davvero capillare e tempestivo un particolare occhio di riguardo

alla cortesia ed alla rapidità di intervento: i tecnici della Star di via Isonzo sono in grado di coprire praticamente tutta la provincia offrendo un servizio che da ormai un trentennio è garanzia di qualità. Per informazioni telefoniche la Star Snc di via Isonzo 29 ad Alessandria è allo 0131/232439 ed è anche raggiungibile con buone possibilità di parcheggio auto.

STAR RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO

STAR di BIGATTI RICCARDO & C. s.n.c.

SERVIZIO ASSISTENZA AUTORIZZATO:

Delchi**Carrier****FUJITSU****DeLonghi****argo****ROBUR****RHOSS****FERROLI****MAXX AIRTECH**

VIA ISONZO n° 29 - Tel. e Fax 0131 232439 - ALESSANDRIA

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

M.G.D.

ALESSANDRIA - Via Buozi 43

0131/265408 Fax 0131/265409

Site: www.mgd.cx

e-mail: info@mgd.cx

SUNROOM**Alfa Lum**

SERRAMENTI

Alluminio Legno

VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE

PORTE INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA SOLE

MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA



Specializzati nella smaltatura delle decorazioni e anche nella posa del cartongesso

Mani abili per tinteggiare e tappezzare

L'esperienza de «I Decoratori» è garanzia di qualità



La sede della ditta «I Decoratori», in via XXIV Maggio, ad Alessandria. Il magazzino è invece in via Parma

ALESSANDRIA

Per i lavori in casa ci si affida a volte a persone non esperte. E si sbaglia: perché quello che si risparmia oggi poi si paga con gli interessi domani. Soprattutto nel settore della tinteggiatura, nella posa di carta da parati, ci sono tanti principianti: eseguono interventi che poi non durano. Occorrerebbe quindi subito rivolgersi a personale qualificato che ha fatto della professionalità e della qualità del servizio al cliente la propria ragione d'essere.

E' il caso de I Decoratori srl, la società specializzata in tinteggiatura, smaltature decorazioni, anche nella posa del cartongesso. La sede ad Alessandria in via XXIV Maggio e magazzino in via Parma. Sono in cinque, fra soci e dipendenti, compreso l'amministratore Maurizio Spinolo: da oltre un anno svolgono quest'attività. L'azienda è quindi di recente costituzione ma chi ne fa parte

venta anche una ultratrentennale esperienza in questo campo. Ciascuno possiede una specifica professionalità: c'è chi in particolare ha venduto colori, e in generale questi tipi di materiale per 30 anni e quindi è in grado di consigliare in maniera davvero puntuale l'utente fin da questa prima scelta nell'organizzazione del lavoro: un primo passo da cui già dipende il risultato finale dell'intervento.

I Decoratori srl è nata proprio per cercare di fornire e garantire al cliente un lavoro che coniugasse la qualità e la professionalità di esperti a prezzi in ogni modo competitivi.

L'abilità di questi artigiani comincia già con la preparazione dei fondi: si estende insomma a tutte le varie fasi del lavoro, in particolare nell'applicazione del prodotto garantendo tra l'altro un'accuratezza quasi maniacale: c'è rispetto del luogo in cui si interviene cercando con estrema attenzione di non procurare danni; il lavoro finito si ripulisce eliminando eventuali o sbavature.

Ad ulteriore garanzia del cliente la ditta possiede una serie di coperture assicurative proprio per fronteggiare eventuali danni provocati nella stesura dell'intervento. Chi si rivolge ai Decoratori? Sono privati cittadini ma anche industrie, negozi, uffici. Cura del particolare, massimo rispetto delle esigenze della clientela: per esempio il magazzino conserva le rimanenze dei lavori effettuati che vengono efficacemente catalogati per un'eventuale facile individuazione e riutilizzo. Per mille motivi può servire un ritocco su una parete tinteggiata o su una superficie smaltata: così è possibile intervenire con lo stesso prodotto usato in precedenza per consentire rifinitura perfetta.

E' ad Ovada: 464 soci, circa 200 i dipendenti

Policoop, dalla pulizia al servizio ristorazione

OVADA

La Policoop, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in regione Carlovini 12 B, è un'azienda multiservizi. ■ passata dai 25 soci dell'83, ai 464 attuali e conta circa 200 dipendenti. Si è consolidata per le differenti attività che è stata in grado di offrire ai clienti: pulizia, cura del verde, facchinaggio, ristorazione.

Pulizia e ristorazione collettiva rappresentano il cuore business dell'azienda, settori nei quali opera in tutto il Piemonte, in val d'Aosta, Liguria ed anche in Lombardia. Il 2000 ha visto la Policoop consolidare con nuovi appalti il suo importante ruolo in quest'ambito. Sempre più realtà pubbliche ed industriali decidono di affidarsi alla professionalità della società ovadese.

La Policoop ■ ottenuta il rinnovo dell'appalto sino al 2002 in associazione temporanea d'imprese con ■ Pedus Service di Bolza-

no, delle pulizie nelle strutture ospedaliere dall'Asl 22. Sei miliardi per i tre ospedali di Novi, Acqui e Ovada. Ma ci sono stati anche incarichi ex novo come quelli al Comune di Pavia, negli uffici centrali e di tutte le sedi locali della Carali di Alessandria, in quelli della Cgil.

Ci ■ poi state new entry anche per quanto riguarda la gestione delle mense: la Policoop si occupa ■ Voltri Terminal Europa, fornendo una media di ■ pasti al giorno. Gestisce la mensa all'Arquata cementi. Oltre alle mense aziendali, si occupa anche di quelle scolastiche. Ultimi appalti ottenuti: Borghetto Santo Spirito, Cerro, Rivalta Bormida. Quello ■ più rilevante è stato l'appalto per la gestione dell'Asl 1 di Torino: un impegno triennale da tre miliardi. Tra le attività in cantiere c'è la creazione di un istituto di vigilanza che operi con caratteristiche innovative.

Una promozione dell'Edilceramica di Serravalle

A chi acquista una stufa un soggiorno in premio

SERRAVALLE

La ditta Edilceramica, in via Martiri della Benedicte 210, organizza domenica ■ giornata della stufa e del camino, una promozione per l'inverno ■ ■ l'Hyperclub Vacanze, che regalerà una settimana di soggiorno per quattro persone a chi acquisterà un caminetto o una stufa.

Con lo slogan «Regalati una vacanza», l'Edilceramica organizza dunque un'interessante promozione per i clienti, che, oltre ad uno sconto speciale, avranno in regalo un soggiorno ■ ■ splendida località turistica italiana, al mare o in montagna.

Acquistare una stufa o un caminetto significa prepararsi ad affrontare le fredde giornate invernali con tutti i confort: all'Edilceramica ■ potete trovare tutti i modelli di stufe e caminetti Montegrappa, Palazzetti e le migliori marche nel settore di piastrelle, sanitari e arredo bagno: ■ possono ■

senza impegno nella vasta esposizione.

Edilceramica, specialista in piastrelle e mobili da bagno, si trova a Serravalle, su circa 350 metri quadrati di esposizione, e a Villaverdina, strada statale bis dei Giovi 159, ■ ■ show-room di 1.500 metri quadrati per i mobili da bagno e di 500 metri quadrati per le stufe e i caminetti. La ditta tratta anche materiali per l'edilizia.

Edilceramica è esclusivista delle «Vere Cucine in Muratura Montegrappa», che, pur essendo in vera muratura, sono componibili in loco secondo ■ esigenze del cliente ■ quindi smontabili e rimontabili in altri ambienti. Nella sala mostre, inoltre, sono esposte le ceramiche delle aziende più quotate per soddisfare tutte le esigenze e si possono ammirare i mobili da bagno già montati in appositi stand. ■ può anche scegliere in un'ampia gamma di accessori da bagno e oggettistica in tutti i colori ■ ■ materiali diversi.

PER DIPINGERE UNA "GRANDE PARETE" NON CI VUOLE solo UN "GRANDE PENNELLO" MA anche UN "GRANDE DECORATORE"!

Tanti ricordano quella famosa pubblicità, e a noi è piaciuta riprenderla aggiungendovi qualcosa.

Quel qualcosa siamo noi. Perché crediamo che la presenza di un vero professionista faccia la differenza.

Forse tutti sanno utilizzare un pennello, ma pochi sanno utilizzare i fondi e i colori con competenza perché i lavori durino nel tempo ■ sappiano dare in ogni situazione un risalto particolare alle vostre abitazioni.

Quello che noi vogliamo garantirvi è ciò che non si vede dietro ad una tinteggiatura, ad uno stucco o ad una tappezzeria. E quello che non vedete è la lavorazione che permette di far durare nel tempo i nostri lavori, facendovi risparmiare dei soldi.

Il tutto nella più grande tranquillità di interpellare un professionista che sappia trattare nel maggiore rispetto possibile la vostra abitazione.

I Decoratori
S.r.l.

DECORIAMO LA VOSTRA CASA CON LA MASSIMA SICUREZZA

I DECORATORI S.R.L.

Tinteggiature-Decorazioni-Tappezzeria-Cartongesso

Sede amministrativa e uffici

Via XXIV Maggio, 11 - ALESSANDRIA

tel. 0131.232869 telefax 0131.585914

POLICOOP
SOC. COOPERATIVA a R.L.

La POLICOOP opera nelle regioni:
Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta ■
Lombardia con oltre 600 lavoratori

Sede: Regione Carlovini 12/b -
15076 Ovada (AL)

Tel. 0143.80132 - Fax 0143.822932

www.policoop.it - e-mail: policoop@policoop.it

Uff. rappr.: C.so Felice Cavallotti, 49
ALESSANDRIA - Tel. 0131.68103

Via Mossotti, 8 - NOVARA - Tel. 0321.620706

Via Cervetto 40 - GENOVA - Tel. 010.6013217

Via Plava 75 - TORINO - Tel. 011.5663661

L'obiettivo principale della nostra cooperativa è il raggiungimento di un alto livello di qualità dei servizi prestati

I NOSTRI SERVIZI:

igiene ambientale

ristorazione collettiva

servizi tecnici



la qualità e la garanzia
di un'azienda certificata



Ecco i nostri reparti:



Vasto
assortimento
di caminetti

Gruppo
BRICO
OK

EDILKAMIN
Via Vecchia Novi, 13-B - 15060 Bazzano (AL)

TECNOLOGIA DEL FUOCO

EDILCERAMICA

SERRAVALLE SCRIVIA

PROMOZIONE INVERNO 2000



Solo nella giornata di
DOMENICA 22 OTTOBRE

Acquistando ■ CAMINETTO o una STUFA oltre ad uno SCONTO SPECIALE avrai
IN REGALO UN MAGNIFICO SOGGIORNO
DI UNA SETTIMANA PER 4 PERSONE
■ una splendida località turistica ■

CAMINETTI
MONTAGRAPP
- caminetti e stufe -

...e tutte le
migliori marche!

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

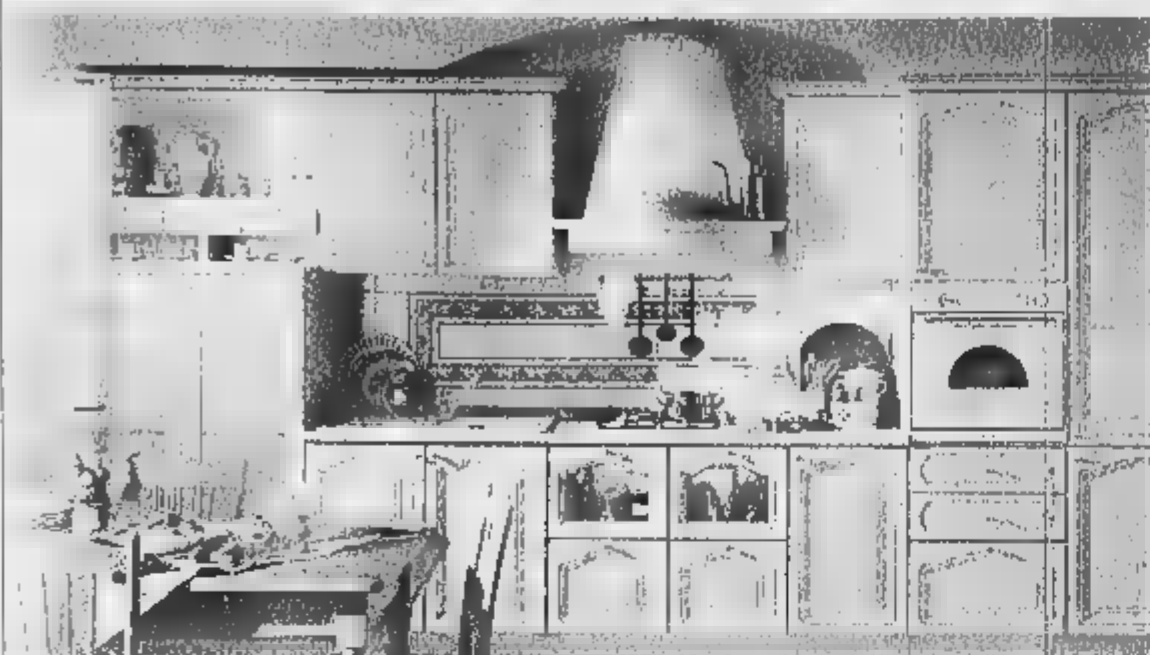
Tel. 0143.833071 - 0143.833071
Via M. Benedicte, 210 - SERRAVALLE SCRIVIA (AL)

Tel. 0131.836909 - 0131.836914
S.S. Bta Giovi, 159 A - VILLALVERA (AL)

Nel centro espositivo di Sarezzano anche i mobili classici e i salotti

Cucine da sogno per vivere felici

Daffonchio è esclusivista del marchio Berloni



Una bella e funzionale cucina dotata di tutti gli elettrodomestici che rendono più leggeri i gesti quotidiani

SAREZZANO

La cucina è di quei locali nei quali viviamo buona parte della nostra vita domestica. Oggi il mercato dell'arredamento ha in questo settore le proposte più affascinanti, capaci di rendere la nostra cucina un mondo nuovo fatto di sogni, comodità, praticità e bellezza. La scelta della cucina è un'operazione importante e impegnativa. «Daffonchio Mobili», sulla strada Tortona-Garbagna, frazione Baracca, a Sarezzano, è esclusivista delle cucine Berloni, dove qualità, esperienza e ricerca si uniscono per offrire il meglio. «Daffonchio Mobili», inoltre, saprà darvi i suggerimenti per un acquisto ottimale: dai problemi funzionali ai parametri ergonomici, alla tipologia dell'anta, alla scelta del colore, elettrodomestici e attrezzature. E' molto importante considerare la sostanza del prodotto al di là dell'aspetto e delle descrizioni. La cucina va valutata considerando la qualità del progetto, quindi quella dei materiali e del mobile finito e infine quella dei servizi che lo integrano e lo garantiscono, «i nostri prodotti» dice il titolare di «Daffonchio Mobili» - «soggetti a classificazione. Noi ci siamo posti un obiettivo, ogni qualvolta qualcuno voglia classificare un nostro mobile dovrà essere in grado di giudicare pregevole, qualitativamente ottimo. Abbiamo dunque fatto della qualità un concetto fondamentale nella nostra filosofia aziendale, impostando un metodo di lavoro votato al raggiungimento della "qualità totale". «Le nostre cucine Berloni - aggiunge - hanno le cerniere garantite a vita, i cassetti testati per carichi superiori a 30 Kg., le guide resistenti a 100.000 cicli di apertura/chiusura, i ripiani interni con bloccaggio antiscivolo accidentale, la protezione impermeabile per il fondo delle basi lavello. Sono solo alcuni esempi di materiali, dettagli, soluzioni progettate, studiate e suggerite per rendere il prodotto più durevole, più sicuro, più funzionale: per offrire cucine di qualità al giusto prezzo». Per rinnovo esposizione, fino a 31 dicembre «Daffonchio Mobili» applicherà sconti del 50 % sulle cucine in esposizione. Daffonchio è anche mobili classici, moderni e salotti delle migliori marche.

Inoltre i mezzi sono a disposizione della Protezione civile

Case sicure fin dalle fondamenta

La Berscavi si occupa di movimento terra

TORTONA

«Metter su casa» nel vero senso della parola significa iniziare dalle fondamenta. In questo caso occorre rivolgersi a chi di movimento terra e di scavi in generale si occupa, come «Berscavi srl» di Tortona, che ha sede in via Postumia 23/F. La ditta è fra gli specialisti del settore delle escavazioni. Il titolare, Gabriele Battistuta, sfruttando la sua esperienza e la sua professionalità, ha costituito da alcuni anni insieme alla signora Floriana, un'efficientissima azienda che si occupa di movimento terra, di scavi in genere, di formazione di giardini, piazzali, con quattro caterpillar, altrettante ruspe e due grandi camion. Entrambi i soci hanno maturato per oltre 15 anni una buona esperienza presso una grossa azienda tortonese. «Poi ci siamo messi per conto nostro - spiega Gabriele Battistuta - abbiamo fatto un po' di sacrifici per acquistare i mezzi occorrenti, l'attività e la nostra sede, ma per fortuna le cose sono andate bene. «Richiesta per le nostre prestazioni è in continuo aumento». La «Berscavi» offre le massime garanzie di affidabilità e di sicurezza nelle escavazioni per qualsiasi genere di opera edile, di fognature e di condotte varie (acqua, gas, elettricità, ecc.) e perfino nella demolizione di edifici pericolanti. Tutti i mezzi, pure a completa disposizione della Protezione civile qualora ne venisse richiesta la disponibilità. Per i lavori di falegnameria, invece, c'è la «Falegnameria D.F. di Domicoli & Farano», che ha sede in viale Dellepiane 10. La ditta, tra l'altro, si occupa del restauro di mobili antichi, di portoni e porte d'interno e, contro verniciatura, anche di recupero di serramenti e di serramenti nuovi.



Scavi con macchinari attrezzati durante la costruzione di un edificio

La scelta nel negozio di Alessandria è ampia e varia dal legno all'alluminio

Serramenti di qualità fatti per durare

Alla «M.G.D.» ci sono i prodotti di qualità Alfa Lum

ALESSANDRIA

Una bella casa arredata con gusto è il sogno di ogni famiglia e per rendere ancora più accogliente il focolare domestico i serramenti sono un componente di primaria importanza: la «M.G.D.» di via Buozzi 43 ad Alessandria è il luogo ideale dove poter trovare prodotti di qualità: Alfa Lum è un nome che non ha bisogno di presentazioni nell'ambito dei serramenti. Il negozio del geometra Massimo Davio

propone questa tipologia di prodotti. I serramenti, siano essi in legno oppure in alluminio, fatti per durare nel tempo e per garantire sicurezza: questa è la caratteristica del prodotto acquistabile alla «M.G.D.» di Alessandria. Recandosi nel negozio del geometra Massimo Davio i problemi presto risolti: serietà, competenza e professionalità ne fanno un punto fermo del negozio alessandrino. Per qualunque informazione occorre chiamare il numero di telefono 0131/265409.

Berscavi s.r.l.

**Movimento terra
Scavi in genere**

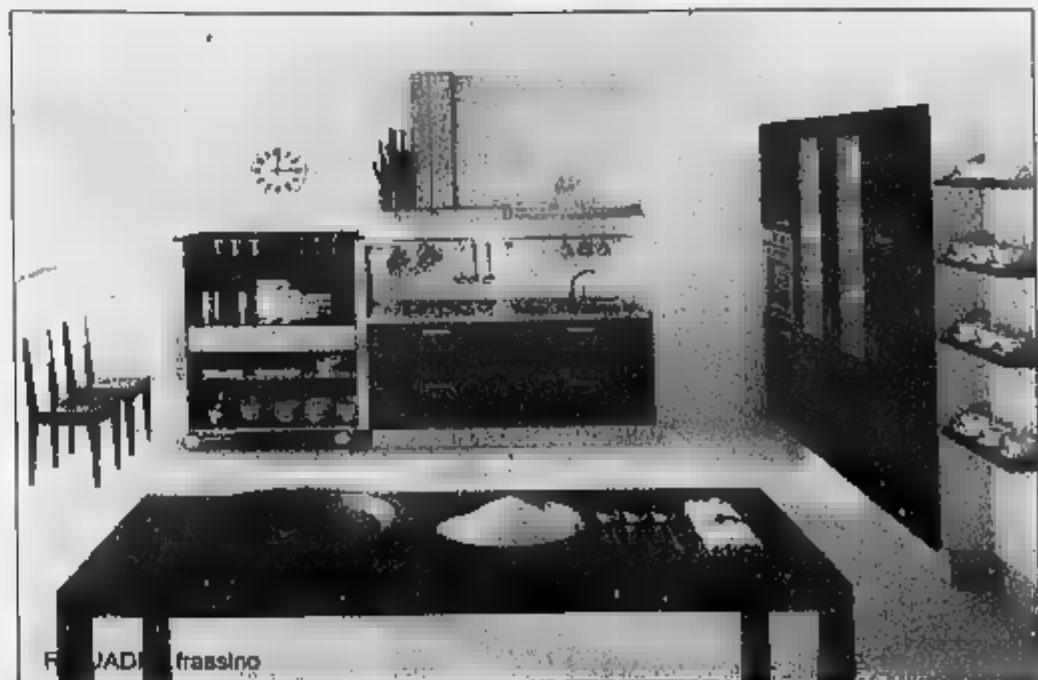
Via Postumia, 23/F
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131.822661
Cell. 0360674864
03356171768

DAFFONCHIO MOBILI

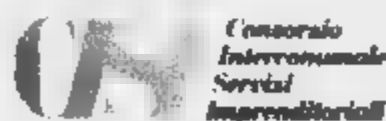
**FRAZIONE BARACCA
STRADA TORTONA
GARBAGNA**

tel. (0131) 884395-884112
FAX 0131/884395

**ESCLUSIVISTA CUCINE
BERLONI**



**PER RINNOVO ESPOSIZIONE
CUCINE SCONTATE DEL 50%**



**Consorzio
Intercomunale
Servizi
Imprenditoriali**

- acqua
- gas
- energia
- depurazione
- fognatura
- servizi
- elaborazione dati
- ricerca
- consulenza



cisi, in ogni momento con te

via damiano chiesa, 18 • 15100 alessandria
telefono 0131283611
www.cisialessandria.it
cisi@tin.it

**cisi:
migliorare la qualità della vita**

supermercati
Euromercat®

Anniversario

festa di sconti



Grandi Scelte
G

da mercoledì a domenica
18 29
ottobre | ottobre

Serata al Comunale: non solo musica, anche aneddoti

Ad Ovada c'è Bruno Lauzi
per il ciclo «Cantar di vino»

Renzo Bottero

OVADA

Stasera, alle 21, il ciclo «Cantar di vino» propone una serata al Comunale, che vede protagonista Bruno Lauzi: il titolo è «Un cantante tra i vigneti». Non poteva mancare in questa gita un appuntamento con il cantautore che si dedica alla produzione del vino a Rocchetta Tanaro. E proprio per il rapporto che Lauzi ha stabilito con terra, vigna e vino, quello di stasera sarà un semplice concerto, ma anche uno spettacolo di cabaret.

Nato in Etiopia, Lauzi è giunto a Genova, giovanissimo e si è dedicato alla musica suonando chitarra e banjo, in piccole formazioni, introdotto dal compagno di liceo Luigi Tenco. Si è poi dedicato alla canzone, anche in dialetto genovese.

Il suo primo disco discografico è del '63: «Ritornella», a cui ha fatto seguito «Il Poeta». Lauzi è distolto dagli altri esponenti della scuola genovese perché i suoi interessi erano rivolti alla musica brasiliana, al cabaret, al jazz, ed il suo repertorio contiene canzoni difficili o più chiari.

Ha scritto anche per altri interpreti: «Canta colpi alla porta» per



Bruno Lauzi alterna l'attività musicale a quella di produttore vinicolo nella sua residenza di Rocchetta Tanaro. Un ospite ideale per la rassegna «Cantar di vino»

Mino Reitano e «Piccolo uomo» e «Almeno tu nell'universo» per Mia Martini. A sua volta ha cantato brani di altri come «Amore caro amore bello» di Mogol-Battisti, «Onda su onda» e «Genova per noi» di Paolo Conte. Lauzi si esibirà con Raniero Gaspari (tastiere), Laura Ferrarini (chitarra) e Gianni Grandaroli (basso). Il programma di stasera è un alternarsi di successi

ma anche di aneddoti scoperti tra vigneti e cantine di Rocchetta Tanaro. Interverranno alcuni viticoltori per offrire degustazioni: Montebello di Castelletto d'Orba, Grosso di Montalena di Rocca Grimalda; Viviano di Molare, Podere la Rossa di Morsasco e Pola di Crenolino. Il biglietto costa 20 mila lire.

Torna in vita una tradizione. E sabato prova aperta per «La signorina Julie»

Scuola di teatro, atto secondo

Presentata ieri, la gestiranno i Nuovi Pochi

Brunello Vascoli

ALESSANDRIA

Il Teatro riapre la scuola di recitazione - la presentazione ufficiale - ed è significativo che sia intitolata ad Ennio Dollfus, il fondatore dei Pochi.

«Chi ha fatto teatro in questa città dagli Anni '50 in poi deve qualcosa a Dollfus», ha detto Francesco Parise, presidente della neonata associazione «Nuovi Pochi», che gestirà il corso, diretto da Luigi Todarello. Piercarlo Fabbio, presidente del consiglio comunale, ha raccontato episodi simpatici, come il fatto che il battesimo di quella compagnia (nata il 1° novembre del '49) sia stato affidato al caso, pescando tra alcuni nomi messi in un cappello. E poi, con l'ironia che lo contraddistingueva, Dollfus scrisse nello statuto che «gli eventuali utili sarebbero stati divisi tra i soci, ben sapendo che di utili non ce ne sarebbero stati».

Rifondare la scuola di teatro, come ha ancora detto Fabbio, era doveroso per ridare vita a una tradizione: «La modernità -



Elvira Mancuso, presidente Aspal, e Francesco Parise, che presiede l'associazione «Nuovi Pochi»

ha detto - diventa elemento di successo se agganciata alla nostra identità». Ed Elvira Mancuso, presidente Aspal, insiste sulla necessità di produrre esperienze di teatro che possano avere una ricaduta positiva sul territorio.

Ci sarebbe da chiedersi perché far rinascere la scuola,

condo canoni più consoni alla realtà attuale. In pratica i rapporti Aspal e la scuola sono ora regolati da un contratto di servizio.

Dal canto suo il regista Beppe Navello, che condurrà un seminario, si è preso impegno: garantire ai giovani che si formeranno attraverso i corsi la possibilità di un collaudo immediato sul palcoscenico perché i successi delle scuole come quella dello Stabile di Torino o del Piccolo di Milano sono dovuti al loro legame con il centro produttivo. I corsi partiranno il 30 ottobre, le iscrizioni si ricevono in Teatro: richiede scuola dell'obbligo, le lezioni saranno serali (dalle 21 alle 24), cadenza bisettimanale e frequenza obbligatoria.

Tornando a Navello, il 24 andrà in scena al Comunale «La signorina Julie» in prima nazionale, di cui ha curato la regia: sabato, alle 17, ci sarà in teatro una prova aperta a cui sono stati invitati gli studenti della città. L'ingresso è libero a chiunque desideri assistere; alla fine, ci sarà la possibilità di intrattenersi con attori e regista.

E oggi s'inaugura «Divo Rocho» alla circoscrizione Nord: immagini del santo raccolte da Claudio Zarri

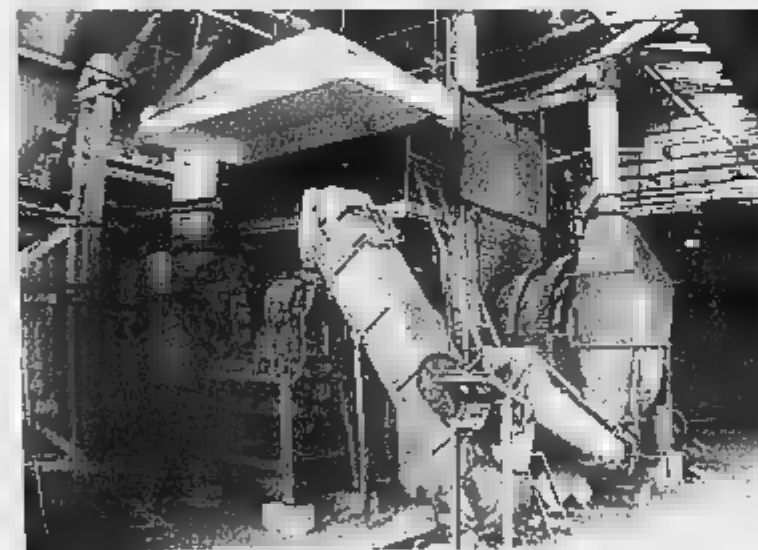
Domini opere in mostra all'ex fabbrica Tartarici

Un'iniziativa promossa dall'associazione «Progetto Angioletta Firpo»

ALESSANDRIA

Ottanta artisti esporranno le loro opere da domani nell'ex fabbrica Tartarici di via Michel 2: l'iniziativa è dell'associazione «Progetto Angioletta Firpo», che da anni persegue l'obiettivo di trovare uno spazio stabile dedicato all'arte contemporanea.

Precedenti esperienze erano state attuate nelle fabbriche Oliva e Lima: anche in questo caso il luogo è in disuso e presto sarà abbattuto. Sino al '97, avveniva la trasformazione degli scarti della vinificazione in acido tartarico, ossia lievito per dolci. Partendo da questo, è stato deciso il tema della mostra: gli artisti lavoreranno su materiale che abitualmente viene considerato di scarto. Il disordine dell'ambiente, dove si respira un'atmosfera di abbandono e di smobilitazione, dovrebbe poi rappresentare una sorta di «lievito» per la creatività dell'artista, impegnato a riaggiungere un angolo «puro» per la sua opera. Di qui l'altro filo conduttore della mostra: «purezza e contaminazione».



Un macchinario dell'ex fabbrica Tartarici, che ospita da domani arte contemporanea

Le opere realizzate sono fotografie, video, installazioni, quadri, sculture: un po' tutte le tecniche, insomma. La mostra si potrà visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19 sino al 5 novembre; l'ingresso è libero e potranno essere organizzate visite guidate su prenotazione.

All'associazione «Progetto Angioletta Firpo», intitolata all'artista morta nel '97, aderiscono una quarantina di persone: l'attività è illustrata anche nel sito internet <http://progettofirpo.supereva.it>.

Il pianista Dario Albano inaugura la rassegna dell'associazione «E. M. Ferrari»

Classica e gastronomia al «Cappelverde»

Da Bach alla ricetta del vecchio Piemonte

ALESSANDRIA

«Da Bach a Stravinskij» è il titolo della rassegna messa a punto dall'associazione «Emma Maria Ferrari», presieduta da Alda Ferrari, dopo il ciclo estivo «Verdi notes».

Il primo appuntamento è stasera, alle 22.30, alla trattoria Cappelverde via San Pio V, angolo via Piana: l'ingresso è libero e, precisano gli organizzatori, la partecipazione non comporta alcun obbligo nei confronti del locale.

Ad esibirsi sarà Dario Albano, giovane pianista diplomatosi al Conservatorio Vivaldi e collaboratore dell'associazione. Il programma prevede musiche di Bach, Chopin, Liszt, Debussy e Bartók, per un panorama musicale che spazia dal XVII secolo agli inizi del Novecento.

In particolare il preludio di Debussy porterà l'ascoltatore ad immaginare una grande cattedrale sommersa dall'acqua e il rintoccare delle campane mosse dai flutti.

La rassegna durerà due mesi, con appuntamenti fissi al giovedì; il venerdì del Cappelverde



Alda Ferrari, infaticabile factotum dell'associazione Emma Maria Ferrari che inaugura i concerti del giovedì al «Cappelverde» di via San Pio V angolo via Piana. Il venerdì sarà invece dedicato alla cucina piemontese

è invece dedicato alle cene a tema, in cui verranno riproposte specialità del vecchio Piemonte.

Si comincia domani con il fritto misto alla piemontese e si proseguirà il 27 con il pesce veloce del Baltico (merluzzo e

stoccafisso), quindi con le ricette d'autore di Giovanni Goria (10 novembre), il suntuoso bollito misto delle molte carni e degli svariati bagnetti (17 novembre), «Sua Maestà la bagna cauda» (24 novembre) e «apolenta e co.» (1° dicembre). [b.v.]

stasera

AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
La tempesta perenne
Ore 19.50-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

AMERICA. Tel. 0131-252.679
Il dottor T & le donne
Ore 20-22.30 L. 10.000/7000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240
OGGI CHIUSO

COMUNALE - Sala Ferrarini. Tel. 0131-234.240
La strada per Eldorado
Cartoni animati
Ore 20.30-22.30 L. 12.000/9000 - lun 7000

CORSO. Tel. 0131-268.080
U-571
di J. Mostow con M. McConaughey e B. Parson
Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Facile di Picasso
Ore 20-22.30 L. 12.000 - lun 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
L'uomo senza ombra
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

NUOVE SALE KUBRICK. Tel. 0131-349.321
PBI protezione testi
con B. Wilds
Ore 20.15-22.30 L. 12.000 - lun 7000

NUOVE SALE KUBRICK. Tel. 0131-349.321
Alta fedeltà
di S. Frears
Ore 20-22.30 L. 12.000 - lun 7000

ACQUINTEMI
ANISTON. Tel. 0131-322.885
OGGI CHIUSO
Ore 20-22.30 L. 10.000 - lun 7000

CRISTALLO. Tel. 0131-322.406
OGGI CHIUSO
Ore 20-22.30 L. 10.000 - lun 7000

ANQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516
OGGI CHIUSO

CANELLI
BALBO. Tel. 0141-824.809
Ore 20.10-22.30 L. 10.000/8000

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Denti
Ore 20.15-22.25 L. 12.000/9000 - lun 7000

POLI. Tel. 0142-452.081
L'uomo senza ombra
Ore 20-22.30 L. 10.000 - lun 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816
U-571
di J. Mostow con M. McConaughey e B. Parson
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

CASTELNUOVO
MACALE. Tel. 0131-585.011
OGGI CHIUSO

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-707.788
OGGI CHIUSO
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
OGGI CHIUSO
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

VERDI. Tel. 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi
OGGI CHIUSO
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora
OGGI CHIUSO
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora
OGGI CHIUSO
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora
OGGI CHIUSO
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

nelle sale di

TORINO

ACCADÉMIA P. S. Tel. 011-88.78.07
OGGI CHIUSO

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. Tel. 011-6784
OGGI CHIUSO

AMIA 200 via Cesare 67. Tel. 011-856.521
OGGI CHIUSO

ALBERTO via Cesare 67. Tel. 011-856.521
OGGI CHIUSO

AMBIRO MULTISALA C. Volpato Emanuele 52. Tel. 011-856.521
OGGI CHIUSO

CAPITOL via San Damiano 24. Tel. 011-540.605
OGGI CHIUSO

DEUTER via C. Alberto 12. Tel. 011-540.110
OGGI CHIUSO

CHAMPIN via Garibaldi 52. Tel. 011-436.973
OGGI CHIUSO

C. CHAMPIN via Garibaldi 52. Tel. 011-436.973
OGGI CHIUSO

C. CHAMPIN via Garibaldi 52. Tel. 011-436.973
OGGI CHIUSO

C. CHAMPIN via Garibaldi 52. Tel. 011-436.973
OGGI CHIUSO

C. CHAMPIN via Garibaldi 52. Tel. 011-436.973
OGGI CHIUSO

C. CHAMPIN via Garibaldi 52. Tel. 011-436.973
OGGI CHIUSO

ACCADÉMIA P. S. Tel. 011-88.78.07
OGGI CHIUSO

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. Tel. 011-6784
OGGI CHIUSO

AMIA 200 via Cesare 67. Tel. 011-856.521
OGGI CHIUSO

ALBERTO via Cesare 67. Tel. 011-856.521
OGGI CHIUSO

AMBIRO MULTISALA C. Volpato Emanuele 52. Tel. 011-856.521
OGGI CHIUSO

CAPITOL via San Damiano 24. Tel. 011-540.605
OGGI CHIUSO

DEUTER via C. Alberto 12. Tel. 011-540.110
OGGI CHIUSO

CHAMPIN via Garibaldi 52. Tel. 011-436.973
OGGI CHIUSO

C. CHAMPIN via Garibaldi 52. Tel. 011-436.973
OGGI CHIUSO

C. CHAMPIN via Garibaldi 52. Tel. 011-436.973
OGGI CHIUSO

C. CHAMPIN via Garibaldi 52. Tel. 011-436.973
OGGI CHIUSO

C. CHAMPIN via Garibaldi 52. Tel. 011-436.973
OGGI CHIUSO

C. CHAMPIN via Garibaldi 52. Tel. 011-436.973
OGGI CHIUSO

«RAVIO-AGNOLOTTO» PROPONE UNA RICETTA

LA GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2000 Foy

Caccia al Ravio-Agnolotto

dei nostri territori

La mia ricetta si intitola:

Cognome e Nome

Indirizzo

telefono

Tagliando da accludere alla ricetta e inviare a La Stampa,

redazione di Alessandria, in Piazza della Libertà 15.

Non sono valide le fotocopie.

Un dibattito sul «ravio-agnolotto» si terrà a Novi Ligure venerdì

24 novembre, alle 21, in biblioteca civica: una buona occasione di

riprendere un argomento che è stato motivo di accese discussioni e

gaudenti convivi. Il «ravio-agnolotto», per la sua struttura

Amichevole di lusso oggi alle 15: annunciati sugli spalti i tifosi dei club granata della zona

Il Derthona dei record sfida il Toro

Al «Coppi» si ritrovano gli amici Berago e Simoni

Grigi, se ne andrà Parentela

Tifosi mobilitati per la partita di Lecco
pullman allestito anche dal Grizzly

ALESSANDRIA

Ancora nulla di fatto sul fronte arrivi e partenze per i grigi, ma è sempre più probabile che il giovane attaccante Parentela venga trasferito in C2 al Castrovillari. Per lo scambio Polidori-Di Giannatale il Messina, si continua invece a trattare ma tutto dovrebbe slittare alla prossima settimana. Restano infatti da definire le questioni contrattuali visto che Polidori ha un biennale con l'Alessandria mentre la punta del club siciliano ha un ingaggio annuale che sembra essere «stratosferico» per la C1. Tuttavia, Di Giannatale è chiuso a Messina da Torino, Godeas, Buonocore (un trequartista indispensabile che gioca a ridosso degli avanti) e dal giovane Marra, mentre fra i grigi avrebbe il posto assicurato. A volta, Polidori spera di ritagliarsi uno spazio nel team isolano il cui direttore sportivo ben le qualità dell'ex carrarese. L'amministratore Roberto Spinelli disdegna però altre opzioni per rinforzare la squadra e sono possibili novità entro breve.

Intanto, i gruppi organizzati invitano i tifosi a non far mancare l'incitamento ai grigi a Lecco, anche se la prestazione contro il Brescia è stata deludente. Oltre al pullman allestito dai Supporters di via Cavour (quota del viaggio lire 20 mila), anche il Grizzly Club di Dante, Galleria Universo, si è messo in movimento. Il Grizzly organizza infatti un bus per la trasferta di domenica. Per evitare che le adesioni siano nulle o quasi, come è accaduto in occasione del precedente confronto esterno dell'Alessandria a Cesena, i

costi del viaggio sono stati abbassati notevolmente. Quindici giorni fa gli sportivi hanno ritenuto troppo alto il prezzo del viaggio fino in Romagna. Questa volta, però, grazie al personale impegno finanziario del presidente Marzio Migliaccio, il club ha fissato prezzi accessibili per i tifosi. Dieci mila lire è il costo del viaggio per i soci a 15 mila per i non soci. Le iscrizioni si ricevono dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 23 alla sede del club. (r.g.)

Rodolfo Castellaro
TORTONA

Amichevole di lusso, oggi alle 15, al «Fausto Coppi»: arriva il Torino di Simoni a sfidare il Derthona dei record, balzato in vetta alla serie D, la massima serie dilettantistica nazionale. Perché la partita col Toro? «Nei programmi societari, fissati dal presidente Carmelo Quattrone, c'è l'organizzazione match importanti, per ricordare ai tifosi che il nostro è un club blasonato, con lunghi trascorsi professionistici - spiega il ds Vittorio Berago - Potavano venire il Genoa o la Sampdoria, in questo caso si è preferito il Torino per il rapporto particolare che ho col suo allenatore». C'è in effetti un profondo legame professionale ed anche affettivo tra il trainer granata e il ds bianconero: i due hanno lavorato assieme per



Il trainer del Torino Gigi Simoni collauderà oggi pomeriggio a Tortona la formazione da opporre alla Ternana nel prossimo turno del campionato di serie B

intervenire in massa al «Coppi». A Tortona si esibirà il miglior Torino ed esordirà Scarchilli, alla ripresa dell'attività dopo l'infortunio che l'ha tenuto per molto tempo lontano dal campo di gioco.

In quanto al Derthona, andrà in campo la formazione tipo: «Per fortuna, tutti gli atleti a disposizione - puntualizza mister Lele Domenicali - Schiererò il solito undici, prima di procedere ai cambi nel secondo tempo». Il significato di questa partita? «Un confronto così è sempre augurabile - replica il mister - perché ci consentirà di preparare nel migliore dei modi la trasferta di domenica a Verbania». Il Derthona è in vetta alla classifica: «Siamo ancora lontani dalla vittoria finale - precisa il tecnico bianconero - ma proveremo a migliorare il terzo posto della scorsa stagione».

anni, nella Cremonese e nell'inter: «Appena ci siamo sentiti, abbiamo stabilito di giocare questa gara - prosegue Berago - Gigi è un uomo molto equilibrato, che rivedrò con piacere, assieme al suo Torino, che conta molti estimatori anche a Tortona». Al proposito, i club della zona si stanno organizzando per

Judo: restano incerte le prospettive azzurre

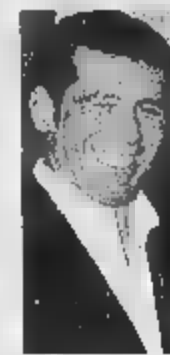
Guido, la Coppa Europa e un futuro da «chioccia»

L'olimpionico novese seguirà sul tatami i ragazzi del Centro sportivo carabinieri

NOVI LIGURE

Luigi Guido, il judoka che ha partecipato ai giochi di Sydney (è tra i pochissimi ad aver combattuto in tre Olimpiadi) proseguirà l'attività anche il prossimo anno. Gliel'ha chiesto ufficialmente il maresciallo Marino Beccacece, comandante la sezione judo del Cs Carabinieri di Roma, che l'ha subito inserito nella squadra selezionata per la Coppa Europa: «Alla funzione atleta, abbinerò quella di «chioccia» dei giovani carabinieri - spiega Guido - Un compito che mi affascina e che potrebbe costituire la mia attività futura».

Per l'attività azzurra, il novese non si è incontrato con il di Romanacci: lo farà subito dopo l'operazione, che il 28 ottobre subirà a Roma per rimuovere la placca metallica, residuo dell'infortunio patito al piede destro due anni fa a Torino: «L'ortopedico mi



Luigi Guido (qui in foto durante la premiazione a Comune a Valenza) ha deciso che continuerà a gareggiare anche nel 2001 almeno fino alla Coppa Europa

ha raccomandato di non rimandare più l'intervento chirurgico per evitare possibili guai - puntualizza Guido - Dovrò fare una convalescenza di almeno dieci giorni, saltando un paio di turni nella fase finale della Bundesliga (è tesserato per il Monaco di Baviera ndr). Intanto, delineerò bene gli impegni». (r.c.)

RALLY

La jella colpisce il pilota di Valmadonna che rinuncia alla gara più attesa

Ferrara dice addio al «Sanremo»

La sua auto è in Val d'Aosta, impossibile prelevarla



ALESSANDRIA

Italo Ferrara parteciperà al «42° Rally di Sanremo». Il driver di Valmadonna è stato costretto al forfait in quanto la sua vettura è rimasta bloccata a Pollein, località nella immediata vicinanza di Aosta che è fra le più colpite dalla disastrosa alluvione. Pollein è infatti la sede operativa della Jolly Autosport, che ha curato la preparazione della Lancia Delta Hf con la quale Ferrara e il fido navigatore Lele Bobbio avrebbero dovuto gareggiare a partire da domani. La berlinetta torinese di per sé non è danneggiata (si trova all'interno dell'officina su un ponte a circa tre metri di altezza), ma tutte le vie di comunicazione sono interrotte a causa delle fra-

e e quindi nessuno è materialmente riuscito a prelevare la vettura. Italo Ferrara è già di più morale: «Dopo questo impegno ed aver effettuato tutte le ricognizioni, sono stati costretti a tornarcene a casa dice - E' davvero un peccato perché ci tenevamo a fare bene a Sanremo dopo le positive esperienze del Montecarlo e del Mille Laghi. Purtroppo la Delta non si accomiata dal mondiale speravamo ma non avevamo alternative, se non prendere questa sofferta decisione». L'unica possibilità, peraltro remota, di vedere Ferrara al via della gara era quella che Italo cercasse un'altra vettura di A8, i tempi ristretti non hanno giocato a suo favore. (f.g.)

VOLLEY

Ma si disputa regolarmente il «Memorial Swierk»

Posticipato per l'alluvione l'inizio del torneo giovanili

Province dell'8 dicembre

ALESSANDRIA

Sospesi già prima dell'inizio i campionati di volley Under 20 maschili e Under 15 femminile, che dovevano prendere il via nel prossimo weekend: lo ha deciso il Comitato provinciale della Fipav, a seguito dei problemi in molti Comuni del Piemonte colpiti dall'alluvione. Si disputerà invece domenica a Vigonza il «2° Memorial Jerzy Swierk» per squadre femminili Under 17, organizzato dal Gs Quattrovali Alessandria per ricordare il trainer polacco morto prematuramente. Si giocherà con la formula del quadrangolare all'italiana: gara il Quattrovali, l'Acqui, l'Alasio e la selezione provinciale Under 15 diretta da Massimo Lotta, che si sta preparando al Trofeo delle

Province dell'8 dicembre. Il calendario del torneo prevede alle 14 il match inaugurale fra Acqui e Quattrovali. Seguiranno: Alasio-Under 15, Quattrovali-Under 15, Acqui-Alasio, Acqui-Under 15, Quattrovali-Alasio. Tutti gli incontri saranno al meglio dei tre set. Per la rappresentativa provinciale, sono state convocate Ilaria Napodano, Giulia Gatti e Monica Livieri (Gaierio Spondibene Casale), Carmen Naclerio (Valenza), Giulia Moro e Sara Ferretti (Novi Pallavolo), Francesca Puppo, Martina Pernigotti, Veronica Scarso, Carolina Giacobbe, Martina Alpa e Alice Martini (Plastipol Ovada), Giulia Daffunchio (Aics Gavil), Elisabetta Parodi e Vera Perfumo (Pro Molara), Paola Rapetti (Fgs Vela Alessandria). (r.ca.)

SPORT FLASH

AMATORI

Sospeso il campionato nel Comitato Casale

A causa dell'alluvione, il Comitato Casale ha sospeso la quarta giornata dei campionati amatoriali, in programma sabato 21 ottobre. Lunedì 23, nella sede di via Leardi, si terrà un'assemblea per verificare lo stato dei campi e decidere la ripresa dell'attività. (r.c.)

MESE DELLO SPORT

Domani in Provincia premiate scuole e società

Alto conclusivo, domani alle 17 in Provincia, del «25° Mese dello Sport». Verranno premiate le scuole elementari e medie, le società e le federazioni sportive, la Regione, i Comuni, il provveditorato, il comitato provinciale «Sport per tutti» e tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione delle giornate nelle piazze dei centri zona dei tornei agonistici di settembre e ottobre. (r.c.)

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirvi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa
ALESSANDRIA - Via Cavour, 58 - Tel. 0131.445522 - Fax 0131.300528

UN'INFINITA CONVENIENZA

mille idee ALESSANDRIA

Via Mazzini, 79 - Tel. 0131.527.81 - C.so Acqui, 155 - Tel. 0131.34.34.48

• Bambole in porcellana da collezione	da L. 2.000
• Quadri cornice legno arte povera	da L. 2.500
• Utensileria casa mista a	L. 2.500 cad.
• Forchette ■ cucchiaini acciaio inox 18/10	L. 900 cad.
• Cucchiaini acciaio inox 18/10	L. 750 cad.
• Piatti ceramica con disegni	L. 1.500 cad.
• Piatti vetro (piani - fondi - frutta e ciotole)	L. 1.200 cad.

CANCELLERIA MISTA

• Zaini scuola	da L. 8.000
• Quaderni Pigna - Trolley da scuola	
• Astucci	da L. 4.000
• Convertitori «Euro»	L. 4.990 cad.

GIOCATTOLE

• Peluche assortiti	da L. 2.000
inoltre...	
• Macchine telecomandate o da collezione	
• Bambole «Barbie» originali	
• Giochi di società	
• prezzi convenientissimi	

• SI INVITANO BOMBONIERE • DOPPIE DOMICILIERE IN KIT
FAI DATE • LISTE NOZZE • ARTICOLI REGALO

L'informazione è polare.

Ma senza ispirazione, non penetra.

L'ispirazione ci dà la forza per passare
dalla conoscenza alla sperimentazione,
nell'atto dello stravolgimento.

LA GRANDEZZA È SEMPRE FRUTTO DELL'ISPIRAZIONE.



Quindi non è che la tecnologia
non usi solo uno strumento
d'informazione, ma si avvalga di
un'ispirazione per rendere tutto più facile,
libero, naturale. Sentire e reagire,
un'azione immediata, istintiva,
un istinto colto di colui che
sperimenta un modo non accettato
con il resto del mondo,
ma lo ha reso un'ispirazione
dominante nella nuova IT.

Inspiration Technology di Compaq

www.compaq.it

COMPAQ
Inspiration Technology

TRONY

GRUPPO Uni Euro

il bello di avere la Trony Gold.

(TO) TORINO Via C. Montecchi 101/103 tel. 011/4033993
(TO) TORINO Via Montebello 101 tel. 011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C. Garibaldi 101/103 tel. 011/4033993
(TO) ORBASSANO Via Rosa del Mobili 101/103 tel. 011/4033993
(TO) VENARIA C. so Garibaldi 280 tel. 011/4033993
(TO) PINEROLO Via Risorgimento 101/103 tel. 011/4033993
(TO) CHIANOCCHIO Via di S. Sisto Centro Commerciale Le Rondini tel. 011/4033993
(CN) BRA (Cinzano) S.S. 231 loc. Borge 3/Martina tel. 011/4033993
(CN) B.S. DALMAZZO Via Borgomercato tel. 011/4033993
(CN) ROVERETO di Cherasco Via Cuneo 34 tel. 011/4033993
(CN) CASTAGNIO Via Nave, 14 tel. 011/4033993
(CN) GENOVA Strada Statale tel. 011/4033993
(CN) MONDOVI Via Langhe 54 tel. 011/4033993
(AT) ASTI C.so Alessandro 101/103 tel. 011/4033993
(AO) AOSTA C.so Montebello 101/103 tel. 011/4033993
(VC) VERCELLI Via Cavour 101/103 tel. 011/4033993
(BI) GAGLIANICO Via Cavour 101/103 tel. 011/4033993
(AL) FRUGAROLO C.so S. Spirito 101/103 tel. 011/4033993
(AL) ACQUA TERME C. Acquasanta 101/103 tel. 011/4033993
(GE) BOLZANETO Via Sordani 101/103 tel. 011/4033993
(GE) GENOVA Via Sordani 101/103 tel. 011/4033993
(GE) CHIAVARI Via Sordani 101/103 tel. 011/4033993
(IM) PONTEDASSIO C. Cavour 101/103 tel. 011/4033993
(IM) VALLECROSA Via Roma 57 tel. 011/4033993
(SV) ALBENGA C.so N. S. 101/103 tel. 011/4033993
(SV) CAIRO MONTENOVE Via V. Veneto 5 tel. 011/4033993
(SV) ANDORA C. S. Caterina 9 tel. 011/4033993
(IM) TREZZANO C. S. Caterina 9 tel. 011/4033993
(PC) PACEZZA C. S. Caterina 9 tel. 011/4033993
(RG) STEZZANO C. S. Caterina 9 tel. 011/4033993

VAPORE



Ferro da stiro PHILIPS H205
1200W piastra teleriscaldante
regolabile di vapore
estesa antiscalfatura estraibile
PREZZO VENDITA 19.000 Lire

1300W



Aggregatore ALENTEC
1300W evaporatore acqua
microfiltri anticalcare
super accensione
PREZZO VENDITA 68.000 Lire

AUTOFOCUS



Machina fotografica
CANON modello A10
Autofocus completa
PREZZO VENDITA 68.000 Lire

DIGITALE



Cordless (RADIO DIGIT)
DIGI DECT/ISAP sistema mobile
per collegare fino a 4
portabili-10 numeri brevi memorie
PREZZO VENDITA 68.000 Lire

IN METALLO



Machina caffè
poltrina bianca
Due filtri in acciaio inox
PREZZO VENDITA 128.000 Lire

MAXI FRIGO



IGNIS maxi frigo combinato
Alto 187 cm - 352 litri
frigo congelatore a cassetti
2 motori
PREZZO VENDITA 590.000 Lire

400 GIRI



Lavatrice super automatica
19 programmi ead controllo
tasto lavaggio freddo
PREZZO VENDITA 290.000 Lire

1000 GIRI



Lavatrice INDESIT 1031T
classe B 1000 giri - termolavaggio
controllo - 3 test
PREZZO VENDITA 490.000 Lire

LAVASCIUGA 1000 GIRI



Lavasciuga REX RLA 10 - 5kg
1000giri - asciugatura ventilata
termolavaggio - 3 test
PREZZO VENDITA 690.000 Lire

6000 BTU



Condizionatore trasportabile
BASIC 6000 BTU
Per 1500 Mc
PREZZO VENDITA 590.000 Lire

AQUASTOP



Lavatrice ARISTON
Modello 2085ST
12 programmi AQUASTOP 33°C
PREZZO VENDITA 690.000 Lire

NOFROST



Frigorifero doppio porta 450 litri
Generali Electric 16337/171
interni originali made in USA
PREZZO VENDITA 1.380.000 Lire

SUBWOOFER



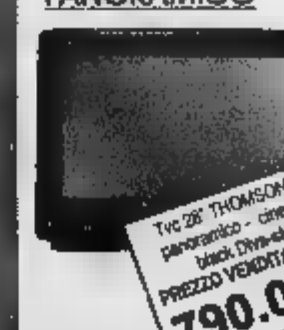
Sistema HI-FI KENWOOD
HW800 80W virtual Dolby
surround con subwoofer
PREZZO VENDITA 498.000 Lire

DIGITALE



Sistema HI-FI KENWOOD
VH850 50W stereo con CD
display LCD
PREZZO VENDITA 548.000 Lire

PANORAMICO



Tv 28" THOMSON 189
panoramica - cinescopio
largo Diva-elaborato
PREZZO VENDITA 790.000 Lire

SCEGLI UNO DI QUESTI PRODOTTI

**I clienti del
gruppo Uni Euro,
possessori Trony
Gold (vecchi e nuovi),
dal 19 Ottobre,
diamo la possibilità di
acquistare uno di
questi prodotti a
questo prezzo!**



**I VANTAGGI DELLA CARTE
"TRONY GOLD"**

ESTENSIONE DELLA GARANZIA
a 5 anni

RIMBORSO / RIMAZIONE
O SOSTITUZIONE prodotto in caso
di danni accidentali o furto nei
primi 30 giorni

**ESTENSIONE GRATUITA DELLA
GARANZIA A 5 ANNI SU TUTTI I
PRODOTTI ACQUISTATI**
dall'1° acquisto

**LA TRONY GOLD LA TROVI
NEI PUNTI VENDITA TRONY**
(regolamento all'interno del punto vendita)



ROTTAMAZIONE 2000 fino a 5 milioni
C.so SEBASTOPOLI 21
Tel. 011/21.28.111

PROGETTO

Fiat Seicento con **DOPPIO ZERO**
anticipo **ZERO** fino a **36 mesi**
C.so R. MARGHERITA 21
TORINO
Tel. 011/88.54.00

PROGETTO

Accadde ieri

Il 19 ottobre 1998 muore Cesare Ezechia Marco Lombroso, riconosciuto in campo internazionale come il fondatore della scienza criminologica. L'idea di base della sua produzione scientifica nasce dall'osservazione delle anomalie anatomiche nel cranio di un criminale. Furono le sue tesi che influenzarono il senatore Bianchi e lo spinsero a costruire i manicomi criminali e le tesi Lombroso di farlo trasformare in delinquenti.



Il tempo

L'alta pressione continua a dominare sull'Europa centrale e la Penisola almeno fino a domenica, mentre le perturbazioni atlantiche scorrono a latitudini più a Nord, verso la Russia. Sulle nostre regioni avremo cielo soleggiato con nubi sulle Alpi, specie orientali, e nebbie e foschie mattutine sulle pianure. Precipitazioni assenti salvo piogge irrilevanti sul Sud.

Quanto manca

Entro il 15 novembre - fra 27 giorni - sarà terminato il parcheggio sotterraneo di piazza Madama Cristina composto di 339 posti auto. Non appena la struttura entrerà in funzione anche la viabilità della piazza cambierà: nel senso che sarà garantito il passaggio delle auto al centro carreggiata, ma non sul suo perimetro. Qui sarà consentito soltanto il transito ai veicoli dei residenti.

Si continua a spalare a Borgo Dora e nella zona di via Pianezza, mentre la Procura ha aperto un'inchiesta



I PUNTI CRITICI

ACQUA

AUTOBOTTI
PIAZZA BENEFICA,
VIA DI NANNI,
VIA VIGONE,
VIA BARDONECCHIA,
VIA RUBIANA
E PIAZZA BORGO DORA

TRENI

TORINO-MODANE
INTERROTTA
A BUSSOLENO
TORINO-AOSTA
INTERROTTA
A STRAMBINO

POSTE

TORINO-MILANO
INTERROTTA TRA
CHIVASSO E SANT'ALIA
TORINO-AOSTA
INTERROTTA
TRA VOLPIANO E
SAN GIORGIO

EDILE

L'ISTITUTO STEINER
CHIUSO ANCHE
PER ALLAGAMENTO
RIAPRE DOMANI

OSPEDALI

IL MARIA VITTORIA
CHIUSO
CON AUTOBOTTI

I NUMERI

UNITÀ DI CRISI	011/558.91
VIGILI URBANI	800/27.21.30 011/460.60.60
ACQUEDOTTO	800/23.91.11 011/431.01.02 011/431.01.80
AEM	011/777.70.00
ATM	800/01.91.52
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
ENEL	011/244.44.44
ACI	011/577.94.49
ITALGAS	800/90.07.77

L'emergenza è finita, si pensa a ricostruire

Oggi il presidente Ciampi arriva nella città alluvionata

Oggi, finalmente, per Torino sarà un primo, autentico, giorno di cessata emergenza. Sotto la Mole reduce da due giorni di sole, in mattinata è previsto l'arrivo del presidente Ciampi che incontrerà il sindaco Castellani, gli otto presidenti e i prefetti delle Province, il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e del consiglio Roberto Cota. La sua visita proseguirà, a bordo dell'elicottero dell'Aeronautica, nelle località più colpite della Valle d'Aosta.

Mentre in molti Comuni della provincia continua l'alluvione, la corrente elettrica che va e viene, molte strade interrotte e soprattutto interi paesi da ricostruire, sotto la Mole i servizi riprendono a funzionare. Fin da ieri è tornata l'acqua potabile (e non è più l'acqua bollita prima di usarla) nella quasi totalità dei quartieri, e la viabilità ha riacquisito il suo aspetto consueto. E se a Borgo Dora e nella zona di via Pianezza - le due zone più devastate dall'ondazione della Dora - si continua a spalare il fango con l'aiuto di centinaia di mezzi e volontari, nel resto della città cadono, progressivamente, le barriere nate per fronteggiare il disastro.

E così, oggi, insieme con la riapertura delle scuole di ogni ordine e grado (ad eccezione delle materne di via Cecchi 2 e via Manelli 16, e l'elementare Margherita di Savoia di via Thauri) riaprirà anche la soprallevata di Mortara. Mentre per via Livorno se ne parlerà fra un anno, ma non certo per le conseguenze dell'alluvione: «Questa via doveva essere chiusa in ogni

caso proprio in questi giorni - ha spiegato ieri l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico - per permettere la riqualificazione della Spina 3». Sempre quella zona gli ingegneri. Comune stanno pensando a come dare inizio alla fase di trasloco degli uffici sgomberati della palazzina dell'Environment, che fino a pochi giorni fa era sul punto di crollare.

Anche la magistratura si mette al lavoro sull'alluvione e la prima iniziativa è del procuratore capo Marcello Maddalena: lunedì scorso, piena emergenza, il magistrato ha inviato agli aggiunti e ai sostituti dell'ufficio una circolare in cui dà notizia dell'apertura di un fascicolo in cui confluirà ogni notizia di reato eventualmente sottostante agli accadimenti di cui sopra. Nelle righe precedenti il procuratore capo aveva scritto: «Sulla base quanto pubblicato

La Stampa e reso noto vari mezzi di informazione e in relazione agli accadimenti in corso in questi giorni (inondazioni, crolli, disastri) appare necessario istituire a modello 45 un fascicolo al fine di prendere notizie di reato...». Significa che Maddalena intende far confluire in un unico procedimento penale tutte le indagini sull'alluvione e che sarà lui stesso a coordinarle.

Tornando alle strade bloccate al traffico, resta parzialmente chiusa alle auto corso Svizzera, piazza Bengasi all'imbocco di Roma verso Moncalieri, Svizzera da corso Regina a piazza Pier della Francesca, Vigevano (cavalcavia) da via Cigna a piazza Pier della Francesca, via Viterbo e via Livorno da largo

Giachino a corso Umbria. Capito ponti: chiuso quello fra corso Svizzera e corso Regina, quello corso Umbria, quello fra via Livorno e Orvieto, e quello fra Vercelli a lungo Dora Napoli. Per quanto riguarda le autostrade resta interrotta la Torino-Milano in direzione Milano fra Chivasso e Cigliano e in direzione Torino fra Sant'Alia e Rondissone (resterà così per un mese) e anche la Torino-Aosta fra Volpiano e San Giorgio. A fronte di un aeroporto tornato a regime, permangono le interruzioni nelle linee ferroviarie Torino-Aosta (da Strambino non si può proseguire) e Torino-Modane (autobus da Bussoleno a Bardonecchia, confine con Francia).

Oggi il Comune comincerà l'indispensabile operazione di ripulitura delle volte dei ponti. E forse a causa di questo intervento ci sarà qualche disagio alla viabilità, è davvero urgente per evitare che il passaggio dell'acqua sotto i ponti venga ostacolato. L'assessore all'Ambiente Paolo Hutter fa un appello per cercare volontari per la pulizia del parco del Valentino e del Castello medievale. Chi fosse interessato può contattare la sua segreteria al seguente numero: 011/442.30.88 dalle ore 8,30 alle 11 di oggi. «L'intervento - spiega Hutter - potrà essere attuato soltanto verrà raggiunto un numero adeguato di volontari che garantiranno la loro presenza per almeno quattro ore».

Anche l'ospedale Amedeo di Savoia sta per tornare alla completa normalità. Fra i domani, infatti, ritorneranno in sede i pazienti di tutti i reparti fatti evacuare nei giorni scorsi.



Prosegue il lavoro di ripulitura. Murazzi, completamente allagati, i giorni dalla piena del Po

Un treno speciale per Milano

Alle 7 dalla stazione di Porta Nuova

La viabilità migliora di ora in ora, quasi ovunque, salvo dove le opere di recupero richiedono interventi più. Ecco la situazione.

FERROVIE. La linea Modane-Bardonecchia-Torino è interrotta nel tratto da Bussoleno a Salbertrand. La circolazione è attiva da Modane a Salbertrand e da Torino a Bussoleno. I treni sostituiti con autobus fra Bussoleno e Bardonecchia. Sulla Pinerolo-Torino Pellice i treni sostituiti con autobus. Non vi invece treni né bus sulla linea Bussoleno-Susa. Nessun treno pure sulla Aosta-Chivasso-Torino, interrotta fra Strambino e Aosta e sottotratto Strambino-Ivrea e Ivrea-Aosta. Sono attivi autobus fra Strambino e Ivrea. Sulla Alessandria-Casale-Chivasso è interrotto il tratto fra Chivasso e Casale. Autobus sostituiscono i treni sulla Casale Monferrato-Vercelli. Alle linee riprese si aggiunge la Alessandria-Mortara-Novara, riaperta per i treni viaggiatori, con

limiti di velocità. Riattivate la Asti-Chivasso e la Aosta-Pré Saint Didier. Istituto oggi treno speciale fra Torino e Milano. Parte alle ore 7. Porta Nuova, ferma a Porta Susa, Vercelli e Novara, giunge a Milano alle 8,45. Riparte da Milano Centrale alle 18,15 e arriva a Porta Nuova alle 19,55.

SERVIZI SATTI. La Satti ha riattivato tutti i servizi automobilistici e ferroviari. Fanno eccezione la Ferrovia del Canavese, dove la tratta Cuorgnè-Pont è gestita con autobus, e i servizi automobilistici intercomunali delle linee: Pont-Valprato Soana, Pont-Loana-Noasca, Lanzo-Viù-Usseglio (limitata a Viù), Chivasso-Vische-Ivrea (limitata a Vische). Mentre le linee Ivrea-Rivarolo, Ivrea-Pont, Ivrea-Loranzè e quella della Valchiusella non transitano da Banquette e Samone. Deviate su Pademonte, riprendono il normale percorso. Loranzone Campana. Nell'ambito del servizio urbano di Ivrea, la linea 5 Quassolo-Lessolo-Ivrea è deviata su

S.S. 26 Quassolo, S.P. 29 Lessolo, mentre la linea 3 Salerano-San Germano è limitata a Banquette Borgo Nuovo. A Ponte Moasca di corso Giulio Cesare è di nuovo aperto. Percorribili anche il ponte di Cigna e i Emilia, Regina Margherita, Potenza, Unità d'Italia, Maroncelli e Trieste. Aperto viale dei Partigiani. Sono ancora chiusi: piazza Bengasi (dall'imbocco di corso Roma Moncalieri), corso Svizzera (da corso Regina Margherita a piazza Pier della Francesca), Vigevano (cavalcavia) e da via Cigna a corso Umbria, Viterbo e via Livorno (da largo Giachino a corso Umbria).

TORINO, PONTI CHIUSI. Rimangono chiusi i ponti: Ramello di Svizzera, Carlo Emanuele di corso Umbria, Amedeo IX di via Livorno e via Orvieto, piazza Clotilde di Vercelli, lungodora Napoli e la passerella che unisce corso Unità d'Italia con corso Moncalieri.

GIANNIMARIA TESTA
Il valzer di un giorno
Per la prima volta in un cantautore
la Francia

Piazza C 21 88 41 11
venerdì 11 su
e un'ora na

FURLA
Dal 19 Ottobre
un nuovo negozio FURLA
a Torino in via Gramsci, 7

IL BILANCIO DEL PREFETTO

Il prefetto Achille Catalani appare «soddisfatto degli interventi che hanno contrastato l'alluvione». «Tutti quanti - dice - hanno fatto bene con efficienza il loro dovere. In particolare ha risposto in modo positivo il sistema di allarme preventivo. Ha funzionato magnificamente, grazie alla possibilità d'integrare le previsioni meteorologiche nazionali con quelle affinate dalla Regione Piemonte, che hanno consentito di ridurre i danni e di mirare tutti gli interventi di soccorso e di sfollamento, con grande tempestività».



IL BILANCIO DEI COMUNI

Secondo Catalani «il bilancio delle vittime ha potuto essere contenuto anche grazie alla capacità di reazione alla tragedia che hanno saputo dimostrare le amministrazioni comunali dei paesi colpiti dalle inondazioni». Si sono rivelate «efficaci le opere che sono state realizzate dopo la precedente alluvione del 1994». Passato il peggio, «ora bisogna provvedere a bonificare le case dall'acqua e a ripristinare i servizi d'erogazione idrica ed energetica nelle località che risultano ancora isolate».

«Meno burocrazia per chiudere le ferite»

Berlusconi e Violante ottimisti sul dopo-alluvione

Giuseppe Sangiorgio

E adesso, mentre in città, nella provincia e, più in generale in Piemonte, i partiti i lavori per riparare i guasti dell'alluvione, causati da torrenti e fiumi impazziti, attenti a non una nuova situazione critica, quella che Luciano Violante ha definito «emergenza burocratica». Il presidente della Camera dei deputati ha messo in guardia contro le lentezze degli apparati sia gli amministratori locali, sia il governo, durante la visita istituzionale a Comune, Regione e Provincia.

Alle 14, mentre il capo dell'opposizione Silvio Berlusconi, aveva terminato da pochi minuti la conferenza stampa con il presidente della giunta piemontese, Enzo Ghigo, l'assessore alla Protezione civile, Ugo Cavallera, il vice presidente della Provincia, Giuseppe Gamba, il sindaco Valentino Castellani, Violante è entrato a Palazzo Civico, atteso nell'androne dal sindaco Valentino Castellani, da alcuni assessori e dai funzionari che giorno e notte hanno fatto e continuano a far fronte all'emergenza. Poi ancora visita a Enzo Ghigo in piazza Castello e alla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, a Palazzo Lascaris.

Il mercoledì torinese del dopo alluvione per Berlusconi si è iniziato alle 11. Il leader, seduto fra Ghigo, il vice presidente William Casoni, l'assessore Cavallera, il sindaco Castellani e il vice presidente della Provincia, Giuseppe Gamba, ha posto una premessa: «È il momento delle polemiche, siamo in una situazione critica e tutti dobbiamo lavorare in positivo». Ed ha chiarito: «Sono qui per garantire che l'opposizione a livello nazionale darà il suo contributo affinché gli interventi che il governo assumerà passino in fretta anche in Parlamento».

Dopo aver elogiato il lavoro svolto da Enzo Ghigo e dall'assessore Ugo Cavallera e apprezzato dal sindaco Castellani che le amministrazioni del Piemonte hanno agito «grande efficienza», ha affermato: «La classe

Il leader del Polo ha incontrato i vertici politici del Piemonte



Bando alle polemiche che farebbero solo perdere tempo prezioso. Anche da tragedie come questa può partire il nuovo federalismo

Il Governo è intervenuto in 48 ore stanziando 200 miliardi subito, consentendo di accendere mutui per altri 1000 e impegnandosi a inserire fondi nella Finanziaria

politica locale è cresciuta. Il federalismo, ormai, è accettato da tutti, centrodestra e centrosinistra. Di qui parte la democrazia del futuro. In Parlamento ci siamo divisi sulle percentuali (in più o in meno) di federalismo, ma entrambe le

coalizioni mi sembra che siano convinte di dover modificare l'assetto costituzionale del nostro Paese anche per le amministrazioni locali.

Le affermazioni del leader azzurro, sul tema della maggioranza e dell'opposizione di

A Montecitorio il dibattito su come trovare le risorse necessarie

collaborare, poco dopo, sono state commentate in termini positivi dallo stesso Violante. Il quale da Torino ha lanciato l'invito rivolto ai palazzi e alle autorità del potere amministrativo: «Da questa tragedia si devono trarre due lezioni: la

prima è quella della prevenzione. Un sistema che, dobbiamo riconoscerlo tutti, ha funzionato. Se così non fosse stato i danni sarebbero molto più gravi. La seconda, tutta da costruire, è farci evitare l'emergenza burocratica. «Nel 1994 -

ha osservato Violante - ci sono state critiche nei confronti delle banche, perché non hanno saputo erogare finanziamenti adeguati alle necessità di chi si trovava senza tetto o aveva l'azienda da far ripartire. Costoro furono trattati dagli istituti di credito alla stregua del normale cliente. Un atteggiamento sbagliato che ha fatto perdere tempo e risorse non solo alle zone colpite dagli eventi, ma all'intero Paese».

Violante ha ricordato che se si fa vi furono problemi. «Ora - ha detto - bisogna fare in modo che i finanziamenti siano diretti, ovviamente dopo aver ottenuto la necessaria documentazione: ciò consentirà di non perdere tempo perché i cittadini hanno diritto di essere risarciti e le strutture pubbliche devono funzionare al più presto e nel modo migliore».

Di qui l'appello «ad eliminare i passaggi burocratici, a snellire e ad agevolare chi ha le carte in regola per ottenere gli aiuti». Il governo, ha precisato, «è intervenuto subito». Visto che, a quarantotto ore dalla tragedia, sono stati stanziati 200 miliardi per le prime necessità e altri mille potranno essere contrattati con mutui dai Comuni. «Non se basterà - ha rilevato Violante - tuttavia i fondi per la ricostruzione saranno inseriti nella Finanziaria». Ed a questo punto che il presidente della Camera si è detto d'accordo: «Berlusconi ad evitare polemiche inutili quanto sterili». «Piuttosto - ha aggiunto - pensiamo a ricostruire e prevenire di più e meglio senza scontri che fanno solo perdere tempo».

Interrogazioni e proposte in tema di alluvione, in Piemonte e Valle d'Aosta, sono state presentate dagli onorevoli Mario Borghesio (Lega Nord) e Giorgio Merlo (Ppi). Il primo per sapere dal ministro dei Lavori pubblici, Mario Nesi, se sia «del tutto» del fatto che il Magistrato del Po, non «ha speso il 40 per cento delle somme stanziata in difesa degli argini del fiume»; il secondo per snellire le procedure e dare «certezze» a chi chiede risorse.

Il presidente della Camera discute con Ghigo Bresso e Castellani

Un sacerdote davanti alla Sindone: Dio glielo ha concesso, lo usi nel modo migliore

Il Cavaliere e il tempo riconquistato

Gigi Padovani

NELLE tre ore trascorse in città da Berlusconi c'è stato anche spazio per un incontro «privato» con la Sacra Sindone (fuori telecamere e giornalisti) per una imprevista benedizione da parte di un parroco napoletano. Come Francesco Rutelli, che qualche settimana fa si recò in Duomo prima del dibattito alla Festa dell'Olio, anche il suo «Sacro Lino». Durante il breve tragitto a piedi dal palazzo della Regione di piazza Castello all'ingresso del percorso l'Ostensione, l'incontro mistico. Piantato in mezzo al portone di Palazzo Reale, lo ferma un sacerdote in tonaca

nera, gli appoggia il rosario e una spalla e gli bisbiglia: «Utilizzi bene il tempo in più che le è stato concesso». Il Cavaliere, colpito, risponde: «E' quello che sto cercando di fare». Protagonista della benedizione è padre Salvatore Marsiglia, parroco di Maria Santissima del Rosario a Foggiorale, quartiere industriale di Napoli. «Non pensavo di incontrarlo - ci spiega - l'ho voluto fermare perché mi impressionò l'annuncio che Berlusconi fece sul cancello dal quale era guarito, e così gli ho voluto dire che l'Uomo della Sindone gli è vicino nella retta e buona intenzione di salvare il Sud».

Sarà per il viatico di padre Marsiglia, sarà perché dopo la conferenza stampa gli è arrivata una telefonata dagli studi

Mediaset sul Cristiano, il giornalista Rai accusato di essere un «delatore», ma il Berlusconi che esce dal Duomo, pochi minuti dopo, appare turbato, scosso. Con enfasi il Cavaliere parla di «impressione profonda» e aggiunge che la Sindone «si impone come un pugno nello stomaco».

Analogo il tono di una frase del commiato ai giornalisti: «Attorniano, quando gli chiediamo delle polemiche con le quali fu accompagnata la sua visita da presidente del Consiglio nel Piemonte martoriato dall'alluvione nel '94 (all'Alba fu anche fischiato). Lui sorride, smorza, attenua: «Non ricordo critiche feroci... Non abbiamo nulla da rimproverarci. Poi, guardi, sono

fatto così: ricordo le cose negative. C'è un verso del Pascoli che interpreta la mia filosofia: «La nube del giorno più / fu quella che vedo più rosa / nell'ultima sera». Poi aggiunge: «Non all'ultima sera, spero... però se sono riuscito a fare la traversata del deserto ora sono qui con il 72 per cento del consenso degli italiani, vuol dire qualcosa. La citazione lirica è giusta, se due settenari e un quinario da «La mia sera», poesia nella raccolta dei *Canti di Castelvecchio* pubblicata da Pascoli nel 1903. Resta da capire: qual è il deserto? L'ombra della malattia, pur vinta, sembra ancora tormentare Berlusconi? o che quel volto sul Sacro Lino l'abbia fatta riemergere.

GENITORI PREVIDENTI CERCANSI.

Cambiate vita a tre figlie. Apritegli un negozio Marvin.

Per saperne di più: **800-101010** - www.marvin.it

Grande marvin

franchising Marvin Ogni punto vendita un successo

Una lettrice ci scrive:

«Le lamentele di un lettore mi fanno pensare a tutte quelle che sento per strada, in ufficio, nei negozi. La gente si irrita perché i pompieri non hanno liberato le 60 auto dai garage («e chi ma la ripaga?») oppure perché non sono centinaia di copie di cartine chiare e esaurienti (meglio plastificate, la pioggia potrebbe rovinarle) o ancora perché questo sindaco ha avuto la «brillantezza» di chiudere gli allarmi. Siamo tutti molto bravi e saccenti, nascono delle idee brillanti dal caldo della poltrona, noi sì che sapremmo come far fronte a un tale disastro...»

«E' molto facile star seduti a vedere chi soffre ed ha paura dando colpa alle strutture. Chi può rendersi conto di che significhi fare il sindaco a una città come Torino attanagliata da tale disastro? Chi può comprendere la corsa contro il tempo di tutti coloro che si affannano per salvare vite umane prima - ahimè - dell'adorata vettura? Chi vorrebbe ore ed ore inchiodato ad un posto bloccato su una strada statale la pioggia battente a gesticolare la propria tensione e quella di tutti coloro che vogliono arrivare a casa per primi?»

Specchio dei tempi

«Più che criticare è meglio ringraziare chi si è adoperato per limitare i disagi» - «Ho visto pochi militari» - «Abbiamo spalato a Santena, siamo ancora pronti» - «Un fiume non si ferma senza prevenzione»

«Il lettore fatto 200 km per arrivare a casa: ringrazzi il cielo che la sua casa c'era ha potuto rientrare tra le adorate. Grazie a tutti coloro che hanno duramente lavorato e che lo faranno».

Paola Marchi

Un lettore ci scrive: «Dalle immagini proposte dalle varie tv, sia private sia di Stato, dai luoghi dei disastri che hanno colpito la nostra Regione e quella Valle d'Aosta, è parso constatare con meraviglia, la quasi totale mancanza di militari nei soccorsi. Negli anni passati si sono visti mezzi dei militari, qui da noi neppure la presenza di escavatori per lo sgombero di strade e non un uomo a sostegno popolazione nell'eseguire gli atti necessari agli sgomberi. Ripeto questo

a giudicare dalla ripresa televisiva. «Sarà che Torino ha più un soldato? Oppure la macchina dei soccorsi tiene conto dell'Esercito? Oppure i soldati sono diventati più corpo di sostegno e sussistenza in tempo di pace? Oppure abbiamo i vari militari sparsi per il mondo nelle varie missioni e le caserme sono vuote? Scusatemi il sfogo».

Raffaele Paone

Due lettori ci scrivono: «Durante l'alluvione del '94 era stato richiesto, tramite i quotidiani, l'intervento di volontari per aiutare le famiglie a ripulire le loro abitazioni e negozi. Io mia moglie abbiamo risposto a questo appello e tramite un'ottima organizzazione, avevamo dedicato due giornate ad aiutare, nella città di Sante-

na, chi ne aveva bisogno. Mi piacerebbe sapere se, anche per questa alluvione, per la zona Moncalieri e Nichelino, è stato organizzato un servizio di volontariato. A chi rivolgersi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Speriamo che il quartiere di Borgo Dora almeno ad insegnarci qualcosa. A lezione anche noi forestali studiamo che il punto potenzialmente più pericoloso in Torino è proprio questo. Figuriamoci se non lo gli ingegneri del Comune. Qual è il problema? Che la gente che abita lì non è al corrente del fatto che in caso di piena eccezionali i primi a finire a bagno in tutto il Comune sono loro!»

«Non basta l'intervista all'ottantenne che in tutta la sua vita non ha mai visto un disa-

stro del genere» per giustificare esondazioni di fiumi e torrenti, portando come pretesto l'eccezionalità e l'imprevedibilità dell'avvenimento. Quando si dimensionano e si costruiscono opere di contenimento fluviale, argini etc. non si può non considerare la possibilità di una piena anche cinquecentesca se si interviene al fiume ci sono investimenti economici per migliaia di miliardi.

«Se le argini a due metri dal fiume, gli argini bisogna costruirli, per quanto si oppongono gli ambientalisti oppure si tolgono le case? Le soluzioni sono solo due. Sono necessari investimenti ingenti per un'opera di «prevenzione» che darà i suoi frutti sul lungo periodo; è un monitoraggio continuo dei fiumi, dei torrenti, dei versanti collinari e montani; non possiamo continuare a lavorare su carte del 1800!»

«Nessuno riuscirà mai a fermare il fiume che trasporta 100 litri al secondo se il suo corso è stato deviato per costruirsi la casa. Un ricco sfondato o un poveraccio che vive con due patate e quattro ravanelli?».

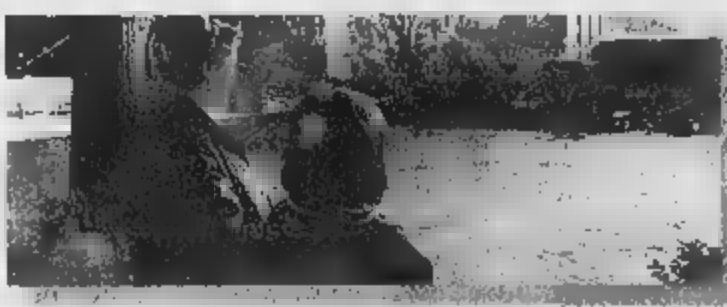
Andrea Varetto

specchiotempi@lastampa.it

LE DOPO ALLUVIONE RIAPRONO LE SCUOLE

LE SUPERIORI

Oggi riaprono le scuole superiori in tutta la provincia. Le eccezioni: a Torino, il professionale «Steiner» riprende le lezioni domani, così come gli istituti Lanzo, l'Itc «Galilei» di Avigliana (entrambi per problemi all'acquedotto) e Cuorgnè (per viabilità difficoltosa). A Ivrea le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse fino a sabato compreso.



MATERNE E OBBLIGO

Nidi, materne, elementari e medie riaprono oggi dove l'emergenza è finita. Riapertura «a macchia di leopardo» invece a Moncalieri e Villar Perosa. A Torino, i bimbi delle materne di via Cecchi e via Mameli vengono trasferiti a riportati (ore 8,30 e 16,30) in corso Lombardia 118. Alla «Padre Gemelli» vanno i bimbi dell'elementare «Margherita di Savoia».

Prigioniero nelle sabbie mobili del Po

Tredicenne salvato da un canottiere con la fune

Lo stacco

Giorgio Ballarò

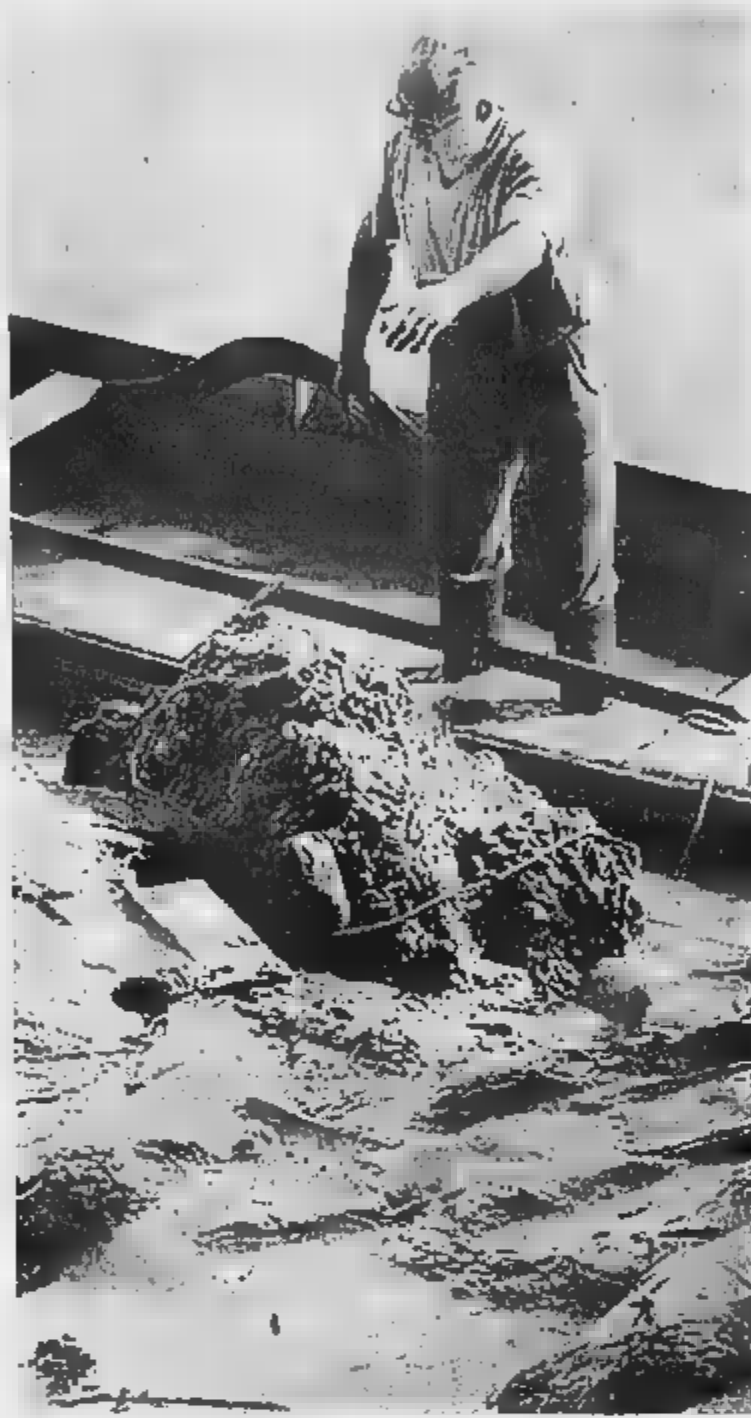
TEX WILLER l'avrebbe salvato: un millimetrico lancio del suo «lazo». Tarzan sarebbe calato con una liana. Paolo Uberti, classe 1934, venexian purissimo, se l'è cavata con quello che aveva sottomano in quel momento: una fune da ormeggio e le assi del fondo della barca.

«L'ho notato che annaspava nel fango, sprofondato fino alla pancia», racconta mentre cerca inutilmente di togliere acqua dalla sua imbarcazione danneggiata dalla furia del Po ora sotto choc, non riusciva quasi a muoversi. Gli ho subito gettato una liana alla quale aggrapparsi, poi ho appoggiato le assi sulla fanghiglia per cercare di raggiungerlo. È stato in quel momento che sono arrivati i poliziotti, allora ho lasciato che ci pensassero loro».

Se l'è vista davvero brutta. Fabio Cinquepalmi, un ragazzino di 13 anni che ieri ha rischiato di essere l'ultima vittima - postuma oltretutto - dell'alluvione a Torino. Verso le 11, mentre in compagnia dei fratelli Enzo e Antonio curiosa sulle sponde del Po, dietro il Castello del Valentino, Fabio è scivolato nel fiume. La sabbia limacciosa depositata sulla riva dal fiume in piena. In quel punto la fanghiglia ha formato una specie di cavità, profonda e piena d'acqua e detriti. Dopo pochi passi Fabio è sprofondato di botto ed è rimasto imprigionato nelle sabbie mobili, senza quasi potersi girare da una parte o dall'altra.

«Non si muoveva più, ma all'inizio ho pensato che scherzasse», dice un paio d'ore dopo la brutta avventura il fratello Enzo, di 15 anni - poi dopo qualche istante ci siamo resi conto che stava immergendosi sempre di più. Per i tre ragazzini sono stati momenti terribili. Mentre Antonio andava a cercare soccorso su viale Garibaldi, Enzo ha tentato senza successo di aiutare il fratellino con un bastone. Ed è in quel momento che dal fiume è spuntato Paolo Uberti, socio della vicina Società Canottieri Cerea. «Ero lì dietro che stavo riparatando le mie barche», racconta - ho sentito degli strani schiamazzi e sono andato a dare un'occhiata passando dall'unica parte possibile, cioè dall'acqua».

Fabio Cinquepalmi aveva ormai il fango a metà torace, non



Paolo Uberti stava ripulendo la sua barca dopo la piena del Po

gridava ma gli occhi erano sbarrati dal terrore. Uberti, che ha vissuto in Laguna per 35 anni e le acque ha una certa confidenza, non si è perso d'animo: «Può sembrare assurdo, ma ho pensato a quante scorie di quel tipo avevo visto nei film d'avventura. Mi è venuto spontaneo lanciargli una fune di ormeggio, anche per dargli un po' di sicurezza, poi ho incominciato ad avvicinarmi piano piano gettando le assi tutte dal fondo della barca sulla fanghiglia».

Qualcuno ha dato l'allarme con il telefonino e pochi minuti più tardi due volanti della polizia che si trovavano in zona - la «Centro 3» e la «Murazzi 2» - sono arrivate sgommando nel vialetto del Valentino, mentre la centrale allertava persino il nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco. Fortunatamente non c'è stato bisogno degli uomini-rana. Con l'aiuto di Paolo Uberti e delle sue utilissime assi, tre agenti sono riusciti ad avvicinarsi al ragazzino e l'hanno afferrato



Fabio Cinquepalmi accanto alla madre e ai fratelli dopo la brutta avventura

Fabio giocava insieme ai fratelli in una specie di cavità formata dopo la piena del fiume di questi giorni

«Annaspava nel fango, allora gli ho gettato una corda da ormeggio. Utilizzando delle assi sono riuscito a raggiungerlo»

per le braccia. «Sembrava quasi che il fango non volesse mollarlo», afferma Uberti - i poliziotti tiravano ma lui non veniva fuori. Alla fine sono riusciti ad abbracciarlo meglio e l'hanno estratto a forza da quelle maledette sabbie mobili».

«Si ho avuto davvero paura», confessa Fabio Cinquepalmi nella sua casa di via Lombroso 22 - all'inizio ero convinto di riuscire a farcela da solo e ho cercato di tranquillizzare i miei fratelli, poi mi sono accorto che più mi muovevo più andavo a fondo. Ero lì già da un bel po' di tempo, mentre Enzo e Antonio cercavano aiuto. Poi ho visto arrivare quel signore in barca...».

Dopo averlo salvato gli agenti delle volanti «Centro 3» e «Murazzi 2» hanno ripulito Fabio dal fango con l'aiuto di una squadra dell'Amiat, che poche centinaia di metri più in là stava sgombrando il vialetto del Valentino invaso dal limo del Po. Poi, rivestito con tuta di nylon presa in prestito dagli operai, il ragazzino è stato ricompagnato a casa. «Quando i ragazzi me l'hanno raccontato non ci volevo credere», dice la madre di Fabio, Francesca Calamita, che al mo-

mento della disavventura si trovava al lavoro - poi ho letto il verbale della polizia, mi è venuto un gruppino in gola pensando al rischio che ha corso mio figlio».

La sorella maggiore spiega che Fabio è sempre stato «un troppo vivace», tant'è che dopo essere tornato a casa si è fatto una doccia ed è uscito di nuovo a fare un giro in bicicletta. A quanto pare non si è reso conto della disavventura che ha vissuto ieri mattina e forse è meglio così, se non altro non si porterà dietro alcun trauma.

Ma Paolo Uberti, il veneziano trapiantato in riva al Po, è consapevole che in quella sabbia limacciosa, depositata dal fiume fra l'Imbarco Perosino e la sede della Canottieri Cerea, si è davvero sfiorato il dramma. «Quella voragine piena di acqua e fango era piuttosto profonda - sostiene - insomma, un ragazzino di quell'età avrebbe anche potuto lasciarsi la pelle. Quando ho visto che ormai era in salvo gli ho detto di andare alla Consolata ad accendere i ceri, meno male che in quel momento mi trovavo a poche decine di metri per rimettere in sesto le mie povere barche danneggiate dall'alluvione».



«Abbiamo pregato insieme in riva al torrente che ha portato via la loro bambina. Non so neanche di che religione sia, la famiglia di Manuela, ma abbiamo pregato insieme» ha detto il vescovo Poletto al termine della visita ai genitori della bimba scomparsa nello Stura

decisione di sollecitare nelle parrocchie la solidarietà, lasciando ai parroci di individuare le forme più adatte.

Al di là della visita di ieri, i suoi sentimenti per le persone colpite dal disastro, monsignor Poletto li ha affidati ad un messaggio che il settimanale diocesano La Voce del Popolo pubblica oggi: «Desidero invitare tutti ad affrontare questa situazione con grande dignità e con spirito di fiducia nella Provvidenza, la quale non ci abbandona mai, e nello stesso tempo mi auguro che anche in questa

circostanza si sappia esprimere una nuova ed eccezionale solidarietà. Sono certo che le comunità, le famiglie e le persone che hanno sentito in modo diretto le conseguenze terribili di questa nuova ondata di maltempo troveranno la forza per non perdersi d'animo, per non smarrirsi e soprattutto per intraprendere con fiducia l'impegno per la ricostruzione... Come vescovo sento il bisogno di presentare in preghiera le sofferenze di tutti e di esprimere la mia partecipazione al dolore di tante persone».

Monsignor Poletto visita vigili del fuoco, Sermig e Trasfigurazione

Una preghiera per Manuela

L'arcivescovo dai genitori della piccola Rom

Maria Teresa Martinego

«Abbiamo pregato insieme in riva al torrente che ha portato via la loro bambina. Non so neanche di che religione sia, la famiglia di Manuela, ma abbiamo pregato insieme». È stato un momento di grande commozione. E' incominciata sul ciglio della Stura, con i genitori della zingarella Manuela Seferovic, una delle prime vittime dell'alluvione, la giornata in cui monsignor Severino Poletto ha portato cordoglio, solidarietà e affetto alla gente di Torino colpita dalla tragedia.

«Sono sempre stato in contatto con il sindaco, con i preti di periferia e delle zone di montagna per sapere delle emergenze che dovevano fronteggiare, delle perdite, difficoltà. E mi è mosso non appena mi è stato dato il via libera», racconta l'arcivescovo, che ieri mattina, dopo aver fatto visita al campo nomadi di strada Aeroporto, dove da otto

anni vivono e Seferovic, ha proseguito il viaggio nel dolore della città toccando il comando dei vigili del fuoco, in corso Regina Margherita. «Ho fatto le condoglianze per il vigile disperso, Bartolomeo Califano, e mi sono offerto di celebrare il funerale, anche se purtroppo, finora, il corpo non è stato ritrovato: è stata avvistata la camionetta, ma non è possibile avvicinarsi perché sopra vi incombe una pesantissima travatura di cemento».

Monsignor Poletto è colpito dai racconti ascoltati. Per lui, vescovo di Asti fino al '99, queste nuove tragedie personali e collettive lo riportano alla disperazione dell'alluvione '94. Con Asti, ma anche con Casale (la sua prima diocesi e il luogo dove per lunghi anni è stato parroco), l'arcivescovo ha comunicato più volte in questi giorni, e si è tenuto in contatto con i vescovi delle altre diocesi piemontesi coinvolte dal disastro.

Tappa successiva, la parrocchia della Trasfigurazione, in via Spoleto, a due passi dall'ospedale Amedeo di Savoia e dal «Piero della Francesca». Il parroco era lì con i suoi collaboratori a spalare il fango nel sottocasa inondato. In quella zona ci sono tante famiglie che hanno perso la casa e hanno avuto molti danni. Ho proposto di venire a celebrare una messa, quando la situazione sarà migliorata, così per incoraggiare un po' le persone».

Infine, Borgo Dora. Una visita discreta, silenziosa, per rendersi conto. «Sono stato al Sermig, nel fango», con Ernesto Olivero ho visitato la zona intorno. Ai suoi giovani - racconta l'arcivescovo - Olivero ha chiesto per prima cosa di aiutare la gente del quartiere. E un contributo alla popolazione alluvionata, oltre ai tre miliardi stanziati dalla Cei con i fondi dell'8 per mille, verrà anche dalla Chiesa piemontese. «Come Caritas regionale abbiamo preso la

DAL 7 OTTOBRE 2000

GRUPPO MODA ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA SPORT WEAR

Piazza Garibaldi 10, Torino (via Cibrario)

LIQUIDAZIONE TOTALE

su tutta la merce PER CESSATA ATTIVITÀ sconti

DAL 40% AL 70%

DAL 7 OTTOBRE 2000

CAMBIO DI INDIRIZZO AIRC CAMBIO DI INDIRIZZO AIRC



Comitato Piemonte e Valle d'Aosta Cambia indirizzo

16 ottobre 2000

la sede dell'AIRC Comitato Piemonte

Valle d'Aosta di Via Cavour 31 a Torino

è trasferita presso l'Istituto

per la Ricerca al Cancro

S.P. 142, Km 3,95 - 10080 CANDIOLO (To)

tel. 011.9933353 / fax 011.9933355.

CAMBIO DI INDIRIZZO AIRC CAMBIO DI INDIRIZZO AIRC

EUROSERVICE S.r.l.

I professionisti al tuo servizio per la risoluzione dei tuoi problemi e la pianificazione dei tuoi programmi

- Operazioni di credito con garanzia fiduciaria ed esito garantito
- Finanziamenti personali ed aziendali a tasso agevolato per qualsiasi finalità ed importo
- Speciali ristrutturazioni debitorie e gestione debiti con polizze fidejussorie causali
- Finanziamenti per processi di certificazione ISO 9000 e ISO 14000
- Leasing / Anticipo fatture / Sembranza / portafoglio / factoring
- Mutui acquisto, ristrutturazione e conversione.

VISITE E CONSULENZE GRATUITE

NUMERO VERDE:

800901614

MARCO POLO REGNO DEL MARE

È ripresa nel migliore dei modi la stagione delle ostriche e dei frutti di mare, dopo alcuni mesi "senza eresia", quelli estivi cioè, durante i quali gli stessi ristoranti non hanno potuto offrire buona parte delle loro apprezzate qualità. Il ristorante Marco Polo sta presentando agli amanti del genere le migliori proposte che possano essere realizzate: grandi e sontuosi plateau con ostriche, frutti e crostacei di qualità.

Questo ristorante, che nel corso degli anni si è fatto conoscere ed apprezzare per la qualità e la serietà assoluta delle proposte, si dimostra sempre attento e tempestivo nell'offrire ai propri clienti quelle che possono essere le "primizie del mare".

Tra pochi giorni inizierà la stagione delle molesche, i granchi della laguna veneta che, appena fatta la muta, sono privi del carapace e quindi teneri e fragranti, volta tratti alla murena.

Questa e altre non interessanti proposte culinarie potrete assaggiare al Marco Polo, un ristorante per veri intenditori di sapori del mare.

A Torino, in via Marco Polo 38. Telefono 011.50.00.98

SAMARA'S SHOW

Topless Bar

DA MERCOLEDÌ 18 a SABATO 21 OTTOBRE

FESTIVAL DEL PORNÒ

CAVALCANTI

DALILA DEL MONDO

7 PORNOSTARS IN STOP SHOW

ORE 17.45-19.45 BIGLIETTO 04,00

Via Cernaia 11 - Torino tel. 535010

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessorata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale chi non si informa

C'è anche chi si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre esagerate, purtroppo all'ordine del giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato. Perciò in occasione di un decesso, specie negli ospedali e nelle case di riposo, è sempre consigliabile respingere l'interessamento (sempre, interessato) di chi propone questa o quell'impresa funebre.

Decesso in Ospedale: ecco cos'è successo

«Mi hanno detto che occorrevo subito un'Onoranza Funebre e me ne hanno consigliato una disponibile e di fiducia. Nonostante l'assai dubbiosa per tutto ciò che avevo letto sui giornali, ho accettato lo stesso senza informarmi prima: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

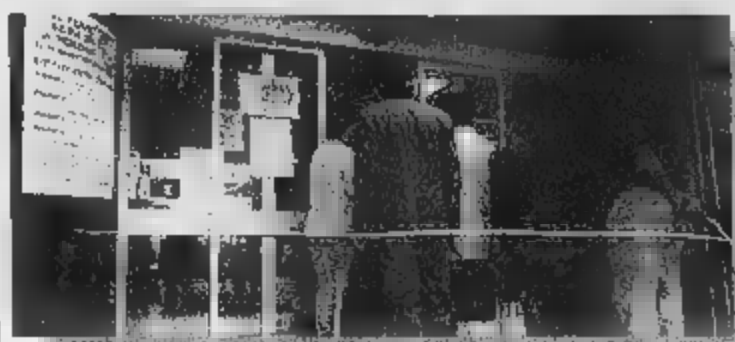
Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentita proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere la stessa servizio».

ONDRANZE FUNEBRI Sede centrale espositiva C.so Bramante 56 - Tel. 53.30.05

IL GIUBILEO

IL RITORNO ALLA NORMALITÀ

PRIMI PROVVEDIMENTI PER I DISAGIATI



TASSE ■ BOLLETTE PROROGATE

La Direzione regionale delle Entrate ha deciso la chiusura degli uffici tributari di Susa, Moncalieri, Torino 1-2-3-4, Ciriè e Pinerolo, danneggiati dall'alluvione: i termini relativi a pagamenti o altri adempimenti previsti in questi giorni sono sospesi. Da parte sua, l'Italgas informa la propria clientela che le bollette in scadenza sono prorogate al 30 ottobre.



PREVISTO LO STOP AGLI SFRATTI

Il Governo ha dato mandato al ministro dei Lavori Pubblici Nesi di mettere a punto un provvedimento che consentirà il blocco degli sfratti nelle zone alluvionate. Soddisfatto l'assessore all'Edilizia Pubblica Passoni, sostenitore di un'iniziativa mirata ad alleviare il disagio di Torino e Comuni limitrofi, costretti a trovare sistemazioni di fortuna per i residenti delle case inagibili.

L'acqua sta tornando in tutta la città

Ancora qualche problema per Borgo San Paolo e Parella

Alessandro Mondo

La crisi idrica che ha quasi strangolato Torino e alcuni dei Comuni limitrofi è in netto miglioramento. Da ieri l'erogazione si è stabilizzata a 6.500 litri al secondo, poco meno del flusso abituale, tanto che il piano di emergenza attivato martedì è stato bruscamente ridimensionato con il beneplacito delle circoscrizioni.

Ora la dislocazione delle autobotti risulta limitata alle seguenti zone: piazza Bonifica, Nani angolo via Vigone, via Bardonecchia angolo via Rubiana, piazza Borgo Dora. Difficoltà ancora registrate a Borgo San Paolo, il quartiere colpito più duramente dal deficit idrico. Borgata Parella e parte della collina: nel senso che, pur essendo tornata l'acqua, la pressione non ha ancora recuperato i valori normali (25-28 metri a fronte di 50), complica la presenza di sacche d'aria nelle tubature. Quanto agli enti pubblici, le autobotti restano a disposizione: «Se ne fosse bisogno - per scuole e ospedali, in particolare il Maria Vittoria, l'unico a non aver ancora recuperato autonomia. Nessuna preoccupazione sulla qualità dell'acqua in rete: i controlli dell'Acquedotto, integrati dagli esami dell'Asl 1, hanno confermato che risponde ai parametri di potabilità».

Solo il Maria Vittoria non ha recuperato l'autonomia. Le tre prese sul Po sono state ripristinate a tempo di record

La corsa con tuniche e secchi per fare rifornimento di acqua potabile è finita

Da ieri è decaduto l'invito a farla bollire per uso alimentare. Situazione pressoché normale, quindi: le stime di Comune e Acquedotto parlano del 100% di recupero. Fuori città il deficit riguarda ancora Venaria (rifornita al 50%) e Castagneto, rifornito autobotti. Tornando a Torino, la svolta è attribuita alla riattivazione a tempo record delle tre prese sul Po da 1.800 litri al secondo, nonostante la sede dell'Acquedotto sia stata devastata dalla Dora. «Qualcosa di miracoloso - commenta Franco Manasse, presidente AAM - Quando abbiamo raggiunto l'impianto c'era: mettersi le mani nei capelli. Fortunatamente il nostro Centro di telecontrollo non ci ha piantato in asso, consentendoci di rimediare ai danni e monitorare ogni sei secondi la situazione sui 2.800 chilometri di rete».



Da ieri è tornato in funzione anche l'impianto Ponte Stura (800 litri al secondo), normalizzando il quadro. In serata sono state persino riattivate quattro fontane di piazza Castello, un lusso che negli ultimi giorni Torino non poteva più permettersi. Attenzione a farsi prendere dall'entusiasmo: in questo caso, ricorda Palazzo civico, l'acqua non è mai stata potabile né lo è adesso. Attualmente viene pompata acqua dai seguenti impianti: Po, Ponte Stura, Sangaio, Beinasco, La Loggia, Venaria, Volpiano, Rivalta, Scalengo, Druento. Fuori uso a tempo indefinito la condotta di Pian della Mussa. La spada di Damocle è rappresentata dal collettore in acciaio (1.600 litri al secondo) che corre lungo il ponte-canale di Beinasco, scalfato dalla furia del Sangone. L'Acquedotto sta cercando di mettere in sicurezza la struttura, evitando il crollo dalle conseguenze disastrose: a dispetto dei progressi ottenuti, in pochi secondi diversi quartieri di Torino resterebbero di nuovo a secco.

«L'esercito non è in ritirata»

La Taurinense: con gli elicotteri a fianco della Protezione civile

Guido Novaria

Esercito in ritirata di fronte all'emergenza alluvione?

«Non scherziamo, certo rispetto all'alluvione di sei anni fa, è cambiata la fisionomia dei nostri interventi, perché in questi anni è cambiato radicalmente l'esercito». Il generale Giorgio Cornacchione, vicecomandante della Brigata alpina Taurinense, da sabato mattina segue il lavoro di quasi 2 mila uomini impiegati fra Piemonte e Valle d'Aosta, dalla sala operativa della caserma Monte Grappa. «Molti non avranno più visto militari con pale e picconi come succedeva in passato - continua l'ufficiale - ma in tanti avranno notato gli elicotteri dell'Esercito, dell'Aeronautica o della Marina portare viveri nei paesi isolati, dalle Valli di Lanzo, al Canavese alla Valle d'Aosta. Molte caserme

sono state utilizzate per ospitare centinaia di sfollati: ad Aosta, ad esempio, il nostro Centro addestramento sta svolgendo un'attività importante».

Ma dove sono finiti gli alpini? Cornacchione, che tra un mese assumerà il comando della Taurinense sostituendo il generale Biagio Abrate, sncicla alcune cifre: «Metà brigata, quindi poco più di 2 mila uomini, è impegnata nelle missioni Nato nei Balcani, dal Kosovo al presidio di Sarajevo, impegni che sembrano destinati a durare ancora a lungo. Per l'alluvione gli interventi sono mirati, in base alle richieste delle varie prefetture. In passato, per una maggiore «visibilità» di alcuni comandanti, non erano mancati impieghi di uomini e mezzi davvero sproporzionati rispetto alle reali esigenze. «Oggi facciamo i con-

ti con un esercito di soldati professionisti, dai numeri decisamente inferiori rispetto al passato: - aggiunge Cornacchione - questo non significa che gli alpini o altri reparti siano in ritirata». E aggiunge: «Non dimentichiamo che la Protezione civile ha fatto in questi anni passi da giganti, esiste una presenza sul territorio di volontari, in grado di dare risposte immediate alle emergenze. Così che in questi giorni si è puntualmente verificata».

Alla Taurinense considerano esaurita la fase più critica dell'alluvione: «Stiamo ricevendo richieste per inviare specialisti del Genio che dovranno valutare come ripristinare ponti distrutti e ricostruire strade interrotte. Continueranno poi le missioni con gli elicotteri per raggiungere le frazioni in montagna isolate».

Conclude il generale Cornacchione: «Alla Monte Grappa sono arrivate richieste di uomini per ripulire scantinati allagati: il nostro compito è un altro, di un lavoro più specialistico, con l'impiego di mezzi adeguati. Questo la gente lo deve capire, anche se mi rendo conto non sia davvero facile».

Informazione-Pubblicitaria

Una prima risposta per superare le difficoltà di udito.
Finalmente la tecnologia digitale risolve il problema fondamentale: far capire le parole in mezzo al rumore

Un salto in avanti di molti decenni. È quello di cui sono protagonisti gli apparecchi acustici di ultima generazione, proiettati nel futuro grazie all'avvento di strabilianti tecnologie. Una rivoluzione invisibile e senza rumore, si può dire, perché porta a sensazionali conquiste appunto nell'invisibilità e nella silenziosità. Scopriamole punto per punto.



Tecnologia digitale: ripulisce il suono e coglie l'essenziale, il messaggio parlato. I digitali «pensano» davvero in modo nuovo. Anziché bombardare l'udito con tanti suoni potenziati (nessun udito sarebbe in grado di sostenere questo compito), selezionano i suoni, cioè attenuano i rumori, che coprirebbero la voce, e privilegiano le frequenze del parlato, cioè il messaggio, che risulta pulito, chiaro, naturale: così si può udire chi parla anche in un ambiente affollato e chiassoso. E tutto automaticamente, senza dover usare comandi manuali.



Miniaturizzazione: progresso che si sente e non si vede. L'estetica conta, e oggi il miglioramento «visivo» corre di pari passo a quello sonoro. I microchip attuali effettuano le stesse operazioni svolte ieri da computer grandi come una stanza, misurano pochi millimetri. I nuovi apparecchi acustici che montano questi microchip sono quindi decisamente più leggeri, più piccoli, e per questo si introducono molto comodamente nel canale uditivo, risultando di fatto invisibili.

Amplifon è vicino a voi in questi centri a Torino

Via S. Tommaso, 24
(ang. S. Teresa) - Tel. 0115 612 651
Peschiera, 163 - Tel. 011 331 523
Corso G. Agnelli, 74 - Tel. 011 393 742
Corso Vercelli, 90 - Tel. 0112 481 405
Via Borgaro, 79/A - Tel. 011 258 859
Piazza Carducci, 130 - Tel. 0116 677 056

provincia di Torino:
CHIVASSO, CIRIÈ, COLLEGNO,
IVREA, MONCALIERI,
PINEROLO, RIVOLI.
Indirizzi sugli elenchi
telefonici alla voce «Amplifon».

amplifon
LA VITA TI PARLA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

**pelliccerie
marchisio**

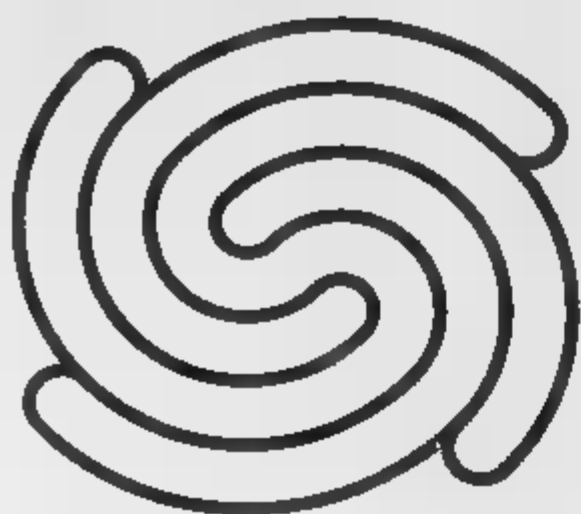
Via Arsenale, 38 - Tel. 011.538453
Via Tripoli, 122 - Tel. 011.369066
Via Garibaldi, 4 - Tel. 011.4361485

Da trent'anni al Vostro servizio
per offrirVi la migliore
QUALITÀ, CONVENIENZA, ELEGANZA

Il più grande assortimento
di pellicce e capi in pelle

PERMUTIAMO LA VOSTRA
VECCHIA PELLICCIA
SUPERVALUTANDOLA

Le pelliccerie Marchisio ■ Torino
Via Arsenale, 38 - Via Tripoli, 122 - Via Garibaldi, 4



La bussola di Sindbad

Geografie umane del dialogo:
onorare la saggezza,
arricchirsi con le diversità.

Il nuovo millennio pone alla convivenza umana nuove opportunità e, insieme, nuovi problemi generati da un'interdipendenza planetaria tra economie e politiche, religioni e conoscenze. Sindbad, il marinaio delle Mille e una Notte, simbolo della curiosità e dell'avventura, diventa il timoniere di questo viaggio nel mondo della società e della competitività globale, tra naufraghi dello sviluppo e mistificazioni, alla ricerca di un Nuovo Ordine Mondiale senza traumi.

9,00
Centro Congressi del Grand Hotel
Sala Leonardo

Introduzione
Sindbad tra guaribile e inguaribile
Ivan Cavicchi
Direttore Generale Farminindustria, Roma

Workshop 1
Immaginario etnomedicina:
viaggio tra i pionieri
inesplorato

Presidente
Il vaccino politicamente corretto: quando la salvezza arriva dai confini del mondo
Manuel Elkin Patarroyo
Direttore, Istituto di Immunologia, Università Nazionale della Colombia, Bogotá

Le luci della genetica, l'oscurità della storia
Alberto Piazza
Professore di Genetica Umana, Università di Torino

Medici e sciamani in Amazonia
Lo Curto
Medico volontario itinerante, Canzo

L'inesplorata pianeta dei patriarchi amari:
la medicina e la cultura del mondo antico
Isabella Mastrobuono
Consulente Commissione parlamentare inchiesta del Senato sul Sistema Sanitario, Roma

Tra medicina moderna e saggezza popolare: un'esperienza sull'asse Sibirica-California
Vladimir Paronog
Direttore del Programma di Medicina Naturale, Centro Medico Scientifico, Mosca

Scenari emergenti tra antiche diversità e nuovi equilibri
Antropologo, Torino

I benefici della biodiversità delle piante
Worldwatch Institute, Washington

15,00 - Workshop 2
Le nuove frontiere della mobilità

Presidente
Nuovo Ordine Mondiale: istruzioni per un miglior
Ernesto Auci
Direttore, Sole 24-Ore, Milano

I nuovi robot contro gli immigrati?
Vincenzo Tagliacozzo
Professore di Bioingegneria, Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica, Università di Genova

Come agnelli tra i lupi: l'etica nell'era della globalizzazione
Alberto Abruzzese
Docente di Sociologia delle Comunicazioni di Massa, Università "La Sapienza", Roma

Geni, cervelli e culture
Jean-Pierre Changeux
Direttore, Laboratorio di Biologia Molecolare, Istituto Pasteur, Parigi

Il ritardo dell'Italia
Docente di Demografia e Direttore del Dipartimento di Scienze Demografiche all'Università "La Sapienza", Roma

Scrutando nella sfera della geostoria:
le radici creative dell'umanità in movimento
Mezzetti
Architetto e divulgatore di geografia e storia, Università di Firenze

21,00 - Talk show
Floridità e rima con solidarietà

Interviste di Igor Men
Scrittore e editorialista de "La Stampa"

Autare non sempre aiuta
Serge Lalouche
Professore di Storia Pensiero Economico, Università di Parigi Sud

Dopo Seattle, il futuro delle merci e delle risorse agricole
Antonio Saltini
Docente di Scienze Agrarie, Modena

Capitalismo contro etica?
Amartya Kumar Sen
Premio Nobel per l'Economia (1998)

La povertà reversibile
Paolo Sylos Labini
Professore emerito di Istruzioni Economiche, Facoltà di Scienze Statistiche, Università "La Sapienza" di Roma

Le sfide della nuova economia
Domenico Bini
Professore ordinario di Economia Politica all'Università di Torino e Direttore Fondazione Eni Enrico Mattei, Milano

Un'esperienza per far crescere l'albero dell'economia: paesi sottosviluppati
Muhammad Yunus
Fondatore e Amministratore, Banca Grameen, Dacca

DOMENICA 29 OTTOBRE

10,00 - Teatro Novelli
Inaugurazione
La sarà trasmessa dalle ore 10,00 alle ore 12,00 in diretta su RAIDUE

Messaggi Inaugurali
Alberto Ravaioli
Sindaco di Rimini

Giandomenico Picco
Sottosegretario ONU, New York
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pío Manzu

Errani
Presidente Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, Bologna

Sansavini
Presidente Gruppo Villa Maria, Lugo di Romagna

Vittorio Sgarbi
Rappresentante del Parlamento europeo

Gabriello Gatti
Segretario di Stato per gli Affari Esteri e Politici, Repubblica di San Marino

Rappresentante del Governo Italiano

10,30
Premiazione

ore 11,00
Professioni generali

Ospite d'onore
2001: Anno del dialogo tra le civiltà
Segretario Generale ONU, New York

Ospite d'onore
bin Mubarak bin Isa al-Alawi
Ministro dell'Ambiente, Sultanato dell'Oman

Addio alle armi
John
Premio Nobel (1998)

Come abolire l'esercito e rinunciare ad avere ragione la guerra
Oscar
Premio Nobel (1987)

Per vincere le tenebre dell'odio
Filipe Ximenes Belo
Premio Nobel (1998)

Dilendere un popolo
Jose
Premio Nobel (1996)

Peace people
Maguire
Premio Nobel (1976)

La riconciliazione nazionale: una lezione dal Sud Africa
Alexander Boraine
Università di New York, Facoltà di Legge

15,30 - Workshop 3
Il Mondo e le culture tra incontro e scontro

Presidente

L'Europa Attiva
Jacques Attali
Presidente, PIA Finance, Parigi

Raccontare Babele in diretta
Rossella
Giornalista, Mediaset, Milano

La pelle della cultura
Derrick De Kerckhove
Direttore, Fondazione McLuhan, Toronto

Sforzo l'albero delle parole
Tullio Mauro
Ministro della Pubblica Istruzione, Roma

Horror pieni, la civiltà del rumore
Gillo A.
Docente di estetica, critico d'arte e studioso della contemporaneità, Milano

Dal Chiapas la nuova strada per gli indigeni e il mondo per il primo mondo
Samuel
Vescovo di San Cristobal de las Casas, Messico

Vantaggi e valori società multietnica in Italia
Tognana
Vice Presidente Confindustria, Roma

21,00 - Teatro Novelli
Serata speciale con
Sebastião Salgado e
Hanbury-Tenison
Gad Lerner

Il non e la dignità vivere
Incontro con due ospiti straordinari che ci porteranno in viaggio il pianeta dei popoli in bilico e del "mondo che non va".

sono le popolazioni indigene e quelle in migrazione che l'inizio del terzo millennio coglie in un disperato luogo alla ricerca di uno spazio vitale nel pianeta.

LUNEDÌ 30 OTTOBRE

9,00 - Workshop 4
Dialogo tra le civiltà: l'obiettivo
l'agenda del mondo

Presidente

Contro i pretesti delle guerre etniche
Giandomenico Picco
Sottosegretario ONU, New York
Vice Presidente, Centro Pío Manzu

Il mondo salvato dalle donne
Eleonora Barbieri Masini
Futurologa, Roma

La tolleranza come ultimo confine
Costantino Cipolla
Professore ordinario di Sociologia Generale, Università di Bologna

Insegnate giustizia e compassione figli, essi le praticeranno
Maguire
Premio Nobel per la Pace (1976)

La strada che indica la Ruta Maya
Garrett
Fondatore, Fondazione Ruta Maya, Great Falls

Un occhio per un occhio ci lascia tutti ciechi
John Hume
Premio Nobel per la Pace (1998)

I miei versi contro gli squali
Yang Lian
Poeta, Londra

15,00 - Workshop 5
La pace come e come

Presidente

I corsi di peace-keeping Italia nel mondo
Stefano De Mista
Direttore, Ufficio ONU, Roma

Questo Salento tra il Nobel e la stanchezza
Cosmo Francesco Rupi
Arcivescovo di Lecce

Professione: soldato di pace
Franco Angioni
Presidente del Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia, Roma

Verrà la pace e avrà il volto dell'acqua
Mazzilli
Presidente Task Force Europea sull'Acqua per il Processo di Pace Medio Oriente, Bruxelles

Rimetti i loro debiti
Martin
Segretario Pontificio Consiglio della Giustizia della Pace, Roma

Quando l'uomo è lupo per l'altro
Quinto Pellegrino
Sindaco di Boves

Un pianeta da
Gino Strada e Teresa
Fondatori Emergency, Milano

Globalizzazione e immagine e somiglianza dell'uomo

XXVI edizione delle Giornate internazionali di studio

Teatro Novelli
Grand Hotel di Rimini
28/29/30 ottobre

La manifestazione svolge sotto l'Alto Patronato della Repubblica Italiana

promosse da
Ricerche Pío Manzu
Gruppo Villa

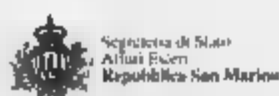


con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite
Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri:
Beni Culturali
Industria e Commercio
Affari Esteri
Regione Emilia Romagna

Centro Ricerche Pío Manzu
Segreteria Generale
Verucchio (RN)
Telefono
(0541) 678.139 / 670.220
Telefax
(0541) 670.172
www.iper.net/piomanzu/
E-mail: piomanzu@iper.net

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori tessero nominativo, dalla Segreteria Centro Pío Manzu su richiesta scritta, entro il 10 ottobre.

Il tessero verrà avvertito eccezionalmente anche al Teatro Novelli sabato 28 ottobre dalle ore 8,30 alle 19,00 domenica ore 15,00.



ARREDO
CASA
UMERO

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
GRANDE VARIETÀ PREZZI
RITIRO MOBILI USATI
ASSISTENZA POST-VENTA

Regione America, 35, Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

VALLE D'AOSTA

REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

ARREDO
CASA
UMERO

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
PRESTITEMPO
Offerta finanziaria del
Gruppo Deutsche Bank

Regione America, 35, Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

COME UN DILUVIO

TRENTA I COMUNI COLPITI DALLA FURIA DELL'ALLUVIONE

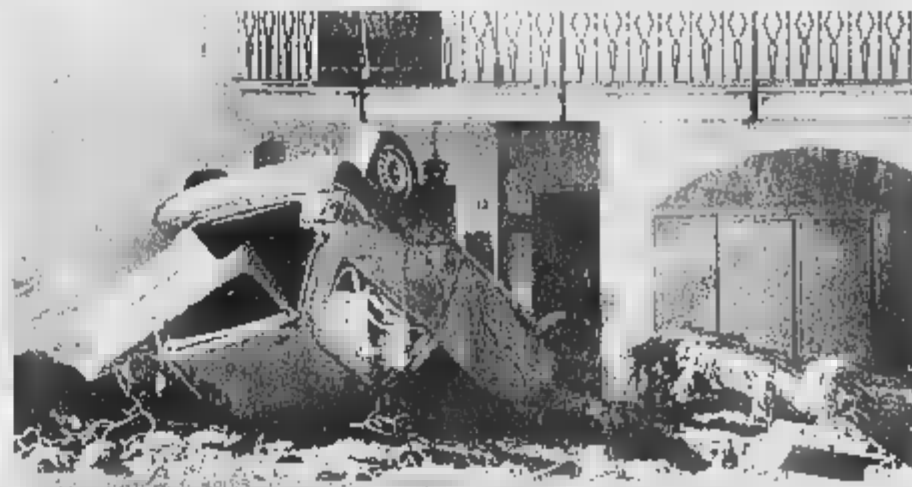


DALL'ALTO

Ecco come appare la frazione Epinel a Cogne divisa in due dal torrente in piena. L'onda di fango ha coperto la strada e invaso il campo sportivo

LA PIAZZA

Il torrente di Saint-Barthélemy è uscito dagli argini: un'onda gigantesca ha percorso il paese divorando strade e piazze



L'AUTO

Una massa di detriti ha travolto l'utilitaria in una delle frazioni di Fénis, uno dei Comuni più colpiti. Settecento degli sfollati hanno potuto rientrare

L'EMERGENZA CONTINUA

Di nuovo sgomberata Pollein per la frana della Becca di Nona



Aosta e il «cucchiato» della Becca di Nona dove è monitorata la grande frana

POLLEIN

L'emergenza non è finita. Due villaggi sgomberati a Saint-Rhémy-en-Bosses (12 le persone sfollate a Pleinney e Combaz) e di nuovo allarme per Pollein. La grande frana della Becca di Nona, monitorata da tempo dalla Protezione civile, si è mossa ieri pomeriggio. «La strumentazione - dice il geologo Massimo Pasqualotto - ha rilevato spostamenti anomali, così abbiamo deciso di far sgomberare la zona vicino al torrente Combe. È una misura precauzionale, domani (oggi, ndr) verificheremo a fondo. Non c'è nessun movimento franoso in atto, ma, ripeto, qualche anomalia».

In mattinata il villaggio devastato di Chénay, proprio in riva al Combe, era stato uno dei punti visitati dal presidente della Camera Luciano Violante che con un elicottero dei carabinieri ha sorvolato le zone più colpite. Lo stesso elicottero che ha trasportato a Saint-Christophe de Cogne 175 turisti rimasti bloccati dall'alluvione. Accanto alla pista dell'aeroporto «Corrado Gex» pullman rossi erano in attesa per il trasporto delle persone alle loro case, direzione Torino o Milano.

Violante si è fermato a lungo a Cogne, dove ha partecipato a una riunione presieduta dal sindaco Osvaldo Ruffier. E' sceso anche a Epinel, la frazione più colpita di

tutta la vallata della Grand Eyvia. Ci vorranno mesi perché torni alla normalità. Il torrente ha scavato una trincea in mezzo alle case. E proprio a Epinel il presidente della Camera ha voluto visitare l'atelier devastato dello scultore Dorino Ouvrier.

Ieri mattina a Cogne, sono arrivati a Cogne con l'elicottero anche 40 copie della «Stampa», distribuite gratis. I primi giornali ad arrivare dopo il disastro. La capitale del Parco del Gran Paradiso è una delle zone più colpite nella «mappa» della devastazione. Oltre a Epinel c'è anche Gimillan che ha subito gravi danni alle case. Lillaz e Valnontey sono ancora isolate. E Cogne è irraggiungibile. Le auto perché la strada è «mangiata» in più punti. Anche qui i tempi della ricostruzione si calcolano in mesi. Un aiuto arriva, oltre che dagli elicotteri, anche dal «trenino delle nevi», che deve però fermarsi poco dopo Crêtaz.

In Valtournanche ieri si è fermata una lunga coda di auto di turisti rimasti bloccati a Cervinia. L'alluvione ha interrotto il traffico con alcune frane, le quali non hanno subito gravi danni. Nella vallata del Lys, invece, la situazione è sempre di emergenza: la strada non esiste più in molti punti e su Gressoney-St-Jean incombe la frana del vallone di Valdobbia che ha già devastato case e prati. Il presidente della Camera Violante, pri-



Il presidente della Camera saluta i volontari della Croce Rossa davanti agli hangar dell'aeroporto «Corrado Gex» di St-Christophe

ma di lasciare la Valle, ha ipotizzato l'intervento del Genio militare che ho visto lavorare bene in Albania e in Kosovo» per il ripristino dei collegamenti autostradali della regione con Piemonte e Lombardia. Oggi sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale l'ordinanza governativa che stanziava 150 miliardi per la Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Fra i provvedimenti sospensione delle tasse per coloro che sono stati colpiti dalla catastrofe e contributi per il rientro a casa. L'euro-parlamentare Luciano Caveri ha annunciato un'interrogazione a Strasburgo perché l'Europa sospenda i limiti dei finanziamenti pubblici nelle zone colpite dall'alluvione. (p. m.)

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA e TG5

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro: con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 hanno aperto la sottoscrizione. Offerte sul conto 10124680 - Alluvione Piemonte al San Paolo-Inni o sul conto 3142630 (Filiale di Aosta del San Paolo-Inni). Offerte a Specchio dei tempi in via Marengo e via Roma a Torino, nella redazione regionale di Aosta in piazza Chanoix 28 (con orario dalle 10 alle 19), e sul conto postale 7104

Anziana salvata sul Marmore

Soccorsa vicino al torrente a Saint-Vincent

Claudio Laugeri
SAINT-VINCENT

Olga Rovidati, classe 1929, ha una teoria: «Nella società d'oggi i vicini nemmeno si parlano, ognuno pensa ai fatti propri. Ci voleva un forte momento di disunione per far tornare l'unione tra le persone. Le persone si parlavano, si conoscevano, si parlavano, si conoscevano. Lei abita in una casetta a pochi passi dal torrente Marmore, protetta dalle spalle da un fatto costruito da Rollandini, tiene a sottolineare. Davanti, un giardino e un orto coperti di fieno, dalle acque gonfiate da 4 giorni di pioggia, l'umore è sempre allegro».

«La mia Madonna mi ha protetta» dice puntando il dito verso l'immagine sacra appoggiata sul tavolo del tinello. Vicino c'è la finestra, affacciata sul disastro causato dal Marmore. Il torrente ha investito una cava poco più in alto e ha trascinato detriti dal ponte sotto la stazione ferroviaria.



Olga Rovidati di 71 anni abita a Saint-Vincent vicino al torrente Marmore straripato dopo 4 giorni di pioggia

«I forestali sono venuti più volte a dirmi di andare via, ma non volevo» racconta l'anziana. Poi, la decisione: «Sono salita in auto per spostarla e metterla in garage. Quando sono scesa, l'acqua mi arrivava alle gambe. Così, sono salita in casa, ho preso un cambio di biancheria e un ombrello e sono tornata fuori per andare via».

Ma la forza delle acque era aumentata, Olga Rovidati rischiava di essere trascinata via dalle furie del Marmore. «L'acqua mi spingeva, mi sono buttata dall'altra parte del giardino, mi sono arrampicata sul muro e sono arrivata sul prato, dove ho trovato due forestali. Mi hanno detto: «Meno male che si è decisa» e volevano

portarmi subito via». In quel momento, però, l'anziana si è ricordata che aveva il suo cane husky legato sotto casa.

«Sono stati bravissimi quei ragazzi - racconta ancora - Uno mi ha accompagnato via di là e l'altro è andato a prendere il cane». Olga Rovidati è coccolata dai vicini, che guardano con sospetto chi si avvicina, abbassando la guardia soltanto quando hanno la certezza di trovarsi davanti a un cronista. Già, perché la paura degli sciacalli è grande. «Appena ho potuto, sono tornata a casa. Non c'è più pericolo adesso» ribatte l'anziana. Lei non ha paura, gli occhi rispecchiano un animo solare. «Qualcosa doveva succedere, gli uccellini non cantavano più e nemmeno venivano sul balcone a prendere le briciole che lasciavo come sempre» ricorda. In garage, le lapidi dei genitori: «Le avevo appoggiate alle pareti, il torrente le ha raddrizzate, come se loro fossero lì a vegliare su di me. Chi non crede, non può capire».

ARREDI - CUCINE - FRIGORIFERI
TAVOLI - SCALE - DIVANI - LAMPADINE
MATERASSI - TAPPETI - ACCESSORI

Le migliori marche
con sconti fino al

50%

contemporanea

30rgnalle, 10

14 ottobre ad esaurimento scorte

Tel. 0165 361200 Fax 0165 361216

La decisione riguardo alla ripresa dell'attività alle Materne, Elementari e Medie delegata ai sindaci

Riaprono le scuole in città e in 35 paesi

Gli studenti delle Superiori torneranno in classe lunedì

Alessandro Camera

AOSTA
In 35 Comuni della Valle e nella maggior parte delle scuole materne, elementari e medie del capoluogo regionale riprende oggi l'attività didattica. In città l'eccezione riguarda le scuole del quartiere Cogne, Ramires e l'Allende che apriranno domani, le Materne di Signayes e di viale della Pace e le Materne ed Elementari del quartiere Dora la cui data di riapertura è ancora da definire.

La ripresa dell'attività didattica è stata resa possibile dalla decisione del presidente della giunta di revocare il decreto con il quale, domenica, erano state chiuse a tempo indeterminato le scuole valdostane di ogni ordine e grado.

«L'alluvione ha colpito anche le strutture scolastiche alcune delle quali, per i grossi problemi di viabilità, sono ancora irraggiungibili per gli insegnanti e gli studenti», ha detto la sovrintendente agli Studi, Vally Lettry. Per le Materne, Elementari e Medie spetta ai sindaci, in stretto rapporto con i dirigenti scolastici locali, analizzare la situazione e decidere quando autorizzare la ripresa delle lezioni.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di 2° grado, nel tardo pomeriggio di ieri la sovrintendente ha emanato un decreto che dispone l'inizio delle lezioni per lunedì 23 ottobre. Una decisione presa in accordo con i dirigenti scolastici dopo la valutazione dello stato dei fabbricati e della disponibilità dei docenti. La sovrintendenza ha comunque anche attivato due numeri telefonici (0165/273266 e 0165/273350) cui rivolgersi per informazioni.

Passata la grande paura, anche l'emergenza è tutt'altro che superata, emergono già le prime polemiche. «Scegliere la prima pietra è Giuseppe Sagaria, presidente dell'Ascom - Confcommercio - capoluogo. A commento della notizia che «la giunta comunale ostenta ha deciso di usare i fondi previsti per luminarie natalizie a copertura di spese per recente esondazione» il presidente dell'Ascom cittadino ha espresso contrarietà perché «per il prossimo Natale si prospetta una città buia, triste, spenta e lugubre. I commercianti di Aosta - dice Sagaria - a questo punto chiedono fortemente che non si venga ancora una volta a depredare l'economia turistica e commerciale del capoluogo. Non è lasciando in ombra il turismo e il commercio che si risolvono i problemi ben gravi del recupero di intere aree urbane mortificate dall'acqua e dal fango». Il sindaco del capoluogo Guido Grimaldi si è detto «sbalordito» da queste affermazioni. «In un momento in cui tutti siamo mobilitati a risolvere le sorti della comunità valdostana e l'amministrazione del capoluogo ha scelto di destinare i fondi delle luminarie natalizie a beneficio dei meno fortunati - ha aggiunto - le parole di Sagaria non meritano neppure di essere commentate».

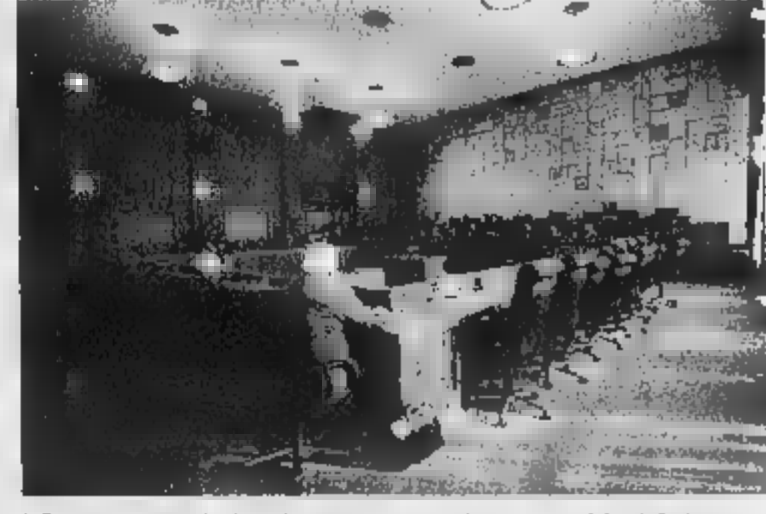


La scuola del quartiere Dora, ancora inagibile, è tra quelle che non riapriranno questa settimana

Consiglio regionale: «Nuova cultura per ripensare il territorio in Valle»

AOSTA

«Una catastrofe, un disastro di dimensioni terribili». Il presidente della giunta Dino Viérin, dopo le commosse parole del presidente del Consiglio Roberto Louvin per descrivere la tragica alluvione, ricordare le vittime e lodare «il comportamento solido e dignitoso della comunità valdostana» non ha addolcito la pillola per ricostruire i giorni che hanno sconvolto la Valle d'Aosta. Il capo dell'esecutivo, in Consiglio regionale con assenti (nonostante la difficile viabilità) soltanto Giuseppe Cuc, Teresa Charles e Ego Perron, ha fatto cronaca dettagliata degli avvenimenti. Viérin ha cominciato a martellare l'intero bacino idrico regionale. «Nessun'altra inondazione - ha detto Viérin - era stata così estesa». Il presidente della giunta ha ribadito che resta prioritario l'aspetto umano della «ge- di. Verrà il tempo delle analisi.



Il Consiglio regionale che si è riunito ieri pomeriggio con qualche defezione

Oggi è il tempo della solidarietà. Nel frattempo dobbiamo prioritariamente valutare quali modifiche apportare al bilancio del 2001 per favorire gli interventi di ricostruzione, organizzare i

soccorsi, uscire dall'isolamento, situazione che con la chiusura del Traforo del Monte Bianco - ha aggiunto Viérin - è emersa tutta la sua drammaticità e ha reso ancora più attuale, oltre alla rapida riapertura del Tunnel, la realizzazione di una nuova via d'accesso al collegamento ferroviario Aosta - Martigny».

La relazione del presidente della giunta è stata seguita dagli interventi dei rappresentanti dei gruppi politici. Negli interventi, che hanno avuto per protagonisti Enrico Tibaldi (Forza Italia), Carlo Curtaz (Ulivo), Giulio Pisu (Dsi), Maurizio Martin (Fédération), Ivo Collé (Autonomisti) e Aldo Cottino (Uv) oltre al cordoglio e all'apprezzamento per la mobilitazione dei valdostani, l'accento è caduto sulla necessità di ripensare la cultura del territorio. Il presidente Viérin ha chiesto al Governo «che i giovani valdostani svolgano il servizio di leva in Valle». Il Dipartimento Protezione civile si beneficia per i volontari impegnati nelle operazioni di soccorso. Oggi Viérin incontrerà i sindaci e i rappresentanti del Consorzio enti locali; domani ascolterà le esigenze del mondo produttivo, degli ordini professionali e dei sindacati.

Ieri pomeriggio, su iniziativa dell'Uv, si sono incontrati i rappresentanti delle forze politiche e i parlamentari Caveri e Dondey. È stato assunto l'impegno «di lavorare in tutte le sedi istituzionali affinché vengano assicurate in tempi rapidi le risorse economiche e le misure rese necessarie» tragedia, come il rinvio dei termini, il congelamento dei mutui e dei pagamenti e il rinvio degli obblighi di leva e di servizio civile da svolgersi sul territorio regionale. [a. c.]

L'ultimo saluto a Ferruccio e Manuel

I funerali dell'anziano e del giovane uccisi dal fango

AOSTA

Le famiglie del Quartiere Dora hanno smesso di sparlare il fango che ha sconvolto le loro vite per unirsi al dolore dei parenti di Ferruccio Morandi, anni, morto domenica, intrappolato nell'inferno di acqua che ha invaso cortili e cantine. Era per tentare di portare via qualche oggetto dopo che si era sparso l'allarme del Ruffier impazzito. Da solo. Ha preferito non coinvolgere la moglie.

La sua discrezione è stata sottolineata anche dal parroco di Sant'Anselmo, Luciano Danno, la chiesa del quartiere dove ieri si sono svolti i funerali, celebrati anche dall'ex parroco Roberto Fosson. «Una presenza discreta nella vita eucaristica e nella famiglia - ha detto don Danno - Viveva i suoi 53 anni con entusiasmo, lo stesso che lo ha portato ad agire di fronte al pericolo imminente. Nel breve discorso, il parroco ha ricordato come «avvenimenti così duri aiutino a ritrovare il senso della nostra umanità».

Una folla immensa ha colmato il sagrato e la chiesa di Sant'Orso per salutare, ieri, alle 16, Manuel Catalano, l'adolescente di 16 anni,



di Pollein, inghiottito dalla furia del torrente Combe che ha seminato la frazione Chenaux. Tanti i giovani, coetanei di questo ragazzo che stava ancora dormendo quando l'acqua e i sassi lo hanno scaraventato sulla strada, ferendo i genitori e il fratello Paolo.

«In questo momento vorrei

lo stare in silenzio», ha detto Luigino Ottobon, parroco di Pollein, per celebrare la messa per Manuel. «La nostra chiesa sarebbe stata troppo piccola per contenere i tanti che si sono affrettati così grandi, ha sussurrato il pianto in gola. «Sono il parroco di Manuel e devo dire qualcosa, parole che vengono



da me. Da 3 giorni mi sento svuotato, giro per Pollein senza sapere che faccio. Chiediamo a Dio la forza per continuare. Troppo forte la commozone per contenere Luigino Ottobon si stringe il volto fra le mani e piange, come le molte persone che guardano sconsolate la bara in legno chiaro di Manuel. [a. l.]

A sinistra, la chiesa di Sant'Anselmo dove ieri sono stati celebrati i funerali di Ferruccio Morandi. A destra, parenti e amici diretti verso la chiesa di Sant'Orso per l'ultimo saluto a Manuel Catalano

Batailles de reines Finalissima in forse

AOSTA

L'alluvione che ha messo in ginocchio la Valle d'Aosta passerà alla storia, oltre che per i lutti e le distruzioni, ha provocato, per l'evento che dopo anni ininterrotti rischia di interrompere l'annuale rendez-vous degli allevatori valdostani per la tradizionale finale regionale Batailles de reines. Per il momento il Comitato direttivo dell'Associazione regionale Amis des batailles de reines ha deciso di sospendere lo svolgimento della finalissima prevista per domenica 22 ottobre alla Croix Noire. La decisione è stata presa martedì sera in una riunione cui hanno potuto essere presenti soltanto 16 componenti sugli oltre 30 che fanno parte del Comitato.

Il mondo dell'allevamento valdostano sta vivendo un momento difficile. Il Comitato ha potuto accertare che un buon numero degli allevatori hanno delle «regine» qualificate per la finalissima non potrebbe essere l'Arena per i «combatti» finali. Per il

L'Associazione regionale Amis batailles de reines» comunque solo rinviata la finalissima. All'interno del Comitato si stanno confrontando due tesi. Da una parte c'è chi preme per annullare la finale. «Sarebbe la prima volta nella lunga manifestazione - ha detto un componente direttivo -, ma, a parte le difficoltà oggettive cui molti andrebbero incontro e l'impossibilità di tanti allevatori di partecipare, non fare la "bataille" sarebbe segno di rispetto nei confronti della comunità valdostana. La "bataille" è un momento di festa e adesso non abbiamo proprio nulla da festeggiare».

Sul fronte opposto c'è chi invece è per fare la "bataille" come segno per andare avanti, per dire che la vita continua. «Se dovesse prevalere questa seconda ipotesi, domenica 23 ottobre potrebbe recuperare l'eliminazione di Brissogne e domenica 5 novembre all'Arena della Croix Noire verrebbe disputata la finalissima. La decisione finale verrà adottata dal Comitato direttivo martedì 24. [a. c.]

Due giorni di sole con l'umidità in calo

AOSTA

Le condizioni del tempo oggi in Valle d'Aosta saranno caratterizzate da cielo in prevalenza sereno con soltanto qualche annuvolato residuo in prossimità dei rilievi. Dopo le catastrofiche situazioni meteorologiche dei giorni scorsi, sulla regione si è lentamente formata la si consolidando un'area di alta pressione, che dovrebbe tenere un miglioramento almeno per domani e per dopodomani. I venti saranno deboli dai quadranti occidentali, ma si tratteranno ad abbassare il tasso di umidità che nei giorni scorsi si è avvicinato all'80-85 per cento. I valori resteranno elevati oggi e anche domani, soprattutto nelle prime ore della giornata, con un calo netto dopo le 12 con un valore medio nelle ore che dovrebbe attestarsi attorno al 60-65 per cento.

Con il cielo in prevalenza sereno, si sarà anche una consi-

stante escursione termica. I valori minimi di temperatura nella notte saranno di poco superiori ai 5-6 gradi, mentre la massima (grazie all'effetto del sole) potrà anche avvicinarsi o superare i 20 gradi. L'elevato tasso di umidità dei giorni scorsi e l'assente consistente flusso d'acqua farà sì che nella prima ore del mattino ci possano essere banchi di nebbia e foschie, concentrati nella parte terminale delle vallate laterali e lungo l'alveo della Dora.

La nebbia sarà più consistente nella zona di confine fra la Valle e il Piemonte. Per la fine del mese i primi giorni di novembre sono attesi i giorni con sole e cielo limpido, i colori della vegetazione che incominceranno a tingersi di giallo e oro. Intanto, gli esperti del tempo vogliono affrontare lo studio sulle imprevedibili variazioni che hanno caratterizzato anche in Valle d'Aosta le condizioni meteorologiche delle ultime 3 settimane. [b. bas.]

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con or. 9-22 (porte ap.) e 22-9 di (a porte chiuse) la farmacia Maccà (t. 0165/273266, v. Torino, 20).
Distretto 1: Morgex (t. 0165.801000, via Mont Blanc, 51), La Thuile (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.884110, v. Colfomb, 44).
Dist. 2-3: Villeneuve (t. 0165.95039, p. Chanoux, 12), Cogne (entro 15' della chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

E' mancata ai suoi cari

Vilma Favre in Military di anni 56

La piangono: il marito Elio con la figlia Fiorella e Fiammetta, i genitori gli alligatori nipotini Valeria, Maria, Marta e Simone, la cara suocera, le sorelle, i cognati, le cugine, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a La Salle venerdì 20 ottobre alle ore 10.30, partendo dall'abitazione del defunto. Le porte si apriranno alle 10.00. Il Santo Rosario sarà recitato nella chiesa parrocchiale di La Salle giovedì 19 c.m. alle 18.30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— La Salle, 17 ottobre 2000.

Società sede in Verrès esegue di

CONTABILITÀ, CONTROLLO DI

Per informazioni Tel. 0125.929930 e-mail cadacon@libero.it

A TUTTI I GIUDICI TRIBUTARI

del Piemonte e Valle d'Aosta

Per le evidenti ed attuali difficoltà siano logistiche che di locomozione L'GG.TT. del giorno 19.10.2000
È RINVIATA AL 20 OTTOBRE 2000 l'assemblea a luogo, per il COM. DIR. PROV. Fernando Ingrassia

In sabato 21 ottobre

SPERHO

I raggi della Dalla chirurgia più avanzata applicazioni estetiche, come il laser ci cambierà vita.

Un cellulare Quelli più convenienti e i super-tecnologici: guida all'acquisto del telefonino ideale.

Il dramma di Gressoney, isolata e minacciata da un'enorme frana di fronte alla pista Weissmatten

Al posto della valle un paesaggio lunare

Dov'erano case, prati e boschi ora ci sono distese di fango

Stefano Sergi

GRESSONEY

Nelle distese di fango e pietre che hanno trasformato la valle di Gressoney in un paesaggio lunare, il lavoro incessante degli escavatori ha aperto un varco, sufficiente per far transitare, alle 16 di ieri, la lunga colonna di 150 turisti rimasti bloccati 5 giorni a Saint-Jean e La Trinité. Scortati prima da carabinieri, vigili del fuoco e Corpo forestale e poi, da Fontainemore a Ivrea, dalla polizia stradale, i villeggianti hanno abbandonato un paese irrimediabilmente.

L'unica possibilità di raggiungere Gressoney, ieri mattina, è stata una piccola moto enduro. A Pont-Saint-Martin i carabinieri bloccano chiunque voglia andare a curiosare, perché c'è il rischio di intralciare il prezioso lavoro dei soccorritori. Si viaggia fra terribili rami spezzati fino a Fontainemore, dove il vecchio ponte ha resistito alla furia del torrente Lys. Ma 10 metri dopo il paese, comincia il viaggio nella devastazione. La strada è sparita in due punti, una frana ha spaccato tutto. A Guillemore, dove c'è la diga, la forza del torrente Lys è stata più forte del cemento e dell'asfalto. Le case della famiglia Conso, con il loro allevamento, sono state squarciate dalle acque. Là dove fino a sabato c'era la strada regionale, c'è un'enorme pozza, a fianco delle abitazioni tagliate a metà. In un prato ci sono le carcasse di mucche morte nell'alluvione. La strada è sparita, il campo sportivo è ricoperto dalla fanghiglia.

Proseguendo, c'è un nuovo stop prima del centro di Isime, dove manca un tratto di carreggiata e una fetta di area verde. C'è gente che spala fango, altri che cominciano una lenta ricostruzione. Verso Gaby, è sparita ancora una volta la strada, davanti al santuario. Si prosegue con difficoltà, in un avvallamento. E dopo Pont-Trentaz, oltrepassando il ponte sul Lys, comincia l'epicentro del disastro. La piana che precede l'albergo Stella di Gressoney-Saint-Jean è stata trasformata in un desolato paesaggio lunare, un immenso letto del Lys che ha spazzato via qualsiasi cosa. La strada è stata inghiottita per centinaia di metri e soltanto ieri, dopo 4 giorni, gli escavatori sono riusciti a una pista appena sufficiente a far passare un'auto per volta.

Lungo le vallate arrivati i primi generatori di corrente dell'Enel, oltre l'albergo Stella non c'è nemmeno i generatori. Non c'è più nulla. Una gigantesca frana, staccatasi dalla montagna di fronte alla pista Weissmatten, ha spazzato via qualsiasi ostacolo. Un condominio esiste più, le case sono state squarciate, chi dormiva lì si è salvato saltando fuori di corsa. Buona parte della gente era già stata fatta sgomberare da carabinieri, agenti del Corpo forestale, tecnici comunali, volontari walsers. La parte di piazzale su



Il piazzale Weissmatten distrutto dalla frana e, a destra, i turisti poco prima della partenza da Gressoney dov'erano bloccati



cui si celebra la festa della birra non più, è un ammasso di fango e rocce.

La frana ha imprigionato anche i veicoli di soccorso parcheggiati nei garage comunali, sotto il piazzale. Ieri c'erano i volontari al lavoro per liberarli, nonostante il rischio imminente di nuovi crolli. Sì, perché il peggio

potrebbe arrivare. Dalla stessa montagna da cui si è staccata la frana, potrebbero venir giù un milione di cubi di roccia che si sgretola. Ieri gli elicotteri si sono avvicinati volte al fronte della frana, per calare con i verricelli le guide alpine armate di per controllare i movimenti della

roccia. Notte di ieri, si è spostata di 20 centimetri. Sotto la frana si trasforma soltanto su una pista di emergenza, che aggira il piazzale Weissmatten. Tutti le della zona, fino al palasport, sono state sgombrare. Regna il silenzio, rotto soltanto da qualche fuoristrada oppure camion delle imprese che

sono al lavoro per l'emergenza maltempo.

Nel municipio ci sono riunioni d'emergenza, i sindaci studiano la situazione per aggiornare la popolazione. Dall'alto arrivano i viveri, con gli elicotteri. Il centro storico di Saint-Jean è stato risparmiato dalla forza del Lys, ma tutto intorno è distruzione.

Viabilità, situazione ancora critica

Riapre l'autostrada da Quincinetto a Châtillon

Giorgio Macchiarelli

Resta critica la situazione della viabilità in Valle, anche se i lavori continuano speditamente e di ora in ora vengono riaperti tratti di strada prima inagibili. Dalle 13 di oggi è possibile percorrere il tratto dell'autostrada A5 da Quincinetto a Châtillon senza limitazioni. Da Châtillon ad Aosta continua l'obbligo di transito con i convogli scortati dalla polizia stradale: orario 8-18. Riapertura regolare anche di questo tratto è ipotizzata per la fine della settimana. Nessun problema sull'autostrada da Saint-Pierre a Morgex nei due sensi. Normali i collegamenti con Francia e Svizzera tramite il Colle Piccolo San Bernardo e il Traforo del Gran San Bernardo.

La strada statale 26, che attraversa tutta la Valle, in alcuni tratti è chiusa, in altri è percorribile. È l'unico alternato. Da Pont-Saint-Martin a Bard è aperta. A Verrès ci sono lavori di bonifica. In località Plout il traffico è interrotto, mentre da Plout a Saint-Vincent la strada è percorribile, tranne a Fera, dove il viadotto di Gillian è chiuso per accerta-



Una colonna di auto scortate dalla polizia sull'autostrada Aosta-Pont-Saint-Martin

menti. A Saint-Vincent sono sensi unici alternati, così a Breil di Châtillon. La strada è chiusa da Verrès, località Champagny, a Nus. Nel tratto Nus-Quart si transita con difficoltà, mentre la strada è chiusa nel paese di Quart. Dopo Quart e fino a Courmayeur è percorribile, anche se diversi tratti sono a senso

unico alternato. Anche la situazione delle strade regionali è molto variegata. Diversi percorsi sono aperti con limitazioni, soltanto per i mezzi di soccorso oppure sotto il controllo degli addetti alla viabilità. La strada numero 44 della Valle del Lys è transitabile con limitazioni, mentre è chiusa la 43

A destra, quello che resta della carreggiata di un tratto di strada tra Gaby e Gressoney-Saint-Jean

per Staffal. La 45 della Val d'Ayas è aperta fino a Saint-Jacques con limitazioni. La numero 1 per Perloz è aperta con limitazioni, così come la 2 per Champorcher e la 3 di Arnod. La 4 di Issogne rimane invece chiusa a causa del ponte sulla Dora Baltea che non è agibile. Aperta con limitazioni la 5 per Antagnod e aperta con limitazioni fino al capoluogo la 6 di Champdeprez. Resta invece da verificare la situazione della 7 per Eresaz. Aperta con limitazioni la numero 33 Colle di Joux. La regionale 46 della Valtournenche è chiusa. La 8 per La Magdeleine è aperta con limitazioni; nella stessa condizione la 9 per Torgnon, la 42 di Saint-Pantaléon, la 10 per Pontey, la 11 di Verrès (fino a Dorinaz), la 12 di Saint-Denis e la 13 di Fénis. Chiusa la 36 per Saint-Barthelémy, mentre è aperta con limitazioni fino ad Argonod la 37 per Ville-Sur-Nus.

La 14 per Saint-Marcel è aperta fino al bivio per Tilière e il ponte sulla Dora è agibile. È aperto anche il ponte sulla Dora della regionale 15 per Brissogne, ma la strada è stata chiusa a sera. Aperte con limitazioni la 16 per Saint-Christophe e la 17 per Rois. Il Pont Suaz è agibile, ma è chiusa già all'imbocco la strada numero 18 per Pila. La 19 per Pollein, anche se il ponte è agibile, rimane aperta soltanto per i mezzi di soccorso. La 34 per l'autoporto è agibile, mentre la 35 per Grand Pollein è aperta con limitazioni. È chiusa la 20 per Gressan ed è aperta con limitazioni la 40 per Les Fleurs.

Sul versante opposto, la 38 per Arpilles è agibile, la 28 è aperta fino a Bionaz con limitazioni, la 29 per Doues è percorribile. Per Olomont è aperta con limitazioni fino a Glasier, la 31 per Allein è aperta con limitazioni, la 32 per Saint-Rhémy-en-Bosses è aperta. È percorribile con limitazioni la 21 per Sarre. Chiusa da Aymavilles la 47 per Cogne. Aperta con limitazioni la 22 per Saint-Nicolas. La 23 della Valsavarenche è aperta con limitazioni fino a Eaux Rousses. Aperta con limitazioni fino a Proussaz anche la 24 della Val di Rhêmes. La 25 della Valgrisenche è agibile con limitazioni fino a La Revoire. È aperta la strada numero 41 Dei Salassi. Nessun problema sulle regionali 26 di Cerezzel, 27 di La Salle e 39 per il Colle d'Arpy.

Ripresi i voli di «Air Vallée»

Di nuovo garantiti i collegamenti da e per Roma, Parigi e Palermo



Il Dornier 328 jet dell'Air Vallée sulla pista dell'aeroporto «Corrado Gex» di St-Christophe. La compagnia valdostana ha ripreso da martedì i collegamenti Roma e Parigi

AOSTA

L'apertura della Valle d'Aosta sventrata dall'alluvione verso il resto d'Italia e d'Europa si identifica con «Air Vallée», la compagnia di bandiera regionale che da ieri ha ripreso i collegamenti da e per Roma e Parigi.

«Abbiamo attivato il nostro aeromobile, il «Dornier 328 jet» - dice il presidente Aldo Garzotto - il primo giorno possibile successivo al disastro. Martedì, all'aeroporto Charles De Gaulle, sono saliti a bordo 27 coreggianti, bloccati a Parigi. L'aereo era stato «parcheggiato» a Torino Caselle in via preventiva, delineandosi, già sabato, una situazione atmosferica minacciosa. «Una precauzione più che lungimirante» - commenta Garzotto - considerato il «mare» di acqua e fango che ha sommerso l'aeroporto Corrado Gex».

Dal capoluogo piemontese, il «Dornier» è decollato alla volta di Parigi, alle 13, per ritornare con i passeggeri all'aeroporto regionale alle 14. Alle 16, l'equipaggio è ripartito per Roma. «Leonardo» Vinci con altre 27 persone, di cui alcuni non residenti rimasti bloccati ad Aosta. Ritorno al «Corrado Gex» alle 19.10.

Questo «autobus» del cielo,

ieri ha normalizzato i suoi programmi di volo con le due consuete trasferte a Roma, alle 7.30 e alle 15.15; nessun ritardo nei rispettivi atterraggi. Da «Air Vallée» garantisce la completezza dei voli «schedari»: i due viaggi a Roma e il volo a Parigi, classico del giovedì, per i quali ci sono già molte prenotazioni; il raggiungimento bisettimanale (venerdì e lunedì) di Palermo Punta Raisi. «Abbiamo sospeso Olbia - informa il presidente dell'aviazione regionale - essendo un volo stagionale, istituito soprattutto nel periodo estivo». Dice ancora: «Fino a quando l'aeroporto avrà le limitazioni di illuminazione non voleremo in notturna».

E nel futuro immediato di «Air Vallée» la firma, il 19 ottobre, per l'acquisto di un secondo «Dornier 328 jet». La richiesta di nuove destinazioni è consistente - fa sapere Garzotto - «Urge, quindi, il potenziamento della nostra struttura». Lo stesso giorno, con i dirigenti della «costruttrice «Dornier» verrà siglata l'opzione per l'acquisto di un terzo aereo, sempre con 32 posti. «Con queste operazioni, importanti per concretizzare il rilancio del «Corrado Gex», completiamo il programma prestabilito», dice Aldo Garzotto. [s.l.]

Ricoveri e visite verso la normalizzazione

L'invito a telefonare per la conferma delle prenotazioni

AOSTA

Va normalizzazione l'attività ospedaliera e ambulatoriale della regione. La direzione sanitaria dell'ospedale di Aosta comunica, infatti, che da oggi, chiamata telefonica dei reparti verranno gradualmente ripresi i ricoveri già prenotati e, al tempo stesso, riprenderà l'attività ambulatoriale ospedaliera ed extraospedaliera. I cittadini interessati a tuttavia invitati a contattare preventivamente la direzione sanitaria (allo 0165.543252) e gli ambulatori competenza per avere conferma del ricovero o della prestazione sanitaria. Una precauzione necessaria per evitare rischi inutili lungo le strade regionali, sia per non intasare i servizi di accettazione dell'ospedale ha detto il direttore generale dell'Unità sanitaria locale, Stefania Riccardi, che confida «sulla comprensione



Ambulanze del 118 davanti al Polambulatorio di Morgex

dei cittadini».

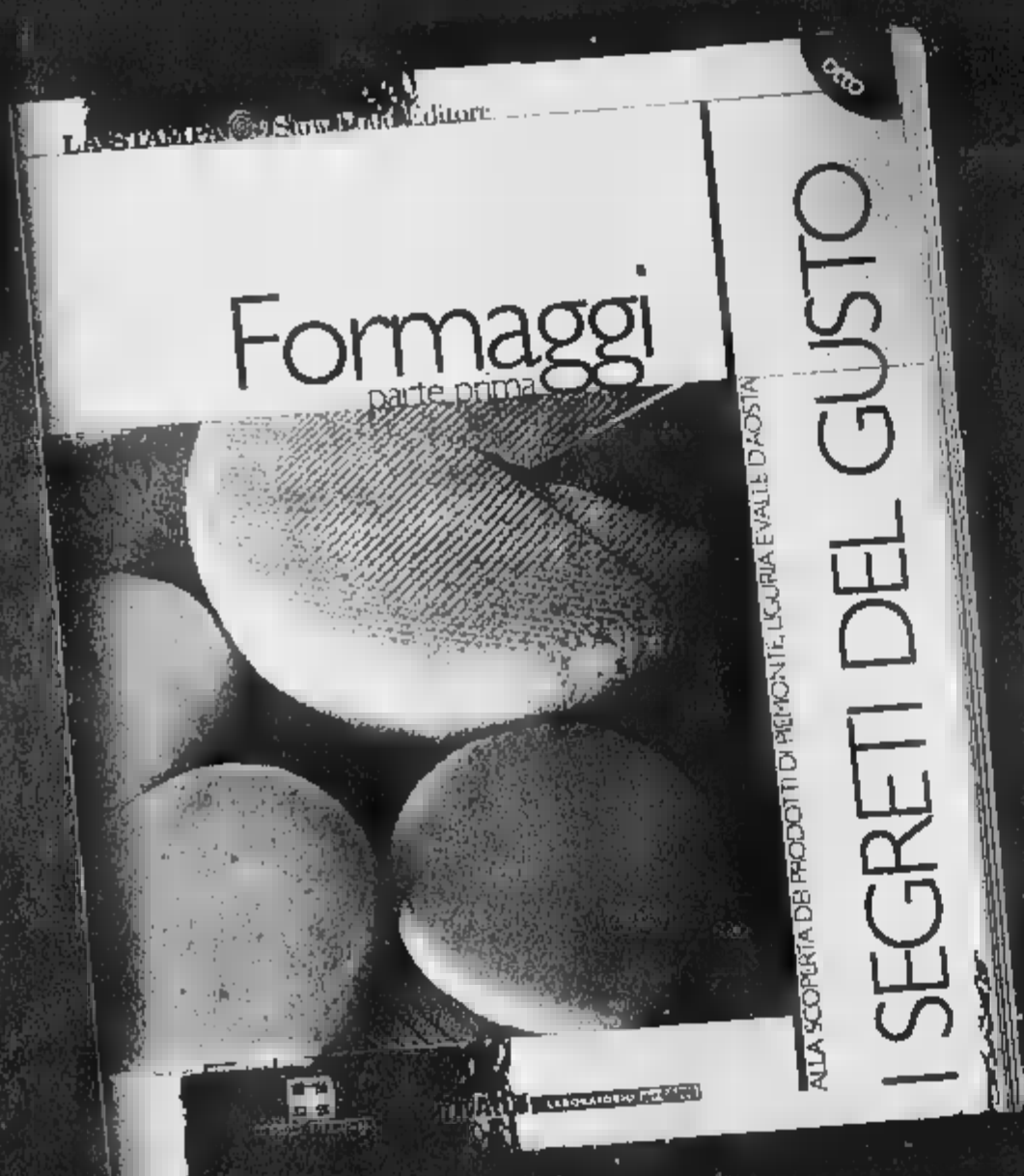
«Aggi riapriranno anche gli ambulatori extraospedalieri. Anche in questo caso l'invito, venuto dal responsabile dell'Area territoriale, Paolo Ferreo, è quello di contattare telefonicamente, prima di acce-

re alle strutture, i responsabili dei poliambulatori di zona (Aosta 0165.544476 oppure 0335.724663, Donnas 0125.807693 o 0125.806300, Châtillon allo 0165.61313, Morgex allo 0165.809300). Aperto anche il Centro tra-

sfusione regionale di Aosta che continua a garantire la regolare attività, soprattutto per le donazioni di sangue. Il responsabile Carlo Artaz invita i donatori a presentarsi, qualora possibile, secondo il calendario prestabilito e, nel dubbio, di contattare direttamente il Centro al 0165.543670 oppure tramite fax allo 0165.543611.

Seppur l'emergenza non rientra la responsabilità del 118, Carlo Vettorato, segnala che la situazione nei centri di accoglienza è «sanitariamente sotto controllo» ed è quindi venuta meno la richiesta di medici volontari. Sono stati invece invitati, per quanto possibile, a garantire la loro puntuale presenza negli ambulatori territoriali i medici di base che, ricorda l'Usl sin questo momento possono rappresentare il primo vero punto di riferimento sanitario per la popolazione. [s.m.]

LA STAMPA TI SVELA I SAPORI PIÙ AUTENTICI.



DAL 25 SETTEMBRE, IN REGALO
CON LA STAMPA, 25 FASCICOLI SULLE
TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE
IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

cinque fascicoli in collaborazione con Slow Food Editore, vi offre "I Segreti del Gusto". Ogni giorno, dal
martedì al venerdì, in omaggio con il vostro quotidiano un fascicolo che vi farà conoscere le tradizioni
enogastronomiche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 25 fascicoli per guidarvi, in un
viaggio di scoperta, ai prodotti delle nostre regioni. Cultura, ricette, curiosità, prezzi. In un
fascicolo di 120 pagine, con 120 illustrazioni e 120 ricette.

Un'edizione a cura di Slow Food Editore e LA STAMPA
Per le informazioni e le richieste scrivere a: Slow Food Editore

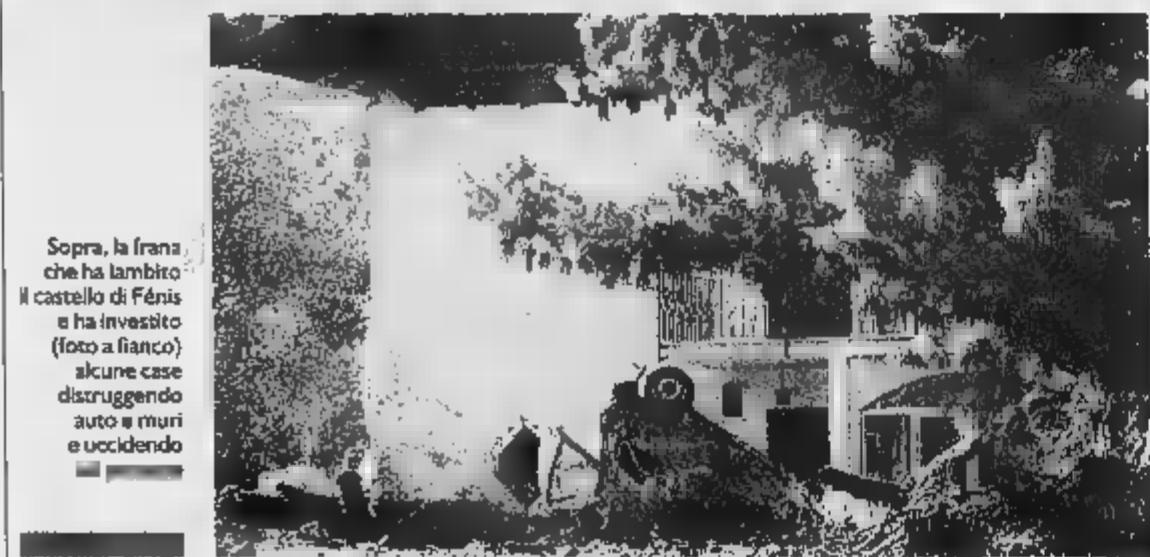


Slow Food Editore

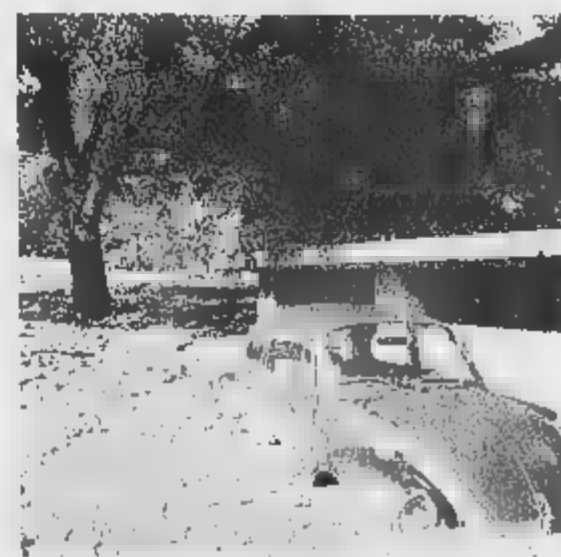
LA STAMPA

Viaggio d'immagini nella catastrofe

Code per l'autostrada e marea di fango nei paesi



Le code allo svincolo della barriera autostradale di Saint-Vincent
composte di turisti e di valdostani «confinati» fuori ■■■■
dalla catastrofe che ha distrutto svariati paesi della regione



Sopra
soccorritori
a Nus
dove il fiume
di fango
e pietre
ha devastato
tutto il paese.
A fianco
un'auto
sommersa
dalla melma



A fianco
la colonna
dei soccorsi
arrivati
dalla Francia
attraverso
il Tunnel
del Bianco
aperto
soltanto
per l'occasione



A sinistra
un giocattolo emerge
dai ■■■■ e i tronchi
arrivati in mezzo
al paese di Nui



A destra
i titolari ■ ■ negozio
cercano ■ liberare
i locali dal fango
Sotto, ■ carico
di materiale
di soccorso smistato
dalla Croce Rossa



Per l'uomo e la donna • cavalli just • armani jeans • versace jeans • terre jeans • piero guidi • moncler • gant • bostonian • barbour • woolrich • per l'uomo elegante • giorgio armani • canali • pal zileri su misura • pal zileri • pull • allegri • per la donna elegante • genny • terre studio • giorgio armani • la pellegrina • pier antonio gaspari • la canniccia • carrel • xacus • sonree su misura • le cravatte • gues • les cobains • la maglie • carla canali • omeider • polini • claudio orsani • i profumi • penthalgenis •

buzzi
s.r.l.

Collezione Autunno Inverno

Via Padova, 1 - 10123 Torino (TO) • Tel. 011/512548064

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico "La Stampa in classe" riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza ■ dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve ■ ■ ■ ■ ■ realistica) e ■ "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo ■ ■ ■ ■ ■ sviluppato **tutti i ■ giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

TRAFFICO IN TIR SU STRADE E FERROVIA



SOCORSI A ROSONE

Un carabinieri, il maresciallo Andrea Asuni, 55 vigili a loro deve praticamente la salvezza degli abitanti di Rosone. Sabato portati nella borgata con l'elicottero dell'Arma, e lì sono rimasti fino alla domenica sera, isolati. Per quasi 30 ore hanno recuperato nelle case e fatto salire sugli elicotteri malati, bambini, infine donne e uomini.



TRAFFICO DI BOVINI

Sono decine le industrie e le aziende agricole danneggiate dalla piena della Dora Baltea. Fra queste quella di Franco Leoni, in frazione Torre Daniele a Settimo Vittone. La cascina, già devastata dall'alluvione del '93, è stata nuovamente sommersa dall'acqua. Almeno un centinaio di capi di bestiame morti annegati, nonostante i tentativi per salvarli.

Durerà due anni lo stop ai treni

Ivrea, mentre continua l'emergenza Tir

Mauro Revello

IVREA
Era già successo dopo l'alluvione del settembre '93. Ora, dopo i disastri causati dalla recente piena della Dora Baltea, è stato creato un gruppo di lavoro (presieduto dal vicequestore Luciano Faccia) per affrontare nuovamente l'emergenza della viabilità: deviare il traffico, soprattutto quello pesante, che converge su Ivrea.

La situazione è decisamente critica. L'autostrada A5 è tuttora chiusa nei tratti fra Volpiano e San Giorgio (per il crollo del ponte sull'Orco a San Benigno) e da Scarmagno a Quincinetto, dove permangono melma e detriti e molti tratti lesionati. Da Quincinetto alla Valle d'Aosta si viaggia con difficoltà, e comunque soltanto con i convogli scortati dalla polizia stradale.

Domani dovrebbe essere liberato dal fango e quindi aperto il tratto fra Ivrea e Quincinetto, e ad inizio della prossima settimana tornerà utilizzabile il tratto Scarmagno-Ivrea, in entrambi i casi con una corsia per ogni senso di marcia. «Il problema principale», spiega l'assessore regionale Alberto Redolfi, «è lo svincolo della dretella per Santhià, in parte crollato e da rifare».

I tempi, in questo caso, rischiano di essere lunghi, soprattutto perché dovrebbero sparire gli attuali terrapieni, che bloccano il deflusso dell'acqua in caso di piena. Risultato: auto e camion sono costretti ad uscire dai caselli di Scarmagno e di Albiana e si riversano su Ivrea, mandando il traffico in tilt. Gli effetti si sono già visti ieri, e l'emergenza continuerà per qualche giorno.

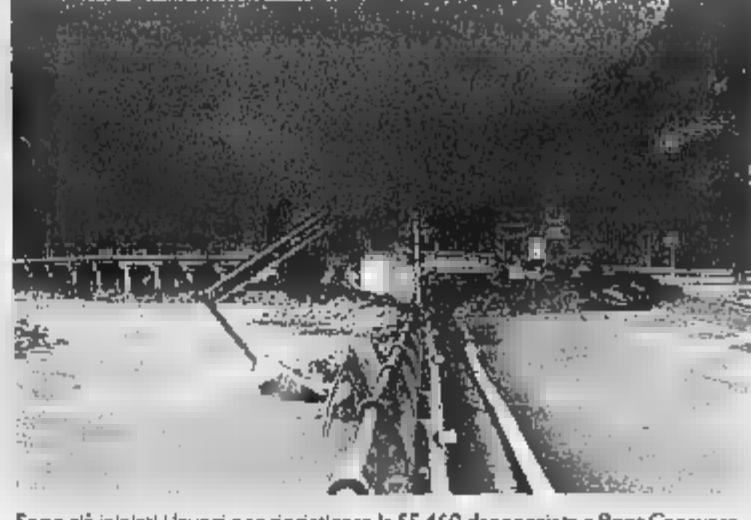
Il problema, su decisione del gruppo di lavoro, sarà tamponato da lunedì: l'istituzione di un percorso obbligatorio per il traffico pesante, consigliato per le auto - tra i caselli di Albiana e Scarmagno, utilizzando la provinciale per Vestignè e, da lì, quella per Strambino. Polizia, carabinieri e vigili urbani controlleranno e presidieranno gli incroci. Da domani, inoltre, soltanto per le auto, sarà aperto un passaggio che attraversa l'area ex Montefibre, e si da alleggerire la pressione in città.

Altro capitolo è la ferrovia. I danni al ponte sul Chiusella, Strambino e sulla Dora a Montebello, impongono lo stop ai treni, ci vorranno forse due anni per tornare alla normalità. Cominciano a viaggiare i primi convogli fra Strambino e Chivasso, mentre oggi è previsto un incontro con le Fc al fine di

trovare una soluzione alternativa per il resto della linea.

Tutto il Canavese, intanto, continua la difficile opera di pulizia e ricostruzione delle zone devastate dalle piene dell'Orco e della Dora Baltea. Ronco, Valprato, Noasca e Ceresole sono ancora isolati; tutta la

Valle Orco e la Val Soana manca la corrente elettrica, e si va avanti con i generatori. Senza acqua potabile restano invece Ivrea (dove, tra l'altro, è stato soppresso il mercato settimanale in programma domani), Pavone, Banchette, Vestignè, Cossano e Caravino.



Sono già iniziati i lavori per ripristinare la SS 460 danneggiata a Pont Canavese

La statale 460 ridotta a un colabrodo

Tecnici Anas completano la «radiografia» dei danni

Novara

NOASCA

Marco Sibille, geometra dell'Anas, è appena arrivato a Noasca. Ha percorso l'intero tratto montano della statale 460 - meglio quello che resta - da Pont in su, dopo l'alluvione. «È un disastro, dalle proporzioni incredibili», ripete sfogliando gli appunti che ha raccolto seguendo la statale. «Dal chilometro 48 al chilometro 60 le frane e le interruzioni non si contano: non riesco neppure ad immaginare quando e come si potrà alla normalità» aggiun-

ge il tecnico. Fra i chilometri 48 e 60 ci sono gli abitati di Locana, Casotti, Rosone, Pernoletta, Frera e Noasca: dodici chilometri di distruzione. La strada in molti tratti inghiottita dalla piena dell'Orco o distrutta dagli straripamenti di acqua che nessuno, fino a domenica, aveva per nome. Più in basso, allo svincolo di Pont, le ruspe sono già al lavoro. Ma in alto? Il capo-compartimento Anas Ennio Paolucci leggerà questa mattina la relazione che Sibille ha preparato: «Non c'è dubbio che la statale si trova in una situazione di asso-

luta critica. Stringeremo i tempi per completare una prima fase di ripristino». Verranno realizzate delle «piste» per garantire il passaggio dei mezzi d'opera, oltre che per permettere un graduale ritorno alla normalità dell'approvvigionamento di generi alimentari e della «mobilità» degli abitanti della vallata. Una viabilità d'emergenza che farà i conti con numerosi sensi unici alternati e tratti sterrati: «C'è da far presto, anche perché l'inverno è ormai alle porte» dicono gli amministratori che hanno chiesto all'Anas il massimo impe-

gno «perché la statale 460 possa diventare agibile». Sulla tempistica nessuno si sbilancia: molto dipenderà dalle risorse disponibili e dalla fase di progettazione che deve tenere conto dell'assetto idrogeologico dell'intera vallata dall'equilibrio costantemente a rischio. «Non dimentichiamo neppure la valenza turistica di questa arteria che risale il versante piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso, e quella economica legata alla presenza degli impianti dell'Azienda Energetica Metropolitana» dicono gli amministratori.

LA PROVINCIA ■ realizzando un censimento tra gli studenti che risiedono nelle località di montagna maggiormente colpite dall'alluvione. Lo annuncia l'assessore all'Istruzione, Gianni Oliva. «È verosimile che le strade della valle Orco, sopra Locana, restino per lungo tempo chiuse e i passaggi difficoltosi. E così nella zona di Prali. Il censimento è finalizzato a verificare quanti sono gli iscritti agli istituti superiori di Cuorgnè, Rivarolo, Lusema, San Giovanni: per loro si cercherà una sistemazione stabile, in modo da consentirgli di tornare a casa solo il sabato».

IVREA, PARROCCHIE ■ novità per alcune parrocchie basso canavesane appartenenti alla Diocesi di Ivrea. Il vescovo monsignor Arrigo Miglio ha nominato amministratore parrocchiale di Arè di Caluso trentunenne don Jacek Peleszyk, sacerdote polacco da diversi anni in Italia e fino a poco tempo fa viceparroco a Castellamonte. Ha invece rassegnato le dimissioni, per motivi di salute, il parroco di Montanaro don Giuseppe Manavella, che comunque rimarrà in paese, ospite dell'opera pia «Clara» della parrocchia, per il momento, si prende cura don Silvio Tapparo, coadiuvato, in caso di necessità, da don Peleszyk. Il vescovo ha riservato ancora qualche tempo per scegliere il successore di don Manavella.

IVREA, BANCA ■ La banca Mediolanum inaugura la sua agenzia di consulenza dei promotori finanziari a Ivrea, in via Circonvallazione 11. L'apuntamento è per sabato prossimo, alle 17.

OPFRANC ■ Anche il Comune di Borgofranco è entrato nel mondo di Internet. Da alcuni giorni è attivo il nuovo sito (all'indirizzo www.to2.flashnet.it/borgofr), ideato e realizzato da Corrado Franceschi. In 80 pagine si trovano tutte le informazioni utili sul Comune e sui servizi, oltre che cenni storici e culturali.

DOVE E QUANDO

ARTISTA DI ■ Al castello Malgrà di Rivarolo, alle 21, incontro con Angelo Pavolo e Paolo Querio che parlano di «Carlo Bonatto Minella, genio artistico della montagna». L'appuntamento rientra in «Libri e castelli alpini». Annulata la conferenza di sabato prossimo con Benito Mazzi.

IN OSPEDALE ■ L'Asl 9 e l'Orchestra Giovanile di Torino organizzano un breve ciclo di concerti all'interno dei luoghi di cura. Oggi inizia, alle 15, nella biblioteca dell'ospedale di Ivrea. La formazione strumentale torinese eseguirà brani di Marcello, Mozart, Elgar e Haendel.

ANNULTE ■ A causa dei gravi problemi causati dall'evento alluvionale, la Pro loco di Samone ha deciso di annullare la manifestazione «Colori e d'autunno», che era stata programmata per domenica 22 ottobre. Per lo stesso motivo non avrà luogo, sabato e domenica a Nomaglio, la «Gara della Castagna», durante la quale si sarebbe dovuto inaugurare l'ecomuseo allestito all'interno del vecchio mulino del paese.

ARTI ■ L'Avis di Agliè organizza per domenica 29 ottobre, con il patrocinio del Comune, il mercatino delle cianfrusaglie e dell'artigianato, cui abbina una grande castagnata. Per ogni informazione contattare gli organizzatori allo 0124.330220.

TUTTOMELE ■ Il centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo propone, per mercoledì 11 novembre, una gita a Cavour in occasione della Festa dell'Anziano e della sagra Tuttomele. Partenza da Rivarolo alle 7.30; nella mattinata visite guidate ai monumenti. Pranzo a Cascina Mombello e pomeriggio di giochi e danze. Il costo è pari a 60 mila lire e le iscrizioni si raccolgono alla sede del centro, in vicolo del Castello.

CONCORSO GASTRONOMICO ■ Si chiudono oggi le prenotazioni, al ristorante Stella Bianca di Bessolo di Scarmagno, per la cena di lunedì 23, gran finale del concorso enogastronomico promosso da Pro loco e Comune, a quale partecipano gli chef di alcuni ristoranti di diverse località italiane. L'iniziativa ha finalità benefiche, dal momento che il ricavato andrà ai volontari Croce Verde Bessolese. Le adesioni devono essere comunicate allo 0125.712768.

IN SALA SANTA MARTA ■ Ivrea è allestita una mostra dal titolo «La pittura attraverso un secolo», dedicata a Michele Cascella e ai maestri del Novecento italiano. Apertura fino al 22 ottobre, nei giorni feriali dalle 15.30 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

ENOLOGIA ■ Sono aperte le iscrizioni al corso teorico-pratico di enologia e viticoltura organizzato, a Rivara, dal Comune, dalla ditta Punto Agraria e da Gianni Venezia. Le lezioni inizieranno il 6 novembre e avranno, come docenti, Tullio Colta, Ferruccio Battaglia e Silvio Badriotti. Informazioni e iscrizioni allo 0124.31492.

CORSO D'INGLESE ■ L'Unitè di Foglizzo organizza, in collaborazione con il Language Centre di Chivasso, un corso di lingua inglese per adulti. Le lezioni si svolgono, il giovedì dalle 14.30 alle 16.30, nei locali della scuola media di via Olivero. Insegnanti di madrelingua. Il costo del corso sarà stabilito sulla base del numero di iscritti. Per informazioni rivolgersi in biblioteca o telefonare allo 011.9883581.

ARTE IN MONASTERO ■ All'interno del monastero di Bose, a Magnano, è allestita una mostra personale delle opere dello scultore torinese Bruno Martinazzi, cui si affiancano due video - uno dei quali di Mimmo Calopresti - soggetto proposto dall'artista. La mostra è visitabile fino al 5 novembre, tutti i giorni dalle 12 alle 14 e dalle 14 alle 17; l'ingresso è libero. Informazioni allo 015.679185.

VOCALITÀ ■ Il Rio Fontano di Tavagnasco ha istituito un laboratorio teorico-pratico dedicato all'apprendimento dei fondamenti della vocalità, tenuto da esperti docenti. L'iniziativa è rivolta a chiunque sia interessato al canto corale. Per informazioni rivolgersi al direttore del coro Riccardo Giovanetto allo 0125.658828 in serata, oppure il martedì, dalle 21 alle 23, allo 0125.658100.



Michele Cascella, a Ivrea

agenzia viaggi e turismo			
Rizza Viaggi		STRAMENO - Via Somis, 128 Tel. 0125.713913 - Fax 637561	
		- Corso Nigra, 41/B 0125.634195	
Brunico e Bressanone		16 dicembre - 17 dicembre	€ 1.540.000
Salisburgo - Vienna		Capodanno dal 29/12 al 2/1	€ 1.540.000
Portorose e Trieste	29/12 - 2/1	Firenze, Perugia e Assisi	30/12 - 2/1
Costiera Amalfitana	29/12 - 2/1	Parigi	30/12 - 2/1
Budapest	29/12 - 2/1	Parigi - Barcellona	31/12 - 1/1

CLICCA QUI

www.cleonordovest.it Globalmente utile, localmente indispensabile. LA STAMPA

Castello di San Giorgio Canavese
Conti di Biandrate

ASTA

SU PRECISO MANDATO

ANTIQUARIATO ED ARREDI
PITTURA ANTICA ITALIANA E FIAMMINGA XVII E XIX SEC.
PITTURA DELL'800 ITALIANO
ARGENTI KIMBLEE SHEFFIELD
ANTICHI TAPPETI ED ANATOLICI

Esposizione:
tutti i giorni orario consueto

TORNATE D'ASTA

Sabato 21 ottobre
Domenica 22 ottobre
ore 15.30

S. GIORGIO CANAVESE
Tel. 0124.32.52.96

Catalogo in loco Ingresso libero

Art & Robert
Vendite all'asta Torino



BUONGIORNO NORDOVEST.

Nata cionordovest.it, il primo portale locale esclusivo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 1512 comuni online. Ogni giorno tutti i consigli per vivere bene e scegliere meglio: negozi, ristoranti, nei locali, in città, allo spuntino. In piazza, in paranza. In alle, a palazzo. Cionordovest.it, ufficialmente utile, totalmente indispensabile.

www.ciaonordovest.it

LA STAMPA

Presentata l'iniziativa che distribuirà 400 mila sacchetti

«Riso è vita» con Fioravanti

Campagna di solidarietà

MILANO

Un sacchetto di **»** può salvare **»** bimbo. Quattrocentomila sacchetti per aiutare tanti. Punta in alto la campagna di solidarietà «Riso è vita», a parte dal podio con un campione d'eccezione: Domenico Fioravanti, due volte medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney. Il «ragazzo-rana» ha dato il via all'iniziativa presentata nei giorni scorsi **»** Circolo della stampa di Milano. Domenico **»** l'alfiere di questa idea nata dalla Camera di Commercio di Novara (presidente Renzo Bordon) e **»** Banca Popolare di Novara (Siro Lombardini) per promuovere **»** sinergie tra il mondo

imprenditoriale e quello del volontariato. Il 18 e 19 novembre nelle piazze di 45 città italiane **»** negli aeroporti di Milano Malpensa, Linate **»** Orio al Serio (Bergamo), saranno distribuite (con un'offerta minima di 10 mila lire) le confezioni di riso italiano, **»** ricavato andrà a finanziare tre organizzazioni: la Uildm (Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare), Mani Tese **»** Novara Center. In particolare: per la Uildm cinque innovativi parchi gioco. Per il Novara Center una realizzazione nel Kenya. Per Mani Tese un programma integrato di lotta allo sfruttamento infantile e **»** sviluppo economico.



Domenico Fioravanti a Milano

Sono alla memoria di Primo Nebiolo

Borse di studio oggi a 41 atleti

di Barbara

TORINO

Approda concretamente stamane, alle 11,45, con una cerimonia ufficiale allo Sporting, l'iniziativa congiunta **»** Fidal **»** assessorato allo Sport della Regione a favore di studenti particolarmente bravi sui libri e nella pratica sportiva. Saranno consegnate 41 borse di studio di **»** milione ciascuna ad altrettanti giovani delle categorie Cadetti (nati '85-'86), Allievi ('83-'84) e Juniores ('81-'82). Le sovvenzioni sono intestate alla memoria di Primo Nebiolo, ex presidente della IAAF. «E' un modo concreto **»** per ricompensare quei ragaz-

zi che meglio si **»** distinti nell'atletica - dice Enzo Gasco, presidente piemontese Fidal - senza però **»** rendimento scolastico. Anzi **»** borse di studi **»** sono tese **»** incentivare la pratica agonistica fra i giovanissimi.

L'elenco dei premiati: Carlo Balduzzi (Asti) campione italiano Allievi **»** Juniores 800; Simone Reto (Asti); Valerio Gulli (Pinerolo), campione italiano Allievi 1500; Monica Magnarini (Pinerolo), campionessa italiana Allieve tripla; Edoardo Bellone, Sal Catalano, Monica Varese (Vercelli); Giuseppina Bottero **»** Alessio Falco (Mondovì), campione italiano Juniores 400; Stefano Pollone (Santhià), campione italiano Cadetti peso; Alfredo Macri (Savigliano), campione italiano Cadetti 600; Chiara Rosa, Marco Trucco (Savigliano); Simona Gribaudo (Sisport Torino), campionessa italiana Juniores salto in alto; Rachele Bondesan (Sisport), campionessa italiana Allieve 100 hs; Valeria Canel-la, Simona Balint, Marco Chino, Elena Marino (Sisport); Daniele Grivellaro, Andrea Finotti, Bianca Kertusha (UG Biella); Valeria Marinoni (Biella), campionessa italiana Allieve 1600 **»** Juniores cross e 5000; Sarah Sameraro (Cus Torino); Enrica Drago, Beatrice Lanza, Mirko Feloni, Silvia Pizzico (Stronese); Vito Custode- **»** (La Salle Giavenol), campione italiano Cadetti cross; Davide Colombini (Bollnago), campione italiano Juniores martello; Matteo Torchio (Asti); Lorenzo Novelli (Serravallese); Julian Lanniku (Ata Acqui); Marco Rainelli (Grenzianella Verbania); Mattia Roppolo (Savoia Torino); Elena Romagnolo (Zegna Biella); Michela Beltrando (Saluzzo); Elisa Desco, Federica Galletto (Sanfront); Elena Bagnus, Rossella Cravetto (Val Varaita).

GIRO di VITE

Cantine d'acqua e di vino

Sergio Miravalle

COME nel novembre del 1994, peggio del novembre **»**. Ancora una volta acqua e fango, paura, dolore e morte. Ancora una volta a discutere di alvei violentati e **»** di golena dimenticate. E nei dibattiti post alluvionali rimbombano due parole: «disastro idrogeologico». Due parole che nascondono **»** mare di cemento e asfalto inutile, capannoni nati sui greti dei fiumi, strade senza più fossi, montagne e colline vedove del lavoro quotidiano dell'uomo che viveva con loro.

Tanta, troppa gente, gente si preoccupa più del prato all'inglese, che della riva da ripulire. E poi ci sono gli abitanti delle seconde e terze case: per loro il territorio è, spesso, solo **»** cartolina, da tirare **»** lucido per i week end.

Nel Monferrato si dice «Una vanga può salvare dalla frana per spiegare come l'opera **»** controllo delle acque, anche la più minuta, è indispensabile **»** «tenere il territorio». **»** ragiona più facilmente in termini di ruspe e grandi opere, anche se queste piogge, sempre più monsoniche, dimostrano la fragilità di tali scelte.

«Piove, governo ladro» altro detto popolare. Ma **»** bene non dimenticare le tante, certamente troppe, forze e istituzioni che dovrebbero governare il territorio. Municipi inerti o dai quali escono piani regolatori campanilistici. Province **»** Regioni che non hanno la forza e l'interesse, sempre antipatico in termini elettorali, di imporre e far rispettare controlli e divieti.

Può rendere sicuramente di più **»** termini di consensi la gestione delle ingenti somme **»** erogare a disastro avvenuto come contributi alla ricostruzione. Ovvero pagare e meglio che prevenire.

E il mondo del vino che cosa c'entra in tutto questo?

Le vigne sono una parte essenziale del paesaggio agricolo e hanno una loro precisa funzione idro-regolatrice, soprattutto dove si sono imposte tecniche culturali come l'inerbimento tra i filari, più rispettose dell'ambiente e in grado di ostacolare **»** dilavamento del terreno.

Ma anche per le vigne occorrono progetti **»** tutela, piani regolatori che impediscano stuoli di villette a schiera, capannoni piccoli e grandi **»** i loro sbancamenti lunari. Le cantine **»** è il caso di dirlo **»** andrebbe progettate e realizzate pensando anche all'acqua e **»** solo al **»**.

Per questo è importante che di questi temi si discuta, diventino patrimonio collettivo, «luogo comune», solo **»** in senso positivo, anche passati i giorni dell'emergenza.

Ci sono associazioni come l'«Ar-vangia» (vuol dire la rinvincita) che dalle colline di Langa premia da qualche

anno le «case di pietra» ovvero gli esemplari di tutela delle architetture tradizionali. Guardare al passato **»** senza facili nostalgie. Si pensi alla cura che si aveva nelle campagne per il recupero delle acque piovane. Vasche e cisterne sono oggi abbandonate e considerate inutili. C'era una proposta di legge regionale per favorire il ripristino e la costruzione di nuove, ma è rimasta lettera morta. **»** difesa del paesaggio collinare piemontese si discuterà il 18 novembre a Costigliole in **»** dibattito organizzato dal premio Grinzane Cavour nell'ambito di una tre giorni dedicata alle barbare. E intanto l'Associazione delle «Città del vino» che raggruppa 385 comuni italiani ha aperto una sottoscrizione (Monte dei Paschi di Siena) a favore dei viticoltori piemontesi e valdostani danneggiati dall'alluvione. **»** sermir@lastampa.it

La bibbia dell'enogastronomia statunitense ha messo **»** confronto alcune specialità casearie

Da Farigliano il burro campione del mondo

«Wine spectator» sceglie quello prodotto dall'Agrinatura di Occelli



Da sinistra, Beppino Occelli di Agrinatura e Ernesto Abbona

FARIGLIANO

Wine Spectator, la più prestigiosa rivista enogastronomica americana, ha scelto, assegnato **»** analizzato i migliori 13 tipi **»** burro di qualità d'Europa e Stati Uniti e ha messo in cima alla classifica, quello di Beppino Occelli.

Da venticinque anni a Farigliano si produce un burro **»** panna fresca ottenuto dalla miscelazione di diverse panna provenienti da latte di malghe **»** quota **»** tutte le Alpi.

La pastorizzazione, tradizionalmente lenta **»** ed a bassa temperatura, e l'aggiunta di fermenti lattici, che esalta ulteriormente le caratteristiche peculiari delle panna, permettono a Beppino Occelli di offrire un burro più dolce, ricco **»** saporito dei prodotti standardizzati.

«I burri non sono tutti uguali - scrive su Wine Spectator il testes columnist Sam Gugino - Alcuni sono più dolci **»** ricchi dei prodotti di largo **»** e valgono la differenza di prezzo: Keller's Plugra, French Echiré, Vermont Butter **»** Cheese's, il burro biologico della Straus Family Creamery e il burro italiano Occelli. Il burro è semplice, **»** molti altri cibi semplici, ha sofferto per mano della produzione di **»**.

LA CLASSIFICA. 1) Burro Occelli Agrinatura, Farigliano (Italia); 2) President (Francia); 3) Echiré (Francia); 4) Asturiana (Spagna); 5) Egg Farm (Stati Uniti) 6) Vermont Butter & Cheese's (Usa); 7) Straus Family Creamery (Usa); 8) Land O'Lakes (Usa); 9) Land O'Lakes Ultra Creamy (Usa); 10) Keller's Plugra (Usa); 11) Lurpak (Danimarca); 12) Lescure (Francia); 13) Celles-sur-Belle (Francia). [L.f.]



Nuova Autoalpina s.r.l.

Via Mazzini 16 - 11100 Aosta - tel. 0165/236685/236776, fax 262367



Le nostre autovetture aziendali.

1 FIAT MAREA Weekend
1.6 ELX 100 16V ELX
FIAT MAREA Weekend
JTD 105 ELX



2 FIAT PUNTO 1.2 16V
Cabrio

3 FIAT PALIO 100 16V
Weekend



4 FIAT COUPÉ 2000
Turbo 20V

600 VAN



MODELLO	DOTAZIONE	LISTINO	NOSTRO PREZZO
1 FIAT MAREA Weekend 1.6 ELX 100 16V ELX FIAT MAREA Weekend JTD 105 ELX	Abs - Idroguida - Vernice met. - Autoradio con RDS autoreverse e 4 altoparlanti - Antifurto	36.800.000	31.000.000
	Abs - Idroguida - Vernice met. - Autoradio con RDS autoreverse e 4 altoparlanti - Antifurto	39.500.000	33.000.000
2 FIAT PUNTO 1.2 16V Cabrio	Vernice met. - Fendinebbia - Airbag lato guida - Airbag lato passeggero Autoradio "HIG" con predisposizione CD - Antifurto	28.700.000	24.500.000
3 FIAT PALIO 100 16V Weekend	Climatizzatore - Idroguida - Vernice met. - FIAT Code Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	26.900.000	21.900.000
4 FIAT COUPÉ 2000 Turbo 20V	Abs - Climatizzatore - Volante e pannello leva cambio in pelle Ruote in lega da 16"	53.600.000	41.000.000
5 600 VAN	Antifurto - Lunotto Termico - 2 retrovisori esterni regolabili dall'interno Sedili reclinabili - 3° stop - Orologio analogico	14.250.000	11.100.000

L'ispirazione è potere.
Ma senza ispirazione, il potere è
l'illusione di farlo. Il potere è potere
della mente, e non della computer.
L'ispirazione è l'ispirazione.

LA GRANDEZZA È SEMPRE FRUTTO DELL'ISPIRAZIONE.



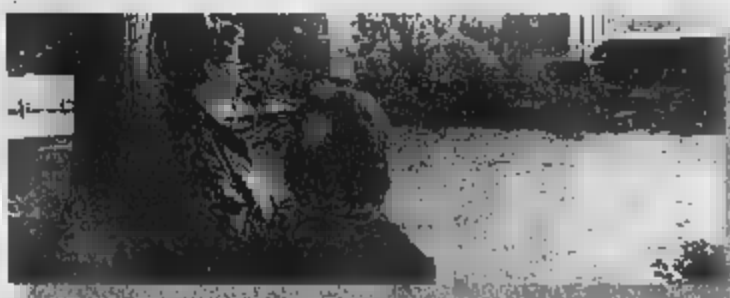
Compaq vede che la tecnologia
non è più solo uno strumento
d'affermazione, ma un mezzo di
soluzione, nel senso più forte
della parola. Compaq è con voi
in ogni momento, in ogni
luogo, in ogni modo di comunicare.
Vivete la tecnologia non solo
solo il vostro computer,
ma la vostra immaginazione.
Immaginate il futuro.
L'ispirazione technology di Compaq.

www.compaq.it

COMPAQ
Inspiration Technology

RIAPRONO LE SCUOLE

Oggi riaprono le scuole superiori in tutta la provincia. Le eccezioni: a Torino, il professionale «Steiner» riprende le lezioni domani, così gli istituti di Lanzo, l'«Itc Galilei» di Avigliana (entrambi per problemi all'acquedotto) e Cuorgnè (per viabilità difficoltosa). A Ivrea le scuole ogni ordine di grado restano chiuse fino a sabato compreso.



MATERNE ■ OBBLIGO

Nidi, materne, elementari e medie riaprono oggi dove l'emergenza è finita. Riapertura a macchia «leoparda» invece a Moncalieri e Villar Perosa. A Torino, i bimbi delle materne di via Cecchi e via Mameli vengono trasferiti a riportarli (ore 8,30 e 16,30) in corso Lombardia 118. Alla «Padre Gemelli» vanno i bimbi dell'elementare «Margherita di Savoia».

Prigioniero nelle sabbie mobili del Po

Tredicenne salvato da un canottiere con la fune

la storia

Giorgio Ballarò

TEX WILLER l'avrebbe salvato con un millimetrico lancio del «lazo». Tarzan si sarebbe calato con una liana. Paolo Uberti, classe 1934, purosangue, se l'è cavata quello che aveva sottomano in quel momento: una fune da ormeggio e le assi del fondo della barca.

«L'ho notato che annaspava nel fango, sprofondato fino alla pancia - racconta mentre cerca inutilmente di togliere acqua dalla sua imbarcazione danneggiata dalla furia del Po - era sotto choc, non riusciva quasi a muoversi. Gli ho subito gettato una corda alla quale aggrapparsi, poi ho appoggiato le assi sulla fanghiglia per cercare di raggiungerlo. E' stato in quel momento che sono arrivati i poliziotti, allora ho lasciato che ci pensassero loro».

Se l'è vista davvero brutta Fabio Cinquepalmi, un ragazzo di 13 anni che ieri ha rischiato di essere l'ultima vittima - postuma oltretutto - dell'alluvione a Torino. Verso le 11, mentre in compagnia dei fratelli Enzo e Antonio curiosa sulle sponde del Po, dietro il Castello del Valentino, Fabio è scivolato nel vasto strato di sabbia limacciosa depositata sulla riva del fiume in piena. In quel punto la fanghiglia ha formato una specie di cavità, profonda e piena d'acqua e detriti. Dopo pochi passi Fabio è sprofondato di botto ed è rimasto imprigionato nelle sabbie mobili, senza quasi potersi girare da una parte o dall'altra.

«Non si muoveva più, ma all'inizio ho pensato che scherzasse - dice un paio d'ore dopo la brutta avventura il fratello Enzo, di 15 anni - poi dopo qualche istante ci siamo resi conto che stava immergendosi sempre di più». Per i tre ragazzini «stati momenti terribili. Mentre Antonio andava a cercare soccorso su viale Cagni, Enzo ha tentato senza successo di aiutare il fratellino con un bastone. Ed è in quel momento che dal fiume è spuntato Paolo Uberti, socio della vicina Società Canottieri Cerea. «Ero lì dietro che stavo riparendo le mie barche - racconta - ho sentito degli strani schiamazzi e sono andato a dare un'occhiata passando dall'unica porta possibile, cioè dall'acqua».

Fabio Cinquepalmi aveva ormai il fango a metà torace, non



Paolo Uberti stava ripulendo la barca dopo la piena del Po

gridava ma gli occhi erano sbarrati dal terrore. Uberti, che ha vissuto in Laguna per 35 anni e con le acque ha una certa confidenza, non si è perso d'animo: «Può sembrare assurdo, ma ho pensato a quante scene di quel tipo avevo visto in film d'avventura. Mi è venuto spontaneo lanciargli una fune di ormeggio, anche per dargli un po' di sicurezza, poi ho incominciato ad avvicinarmi piano piano gettando le assi tolte dal fondo della barca sulla fanghiglia».

Qualcuno ha dato l'allarme con il telefonino: pochi minuti più tardi due volanti della polizia che si trovavano in zona - la «Centro 3» e la «Murazzi 2» - arrivate sgommando nel vialetto del Valentino, mentre la centrale allertava persino il nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco. Fortunatamente non c'è stato bisogno degli uomini-rana. Con l'aiuto di Paolo Uberti e delle sue utilissime assi, tra agenti sono riusciti ad avvicinarsi al ragazzino e l'hanno afferrato



Fabio Cinquepalmi accanto alla madre e ai fratelli dopo la brutta avventura

Fabio giocava insieme ai fratelli in una specie di cavità formata dopo la piena del fiume di questi giorni

«Annaspava nel fango, allora gli ho gettato una corda da ormeggio. Utilizzando delle assi sono riuscito a raggiungerlo»

per le braccia. «Sembrava quasi che il fango non volesse mollarlo - afferma Uberti - i poliziotti tiravano ma lui veniva fuori. Alla fine sono riusciti ad abbracciarlo meglio e l'hanno estratto a forza da quelle maledette sabbie mobili».

«Si ho avuto davvero paura - confessa Fabio Cinquepalmi nella sua casa di via Lombroso 22 - all'inizio ero convinto di riuscire a farcela da solo e ho cercato di tranquillizzare i miei fratelli, poi mi sono accorto che più mi muovevo e più andavo a fondo. Ero il già da un bel po' di tempo, Enzo e Antonio cercavano aiuto. Poi ho visto arrivare quel signore in barca...».

Dopo averlo salvato gli agenti dei volanti «Centro 3» e «Murazzi 2» hanno ripulito Fabio dal fango con l'aiuto di una squadra dell'Amiat, che poche centinaia di metri più in là stava sgomberando un vialetto del Valentino invaso dal limo del Po. Poi, rivestito di una tuta di nylon presa in prestito dagli operai, il ragazzino è stato ricompagnato a casa. «Quando i ragazzi me l'hanno raccontato non mi volevo credere - dice la madre di Fabio, Francesca Calamita, che mo-

strava della disavventura si trovava al lavoro - poi ho letto il verbale della polizia, mi è venuto un groppo in gola pensando al rischio che ha corso mio figlio».

La sorella maggiore spiega che Fabio è sempre stato «un troppo vivace», tant'è vero che dopo essere tornato a casa si è fatto una doccia ed è uscito di nuovo a fare un giro in bicicletta. A quanto pare non si è reso conto della disavventura che ha vissuto ieri mattina e forse è meglio così, non altro non porterà dietro alcun trauma. Ma Paolo Uberti, il veneziano trapiantato in Po, è consapevole che in quelle sabbie limacciose, depositate dal fiume fra l'imbarco Perosino e la sede della Canottieri Cerea, si è davvero sfiorato il dramma. «Quella voragine piena di acqua e fango era piuttosto profonda - sostiene - insomma, un ragazzino di quell'età avrebbe anche potuto lasciarsi la pelle. Quando ho visto che ormai in salvo gli ho detto di andare alla Consolata ad accendere un cero, meno male che in quel momento mi trovavo a poche decine di metri per rimettere in sesto le povere barche danneggiate dall'alluvione».

Monsignor Poletto visita vigili del fuoco, Sermig e Trasfigurazione

Una preghiera per Manuela

L'arcivescovo dai genitori della piccola Rom

Maria Teresa Martinengo

«Abbiamo pregato insieme in riva al torrente che ha portato via la loro bambina. Non so neanche di che religione sia, la famiglia di Manuela, ma abbiamo pregato». E' stato un momento di grande commozione. E' incominciata sul ciglio della Stura, con i genitori della zingarella Manuela Seferovic, una delle prime vittime dell'alluvione, la giornata in cui monsignor Severino Poletto ha portato cordoglio, solidarietà e affetto alla gente di Torino colpita dalla tragedia.

«Sono sempre stato in contatto con il sindaco, con i preti di periferia e delle zone di montagna per sapere delle emergenze che dovevano fronteggiare, delle persone in difficoltà. E mi sono mosso non appena mi è stato dato via libera», racconta l'arcivescovo, che ieri mattina, dopo aver fatto visita al campo nomadi strada Aeroporto, dove da otto

anni vivono e Seferovic, ha proseguito il suo viaggio nel dolore della città. Il comando dei vigili del fuoco, in Regia Margherita. «Ho fatto le condoglianze per il vigile disperso, Bartolomeo Califano, e mi offerto di celebrare il funerale, anche purtroppo, finora, il corpo non è stato ritrovato: è stata avvistata la camionetta, ma non è possibile avvicinarsi perché sopra vi incombe una pesantissima di cemento».

Monsignor Poletto è colpito dai racconti ascoltati. Per lui, vescovo di Asti fino al '99, queste nuove tragedie personali e collettive lo riportano alla disperazione dell'alluvione del '94. Con Asti, ma anche con Casale. «Prima di allora - dice - il luogo dove per lunghi anni è stato parroco, l'arcivescovo ha comunicato più volte in questi giorni, e si è tenuto in contatto con i vescovi delle altre diocesi piemontesi coinvolte dal disastro».

Tappa successiva, la parrocchia della Trasfigurazione, in via Spoleto, a passi dall'ospedale Amedeo di Savoia e dal centro Piero della Francesca. Il parroco era lì con i collaboratori a spalare il fango nel sottocittà inondato. In quella zona ci sono tante famiglie che hanno perso casa e hanno avuto molti danni. Ho proposto di celebrare una messa, quando la situazione sarà migliorata, così per incoraggiare le persone».

Infine, Borgo Dora. Una visita discreta, silenziosa, per rendersi conto. «Sono stato al Sermig, nel fango, a Ernesto Olivero ho visitato il centro. Ai suoi giovani - racconta l'arcivescovo - Olivero ha chiesto per prima cosa di aiutare la gente del quartiere. E un contributo alla popolazione alluvionata, oltre i tre miliardi stanziati dalla Cei - i fondi dell'8 per mille, verrà anche dalla Chiesa piemontese. «Come Carlo regionale abbiamo preso la



«Abbiamo pregato insieme in riva al torrente che ha portato via la loro bambina. Non so neanche di che religione sia, la famiglia di Manuela, ma abbiamo pregato insieme» ha detto il vescovo Poletto al termine della visita ai genitori della bimba scomparsa nella Stura

decisione di sollecitare nelle parrocchie la solidarietà, lasciando ai parroci di individuare la forme più adatte».

Al di là della visita di ieri, i suoi sentimenti per le persone colpite dal disastro, monsignor Poletto li ha affidati ad un messaggio che il settimanale diocesano La Voce del Popolo pubblica oggi: «Desidero invitare tutti ad affrontare questa situazione con grande dignità e con spirito di fiducia nella Provvidenza, la quale non ci abbandona mai, e nello stesso tempo auguro che anche in questa

circostanza si sappia esprimere una nuova ed eccezionale solidarietà. Sono certo che le comunità, le famiglie e le persone che hanno sentito in modo diretto le conseguenze terribili di questa nuova ondata di maltempo troveranno la forza per non perdersi d'animo, per smarrirsi e soprattutto per intraprendere con fiducia l'impegno per la ricostruzione. Come vescovo il bisogno di presentarsi in preghiera le sofferenze di tutti e di esprimere la mia partecipazione al dolore di tante persone».

DAL 7 OTTOBRE 2000

GRUPPO MODA
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
SPORT WEAR

LIQUIDAZIONE TOTALE

su tutta la merce
PER CESSATA ATTIVITÀ
sconti **DAL 40% AL 70%**

DAL 7 OTTOBRE 2000

AIRC

Comitato Piemonte e Valle d'Aosta
Cambia indirizzo

Dal 16 ottobre

del'AIRC Comitato Piemonte
Valle d'Aosta di Via Cavour 31 a Torino
è trasferita presso l'Istituto
per la Ricerca e la Cura del Cancro
S.P. 142, Km 3,95 - **CANDIOLO (TO)**
tel. 011.9933353 / fax 011.9933354

EUROSERVICE S.r.l.

I professionisti al tuo servizio per la risoluzione dei tuoi problemi e la pianificazione dei tuoi programmi

- Operazioni di credito con garanzia fiduciaria ed esito garantito
- Finanziamenti personali ed aziendali a tasso agevolato per qualsiasi finalità di importo
- Specie ristrutturazioni debitorie e gestione debito con polizze fiduciarie assicurative
- Finanziamenti per processi di certificazione ISO 9000 e ISO 14000
- Leasing / Anticipo future / Sostituzione portafoglio / Factoring
- Mutui acquisto, ristrutturazione e recupero

VISITE E CONSULENZE GRATUITE

NUMERO VERDE: 800901614

MARCO POLO
REGNO DEL MARE

È ripresa nel migliore modo la stagione estiva: i frutti di mare, dopo alcuni mesi "senza aria", quelli estivi cioè, durante i quali gli aperitivi non hanno parte della loro apprezzata qualità.

Il ristorante Marco Polo sta presentando agli amatori del genere le migliori proposte che possano essere realizzate: grandi e sontuosi platòaux con ostriche, frutti e crostacei, rara qualità.

Questo ristorante, che nel corso degli anni si è fatto conoscere ed apprezzare per la qualità e la serietà assoluta delle proposte, si dimostra sempre attento e tempestivo nell'offrire ai propri clienti quelle che possono definirsi le "primizie del mare".

Tra pochi giorni inizierà la stagione delle ostriche, i granchi della laguna veneta che, appena fatta la muta, sono privi del carapace e quindi teneri e fragranti, volta fritti alla marinara.

Questa e altre non meno interessanti proposte culinarie potrete assaggiare al Marco Polo, un ristorante per veri intenditori dei sapori del mare.

A Torino, via Marco Polo 11
Telefono 011.50.00.98

LA MIGLIOR QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

APERTO TUTTI I GIORNI IL LUNEDÌ

SAMARA'S SHOW
Topless Bar
MILICORUM A SABATO 21 OTTOBRE
GRAND FESTIVAL PORN
URSULA CAVALCAN
DALIA MONACO
7 FOTOCALLS NO SHOW
sabato 19.45 - ore 04.00

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoria, trasporto, outofunere Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga il Funerale solo chi non si informa

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre elevatissime, purtroppo all'ordine di giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato. Perciò in occasione di un decesso, specie negli ospedali e nelle case di riposo, è sempre consigliabile respingere l'interessamento (sempre, interessato) di chi propone questa o quell'impresa funebre.

Decesso in Ospedale: ecco cos'è

«... hanno detto che occorreva subito un'impresa funebre e me ne hanno consigliato una di spavalderia e di fiducia. Nonostante fossi dubbioso per tutto ciò che avevo letto sui giornali, ho accettato la stessa senza informarmi: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

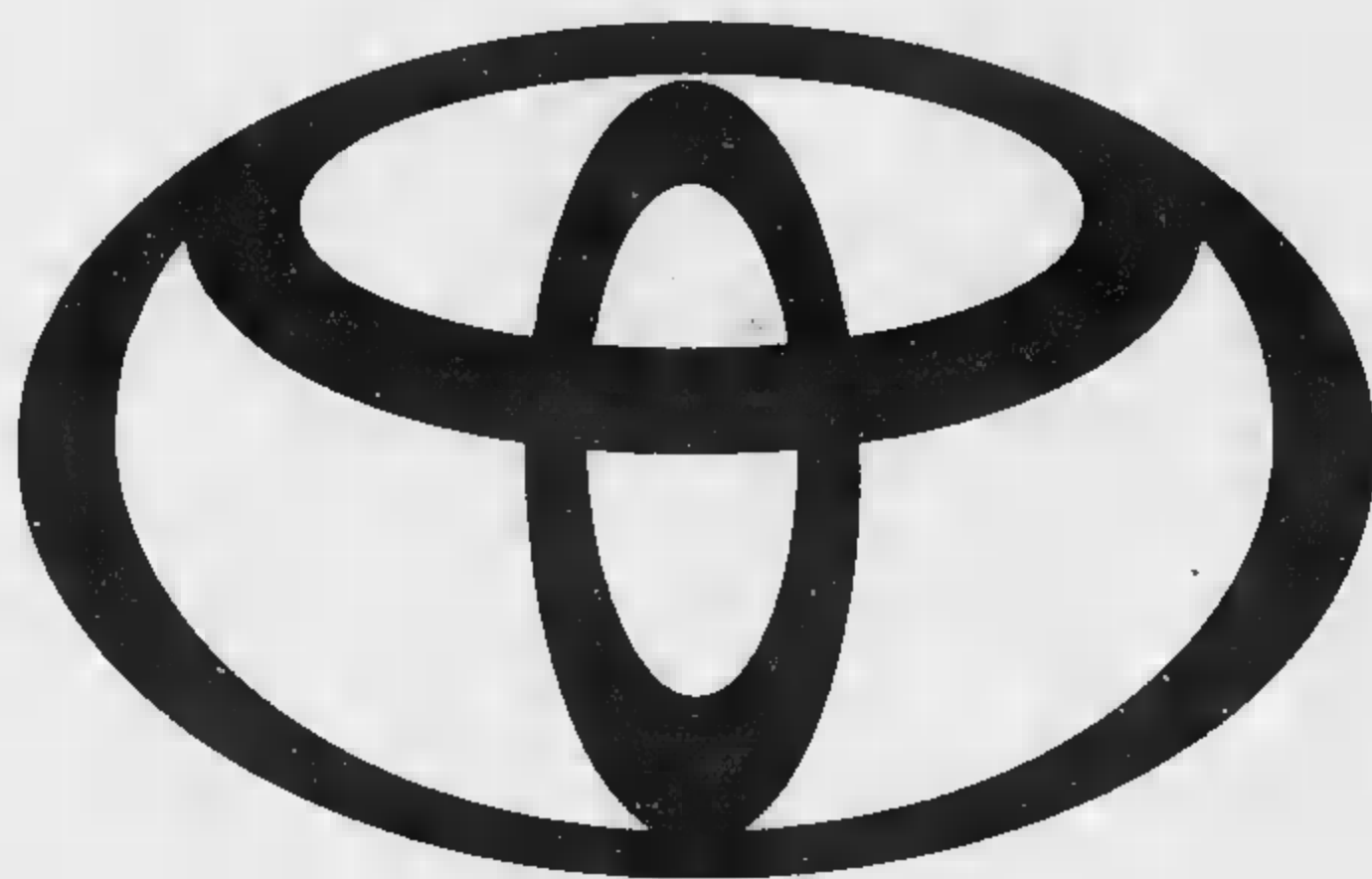
Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato e voi per averlo lo stesso servizio».

ONORANZE FUNERARIE
IL GIUBILEO
Sede centrale esposizione
C.so Bramante 56 - (TO) -
Tel. 011.663.30.05

Numero Verde: 800.251645

TOYOTA ha scelto
la professionalità **TESTA**

TESTA ha scelto
la qualità **TOYOTA**



NUOVA CONCESSIONARIA TOYOTA

VIA S. EVASIO 16/A - ASTI - TEL. 0141 436.436 FAX 0141 353.177

RELATERIA - 551
L'ORCHIDEA
 C.so Savona, 257 - ASTI - 11100
 Torta gelato con
 la vostra immagine
 Portaci qualsiasi fotografia, disegno o figura e
 potrai metterla sulla torta tua festa.

Gazebo
 CANELLI
 SABATO 21
 LETIZIA E LA BAND
 DOMENICA 22
 BEPPE CAROSSO
 CANELLI - Viale Risorgimento - TEL. 0141.823116

Il Comune di Annone ieri ha ribadito le accuse contro Asti Lite sui detriti nel Tanaro E oggi sul guado a senso alternato

Laura Mosenzon
 ASTI

I centri della Valle Tanaro dimenticano a poco a poco la paura. Si cerca di liberare il più celermente possibile i piloni dei ponti dai detriti (soprattutto tronchi) trasportati dalla piena. «Le previsioni meteorologiche indicano che da domani a domenica potrebbe piovere: dunque è importante accelerare al massimo le operazioni», conferma Claudio Musso, assessore ai Lavori pubblici della Provincia.

Riaperto ieri mattina, il guado di Asti è stato nuovamente chiuso nel primo pomeriggio per consentire gli interventi di ripristino strutturale che il personale del Comune, i vigili del fuoco e i progettisti dell'opera hanno giudicato indispensabili dopo una verifica. «Con l'abbassamento dell'acqua», spiega Antonio Bauda, assessore alla Protezione civile, «sono state accertate alcune lesioni, che potrebbero causare problemi di stabilità».



Si osserva il livello del Tanaro nella zona del guado

La tangenziale Sud è tornata ad avere un unico accesso: quello di corso Alessandria. Poi in serata è stato riaperto e oggi funzionerà a senso alternato per consentire ulteriori lavori di sistemazione.

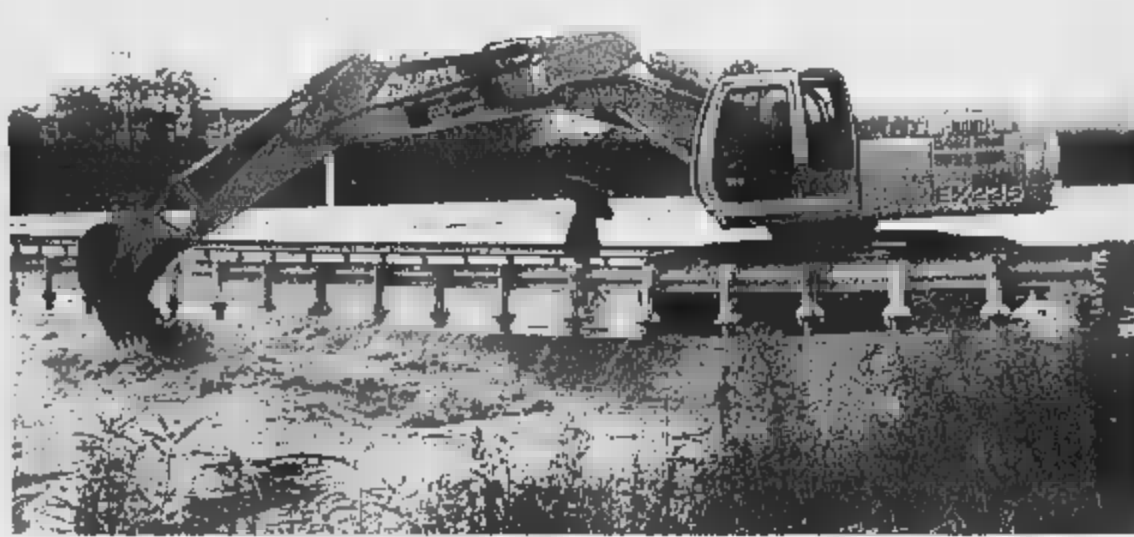
Intanto non si placa la polemica sui detriti che il Comune di Asti ha scaricato a valle per

liberare il guado. Ieri, con una lettera al prefetto D'Alfonso, il sindaco di Castello d'Annone, Alessandro Valenzano (Pdc), ha segnalato che un altro carico di tronchi è stato rigettato nel Tanaro martedì pomeriggio dopo il discusso intervento di lunedì eseguito dalla ditta «Mogviter». «Ce ne siamo accorti, con

i vigili del fuoco e i tecnici della Provincia», indica Valenzano, «mentre erano in corso i lavori per liberare le arcate del ponte di Annone dai 300 metri cubi di detriti. Da monte ha ricominciato a venire giù di tutto».

Valenzano definisce «irresponsabile e piratesco» il comportamento del Comune di Asti, ricorda che «i detriti sono considerati rifiuti alluvionali e come tali devono essere asportati e smaltiti, non abbandonati a se stessi», e chiede «D'Alfonso di intervenire e prendere provvedimenti che reputa necessari». La lettera inviata in prefettura è stata trasmessa anche alla procura della Repubblica.

Il titolare della «Moviter» Marco Calosso (è anche segretario cittadino della Lega Nord), difende l'intervento eseguito al guado e, «chi gli ricorda la protesta dei comuni a valle, replica con una battuta: «Comunisti a valle, sarebbe meglio dire». «Abbiamo lavorato», spiega - in una situazione di perico-



Una delle ruspe impegnate nei giorni scorsi nei lavori di pulizia del guado dai detriti accumulati dalla piena

Un aiuto al Nord-Ovest LA STAMPA TG

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro. Con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 aprono una sottoscrizione. Offerte sul conto 10/124680-Alluvione Piemonte alle agenzie della banca San Paolo-Iri, a Specchio dei tempi in via Marengo e via Roma a Torino e nella redazione provinciale di Asti, in via De Gasperi 2 con orario dalle 10 alle 20 e sul conto corrente postale 7104. Anche ieri sono arrivati sostanziosi contributi dai nostri lettori.

il taccuino DELL'EMERGENZA

• SCUOLE

Rimangono ancora chiuse le scuole in una decina di paesi per l'emergenza acqua. Solo Carlo Scagno, sindaco di Cocconato, ha comunicato ieri al provveditorato l'apertura per domani, 20 ottobre, di elementari e medie, mentre restano ancora a casa ancora i bambini della scuola materna per il problema mensa. Per la mancanza di erogazione di acqua potabile l'attività didattica rimane sospesa a: Montemagno, Calliano, Viarigi, Castelnuovo don Bosco, Castel'Alfero, Baldichieri, Castello d'Annone, Baldichieri, Portacomaro, Tonco.

L'emergenza idrica 53 paesi astigiani serviti dall'acquedotto del Monferrato dovrebbe durare secondo le stime della prefettura almeno fino a domenica.

A Portacomaro è stata piazzata una cisterna dalla capienza di 8500 litri in piazza Marconi, mentre altre due sono state messe nelle frazioni di Migliandolo e Cornapio: tutte e tre le cisterne sono state messe a disposizione della Cantina sociale. I vigili provvedono al rifornimento della casa di riposo. Per uso agricolo e per gli allevamenti è utilizzata la sorgente in località Rio.

A Calliano si sta cercando di recuperare alcuni pozzi. L'acqua potabile scarseggia. In forse la corsa del paio di domenica prossima. «Non me sento», dice il sindaco Paolo Belluardo - di vivere una giornata di festa in momento di emergenza. Ho chiesto ai commercianti del paese di non aumentare i prezzi».

Gli amministratori di Castagnole Monferrato, hanno provveduto all'acquisto di 15 litri di acqua potabile da distribuire. Tutte le cisterne disponibili sono state riempite con 15 mila litri di acqua potabile. Per necessità rivolgersi in comune allo 0141-292123.

Dieci cisterne, per capienza totale di 19.700 litri, sono state dislocate a Montiglio Monferrato, Scandelluzza, Colcavagno e nelle frazioni. Agli anziani l'acqua potabile è consegnata a casa. Per info: 0141-994008.

Situazione sotto controllo a Moncalvo, come spiega il sindaco Aldo Fara.

• STRADE

Ieri la Provincia ha comunicato la riapertura al traffico della provinciale 39, nel territorio di Montegrosso. Resterebbero problemi a alcune strade minori dovute a cedimenti della carreggiata.

Alberto Bianchino

«Senza tutti quei lavori l'acqua sarebbe passata»

Fulvio Lavina

«Se non ci fossero stati questi argini, probabilmente oggi saremmo qui a raccogliere i cocci». C'è un pizzico di consapevole orgoglio, ma anche la voglia di togliersi qualche sassolino dalla scarpa, nelle parole di Alberto Bianchino, oggi preside, nel novembre del '94 sindaco da pochi mesi di Asti. Accusato di essere un «sindaco senza stivali» per le sue scarse presenze nelle zone dove si spalava il fango, («ero in municipio a organizzare i soccorsi») era diventato uno degli amministratori più esperti in difesa spontanea: all'epoca aveva seguito passo passo tutta la difficile fase di progettazione e poi di realizzazione dei nuovi argini.

Insomma, l'abbiamo scampata bella... Se non avessimo fatto quei lavori, l'acqua sarebbe entrata in città. Mi sembra strano che non se lo ricordino quelli che all'epoca si erano opposti e mi avevano attaccato perché insistivo per fare gli interventi di messa in sicurezza.

Come ha vissuto la giornata di domenica? Al mattino ero in montagna, in alta Valaita dove pioveva anche ad alta quota. In serata ero ad Asti: sono andato in municipio, una

Alberto Bianchino in una foto d'archivio quando era sindaco, durante uno dei sopralluoghi sugli argini del Tanaro



segretaria mi ha mostrato un fax con le previsioni del passaggio della piena. Quando ho letto quei dati, ho capito che l'alluvione stavolta non ci sarebbe stata.

Non le è sembrato di rivivere il novembre del '94? No, ho visto subito un'organizzazione e una consapevolezza diversi. Sei anni fa non avevamo neanche un numero di telefono a cui rivolgerci per avere informazioni. Da allora la Protezione civile ha fatto passi da gigante: domenica si è mossa con grande professionalità. Ma non è stato semplice, perché molti, anche nella mia maggioranza d'allora, non capivano. Lo studio ingegneristico che ha fatto le previsioni, tutte azzeccate, sulla

piena, ha iniziato a lavorare con noi. Ma c'è anche altro.

Ad esempio? Le fognature hanno tenuto, vuol dire che non era follia, farle come le abbiamo fatte rifare. Anche gli argini del Borbone: in un'assemblea sono stato insultato, ma domenica il torrente scorreva senza problemi.

Che cosa ci sarebbe ancora da fare?

Le casse di espansione, ma anche una manutenzione seria dell'alveo e del territorio. E poi rivenificare i progetti: in base alle mutate condizioni climatiche: chiamare un altro esperto russo, basta andare all'Autorità bacino a Parma.

Luigi Florio

«Esame superato bene. Evitati gli allarmismi»

«Una prova difficile, superata bene»: Luigi Florio può guardare ora con soddisfazione all'emergenza che tra sabato notte e domenica ha tenuto in allarme mezza città. Il sindaco (nel '94 era eurodeputato), insieme alla giunta, ha seguito l'evolversi della situazione e domenica notte è ancora stato a Tanaro per comunicare alla popolazione la possibilità di spostarsi nelle palestre dove erano stati allestiti posti letto.

L'impressione è che tutto abbia funzionato al meglio...

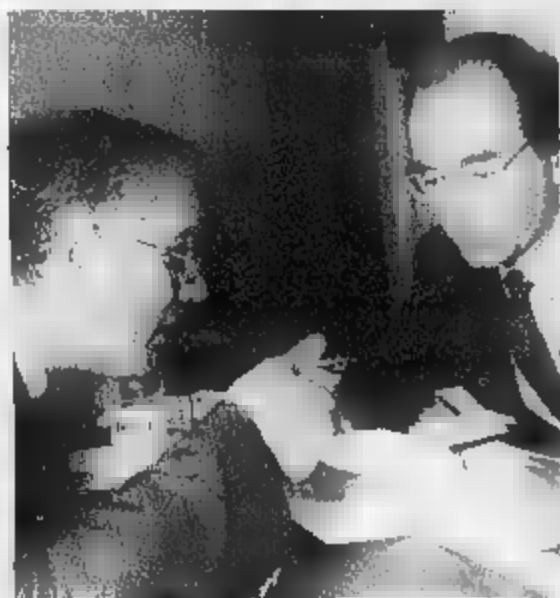
Sì. Diciamo che se i nuovi argini non fossero stati terminati in tempi dovuti, la città avrebbe corso rischi maggiori. Comunque il nuovo sistema di difesa ha retto bene.

C'è stato qualche momento in cui ha temuto il peggio?

Il sistema di monitoraggio del fiume, eseguito dallo studio «Cda di Asti» ci ha permesso di prevedere l'andamento della piena. Ci era stato detto che il livello massimo sarebbe arrivato ad un metro dagli argini o, al più, a settanta centimetri: insomma, l'acqua non sarebbe uscita. Sapevamo che erano previsioni attendibili e i fatti lo hanno confermato.

Vieravate già mossi per ospitare eventuali sfollati...

Il sindaco di Asti Luigi Florio (a destra) a colloquio con l'assessore ai Lavori pubblici Ferrante Marengo



Sì, perché sapevamo che cosa poteva accadere lunedì. E poi c'era chi che non era tranquillo a passare la notte: e infatti abbiamo ospitato due persone.

Ecco, questo è sottolineato: siamo riusciti a dare alla popolazione l'informazione giusta, senza creare allarmismi.

Avete consigliato di spostare le auto... Perché c'era il rischio di rigurgiti dalle fogne. E ricordo il ruolo della Protezione civile.

Un altro esame superato?

Ha reagito all'emergenza in maniera positiva e senza errori. Ha funzionato molto bene il coordinamento: tutti i soggetti interessati, dalla prefettura alle

forze dell'ordine, i volontari, le Croci rossa e verde, e quant'altri. Un lavoro che ha permesso di superare senza affanni l'emergenza.

Che cosa resta da fare?

Dobbiamo terminare i ponti: quello di corso Savona è in dirittura, dobbiamo iniziare quello di viale don Bi. Risolvere il problema di quelle due famiglie che si trovano con la casa tra fiume e argine: hanno diritto ad un giusto indennizzo chiederlo al governo che tra gli stanziamenti previsti per questa alluvione siano previsti anche questi. E infine migliorare la pulizia dei fiumi, anche con certi leggi che ci sono oggi, è difficile. (f. la.)

Nel piazzale della Coop Strappa la borsa a una donna in auto Preso dalla polizia

ASTI. Una borsa appoggiata sul sedile di un'auto, in sosta nel piazzale della Coop di corso Alessandria. Sembrava un bottino facile, per un giovanissimo ladro di origine albanese. Ma la proprietaria dell'auto si è accorta del tentativo di furto: ha messo le mani sulla borsa, cercando di resistere. Il minorenne, in motorino, è riuscito a portare via la borsa, pochi secondi dopo è stato bloccato dal tempestivo intervento degli agenti di una «Volante», in servizio in zona. C'è chi ha applaudito i poliziotti. Un episodio di ordinaria violenza quotidiana stroncato quasi sul nascere, proprio grazie all'efficace risposta degli agenti. E poche ore prima, nella notte, l'equipaggio di un'altra «Volante» aveva arrestato un uomo che cercava di entrare nell'alloggio della vicina per rubare. In manette è finito Filippo C., 27 anni, abitante in via Badalin. (f. b.)

Il sorteggio del concorso «La Stampa» premia un affezionato lettore. Ex operaio Fiat, ha appreso la notizia mentre lavorava nei campi Agricoltore di Chiusano vince la Punto di «Scopri il tuo borgo» In paese fanno festa con il fortunato. Applausi, strette di mano e rinfresco in municipio

CHIUSANO

Quando ha appreso la notizia, per telefono, dai cronisti della redazione di «La Stampa» non è riuscito a trattenersi. E' corso in strada, con gli abiti da lavoro: «Ho vinto una Punto. E' quella di Scopri il tuo borgo».

E Chiusano, ieri, in un tiepido pomeriggio d'autunno, ha scoperto la gioia di una vincita speciale. Rodolfo Rizzo, 66 anni, ex operaio Fiat ma da tempo imprenditore agricolo a tutti gli effetti, ha voluto condividere la gente del paese, il suo giorno speciale. Il tagliando pialloso legato ad un particolare di Moncalvo, con il nome di Rizzo, è uscito dall'urna abbinato al premio per l'auto.

«Quasi me lo sentivo: l'altra sera, mentre andavo in cantina a fare il vino, ho visto un enorme ragno. D'istinto ho pensato di schiacciarlo. Poi, però, mi è venuto in mente che era un ragno. E' vero, non farlo, i ragni portano bene». Pensavo già a quel-



lo, l'estrazione.

Ha informato per prima l'anziana madre, «Angiolina», 86 anni. Poi è salito sulla sua «Punto» grigia (tre anni di vita, neanche 17 mila chilometri, tenuta come un con-

to): poche centinaia di metri ed ha parcheggiato vicino al municipio. Poi l'annuncio ai paesani. E' Giorgio Valle, consigliere comunale (è anche presidente della Pro loco e, soprattutto, una delle glorie tambu-

relistiche locali: allena il Castelferraro del cosiddetto clan dei chiusanesi). Il campione d'Italia gli ha proposto: «Adesso, Rodolfo, la tua Punto puoi venderla a me». E lui: «Prima aspetto quella... una cinque-

porte, color rosso Tiziano. Comunque, d'ora in poi userò per venire a vedere le vostre partite, anche in trasferta» ha replicato sorridendo.

Battute colte al volo, mentre in municipio, accanto al labaro del Comune, veniva improvvisato un rinfresco. «I fare gli onori di anche la piccola Giorgia, 4 anni, nipote del sindaco Edy Sobrero».

Rizzo ha detto «essere un vecchio lettore de La Stampa: la compro tutti i giorni, seguo tutto. E anche per Scopri il tuo borgo ho inviato un pacchetto di tagliandi. Qualche particolare da indovinare, quello su Santa Caterina, era facile. Mi è arrangiato, anche perché qualcuno mi ha fatto da consulente».

Un altro sorriso, svelare l'identità del misterioso «esperto». E un'ammisione: «Il Palio lo seguo in tv e sui giornali. Faccio il tifo per Montecarlo, perché è della nostra». Ma in tribuna non vado, costa troppo. (f. b.)

1 MONDO DEL VINCITORE A PAGINA 40

Si è svolta ieri ■ Torino l'estrazione finale del gioco riservato ai lettori de «La Stampa» Ecco il verdetto del concorso sul Palio Le modalità di ritiro dei premi. Numero verde per informazioni

ECCO CHI SONO I VINCITORI

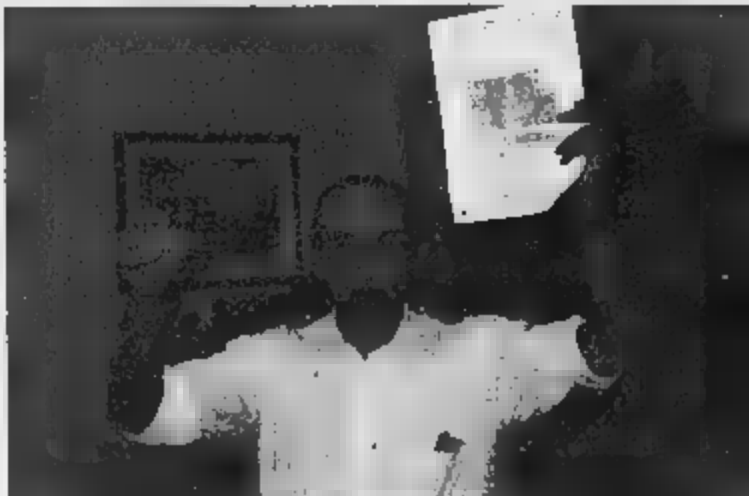
■ Vince una Fiat Punto 1.2.5p
Rodolfo Russo, Chiusano.

■ Vincano un orologio Endura sport-La Stampa
Bruno Aluffi, Asti; Caterina Armao, Asti; Federica Arri, Asti; Walter Atzori, Asti; Gian Domenico Bagnasco, Asti; Franco Barbero, Baldischieri; Sandra Beltrame, Asti; Daniela Bigliani, Asti; Davide Binello, Asti; Luca Bono, Asti; Maurizio Bortolin, Asti; Vincenzo Bosco, Asti; Marisa Bostico, Asti; Luigi Bottallo, Asti; Laura Brosio, Asti; Sergio Brumana, Asti; Gian Luigi Bruno, Vialost, Mario Bruno, Asti; Denis Carrer, Asti; Elisabetta Carla Carrer, Asti; Roberto Casolino, Asti; Luciana Cavallaro, Asti; Alessandro Cerrato, S. Damiano; Enrico Cerrato, Asti; Franco Colla, Asti; Massimo Conli, Asti; Carlo Cossetta, Asti; Gian Carlo Cresso, Alliano Natta; Daniela Cuniberti, Asti; Bridget Della Pietra, Asti; Vilma Dellarovere, Asti; Massimo Di Antonio, Asti; Anna Maria Esposito, Asti; Fernanda Fassio, Asti; Paola Ferretti, Asti; Domenico Ferretti, Asti; Luisa Festa, Asti; Manuela Finessi, Asti; Cesare Fiora, Asti; Aldo Fogliasso, Asti; Alberto Fornaca, Asti; Roberto Galati, Asti; Paola Gelli, Asti; Gabriella Gardino, Asti; Marco Garoppo, Asti; Luca Garoppo, Asti; Giuseppina Gerbi, Asti; Giuliano Ghiga, Asti; Giuseppe Giambrone, Asti; Antonio Gimmelli, Villanova; Rita Gioia, Asti; Luigi Granini, Asti; Lorenzo Grasso, Asti; Giglio Grasso, Asti; Enrico Grasso, Asti; Roberto Gusinu, Asti; Alberto Lanzetti, Frinco; Giuliana Lazzarino, Asti; Claudia Lenini, Asti; Valentina Lombardo, Asti; Gerardina Lupo Ivadi, Asti; Monica Maccario, San Damiano; Maurizio Macerati, Asti; Michela Marcanzin, Cossombrato; Virginio Ennio Mazzetti, Asti; Paola Mentica, Asti; Domenica Mignone, Asti; Elio Morra, Asti; Maria Muscillo, Asti; Luciano Nebiolo, Asti; Giuliano Pallaro, Asti; Augusto Peluso, Asti; Giuseppe Penasso, Asti; Bruno Perronico, Asti; Sera Poggi, Asti; Renato Pozzolo, Asti; Adriano Quaglia, Asti; Luisella Raviola, Asti; Daniele Rizzo, Asti; Ettore Rissone, Asti; Francesca Rola, Asti; Enzo Rossi, Asti; Mariano Russo, Asti; Elio Ruffa, Asti; Carlo Sabbione, Asti; Maria Grazia Scaglione, Portocomaro; Laura Siliano, Cossombrato; Angela Suverolo, Asti; Nemesio Tabusso, Montechiaro; Stefano Testa, Reinfarcore; Loredana Tosetto, Asti; Giovanni Ugaglia, Asti; Laura Vercesi, Asti; Ferruccio Vergano, Asti; Franca Viarengo, Asti; Anna Viarengo, Asti; Piera Volpe, Asti; Renato Zanforlin, Asti.

■ Vince un buono per 365 caffè al bar degli Artisti, via Teatro Alfieri
Chiara Reynaud, Asti.

■ Vincano una cassetta contenente prodotti Sacà
Laura Almona, Asti; Paola Alfieri, S. Damiano; Cristina Armosino, Asti; Vanda Bono, Asti; M. Regina Bottino, Moncalvo; Piero Carbone, Asti; Bruno Cavagnero, Asti; Paolo Chiusano, Asti; Rita Coppola, Rocchetta T.; Benedetta D'Erice, Asti; Rocco D'Erice, Asti; Guido Garrone, Asti; Angela Ghio, Asti; Juol Clola, Calcinetto; Maria Magno, Castello D'Annone; Rino Marini, Asti; Alessandra Menticassa, Asti; Vittorio Moiso, Camerano C.; Luciana Moiso, Asti; Adela, Asti; Una Musso, Asti; Soren Nigg, Cossano Balbo; Teresa Prevosto, Camerano C.; Brunella Quirico, Settime; Franco Ratti, Asti; Anna Maria Salta, Asti; Mirco Vergano, Asti; Emanuela Viarengo, Asti; Maria Voglino, Asti; Stefania Zanco, Asti.

■ Vincano una confezione di prodotti Bersano Riccadonna
Lucia Andreiucio, Asti; Arnaldo Arcari, Asti; Massimiliano Bagnasco, Asti; Mariella Borlatta, Asti; Elisabetta Bosca, Calamandran; Wilma Bortallo, Asti; Piero Brumana, Asti; Luca Caligaris, Asti; Palmira Cane, Asti; Giorgio Caracciolo, Asti; Fabiana Carlini, Asti; Alda Carrea, Asti; Loredana Cavagnero, Asti; Rosita Conti, Asti; Carlo Conti, Asti; Daria Della Valle, Asti; Elsa Dezan, Asti; Donatella Drago, Nizza; Fabrizio Ferraris, Cossombrato; Claudia Gado Mazzilli, Asti; Mirco Gamba, Asti; Mario Gamba, Asti; Giovanni Gamba, Asti; Paolo Garrone, Asti; Germano Giraudi, Asti; Domenico Lanfranco, Asti; Filippo Lombardo, Asti; Carmela Mancuso, Asti; Rosanna Mastria, San Damiano; Rosella Merino, Asti; Silvia Moiso, Camerano Casasco; Loredana Netti, Asti; Luigi Novara, Ravigliasso; Giovanni Penna, Asti; Carlo Penna, Asti; Monica Pesce, Asti; Roberto, Asti; Claudio Ratti, Asti; Fiorella Raviola, Asti; Franca Roberto, Asti; Rosalba Seglietti, Asti; Francesca Tabusso, Montechiaro; Rosalba Todari, Asti; Francesca Tollemato, Asti; Palmira Torchio, Asti; Piero Varenni, Asti; Annamaria Varesa, Penango; Rosanna Viarengo, Asti; Franca Zanardo, Corsione; Paola Zichi, Castelfalfiero.



Rodolfo Russo esibisce la fotocopia del verbale di assegnazione del primo premio

Circa sessantamila tagliandi, spediti o imbucati nelle urne dai lettori de «La Stampa» hanno decretato anche quest'anno il successo del concorso «Scopri il tuo borgo» abbinato al Palio dello scorso settembre. La semplice formula di accostare una foto a un'immagine di un borgo e di un comune che partecipano alla corsa, ogni anno si rivela vincente.

Ieri a Torino alla presenza di un funzionario preposto al controllo, sono stati estratti i tagliandi (tra tutti quelli contenuti) e le risposte esatte per l'assegnazione dei premi finali dell'edizione 2000: la Fiat «Punto» che ha preso la via di

Chiusano (anche la Seicento, primo premio dell'edizione '99 era finita in un paese, Camerano Casasco), gli orologi, il buono per 1365 caffè da consumare al Caffè degli Artisti, le confezioni di prodotti Sacà e Bersano-Riccadonna.

Infine una comunicazione importante per i vincitori i cui nomi sono pubblicati a lato. Le modalità di ritiro dei premi verranno comunicate per telefono e per posta diretta ai vincitori. Questi potranno avere ulteriori informazioni telefonando al numero verde 800/011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.

LE 21 FOTO QUIZ

- 1) Moncalvo: insegna ristorante Centrale
- 2) Vialost: tronco vicino alla chiesa
- 3) Torretta: particolare chiesa parrocchiale
- 4) Castelfalfiero: scritta via Asti
- 5) D. Bosco: nuova sede Asl di corso Dante
- 6) S. Caterina: porta via don Isardi 3
- 7) 31: monumento Lungotano
- 8) Canelli: Stemma
- 9) S. Marzotto: formella su muraglione
- 10) Montechiaro: anfiteatro centro storico
- 11) Cattedrale: particolare di piazza Cairoli
- 12) Nizza: teatro Sociale
- 13) S. Damiano: torretta in piazza 1275
- 14) Baldischieri: specchio in via Roma
- 15) S. Paolo: hotel Rainiero, via Cavour
- 16) S. Silvestro: istituto enologia via Micca
- 17) S. Secondo: fontana di piazza Medini
- 18) S. Lazzaro: porticato chiesa parrocchiale
- 19) S. Pietro: Abbaino in corso Genova
- 20) S. M. Nuova: casa angolo via Fontana e Arb
- 21) S. Martino: abbaino piazza S. Giuseppe

Con l'Asta per diventare sbandieratori nel mondo

Franco Cavagnino

TEMPESTIVO come sempre il borgo 3T (Tanaro-Trince-re-Torrazzo) ha già provveduto ad eleggere il rettore per il 2000/2001: è Maurizio Rasero, 26 anni, commerciante, consigliere comunale di Forza Italia, «ammalato» di Palio. Augusta Viarengo, rettrice uscente lo affiancherà in veste di vice insieme con Roberto Rasero, cugino di Maurizio e rettore ai tempi dell'ultimo drag, vinto dal quartiere Ruviale (era il 1990). La prossima settimana Rasero e i suoi due collaboratori si riuniranno per stabilire la composizione delle commissioni all'interno del comitato. Questo importante incarico costringerà Maurizio Rasero ad interrompere, per questioni di opportunità, uno dei suoi «sport» preferiti: la guerra al biancorosso (di San Secondo si intende); il neo rettore è stato infatti uno degli autori dei più pungenti blitz ai danni del rione del Santo, rivale dichiarato dei tanarini. «Nessun problema», afferma prima di cedere ai panni seri di rettore - c'è chi raccoglierà la «eredità».

Rapahel, Mentone, Valencia, Miami (12 giorni nello scorso marzo), Murcia, Alicante, Trani, Volterra, oltre a presenze in altre località straniere ed italiane e la partecipazione alla Stima e alle edizioni del Palio di Asti. Sono soprattutto le trasferte in terra spagnola a farsi sempre più frequenti: «Oggi la Spagna», spiega Rolando Doglione, «è per l'Asta la Francia di vent'anni fa»; allora il gruppo spopolava fra i transalpini e non era incontrare comitive che si spostavano da una città all'altra a seconda dove l'Asta esibiva. Da Marsiglia a Lille i giocatori della bandiera, con i loro coloratissimi costumi erano una vera istituzione, accolti trionfalmente come oggi continua ad accadere nel mondo. «Ci ha fatto molto piacere», aggiunge Doglione, «il messaggio cui la municipalità di Alicante ha voluto sottolineare l'educazione e la correttezza di comportamento del nostro gruppo durante la trasferta che abbiamo compiuto laggiù. Anche in questo senso l'Asta è un buon biglietto da visita per la città».



Sbandieratore dell'Asta

Maurizio Rasero è rettore del 3T Grazie a don Piero da S. Caterina



Maurizio Rasero (3T)

ASTA. Volete viaggiare portando le bandiere? Palio di Asti nel mondo? Per farlo, la strada da scegliere è quasi obbligata e porta il nome fascinoso di «Asta» il gruppo degli sbandieratori del Palio di Asti, ambasciatori della manifestazione astigiana in Italia e in decine di Paesi stranieri. Sino al 31 ottobre è possibile iscriversi ai corsi per sbandieratori, tamburini e suonatori di chitarra promossi dal famosissimo gruppo, presentandosi alla palestra della scuola elementare Rio Cressio, in via Fregoli (traversa di corso Venticinque Aprile) il martedì e il venerdì alle 21. Informazioni telefonando a Tullio Baladelli, direttore tecnico del gruppo (0141/594272, ore ufficio) o a Rolando Doglione, vice presidente e direttore generale (0141/30210 (ora serali)).

L'Asta conta oggi su di cinquanta di elementi (quaranta quelli impegnati al Palio), ma i ranghi vanno continuamente alimentati. E' presieduta da Guglielmo Berzano affiancato da Rolando Doglione (vice e direttore generale), Franco Novaresa, Luigi Broda, Giuseppe Barolo, Piero Palena, Nicola Mastella, Luigi Giacomini, Maurizio, Aldo Tubino, Roberto Massano, Tullio Baladelli. Dal 4 al 6 novembre chiuderà la stagione un'uscita a Majorca, non da escludere, prossimamente, una lunga trasferta sino al Giappone. Anche il 2000 è stato un anno ricchissimo di appuntamenti; tra le principali uscite ricordiamo Saim

«si legge ancora - era sempre il primo a congratularsi con noi per i nostri successi. Sapeva assistere una giusta pacca sulle spalle per consolarci delle nostre sconfitte, invitandoci a perseverare nel nostro lavoro». La lettera prosegue: «Don Piero è un uomo di rare virtù, paziente e laborioso; ho saputo unire i borghigiani in una grande famiglia ed ha sempre partecipato alle gioie e alle sofferenze degli altri in prima persona, spronando e consolando: dove non riusciva l'uomo interveniva amorevolmente il sacerdote. Pensiamo aver fatto un ultimo regalo vincendo il palio, perché anche se il sacerdote è sempre imparziale nell'uomo un po' di campanilismo c'è. La salutiamo con un grande abbraccio e chiediamo un «Ave Maria» speciale da dedicarci nei giorni cruciali».

IN CITTÀ E FUORI

TURISMO. Stamani alle 11,30 a palazzo delle Stellette (Magenta 61) a Milano sarà presentato il progetto «Case piemontesi bed & breakfast», nuove frontiere dell'accoglienza turistica e dell'imprenditoria femminile nelle province di Asti, Novara e Verbania-Cusio Ossola.

BAMBINI. Oggi alle 16,30, al Trovatici via Vigna, si terrà il secondo dei sette appuntamenti del progetto di teatro e animazione per l'infanzia dell'associazione Agar. L'iniziativa, rivolta a bambini e genitori, prevede la creazione di spazi, situazioni di gioco e narrazione che consentano ai piccoli di curiosare tra le fiabe ed entrare direttamente nei personaggi delle storie.

Domani dalle 10 alle 10,15 gli sportelli dell'italgas potrebbero rimanere chiusi a causa di uno sciopero proclamato dai sindacati di categoria. Anche il servizio telefonico clienti (numero verde 88/900.700) potrebbe subire interruzioni. Rimane invece in funzione il servizio segnalazione guasti e dispersioni al numero 800/900.777.

Sabato dalle 9, alla scuola media «Sacchetti», si svolgerà il primo convegno nazionale di studi «Le ville nelle Italia comunale» promosso da Comune e associazione culturale «La civetta» in occasione dell'ottavo centenario di fondazione del Comune.

NOTIZIE IN BREVE

FURTO

Ritrovati computer rubati alla scuola «De Benedetti»
Non sono riusciti a portare a termine il colpo i ladri che la notte scorsa sono entrati nella scuola materna «De Benedetti» in via Torchio. Dopo aver preso alcuni computer, sono stati probabilmente «disturbati» e hanno abbandonato il bottino in un campo. Il materiale della scuola è stato poi ritrovato dagli agenti di una volante e restituito.

LEGA NORD

Nuovo incarico regionale per Sebastiano Fogliato
Nuovo incarico per l'ex deputato e segretario provinciale della Lega Nord Sebastiano Fogliato. Umberto Bossi ha nominato responsabile organizzativo piemontese del partito del Carroccio.

AMBIENTE

Buona la qualità dell'aria nello scorso week end
Il Comune ha diffuso i dati riguardanti la qualità dell'aria secondo i rilevamenti svolti dall'Arpa, Agenzia regionale per l'ambiente, tramite la centralina di largo Martiri della Liberazione svolti nello scorso week end. Tutti i valori sono rimasti ampiamente al di sotto dei valori di attenzione.

PSICOLOGIA

Iscrizioni al laboratorio dedicato alla comunicazione
Sono ancora aperte le iscrizioni al seminario «L'arte di comunicare», laboratorio di psicologia applicata che sarà condotto dallo psicologo e psicoterapeuta Pellegri Delfino. L'iniziativa prevede 6 incontri serali a partire dal 23 ottobre al Centro Giovani in via Goltieri. Quota di partecipazione 5 mila lire. Per informazioni e adesioni si può rivolgere alla segreteria del Centro Giovani, tel. 0141/399.331.

FUNGHI

Domenica la mostra Gruppo micologico
Domenica dalle 9 alle 20 al palazzo della Provincia si svolgerà la 22ª mostra dedicata ai funghi organizzata dal gruppo micologico «Camisola». L'ingresso sarà libero.



Il tagliando n° 1 (Moncalvo) ha portato fortuna a Rodolfo Russo di Chiusano

LETTERE AL GIORNALE

Cittadinanza a Di Bella? Opinioni contrastanti

Riscontro la lettera del 7 ottobre della dottoressa Stefania Sterpetti relativa al conferimento della cittadinanza onoraria a Giorgio Forattini. In essa lei chiede come mai non si sia pensato a conferire la cittadinanza onoraria anche al prof. Luigi Di Bella. Premesso che «personalità illustri cui potenzialmente conferire tale riconoscimento, ne sono sicuramente molte e che ogni scelta presenta necessariamente caratteristiche di discrezionalità, faccio presente che sull'efficacia della cura del prof. Di Bella nello sconfiggere i tumori vi sono tuttora opinioni profondamente contrastanti nella comunità scientifica. Faccio inoltre presente che un gruppo consiliare singolo consigliere comunale ha a tutt'oggi fatta propria tale proposta.

raccogliatore per la vetro, un raccogliatore per la plastica, un raccogliatore per la carta, un raccogliatore per le lattine, un raccogliatore per tutto quello che non è riciclabile. Devo poi scaricare il tutto... do per la città alla ricerca dei contenitori che non trovo nella mia via.

«Megli, come ricompensa, ricevo la lettera del servizio riscossione tributi per la provincia di Asti tassa sui rifiuti solidi urbani che mi dice: «Gentile contribuente, le comuniciamo la somma che lei deve all'ente sottodiviso».

Il tutto è superiore di lire 5 mila all'anno precedente. Sarà ancora presto per ridurle, ma aumentarle!

Sono proprio contenta!
Norma Brenchilo Didier Asti

Teppisti in azione alla stazione dei bus

Ci risiamo. Con puntualità di un orologio svizzero, appena iniziate le scuole, ho saputo da mio figlio che, alla stazione delle corriere, sono ricominciate le solite angherie e i soliti soprusi da parte delle ben note bande di ragazzi, i quali fermano gli alunni chiedendo loro più

la classica mille lire, ma alzan-do il tiro ora chiedono banconote da cinquemila lire a pacchetti di sigarette.

Naturalmente chi si rifiuta il solito trattamento: calci e pugni. Questa sorte è toccata al compagno di viaggio di mio figlio proprio in questi giorni.

E' mai possibile che davanti a fatti del genere viga il più totale menefreghismo e disintere da parte di chi dovrebbe tutelare l'incolumità dei nostri figli?

E' mai possibile che questo, prefetto, comandante dei vigili urbani, sindaco non possano mettersi d'accordo facendo transitare nelle ore di arrivo e partenza degli studenti nella zona definita calda delle pattuglie di agenti? E pensare che la storia non è ma fatti incresciosi del genere già accaduti lo scorso anno.

Lettera firmata, Castiglione

Le lettere, lunghezza contenuta in 50 righe, firmate e corredate di numero telefonico, vanno inviate a:
La Stampa
Via De Gasperi 2 14100 Asti
fax: 0141-530224;
e-mail: asti@lastampa.it

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

NUMERO VERDE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; Nizza: 0141 726.390; Moncalvo: 0141 955.333; Montebello: 0141 997.555; Montebello: 0141 63.688.

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Canelli: 0141 921.921; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.386; Castelnovo D.B.: 011 9927.301; Cossombrato: 0141 907.503; Castiglione: 0141 966.779; Isola: 0141 958.665; Monale: 0141 669.237; Moncalvo: 0141 88.290; Moncalvo: 0141 921.31; Montebello: 0141 953.175; Montebello: 0141 994.911; Pinerolo: 0141 996.410; S. Damiano: 0141 975.910; Villafraanca: 0141 943.777; Villafraanca: 0141 948.445.

NUMERO VERDE

832.525. Castelnovo D.B. 011 987.648. Cossombrato 0141 907.503. Castiglione 0141 961.414. Castiglione 0141 961.414. Moncalvo B. 0141 88.048. Moncalvo 0141 917.444. Montebello 0141 999.788. Nizza 0141 78.21. Rocca d'Arizzo 0141 408.160. San Damiano 0141 975.910. Villafraanca 0141 943.644. Villanova 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; Bulbino: 0144 81.03; Canelli: 0141 823.863; Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnovo D.B.: 011 987.6162; Castiglione: 0141 966.779; Canelli: 0141 917.100; Montebello: 0141 952.160; Nizza: 0141 721.623; San Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 948.033.

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

SAMARA'S SHOW

Topless Bar

DA MERCOLEDÌ 18 A SABATO 21 OTTOBRE

GRAN FESTIVAL DEL PORNO

URSULA CAVALCANTI DALILA

+ 7 PORNOSTARS

dalle 17,15 - 19,45 - dalle 22,30 - 04,00 - Via Camerana 11 - Torino - Tel. 535010

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

NUMERO VERDE

Oggi la Fondazione discuterà l'ipotesi di cessione della maggioranza Cassa alla Deutsche, crescono i no Marmo ha revocato la nomina di Billitteri

venti
SUL FUTURO DELLA BANCA

Serve una consultazione prima di decidere

Quali conseguenze comporterebbe l'acquisizione della maggioranza assoluta del pacchetto azionario della C.R. Asti da parte della Deutsche Bank Italia? Pur ritenendo positivi gli accordi con realtà bancarie di respiro internazionale, i Democratici astigiani non possono ignorare alcuni interrogativi riguardanti le modalità di tali accordi e le conseguenze che provocherebbero sull'economia della provincia. L'esperienza insegna che nel caso di accorpamenti bancari si crea una duplicazione degli uffici centrali con ripercussioni occupazionali sulla realtà più debole (in questo caso la C.R. Asti); inoltre potrebbe venir meno il radicamento in provincia, soprattutto nelle località minori, con gravi disagi per la clientela più anziana e meno abbiente.

Bisogna anche considerare la perdita di appeal delle azioni C.R. Asti, una volta che D.B. abbia raggiunto la maggioranza assoluta con relativo danno per i piccoli azionisti. Sottolineando il fatto che l'offerta è partita da D.B. e che la Fondazione ha solo ricevuto la proposta e ne discuterà nelle prossime settimane, stupiscono le voci, non sappiamo se veritiere, secondo le quali un buon numero di consiglieri sarebbero propensi alla cessione. L'offerta di D.B. è sicuramente allestente per la Fondazione, ma i suoi consiglieri sono rappresentanti delle parti sociali, dell'economia e degli enti locali e dovrebbero, a nostro parere, allargare lo sguardo per salvaguardare tutti gli interessi della provincia. La richiesta dei Democratici è che si apra una consultazione pubblica tra la Fondazione, le categorie economiche e sociali e i piccoli azionisti, attraverso la quale emerga in modo trasparente la sua strategia e la posizione di ogni membro del C.d.A., in modo tale che ognuno si assuma le proprie responsabilità nei confronti degli astigiani. Angelo Motta, per il Coordinamento astigiano Democratici

Abbiamo cinque anni di tempo

Come Democratici di Sinistra, pur nel rispetto dell'autonomia decisionale del Consiglio della Fondazione CrAsti, riteniamo doveroso esprimere la nostra contrarietà alla proposta di cedere alla Deutsche Bank la maggioranza assoluta della banca CrAsti Spa. L'attuale legislazione sulle dimissioni delle quote di maggioranza da parte delle Fondazioni, concede ancora un periodo transitorio di cinque anni (di cui tre in esenzione fiscale - peraltro ora sospesa in quanto fortemente contrastata dalla Ue), prima che scatti l'obbligo di non detenere quote di maggioranza nelle Spa bancarie.

Non vi è pertanto alcuna necessità di accelerare tale processo. Vi è al contrario il tempo per elaborare, insieme agli enti locali e alla realtà produttiva della provincia, una strategia che eviti la totale perdita di controllo della Banca da parte degli azionisti astigiani indipendentemente dalla presenza della Fondazione, anche se quest'ultima, almeno secondo

noi, dovrà restare sempre riferimento molto importante in quanto espressione dell'intera comunità astigiana. Ricordiamo che come Ds avevamo salutato con favore la strategia che consentì (nel 1995) a migliaia di piccoli risparmiatori e a centinaia di dipendenti, di diventare azionisti della Banca e continuare a ritenere che questa sia la strada da percorrere per far sì che, ritirandosi dalla Fondazione, gruppi di azionisti astigiani possano associarsi al patrimonio bancario nella governance della Spa. D'altra parte il rinvio della cessione non comporta alcun danno economico per la Fondazione, in quanto la perdita del premio di maggioranza sarà ampiamente compensata dall'incremento del valore della Banca. In base a queste premesse riteniamo che, prima di cedere altre quote, la Fondazione debba ridiscutere i termini del patto di sindacato, al fine di modificare le attuali norme statutarie che fanno impedire all'azionariato privato di essere adeguatamente inserito nella gestione della Spa.

Del pari riteniamo che anche eventuali futuri accordi tra Fondazione e Deutsche Bank debbano in tutti i casi garantire l'attuale disponibilità della Banca nei confronti degli enti locali, della clientela corporate e privata, oltre ai livelli di occupazione dei dipendenti CrAsti che rappresenta ormai la più grande realtà occupazionale della provincia.

ASTI

Torna a riunirsi oggi, il Consiglio della Fondazione Cassa di risparmio. L'assemblea si occuperà ancora della proposta di cessione alla Deutsche bank di un ulteriore pacchetto di azioni. Ma ieri del Consiglio provinciale è arrivata da qualche giorno: il presidente Roberto Marmo ha annunciato la revoca della nomina della concittadina camellese Giuseppina Billitteri, nel futuro Consiglio di indirizzo della Fondazione. «Abbiamo verificato ora che un figlio della Billitteri è dipendente della Cassa di risparmio: questo è un elemento di incompatibilità. Entro 4-5 giorni provvederò alla nuova nomina: sarà ancora un camellese, per rispetto al principio di rappresentanza del territorio».

La Fondazione oggi, probabilmente prenderà atto della revoca, prima di iniziare a esaminare la proposta Deutsche. In discussione il passaggio di un altro 31% e con questo anche il controllo della Cassa di risparmio. In cambio la Fondazione riceverebbe un sostanzioso premio, somme che potrebbero essere investite nel sostegno all'economia locale (settorio previsto dal nuovo Statuto della Fondazione), oltre che nella sanità, cultura e arte. E' un progetto che solleva molte prese di posizione. E' già intervenuta l'Alleanza nazionale, oggi ripartiamo qui a fianco le posizioni di Ds e Democratici. Contrari all'ipotesi di cessione anche i piccoli azionisti, che chiedono prima una rivalutazione del loro peso (completamente detenuto il 29% delle azioni). Nella prospettiva immediata pesa un altro aspetto: chi siederà nel

prossimo Consiglio della Banca Spa che sarà rinnovato in primavera? Le nomine spettano alla Fondazione: se la maggioranza sarà ancora astigiana, il probabile che le realtà (e i partiti) abbiano un loro spazio; che potrebbe venir meno se l'azionista di maggioranza fosse un grosso gruppo bancario.

Intanto intervengono i dipendenti della Cassa di risparmio. Con un comunicato firmato da tutte le organizzazioni sindacali (Fiba, Fisas, Uilca, Fubi, Federdirigenti, Alca), si esprime preoccupazione circa l'ipotesi di cessione dell'ulteriore quota del 31%. Nel comunicato si sottolineano i riflessi sul piano occupazionale che potrebbero conseguire da tale decisione. Esperienze analoghe nel settore del credito insegnano che al passaggio di mano del controllo di un'azienda, seguono, sovente, profondi cambiamenti delle strutture dell'azienda stessa, che si traducono in perdita di posti di lavoro, e trasferimento in massa di dipendenti. Il comunicato prosegue: «La diversa logica delle strategie perseguite da un socio di maggioranza tanto potente, rispetto alla dimensione e alla strategia di una banca radicata localmente, potrebbe incidere profondamente nell'economia astigiana con particolare riferimento a quelle categorie produttive che hanno sempre trovato nella banca cittadina un interlocutore attento e sensibile. Infine un appello: Auspichiamo un rinvio della decisione e che i tre anni a disposizione siano utilizzati da tutte le forze politiche economiche e sociali astigiane per trovare una soluzione che mantenga il pacchetto di controllo della banca in mano alle realtà locali. [f. la.]

Oggi pubblica assemblea di Cgil, Cisl, Uil Asti, il sindacato boccia le tariffe

Franco Cavagnino
ASTI

Cgil, Cisl e Uil indicano per oggi (ore 9 in Provincia) una pubblica assemblea. Il sindacato chiede un cambiamento delle politiche sociali ed economiche del Comune e denuncia la scarsa attenzione ai problemi dei lavoratori, dei pensionati e dei ceti deboli. In particolare i confederali sottolineano l'aumento negli ultimi 2 anni e ad un livello superiore all'inflazione, delle tariffe dei servizi

nale, cioè di chi rappresenta la maggioranza dei cittadini, di introdurre la tariffa unica (8 mila lire, con riduzioni per chi ha più figli) nelle mense scolastiche. Il sindaco spiega che ogni pasto costa al Comune 11 mila lire e che il provvedimento si è reso necessario per due motivi: i controlli sulle autocertificazioni patrimoniali non potevano essere svolti dal comune e di fatto non venivano svolti da nessuno; l'Unione europea impone a tutte le amministrazioni di ridurre i livelli di indebitamento. Florio sostiene che il deficit delle mense è stato, lo scorso anno, di circa un miliardo e mezzo e che con la tariffa unica dovrebbe ridursi di 300 milioni. «Ai sindacati, ai quali confermo la massima disponibilità, confronto, ricordo che l'Amministrazione si sta impegnando in prima persona per la permanenza ad Asti della Morando e dei suoi livelli occupazionali, per favorire la ricollocazione sul territorio del Comune di Sisa e Wayas. Sottolinea l'abolizione di alcune odiose tasse (tassa rifiuti sui garage e sui passi carrari), il premio ricevuto per l'Ici più bassa d'Italia (2 per mille) a chi stipula contratti a canone agevolato e il nuovo Piano regolatore che con gli incentivi già introdotti e alle agevolazioni allo studio porterà nuovo sviluppo e occupazione. Conclude infine sostenendo che d'eventuale sciopero generale porterebbe solo danno ai lavoratori».

Florio: «Abbiamo abolito tasse e ci impegniamo sull'occupazione»

disponibilità. Florio sostiene che il deficit delle mense è stato, lo scorso anno, di circa un miliardo e mezzo e che con la tariffa unica dovrebbe ridursi di 300 milioni. «Ai sindacati, ai quali confermo la massima disponibilità, confronto, ricordo che l'Amministrazione si sta impegnando in prima persona per la permanenza ad Asti della Morando e dei suoi livelli occupazionali, per favorire la ricollocazione sul territorio del Comune di Sisa e Wayas. Sottolinea l'abolizione di alcune odiose tasse (tassa rifiuti sui garage e sui passi carrari), il premio ricevuto per l'Ici più bassa d'Italia (2 per mille) a chi stipula contratti a canone agevolato e il nuovo Piano regolatore che con gli incentivi già introdotti e alle agevolazioni allo studio porterà nuovo sviluppo e occupazione. Conclude infine sostenendo che d'eventuale sciopero generale porterebbe solo danno ai lavoratori».

CASTELL'ALFERO

Scontro sulla statale sette finiscono all'ospedale

È di sette feriti il bilancio di un incidente sulla statale per Casale a Castell'Alfero. Per cause accertamento da parte della polizia di Nizza, la Fiesta condotta da Stefano Segatto, 20 anni, Cunico, ha tamponato la Cinquecento di Marco Gamba, 44 anni, Castell'Alfero, sospingendola sulla corsia opposta, contro la Y10 di Gabriele Mirabelli, 23 anni, Novi. All'ospedale sono finiti Gamba (ne avrà per 14 giorni), la moglie Maria Rosa Galetta (un mese) e il figlio Roberto (21 giorni); feriti anche Ilaria Trovò (un mese) che viaggiava sulla Y10 e le passeggeri della Fiesta: Barbara Bauchiero di Cocconato (7 giorni) e Valentina Marotta di Montiglio (3 giorni). Illesi Mirabelli e Segatto.

FERRERE

Esce di strada con lo scooter giovane donna è ferita

Ha perso il controllo del suo scooter ed è finita fuori strada Angelina Iadanza, 27 anni, abitante a Ferrere, mentre viaggiava sulla provinciale da Valfenera. La giovane donna ha riportato lesioni che guariranno in un mese.

ASTI

Imprese: il 31 ottobre una data da ricordare

La Camera di Commercio di Asti ricorda alle imprese che il termine ultimo per il pagamento del diritto annuale per il 2000, a seguito delle recenti innovazioni legislative, è slittato al 31 ottobre, rispetto alla prevista scadenza del 30 giugno. L'ufficio Registro Imprese (tel. 0141/535280) è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il commissario Bagno

Nuovo capo della «Volanti» in questura



Il commissario Carmine Bagno, 35 anni, ha già alle spalle una vasta esperienza operativa, maturata anche nella questura della sua Avellino. Dirige le «Volanti» della polizia astigiana.

ASTI. Da pochi giorni dirige la sezione «Volanti», l'Ufficio prevenzione crimine e la sala operativa della questura di Asti. Il commissario Carmine Bagno, 35 anni, originario di Avellino, laurea in giurisprudenza, sposato con Veronica (praticante avvocato) viene dalla «gavetta». Prima di vincere il concorso da funzionario ha infatti percorso tutti i gradi del ruolo ispettori. L'ultimo incarico precedente al corso da commissario è stato infatti quello di responsabile di una delle «Volanti» della Mobile di Avellino. Doti di professionalità ed esperienza che Bagno mette ora al servizio della polizia astigiana.

Il colpo ieri pomeriggio: caccia ai due banditi

Assalto alla «Cr Asti» e Castelnuovo Bolbo

CASTELNUOVO

Erano in due, a volte scoperto: uno armato di taglierino, l'altro di pistola. Hanno minacciato gli impiegati della filiale della «Cassa di risparmio di Asti», in via Mazzini: si sono fatti pagare il contante, poi la fuga con una ventina di milioni.

E' accaduto ieri verso le 15. Un colpo senza violenza, anche se non sono mancati i momenti di tensione.

I due, entrambi sui 30 anni, hanno fatto irruzione nella banca mentre c'erano solo gli impiegati. Il bandito con il taglierino sembrava nervoso: ha minacciato i due dipendenti. «Niente scherzi, fate in fretta». Hanno arraffato i soldi nelle casse. Poi la fuga, a bordo di una «Uno» in direzione Bruno. La vettura è stata più tardi ritrovata nelle campagne della zona. Risulta rubata qualche giorno fa ad Acqui. Nessuna traccia dei banditi. Ma i carabinieri della Compagnia di Canello avrebbero già raccolto elementi definiti importanti.

In particolare i due sarebbero stati visti aggirarsi in paese, a bordo dell'auto, da alcuni testimoni che avrebbero fornito una descrizione dettagliata.

Circostanze importanti per risalire agli autori del colpo. L'indagine è coordinata dal capitano Vito Pettrera. Le modalità con cui è stato commesso il colpo lascerebbero supporre che i due rapinatori conoscano bene la zona e prima di agire abbiano predisposto tutte le possibili vie di fuga.

Si scava nel sottobosco della mala del Sud Astigiano e dell'Acquese, alla ricerca anche di un eventuale basista.

Da alcuni mesi non si segnalavano episodi analoghi, dopo un periodo di rapine a varie banche della provincia. L'ipotesi è che si stia cercando di riorganizzare una banda specializzata. Ieri i carabinieri hanno già interrogato numerosi personaggi in qualche modo sospettati di avere collegamenti con questo mondo.

Ma per ora le indagini restano aperte. [f. b.]

Il nuovo Ristorante Salera

Presenta Sabato 21 ottobre

Musica e Gastronomia

Dopo il successo nel tour estivo il gruppo Sani e Salvi

Vi aspetta per una serata all'insegna degli anni 60 e 70

Menù

Quello che hai sul pieghevole

Costo della serata Lire: 60.000

Per prenotazioni: Ristorante Salera

Via Mons. Marelli, 19 Asti - Tel. 0141.410169 - 0336.238586

S'inaugura sabato la nuova linea di imbottigliamento dell'Antica contea di Castelvetro Castel Boglione e la Cantina da primato L'impianto ha una potenzialità di 10 mila pezzi

CASTEL BOGLIONE

Con grande puntualità rispetto ai tempi annunciati, sabato 21 alle 16 sarà inaugurato il nuovo impianto di imbottigliamento dell'Antica contea di Castelvetro. Con una potenzialità di dieci milioni di pezzi all'anno, irraggiungibile eventualmente con due turni di lavoro, la struttura si candida a diventare una delle più grandi del Piemonte. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Ivaldi-Iefi di Calamandrone: l'impianto occupa dieci mila metri quadrati e sorge accanto al cimitero, collegato da una nuova strada alla attuale cantina. Costo, una quindicina di miliardi, finanziati per metà dalla comunità europea con il Fega e parte da mutui. «E' uno sforzo considerevole - spiega il direttore Claudio Manera - ma siamo certi che porterà benefici a tutta la comunità. La cantina sociale (220 soci, fondata nel '54), ha al suo attivo varie partnership con altre cooperative della zona, e

TRATTI DELLE UVE AL CHILLO

Mercoledì delle uve in movimento. Dopo l'ottima vendemmia fervono le contrattazioni: da annotare le forbici molto ampie, per la Barbera tra il prezzo base e quello delle partite selezionate, vendute nel Nicese anche a duemila lire al chilo. Della Camera di commercio arrivano i primi dati ufficiali. Il listino delle uve è una settimana conteggiato a prezzi al chilo delle uve doc e dog. Ecco alcune indicazioni dei mercuriali: Piemonte Chardonnay da 850 a 1.050, Piemonte Pinot bianco con uve chardonnay, pinot bianco e nero, 1.100. Il Ruchè attesta dalle 2.000 alle 2.500. Dolcetto d'Asti doc 1.050, Piemonte Dolcetto 900-1.000, Moscato d'Asti 1.670, Brachetto d'Acqui 2.800, Piemonte Brachetto 2.450. Malvasia Castelnuovo Don Bosco 1.000, di Casorzo 1.300, Cortese dell'Alto Monferrato 850, Piemonte Cortese 600, Grignolino d'Asti 1.150-1.350, Barbera d'Asti 900-1.600, Barbera del Monferrato 850-1.300, Piemonte Barbera 800. La Freisa d'Asti va dalle 1.200 alle 1.600. Nuovo ingresso della Bonarda tra i vini quotati, con un prezzo tra le 1.500 e le 1.800 lire. [f. ce.]

Mombazzu a Ricaldone. Già oggi da Castelvetro partono per tutto il mondo oltre cinque milioni di bottiglie. Questo il programma dell'inaugurazione: alle 16 ritrovo dei soci e degli invitati, alle 17,30

celebrata dal parroco, monsignor Livio Maritano e benedizione e visita dei nuovi locali. Seguirà un concerto della Music story orchestra di Meo Cavallero. [f. ce.]

I soci sono duecento La Cantina da primato completa 10 anni

Quarant'anni di storia ed un nuovo punto vendita per la cantina sociale «Astibarbora» di San Marzano: sabato 4 novembre sarà inaugurato il locale per degustazione e vendita al dettaglio e in tutto il fine settimana si susseguiranno manifestazioni per il quarantennale. La cantina (persiada da Claudio Brignolo), conta circa 200 soci e vinifica mediamente 15 mila quintali di uve. Tra le iniziative di sabato 4 e domenica 5 novembre, da annotare il convegno dal titolo «Il vino: dalla storia un saluto» a cui partecipano il medico e docente universitario Giorgio Calabrese, Caterina Calabrese, giornalista e storica del cibo e la sommelier Laura Pesce. Seguirà una cena ed un'asta di vini della cantina, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Domenica alle 11,30 messa celebrata dal vescovo. Asti monsignor Francesco Ravnale, pranzo sociale e premiazione del concorso fotografico «Un'etichetta per la Barbera 2000». [f. ce.]

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

La terza sala cittadina (piazza Cristo Re) avrà 480 posti

Cinema in più per Alba

A novembre debutto della «Ordet»

ALBA

Si apre una nuova sala cinematografica: la «Ordet» di piazza Cristo Re con 480 posti, che dal novembre presenterà al pubblico proiezioni il sabato, domenica e lunedì. La proprietà della sala è della parrocchia di Cristo Re, che l'ha data in gestione al circolo ricreativo culturale «Albanova», che ne curerà il funzionamento. L'autorizzazione è stata data dal Comune dopo che sono stati rifatti gli impianti elettrici e di riscaldamento e il locale è stato messo in regola con le norme di sicurezza. Adriano Terzolo, consigliere dell'associazione «Albanova» commenta: «Con «Ordet» si amplia l'offerta cinematografica di cui in città c'è l'esigenza. La programmazione è affidata al circolo del cinema «Il Nucleo» e contiamo di portare ad Alba film di qualità». La «Ordet» per il momento continuerà ad ospitare nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì le proiezioni de «Il Nucleo», che sono riservate ai tesserati. Questa sala per molti anni ha presentato gli spettacoli della stagione teatrale, fino al 1997, quando fu inaugurato il Teatro Sociale.

Per Alba sarà la terza sala cinematografica: l'Eden nel centro cittadino e il cinema-teatro parrocchiale della Moretta, aperti (sabato e domenica) da novembre fino a primavera. Il prof. Pier Mario Mignone, esperto di cinema e componente del circolo «Il Nucleo», commenta: «L'apertura al pubblico della sala «Ordet» aumenterà la possibilità di andare al cinema, che ad Alba è piuttosto scarsa. Frequento sovente le sale di Asti, Bra, Dogliani e mi succede di vedere spesso parecchi albesi tra gli spettatori. Alba non ha una multisala, a differenza di Bra, che di multisala ne ha due: cinque schermi e Dogliani che ne ha una con tre schermi. In città non c'è nessuna proiezione di lunedì, mentre in altre località si può andare al cinema a tariffe agevolate. Sarebbe auspicabile che anche ad Alba una multisala: eviterebbe disagi agli appassionati di cinema».



Con la «Ordet» ad Alba si amplia l'offerta cinematografica [MURIALDO]

A Canale serata su «Spezzaildebito»

Musica e solidarietà con Zambia e Guinea

CANALE

Una serata di solidarietà in favore di due tra i Paesi africani più poveri, lo Zambia e la Guinea. È l'iniziativa proposta dal «Gruppo missionario» di Canale, in collaborazione con il «Gruppo giovani» e il Comitato diocesano.

L'appuntamento, denominato «Spezzaildebito», è programmato per sabato, a partire dalle 21, nei locali del teatro parrocchiale. Lo scopo è quello di raccogliere fondi da destinare alla campagna promossa a livello nazionale, per la cancellazione del debito estero dei due Paesi del terzo mondo; una campagna che si prefigge l'obiettivo di raccogliere 100 miliardi entro la fine dell'anno.

Nel corso della serata si esibiranno due gruppi musicali molto conosciuti anche al di fuori dei confini locali: gli «Ars Musica», un coro Canale che proporrà canti gospel e brani della tradizione nera americana, e la «Running Blues Band», di Santo Stefano Roero. La serata è ad ingresso libero.

Assorbe competenze di servizi che chiudono

Ufficio delle Entrate apre domani a Bra

BRA

Sarà operativo da domani, in via Euclide Milano, l'ufficio delle Entrate. Il nuovo servizio assorbe le competenze dell'ufficio imposte dirette e dell'ufficio del registro di Bra, dell'ufficio provinciale I.V.A. di Cuneo e della sezione staccata della direzione regionale delle Entrate di Cuneo relativamente ai contribuenti dei Comuni di Bra, Ceresole, Cervere, Cherasco, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sanfrè, Santa Vittoria, Sommariva Bosco, Sommariva Perno e Verduno. Sempre da domani sia l'ufficio delle imposte dirette, sia l'ufficio del registro di Bra cesseranno l'attività; l'ufficio I.V.A. di Cuneo e la sezione staccata di Cuneo della direzione regionale delle Entrate la proseguiranno limitatamente ai restanti Comuni della provincia. La nuova struttura garantirà migliori servizi. Il contribuente, per tutti i servizi, le attività e i rapporti materia di I.V.A. dovrà rivolgersi all'ufficio delle Entrate dove si trova nel capoluogo. La direzione provvisoria delle Entrate sarà affidata a Giuseppa Brualetto.

Alba: interverrà l'ex sindaco di Genova

Caselli e Di Pietro parlano di legalità

Gluseppina Fiori

ALBA

«Necessità di giustizia e bisogno di legalità: quali proposte?» è il titolo di un convegno che si terrà sabato ed avrà per relatori personaggi di spicco: Gian Carlo Caselli, direttore generale dell'amministrazione penitenziaria, procuratore generale della Repubblica a Palermo; il senatore Antonio Di Pietro, parlamentare e presidente dell'Osservatorio europeo sulla legalità e la questione morale, ex pubblico ministero di «Mani Pulite»; Adriano Sansa, magistrato, già sindaco di Genova. L'incontro si svolgerà alla sala Ordet in piazza Cristo Re (dalle 16 alle 20) e si aprirà con il saluto del sindaco Giuseppe Rossetto. Caselli, Di Pietro e Sansa saranno stimolati dagli interventi del prof. Paolo Flores d'Arcais, filosofo e direttore della rivista «Micro-Mega», e del giornalista Marco Travaglio. Modererà il dibattito



A sin. il senatore ad ex pm di «Mani Pulite» Antonio Di Pietro



Sopra, Adriano Sansa
A sinistra, Gian Carlo Caselli

il magistrato Paolo Borgna. Il convegno è organizzato dall'associazione culturale «Nuova PolEtica» e il patrocinio della Regione, Provincia e Città di Alba. «Nuova PolEtica», di cui è presidente Guido Galliano, è un'associazione culturale che opera a livello provinciale e collabora con quella torinese «Per Torino vivibile».

La vicepresidente di «Nuova PolEtica» Iosetta Saffirio, di Monforte d'Alba, commenta: «La nostra associazione non è schierata politicamente. Si impegna per il recupero dell'etica nell'azione politica; in progetti concreti, ponendosi come tramite tra la società e il mondo politico, a servizio del cittadino». Lo statuto dell'associazione, attiva da qualche tempo nell'Albese, parla di costituzione di un laboratorio politico-sociale «aperto a tutti coloro che chiedono di concorrere al proprio impegno e il proprio contributo di idee». Sta già organizzando un altro convegno sui temi legati alla famiglia per la primavera prossima. L'incontro di sabato è aperto a tutti. Dato l'interesse per l'argomento trattato e la presenza di personaggi molto conosciuti, si prevede una grande partecipazione. La conferenza sarà trasmessa sul sito Internet di Nuova PolEtica (<http://digilander.iol.it/nuovapoletica>).

PIEMONTE

Fiamme in un cascinale domate dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti l'altra sera per spegnere un incendio divampato in un cascinale di località Mortizzo, probabilmente causato da un corto circuito. Le fiamme hanno danneggiato la parte rustica e sono state domate prima che si estendessero all'abitazione.

[g. f.]

BRA

«Raddoppiate le pattuglie dei carabinieri»

Il sindaco Franco Guida sollecita maggiore sorveglianza notturna e chiede il potenziamento delle pattuglie dei carabinieri. Il provvedimento è giudicato indispensabile per tutelare la sicurezza dei cittadini e far fronte ai sempre più frequenti casi di furti negli alloggi. Dopo la riunione del Comitato per l'ordine pubblico, Guida ha inviato una lettera al comando provinciale dei carabinieri. «Da quest'estate - ha detto il primo cittadino - i militari hanno intensificato i controlli, è un fatto molto positivo; bisogna proseguire questa strada e migliorare ancora. Sarebbe opportuno raddoppiare le pattuglie sul territorio».

[l. b.]

SANTA VITTORIA

Denunciato per guida in stato di ebbrezza

I carabinieri di Bra hanno denunciato a piede libero A. G. (29 anni), residente a Cervere, per guida in stato di ebbrezza. Il giovane era alla guida della «Opel Astra» quando è stato bloccato da una pattuglia.

[l. b.]

SERRALUNGA

Ampliato l'orario di visita al castello

L'orario di visita al castello è stato ampliato fino a fine ottobre: il maniero è visitabile dalle 13 alle 18 e dalle 14 alle 18. Le visite sono curate da «Turismo in Langhe» su autorizzazione della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici (per informazioni e prenotazioni tel. 0173364030).

[g. f.]

ALBA

Tentò di rubare l'incasso del videogioco: patteggiava

Per avere tentato il furto dell'incasso del videogioco in un bar, l'albese Michelino Casu (20 anni) ha patteggiato in tribunale la pena di un mese di reclusione (sostituita con il pagamento di 2 milioni 250 mila lire) e 100 mila lire di multa. Il fatto era accaduto ad Albaretto Torre nel '98.

[g. f.]

ALBA

Macchiapiedi su entrambi i lati di corso Bra

Saranno costruiti i marciapiedi su entrambi i lati di corso Bra, in prossimità della stazione ferroviaria del Mussotto. Il progetto esecutivo per una spesa di 10 milioni è stato approvato dalla giunta comunale. Con un altro lotto di 10 milioni, di cui è stato approvato il progetto preliminare, saranno realizzati il proseguimento dei marciapiedi in direzione Bra, pista ciclabile, nuovo impianto di illuminazione e le aiuole.

[g. f.]

BRA

Lavori al depuratore in zona La Bassa

Sono stati approvati un progetto preliminare ed uno definitivo, redatti dall'ing. Saglietto, relativi ai lavori di manutenzione ed adeguamento che la ditta Mariani 2000 dovrà effettuare sul depuratore situato in zona La Bassa. L'importo, pari a circa 4,5 miliardi, coprirà anche la realizzazione dell'impianto di «deodorizzazione» di alcune vasche, terminato il quale, migliorerà sensibilmente la qualità dell'aria in tutta la zona circostante lo stesso depuratore.

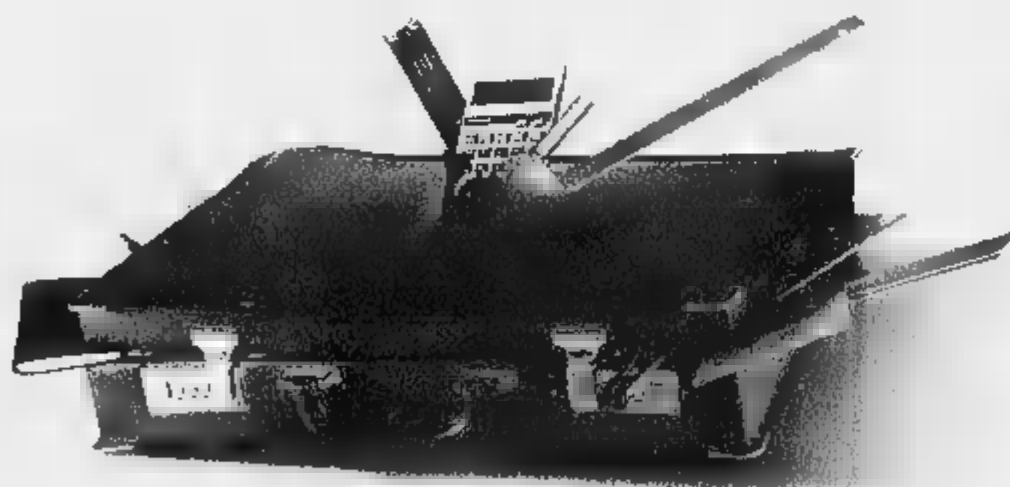
[r. s.]

BRA

Si presenta il libro «L'Amore spezzato»

Al museo storico di Palazzo Traversa domenica, alle 16, si terrà la presentazione del libro «L'Amore Spezzato» (edizioni Gribaudi) di Mara Racca; presenterà il volume Giuseppe Gabutti.

[r. s.]



INTEC PROGETTI. SE GLI UFFICI VI VAN STRETTI.

È bello diventare grandi, aggiungere scrivanie, uffici, reparti, uno dopo l'altro.

Ma oltre la vostra personale soddisfazione sentite anche

di allo stretto, chiamateci. Siamo maestri nell'interpretare lo spazio

ridisegnarlo seguendo le vostre evoluzioni.

Dalla progettazione all'engineering agli allestimenti chiavi in mano,

dai di pavimentazione alle pareti mobili, controsoffitti agli arredi,

Intec Progetti l'obiettivo diventare partner aziende che

E dall'esperienza pluriennale di Intec,

azienda leader in il mondo per i pavimenti sopraelevati.

Numero
00-010325

INTEC PROGETTI

Show-room: Via Vittorio Emanuele, 140 - 12048 So (CN) - Tel. 0172.560655 - 0172.560653

Le prime violenze sessuali quando una delle bambine aveva solo 9 anni

Abusi su due ragazzine, arrestato

Una di loro era l'amica del cuore della figlia

Claudio Bressani
ALESSANDRIA

Da otto giorni il rinchiuso nel carcere di Alessandria con l'accusa di violenze sessuali aggravate e continue, confronti di due minorenni vigevanesi, delle quali - amica del cuore di sua figlia - all'inizio solo 9 anni. L'avrebbe «convinto» ad avere rapporti sessuali offrendole una serie di regali: giocattoli, vestiti, anche denaro. Il rapporto sarebbe proseguito per cinque anni, fino all'inizio di settembre. Negli ultimi mesi l'uomo sarebbe riuscito a coinvolgere con lo stesso sistema anche un'amica

della prima ragazzina, di un anno più grande, tanto che alcuni degli ultimi incontri sarebbero stati a tre.

Il responsabile degli abusi, G.C., 52 anni, pensionato, precedenti non specifici alle spalle, è stato arrestato dai carabinieri nella abitazione di Alessandria nella mattinata dell'11 ottobre. La casa sua è stata perquisita e sono stati trovati materiale pornografico, un'abbondante scorta di Viagra. La notizia è stata diffusa ieri in una conferenza stampa dai carabinieri di Vigevano, che hanno avviato l'inchiesta un mese fa, dopo raccolto la denuncia presentata da un congiunto del

l'uomo. Gli accertamenti sono stati sviluppati in collaborazione con i colleghi di Alessandria e il coordinamento della procura della Repubblica, fino all'emissione dell'ordine di custodia cautelare firmato dal gip.

La famiglia del pensionato e quella della più giovane delle sue vittime all'inizio abitavano vicino, in Lomellina, e si conoscevano proprio in seguito all'amicizia stretta tra le due figlie. In seguito G.C. si trasferì ad Alessandria, ma le due ragazzine continuarono a frequentarsi. Il primo approccio sarebbe avvenuto la notte in cui la vigevanese, che all'epoca aveva solo 9 anni, si fermò a dormire ad

Alessandria a casa dell'amica: il padre avrebbe approfittato della situazione per rivolgerle le prime attenzioni sessuali. Lei, troppo piccola per comprendere il significato di quei rapporti, qualche dono bastò per convincerla. Una sorta di piogio che continuò anche negli anni successivi, quando più volte la giovane ricorse a casa sua per incontrarlo, da sola, raggiungendo Alessandria in treno. E negli ultimi tempi sarebbe stata accompagnata anche dall'amica. Ci andavano al mattino, bigliando la scuola, o nel primo pomeriggio. I loro genitori, fuori tutto il giorno per lavoro, non accorsero di niente.

Novi, si è scontrato con un'auto: 36 anni, era di Francavilla

Operaio dell'Europa Metalli si schianta con il ciclomotore

Massimo Putzu
NOVILIGURE

In sella al motorino, muore nello scontro con un'auto. La vittima è un operaio di 36 anni, Mario Fasciolo, abitante a Francavilla Bisio in via Adua 4. L'incidente stradale è avvenuto l'altra sera, alle 23,30, a Novi, in Oneto, la strada adiacente al parco Castello. Mario Fasciolo, in sella al suo Yamaha 50, rientrava a casa dopo il turno di fabbrica: lavorava all'Europa Metalli di Serravalle Scrivia. Secondo la ricostruzione dell'incidente effettuata dai carabinieri di Novi, l'operaio, che percorreva via Oneto in direzione

piazza Sant'Andrea, all'altezza della curva a metà questa strada, si è scontrato con la Lancia V condotta da G.C., 24 anni, di Novi proveniente in senso opposto. L'urto è stato violentissimo e per Fasciolo che indossava il casco, non c'è stato niente da fare. È intervenuta un'ambulanza del 118: l'operaio è stato soccorso ma, quando è giunto all'ospedale «San Giacomo» è morto.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta e stanno valutando l'esatta dinamica dell'incidente. Una disattenzione, un colpo di sonno, un malore di uno dei due conducenti? Queste alcune ipotesi che si fanno.

Profondo cordoglio ha suscitato a Francavilla Bisio la notizia della morte dell'operaio. Non era sposato: figlio unico, abitava con l'anziana madre, rimasta vedova quando ancora Mario era un bambino. «Un gran bravo ragazzo - dicono in paese - un gran lavoratore. Sono sempre i migliori che se ne vanno». Aveva prima lavorato per alcune aziende che operano all'interno dell'Europa Metalli: solo di recente era stato assunto come dipendente dell'azienda che produce tubi di rame e barre di ottone. Nel tempo libero curava l'orto e una piccola vigna alla periferia del paese o si riuniva al bar del paese con gli amici.

Utilizzando l'auto come ariete, i malviventi hanno infranto la vetrina e sottratto preziosi in oro

Gavi, furto con «spaccata» alla gioielleria Zerbo

E a Novi rubati 2 milioni alle Poste

Furto con spaccata per un bottino di decine di milioni alla «Gioielleria Zerbo», in piazza Martiri della Libertà. Il titolare è Paolo Zerbo, proprietario anche dell'omonimo negozio di abbigliamento, a pochi metri da quello di preziosi. E' inoltre fra i concessionari marchi all'outlet di Serravalle.

L'assalto in oreficeria è avvenuto all'alba. Tre i ladri, che il commerciante gaviense ha tentato di fermare in qualche modo, lanciando contro di loro anche due vasi di fiori. Paolo Zerbo abita infatti sopra la gioielleria ed è stato svegliato dall'allarme

scattato nonostante il tentativo dei malviventi di metterlo fuori uso. E' uscito sul terrazzo e ha assistito ad alcune delle fasi del colpo. Poco prima, i malviventi avevano forzato la serranda del negozio. Poi, il ladro alla guida dell'auto, forse di colore blu, con cui la banda era arrivata a Gavi, l'ha utilizzata come «ariete» e, procedendo in retromarcia, ha sfondato la porta a vetri dell'ingresso. Gli altri due complici si sono così introdotti nel negozio e con la Zerbo ha rotto anche la vetrina, contenente altri gioielli e oggetti in oro. Poi, insieme hanno arraffato quanto hanno potuto e, risaliti a bordo della vettura, hanno imboccato



Le vetrine della gioielleria Zerbo a Gavi dopo il furto con spaccata dell'altra notte. Il titolare è stato svegliato dall'allarme e ha scagliato due vasi di fiori contro i ladri ma non è riuscito a impedire la loro fuga

via XX Settembre. Hanno passato il guado sul Lemine e si sono diretti a Serravalle riuscendo a far perdere le tracce.

A Novi, intanto, due ladri hanno compiuto un furto con

destrezza alla sede centrale dell'ufficio postale: utilizzando un piccolo «rampino» si sono impossessati di due milioni di lire in contanti da una delle casse dell'ufficio. (m. pu.)

Tortona, infortunio in una gastronomia

Dita imprigionate nell'impastatrice

TORTONA. Infortunio sul lavoro ieri mattina, poco dopo le 8, nel negozio di gastronomia «La Casareccia», in via Emilia, angolo via Montemarlo. Una dipendente, Monica Mari, 25 anni, via Legnano, è rimasta con le dita incastrate nei rulli della macchina per la pasta sfoglia. La ragazza è ricoverata nel reparto ortopedico dell'ospedale di Tortona: avrebbe riportato diverse fratture giudicate guaribili in oltre 40 giorni. Quando è avvenuto l'incidente Mari era nel laboratorio e, come altre volte, stava preparando la pasta sfoglia, quando la mano è rimasta incastrata nel meccanismo della macchina. I titolari hanno subito dato l'allarme al 118. Per liberare l'arto della giovane però è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. La ragazza quindi è stata trasportata al pronto soccorso. I carabinieri di Tortona hanno aperto un'inchiesta. (m. t. m.)

Il summit domani in Comune a Tortona

Cmt, vertice no-stop per risolvere la crisi

TORTONA. Un vertice «no-stop» in Comune per cercare di risolvere la crisi della Cmt. Domani alla 9, il sindaco Giuseppe Bonavoglia riceverà i legali Marco Lazzaroni e Franco Sereiber, i due soci dell'azienda tortonese di costruzioni meccaniche. Bonavoglia proverà a dirimere il conflitto interno che rischia di compromettere il futuro della ditta e di 115 dipendenti. Una delegazione di sindacalisti e lavoratori resterà all'esterno del palazzo municipale in attesa degli sviluppi della vicenda, mentre in fabbrica è già stato proclamato per oggi e domani uno sciopero di otto ore. «Speriamo davvero in una soluzione positiva - dicono i delegati di Fim, Fiom e Uilm - La Cmt è sana e ha un portafoglio d'ordini di 7-8 miliardi. Sarebbe assurdo arrivare al fallimento solo per colpa di una lite fra il socio che intende fuoriuscire dalla ditta e colui che resterebbe unico titolare». (m. d.)

AdeSSo Fiat



Fino al 31 Ottobre
**Fiat Bravo
e Brava diesel
al prezzo
del benzina.**

Fiat Marea
L. 5.000.000*
per l'usato
che vale tanto.

**VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 31 ottobre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

*FIAT MAREA - Sulle auto disponibili in rete.

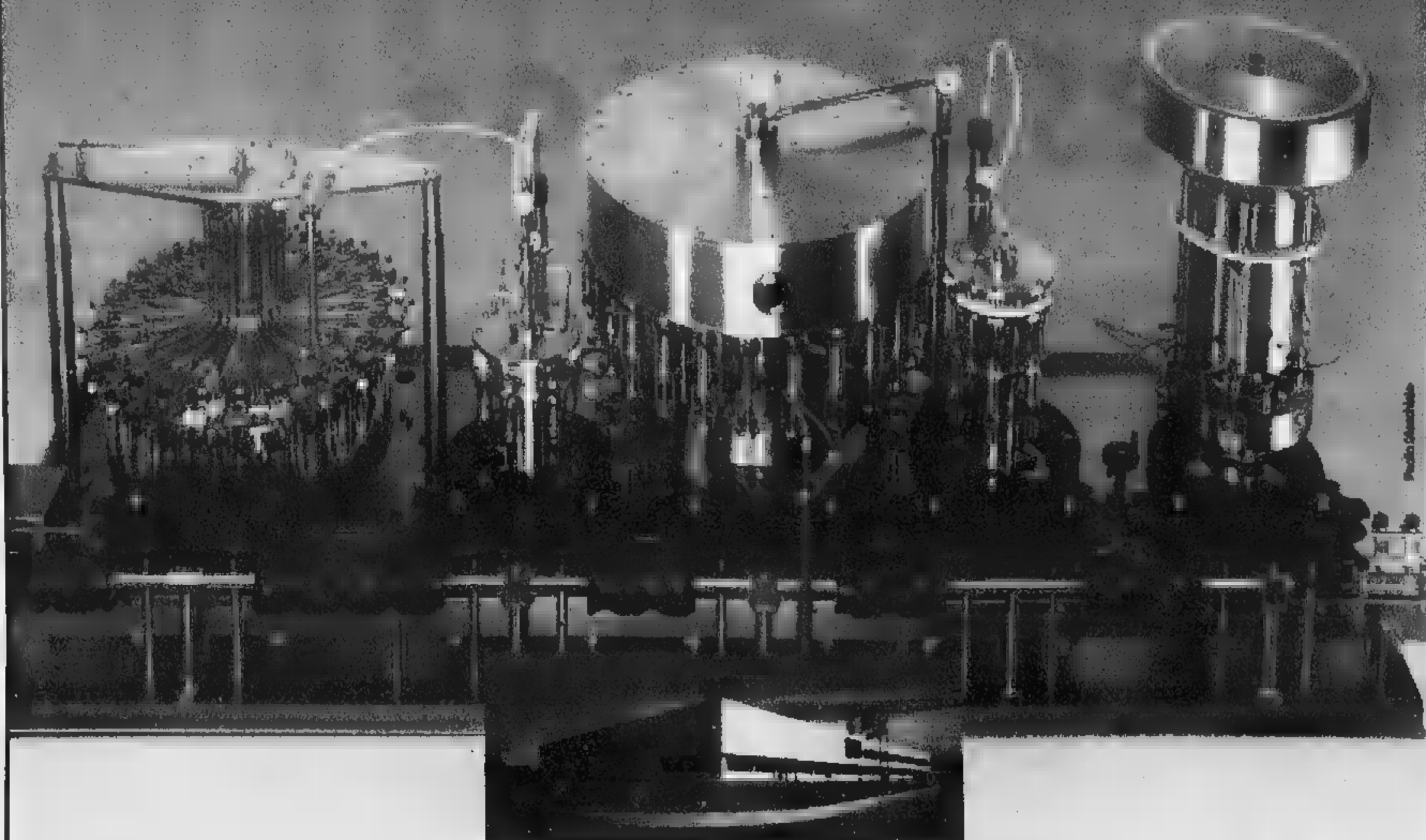
FIAT

CONCESSIONARIA FIAT PIUDELLI - C.SO ALESSANDRIA, 228/230 - ASTI

Il vino DOC va forte

IL PRIMO COLLETTIVO ITALIANO

GAI



GAI - 12040 Ceresole d'Alba (Cn) Italia - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail: gai@gai-it.com - Internet: www.gai-it.com

Presentata l'iniziativa che distribuirà 400 mila sacchetti

«Riso è vita» con Fioravanti

Campagna di solidarietà

MILANO. Un sacchetto di riso può salvare un bimbo. Quattrocentomila sacchetti per aiutare tanti. Punta in alto la campagna di solidarietà «Riso è vita», e parte dal podio con un campione d'eccezione: Domenico Fioravanti, due volte medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney. Il «ragazzo-rana» ha dato il via all'iniziativa presentata nei giorni scorsi al Circolo della stampa di Milano. Domenico è l'alfiere di questa idea nata dalla Camera di Commercio di Novara (presidente Benzo Bordon) e dall'Ente Banca Popolare di Novara (Siro Lombardini) per promuovere una sinergia tra il mondo

imprenditoriale e quello volontariato. Il 18 e 19 novembre nelle piazze di 45 città italiane e negli aeroporti di Milano Malpensa, Linate e Orio al Serio (Bergamo), saranno distribuite (con un'offerta minima di 10 mila lire) le confezioni di «Riso è vita». Il ricavato andrà a finanziare tre organizzazioni: la Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), Mani Tese e Novara Center. In particolare: per la Uildm cinque innovativi parchi gioco. Per il Novara Center una realizzazione nel Kenya. Per Mani Tese un programma integrato di lotta allo sfruttamento infantile e di sviluppo [g. f. q.]



Domenico Fioravanti a Milano

Sono alla memoria di Primo Nebiolo

Borse di studio oggi a 41 atleti

Silvia Garbarino

TORINO

Approda concretamente stamane, alle 11,45, una cerimonia ufficiale allo Sporting, l'iniziativa congiunta tra Fidal e assessorato allo Sport della Regione a favore di studenti particolarmente bravi sui libri e nella pratica sportiva. Saranno consegnate 41 borse di studio di un milione cadauna ad altrettanti giovani delle categorie Cadetti (nati '85-'86), Allievi ('83-'84) e Juniores ('81-'82). Le sovvenzioni sono intestate alla memoria di Primo Nebiolo, ex presidente della LAAF. «È un modo concreto per ricompensare quei ragaz-

zi che meglio si sono distinti nell'atletica», dice Enzo Gasco, presidente piemontese Fidal, «senza però trascurare il rendimento scolastico. Anzi le borse di studio sono tese a incentivare la pratica agonistica fra i giovanissimi».

L'elenco dei premiati: Carlo Balduzzi (Asti) campione italiano Allievi, e Juniores 800; Simone Reto (Asti); Valerio Gulli (Pinerolo), campione italiano Allievi 1500; Monica Magagnoli (Pinerolo), campionessa italiana Allieve tripla; Edoardo Bellone, Sal Catalano, Monica Varese (Vercelli); Giuseppina Bottero e Alessio Falco (Mondovì), campione italiano Juniores 400; Stefano Pollone (Santhià), campione italiano Cadetti 600; Alfredo Macri (Savigliano), campione italiano Cadetti 600; Chiara Rosa, Marco Trucco (Savigliano); Simona Gribaudo (Sisport Torino), campionessa italiana Juniores salto in alto; Rachele Bondesan (Sisport), campionessa italiana Allieve 100 hs; Valeria Canello, Simona Balini, Marco Chino, Elena Marino (Sisport); Daniele Crivellaro, Andrea Finotti, Bianca Kertusha (UG Biella); Valeria Marinoni (Biella), campionessa italiana Allieve 1500 e Juniores cross e 5000; Sarah Semeraro (Cus Torino); Enrica Drago, Beatrice Lanza, Mirko Peloni, Silvia Pizzico (Stronessa); Vito Custodero (La Salle Giavenol), campione italiano Cadetti cross; Davide Colombini (Bellinzago), campione italiano Juniores martello; Matteo Torchio (Asti); Lorenzo Novelli (Serravallese); Julian Lanik (Ata Acqui); Marco Rainelli (Gonzianella Verbania); Mattia Roppolo (Savoia Torino); Elena Romagnolo (Zegna Biella); Michela Beltrando (Salluzzo); Elisa Desco, Federica Galletto (Sanfront); Elena Bagnus, Rossella Cravetto (Val Varaita).

GIRO di VITE

Cantine d'acqua e di vino

Sergio Miravalle

COME nel novembre del 1994, peggio del novembre 1994. Ancora una volta acqua e fango, paura, dolore e morte. Ancora una volta a discutere di alvei violentati e aree di golena dimenticate. E nei dibattiti post alluvionali rimbombano due parole: «dissesto idrogeologico». Due parole che nascondono un mare di cemento e asfalto inutile, capannoni nati sui gretti dei fiumi, strade più fossi, montagne e colline vedove del lavoro quotidiano dell'uomo che viveva con loro.

Tanta, troppa gente, gente preoccupata più del prato all'inglese, che della riva da ripulire. E poi ci sono gli abitatori delle seconde e terze case: per loro il territorio è, spesso, solo una cartolina, da tirare a lucido per i week end.

Nel Monferrato si dice «Una vanga può salvare dalla frana» per spiegare come l'opera costante di controllo delle acque, anche la più minuta, è indispensabile a tenere il territorio. Ma oggi si ragiona più facilmente in termini di ruspe e grandi opere, anche queste piogge, sempre più monsoniche, dimostrano la fragilità di tali scelte.

«Piove, governo ladro» altro detto popolare. Ma sarà bene non dimenticare le tante, certamente troppe, forze e istituzioni che dovrebbero governare il territorio. Municipi inerti e quali escono piani regolatori campanilistici. Province e Regioni che non hanno la forza e l'interesse, sempre antipatico in termini elettorali, di imporre e far rispettare controlli e divieti. Può rendere sicuramente di più in termini di consensi la gestione delle ingenti somme da erogare a disastro avvenuto come contributi alla ricostruzione. Ovvero pagare e meglio che prevenire.

E il mondo del vino che cosa c'entra in tutto questo?

Le vigne sono una parte essenziale del paesaggio agricolo e hanno una loro precisa funzione idro-regolatrice, soprattutto dove si sono imposte tecniche colturali come l'erbicimento tra i filari, più rispettose dell'ambiente e in grado di ostacolare il dilavamento del terreno.

Ma anche per le vigne occorrono progetti di tutela, piani regolatori che impediscano stuoli di villette a schiera, capannoni piccoli e grandi con i loro sbancamenti lunari. Le cantine - è il caso di dirlo - andrebbero progettate e realizzate pensando anche all'acqua e non solo al vino.

Per questo è importante che di questi temi si discuta, diventino patrimonio collettivo, luogo consu-

Dissesto idrogeologico
anche tra i filari
e buone regole
spesso dimenticate

ne in senso positivo, anche passati i giorni dell'emergenza.

Ci sono associazioni come l'«Arvangel» (vuol dire la rivincita) che dalle colline di Langa premia da qualche

anno le «case di pietra» ovvero gli esempi di tutela delle architetture tradizionali. Guardare al passato ma senza facili nostalgie. Si pensi alla cura che aveva nelle campagne per il recupero delle acque piovane. Vasche e cunicoli oggi abbandonate e considerate inutili. C'era una proposta di legge regionale per favorire il ripristino e costruzione di nuove, ma è rimasta lettera morta. Di difesa e paesaggio collinare piemontese si discute il 18 novembre a Costigliole, un dibattito organizzato dal premio Grinzane Cavour nell'ambito di una tre giorni dedicata alle barbare. E intanto l'Associazione delle «Città del vino» che raggruppa 385 comuni italiani ha aperto una sottoscrizione (Monte dei Paschi di Siena) a favore dei viticoltori piemontesi e valdostani danneggiati dall'alluvione. *sergio@lastampa.it*

La bibbia dell'enogastronomia statunitense ha messo a confronto alcune specialità casarie

Da Farigliano il burro campione del mondo

«Wine spectator» sceglie quello prodotto dall'Agrinatura di Ocelli



Da sinistra, Beppino Ocelli di Agrinatura con Ernesto Abbona.

FARIGLIANO

Wine Spectator, la più prestigiosa rivista enogastronomica americana, ha scelto, assaggiato e analizzato i migliori 13 tipi di burro di qualità d'Europa e Stati Uniti e ha messo in cima alla classifica, quello di Beppino Ocelli.

Da venticinque anni a Farigliano si produce un burro di panna fresca ottenuto dalla miscelazione di diverse panna provenienti da latte di malghe in quota su tutte le Alpi.

La pastorizzazione, tradizionalmente lenta ed a bassa temperatura, e l'aggiunta di fermenti lattici, che esalta ulteriormente le caratteristiche peculiari delle panna, permettono a Beppino Ocelli di offrire un burro più dolce, ricco e saporito dei prodotti standardizzati.

«I burri non sono tutti uguali», scrive su Wine Spectator il tastes columnist Sam Gugin. «Alcuni sono più dolci e ricchi dei prodotti di largo consumo e valgono la differenza di prezzo: Keller's Plugra, French Echiré, Vermont Butter & Cheese's, il burro biologico della Straus Family Creamery e il burro italiano Ocelli. Il burro è semplice, come molti altri cibi semplici, ha sofferto per mano della produzione di massa».

LA CLASSIFICA. 1) Burro Ocelli Agrinatura Farigliano (Italia); 2) President (Francia); 3) Echiré (Francia); 4) Asturiana (Spagna); 5) Egg Farm (Stati Uniti); 6) Vermont Butter & Cheese's (Usa); 7) Straus Family Creamery (Usa); 8) Land O'Lakes (Usa); 9) Land O'Lakes Ultra Creamy (Usa); 10) Keller's Plugra (Usa); 11) Lurpak (Danimarca); 12) Lescure (Francia); 13) Celles-sur-Belle (Francia).

Venerdì

20

Ottobre

GRANDE EVENTO

PER IL

6°

compleanno

ESCLUSIVA

PAOLO

CALISSANO

MEDITERRANEO

S.S. Asti-Alba Isola d'Asti (At) Info e prenotazioni 0141-958821

www.discomediterraneo.it

[e.mail info@discomediterraneo.it](mailto:info@discomediterraneo.it)

Langhe e Roero

Terre di profumi e di sapori



Ente
Turismo
Alba
Bra
Langhe
Roero



Consorzio
Turistico
Langhe
Monferrato
Roero



Alba, 6 - 22 ottobre 2000

**FIERA NAZIONALE DEL
TARTUFO BIANCO D'ALBA**

ALBA QUALITÀ

Orario:

Venerdì 17.00-23.30 - Sabato 10.00-23.30 - Domenica 10.00-23.00
200 Stand ■ prodotti tipici ■ specialità enogastronomiche

**6ª Rassegna Agroalimentare
Alba, 6 - 22 ottobre 2000**

Informazioni:

Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero
Piazza Medford, 3 - 12051 Alba - Tel. 0173 35833 - Fax 0173 363878
www.langheroero.it - info@langheroero.it
Via Motta di Liso, 14 - 12042 Bra - Tel. 0172 438324 - Fax 0172 418601
turismo@comune.bra.cn.it

**Prenotazioni
turistiche:**

Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero
Tel. 0173 361538 - 0173 366328 - Fax 0173 440596
www.langhe.monferrato.roero.it - e-mail: consorzio@langhe.monferrato.roero.it

Le Grandi Mostre d'Autunno

BRA dall'8 settembre

Fondazione CRB ■ Centro Polifunzionale "G. Arpino"
"Mino Rosso" ■ "Futurismo Torinese" mostra di pittura e scultura

BAROLO - NOVELLO - DIANO - CAVOUR - BALUNIERA

dal 15 settembre al 15 ottobre
"Biennale d'Arte" ■ "Vino" dedicata all'architettura e al paesaggio

GUARENE dal 30 settembre al 19 novembre

Palazzo Re Rebaudengo - "Giuseppe Gabellone"

ALBA dal 7 ottobre al 26 novembre

Palazzo Mostre ■ Congressi
"HumorSegni" - orario 10-12,30 • 14,30-18

ALBA dal 14 ottobre al 17 dicembre

Palazzo Salmatoris
"Dipinti ■ sculture di Giorgio De Chirico"

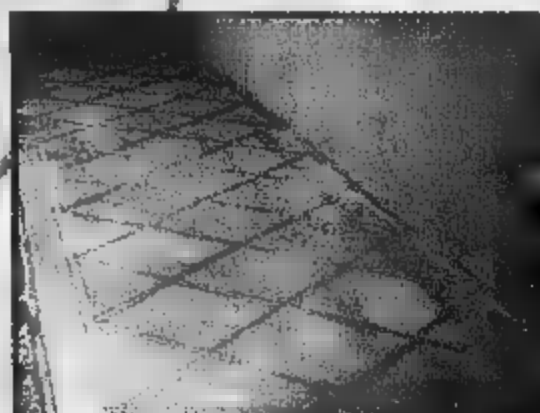
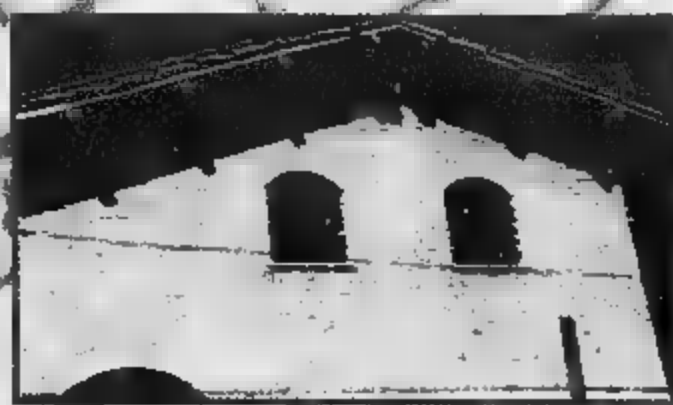
ALBA dal 21 ottobre al 10 dicembre

Fondazione Ferrero
"Pinot Gallizio. L'uomo, l'artista e la città 1902-1964."

A.L.P.

s.n.c. di Berchialla

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI PIETRE DI LANGA E ARENARIE
PER COSTRUZIONI, RIVESTIMENTI, PAVIMENTAZIONI**



**PIASTRELLE,
DAVANZALI,
SOGLIE E SCALE
IN PIETRA SU
MISURA**

A.L.P. di Berchialla - C.so Divisioni Alpine 223 - Cortemilia (CN) - Tel. 0173 81954

[Http://www.pietradilanga.it](http://www.pietradilanga.it) / E-mail: info@pietradilanga.it

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI



1989-1999

Studio Tecnico Società di sviluppo immobiliare

Morra

VILLE - CASE

- SERRAVALLE** villetta indipendente area verde - libere.
- COSTIGLIONE** - VIC. villa in stile d'epoca ristrutturata perfettamente, su due piani o seminterrato con tavernetta tripla servizi box auto. Panoramica.
- CALOSSO** - indipendente posizione panoramica ristrutturata monofamiliare con 2500 mq di vigneto Doc. Prezzo altissimo.
- REFRANCORE** casa completamente ristrutturata con parco e posti auto.
- SERRAVALLE** casa con terreno edificabile.
- CASTELLO D'ANNONE** piano terreno zona centro parzi, di casa in finizione.
- CALLIANO** casa zona centrale due piani porfido da ristrutturare.
- CORTAZZE** zona centro casa.

COMPLESSI VILLE

- Costruzione quattro ville indipendenti con area verde in Asti, zona comoda ai servizi. Finita 31/12/2001. Trattativa in ufficio. Pagamenti ipozestamento lavori.

APPARTAMENTI

- ZONA NORD** alloggio 4 camere

- WC, cantina, box auto
- MALENZANI** ultimo piano alloggio 3 camere e servizi, box auto doppio recente costr. Ottimo prezzo
- BOX AUTO** vic. Piazza Dante libero
- VIA TAGLIAMENTO** (vic. Wala - Assauto) alloggio n. 3 letto, cucina, soggiorno, doppio wc, cantina, box auto, posto macchina riscaldamento individuale.
- CENTRO** alloggio uso studio 4 camere da ristrutturare. Trattativa in ufficio.

AFFITTI

- COSTIGLIONE** affitti zona centro ottimo alloggio di 7 vani ristrutturato libero.
- CORSO ALFIERI** alloggio 2
- WC**
- LOCALE COMMERCIALE** mq 160 com- centro.

AZIENDE

- FRONTE STATALE** vicinanza Asti vetrine con capannoni di 2200 mq. frazionabili - liberi. Trattative in ufficio.
- KM 7 FRONTE PROVINCIALE** zona residenziale terreno edificabile adatto azienda commerciale a ab. mq. 4.400 di cui 3.000 edificabili.

COMMERCIALI

- VIC. ZONA ASTI** cedesi attività ristorante bar.

- ASTI ZONA CENTRALE** cedesi Bar Caffè zona di passeggio

TERRENI

- VIC. ZONA ASTI** terreno edificabile zona produttiva mq 3500 zona comoda.
- 8 lotti edificabili frazionabili** 3.000 mq.; eventuale permuta con impresa.
- grande sup. agric.** mq. 37.000.
- KM. 6,25** giornale terreno con tre lotti edificabili.
- terreno edificabile**

ATTIVITÀ

- ATTIVITÀ** fotocopia, fotoprint, analisi, tria, apparecchi automatici, raccolta scommesse. In città, zona di forte passaggio, alto volume di affari. Trattativa riservata in ufficio.
- TABACCHI** - Profumeria - Fotocopia - Lotto - vicinanza Asti - forte passaggio. Trattativa in ufficio.
- BAR RISTORANTE** periferia di Asti 40/50 coperti. Zona di forte passaggio. Cedesi. Trattativa in ufficio.
- RISTORANTE TIPICO** - Asti, zona centrale, nuova ristrutturata, alto volume d'affari. Trattativa in ufficio.

ASTI - AFFARI

di Basacco ■ Di Falta s.n.c.

ALBO MEDIATORI nr. 798

Via P. Mattei 30 - ASTI Tel. 0141.3510.11

IMMOBILI

- IN ASTI - ZONA VIALE** - ven- casa su due piani composte: P1. cantina - P.T. cucina, soggiorno, piccolo corpietto - 4° P. 2 camere - 1 balcone.
- VENDESI IN ASTI** - alloggio in palazzina al 2° piano s.a. di mq. 135 - con salone, disimpegno, cucina ab. 2 camere letto, ripostiglio, balconi, garage con 2 posti auto, cantina.
- AFFITTASI O VENDESI** - muri negozio di mq. 100, in zona Viale Pirelli.
- VICINANZE CASTELLO D'ANNONE** - vendesi bella indip. bilocale con magazzini e garage. Terreno 900 mq.

ATTIVITÀ

- ASTI** - zona forte passaggio, cedesi

- si lavanderia con attrezzature recente.
- CORSO SAVONA** - cedesi bar, a due persone. Arredamento ottimo.
- IN ASTI** - cedesi attività di vendita dischi, occ. Ottima per giovani intenditori di musica.
- IN ASTI** - zona Centro - cedesi alimentari - rivendita pane 80-90 kg. giornalmente.
- IN ASTI** - cedesi tabaccheria con giochi Totip - Superenalotto - Totocalcio - Totogol - Totopool - ecc.
- NIZZA M.T.O.** - cedesi lavanderia ben attrezzata.
- IN ASTI** - negozio di elettrodomestici - attività pluriennale - ottimo per due persone.

- ASTI** - cedesi tabacchi e distributore di carburante, adatto a tre persone. Ottimo volume d'affari.
- IN ASTI** - zona forte passaggio, cedesi attività specializzata nella cura estetica e fisica, attrezzature con sistemi innovativi. Trattativa riservata.
- VICINANZE ASTI** - cedesi negozio di pesci surgelati e prodotti gastronomici, adatto per 2 persone.
- ASTI** - cedesi ristorante bar adatto a tre persone. Ottimo giro d'affari.
- IN ASTI** - cedesi pastificio panificazione, ottimo per 2 persone.
- CEDESI EDICOLA** - di giornali e riviste, ottima per una persona.
- IN ASTI** - cedesi pasticceria, ottimo per 3 persone. Elevato giro d'affari.

Buongiorno Stella. Vuoi gli orari dell'osservatorio del Pino?

CLICCA QUI

www.claonordovest.it utile, localmente indispensabile. LA STAMPA

TORREROSSA
NUOVA C.so ALFIERI, 209 -
Tel. 0141.594.818 r.a.

- IMMOBILI IN ASTI VENDITA**
- IN ASTI - ZONA TRANQUILLISSIMA** alloggio in piccolo contesto di soli due piani, con giardino privato, alloggio di mq. 140 circa composto da salone ampio con camino, ampia cucina con antri, 3 camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. L. 270.000.000 (E. 139.443)
- CENTRO STORICO** in palazzo d'epoca, prestigioso alloggio composto da ampio salone con camino e sopralzo, cucina a vista, due camere, ambagno, bagno, 2 locali di sgombero, cantina, posto auto in cortile - particolari architettonici di pregio - soffitti originali con volte in mattoni a vista - Riscaldamento autonomo. L. 350.000.000 (E. 180.759)
- COMUNALE** in tranquillo e in piccolo contesto, vendiamo alloggio ristrutturato a nuovo, molto ben rifinito, composto da ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, ripostiglio e cantina. L. 160.000.000 (E. 82.633)
- CORSO DANTE** prestigioso alloggio piano all'ultimo piano, composto da ingresso, salotto doppio, tinello/cucina, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina - vendendo box auto. L. 350.000.000 (E. 180.759)
- VIALE PARTIGIANI** ampio alloggio da riv. dete internamente, composto da ingresso, sala, cucina, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. L. 170.000.000 (E. 87.797)
- ZONA CAMPO SPORTIVO - IN VIA TRANQUILLISSIMA** graziosissimo alloggio composto da ingresso, soggiorno/cucina, due camere da letto, bagno nuovo, ripostiglio, cantina al piano cantina - vendendo box auto. PREZZO INTERESSANTE
- IMMOBILI FUORI ASTI VENDITA**
- IN GRAZIOSO PAESE DELL'ASTIGIANO** - alloggio ristrutturato completamente a

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80
Tel. 0141.3510.11



INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.
ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

AGENZIA ASSOCIATA

PERITIE - CONSULENZE

ULTERIORI OFFERTE NELLA PAGINA DEL MARTEDÌ

ALLOGGI IN ASTI

- Centro Storico** finemente ristrutturato a nuovo, impresa vende ampio appartamento e/o ufficio di 240 mq. ingresso, 4 ampi saloni con volta affrescate, cucina, doppi servizi, balcone - cantina volendo garage.
- Prezzo interessante**
- Centro storico** vendiamo 2 appartamenti mansardati di mq. 107 e mq. 146 finemente ristrutturati ben sfruttabili con terrazzino. Volendo garage.

- Palazzo dei Pelletti di Cortazzone** - nel cuore
- ASTI ANTICA** - In uno dei suoi più suggestivi palazzi vendiamo residenze di grande prestigio e rappresentanza, finemente rifatte nel rispetto della signorile ed originale struttura rifatta nel sec. XVIII - ampio e meraviglioso locale commerciale adatto per ogni uso - garages.

- Libero splendido appartamento mansardato, rifatto a nuovo, signorile di 212**

- mq. con 3 terrazzi ed abbaini. Volendo garage
- Centro Storico** signorile, ristrutturato nuovo vendiamo libero appartamento di due livelli composto di ingresso, bel balcone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi e garage.
- P.zza San Secondo** vendiamo libero, finemente ristrutturato appartamento di 80 mq. con sovrastante mansarda - possibilità di garage
- Trattativa riservata**
- C.so Dante** vendiamo libero e signorile appartamento composto di ampio salone living, cucina abitabile, due grandi balconi, cantina e garage
- TRATTATIVA RISERVATA**
- Via Comentina** ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 entrate 150 mq. circa. L. 400.000.000 (E. 236.583)

ZONA NORD

- Via G. Rosa** in ottima tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile di recente costruzione, in ottimo stato

- di manutenzione, di tavernetta, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, lavanderie, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - risc. aut. a metano - vetri camera di sicurezza.
- L. 820.000.000 (E. 320.203)**

ZONA EST

- Corso Pietro Chiesa** - vendiamo libero appartamento luminoso composto di ampio ingresso, salone, bella cucina abitabile, grande camera, bagno, ripostiglio e cantina.
- L. 125.000.000 (E. 64.557)**
- V.le Pirelli** vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiano - locale di circa 180 mq. con casetta indipendente di circa 300 mq. di soletta - bifamiliare
- Trattativa privata**

LOCALI

COMMERCIALI

BOX - CAPANNONI

- Via Artom, c.so Einaudi**, vendiamo libero garage doppio
- L. 40.000.000 (E. 20.658)**

TERRENI

- Vendiamo terreno industriale di oltre 11.000 mq. edificabile nelle vicinanze del deposito dell'ASP.** L. 308.000.000 (E. 150.070)
- A 10 Km da Asti** vendiamo lotto di 2000 mq. di terreno edificabile progetto villa 130 mq. di soletta fondazioni oneri assolti e progetti.
- PREZZO INTERESSANTE**
- Quarto** - corpo unico vendiamo 22.000 mq. di terreno agricolo capannone - circa 200 mq. L. 110.000.000 (E. 56.810)
- Castell'Alfero, adiacenze** Portacomaro vendiamo lotto edificabile di 2.000 mq. (residenziale / artigianale) L. 120.000.000 (E. 61.975)

IMMEDIATA

- Celle Enomondo** vendiamo collinare, panoramico rustico da ristrutturare circa 300 mq. su due piani con cortile e terreno. L. 110.000.000 (E. 56.810)
- Vaglierano Basso** vendiamo libero rustico indipendente su 3 lati, ristrutturato con cortile e terreno propri composto di ampio salone, cucina, 4 camere, doppi servizi, cantina e garage. L. 285.000.000 (E. 147.180)
- Pontesuro** - vendiamo ampia cascina da ristrutturare (400 mq. di soletta - 150 mq. di cantina) indipendente. Struttura già a nuovo, con terreno circostante. L. 280.000.000 (E. 144.608)

- Villanova** - vendiamo casa indipendente con 5000 mq. di terreno circostante, composta di 4 ampi vani, grande locale sgombero. L. 170.000.000 (E. 87.798)

- Bramalate, Fraz. Re-vignano** vendiamo casetta indipendente su tre lati di circa 150 mq. con cantina e terreno circostante. L. 130.000.000 (E. 67.139)

DIRETTRICE ASTI TORINO

- Valleandona** vendiamo porzione di rustico composto di tinello, cucina, due camere, stalla, porticato - fienile - 1.000 mq. di terreno edificabile. L. 120.000.000 (E. 61.975)
- Villafranca** vendiamo rustico indipendente su tre lati con 22.000 mq. di terreno circostante composto di salone, tinello, cucinino, camera, bagno, stalla, fienile e magazzino. L. 250.000.000 (E. 129.115)

DIRETTRICE ASTI ALESSANDRIA

- Castello d'Annone** - vendiamo due appartamenti abbinabili, da ristrutturare, composti di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno e cantina; cucina, 2 camere, bagno e cantina. L. 61.000.000 (E. 31.504)
- volendo anche separatamente

Portacomaro Scurzolengo

- vendiamo porzione di bifamiliare composta di salone con camino, cucina, 2 camere, veranda, tavernetta, doppi servizi, magazzino e garage, giardino circostante. L. 270.000.000 (E. 139.443)
- Quarto** vendiamo casa indipendente di 4 lati, ristrutturata a nuovo, composta di salone, grande cucina, 4 camere, 2 servizi, magazzino e garages, cortile pavimentato. L. 420.000.000 (E. 216.912)
- Rocchetta Tanaro** - vendiamo libero in Via Roma, appartamento composto di

- salone, cucina, due camere, ripostiglio, cantina e garage.
- L. 170.000.000 (E. 87.798)**
- Cerro Tanaro** - vendiamo in paese casa indipendente con cortile, garage e riscaldamento a metano composta di sala, cucina, tre camere e doppi servizi. L. 130.000.000 (E. 67.140)
- Cerro Tanaro** - vendiamo porzione di casa composta di tinello, cucinino, due camere, bagno, veranda, ampio porticato, garage - cortile indipendente. L. 73.000.000 (E. 37.701)

DIRETTRICE ASTI CASALE

- Fra Callianetto - Frinco** vendiamo libero in posizione dominante bel rustico ristrutturato indipendente con giardino circostante composto di cucina, sala pranzo, salone, 4 camere, bagno e mansarda. Cantina, garage e legnaia. L. 250.000.000 (E. 129.114)
- Montemagno** - vendiamo casetta composta di cucina, due camere, bagno, stalla, fienile recuperabile e cantina. L. 55.000.000 (E. 28.405)

Calliano - vendiamo

- villa signorile composta di salone, pranzo con camino, studio, cucina, 4 camere, doppi servizi, tavernetta, cantina, garage doppio e vani tecnici vari, parco circostante.

- Grazzano B.** - vendiamo rustico di circa 80 mq. recuperabili con cantina e cortile. L. 35.000.000 (E. 18.076)
- Casorzo** - vendiamo da cielo a terra composta di 9 camere, locale di sgombero e cantina - giar-

- dino e terreno. L. 83.000.000 (E. 42.866)
- Zanco** vendiamo in paese casa libera 3 lati panoramica composta di camera, stalla, e fienile, cortile indipendente e terreno. L. 62.000.000 (E. 32.020)

DIRETTRICE ASTI INTERVENTI

- Belveglio** vendiamo in paese porzione di casa da terra a cielo con cortile in bella posizione ristrutturata composta di soggiorno, cucina, ampio locale, 2 grandi camere, bagno con antibagno, mansarda con servizi. L. 146.000.000 (E. 75.403)

DIRETTRICE ASTI BATTAGLIA

- Corsione** - vendiamo indipendente 3 tre lati ristrutturata composta di salone cucina camera bagno, tavernetta, cantina e garage. L. 140.000.000 (E. 72.304)
- altra porzione, indipendente su tre lati da ristrutturare composta di sala cucina 2 camere e servizi. L. 52.000.000 (E. 26.855)
- Rinco** - vendiamo bellissima cascina piemontese, abitabile subito, indipendente 3 tre lati, bifamiliare, composta di sala, cucina, sgombero, camera, doppi servizi, cantina, porticato, garage e terreno circostante. L. 400.000.000 (E. 206.583)
- Viale** vendiamo in paese porzione da cielo a terra composta di soggiorno, cucina, camera, 2 bagni, tavernetta, cantina e sottotetto. L. 135.000.000 (E. 69.722)

Scatta oggi in Francia il campionato internazionale. Italia tra le favorite

Andreoli e Losano, ricordi europei Più volte protagonisti nel torneo continentale

Capponi

Il campionato di serie A di bocce si ferma per lasciare il posto ai campionati europei Senior in programma a Saint-Chamond, località francese non lontana da Lione, dove da giovedì 19 ottobre a domenica 22, saranno disputate cinque prove con cinque titoli: individuale a coppie tradizionali, combinato (si chiama così ora il punto tiro alternato), tiro a precisione e tiro progressivo.

Ecco i nomi dei quattro azzurri che il c.t. Giuseppe Vaglio porterà con sé nella trasferta transalpina: Piero Amerio a Domenica Mometto dell'Ucci Piamonte Carlo Ballabene del Ferro Caudera Cirinese e Marco Ziraldo del Quadrifoglio Udine. Manca - e sappiamo tutti quali sono le ragioni - Fabio Mandola che in primo tempo era convocato ed è stato poi sostituito da Mometto in quanto, non essendo cartellinato, può giocare. Mandola sarebbe stato tra i protagonisti nel bocciodromo di Saint-Chamond, dove aveva ottime probabilità di vincere il tiro di precisione, ma prova in cui il fassinese eccelle e dove raramente è stato battuto e poi avrebbe potuto contribuire al successo nella coppia, magari insieme con Piero Amerio con il quale raggiunge una perfetta intesa in corso del torneo lionesse di inizio 2000.

Nelle squadre astigiane ci sono però oggi due personaggi



Beppe Andreoli (a sinistra) e Giancarlo Losano. I due grandi campioni, leader rispettivamente di Df e Tubosider, sono stati più volte protagonisti in passato in edizioni campionati europei di bocce. Un appuntamento che scatta oggi in Francia



GIUBILEO SPORTIVO

Trasferta in pullman a Roma con i salesiani di Asti

Occasione del Giubileo dello sportivo, domenica 29 ottobre, le Polisportive salesiane di Asti organizzano un trasferimento in pullman a Roma. La partenza nella notte tra sabato 28 e domenica 29 (l'orario e la sede del ritrovo non sono ancora stati stabiliti). Il rientro ad Asti in programma nella settimana successiva. Il pellegrinaggio a Roma è diretto a tutte le realtà sportive astigiane (oratori, parrocchie e scuole comprese). La quota è di 120.000 lire. La quota comprende il viaggio e il pasto di mezzogiorno. Il programma prevede: corteo, la festa in una casa salesiana, la visita a una delle basiliche, l'incontro con il Papa allo stadio Olimpico, la visione della partita Italia-Resto del mondo che si giocherà nello stesso stadio. Info: Comitato provinciale PGS, tel. 0141/41.36.36 - 0349/40.74.496 (Guido).

Carlo Sassi relatore serata sulle Olimpiadi

Serata Panathlon, mercoledì 25, al ristorante «La Grotta» di Asti. Si parlerà di Olimpiadi. Relatori i giornalisti Antonio Tavarozzi e Carlo Sassi. Tratteranno il tema: «Olimpiadi a confronto. La serata avrà inizio alle 20.

che in passato hanno dimostrato il loro valore proprio nei campionati europei, i due capitani delle squadre del Df e Tubosider, sono stati più volte protagonisti in passato in edizioni campionati europei di bocce. Un appuntamento che scatta oggi in Francia

Il primo, Beppe Andreoli, la bandiera dei ferrovieri, il quale tra l'altro vinse il titolo mondiale a quadrette nel '68 a Torino, nel '76 a Torino e nell'80 a Monaco e fu finalista nel '72 a Monaco, nel '74 a Vals-les-Bains, e nel '78 a Macon, ed inoltre inserì il proprio più volte nell'albo d'oro della Coppa Principe di Monaco che allora era considerato come un campionato europeo.

Andreoli vinse questa importante manifestazione due volte, nel '66 ad Asti, proprio nella sua città, e nel '68 ad Imperia e si classificò 2° nel '73 a Sanremo. Poi quando, dal '77, il Campionato d'Europa prese il nome attuale, sia pure con una formula ancora diversa da quella, adesso, Andreoli tornò a

cogliere un'altra brillante affermazione nell'82 a Vals-les-Bains (e faceva parte della squadra che anche un altro astigiano, Macario, che ha lasciato lo sport lo scorso anno per impegni di lavoro).

A questo punto entra in gioco l'altro capitano, Giancarlo Losano, il quale ha esso pure un lusinghiero passato in maglia azzurra e sta confermando di essere un campione in assoluto: sabato scorso ha disputato 3 partite sanzionate da 3 vittorie.

Nel Campionato d'Europa Losano esordì nel 1984 a Cuneo (con Sturla, Aghem, Bruzzone e Macario) e fu un secondo posto dietro ai francesi. Poi nell'89 a Pazin, in Jugoslavia, il campione della Tubosider colse la più bella vittoria, il primo dei suoi due titoli continentali insieme a Piero Amerio, Bruzzone, Pastre e Sturla. E nel '90 ottenne il bis sempre insieme con gli stessi compagni a Montpelier.

Bel gioco e una valanga di gol nei tornei provinciali a 11 ed a 5

Grot e Revignano già in fuga Sandrino e Oasi le rivelazioni



Le formazioni dell'«Oasi del gelato» e (in alto) quella di «Sandrino tartufi» che stanno dominando nel girone C campionato provinciale Csi

Campionati Fige

Un nuovo stop per domenica

ASTI. Anche quella di domenica prossima sarà giornata di riposo forzato per le formazioni calcistiche astigiane. Il Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta Fgci ha infatti ufficialmente comunicato che tutte le partite dei tornei regionali e provinciali della Lega nazionale dilettanti - programma nel prossimo fine settimana verranno rinviate a causa della grave e precaria situazione in cui versano molti impianti sportivi e collegamenti stradali in tutta la regione. «Saltano» in questo modo le partite dell'Asti nel campionato di Eccellenza, Nuova Villanova, Canelli, Sandamianferre, Junior Canelli e Moncalvese nel torneo di Promozione, Milan Club, Nicese e Castelnovese. Prima categoria e di tutte le formazioni giovanili impegnate nei gironi regionali. Stessa sorte è toccata a tutte le gare relative ai campionati di Seconda, Terza categoria e Amatori, oltre agli incontri dei campionati giovanili provinciali. Tempo permettendo l'attività riprenderà la settimana successiva con le gare già rinviata nello scorso fine settimana. (g. fo.)

Nuova prestigiosa affermazione per il «body builder» che ha superato le selezioni di Vicenza

Muscoli astigiani in gara per l'Iride

Rino Quadrante parteciperà ai Mondiali di Atlanta

Enzo Armando

Asti
Rino Quadrante, una massa enorme di muscoli compattati in 77 chili di peso, rappresenterà l'Italia ai campionati mondiali di «body-building» che si disputeranno ad Atlanta dal novembre.

L'atleta astigiano si è qualificato vincendo la selezione che si è svolta a Vicenza, alla quale erano presenti tutti i migliori «muscolati» italiani. La competizione iridata è un traguardo che Quadrante, 35 anni, proprietario di una palestra a Villanova (la Warrior's Gym), aveva già raggiunto due volte: in entrambe era ritornato a casa con il titolo. Due successi ottenuti nel '94 e nel '98 nella Nga, la lega dei dilettanti.

A novembre parteciperà infatti tra i professionisti in una di vittoria potrebbe diventare un divo della pubblicità legata ai prodotti. Quadrante tiene i piedi per terra. Lui è per uno sport pulito

Già per due volte è salito sul gradino più alto tra i dilettanti

non è caso l'associazione in cui gareggia si chiama «natural body building». «Noi siamo contrari a qualsiasi sistema di doping», dice la nostra muscolatura è esclusivamente frutto di sacrifici nell'alimentazione e tanta, tanta palestra.

Il volto tirato Quadrante testimonia lo stress che anticipa ogni grande evento per un qualsiasi culturista: «Siamo costretti a diete ferree», racconta - perché non possiamo permetterci nemmeno l'ombra di un filo di grasso».

Per questo motivo chi pratica questa disciplina ogni tanto deve staccare: «Non è sempre produttivo gareggiare tutti gli anni. Io attendo a

selezionare e dosare gli appuntamenti».

La preparazione consiste in allenamenti giornalieri (pesi, corsa e «cyclette»), dieta particolare e supplementazione, vale a dire alimentarsi con sostanze naturali che contengano proteine, vitamine e amminocidi. Sono banditi sughi e condimenti. Quindi tanto riso, pesce, carni bianche e verdure.

«Prima di queste manifestazioni dormo pochissimo, sono emozionato e nervoso. Il rischio è quello di andare in super-allenamento e non il tempo per recuperare la fatica».

Quadrante faceva l'operaio quando a anni ha cominciato a frequentare la palestra New Athletic: «Nelle ore di libertà anziché il bar preferivo bilancieri e pesi».

A introdurre nel mondo del body-building sono stati Walter Schiavino e Matteo Zanetti, il suo attuale preparatore atletico. Da quel momento il culturismo è diventato la sua vita e la sua professione.



Il «body builder» Rino Quadrante

Proseguono i campionati amatoriali Csi: prima della pioggia che ha fermato l'attività nei giorni di sabato e domenica, si erano disputate alcune gare sia nel campionato di calcio a 11 che in quello di calcio a 5.

Nel girone A di calcio a 11 si sono staccate in vetta alla graduatoria Torretta Nsl, Circolo Quart. Torretta e Fast Food, mentre il Black & White segue a una sola lunghezza. Nel girone B comandano a punteggio pieno Spartak A, Polizia Penitenziaria e General Cab: Gli scontri diretti in programma i prossimi turni chiariranno la situazione. Due squadre a sei punti anche nel girone C: sono Ristorante Nuovo Cicot e Service Gas Revignano; nel girone D, infine, guida il Pub Re Artù di Portacomaro.

Nel torneo a 5 il gruppo A è comandato da Tre Tigli, Circolo Quart. Torretta e Caffè Stazione Portacomaro; nel girone B è in vetta l'Essetre, mentre Sandrino Tartufi e Oasi del Gelato guidano il raggruppamento C. Classifica: cortissima nel girone D con Ingrassia s.n., Amis d'la Bala ed Energym. Ma, in questo gruppo sono state giocate poche gare per dare un voto definitivo alla graduatoria.

CALCIO A 11
GIRONE A:
Fast Food-Blu Marine Bar 3-2, Asti 2000-Circolo Quart. Torretta 1-4, Torretta nsl-Black & White 3-0.
Classifica:

Le due compagini della Torretta e il «Fast Food» sveltano nel girone A Risultati e classifiche

Torretta nsl, Circolo Quart. Torretta, Fast Food 4, Black & White 3, Asti 2000, Calamandrane, Blu Marine Bar 1, Spartak B 0.
GIRONE B:
New Pac-Coord. Asti Est 0-4, Idrotermica-General Cab 1-2, Castagnito-Polizia Penitenziaria 2-4.
Classifica:

Spartak A, Pol. Penitenziaria, General Cab 6, Gunners, Asti Est 3, Idrotermica, New Pac, Castagnito 0.

GIRONE C:
Fons Salutis-Service Gas Revignano 0-1, Mun Gros-Ristorante Nuovo Cicot 1-4, Tokheim-Marchigiana 1-2.
Classifica:

Rist. Nuov Cicot, Service Gas Revignano 6, Carosello 4, Marchigiana 3, Fons Salutis 1, Tokheim, Mun Gros, Time Out Incisa 0.

GIRONE D:
Isolabella-Pub Re Artù 2-4, San Solbrito-At 0-3.
Classifica: Pub Artù 6, Brozolo, At '89 3, Edilvoglio.

Esta Loca 1, Isolabella, San Paolo Solbrito, Caff. Roero 0.

CALCIO A 5

GIRONE A:
Odalengo Piccolo-Circolo Quart. Torretta 1-5, Emporio Alba-Tre Tigli 1-5, Motta United-Caffè Stazione Portacomaro 0-8.
Classifica:

Tre Tigli, Circolo Quart. Torretta, Caffè Stazione Portacomaro 6, Bar Champ 3, Carr. Tognin, Emporio Alba, Odalengo Piccolo, Motta United 0.

GIRONE B:
ODR Tighiole-Colombia 7-2, Ass. Nazionale Carabinieri-Essetre 3-4, Colombia-Calcetto 99 Rinv.
Classifica:

Essetre 4, ODR Tighiole 3, Gerbo Decorazioni, Tanaro Club, Calcetto 98, Ferri&Caf, Ass. Naz. Carabinieri 1, Colombia 0.

GIRONE C:
RVI-Caffè degli Artisti 8-2, Reggae Boyz-Artelengo 6-5, Sandrino Tartufi-Decorazioni Crapa 4-1, Boca Club-Oasi del Gelato 4-5.
Classifica:

Sandrino Tartufi, Oasi del Gelato 4, Boca club, Decorazioni Crapa, Reggae Boyz 3, Caffè degli Artisti, Artelengo 0.

GIRONE D:
Ingrassia s.n.-Atletico d'jambé 4-3.
Classifica: Energym, Ingrassia s.n., Amis d'la bala 3, Arena Disco Novita, Black Monday 1, Atletico d'jambé, Autrosp. Bormida, Calliano 0. (g. fo.)

I tre atleti astigiani riceveranno le borse studio innotate allo scomparso presidente laaf

Premiati nel nome di Primo Nebiolo

Balduzzi, Reto e Torchio protagonisti a Torino

ASTI

Tre atleti astigiani riceveranno oggi al Circolo della stampa «Sporting» di Torino le borse di studio intestate alla memoria di Primo Nebiolo. I premiati saranno Carlo Balduzzi, della Vittorio Alfieri, campione italiano juniores negli 800, il compagno di squadra Simone Reto (velocità) e Matteo Torchio lunghista della Virtus. Le borse di studio, un milione di lire ciascuna, saranno assegnate a 41 agonisti piemontesi che abbiano fornito buoni risultati nella stagione '99-2000 nelle categorie Cadetti, Allievi e Juniores. Al lato tecnico è stato abbinato anche il rendimento scolastico.

Balduzzi frequenta l'ultimo anno al Gioberti (Geometra). Reto il secondo all'Istituto d'Arte e Torchio il quarto all'Agraria.

Campionati di specialità. Si sono svolti a Savignano i campionati piemontesi di specialità

Allievi. La Vittorio Alfieri-La Monferrina vi ha partecipato nel lungo maschile, prova che ha vinto con la misura totale 22,37 metri. Alla gara ha preso parte il quartetto formato da Matteo Russo, Simone Reto, Matteo Capello e Mauro Monturchio. Russo ha vinto anche la prova individuale e la misura di 6,08 metri che rappresenta il record personale. Primato abbattuto anche per Reto, che ha saltato 5,69. Capello ha compiuto balzo a 5,38 metri e Monturchio a 5,22.

Reto ha partecipato anche ai 110 ostacoli, in cui è giunto terzo con l'ottimo tempo di 16"8.

Campionati provinciali. Al campo scuola via Gerbi si è svolta la prima prova dei campionati provinciali Assoluti (la seconda è prevista per il 28 e 29 ottobre).

I titoli sono andati a Roberto Gianotti (Alfieri) e Barbara Car-

rai (Alfieri) nel martello; ad Alessandro Carrai (Alfieri) e Francesca Zappe (Virtus) nell'alto; Elisa Lanzini (Virtus) e Giosuè Larocca (Virtus) nel triplo; ad Antonella Giulivi (Alfieri) e Antonia Iacocca (Alfieri) nel peso; a Loredana Netti (Alfieri) nella 5 chilometri di marcia.

Nella categoria Allievi Chiara Roero (Alfieri) si è imposta nel martello; Michela Di Paola (Virtus) nell'alto e nel triplo; Arianna Casale (Alfieri) nel peso; Matteo Capello (Alfieri) nel peso e nei 200 metri; Federica Ferrero (Alfieri) nei 200 metri.

Negli Juniores hanno vinto Elisa Morando (Alfieri) nell'alto; Rossana Ravola (Alfieri) nel peso; Gianpiero Gramaglia (Virtus) nei 200.

Tra le Promesse successi Annalisa Maggiorotto (Alfieri) nel peso e Emiliano Russo (Alfieri) nel peso.

L'Alfieri ha totalizzato 15 titoli; la Virtus 6. (e. a.)

Piloti ed equipaggi astigiani in grande evidenza

Benazzo e Francalanci super nel fango al Rally di Chivasso

Piloti astigiani in evidenza. Il Rally Team 971 di Chivasso. Nella corsa svoltasi sotto il diluvio, si è messa in grande evidenza la Subaru Impreza di Benazzo-Francalanci, seconda assoluta alle spalle del vincitore Zivian-Ceschino (Clio Williams).

Per Giampaolo Francalanci, navigatore astigiano, e il suo compagno di squadra vittoria di classe (gruppo N4). In una gara caratterizzata dalle strade al limite della percorribilità, gli organizzatori sono costretti a sospendere quattro delle otto prove speciali in programma (si è passati da Albagnano, Aramengo, Montiglio e Robella). Buoni piazzamenti per gli equipaggi Eurospeed di Puzar Magliano (Peugeot 106 gr.A), primi di classe (A6) e undicesimi assoluti, Casalegno-Panesiti (Clio Williams) secondi nella A7 e settimi assoluti. Al sedicesimo posto (sesti in classe N3), hanno terminato i due astigiani del team Provincia Granda Mastrazzo-

Americo Peugeot 306 Kit. Alle loro spalle Bianco-Nebiolo (Escort Cosworth). Ritirati dopo un'uscita a strada i costigiosi Giazzi-Bianco (Clio Williams). Tra i ritiri eccellenti Boffa-Barre (macchina compromessa dopo un forte impatto contro un terrapieno), Vioti-Sabatini (problemi alla pompa della benzina), Tardito-Villafrae e Sarotto-Basano. «La pioggia ha condizionato eccessivamente la gara», racconta il navigatore Gabriele Nebiolo, titolare di Mario Vioti della Motorsport di Asti. «Era veramente difficile correre, non è stato un divertimento». Per l'ex campione del mondo di motocross Alex Puzar buon allenamento in preparazione del rally di Sanremo in programma nel prossimo fine settimana. «A Chivasso Alex è apparso in gran forma - fa sapere - Sanremo Walter Accornero, titolare dell'Eurospeed - Speriamo sia di buon auspicio per la prova del Mondiale». (g.l.m.)

TAMBURELLO GIOVANILE



Castigliano deluso a Cagliari

E' stata una gita scolastica la trasferta a Cagliari dei tamburellisti dell'Istituto Castigliano di Asti, alle finali nazionali degli Studenteschi. I ragazzi guidati dal professor Osvaldo Fraquelli, hanno imposto il pari 12-12 ai padroni di casa, mentre hanno dovuto arrendersi 13-11 al Mantova e 13-5 alla Sardegna. Questi i giocatori: Enrico Barbero, Maurizio Macchia (giocatore del Camerino di serie D), Alessandro Cannella, Luca Cartello, Elio Cirillo, Marco Di Iorio, Fabrizio Di Miro, Giovanni Nicolò, Daniele Rizzo e Daniele Tartaglino. (g.l.m.)

L'informazione è potere.
Insomma, ispirazione col potere.
L'ispirazione ci dà la forza per creare
il più straordinario alla scoperta della
difficoltà che ci confrontiamo.

LA GRANDEZZA È SEMPRE FRUTTO DELL'ISPIRAZIONE.



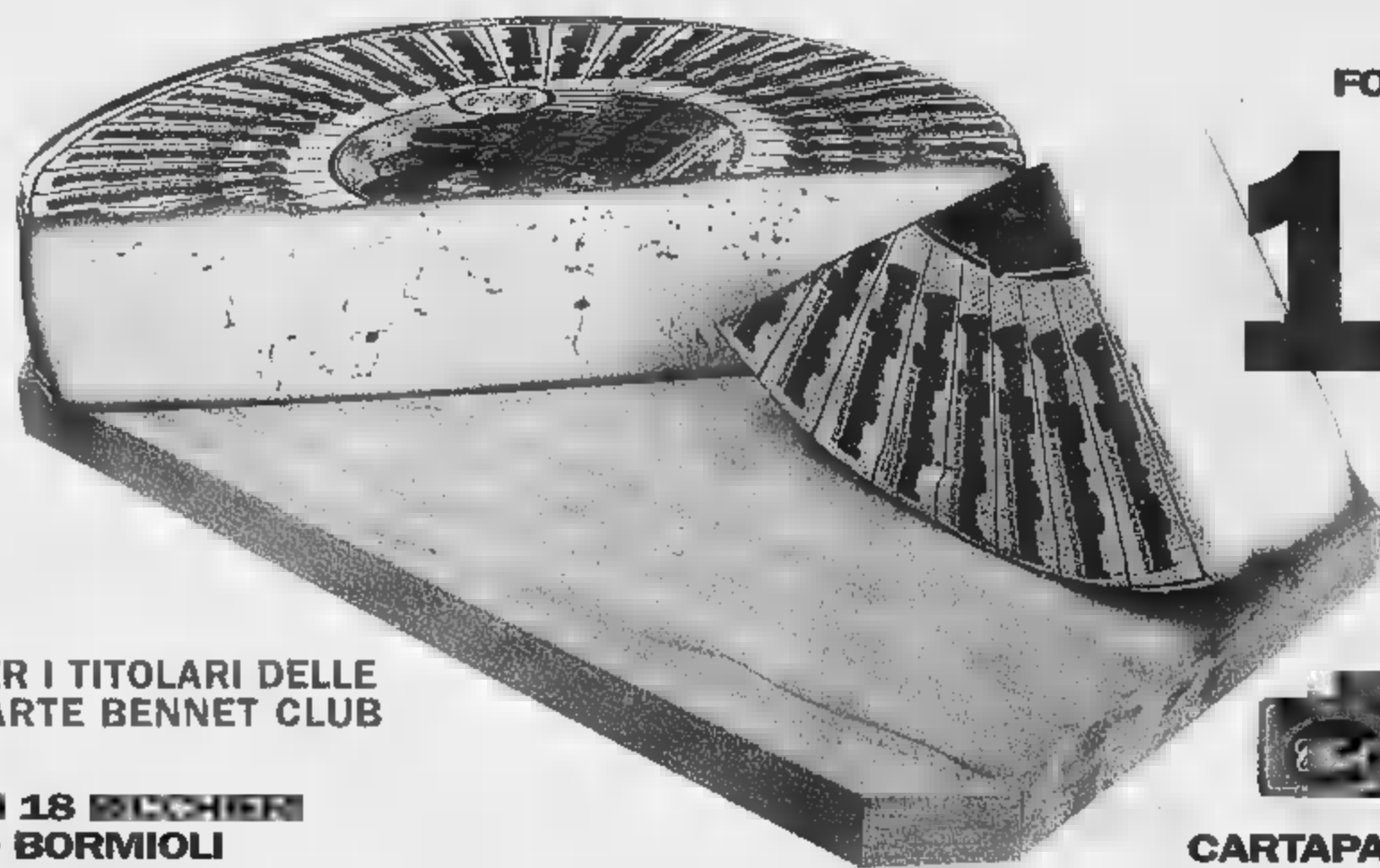
Compaq crede che la tecnologia
non sia più solo uno strumento
d'informazione, ma un mezzo di
ispirazione. Per rendere tutto più facile.
Molto accessibile. Sempre e ovunque.
Il nuovo modo di lavorare.
Un nuovo modo di collaborare.
Senza un tasto non arancione
sulla vostra computer,
ma il vostro immaginario.
Benvenuti nella nuova IT.
Inspiration Technology di Compaq.

www.compaq.it

COMPAQ
Inspiration Technology

Bennet Vigliano COSTA MENO

E' un'offerta valida dal 16 al 22 ottobre



**FORMAGGIO
FONTAL NAZIONALE**
al kg

10.900
€ 5,63



PER I TITOLARI DELLE
CARTE BENNET CLUB

**SERVIZIO 18 BICCHIERI
LOTO BORMIOLI**

Bormioli

12.900
€ 6,66



PER I TITOLARI DELLE
CARTE BENNET BLUE

**CARTAPAGLIA
FOXY**
carte da 45 fogli

2.000
€ 1,03



Offerta valida dal 16 al 22 ottobre 2000 solo nel punto vendita di Vigliano Biellese.

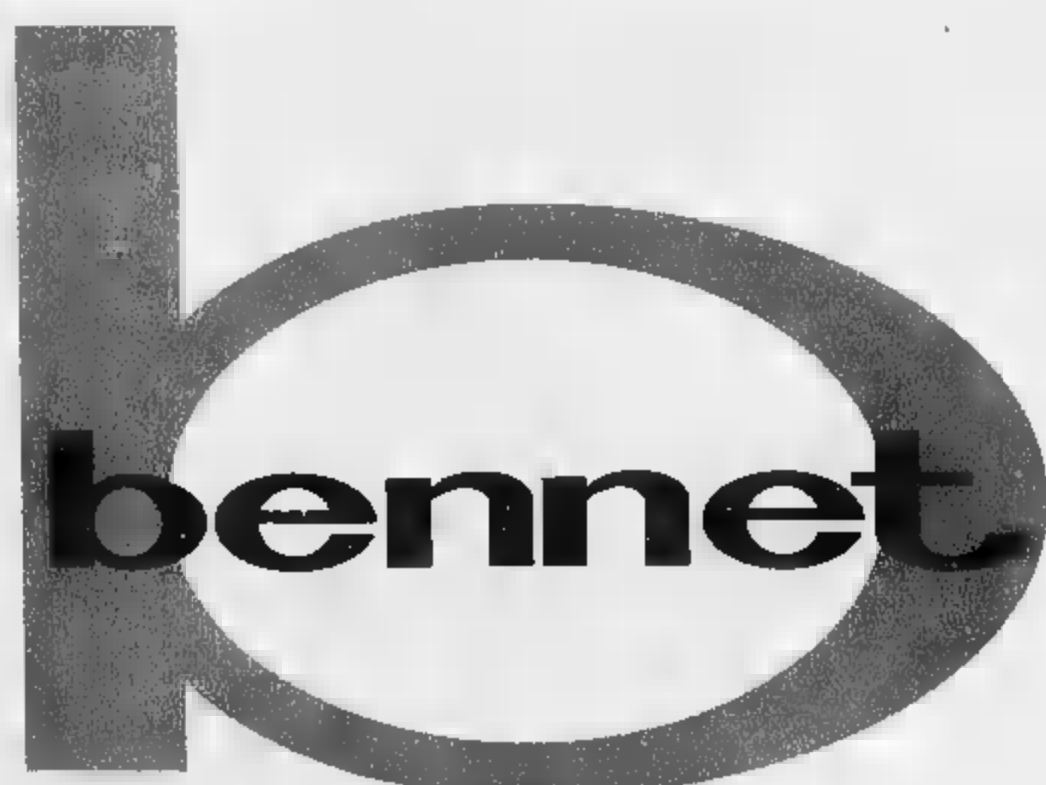
**DAL 16 AL
29 OTTOBRE**

TUTTO A

**1.000 2.000 3.000 5.000 10.000
...e tante altre offerte**



VIGLIANO BIELLESE (BI)
SUPERSTRADA BIELLA-COSSATO
USCITA VALDENGIO - Tel. 015/8285130



LA STAMPA
PAGINA 39 GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2000

BIELLA E PROVINCIA

CNE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191/015 355230. FAX 015 2522379. E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITARIO S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325

Sabato 21
Piero Bani
con M...
Torna per solo ore
Dario 0348.300
ATTIST. 11.22

IL DRAMMA NELLA TERRA DEI WALSER



La catastrofe si è abbattuta su Fontaneimore

«La più grande catastrofe nella terra dei walsers» così ha titolato **Stampa-Cronache** di Aosta uno dei tanti servizi sul dramma dell'alluvione nella Valle del Lys. Per ragioni storiche, geografiche, ma soprattutto di fede, il territorio ha mantenuto forti legami con il Biellese (ne è testimonianza l'antichissima processione tra Fontaneimore e Cropa) e molti lettori si sono rivolti in redazione per avere notizie degli **amici** e **conoscenti** che vivono al di là della Mologna. Così **Stampa** sull'edizione locale de **La Stampa**, c'è una pagina in più, la 43, **Stampa** i reportage da Gressoney.

L'episodio è avvenuto l'altra notte in un locale della provincia: ci sarà l'inchiesta

Denunciato un buttafuori violento

Operaio di Vigliano lo accusa: «Mi ha picchiato»

BIELLA

Torna d'attualità la violenza dei buttafuori nelle discoteche. L'altra notte Daniele M., un operaio di 31 anni, residente a Vigliano, senza precedenti con la giustizia, è stato malmenato da **un gorilla** al lavoro in un conosciuto locale pubblico.

Il biellese era in compagnia di alcuni amici e, intorno alle 2.30, sarebbe stato invitato ad uscire dal buttafuori in maniera piuttosto brusca.

Il mio cliente gli ha risposto di stare calmo, in quanto aveva già l'intenzione di lasciare il locale - racconta l'avvocato Vincenzo Ferrai, al quale l'operaio

si è rivolto per sporgere denuncia - Invece quello lo ha trattenuto nel locale ed ha cominciato a picchiarlo.

Le botte sarebbero poi proseguite anche all'esterno della discoteca, fino a quando l'operaio sarebbe poi stato preso e accompagnato in ospedale dagli amici che erano con lui.

«I medici gli hanno riscontrato una prognosi di **due** giorni, fatto salvo però l'esito di una visita oculistica che si potrà fare solo tra qualche giorno - conclude il legale - Ora infatti il volto è tumefatto e un **coperto** da una benda protettiva».

Conclude Ferrai: «Non cono-

scendo il nome del buttafuori, oltre alla querela stiamo valutando di costituirci parte civile nella causa che potrà essere aperta **confronti** del locale pubblico».

Intanto ieri non si è nemmeno svolta l'udienza relativa alle violenze che sarebbero state commesse da un gruppo di agenti della polizia **danni** di tre nomadi. Dal gip era infatti in programma la deposizione di alcuni testimoni, ma il maltempo ha tenuto lontano dal tribunale un imputato e **delle** presunti parte lese. Su richiesta del procuratore Adinolfi, il giudice ha quindi rinviato l'udienza al 15 novembre. [d. p.]



Sicurezza in discoteca, un problema

La caduta di piante durante le due ondate di maltempo ha causato gravi danni alla rete viaria del Biellese

«Abbattete gli alberi lungo le strade»

Ultimatum della Provincia a tutti i sindaci

BIELLA

Basta con gli alberi sui cigli delle strade e **ripi**: gran parte dei danni alla rete **provinciale**, durante il maltempo dei giorni scorsi, è stata provocata da **cattiva** manutenzione delle scarpate e dei terreni **monte** delle strade.

La **diagnosi** dell'assessore provinciale Paolo Monfermoso che in **due** delle due grandi ondate di maltempo, quella di fine settembre e quella della **settimana**, ha avuto modo di constatare di persona i guasti arrecati alle strade provinciali dalla caduta di alberi di alto fusto.

Così l'assessore ha preso carta **penna** e ha inviato una lettera ai presidenti delle Comunità montane e ai sindaci degli 82 paesi del comprensorio invitandoli a collaborare con l'amministrazione provinciale per eliminare il grave problema. **Ieri** c'è stata una prima riunione in Provincia con gli amministratori del Biellese per sollecitare da **lato** il censimento dei danni dovuti al maltempo e dall'altro coordinare l'iniziativa di disboscamento lungo le strade.

La soluzione, infatti, è una sola: i sindaci e i presidenti delle Comunità montane «devono» ingiungere ai proprietari dei terreni la rimozione di piante, arbusti e siepi la cui collocazione **conformazione** compromet-



L'assessore ai Lavori pubblici Paolo Monfermoso ha chiesto la collaborazione dei sindaci per le strade provinciali dalla minaccia delle piante



tano la viabilità **la** visibilità sulle strade, **monte** che **valle** delle medesime, o comportino rischi di cedimenti o franamenti del corpo stradale secondo quanto previsto dal Codice della strada».

Il regolamento comprende due articoli, il 29 e il 31, che trattano specificamente degli obblighi per i proprietari di mantenere piante **siepi** in condizioni da **danni** alle strade. «Qualora per

effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa vengano a cadere sul piano stradale alberi piantati in terreni laterali... il proprietario è tenuto a rimuoverli nel più breve tempo possibile». Stessa cosa per la manutenzione delle siepi che devono essere curate dai proprietari dei terreni per evitare cedimenti. Per i trasgressori ci sono sanzioni da un minimo di 242 mila lire fino a 969 mila lire più il risarcimento dell'eventuale danno.

Da oggi quindi i sindaci dovrebbero emettere le ordinanze di pulizia delle ripe e per l'abbattimento delle piante; i proprietari avranno 120 giorni di tempo per mettersi in regola. Se non lo faranno, interverranno i Comuni o la Provincia che poi addebiteranno le spese.

L'operazione, però, non si presenta facile perché lungo le strade ci sono alberi secolari e tantissime piante alte anche più di 10 metri. [m.al.]

A Favaro

Frana, gli sfollati tornano a casa

BIELLA

«Volontari per **zone** alluvionate? Sì, ma soltanto se inquadrati in **ricognizioni**».

Lo **scuola** Maurizio Lomenti della Protezione Civile di Biella: «I regolamenti sono cambiati dal '94 quando anche da Biella centinaia di cittadini si erano recati spontaneamente nell'Alessandrino per aiutare quelle popolazioni a liberare le loro case dal fango. Oggi non è più possibile: i volontari sono sempre ben accetti ma devono **inquadri** in un'un'associazione. In questo modo chi **reca** sui luoghi dell'alluvione ha **minimo** copertura assicurativa e dall'altra può essere autosufficiente nel senso che nessuno sul posto deve provvedere a rifocillarlo e a dargli eventualmente anche alloggio».

In conclusione quindi i privati cittadini che volessero mettersi a disposizione per la ricostruzione nelle zone colpite dall'alluvione devono passare obbligatoriamente attraverso qualche gruppo organizzato, dagli alpini **volontari**



Sono **trentina** le persone sfollate nel Biellese da case **frane**

antincendio tanto per fare un esempio. Da oggi l'intervento di queste organizzazioni sarà **pre** più importante: passata l'emergenza la Protezione civile regionale sta organizzando la ricostruzione e sta chiedendo uomini e materiali ai vari Centri operativi.

Non ci sono invece grandi novi-

tà per quanto riguarda la situazione della trentina di persone costrette ad abbandonare le loro case minacciate da movimenti franosi. Gli unici rientrati nelle loro **sono** gli abitanti del Favaro di Biella: **geologo** ha certificato che la frana non rappresenta un pericolo. [f. p.]

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro. Con questo obiettivo **La Stampa** e il Tg5 hanno aperto la sottoscrizione. Offerte sul conto 10.124680 - Alluvione Piemonte al San Paolo-Invi Offerte a Specchio dei tempi in via Marengo e via Roma a Torino, nella redazione provinciale di Biella in via Repubblica 29 (con orario dalle 10 alle 19), al San Paolo-Invi e sul conto postale 7101. Anche ieri sono arrivati sostanziosi contributi dai nostri lettori

Al palazzetto

La solidarietà di attori e sportivi

BIELLA. La Nazionale artisti (Nba) e quella degli attori Tv e stelle dello sport non sono rimasti insensibili **quanto** in Piemonte e Valle d'Aosta. In poco tempo è stato quindi organizzato **incontro** benefico di basket e calcio a 5, in programma domenica 5 novembre, alle 18 al palazzetto di via Pajetta.

Il biglietto costerà 15 mila lire e l'incasso verrà devoluto **favore** delle popolazioni alluvionate del Nord-Ovest, nell'ambito della sottoscrizione aperta da **La Stampa** e **Canale 5**.

Tra gli altri, hanno aderito Massimo Giletti, Gianni Ippoliti, Stefano Nosi, Giorgio Faletti, Rino, Alessandro Preziosi, Alessandro Greco, il mago Casanova, Giobbe Covatta, Giorgio Mastrola, padre Buozzi e Marcolino, Alberto Cora, il canoista Antonio Rossi, Claudio Chiappucci e varie personalità del mondo della politica. [w. d. b.]

OCCASIONE DA NON PERDERE!

la Divani & Poltrone

VENDE TUTTO IN PROMOZIONE

SALOTTI A PARTIRE DA £. 600.000
DIVANI LETTO - CREDENZE - SALE DA PRANZO - TAVOLINI

CON SCONTI DAL 20 AL 50%

APPROFITTATENE SUBITO: SIAMO APERTI
ALLA DOMENICA POMERIGGIO DALLE 15 ALLE 19

Ricordati: Divani & Poltrone si trova a PRATO **BIELLA**
Statale Romagnano Sesia - GRIGNASCO - Tel. 0163.850009

PRADA

ETRO

FENDI

GUCCI

MINOLA

Pronto il bando di gara: numerose le richieste di garanzie assicurative

Nuova piscina, si va all'appalto

Opera «blindata» contro i difetti di costruzione

Il più sembra fatto: nei giorni scorsi l'ufficio tecnico comunale diretto dall'ingegner Stefano Galli ha completato il bando per la gara d'appalto della nuova piscina, l'intervento più importante (discorso palazzetto a parte) sotto il profilo delle infrastrutture sportive messo in atto dall'amministrazione Susta e in particolare dall'assessorato di Vittorio Barazzotto.

In 16 pagine dattiloscritte sono comprese tutte le linee guida dell'opera e i contenuti di quella che dovrà essere il progetto. Manca ancora però un aspetto fondamentale: la data di pubblicazione del bando e i termini di presentazione delle offerte.

«Il fatto è che abbiamo rispettato il nostro progetto preliminare all'attenzione del Coni, leggermente modificato dagli ingegneri dei vigili del fuoco per quanto riguarda alcune vie di fuga - spiega il sindaco - Come ha già avuto modo di affermare l'assessore Barazzotto, siamo convinti che entro novembre saremo in grado di completare tutto l'iter burocratico e definire anche i termini dell'appalto».

L'importo complessivo dell'opera è stata fissata in 4 miliardi e 153 milioni: 166 milioni e 120 mila lire sono gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, le lavorazioni sono state così ripartite: 1 miliardo



Ancora un passo in avanti verso la costruzione della nuova piscina «Rivetti»

983 milioni per l'intervento edilizio; 60 milioni per gli impianti idrosanitari; 315 milioni e 903 mila lire per opere speciali in legno e metallo; 342 milioni e 615 mila lire l'impianto termico; 449 milioni e 385 mila quello elettrico; 790 milioni per le strutture in legno e 212 milioni destinati alla depurazione.

Particolare attenzione è stata posta alle clausole assicurative, cui poi dovute per legge ma in buona parte imposte a nostra esclusiva garanzia» com-

menta il primo cittadino. Così l'esecutore dei lavori dovrà presentare una polizza «tutti rischi» dal massimale non inferiore ai 4 miliardi «che copra i danni subiti dall'amministrazione o della distruzione anche parziale d'impianti e opere preesistenti».

Non solo: un'altra polizza per 5 miliardi dovrà anche garantire, per 10 anni, i rischi derivanti da «gravi difetti costruttivi o di rovina totale o parziale dell'opera».

BREVE

CONVEGNI

L'Associazione diabetici e lo «sport come terapia»
L'associazione diabetici Biella, sezione Fand, ha organizzato domenica, un convegno nel salone-palestra dei Salesiani. Dalle 9, in via Galileo Galilei, si discuterà di «Sport - attività fisica. Nel diabete un'ottima terapia». La prima parte a carattere medico-scientifico, mentre la seconda verrà dedicata alla «pratica sul campo». Per informazioni 015-33455. [g. co.]

SOLIDARIETÀ

Banca Sella in aiuto degli alluvionati

Banca Sella, che ha stanziato 200 milioni per aiutare gli alluvionati, ha aperto due conti correnti per agevolare la raccolta di fondi: uno è specifico per le zone colpite della Valle d'Aosta, l'altro per il Piemonte. I versamenti possono essere fatti in tutte le succursali dell'istituto di credito. [f. p.]

APPUNTAMENTI

Ex-voto, un convegno al Santuario di Oropa

«Le immagini della grazia», è il titolo del convegno sugli ex-voto promosso dal Duchi che si svolgerà al Santuario di Oropa il 27 e il 28 ottobre. [f. p.]

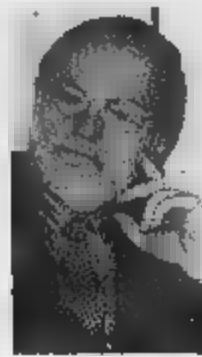
La sola Asl stanZIA circa 14 miliardi l'anno per il settore Assistenza agli anziani

Cresce il «peso» delle rette

Aumenta l'età media, cresce il problema dell'assistenza alla terza età (anche se sarebbe ora di elevare gli anni di questa definizione a 75 anziché 65). Il responsabile dell'Unità di valutazione geriatrica, Adriano Guala, spiega questo «panorama» tenendo sotto controllo, immergendosi nei problemi economici compresi.

Dice il medico: «Bisognerebbe cercare, e si cerca, di privilegiare l'assistenza domiciliare che può essere divisa in due grossi filoni: quella a carico dei consorzi Irlis e Cissabo e quella informale. Ai consorzi spetta l'assistenza socio-assistenziale, il senso stretto sul territorio, che è a carico dei Comuni e ne consegue che la loro attività dipende dalle quote che ricevono. L'assistenza informale dovrebbe ricostruire quel tessuto di familiari, vicini, volontari che si è consumato con il tempo. Entrambe le soluzioni servono a mantenere in casa gli anziani, ricorrendo alle risorse di riposo quando l'invalidità sia grave e manchi del tutto il supporto sociale e familiare. Si intersecano in ogni caso gli aspetti sociali e quelli finanziari».

Prosegue: «Abbiamo l'esigenza di recuperare in strutture convenzionate e non, il 2% degli ultrasessantacinquenni con problemi sanitari, residui di malattie acute e quando la fisioterapia sia inutile. In termini concreti abbiamo 38 mila ultrasessantacinquenni, quattro quinti dei quali stanno in famiglia. Mi mille



Adriano Guala, primario al Degli Infermi e responsabile dell'Unità di valutazione geriatrica

istituzionalizzati; di questi ultimi la metà è in convenzione con l'Asl. Questa spende complessivamente circa 14 miliardi l'anno, una somma decisamente importante. La lista di attesa per passare da una camera di riposo qualsiasi ad una convenzionata, che fornisce il meglio dei servizi a costi ridotti è di circa 7,9 mesi. Voglio chiarire che, se questo periodo transitorio non è gestibile in famiglia, il passaggio a strutture convenzionate è automatico attraverso la nostra Unità di valutazione geriatrica. Le rette in strutture non convenzionate variano da 1,4 milioni a 2,8.

Il dottor Guala precisa: «Facciamo due conti in tasca agli ospiti ed i loro familiari ipotizzando per un ospite non autosufficiente una retta di 2,8 milioni con una pensione media di 1 milione. Tutti hanno, o possono avere, l'assegno di accompagnamento che è di circa 1,5 milioni. La differenza di un milione

necessariamente è a carico dei figli e dei familiari: questi ultimi non sono in grado di provvedere, l'onere spetta ai Comuni di residenza. L'integrazione della retta. I Comuni possono lamentare carenze di fondi e la Regione, poco più di due settimane or sono, ha chiesto ai direttori generali delle Asl di risparmiare. Faccio notare che in ambito Eu, l'Italia investe 1 per cento in meno del prodotto interno lordo rispetto agli altri Paesi ed occorre interrogarsi su questa situazione. Si può e di deve ristrutturare nel senso di organizzarsi meglio: la spesa non potrà essere più quanto già non sia a carico dell'Asl. A proposito di istituzioni, ci sono miglioramenti che da anni sintetizzo nel concetto di «qualità» che prevedono esborzi economici. Ognuno e tutti insieme, in una casa di riposo e sul territorio, si interrogano e dia il meglio di sé all'interno di un progetto globale dove la dignità del vivere sia rispettata. Un sorriso, accostandosi ad un anziano, non costa mai «rende», spesso più di una terapia farmacologica».

Il dottor Guala non vuole entrare in campi che non sono di sua diretta competenza, ma si possono trarre alcune considerazioni: i tempi a venire saranno peggiori del presente e l'assegno di accompagnamento in Romagna per chi si prende cura di un anziano a casa, non sta nei bilanci regionali e l'integrazione della retta sta sempre più stretta in quelli comunali. [d. sa.]

Imprenditore in pensione, ha 63 anni

Lega, Ranaboldo segretario cittadino

Mario Ranaboldo, 63 anni, imprenditore in pensione, è il nuovo segretario della sezione cittadina di Lega Nord: subentra all'architetto Piero Carnazzi, che ha concluso il mandato biennale, come da statuto, ed avrà altri compiti nella struttura organizzativa della Lega biellese. In provincia anche altre sezioni nelle prossime settimane dovranno rinnovare i direttivi.

La candidatura di Mario Ranaboldo è stata accolta con favore e l'elezione è stata unanime. Del resto il neo segretario cittadino è conosciuto nel partito: è infatti consigliere regionale della Lega.

Nel frattempo il segretario provinciale Silvano Rey informa che è temporaneamente sospesa la raccolta di firme per impedire l'adozione alle coppie omosessuali: l'iniziativa era in programma sabato, ma di conseguenza alla drammatica alluvione che ha colpito il Piemonte è stata rinviata.

A questa proposta i leghisti biellesi si sono mobilitati



Il segretario provinciale Rey

per portare soccorso alle popolazioni colpite: domenica una squadra interverrà nel territorio di Trino. Infine le donne padane (associazione Umanitaria Padana), hanno anche aperto una sottoscrizione, con conto corrente alla Banca Commerciale (numero 36010620237). [f. p.]

Mori una pensionata

Frattaglia quattro mesi per l'incidente

Pur viaggiando a velocità moderata la ricostruzione dell'incidente riporta che la lancetta del tachimetro segnava chilometri all'ora nell'ottobre dello scorso anno aveva investito e ucciso un'anziana ottantenne. Ieri Enzo Marcello, 63 anni, residente a Veglio, ha patteggiato una condanna a 4 mesi di reclusione, ovviamente con i benefici e sospensione della patente per 6 mesi. Al volante Escort, percorrendo la strada che da Veglio porta a Camadona, non era riuscito ad evitare l'Ida Giuseppina Pichetto, che stava camminando verso casa.

Sempre ieri il giudice è occupato del caso di Luca Alvigini, 42 anni, residente a Biella, che è finito nei guai per la sua passione delle armi antiche. L'uomo ha patteggiato 4 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa per aver ceduto senza licenza una pistola ad avanzancia, una con accensione ad acciarino e un fucile con balonetta. [d. p.]

I premi intitolati a Primo Nebbiolo ai giovani di Ugh, Stronese Splendor, Zegna e Sisport

Borse di studio a 10 atleti biellesi

Bravi nello sport e con buoni risultati anche a scuola

Sono 41 i giovani atleti piemontesi, di cui 10 biellesi, che oggi, presso il Circolo della Stampa Sporting a Torino, ritireranno le borse di studio intestate alla memoria di Primo Nebbiolo, presidente della Federazione internazionale di atletica leggera.

L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra l'Assessorato allo sport della Regione Piemonte e il Comitato regionale della Federazione di atletica, ha lo scopo di incentivare la pratica agonistica tra i giovani di età scolare. Le borse di studio, di un milione di lire ciascuna, sono state infatti assegnate ad atleti che hanno fornito buoni risultati sportivi nella stagione '99/2000 nelle categorie Cadetti e Allievi ed abbiano abbinate un rendimento scolastico altrettanto valido. Sul palco saliranno quattro portacaroli dell'Ugh, Daniele Crivellaro, Andrea Finotti, Kertusha Bianca e Valeria Marinoni (campionessa italiana dei 1500 metri Allievi nel '99 e di cross e dei 5000 Juniores nel 2000) ed altrettanti della Stronese Splendor, Enrico Drago, Beatrice Lan-



Quattro degli atleti biellesi premiati: Valeria Marinoni, Beatrice Lanza, Rachele Bondesan e Marco Fangazio

za, Mirko Peloni e Silvia Pizzico. Saranno inoltre premiate anche Elena Romagnolo (Gs Zegna) e Rachele Bondesan tesserata per la Sisport Torino. Alla cerimonia presenterà l'assessore allo sport alla regione Ettore Rachelli, il presidente Fidal Piemonte, Enzo Guasco, vedova di Primo Nebbiolo, signora Giovanna, e i

rappresentanti regionali e provinciali del Coni, della federazione Disabili e dei Provveditorati agli Studi.

Giungono risultati soddisfacenti anche dai campionati nazionali Cadetti e Cadette svoltisi a Fano. Hadduni Nassim e Daniela Buzzacchi, entrambi del Gs Zegna, hanno conquistato l'oro rispetti-

vamente nei 4 chilometri di corsa su strada e quale componente della staffetta svedese del Pionon, argento, e record provinciale, per Marco Fangazio (Atletica Stronese) nel tetrathlon e buoni piazzamenti per Daniela Buzzacchi (Gs Zegna) e Monica Bozza (Valmos) rispettivamente nei 300 metri e 80 ostacoli. [w. d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

I sindacati chiedono un confronto con l'Asl

La Regione invece di analizzare sistematicamente esigenze, bisogni, spese o costi di ogni singola Azienda sanitaria locale, penalizza chi risparmia? Perché la spesa per abitante a Biella è inferiore a 342 mila lire all'anno? Ed il costo letto è inferiore di 203 mila lire rispetto alle medie regionali?

Il nostro direttore generale, vantando 230 assunzioni (già sa che i dimessi sono 120, senza contare i tanti infermieri del Centro-Sud, che appena potranno tornare a casa), deve riconoscere che sono tutte assunzioni dovute alla causa dello storico deficit locale, della patologia parsimonia dei suoi predessori, e dell'apertura di nuovi servizi. Prendiamo atto che assumerà gli infermieri, graduatoria e altro personale deliberato, ma sentiamo il dovere di rammentare che le assunzioni, pur importanti, da sole non risolveranno tutto. Oggi occorre ricercare e sperimentare, insieme al personale, nuove forme di organizzazione del lavoro per ridurre i pesantissimi carichi di lavoro e le inaccettabili liste di attesa (indicate dalla

stessa Regione in neurologia, odontoiatria, otorinolaringoiatria, pneumologia, radiologia, prime visite rieducazione (funzionale, ortopedia e oculistica). Chi paga tutte le carenze è il certo il personale.

Da anni chiediamo: una squadra di barellaggio, una per la sostituzione delle assenze e l'immissione di almeno un amministrativo a tempo pieno in ogni corsia (o unità operativa), allo scopo di evitare che ogni infermiere sia costretto ad eseguire lavoro amministrativo improprio, per un minimo di 2 ore per turno, sottratte all'assistenza ai degenti. In conseguenza delle carenze evidenziate, il personale continua ad essere richiamato quando si trova a casa, fuori servizio, affinché «per favore» sostituisca il collega assente o malato.

Pertanto, rivolgiamo alla Regione un forte appello perché non penalizzi l'Asl di Biella e la finanzia quote più rispondenti alle sue reali necessità, ed alla direzione dell'Asl chiediamo di aprire un serio confronto sulle concrete proposte citate, volte ad ottenere un complessivo miglioramento dei servizi sanitari. Cgil, Cisl e Uil Sanità, Biella

Rotonda, sbagliato lavorare in autunno

Una delle poche iniziative sensate adottate dall'amministrazione comunale è sicuramente la rotonda tra via La Marmora e via Pietro Micca, resa necessaria, oltre che per coerenza con le altre, anche per ovviare all'infelice tempistica del semaforo che si trovava a tale incrocio. La realizzazione di tale rotonda era stata promessa più volte e finalmente, con la fine delle ferie di quest'anno i lavori sono stati avviati e tra circa due mesi, pare, la rotonda vedrà la luce. Tuttavia, si legge sui giornali, il procedere dei lavori è subordinato alle condizioni atmosferiche. Ora, anche i sassi sanno che in autunno piove e quindi qualsiasi lavoro inerente alla viabilità viene reso necessariamente difficoltoso dal maltempo. Posto che tre mesi sono sembrati a tutti un tempo eccessivo per la realizzazione, e prescindendo dal disagio provocato al traffico automobilistico dall'apertura del cantiere contestualmente alla riapertura delle scuole, era proprio tanto difficile iniziare i lavori a metà giugno? Massimo Argentero, Biella

AUTOAMBULANZE	
Biella: tel. 015/33.247; Cavaglià: tel. 0161/95160; Cossato: tel. 015/922.148.	
PRONTO SOCCORSO	
Biella: tel. n. verde 800.120.113	
GUARDIA MEDICA	
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/922.901.	
CARABINIERI	
Biella: via Fratelli Rossetti, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).	
QUESTURA	
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.80.411.	
FERROVIE DELLO STATO	
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.	
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA	
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.	
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)	
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Maccallè 40, telefono 015/84.88.411.	
INPS	
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.	
FARMACIE DI TURNO	
A Biella: Farmacia Dr. Role, p. G. B. Cossato 5 (Vernale), tel. 015/405.640. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.	
Andorno Micca: Dr. Stefano Savino, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.779.	
Ponderosso: Dr.ssa Bardini, tel. 015/54.11.33.	
Pallone: Dr. Giovanni Ferraris, via Veneto 4, tel. 015/61.135.	
Cossato: Civaldi, tel. 015/73.74.78.	
Bussanigo: Dr.ssa Paola Bobba, via Roma 40, tel. 015/98.59.38.	

Appuntamento gastronomico al ristorante «Il Patio»

La rassegna «Riso e lago» domani fa tappa a Pollone

La rassegna «Riso e lago» domani fa tappa a Pollone

Nuova tappa biellese, domani sarà, per la rassegna gastronomica «Riso e lago», le vie del riso alla 14ª edizione: l'appuntamento è a Pollone, nel ristorante «Il Patio» in via Oremo 14 (tel. 015-61.568, prenotazione obbligatoria) ospiti dello chef Giorgio Vineis che per la serata speciale propone il «Riso al Bramaterra con le quaglie».

La manifestazione, organizzata da Pinuccia Brunella dello studio «Giroscopio», è sponsorizzata dalle Regioni Piemonte e Lombardia, dalle Province di Alessandria, Novara, Pavia, VerCELLI e Vercelli, dall'Ente risi, dalle Camere di commercio di Biella e Novara, dalla «Martini & Rossi» e dal giornale «La Stampa».



Pinuccia Brunella di «Riso e lago»

Per domani sarà lo chef Giorgio Vineis a presentare la «terza di coregoni di Viverone»; i vini, tutti doc, sono «Colline novaresi» bianchi dell'azienda Platineti, «Ghemme» e «Bramaterra», prodotti a Roasio da Lodovico Barboni. [w. ca.]

Dopo il terremoto scatenato da Atl e pescatori, Maria Grazia Gilardi Nadin spiega la sua posizione

«Centraline? Apriamo il dialogo»

Il sindaco di Piedicavallo esce allo scoperto

Paola Guaballo
PIEDICAVALLLO

«Dimentichiamo questi 15 giorni di fuoco e torniamo a sederci attorno al tavolo». Suona così il messaggio dato dal sindaco di Piedicavallo, Maria Grazia Gilardi Nadin, ieri mattina durante la conferenza stampa in Comune. Al centro dell'incontro le centraline, un impianto di captazione dell'acqua che la Idroelettrica Italiana (ora con sede a Biella e denominata Sipeal), vorrebbe allestire sul tratto del torrente Cervo che scorre tra il Pianino e il ponte Pinchiolo.

Un passo indolore. L'intervento andrebbe ad interferire col rilancio dell'Alta Valle proposto da Provincia e Agenzia turistica locale, che vorrebbero realizzare in zona anche una riserva di pascolo, progetto tempo fa ipotizzato pure dall'Associazione pescatori di Piedicavallo. Così ad esso pesano dalle concessioni edilizie che il Comune dovrebbe rilasciare ai costruttori, è scoppio il finimondo, il tutto aggravato da una riunione pubblica coi progettisti (alla quale avrebbero dovuto prendere parte anche i rappresentanti di Provincia, Atl e Pescatori, la Giunta e i consiglieri), riuscita - per difetto di comunicazione - solo a metà.

«Mi sembra di tornare ai tempi della Carboneria - esordì il primo cittadino affacciato dall'assessore Franco Ruffa -, ma mai nessuno voleva giungere a tanto. La riunione



Il torrente Cervo a Piedicavallo. In alto il sindaco Maria Grazia Gilardi Nadin, al centro della polemica

con i progettisti era saltata perché «presidi precedenti impegni in Valsesia e nel comunicare questo all'assessore Ruffa, probabilmente non ci siamo capiti sulla nuova data a cui aggiornare la riunione. E pensa che fino alle 22 siamo rimasti ad aspettare gli assenti. Poi visto che i progettisti erano comunque presenti, insieme ad alcuni consiglieri, abbiamo aperto i lavori. Ma non c'è assolutamente stato nulla di segreto nel nostro agire. Solo una questione di fatali incomprensioni».

Le polemiche che da quel giorno si sollevate come

un vulcano in piena eruzione hanno lasciato interdetti il primo cittadino di Piedicavallo.

«L'iter del progetto si è iniziato nel '93 - prosegue Maria Grazia Gilardi Nadin -, oltretutto in un momento in cui c'erano grandi incentivi per la realizzazione di fonti energetiche alternative. La commissione edilizia consegnò i fascicoli alla Provincia ed alla Regione per ottenere gli svincoli (che ci sono stati concessi) e mai nessuno si è preoccupato di sollevare obiezioni. Fra l'altro, all'epoca vicesindaco era il direttore dell'Associazione pescatori. Eppoi l'impianto

ci avrebbe garantito entrate per ventina di milioni e più. Per noi una cifra importante».

Prosegue: «Quest'anno mi è stato presentato un progetto per una riserva di pesca ed io in primavera ho convocato un incontro fra progettisti della Sipeal e pescatori per discutere la cosa. Sono stati proprio questi ultimi a disdire la riunione. Poi il terremoto. Un incontro "rovente" in Provincia, una raccolta di firme, le accuse da parte di Eliseo Ferrari. Ma di fronte agli svincoli rilasciati dai tecnici della Provincia, il Comune, autorizzando la concessione edilizia, non se



«Il progetto decollò nel '93, la Provincia diede il suo benestare e nessuno, fino a ieri, ha mai sollevato alcuna obiezione»

che un atto dovuto. Perché prendersela proprio con noi? Siamo sempre stati qui, pronti a dialogare. Evidentemente ci sono stati gravi difetti di comunicazione». Il sindaco ha poi illustrato i progetti preparati in collaborazione con la Comunità Montana per rilanciare l'Alta Valle, anelli di sci di fondo e di passeggiate che toccano i 5 Comuni della Bursch. «Il tutto è stato sempre fatto nell'interesse dei cittadini e con le migliori intenzioni - ha concluso -. Tant'è che sono perfino aumentati i nostri abitanti. Da 180 siamo passati a 204. Sarà pure un segnale positivo».

MONGRANDO

In gita a Cavour con «La Vetta» il 5 novembre

L'associazione sportiva «La Vetta» organizza una gita con meta Cavour, in provincia di Torino, per la manifestazione «Tuttomonte». La data è fissata per domenica 5 novembre ma le prenotazioni si chiuderanno il 1° prossimo. Si tratta di un incontro turistico-gastronomico e sarà possibile assistere alle varie manifestazioni organizzate dalle Pro loco che aderiscono all'iniziativa. Il pranzo si svolgerà alla locanda «La Sisa», un antico cascinale ristrutturato ai piedi di Monviso. Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri 0333/20.59.850 o allo 015/66.71.11. (d. sa.)

DONATO

zootecnica giochi celtici

Rinvitata a causa del maltempo, l'annuale mostra zootecnica organizzata dagli «Amici della montagna» si svolgerà invece domenica. La giornata prevede canti, assaggi prodotti tipici e gare «celtiche» in amicizia. (d. sa.)

GRAGLIA

Summit-maltempo domani in Comune

Slitta di un giorno il summit tecnico voluto dall'amministrazione comunale per la verifica dei danni alluvionali. Si svolgerà quindi domani, alle 10 in municipio e la «mappa» sarà aggiornata dopo la seconda tornata di pioggia del fine settimana scorso. All'incontro parteciperanno Felice Storti del servizio distaccato opere pubbliche della Regione, Lorenzo Masoero del settore regionale per protezione rischio geologico Asti, Biella e Vercelli ed il tecnico di fiducia del Comune, Ferratona. (d. sa.)

VALLE D'AOSTA

Castagnata e frittelle di mele in piazza

La Pro loco di Andorno organizza, in piazza Cantone domenica 22 ottobre, la castagnata e frittelle di mele in distribuzione dalle 15, seguirà alle 17 la premiazione dei balconi fioriti e, alle 19, cena e vin brulé per tutti. (r. mo.)

TOLLEGNO

Il Consiglio comunale si riunisce il 27

E' stato convocato per venerdì prossimo il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno lo scioglimento della convenzione con Tavigliano per la gestione associata del servizio di segreteria; verrà invece approvata quella con i Comuni di Camandona e Calabiana. (r. mo.)

POLLONE

Annullo il convegno sul parco della Burcina

Il convegno dal titolo «Il Parco Burcina tra memoria e futuro» in programma sabato, è stato rinviato a causa dell'alluvione che ha colpito il Piemonte. Ne dà comunicazione il presidente del parco, Guido Piacenza. (d. sa.)

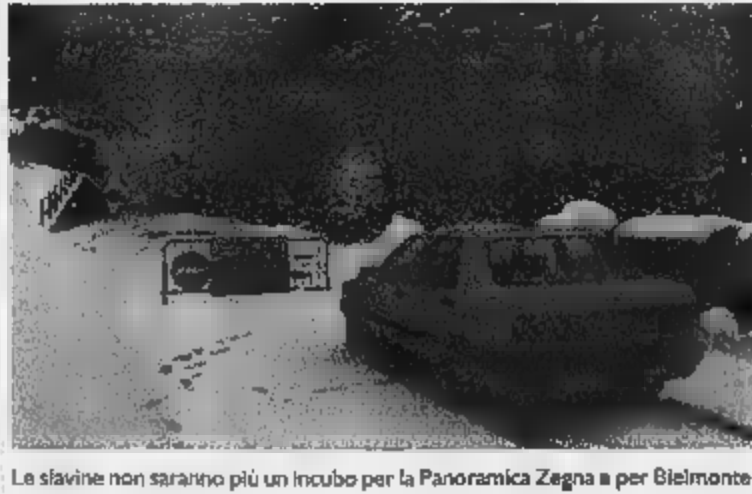
Tavigliano: l'opera, attesa da anni, sarà pronta per la prossima stagione sciistica

Il paravalanghe è in dirittura d'arrivo

Finalmente ci sarà una protezione sulla Panoramica

TAVIGLIANO

Proseguono a ritmo serrato i lavori al Bocchetto Sessera per la posa dei paravalanghe: la tregua del maltempo sta infatti dando respiro alle squadre impegnate nelle opere di rimboschimento e di posa delle barriere. L'intervento, cominciato a metà settembre, avrebbe dovuto iniziare ai primi d'agosto, ma l'impresa Geomont vincitrice dell'appalto per le barriere a rete ha dovuto richiedere una sospensione per la concomitanza delle ferie estive. Nelle ultime due settimane la pioggia ha ulteriormente rallentato i lavori. L'opera costerà 400 milioni ed è stata finanziata da Regione e Provincia. Il progetto finale prevede due fasi: una per il rimboschimento dei pendii (è previsto l'utilizzo di 36 mila piantine di abete e larice), l'altra riguarda la posa delle strutture fisse dei paravalanghe, già in loco. Le squadre hanno eseguito inoltre 26.000 buche per il rimboschimento. Sono già state ritirate ben 18.000 piantine dal



Le slavine non saranno più un incubo per la Panoramica Zegna e per Biemonte

vivaio regionale di Cuneo, tre si attende l'autorizzazione anche da quello di Stresa per il completamento del piano».

Gli interventi, se non sopraggiungerà un repentino mutamento delle condizioni climatiche (si spera non nevichi presto), dovrebbero essere ultimati prima dell'avvio della stagio-

ne sciistica oramai alle porte, alleviando in parte i disagi subiti dagli operatori turistici di Biemonte. L'ultima slavina di grosse proporzioni risale a due anni fa: il lato ovest della Panoramica rimase chiuso per 20 giorni causando difficoltà agli sciatori (costretti a passare da Trivero) e ingenti perdite agli operatori del settore.

La completa messa in sicurezza della strada provinciale richiede però altri interventi in altre zone definite a rischio. Rio Piaro e Sassaia, dove in passato si sono verificate valanghe anche di grosse proporzioni. In questi sono state proposte e avanzate numerose soluzioni come la regolamentazione del traffico con semafori che dovrebbero segnalare tramite sensori posizionati pendii il distacco della neve. Rimangono però alcuni problemi: la cronica mancanza di fondi e una graduatoria di priorità da rispettare, prima tra tutti la messa in sicurezza della Panoramica con la posa dei guard-rail. (r. mo.)

Candelo, il sindaco Mariella Biollino ha chiesto un sopralluogo dei tecnici

Ricetto, nuovi problemi alle mura

Si è aggravata la situazione nel lato Nord-Est



Il Ricetto richiede continue attenzioni

CANDELO

L'ondata di maltempo abbattutasi nei giorni scorsi sul Piemonte ha aggravato i problemi delle mura del lato Nord-Est del Ricetto già evidenziati dall'ingegner Renzo Maggia nel settembre '99. Il sindaco Mariella Biollino si è vista quindi costretta a richiedere un ulteriore sopralluogo che l'ingegner Maggia ha compiuto nella mattinata di martedì.

Dalla visita ispettiva - si legge nella relazione trasmessa all'amministrazione comunale - è emerso che la fessura verticale esistente tra il muro strapiombante e l'edificio d'angolo che vi poggia, è visibilmente allargata; con tutta probabilità ciò è dovuto alla minor resistenza offerta dal terreno di fondazione, impregnato d'acqua a causa delle abbondanti piogge dei giorni scorsi.

La gravità della situazione - sottolinea Maggia - impone un intervento urgente almeno con opere di messa in sicurezza provvisoria, in attesa di eseguire i lavori indicati nella perizia. Il primo cittadino candelese ha provveduto a inviare una lettera alla relazione dell'ingegner Maggia alla Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte, al Ministero per i beni culturali e ambientali Roma e alla Prefettura.

Nella lettera il sindaco Biollino fa presente che l'intervento atto al consolidamento definitivo della struttura - per il quale già stati richiesti agli organi competenti - alcuni contributi - si è improcrastinabile. Spesa prevista 702 milioni. La cifra non comprende i 100 milioni che la Regione ha già stanziato per il rifacimento del muro stesso. (m. ch.)

Sabato e domenica

Netro, in piazza i prodotti ripuliti della valle Elvo

NETRO. Il comitato «Netro in movimento», considerata l'affluenza di sabato scorso nonostante la pioggia per la «Mostra netrese d'autunno», ha deciso di bisare l'iniziativa per il fine settimana.

Dice Mimma Pallavicini: «Speriamo che ci sia consentito di utilizzare la piazza comunale per torchiare le piccole e gustose mele delle campagne, usando il succo caldo e speziato per le torte delle nostre donne e per imparare a trasformarlo in aceto. Ringraziamo don Luigi che ci ha nuovamente messo a disposizione la chiesa di San Rocco ed invitiamo tutti all'appuntamento, cui interverrà il frutticoltore Marco Maffeo che sarà a disposizione di quanti vogliono dare un nome alle vecchie varietà di mele e pere dei propri terreni. Non mancheranno castagne ed frutti autunnali, zucche, ortaggi e formaggi dei nostri contadini. La mostra aprirà i battenti sabato alle 10 e si concluderà domenica alle 18,30. (d. sa.)

MATTIOLO

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

Audi A2 1.4 16v.	Aziendale
Audi A3 T.D.I. 130 HP Ambition	Aziendale
Mercedes Classe A 170 C.D.I.	Aziendale
Mercedes SLK 2.0 Kompr	Aziendale
BMW 320 D. 4 p.	Aziendale
BMW 318 I. 4 p.	Aziendale
Volkswagen Golf T.D.I. 115HP	Aziendale
Volkswagen Golf T.D.I. 90 HP	Aziendale
Volkswagen Polo 1.4 Confortline	Aziendale
Opel Astra S.W. D.T.I.	Aziendale
Opel Zafira D.T.I. Elegance 7.P.	Aziendale
Opel Corsa 1.0	Aziendale
Mercedes Classe A 140 Classic/Eleg.	Aziendale
Audi A4 Avant T.D.I. 1.9	Aziendale
Audi Coupè TT 180 HP	Aziendale
Chrysler Voyager 2.5 T.D.I.	Aziendale
Nissan Terrano 2.7 T.D.I.	'99
Volkswagen Golf T.D.I. 110H.P.	'98
Mercedes Classe C 200 Sport	'97

VENDITA - RIPARAZIONI - CARROZZERIA - RICAMBI

BORGOSIESA - Via Montrigone, 125 - Tel. 0163 24294

Solo carabinieri e vigili del fuoco si salvano dalla protesta degli abitanti della Cappelletta di Trino



A sinistra l'uscita di Ghigo, contestato dalla gente, dalle elementari di Trino. Qui sopra, Giorgio Marchionni con l'ombrello sul tetto della sua azienda e (a destra) la moglie Margherita Costanzo (FOTO MICHELETTI E GREFF)



La rabbia del quartiere-crocifisso

«Aiutateci, da sei anni viviamo in emergenza»



Franco Cottini
Enrico

TRINO

Si chiama Anna Ivaldi. Ha l'età di nostra mamma e, per noi, adesso è nostra mamma. Una mamma dolente, dignitosa, che ci indica quella che era la sua bella casa, il suo bel giardino. La casa di via Fratelli Brignone (alla frazione Cappelletta) non c'è più, e in quello che era il giardino galleggiano paia di carcasse di lavastoviglie che il Po ha trasportato da chissà dove. Mamma Anna si stringe a noi, ci abbraccia. «Fate qualcosa, mi prego». Accanto a lei il marito, Alvaro Picco, ex impiegato all'Azienda luce e gas di Vercelli. Mostra l'ingresso: «Avevo appena messo il nuovo pavimento, non s'è più».

Ecco la descrizione di che cos'è, adesso, casa Picco. Imprimetela in mente e moltiplicate per dieci, venti, trenta, cinquanta. E capirete che cos'è la frazione Cappelletta dove, alle 12 di ieri, s'erano visti solo carabinieri e vigili del fuoco. Non un piatto caldo, un volontario con il badile. Nessuno.

Lo grida al vice prefetto Lucio Marotta, il responsabile del Com, il Centro operativo mobile di Trino, la giovane laureanda in lettere Carola Inardi. E Marotta, che di solito è un galantuomo, fa male a risponderle «Sua zitta». Perché la studentessa universitaria non ce l'ha con lui in quanto «Lucio Marotta», ma con lo Stato che, in quel momento, egli rappresenta. Quello Stato che non è stato capace, in sei anni, di costruire un argine come si deve per Trino.

Come dare torto a Carola Inardi? E a Giorgio Marchionni, il commerciante che s'è barricato sul tetto della sua azienda di bomboniere e regali di nozze, con la sua micia Titina e con un ombrello rosso per gridare la disperazione, che è quella di tutti i trinesi, colpiti cuore per la seconda volta dimenticati?

■ cosa pensare della storia che racconta Renato Bevilacqua? «Nel '94 avevo un laboratorio di maglieria con 15 dipendenti. La piena distrutto tutto, ho provato a rimettermi in moto, l'ho fatto: un dopo ho chiuso e licenziato tutti. Se lo Stato ci avesse davvero aiutato, avrebbe anche salvato 15 posti di lavoro. Ora sono ancora qua, ancora con la casa allagata».

Fabrizio Visentin invece fa da guida sul Po. «Eccolo qua il grande argine che dovrebbe difenderci e indica qualche metro di terrapieno e il vuoto. «Hanno iniziato a costruirlo nel giugno del '99, identico a quello distrutto nel '94: ma questo era fatto di sabbia, vedeva passare i camion dalla finestra».

Fabrizio Visentin abita con il fratello Cesare e l'anziana madre nella villetta più vicina al Po, il padre è morto di crepacuore nel '95. «Gli ultimi 6 anni li abbiamo vissuti in emergenza-denuncia». Le autorità potevano sapere perché ci davano gli ordini evacuazione. L'ultimo il 30 settembre: era piovuto un paio di giorni e già c'era pericolo.



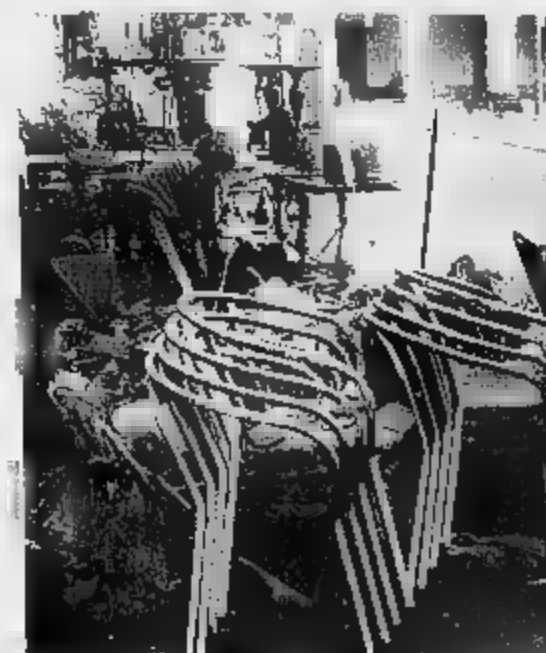
Qui sopra, a sinistra, un'immagine eloquente della frazione Cappelletta e a destra la devastazione nell'alloggio di Anna Ivaldi. Sotto, l'inutile argine in sabbia spazzato via come un fucile dalla piena del Po di domenica pomeriggio: ce ne ha parlato, con dovizia di particolari, Fabrizio Visentin. In basso, uno degli innumerevoli accatastamenti in strada di materiale tolto dalle case (FOTO GREFF)



Un ex imprenditore
«Lo Stato non mi ha
aiutato, nel '95 ho
dovuto licenziare
quindici persone»

Una donna in
lacrime: «Dove c'era
il mio giardino
adesso navigano pezzi
di lavastoviglie»

Sopra la contestazione del vice
prefetto da parte di una studentessa
universitaria. A fianco e sotto due
immagini della Cappelletta (FOTO GREFF)



Specchio dei Tempi

Nuove offerte in redazione
a favore degli alluvionati

VERCELLI. I nostri lettori ci hanno consegnato ieri in redazione altre 900.000 lire per la sottoscrizione che la Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi ha aperto a favore delle popolazioni alluvionate, in particolare per gli abitanti di Trino. Altre offerte, sempre per gli alluvionati, vengono raccolte anche da Canale 5 e dal San Paolo Imi.

Intanto, in collaborazione con Comitato manifestazioni vercellesi, Ascom e con il patrocinio del Comune di Vercelli, stiamo allestendo lo spettacolo «Memorial folk» del 30 ottobre al Civico: il ricavato andrà agli alluvionati di Trino. Le offerte di lire: S. T. 100.000; P. C. 150.000; Edo 50.000; L. T. 500.000; in memoria di Giambono 100.000. (d.b.)

Il dramma di Gressoney, isolata e minacciata da un'enorme frana di fronte alla pista Weissmatten

Al posto della valle un paesaggio lunare

Dov'erano case, prati e boschi ora ci sono distese di fango

Stefano Sergi

GRESSONEY

Nelle distese di fango e pietre che hanno trasformato la valle di Gressoney in un paesaggio lunare, il lavoro incessante degli escavatori ha aperto un varco, sufficiente per far transitare, alle 16 di ieri, la lunga colonna di auto dei 150 turisti rimasti bloccati 5 giorni a Saint-Jean e La Trinité. Scortati prima da carabinieri, vigili del fuoco e Corpo forestale e poi, da Fontanemore e Ivrea, dalla polizia stradale, i villeggianti hanno abbandonato un paese irriconoscibile.

L'unica possibilità di raggiungere Gressoney, ieri mattina, è stata una piccola moto enduro. A Pont-Saint-Martin i carabinieri bloccano chiunque voglia andare a curiosare, perché c'è il rischio di intralciare il prezioso lavoro dei soccorritori. Si viaggia fra terrore e rami spezzati fino a Fontanemore, dove il vecchio ponte ha resistito alla furia del torrente Lys. Ma 200 metri dopo il paese, comincia il viaggio nella devastazione. La strada è sparita in due punti, una frana ha spezzato tutto. A Guillemore, dove c'è la diga, la forza del torrente Lys è stata più forte del cemento e dell'asfalto. Le case della famiglia Consoli, con il loro allevamento, sono state squarciate dalle acque. Lì dove fino a sabato c'era la strada regionale, c'è un'enorme pozza, a fianco delle abitazioni tagliate a metà. In un prato ci sono le carcasse delle mucche morte nell'alluvione. La strada è sparita, il campo sportivo è ricoperto dalla fanghiglia.

Proseguendo, c'è un stop prima del centro di Issime, dove manca un tratto di carreggiata e una fetta di area verde. C'è gente che spala fango, altri cominciano una lenta ricostruzione. Verso Gaby, è sparita ancora una volta la strada, davanti al santuario. Si prosegue con difficoltà, in un avvallamento. E dopo Pont-Trévi, oltrepassando il ponte sul Lys, comincia l'epicentro del disastro. La piana che precede l'albergo Stella di Gressoney-Saint-Jean è stata trasformata in un desolato paesaggio lunare, un immenso letto del Lys che ha spazzato via qualsiasi cosa. La strada è stata inghiottita per centinaia di metri e soltanto ieri, dopo 4 giorni, gli escavatori sono riusciti a creare una pista appena sufficiente a far passare un'auto per volta.

Lungo la vallata sono arrivati i primi generatori di corrente dell'Enel, ma oltre l'albergo Stella non servono nemmeno i generatori. Non c'è più nulla. Una gigantesca frana, staccatasi dalla montagna di fronte alla pista Weissmatten, ha spazzato via qualsiasi ostacolo. Un condominio non esiste più, le case sono state squarciate, chi dormiva lì si è salvato saltando fuori di corsa. Buona parte della gente era già stata fatta sgomberare da carabinieri, agenti del Corpo forestale, tecnici comunali, volontari walsers. La parte di piazzale su



Il piazzale Weissmatten distrutto dalla frana e, a destra, i turisti poco prima della partenza da Gressoney dov'erano bloccati

si celebra la festa della birra non esiste più, è un disteso di fango e rocce.

La frana ha imprigionato anche i veicoli di soccorso parcheggiati nei garage comunali, sotto il piazzale. Ieri c'erano i volontari al lavoro per liberarli, nonostante il rischio imminente di nuovi crolli. Sì, perché il peggio

potrebbe ancora arrivare. Dalla stessa montagna da cui si è staccata la frana, potrebbero venir giù un milione di metri cubi di roccia che si sgretola. Ieri gli elicotteri si sono avvicinati più volte al fronte della frana, per calare con i verricelli le guide alpine e i sensori per controllare i movimenti della

frana. Nella notte di ieri, si è spostata di 20 centimetri. Sotto la frana si transita soltanto su una pista di emergenza, che gira le curve della zona, fino al palasport, sono state sgombrare. Regna il silenzio, rotto soltanto da qualche fuoristrada oppure dai camion delle imprese che



al lavoro per l'emergenza maltempo.

Nel municipio ci sono riunioni d'emergenza, i sindaci studiano la situazione per aggiornare la popolazione. Dall'alto arrivano i viveri, con gli elicotteri. Il centro storico di Saint-Jean è stato risparmiato dalla forza del Lys, tutto intorno è distruzione.

Viabilità, situazione ancora critica

Riapre l'autostrada da Quincinetto a Châtillon

Giorgio Macchiavello

Resta critica la situazione della viabilità in Valle, anche se i lavori continuano speditamente e di ora in ora vengono riaperti tratti di strada prima inagibili. Dalle 13 di oggi è possibile percorrere il tratto dell'autostrada A5 da Quincinetto a Châtillon senza limitazioni. Da Châtillon ad Aosta continua l'obbligo di transitare con i convogli scortati dalla polizia stradale: orario 8-18. La riapertura regolare anche di questo tratto è ipotizzata per la fine della settimana. Nessun problema sull'autostrada da Saint-Pierre a Morgex nei due sensi. Normali i collegamenti con Francia e Svizzera tramite il Colle del Piccolo San Bernardo e il Traforo del Gran San Bernardo.

La strada statale 26, che attraversa tutta la Valle, in alcuni tratti è chiusa, in altri è percorribile a senso unico alternato. Da Pont-Saint-Martin a Bard è aperta. A Verrès ci sono lavori di bonifica. In località Plout il traffico è interrotto, mentre da Plout a Saint-Vincent la strada è percorribile, tranne a Fera, dove è vietato di Chilian è chiuso per accerta-



Una colonna di auto scortate dalla polizia sull'autostrada Aosta-Pont-Saint-Martin

A Saint-Vincent ci sono sensi unici alternati, così a Breil di Châtillon. La strada è chiusa da Verrès, località Champagnat, a Nus. Nel tratto Nus-Quart si transita con difficoltà, mentre la strada è chiusa nel paese di Quart. Dopo Quart e fino a Courmayeur è percorribile, anche diversi tratti a senso

unico alternato. Anche la situazione delle strade regionali è molto variegata. Diversi percorsi sono aperti con limitazioni, cioè soltanto per i mezzi di soccorso oppure sotto il controllo degli addetti alla viabilità. La strada numero 44 della Valle del Lys è transitabile con limitazioni, mentre è chiusa la 43

A destra, quello che resta della carreggiata di un tratto di strada tra Gaby e Gressoney-Saint-Jean

per Staffal. La 45 della Val d'Ayas è aperta fino a Saint-Jacques con limitazioni. La numero 1 per Perloz è aperta con limitazioni. La 1 per Champorcher e la 1 di Arnod. La 1 di Issogne rimane invece chiusa a causa del ponte sulla Dora Beltea che è agibile. Aperta con limitazioni la 1 per Antagnod e aperta con limitazioni fino al capoluogo la 6 di Champdepraz. Resta invece da verificare la situazione della 7 per Eresaz.

Aperta con limitazioni la numero 33 del Colle di Joux. La regionale 46 della Valtournanche è chiusa. La 1 per la Magdeleine è aperta con limitazioni; nella stessa condizione la 9 per Torgnon, la 42 di Saint-Pantaléon, la 1 per Pontey, la 11 di Verrès (fino a Dorinaz), la 12 di Saint-Denis e la 13 di Fénis. Chiusa la 36 per Saint-Barthelémy, mentre è aperta con limitazioni fino ad Arnod la 37 per Ville-Sur-Nus.

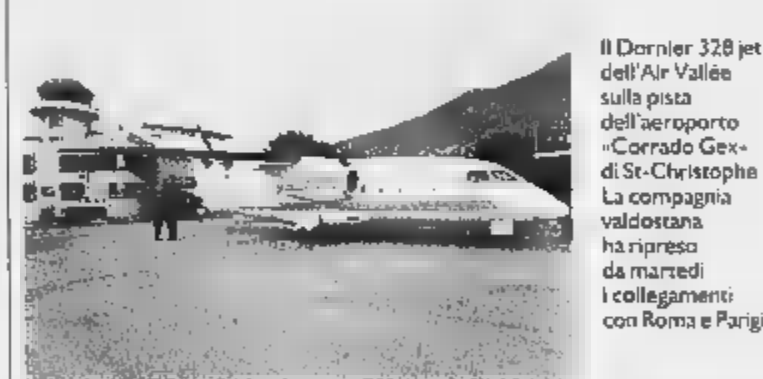
La 14 per Saint-Marcel è aperta fino al bivio per Tilière e il ponte sulla Dora è agibile. E' aperto anche il ponte sulla Dora della regionale 15 per Brissogne. La strada è stata chiusa ieri sera. Aperta con limitazioni la 16 per Saint-Christophe e la 17 per Rois. Il Pont Suaz è agibile, ma è chiusa già all'imbocco la strada 18 per Pila. La 19 per Follein, anche se il ponte è agibile, rimane aperta soltanto per i mezzi di soccorso. La 34 per l'autoporto è agibile, la 35 per Grand-lein è aperta con limitazioni. E' chiusa la 20 per Gressan ed è aperta con limitazioni la 40 per Los Fleurs.

Sul versante opposto, la 1 per Arpilles è agibile, la 28 è aperta fino a Bionaz con limitazioni, la 1 per Doues è percorribile, la 1 per Olomont è aperta con limitazioni fino a Glassier, la 31 per Alpin è aperta con limitazioni, la 32 per Saint-Rhémy-en-Bosges è aperta. E' percorribile la limitazione la 21 per Sarre. Chiusa da Aymavilles la 47 per Cogne. Aperta con limitazioni la 22 per Saint-Nicolas. La 1 della Valsavarenche è aperta con limitazioni fino a Eaux Roulées. Aperta con limitazioni fino a Proussaz anche la 24 della Val di Rhêmes. La 25 della Valgrisenche è agibile con limitazioni fino a La Revoire. E' aperta la strada numero 41 Dei Salassi. Nessun problema sulle regionali 26 di Corellaz, 27 di La Salle e 39 per il Colle d'Arpy.



Ripresi i voli di «Air Vallée»

Di nuovo garantiti i collegamenti da e per Roma, Parigi e Palermo



Il Dornier 328 jet dell'Air Vallée sulla pista dell'aeroporto «Corrado Gex» di St-Christophe. La compagnia valdostana ha ripreso da martedì i collegamenti con Roma e Parigi

AOSTA

L'apertura della Valle d'Aosta sventrata dall'alluvione verso il resto d'Italia e d'Europa si identifica con «Air Vallée», la compagnia bandiera regionale che da ieri ha ripreso i collegamenti da e per Roma e Parigi.

«Abbiamo attivato il nostro aeromobile, il «Dornier 328 jet» - dice il presidente Aldo Garzotto - il primo giorno possibile successivo al disastro. Martedì, all'aeroporto Charles De Gaulle, saliti a bordo 27 coreggionali, bloccati a Parigi. L'aereo era stato sparcheggiato a Torino Caselle in via preventiva, delineandosi, già sabato, una situazione atmosferica minacciosa. «Una precauzione più che lungimirante - commenta Garzotto - considerato il «ma» - acqua e fango che ha sommerso l'aeroporto Corrado Gex».

Dal capoluogo piemontese, il «Dornier» è decollato alla volta di Parigi, alle 13, per ritornare con i passeggeri all'aeroporto regionale alle 14. Alle 16, l'equipaggio è ripartito per Roma «Leonardo Da Vinci» altre 27 persone, di cui alcuni non residenti rimasti bloccati ad Aosta. Ritorno al «Corrado Gex» alle 19,10. Questo «autobus» del cielo, Aldo Garzotto.

Ieri ha normalizzato i suoi programmi di volo con le due consuete trasferte a Roma, alle 7,30 e alle 15,15; il ritardo rispetto agli atterraggi oggi «Air Vallée» garantisce la completezza dei voli «schedati»: i due viaggi a Roma e il volo a Parigi, classico del giovedì, per i quali ci sono già molte prenotazioni; il raggiungimento bisettimanale (venerdì e lunedì) di Palermo Punta Raisi. «Abbiamo sospeso Olbia - informa il presidente dell'aviazione regionale - essendo un volo stagionale, istituito soprattutto nel periodo estivo». Dice ancora: «Fino a quando l'aeroporto avrà le limitazioni di illuminazione non voleremo in notturna».

«Nel futuro immediato di «Air Vallée» la firma, il 26 ottobre, per l'acquisto di un secondo «Dornier 328 jet». «La richiesta di nuove destinazioni è consistente - fa sapere Garzotto - Urge, quindi, il potenziamento della nostra struttura». Lo stesso giorno, con i dirigenti della casa costruttrice «Dornier» verrà siglata l'opzione per l'acquisto di un terzo aereo, sempre con 32 posti. «Con queste operazioni, importanti per concretizzare il rilancio del «Corrado Gex», completiamo il programma prestabilito», dice Aldo Garzotto. (s.l.)

Ricoveri e visite verso la normalizzazione

L'invito a telefonare per la conferma delle prenotazioni

AOSTA

Va verso la normalizzazione l'attività ospedaliera e ambulatoriale della regione. La direzione sanitaria dell'ospedale di Aosta comunica, infatti, che da oggi, su chiamata telefonica dei reparti interessati verranno gradualmente ripresi i ricoveri già prenotati e, al tempo stesso, riprenderà l'attività ambulatoriale ospedaliera ed extraospedaliera. I cittadini interessati, tuttavia, invitati a contattarsi preventivamente la direzione sanitaria (allo 0165.543252) o gli ambulatori competenza per avere conferma del ricovero o della prestazione sanitaria. Una precauzione necessaria «sia per evitare rischi inutili lungo le strade regionali, sia per intasare i servizi di accettazione dell'ospedale» ha detto il direttore generale dell'Unità sanitaria locale, Stefania Riccardi, che confida «sulla comprensione



Ambulanze «118» davanti al Poliambulatorio di Morgex

dei cittadini». Da oggi riapriranno anche gli ambulatori extraospedalieri. Anche in questo caso l'invito, venuto dal responsabile dell'Area territoriale, Paolo Ferrero, è quello di contattare telefonicamente, prima di accedere

alle strutture, i responsabili dei poliambulatori di zona (Aosta ai numeri 0165.544476 oppure 0335.724663, Donnas 0125.807693 o 0125.806300, Châtillon allo 0166.613133, Morgex allo 0165.809300). Aperto anche il Centro tra-

sfusione regionale. Aosta che continua a garantire la regolare attività, soprattutto per le donazioni di sangue. Il responsabile Carlo Artaz invita i donatori a presentarsi, qualora possibile, secondo il calendario prestabilito e, nel dubbio, di contattare direttamente il Centro al numero 0165.543670 oppure tramite fax allo 0165.543611.

Seppur l'emergenza non è ancora rientrata il responsabile del 118, Carlo Vettorato, segnala che la situazione nei centri di accoglienza «sanitari» è sotto controllo ed è quindi venuta meno la richiesta di medici volontari. Sono stati invece invitati, per quanto possibile, a garantire la loro puntuale presenza negli ambulatori territoriali i medici di base che, ricorda l'Usl «in questo momento possono rappresentare il primo punto di riferimento sanitario per la popolazione». (b.m.)



Con un telecomando si mette in funzione l'antifurto o si accende il forno

La «centralina» che sa fare tutto

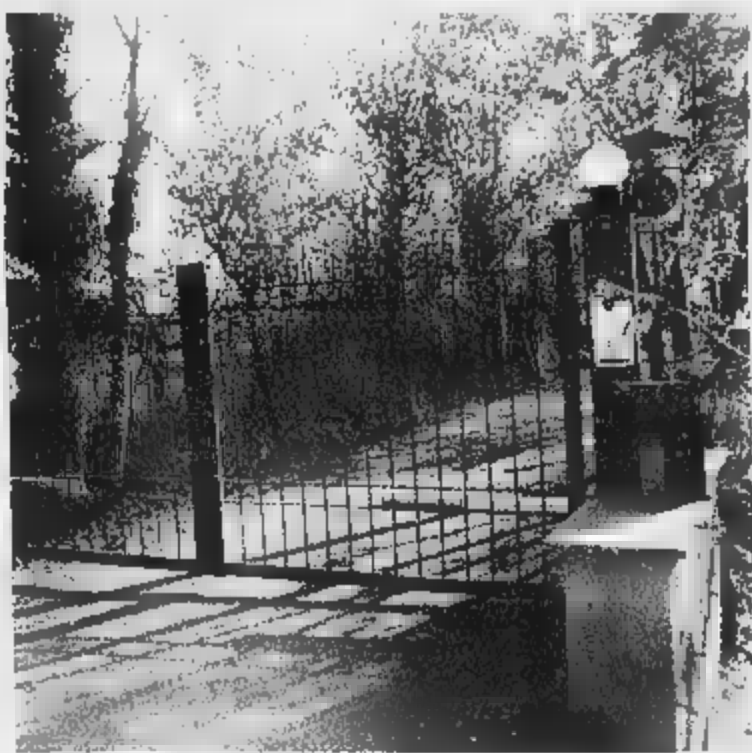
E si bagna il prato di casa in base alla siccità

Il giardino ■ casa? Una piccola centralina elettrica che pensa a tutto, così non ci sono più problemi di alcun genere. Ma non solo, il principio è applicato al sistema di riscaldamento, ai cancelli, all'illuminazione e, cosa molto più importante, ai sistemi di allarme e sicurezza.

Basta un telefono dotato di centralina, oppure per alcuni servizi è sufficiente anche un semplice telecomando, che potrà governare l'accensione delle luci, l'apertura dei battenti e l'inserimento dell'antifurto.

Una delle ultime novità per quanto riguarda il comfort domestico è senz'altro rappresentata dalla possibilità di gestire molte situazioni con il telefono. Semplicemente componendo un interno, proprio come in ufficio quando si vuol parlare ■ il collega, non solo si potrà entrare in contatto con le altre stanze, cioè dalla cucina dialogare con la camera da letto o il piano superiore o con il salotto, ma si potrà anche azionare il cancello elettrico, attivare i termosifoni, accendere il forno.

Tutto ciò che si desidera. Naturalmente si sceglie quale servizio attivare, e tra i più gettonati c'è appunto il portone del cortile: suonano? Basta alzare la cornetta o digitare una combinazione numerica, si aprono le porte e si accendono le luci del vialetto. Idem quando si arriva a casa. Piovono, il telecomando è scarico e non c'è l'ombrello? Non importa, è sufficiente comporre il numero ■ casa con il cellulare, digitare un codi-



ce segreto quindi l'«interno» che comanda l'apertura del cancello. Stessa situazione vale ad esempio per l'impianto di riscaldamento. Ci si è scordati di attivare il termostato, si è lontani da casa e fa un freddo cane? Con una telefonata si sopperisce: il codice segreto e il «solito» interno (quello giusto, è chiaro, altrimenti si combina qualche guaio!) e la caldaia si mette in funzione.

■ a parte ■ telefono, molto si può fare anche ■ semplice

telecomando che si conserva in auto per ■ cancello automatico. Ormai non è più solo una questione di apertura e chiusura, ci sono tanti tasti, con tante funzioni. Ad esempio ■ controlla l'impianto di illuminazione, e si interviene sui sistemi di allarme, sempre più tecnologici ■ funzionali e spesso collegati ■ centrali operative delle forze dell'ordine. Esistono impianti antifurto che si attivano anche solo con ■ luci del giardino, la cui

accensione ■ determinata dal passaggio di una massa simile a una persona ■ paraggi del sensore. E se da lontano si accendono i fari col telecomando senza aver disattivato l'allarme, si rischia di far partire la sirena (e sarebbe il meno) ma anche di far confluire in zona pattuglie di poliziotti e carabinieri. Così ecco il telecomando che risolve, tutto, e l'ingresso in garage (a proposito, anche la porta dell'autorimessa ■ comandabile da bordo del veicolo) avviene senza problemi.

Insomma, basta avere un po' di disponibilità economica (la tecnologia costa, e più si vuol ■ aggiornati, più si deve metter mano al portafoglio) ■ un buon consulente-installatore. E ■ poi c'è anche da badare a un ampio giardino, basta farsi aiutare anche in questo caso dagli ultimi ritrovati della ricerca. E' in commercio ed è ■ molto diffuso ■ sistema idrico computerizzato che permette di scomporre il parco in più settori. Digitando sulla tastiera i dati necessari, si potrà decidere quando attivare l'irrigazione, per quanto tempo, con che intensità e in quale zona del giardino o dell'orto. Non solo, ■ deve star ■ qualche giorno ■ non si vuol correre il rischio che l'impianto entri in funzione anche se è piovuto parecchio? Non c'è problema, basta installare la valvola per il controllo idrico: misura i millimetri di pioggia caduti, e fin quando ■ oltre un certo livello non permette al sistema di avviare l'irrigazione.



ELETTROTECNICA
VALLESTRONA

di Sommaruga Paolo & C.

Impianti elettrici, industriali e civili
progettazione - materiale elettrico

Strada Statale 242 Cossato/Vallemosso - Regione Donno, 8

STRONA - Tel. 015 702477 - Fax 015 702432



f.lli snc

Progettazione - Vendita ■ Assistenza Impianti Telefonici:
Digitali - ISDN - ■ Reti Microcellulari interne - Telefonia Mobile



Vigliano Biellese BI - uff./lab. via Milano n. 326

Tel. 015.510372 - Fax 015.8129100

Ercolani Franco

IMPIANTI ELETTRICI, INDUSTRIALI E CIVILI

Per: Saloni industriali ■ Magazzini ■ Negozi ■ Abitazioni

INTERPELLATECI!

La nostra serietà professionale è a completa disposizione per ogni eventuale vostra esigenza.



GAGLIANICO - Via Monte Grappa, 4 - Tel. 015 541656 - Fax 015 2543694



AUTOMAZIONE

CENTRALI IDROELETTRICHE

Realizzazione nuove centrali chiavi-in-mano
Ristrutturazione centrali esistenti

SISTEMI DI COGENERAZIONE ED ■■■■■ ALTERNATIVE

Fornitura impianti chiavi-in-mano
Inserimento in impianti esistenti

MACCHINARIO INDUSTRIALE

Sviluppo di nuovo macchinario
Installazione controlli in macchinario esistente



di Giono Rudy ■ Spando Emanuele

IMPIANTI ELETTRICI

INDUSTRIA

Media tensione e punti di consegna Enel
Impianti di stabilimento

Adeguamento normativo impianti esistenti

TERZIARIO AVANZATO

Sistemi di gestione dell'energia

SUPERVISIONE

GESTIONE DI STABILIMENTO

Tecnica (energia, acqua, ...)
Industriale (consumi, produzioni, ...)

TELECONTROLLO

Punto/punto

Multipunto

TELEGESTIONE

Contabilizzazione dati remoti

TELECOMUNICAZIONI

RETI LOCALI E DISTRIBUITE

Reti in fibra ottica o via radio
Reti informatiche cat. 5

Interconnessione reti distribuite

TELEFONIA

SERVIZI

CONSULENZE ■ PROGETTAZIONI

Impianti idroelettrici

Impianti elettrici

VERIFICHE E MISURE ELETTRICHE - FORNITURE SOFTWARE E HARDWARE

Presentata l'iniziativa che distribuirà 400 mila sacchetti

«Riso è vita» con Fioravanti

Campagna di solidarietà

MILANO Un sacchetto di riso può salvare un bimbo. Quattrocentomila sacchetti per aiutare tanti. Punta in alto la campagna di solidarietà «Riso è vita», e parte dal podio con un campione d'eccezione: Domenico Fioravanti, due volte medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney. Il «ragazzo-rana» ha dato il via all'iniziativa presentata nei giorni scorsi al Circolo della stampa di Milano. Domenico è l'offerte di questa idea nata dalla Camera di Commercio di Novara (presidente Renzo Bordini) e della Banca Popolare di Novara (Siro Lombardini) per promuovere sinergie tra il mondo

imprenditoriale e quello volontarista. Il 18 e 19 novembre nelle piazze di 45 città italiane e negli aeroporti di Milano, Bergamo, Linate e Orio al Serio (Bergamo), saranno distribuiti (con un'offerta minima di 10 mila lire) le confezioni di riso italiano. Il ricavato andrà a finanziare tre organizzazioni: la Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), Mani Tese di Novara Center. In particolare, per la Uildm cinque innovativi parchi gioco. Per il Novara Center una realizzazione nel Kenya. Per Mani Tese un programma integrato di lotta allo sfruttamento infantile e di sviluppo economico. [g. f. g.]



Domenico Fioravanti a Milano

Sono alla memoria di Primo Nebiolo

Borse di studio oggi a 41 atleti

TORINO Approda concretamente stamane, alle 11,45, con l'ufficiale allo Sporting, l'iniziativa congiunta tra Fidal e assessorato allo Sport della Regione a favore di studenti particolarmente bravi in pratica sportiva. Saranno consegnate 41 borse di studio di 1 milione e 400 mila lire ciascuna ad altrettanti giovani delle categorie Cadetti (nati '85-'86), Allievi ('83-'84) e Juniores ('81-'82). Le sovvenzioni sono intestate alla memoria di Primo Nebiolo, ex presidente della IAAF. «E' un modo concreto per ricompensare quei ragaz-

zi che meglio sono distinti nell'atletica», dice Enzo Gasco, presidente piemontese Fidal. «senza però trascurare il rendimento scolastico. Anzi le borse di studio sono tese a incentivare la pratica agonistica fra i giovanissimi». L'elenco dei premiati: Carlo Balduzzi (Asti) campione italiano Allievi e Juniores; Simone Reto (Asti); Valerio Gullù (Pinerolo), campione italiano Allievi 1500; Monica Magnarini (Pinerolo), campionessa italiana Allieve tripla; Edoardo Bellone, Sal Catalano, Monica Varese (Vercelli); Giuseppina Bottero e Alessio Falco (Mondovì), campione italiano Juniores 400; Stefano Pollone (Santhià), campione italiano Cadetti peso; Alfredo Macri (Savigliano), campione italiano Cadetti 600; Chiara Rosa, Marco Trucco (Savigliano); Simona Gribauda (Sisport Torino), campionessa italiana Juniores salto in alto; Rachele Bondesan (Sisport), campionessa italiana Allieve 100 hs; Valeria Canello, Simona Balini, Marco Chino, Elena Marino (Sisport); Daniele Crivellaro, Andrea Finotti, Bianca Kertusha (UG Biella); Valeria Marinoni (Biella), campionessa italiana Allieve 1500 e Juniores e 5000; Sarah Semeraro (Cus Torino); Enrico Drago, Beatrice Lanza, Mirko Peloni, Silvia Pizzico (Stronese); Vito Custode (La Salle Giavenol), campione italiano Cadetti; Davide Colombini (Bellinzago), campione italiano Juniores martello; Matteo Torchio (Asti); Lorenzo Novelli (Serravallese); Julian Lantini (Ata Acqui); Marco Rainelli (Genziana Verbania); Mattia Roppolo (Savoia Torino); Elena Romagnolo (Zegna Biella); Michela Beltrando (Saluzzo); Elisa Desco, Federica Galletto (Sanfront); Elena Bagnus, Rossella Cravetto (Val Varaita).

GIRO di VITE

Cantine d'acqua e di vino

Sergio E il mondo del vino che cosa c'entra in tutto questo? Le vigne sono una parte essenziale del paesaggio agricolo e hanno una loro precisa funzione idro-regolatrice, soprattutto dove si sono imposte tecniche culturali come l'inerbimento tra i filari, più rispettose dell'ambiente e in grado di ostacolare il dilavamento del terreno. Ma anche per le vigne occorrono progetti di tutela, piani regolatori che impediscano stuoli di villette schiere, capannoni piccoli e grandi con i loro sbancamenti lunari. Le cantine - è il caso di dirlo - andrebbero progettate e realizzate pensando anche all'acqua e non solo al vino. Per questo è importante che di questi temi si discuta, diventino patrimonio collettivo, «luogo comune» in senso positivo, anche passati i giorni dell'emergenza. Ci sono associazioni come l'«Ar-vangia» (vuol dire la rinviata) che dalle colline di Langa premia da qualche anno le «cantine» ovvero gli esempi di tutela delle architetture tradizionali. Guardare al passato ma senza facili nostalgie. Si pensi alla cura che si aveva nelle campagne per il recupero delle «cantine» piene. Vasche e cisterne sono oggi abbandonate e considerate inutili. C'era una proposta di legge regionale per favorire il ripristino e la costruzione di nuove, ma è rimasta lettera morta. Di difesa del paesaggio collinare piemontese si discuterà il 18 novembre a Costigliole in un dibattito organizzato dal premio Grinzane Cavour nell'ambito di una «giornata» dedicata alle barbare. E intanto l'Associazione delle «Città del vino» che raggruppa 385 comuni italiani ha aperto una sottoscrizione (Monte dei Paschi di Siena) a favore dei viticoltori piemontesi e valdostani danneggiati dall'alluvione. *sergiovita@tiscali.it*

La bibbia dell'enogastronomia statunitense ha messo a confronto specialità casaree

Da Farigliano il burro campione del mondo

«Wine spectator» sceglie quello prodotto dall'Agrinatura di Ocelli



Da sinistra, Beppino Ocelli di Agrinatura con Ernesto Abbona

FARIGLIANO Wine Spectator, la più prestigiosa rivista enogastronomica americana, ha scelto, assaggiato e analizzato i migliori 13 tipi di burro di qualità d'Europa e Stati Uniti e ha messo in cima alla classifica, quello di Beppino Ocelli. Da venticinque anni Farigliano si produce burro di panna fresca ottenuto dalla miscelazione di diverse panna provenienti da latte di malga in quota su tutte le Alpi. La pastorizzazione, tradizionalmente lenta ed a bassa temperatura, e l'aggiunta di fermenti lattici, che esalta ulteriormente le caratteristiche peculiari delle panna, permettono a Beppino Ocelli di offrire un burro più dolce, ricco e saporito dei prodotti standardizzati.

«I burri non sono tutti uguali», scrive su Wine Spectator il columnist Sam Gugino. «Alcuni sono più dolci e ricchi, prodotti di largo consumo e valgono la differenza di prezzo: Keller's Plugra, French Eclair, Vermont Butter & Cheese's, il burro biologico della Straus Family Creamery e il burro italiano Ocelli. Il burro è semplice, come molti altri cibi semplici, ha sofferto per mano della produzione di massa». LA CLASSIFICA. 1) Burro Ocelli Agrinatura Farigliano (Italia); 2) President (Francia); 3) Eclair (Francia); 4) Asturiana (Spagna); 5) Egg Farm (Stati Uniti); 6) Vermont Butter & Cheese's (Usa); 7) Straus Family Creamery (Usa); 8) Land O'Lakes (Usa); 9) Land O'Lakes Ultra Creamy (Usa); 10) Keller's Plugra (Usa); 11) Lurpak (Danimarca); 12) Lescure (Francia); 13) Celles-sur-Belle (Francia). (L. f.)

LA STAMPA TI SVELA I SAPORI PIÙ AUTENTICI.

Formaggi parte prima
I SEGRETI DEL GUSTO

DAL 25 SETTEMBRE, IN REGIA CON LA STAMPA, 25 PASCEOLI SULLE TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

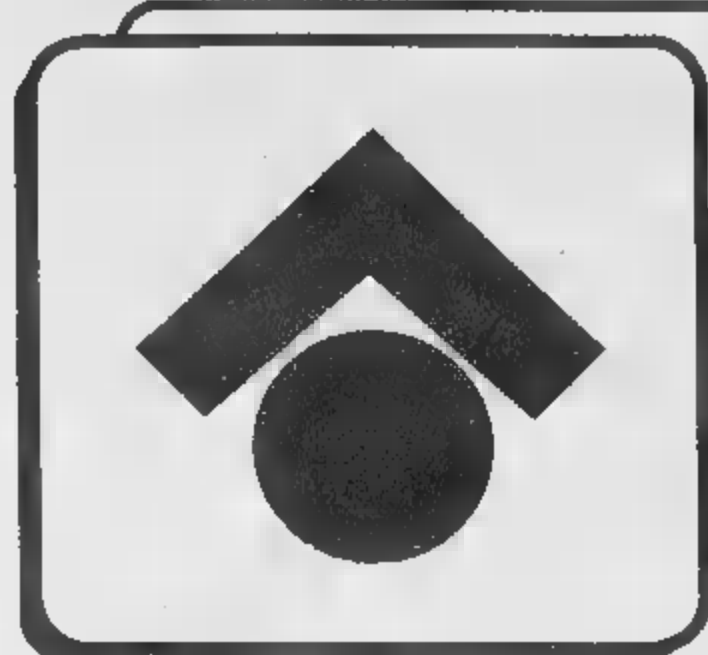
Per tre settimane La Stampa, in collaborazione con Slow Food Edition, vi offre "I Segreti del Gusto". Ogni giorno, il mondo del cibo troverete in questo spazio dedicato alle tradizioni enogastronomiche. La guida, appassionante, tra segreti e prodotti delle nostre regioni, vi rivelerà i gusti autentici di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. E ancora, il gusto a...

Slow Food Edition **LA STAMPA**

Vai col cabaret
Sabato, a Serravalle, prende
via il Festival «Comunque an-
male», rassegna di cabarettisti
Il calendario prevede l'explo-
di Marco Della Noce ««Ck-
storia!». Biglietti: ■ mila. La
prima ■■■■■ di selezione sarà
invece in cartellone sabato
novembre. La seconda, sabato
18. Tema obbligato: «Il mondo
che finito e nessuno ci ha avve-
lito. L'Apocalisse: istruzioni per
l'uso...» Sono di scena Giampio-
ro Perone, Teo Gaudalupi, Fran-
■ Cardellino, Fabrizio Cantic-
ni, Davide Dal Fiume e Ren-
Trince

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO



servizi

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

AFFILIATO: STUDIO PIEMONTE SNC - Via Gramsci, 99 - GAGLIANICO (BI)

propone in

VENDITA



UNITÀ ABITATIVE VARIE METRATURE



015.543006

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA



Adesso Fiat

*fino al 31 ottobre
vi offre*

**PUNTO JTD
CON FINANZIAMENTO
DI 10 MILIONI
IN 24 MESI A
TASSO ZERO***

**BRavo
E BRAVA JTD
AL PREZZO
DEL BENZINA**

Fino a
5.000.000*
**PER IL VOSTRO USATO
CHE VALE ZERO SU
MAREA JTD**

Da un brevetto del Centro Ricerche
Fiat nasce il rivoluzionario
concetto di Diesel Common Rail:

■ motore dalle prestazioni così
brillanti, da cambiare il vostro
modo di guidare. In pratica, l'uni-
co aspetto per cui vi ricorderete
che è un diesel, sono i consumi.

**È IL MOMENTO
DI PASSARE AL JTD
COMMON RAIL.**

**TRE LETTERE CHE VI FARANNO
CAMBIARE IDEA SUL DIESEL.**

* FIAT PUNTO JTD - Esempio di finanziamento: Importo da finan-
ziare: L. 10.000.000. N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667.
Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%.
Salvo approvazione SBA. Offerta non cumulabile con altre inie-
tive in corso.

* FIAT MAREA JTD - Sulle auto disponibili in rete.

LIBERTY

CONCESSIONARIA FIAT LOGICA - VIA REPUBBLICA, 60 (BI)

Serata no per i rossoblù: i pivot Lacey e Bougaieff travolti dai falli, «tradisce» anche Brewer

Nelle foto di Michaelotti, a sinistra, una «palla a due» con protagonista Alex Bougaieff, che sempre più confidenza il gioco voluto da coach Marco Crespi. A destra Matteo Malaventura, che si conferma uno dei giovani più promettenti di questa FilaCoop comunque dall'età media piuttosto bassa. Il club rossoblù infine sta lavorando per portare a Biella un altro giocatore il peso sotto la plancia

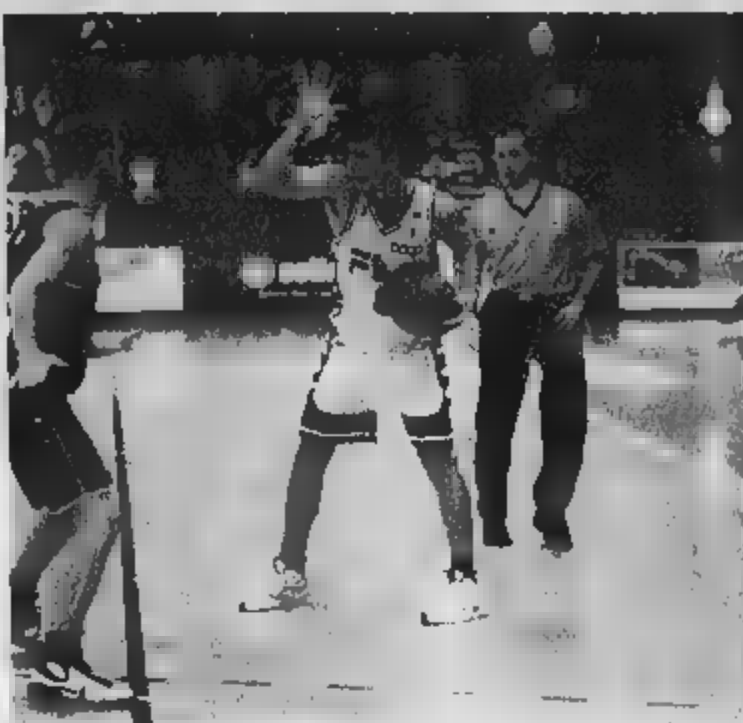
Note positive per Maser, unico pivot rimasto in campo per tutto l'ultimo quarto e il solito Antonio Granger autore di 28 punti

Daniela Pasquorelli

BIELLA

Una Fila sprecona e «tradita» dal terzetto Lacey-Bougaieff-Brewer subisce a Napoli il primo stop dopo tre successi consecutivi. Sotto le plance la coperta è corta e se anche l'americano in cabina di regia fa le bizze, allora sono dolori per il gruppo di Crespi, che comunque al Palavesuvio è rimasto in partita fino ai secondi finali, cedendo per 75-72 e gettando al vento un vantaggio di 12 punti.

Nel primo quarto la Fila comincia subito piuttosto male, senza riuscire ad esprimere il solito gioco corale ed affidandosi solo alla calda mano di Antonio Granger, mentre Soragna e Brewer non trovano la via del canestro nemmeno ai liberi. Il play rossoblù sembra davvero soffrire il match e



Fila, stop dalla Record A Napoli biellesi sconfitti 75-72

spreca facili palloni. Così dopo il 13-13 segnato da Granger a 5' di gioco, Napoli si porta in avanti con un mini-break e chiude sul 23-15. Il secondo quarto invece si apre all'insegna di Maser, autore di 11 punti praticamente consecutivi. Purtroppo il pivot rossoblù incapace a 3' terzo fallo proprio quando un canestro vale il pareggio, 25-25. Anche Lacey, quando Granger, infila la bomba del +3 (25-28), viene fischiate il

terzo fallo. Ma è in questo frangente che Fila riesce a dare il meglio. Malaventura segna due «bombe» e il tempo si conclude sul 31-39 per i rossoblù di Crespi. Terzo quarto: spinto Childress (in cerca anche da Biella), gli subentra un più incisivo Rajola. Turner carica di falli Bougaieff e Lacey, Binotto segna quattro punti in un colpo solo (bomba più fallo e canestro aggiuntivo) e Napoli rientra nel

match: 43-47 a 2'48. Torna Granger ma non serve. Brewer latita e Lacey viene pescato al quinto fallo. Binotto centra ancora la retina dalla distanza ed è il sorpasso: 48-47. Tra i biellesi segna solo Granger dalla lunetta, esce Binotto per quattro falli, rientra Childress e stavolta a punti: 50-49. Ma l'ultimo canestro è di Brewer e la Fila riesce a chiudere in vantaggio di un punto: 50-51. Ultimo tempo da brividi: Bou-

gaieff segna subito ma deve immediatamente lasciare il parquet per il quinto fallo. Entra Malaventura e Maser diventa l'unico centro. Turner ne approfitta, Brewer s'inventa anche un fallo intenzionale e poi un altro in attacco. Napoli vola: 54-53, con due bombe Radulovic e Childress sembrano mettere la firma sul match, 62-53 a 6'46" da giocare. Invece Biella resiste ancora, con 3 punti di Maser si porta ancora sul -5, poi incredibilmente Turner sbaglia schiacciata e Granger lo punisce dalla linea dei 6,25: 71-70 a 50 secondi dalla fine. Nel «festival» dei liberi Brewer segna un solo punto, Maser ha due tentativi per il pari ma il secondo esce per un soffio. E Radulovic chiude la sfida sul definitivo 75-72. I top scorer: parte Radulovic con 22 punti, dall'altra Granger con 28.

A Sydney via alle «Para-Olimpiadi»

Costa punta all'oro nella gara su pista

VERCELLI

Con la cerimonia d'apertura, magari meno sfarzosa ma ugualmente suggestiva rispetto a quella delle Olimpiadi, si sono aperti a Sydney i Giochi paralimpici. Tra gli atleti disabili che difenderanno i colori azzurri c'è anche Claudio Costa. Il ciclista non vedente vercellese è uno dei punti di forza della selezione italiana.

L'avventura di Claudio Costa entrerà subito nel vivo: quando in Italia sarà l'alba di domani, al velodromo di Sydney, Costa affronterà la prima delle due prove su pista alle quali è iscritto e dove, tra l'altro, è campione carica: «Inizierò il chilometro da fermo», conferma Costa, «quindi, domenica, sarò in gara nella velocità. Come guida avrà Serenella Bortolotto con la quale ho cominciato ad allenarmi da quando sono arrivato in Australia. Naturalmente il mio obiettivo è quello di salire sul podio. Ripetere Atlanta sarebbe magnifico ma penso che mi accontenterei di centrare la medaglia».

Quindi, martedì, lasciata la pista Costa chiuderà le sue Para-Olimpiadi con la prova «strada»: «Sinora ho sempre sfiorato la grande impresa», osserva Costa, «speriamo che stavolta le cose vadano meglio. Tra l'altro non so ancora ufficialmente quale sarà la mia guida. Questo non mi impedirà di dare il massimo. Ho lavorato per



Costa domani dà la caccia all'oro

quattro anni, per esserci e sono pronto a giocarmi sino in fondo le mie carte anche perché, forse, non sono sicuro di esserci ad Atene 2004». In medaglia la dedica sarà scontata: «Il mio pensiero va a Trino dove vivono mamma, fratello e i parenti. Spero di vincere anche per loro».

Da un veterano a un esordiente. A Sydney ci sarà, per la prima volta, Salvatore Caci della Libertas Santhia, vice campione del mondo in carica di tennis tavolo. Le chances di salire sul podio sono discrete: «Sono testa di serie numero due», spiega, «dunque almeno nei turni iniziali dovrebbero esserci problemi. Mi auguro di trovare il corridoio buono per raggiungere almeno la semifinale. Poi si vedrà».

(p. m. f.)

CALCIO

Oggi i bianchi giocano in amichevole con i cugini azzurri, sfollati per l'alluvione

La Pro abbraccia il Trino al Bozino

Inizio alle 15,30. Anche Sala è tornato ad allenarsi

VERCELLI

La solidarietà sportiva scende in campo in aiuto del Trino calcio. Oggi alle 15,30 al campo Bozino la Pro affronterà in amichevole gli azzurri di Viasa in un test che ha il sapore di un avvicinamento alla vita di tutti i giorni. Il Trino, infatti, in questi giorni inferno non ha potuto allenarsi a causa delle disastrose condizioni in cui si trova il centro vercellese (l'impianto sportivo che è situato nella bassa della città) e soprattutto in cui il calcio è giustamente l'ultimo dei pensieri.

Ma ugualmente qualcosa bisogna fare ed allora ecco che la Pro ospiterà i «cugini». Spiegano in via Massaua: «Inizialmente per oggi era previsto un girolo fra la prima squadra e la formazione Barretti. Poi però ci è giunta la proposta del Trino di giocare una partita. Questo perché gli azzurri, anche se il campionato è stato nuovamente sospeso per domenica, devono pur riprendere



La Pro Vercelli oggi ospita il Trino al Bozino nell'amichevole infrasettimanale

l'attività. Restare fermi due settimane senza allenamenti potrebbe compromettere la ripresa del torneo».

Richiesta che è stata subito accolta dalla Pro e che, attorno alle 15,30 i Braghini affronteranno al Bozino la capoluogo.

lista del girone B di Eccellenza. Un test che cade a fagiolo anche per i bianchi, visto che domenica ci sarà la trasferta a Fiorenzuola nella tana di una formazione giovane e pimpante. La situazione in casa vercellese è buona considerato che

tutta la truppa è a disposizione mister Braghini. Anche Sala, escluso col Mantova per una contrattura, ha ripreso normalmente gli allenamenti anche il lavoro in parte è stato differenziato.

Intanto prosegue il recupero di Roberto Fogli, il cui rientro probabilmente slitterà attorno a metà novembre. Il giocatore è rimasto fermo quattro mesi e quindi occorrerà del tempo per recuperare il suo impiego, anche solo parziale, mercoledì primo novembre nel ritorno di Coppa Italia al Lumezzane.

Il Borgo si prepara al duello di Volpiano. Le ultime notizie danno un orientamento del Comitato Interregionale verso una prosecuzione «normale» dell'attività, con match che vengono eventualmente rinviati all'ultimo momento. E' il caso di Valle d'Aosta-Sestrese di domenica. Mentre non è in pericolo la sfida tra Volpiano e Borgo. Infatti il centro torinese è stato risparmiato dalla furia delle acque. (t. eyn.)

Stagione positiva anche se in Coppa si è fermato in semifinale

Roccia, è mancato l'ultimo acuto

Piccolo: «Ottime risposte dai giovani»

VERCELLI

E' finita all'altezza delle semifinali di Coppa Italia l'avventura per il Roccia ma la stagione per il Vercelli Serramenti può archiviarsi in termini positivi: «Forse è mancato l'acuto vincente», spiega il coach Vincenzo Piccolo, «ma nello sport può succedere di disputare un'annata alla grande senza raccogliere il grosso risultato».

Qualche recriminazione per l'epilogo di Coppa c'è: «Purtroppo contro il Modena non potevamo contare Merlin e Serrin, impegnati a Kosovo», continua Piccolo, «inoltre siamo stati favoriti dal sorteggio che ci ha obbligato a scendere sul diamante a neppure ventiquattrore dal match dell'Avigliana, mentre i nostri avversari avevano giocato in mattinata. Peccato perché sicuramente il passivo di 11-0 proprio non ci stava, anche perché soltanto nel terzo e settimo inning gli emiliani sono riusciti a fare punti. Per il resto il match è sempre filato



Si è chiusa la stagione del Roccia

vecchia guardia, volevamo provare a gettare nella mischia i nostri giovani. L'obiettivo è sostanzialmente riuscito, dal momento che su tutti i fronti, la squadra si è dimostrata all'altezza della situazione. E' logico che alcuni elementi come il lanciatore Cossa, quasi perfetto nella due giorni di Modena, ben 23 strike out, e stati determinanti, ma si è risparmiato».

Oltre all'epilogo in Coppa le altre note dolenti arrivano dal torneo serie B, dominato per lunghi tratti ma perso proprio nelle ultime giornate: «La possibilità per far bene c'erano tutte», dice Piccolo, «purtroppo era un campionato estremamente equilibrato, dove è bastato sbagliare solo un paio di partite per permettere ai nostri avversari di superarci».

E il coach del Vercelli Serramenti rilancia già la sfida: «Vogliamo essere protagonisti anche nel 2001. Forse perderemo qualche giocatore, ma le premesse per far bene ci sono tutte».

(p. m. f.)

CALLI A CINQUE

Vercelli, il torneo del Csi

Al Sacro Cuore al via la prima giornata

VERCELLI. Si completerà questa sera la prima giornata del torneo di calcio a cinque organizzato dal Csi Vercelli. In campo, sul parquet del Sacro Cuore a partire dalle 21, si sfideranno Boutique Prince-Blue Bar e, a seguire, Abita Due-Polizia Penitenziaria.

Negli incontri sinora disputati non sono mancate le sorprese: in particolare il pareggio (3-3) tra il Corrado & Max e l'Atletico Circolino, Facile, invece, il successo dei campioni in carica dell'Orfani Ponzi (8-1) sul Vercelli Vetri. Equilibrato invece tra Eureka-Tropical Cream (7-6) e Veloces-Baden Powell terminata sul 4-4. Si prospetta, insomma, un torneo tirato sino alla fine.

Intanto è stata nuovamente rinviata la finale della Supercoppa città di Vercelli che domani alle 19,30 al Piola, avrebbe dovuto mettere di fronte Vigili del Fuoco e Carabinieri in congedo. Ancora a decidere la data del recupero. (p. m. f.)

TENNIS TAVOLO

Nel campionato di C1

Alcuni disco rosso per il club laniero sconfitto a Torino

BIELLA. Seconda sconfitta interna consecutiva per il Tennistavolo Biella battuto dal Torino nella terza giornata del campionato di C1.

La sconfitta per 5-3 non compromette tuttavia il cammino verso la salvezza, principale obiettivo stagionale, della formazione laniera. I punti per i padroni di casa sono venuti da Mauro Castaldelli, a due vittorie, e da Christian Ciarmatori, ancora alla ricerca della miglior condizione. L'unico successo per il Tl Biella è venuto dalla formazione impegnata in C2 che ha battuto, grazie a Luca Gibello, Fabio Ricci, Alessio Pavan e Gianluca Servo, con un rotondo 5-0 il Grignasco. Disco rosso anche per le due compagini di serie D arretrate nel derby con Mongrande e el Marano.

Sabato prossimo tutte le formazioni biellesi saranno impegnate in trasferta. (w. d. b.)

RALLY

Con la Focus Wrc a caccia di un risultato di prestigio nella prova iridata

Liatti protagonista al «Sanremo»

L'andornese: «Pronto a dare tutto in questa gara»

BIELLA

Dopo aver vinto «Lana» e il «Madeira» ed aver ottenuto il sesto posto al «Corsica», Piero Liatti si riprova nella quarantesima edizione del rally di Sanremo che comincia a proseguire fino a domenica.

Il «Corsica» mi è servito soprattutto per prendere confidenza con la vettura e le gomme Michelin, che per me rappresentano una novità assoluta», dice il pilota di Andorno in gara a fianco di Carlo Cassina, la Ford Focus Wrc numero 18. Al «Sanremo» mi presento per dare tutto quanto è nelle possibilità mie della vettura perché questa gara ha un certo feeling. Per Liatti non sarà certamente un'impresa facile perché dovrà fare i conti con ben quattro piloti, Gronholm (Peugeot, 46 punti), Burns (Subaru, 44) e i suoi due compagni scuderia McRae (42) e Sainz (41), tutti in piena



Liatti si presenta al Sanremo dopo le vittorie al rally Lana (la corsa di casa), al «Madeira» e il sesto posto al «Corsica»

corsa per la conquista del titolo mondiale. Il sipario sulla dodicesima prova iridata, che vede ben 120 equipaggi iscritti, si alza oggi le verifiche. Domani, alle 7, partirà la prima tappa di 350 chilometri che prevede 8 prove speciali per complessivi 144 chilometri cronometrati. Sabato si proseguirà 7 «speciali» mentre

domenica è previsto il gran finale con arrivo a Sanremo dopo i due spettacolari passaggi sul colle di S. Bartolomeo. La gara si snoderà interamente nell'entroterra della città ligure e la sua spettacolarità non mancherà di richiamare sempre molti appassionati biellesi pronti a sostenere Piero Liatti. (w. d. b.)

RUGBY

Domenica in via Lombardia è ospite il Rozzano

Mondoffice cerca il riscatto dopo il «ko» Parabiago

BIELLA

Nulla da fare per Mondoffice Biella nella giornata d'apertura del campionato di serie C1. Troppo forte il Parabiago, rinnovatosi in meglio dopo il terzo posto della passata stagione, per i ragazzi di Beppe Camillo che cercheranno non facile riscatto già domenica ospitando, con inizio alle 14,30, un'altra lombarda, il Rozzano.

«Malgrado il passivo di 37 a 3, ritengo che i ragazzi abbiano disputato una buona gara sotto il profilo dell'impegno e della determinazione», spiega Beppe Camillo, l'allenatore di Mondoffice. «Purtroppo è stato costretto a rivoluzionare il nostro schieramento perché alcuni giocatori non hanno potuto aggiungersi alla squadra a causa del maltempo. Pur avendo chiuso in svantaggio, 8-3, il primo tempo, ci siamo arresi solo nei minuti finali, dopo aver



L'allenatore Beppe Camillo

perso Luca Magagnato per infortunio e Paolo Dalle Ore per espulsione, alla loro superiorità fisica ed atletica».

Conclude Camillo: «Contro Rozzano mi aspetto una partita ostica. La condizione della squadra non è ancora al meglio ed i lombardi attuano un gioco difficile da controllare».

(w. d. b.)

È affascinante e potente
la *senza* ispirazione e il piacere di
esplorare il mondo, di farla diventare
alla tecnologia che la rende
l'unico modo di guardare

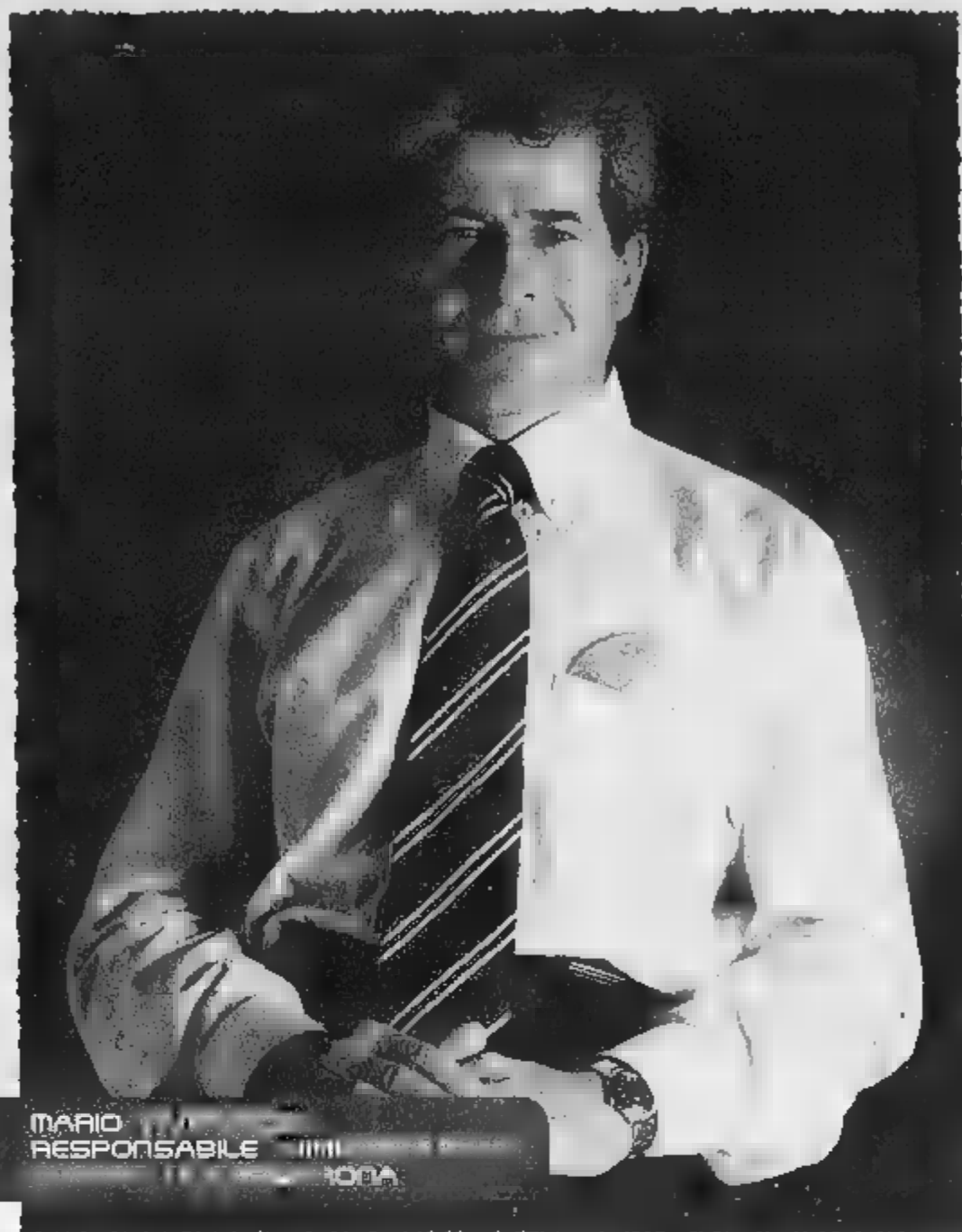
LA GRANDEZZA È SEMPRE FRUTTO DELL'ISPIRAZIONE.



Compaq è una delle tecnologie
più potenti e strutturate
d'informazione, con un metro di
misurazione. Per rendere tutto più facile,
Abbiamo ideato, sempre in ordine,
la nuova serie di lavanderie,
un nuovo modo di collegare,
sfidando la tecnologia e l'architettura
con il nostro computer,
non si sente *immaginazione*.
Viviamo nella nuova IT.
L'aspirazione Technology di Compaq.

www.compaq.it

COMPAQ
Inspiration Technology



MARIO
RESPONSABILE



TITOLARI DELLA MOL
DI CARIVERONA



PAOLO E MARTA
RAGIONIERI
CLIENTI DI CARIVERONA

*...diamo
una trazione
integrale
alla vostra
azienda.*

4xQUATTRO 
Piano Strategico Quadriennale

Se volete dare una marcia in più alla Vostra azienda avete bisogno di **4xQUATTRO**, il nuovo software previsionale di bilancio su CD Rom interattivo che **CARIVERONA** regala ad imprenditori, liberi professionisti e responsabili amministrativi.

Con **4xQUATTRO** potrete proiettare in maniera semplice e veloce i numeri della Vostra azienda per i prossimi quattro anni e visualizzare in modo integrale l'evoluzione del vostro business.

4X QUATTRO: per puntare dritto al futuro della vostra azienda, parliamone insieme.

CARIVERONA
BANCA SPA

Gruppo UniCredito Italiano

www.cariverona.it

PROPOSTE IMMOBILIARI



Immobiliare 2
tel. 0172/60295 via Vittorio Emanuele 35
12100 (Cuneo) (Pia)

Cherasco centro storico, appartamento di piano terra composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, servizi, ed ampio terrazzo.
Cherasco centro storico, stabile su due livelli completamente ristrutturato internamente, con ampio soggiorno living, cucina e servizi, piano terreno, 2 camere da letto, e balcone da piano primo, giardino privato e nuovo tetto, no auto.
Cherasco centro storico, appartamento di piano terreno composto da soggiorno, tinello, camera e bagno, in palazzo del 600 in corso di ristrutturazione con doppio cortile con giardino.
Cherasco centro, stupendo mansarda composta da soggiorno living, cucina, camera da letto e servizi.
Cherasco, a mezzo con longie, completamente ristrutturato, circa 16.000 mq. terreno.
Cherasco zona residenziale, lotto di terreno edificabile, Cuneo.
Cherasco, magnifica villa a schiera di recentissima costruzione di 7 piani, 1° piano a piano seminterrato, 2° piano di divisione in 4 appartamenti.
Dogliani centro storico, appartamenti di vario metratura, in corso di ristrutturazione.
Cherasco fraz. San'Antonio, rustico completamente da ristrutturare.
Cherasco, 2 appartamenti di nuova costruzione composti da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e servizi.
Cherasco, abitazione di recente costruzione su 2 piani fuori terra con cinescopio terreno edificabile per costruzione completamente abitabile.
Naselle centro, appartamento in piano con cucina con ascensore, ampia abitabilità e AFFARE.
Salmour, unitarietà di costruzione disposta su 2 piani e piano seminterrato.

ATTIVITÀ

- Cedesi in **Cherasco** bar/patisserie con reddito **Cherasco**.
APPARTAMENTI E VILLETTE IN COSTRUZIONE; INFORMAZIONI



Via Garibaldi, 22 - Fossano - Tel. 0172-60295

VENDE

Fossano zona industriale: lotto di terreno edificabile industriale/artigianale di circa 6.700 mq. **Fossano centro storico**: rustico indipendente con ampio terrazzo, composto da due alloggi e quattro box auto.
Fossano: rustico d'epoca in fase di ristrutturazione di circa 600 mq. di abitazione su tre piani. Possibilità di villa quadrata, oppure tre unità abitative. Circa 1.600 mq. di terreno.
Fossano: rustico indipendente da ristrutturare. Circa 600 mq. di terreno, 0,500 mq. di terreno, con due alloggi di circa 200 mq. di terreno.
Fossano F.ve Cusani: villa indipendente su 1.600 mq. di terreno.
Fossano F.ve S. Sebastiano: rustico da ristrutturare su circa 3.100 mq. di terreno. L. 95.000.000 e 49.000.
Fossano F.ve Gerbo: rustico da ristrutturare indipendente su quattro livelli, circa 1.000 mq. di terreno. L. 90.000.000 e 46.450.
Fossano F.ve Maddalena: rustico indipendente, parzialmente ristrutturato, circa 7.500 mq. di terreno.
Fossano F.ve S. Vittoria: casa indipendente ristrutturata libera su quattro livelli su circa 3.000 mq. di terreno. L. 125.000.000 e 64.547.
S. Albano Stura: villa con parco di circa 12.000 mq. di terreno.
Castelletto Stura: villa unifamiliare in fase di ultimazione. L. 420.000.000 e 216.911.
Salmour: villa unifamiliare, signorile, in stile, su oltre 5.000 mq. di terreno.
Salmour: palazzo in stile, su 600 mq. di terreno.

PER UN SERVIZIO COMPLETO

vendere la vostra attività, cercate socio, volete vendere, immobili, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia Immobiliare



di MAGGIORE & C. S.R.L.

CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171-631616

VENDE

CUNEO DUE - Ultimo piano: ingresso-soggiorno, cucina, bagno, mansarda: n. 3 camere e bagno - autorimessa per n. 3 posti auto - riscaldamento a gas.
CUNEO DUE: ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucina, n. 2 camere, disimpegno, bagno, ripostiglio - cantina - autorimessa.
CUNEO: vicinanza C.so Nizza - autorimessa.
CUNEO: 1° piano con ascensore: ingresso, cucinella, n. 2 camere, bagno e cantina.
CUNEO: 2° piano senza ascensore: ingresso, cucina, n. 4 camere, doppi - riscaldamento autonomo.
CUNEO: piano rialzato: ingresso, cucinella, camera, bagno - riscaldamento autonomo.
CUNEO: posizione centrale - 5° ultimo piano: ingresso, cucina, n. 6 camere e bagno.
CUNEO: 1° piano: ascensore: ingresso, cucinella, soggiorno, n. 2 camere, bagno, lavandina - veranda - autorimessa.
CUNEO: zona ospedale: 1° piano: ascensore, ingresso, cucinella, camera, n. 4 camere, bagno - cantina - autorimessa.
CUNEO: CUNEO DUE: autorimessa con sopralco.
CUNEO: C.so Gramsci - autorimessa.
CUNEO: muri negozio mq. 70 circa.
CUNEO: MADONNA DELL'OLMO: 2° piano: ingresso-salotto, cucinella-tinello, doppi servizi, n. 2 camere, ripostiglio - autorimessa n. 2.
CUNEO: SAN ROCCO CASTAGNARETTA: 1° piano con ascensore: ingresso, cucinella, camera, bagno, cantina.
CERVASCA SAN DEFENDE: porzione di villetta: ingresso, salotto, cucina, n. 2 camere, doppi servizi - piano sottotetto: n. 3 camere e bagno - piano seminterrato: autorimessa e tavernella.
CUNEO: 1° piano: ingresso, cucinella-tinello, n. 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina - autorimessa - orto - riscaldamento autonomo.
CERVASCA SAN DEFENDE: villa indipendente di recente costruzione - piano interrato: magazzino, autorimessa - piano terra: ingresso, salotto, cucina, n. 3 camere, bagno - mansarda mq. 80 circa - giardino.
SAN ROCCO DI BERNEZZO: piano rialzato: ingresso, cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno - autorimessa - riscaldamento autonomo.
ROCCO DI BERNEZZO: indipendente con giardino: piano seminterrato: tavernella, centrale termica - cantina - piano rialzato: ingresso, soggiorno, cucina, n. 2 camere e bagno.

AFFITTA

esclusivamente e referenziali

CUNEO - (uso ufficio) piano rialzato: ingresso, n. 5 vani e bagno.
CUNEO - CUNEO DUE negozio mq. 50 con magazzino seminterrato.
CUNEO - negozio mq. 40 circa.
CUNEO - autorimessa.
CUNEO - negozio mq. 100.
CUNEO - negozio mq. 70 circa.
PEVERAGNO - negozio mq. 200 circa, possibilità di frazionarlo.
SAN DALMAZZO - (USO ABITAZIONE): ingresso, cucina, n. 3 camere e bagno.

CEDE

CUNEO - Panetteria.
CUNEO - Lavanderia.
CUNEO - Edicola.
CUNEO - Pasticceria.
CUNEO - Ristorante tipico.
CUNEO - Pizzeria.
BIRRELLA-BAR-RISTORANTE - Adatto a nucleo familiare.
VICINANZE CUNEO - Macelleria.
CUNEO - Biancheria intima; merceria, abbigliamento.
CUNEO - Acconciature donna.



CUNEO: C.so Santorre di Santarosa, 11

DRONERO: Via IV Novembre, 78

Tel. 0335.5801628 - www.trovacasa.net - e-mail: apene@libero.it

CUNEO - Madonna della Grazia, schiera - giardino e cortile privato.
NOVO B. DALMAZZO - trile, casa indipendente con giardino.
BORGO S. - Via Damonte, Alloggio, palazzina, 1° piano, 150 mq., soggiorno, 3 camere, doppi servizi, locale tavernella o autorimessa. Terreno autonomo.
CUNEO - Via Cantale, Villa a schiera con giardino privato.
CARAGLIO - Centrale, Casa ristrutturata su 3 livelli, Alloggio, 3 camere, 2 bagni, mansarda, locale tavernella, ampio cortile, terrazzo e autorimessa.
CARAGLIO - Rustico indipendente parzialmente ristrutturato - terreno.
ZONA CENTRALE - Alloggio ristrutturato: soggiorno-cucina, 2 camere, bagno, cantina e autorimessa. Terreno autonomo.
DRONERO - centralissima, in casa d'epoca attico ristrutturato con terrazza: cucina, spogliatoio, bagno e soggiorno in torre. Terreno autonomo.
VILLAFALLETTO - Zona centrale, Cascinale ristrutturato - ampio cortile.
SANREMO A - ml. dal Monocale - ampio terrazzo, giardino privato, cantina e autorimessa per due macchine.
NIZZA - Boulevard Dell'Inno, Alloggio ristrutturato, 1° piano: soggiorno-cucina, 2 camere, bagno. Terreno autonomo.

AFFITTA

CUNEO - Vicinanze Piazza Europa, Alloggio mq. 110, 1° piano, uso ufficio.
CUNEO - Vicinanze Piazza Europa, Locale negozio.

CEDE

CUNEO - C.so Nizza, Bar-pasticceria.
CUNEO - Vicinanze Piazza Europa, Lavanderia.
CUNEO - Fraz. Spinetta, Pasticceria.



Via Ignazio Vian, 16

12012 BOVES (Cuneo)

www.trovacasa.net

VENDESI 0171/380682 - **SPINETTA** - le cascinale con parco, ristrutturato, soggiorno, 3/4 camere, doppi servizi, giardino.
CUNEO - rustico ristrutturato con lavandina al pregio: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garage, ampio terrazzo di 1.200 mq.
DEMOTTE - FORTUNA - in villa biancamano la struttura, 3 camere, doppi servizi, garage, giardino, L. 120 milioni.
TE - Alloggio 11 e ultimo piano: cucinella-tinello, veranda - garage e cantina - riscaldamento autonomo. L. 155.000.000.
PIANESI - rustico da ristrutturare con terreno di m. 2.000.
CASTELLETTO STURA - villa in stile o chiedi in mano: cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo.
MADONNA DELLA GRAZIA - rustico da ristrutturare con terreno mq. 1.500.
CARAGLIO - villa a schiera libera su tre lati con lavandina al pregio: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ampio seminterrato.
CARAGLIO - alloggio, cucina, bagno, bagno.
CUNEO - villa a schiera e villa singola di 1.200 mq.
BOVES - **BOVES** - rustico (1800000) di m. 1350 con volume m. 942.
BOVES - **BOVES** - casa a schiera con cortile e giardino. L. 220.000.000.
MELLANA - alloggi e schiera: 2-4 camere, bagno, cortile.
BOVES - centro paese in nuova costruzione alloggi in condominio di vario dimensioni.
PEVERAGNO - VILLA: cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, ampio seminterrato, giardino. L. 430.000.000.
PEVERAGNO - alloggio ristrutturato, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, doppi servizi, giardino. L. 390.000.000.
PEVERAGNO - VILLA: cucina, 2 camere, doppi servizi, garage, giardino. 390.000.000.
MONDOVI - SAN - lotto edificabile, 100.000.000.
BOVES - Alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, risc. aut.
BOVES - FONTANELLE - palazzina composta da: cucina, tre doppi servizi, giardino. L. 260.000.000.
BOVES - FONTANELLE - villa a schiera in stile, 3 camere, doppi servizi, garage. 210.000.000.
BOVES - SAN MAURO - rustico libero su 2 lati da ristrutturare con terreno di m. 4.000.

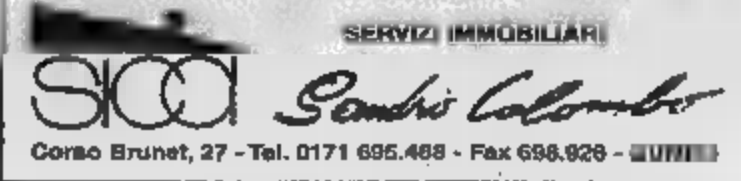
AFFITTA

BOVES - alloggi di varie metrature per residenti.
BOVES e **DRONERO** - alloggi ammobiliati di varie metrature.
BOVES - capannoni di mq. 300-500-800-1.000 (Fino Strada).
BOVES - centro paese alloggio: cucinino, tinello, salotto mq. 40, 2 camere, bagno, box.



VENDESI

CUNEO - S. PIETRO DEL GALLO - Grande rustico indipendente in posizione con 2 giornate di terreno.
C.so Dante - Ristrutturato, 2 camere, salotto, doppi servizi, cucina, finizioni di pregio, garage.
2 - Via Fenoglio - Alloggio soleggiatissimo, ultimo piano mq. doppi servizi, lavanderia, risc. auton., con sovrastante mansarda 100 mq., camera, soggiorno, bagno anche incorporabile con cantina e due garages.
CUNEO - Centralissimo - Signorile - 2 sale - cucina - doppi servizi - lavanderia - terrazzo 30 mq. - risc. autonomo - garage.
CUNEO - Angeli - Bilocali - reddito con terrazza o giardino, posto auto, risc. autonomo.
CUNEO - Spinetta - Ville singole, aggregate in bitamigliani, nuova realizzazione, posizione panoramica.
SPINETTA - in parco secolare ultimo 2 ville a schiera completamente indipendenti e ristrutturate.
BERNEZZO - Rustico ristrutturato con finiture di pregio indipendente panoramiche, garages e ampio terreno.
S. CROCE - VIGNOLO - Villa singola in costruzione - villa prestigiosa con 2000 mq. di terreno.
CUNEO - Zona dogana - Nuovo: due camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, soleggiatissimo.
CUNEO - **Recco** - Rustico indipendente con 100 mq. di terreno - prospiciente circoscrizione.



Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.488 - Fax 698.928 - CUNEO

PROPONE IN VENDITA

Cuneo - via Roetagni, appartamento di: ingresso living in soggiorno - angolo cottura, servizio, disimpegno, letto e cantina.
Cuneo - cedesi negozio di fiori. Ottimo avviamento.
Cuneo - via Michele Coppino: ingresso, cucina, due camere, servizio, veranda e cantina.
Cuneo - Gramsci: locali commerciali di mq. 310 vetrina. Possibilità di frazionamento. Adatti a negozio o ufficio.
Cuneo - garages per auto a prezzi.
Cuneo - c.so Nizza, centralissimo, cedesi affitto, commerciali 100 mq. per negozio.
Cuneo - vicinanza: avviata trattoria - camere in caratteristico locale - ampio terreno circostante rustico.
San Rocco Castagnaretta - trilocale mansardato - servizio - cantina, S. Defendente - Carvassio - secondo piano: ingresso, tinello-cucina, due camere, servizio, ripostiglio e cantina. Prezzo interessante.
S.S. Cuneo - Mondovì - lotti di terreno artigianale, commerciale, di interesse edificabile.
Cuneo - delle - terreno agricolo di 1700 mq., recintato con fognatura e luce.

Borgo San Giuseppe - appartamento al primo piano composto: soggiorno, cucinino, camera, servizio e cantina.
Borgo San Giuseppe - appartamento mansardato di ingresso living, due camere, cucina e servizio.
Spinetta - villetta a schiera - giardino. Da ultimare.
Limone Piemonte - in posizione - cedesi negozio con possibilità di trasformazione in unità abitativa.

PROPONE IN AFFITTO

Cuneo e limitrofi - appartamenti arredati e non di varie metrature.
Cuneo - locale - uso negozio.
Cuneo - vicinanza Borgo S. Giuseppe, magazzino di 60 mq. con servizio.
Borgo S. Dalmazzo - locali commerciali - espositivi - piano primo mq. 1200, ammassa unità abitativa di cucina e servizio.

PROPOSTE ED DIRETTAMENTE IN

antipatiche nel nostro lavoro, le dettagliate le soli in ufficio

Per questa pubblicità rivolgersi a:
Filiole di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis
Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49



di T. Lambertini & C.

CUNEO - Corso Nizza, 41 - tel. e fax 0171.694.603

e-mail: ml.immobiliare@tin.it

ROBILANTE - centro - bilocale al piano rialzato.
CUNEO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA - alloggio in piccolo condominio - ingresso - soggiorno - tinello - cucinino - camera - bagno - ripostiglio - cantina - garage - porzione di giardino - riscaldamento autonomo.
CUNEO - C.so Dante angolo Via Seltrema - bilocale uso ufficio o abitazione.
TORINO - investimento - trilocale.
VERBA - 6° ed ultimo piano - alloggio - sopralco.
BORGO SAN DALMAZZO - sud - villetta unifamiliare.
CASTELLETTO STURA - recentissima villa - rifiniture di pregio - mq. di terreno (causa trasferimento).
VILLA - VAL VERMESSA (a km. 80 Cuneo).
CUNEO - ZONA CROCE ROSSA - 1° piano - 2 camere - soggiorno - cucina - abitabile - doppi servizi - tinello - cantina - garage - le.
PERIFERIA DI CUNEO - in ottima posizione - di terreno di 900 mq. su quattro lati - casetta sovrastante - possibilità di costruire fino a 1.500 mq.
BEINETTE - locali uso commerciale mq. 200 circa con possibilità cambio destinazione - ed eventuale sopralco e coesistente terreno.
ROBILANTE - alloggio mansardato - 2 camere - cucina - bagno - 3 balconi - cantina - prezzo interessante.
SCA (S. BERNARDO) - lotto terreno edificabile.
TETTI PESIO - terreno edificabile.
SAN ROCCO CASTAGNARETTA - in Via Monserrato.
CUNEO - Via San Pio - ultimo piano - 2 camere - soggiorno - cucina - cantina e garage.

AFFITTA

IN - Via Bertolino - 3° ed ultimo piano - 2 camere - cucina - servizi - ampio terrazzo.
CUNEO - Via Fenoglio - 1° piano - ingresso - soggiorno - cucina - 2 camere - servizi - ripostiglio - cantina a posto auto.
CUNEO - Via Caduti sul Lavoro - 1° piano - 2 camere - soggiorno - tinello - servizi - n. 2 ripostigli - cantina - garage. (libero da novembre).
CUNEO - Via Felici - 1° piano - ingresso - tinello - cucinino - soggiorno - 2 camere - servizi - cantina e garage.
CUNEO - ZONA ROSSA - alloggio mansardato all'ultimo piano - cucina - soggiorno - 3 camere - doppi servizi - mansarda ed autorimessa.
CUNEO - ZONA OSPEDALE - 3° piano - cucina - 2 camere - servizi - ripostiglio - solato e cantina.
CUNEO - MADONNA GRAZIE - Casa indipendente con giardino arredata a non.
CUNEO - C.so Dante/angolo Via XX Settembre - ufficio - 1° piano ed autorimessa (anche separatamente).

CEDERE

CORSO - NEGOZIO

Secondo i dati della prefettura 62 persone non sono ancora autorizzate a rientrare nelle case

Alluvione, ottanta i centri danneggiati

I problemi maggiori nelle Valli Po, Tanaro e Varaita

Scola

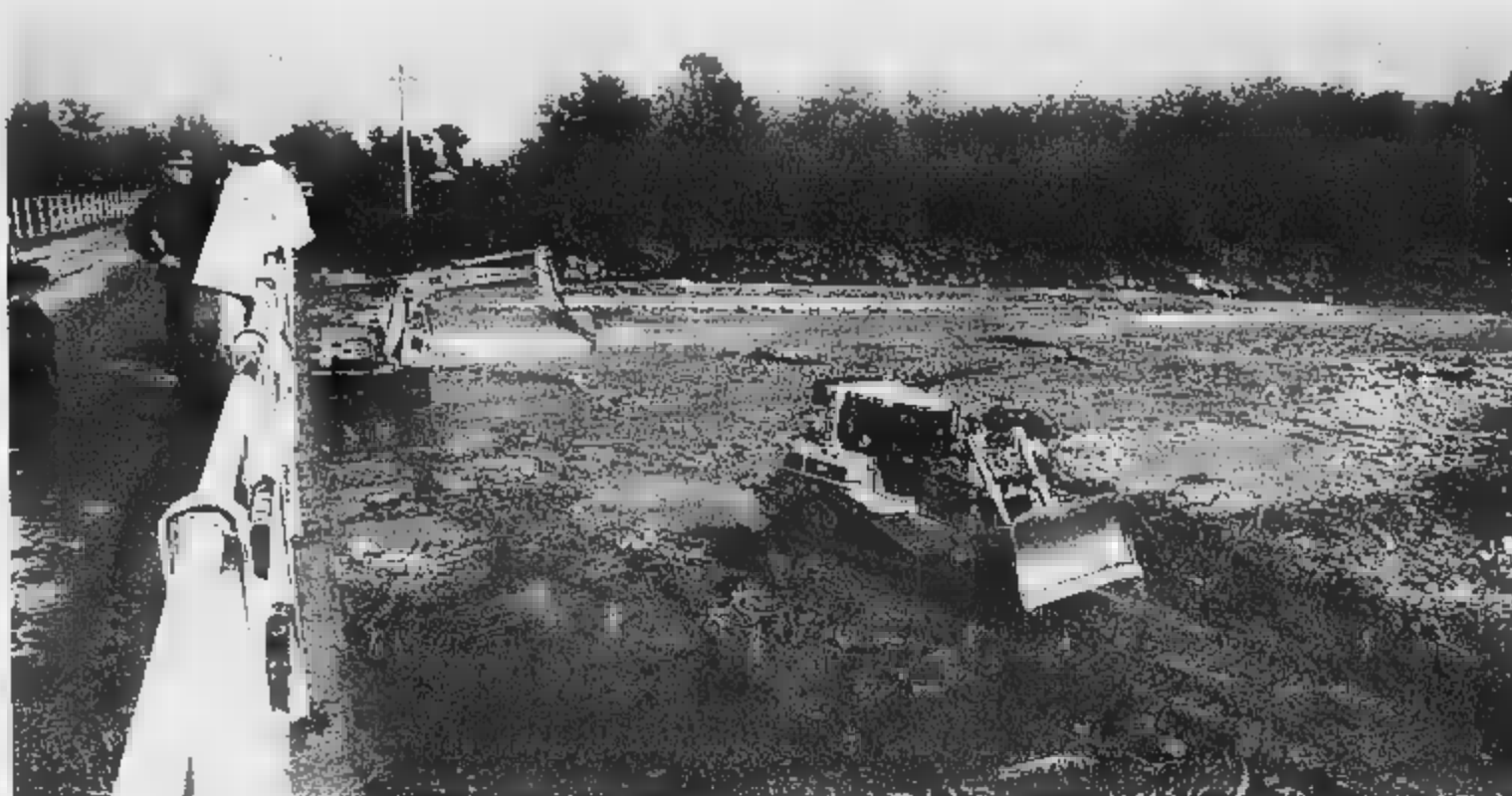
CUNEO

Sessantadue persone, tutte residenti in borgate, piccole frazioni e case sparse delle alte valli Tanaro, Varaita, Po non sono ancora autorizzate a rientrare nelle loro abitazioni. Lo scopo precauzionale per il pericolo di smottamenti e frane è guanti all'alluvione. E' dei dati emerge dal conteggio, elaborato ieri dalla prefettura di Cuneo sulla base delle segnalazioni dei danni alluvione arrivati dai sindaci dei paesi colpiti. Complessivamente le persone evacuate sono state 310 (248 rientrate), 40 le località isolate (30 di nuovo raggiungibili, le altre sono piccole borgate e case sparse); danneggiati tre impianti telecom, dieci acquedotti, 16 reti enel, fognature, collegamento ferroviario interrotto (ver- Torino, subito ripristinato), 11 tratti di strade statali (10 riaperti, chiuso il Ceirone nel Cebano), 9 strade provinciali chiuse (riaperte), 218 strade comunali (71 ripristinate).

La Protezione civile ha riscontrato - con il Genio Civile - che l'alluvione ha colpito il 10 per cento circa del territorio provinciale, interessando in diversi livelli ottanta centri. In tutti l'emergenza è rientrata. L'entità dei danni e le necessità della provincia di Cuneo presentate oggi al Capo dello Stato Ciampi, in visita in Piemonte, dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, che ha dichiarato: «Dove i lavori dopo '94 sono stati fatti bene e non si sprecati i fondi, tutto ha retto. Dobbiamo invece pensare agli interventi sul Po e sugli altri torrenti, con un progetto di sistemazione idrogeologica complessiva. Magistrale del Po c'è buona collaborazione, purtroppo abbiamo difficoltà a rapportarci con l'Autorità di Bacino».

Il problema riguarda ancora una volta la pulizia dei torrenti, con l'annosa questione della rimozione della ghiaia, sulla quale normativa complessa. «C'è il problema delle risorse, che vanno assegnate modo congruo - ha proseguito Quaglia - La Finanziaria del 2000 ci destinava 10 miliardi l'anno per un triennio, ma il denaro è stato poi ripartito dalla Regione anche con Asti».

Ieri il ministero dell'Interno ha emesso un'ordinanza con regole agli Enti locali per fronteggiare l'emergenza. Dieci pagine di testo che il senatore Guido Brignone della Lega ha trasmesso a Provincia, associazioni industriali e artigianali, Comuni più colpiti.



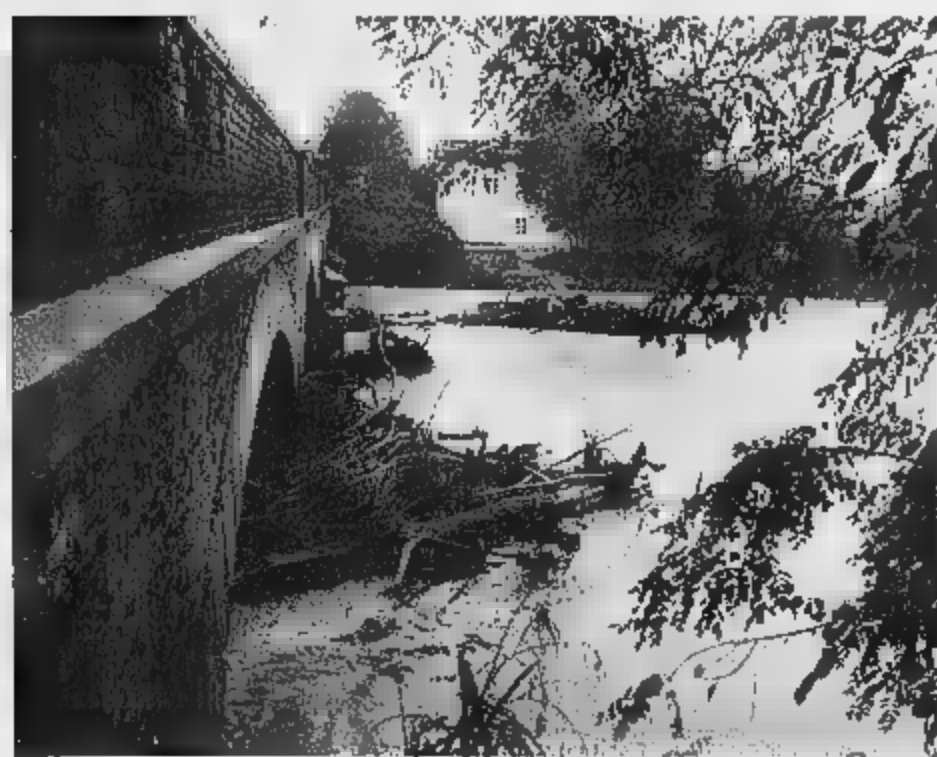
Ieri le draghe hanno iniziato il lavoro per tronchi e detriti trascinati dal Po che avevano quasi ostruito l'arcata del ponte ai tetti Partasio e Revello

Crissole senza depuratore e fognature

Occorrono subito sei miliardi per le opere urgenti

Alberto Burzio
CRISSOLE

Ammonta a 6 miliardi il primo bilancio economico, stilato in municipio, dei danni causati dalla furia del Po, nel solo comune di Crissole. L'alluvione ha cambiato volto al paese: piazza Umberto I è sparita, danneggiati i ponti del Riundo, di Piazza Nuova, la passerella che porta alla «Spiaggia», il ponte a Pian della Regina. Marco Bovero, dell'Ufficio tecnico comunale: «Il in piena è portato via tutta la strada la «Spiaggia», due case non abitabili. Ora stiamo facendo delle scogliere, con grossi blocchi di pietra, per proteggere l'abitato». L'acquedotto, da ieri sera, è stato ripristinato: non la fognatura. Anche il depuratore comunale è andato in tilt, perché pieno di ghiaia e detriti. Il vecchio ponte in pietra, ad arco, in centro del paese, ieri è stato demolito, perché pericolante. Per Crissole, che vive sul turismo, si definisce fin d'ora un grosso problema: «La mancanza dei parcheggi - spiega il sindaco Aldo Perotti - e non sarà facile da risolvere in tempi brevi. L'amministrazione provinciale ha inviato draghe ed operai per rimettere in sicurezza la strada della Valle Po, interrotta da diverse frane. Danni ingenti anche a Sanfront: «Almeno per 3 milioni lire - spiega il sindaco Roberto Moine - ai quali vanno sommati i costi per la messa in sicurezza dell'alveo del Po. Le arcate sotto il ponte della provinciale ieri sono state liberate dagli alberi. In Alta Valle Po, lavorano e guardano preoccupati il cielo, sperando che non rimetta a piovere».



Tronchi, rami e anche rifiuti bloccati tra le arcate del ponte in località Paracollo di Saluzzo

Una frana minaccia Ormea

Aumentano i rischi di cedimento del versante all'ingresso del paese

ORMEA

Un intero versante minaccia un centinaio di persone e la statale 28. E' l'ultimo «bollettino di guerra» che arriva dall'Alta Val Tanaro, mentre i sindaci stanno facendo il computo dei danni provocati dall'alluvione del 14 e 15 ottobre. A Ormea, già piegata dal nubifragio del 30 settembre, il recente maltempo ha inflitto colpi determinanti a situazioni già precarie, quella descritta, con grande preoccupazione, dal primo cittadino Giorgio Ferraris. «Nel '94 abbiamo avuto i primi segni di cedimento del versante all'ingresso del paese, che incombe sulla statale e su 10 case plurifamiliari, abitate da oltre un centinaio di persone - ha spiegato - A ogni pioggia, a ogni piena, i muri dei terrazzamenti cedono, facendo muovere una scarpata di 150-200 metri. La collina era stata terrazzata a secco per dedicarla alla coltivazione della vite per la produzione dell'Ormeasco, ma dal Dopoguerra era stata completamente trascurata e abbandonata a se stessa. Senza più manutenzione, le protezioni hanno via via ceduto».

«Abbiamo già fatto studio per progettare la regimazione delle acque e il ripristino dei

terrazzamenti, perché la forte pendenza non consente di realizzare semplici barriere di contenimento del terreno - ha proseguito il sindaco - Le difficoltà vengono anche dal fatto che la zona è tutta frazionata fra privati, che hanno alcun interesse a intervenire lì. Chiediamo perciò l'aiuto del Servizio geologico regionale, che ha già visionato la zona, perché si concorra insieme a ottenere dai proprietari la disponibilità dei terreni, a ripristinare le condizioni originali, magari trovando chi voglia impiantare colture di erbe officinali di nuovo la vite».

Le opere sono però urgenti, perché se i muri, a ogni precipitazione, continuano a «scoppiare» dall'alto verso il basso, gradualmente il versante cadrà a valle.

«Se accadesse ciò sarebbe una tragedia - ha ribadito il primo cittadino - Tutto rischia di franare a valle, enormi problemi di sicurezza. Già ora, a ogni pioggia, chi abita lì sotto è costretto a lasciare le case allagate. Nei giorni scorsi anche una piccola imprenditrice che aveva il suo laboratorio di produzione del miele ha perso tutto a causa dell'acqua».

Secondo Ferraris, bisogna che la Regione «intervenga presto e in modo risolutivo». Ip. s.l.

A ogni piena cedono molti muri delle «terrazze»

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro: con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 hanno aperto la sottoscrizione Offerte sul conto 101124680-Alluvione Piemonte al San Paolo-Inni Offerte a Specchio dei tempi in via Marengo e via Roma a Torino.

nella redazione provinciale di Cuneo in corso Nizza 11 (secondo piano, orario 10-19), al San Paolo-Inni e sul conto postale 7104

Anche ieri sono arrivati sostanziosi contributi dai nostri lettori

CALZATURE E ABBIGLIAMENTO

PER BAMBINI E RAGAZZI DA 0 A 12 ANNI.

Balducci
Falc
Fornarina
Geox
Giesswein
Giugiario
Kikers
Mirella
Nike
Ogan
Pappa e Ciccio
Start-Rite
Superga



ritirate la BAMBI CARD presso:

BAMBI

Via Felice Cavallotti, 2

12100 CUNEO

Tel. 0171/696555

Aspesi
Armani
C.P. Company
Everlast
Fred Perry
Geox
Giesswein
Lacoste
Manudieci
Osh Kosh
Pappa e Ciccio
Pulcino
Superga



Speciale ecoincentivi Ford/Flesiadue



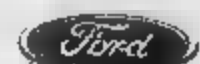
scegli fiesta, la convenienza è incredibile fino al 31 ottobre

Acquistare una nuova ford fiesta è facilissimo: con ideaford il tuo usato non catalizzato vale come anticipo ed inizi a pagare a gennaio 2001

	doppio airbag	servosterzo	chiusura centralizzata	alza cristalli elettrici	antilock	immobilizer	post scappato	speciale ottobre
Fiesta 1.2 16v 3 p	■	■	■	■	■	■	■	L. 15.850.000
1.8 TDi 3 p	■	■	■	■	■	■	■	L. 18.950.000

Flesiadue

via monte bianco, 4 - Savigliano - tel. 0172 33994
via pinerolo 10a - Saluzzo - tel. 0175 46888
e-mail: postmaster@flesiadue.gbsnet.it



Gli utenti criticano solo l'eccessiva burocrazia e l'insufficiente assistenza pediatrica sul territorio

Monregalesi promuovono la Sanità

Indagine Doxa commissionata dall'Asl sui servizi medici

MONDOVI

Gli utenti promuovono il lavoro dei medici di base e ospedalieri e delle équipe di pronto soccorso, «rimandano» la qualità dell'assistenza pediatrica di base e l'eccessiva burocrazia. Sono i risultati dell'indagine commissionata dall'Asl 16 Mondovì-Ceva (anche le altre della provincia) alla società specializzata Doxa: il sondaggio d'opinione è stato realizzato nel primo semestre del Duemila attraverso interviste telefoniche a un «campione rappresentativo» di residenti, ponendo domande su vari aspetti dell'assistenza sanitaria pubblica. L'intervista poteva esprimere, su ciascuna voce, una votazione con punteggio da 1 a 10 (da molto insoddisfatto a molto soddisfatto).

«In generale il livello di soddisfazione dei cittadini si attesta sul "buono"», ha spiegato Marco Fulcheri, responsabile della segreteria generale dell'Asl 16, «tuttavia è bassa la conoscenza dei servizi offerti. Questi risultati ci saranno utili per intervenire sui difetti rilevati e per potenziare i pregi. La nostra Asl risulta comunque apprezzata dai cittadini, che le hanno attribuito voti nella media provinciale».

Risultano graditi l'assistenza infermieristica a domicilio e il trattamento agli sportelli, mentre il «funzionamento generale» è ritenuto «efficiente». Quanto agli operatori, «rilevante» il gradimento per l'attenzione ai pazienti da parte dei medici di famiglia, del Pronto Soccorso, degli ambulatori: oltre il 90



L'assistenza fornita dall'ospedale di Mondovì è giudicata abbastanza positiva

per cento dei giudizi va tra «positivo» e «molto positivo», anche la metà degli intervistati ha dichiarato di «avere difficoltà nel comprendere il linguaggio medico». Circa il livello di soddisfazione delle esperienze di ricovero ospedaliero, la media è invece leggermente inferiore a quella delle altre aziende provinciali, pur rimanendo «buona». La qualità delle visite specialistiche è nella media della provincia, ma viene «rimandata» quella dell'assistenza pediatrica di base,

che risulta «sensibilmente sotto la media». «Non mi stupisco», ha commentato il direttore generale Luigi Cavagliani, «perché da anni vanno descritti i pericoli della copertura dei posti di pediatria nel Cebano e in alcune zone del Monregalese, impedendo di garantire il servizio dovuto».

Il 10 per cento degli utenti ricorre a pediatri privati, fa il 7 per cento circa degli intervistati per quanto riguarda, comunque, l'assistenza medica. [p. 3]

Visite ambulatoriali «ok»

In provincia tempi d'attesa ridotti rispetto alla media del Piemonte

CUNEO

Per accedere a una visita ambulatoriale nelle Asl della «Granda» bisogna attendere 19 giorni contro i 23 della media piemontese, secondo quanto emerso dai dati forniti dall'assessorato regionale alla Sanità. L'analisi è stata compiuta tenendo conto di 20 tipi di prestazioni sanitarie erogate nelle strutture ospedaliere delle Asl 15, 16, 17, 18 e al «Santa Croce e Carle» di Cuneo.

Sono pochi i casi in cui la provincia ha tempi più lunghi rispetto a quelli riscontrati a livello regionale e riguardanti soprattutto l'Oculistica. La media è di 33 giorni (contro i 33), il punte all'Oculistica dell'Azienda ospedaliera del capoluogo, dove occorre aspettare 109 giorni (+230 per cento sulla media regionale), oppure all'Asl 17 Saluzzo-Savignano-Fossano, con 60 giorni (+81 per cento). La situazione di Cuneo è spiegabile con un'elevata affluenza di utenti al servizio. Sempre superiore ai dati piemontesi è la situazione della

Neurologia: per queste visite nella «Granda» occorrono 24 giorni (contro i 18 della media regionale). «I dati provinciali sono piuttosto confortanti», ha commentato il consigliere regionale monregalese Enrico Costa, «con tempi d'attesa di solito inferiori a quelli piemontesi. Ciò non toglie che, comunque, in prospettiva si possa fare meglio. Per quanto concerne le situazioni in controtendenza, bisognerà fare luce. Mi rivolgerò all'assessorato regionale per conoscere quali ostacoli specifici, se ci sono, condizionano in modo negativo i servizi in questione».

«I risultati ottenuti in ambito provinciale», ha concluso il consigliere, «dimostrano in modo concreto la professionalità del personale, che va di sicuro apprezzata». Risulta, infatti, all'altezza media regionale l'attesa per cardiologia, chirurgia, odontoiatria, ortopedia, otorinolaringoiatria, urologia, pneumologia, ecografia, tac, risonanza magnetica, prestazioni ginecologiche, mammografia (13,2 giorni contro 43), riabilitazione. [p. 3]

Contestato l'accordo sulle riparazioni auto

Anche le carrozzerie cuneesi aderenti alla Confindustria contestano all'accordo «Targa System», servizio di riparazione concordato tra le case automobilistiche e le compagnie assicuratrici.

«Siamo contrari a questa intesa», spiega Gianfranco Canavesio, rappresentante provinciale dei carrozzieri Confindustria, «poiché rischia di snaturare l'identità e l'autonomia del nostro comparto. L'accordo non ci garantisce del nuovo lavoro ma

alle officine di riparazione. I artigiani rivendicano dunque il diritto di autonomia nella programmazione del lavoro».

La Confindustria Cuneo ha recentemente eseguito anche uno studio per dimostrare l'incidenza negativa sui costi di riparazione determinata da un'eventuale adesione all'accordo «Targa System». La rilevazione è stata effettuata prendendo come modello una carrozzeria di medie dimensioni con un volume d'affari annuo di 250 milioni: è stato quindi simulato un intervento di riparazione del costo di 5 milioni.

«Con l'accordo Targa System questo importo base è lievitato di 316 mila», spiega Canavesio. «Ai costi normali della riparazione bisogna infatti aggiungere: 24 mila

per le spese di ammortamento di iscrizione all'accordo, 40 mila per i diritti annuali, 200 mila come provvigione del 2 per cento sulla riparazione commissionata dall'agenzia assicurativa convenzionata, 52.800 lire per l'iva al 20 per cento maggiore del costo di addebito al cliente. A tutto questo bisogna poi aggiungere le spese per l'acquisto delle attrezzature informatiche necessarie per attivare il programma di gestione. Cifre che non fanno altro che dimostrare la fondatezza delle nostre preoccupazioni».



Gianfranco Canavesio

Cardiologia a Cuneo

Nei primi quattro mesi d'attività sono stati eseguiti 117 interventi

CUNEO

Centodiciassette interventi in quattro mesi di attività. È il bilancio della Cardiologia, reparto del «S. Croce», inaugurato il 15 maggio. «Un poco tempo si è raggiunto il pieno di 10 interventi settimanali», spiega Claudio Grossi, primario dell'unità operativa, «con un trend su base annua di 500 operazioni».

«Un lusinghiero traguardo», ha commentato Fulvio Moirano, direttore generale e considerato le problematiche legate al redigendo iniziale, la tipologia degli interventi eseguiti e il successo degli stessi, che si attesta sugli indici degli altri migliori Centri nazionali ed europei».

L'età media dei pazienti è di 64/65 anni, mentre la maggior parte delle patologie al momento del ricovero sono riferite a coronaropatie, valvulopatie aortiche e mitraliche. Quattro i decessi complessivi (di cui uno in un'ottanta di 87 anni), con una mortalità complessiva del 3,4 per cento in linea con i risultati di una campione internazionale. «Va inoltre sottolineata l'al-

ta gamma di procedure operatorie già eseguite: trivascolarizzazioni venose, miste e arteriose, sostituzioni e interventi conservativi valvolari, sostituzioni di tratti di aorta toracica, chirurgia degli aneurismi ventricolari», prosegue Grossi, «indice di flessibilità e adattabilità alle necessità dei singoli pazienti, notevolmente importante nell'impegno di ridurre al minimo l'impatto dei singoli pazienti cardiopatici, mirando nel contempo ad ottenere il massimo risultato, anche in considerazione dell'aumentata aspettativa di vita della popolazione».

L'alta specializzazione dell'interventistica cardiologica pone il problema della riabilitazione: «Al momento i pazienti vengono avviati ai centri specializzati di Piosasco e Veruno», spiega Grossi, «in attesa che anche in provincia Cuneo vengano istituite apposite strutture». La Cardiologia (con 7 medici e 23 infermieri) opera in collaborazione con la Terapia intensiva Cardiovascolare, diretta dal Dr. Alessandro Locatelli, all'interno del Dipartimento di Malattie Cardiovascolari, diretto dal prof. Eugenio Usellini. [p. 3]

Ceva protesta

«Un ospedale indispensabile»

CEVA. «La invitiamo, signor ministro, a visitare il nostro ospedale e il nostro territorio, in modo che possa persona constatare quali enormi e insopportabili disagi provocherebbe alla popolazione la conversione dell'ospedale di Ceva». I sindaci cebani Alfredo Vizio e Oreste Giorgio Ferraris, componenti della Rappresentanza dei sindaci dell'Asl 16, hanno inviato una nota al ministro della Sanità Umberto Veronesi, dopo le dichiarazioni circa la riduzione dei posti letto per i piccoli nosocomi.

L'ospedale di Ceva, il più nuovo della provincia di Cuneo, perché inaugurato nel 1991, rischierebbe una riconversione che di certo ne comporterebbe un drastico ridimensionamento - hanno scritto i due sindaci - «Ne deriva un allarme più che giustificato. Non riteniamo accettabile una riduzione dei posti per il ruolo che la struttura, vero presidio non solo sanitario, ha per la tutela della salute su questo vasto territorio, fatto di quattro Comuni montani, che necessitano di una particolare programmazione». [p. 3]

Il Gip ha assolto

dirigente Asl 16

MONDOVI. Il gip del tribunale monregalese, Rodolfo Magri, ha deciso di archiviare il procedimento contro il direttore generale dell'Asl 16 Mondovì-Ceva, Luigi Cavagliani, per il quale si è ipotizzato di aver «provocato un indegno guadagno» ad alcuni dipendenti, nell'atto di assumere la delibera riguardante i conguagli per gli incentivi alla produzione.

La somma in questione - oggetto della contestazione - ammontava a circa 350 mila lire. Il responsabile dell'azienda sanitaria era rappresentato dall'avvocato Gian Andrea Giordano del Foro di Torino. Ieri mattina si è svolta a Palazzo di Giustizia di Mondovì l'udienza davanti al magistrato che, dopo l'apertura del fascicolo e l'invio dell'avviso di garanzia, doveva pronunciarsi in merito al suo eventuale rinvio a giudizio. Il giudice Rodolfo Magri, valutati gli elementi forniti dall'accusa e dalla difesa, ha ritenuto di non procedere, archiviando il caso con formula piena, perché il fatto non costituisce reato. [p. 3]

COMUNE DI PIOBESI D'ALBA

PROVINCIA DI CUNEO

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

EUROSERVICE S.r.l.

I professionisti al tuo servizio per la

risoluzione dei tuoi problemi e la

pianificazione dei tuoi programmi

Operazioni di credito con garanzia fiduciaria ed esito garantito

Finanziamenti personali ed aziendali a tassi agevolati per qualsiasi finalità ed importo

Speciali ristrutturazioni debitorie e gestione debiti con polizze fiduciarie cauzionali

Finanziamenti per processi di certificazione ISO 9001 e ISO 14000

Leasing / Ammin. fatture / Sanificazione gestionale / factoring

Mutui acquisto, ristrutturazione e riconsolidamento

VISITE E CONSULENZE GRATUITE

NUMERO VERDE: 800901614

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

PUBBLICAZIONE PERIODICA

LETTERE AL GIORNALE

Fiera del Marrone più internazionale

Nulla da eccepire in merito alla Fiera del Marrone, che ha riscosso un ottimo successo. A parer mio, si rende l'edizione del prossimo anno, se l'edizione di quest'anno non fosse stata la fiera al di sopra di manifestazioni simili, ricorrenti ovunque, coinvolgendo una più ampia fascia di pubblico al di fuori della nostra provincia e non dall'estero, come collaterali che qualificano culturalmente l'evento, magari offrendo altresì una mostra d'arte, un concerto di buon livello, una rappresentazione di teatro o di danza, il massimo mio avviso sarebbe stata la replica dello spettacolo dedicato a Nini Rosso, andato in scena proprio lo scorso anno ed in occasione della fiera del marrone, che per il ridotto numero dei posti al Toselli, lasciò fuori il pubblico. Sicuramente il Comune e il comitato della fiera, farebbe una cosa gradita al pubblico senza peraltro trascurare l'aspetto commerciale, con visite guidate nei luoghi più caratteristici di Cuneo e sui luoghi di produzione per compratori stranieri. Francesco Franzini, Cuneo

Marmora, mulattiera impraticabile

Nel novembre '99 a Marmora sono iniziati i lavori per il ripristino della vecchia mulattiera Vernetti-Tolosano; a parte che le opere non sono state eseguite come da autorizzazione regionale (la quale parlava di ripristino e di ampliamento) perché tutti vedono che la larghezza della carreggiata è oltre quella originale. Inoltre i lavori non sono ancora ultimati nonostante siano trascorsi i 90 giorni previsti: l'unico cantiere attivo è di una ditta che non si cosa costruisca per credo che l'ex mulattiera rimarrà ancora impraticabile. In data 17-7 l'Arpa Cuneo stilava una relazione dove riportava che il biotopo ripariale che si trova nel tratto sottostante il rio Marmora e il terreno circostante presentano connotati di elevato valore ambientale quindi c'è la necessità di particolare attenzione qualora si programmi qualsiasi intervento. Ora mi domando: questo finto ripristino a chi serve? A chi vuole raggiungere più velocemente le borgate Tolle e G... Penso proprio di no. Lettera firmata, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 0171. 68.444; Cuneo: telefono 0173. 318.313; Crl tel. 0171. 441.744; Albaro tel. 0171. 73.520.144; Bagnolo Piemonte: tel. 0173. 392.835; Barga: tel. 0175. 346.262; Borgo San Dalmazzo: tel. 0171. 260.013; Bra: tel. 0172.423.370; 42.01; Busca: tel. 0171. 945.658; 945.455; Caraglio: tel. 0171. 619.102; Ceva: tel. 0174. 72.31; Damonte: tel. 0171. 95.115; Droneo: tel. 0171. 916.333; Fossano: tel. 0172. 899.111; Garesio: tel. 0174. 81.063; La Morra: tel. 0173. 50.116; Limone: tel. 0171. 929.113; Mondovì: tel. 0174. 552.255; Montforte d'Alba: tel. 0173. 787.313; Monticello d'Alba: tel. 0173. 64.319; Monforte: tel. 0172. 911.010; Bagnolo: tel. 0171. 772.555; Nave: tel. 0173. 677.407; Nizza Barba: tel. 796.388; Ormaiztegui: tel. 0174. 393.090; Ormaiztegui: tel. 0175. 987.477; Peveragno: tel. 0171. 339.555; Racconigi: tel. 0172. 84.544; Saluzzo: tel. 0175. 45.245-470.000; Santo Stefano del Bosco: tel. 0141. 840.666; Sommariva del Bosco: tel. 0172. 551.02; Savignano: Crl: tel. 0172. 717.107; Savigliano: tel. 0171. 959.126.

QUESTURE: pronto intervento 113: Centralino: 0171. 443.411

Savigliano: Cuneo: tel. 0171. 443.411

Ceva: tel. 0174. 70.55.11; Saluzzo: tel. 0175.211.811; TO-SV telefono (0172) 485.311.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 2, via Bongiovanni 42, tel. 0171. 634.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Morata, corso Langhe, telefono 0173.440.370.

Bra: Dalmazzo, via Vittorio Emanuele 195, tel. 0172.412.187.

Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 0172. 60.316.

Mondovì: Turco, via Meridiana 3, telefono 0174. 42.404.

Saluzzo: Silvestro di Venzuolo, via Saluzzo 1, tel. 0175.85.109.

Savigliano: Dominici, via Cambiani 2, tel. 0172.712.258.

GUARDIA MEDICA

Nettuno, prefettura e via

Usl di Cuneo 0171.289.532 oppure 0171.260.013; Usl di Alba 0173.316.316; Usl di Bra 0172.423.370; Usl di Bagnolo 0173.392.835; Usl di Barga 0175.346.262; Usl di Borgo San Dalmazzo 0171.260.013; Usl di Busca 0171.945.658; Usl di Caraglio 0171.619.102; Usl di Ceva 0174.72.31; Usl di Damonte 0171.95.115; Usl di Droneo 0171.916.333; Usl di Fossano 0172.899.111; Usl di Garesio 0174.81.063; Usl di La Morra 0173.50.116; Usl di Limone 0171.929.113; Usl di Mondovì 0174.552.255; Usl di Montforte d'Alba 0173.787.313; Usl di Monticello d'Alba 0173.64.319; Usl di Monforte 0172.911.010; Usl di Bagnolo 0171.772.555; Usl di Nave 0173.677.407; Usl di Nizza Barba 0174.393.090; Usl di Ormaiztegui 0175.987.477; Usl di Peveragno 0171.339.555; Usl di Racconigi 0172.84.544; Usl di Saluzzo 0175.45.245-470.000; Usl di Santo Stefano del Bosco 0141.840.666; Usl di Sommariva del Bosco 0172.551.02; Usl di Savigliano Crl: tel. 0172.717.107; Usl di Savigliano: tel. 0171.959.126.

Usl di Cuneo 0171.289.532 oppure 0171.260.013; Usl di Alba 0173.316.316; Usl di Bra 0172.423.370; Usl di Bagnolo 0173.392.835; Usl di Barga 0175.346.262; Usl di Borgo San Dalmazzo 0171.260.013; Usl di Busca 0171.945.658; Usl di Caraglio 0171.619.102; Usl di Ceva 0174.72.31; Usl di Damonte 0171.95.115; Usl di Droneo 0171.916.333; Usl di Fossano 0172.899.111; Usl di Garesio 0174.81.063; Usl di La Morra 0173.50.116; Usl di Limone 0171.929.113; Usl di Mondovì 0174.552.255; Usl di Montforte d'Alba 0173.787.313; Usl di Monticello d'Alba 0173.64.319; Usl di Monforte 0172.911.010; Usl di Bagnolo 0171.772.555; Usl di Nave 0173.677.407; Usl di Nizza Barba 0174.393.090; Usl di Ormaiztegui 0175.987.477; Usl di Peveragno 0171.339.555; Usl di Racconigi 0172.84.544; Usl di Saluzzo 0175.45.245-470.000; Usl di Santo Stefano del Bosco

Una campagna in difesa del commercio al dettaglio

«Troppi supermercati»

Savigliano, protesta dei negozianti

SAVIGLIANO

L'associazione Commercianti ha dato il via a una campagna di sensibilizzazione contro l'esuberanza della grossa distribuzione per la difesa del commercio al dettaglio. In una conferenza stampa, il presidente Pietro Rubino e i dirigenti dell'Ascom Livio Raballo e Mauro Arduino hanno presentato una serie di dati «i quali intendono richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sull'esuberanza della presenza in Savigliano della grande distribuzione».

«Non si riferiamo solo al progetto supermercato della francese Leclerc alla periferia della città - hanno detto - ma, in generale, al fatto che già oggi in città ci sono troppi supermercati rispetto agli stessi standard previsti dalle normative. Chiedendo di valutare con attenzione i progetti, in attesa di una revisione della legge da parte della Regione, i commercianti puntano poi il dito sull'amministrazione comunale di Sergio Soave».

«Il Comune vuole evidentemente fare una scelta politica - dice il presidente Rubino - mentre si tratta di un problema tecnico e sociale. Non ci fermeremo di fronte alla loro volontà di fare in fretta, che non comprendiamo perché, dati alla mano, si sta operando per affossare tante piccole e medie aziende cittadine. Senza contare che, in campagna elettorale, anche questa maggioranza, ha ribadito il suo rifiuto all'aumento del numero di supermercati in città».



Da sin. il presidente dell'Ascom Pietro Rubino e i dirigenti Livio Raballo e Mauro Arduino

FERROVIARIA DA IERI NELL'ALSTOM

Ieri è stato stipulato l'atto ufficiale di conferimento della Fiat Ferroviaria e delle società controllate Elettromeccanica Parizzi, Fiat Sig e Fiat Rail nel gruppo francese Alstom. Il conferimento riguarda il 51% delle azioni, mentre il restante 49% resterà al Gruppo Fiat fino all'aprile 2002: fino a quella data, la Alstom godrà di un diritto di prelazione su tutto il pacchetto azionario non ancora acquisito. I vertici della nuova società hanno anche provveduto alla nomina del Consiglio di amministrazione: quattro sono di competenza della Alstom e sono Michel Moreau, Emilio Gallochio, Mike Lloyd e Andrea Farnigoni; due sono stati indicati dalla Fiat nelle persone di Marco Mosca e Mario Lombardi. Michel Moreau è stato eletto presidente del consiglio di amministrazione e Emilio Gallochio amministratore delegato: quest'ultimo va a sostituire Maurizio Magnabosco. (r. c.)

Impegno di Provincia, Coldiretti e Asprofrut

Il peperone di Cuneo può superare la crisi

CUNEO

Il peperone di Cuneo, apprezzato dai buongustai per la bagna caoda ma da tempo in crisi, viene rilanciato dalla Provincia e dai tecnici di Coldiretti e Asprofrut. Un intervento provvidenziale perché la coltivazione in pochi anni si è dimezzata e in alcune aree tradizionali, come Bernezzo e Caraglio, è quasi scomparsa.

Spiega il consigliere provinciale Giuseppe Peano, bovesano, ha chiesto al presidente Giovanni Quaglia di creare al più presto un comitato per salvare il peperone di Cuneo dalla crisi. «È un vanto degli agricoltori, della tradizione, e alla base della cucina povera di pregio del Cuneese. È un ortaggio ricercato dai gastronomi perché la polpa è spessa e quindi adatta a cuocere al forno. Il nostro peperone è sicuramente di qualità superiore a quello di Carmagnola che riceve una ben maggiore promozione. Dobbiamo quindi intervenire a difendere il nostro peperone prima che sia troppo tardi».

Interviene sulla tutela del peperone di Cuneo Giorgio Bergia, tecnico di campagna della Coldiretti: «Insieme al collega dell'Asprofrut Michele Baudino, a Mellana di Boves selezioniamo da anni geneticamente il peperone di Cuneo per avere una varietà più resistente alle malattie. Ancora pochi anni fa la coltivazione del pepe-

rone di Cuneo superava i 900 ettari, oggi è ridotta a meno di 400 ettari con una produzione che supera i 65 mila quintali. Il consumo è quasi esclusivamente locale, non arriviamo sui grandi mercati di Torino e Milano».

La coltivazione, abbandonata al territorio pedemontano, viene ora praticata nelle aree di Centallo, Fossano, Salmour, Ceresole, Cherasco. Un contributo importante al rilancio viene fornito dallo Slow Food e infatti il peperone di Cuneo sarà incluso nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali.

Dice ancora Giorgio Bergia: «Stiamo preparando la pratica per la Regione e sicuramente avremo il riconoscimento grazie anche a Carlin Petrinì che ha elogiato la bontà del peperone di Cuneo. Le cause del declino sono ricercate nelle malattie, soprattutto di un parassita che provoca il marciume della pianta. La coltivazione sotto serra dovrebbe in parte risolvere il problema. Aggiunge Peano: «La potenzialità economica del prodotto è enorme, è sufficiente utilizzare nuove tecniche produttive, sementi adeguate, ridefinire le modalità della commercializzazione che oggi avviene in modo anonimo».

La prossima settimana Giorgio Bergia a Napoli a parlare e promuovere il peperone di Cuneo alla trasmissione televisiva di Raiuno «La vecchia fattoria». (g. d. m.)

DALLA GRANDA

TRINITÀ

Trecentomila lire rubate con cassaforte alla Yomo

Ammonta a trecentomila lire i contanti e bottino del furto ai danni del magazzino «Yomo» di Trinità (e non 100 milioni come riportato sul giornale ieri). I ladri, per trasferire altrove la cassaforte chiusa il poco denaro, hanno utilizzato un camion che ha un valore di cento milioni: abbandonato dai malviventi il mezzo è stato restituito ai proprietari. Di qui l'equivoco sulle cifre. (a. p.)

ESCALA

Scontro al distributore, ferito

È uscito da uno dei distributori in via Regina Elena e ha colpito un'auto parcheggiata: forse ingannato dal riverbero del sole. È un imprenditore bresciano che alla guida della Bmw ha colpito frontalmente la Fiat Uno. Non ci sono stati feriti. (a. p.)

Contributi comunali a favore delle parrocchie

La giunta comunale, sulla base della legge regionale 15, ha destinato contributi ai parroci don Aldo Mainero e don Costanzo Barbero: 45 milioni sono andati a don Mainero per interventi relativi all'oratorio e al mondo giovanile. A don Costanzo, 15 milioni per la sistemazione della parrocchia. (a. bu.)

BAGNOLO

Si decide i beneficiari dello sconto

Si riunisce oggi, alle 17.30, il Consiglio comunale per decidere nuovamente chi può beneficiare dello sconto di 200 lire al litro sul gasolio del riscaldamento. A causa di una interpretazione restrittiva della legge il Consiglio comunale del 28 settembre fu caratterizzato da spaccature e vivaci polemiche. (a. bu.)

CAMPOLONGO

Oltre 10 milioni per il «tempo-scuola»

Un contributo regionale di 15.360.000 permetterà alla comunità montana di completare il «tempo-scuola» alle elementari di Casteldelfino e integrare l'orario delle altre pluriclassi della Valle Varaita. (a. bu.)

SAMPEYRE

Due nuovi assessori in Comunità montana

La giunta della Comunità montana Valle Varaita ha due nuovi assessori: si tratta di Enrico Ricciardelli, amministratore comunale di Costigliole, e di Giacomo Marc, sindaco di Bellino. (a. bu.)

CUNEO

Si presenta la Mostra nazionale della bovina

Oggi, alle 12, viene presentata a Spinetta nell'azienda fratelli Giordano la 21ª Mostra nazionale della razza bovina piemontese che si svolge al Miad di Ronchi l'1 e l'2 novembre. (g. d. m.)

SAMPEYRE

Un'assemblea sul metano e la Valle Varaita

È in programma stasera, alle 21, nel cinema parrocchiale l'assemblea pubblica organizzata dalla Comunità montana (il Comune di Sampeyre non vi ha aderito) su: «Perché il metano non arriva in Valle Varaita?». Intanto, il Tribunale amministrativo regionale - su richiesta dei legali della Comunità montana - ha rinviato all'8 novembre l'esame nel ricorso presentato dalla Socogas, a seguito della presentazione di una memoria del Comune di Brossasco. (a. bu.)

CEVA

Al via la mensa scolastica

Domani entra in funzione, per la prima volta, la mensa scolastica per le Elementari. Sarà attiva il martedì e venerdì, giorni di rientro pomeridiano degli alunni. Il servizio è allestito nel seminterrato delle «Galliane»: il costo è di 7 mila lire il pasto. (p. s.)

FRABOSA SOTTANA

Trovato il cacciatore bloccato dalla nebbia

Il Soccorso alpino si è attivato ieri pomeriggio per le ricerche di un cacciatore non rientrato con la propria squadra. Dopo alcune ore Roberto Rigoni, commercialista di Mondovì, è stato individuato al ritorno dal Mondolè. L'uomo, bloccato dalla nebbia, sta bene. (p. s.)

MONDOVI

Revocati gli arresti domiciliari

I carabinieri della stazione hanno arrestato Maurizio Pasolini, 33 anni, monregalese, al quale la corte d'appello di Torino ha revocato gli arresti domiciliari, per il mancato adempimento di alcuni obblighi. La misura restrittiva era stata applicata per furto aggravato dopo che l'uomo era stato sorpreso in flagrante, in agosto, fuori di un'abitazione con refettorio. (p. s.)

SALUZZO

Donna capofamiglia: ne parla in un incontro

«Difficoltà e prospettive per la donna capofamiglia» è il tema dell'incontro, in programma domani, alle 17.30, nel salone del convento di San Giovanni. Interverranno l'avvocato Clotilde Calia, la psicologa e gruppoterapeuta Alba Matteoni. L'iniziativa è organizzata dalla Consulta femminile comunale. (g. no.)

Iniziativa a Verzuolo

Con 5 mila lire si avrà il pulcino di Gallina Bianca

VERZUOLO. «Pai nascere un pulcino della Gallina Bianca di Saluzzo»: l'originale campagna parte dall'Istituto professionale per l'agricoltura di Verzuolo e sarà lanciata in occasione del Salone del Gusto, in programma a Torino dal 25 ottobre. In pratica, versando 5 mila lire - spiega il prof. Gianfranco Marengo, docente di Scienze Agrarie a Verzuolo - si avranno due possibilità: a primavera si potrà ritirare il pulcino; oppure, le 5 mila lire versate saranno un acconto per il ritiro del pulcino macellato».

La «Gallina Bianca di Saluzzo» viene allevata con metodi naturali ed è al centro dell'attenzione del movimento internazionale Slow Food, che si batte per la difesa della cultura del cibo. «Queste galline - spiega Marengo - non potrebbero essere allevate con i sistemi intensivi: il «presidio» dello Slow Food vuole evitare la scomparsa della «Bianca di Saluzzo» diffondendone l'allevamento in piccole e medie aziende, con buona possibilità di integrazione del reddito. (a. bu.)

Deceduta nell'incidente

Oggi a Busca l'ultimo saluto per la mamma



Brunza Ribero (47 anni) era alla guida di una «Punto» che si è scontrata frontalmente contro un pullman delle linee Ati che stava viaggiando in direzione di Saluzzo

BUSCA. Si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale i funerali di Brunza Ribero, la madre di 47 anni, morta martedì pomeriggio in un incidente stradale, lungo la statale Laghi di Avigliana, alla periferia di Cuneo. La donna, che abitava in via Attissano, era laureata in Lettere e insegnava alle elementari di Busca capoluogo. Sulle cause dell'incidente sono in corso indagini da parte dei carabinieri. La vettura guidata dalla donna, una «Punto», si è scontrata frontalmente contro un pullman delle linee Ati che stava viaggiando in direzione di Saluzzo. (g. g.)

Derubati di notte a Envie

Man si accorgono della presenza dei ladri in casa

ENVIE. Un revolver, una pistola semiautomatica «Beretta», due macchine fotografiche, gioielli e soldi in contanti per un valore di 3 milioni, sono bottino di un furto, compiuto, l'altra notte, in un'abitazione del paese. Vittima dell'episodio è l'artigiano E.G., 55 anni, di Envie, in via Provinciale Barge.

I ladri hanno forzato la porta d'ingresso e hanno fatto irruzione nell'abitazione. Hanno frugato in ogni angolo dell'appartamento, riuscendo ad appropriarsi delle due pistole, risultate regolarmente denunciate, dei preziosi, del denaro e degli apparecchi fotografici. I malviventi sono stati disturbati dai proprietari che, al momento del furto, si trovavano al piano superiore della casa. E.G. ha sentito dei rumori sospetti e si è diretto al piano terreno. Sono stati avvisati i carabinieri del Nucleo radiomobili di Saluzzo e i loro colleghi di Revello. È iniziata la caccia ai malviventi. Sono stati istituiti posti di blocco, ma dei ladri nessuna traccia. (g. no.)

«Civiltà del lavoro»

È premiata ditta d'olio di Salmour



Franco Gosmar è il titolare della «Clegor». Due anni fa il prodotto della ditta di Salmour era stato premiato a Londra nell'ambito della «Borsa dell'olio»

SALMOUR. È una piccola azienda che punta sulla qualità, con ottimi risultati: proprio per queste caratteristiche la «Clegor» ha ricevuto, unica tra le produttrici della «Granda» di olio d'oliva, il premio «Civiltà del lavoro Città di Cuneo», a testimonianza dei meriti imprenditoriali e per sottolineare il significativo contributo della piccola e media impresa privata allo sviluppo economico e sociale della comunità nazionale. Due anni fa l'olio Clegor, di proprietà di Franco Gosmar, era stato premiato a Londra nell'ambito della «Borsa dell'olio» (Oleum '98). (l. a.)

Con la Scuola di Pace

Dammi a Boves musica e danza dal Burkina Faso

BOVES. Domani, alle 21, nel teatro della Casa Don Bernardi, la Scuola di Pace, per il ciclo «Gli esclusi», presenta il gruppo «Musica e danza Saaba» del Burkina Faso. L'ingresso è libero. Il Burkina Faso (ex Alto Volta) è uno dei paesi più poveri dell'Africa e del mondo; ha un'alta densità di popolazione e un alto tasso di crescita, poche risorse naturali e un suolo fragile. Lo sviluppo economico è ostacolato da una rete di comunicazione limitata. L'agricoltura dà il 40% del prodotto interno lordo, appena al limite della sussistenza. L'industria, dominata da corporazioni, è quasi inesistente. A seguito della svalutazione del 50% della moneta, il governo ha aggiornato il suo programma di sviluppo in congiunzione con le agenzie internazionali. Persino con i programmi migliori, il Paese deve affrontare problemi incredibili su tutti i fronti come la siccità e la desertificazione.

Il prossimo appuntamento è il 16 novembre con Marco Revello che parlerà di «Storie di Zingari». (b. s.)

Siglato accordo tra Unione industriale e Provincia

Bollino verde per aziende che rispettano l'ambiente

CUNEO

Sarà presentato oggi, alle 10, nella sala Giolitti in corso Nizza, l'accordo siglato tra Amministrazione provinciale e Unione industriale per diffondere il «Sistema di gestione ambientale», una sorta di bollino verde per le aziende. L'intesa sarà illustrata dal presidente della Provincia, Giovanni Quaglia e dal presidente degli Industriali cuneesi, Ottaviano Anselmino.

Il «Sistema di gestione ambientale» è un insieme di procedure che permettono sia di controllare costantemente le performance ambientali dell'impresa che lo adotta, sia di verificare il funzionamento dei processi produttivi e del sistema gestionale nel suo complesso. L'applicazione di questo metodo può inoltre facilitare l'innovazione tecnologica, una maggiore efficacia dei controlli ambientali e notevoli risparmi energetici.

L'Amministrazione provinciale, sottoscrivendo questo accordo, si impegna a studiare e mettere in atto a favore delle aziende certificate, avvalendosi anche del supporto tecnico dell'Arpa, misure che semplifichino i rendimenti meno onerosi i procedimenti amministrativi. In particolare verranno ridotti al minimo i tempi di autorizzazione.

La Provincia proseguirà inoltre l'adozione di progetti di sostegno per sperimentazioni dei sistemi di certificazione nei nuovi settori di comune interesse. In accordo con l'Arpa verrà inoltre programmato un innovativo sistema di controllo delle imprese che adottino un metodo di gestione ambientale certificato.

Il progetto è sostenuto in modo particolare dal Gruppo giovani dell'Unione Industriale che sarà rappresentato dal presidente Cristiano Cotto e da Luigi Bordini dell'Agricoltura. (g. g.)

GRAZIE A SAN PAOLO-IMI



Borse di studio ■ otto studenti della «Saa»

Otto studenti del I e II anno del corso per neodiplomati, attivato a Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale, hanno ricevuto una borsa di studio ciascuno di 1.500.000 offerta dall'Istituto bancario San Paolo-Imi per l'alta media ottenuta nel rendimento scolastico. I premiati del I anno neodiplomati: Laura Gallo (Rodolfo), Elisa Savighiano (Diano), Francesca Cravero (Marengo), Stefania Marro (Verante); del II: Michela Ferraro (Ceva), Stefania Brocchi (Reinette), Stefano Dutto (Fossano) e Katia Brocchi (Reinette). (v. p.)

SEMINARIO A CUNEO



Educazione stradale ■ «civich»

«Polizia municipale ed educazione stradale: formarsi per fermare» è il titolo del seminario che ha preso il via ieri nella sala San Giovanni di Cuneo. Il corso della giornata si è parlato «dei conflitti di interesse fra utenti della strada» e dei programmi ministeriali di educazione stradale. Il prossimo appuntamento è il 10 ottobre e riguarderà la metodologia dell'educazione stradale e il ruolo della polizia municipale. L'iniziativa è di Regione, Comune e Società italiana di psicologia della sicurezza viaria. (r. s.)

AdeSSO Fiat

Fino al 31 Ottobre
**Fiat Bravo
e Brava diesel
al prezzo del benzina**



**Fiat Marea
L. 5.000.000*
per l'usato
che vale zero.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito ~~con~~ una Fiat nuova non ~~mancano~~.
Ma solo fino al 31 ottobre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

*FIAT MAREA - Sulle versioni disponibili in rete

CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA

FIAT

La terza sala cittadina (piazza Cristo Re) avrà 480 posti

Cinema in più per Alba

A novembre debutto della «Ordet»

ALBA

Si apre la nuova sala cinematografica: è la «Ordet» di piazza Cristo Re con 480 posti, che dal novembre presenterà al pubblico proiezioni il sabato, domenica e lunedì. La proprietà della sala è della parrocchia di Cristo Re, che l'ha data in gestione al circolo ricreativo culturale «Albanova», che ne curerà il funzionamento. L'autorizzazione è stata concessa dal Comune dopo che sono stati rifatti gli impianti elettrico e riscaldamento e il locale è stato messo in regola con le norme di sicurezza. Adriano Terzolo, consigliere dell'associazione «Albanova» commenta: «Con la «Ordet» si amplia l'offerta cinematografica di cui in città c'è l'esigenza. La programmazione sarà affidata al circolo cinema «Il Nucleo» e contiamo di portare ad Alba film di qualità». La «Ordet» per il momento continuerà ad ospitare nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì le proiezioni da «Il Nucleo», che sono riservate ai tessereati. Questa sala per molti anni ha presentato gli spettacoli della stagione teatrale, fino al 1997, quando fu inaugurato il Teatro Sociale.

Per Alba sarà la terza sala cinematografica: l'Eden nel centro cittadino e il cinema-teatro parrocchiale della Moretta, aperto (sabato e domenica) da novembre fino a primavera. Il prof. Pier Mario Mignone, esperto di cinema e componente del circolo «Il Nucleo», commenta: «L'apertura pubblica della sala «Ordet» aumenterà la possibilità di andare al cinema, che Alba è piuttosto scarsa. Frequento sovente le sale di Asti, Bra, Dogliani e mi succede di vedere spesso parecchi albesi tra gli spettatori. Alba non ha una multisala, a differenza di Bra, che di multisale ne ha due con cinque schermi e Dogliani che ne ha una con tre schermi. In città non c'è nessuna proiezione di lunedì, mentre in altre località si può andare al cinema a tariffe agevolate. Sarebbe auspicabile che anche ad Alba nascesse una multisala: eviterebbe disagi per gli spettatori e darebbe più visibilità ai cinema».

(g. f.)



Con la «Ordet» ad Alba si amplia l'offerta cinematografica [MURIALDO]

Alba: interverrà l'ex sindaco di Genova

Caselli e Di Pietro parlano di legalità

Giuseppina Fiori

ALBA

«Necessità di giustizia e bisogno di legalità: quali proposte?» è il titolo di un convegno che si terrà sabato 22 a Bra per relatori personaggi di spicco: Gian Carlo Caselli, direttore generale dell'amministrazione penitenziaria, procuratore generale della Repubblica a Palermo; il senatore Antonio Di Pietro, parlamentare e presidente dell'Osservatorio europeo sulla legalità e la questione morale, ex pubblico ministero; «Mani Pulite»; Adriano Sansa, magistrato, già sindaco di Genova. L'incontro si svolgerà alla sala Ordet in piazza Cristo Re (dalle 16 alle 20) e si aprirà con il saluto del sindaco Giuseppe Rossetto. Caselli, Di Pietro e Sansa saranno stimolati dagli interventi del prof. Paolo Flores d'Arcais, filosofo e direttore della rivista «Micro-Mega», e del giornalista Marco Travaglio. Modererà il dibattito



A sin. il senatore ed ex pm di «Mani Pulite» Antonio Di Pietro



Sopra, Adriano Sansa. A sinistra, Gian Carlo Caselli

il magistrato Paolo Borgna. Il convegno è organizzato dall'associazione culturale «Nuova Poetica» con il patrocinio della Regione, Provincia e Città di Alba. «Nuova Poetica», di cui è presidente Guido Galliano, è un'associazione culturale che opera a livello provinciale e collabora con quella torinese «Per una Torino vivibile».

La vicepresidente di «Nuova Poetica» Isabella Saffirio, di Monforte d'Alba, commenta: «La nostra associazione non è schierata politicamente. Si impegna per il recupero dell'etica nell'azione politica, in progetti concreti, ponendosi come tramite tra la società e il mondo politico, a servizio del cittadino. Lo statuto dell'associazione, attiva da qualche tempo nell'Albese, parla di costituzione di un laboratorio politico-sociale «aperto a tutti coloro che chiedono di essere ascoltati con il proprio impegno e il proprio contributo di idee». Sta già organizzando un altro convegno su temi legati alla famiglia per la primavera prossima. L'incontro di sabato è aperto a tutti. Dato l'interesse per l'argomento trattato e la presenza di personaggi molto conosciuti, si prevede una grande partecipazione. La conferenza sarà trasmessa sul sito Internet di Nuova Poetica (<http://digilander.iol.it/nuovapoetica>).

MONTELUPO ALBESE

Fiamme in un cascinale domate dai vigili ■ fuoco

I vigili del fuoco ■ Alba sono intervenuti l'altra notte per spegnere ■ incendio divampato ■ un cascinale di località Mortizzo, probabilmente causato da ■ corto circuito. Le fiamme hanno danneggiato la parte rustica e sono state domate prima che si estendessero all'abitazione. (g. f.)

«Raddoppiate le pattuglie dei carabinieri»

Il sindaco Franco Guida sollecita una maggiore sorveglianza notturna e chiede il potenziamento delle pattuglie dei carabinieri. Il provvedimento è giudicato indispensabile per tutelare la sicurezza dei cittadini e far fronte ■ sempre più frequenti ■ di furti negli alloggi. Dopo la riunione del Comitato per l'ordine pubblico, Guida ha inviato una lettera al comando provinciale ■ carabinieri. «Da quest'estate ■ ha detto il primo cittadino ■ i militari hanno intensificato i controlli, è un fatto molto positivo; bisogna proseguire ■ questa strada e migliorare ■. Sarebbe opportuno raddoppiare ■ pattuglie sul territorio». (i. b.)

SANTA VITTORIA D'ALBA

Denunciato per guida in stato ■ ebbrezza

I carabinieri di Bra hanno denunciato a piede libero A. G. ■ anni, residente ■ Cervere, per guida in stato di ebbrezza. Il giovane era alla guida della ■ «Opel Astra» quando è stato bloccato da una pattuglia. (i. b.)

Ampliato l'orario di visita al castello

L'orario di visita al castello è stato ampliato fino a fine ottobre: il maniero è visitabile dalle 9 alle 13 ■ dalle 14 alle 18. Le visite sono curate da «Turismo in Langhe» su autorizzazione della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici (per informazioni e prenotazioni tel. 0173364030). (g. f.)

ALBA

Tentò di rubare l'incasso del videogioco: patteggiava

Per avere tentato il furto dell'incasso del videogioco in un bar, l'albese Michelino Cesu (20 anni) ha patteggiato in tribunale la pena di ■ mese di reclusione (sostituita con il pagamento di 2 milioni 250 mila lire) ■ 100 mila lire di multa. Il fatto era accaduto ad Albaretto Torre nel '98. (g. f.)

ALBA

Marciapiedi ■ entrambi i lati di ■ Bra

Saranno costruiti i marciapiedi su entrambi i lati di corso Bra, in prossimità della stazione ferroviaria del Mussotto. Il progetto esecutivo per una spesa di 200 milioni è stato approvato dalla giunta comunale. Con ■ altro lotto da 500 milioni, di cui è stato approvato il progetto preliminare, saranno realizzati il proseguimento dei marciapiedi in direzione Bra, pista ciclabile, nuovo impianto di illuminazione ■ le aiuole. (g. f.)

BRA

Lavori al depuratore in zona La Bassa

Sono stati approvati un progetto preliminare ed uno definitivo, redatti dall'ing. Sghetto, relativi ai lavori di manutenzione ed adeguamento che la ditta Mariani 2000 dovrà effettuare sul depuratore situato in zona La Bassa. L'importo, pari a circa 4,5 miliardi, ■ anche la realizzazione dell'impianto di «deodorizzazione» di alcune vasche, terminato il quale, migliorerà sensibilmente la qualità dell'aria in tutta la zona circostante lo stesso depuratore. (r. s.)

Si presenta il libro «L'Amore spezzato»

Al museo storico di Palazzo Traversa domenica, alle 16, si terrà la presentazione del libro «L'Amore Spezzato» (edizioni Gribaudo) di Mara Racca; presenterà il volume Giuseppe Gabutti. (r. s.)

A Canale serata su «Spezzaildebito»

Musica e solidarietà con Zambia e Guinea

CANALE

Una serata ■ solidarietà in favore ■ due tra i Paesi africani più poveri, lo Zambia e la Guinea. E' l'iniziativa proposta dal «Gruppo missionario» di Canale, in collaborazione con il «Gruppo giovani» e il Comitato diocesano.

L'appuntamento, denominato «Spezzaildebito», è programmato per sabato, a partire dalle 21, nei locali del teatro parrocchiale. Lo scopo è quello di raccogliere fondi da destinare alla campagna, promossa a livello nazionale, per la cancellazione del debito estero dei due Paesi del terzo mondo; ■ campagna che si prefigge l'obiettivo di raccogliere 100 miliardi entro la fine dell'anno.

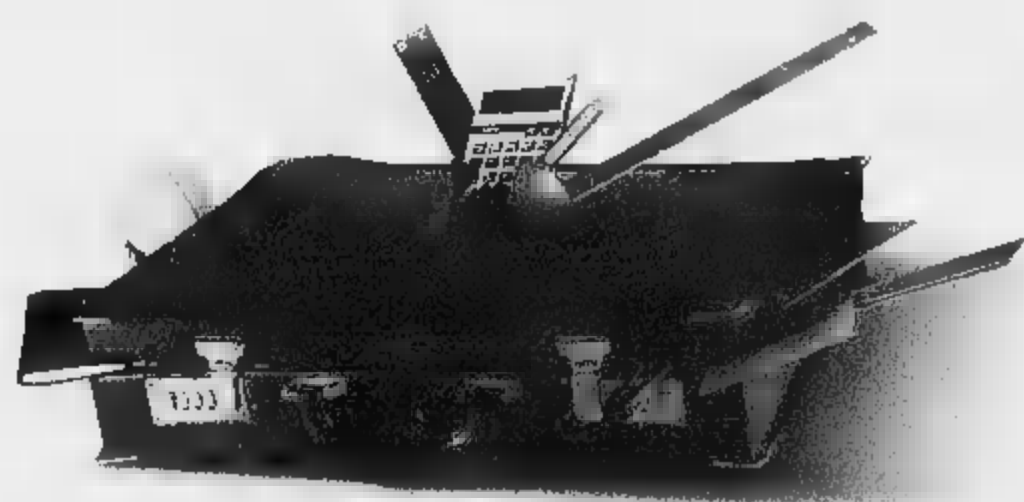
Nel ■ della serata si esibiranno due gruppi musicali molto conosciuti anche al di fuori dei confini locali: gli «Ars Musica», un ■ di Canale che proporrà canti gospel ■ brani della tradizione nera americana, ■ la «Running Blues Band», di Santo Stefano Roero. La serata ■ ad ingresso libero. (g. c.)

Absorbe competenze di servizi che chiudono

Ufficio delle Entrate apre domani ■ Bra

BRA

Sarà operativo da domani, ■ via Euclide Milano, l'ufficio delle Entrate. Il nuovo servizio assorbe ■ competenze dell'Ufficio imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Bra, dall'Ufficio provinciale I.V.A. di Cuneo e della sezione staccata della direzione regionale delle Entrate di Cuneo relativamente ai contribuenti dei Comuni di Bra, Ceresole, Cervere, Cherasco, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sanfrè, Santa Vittoria, Sommariva Bosco, Sommariva Perno e Verduno. Sempre da domani sia l'Ufficio delle imposte dirette, sia l'Ufficio del registro di Bra cesseranno l'attività; l'ufficio I.V.A. di Cuneo e la sezione staccata di Cuneo della direzione regionale delle Entrate la proseguiranno limitatamente ai restanti Comuni della provincia. La nuova struttura garantirà migliori servizi. Il contribuente, per tutti i servizi, le attività e i rapporti in materia di I.V.A. dovrà rivolgersi all'ufficio delle Entrate senza doversi recare nel capoluogo. La direzione provvisoria delle Entrate sarà affidata a Giuseppina Brualotto. (r. s.)



INTEC PROGETTI. SE GLI UFFICI VI VAN STRETTI.

È bello diventare grandi, aggiungere scrivanie, uffici, reparti, uno dopo l'altro.
■ oltre la vostra personale soddisfazione sentite anche
di ■ allo stretto, chiamateci. Siamo maestri nell'interpretare ■ spazio
e ■ ridisegnarlo seguendo le vostre evoluzioni.
■ progettazione all'engineering fino agli allestimenti chiavi in mano,
dai sistemi di pavimentazione alle pareti mobili, dai controsoffitti agli arredi,
Intec Progetti nasce con l'obiettivo ■ diventare partner di aziende che crescono.
E ■ dall'esperienza pluriennale ■ Intec,
azienda leader ■ tutto il mondo per i pavimenti sopraelevati.

Numero Verde
800-016325

INTEC PROGETTI
DIVISIONE CONTRACT

Show-room: Via Vittorio Emanuele, 140 - 12048 Sommariva Bosco (CN) - ITALIA
Tel. 0172.660055 - Fax 0172.560863

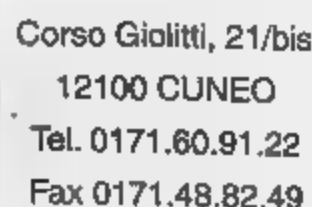


ALBA

senta ricco di appuntamenti: al Teatro fiara domani (alle 21) spettacolo dello show man e imitatore Gigi Sabani; sabato serata musicale dal pop-rock degli ■■■ 70-80-90 alle ■■■ proposte fusion e new classic con «Avanzi Band» e Stefano Cornaglia. Ancora sabato, al palazzo dei congressi di piazza Medford (ore 9,30) si terrà un convegno su: «Turismo enogastronomico e culturale: realtà, prospettive, proposte» promosso dal Touring Club in collaborazione con il Comune e l'ente ■■■■. Sabato i borghi della Giostra allestiranno una festa sotto le torri rivolta agli albesi (dalle ore 18 alle 23), mentre domenica proporranno rievocazioni storiche nelle piazze e vie del centro con distribuzione di specialità enogastronomiche. Domenica ■■■ eletta la «Bela trifolera»: a partire dalle 15 le

candidate miss sfileranno ■
auto d'epoca e raggiungeranno
il Teatro fiera dove sarà procla-
■ la reginetta del lartufo
(ore 17). Madrina sarà la show
girl) Manuela Arcuri. Sabato ■

domenica ■ aperto il mercato ■ del tartufo (8-20). La rassegna «Alba Qualità» si può visitare domani dalle 17 alle 23,30; sabato dalle 10 alle 23,30; domenica dalle 10 alle 23.



**lungo i percorsi dei Grandi Vini,
dei Tartufi e dei Prodotti Tipici.**

Presentata l'iniziativa che distribuirà 400 mila sacchetti «Riso è vita» con Fioravanti

Campagna di solidarietà

MILANO
Un sacchetto di riso può salvare un bimbo. Quattrocentomila sacchetti per aiutare tanti. Punta in alto la campagna di solidarietà «Riso è vita», a parte dal podio con un campione d'eccezione: Domenico Fioravanti, due volte medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney. Il «ragazzo-rana» ha dato il via all'iniziativa presentata nei giorni scorsi al Circolo della stampa di Milano. Domenico, l'alfiere di questa idea nata dalla Camera di Commercio di Novara (presidente Renzo Bordini) e dalla Banca Popolare di Novara (Siro Lombardini) per promuovere una sinergia tra il mondo

imprenditoriale e quello del volontariato. Il 18 e 19 novembre nelle piazze di 45 città italiane e negli aeroporti di Milano Malpensa, Linate e Orio al Serio (Bergamo), saranno distribuite (con un'offerta minima di 10 mila lire) le confezioni di riso italiano. Il ricavato andrà a finanziare tre organizzazioni: la Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), Mani Tese e Novara Center. In particolare, per la Uildm cinque innovativi parchi gioco. Per il Novara Center una realizzazione nel Kenya. Per Mani Tese un programma integrato di lotta allo sfruttamento infantile e sviluppo economico. (g.f.q.)



Domenico Fioravanti a Milano

Sono alla memoria di Primo Nebiolo Borse di studio oggi a 41 atleti

Silvia Garbarino

TORINO

Approda concretamente stamane, alle 11,45, una cerimonia ufficiale allo Sporting, l'iniziativa congiunta tra Fidal e assessorato allo Sport della Regione a favore di studenti particolarmente bravi sui libri e nella pratica sportiva. Saranno consegnate 41 borse di studio di un miliardo e 400 milioni di lire, una ad altrettanti giovani delle categorie Cadetti (nati '85-'86), Allievi ('83-'84) e Juniores ('81-'82). Le sovvenzioni sono intestate alla memoria di Primo Nebiolo, ex presidente della IAAF. «È un modo concreto per ricompensare quei ragaz-

zi che meglio si distinguono nell'atletica», dice Enzo Gasco, presidente piemontese Fidal, senza però trascurare il rendimento scolastico. Anzi le borse di studio sono tese a incoraggiare la pratica agonistica fra i giovanissimi.

L'elenco dei premiati: Carlo Balduzzi (Asti) campione italiano Allievi e Juniores; Simone Reto (Asti); Valerio Gulli (Pinerolo), campione italiano Allievi 1500; Monica Magnarini (Pinerolo), campionessa italiana Allieve tripla; Edoardo Belloni, Sal Catalano, Monica Varese (Vercelli); Giuseppina Bottero e Alessio Falco (Mondovì), campione italiano Juniores 400; Stefano Pollone (Santhià), campione italiano Cadetti peso; Alfredo Macri (Savigliano), campione italiano Cadetti 600; Chiara Rosa, Marco Trucco (Savigliano); Simona Gribando (Sisport Torino), campionessa italiana Juniores salto in alto; Rachele Bondesan (Sisport), campionessa italiana Allieve 100 hs; Valeria Canello, Simona Balint, Marco Chino, Elena Marino (Sisport); Daniele Crivellaro, Andrea Finotti, Bianca Kertusha (UG Biella); Valeria Marinoni (Biella), campionessa italiana Allieve 1500 e Juniores cross e 5000; Sarah Semeraro (Cus Torino); Enrica Drago, Beatrice Lanza, Mirko Peloni, Silvia Pizzico (Stronese); Vito Custodero (La Salle Giovanni), campione italiano Cadetti cross; Davide Colombini (Bellinzago), campione italiano Juniores martello; Matteo Torchio (Asti); Lorenza Novelli (Serravallese); Julian Laniku (Ala Aquil); Marco Rainelli (Genzianella Verbania); Mattia Roppolo (Savoia Torino); Elena Romagnolo (Zegna Biella); Michela Beltrando (Saluzzo); Elisa Desco, Federica Galletto (Sanfron); Elena Begnus, Rossella Cravetto (Val Varaita).

GIRO di VITE

Cantine d'acqua e di vino

Sergio Miravalle

COME nel novembre del 1994, peggio del novembre 1994. Ancora una volta acqua e fango, paura, dolore e morte. Ancora una volta a discutere di alvei violentati e aree a golena dimenticate. E i dibattiti post alluvionali rimbombano due parole: «dissesto idrogeologico». Due parole che nascondono un mare di cemento e asfalto inutile, capannoni nati sui greli dei fiumi, strade senza più montagne e colline vedove del lavoro quotidiano dell'uomo che viveva con loro.

Tanta, troppa gente, gente si preoccupa più del prato all'inglese, che della riva da ripulire. E poi ci sono gli abitanti delle seconde e terze case: per loro il territorio è, spesso, solo una cartolina, da tirare a lucido per i week end.

Nel Monferrato si dice «Una vanga può salvare dalla frana» per spiegare come l'opera costante di controllo delle acque, anche più minuta, è indispensabile a «tenere il territorio». Ma si ragiona più facilmente in termini di ruspe e grandi opere, anche se queste piogge, sempre più monsoniche, dimostrano la fragilità di tali scelte.

«Piove, governo ladro» altro detto popolare. Ma sarà bene dimenticare le tante, certamente troppe, forze e istituzioni che dovrebbero governare il territorio. Municipi inerti e dai quali escono piani regolatori campanilistici, Province e Regioni che hanno la forza e l'interesse, sempre antipatico in termini elettorali, di imporre e far rispettare controlli e divieti.

Può rendere sicuramente di più in termini di gestione delle ingenti somme da erogare a disastro, contribuiti alla ricostruzione. Ovvero pagare meglio che prevenire.

il mondo del vino che cosa c'entra in tutto questo?

Le vigne sono una parte essenziale del paesaggio agricolo e hanno una loro precisa funzione idro-regolatrice, soprattutto dove si impongono tecniche culturali come l'inerbimento tra i filari, più rispettose dell'ambiente e in grado di ostacolare il dilavamento del terreno.

Ma anche per le vigne occorrono progetti di tutela, piani regolatori che impediscano stuoli di villette a schiera, capannoni piccoli e grandi con i loro sbancamenti lunari. Le cantine - e il caso di dirlo - andrebbero progettate e realizzate pensando anche all'acqua e non solo al vino.

Per questo è importante che di questi temi si discuta, diventino patrimonio collettivo, luogo comune in positivo, anche passati i giorni dell'emergenza.

Ci sono associazioni come l'«Arvanga» (vuol dire la rivincita che dalle colline di Langa premia qualche anno le «di pietra» ovvero gli esempi di tutela delle architetture tradizionali. Guardare al passato ma senza facili nostalgie. Si pensi alla cura che si aveva nelle campagne per il recupero delle acque piovane. Vasche e cisterne sono oggi abbandonate e considerate inutili. C'era una proposta di legge regionale per favorire il ripristino della costruzione di nuove, ma è stata lettera morta. Di difesa collinare piemontese si discuterà il 18 novembre a Castiglione in un dibattito organizzato dal premio Grinzane Cavour nell'ambito di una tre giorni dedicata alle barbare. E intanto l'Associazione «Città del vino» che raggruppa comuni italiani ha aperto una sottoscrizione (Monte dei Paschi di Siena) a favore dei viticoltori piemontesi e valdostani danneggiati dall'alluvione. www.lastampa.it

Dissesto idrogeologico anche tra i filari e buone regole spesso dimenticate

La bibbia dell'enogastronomia statunitense ha messo a confronto alcune specialità casarie

Da Farigliano il burro campione del mondo

«Wine spectator» sceglie quello prodotto dall'Agrinatura di Ocelli



Da sinistra, Beppino Ocelli di Agrinatura con Ernesto Abbona

FARIGLIANO

Wine Spectator, la più prestigiosa rivista enogastronomica, ha scelto, assaggiato e analizzato i migliori 13 tipi di burro di qualità d'Europa e Stati Uniti e ha messo in cima alla classifica, quello di Beppino Ocelli.

Da venticinque anni a Farigliano si produce un burro di panna fresca ottenuto dalla miscelazione di diverse panna provenienti da latte di malghe in quota su tutte le Alpi.

La pastorizzazione, tradizionalmente lenta ed a bassa temperatura, e l'aggiunta di fermenti lattici, che esalta ulteriormente le caratteristiche peculiari delle panna, permettono a Beppino Ocelli di offrire un burro più dolce, ricco e saporito dei prodotti standardizzati.

I burri non sono tutti uguali - scrive su Wine Spectator il columnist Sam Gugino - Alcuni sono più dolci e ricchi dei prodotti a largo valgono la differenza di prezzo: Keller's Plugra, French Echiré, Vermont Butter & Cheese's, il burro biologico della Straus Family Creamery e il burro italiano Ocelli. Il burro è semplice, come molti altri cibi semplici, ha sofferto per mano della produzione di massa.

LA CLASSIFICA: 1) Burro Ocelli Agrinatura Farigliano (Italia); 2) President (Francia); 3) Echiré (Francia); 4) Asturiana (Spagna); 5) Egg Farm (Stati Uniti); 6) Vermont Butter & Cheese's (Usa); 7) Straus Family Creamery (Usa); 8) Land O'Lakes (Usa); 9) Land O'Lakes Ultra Creamy (Usa); 10) Keller's Plugra (Usa); 11) Lurpak (Danimarca); 12) Lescure (Francia); 13) Celles-sur-Belle (Francia). (l.f.)

Venerdì 20 Ottobre

GRANDE EVENTO

PER IL 6° compleanno

USCITE D'ECCEZIONE

PAOLO CALISSANO

MEDITERRANEO

www.discomediterraneo.it
e.mail info@discomediterraneo.it

S.S.Asti-Alba Isola d'Asti (At) Info e prenotazioni 0141-958821

Feste della birra tra band e giochi

■. All'Old river salo-
nn* stasera festa della birra con

Nella saletta corsi di latino americano e balli di gruppo.



Prende il via oggi, alle 21, nel salone parrocchiale, con la proiezione della videocassetta «Mista: arte e fede nel Marchesato di Saluzzo», la XIV edizione della Festa d'Autunno. La serata sarà presentata da Alberto Bersani. Domani, sempre alle 21, è in programma il convegno su «Agricoltura biologica, prospettive e finanziamenti». Sabato sera tradizionale incontro delle corali «La montagna. Il programma prevede l'esibizione dei gruppi «La Reisa» di San Damiano Macra, «La Bicoca» di Manta e «Eiminal», di Massello (To). Domenica, per tutto l'arco della giornata, lungo le strade del centro, esposizione e vendita dei prodotti agricoli e dell'artigianato della Valle Maira. Alle 15, balli occitani con il gruppo «Lhi sonaues» e grande merenda con castagne, pane e miele. [c. g.]

Apres la rassegna «Cinema ambiente»



Il progetto, prodotto da «Alpi del Mare», è stato corredato da ■ libro che racconta la nascita del film ■ che rappresenta un approfondimento, ■ anche un completamento delle immagini.

Dopo ■■■■■ stato già accolto molto favorevolmente dalle scuole e degli spettatori che l'hanno visto nella "Grandia", in Valle d'Aosta, Liguria, prossimamente "Alberi, ■■■■■" la poesia verrà presentato anche nella capitale e ■■■■■ 24 novembre ad Antibes, in Francia, insieme con "Cuneo e la sua gente", il cortometraggio che

Il regista sta attualmente lavorando al progetto cinematografico transfrontaliero «Un treno per l'Europa» che sarà pronto per il 2001. La proiezione domani a Torino è al cinema Centrale.

La critica di due lettrici allo scrittore Mingarelli

Tutta l'esistenza del protagonista trascorre nel ricordo del paesaggio che lo circondava durante l'infanzia: «un fiume verde e silenzioso, abitato solo da alghe e pesci argentati, ma senza persone e nei suoi ricordi. Ora i suoi pensieri nella nuova città, si concentrano sul tunnel d'erbaccia che attraversa la campagna, in cui Primo trascorre le sue giornate. Percorrendo questo sentiero, il ragazzo non raggiunge nessun luogo preciso, così come i suoi giorni trascorrono senza una meta. Nella realtà il fiume non esiste più: c'è solo la povera casa circondata dalle ville dei proprietari della fabbrica in cui il padre lavora. Nonostante tutto, Primo non perde la speranza. Perché non pagare la bolletta dell'elettricità vendendo piante di rose? Eppure, sì, sì, nella vita non c'è posto per i sognatori e anche un fior di semplice come una rosa può ingan-

Per Primo, ricordare tante trote il padre ha pescato con le mani è un modo per rimanere ancorato ad un passato che si sbandisce ogni giorno di più. E' la miseria dei suoi personaggi che H. Mingarelli, autore di questo e di altri libri per ragazzi, ci fa vedere soffermandosi sulle sole cose che portano un raggio di sole nella malinconica quotidianità: come le palme e gli uccelli tropicali disegnati sulla carnicia del padre che tanto attira Primo e i suoi pensieri. Allo stesso modo si sovrappone sulla miseria essa composta da una sola stanza, per un suo rosseto, così ben amorevolmente accudito. La speranza nel futuro non potrebbe esistere se non ci fosse quel Dio che ogni sera unisce nelle preghiere spontanee padre e figlio. Le richieste concrete e fugitive



Cristina Oper
Elisa Cotton
Liceo scientifico - linguistico
Ancina di Fossano

Inconsueto «regalov» dell'associazione Marcovaldo ai suoi ■■■■ giovedì scorso: una performance di poesia con Guido Ceronetti e il suo Teatro dei Sensibili. All'appuntamento, nella saletta Dino Conte nell'oratorio dei Cappuccini, c'era un appassionato di teatro, letteratura, soprattutto amanti della cultura. Sul palco una curiosa scenografia orientaleggiante ■■■■ bambrelli dipinti, maschere e ombrelle da «post moderno» e dietro a un tavolo ingombrato di oggetti, Guido Ceronetti alias Jeremy ed Elena Ubertalli nei panni di Kundelini, avvolti nel kimono. Davanti a loro due bocce di vetro piene di fiocchetti colorati, scrivono trasparenti da dove sono uscite una dopo l'altra, alcune tra le più belle liriche del Novecento: «Siamo fragili spariamo poesia» era intitolato il florilegio di versi che ha dipinto l'intera esistenza umana, attraverso il ricordo, il sogno, l'amore, il senso dell'infinito, l'attesa per un dopo sconosciuto. Dalle prime parole de «La casa dei doganieri» di Montale attraverso Sereni, Saba, Kavafis, Canepa, Campanella, Ceronetti, l'«Amparo» di molti altri, il mosaico si è composto con decine di tasselli che allo spettatore hanno mostrato ancora una volta che il poeta è il cantore del suo tempo. Conviviamo per finire brindando al futuro della vivace associazione per

CUNEO. Lo Zonta club di Cuneo inaugura domani l'anno sociale con il primo di presidenza ■ Ivalda Brunetti Mauro, ■ serata al Golf Club San Croce alla Mellana. Nell'occasione la nuova presidente tratterà le linee programmatiche dei prossimi mesi.

BOITE D'OR. Domani la gioielleria «Cuneo d'oro» in corso Nizza inaugura (ore 16-20) una mostra di orologi e gioielli Chopard, raffinatissimi «dettagli» nati dalla tecnologia svizzera. L'esposizione ne prosegue fino a mercoledì. Dal 27 ottobre ■ trasferirà a negozio di Alba.

$$H = \frac{1}{2} p^2 + \frac{1}{2} \omega^2 q^2 \quad (1)$$

Forward
Reload
Home
Search
Images
Print
Stop

Location: <http://www.volvocars.it>

VOLVO
for life

THE REAL NEW ECONOMY




INVESTITE IN UN NUOVO MODELLO DI ECONOMIA.
FINO AL 31 OTTOBRE, VOLVO V70 2.5D ACTIVE A LIRE 59.900.000.

Volvo V70 ACTIVE apre una nuova era: quella dei vantaggi senza confini. Motore 2.5 turbodiesel a iniezione diretta da 140 cv: alte prestazioni e più di 1000 km con un pieno (ciclo combinato). Equipaggiamento ai massimi livelli per un nuovo benessere di guida. E, naturalmente, dà spazio alla sicurezza, grazie ■ 73 anni di ricerca ■ di primati assoluti Volvo. Il tutto ■ un prezzo molto, molto economy: 59.900.000 lire (30.935,00 euro). Da cogliere al volo. Perché l'offerta del vostro Concessionario dura solo fino al 31 ottobre.

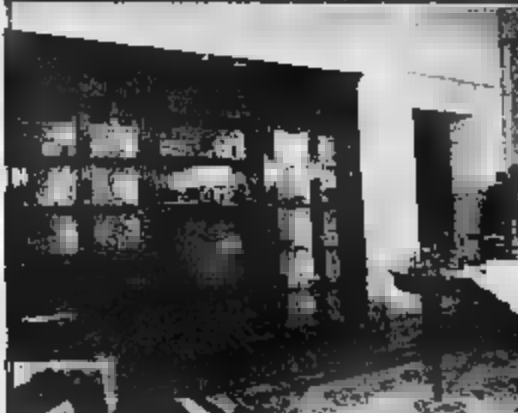
Iniziativa della Concessionaria valida per autovetture disponibili


Borgna CUMED - Località MADONNA DELL'OLMO - Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171.411040


NON BASTA SOLO L'ASPETTO ESTERIORE



M. DENTRO







gusto antico che
a, che
cose
timide e altri
la con i mobili Calosso.
e condividono anche la serietà con
cui da sempre Calosso garantisce i suoi
Clienti. Prezzi chiari innanzitutto, com-
prensivi di I.V.A., trasporto e montaggio.
Personale qualificato, servizi di garanzia.

E se la casa è lo dell'anima
Calosso casa.

CALOSSO

50100
Alcuni sono tempo

Scegliete Tel. 0175

Il treno delle meraviglie Cuneo - Ventimiglia - Nizza

Crocevia di civiltà, passaggio dalle Alpi al mare.
Il territorio attraversato dalla linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza vi invita
ad esplorare i suoi paesaggi naturali, ad apprezzare il patrimonio artistico e folkloristico e ad assaporare la ricca tradizione gastronomica.

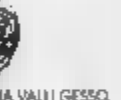


molti vi prometteranno mari e monti...



noi ve li facciamo gustare.

Per informazioni e prenotazioni: **Deik cultura e turismo** ++39 0172.717185, deik@isiline.it
Cisalpinia Tours ++39 0172.713901 Ufficio accoglienza alla clientela Cuneo ++39 0171.634965



3.000.000

SCONTO ROTTAMAZIONE

O IN ALTERNATIVA 20.000.000 FINANZIABILI IN 36 MESI
TASSO ZERO*



MODELLO CLASSIC 3 O 5 PORTE

1.4 BENZINA 103 CV
1.6 BENZINA 109 CV
2.0 TURBODIESEL 101 CV

di serie: airbag lato guida, airbag lato passeggero, allarme antifurto perimetrico con funzione immobilizzazione motore, servosterzo e climatizzatore, ABS



ROVER: **100%** INGLESE.



Offerta valida fino al 31 ottobre 2000

* tan 0 - taeg 0,81 iniziativa valida per autovetture versione Classic disponibili in concessionaria

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ASTI

AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208
Tel. 0141/410620

AOSTA

ELLI GAL E C. SNC
Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353

BIELLA

C.A.R.I.M.A. SAS
Via Macallè, 13
Tel. 015/8408344

CUNEO

CUNEO AUTO 2 SRL
S. Croce di Cervasca
Tel. 0171/46102

VERCELLI

CONTI FILIPPO
Via Trino, 105
Tel. 0161/391204

Domenica Cuneo ospita i Tricolori e cerca un altro successo importante

L'Alpitour attacca i campioni

Grbic olimpionico nuovo leader di Roma

CUNEO

Il ritorno di Vladi. Domenica Grbic scende in campo da avversario. Una delle città che più ama, guiderà Roma da campione olimpico. Sarà lo scudetto sulla maglia, sarà lui il leader della Ford per il Bambino Gesù (è questo il completo della squadra allenata da Franco Bertoli) a caccia di punti sul campo dell'Alpitour.

Rispetto alla formazione che si è aggiudicata l'ultimo scudetto, l'ex Piaggio ha dovuto rinunciare alle stelle cubane Osvaldo e Josvanhy Hernandez e all'allenatore Gianpaolo Montali, ma resta competitiva e tra le favorite grazie a un'ossatura che può contare su Tofoli, Bracci, Gardini e Vladi Grbic. Il serbo è il trascinatore e lo sarà ancora di più davanti a Cuneo in una giornata in cui vorrà onorare con una grande prestazione il ritorno in quel Palazzetto al quale voleva regalare uno scudetto e la memoria «suo» presidente, Bruno Fontana.

Sarà un Vladi scatenato quello che domenica guiderà Roma, ma Cuneo può permettersi trattamenti di favore, anzi ha bisogno di una vittoria importante per continuare nella serie positiva e fare acquistare fiducia a un gruppo dalle notevoli potenzialità e dai grandi margini di miglioramento.

Una grande partita come quella contro Roma sarà l'occasione migliore per dedicare la tribuna soci alla memoria di Bruno Fontana e i tifosi hanno pronto una raccolta di firme per promuovere l'intitolazione a «Bubo» del Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta. «Aderiamo alla proposta della società», dice Mario Plassio - Bruno Fontana era un idolo per la «curva» ed erano dedicati a lui i nostri sogni - scudetto lo sognano. O presidente Fontana, abbiamo un sogno nel cuore, vincere il tricolore, vincere il tricolore. Giocare e vincere al «Palafontana» sarà più bello. E proprio dai «Blu brothers» parte l'appello per domenica: «È una sfida importante, è una sfida per salutare Bruno, speriamo di essere tanti per vivere grandi emozioni».

Per l'appuntamento con Roma Cuneo è al completo e comincia una grande «tour de force» che la porterà nelle prossime settimane a giocare le sfide che valgono le posizioni di alta classifica e la qualificazione alle «Final Six» di Coppa Italia. [L. F.]



Vladi Grbic festeggia l'oro a Sydney: dopo le Olimpiadi tocca all'ex martello di Cuneo trascinare i campioni d'Italia.

GRANDASPORT

SCI

Boves, al teatro «Borelli» c'è Stefania Belmondo

Dalle 20,30 ■ stasera al teatro «Borelli» di Boves la campionessa olimpica e mondiale dello sci di fondo Stefania Belmondo sarà l'ospite d'onore dell'incontro-dibattito «Un po' di sport nel futuro dei nostri figli». Alla serata, organizzata dall'assessorato comunale allo sport con lo Ski Club Bisimada, Italo Giubergia e Guido Pettavino, parteciperanno anche Luigi Pellegrino, presidente della scuola superiore; Mauro Pellegrino, medico di base; Franco Giordanetto, allenatore federale di sci di fondo ed Eraldo Giubergia, tecnico del fondo. [L. T.]

PANATHLON

«Inuit, sulle tracce degli eschimesi» a Caraglio

La riunione mensile del Panathlon Club International Cuneo del presidente Sergio Levico in programma stasera, dalle 20,15, all'hotel «Quadrifoglio» di Caraglio, sarà dedicata all'avventura. Giovanni e Teresio Panzera racconteranno il loro viaggio solitario in mountain bike «Inuit, sulle tracce degli eschimesi», tra i ghiacci del Nord dell'Alaska. Il filmato realizzato dai fratelli cuneesi, titolari dello studio di riprese e foto «Video Artica», è particolarmente suggestivo e ricco di particolari emozionanti; seguirà il loro commento in diretta e eventuali domande degli invitati. Nel corso della serata sarà anche presentato il «Premio Studio Sport» Panathlon Club International Club. [L. T.]

PALLONE ELASTICO

Torneo giovanile di Bene Vagienna

Farà tappa domenica nello sferisterio di Bene Vagienna il torneo itinerante di pallone elastico per la categoria Pulcini (9-12 anni). Alla manifestazione prenderanno parte otto squadre: Canalese, Doglianese, Imperiese, Monticellesse, Pieve, Ricca d'Alba, San Rocco, Bernese, Subalpine. Le formazioni, divise in due gironi, scenderanno in campo alle 10 per gli incontri eliminatori sulla distanza dei cinque giochi. Le due meglio classificate di ciascun girone accederanno alle semifinali. La finale andrà a 7 giochi e si concluderà alle 17. Le formazioni partecipanti avranno scritto sulla maglia «No alla pedofilia» slogan della manifestazione. Le tappe successive del torneo saranno Genova, Torino e Savona. [a. s.]

Bocce A1: Auxilium Cr Saluzzo pareggia

Autonomi Fossano Splendido debutto

Renato Arduino
FOSSANO

Splendido debutto stagionale degli Autonomi Fossano nel massimo campionato italiano di bocce. Sul campo di casa, davanti a un pubblico delle grandi occasioni, gli atleti guidati dal direttore tecnico Dino Mana hanno superato nettamente (14-6) La Perosina, tra le grandi favorite del girone.

«Il risultato del match non è mai stato in discussione», commenta soddisfatto il presidente del club fossanese Ezio Botta, «per le nostre ambizioni, era fondamentale partire con una vittoria, peraltro conquistata contro una squadra di rango».

Secondo pari consecutivo, invece, per i «cugini» dell'Auxilium-Cassa risparmio di Saluzzo, che hanno diviso la posta con la Voltrese. «C'è un po' di rammarico, poiché anche in questa occasione ci siamo fatti rimontare nel finale di gara», spiega il direttore sportivo Guido Ghietti, che nella trasferta ligure non ha potuto schierare l'infelice Carlo

Novero e Gualtiero Ricca, assente per motivi di lavoro.

Sabato serie A osserverà un turno di riposo per gli impegni dei boccisti azzurri agli Europei Seniores in Francia. A Saint Chamond (vicino a Grenoble) verranno assegnati i titoli nelle prove del tiro progressivo, di precisione, nel «combinato», individuale e a coppie.

SERIE B. Sommarive (che vince per 12-4 sul campo biellese del Gaglianico) e Auxilium-Cr Saluzzo (successo casalingo per 11-5 sugli astigiani del Cdc) sono a punteggio pieno. La Pedonese si aggiudica (11-5) il derby con Alba; pari tra Le Valli Monregalesi e Forti Sani. Bra cede (14-2) ad Alpignano, il Gs Vecchio mulino perde (13-3) contro i torinesi del team La Montagna. Il programma di sabato (dalle 14,30): Forti Sani Fossano-Pedonese; Vecchio mulino Sommariva Bosca-Alba (si gioca a Caramagna); Bra-Mezzetti & Belletti Galiste; Aostana-Sommarive; La Familiare Alessandria-Auxilium Cr Saluzzo.

Per il maltempo

Nel basket sospesi i tornei di serie C2 e D

Aldo Scavino

CUNEO ■ I campionati ■ serie C2 e D ■ basket sono stati sospesi. Tutti gli incontri in programma nel prossimo weekend sono stati rinviati a data da stabilirsi, vista l'estrema difficoltà che le squadre avrebbero incontrato per raggiungere le località colpite dalla recente alluvione, ha deciso l'interruzione dei tornei.

Lo stop è stato imposto anche a tutta l'attività giovanile. Dovrebbero disputarsi regolarmente gli incontri del campionato di C1.

L'attività agonistica dovrebbe riprendere, salvo ulteriori slittamenti, la prossima settimana.

Venerdì 27 ottobre inizierà anche il campionato di serie C femminile al quale prenderà parte la formazione della Pallacanestro Cuneo. La compagine si è infatti autoretrocesso, pur avendo conquistato la salvezza al termine dello scorso torneo di serie B. Alle origini della decisione i problemi economici che...

del capoluogo della «Granda», priva di sponsor, si sarebbe trovata ad affrontare. Inoltre la Pallacanestro Cuneo si è vista privata di due giocatrici del club di Bruna Mosso e Lorenza Bar-

che hanno deciso di chiudere l'attività agonistica. L'autoretrocessione ha comportato anche la redistribuzione delle cariche societarie. Il presidente Giovanni Robaldo è stato sostituito da Donatella Capra Martinelli che...

come vice Carlo Cavallera; direttore sportivo è Sergio Giraudo. Nel consiglio direttivo è stato inserito anche Nello Streri, figura molto nota nel panorama amministrativo e culturale cuneese. Tecnicamente la squadra è guidata da Fulvia Testi che è intenzionata a dare spazio soprattutto alle giovani del vivaio.

La formazione comprenderà le più esperte Actis, Forneris, Fantino a Bruno alle quali si aggiungeranno Arnaudo, Cavallera, Robaldo, Giachino, Migliorini e Giordano che hanno già tutte esordito in serie B. Fra le novità dello «staff» anche il ritorno di Aldo Parola ad allenare la squadra cadette.

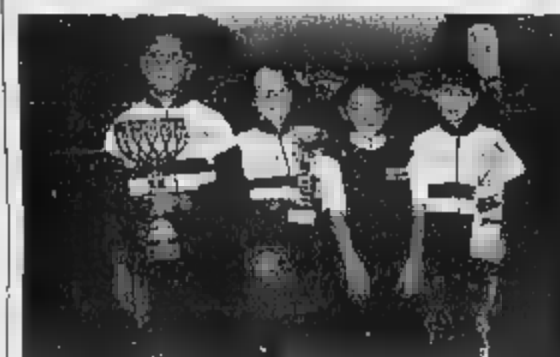
La Pallacanestro Cuneo giocherà le sue partite casalinghe della stagione il venerdì alle 21 nel Padisport di via Bongiovanni.



Fulvia Testi

Buone prove alla gara internazionale

Doves e Cuneo da applaudire



Da sin., Mattia Lovera, Fulcheri, Cristina Pellegrino, Serenella Barra e Martina Remondino con l'iridato Lombardi

CUNEO

Atleti della «Granda» da applaudire nel terzo trofeo internazionale «Cus-Skf» di pattinaggio su rotelle su strada a Torino. La società rappresentata e tanti campioni in lizza, tra i quali l'iridato Claudio Lombardi, Marco Caiello, Guido Cicconi e Piar Davide Romani.

Martina Remondino (Skating Club Boves), con il tempo di 1'25"273 ha vinto i 600 metri

Esordienti, davanti a Lorenza Vignola, 1'26"424. Nel settore maschile ottimo quinto posto per Mattia Renaldi, mentre Simone Renaldi è stato protagonista tra i Cuccioli: dopo una scivolata alla prima curva ha recuperato giungendo brillantemente terzo.

Folta la partecipazione anche della società «Pattinatori Città di Cuneo», che nel weekend ha anche «Nice» in roller sulla Promenade des An-

gleis. Mattia Lovera ha dominato nella categoria Esordienti, le femmine quarta posizione per Serenella Barra. Nelle Giovanissime, Cristina Pellegrino, alle prime esperienze agonistiche, è piazzata a settima posizione. Elisa Fulcheri (Cuccioli) è arrivata seconda. Cuccioli. Grazie ai significativi risultati individuali, la «Pattinatori Città di Cuneo» ha ottenuto l'ottavo posto assoluto nella classifica a squadre. [r. s.]

SQUADRA GUARDA CHE PREZZI !!!ALBA **EXPRESS** BRA**Vetture nuove km zero****PAVIO 1200 5 PORTE**

SERVO STERZO, CLIMA, METALLIZZATO

LISTINO €. 20.760.000

NS. PREZZO €. 17.600.000

PUNTO 1200 5 PORTE

SERVO STERZO, INIEZIONE PARACOLPI

LISTINO €. 20.700.000

NS. PREZZO €. 17.300.000

PUNTO DIESEL 3 PORTE

LISTINO €. 22.050.000

NS. PREZZO €. 18.800.000

BRAVO 80 SX

SERVO STERZO, CLIMA, RADIO

LISTINO €. 28.470.000

NS. PREZZO €. 22.800.000

PUNTO DIESEL 3 PORTE

LISTINO €. 22.050.000

NS. PREZZO €. 19.900.000

PUNTO JTD 5 PORTE

TURBO DIESEL INIEZIONE DIRETTA HLX

SERVO STERZO, CLIMA, FENDI, RADIO

LISTINO €. 29.190.000

NS. PREZZO €. 25.700.000

BRAVO JTD 105 SX

TURBO DIESEL INIEZIONE DIRETTA HLX

SERVO STERZO, CLIMA, FENDI, RADIO

LISTINO €. 32.650.000

NS. PREZZO €. 26.900.000

BRAVA 5 PORTE

AGLI STESSI PREZZI DELLA BRAVO

IL RISPARMIO E' SOTTO I VOSTRI OCCHI!!**ALBA - CORSO PIAVE 195**

TEL. 0173 268611 FAX 0173 280487

RORETO DI CHERASCO

VIA SAN ROCCO 9 - TEL. 0172 495944

SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO**MAREA JTD 105****WEEKEND**

LISTINO €. 40.320.000

NS. PREZZO €. 33.900.000

MULTIPLA JTD 105 ELX

LISTINO €. 41.000.000

NS. PREZZO €. 34.900.000

BARCHETTA 1800 16 VALVOLE

LISTINO €. 35.350.000

NS. PREZZO €. 29.400.000

La prima cosa che si fa
è la ricostruzione del danno
effettivo, e di tutto ciò che è stato
dalla sistemazione alla liquidazione
dell'evento. straordinario.

LA GRANDEZZA È SEMPRE FRUTTO
DELL'ISPIRAZIONE.



L'ambizione è di creare una tecnologia
 non più solo una tecnologia
 e informazioni, ma un sistema di
 informazioni per rendere tutto più facile
 di ieri, indispensabile. Sempre e ovunque.
 Un nuovo modo di lavorare
 un nuovo modo di comunicare
 di vivere in rete con qualsiasi
 solo il potere computer.
 con il centro tecnologico
 di ricerca della nuova IT
 e l'ambizione tecnologica di Europa.

WWW.PAPERKIT.COM

COMPAQ
Inspiration Technology

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno **essere** acquistate dagli studenti **ogni giorno** dal 5 al 10 febbraio compresi*.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo ■ sviluppato ■ i ■ giorni: ■ studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

FLASH

MINI TV

HOBBY FOTO

GENOVA

CENTRO - Via Galata 97 r. **SERVIZI FOTOGRAFICI**

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. **MERCATO DELL'OCCASIONE**

PEGLI - Via Argentina, 38 r. **CENTRO ASTROFILI**

S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. **PARCHINGO PRIVATO**

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

È USCITO
IL NUOVO CATALOGO
VENITE A RITIRARLO

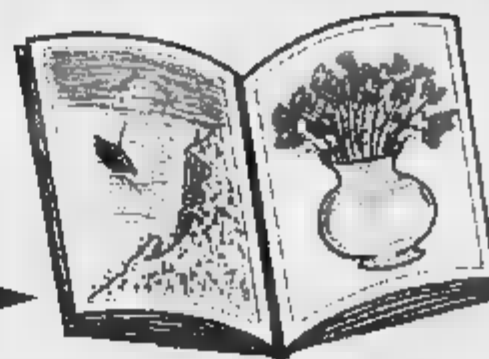
HOBBYSSIMA UNA GRANDE FOTO

AD UN PICCOLO PREZZO

Con il Vostro rullo
sviluppato e stampato
sulla nuova carta
Kodak Royal (12x18)*

TROVERETE:

1 ALBUM PER TUTTE LE FOTO 12x18



2 PROVINI BIG DI TUTTO IL RULLO

3 BUSTA CON I PORTANEGATIVI



4 HOBBYPUNTO PER RICEVERE UTILI REGALI
e in più:

5 RULLO



GRATIS

Autorizzazione
n° 2/40923/1

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - TELEFONINI - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI -

RADIOSEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE -

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATORI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

HOBBYFOTO
Pastor
VIA STUPPARICH
VIA BIANCA 258
VIA G. V. 101
VIA BRANCA 33 nero
VIA CAMOZZI 101

LIGURIA REGIONE

REDAZIONE GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TELEFONO 010 5958879. FAX 010 532272. E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.P.A. VIA G. D'ANNUNZIO 2/109. TELEFONO 010 530701. FAX 010 590858

HOBBYFOTO
Pastor
LAVAGNA
VIA M. 101
VIA V. VENETO
VIA ROMA 55

Singolare scoperta degli ispettori dell'Autorità portuale nell'area ■ Ponente della Fiera internazionale: una dozzina di espositori abusivi all'aperto

Il Nautico scoppia, barche fuori dai padiglioni

Parla il presidente Montarsolo: aree da recuperare al più presto

GENOVA

La Fiera scoppia? Sembra proprio di sì: scoppia di salute ■ di espositori, perché nella giornata di ieri gli ispettori dell'Autorità portuale, in seguito a un singolare sopralluogo, hanno riscontrato che una dozzina di espositori, con altrettante imbarcazioni di piccola ■ media grandezza, ■ avendo trovato uno stand all'interno della cerchia delle ■ della Fiera, avevano ■ occupato gli spazi dell'area Ansaldo e altri a ponente verso i cantieri. Insomma, ci sono le ■ bancarelle, ■ così si può dire, degli ■ ambulanti ■ accanto all'ufficialità. La causa di tutto ciò ■ la mancanza di spazio, oltre che la proliferazione e l'entusiasmo degli espositori.

Gli ispettori del porto hanno stilato ■ verbale, anche se il fatto in sé non presenta elementi di irregolarità, perché la collocazione non è abusiva, ma indubbiamente induce a riflettere. Dice il presidente della Fiera internazionale avvocato Luigino Montarsolo: «In passato, da quanto ■ risulta, ■ sono mancate, in occasione del Salone Nautico, delle mini-fiere, soprattutto nelle Riviere, con imbarcazioni nelle darsene e nelle calette ■ anche a terra. Era una sorta di ■ mercatino ■ in aggiunta, perfettamente legittimo, anzi persino simpatico perché dava l'idea d'un coinvolgimento del territorio alla manifestazione di maggior peso. Adesso, l'esposizione attorno alle mura della Fiera ■ certamente una novità. Positiva? Negativa? Credo che al

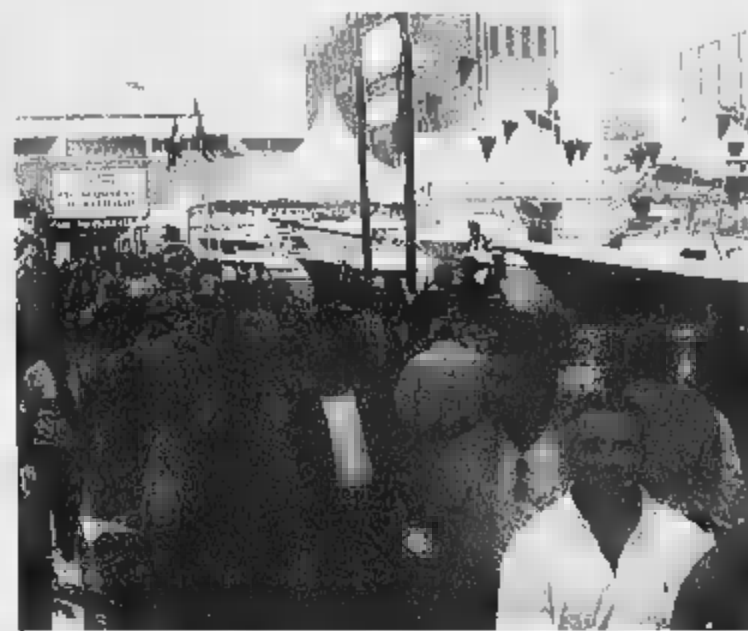
risposta che si debba dare ■ complessa». Complessa in che senso? «C'è ■ elemento negativo che può essere dato dal cosiddetto colpo d'occhio: ■ è estetico un accampamento attorno alla Fiera. Il fenomeno non va incoraggiato. L'aspetto positivo, invece, riguarda la crescita quantitativa ■ qualitativa del Salone. Infatti, quest'anno abbiamo aumentato lo spazio di 5 mila metri quadrati ■ terra. Inoltre ci ■ più posti in acqua alla Marina. L'Ucina preme per la crescita degli spazi ■ dei servizi. E' la prova d'un fenomeno vistoso che è in corso».

Ci sono soluzioni concrete? «Certamente sì - risponde il presidente Montarsolo. Da tempo stiamo discutendo, nel piano ■ ristrutturazione dell'intero quartiere fieri-

stico, della possibilità di recuperare certi spazi a ponente che attualmente ■ terra di nessuno. ■ che, guarda caso, sono quasi tutti gli spazi occupati dagli ■ abusivi. Io credo che con un accordo chiaro con il Comune e con l'Autorità Portuale (che adesso si ■ resa conto della situazione) sarà possibile recuperare e attrezzare anche queste aree che si stanno dimostrando preziose e che per il resto dell'anno ■ abbandonate, inutilizzate e destinate al degrado. Mi sembra l'occasione migliore, da cogliere al balzo, per risolvere un annoso problema. Altrimenti da qui a qualche anno avremo espositori ■ volanti ■ persino in corso Italia o in corso Aurelio Saffi».

[p. 1]

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 40-41



Il Nautico ■ ogni ■ sia per numero di espositori che di visitatori

E' giunto finalmente a Genova il parere d'impatto ambientale sul piano regolatore generale dello scalo

Via libera al porto del Duemila

Poche modifiche, Gallanti soddisfatto

Paolo Lingua

GENOVA

Poteva andare peggio - lascia intendere, ma neppure tanto a mezza voce, il presidente dell'Autorità Portuale, Giuliano Gallanti - ■ la complessa vicenda, cui manca ■ la parola fine, del piano regolatore portuale. Nei giorni scorsi, infatti, dal ministero dell'Ambiente, dopo la diffusione di ridde di voci di diversa natura, è giunto il parere, ■ giudizio sostanzialmente ■ positivo, sulla compatibilità ambientale dei diversi progetti operativi.

Gallanti è, nel contesto del suo carattere burbero e un po' disaccanto, ■ sostanzialmente soddisfatto, ovviamente con qualche riserva. Per la verità, dai compact ministeriali, ■ po' troppo rigidi e legati al vecchio centralismo burocratico, non s'è colto lo spirito del piano, che era quello di disegnare una città portuale, d'accordo con il Comune, ■ volta tanto, sull'esempio del porto del Nord che hanno già superato questo passaggio culturale e antropologico o sull'esempio dei porti mediterranei, ■ la Spagna ■ la futura Marsiglia, che ci stanno arrivando.

Ma tant'è: l'Italia resta il paese dei ■ dacci e laccioli, come diceva Guido Carli. Meglio dunque, come Gallanti, rassegnarsi. Perché se per l'80% il

piano regolatore va bene così come è stato formulato, ci sono una serie di ■ prescrizioni ambientali ■ che non esaltano nessuno a Palazzo San Giorgio. Resta un fatto positivo: ■ le prescrizioni saranno chiuse e chiarite e la pratica passerà alla Regione per il ■ definitivo, potranno decollare investimenti per opere pubbliche per oltre cento miliardi ■ ci sarà lavoro sino ■ 2005. ■ ecco, in dettaglio, la situazione.

Diminuiranno gli spazi petroliferi ■ ci sarà l'insediamento delle raffinerie alimentari. Nel ■ d'una ristrutturazione ulteriore, com'è ovvio, ci potrà essere una nuova ■ Via ■ specific ■ del progetto.

Non ci sarà l'espansione a Ponente, anche perché, fa notare Gallanti, sarebbe rischioso nel caso ci fosse ■ blocco dei traffici nel Mediterraneo. Su questo stop, peraltro condiviso dall'Autorità Portuale, esultano gli ambientalisti.

C'è un po' ■ perplessità per quel che concerne la questione della centrale elettrica dell'Enel sotto la Lanterna che doveva ospitare il ■ termoelettrico, quello che di fatto Regione e Comune (e anche l'Anit) hanno ormai abbandonato, dopo l'insurrezione popolare sull'argomento. C'è invece ■ questione delicata da superare: il Via ha detto no al riempimento previsto di Calata

Il presidente dell'Autorità portuale, Giuliano Gallanti, è abbastanza soddisfatto per l'approvazione del piano regolatore generale che delinea lo sviluppo ■ scalo ■ infrastrutture



Gli ambientalisti sono soddisfatti per il severo blocco all'espansione di Voltri e per la riduzione delle attività petrolifere

Concenter, sotto la Lanterna, ma ■ Ministero dei Beni culturali ■ ha ancora confermato la decisione.

Gallanti spera ■ convincere il ministro Giovanna Melandri a superare l'ostacolo e a trovare un accordo con il ministro Willy Bordon. «Basta una telefonata», ha detto il presidente del porto. Sempre per Sampierdarena ■ prevista la ■ delocalizzazione ■ della stazione di bunkeraggio (dovrebbe andare ■ Moltedo).

NAVALI Lo Yacht Club resta dov'è. Per il resto il piano ■ bene e le possibili modifiche debbono essere messe ■ punto con un accordo con le altre amministrazioni pubbliche.

In quattro anni 100 miliardi

Riempimenti a Bettolo e Multipurpose

GENOVA

Quali saranno i tempi tecnici per i lavori di ammodernamento del porto ■ Duemila? I tecnici di Palazzo San Giorgio non sono pessimisti: se ■ questione Bordon-Melandri si risolve in settimana, se ci saranno alcune proroghe relative ai finanziamenti attesi per certe opere a mare, se da Roma l'incartamento arriverà nel giro di poche settimane in Regio-

■ se, infine la Regione, chiuderà la questione ■ una seduta, tra Natale e il prossimo gennaio si potrebbe essere già sulla rampa di decollo. Allora, piccone e ruspe alla mano, si punterà ai riempimenti attesi oggi gli attracchi sono ■ lineari ■ la vecchia struttura a pettine non è più consona alla attuale tecnologia dello sbarco: Calata Concenter alla Lanterna, Calata Bettolo - l'operazione più vasta - ristrutturazione del ■ mul-

tipurpose ■ Libia-Ronco-Canepa, interventi ■ Moltedo e a Voltri. Cento miliardi almeno e quattro anni di lavori per avere ■ porto competitivo.

Al tempo stesso, le indicazioni del ministero dell'Ambiente sono molto chiare. Va privilegiato il trasporto su ferrovia ■ si deve sempre favorire le soluzioni meno inquinanti. ■ per l'area di Cornigliano, di cui ■ porto ■ concessionario per conto del De-

Dopo la metaforica subita negli ultimi ■ dal porto antico, anche lo scalo commerciale ■ Genova, con ■ quelli di Voltri, Sampierdarena e Moltedo, subirà profondi mutamenti, da ■ lato, ■ un blocco alle espansioni di attività, dall'altro, ■ nel ■ dei petroli

manio dello Stato? Si attende l'esito dell'accordo di programma, ma c'è già nel piano portuale l'indicazione del ■ district park ■ per le aree che la siderurgia dovesse lasciare libere.

Ma c'è, ■ questo punto, anche la ■ filosofia ■ di Gallanti: «Mi auguro che i terminalisti che subiranno i cantieri capiscano. Chiedo pubblicamente la loro collaborazione, perché i risultati saranno anche a loro vantaggio in ■ breve tempo».

Poi ■ torna a parlare della ■ mentalità romana. Gallanti si augura che sia l'ultima volta che si discute ■ si giudica in un certo modo un piano regolatore portuale. ■ tratta di progetti che tengono conto di situazioni comuni a tutto il mondo, di rapporti tra la struttura e la vita e l'organizzazione d'una città. Non possono essere ■ considerati come un'opera muraria ■ semplicemente urbanistica ■ fine a se stessa. Occorrono idee più larghe, più aperte e una discussione meno segreta, più pubblica e democratica, sulle scelte di fondo».

Gallanti ricorda che ■ piano del porto coincide con quello del Comune e che comunque il porto ■ l'unico ■ avvenire certo ■ per l'economia di Genova e del territorio e che ■ l'unica realtà ■ in reale crescita ■ che va aiutata e assecondata. Adesso ■ attende il conto alla rovescia per chiudere l'ultima fase della vicenda. Genova si gioca (quasi) tutto. [p. 1]

Il direttore scientifico dell'Istituto pediatrico annuncia la ■ linea per un rilancio internazionale

Moretta: «Al Gaslini incentivi solo a chi merita»

Ieri l'addio dall'Ist, ma proseguirà la collaborazione tra ricercatori

GENOVA

«Un'emozione particolare arrivare al Gaslini dove mio padre era pediatrico al tempo del mitico professor Cartegnona. Mio padre avrebbe voluto dedicarsi alla ricerca, ■ la situazione economica lo costrinse a rinunciare alla sua grande passione. Un'eredità che ha raccolto appunto il figlio maggiore, il professor Lorenzo Moretta, ■ anni, scienziato di fama internazionale, appena nominato direttore scientifico dell'Istituto Gaslini dopo un biennio da vicedirettore all'Ist. Un'eredità condivisa anche dal minore, Alessandro, 47 anni, riuscito in ■ solo decennio, trascorso tra gli Stati Uniti e l'Europa, a diventare direttore di laboratorio ■ Losanna, prima che la fama e la sorte lo facessero ricongiungere al fratello proprio nella città natale, nei laboratori dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro.

Ieri mattina lo staff scientifico dell'Ist ha salutato il professor Lorenzo Moretta, che, come ha confermato lui stesso, continuerà la collaborazione con l'Istituto.



Il professore Lorenzo Moretta, scienziato di fama internazionale, ha appena assunto il nuovo incarico di direttore scientifico dell'Istituto Gaslini di Genova

Immunologo ■ per vocazione, lo scienziato genovese vanta ■ pubblicazioni internazionali ed è stato insignito ■ serie di riconoscimenti ■ prestigiosi, dal Lyon's Prize per il miglior contributo italiano all'immunologia ■ oncologia, al Cancer Research Institute W.B. Coley Award for distinguished research in basic and tumor immunology, il

Biotec Award, il Pilo International Prize for research, condiviso con Anthony Fauci, il massimo esperto di Aids degli Stati Uniti.

Gli studi che lo hanno fatto balzare in primo piano nello scenario scientifico internazionale sono stati quelli sulle cellule ■ natural killer. ■ All'Ist ■ racconta lo scienziato ■ siamo riusciti a scoprire 15 nuovi

recettori di cui 12 clonati in laboratorio. ■ E lascio l'Ist solo in parte ■ dice, annunciando una collaborazione che riguarderà, oltre l'Ist ■ il Gaslini, anche il professor Andrea Bacigalupo, il presidente della Società europea di trapianti di midollo, che opera al San Martino.

«Immunologia ■ trapianti ■ i settori più avanzati ed è inutile ■ prosegue il direttore scientifico del Gaslini ■ fare guerre tra ricercatori. Due i suoi obiettivi per il futuro dell'Istituto pediatrico: migliorare la produttività scientifica e quindi procedere con criteri meritocratici e un sistema di incentivi; migliorare la visibilità internazionale del Gaslini, rinnovandone la grande tradizione.

Così il 31 sarà al Gaslini Max Cooper, il maggior immunologo mondiale, e ■ 2 novembre il professor Anthony Fauci, parlerà degli ultimi risultati delle ricerche relative all'Aids. ■ Poi intendiamo costituire un Comitato scientifico internazionale ■ conclude il direttore scientifico dell'Istituto Gaslini ■ al quale demanderemo ■ della produttività dell'Istituto».

[a.p.]

GENOVA



MALTEMPO: IN LIGURIA

Stima provvisoria dagli uffici regionali

Savona e Imperia le province più colpite dall'alluvione

Alessandra Pioracci ■ PAGINA 43

CHIAVARI



PROVINCIA DEL TIGULLIO

Domani dibattito al cinema Mignon

indetto da Forza Italia per rilanciare l'idea con maggiore slancio

Giuliano Vignato ■ PAGINA 43

GENOVA



PREDOLIN AL MADELINE

Doppio appuntamento con la musica dal vivo

nei locali cittadini Al Tricche di via XX c'è Sarah Pierce

ro Baccaro ■ PAGINA 43

Mogano, lacche, pelle ma anche televisioni a cristalli liquidi, idromassaggi e cucine high tech per i megayacht

Come nella suite dell'hotel Ritz

All'interno arredamenti di gran lusso

Gianni Raineri
GENOVA

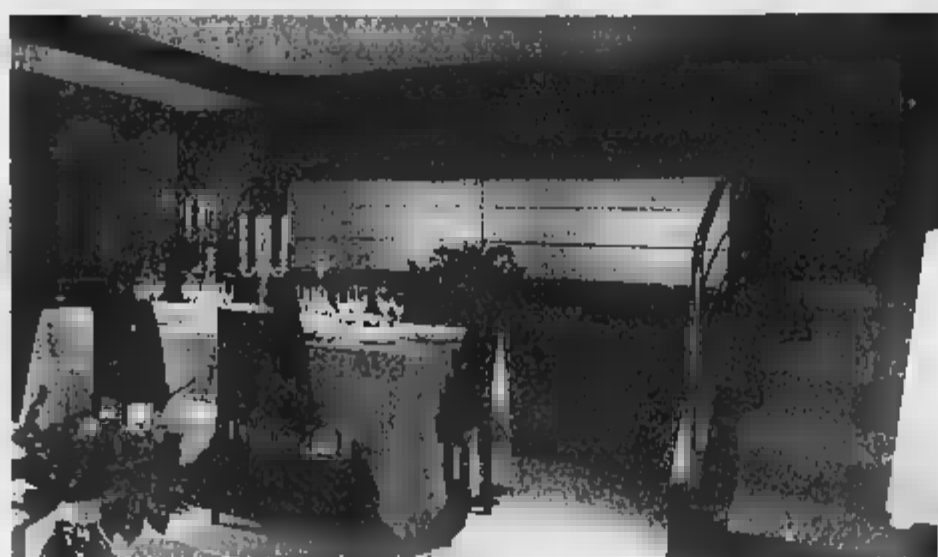
Prendete (si fa per dire) un Azimut 55, quello che costa un miliardo e 450 milioni più Iva e vi guarda spavaldo dalle finestre a forma di pinne dorsali. Questa barca di diciassette metri ha un interno che osservandolo attentamente induce a pensare: be' tiriamo fuori questo miliardo e mezzo, trasportiamo il tutto sulle colline torinesi o qualche altro luogo dell'entroterra ligure e trasformiamo l'affascinante Azimut in un'elegantissima, stravagante villa in vetroresina a tre piani, firmata fuori da Stefano Righini e dentro da maestri del décor come Carlo Galeazzi. Non scherziamo. Le barchissime sono fatte per chi la villa in collina ce l'ha già. Galeazzi propone per l'area salotto un tavolo tondo ruotabile che c'è e ora non c'è più, davanti a un sofà semicircolare dal quale si ammira il mobile contenitore a murata di dritta per il bar, lo stereo e la televisione. Altro sofà nobile di fronte a una cucina da piccolo sogno (piccolo ma coi fuochi). E i legni di che razza sono? Ciliegio, naturalmente. E la venatura delle superfici verticali è inquadrata: quadrati che si affiancano con venature opposte. E i tessuti? Di Lorenzo Rubelli, non c'è bisogno di dirlo. Ciliegio anche per la cabina armatore al cui letto e un penterotto «no!» alla solitudine. Affacciandosi al bagno, visitatore domani: «Ma il miscelatore della

doccia, sicuri che funzionerà? Odio i getti improvvisi di acqua gelida. Da baciarla.

Il 55 piedi dei Cantieri di Sarnico ha un deboli per i legni esotici, le lacche, le sontuose tappezzerie. Il motoryacht VZ 18 dei Cantieri VZ non risparmia sull'uso della radica, che riveste tavoli e porte. Confort, soprattutto confort. E attenzione a non esagerare e non dallo stile marinaro, perché a forza di salotti super lusso, cabine da super attico, Parioli, cucine da appartamento sulla Quinta Strada, uno invece di sentirsi dentro una barca si sente in una suite dell'Hotel Ritz a Parigi.

Vanno forte i frigoriferi. Sono dovunque e si fa a tempo a rammentarli che la guida accompagnatrice apre uno sportello ed ecco apparire il frigo che sempre avete desiderato. Se è acquistabile senza la barca? No. Se comprate il frigo, dovete pagare anche il resto. In tal modo, se vi siete innamorati di uno dei frigoriferi dell'Azimut 55, dovete pagarlo un miliardo e mezzo. Un po' caro.

L'arredo delle grandi barche gioca sulla sobrietà vestendola da principessa. Spesso basta un particolare, il soffitto a onde della cabina armatore dell'Alfa-marine 83, le scalette stilizzate del VZ 18. Per chi ha timore di spostarsi anche soltanto d'un millimetro dal classico, e alle pelli e alle moquette preferisce il calore dei legni preziosi, si rivolga a Benetti. E sarà se si navigare non fosse una barca, ma un ondeggiante club londinese.



Alcune immagini di splendidi interni frutto del design griffato Riva (a sinistra), Azimut (qui sopra) e Ferretti (a destra)

Pesca sportiva, un business

C'è anche un «amo biodegradabile»

Stefano Pazzini
GENOVA

Addio al vecchio pescatore, che quattru bastoncini di bambù, lenza, amo, piombi e galleggiante di sughero riusciva a portare a saraghi o orate da primato. Il pescatore del 2000 deve fare un corso di elettronica e tecnologia. Le sue canne sono al carbonio e al titanio, le lenze hanno effetto memoria (in pratica non

fanno le «arricciature»), i mulinelli sono comandati dai computer. «Ma attenzione a confondere il pescatore con un astronauta e la pesca solo un fatto di materiali. L'intuito, le conoscenze dei fondali, l'esperienza rimangono fondamentali», spiegano alla «Tubertini» di Bazzano, una delle aziende presenti al Salone nella galleria del padiglione B dedicata ai pescasportivi.

Gli espositori, ventitré in

totale, sono soddisfatti e hanno preannunciato il loro ritorno lo scorso anno. In pratica Genova ha «strappato» a Bologna la mostra della pesca sportiva. Per la Fiera è un fatto importante. Il settore (300 miliardi di fatturato lo scorso) è in crescita e le aziende italiane, per tecnologia e prestigio dei marchi, sono all'avanguardia.

Gian Marco D'Olivio, direttore tecnico di «Italcanna», sembra essere soddisfatto dell'andamento: «Va sempre meglio», commenta. Lo scorso anno proprio da «Italcanna» erano arrivate le critiche per come le aziende della pesca erano state trattate.

Tante le novità in mostra anche se, a differenza del 1999, non c'è il pezzo che monopolizza l'attenzione. L'evoluzione procede soprattutto nella potenza dei riavvolgitori per la pesca al traino (a livello nazionale sono da vedere quelli della «Kristal fishing»), nei materiali per le canne (sempre più flessibili e resistenti), nelle lenze e nei mulinelli (alcuni con computer per dare a chi pesca informazioni sulla trazione e sulla metratura della lenza a disposizione).

Grande spazio è dato alle esche finte. Dalle artigianali e affascinanti mosche e piume legate a pezzi dai maestri della pesca alla trota o al salmone ai falsi pesciolini e vermi in materiali plastici che dovrebbero ingannare le prede.

Ultima curiosità per i pescasportivi: i rispetti dell'ambiente: un amo biodegradabile realizzato in una speciale lega metallica. Nel caso il pesce spezzì il filo (succede più spesso del previsto) la lega, a contatto con le carni della preda, si scioglie nel giro di poche ore senza provocare danni alla bestia. Costa un po' di più ma ne vale la pena.

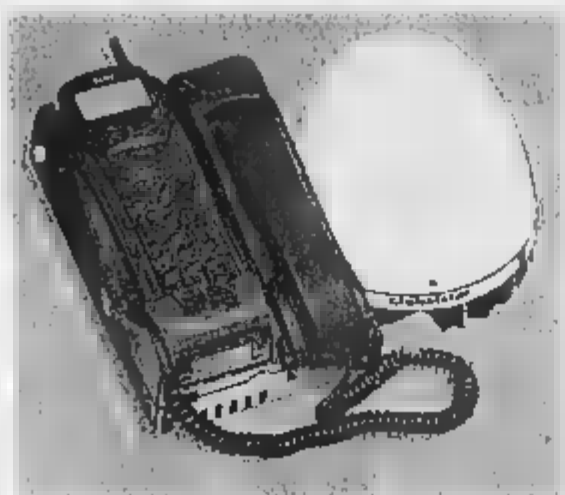
Telefoni: il satellite a portata di tasca

Cellulari da barca a partire da un milione e mezzo

Marco Ruffa
GENOVA

Una telefonata, a volte, salva la vita. Lo diceva una pubblicità tv, e lo slogan è ancor più valido in mare ma, come ben sanno i diportisti, usare il cellulare dalla barca è vietato e può addirittura fruttare, in caso di ispezione, una multa. L'alternativa «sicura» sia alle multe che al rischio di mancata copertura è rappresentata dal telefono satellitare. Vediamo sistemi, modelli e costi.

GLOBALSTAR. Offerto dalla Elsamoni, utilizza 48 satelliti a orbita bassa (1400 km) e una rete di stazioni terrestri: ha al momento una copertura quasi totale nel Nordamerica, Atlantico, Europa occidentale, Australia. Entro l'anno coprirà gran parte di Russia e Cina. I suoi punti di forza sono i costi sia di acquisto degli apparati che di utilizzo, ma soprattutto le dimensioni dei telefoni, paragonabili a quelli di un comune cellulare. Unica differenza, l'antenna ripiegabile indispensabile per le comunicazioni via satellite. I costi. Un «palmaris» Ericsson R290 da 350 grammi costa, Iva esclusa, 3 milioni 218



Il kit marino per il Tele 550 proposto da Elsamoni è caratterizzato dalla base di alimentazione con microtelefono e dall'antenna esterna. Il telefono è anche usato in modalità normale cellulare.

mila lire, l'equivalente Telit meno della metà: 1 milione 499 mila.

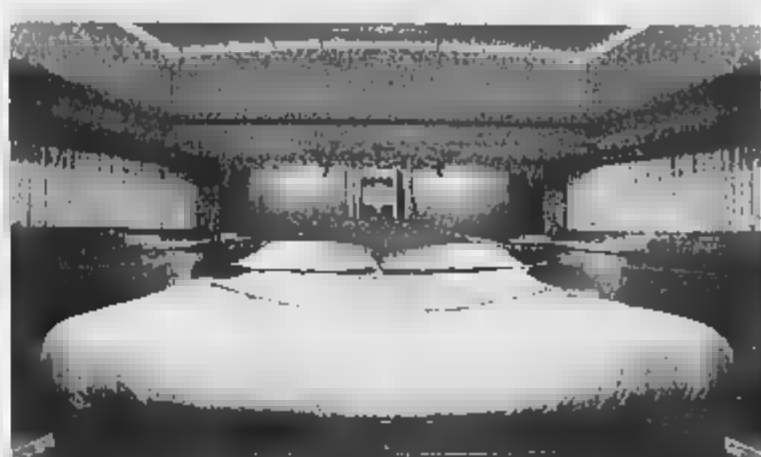
C'è la possibilità della batteria che utilizza due SIM: quella per il satellite telefonate da 2500 lire al minuto per l'Italia, fino a 12 mila da/per le Americhe e quella normale Gsm. Il kit nautico con antenna satellitare costa

poco più di 3 milioni e 400 mila lire. **TELSON.** E' l'offerta Telecom basata su 4 satelliti geostazionari a 36 mila km, quindi con una copertura del globo pressoché totale. Propone due apparati: il MiniM nautico (costo 11 milioni 880 mila + Iva) e il più versatile M4 (costo circa 21 milioni) in

grado di offrire accanto a due linee voce anche una linea fax e una linea dati.

Le chiamate voce mobile-fisso costano dalle 5600 alle 7600 lire/minuto. I biologi dell'Acquario di Genova in missione in Madagascar due anni fa erano equipaggiati con M4 e hanno apprezzato le potenzialità che in caso di emergenza sanitaria durante la quale il loro venne curato «via satellite».

Offre due opzioni. Il sistema Orbicom basato su 33 satelliti a orbita bassa (km) che per la nautica offre servizi di radiolocalizzazione tramite il Chart Plotter Kit e la messaggistica internet/fax/SMS. Un terminale Panasonic KX-G 7101 con GPS costa, Iva esclusa, 1 milione 800 mila lire. Il telefono satellitare EMSat basato sul satellite Iridium F2, che offre servizi di telefonia mobile, dati e radiolocalizzazione sull'area Europa-Medio Oriente-Nord Africa-Mediterranea. I terminali NEC proposti variano dagli 8 ai 12 milioni a seconda del tipo di antenna. Le chiamate EMSat costano dalle 3500 alle 5800 lire al minuto a seconda delle aree di destinazione.



BIANCA & ROSA

Parking & dinner un'idea genovese

ASSALTO ALLA FIERA Succede regolarmente ogni giorno allo stand «Vela & Motore», rivista specializzata che offre ai suoi inserzionisti pubblicitari aperitivo e golose focaccine fritte. All'arrivo del piatto con gli stuzzichini molti eleganti frequentatori dello stand si trasformano in altrettanti orsi Yoghi davanti al cestino da picnic.

SPORT Non solo la big di a e spettacolo al Salone. In attesa di D'Alema (atteso per domenica), ha fatto la sua comparsa Ajello Di Nardo, sottosegretario agli Interni. Originario di Castellamare di Stabia si è dimostrato un vero esperto. Venerdì è atteso l'arrivo del sottosegretario ai Trasporti Stefano Occhipinti mentre per sabato si parla di una visita di Marco Minniti.

LUNA ROSSA Non la barca, per una volta, ma la canzone. L'ha cantata Giorgio Consolini, naturalmente sotto il siluro di Prada, che nonostante i 60 anni ha compiuto i propri ieri contemporaneamente ai 50 anni di matrimonio) ha dimostrato di avere ancora una voce da brivido. Consolini ha cantato per la prima volta «Luna Rossa» l'8 settembre

1950 a Napoli per la festa della Madonna di Piedigrotta. **CALZ ROSSA** Per i neozelandesi sono il portafortuna. Allo stand dove troneggia la Coppa America ci sono i vari modelli indossati dall'equipaggio e tanto ritagliate dai bambini nel cartoncino e inviate, con gli auguri, al team di New Zealand. In Salone è diventato un gadget ambito, distribuito a parsimonia dallo staff kiwi che a Genova cerca di abbinare il sportivo a quello più concreto, della promozione turistica.

Le note di «Luna Rossa» per gli 80 anni di Consolini

IN FONDO C'E' POSTO Dopo Enzo Majorca e Umberto Pelizzari il Salone ospita un altro campione degli abissi. A otto giorni dal

l'aver conquistato a Porto Crotti in Sardegna il record mondiale di apnea in assetto variabile scendendo a 125 metri arriva oggi il buste Genovese. **TUTTI DA GIACOMO** Ha riaperto in questi giorni completamente rinnovato. «Da Giacomo», ristorante e piano bar, offre un servizio in più. Gli operatori del Salone che prenotano al mattino per la cena possono lasciare, gratuitamente, l'auto nel parcheggio privato e riprenderla a pancia piena.



PATROCINO
Unione Nazionale Cantieri e Industrie Nautiche ed Affini

ORGANIZZATORI

FIERA DI GENOVA: PIAZZALE J.F. KENNEDY, 1 - 16129 GENOVA - ITALY

tel. +39.01053911 - fax +39.0105391270

internet: www.fiera.ge.it - e-mail: fiera@fiera.ge.it

UCINA: PIAZZALE J.F. KENNEDY, 1 - 16129 GENOVA - ITALY

tel. +39.0105769811 - fax +39.0105531104

internet: www.ucina.it - e-mail: ucina@ucina.it

40° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE



Locat.
Gruppo UnCredit Italiano
Il leasing prende il largo



GENOVA
14/22
OTTOBRE
2000
DALLE 10 ALLE 18.30

TRA GLI STAND DEL SALONE PERSONAGGI FAMOSI, LIBRI E UNA AVVENTURA IN ATLANTICO

IL SALONE NAUTICO

Una puntata al Salone per Gianluca Vialli, l'ex bomber della Samp ed allenatore del Chelsea. C'era anche il mister Vujadin Boskov, atteso anche Roberto Mancini, che avrebbe completato il trio (l'ex golden boy dovrebbe venire forse oggi). Vialli ha dribblato i giornalisti. Impegni futuri? No comment

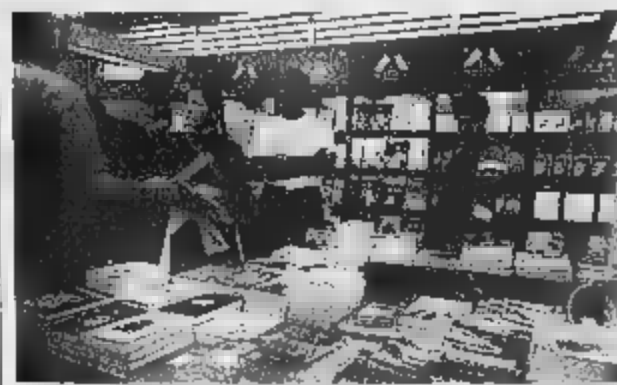


IL MARINA PORTO ANTICO E' DOC

Il Marina Porto Antico di Genova è il primo porto turistico italiano con certificazione ISO 14001. E' stata rilasciata dal Rina

SFIDA CON MINI-CATAMARANO

Alessandro Di Benedetto, campione mondiale di vela estrema, partirà da Genova a fine anno per le Canarie su un catamarano di 5 metri



IN BARCA VELA ■ FUMETTI

S'intitola «La mia prima volta» ed è un manuale a fumetti per imparare ad andare in barca a vela. E' una delle novità della casa editrice Mursia

Open: si fa presto a dire motoscafi

Barche veloci, un sogno che si paga anche 10 miliardi



La vela diventa di massa e trova i grandi sponsor

RUBICA

Oggi al Salone ho fatto un pezzo per la Rai e si è parlato naturalmente di Luna Rossa. Luna Rossa continua a tenere banco e moltissima gente va nel piazzale per farsi fotografare o per fotografare Luna Rossa e se stessi avere un ricordo di questa grande impresa che ha fatto la barca italiana a Auckland.

Mi è stato chiesto perché c'è la sponsorizzazione di Prada su Luna Rossa. Come mai uno sponsor si rivolge alla vela. La mia risposta è stata perché la vela ormai è entrata nel sociale, nell'immaginario collettivo. E' diventata materia di discussione poché moltissima gente ha le imprese di queste barche (Azzurra, il Moro di Venezia e Luna Rossa) tifando per i propri eroi contro le barche che hanno tentato di ostacolare il cammino verso la vittoria fino alla conquista dell'America's Cup.

Ormai la vela è entrata nelle case, la vela è diventata una materia di normale dialogo fra familiari oppure negli uffici. «Ti-ra» e le grosse imprese hanno pensato che unendo il proprio nome a questa disciplina ne potessero ricavare una maggior promozione e vantaggi commerciali.

E' vero, come qualcuno mi ha poi suggerito, che le prime sponso-



rizzazioni nella vela erano dovute al fatto che i grossi finanziari proprietari di imprese possedevano delle barche. E' vero, ma ormai la vela nell'immaginario della gente è un qualcosa di pulito, di bianco, è qualcosa che milioni e milioni di persone hanno visto personalmente stando sotto l'ombrellone al mare e che hanno pensato essere un'evasione, qualcosa di bello, una cosa romantica a cui pensare.

Le barche più famose, che hanno compiuto delle imprese, trascinandosi dietro di loro questa immagine che la gente ha della vela ma quanti saranno quelli che hanno «assaggiato» la barca, che sono andati per una volta su un'imbarcazione? Settantamila sono gli iscritti alla Federazione della vela, ma quanti sono quelli che la

Fabio Pozzo

GENOVA

Si fa presto a dire motoscafo. Il settore «open», in forte crescita, abbraccia barche che vanno dai cinque metri e mezzo di lunghezza sino ai 30 metri; barche che costano dai 200 milioni ai 10 e più miliardi. Il design poi si sta evolvendo, e con la diffusione degli «hard top», i tettucci rigidi, si avvicina sempre di più alla tipologia «fly» (motoryacht coperti).

Ci sono clienti che vogliono la barca tutta velocità, l'essenza dell'«open», rinunciando a un po' di comfort; altri che invece vanno in cerca di ampi prendisole e comodi interni, perdendosi «velocità»; e infine, c'è chi vuole una via di mezzo tra la barca aperta e quella chiusa, dotata di tettuccio apribile e sistema di aria condizionata-riscaldamento, da utilizzare tutto l'anno (per lunghezze dai 12 metri in su). Senza contare gli appassionati dei gozzi plananti, ad esempio l'«11 Sportivo» disegnato dall'architetto Tommaso Spadolini per il cantiere sorrentino Apremare, un gozzo trasformato in barca veloce che può raggiungere i 35 nodi.

L'«open» è la classica barca giornaliera, quella che consente di andare a fare il bagno tanto lontani da riva. Si sta assistendo a un suo grande ritorno anche tra i proprietari dei megayacht, che lasciano il «trenta metri in rada e raggiungono la banchina o la baia con il «dieci metri» (una possono spostarsi col tender dell'equipaggio, no?). Vanno per la maggiore - si dice - a Saint Tropez, Montecarlo, Ibiza...

I prezzi? Si parte dai 500 milioni per un 10 metri, si passa

dal mezzo miliardo al miliardo e mezzo per un 15 metri, e si arriva a cifre astronomiche per le dimensioni maggiori (qui mai si sfocia megayacht, scafi realizzati praticamente in versione «custom», per soddisfare tutte le richieste dell'armatore. Queste naturalmente cifre orientative: dipende da motori, sistema propulsivo (ci sono eliche da 5 milioni da 50), arrabi. Nemmeno gli scafi, sono tutti uguali. Disegno, ma anche materiale di costruzione. Spiega il progettista figure Umberto Tagliavini: «Ci sono scafi in vetroE (vetroresina, ndr.), Kevlar, Aramid (vetroresina più Kevlar, ndr.). Utilizzano anche il

carbonio e tessuti speciali lavorati con il sistema sottovuoto».

Il Salone mette in mostra un'ampia gamma di «open». I Cantieri Otam di S. Margherita Ligure presentano il «Cigarette Millennium 55», con hard top e il velocissimo «Heritage 45», che raggiunge 51 nodi, e il modellino del nuovo 50 piedi della serie (disegnato da Tagliavini, Buzzi e Martin). I cantieri Off Course di Viareggio propongono il «41 Adrenaline Line», open molto veloce, e il «45 Comfort Class», che punta più sulla comodità di bordo. Il Cantiere Linter di Cuneo è sbarcato a Genova l'«Exocet 450». Ammirati anche i nuovi modelli Pershing: il 52

piedi, anteprima mondiale al Salone, disegnato e progettato da Fulvio de Simoni, un express cruiser una carena a V profonda con angolo di poppa di 25 gradi che consente velocità fino a 50 nodi; poi l'88 piedi, dalla singolare verniciatura argentea, e il 65 Limited Edition.

Un hard top e un grande pozzetto caratterizzano la nuova versione del Maxin 55 Special, grande e potente open presentato dai Cantieri di Sarnico. Tettuccio apribile anche per il Mangusta 108, l'ammiraglia dell'Overmarine, che con i suoi 33 metri e mezzo è il più grande e il più veloce open di serie (la versione con due turbine da

4500 cv e due Kamewa raggiunge i 57 nodi). Si attesta invece sui 40 nodi il Baia 54 della serie speciale Force One, un elegante e sportivo 16 metri e mezzo progettato da Roberto Ascenzi con Carlo Galeazzi. Spazio anche al mito che perdura, con il 72 Splendida, l'open griffato Riva, e alle «barche per tutti» dei Cantieri Tornado. Fiumicino, che hanno recentemente vinto il Campionato mondiale Endurance col Tornado 30 Mafius. Barche aperte e veloci. Le italiane piacciono molto anche all'estero. Il 70% della nostra produzione è destinato all'export: dice Mario Rocca, capocantiere Otam.



Un settore che sta tornando prepotentemente di moda Velocità ma anche comfort

A sinistra, in alto: il «Cigarette Millennium 55» dell'Otam. ■ In basso: i modelli «41 Adrenaline Line» e «45 Comfort Class» disegnati da Tagliavini e Lazzarone esposti al Salone dai Cantieri Off Course. Qui sotto, un particolare del «Pershing 88»



Gli appuntamenti di oggi Savona scommette sul turismo nautico

GENOVA

Un'altra giornata ricca di appuntamenti per il Salone Nautico di Genova. In primo piano ci sono soprattutto incontri su argomenti di politica nautica di grande interesse.

Il programma si apre con l'apertura portuale di Savona, che per l'intero giorno illustrerà i suoi progetti di sviluppo del turismo nautico presso lo stand di Assonautica, nell'atrio Padiglione C. Alle 10 alla Fieracongressi si aprirà il convegno promosso dall'Ucna sul tema «Nautica facile: un obiettivo raggiungibile?», che vedrà intervenire esperti ministeriali e del Rina, tributaristi, ambientalisti, autorità marittima. Il convegno affronta ed approfondisce i temi espressi dall'Ucna nel «Manifesto nautica», consegnato al governo. E sempre l'Ucna, alle 15, organizza un altro incontro pubblico, sempre nel palazzo dei congressi, nel corso del quale verrà presentato il progetto per diffondere la cultura del mare nelle scuole. Saranno presenti anche alcuni componenti del team di Luna Rossa, che spiegheranno l'importanza del binomio preparazione atletica e scientifica.

Un incontro, a cura del ministero dell'Ambiente, alle 11 sempre presso la Fieracongressi, sarà incentrato invece sulla Riserva Marina di Portofino: un primo bilancio, ad un anno di vita. Di un network di servizi per il diportista e di un portale per la nautica si parlerà invece con Mediavip, alle 15 presso il Teatro del Mare a

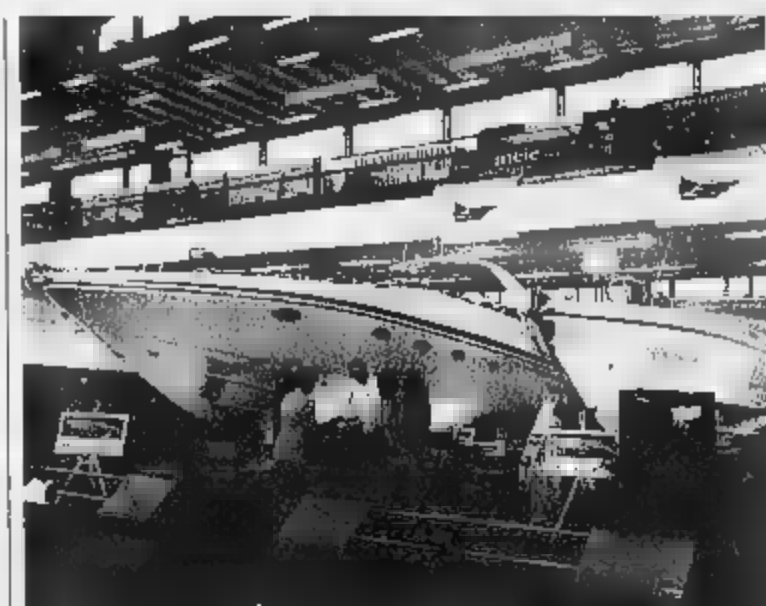
GIORNO PER GIORNO

- ore 10,00 Convegno promosso dall'Ucna sul tema: «Nautica facile, un obiettivo raggiungibile?» (Sala Riviera, Fieracongressi)
- ore 11,00 Conferenza stampa su: «Riviera Marina di Portofino, un anno dopo», organizzata dal Ministero dell'Ambiente (Sala Verde, Fieracongressi)
- ore 11,30 Conferenza stampa sulle regate del 2001 «Chartago dilecta est» e «Tunisie Sailing Week» (Stand Fiv, MondoInvela)
- ore 12,30 Loop Spa illustra una nuova formula di locazione per la nautica (stand 567, Pad. C)
- ore 15,00 Mediavip presenta il progetto di un network di servizi per i diportisti e di un portale turismo nautico (Teatro del Mare)
- ore 15,00 Incontro sulla realtà e le prospettive del turismo nautico in Sicilia organizzato da Assopat (Sala stampa)
- ore 15,00 Convegno dell'Ucna sul tema: «A scuola di mare» con la presenza di rappresentanti del team di Luna Rossa (Sala Riviera, Fieracongressi)

Marina 2. Spazio anche alla locazione per la nautica, a cura di Loop Spa. E poi ancora sport, con la presentazione allo stand di Fedevela delle regate «Chartago dilecta est» e «Tunisie Sailing Week». Nella vasca ventilata del Punto Mare Giovani, le consuete prove di vele e

di sicumare in mare (dalle 10 alle 17), al Teatro del Mare spazio alla cucina di bordo (12,30-13,30) e alla «scuola dei bambini» (18-18); nella darsena di Marina 1 prove di moto d'acqua, dimostrazioni di pesca, modellismo, freestyle e

[f. poz.]



Mare Pulito: si guarda al 2001

Coinvolti quest'anno 482 diportisti La Regione apre agli sponsor privati

GENOVA

Operazione «Mare pulito» 2000, ma soprattutto 2001. L'assessore regionale all'Ambiente Roberto Levaggi ha assicurato che l'iniziativa verrà replicata il prossimo anno, con investimenti pubblici e magari di alcuni sponsor privati.

L'iniziativa, organizzata dalla Regione Liguria con l'Oipa e la Guardia costiera, ha coinvolto quest'anno circa undicimila turisti, diportisti, 12 porticcioli liguri, per una raccolta di rifiuti galleggianti pari a 2 mila chili (il 50% rappresentato da plastica).

Levaggi: «E' naturalmente impossibile rimuovere tutti i rifiuti, ma l'iniziativa vuol essere anche un simbolo forte, quello dell'ente pubblico che aiuta a sponsorizzare questo tipo di attività».

Levaggi ha assicurato che l'operazione «Mare pulito» verrà ripetuta anche il prossimo anno, in località liguri diverse. L'assessore ha annunciato inoltre l'arrivo di finanziamenti ministeriali (15 miliardi) per la promozione nelle scuole dell'obbligo liguri della conoscenza del mare. «Il mare e la nautica sono tutt'uno: aumentiamo i posti barca e manteniamo il nostro mare pulito».

Lo yacht si acquista in leasing

I vantaggi e le controindicazioni del pagamento con rate mensili

GENOVA

La passione per la barca è la componente determinante per l'acquisto. Senza passione è inutile pensare al leasing che potrebbe trasformarsi in realtà. Poi occorre aggiungere un reddito di almeno 120 milioni all'anno, la possibilità di tirare fuori «maledetti e subito» 143 milioni e di pagare una rata mensile di 3 milioni per sette anni. Senza mai un giorno di ritardo.

Tutti questi ingredienti permetteranno al diportista della domenica, in possesso di un gozzo, di un gommone o di una piccola pilotina, di compiere il salto di qualità, di coronare il sogno della vita: l'acquisto di un panfilo da 360 milioni. Una barca che protetterà il fortunato nel mondo della nautica che conta, a fianco di capitani d'industria, attori, personaggi dello sport. O di semplici ricchi appassionati.

Il progetto finanziario sopra esposto rappresenta un preventivo tipo della Leasing Nautica di Cava de' Tirreni, una società che cura i finanziamenti per l'acquisto di barche ricorrendo al leasing francese. Basta radiopagare reddito, acconto e rate per comprare un panfilo da 700 milioni. E proiettarci allora nel mondo armatoriale che davvero conta, dove gli zeri si sprecano.

Il leasing francese, pubblicizzato al Salone di Genova, ha dai

vantaggi - ma anche delle controindicazioni - rispetto a quello italiano, dove sono privilegiate aziende o società con partita Iva. In questo caso è sufficiente anche il «740» di un lavoratore dipendente per accedere al leasing.

Dal momento della consegna della documentazione richiesta sono sufficienti 15 giorni per entrare in possesso della disponibilità della somma richiesta e presentarsi in cantiere per l'acquisto. Altro vantaggio è l'Iva, l'Iva, in Francia. E' inferiore di un'inezia rispetto a quella italiana (19,60, invece di 20), sulle rate si ottiene uno sconto del 50 per cento, del 40 o del 15 a seconda della categoria fiscale del natante che si va a pagare.

La controindicazione si riferisce al fatto che si compra una barca con bandiera francese e alla scadenza del leasing è obbligatoria l'immatricolazione italiana. Inoltre, nel periodo in cui si batte bandiera d'olttralpe, si è soggetti al pagamento della tassa di stazionamento francese, che si calcola in base alla stazza e alla potenza del motore e non alla lunghezza, da poppa a prua, in centimetri.

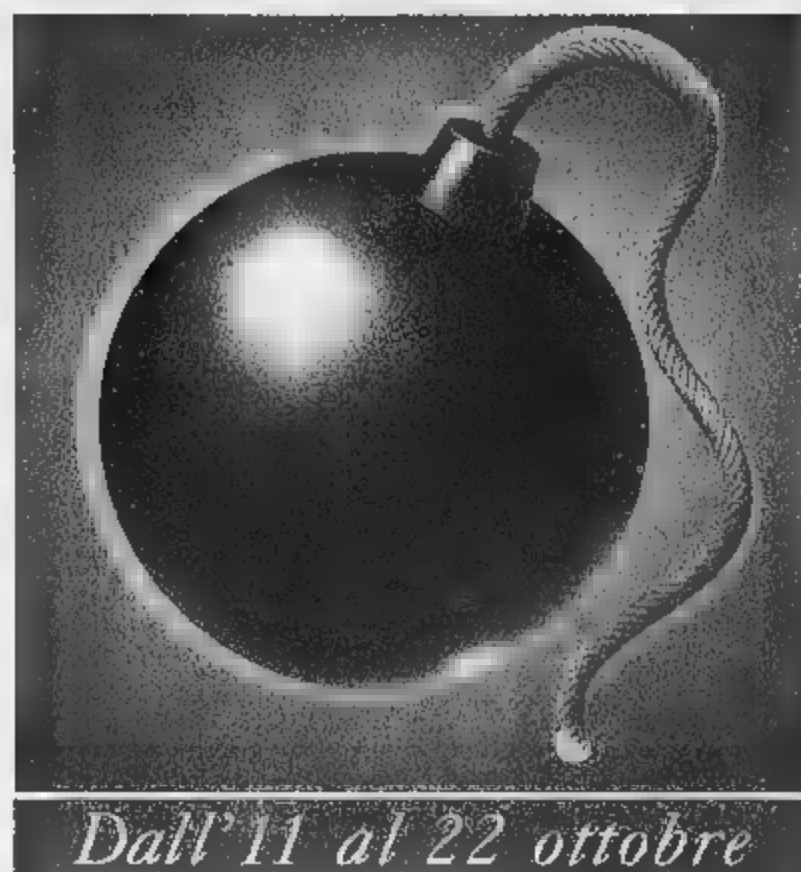
Chi vuole (e può realizzare) il sogno di una importante imbarcazione, anche in leasing, tutti motivi di meditazione e conti accurati di entrate e uscite, per «dover un giorno pentirsi di aver realizzato un sogno a metà».

[g. p. m.]

Esplosione di risparmio.



sconto 30%
2.200 €
 invece di 3.150 - al Kg 12.941
GALBANI Certosa g 170




sconto 30%
1.950 €
 invece di 2.790 - al Kg 15.600
GALBANI Mozzarella Vallelata g 125



sconto 40%
2.680 €
 invece di 4.470 - al Kg 10.720
NONNA AMELIA Ravioli 4 formaggi g 250



sconto 40%
2.370 €
 invece di 3.950 - al Kg 9.480
Cappelletti GS prosciutto crudo g 250



sconto 30%
1.880 €
 invece di 2.690 - al Kg 3.760
Gnocchi GS g 500



sconto 30%
1.790 €
 invece di 2.590 - al Kg 17.900
FERRARI Granmix g 100



sconto 30%
2.760 €
 invece di 3.950 - al Kg 13.800
NESTLÉ Profiteroles g 200



sconto 30%
2.580 €
 invece di 3.690 - al Kg 12.900
KRAFT Jocca g 200



sconto 30%
2.090 €
 invece di 2.990 - al Kg 4.180
MÜLLER Crema Yogurt Aliciaca/Pesca g 500

(GS) GRUPPO

SUPER SCONTO

Vicino di casa, amico della tua spesa.

SUPERSENER

GENOVA
 Via Capovara 26r ●●●
 P.le Pirella 43r ●●●
 P.le Cent. Braccini 5r ●●●
 Via Robino 232 ●
 Via Ferragiana 237 ●
 Piazza Cusani 11 ●
 Via Donghi 5 ●

Via Berglini 8/10r ●
 Via San Marina 57r ●●●
 Via Tanini 16/18 ●
 Via Isanzo 121r ●
 Piazza Meroni 17/20 ●●●
 Via Albano Br p ●
 Via O. de Gasperi 21 ●●●
 Via San Vincenzo 46 ●

Via Fiasella 48r ●
 Via Rimassa 161r ●
 Via Piaccone 95r ●
 Via delle Bernardine 19r ●
 Via Casareggi 97r ●
 Via Prè 47r ●
 Piazza Campello 19r ●
 Via Conetto il lungo 110r ●

Via Cannola il Curio 76r ●
 Via Canali 22/24r ●
 Via Santa Agnosa 26 ●
 Via del Tagaccio 64 ●●
 Via Bologna 94r ●
 Via Don V. Minelli 17r ●
 Via Napoli 145 ●

Via Napoli 83r ●●●
 Via Paleocopa 55r ●●
 Corso Firenze 1 ●
 SAMPIERDARENA Via Fillo 10/12 ●
 Via G. B. Monti 49r ●
 CORNICIANO Via Camiglione 139 ●
 BOLZANETO Via Bolzaneto 24r ●
 CERTOSA Via Canepari 109 ●

PONTE DECIMO
 Via Pieve di Cadore Br ●●
 SERRARICCO Via Medicina 186 ●
 Via Medicina 56 ●
 SESTRI PONENTE
 Via Chiaravagna 10r ●
 Piazza Poch 17r ●
 Via C. Donizetti 63 ●

Piazza Tarallo 5r ●
 ARENZANO Via Rue 39 ●
 NERVIA Via Obardoni 134 ●●
 LA SPEZIA Via di Monale 67 ●
 Via Canaleto 272 ●
SUPER LIRA
 GENOVA Via Canepari 110r ●●

Via Tori 132 ●●
 Via C.G. D'Alberis 76 ●●
 Via Rodi 14r ●
 P.za G. Villa 46r ●●
 SAMPIERDARENA
 Via Rolo 54/60r ●●●
 CERTOSA Via Joni 49r ●
 BOLZANETO Via Bellini 30 ●●

● Punti vendita con reparto gastronomia ● Supermercati aperti il mattino domenica

IL NUMERO DEI PRODOTTI IN OFFERTA PUÒ VARIARE A SECONDA DELLE DIMENSIONI DEL PUNTO DI VENDITA. OFFERTE VALIDE NEI PUNTI VENDITA IN CUI SONO PRESENTI I PRODOTTI PROMOZIONALI.

Un primo censimento della Regione, ma sono in corso le verifiche di Province e Comuni

Maltempo: è già di 20 miliardi il bilancio provvisorio dei danni

GENOVA
Il maltempo ha provocato in Liguria danni per 20 miliardi. Questa la stima della Regione relativa alle condizioni di strade, ponti, reti fognarie in seguito a frane, smottamenti e dissesti. Ma il bilancio non è definitivo: molto probabile - ha dichiarato infatti ieri l'assessore regionale alle opere pubbliche, Vittorio Adolfo - che nei prossimi giorni giungano nuove segnalazioni dopo le verifiche in corso sul territorio da parte delle Province e dei Comuni.

Savona è la provincia più colpita, con 40 Comuni alluvionati, poi Imperia, con 35 comuni. Nello Spezzino sono state segnalate danni a Borghetto Vara, Brugnato, Pignone, Sesta Godano e Vernazza, mentre a Riomaggiore è stata chiusa la via dell'Amore, pericolosa per una frana.

In provincia di Genova, in particolare, si segnalano per ora danni per 90 milioni alle strade comunali di Avegno.

Nel savonese, dove sono annegati tre marittimi extracomunitari mentre cercavano di rinforzare l'ormeggio della loro nave in porto, sono straripati numerosi corsi d'acqua provocando allagamenti, frane, crollo di muri di contenimento, cadute di massi. Per quanto riguarda i danni ai privati, la Regione Liguria ha invitato Camere di commercio, associazioni imprenditoriali e commerciali a raccogliere le richieste degli operatori. I servizi regionali degli Ispettorati funzionali agricole provinciali riceveranno le istanze di danno occorso al comparto agricolo.

«Naturalmente - ha dichiarato l'assessore Adolfo - i 100 miliardi messi a disposizione dal Governo, vista l'entità dei danni in Piemonte e Valle d'Aosta, non saranno sufficienti».

La Regione Liguria aveva emanato lo stato di allerta 1 fin dall'11 ottobre su tutto il territorio. Il 12 la situazione si è aggravata, tanto da determinare uno stato di allerta 2 sempre nell'intera Liguria. La sera di venerdì sono cominciate le prime piogge e per tutta la giornata di sabato 14 il territorio regionale è stato investito da precipitazioni sempre più intense soprattutto nel Savonese, con numerosi smottamenti e i corsi d'acqua a livelli preoccupanti. Domenica sono straripati fiumi e torrenti nel Savonese (Centa, Sciusa, Maremola, Bormida) con situazioni di pericolo per abitanti tanto da rendere

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG5

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro. Con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 hanno aperto una sottoscrizione. Offerte sul conto 101124580 - Alluvione Piemonte agli sportelli del San Paolo-Imi. Offerte a Specchio dei tempi in via Marengo e via Roma a Torino, nelle redazioni di Savona, Imperia e Sanremo, al San Paolo-Imi e sul conto postale 7104. Anche ieri sono arrivati sostanziosi contributi dai nostri lettori.

necessario l'intervento delle Protezione civile e far attuare i primi sgomberi precauzionali.

Già la sera di domenica le prefetture di Savona e Imperia hanno richiesto al governo la dichiarazione dello Stato di emergenza, men-

tre la Regione Liguria lunedì mattina aveva trasmesso un'analoga richiesta per tutto il territorio ligure, colpito da frane, allagamenti e con strade e ferrovie interrotte. Nella stessa giornata la risposta da Roma: stato di emergenza per Pie-

monte, Valle d'Aosta e Liguria.

Questi i comuni disastrati dal nubifragio in provincia di Savona: Alasio, Albenga, Albisola Mare, Albisola Superiore, Altare, Balestrino, Borghetto Santo Spirito, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Calstelvecchio Rocca Barnena, Cengio, Cosseria, Doge, Finale Ligure, Giusvalla, Loano, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Noli, Onzo, Ortovero, Osiglia, Pallare, Pietra Ligure, Plodio, Roccavignale, Spotorno, Stellaneto, Testico, Triora, Vado Ligure, Varazze, Vendone.

In provincia di Imperia: Armo, Apricale, Aquila d'Arrosia, Arma di Taggia, Badalucco, Baiardo, Bordighera, Borghetto d'Arrosia, Borgomaro, Carpiaso, Ceriana, Cesio, Chiusanico, Cosio d'Arrosia, Diano Arelino, Diano Arelino, Diano Marina, Diano Roncagli, Diano San Pietro, Isolabona, Lucinasco, Mendatica, Molini di Triora, Montegrosso, Ospedaletti, Perinaldo, Pieve di Teco, Pigna, Pornassio, Prella, Rezzo, San Lorenzo al Mare, Seborga, Triora, Vasia. [a.p.]



Un vigile del fuoco si cala dall'elicottero per soccorrere gli abitanti ancora isolati

Sabato il verdetto

Libri finalisti al premio di Chiavari

CHIAVARI

La cerimonia di proclamazione del vincitore del Premio letterario «Città di Chiavari», riservato a opere edite (poesia, narrativa, saggistica) che trattino sport, enogastronomia, intesi come fattori di cultura e di civiltà, si svolgerà sabato alle 17 nell'auditorium delle Scuole telecomunicazioni di Chiavari. Gli undici giudici popolari che affiancheranno la giuria tecnica (presieduta dal critico letterario Francesco De Nicola e formata da undici giurati), sono stati scelti tra i militari della scuola.

Le tre opere finaliste che si contenderanno il primo premio del concorso ideato e organizzato dal Circolo culturale «Pedale e forchetta», «La cucina dei pellegrini» di Marina Copeda Fuentes (edizioni Paoline), «Capitano, mio Capitano» di Nando dalla Chiesa (edizioni Linnai), «Una crociera» di Cesare De Marchi (edizioni Feltrinelli). I tre autori in una sorta di pubblica arringa presenteranno il loro libro, poi seguirà il voto dei ventidue giurati. Un premio speciale della giuria, alla memoria, è stato assegnato a Eugenio Vitarrelli per «Il segno della violenza» edizioni Theoria. «Questo romanzo di Vitarrelli è uscito cinque anni dopo la scomparsa dell'autore - ha spiegato ieri il presidente del Club, Emilio Lanata. E' stato scritto in uno dei momenti di maggiore attenzione civile per il problema della mafia ma allora era stato rifiutato dall'editore».

Le motivazioni dei libri finalisti del Premio. «La cucina dei pellegrini» da Compostella a Roma; la millenaria tradizione del pellegrinaggio viene raccontata attraverso la storia dei cibi preparati e consumati in quelle occasioni. Il libro si fa leggere con piacere per la felice sintesi «Capitano, mio Capitano»: ricco di osservazioni opportune e pertinenti sullo sfondo sociale e civile dell'Italia del secondo Novecento, racconta con passione la vita esemplare di Armando Picchi dai suoi esordi al successo della grande Inter di Herrera. «Una crociera»: all'interno del romanzo, centrato sul tema del disordine che domina l'esistenza umana, De Marchi scrive alcune pagine felici sulla gastronomia, intesa come arte e parte della vita sociale, sullo sfondo dei riti mondani ed effimeri del tempo sospeso di una crociera. [g.v.]

IL RACCONTO DEGLI INTERVENTI IN PIEMONTE E IN LIGURIA

Vigili del fuoco, eroi da missioni impossibili

Aerosoccorritori e subacquei impegnati per l'alluvione



GENOVA

«Lo scenario cambia e la desolazione è sempre la stessa. Ogni volta ci caliamo in mezzo al dolore, generale come nel caso di un disastro naturale, o particolare, quando c'è un ferito o un morto che lascia il suo incolmabile in una famiglia. Le tragedie sono tante, ti rimangono inchiodate dentro. E quando si tratta di un bambino non riesci a cancellare mai più quell'immagine, ti perseguita per tutta la vita. Bisogna andare avanti, perché questo è il nostro lavoro, che abbiamo scelto per passione, perché è pericoloso, a volte angos-

scante, rischioso, eppure così gratificante quando riesci a portare in salvo qualcuno: Mauro Cocito e Guglielmo Prando sono due aerosoccorritori, ovvero due vigili del fuoco opportunamente addestrati per calarsi dall'elicottero e recuperare persone in difficoltà da luoghi altrimenti inaccessibili. Prando, un elettricista del Teatro dell'Opera che preferisce l'avventura vera all'avventura finta, è appena tornato dal Piemonte, dopo una passata nella zona disastrata di Locana, per sgomberare persone di un agglomerato su cui incombeva una diga dell'Enel. Cocito è pronto a partire. Entrambi sono gli eredi della scuola fondata a Genova dal mitico capitano elicotterista Rinaldo Enrico, l'eroe della «London Valour». A lui si deve l'idea di applicare il cielo la

tecnica degli alpinisti e degli speleologi. Il dal pioniere dell'elicottero è nato il nucleo cui si devono missioni impossibili in tutta Italia, 200 interventi l'anno. «In occasione del terremoto in Umbria siamo intervenuti per la messa in sicurezza degli edifici che, in quanto patrimonio storico, non potevano essere semplicemente abbattuti nelle sezioni pericolanti - racconta Cocito - Abbiamo lavorato in sospensione su campanili, tetti, facciate». Gli aerosoccorritori si calano fino da sessanta metri di altezza e risalgono per la stessa strada, ovvero penzolando nel vuoto. «La paura? Quella c'è sempre. Ed è bene che ci sia, per poter conservare la prudenza necessaria, senza colpi di testa e azioni avventate. Terremoti, inondazioni, incen-

di: qual è il pericolo maggiore? «Il fuoco è l'unico che possiamo fermare, perché l'acqua lo contrasta - dice Prando - Ma per le inondazioni e i terremoti possiamo solo intervenire dopo, portando i soccorsi, noi non possiamo far nulla per arginare il danno ed eliminare il pericolo». A Locana l'evacuazione è svolta in relativa tranquillità, anche se l'abbandono di casa, averi, animali è sempre dilaniante per chi fugge a salvarsi la vita. «C'era chi non voleva partire perché non aveva notizie di familiari più lontani, tagliati fuori da qualsiasi comunicazione, senza luce». Mirco Calafiori e Domenico Lombardo sono invece i due sommozzatori che hanno recuperato nel porto di Savona, a 30 metri di profondità, i corpi dei marittimi pakistani travolti da un'ondata

mentre rafforzavano gli ormeggi. «Erano in fondo alla scarpata alla fine della diga, morti perché non sapevano nuotare. Sarebbe bastato un giubbottino salvagente perché non accadesse la tragedia - raccontano - E pensare che qualcuno aveva sollevato il dubbio che fossero scappati: erano extracomunitari, neanche da morti ci fidiamo di loro». Con 250 interventi l'anno i sommozzatori hanno salvato surfisti in difficoltà, pescatori caduti in mare, clandestini che si erano tuffati dalle portacontainer, persino un marito ubriaco gettato in acqua dalla moglie nella zona dell'Expo. Poi ci sono le ricerche di chi è scomparso in mare. «La Haven è una trappola mortale - dicono - e spesso ci finiscono subacquei che hanno un brevetto da aspiranti suicidi».

Domani al Mignon di Chiavari assemblea indetta da Forza Italia

Nuova provincia, se ne riparla

«E' ora di rilanciare il progetto»

CHIAVARI

Torna di attualità l'ipotesi di una nuova provincia nel Tigullio. Se ne parlerà domani al Cinema Mignon di Chiavari in una assemblea pubblica, promossa dal Coordinamento provinciale di Forza Italia, dal titolo: «Provincia del Tigullio: sogno o realtà?». Se ne parla perché stiamo per entrare in periodo pre-elettorale? «Se consideriamo che ogni sei mesi c'è un'elezione non potremmo più dire niente. Penso però che l'argomento Provincia non sia quello che più colpisce l'elettorato - risponde Gabriella Mondello, sindaco di Lavagna e coordinatrice provinciale di Fi. Anzi sappiamo che la gente nutre una certa diffidenza verso gli organismi politici, quindi per avere successo elettoralemente avrebbe più senso fare un incontro sulla sicurezza o sulle tasse».

Al convegno sarà presente Sandro Biasotti, presidente della Regione, gli onorevoli Carlo Scaglia ed Enrico Nan, rispettivamente coordinatori nazionali regionale di Fi. Sono previsti interventi da parte di Luigi Grillo, senatore del Collegio e questore del Senato; Roberto Levaggi, assessore regionale; Giovanni Macchiavelli e Mario Maggi, consiglieri regionali; Pietro Giardino capogruppo di Regione di Forza Italia. In apertura di lavori, coordinati da Gabriella Mondello, porterà i saluti della città il sindaco Vittorio Agostino. «Abbiamo pensato al tema



Chiavari, se sarà istituita la nuova Provincia, è destinata a esserne capoluogo

della provincia del Tigullio quanto è un punto di partenza - commenta Gabriella Mondello. Infatti non se ne parla più o altrimenti è l'ora di rilanciare l'idea. Prima di adesso non c'era chiarezza sul percorso. E' l'ora di riparlare, lo ammette la stessa coordinatrice, perché la Regione è guidata da Biasotti e il Tigullio ha cinque consiglieri in Regione, due in minoranza e tre in maggioranza di cui un assessore. Nel convegno verrà sostenuta la candidatura di Chiavari a capoluogo della nuova Provincia? «Certamente - risponde la Mondello. Qui ci sono importan-

ti uffici». Secondo Gabriella Mondello, prima non si poteva sperare nella Provincia per il diverso orientamento politico in Regione. Ce lo avevano detto con chiarezza i contrari. Dal convegno quindi dovranno uscire le proposte di Forza Italia. Trete conto delle proposte di legge presentate da Maurizio Balocchi, Pino Dallara e Roberto Levaggi? «In questo incontro dobbiamo fare la sintesi delle proposte esistenti, per farne magari una unica e riprendere il discorso con la Regione». [g.v.]

Dai sindacati un appello per potenziare i controlli e ottenere una maggiore sicurezza

Incidenti sul lavoro: il Tigullio si ferma

Domani proclamata una sospensione di 15 minuti

Giuliano Vignolo

CHIAVARI

Le tre confederazioni sindacali Cgil Cisl e Uil propongono per domani una simbolica sospensione del lavoro di minuti tutti i settori. I sindacati rilevano che il bilancio annuale di infortuni e malattie sul lavoro è insopportabilmente elevato nel corso del 2000 e ulteriormente in crescita soprattutto nei settori dove esistono appalti e sub-appalti, lavoro precario, irregolare e sommerso. Anche nel comprensorio del Tigullio la situazione è preoccupante. Nell'anno in corso la percentuale infortuni, per settore, ad oggi è questa: su un totale di 1.528 infortuni 179 (12 per cento) sono avvenuti nel campo dell'edilizia; 303 (21%) tra chi utilizza macchinari; 71 (5%) nell'agricoltura; 155 (9%) nell'Asl; ben 820 (53%) sono avvenuti in settori non definiti, e tra questi c'è il lavoro nero.

«Dobbiamo lottare per fare entrare negli ambienti di lavoro la cultura della sicurezza - ha detto ieri Domenico Del Favero, Cgil. Non la si deve trattare come un argomento a parte». Andrea Sanguineti, segretario comprensoriale della Cisl: «Chiediamo un potenziamento dell'organico dell'Asl che ha il compito di verificare le condizioni di sicurezza nei posti di lavoro. Attualmente sono impiegate 13 persone, poche se consideriamo che i lavoratori nel Tigullio sono 42 mila e gli addetti dell'Asl dovrebbero essere uno ogni mille lavoratori». Secondo Del Favero c'è anche un problema di carenza di control-

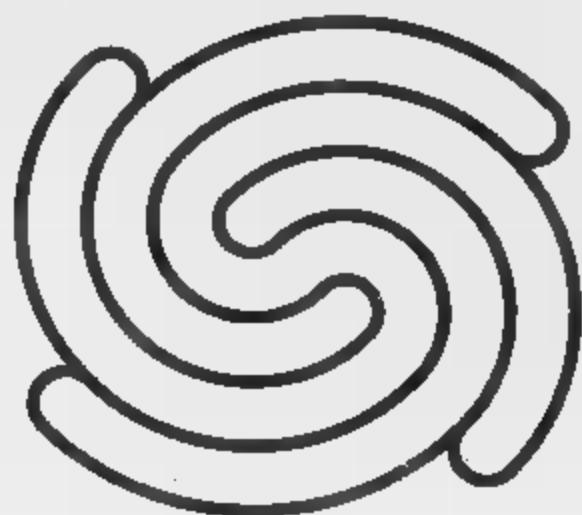


Nel 2000 sono aumentati gli incidenti, anche mortali, nelle aziende del Tigullio: i sindacati chiedono più controlli

li da parte dell'Ispettorato del lavoro negli ambienti dove esiste forte percentuale di lavoro nero. «Non dobbiamo dare per scontato che ogni giorno in Italia muoiono tre persone sul lavoro. Non dobbiamo neppure proporre e trattare il problema della sicurezza sul lavoro quando avviene un incidente mortale». I sindacati tengono in particolare considerazione le malattie professionali. «Gente che muore quando è in pensione - fa notizia, ma molto spesso la morte è conseguenza ad una malattia riscontrata sul lavoro».

Gli incidenti mortali sul territorio dell'Asl 4 nel 1996 sono stati quattro, nel '97 sono scesi a due; nel '98 tre, nel '99 uno. Il 2000 non è ancora concluso e già gli incidenti mortali sono due, nel settore ardesiac. «Abbiamo l'impegno di trovarci dal prefetto tra qualche mese - spiega Del Favero - assieme agli imprenditori del campo dell'ardesia. Un settore delicato per il quale stiamo lavorando da tempo». Le confederazioni sindacali chiedono ai datori di lavoro, pubblici e privati, di riaprire un confronto per l'esercizio concreto dei loro diritti di informazione, formazione e consultazione nelle aziende e nel territorio. Al governo

chiedono il superamento della routine burocratica con cui viene affrontato questo grave problema; l'unificazione della competenza in materia di salute e sicurezza, oggi disperse in diversi ministeri, con grave pregiudizio della tempestività e dell'efficacia. La predisposizione di un piano nazionale di prevenzione nei posti di lavoro che orienti l'azione delle Regioni. A Provincia e Regione il rafforzamento dei dipartimenti di prevenzione regionali e dei servizi delle Asl per garantire la presenza capillare in tutto il territorio delle funzioni di vigilanza, in formazione e assistenza.



La bussola di Sindbad

Geografie umane nel dialogo:
onorare la saggezza,
arricchirsi con le diversità.

Il nuovo millennio pone alla convivenza umana nuove opportunità e, insieme, nuovi problemi generati da un'interdipendenza planetaria tra economia e politiche, religioni e civiltà. Sindbad, il marinaio delle Mille e una notte, simbolo della curiosità e dell'avventura, diventa il navigatore di questo viaggio nel mondo della società e della competitività globale, tra naufragi dello sviluppo e misfatti, alla ricerca di un Nuovo Ordine Mondiale senza confini.

SABATO 28 OTTOBRE

9,00
Centro Congressi del Grand Hotel
Sala Leonardo

Introduzione
Sindbad tra quantico e inquantico
Ivan Cavicchi
Direttore Generale Farmindustria, Roma

Workshop 1
Immaginario ed etnomedicina:
viaggio tra i pionieri ■
inesplorato ■■■■■■■■

Presidente

Il vaccino politicamente corretto: quando la scienza si scontra con la cultura del mondo
Manuel ■■■■■■ Patarroyo
Direttore, Istituto di Immunologia, Università Nazionale della Colombia, Bogotá

La luce della genetica, l'oscurità della storia
Alberto Piazza
Professore di Genetica Umana, Università di Torino

Medici e sciamani in Amazonia
Aldo Lo Curto
Medico volontario itinerante, Canzo

L'inesplorata pianeta dei patriarchi umani:
la medicina e le risorse del cuore antico
Isabella Mastrobuono
Consulente Commissione parlamentare di inchiesta del Senato sul Sistema Sanitario, Roma

Tra medicina moderna e saggezza popolare: un'esperienza sull'asse Sibano-California
Vladimir Parenago
Direttore del Programma di Medicina Naturale, Centro Medico Scientifico, Mosca

Scenari emergenti tra antiche diversità e nuovi equilibri
Alberto Saffa
Antropologo, Torino

I benefici della biodiversità delle piante
John Tuxill
Worldwatch Institute, Washington

15,00 - Workshop 2
Le nuove frontiere della mobilità ■■■■■■■■

Presidente

Nuovo Ordine Mondiale: istruzioni per un miglior uso
Ernesto Auci
Direttore, Il Sole 24 Ore, Milano

I nuovi robot contro gli immigrati?
Vincenzo Tagliacozzo
Professore ■■■■ Biomeccanica, Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica, Università ■■■■ Genova

Come agnelli tra i lupi: l'etica nell'era della globalizzazione
Alberto Abruzzese
Docente di Sociologia delle Comunicazioni di Massa, Università "La Sapienza", Roma

Geni, cervelli e culture
Jean-Pierre Changeux
Direttore, Laboratorio di Biologia Molecolare, Istituto Pasteur, Parigi

Il ritardo dell'Italia
Antonio Golini
Docente di Demografia e Direttore del Dipartimento di Scienze Demografiche all'Università "La Sapienza", Roma

Scrutando nella sfera della geostoria, le radici creative dell'umanità in movimento
■ Giulio Mezzetti
Architetto e divulgatore di geografia e storia, Università di Firenze

21,00 - Talk show
Floridità ■ rima ■ solidarietà

Interviste ■ Igor Man
Scrittore ed editorialista de "La Stampa"

Aiutare non sempre aiuta
Serge Latouche
Professore di Storia del Pensiero Economico, Università di Parigi Sud

Dopo Seattle, il futuro delle merci e delle risorse agricole
Antonio Saltini
Docente di Scienze Agrarie, Modena

Capitalismo contro etica ■
Amartya Kumar Sen
Premio Nobel per l'Economia (1998)

La povertà reversibile
Paolo Sylos Labini
Professore emerito di Istruzioni di Economia Politica, Facoltà di Scienze Statistiche, Università "La Sapienza" di Roma

Lo stile della new economy
Domenico Siniscalco
Professore ordinario di Economia Politica all'Università di Torino e Direttore Fondazione Eni Enrico Mattei, Milano

Un'esperienza per far crescere l'alfabeto dell'economia nei paesi sottosviluppati
Muhammad Yunus
Fondatore e Amministratore, Banca Grameen, Dacca

DOMENICA ■■■■■■■■

10,00 - Teatro Novelli
Inaugurazione ufficiale
La cerimonia sarà trasmessa dalle ore 10,00 alle ore 12,00 in diretta su RAIDUE

Messaggi inaugurali

Alberto Ravaioli
Sindaco di Rimini

Giandomenico Picco
Sottosegretario ONU, New York
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pio Manzù

Vasco Errani
Presidente Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, Bologna

Ettore Sansavini
Presidente Gruppo Villa Maria, Lugo di Romagna

Vittorio Sparbi
Rappresentante del Parlamento europeo

Gabriele ■■■■
Segretario di Stato per gli ■■■■ Esteri e Politica, Repubblica di San Marino

Rappresentante del Governo Italiano

10,30
Premiazione

ore 11,00
Profusioni generali

Osipite d'onore
2001 Anno del dialogo tra le civiltà
Kofi Annan
Segretario Generale ONU, New York

Osipite d'onore
Khamis bin Mubarak bin Isa al-Alawi
Ministro dell'Ambiente, Sultanato dell'Oman

Addio alle armi
John Hume
Premio Nobel (1998)

Come abolire l'esercito e rinunciare ad avere ragione con la guerra
Oscar Arias
Premio Nobel (1987)

Per vincere le tenebre dell'odio
Carlos Filipe Ximenes
Premio Nobel (1996)

Difendere un popolo
José Ramos Horta
Premio Nobel (1996)

Peace people
Mairead Maguire
Premio Nobel (1976)

La riconciliazione nazionale: una lezione dal Sud Africa
Alexander Boraine
Università di New York, Facoltà di Legge

15,30 - Workshop 3
Il Mondo Babele: le culture tra incontro ■ scontro

Presidente

L'Europa avrà un cuore nomade
Jacques Attali
Presidente, Pictet Finance, Parigi

Raccontare Babele in diretta
Carlo Rossella
Giornalista, Mediaset, Milano

La pelle della cultura
Derrick ■■■■ Kerckhove
Direttore, Fondazione McLuhan, Toronto

Sforisce l'alfabeto delle parole
Tullio ■■■■
Ministro della Pubblica Istruzione, Roma

Honori pieni, la civiltà del rumore
■ A. Dorfles
Docente di estetica, critico d'arte e studioso della contemporaneità, Milano

Del Chiapas la nuova strada per gli indigeni ■ un monito per il primo mondo
Samuel ■■■■
Vescovo di San Cristobal de las Casas, Messico

Vantaggi ■ valori della società multietnica in Italia
Nicola Tognana
Vice Presidente Confindustria, Roma

21,00 - Teatro Novelli
Serata speciale con
Sebastião Salgado e
Robin Hanbury-Tenison
diretta da Gad Lerner

Il mondo che non va ■ la dignità del vivere
Incontro con due ospiti straordinari che ci porteranno in viaggio verso il pianeta dei popoli in bilico e del "mondo che non va".

sono le popolazioni indigene ■ quelle in migrazione che l'inizio del terzo millennio coglie in un disperato moto ■ luogo alla ■■■■ di uno spazio vitale nel pianeta.

LUNEDÌ ■ OTTOBRE

9,00 - Workshop ■
Dialogo tra le civiltà: l'obiettivo delle Nazioni Unite, l'agenda ■■■■ mondo

Presidente

Contro i pretesti delle guerre etniche
Giandomenico Picco
Sottosegretario ONU, New York
Vice Presidente, Centro Pio Manzù

Il mondo salvato dalle donne
Eleonora ■■■■
Futurologa, Roma

La tolleranza ■■■■ ultimo confine
Costantino Cipolla
Professore ordinario di Sociologia Generale, Università di Bologna

Insegnare la giustizia e la compassione ai figli, essi le praticeranno
■ Maguire
Premio Nobel per la Pace (1976)

La strada che indica la Ruta Maya
Bill Garrett
Fondatore, Fondazione Ruta Maya, Great Falls

Un occhio per un occhio ci lascia tutti ciechi
■
Premio Nobel per la Pace (1998)

I miei versi contro gli squali
Yang Lian
Poeta, Londra

15,00 - Workshop 5
La pace come mestiere ■■■■ didattica

Presidente

I corsi di peace-keeping in Italia e nel mondo
Staffan De Mistura
Direttore, Ufficio ONU, Roma

Questo Salento tra il Nobel e ■■■■ stanchezza
Cosmo Francesco Ruppi
Arcivescovo di Lecce

Professione: soldato di pace
Franco Angioni
Presidente del Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia, Roma

Verrà la pace ■ avrà il volto dell'acqua
Walter Mazzitelli
Presidente Task Force Europea sull'Acqua per il Processo ■■■■ Pace in Medio Oriente, Bruxelles

Rinetti i loro debiti
Diarmuid Martin
Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, Roma

Quando l'uomo ■ lupo per l'altro uomo
Riccardo Pellegrino
Sindaco di Boves

Un pianeta da smantare
Gino Strada e Teresa Sarti
Fondatori ■■■■ Emergency, Milano

Mente e cuore per una globalizzazione a immagine ■ somiglianza dell'uomo

XXVI edizione della
Giornate internazionali
di studio

Teatro Novelli ■
Grand Hotel ■ Rimini
28/29/30 ottobre 2000

La manifestazione si svolge
sotto l'Alto Patronato della
Repubblica italiana

promosse da
Centro Ricerche Pio Manzù
Gruppo ■■■■ Maria

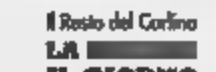
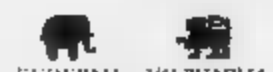
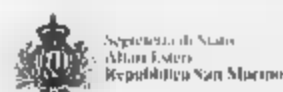


con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite
Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio
dei Ministri
Ministeri:
Beni e Attività Culturali
Industria e Commercio
Affari Esteri
Regione Emilia Romagna

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47826 Verucchio (RN)
Telefono
(0541) 678.139 / 670.220
Telefax
(0541) 670.172
www.iper.net/piomanzu/
E-mail: piomanzu@iper.net

L'ingresso è gratuito e consentito
solo ai possessori ■■■■ tesserino
nominativo, concesso ■■■■
Segreteria del Centro Pio Manzù su
richiesta scritta, entro il
10 ottobre 2000.

Il rilascio tesserini avverrà
eccezionalmente anche ■■■■ Teatro
Novelli sabato 28 ottobre dalle
ore 8,30 alle ore 19,00 e domenica
dalle ore 15,00.



Tra i motivi di soddisfazione le manifestazioni e la nuova cultura dell'accoglienza «Alassio, il futuro è nel turismo»

Avogadro fa il punto di 7 anni di amministrazione

Massimo
ALASSIO

«La nostra città è ritornata, a pieno titolo, ad essere un punto di riferimento nel panorama turistico nazionale. Il marchio "Alassio Duemila" ci ha posto inoltre al livello delle più rinomate località internazionali. Roberto Avogadro ci avvia a concludere il suo secondo mandato in qualità di sindaco, facendo un bilancio sul turismo ad Alassio negli ultimi 7 anni, si lascia andare ad una manifestazione di orgoglio. Un ufficio turismo ormai indipendente ed in continua crescita, la programmazione di manifestazioni, l'alto livello ed una cultura dell'accoglienza indirizzata prevalentemente ad un target familiare sono gli ingredienti della ricetta sperimentata dal primo cittadino uscente.

UFFICIO TURISMO «Negli ultimi 7 anni è diventato il fulcro di tutta l'attività in ambito turistico. Il rilievo dato in passato all'Ufficio turismo del Comune è stato troppo marginale. Per una città come la nostra, che basa la sua economia sul turismo, però, è essenziale che funzioni al pieno delle sue possibilità. Ora tutto ruota intorno all'ufficio turismo, che opera nella sede decentrata di piazza Paccini ed anche gli investimenti hanno assunto una maggiore importanza», ha esordito Roberto Avogadro. Questa specie di motore del turismo alassio è cresciuto «sia dal punto di vista quantitativo sia



Alassio, il sindaco Roberto Avogadro

da quello qualitativo» secondo il senatore-sindaco.

Non solo la proposta di appuntamenti (in ogni stagione) rivolti a tutte le età ma anche l'organizzazione di grandi eventi. Ad Alassio, nonostante qualche flop, esistono manifestazioni che rappresentano ormai punti fermi di grande richiamo. «Quest'anno c'è stata una grande rivalutazione di "Miss Murello", un appuntamento-simbolo per Alassio che ormai ci identifica e che ancora più importante il prossimo anno. E' vero manca ancora un'iniziativa che riesca a "bucare" tra i media il livello

generale. Abbiamo però compiuto un ulteriore passo nel turismo, allargandoci alla cultura. Il premio letterario "Un autore per l'Europa" è forse l'esempio più lampante di manifestazione in crescita che avrà sempre più impulso», ha detto Avogadro.

INVESTIMENTI Un duro colpo ai prossimi investimenti in ambito turistico è dato dalla perdita, da parte del Comune, di una vecchia causa con la società "Aster" ballo dal 1975. L'esborso, appena inserito nei debiti fuori bilancio, sarà di 2,4 miliardi. Nonostante questo intoppo, definito dagli amministratori una «pausa di riflessione obbligatoria», nel bilancio 2001 prevede l'inserimento di grossi investimenti in ambito turistico. Ha proseguito il sindaco di Alassio: «Nel bilancio 2000, solo considerando il turismo si tralasciando alcune altre voci sport, è stato inserito poco meno di un miliardo. Non altrettanto è stato fatto in passato. Nel 1990 la voce turismo prevedeva 140 milioni di investimento».

FUTURO La Alassio del terzo millennio dovrà avere come riferimento tre parole: «sicurezza, ordine e pulizia» ed un occhio di riguardo per le strutture ricettive. «Sono alla base della nostra di ambiente cittadino davvero accogliente. Saranno senz'altro necessari incentivi e sgravi per gli alberghi ed in particolare per coloro che vogliono ristrutturare», ha concluso Avogadro.

Cartello esautorato a scuola

Finale, le medie devono pagare l'imposta comunale sui rifiuti

FINALE L.

Il Comune di Finale Ligure chiede alle scuole milioni, per pagare la tassa sui rifiuti. Il paradosso, non si tratta di un errore, ma sta verificando in questi giorni con l'invio delle cartelle. La sola scuola media Aycardi-Ghiglieri di via Brunenghi dovrebbe pagare in un anno 6 milioni. Una cifra astronomica per i già risicati bilanci scolastici.

E' singolare che un Comune che concede in uso locali per le aule della scuola dell'obbligo voglia i soldi per la raccolta rifiuti. Questa la spiegazione «tecnica» del caso. «Nel nostro regolamento non è prevista l'esenzione dell'imposta per gli edifici scolastici. Noi quindi dobbiamo formalmente inviare la richiesta alla scuola e ricevere il pagamento. Sarà poi il Comune a decidere eventualmente di versare un importo analogo come contributo alla scuola stessa», spiegano i segretari.

Una sorta di partita di giro che potrebbe essere evitata modificando il regolamento. Anche il liceo Issei e l'Alberghiero dovranno spendere per i rifiuti. In effetti il Comune paga i terzi (Finale Ambiente) il servizio raccolta rifiuti. Far quadrare i costi, in modo reale, può essere una scelta contabile. Resta da chiedersi come si comportano tutti gli altri enti locali.

Ma i problemi fra mondo della scuola e Comune di Finale riguardano anche le tariffe differenziate fra residenti e non. Chi abita a Finale paga meno per i servizi mensa e per la materna. Sono tutti più «cari» per i non residenti. Il caso sta per ripetersi. E' giusto che i Finalesi, con la loro Ici, facciano agevolazioni a chi paga le imposte locali in altri Comuni? Ma allo stesso modo è equo che, soprattutto per la scuola dell'obbligo, le famiglie che abitano a Calice, ad esempio, abbia un costo scolastico superiore? La questione è aperta, riguarda tanti altri Comuni della Riviera. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Lavori in corso, traffico in tilt

Lavori in corso, per la posa di nuove condotte, fra via XXV Aprile (Aurelia) e via Oberdan a Pietra Ligure e traffico impazzito mattina fra Loano e Borge. Lunghe code di auto formate, come sempre in questi casi, in entrambi i sensi di marcia. [a. r.]

TOVO SG.

Chiusa via Costino: ordinanza

Un grande masso rinto sulla sede stradale, senza provocare incidenti, ha bloccato ieri via Costino a Tovo San Giacomo. Con una ordinanza, firmata dal sindaco Luigi Barlocco, la strada fra Bardino e Magliolo è stata chiusa al traffico a tempo indeterminato. [a. r.]

LOANO

Raddoppio del porto, proroga alla Portobello

Proroga al 28 febbraio della dell'area del porto turistico di Loano alla Portobello spa. Entro quella data dovrà essere definito il progetto finale dell'opera di raddoppio, già in ritardo di tre anni. La Portobello ha presentato di recente le proposte al Comune di Loano. [a. r.]

FINALE L.

Arrivo il Piano urbanistico comunale

Il nuovo Piano urbanistico comunale (Pug) sarà all'esame della commissione entro l'anno. Lo ha confermato giorni scorsi l'assessore Antonio Isardi rispondendo ad una richiesta di Flaminio Richeri (Forza Italia). [a. r.]

PIETRA L.

Funzionano i 600 nuovi numeri del Santa Corona

Funziona il mega-centralone elettronico che gestisce i 600 numeri interni dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Le linee in uscita sono 90, in entrata 30. Invariato il centralino che è 019/62301. [a. r.]

ALBENGA

Rinvio al 23 ottobre lo sciopero della Sar

Tenendo conto dei disagi provocati dalle alluvioni nel Nord-Ovest, lo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri è stato rinviato a lunedì 23 ottobre. In quel giorno i pullman della Sar, relativamente ai comprensori albenghesi e finallesi, rimarranno fermi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. [r. sr.]

ALASSIO

Chef della Riviera all'Olimpiade dei cuochi

Gli chef del "Team Alassio" parteciperanno mercoledì 25 ottobre a Erfurt, in Germania, alle «Olimpiadi dei cuochi». Faranno parte della spedizione Stefano Rota, Fabio Bonavia, Adriano e Maura Gambetta, Moreno Tavernelli, Rita Baio, Carmelo Lomanto, Giancarlo Manfroto e Agnese Rosso. [r. sr.]

«Nessuna speculazione politica» adesso vogliamo risposte e fatti concreti»

Tre sindaci alleati per lo spostamento

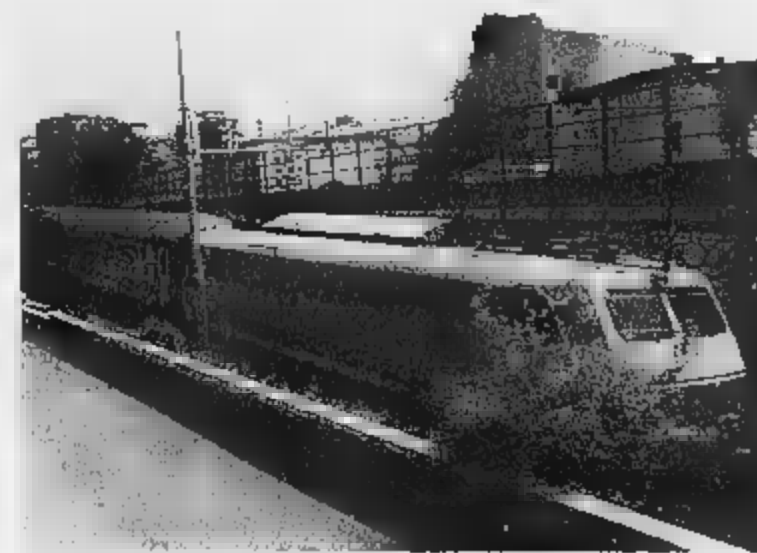
Cenere, Rembado e Viveri chiedono il raddoppio Fs

LOANO

«Se c'è il progetto definitivo allora in questa legge finanziaria devono saltare subito fuori anche i soldi. Se invece non è ancora pronto dobbiamo impegnarci tutti, ora». Vogliono «parlare da sindaci» Francesco Cenere (Loano, centro-destra), Enrico Rembado (Borgio Verezzi, centro-sinistra) e Angelo Viveri (Albenga, centro-sinistra).

Superando «diversità» politiche i tre primi cittadini scendono in campo all'unisono per il progetto di spostamento e raddoppio di monte della ferrovia nella tratta Finale Ligure-Andora. Dicono: «Non vogliamo fare nessuna speculazione politica» e «andare contro nessuno. Il nostro dev'essere un gioco di squadra per raggiungere lo scopo atteso da decenni anche se dovremmo buttare già qualche boccone amaro».

Spiegano: «Abbiamo deciso di incontrare, a stretto giro di posta, i dirigenti ai massimi livelli delle Ferrovie al fine di toccare con mano lo stato del progetto



Tre sindaci della Riviera si alleano per chiedere lo spostamento dei binari

Si deve verificare in concreto la copertura finanziaria per il progetto. Ci impegniamo a presentare le eventuali osservazioni alle Ferrovie in 30 giorni

dal ricevimento del progetto, previa consultazione della popolazione e dei Consigli comunali interessati. Proseguono Cenere, Rembado e Viveri: «Chiediamo che il progetto esecutivo venga

completato entro il novembre prossimo, in modo che lo stesso possa essere finanziato nella prossima finanziaria. Ci impegniamo a coinvolgere, dati concreti alla mano, tutte le forze politiche e le istituzioni interessate per arrivare quanto prima all'appalto dei lavori. La linea ispiratrice rimane la realizzazione dell'opera alcuna primogenitura politica, l'unico obiettivo che preme è lo spostamento e monte della ferrovia. Non siamo a favore di nessuno, contro. Rifiutiamo ogni tentativo di strumentalizzare la questione e di strumentalizzarci. Il nodo non è il finanziamento dell'opera. In ogni momento il governo può reperire i fondi, se vuole. Il problema è che non è pronto il progetto definitivo.

A proposito di ferrovia non realizzata il sindaco Cenere racconta «una storia vera». Dice: «I nonni, negli Anni '40, erano stati invitati a non comprare certi terreni di Loano "perché" in quella zona doveva essere realizzata la nuova ferrovia... Sono passati oltre 50 anni». [a. r.]

Gustavo Ottolenghi aprirà sabato i corsi dell'anno accademico

Da «Overland» all'Unitre

Ad Alassio il medico dell'avventura «Iveco»

ALASSIO

Tecnologia, solidarietà e spirito d'avventura. Saranno i temi che apriranno l'anno accademico dell'Università delle età di Alassio, la prima, tra le 220 stenti in Italia, ad essere nata in provincia di Savona. Sono molti e differenziati i corsi in programma per l'anno 2000/2001. Tra le novità sono lezioni di bon ton e decoro.

I corsi dell'Unitre inizieranno martedì 24 ottobre. Sabato alle 16, però, il primo piano di palazzo Morio (via Gramsci 58), interverrà Gustavo Ottolenghi, medico ufficiale della spedizione «Overland», che illustrerà il famoso progetto avventuroso di giro del mondo a bordo di camion Iveco lanciato nel 1995. Ottolenghi (ex primario di radiologia) ha partecipato alla quarta edizione di «Overland», partita da Lisbona alla volta di Pechino il 30 marzo.

I corsi e laboratori dell'Unitre, che aprono martedì, si chiuderanno sabato 25 maggio con la cerimonia di consegna dei sigilli accademici ai docenti. Le iscrizioni (la quota per frequenza è di 70 mila lire) sono aperte in via IV Novembre 2 (vicino ai padri Capuccini) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15,30 alle 17,30. Per informazioni si può telefonare allo 0182/644550.

Agli insegnamenti tradizionali come quelli di lingua francese,



inglese e tedesca, letteratura italiana, filosofia, geografia e storia si aggiungono anche corsi di ecologia, fotografia, giardinaggio, educazione alla pittura e canto corale. Tra le novità di quest'anno ci sono i corsi di bon ton, decorazione floreale, decoro sulla ceramica, decoupage e storia delle religioni. [m. br.]

Il sacerdote loaneese è in Terra Santa per studio

Don Gabriele Corini racconta l'«inferno» di Gerusalemme

LOANO

«Invitiamo i pellegrini a non venire a Gerusalemme con l'attuale situazione. Non sono gravi pericoli per gli europei ma i luoghi sono e comunque quelli che sono mete storiche sono spesso dichiarati inaccessibili dalla polizia israeliana». Don Gabriele Corini, 24 anni, sacerdote di Loano, ordinato questa estate, è a scuola a Gerusalemme in queste settimane «calde per tutti» la Palestina. Si sta specializzando in studi biblici con altri 70 sacerdoti presso un Istituto gestito da Francescani. Racconta: «Con il satellite e la tv locale seguiamo tutti i giorni la situazione intorno a noi. Ci sono anche stati problemi vicino alla nostra sede ma il controllo è notevole. Al venerdì nel giorno di preghiera abbiamo saputo degli scontri e dei morti. Il giovedì andiamo a visitare i luoghi di importanza archeologica ma spesso la polizia



Don Gabriele Corini, loaneese, si trova in Terra Santa per motivi di studio e sconsiglia i pellegrini italiani di recarsi a Gerusalemme dove i luoghi religiosi sono considerati a rischio

locale ci blocca. Non ci lasciano andare nelle zone che sono considerate a rischio. Tutti noi preghiamo naturalmente per la pace. Chi chiede di poter venire a visitare la città è invitato a rimandare il viaggio».

Don Gabriele Corini, con la sua famiglia, è molto noto a Loano. E' considerato dagli amici un sacerdote dinamico ed entusiasta della sua fede. Un sacerdote da prima linea, anche a Gerusalemme. [a. r.]

Giovane tenta un furto, bloccato a Pietra Ligure

Ferisce un carabiniere e arrestato ad Albenga

BORGHETTO

Due arresti stati effettuati dai carabinieri della Compagnia di Albenga nelle ultime ore. Le manette sono scattate ai polsi di un extracomunitario già latitante ed è tossicodipendente residente a Tovo San Giacomo per tentato furto.

Il primo episodio si riferisce a Quattib Jilali, 33 anni, marocchino, pregiudicato, già ricercato dal 1994 di settembre in quanto colpito da ordine di custodia cautelare poiché responsabile di una rissa e di detenzione. Si trattava quindi di un ricercato, da affrontare con una certa prudenza.

Il marocchino, infatti, dopo esser stato individuato dai carabinieri, tentava sottrarsi alla cattura ingaggiando una violenta colluttazione. Nel corso di un corpo a corpo ha ferito un carabiniere alla mano di

sanitari dell'ospedale albenghesi hanno giorni, salvo complicazioni. Per questo motivo l'extracomunitario è stato anche denunciato per lesioni, resistenza e violenza nei confronti di pubblico ufficiale. E' stato tradotto alla carceri di Savona.

Il secondo episodio si riferisce a M.A., 27 anni, pregiudicato di Tovo San Giacomo, sorpreso la notte scorsa mentre tentava di rubare al bar della stazione ferroviaria di Pietra Ligure. I carabinieri lo hanno trovato in possesso di un rompicervello e alcuni cacciaviti, armi che l'arrestato aveva utilizzato poco prima per forzare la porta del locale pubblico. Il giovane, trattenuto nelle camere di sicurezza della caserma dei carabinieri di Pietra Ligure, sarà quanto prima processato per tentato furto aggravato. [r. sr.]

Dai cantieri Rodriguez

Maestri a Pietra Ligure pilotine per le Capitanerie

PIETRA L. Le prime tre pilotine destinate alla Guardia costiera sono state consegnate in mare dai Cantieri navali Rodriguez di Pietra Ligure. Le tre imbarcazioni sono state trasportate a Messina dove verranno completate gli interni e gli armamenti. Nei cantieri pietresesi si stanno ora terminando altre tre pilotine che saranno pronte tra poche settimane. Subito dopo comincerà la costruzione di ulteriori dieci unità sempre destinate alla Guardia costiera.

Nessun problema, quindi, per quanto riguarda l'aspetto occupazionale nei cantieri pietresesi. Tra qualche mese, oltre tutto, cominceranno i lavori per la realizzazione di un traghetto veloce realizzato completamente in alluminio. Sarà uno dei traghetti di linea, anche grazie al materiale utilizzato, più veloci al mondo. [a. r.]

La Grande Sorella

Radio Onda Ligure

Da tutta Italia per una gioiosa giornata dedicata ai ricordi degli anni verdi Calasanzio, la festa degli ex allievi Domenica tradizionale amarcord a Carcare

CARCARE

Un appuntamento irrinunciabile per gli ex allievi del Collegio Calasanzio di Carcare. Infatti, come ogni anno tenendo fede ad una vecchia e suggestiva tradizione, domenica prossima decine di ex studenti del prestigioso collegio dei Padri Scolopi, si riuniranno, chiamati come sempre a raccolta dall'instancabile ed attivissimo padre Luigi Ferrettino. Anche in questa occasione arriveranno da tutta Italia. Una simpatica circostanza per rivedere, con piacere, dopo tanti anni, luoghi e volti ben noti di compagni dei loro anni verdi, i più belli della vita.

Un'intera giornata all'insegna dei ricordi che, seguendo un rigoroso programma, prevede alle 10,30 il raduno sulla piazza Calasanzio, cui seguirà la celebrazione di un rito religioso in suffragio degli ex allievi caduti durante il periodo bellico. Poi, tutti a festeggiare con una succulenta colazione al ristorante "Antica Osteria Da Palmira", nel centro storico del paese.

E, in attesa del grande giorno, padre Ferrettino ricorda che, nel secolo scorso, la scuola calasanziana di Carcare, sede del liceo Classico e Scientifico, venne frequentata da uomini illustri. Uno fra tutti, Giuseppe Cesare Abba, il quale durante il periodo del Mille, fra un bivacco e l'altro, rivedeva con il pensiero le mura o i lunghi corridoi del Collegio.

E ancora, come tiene a precisare padre Luigi Ferrettino, il patriota Goffredo Mameli che, nel periodo di un anno trascorso a Carcare, compose, proprio fra le mura dell'antico convento, l'inno nazionale, "Fratelli d'Italia".

[L. b.]



Il liceo Calasanzio domenica ospiterà gli ex allievi. Padre Luigi Ferrettino dei Padri Scolopi celebrerà la messa nella chiesa dello storico collegio

STADIO DI VESIMA

Si è conclusa la procedura per l'intitolazione del campo sportivo "Vesima" a Cesare Brin. La pratica verrà portata al vaglio della giunta in una delle prossime riunioni. La proposta di dedicare lo stadio alla memoria dell'ex presidente della Cairese, ucciso nell'agosto dell'87, era stata avanzata dall'assessore allo Sport, Arnaldo Bagnasco, il quale prima di ufficializzarla ha anche consultato la famiglia dell'ex farmacista. Moglie e figli si sono immediatamente dichiarati d'accordo. Per l'assessore Bagnasco, si tratta di un «atto doveroso per ricordare e rendere omaggio ad un uomo che con profonda passione e impegno tra gli Anni Settanta e gli Ottanta ha portato la Cairese dalla Prima Categoria sino alla C2».

[L. b.]

La società ha pronta la soluzione Millesimo, l'A6 e il nuovo casello

MILLESIMO

Ritardata l'inaugurazione del nuovo tratto del raddoppio autostradale a Millesimo. La cerimonia, che avrebbe dovuto svolgersi sabato alla presenza del ministro dei Trasporti, Nerio Nesi, è stata posticipata a data da definirsi, il 6 novembre. Spiega il direttore della Torino-Savona, Mario Bettaglia: «Una cerimonia di festa e soddisfazione che sarebbe stata del tutto inopportuna di fronte al disastro, al lutto e ai disagi che hanno colpito Piemonte e Val d'Aosta. C'è da lavorare e da indirizzare tempo ed energie



Il ministro Nerio Nesi doveva essere presente alla cerimonia d'inaugurazione ma i luttuosi avvenimenti in Piemonte hanno fatto rinviare la festa

per le emergenze e la ricostruzione, poi penseremo a festeggiare il risultato che è senza dubbio positivo ma che, ora, contrasta davvero in modo inopportuno con lo scenario dell'alluvione. Una scelta che trova concorde anche il sindaco, Michele Boffa.

Il nuovo tracciato, per una lunghezza totale di circa 6 chilometri, ha visto la realizzazione di tre viadotti e quattro gallerie ed è costato 149 miliardi. Ad essi occorre aggiungere i 17 miliardi relativi alla costruzione della circosvalazione di Millesimo. E alla circosvalazione, nonché all'esigenza di realizzare una pista Telapad e per i carichi speciali, è legato anche il progetto di ammodernamento del casello di Millesimo, lo spostamento a monte, verso il muro dell'autostrada, della Statale 28 onde permettere, appunto, le modifiche del casello realizzato negli Anni 60. Intervento che sarebbe in avanzato stato di progettazione e che, sotto la linea dello stesso Bettaglia, «consentirebbe di mettere mano in modo costruttivo e radicale anche sulla viabilità ordinaria, con una rotatoria ed altre modifiche che renderebbero quel tratto più funzionale alle nuove opere appena concluse». L'alternativa, in caso di intoppi, potrebbe essere quella di realizzare il casello nell'area dello svincolo fra il vecchio tracciato ed il nuovo tratto di raddoppio.

[M. ca.]

Cairo: la trasformazione dell'edificio di piazza della Vittoria La scuola diventa un teatro E' l'idea vincente del bando comunale

CAIRO M.

Un teatro al coperto da 350 posti nelle ex scuole di piazza della Vittoria. «La città, la piazza, il teatro» è, infatti, il tema del progetto redatto dallo studio genovese degli architetti Mario Gallarati, Letizia Masciotta e Laura Roccatagliata, che si è aggiudicato il concorso di idee promosso dal Comune per il recupero dell'edificio. «Abbiamo indetto il bando - spiega il sindaco Chebello - per individuare un indirizzo di recupero ed il progetto è stato giudicato all'unanimità il migliore, sia perché rispondeva ai parametri che avevamo imposto, sia per la finalità, sia per l'ottica di collegamento e con-

nessione con piazza della Vittoria. Fra i pregi dello studio, per la cui realizzazione si parla, indicativamente, di una spesa di 11 miliardi, vi è anche quello di consentire il reperimento di finanziamenti ad hoc. Fra i membri della commissione, anche l'architetto Fabio Pogio, presidente dell'Ordine provinciale: «Innanzitutto c'è da sottolineare il risultato positivo ottenuto dal bando, visto che, in brevissimo tempo, il Comune ha avuto ben 34 idee da valutare. La stragrande maggioranza dei lavori indicava una destinazione d'uso pubblico culturale: solo due a tre proponevano la realizzazione del municipio ed altrettanti una scuola alberghiera con ristoranti».

[M. ca.]



L'ex scuola medie di Cairo

Si tenta di rendere compatibili i due progetti Funivie e Aurelia Bis Incontro in Provincia

CAIRO M.

Funivie e progetto Darsena Ali Fondali: questa mattina un incontro chiarificatore in Provincia. C'è grande attesa, soprattutto da parte dei sindaci, per il vertice tecnico fra Provincia, Regione, Funivie ed Autorità portuale, dopo che la direzione delle Funivie aveva sottolineato l'incompatibilità fra il progetto di sua competenza e quello dell'Aurelia Bis.

Una situazione che aveva portato l'unica ditta rimasta in gara, la "Tecint", ad abbandonare il bando d'appalto, mentre le Funivie proponevano la suddivisione del progetto in due tranches e l'apertura di un nuovo bando di

gara. Soluzione che aveva allarmato i pressanti i sindacati che ieri, hanno incontrato la direzione aziendale. Il timore è che, dietro problemi tecnici, si nascondano, invece, di altro genere. Possibilità decisamente negata dall'azienda, che ribadisce: «Abbiamo fatto il punto con i sindacati, spiegando che di fronte ad una situazione di tipo esclusivamente tecnico non politico. L'incontro di questa mattina ci consentirà di definire gli aspetti progettuali e di verificare la possibilità di rendere compatibili i due progetti». Presumibilmente si dovrà indire un nuovo bando che faccia riferimento a questi nuovi parametri.

[M. ca.]

Langhe e Roero Terre di profumi e di sapori



Ente
Turismo
Alba
Bra
Langhe
Roero



Consorzio
Turistico
Langhe
Monferrato
Roero



Alba, 6 - 22 ottobre 2000

**FIERA NAZIONALE DEL
TARTUFO BIANCO D'ALBA**

ALBA QUALITA'

Orario:

Venerdì 17.00-23.30 - Sabato 10.00-23.30 - Domenica 10.00-23.00

200 Stand di prodotti tipici e specialità enogastronomiche

6ª Rassegna Agroalimentare
Alba, 6 - 22 ottobre 2000

Informazioni:

Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero
Piazza Medford, 3 - 12051 Alba - Tel. 0173 35833 - Fax 0173 363878
www.langheroero.it - info@langheroero.it
Via Moffa di Liso, 14 - 12042 Bra - Tel. 0172 438324 - Fax 0172 418601
turismo@comune.bra.cn.it

Informazioni
turistiche:

Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero
Tel. 0173 361538 - 0173 366328 - Fax 0173 440596
www.langhe.monferrato.roero.it - info@consorzio@langhe.monferrato.roero.it

Le Grandi Mostre d'Autunno

dall'8 settembre

Fondazione CRB Centro Polifunzionale "G. Arpino"
"Mino Rosso e il Futurismo Torinese" mostra di pittura e scultura

BAROLO - NOVELLO - GRINZANE CAVOUR - SERRALUNGA
dal 15 settembre al 15 ottobre
"Biennale d'Arte e Vino" dedicata all'architettura e al paesaggio

GUARENE dal 30 settembre al 19 novembre
Palazzo Re Rebaudengo - "Giuseppe Gabellone"

ALBA dal 7 ottobre al 26 novembre
Palazzo Mostre e Congressi
"HumorSegni" - orario 10-12,30 • 14,30-18

CHERASCO dal 14 ottobre al 17 dicembre
Palazzo Salmatoris
"Dipinti e Sculture di Giorgio De Chirico"

ALBA dal 21 ottobre al 10 dicembre
Fondazione Ferrero
"Pinot Grigio. L'uomo, l'artista e la 1902-1964."

L'opera rientra nel piano di razionalizzazione legato allo svincolo dell'Aurelia bis

Nuova bretella, appaltati i lavori

Collegherà via Galilei alla sottostante via Agosti

Caso-Amaie

«Chiarire i debiti con un'inchiesta»

SANREMO

Una commissione d'inchiesta per fare piena luce sul caso dei 9 miliardi di canone che l'Amaie si ostina a non versare al Comune, il quale continua a versare la somma al capitale entrante della propria bilancia. La richiesta è stata presentata da Stefano Russo, Marco Andracchio, Gianni Sciolè, e Valeria Faraldi, di Rifondazione.

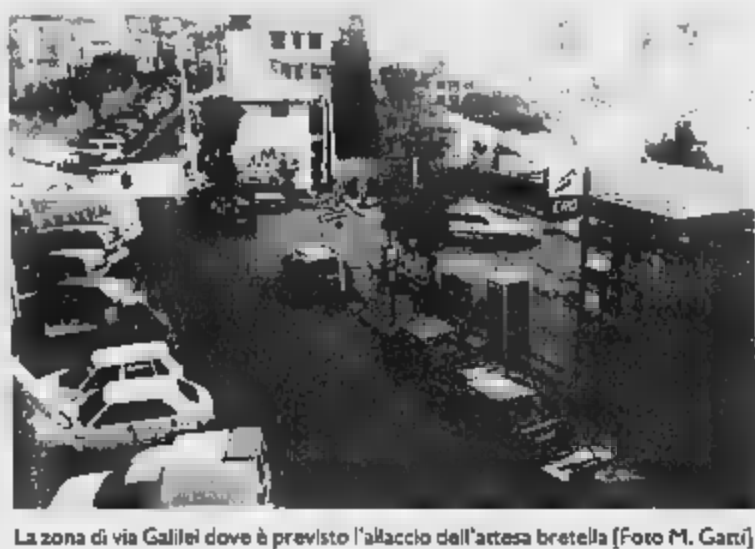
«E' una vicenda assurda - attacca il Russo - L'Amaie, a sua volta, sostiene di vantare crediti che potrebbero quasi pareggiare il debito, frutto di lavori eseguiti per il Comune nel '99. Ma non c'è una sola fattura che comprovi la regolare esecuzione degli interventi. Non sappiamo nemmeno se i lavori siano stati regolarmente collaudati. Il bilancio può risultare quindi falsato da queste mancate entrate. Anche perché, ben che vada, svuotano fatture del 2000 per opere eseguite nel '99. Impossibile, in questa situazione, approvare l'annuale Patto di stabilità, che impegna il Comune anche per il futuro. Vogliamo una commissione d'inchiesta della quale facciano parte tutti i capigruppo consiliari e i revisori dei conti del Comune».

Gianni Micaletto
SANREMO

Appaltati (finalmente) i lavori per la costruzione della bretella di collegamento tra via Galilei e la parte terminale di via Agosti, in fase di completamento. L'intervento è propedeutico per la realizzazione del nuovo svincolo dell'Aurelia bis, quello di Sanremo centro, che porterà la tangenziale nel popoloso quartiere del Borgo (il progetto è stato varato la settimana scorsa) dalla Confeserpie dei servizi).

Il Comune ha affidato l'opera all'impresa «Principato», che ha praticato un ribasso del 18,5% sulla base d'asta di 480 milioni, compresi i 23 previsti per i cosiddetti oneri di sicurezza. In pratica, l'Amministrazione ottiene un risparmio di un'ottantina di milioni. Ora la ditta ha dieci giorni di tempo per presentare tutta la documentazione necessaria per perfezionare l'appalto. E dalla data di consegna dei lavori le saranno concessi 150 giorni per portarli a termine.

La bretella doveva già essere realizzata un paio di anni fa, le vicissitudini legate all'impresa incaricata dell'intervento, la stessa che si occupava del secondo stralcio del progetto per il completamento di via Agosti, hanno fatto slittare l'apertura del cantiere. La ditta è fallita, e il Comune ha fatto in tempo a rescindere il contratto per avviare il nuovo appalto, che si è concluso ieri a Palazzo Bellevue.



La zona di via Galilei dove è previsto l'allaccio dell'attesa bretella (Foto M. Gatti)

La strada è destinata a snellire la circolazione in una delle cittadine a più alta densità di traffico. Si allaccerà a via Galilei (a senso unico a salita) nella parte a ridosso del distributore di benzina. E costituirà la valida alternativa alla ripida e tortuosa via Melandri.

La bretella dovrebbe essere pronta alla fine dell'inverno, quando si concluderanno anche i lavori per il completamento di via Agosti, con l'atteso allaccio alla viabilità del Borgo. Il progetto sarà necessario demolire e ricostruire il ponte del Borgo, ovviamente con collocazione e caratteristiche architettoniche diverse da quelle attuali.

Il traffico diretto al centro sarà quindi convogliato in via Agosti (resterà a doppio senso di circolazione), che diventerà una delle strade più importanti della città. E' destinata infatti ad assorbire anche il peso del traffico legato al futuro svincolo dell'Aurelia bis, per realizzare il quale sarà necessario demolire e ricostruire il ponte del Borgo, ovviamente con collocazione e caratteristiche architettoniche diverse da quelle attuali.

Il blitz della Mobile di Trieste ancora coperto da riserbo

Passeur internazionali arrestati dalla polizia

SANREMO

Il massimo riserbo copre un'operazione di polizia che ha visto impegnati l'altra notte uomini della Squadra Mobile della Questura di Trieste in trasferta in Riviera. Le pattuglie avrebbero operato una serie di arresti in alberghi della città dei fiori dove si sarebbero trovati personaggi di grosso calibro individuati nell'ambito di una delicata indagine della Dda del capoluogo friulano.

Si tratterebbe dell'ennesimo blitz legato al mondo del traffico internazionale di clandestini, un «filone investigativo» che in più occasioni ha visto la magistratura triestina individuare clan slavi e cinesi alle prese con la speculazione sulla «strada degli irregolari». L'ipotesi più credibile è quella di una «tratta» tra Trieste e Ventimiglia, un «racconto» a Sanremo, una tappa del viaggio dei clandestini verso la loro meta finale (Francia o Germania).

Nel capoluogo del Nord Est la polizia rivela nulla del blitz in svolgimento in Riviera. Riserbo anche il commissariato di Sanremo dove gli agenti si sarebbero prestati semplicemente ad appoggiare logisticamente i colleghi. Gli uffici investigativi di corso Cavallotti sono rimasti blindati per tutta la giornata di ieri.



Massimo riserbo sull'identità delle persone arrestate ieri

INTERROGATE PER TENTATA CORRUZIONE

Interrogatorio ieri mattina a Savona per Marialisa Bianchi, l'impiegata delle scuole medie di Riva Ligure arrestata nell'ambito dell'operazione della Guardia di Finanza e della procura legata ad un giro di «mazzette» e di regalie che avrebbe permesso ad alcuni giovani liguri di evitare di dover prestare il servizio di leva. La Bianchi si è presentata di fronte al gip di Savona Francesco Giorgi accompagnata dall'avvocato Alessandro Moroni e ha deciso di avallarsi della facoltà di non rispondere. Un atteggiamento difensivo dettato dalla poca conoscenza degli atti, secondo a Savona. Aila Bianchi, che si trova attualmente agli arresti domiciliari, verrebbe contestato un unico episodio di tentata corruzione nel quale avrebbe agito per ottenere l'esonero dal servizio di leva di un giovane amico di famiglia. Intanto l'avvocato Moroni ha presentato al Tribunale del Riesame per discutere la rinmissione in libertà dell'indagata. L'udienza è fissata per martedì prossimo.

Lo staff dirigenziale della sanità pubblica ha annunciato iniziative per accelerare le visite e le urgenze

Liste d'attesa addio, l'Asl più vicina al malato

«Massimo 30 giorni per mammografie, Tac, ecografie, Doppler»

NOTIZIE FLASH

MOSTRE

A Bari per la Fiere Comuni anche stand di Sanremo

Uno stand di Sanremo sarà allestito alla «Fiera dei comuni e delle province» in programma dal 9 al 12 novembre a Bari. Nella struttura sarà presentato materiale promozionale e illustrativo della città. Il Comune spenderà 6 milioni.

BIBLIOTECA

Per rinnovare gli abbonamenti sono stanziati 65 milioni

Saranno spesi dal Comune 65 milioni per gli abbonamenti a riviste e periodici da destinare alla Biblioteca civica. Le pubblicazioni prenotate sono 106, alcune in più copie.

INCONTRI

I seminari del venerdì a Villa Giovanna D'Arco

Riprendono domani «I seminari venerdì» a cura della diocesi. Alle 20,45, a Villa Giovanna D'Arco discussione sui temi «La natura della leadership» e «La tensione» e «La leadership politica come vocazione».

SCIOPERO

Possibili disservizi negli uffici dell'Amaie

L'attività degli uffici tecnici e amministrativi dell'Amaie potrebbe essere sospesa o subire ritardi domani. Ciò a seguito di uno sciopero di 15 minuti a partire dalle 10.

MENSE

L'Amministrazione pagherà i buoni pasto ai docenti

Risolto il problema dei buoni-pasto ai docenti che prestano servizio nelle mense di Sanremo. Del costo dei circa 24 mila pasti si farà carico il Comune. Spesa 1 milione.

VITA

La figlia del generale Fornara all'Associazione Finanziari

La signora Grazia Fornara, insieme al consorte, generale Vittorio Campana, ha fatto visita alla sezione mensile dell'Associazione nazionale Finanziari d'Italia intitolata al padre generale Domingo. Presenti, fra gli altri il tenente colonnello Nicola Santoro e il capitano Cesare Maragoni.

Roberto Basso

SANREMO

Le lunghe, incomprensibili e mortificanti liste d'attesa per poter ottenere negli ospedali visite e prestazioni mediche, spesso anche molto urgenti, stanno per finire. Parola dello staff dirigenziale dell'Asl. Ieri, infatti, nel corso di una conferenza stampa il direttore generale, Mario Revello, unitamente a Marco Prioli Damonte (responsabile Centro controllo direzionale), Roberto Predoniani (responsabile Direzione amministrativa), Micaela Pagliano (responsabile Relazioni pubbliche) e Gianni Bestagno (responsabile Call-center) ha assicurato che entro dicembre, come chiesto dalla Regione Liguria, sarà pienamente centrato l'obiettivo di ridurre drasticamente i tempi d'attesa. Il limite massimo non supererà i 30 giorni. «Solo un anno fa - è stato ricordato - per una Tac, o una mammografia, si dovevano aspettare anche 120 giorni. Per certi esami addirittura 6 mesi. Oggi, invece, bastano 20 giorni. Per criteri d'urgenza, poi, solo 7 ore. Attesa massima 7 giorni».

Miracolo? «Assolutamente no»



Mario Revello, direttore generale Asl

hanno risposto i responsabili della sanità pubblica provinciale - si tratta del frutto di un lungo e proficuo lavoro svolto - i circa 200 medici di medicina generale e pediatri di libera scelta che operano sul territorio. Abbiamo monitorato esigenze, potenzialità, rapporti

CONVENZIONI

Chiesti 2 miliardi a Genova

Per garantire ai cittadini tempi brevi per le urgenze e visite diagnostiche come ecografie, mammografie, doppler, Tac, visite oculistiche, cardiologiche ed altro l'Asl ha chiesto alla Regione un contributo di 2 miliardi. Parte dei fondi servono per acquistare nuove attrezzature come «Eccolor doppler». Presto anche l'ospedale di Bordighera avrà la Tac. L'apparecchio c'è già. E' arrivato dall'America, è molto veloce e modernissimo. Deve essere montato. In provincia, però, manca personale, per esempio 7 radiologi. «Preferiscono il privato - è stato detto ieri - la concorrenza è forte, guadagnano di più». Per Risonanza magnetica, visto i costi, l'Asl in questa fase preferirebbe ricorrere all'esterno. Studiare convenzioni con i Cedim, per esempio. Oggi i ricoverati vengono portati a Pietra Ligure, al Santa Corona. Attualmente l'Asl ha già delle convenzioni aperte con strutture esterne (Cedim o il dott. Berzi) per determinate visite o in certi periodi, valutabili nel 20% circa della totalità delle richieste.

stretti con sanitari, tribunale dei diritti del malato, incontri periodici di aggiornamento, metodi formativi, attivazione dei criteri di urgenza, visite anche serali e alla domenica, maggiore disponibilità interna».

Sino a pochi mesi fa in lista d'attesa c'erano 5 mila persone.

Molte avrebbero dovuto aspettare parecchio. Al termine di contatti telefonici e monitoraggi mirati di Call-center e Cupa da dicembre non ci saranno più code, ma tutti potranno accedere direttamente all'agenda delle prestazioni sanitarie ed ottenere prestazioni entro il mese.

Lavori incompleti

Ospedaletti è «tradita» dal Roya-bis

OSPEDALETTI. Rischia di non essere più realizzata la scelta all'inizio del lungomare Cristoforo Colombo che dovrebbe mascherare il poco estetico tubo per il raddoppio del Roja. Ne è convinto il sindaco di Ospedaletti Flavio Parrini che prende una dura posizione nei confronti di Amaie ed Amat.

«Siamo molto alterati - afferma l'amministratore - i lavori sono fermi da un anno. Tutte le promesse che ci sono state fatte non sono state mantenute. Il tubo dal mare sale sul lungomare Cristoforo Colombo. Avevamo anche concordato un progetto per un belvedere. Che ora è rimasto a metà».

Ieri mattina è partita una lettera di protesta, firmata da Parrini, all'indirizzo di Amaie e Amat appaltante e appaltatrice dei lavori.

«Se non saranno eseguiti i lavori che peraltro non previsti in una convenzione - minaccia il sindaco - adotteremo tutti gli strumenti che la legge ci consente. Non dimentichiamo che sono tanti».

Aree senza oneri

Molini di Triora apre le porte a nuove attività

MOLINI DI TRIORA. Un'area, assegnata senza oneri, alle aziende che ne faranno richiesta e svolgono attività estrattive. Ciò per creare nuovi insediamenti artigianali e industriali. Questa l'iniziativa del Comune di Molini di Triora.

L'area che sarà assegnata alle ditte interessate è quella dell'ex discarica di Carpenosa. In tutto 60.000 metri quadrati.

«L'obiettivo - spiega il sindaco di Molini, Marcello Moraldo - è incentivare lo sviluppo dell'attività e creare nuovi posti di lavoro in una zona che ne ha bisogno».

L'opportunità offerta hanno concrete possibilità di essere accolte. «Perché - spiega il sindaco - con l'inserimento del nostro Comune nell'Obiettivo 2 della Ue, sarà possibile accedere a finanziamenti a fondo perduto per installare nuove attività o ampliare quelle già avviate».

Il provvedimento, adottato dalla giunta, è stato comunicato alle ditte che operano in vallata e a Provincia, Comunità Montana e Regione.

Le commissioni del senato hanno accolto l'emendamento del sen. Bornacin

Caro-gasolio, Roma toglie le tasse

I floricoltori chiedono al governo 300 lire di sconto

SANREMO

La notizia che la Commissione del senato abbiano accolto la richiesta di ridurre, come per la pesca e gli autotrasportatori, le tasse sul gasolio ha accontentato solo a metà i floricoltori e gli agricoltori della Riviera. «Siamo grati - hanno detto - in molti aspetti - è sparsa a Sanremo e a Imperia la notizia del successo romano del senatore Bornacin - a chi ci sta aiutando, però Roma deve essere più generosa con il nostro settore. Per arginare il caro-gasolio e la concorrenza dei Paesi stranieri il governo deve concederci anche dei bonus. Se avremo una riduzione di almeno 300 lire al litro del costo del gasolio per scaldare le serre moltissimi di noi falliranno. Oggi il gasolio paghiamo 1000 lire il litro. Un'autentica follia».

Il senatore Giorgio Bornacin (A.N.) è soddisfatto. «Le Com-

missioni 8 e 9 del senato - ha detto - hanno accolto l'emendamento che, insieme ad altri colleghi, ho presentato al D.D.L. 4808 del governo in materia di «misure urgenti per i settori dell'autotrasporto e della pesca» per introdurre agevolazioni fiscali sul prezzo del gasolio e della benzina anche per i settori agricolo-florivaistico. Un successo che ha visto sia i colleghi della «Casa delle libertà», «quelli della maggioranza unanimemente concordi sulla necessità di includere anche l'agricoltura e la floricoltura nel D.D.L. 4808 che già prevedeva incentivi per la pesca e per l'autotrasporto».

«Cosa dice e cosa prevede l'emendamento-Bornacin? «In particolare - ha spiegato lo stesso senatore - verrà inserito un articolo che prevede l'agevolazione fiscale sul carburante agricolo portata al 10 per cento dell'aliquota normale per il ga-

solio e al 30% dell'aliquota normale per la benzina. Un incentivo che per i carburanti che trovano impiego per il riscaldamento delle serre nell'ambito florivaistico è aumentato di un ulteriore 15 per cento e rappresenta, in un momento difficile come questo, un primo passo per venire incontro alle necessità del settore già fortemente penalizzato dalla fortissima concorrenza internazionale che impone al mercato prezzi assolutamente competitivi e difficilmente equiparabili dai nostri floricoltori».

Del caro-gasolio in floricoltura - della protesta, a livello nazionale, di migliaia di produttori e contadini ieri pomeriggio si è interessata, alle 14, anche la rubrica economica del telegiornale di Raiuno. «In difficoltà - è stato detto a chiare lettere - un settore che registra un giro d'affari annuo di 5 mila miliardi».

Buongiorno Renzo.
Sai che documenti ti vogliono per sposare Lucia?

CLICCA QUI



SWIFT 1.5: UNA PICCOLA SFIDA ALLA CULTURA DI MASSA



Via Piave 1 - Genova
010.312.682

GE AUTO



Via Parma 306 B - Chiavari
0185.384.804

CONCESSIONARIA
SUZUKI
AUTOMOBILI

LA STAMPA TI SVELA I SAPORI PIÙ AUTENTICI.



Dal 25 SETTEMBRE, IN RECLAMA CON LA STAMPA,
25 FASCICOLI SULLI TRADIZIONALI PRODOTTI MONTANI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

Per cinque settimane, La Stampa, in collaborazione con Slow Food Editore, vi offre "I Segreti del Gusto". Ogni giorno, venerdì, troverete in omaggio con il vostro quotidiano un fascicolo che vi farà conoscere le tradizioni enogastronomiche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 25 fascicoli per guidarvi, in un percorso appassionante, tra segreti e sapori dei prodotti delle nostre regioni, ricette, tanti indirizzi dove riscoprire l'autentica cucina piemontese, ligure e valdostana. Dal 25 settembre, c'è ancora più gusto a leggerla.

© Slow Food Editore **LA STAMPA**

Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800-071959.

Folk dagli Usa: al Triccheballacche è di scena la cantautrice Sarah Pierce Predolin e Sirianni, recital live

Appuntamenti al Cezanne e al Madeleine

Marco Predolin e la sua Pred-Band al Cezanne, Federico Sirianni alla Madeleine, la cantante folk americana Sara Pierce al Triccheballacche fra gli appuntamenti della serata nei vari locali genovesi e della Riviera.

CEZANNE. Grande serata musicale Marco Predolin e la sua band, alle 23, alla discoteca Cezanne, in Via Cecchi, alla Foce, con hit internazionali e repertorio anni '60.

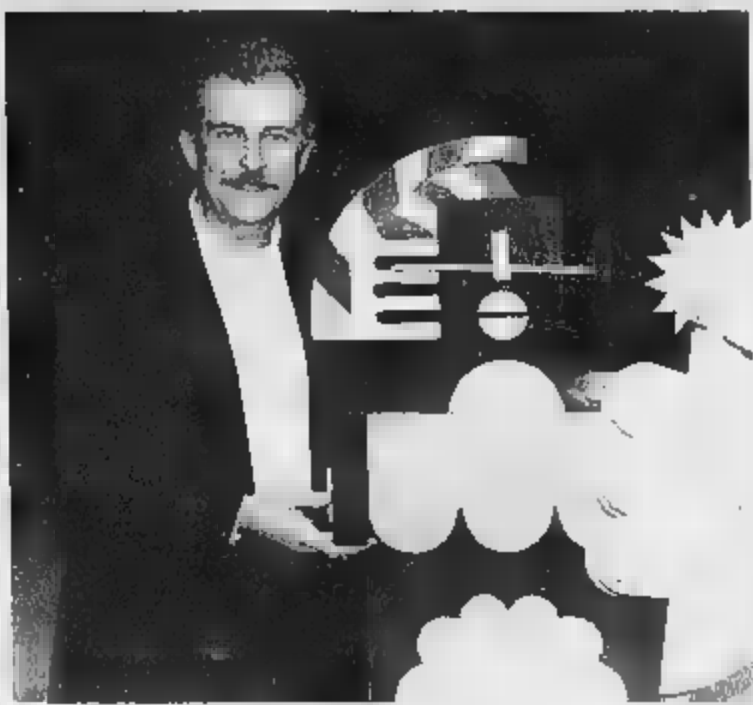
CAFE LA MADELEINE. La canzone d'autore è di scena questa sera alle 22, al Cafe Teatro La Madeleine, in Via della Maddalena, nella città antica genovese, con Federico Sirianni e i torinesi Luca Morello e Pierluigi Ferrero nel recital «Vicoli balcanici».

BILDOG. Tributo ai Marillion, alle 22.30, nel music-pub di Ricco, con la band del Trama.

TRICCHEBALLACCHE. Concerto della cantautrice americana Sarah Pierce, questa sera alle 22.30, al Triccheballacche, in Via Settembre 26. Molto popolare negli Usa dove è considerata una delle più promettenti e innovative cantautrici folk, Sarah Pierce presenterà i brani del suo nuovo album «Birdman».

LOMBARDI. Prima visione per Genova, questa sera alle 20.30 e alle 22.30, questa sera al Cineclub Lumiere, in Piazza Martini (Via Vitale) con la proiezione del film «Il giorno dell'amore», di Mohsen Makhmalbaf, nell'ambito della rassegna «Padre e figlia».

ARISTON. Grande successo al cinema Ariston del film di Carlo Mazzacurati «La lingua dei Santori», con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio, Isa-



Marco Predolin e la sua Pred-Band sono i protagonisti della serata al Cezanne

bella Ferrari, Marco Paolini.

MAIS. Serata rock svedese-americana con i Satanic Surfer, gli All System Go e i Boy Set Fire, alle 22, al Fitzcarraldo Cafe, in Piazza Cavour, a Caricamento.

MAIS. Musica e canzoni dal vivo, alle 23, al music-pub-ristorante Mais di Sturla, in Via del Tritone, con Marco Zoccheddu.

stagione invernale.
GIACOMO. Piano bar, buona cucina e dopo cena al Makò, ristorante Da Giacomo, in Corso Italia, a Genova.

ROGER CANT. Ispirato al repertorio di Frank Zappa con i tratti e i segni grafici di lele Luzzati, ottenendo grande successo tra i giovani il nuovo locale in Stradone Sant'Agostino (Sarzano) nella città antica genovese, dove si possono gustare piatti caldi, spuntini e drink.

MEMPHIS BLUE. Festa del rhytm caribico e lap dance e animazione con tante modelle, alle 22, nel locale di Genova-Prà.

BARFLY. Musica reggae, soul e house e cocktail nel nuovo locale della antica, in Via Chiabrera 59, a pochi passi da piazza San Lorenzo.

MEMPHIS BLUE. Serata di karaoke, alle 22, nel pub Via Oberdan, a Nervi.

MAIS. Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle 22, Vaschetta, in Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.

BAR BERTO. Aperitivi, drink, musica e spuntini nel decor del Bar Berto, in Piazza delle Erbe, nel cuore della città antica genovese.

ESTER. Ristorante, pizzeria e discoteca, a partire dalle 22, all'Estoril, in Corso Italia.

MATRIDA. da ascoltare e da ballare. Cigar-bar, bar new age, ristorante e tante novità al Matilda Cafe, in Via D'Annunzio, che ha riaperto i battenti per lunga

stre aperitivi, drink e spuntini nel noto locale del centro storico genovese, in Via San Donato.

ACROPOLIS. Cucina greca e altre specialità nel locale di Salita Nuova Monte.

KOALA PUB. Musica dal vivo, spuntini, birre e giochi, alle 22.30, nell'australian pub Koala di Sampierdarena, in Piazza Palmetta (da via Walter Fillari).

DOTTOR JEVIL-JAR MYDL. Musica merciale e 60/70, il dj Luca Rosack e palco aperto ai musicisti dilettanti, alle 22.30, nel locale di Avegno.

UNA NUOVA SERATA. tutti i drink bevuti da Ernest Hemingway, questa sera alle 22.30, al Moby Blues.

CAMOGI. Alla Mandorla, alle 20, tutte le partite di Champion League su Tele+.

SANTA MARGHERITA. Musica dal vivo, soul, blues, irish, alle 22, al Green Rose, nel lungomare. Al Micky Mouse e in programma una serata di musica, cocktail e contrabbasso gratis per tutti.

DRINK. musica, videogiochi e aperitivo con the beach, all'Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana, sulla litoranea tra Rapallo e Santa Margherita. Gelati, spuntini, drink e la possibilità di navigare su Internet, al K2, in Lungomare Vittorio Veneto.

MUSICA DAL VIVO. drink, spuntini all'Isterika Pub, in Via Sant'Anna, cento metri dal casello autostradale.

Salsa e merengue. alle 23, al dancing Villa Porticciolo, nel Parco Casale.

LE COMECCIE. Performance d'arte, mo-

TORRIGLIA

L'hanno già battezzata l'«Eurocastagna», quella che sarà presentata, attraverso tanti appuntamenti, nei prossimi giorni a Torrignia.

Nella «Piccola Svizzera», come viene chiamata la meta estiva preferita dai villeggianti genovesi, questa volta, la famosa «bella», divenuta tempo la Miss Torrignia, non la consueta «bella» che, come si sa, alla fine nessuno piglia, bensì uno dei più buoni fra i frutti dei boschi dell'entroterra del comprensorio.

Domani, nel piccolo centro sulla Statale 45, raggiungibile pochissimo tempo da Genova grazie alla rinno-

rete viaria, comincerà infatti, «Castanea 2000», una invitante tre-giorni dedicata, appunto, alla valorizzazione della castagna, con musi-

ca, poesia, mostre fotografiche, gare podistiche nei boschi, prodotti artigianali, degustazioni gastronomiche, convegni di studio, promosse dal Gruppo di azione locale (Gal) Antola e Penna Leader, con il sostegno della Regione.

La manifestazione, presentata in Regione dal presidente del Gal Roberto Migliazzi, con la partecipazione e i contributi dell'assessore regionale al Turismo, Franco Amoretti, e quello della Provincia di Genova, Marisa Bacigalupo, costituisce una

toppa di un progetto transnazionale sulla valorizzazione della castagna, an-

che a fini turistici, promosso dai 12 Gal italiani, francesi, spagnoli e portoghesi.

Un itinerario che parte dalla Calabria, sale verso il Lazio e l'Emilia Romagna, la Liguria, il Piemonte, raggiunge la Corsica, attraversa le regioni francesi Languedoc-Roussillon e Rhone-Alpes, fino a toccare la Galizia e concludersi in Portogallo.

«Una importante occasione anche di promozione turistica che va sicuramente colta», hanno puntualizzato Amoretti e la Bacigalupo.

Il programma di «Castanea 2000» si aprirà venerdì con un convegno su «Il castagneto, risorsa paesaggistica ed economica delle aree rurali».

In serata, rock USA con gli «Used Cars» e la band locale degli Other Planet.

Sabato pomeriggio è in programma la seconda edizione di «CastaneaLonga», marcia non competitiva a premi di circa 8 chilometri (3 chilometri per i bambini). In serata, esibizione del coro Amici della Montagna e concorso gastronomico «La più bella e buona torta di castagne».

Domenica, a partire dalle 14.30, grande tradizionale castagnata e ballo liscio all'aperto con l'orchestra di Gianni Caffarena. Alle 17, presso la Torrignia, premiazione dei concorsi dedicati a «murales, fotografia e vetrine artistiche». In occasione di «Castanea 2000», il Gal Antola e Penna Leader ospiterà molti «colleghi» italiani e stranieri.

(m. b.)

GIORNO NOTTE

Stasera il Premio Paolo Rocchi

Questa sera alle 21, al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, prima edizione del Premio «Cinema e Scuola», in memoria del professor Paolo Rocchi, personalità eclettica e appassionato cinefilo prematuramente scomparso. Il riconoscimento, che consiste in una targa ricordo, verrà assegnato agli alunni della Scuola Media «San Pier d'Arena».

MUSICA

New Orleans Stompers al Louisiana

Concerto jazz del New Orleans Stompers, questa sera alle 21, al Louisiana Jazz Club, in Via San Sebastiano, a Genova. Il gruppo è formato da Fabrizio Cattaneo alla tromba, Gigi Cavicchioli al clarinetto, Pippo Traverso al trombone, Carlo Besta al banjo, Guido Cairo al pianoforte, Umberto Berardesca alla batteria, Roberto Ferrari al contrabbasso. Ingresso con tessera Louisiana lire 15 mila.

ACQUARIO

«Gemellaggio» e sconti con il Salone



L'Acquario di Genova e il Salone Nautico Internazionale anche quest'anno collaborano per offrire nuove opportunità alla città e ai suoi ospiti. I visitatori che esibiscono alla biglietteria dell'Acquario il ticket del Salone Nautico godranno del 10 per cento di sconto sul prezzo del biglietto. Sconto raddoppiato per gli espositori muniti di tessera.

MOSTRA

«Cartoline dall'Argentina» in Provincia

Nel Loggiato di Palazzo Doria Spinola, in Largo Lanfranco, sede della Provincia di Genova, è aperta la mostra fotografica di Anna Maria Guglielmino dedicata al grande Sud Americano, alla Terra del Fuoco, alla Patagonia. La mostra, inaugurata nei giorni scorsi per la festa di benvenuto a un gruppo di studenti argentini, resterà aperta fino al 23 ottobre, tutti i giorni dalle 8 alle 19. Ingresso libero.

LOMELLINI

Streghe e sante alla Nuova Goletta

Oggi alle 17, riprende l'attività di «La Nuova Goletta», in Via Lomellini 1/2. In programma conversazione di Anna Vigoni Marciali su «Streghe, sante e signore delle erbe». Introduzione di Edoardo Guglielmino.

CAMPOPISANO

Riaprono le iscrizioni ai corsi di teatro

Riaperte le iscrizioni ai corsi di teatro organizzati dall'Associazione Culturale Teatro Campopisano, diretti dall'attore-regista Mimmo Chianese. La scuola, attiva da una ventina d'anni, nata per fornire strumenti nel campo della formazione teatrale, si è sempre distinta per la intensa attività. Per informazioni, telefono 010-25.11.772, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.30.

FITTELLA

Il paesaggio di Maurice alla Tavarone

Alla Galleria d'Arte Tavarone, in Piazzetta Tavarone, a Genova, vicino a Piazza Ferrari, è aperta fino al 28 ottobre la mostra «Maurice: il paesaggio». La mostra resterà aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30. Festivi e lunedì mattina chiuso. (m. b.)

La versione di Piparo con Olivia Cinquemani e Paride Acacia ha inaugurato la stagione del Politeama

Jesus Christ Superstar, mito che non tramonta

Quasi un'ovazione al Genovese per il grande Carl Anderson

GENOVA

L'applauso più caldo, caloroso e ammirato lo ha preso lui, Carl Anderson, esattamente come nel dicembre scorso, quando, sul finire dello spettacolo, ha fatto la sua apparizione in platea, in smoking bianco, a cantare il tema più celebre di «Jesus Christ Superstar».

Il Politeama Genovese ha scelto a ragione il musical di Webber e Rice per inaugurare, martedì sera, il nuovo cartellone. Da quando, nel 1995, Massimo Piparo ne ha proposto l'allestimento attuale, la sua ottima compagnia e la direzione musicale di Nicola Panebianco, «Jesus» ha infatti richiamato sempre più pubblico: nella passata stagione (grazie anche alla presenza di Amii Stewart) sono stati ben 7000 i genovesi accorsi in teatro.

Martedì c'era il tutto esaurito, la sala era comunque alquanto affollata.

La versione presentata da



Anche la versione italiana di «Jesus Christ Superstar» è diventata un vero e proprio cult

Piparo, complessivamente analoga a quella degli anni passati (è parso diverso il finale che costituisce sempre un enigma registico in quanto, splendido musicalmente, il del

tutto statico: non ha infatti più nulla da raccontare, se il dolore o lo smarrimento), ha il pregio della semplicità e dell'efficacia.

La partitura è restituita con

buone soluzioni e apprezzabili arrangiamenti, la scena è sfruttata creando piani sovrapposti, gradoni e strutture laterali di diversa altezza.

Il cast è naturalmente dominato da Carl Anderson indimenticabile Giuda del film e ancora una volta straordinario nel rendere la complessità del personaggio, nel dargli una voce potente, duttile, capace di infinite sfumature.

Al suo fianco Olivia Cinquemani è stata una splendida, dolcissima e bella Maddalena. Da diversi anni la Cinquemani affronta ruoli rilevanti nel musical riletti da Piparo. di stagione in stagione si rivela più matura, più sicura. La voce è molto bella (l'avevamo già apprezzata in «Evita»), canta con gusto, con fine intelligenza. Un'artista, insomma, di grandi potenzialità.

Bene pure Paride Acacia, una conferma nella parte di Jesus. E lodevole Luca Velletri nella costruzione di un personaggio difficile e tortuo-

so Pilato.

Completavano il cast Alex Brunori (Caifal), Marcello Catalano Malcoun (Hannas), Claudio Compagno (Pietro e Erode), Elia Lo Tauro (Simone) e Katherine Wilson (una donna).

Il pubblico ha ascoltato con crescente entusiasmo accogliendo alla fine gli artisti con autentiche ovazioni.

«Jesus Christ» rimarrà in scena fino a domenica sera. Sarà il primo di una serie di musical che il Genovese proporrà nel presente cartellone.

Alcuni costituiscono riprese di spettacoli che nelle passate stagioni hanno suscitato particolare interesse: si pensi a due «classici» del genere come «Hair» e «Rocky Horror», particolarmente graditi ai quarantenni e ai cinquantenni. Ci saranno anche alcune novità: «Sette spose per sette fratelli» con Raffaele Paganini e Chiara Noschese, «Il grande campione» Massimo Ranieri e «Tributo a George Gershwin» con Christian De Sica. (r. s.)

La vincitrice del concorso internazionale ha confermato le sue doti con letture entusiasmanti

Un'orchestra giovane per un astro del violino

Peeter Maag ha diretto il complesso del Paganini con la Lomeiko

Roberto Iovino

GENOVA

Un'orchestra giovane, sul podio un grande veterano del bacchetta. E, al fianco, un astro nascente del violinismo internazionale. Questi i protagonisti del concerto martedì sera al Carlo Felice.

L'Orchestra è quella nata nell'ambito del corso di formazione e qualificazione orchestrale post-diploma: complesso di buon livello che già la settimana aveva ben impressionato in un difficilissimo programma comprendente, tra l'altro, «L'uccello fuoco» di Stravinski.

A dirigere è stato chiamato Peter Maag, musicista e solido preparatore, uno dei maestri più anziani ancora in attività, con i suoi 81 anni.

Osip d'onore Natalia Lomeiko, la ventunenne russa-neozelandese vincitrice, pro-

prio pochi giorni fa, dell'ultima edizione del «Premio Paganini». Per lei sono stati, questi ultimi, giorni di intenso impegno ligure. Concerti a Chiavari e a Bordighera, esecuzione con il Canone Palazzo Ducale e, infine, la performance con l'Orchestra del «Paganini».

Una scelta, questa di far vincere la vincitrice con il complesso del Conservatorio, da ripetere anche i prossimi anni visti i buoni risultati.

La Lomeiko ha proposto il primo tempo del Concerto in re maggiore di Paganini. E ne ha regalato una lettura entusiasmante. L'avevamo naturalmente ascoltata al Concorso. E l'aveva stupito per un Brahms strepitoso. Maturità da grande concertista, un suono di straordinaria bellezza, un fraseggio controllato, una tecnica perfetta.

Nel Paganini della finalissi-



La violinista Natalia Lomeiko

ma avevamo ritrovato le migliori qualità della giovane interprete che, tuttavia, ci era parsa un po' stanca, tirata.

Martedì ha suonato con maggiore scioltezza e risolto i

passi più ardui stupefacente brillantezza. Un Paganini vivo, vibrante, magico nelle diavolerie acrobatiche e, nello stesso tempo, fluidamente cantabile nel suo ampio e denso lirismo.

Maag è direttore di esperienza, ottimo preparatore, artista di gusto e cultura. Certo ha impresso al Concerto (restituito, nella parte iniziale orchestrale, nella sua forma autentica, senza i tagli che in genere vengono apportati al Concorso per questioni di durata) stacchi e tempo a tratti alquanto dilatati. Buono comunque il sostegno garantito alla solista sul piano delle sonorità e dell'equilibrio fonico.

Maag aveva aperto con una piacevole lettura dell'«Ouverture dal Flauto magico». E ha chiuso, ancora nel nome di Mozart, con la Sinfonia n. 39 in mi bemolle K 543. Applausi calorosi per tutti.

Presentazione del libro

Il libro

Il forte, streghe e persino

e persino

GENOVA. Oggi alle 17, nella sala della biblioteca internazionale per ragazzi «Edmondo De Amicis», al Magazzini del Cotone del porto antico, presentazione del libro di favole «Fate, streghe e folletti», di Francesco Firpo, affermato autore per l'infanzia genovese. Saranno presenti l'autore, che da diversi anni si occupa di teatro-ragazzi anche come regista e attore e direttore della Biblioteca Francesco Langella.

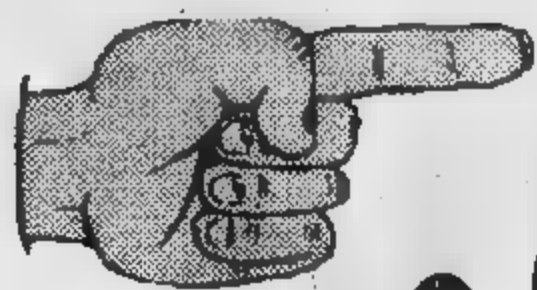
Alcuni brani del volume saranno letti dagli attori della Compagnia del Banco Volante che presenteranno la stagione che si snoderà, da gennaio a marzo, nella Sala Gerni. E sempre oggi, alla De Amicis, sarà illustrato il corso di aggiornamento per insegnanti «Fare teatro a scuola» condotto dallo stesso Firpo. L'appuntamento è ingresso libero e tutti sono invitati a entrare per un giorno nel mondo della fantasia. (m. b.)

L'ispirazione è potere.
"L'ispirazione" ci dà la forza per passare
tutte le frontiere della sperimentazione
Dall'ormai alla rivoluzione.

LA GRANDEZZA È SEMPRE FRUTTO DELL'ISPIRAZIONE.



Compaq crede che la tecnologia
non sia solo *uno* strumento
dell'informatica, ma un mezzo di
ispirazione. Per rendere tutto più facile,
il suo software. Sempre quando,
l'azienda vuole di lavorare,
in un momento di ispirazione.
Sia che un fatto non accada
solo il nostro computer,
ma la nostra tecnologia che
dimensione della nostra IT.
L'ispirazione technology di Compaq.



a portomaurizio c'è

Cadono... i prezzi a Porto Maurizio

OTTICA CORRADI

**OCCHIALI
LENTA
CONTATTO
TELEFONIA
MOBILE
FISSA**

WIND

A IMPERIA PORTO MAURIZIO VIA CASCIONE, 34 • TEL. 0183.63378
OTTICA E TELEFONIA

A ONEGLIA VIA SAN GIOVANNI, 4 • TEL. 0183.299441
TELEFONIA

Driver
Pneumatici ■ Assistenza

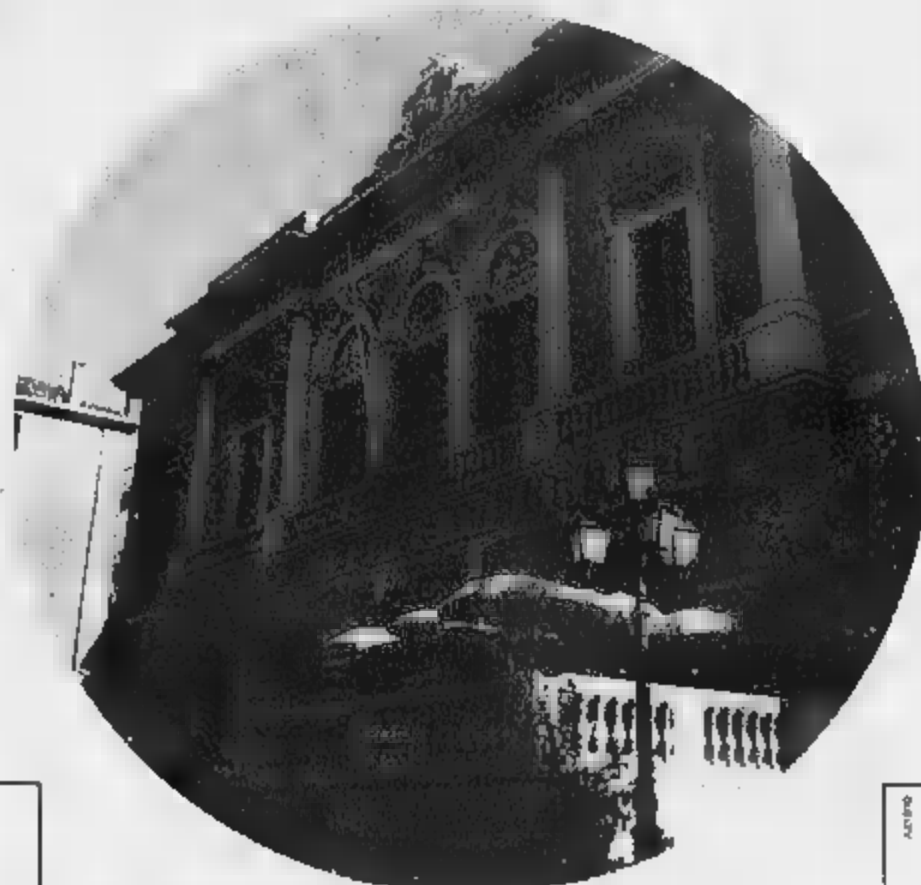
ROLLA GOMME

C.so Garibaldi, 54 - PORTO MAURIZIO
TEL. / FAX 0183.64.689

il girasole

Oggetti da regalo
di oggi ■ di ieri proposti su arredi
"D'Altri Tempi" adatti ad abbellire la
vostra casa o quella degli amici a voi
più cari.

**VIA MAZZINI N. 104
TEL. 0183.64.021
IMPERIA - PORTO MAURIZIO**



AXEL STOCK
ABBIGLIAMENTO FIRMATO

A PREZZI DI STOCK

VIA CASCIONE, 12
IMPERIA

**PELLICCERIA • PELLETTERIA
CALZATURE
VASTO ASSORTIMENTO
ABITI DA SERA**

ROBERTO COLAGIOVANNI
Idraulica - Riscaldamento

Così prendete sempre la

Stufa e caminello
Campello

**STUFE
CAMINETTI
IMPIANTI TERMICI e
SOLARI**

Campello 3,15
Colabro

Via Mazzini, 25 - IMPERIA - Tel. 0183. 666090

**CENTRO
FOTO**

SVILUPPO FOTO
IN
1 ORA
ANCHE

Nikon System Dealer

CORSO GARIBALDI, 11
PORTO MAURIZIO
TEL. / FAX 0183.60643

Erboristeria Salus

Via Felice Cascione, 3 - Tel. 0183.650310
IMPERIA P. MAURIZIO

Compra nel centro storico!
a portomaurizio c'è...

RIAPRONO LE SCUOLE

LE SUPERIORI

Oggi riaprono le scuole superiori in tutta la provincia. Le eccezioni: a Torino, il professionale «Steiner» riprende le lezioni domani, così come gli istituti di Lanzo, l'«Itc Galilei» di Avigliana (entrambi per problemi all'acquedotto) e di Cuorgnè (per viabilità difficoltosa). A Ivrea le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse fino a sabato compreso.



MATERNE E ELEMENTARI

Nidi, materne, elementari e medie riaprono oggi dove l'emergenza è finita. Riapertura a macchia di leopardo invece a Moncalieri e Villar Perosa. A Torino, i bimbi delle materne di via Cecchi e via Mameli vengono trasferiti a riportati (ore 8,30 e 16,30) in corso Lombardia 118. Alla «Padre Gemelli» vanno i bimbi dell'elementare «Margherita di Savoia».

Prigioniero nelle sabbie mobili del Po

Tredicenne salvato da un canottiere con la fune

la storia

Giorgio Ballarò

TEX WILLER l'avrebbe salvato un millimetrico lancio del suo «lazo». Ter-
si sarebbe calato con
liana. Paolo Uberti, classe
1934, veneziano purosangue,
l'è cavata quello che aveva
sottomano in quel momento:
una fune da ormeggio e le assi
del fondo della barca.

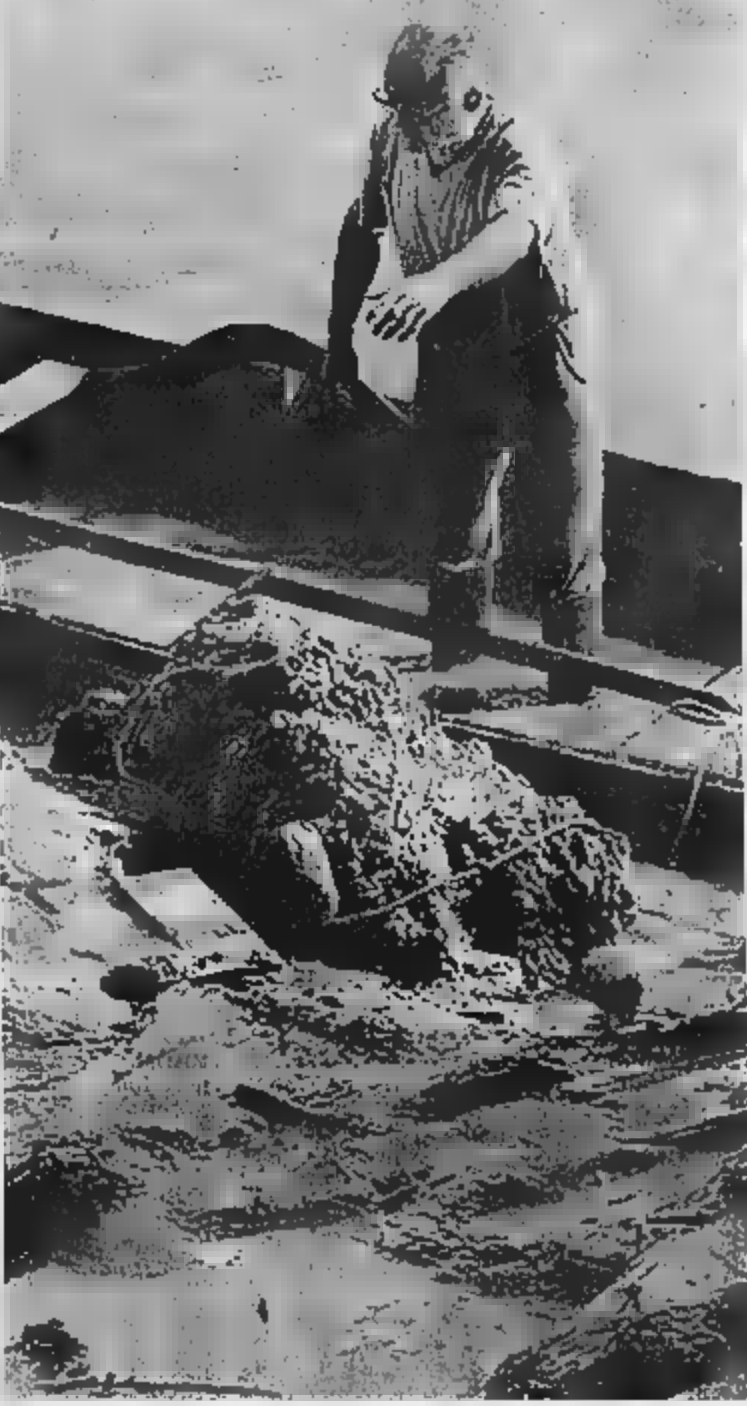
«L'ho notato che annaspava
nel fango, sprofondato fino alla
pancia - racconta mentre
cerca inutilmente togliere
acqua dalla imbarcazione
danneggiata dalla furia del Po -
era sotto choc, non riusciva
quasi a... Gli ho subito
gettato una corda alla quale
aggrapparsi, poi ho appoggiato
le assi sulla fanghiglia per cor-
di raggiungerlo. E' in
quel momento che sono arriva-
ti i poliziotti, allora ho lasciato
che ci pensassero loro».

Se l'è visto davvero brutta
Fabio Cinquepalmi, un ragaz-
zi di 13 anni che ieri ha
rischiato di essere l'ultima vit-
tima - postuma oltretutto -
dell'alluvione a Torino. Verso
le 11, mentre in compagnia dei
fratelli Enzo e Antonio curiosa-
va sulle sponde del Po, dietro il
Castello del Valentino, Fabio è
scivolato nel vasto strato di
sabbia limacciosa depositata
sulla riva dal fiume in piena. In
quel punto la fanghiglia ha
formato una specie di cavità,
profonda e piena di acqua e
detriti. Dopo pochi passi Fabio
è sprofondato di botto ed è
rimasto imprigionato nelle sab-
bie mobili, quasi potersi
girare da una parte e dall'altra.

«Non si muoveva più, ma
all'inizio ho pensato che scher-
zasse - dice - paio d'ore dopo
la brutta avventura il fratello
Enzo, di 15 anni - poi dopo
qualche istante siamo resi
conto che stava immergendosi
sempre di più. Per i ragaz-
zini sono stati momenti terribi-
li. Mentre Antonio andava a

soccorso su viale Ca-
gnù, Enzo ha tentato
successo: aiutare il fratellino
con un bastone. Ed è in quel
momento che dal fiume è spun-
to Paolo Uberti, socio della
vicina Società Canottieri Ce-
sa. «Ero lì dietro che stava
riparando le mie barche - rac-
conta - ho sentito degli strani
schiamazzi e sono andato a
dare un'occhiata passando dal-
l'unica parte possibile, cioè
dall'acqua».

Fabio Cinquepalmi aveva or-
mai il fango a metà torace, non



Paolo Uberti stava ripulendo la sua barca dopo la piena del Po

gridava ma gli occhi erano
sbarrati dal terrore. Uberti,
che ha vissuto in Laguna per
35 anni e con le acque ha
certa confidenza, non si è per-
so d'animo: «Può sembrare as-
surdo, ho pensato a quante
scene di quel tipo avevo visto
nei film d'avventura. Mi è
venuto spontaneo lanciargli
fune di ormeggio, anche
per dargli un po' di sicurezza,
poi ho incominciato ad avvi-
cinarmi piano piano gettando le
assi tolte dal fondo della barca
sulla fanghiglia».

Qualcuno ha dato l'allarme
con il telefonino pochi minuti
più tardi: due volanti della
polizia che si trovavano in
zona - la «Centro 3» e la «Mu-
razzi 2» - arrivate sgom-
mando nel vialetto del Valenti-
no, mentre la centrale allerta-
va persino il nucleo sommozza-
tori dei vigili del fuoco. Fortu-
natamente non c'è stato biso-
gno degli uomini-rana. Con
l'aiuto di Paolo Uberti e delle
utilissime assi, tre agenti
sono riusciti ad avvicinarsi al
ragazzino e l'hanno afferrato



Fabio Cinquepalmi alla madre e ai fratelli dopo la brutta avventura

Fabio giocava
insieme ai fratelli
in una specie di cavità
formatasi dopo
la piena del fiume
di questi giorni

«Annaspava nel fango,
allora gli ho gettato
una corda da ormeggio
Utilizzando delle assi
sono riuscito
a raggiungerlo»

per le braccia. «Sembrava qua-
si che il fango non volesse
mollarlo - afferma Uberti - i
poliziotti tiravano ma lui non
veniva fuori. Alla fine sono
riusciti ad abbrancarlo meglio
e l'hanno estratto a forza da
quelle maledette sabbie mobili».

«Si ho avuto davvero paura -
confessa Fabio Cinquepalmi
nella sua casa di via Lombroso
2 - all'inizio ero convinto di
riuscire a farcela da solo e ho
cercato di tranquillizzare i
miei fratelli, poi sono accor-
to che più mi muovevo più
andavo a fondo. Ero lì già da
un bel po' di tempo, mentre
Enzo e Antonio mi aiutavano
a tirare. Poi ho visto arrivare
quel signore in barca...».

Dopo averlo salvato gli agen-
ti delle volanti «Centro 3» e
«Murazzi 2» hanno ripulito
Fabio dal fango con l'aiuto di una
squadra dell'Amiat, che poche
centinaia di metri più in là
stava sgomberando un vialetto
del Valentino invaso dal limo
del Po. Poi, rivestito di una
tuta di nylon presa in prestito
dagli operai, il ragazzino è
stato ricompagnato a casa.
«Quando i ragazzi me l'hanno
raccontato non ci volevo crede-
re - dice la madre di Fabio,
Francesca Celamita, che al mo-

mento della disavventura si
trovava al lavoro - poi ho letto
il verbale della polizia, mi è
venuto il groppo in gola pen-
sando al rischio che ha corso
mio figlio».

La sorella maggiore spiega
che Fabio è sempre stato «fin
troppo vivace», tant'è vero che
dopo essere tornato a casa
ha fatto una doccia ed è uscito di
nuovo a fare un giro in biciclet-
ta. A quanto pare si è reso
conto della disavventura che
ha vissuto ieri mattina e forse
è meglio così, non altro non
si porterà dietro alcun trauma.

Ma Paolo Uberti, il venezia-
no trapiantato in rim al Po, è
consapevole che in quelle sab-
bie limacciose, depositate dal
fiume fra l'imbarco Perosino
e la sede della Canottieri Cesa,
si è davvero sfiorato il dram-
ma. «Quella voragine piena di
acqua e fango è piuttosto
profonda - sostiene - insomma,
un ragazzino di quell'età avreb-
be anche potuto lasciarsi la
pelle. Quando ho visto che
ormai era in salvo gli ho detto
di andare alla Consolata ad
accendere un cero, meno male
che in quel momento mi trova-
vo a poche decine di metri per
rimettersi in sesto le povere
barche danneggiate dall'allu-
vione».



«Abbiamo pregato insieme
in riva al torrente
che ha portato
via la loro
bambina. Non
neanche di che
religione sia,
la famiglia di
Manuela, ha
pregato
insieme» ha detto
il vescovo Poletto
il termine della
visita ai genitori
della bimba
scomparsa nella
Stura

Monsignor Poletto visita vigili del fuoco, Sermig e Trasfigurazione

Una preghiera per Manuela

L'arcivescovo dai genitori della piccola Rom

Maria Teresa Martimengo

«Abbiamo pregato insieme in riva
al torrente che ha portato via la
loro bambina. Non neanche di
che religione sia, la famiglia di
Manuela, ha pregato
insieme. E' stato un momento di
grande commozione. E' incomin-
ciata sul ciglio della Stura, con i
genitori della zingarella Manuela
Seferovic, una delle prime vittime
dell'alluvione, la giornata in cui
monsignor Severino Poletto ha
portato cordoglio, solidarietà e
affetto alla gente di Torino colpita
dalla tragedia».

«Sono sempre stato in contatto
con il sindaco, con i preti di
periferia e delle zone di montagna
per sapere delle emergenze che
dovevano fronteggiare, delle per-
sone in difficoltà. E mi sono mos-
so non appena mi è stato dato il
via libera», racconta l'arcivesco-
vo, che ieri mattina, dopo aver
fatto visita al campo nomadi di
strada Asor Rosa, dove da otto

anni vivono e Seferovic, ha prose-
guito il suo pellegrinaggio nel dolore
della città toccando il comando
dei vigili del fuoco, in corso Re-
gina Margherita. «Ho fatto le con-
dole per il vigile disperso, Bar-
tolomeo Califano, e mi sono offer-
to di celebrare il funerale, anche
se purtroppo, finora, il corpo non
è stato ritrovato: è stata avvistata
la camionetta, ma è possibile
avvicinarsi perché sopra vi incom-
be pesantissima travatura di
cemento».

Monsignor Poletto è colpito
dai racconti ascoltati. Per lui,
vescovo di Asti fino al '99, queste
tragedie personali e colletti-
ve riportano alla disperazione
dell'alluvione del '94. Con Asti,
ma anche Casale (la sua prima
diocesi) e il luogo dove per
lunghi anni è stato parroco, l'ar-
civescovo ha comunicato più volte
in questi giorni, e si è tenuto in
contatto con i vescovi delle altre
diocesi piemontesi coinvolte dal
disastro.

Tappa successiva, la parro-
chia della Trasfigurazione, in via
Spoleto, a due passi dall'ospedale
Amedeo di Savoia e dal centro
Piero della Francesca. «Il parroco
era lì con i suoi collaboratori a
spalare il fango nel sottocasa
inondato. In quella zona ci sono
tante famiglie che hanno perso la
casa o hanno avuto molti danni.
Ho proposto di venire a celebrare
una messa, quando la situazione
sarà migliorata, così per incorag-
giare un po' le persone».

Infine, Borgo Dora. Una visita
discreta, silenziosa, per rendersi
conto. «Sono andato al Sermig, nel
fango, e con Ernesto Olivero ho
visitato la zona intorno. Ai miei
giovani - racconta l'arcivescovo -
Olivero ha chiesto per prima cosa
di aiutare la gente del quartiere».
Un contributo alla popolazione
alluvionata, oltre ai tre miliardi
stanziati dalla Cei con i fondi
dell'8 per mille, verrà anche dalla
Chiesa piemontese. «Come Cari-
tas regionale abbiamo preso la

DAL 7 OTTOBRE 2000

GRUPPO MODA
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
SPORT WEAR

Piazza S. Maria e S. Tomaso
(via Cibrario ang. c.so Svizzera)

LIQUIDAZIONE TOTALE

su tutta la merce
PER CESSATA ATTIVITÀ

DAL 40% AL 70%

DAL 7 OTTOBRE 2000

INDIRIZZO AIRC

AIRC

Comitato Piemonte e Valle d'Aosta
Cambia indirizzo

Dal 16 ottobre 2000

la sede dell'AIRC Comitato Piemonte
Valle d'Aosta di Via Cavour 31 a Torino
è trasferita presso l'Istituto
per Ricerca e Cura del Cancro
S.P. 142, Km 3,95 - CANDIOLLO (To)
tel. 011.9933353 / fax 011.9933355.

EUROSERVICE S.r.l.

I professionisti al tuo servizio per la
risoluzione dei tuoi problemi e la
pianificazione dei tuoi programmi

- Operazioni di credito con garanzia fidejussoria ed estinzione garantita
- Finanziamenti personali ed aziendali a tasso agevolato per qualsiasi finalità ed importo
- Speciali sostituzioni debitorie e gestioni debitorie con polizza fidejussoria e cauzione
- Finanziamenti per processi di certificazione ISO 9000 e ISO 14000
- Leasing e Anticipi fatture e Simulazioni postali e fattoring
- Mutui acquisto, ristrutturazione e ricostruzione

VISITE E CONSULENZE
GRATUITE

NUMERO VERDE:
800901614

MARCO POLO
DEL MARE

È ripresa nel migliore dei modi
la stagione delle ostriche e dei
frutti di mare, dopo alcuni
"senza aria", quelli estivi cioè,
durante i quali gli stessi perdo-
no buona parte delle loro
apprezzate qualità.

Il ristorante Marco Polo sta
presentando agli amatori del
genere le migliori proposte
che possano realizzare
grandi e sontuosi plateau con
ostriche, frutti e crostacei
rara qualità.

Questo ristorante, che nel
corso degli anni si è fatto
conoscere ed apprezzare per
la qualità e la serietà assoluta
delle proposte, si dimostra
sempre attento e tempestivo
nell'offrire ai propri clienti que-
lie che possono essere definite
le "primizie del mare".

Fra pochi giorni inizierà la
stagione delle ostriche, i granchi
della laguna veneta che, appa-
na fatte, sono privi del
carapace e quindi tenaci e fra-
ganti, volte tritti alla
"muranese".

Questa e altre interessanti
proposte culinarie
potrete assaggiare al Marco
Polo, un ristorante per veri
intenditori dei sapori del mare.

A Torino, in via Marco Polo 38,
Telefono 011.50.00.98

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di
lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune,
Cimitero), bara accessorizzata, trasporto, autotreno Mercedes (esclusi even-
tuali diritti comunali, necrofori).

**Paga caro il Funerale
solo chi non si informa!**

C'è anche chi non si informa e così
paga cinque, sei, addirittura otto mi-
lioni per un funerale: cifre elevatissi-
me purtroppo all'ordine del giorno,
che spesso non trovano giustificazio-
ne nel servizio erogato!
Perciò in occasione di un decesso,
specie negli ospedali e nelle case di
riposo, è sempre consigliabile respin-
gere l'interessamento (sempre in-
teressato!) di chi propone questo o
quell'impresa funerale.

**Decesso in Ospedale:
ecco cos'è successo**

«Mi hanno detto che occorre-
va un Onoranza Funebre e me ne
hanno consigliato uno disponibile e di
fiducia. Nonostante fossi dubbioso
per tutto ciò che avevo letto sui giur-
nali, ho accettato lo stesso senza
informarmi altro: il risultato è che
ho speso quasi il doppio per il fune-
rale...» (Dichiarazione di un Cliente).

Sono invece molte le persone che, in-
terpellando IL GRUBILEO, dichiarano:
«Ho chiesto altri preventivi, mi sono
sentito proporre cifre ingenti, molto
superiori a quella che ho pagato e voi
per avere lo stesso servizio».

ONORANZE FUNEBRI Sede centrale esposizione
C.so Bramante 56 - (TO)
Tel. 011.663.36.05

GRUBILEO 800.251645



Wind SuperLight

Riscoprite il piacere di parlare.

Con la **nuova** opzione SuperLight, a sole 10.000 lire al mese, chiamate da **casa** tutta Italia al costo di **una** urbana, e tutti i telefonini Wind al prezzo più basso **di** sempre.

Naturalmente senza scatto alla risposta e IVA inclusa.

WIND

TUTTOWIND NOVAUDIO

Via Roma, 22 ■ Sanremo (IM) ■ Tel. 0184591340

www.inwind.it

L'opzione SuperLight è attivabile sugli abbonamenti 1088 Light e 1088 24 ore Light. Non è cumulabile con l'opzione Internet NoStop. Il costo della chiamata verso i telefonini Wind è sempre di 4 lire al secondo e di 3 lire al secondo dopo il quarto minuto di conversazione. Per informazioni sulle aree del territorio in cui sono disponibili i servizi Wind chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.



IMPERIA~SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911 FAX 0183 273106 E-MAIL IMPERIA@LA STAMPA.IT SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 501765 E-MAIL SANREMO@LA STAMPA.IT

PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.p.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273373 FAX 0183 273106 SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 501555-56 FAX 0184 501129

E PROVINCIA

Antico Frantoio
Censin da Bea
Frantoio Borgomaro
Menù invernale con
zemi, funghi, tartufi,
stoccafisso, lumache...
PRENOTATE!!
TEL. 0335.8212981/2

IL NUOVO «AUTOVELOX»



La pistola laser della Stradale

La Polizia stradale di Imperia ha in dotazione una nuova pistola laser. Non si tratta, ovviamente, di un'arma ma fa paura ugualmente. «È uno strumento in grado di registrare la velocità di un'auto anche a 850 metri di distanza», spiega l'ispettore Russo comandante della sottosezione Ovest. Subito dopo la rilevazione, da stampante portatile viene stampato uno scontrino dove sono riportati tutti i dati. Finora con la pistola laser, sono state ritirate 45 patenti per eccesso di velocità. Nella foto di Roberto Ruscello, l'ispettore mentre usa il nuovo strumento.

(giu.gel.)

Processo dopo i sequestri sulle bancarelle

False griffe: la perizia
«Una parte è in regola»

SANREMO

Colpo di scena al processo per le «false griffe» sequestrate nel '95 sulla bancarella di un ambulante di Bordighera. La super-perizia disposta dalla magistratura ha infatti rilevato che una buona parte della merce sequestrata ha marchi originali e non contraffatti. Anzi, il perito oltre ad aver trovato foulard, borsette e cravatte firmate inequivocabilmente dalle mode di legittima produzione si sarebbe trovato di fronte anche a pezzi sui quali non è stato in grado di esprimere un parere. Il cumulo dei 700 pezzi al centro della vicenda giudiziaria com-

prende comunque più del cinquanta per cento delle «patacche» che la Guardia di Finanza aveva sequestrato sulla bancarella di Emiliano E. 40 anni, di Bordighera, difeso dall'avvocato Vincenzo Icardi. L'udienza di ieri, a fronte di un'ulteriore esame della perizia, è stata aggiornata al 29 novembre. Tra le costituzioni di parte civile quelle di Gucci, con l'avvocato Orietta Ferrari, e quella di Ferré, l'avvocato Corrado Bovio. L'indagine, comunque, avrebbe confermato che i clienti degli ambulanti avrebbero fatto anche ottimi affari acquistando sottocapi realmente griffati dalle case di moda.

(lg.ga.)

Attentato incendiario in un condominio di via Padre Semeria

Notte di fuoco a Ospedaletti

Distrutti tre motorini, famiglie evacuate



Le operazioni di spegnimento dell'incendio [Foto Gatti]

OSPEDALETTI

Paura nella notte a Ospedaletti per un incendio doloso divampato nel cortile di un condominio di via Padre Semeria al numero 11 dove alcune famiglie si sono riversate in strada a causa del denso fumo che ha invaso scale e appartamenti. L'emergenza, poco dopo l'una dell'altra notte, è scattata al palazzo «Le Serre» dove una ignota ha appiccato il fuoco nel parcheggio degli scooter. Ad occuparsi delle opere di spegnimento sono state le squadre dei Vigili del fuoco di Sanremo mentre i carabinieri della stazione di Ospedaletti e quelli del Nucleo Operativo della compagnia di Bordighera sono attualmente alle prese con le indagini. Il bilancio dei danni ammonta ad una ventina di danni. Nel rogo, che ha annerito le pareti esterne del palazzo, sono bruciati tre scooter ed una bicicletta risultati essere di proprietà delle famiglie Massullo, Rustolo e Rossi, tutte residenti nel palazzo. I carabinieri ritengono che l'attentato possa essere legato ad una questione personale.

(lg.ga.)

Scatta la solidarietà con il Piemonte: un'autocolonna della Protezione Civile è partita per raggiungere Ivrea

Allarme frane sulla statale 548

Ieri sera strada interrotta tra Taggia e Badalucco

Giulio Gavino

BADALUCCO

Una frana ha interrotto parzialmente ieri notte la statale della Valle Argentina rischiando di coinvolgere un pattuglia dei carabinieri servizio di perlustrazione. Tonnellate di roccia e fango sono crollate sull'asfalto mentre altre rimangono in bilico sui ripidi crinali della valle. La statale sarebbe seriamente minacciata. Lo smottamento, intorno di ieri, ha interrotto l'arteria nel tratto Taggia-Badalucco, in regione Ovest, al chilometro 17,5. La paralisi è durata circa un'ora, poi i tecnici hanno dato il via libera al transito con il senso unico alternato. Non ci sono feriti anche se la paura per i militari che si sono visti la montagna franare di fronte al parabrezza è stata molta. Oggi interverranno i tecnici. La frana, comunque, rischia di mettere in pericolo le tappe di trasferimento del rally di Sanremo che inizia domani e che impegnerà la Valle Argentina nelle giornate di sabato e domenica. E nell'entroterra aumenta l'angoscia. La pioggia ha minato la stabilità del terreno già duramente provato dagli incendi e dal disboscamento selvaggio.

Intanto, mentre il Piemonte vive la emergenza, i volontari liguri sono in prima linea contro i danni del maltempo in Piemonte. L'autocolonna della Protezione Civile partita martedì pomeriggio dalla Riviera si è messa subito al lavoro. I venti volontari, appartenenti alle squadre della provincia di Imperia, sono stati impiegati per tutta la giornata di ieri con autobotti e idrovore nella zona di Ivrea straziata dalle acque, scantinati e officine allagate, nei paesi dove i rubinetti sono rimasti a secco. La zona di operazioni assegnata al gruppo «Imperia» è quella a nord della cittadina piemontese in provincia di Torino ma già questa mattina l'autocolonna potrebbe muoversi nuovamente con destinazione Valle d'Aosta, verso l'area maggiormente colpita dal maltempo.

La Prefettura di Torino e il Com. il Centro Operativo Misto della Protezione Civile sono i punti di riferimento per gli uomini che, via radio, ricevono le disposizioni su dove portarsi per contribuire alle operazioni. Gli autisti delle autobotti per tutta la giornata di ieri sono stati impegnati nel trasporto dell'acqua potabile nei paesi dove gli acquedotti non esistono più. Al loro fianco, per guardarsi sulle strade sconosciute, persone del luogo, con gli occhi ricominciati per questi volontari arrivati anche dalla lontana provincia di Imperia.

Le idrovore, invece, sono entrate in azione per svuotare dall'acqua sottopassi pubblici e aziende private. Le otto «succhia-acqua» sono state impiegate anche nell'ambito degli allagamenti che hanno interessato molte piccole e me-



Nelle foto due immagini dell'autocolonna dei volontari della Protezione Civile partita per il Piemonte [Foto M. Gatti]

die aziende dell'eporediese dove il livello dell'acqua ha superato in alcuni casi anche il metro e mezzo. Altri uomini della Protezione Civile sono invece entrati in azione con le motoseghe per liberare strade alternative alle arterie spazzate via dalla piena dei corsi d'acqua. Nella serata di ieri si è sparsa voce che l'autocolonna «Imperia» po-

trebbe partire (tra oggi e domani) per la Valle d'Aosta ed essere impiegata nell'ambito dell'emergenza frane. Un'area a rischio che non spaventa comunque le squadre di volontari. «Stiamo tutti bene», spiegano ancora di volontari della Protezione Civile - siamo alloggiati nella palestra di una scuola e a pensare al rifornimento degli auto-

mezzi e i comuni della zona». E il vetovaghiamento? «Qui in Piemonte abbiamo trovato l'appoggio dell'Ana, l'Associazione Nazionale Alpini che fornisce il rancho caldo a tutti gli operatori dell'emergenza. La gente qui ha molto bisogno, è importante che si faccia il possibile per superare in fretta questi momenti difficili».

Dalla Francia

Uomini e mezzi in Valle d'Aosta

VENTIMIGLIA. Aiuti anche dalla Francia. Ieri pomeriggio alle 13 un'autocolonna formata da una quindicina di mezzi e 50 uomini dei vigili del fuoco e della Protezione civile della Costa Azzurra, ha attraversato il confine con l'Italia per raggiungere la Valle d'Aosta e dare aiuto agli alluvionati. I volontari e i pompieri hanno chiesto al Comando della polizia stradale dell'autostrada, la sottosezione diretta dall'ispettore Russo, di essere scortati fino a destinazione. Una richiesta subito accolta.

Gli uomini della Stradale hanno accompagnato l'autocolonna che procede a soli 50 chilometri orari, fino a Voltri dove una staffetta ha dato loro il cambio. La A25. I mezzi francesi, alcuni pesanti, comprendono anche un paio di ruspe e molte idrovore, oltre a goniononi e altri mezzi nautici d'emergenza. Quando sono arrivati al confine, i cinquantotto volontari d'oltralpe hanno ricevuto il saluto e il plauso del console francese a Ventimiglia.

(b.v.)

GENOVA

Concesso anche a Imperia lo «stato di emergenza». Lo stabilisce un dispositivo del Consiglio dei ministri giunto ieri sera a Genova nelle mani dell'assessore regionale alla Protezione Civile, Vittorio Adolfo. «Questo vorrà dire che anche la provincia di Imperia godrà della ripartizione concessa dallo Stato per le zone alluvionate», dice l'assessore. Ecco nei particolari che cosa accadrà: fratti sospesi sino a marzo mentre le tasse slittano sino a dicembre solo per gli sfollati.

EMERGENZA. Il decreto prevede la possibilità per i sindaci di

effettuare interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture (strade e ponti) e la rimozione di situazioni di pericolo.

AZIENDE Per le attività produttive sono previsti contributi sino a 60 milioni stanziati dalla Regione.

TASSE Più complesso l'articolo che riguarda lo slittamento dei contributi Inps sino al 31 dicembre.

SFRATTI Il decreto prevede invece una sospensione generalizzata degli sfratti sino al 31 marzo.

DANNI La Regione ha reso noto di aver ricevuto segnalazioni di danni per 35 Comuni nell'imperiese.

(a.b.)

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 hanno aperto la sottoscrizione Offerte sul conto 10124680 - Alluvione Piemonte agli sportelli del S. Paolo-Ivrea Offerte a Specchio dei tempi nelle redazioni di Imperia in via Alfieri 10 (con orario dalle 10 alle 20) e di Sanremo in via Roma 176 (con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19), al San Paolo-Ivrea e sul conto postale 7194. Anche ieri sono arrivati sostanziosi contributi dai nostri lettori.

«Pronti anche noi»

Detenuti scrivono a Caselli

SANREMO

Anche i detenuti del penitenziario di Sanremo si mettono a disposizione per le operazioni di soccorso nelle intersezione dall'alluvione. Sono ventina i reclusi che ieri mattina hanno inviato una lettera al direttore del carcere di Valle Armea, Francesco Frontirre, e al Direttore Generale delle Carceri, Giancarlo Caselli, chiedendo che venga dato loro il modo di esprimere, mediante un'attività socialmente utile, la solidarietà alla gente così duramente colpita.

Poche righe per comunicare la «massima disponibilità» e godere quindi delle misure alternative alla detenzione con l'intento di dare una mano dove, nelle zone colpite dal maltempo, la carenza di uomini e braccia si fa particolarmente sentire (il riferimento è al Piemonte e alla Valle d'Aosta). A firmare la lettera

sono stati tutti detenuti condannati con sentenza definitiva e con un residuo pena inferiore ai tre anni, persone quindi che potrebbero accedere alla sospensione della pena o alle misure alternative alla detenzione. Nell'elenco figurano i nomi di personaggi più e meno noti alle cronache locali tra cui quelli di Mario Mandarano, di Taggia, Lucia Mammioli, Vincenzo Iamundo, Domenico Spadaro, di Ventimiglia e di Giovanni Tagliamento di Sanremo (recentemente estradato dal carcere francese di Aix-en-Provence).

Quello arrivato da «dietro le sbarre» di Valle Armea è stato un gesto importante in una realtà, come quella carceraria sanremese, solitamente poco attenta a quanto avviene nel mondo esterno (compreso le recenti polemiche sui problemi dei penitenziari in Italia).

Ora, la parola passa alle



Il direttore Giancarlo Caselli

istituzioni, in particolare al direttore Frontirre e al Tribunale di Sorveglianza di Genova che dovranno vagliare la fattibilità della proposta arrivata dai detenuti. I problemi mancano ma è importante sottolineare che da Sanremo, anche se dalla carceri, qualcuno ha teso la mano a chi sta vivendo il dramma dell'alluvione.

(lg.ga.)

E adesso è allarme idrico

In Valle Argentina acquistati a rischio

Giulio Gavino

IMPERIA

È stata decretata l'emergenza idrica a Triora, in parte dei centri dell'alta Valle Argentina e della Valle Arroscia. Un'ordinanza del sindaco impone ieri di bollire l'acqua prima di utilizzarla per scopi alimentari. È questa una delle conseguenze dell'ondata di maltempo che ha colpito la provincia di Imperia nei giorni scorsi. Non è il solo danno rilevante dovuto ai nubifragi. Continuando ad essere isolata la stazione sciistica di Monesi dove è crollata la strada di collegamento. Gli operai della Provincia proseguono nei lavori del ponte di Piaggia per creare un'alternativa di collegamento tra l'alta Valle Arroscia e Monesi. E continuano le difficoltà anche per gli abitanti di Realdio e Verdeggia in alta Valle Nervia dove la strada provinciale è interrotta da un grosso movimento franoso. Non è escluso che la decisione di imporre la bollitura dell'acqua sia dovuta

proprio a infiltrazioni nell'acquedotto di Triora. Altri danni, ma di lieve entità, si registrano anche in numerosi centri della provincia, quasi tutti nell'entroterra.

Intanto, la Regione ha fatto una prima stima complessiva del costo degli interventi. In tutto si calcolano danni per una ventina di miliardi provocati alle opere pubbliche (strade, sistema fognario e altro). «È molto probabile», ha detto ieri l'assessore regionale alle Opere pubbliche, Vittorio Adolfo - che nei prossimi giorni giungano nuove segnalazioni dopo le verifiche sul territorio che le Province stanno compiendo con i Comuni.

Le province che sono risultate maggiormente colpite sono Savona con 40 Comuni interessati da fenomeni alluvionali e dove il Governo ha concesso nei giorni scorsi lo «stato di emergenza», e Imperia con 35 Comuni. In provincia di Genova, finora, sono stati segnalati danni solo nel Comune di Avegno, mentre nello

spezzino i centri colpiti dai nubifragio sono cinque.

Nel Savonese, dove sono morti tre marittimi extracomunitari caduti in mare mentre cercavano di rinforzare l'ormeggio della nave cui erano imbarcati, sono straripati numerosi corsi d'acqua provocando allagamenti, frane, crollo di muri di contenimento, cadute di massi. Per quanto riguarda i danni ai privati, la Regione ha invitato Camere di commercio, associazioni imprenditoriali, agricole e commerciali a raccogliere le richieste degli operatori. «Naturalmente», ha dichiarato l'assessore Adolfo - i 100 miliardi messi a disposizione dal Governo, vista l'entità dei danni in Piemonte e Valle d'Aosta, non saranno sufficienti.

E veniamo alle previsioni. Per oggi dovrebbe mantenersi il sereno, mentre nel pomeriggio saranno possibili altri annuvolamenti che, però, nel corso della giornata dovrebbero attenuarsi. Non sono previste precipitazioni.

Braccio di ferro tra Polo e Ulivo in uno scambio di critiche e accuse, con minacce di querela

Imperia, lo scontro politico è già rovente

Clima molto teso agli inizi della campagna elettorale

Stefano Dellino

Se il buon giorno si vede dal mattino, quella che si è appena iniziata con i severi attacchi del centrosinistra alle amministrazioni locali è l'immediata replica a son di querela da parte del Polo, si avvia ad essere la campagna elettorale più infuocata degli ultimi anni, in provincia di Imperia. Ma il dibattito politico era sceso su un terreno così virulento. Dopo le prime schermaglie, però, la sensazione è che i toni si siano un po' placati, vuoi perché certe accuse sono state un po' sfumate, comunque ridimensionate, vuoi perché cominciano a levarsi appelli a contenersi. E l'augurio è che prevalga il buon senso.

Dici: Roberto Guasco, consigliere comunale della Lega a Imperia, ed è sintomatico che proprio il Garofano petti acqua sul fuoco: «Gli amministratori e i politici del centrosinistra non devono cadere nel tranello. Non pensino che, lasciandosi fuori dal giudizio della magistratura e abiliando il coraggio e la forza di mantenere il loro consenso ottenuto dai cittadini solo attraverso i fatti e i comportamenti di ognuno di loro, in democrazia, chi è più potente elettoralemente ha il privilegio morale di digerire anche le più pesanti e sterminie accuse da parte della minoranza. Lo scontro deve restare sul piano politico dei fatti e delle opinioni».

■ e quello che si auspica anche Giovanni Rainisio, segretario provinciale del Ds, il partito più «colto» della coalizione di centrosinistra: «Non scendiamo sullo stesso livello e non rispondiamo con le loro. Vogliamo restare sul terreno della politica. Non c'è nulla di personale nelle nostre contestazioni. Certo che il nervosismo del Polo conferma che abbiamo messo il dito sulla piaga, ed è proprio quello il «ro e nudo». E che l'atteggiamento del centrodestra sia arrogante lo ribadisce il fatto che, alle prime critiche severe e circostanziate, i suoi esponenti abbiano gridato allo scandalo. Il Polo non vuole opposizione, ma solo cortigiani attorno a sé».

Forse, al centrosinistra sono sfuggiti termini pesanti. Ma Rainisio precisa ora che l'allusione «era al sistema di potere, instaurato in molti dei gangli vitali della provincia. L'impressione che il Polo, forte di un consenso elettorale «bulgaro», abbia occupato tutti gli spazi che era possibile occupare, e diffusa, e non solo tra gli oppositori politici. E adesso la risposta viene dal centrodestra ha contribuito a suscitare altri allarmi: «Finché esiste la democrazia, anche chi conta elettoralemente per lo 0,001 per cento ha diritto di parola. Ma, con queste premesse, in futuro sarà ancora possibile fare opposizione?», si chiede preoccupato Giovanni Gandolfo dei Democratici. Il tempo, più che la magistratura, sarà un buon giudice.

Centrosinistra

«Provincia, 52 miliardi mai spesi e bilancio a rischio per i crediti Rti»

IMPERIA

«La Provincia rischia un bilancio in passivo. Non ha più possibilità di contrarre mutui, vincolata com'è dai 6 miliardi di crediti nei confronti della Riviera Trasporti, peraltro inesigibili. Mario Spella, capogruppo del Ds in Consiglio provinciale, riparte al contrattacco. E incalza Giovanni Gandolfo, leader dei Democratici: «La Regione, un anno fa, ha assegnato alla Provincia un miliardo e 300 milioni per progettare opere di ripristino dopo i danni dell'alluvione e successivamente ne ha concesso 52 per finanziare i lavori. La Provincia ha chiesto un rinvio nei termini (non era pronta), e il denaro non è ancora stato speso: è efficienza, questa?».

Cifre e dati alla mano, insieme per l'Ulivo ribatte al Polo. Gabriella Badano, capogruppo dei Verdi in Consiglio a Imperia: «La Provincia a 67 Comuni si erano espressi per il Cdr, combustibile da rifiuti. Ma il neo-assessore regionale Levaggi ha contestato la libera scelta, definita «una

presa in giro», e ha proposto l'annullamento della gara d'appalto, già indetta: non è arroganza, questa? L'assessore comunale Leone ha avuto da ridire sulla legittimità a parlare di chi, come l'esponente del Ds, aveva avuto pochi voti: gli ricordo che lui è un «esterno», quindi neppure si è presentato alle elezioni, e che ha la memoria corta, perché nel '90, quando militava nel Psi, non è che le percentuali del suo partito di allora fossero eccelse».

Tra gli argomenti più «caldi» al centro è disputa, c'è l'Rti. «E' stato affidato a qualche nientista? E' una delle poche aziende di questo tipo ad avere come presidente un parlamentare», dice Gandolfo. E aggiunge: «Il piccolo Comune di Dolcedo ha un sito Internet. La Provincia ancora non è riuscita a dotarsi di una buona rete informatica: è efficienza, questa?». E ancora: «Il 23 agosto, la Giunta ha erogato 627 milioni di contributi: non pare un buon esempio di programmazione, ma piuttosto di interventi a pioggia».



Giovanni Rainisio, segretario del Ds



Gabriele Saldo, coordinatore di Fi

LEGA NORD ALLA FINESTRA, MA CRITICA

E la Lega Nord? Sta alla finestra, ma è critica: «Se da una parte le accuse mosse dal centrosinistra poste in termini ingranditi ed eccessivi, dall'altra non può tuttavia tacere che chi ha ottenuto un così ampio consenso potrebbe - a volte - agire con più umiltà», osserva il neosegretario provinciale Mariano Porro. La posizione del partito è diversificata, secondo le località: mentre a Sanremo ha assunto responsabilità dirette di Governo ed è entrata a pieno titolo nella «Casa delle Libertà», resta all'opposizione in Provincia e nei Comuni di Imperia e Ventimiglia. «Per fedeltà alle linee politiche generali dell'accordo con il Polo, la Lega esercita il proprio ruolo di opposizione e di stimolo dove non è in Giunta», ribadisce Porro.

Il Polo: scelte trasparenti

Saldo (Fi): «La Riviera Trasporti è tra le migliori aziende d'Italia»

IMPERIA

«Alle critiche, abbiamo già risposto nelle sedi proprie, cioè in Consiglio provinciale. E l'opposizione ci siamo sempre frontati in trasparenza. Evidentemente, non è bastato: così, Gabriele Boscetto, il presidente della Provincia, risponde alle accuse che giungono dalla coalizione dell'Ulivo. Il Polo, inteso, Forza Italia, Ccd e An, è compatto nel fare argine contro i rilievi del centrosinistra».

Gabriele Saldo è il coordinatore provinciale di Forza Italia: «Indicazioni piovute dall'alto? Non mai stati fatti tanti convegni sul territorio come da quando il Polo è al governo. E non mi pare proprio che, nelle scelte strategiche, non siano coinvolte le città, gli iscritti, i simpatizzanti o chi è vicino alla coalizione. L'Rti? Sono abituato a guardare i risultati, e poiché l'azienda è la migliore in Liguria (e tra le migliori d'Italia) nel rapporto tra costi e prestazioni, vorrà dire che il presidente è anche un bravo manager,

oltre che un parlamentare». Sulla questione ■ miliardi ricevuti dalla Regione e ■ ancora spesi, Saldo aggiunge: «I meccanismi di spesa sono regolati da tempi di legge: vi sono passaggi che obblighi a rispettare».

Anche Luigi Sappa, sindaco di Imperia, replica ■ pacata fermezza: «Rispondo con i fatti. Ed è sui programmi, che intendo confrontarmi. Ma dalla minoranza, in questo primo anno a mezzo della mia amministrazione, ■ mi è arrivata una proposta costruttiva che sia una. E ■ che il metodo di lavoro della mia amministrazione è improntato al massimo della trasparenza e della collaborazione. Lunedì mattina c'è un «briefing» con gli assessori per programmare la settimana, poi c'è un incontro con i dirigenti, tutti molto efficienti. Mercoledì, riunione con i capigruppo di maggioranza e giovedì Giunta. La cadenza è costante: tutto avviene in Comune, alla luce del sole e ■ nelle «segrete stanze». Sto ad ascoltare tutti, ma ■ prendo ordini da terzi».

Nel centro anziani di via Agnesi visita di monsignor Oliveri

«Sgombero inevitabile»

Il vescovo conferma lo sfratto

IMPERIA

«Mi spinge tanto, ma lo sgombero è inevitabile: questo, in sintesi, il significato del colloquio del vescovo imperiese, monsignor Mario Oliveri, con gli ospiti del Centro anziani di via Agnesi. Confermato, quindi, lo sfratto fissato per il 16 novembre».

Ieri pomeriggio, alle 15, il vescovo Oliveri ha fatto visita allo stabile di proprietà della Curia, come preannunciato. Assieme a monsignor Mario Ruffino, parroco di San Giovanni, ha girato fra le camere, è entrato in cucina. Poi ha radunato i vecchietti e ha esposto le sue ragioni: il locale è fatiscente, ha bisogno di essere ristrutturato ed è destinato ad ospitare un polo per tutti i bisognosi. Ha chiesto se gli ospiti del Centro di via Agnesi avessero già visto i locali dell'istituto dei Camilliani, destinati ad accoglierli dopo lo sfratto. Ma per loro,

l'ormai inevitabile trasferimento è un evento drammatico. A qualche anziano è scoppiata una lacrima.

In definitiva, chi sperava in una «ricucitura» dello strappo si è dovuto ricredere. Il vescovo ha osservato come, continuando ad opporsi al trasferimento, gli ospiti della Comunità non consentirebbero l'accoglienza di altre persone. Quindi, è scattato un nuovo aut-aut: entro dieci giorni, il vescovo attende una lettera ■ la risposta a queste due domande: «Ritenete che la sede attuale ■ peggio di quella di Castelvecchio? Siete disponibili a sollevare ■ problema dell'accoglienza ■ altri bisognosi?». Ieri, qualcuno ha anche obiettato che a favore di via Agnesi c'è la vicinanza con la stazione ferroviaria. Nella missiva, però, si dovranno fornire argomentazioni più vaste. Osserva Vittorio Caccavari, dell'Associazione tutela anziani, che da un anno di occupa della vicenda: «Io mi ero anche detto disponibile a cercare di convincere gli ospiti a spostarsi ■ Camilliani, ■ fossero arrivate assicurazioni sulla loro destinazione definitiva in cui potrei al termine dei due anni ■ loro indovinare a Castelvecchio. Lo stesso vescovo, ieri, ha invitato ad aver fiducia nel fatto che il Comune troverà questa sistemazione allo scadere dei due anni, ma non ci sono impegni ufficiali».



Il vescovo Mario Oliveri

NOTIZIE FLASH

SELEZIONE

Si ■ bimbi per un programma Mediaset. Come l'anno scorso, anche per il ■ l'associazione Penta Musica ■ incaricata delle selezioni per il programma ■ Canale 5 ■ Canzoni sotto l'albero». La partecipazione è aperta a bimbi tra 6 e 11 anni, ■ la passione per il canto: è necessario portare una base preregistrata e uno spartito. Le selezioni si svolgeranno domenica, alle 16, nella sede di Penta Musica in via Belgrano 22. I prescelti andranno poi negli studi di Milano, dove si esibiranno davanti allo staff del varietà natalizio.

INAUGURAZIONE

Nuovo polo sportivo in via Steria a Cervo

Cervo ha un nuovo punto di riferimento per gli sportivi e per gli amanti delle arti marziali. Il maestro ■ karate Giampiero Bonifazio ha inaugurato i corsi nei locali dell'ex spogliatoio del Cervo calcio, in via Steria. Dice Bonifazio, da anni sulla breccia nel panorama del karate: «Il karate verrà insegnato in modo tradizionale. ■ è un lavoro di ricerca, per depurare l'arte marziale dagli elementi spuri. Un ritorno all'essenziale». Per informazioni telefonare allo 0349-6410784.

LAVORO

Asl e Comune di Imperia assumono personale

L'Azienda sanitaria imperiese ha chiesto di assumere 7 ausiliari e un operatore computer. Il Comune ■ Imperia vuole un assistente domiciliare. Gli interessati dovranno presentarsi mercoledì 25 dalle 8.30 alle 12 al Centro per l'Impiego ■ Imperia in via Argine Sinistro 172.

CONVEGNO

I diritti dei cittadini e le responsabilità della P.A.

Sabato 21 si svolgerà ■ Imperia, nella sala del Consiglio provinciale, un importante convegno di studio sul tema: «Responsabilità della Pubblica Amministrazione e diritti dei cittadini». L'iniziativa ■ promossa dal Centro studi giuridici imperiesi. Presiederanno i lavori la professoressa Giovanna Visintini ordinaria di diritto Civile all'Università di Genova e il presidente della Corte d'Appello di Genova, dottor Mario Garavelli.

Per l'incidente del '94 all'ex Grea

Scoppio mortale

3 mesi a Tomatis

CHIUSAVECCHIA

Tre mesi, pena convertita ■ sanzione pecuniaria (6 milioni e 750 mila): è la condanna inflitta dal giudice Varalli all'ex titolare dello stabilimento Grea di Chiusavecchia, Elio Mauro Tomatis, 71 anni, ■ di omicidio colposo. Sei anni fa, per uno scoppio in azienda, un operaio della ditta, Ilio Barontini, morì ustionato, mentre due colleghi rimasero feriti (Marco Peirano in modo grave). Tomatis, assistito dagli avvocati Donati Di Stefano ed Erminio Annoni, ha scelto di patteggiare la pena.

■ richiesta di patteggiamento ■ stata respinta in sede di indagini preliminari e anche in aula il pm onorario Alberto Debbi ha cercato di far valere le ragioni del no. Tomatis era stato chiamato ■ perché, secondo l'accusa, avrebbe dovuto provvedere al buon funzionamento delle caldaie. Ipotesi respinta dai difensori, per i quali, invece, la fiammata fuoriuscita dall'impianto, e che causò la morte di Barontini, fu dovuta a un evento fortuito. Contemporaneamente resta ■ piedi la causa civile. ■ parti offese, tutelate dagli avvocati Belmondino e Occhionero hanno chiesto un risarcimento.



Il giudice Valeri

LETTERE AL GIORNALE

«I troppo cemento in questa città»

Dalla cronaca locale rileviamo le lamentele dei cittadini per la mancanza di giardini per i bambini: i parchi sono mal conservati; rileviamo le polemiche per la destinazione di ingenti somme per rendere meno sgradevoli i cosiddetti giardini di Piazza Toscanini. ■ Piazza Unità Nazionale, non abbisogna ■ es- ■ di ■ ritocco per non apparire una spianata di ■ cemento? Le lamentele si susseguono per aspetti diversi della città: parcheggi, pulizia delle strade e via dicendo (l'elenco sarebbe lungo); tutto ciò ha un nome ■ un attributo: la qualità della vita scade.

E' il risultato di più di mezzo secolo di mancata programmazione, di amministrazioni «giorno per giorno». Ma anche gran parte dei cittadini hanno preferito il sopravvivere senza pensare ■ al futuro, senza badare a quella strana cosa che intravedono solo oggi: un ambiente ■ misura umana. Cioè realmente continua a mancare, malgrado le buone intenzioni ■ le numerose promesse di decenni, ■ un progetto per la città.

Se difetta la qualità della vita, non è che dal lato economico si vada meglio: senza il terziario di Stato e le pensioni, avremmo scarse risorse di reddito con conseguente ulteriore crisi del commercio e dei servizi.

Cosa sarà della città in futuro: più sviluppo industriale? No di certo. Commerciale? Neppure. Allora, si comincia a ritenere, con un enorme colpevole ritardo, che ■ turismo potrebbe rappresentare una via d'uscita. Però, ■ si offre un prodotto come quello attuale, basato esclusivamente ■ quanto Madre Natura ci ha dato senza nostro merito (sole e clima), le opportunità sono poche, anzi inesistenti.

Occorre perciò una programmazione mirata al recupero ambientale, occorre non presentarsi più al turista i muri scrostati o con il catrame isolante visibile, i marciapiedi occupati dalle automobili, le attività economiche in luoghi inadatti, ■ Centro Storico allo sbando, i viali ex alberati, ecc.

Anche se le lamentele saranno presenti per ancora lunghi ■, occorre dare prove tangibili che si è sulla buona strada. Non si danno di certo ■ ulteriore cemento ed edilizia di

bassa qualità, mentre è indispensabile il recupero.

Alfonso Sista, presidente della sezione imperiese di Italia Nostra.

Un intervento «ritico sulle ciappe in piazza

Mentre ■ parla tanto di ciappe (spesso a sproposito), scomparso in via Schivata ■ sono ciappe che per gli automobilisti, ■ stante i continui interventi di rifacimento. Sono quelle che circondano la famosa fontana di piazza Dante e che dovrebbero anche avere una funzione ■ miglioramento estetico.

■ ogni pioggia, però, ■ trasformano inminaccabilmente in un ammasso ■ detriti. Per ovviare all'inconveniente in questi giorni nei punti dove sono saltate via, ■ stato messo un «tappo» ■ asfalto. Alla faccia dell'estetica.

Enrico Bonfanti, Imperia

Le lettere ■ inviate ■ LA STAMPA ■ Redazione di Imperia ■ Allen 10, telefax: 0183.273.106, e-mail: imperia@lastampa.it ■ ■ di Sanremo ■ Roma 176, telefax: 0184.500.785 e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camponerose: 26.191. Cervo - S. Bartolomeo: ■ 494.112. Dolcedo: 206.878. Ospedaletti: 505.050. Fieve: 36.377. Pontedassio: 700. Pormasaro: 325.132. Riva L: 485.754. S. Stefano: 486.000. S. 0184-57710. 0184-505.050. Arma: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambulatorio veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 15-24. Numero Verde: 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Massabo, via Gascone 146. 0183-1187. Gubelli, via Belgrano 1. 0183-293688. Sanremo: Centrale, corso

180, tel. 0184-509085; Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: ■ Mare, ■ Garibaldi, 15 tel. ■ (Diano Marina), ■ Teglia: Revelli, ■ 42, ■ (Arma) Bordighera-Vallecrosia: 261246 (Bordighera), Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 2, tel. 0184-351140. Farmacie in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni): Camponerose: Menassero, via V. Emanuele 62, i. Dolcedo: Muntoro, p.zza Matteotti 2, i. 0184-208.133. Ospedaletti: Marcor, via Matteotti 105/108, i. 0184-688.015. Pieve: Ceppi, ■ Ponzone 70, i. 0183-36.209. Riva: Nuvoletti, p.zza Sisto 42, i. 0184-465.754. S. Stefano: Nuvoletti, p.zza Cavour 14, i. 0184-465.852.

EMERGENZA SANITARIA (richiesta ambulanza): 118, per tutta la provincia. Ospedaletti: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costantinelli: 0183-91.524.

MEDICA: nott. ■ tel. 167.515.400. Guardia odontoiatrica: ■ 192-1083-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1500.

PIEVE ■ TECO

Fiera di S. Crispino

Mercoledì 25 è in programma, nelle vie del centro ■ Pieve ■ Tecco, la tradizionale «Fiera ■ San Crispino». Saranno in ■ sezione capi di bestiame, prodotti agricoli locali, articoli di artigianato e merci varie. Da tempo il Comune punta su questi appuntamenti per richiamare turisti e appassionati.

(a. b.)

Corsi di shiatsu

L'Associazione Kì Kai di Sanremo propone corsi ■ Zen Shiatsu. Le lezioni si svolgeranno nella palestra Arcade di Corso Mobilio 21. Per altre informazioni telefonare allo 0184-531278.

(a. b.)

IMPERIA

Farmacologia all'Unitè

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unitè, in piazza Ulfasse Calvi 1 a Oneglia, il dottor Giuseppe Bruno terrà una lezione di farmacologia. Seguirà ■ 17 ■ di yoga curato da Piero Gazzano che da anni gestisce le lezioni con costanza ■ grande impegno.

IMPERIA

A lezione di tedesco

L'Icct, istituto ■ cultura italo-tedesca ■ Imperia, organizza corsi di lingua tedesca, per principianti e «progrediti». Per ricevere altre informazioni è necessario recarsi nella sede dell'istituto in via Belgrano 22 ■ Oneglia. La riunione preliminare si terrà venerdì 20 dalle 19 alle 20.

(a. b.)

PONTEDASSIO

Corso per i gelatieri

Si chiude oggi, alla sala polifunzionale della ditta Alberti a Pontedassio, il ■ avanzato per gelatieri organizzato dalla Cna. Si parlerà della realizzazione di nuovi tipi di gelato. I partecipanti sono 34, in arrivo da tutto il Ponente, da Ventimiglia ad Albenga.

(a. b.)

MASSAGGIO ORIENTALE

Oggi pomeriggio alle 16, nella sede del Centro sociale polivalente «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano 6 a Imperia, ■ in programma una lezione ■ massaggio che utilizza tecniche orientali.

Mogano, lacche, pelle ma anche televisioni a cristalli liquidi, idromassaggi e cucine high tech per i megayacht

Come nella suite dell'hotel Ritz

All'interno arredamenti di gran lusso

Gianni Ranieri

GENOVA

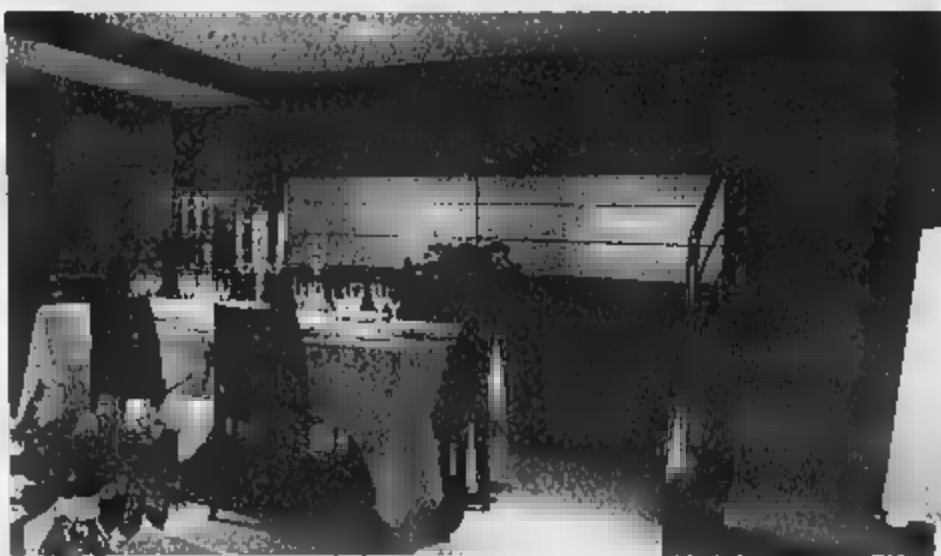
Prendete (si fa per dire) un Azimut 55, quello che costa un miliardo e 450 milioni più Iva e vi guarda spavaldo dalle finestre a forma di pinne dorsali. Questa barca di diciassette metri ha un interno che osservando attentamente induce a pensare: be' tiriamo fuori questo miliardo e mezzo, trasportiamo il tutto sulle colline torinesi o in qualche ameno luogo dell'entroterra ligure e trasformiamo l'affascinante Azimut in un'elegantissima, stravagante villa in vetroresina a tre piani, firmata fuori da Stefano Righini e dentro da un maestro del décor come Carlo Galenzani. Non scherziamo. Le barchissime sono fatte per chi in villa in collina o l'ha già. Galenzani propone per l'area salotto un tavolo tondo ruotabile che ora c'è e ora non c'è più, davanti a un sofà semicircolare dal quale si ammira il mobile contenitore a murata di dritta per il bar, lo stereo e il televisore. Altro sofà nell'area dinette o tavolo allungabile di fronte a una cucina da piccolo sogno (piccolo ma coi fuochi). E i legni di che razza sono? Ciliegio, naturalmente. E la venatura delle superfici verticali e inquadrate: quadrati che si affiancano con venature opposte. E i tessuti? Di Lorenzo Rubelli, non c'è bisogno di dirlo. Ciliegio anche per la cabina armatore al cui letto è un perentorio «notte» alla solitudine. Affacciandosi al bagno, una visitatrice domanderà: «Ma il miscelatore della

doccia, siamo sicuri che funzioni? Odio i getti improvvisi in acquedotto. Da baciarla.

Il 55 piedi dei Cantieri di Sarnico ha un debole per i legni esotici, le lacche, le sontuose tappezzerie. Il motoryacht VZ 18 dei Cantieri VZ non risparmia sull'uso della radica, che riveste tavoli e porte. Comfort, soprattutto comfort. E attenzione a non esagerare e a non uscire dallo stile marinaro, perché a forza di salotti super lusso, cabine da super attico ai Parioli, cucine da appartamenti sulla Quinta Strada, uno invece di sentirsi dentro una barca si sente in una suite dell'Hotel Ritz a Parigi.

Vanno forte i frigoriferi. Sono dovunque e non si fa a tempo a rammentarli che la guida accompagnatrice apre uno tello ed ecco apparire il frigo che sempre avete desiderato. Se è acquistabile senza barca? No. Se comprate il frigo, dovete pagare anche il resto. In tal modo, se vi siete innamorati di uno dei frigoriferi dell'Azimut 55, dovete pagarvi un miliardo e mezzo. Un po'.

L'arredo delle grandi barche gioca con la sobrietà vestendola da principessa. Spesso basta un particolare, il soffitto a onde della cabina armatore dell'Alfa-marine 83, le scalette stilizzate del VZ 18. Per chi ha timore di spostarsi anche soltanto d'un millimetro dal classico, e alle pelli e alle moquette preferisce il calore dei legni preziosi, si rivolga a Benetti. E sarà come se a navigare non fosse una barca, ma un endeggiante club londinese.



Alcune immagini di splendidi interni (frutto del design griffato Riva (a sinistra), Azimut (qui sopra) e Ferrari (a destra))

Pesca sportiva, un business

C'è anche un «amo biodegradabile»

Stefano Pezzini

GENOVA

Addio al vecchio pescatore, che con quattro bastoncini di bambù, lenza, amo, piombi e galleggiante di sughero riusciva a portare a casa saraghi e orate da primato. Il pescatore del 2000 deve fare un corso di elettronica e tecnologia. Le canne sono in carbonio e al titanio, le lenze non hanno effetto memoria (in pratica non

fanno le «arricciature»), i mulinelli sono comandati da computer. «Ma attenzione a confondere il pescatore con un astronauta e la pesca solo un fatto di materiali. L'intuito, la conoscenza dei fondali e l'esperienza rimangono fondamentali», spiegano alla «Tubertina» di Bazzano, una delle aziende presenti al Salone nella galleria del padiglione dedicata ai pescatori.

Gli espositori, ventitré in

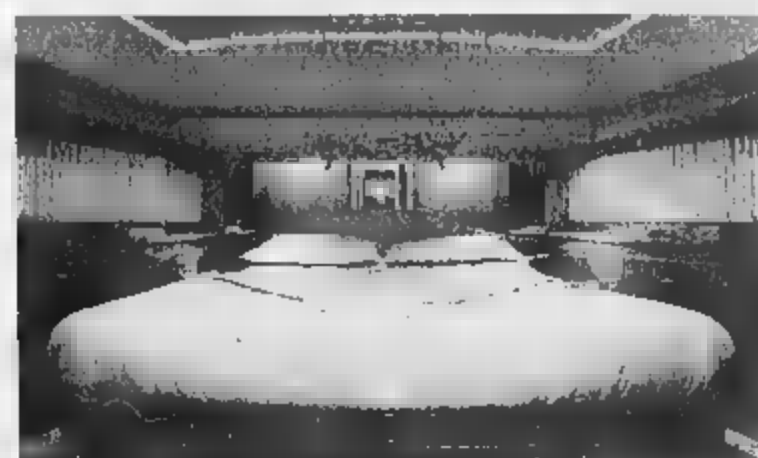
totale, sono soddisfatti e hanno preannunciato il loro ritorno lo scorso anno. In pratica Genova ha «strappato» a Bologna la mostra della pesca sportiva. Per la fiera è un fatto importante. Il settore (300 miliardi di fatturato lo scorso) è in crescita e le aziende italiane, per tecnologia e prestigio dei marchi, sono all'avanguardia.

Gian Marco D'Olivio, direttore tecnico di «Italcanna», sembra soddisfatto dell'andamento: «Va sempre meglio», commenta. Lo scorso anno proprio da «Italcanna» erano arrivate le critiche per come le aziende della pesca erano state trattate.

Tante le novità in mostra anche quest'anno. La novità del 1999, non c'è il pezzo che monopolizza l'attenzione. L'evoluzione procede soprattutto nella potenza dei riavvolgitori per la pesca. Il trascinatore a livello nazionale da vedere quelli della «Krisal Fishing», nei materiali per le canne (sempre più flessibili e resistenti), nelle lenze e nei mulinelli (alcuni con computer per dare a chi pesca informazioni sulla trazione e sulla metratura della lenza a disposizione).

Grande spazio è dato alle esche finte. Dalle artigianali e affascinanti mosche e piume legate ai «dai maestri della pesca» alla trota o al salmone ai falsi pesciolini e vermi in materiali plastici che dovrebbero ingannare le prede.

Ultima curiosità per i pescatori sportivi: un amo biodegradabile realizzato in una speciale lega metallica. Nel caso il pesce spezzasse il filo (succede più spesso del previsto) la lega, a contatto con l'acqua, si dissolve e si scioglie nel giro di poche ore, provocando danni alla bocca. Costa un po' di più, ma vale la pena.



BIANCA & ROSA

Parking & dinner

un'idea genovese

ASSALTO ALLA Succede regolarmente ogni giorno allo stand di «Vela & Motore», rivista specializzata che offre i suoi inserzionisti pubblicitari aperitivo e golose focaccine farcite. All'arrivo del piattino con gli stuzzichini molti eleganti frequentatori dello stand si trasformano in altrettanti orsi Voghi davanti al cestino da picnic.

IL BIG DI A Non solo lo sport e spettacolo al Salone. In attesa di D'Alema (atteso per domenica), ieri ha fatto la sua comparsa Ajello Di Nardo, sottosegretario agli Interni. Originario di Castellammare di Stabia si è dimostrato un vero esperto. Venerdì è atteso l'arrivo del sottosegretario ai Trasporti Stefano Occhipinti mentre per sabato si parla di una visita di Marco Minniti.

LUNA ROSSA Non la barca, per una volta, ma la canzone. L'ha cantata Giorgio Consolini, naturalmente sotto il siluro di Preda, che nonostante i suoi 80 anni (li ha compiuti proprio ieri contemporaneamente ai 50 anni di matrimonio) ha dimostrato di avere ancora una voce da brivido. Consolini ha cantato per la prima volta «Luna Rossa» l'8 settembre

1950 a Napoli per la festa della Madonna di Piedigrotta. **CAZZI ROSSI** Per i neozelandesi sono state il portafortuna. Allo stand dove troneggia la Coppa America ci sono i vari modelli indossati dall'equipaggio e tante ritagliate dai bambini nel cartoncino e inviate, con gli auguri, ai team di New Zealand. In Salone diventa un gadget ambito, distribuito con parsimonia dallo staff kiwi che a Genova cerca di abbinare il successo sportivo a quello, più concreto, della politica.

IN FONDO C'È Dopo Enzo Majorca e Umberto Pelizzari il Salone ospita un altro campione degli abissi. A otto giorni dal

l'aver conquistato a Porto Cervo in Sardegna il record mondiale di apnea in assetto variabile scendendo 125 metri arriva oggi il bustese Genovese. **TUTTI DA GIACOMO** Ha riaperto questi giorni completamente rinnovato. Ma «Da Giacomo», ristorante e piano bar, offre servizio in più. Gli operatori del Salone che prenotano al mattino per la cena possono lasciare, gratuitamente, l'auto nel parcheggio privato e riprenderla a pancia piena.

Telefoni: il satellite a portata di tasca

Cellulari da barca a partire da un milione e mezzo

Marco I.

GENOVA

Una telefonata, a volte, salva la vita. La diceva una pubblicità tv, e lo slogan è ancor più valido in mare ma, come ben sanno i diportisti, usare il cellulare dalla barca è vietato e può addirittura fruttare, in caso d'ispezione, una multa. L'alternativa «sicura» sia alle multe che al rischio di mancanza di copertura è rappresentata dal telefono satellitare. Vediamo sistemi, modelli e costi.

GLOBALSTAR Offerto dalla Elcom, utilizza 48 satelliti a orbita bassa (1400 km) e non è di stazione terrestre; ha al momento una copertura quasi totale: Nordamerica, Atlantico, Europa occidentale, Australia. Entro l'anno coprirà gran parte di Russia e Cina. I suoi punti di forza sono i costi: un acquisto degli apparati che di utilizzo, ma soprattutto il costo della batteria che utilizza due SIM: quella per il satellite (telefonate da 2900 lire al minuto per l'Italia, fino a 12 mila da/per le Americhe) e quella normale Gsm. Il nautico con antenna satellitare costa



Il kit marino per il Telit 550 proposto da Elcom, caratterizzato dalla base di alimentazione con microtelefono e dall'antenna nautica esterna. Il telefono può essere usato anche in normale cellulare.

mila lire, l'equivalente Telit Set550 meno della metà: 1 milione 499 mila. C'è la possibilità della batteria che utilizza due SIM: quella per il satellite (telefonate da 2900 lire al minuto per l'Italia, fino a 12 mila da/per le Americhe) e quella normale Gsm. Il nautico con antenna satellitare costa

poco più di 3 milioni e 400 mila lire. **ITALCOM** **EMSAT**. E' l'offerta Telecom basata su 4 satelliti geostazionari a 36 mila km, quindi con una copertura del globo pressoché totale. Propone due apparati: il MiniM (costo 11 milioni 880 mila + Iva) e il più versatile M4 (costo circa 21 milioni) in

grado di offrire accanto a due linee voce anche una linea fax e una dati.

Le chiamate voce mobile-fisso stanno dalle 5600 alle 7600 lire/minuto. I biologi dell'Aquario di Genova in missione in Madagascar due anni fa equipaggiati con un M4 e hanno apprezzato le potenzialità che in occasione di un'emergenza sanitaria durante la quale uno di loro venne curato via satellite.

Offre due opzioni. Il sistema Orbcom basato su 33 satelliti a orbita bassa (800 km) che per la nautica offre servizi di radiolocalizzazione tramite il Chart Plotter Kit e la messaggistica internet/fax/SMS. Un terminale Panasonic KX-G 7101 GPS costa, Iva esclusa, 1 milione 850 mila lire. Il telefono satellitare EMSat basato sul satellite Italsat F2, che offre servizi di telefonia mobile, dati e radiolocalizzazione sull'area Europa-Medio Oriente-Nord Africa-Mediterraneo. I terminali proposti variano dagli 8 ai 12 milioni a seconda del tipo di antenna. Le chiamate EMSat costano dalle 3500 alle 5800 lire al minuto a seconda delle aree di destinazione.

FIERA DI GENOVA

ORGANIZZATORI
FIERA DI GENOVA: PIAZZALE J.F. KENNEDY, 1 - 16129 GENOVA - ITALY
tel. +39.01053971 - fax +39.0105391270
internet: www.fiera.ge.it e-mail: fiera@fiera.ge.it

UCINA: PIAZZALE J.F. KENNEDY, 1 - 16129 GENOVA - ITALY
tel. +39.0105769811 - fax +39.0105531104
internet: www.ucina.it e-mail: ucina@ucina.it

GENOVA
14/22
OTTOBRE
2000

DALE 10 ALLE 18.30

Locat
Gruppo Unicredit Italiano
Il leasing prende il largo

40° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

TRA GLI STAND DEL SALONE PERSONAGGI FAMOSI, LIBRI E UNA AVVENTURA IN ATLANTICO

IL PERSONAGGIO

Una puntata al Salone per Gianluca Vialli, l'ex bomber della Samp ed ex allenatore del Chelsea. C'era anche il mister Vujadin Boskov, atteso anche Roberto Mancini, che avrebbe completato il trio (l'ex golden boy dovrebbe venire forse oggi). Vialli ha dribblato i giornalisti. Impegni futuri? No comment



IL PORTO ANTICO E' DOC

Il Marina Porto Antico di Genova è il primo porto turistico italiano con certificazione ISO 14001. E' stata rilasciata ieri dal Rina

SFIDA CON MINI-CATAMARANO

Alessandro Di Benedetto, campione mondiale di vela estrema, partirà da Genova a fine anno per le Canarie su un catamarano di 11 metri



IN BARCA VELA A FUMETTI

S'intitola «La mia prima volta» è un manuale di fumetti per imparare ad andare in barca a vela. E' una delle novità della casa editrice Mursia

Open: si fa presto a dire motoscafi

Barche veloci, un sogno che si paga anche 10 miliardi



La vela diventa di massa e trova i grandi sponsor

Cino Ricci

Oggi al Salone ho fatto un pezzo per la Rai e si è parlato naturalmente ancora di Luna Rossa. Luna Rossa continua a tenere banco e moltissima gente va nel piazzale per farsi fotografare o per fotografare Luna Rossa e se stessi e avere un ricordo di questa grande impresa che ha fatto la barca italiana a Auckland.

Mi è stato chiesto perché c'è la sponsorizzazione di Prada su Luna Rossa. Come mai uno sponsor si rivolge alla vela. La mia risposta è stata perché la vela ormai è entrata nel sociale, nell'immaginario collettivo. E' diventata materia di discussione poiché moltissima gente ha seguito le imprese di queste barche famose (Azzurra, il Moro di Venezia, Luna Rossa) tifando per i propri eroi contro le barche che hanno tentato di ostacolare il cammino verso la vittoria fino alla conquista dell'America's Cup.

Ormai la vela è entrata nelle case, la vela è diventata una materia di normale dialogo fra familiari oppure negli uffici. «Ti va» le grosse imprese hanno pensato che unendo il proprio nome a questa disciplina ne potevano ricavare una maggior promozione e vantaggi commerciali.

E' vero, qualcuno mi ha poi suggerito, che le prime sponsor-



nella vela erano dovute al fatto che i grossi finanziari proprietari di imprese possedevano delle barche. E' vero, ma ormai la vela nell'immaginario della gente è un qualche cosa di pulito, di bianco, è qualcosa che milioni e milioni di persone hanno visto personalmente stando sotto l'ombrellone al mare e che hanno pensato essere un'evasione, qualcosa di bello, romantico a pensare.

Le barche più famose, che hanno compiuto delle imprese, trascinandosi dietro di loro questa immagine che la gente ha della vela, quanti sono? Quelli che hanno «rassaggiato» la barca, che sono andati per una volta su un'imbarcazione? Settantamila sono gli iscritti alla Federazione della vela, ma quanti sono quelli che la conoscono? 700 mila, 7 milioni...

Fabio Pozzo
GENOVA

Si fa presto a dire motoscafo. Il settore «open», in forte crescita, abbraccia barche che vanno dai cinque metri e mezzo di lunghezza sino ai 30 metri; barche che costano dai 200 milioni ai 10 e più miliardi. Il design poi si sta evolvendo, e con la diffusione degli «hard top», i tettucci rigidi, si avvicina sempre di più alla tipologia «fly» (motor yacht coperti).

Ci sono clienti che vogliono la barca tutta velocità, l'essenza dell'«open», rinunciando a un po' di comfort; altri che invece vanno in cerca di ampi prendisole e comodi interni, perdendosi in velocità; e infine, c'è chi vuole una via di mezzo tra la barca aperta e quella chiusa, dotata di tettuccio apribile e sistema di aria condizionata-riscaldamento, utilizzare tutto l'anno (per lunghezze dai 12 metri in su). Senza contare gli appassionati dei gozzi plananti, come ad esempio l'«11 Sportivo» disegnato dall'architetto Tommaso Spadolini per il cantiere sorrentino Apremare, un gozzo trasformato in barca veloce che può raggiungere i 35 nodi.

L'«open» è la classica barca giornaliera, quella che consente di andare a fare il bagno non tanto lontani da riva. Si sta assistendo a un suo grande ritorno anche tra i proprietari dei megayacht, che lasciano il «trenta metri» in rada e raggiungono la banchina o la baia con le «dieci metri» (ma possono spostarsi col tender dell'equipaggio, no?). Vanno per la maggiore - si dice - a Saint Tropez, Montecarlo, Ibiza...

I prezzi? Si parte dai 10 milioni per un 10 metri, si passa

dal mezzo miliardo al miliardo e arriva a cifre astronomiche per dimensioni maggiori (qui ormai si sfocia nei megayacht), scafi realizzati praticamente in versione «custom», per soddisfare tutte le richieste dell'armatore. Queste sono naturalmente cifre orientative: dipende da motori, sistema propulsivo (ci sono eliche da 15 milioni e 500, arredi. Nemmeno gli scafi, sono tutti uguali. Disegno, ma anche materiale di costruzione. Spiega il progettista ligure Umberto Tagliavini: «Ci sono scafi in vetroresina, in Kevlar, in Kevlar, in Kevlar...»). Si utilizzano anche il

carbonio e tessuti speciali lavorati con il sistema sottovuoto.

Il Salone mette in mostra un'ampia gamma di «open». I Cantieri Otam di S. Margherita Ligure presentano il «Cigarette Millennium 55», con hard top e il velocissimo «Heritage 45», che raggiunge 51 nodi, e il modellino del «55» piedi della serie (disegnato da Tagliavini, Buzzi e Martini). I cantieri Off Course di Viareggio propongono il «41 Adrenaline Line», open molto veloce, e il «45 Comfort Class», che punta più sulla comodità di bordo. Il Cantiere Linter di Cuneo è sbarcato a Genova con l'«Exocat 450». Ammirati anche i nuovi modelli Pershing: il 52

piedi, anteprima mondiale al Salone, disegnato e progettato da Fulvio de Simoni, un express cruiser con una carena a V profonda con angolo di poppa di 20 gradi che consente velocità fino a 50 nodi; poi l'88 piedi, dalla singolare verniciatura argentea, e il 65 Limited Edition.

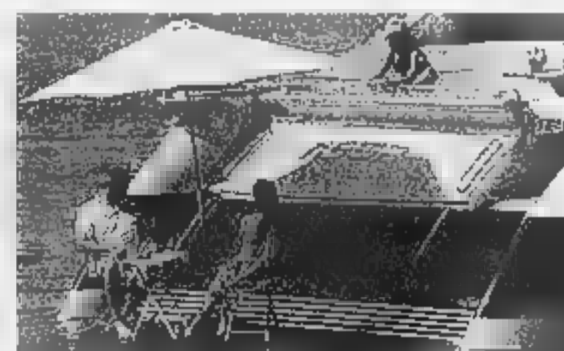
Un hard top è un grande pozzetto caratterizzano la nuova versione del Maxim Special, grande e potente open presentato dai Cantieri di Sarnico. Tettuccio apribile anche per il Mangusta 108, l'ammiraglia dell'Overmarine, che con i suoi 33 metri e mezzo è il più grande e il più veloce open di serie (la con due turbine da

4600 cv e due Kamewa raggiunge i 57 nodi). Si attende invece sui 40 nodi il Baia 54 della serie speciale Force One, un elegante e sportivo «metri e mezzo» progettato da Roberto Ascenzi con Carlo Galeazzi. Spazio anche al mito che perdura, con il 72 Splendida, l'open griffato Riva, e alle «barche per tutti» dei Cantieri Tornado di Fiumicino, che hanno recentemente vinto il Campionato mondiale Endurance col Tornado 30 Mafius. Barche aperte e veloci. Le italiane piacciono molto anche all'estero. Il 70% della nostra produzione è destinato all'export dice Mario Rocca, capocantiere Otam.



Un settore che sta tornando prepotentemente di moda Velocità ma anche comfort

A sinistra, in alto: il «Cigarette Millennium 55» dell'Otam. In basso: i modelli «41 Adrenaline Line» e «45 Comfort Class» disegnati da Tagliavini e Lazzarone esposti al Salone dei Cantieri Off Course. Qui sotto: particolare del «Pershing 88»



Gli appuntamenti di oggi Savona scommette sul turismo nautico

GENOVA

Un'altra giornata ricca di appuntamenti per il Salone Nautico di Genova. In primo piano ci sono soprattutto incontri su argomenti di «politica» nautica di grande interesse.

Il programma si apre con l'apertura portuale di Savona, che per l'intero giorno illustrerà i suoi progetti di sviluppo del turismo nautico presso lo stand di Assonautica, nell'atrio del Padiglione C. Alle 10 alla Fieracongressi si aprirà il convegno promosso dall'Ucina sul tema «Nautica facile: un obiettivo raggiungibile?», che vedrà intervenire esperti ministeriali e del Rina, tributaristi, ambientalisti, autorità marittima. Il convegno affronta ed approfondisce i temi espressi dall'Ucina nel «Manifesto 200 della nautica», consegnato al governo. E sempre l'Ucina, alle 15, organizza un altro incontro pubblico, sempre nel palazzo dei congressi, dal quale è presentato un progetto per diffondere la cultura del mare nelle scuole. Saranno presenti anche alcuni componenti del team di Luna Rossa, che spiegheranno l'importanza del binomio preparazione atletica e conoscenza scientifica.

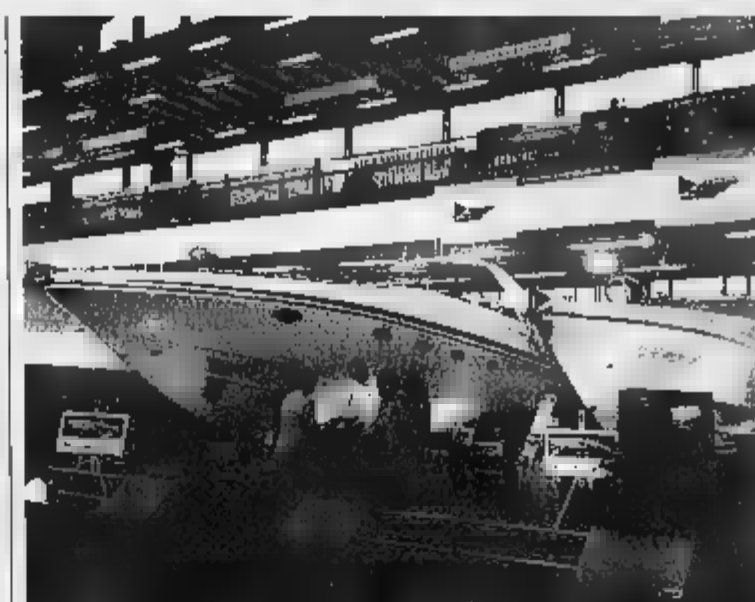
Un terzo incontro, alle 11 sempre presso la Fieracongressi, sarà incentrato invece sulla Riserva Marina di Portofino: un primo bilancio, ad un anno di vita. Di un network di servizi per il diportista e di un portale per la nautica si parlerà invece Mediavip, alle 15 presso il Teatro del Mare

GIORNO PER GIORNO

- ore 10,00 Convegno promosso dall'Ucina sul tema: «Nautica facile, obiettivo raggiungibile?» (Sala Riviera, Fieracongressi)
- ore 11,00 Conferenza stampa su: «Riviera Marina Portofino, un anno dopo», organizzata dal Ministero dell'Ambiente (Sala Verde, Fieracongressi)
- ore 11,30 Conferenza stampa sulle regate del 2001 «Chartago dilecta est» e «Tunis Sailing Week» (Stand Fiv, Mondoivela)
- ore 12,30 Loop Spa illustra una formula di locazione per la nautica (stand 567, Pad. C)
- ore 15,00 Mediavip presenta il progetto di un network di servizi per i diportisti e un portale del turismo nautico (Teatro del Mare)
- ore 15,00 Incontro sulla realtà e le prospettive del turismo nautico in Sicilia organizzato da Assopat (Sala stampa)
- ore 15,00 Convegno dell'Ucina sul tema: «A scuola di mare» con la partecipazione di rappresentanti del team di Luna Rossa (Sala Riviera, Fieracongressi)

Marina 2. Spazio anche alle locazioni per la nautica, a cura di Loop Spa. E poi ancora sport, con la presentazione allo stand di Federvela delle regate «Chartago dilecta est» e «Tunis Sailing Week». Nella ventagliata del Punto Mare Giovanni, le consuete prove di vele e

di sicurezza in mare (dalle 10 alle 17), al Teatro del Mare spazio alla cucina di bordo (12,30-13,30) e alla «città dei bambini» (16-18); nella darsena di Marina 1 prove di moto d'acqua, dimostrazioni di pesca, modellismo, freestyle e sicurezza in mare. (f.poz.)



Mare Pulito: si guarda al 2001

Coinvolti quest'anno 482 diportisti La Regione apre agli sponsor privati

GENOVA

Operazione «Mare pulito» 2000, ma soprattutto... L'assessore regionale all'Ambiente Roberto Levaggi ha assicurato che l'iniziativa verrà replicata il prossimo anno, con investimenti pubblici e magari di alcuni sponsor privati.

L'iniziativa, organizzata dalla Regione Liguria con l'Opa e la Guardia costiera, ha coinvolto quest'anno circa undicimila turisti, 482 diportisti, 12 porticcioli liguri, per una raccolta di rifiuti galleggianti pari a 2 mila chili (il 50% rappresentato da plastica).

Levaggi: «E' naturalmente impossibile rinunciare a tutti i rifiuti, ma l'iniziativa vuol essere anche un simbolo forte, quello dell'ente pubblico che aiuta e sponsorizza questo tipo di attività». Levaggi ha assicurato che l'operazione «Mare pulito» verrà ripetuta anche il prossimo anno, in località liguri diverse. L'assessore ha annunciato inoltre l'arrivo di finanziamenti ministeriali (15 miliardi) per la promozione nelle scuole dell'obbligo liguri della conoscenza del mare. «Il mare è la nostra casa e noi, che siamo nautici, dobbiamo mantenerlo pulito». (f.poz.)

Lo yacht si acquista in leasing

I vantaggi e le controindicazioni del pagamento con rate mensili

GENOVA

La passione per la barca è la componente determinante per l'acquisto. Senza passione è inutile pensare al sogno che potrebbe trasformarsi in realtà. Poi occorre aggiungere un reddito di almeno 120 milioni all'anno, la possibilità di tirar fuori «maledetti» subito 143 milioni e di pagare una rata mensile di 3 milioni per sette anni. Senza mai un giorno di ritardo.

Tutti questi ingredienti permetteranno al diportista della domenica, in possesso di un gozzo, di un gommone o di una piccola pilotina, di compiere il salto di qualità, di coronare il sogno della vita: l'acquisto di un panfalo da 360 milioni. Una barca che proietterà il fortunato nel mondo della nautica che conta, a fianco di capitani d'industria, attori, personaggi dello sport. O di semplici ricchi appassionati.

Il progetto finanziario sopra esposto rappresenta un preventivo tipo della Leasing Nautica di Cava de' Tirreni, una società che si occupa di finanziamenti per l'acquisto di barche ricorrendo al leasing francese. Basta raddoppiare reddito, acconto e rate per comprare un panfalo da 700 milioni. E proiettarci allora nel mondo armatoriale che davvero conta, dove gli yacht si sprecano.

Il leasing francese, pubblicizzato al Salone di Genova, ha dai

vantaggi - ma anche delle controindicazioni - rispetto a quello italiano, dove sono privilegiate aziende o società con partita Iva. In questo caso è sufficiente anche il «740» di un lavoratore dipendente per accedere al leasing.

Dal momento della consegna della documentazione richiesta sono sufficienti 15 giorni per entrare in possesso della disponibilità della somma richiesta e presentarsi in cantiere per l'acquisto. Altro vantaggio e l'Iva, Tva, in Francia. E' inferiore di un'iniezione rispetto a quella italiana (19,60, invece di 20), sulle rate si ottiene uno sconto del 50 per cento, del 40 o del 15 a seconda della categoria fiscale del natante che si va a pagare.

La controindicazione si riferisce al fatto che si compra una barca con bandiera francese e alla scadenza del leasing è obbligatoria l'immatricolazione italiana. Inoltre, nel periodo in cui si batte bandiera d'olttralpe, si è soggetti al pagamento della tassa di stazionamento francese, che si calcola in base alla stazza e alla potenza del motore, non alla lunghezza, da poppa a prua, in centimetri.

Chi vuole (e può) realizzare il sogno di una importante imbarcazione, anche in leasing, tutti motivi di meditazione e conti accurati di entrate e uscite, per «dover un giorno pentirsi di non aver realizzato un sogno a metà». (g.p.m.)

**Nuova
BMW C1.**

**Allacciate
le cinture.**

BMW e **Castrol** incontro al vertice della tecnologia.

www.bmw.it

Nuova BMW C1. Nasce la berlina a due ruote. L'unica con cinture di sicurezza e che si guida senza casco. L'unica ad aver superato crash test perché dotata di una cellula protettiva che ripara dagli urti. L'unica con sospensione Telelever, sedile ergonomico, ABS e illuminazione a tre vie con superia lambda. Se siete pronti per tutto questo, venite a vederla presso la nostra Concessionaria. Allacciate le cinture.

Ligurauto

Via Repubblica, 34
Tel. 0183 710856
IMPERIA



Piacere ■ guidare

Nuova ipotesi di trasferimento per eliminare i problemi di traffico a Ventimiglia

«Il mercato al posto della ferrovia»

Piano della Cgil: «Più spazio agli ambulanti»

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Carenza di personale
polemiche di Scibilia

Continuano le polemiche sulla mancanza di personale al Comitato di Ventimiglia. L'assessore al Personale Gaetano Scullino ha provocato una carenza di organico nei settori chiave come l'ufficio Tributi, il comando vigili, la segreteria generale, i messi e gli operai - afferma il capogruppo del Ds, Sergio Scibilia - E' una strategia per affidare tutti i servizi a ditte esterne.

BORDIGHERA

Degradato in via Cagliari
«Ci sono troppe buche»

Proteste per le condizioni di via Cagliari, a Bordighera: la strada è piena di buche che, a seguito dell'ondata di maltempo, si sono allargate ancora di più. Gli abitanti sollecitano una riassetatura.

VENTIMIGLIA

Incidente a Roverino
due persone ferite

Due ambulanze della Croce Verde Intemelina sono intervenute ieri, intorno alle 15,30, sul cavalcavia per Roverino, a Ventimiglia. Hanno trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale St. Charles di Bordighera un uomo di 60 anni e una donna di 72, entrambi di Ventimiglia, che si erano feriti in modo lieve in un incidente stradale.

VENTIMIGLIA

Un aiuto contro la droga
dall'associazione «Famigliari»

L'associazione «Famigliari per l'aiuto ai tossicodipendenti», in collaborazione con il Servizio tossicodipendenza di Ventimiglia, mette a disposizione la propria esperienza per chi ha il problema della droga in famiglia. Con un comunicato, l'associazione fa sapere che i mercoledì, dalle 15 alle 17, può chiamare il numero 0184-275809 per ottenere informazioni e sostegno, rispettando l'anonimato.

VENTIMIGLIA

Un premio letterario
del circolo «Smile»

Il circolo culturale «Smile» di Ventimiglia, in collaborazione con l'editrice «Oceano» di Sanremo, bandisce il terzo premio nazionale letterario «Luigi Pirandello». Il premio prevede due sezioni: poesia e prosa in lingua italiana. Gli elaborati devono essere inviati entro domani, alla segreteria del Premio, presso Oceano edizioni, via Pietro Agosti 35, a Sanremo.

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Il mercato del venerdì al posto dei binari? E' la proposta della Cgil, che torna alla carica con il suo progetto di trasferimento delle bancarelle nelle aree che saranno presto dismesse dalle Ferrovie. Secondo il segretario Giuseppe Famà, ci sarebbe tutto lo spazio necessario per ospitare gli ambulanti, oltre a parcheggi capienti e a un'area per un «mercato» di prodotti artigianali e per gli extracomunitari.

Da tempo che la Cgil pone l'accento sulla necessità di «sull'urgenza» spostare il mercato all'aperto.

«Tra le diverse soluzioni ipotizzate, come il piazzale di Ponte San Ludovico, l'area ex doganale via Tenda, la nuova sistemazione delle bancarelle sul lungomare e sulle vie adiacenti, quella proposta dalla Camera del Lavoro dovrebbe essere presa in maggiore considerazione - afferma Famà - Lo spostamento delle bancarelle parte dalle zone della Ferrovia che, in zona Campasso, dovranno essere dismesse, rappresentando a nostro avviso la soluzione più ovvia. Più esattamente nella fascia contigua e parallela a corso Genova, che da via Scalo Mercè via Tacito e oltre».

Famà concorda sull'importan-



Giuseppe Famà ha una nuova proposta per il mercato «Mettiamolo al posto dei binari»



za del mercato per lo sviluppo economico della città: «Sotto molti aspetti è assolutamente insostituibile, la stragrande maggioranza dei ventimigliesi sente comunque la forte necessità di riappropriarsi, anche nei venerdì, di una delle zone le più caratteristiche, centrali e suggestive, il mercato non deve tuttavia condizionare negativamente la vivibilità della città, con ingorghi e traffico caotico, inquinamento automobilistico, paralisi quasi totale del centro, considerare la situazione

stressante che ne deriva tra gli stessi visitatori, i quali a mio parere, anche per le difficoltà di reperire parcheggi, non sono particolarmente incentivati a ritornare a Ventimiglia».

Il trasferimento proposto dalla Cgil, sarebbe vantaggioso per gli ambulanti? Famà ne è convinto «per la possibilità di posizionare i propri furgoni dietro le bancarelle, per lo spazio per i banchi e quindi alcuna necessità di diminuirne il numero».

Anche i commercianti

trarrebbero giovamento, secondo Famà, «dal momento che l'area è vicina alla parte più centrale della città e quindi non ci sarebbe discontinuità» - per da parte degli acquirenti».

E ancora, cita la possibilità di un ampio parcheggio per i visitatori nella ipotizzata area di mercato, «senza considerare la possibilità di strutturare a parcheggio (circa 500 posti auto) l'enorme spiazzo inutilizzato che si trova nei sotterranei della stazione. L'ampio spazio consentirebbe poi la possibilità di dare in uso delle «mercatino» per l'esposizione e commercio di prodotti tipici locali ed esotici, artigianali e artistici, anche per ambulanti extracomunitari. «Gli spazi tra le bancarelle e le corsie assicurerebbero il transito dei mezzi di soccorso e delle forze di polizia addette al controllo», aggiunge il sindacalista.

La Cgil ritiene che i benefici per gli abitanti e per la città potrebbero rivelarsi enormi anche per la possibilità di creare, in centro, isole pedonali che potrebbero contribuire allo sviluppo del commercio.

«Queste prospettive vanno inserite in un contesto ampio che tenga conto dei cambiamenti in atto: l'eliminazione della frontiera, la libera circolazione di merci, l'Euro», conclude Famà.

Ventimiglia: denunciati quattro commercianti, scoperte evasioni fiscali

Le Fiamme gialle sequestrano mille «Pokemon» contraffatti

VENTIMIGLIA

Un carico di mille «Pokemon» contraffatti, i protagonisti dei cartoni animati giapponesi, sono stati sequestrati nel comprensorio Ventimiglia dai militari della Guardia di finanza. Nel corso dell'operazione sono stati denunciati quattro negozianti, che avevano acquistato i prodotti da una concessionaria autorizzata alla distribuzione. Tra la merce sequestrata ci sono diversi gadget, ma soprattutto peluche e la t-shirt della società di distribuzione. Per quanto riguarda la vendita di marchi contraffatti e oggetti di provenienza illecita, le Fiamme gialle hanno recuperato, negli ultimi due mesi, tremila pezzi e oro falso per un valore di



Il nuovo comandante Finanza di Ventimiglia Carlo Del Piano, 33 anni che ha dato nuovo impulso anche all'attività antievasione

oltre 3 milioni. Il bilancio dell'attività dall'arrivo del nuovo comandante, Carlo Del Piano, 33 anni, di Frosinone, sposato, due figli, proveniente dal Nucleo di polizia tributaria di Chieti, comprende

anche controlli a 15 ditte che hanno evaso, in totale, quasi 55 milioni di Iva e 345 milioni di imposte diverse. Tre verifiche e distributori di benzina, con due violazioni riscontrate. Trentacinque gli interventi nella lotta alla droga, con 46 persone segnalate e 4 arrestate. Sequestrati 653 grammi di hashish e marijuana, 2 di cocaina, 52 di sostanze allucinogene, compresi alcuni funghi.

Segnalati 27 immigrati clandestini e curdi, uno dei quali arrestato. I finanzieri controllano anche la viabilità: 23 le persone denunciate. Controllati 210 registri e 124 beni viaggiatori, per un totale di 12 violazioni. In totale, sono stati 57 gli indagati italiani e 19 gli stranieri.

A Bordighera

Oggi studenti in corteo per protesta

BORDIGHERA

Buona parte degli studenti dell'istituto per periti aziendali Montale hanno disertato le lezioni anche ieri, a seguito del crollo di un muro del garage interrato e per altri problemi legati alla nuova sede, il pagamento del viaggio di ritorno della «navetta» della Riviera Trasporti che accompagna alla stazione ferroviaria. Oggi i ragazzi del Montale sfileranno in corteo a Ventimiglia con i colleghi del «Fermi» e del «Marco Polo». Gli studenti delle scuole di Ventimiglia protesteranno inoltre per il caso delle corriere che arrivano con ritardo dalla Val Nervia. Tutti insieme partiranno, alle 8,30, dal centro studi di via Roma e sfileranno davanti al Comune, dove vogliono incontrare gli amministratori. E' anche possibile che chiedano di ricevere dai vertici della sede ventimigliese dell'Istituto.

Ieri mattina avevano deciso di fare un'assemblea con tutti gli studenti della nostra scuola, ma non ci è stato concesso, così siamo rimasti fuori dall'istituto e abbiamo organizzato lo sciopero di oggi - spiega una rappresentante del Montale - Ci siamo aggregati alla ragioneria, geometri e alle professionali perché abbiamo problemi simili, e vogliamo far sentire la nostra voce».

Caso Calandre

Un comitato a difesa del litorale

VENTIMIGLIA

Le associazioni ambientaliste dell'estremo Ponente, Rifondazione comunista, i Comunisti italiani e i Verdi hanno costituito il «Comitato Calandre» per un vero sviluppo portuale e turistico. «L'obiettivo è far conoscere i risvolti legati alla proposta progettata presentata dalla società Cala del Forte - afferma Claudio Martini - Dietro le premesse di un apparente sviluppo occupazionale e commerciale credo nascondano interessi imprenditoriali, barba a tutti gli strumenti di tutela urbanistica, come il Piano della costa e il Piano territoriale di coordinamento paesistico. Manca, inoltre, la minima valutazione del grave rischio idrogeologico della zona del Funtanina».

Aggiunge il portavoce del Comitato: «Non vorremmo che la spiaggia più amata dai ventimigliesi, le Calandre, dopo il passaggio dei mezzi meccanici, restasse solo un ricordo». Nei prossimi giorni il Comitato organizzerà un incontro pubblico per rendere nota la propria posizione.

Per adesioni ci si può rivolgere, tra gli altri, ai gruppi Pro Natura Intemelina, Associazione ecologica Val Nervia, Verdi Ambiente e Società, ai numeri 0338/8712456, 0339/1848533, 0348/5644158.

A Valloria



è sempre aperta...

VENERDÌ SERA, SABATO SERA E DOMENICA A PRANZO

Entrate in un mondo due volte buono

RISTORANTE E VENDITA OLIO, SPECIALITÀ E PRODOTTI TIPICI A DOMICILIO E PER CORRISPONDENZA.

Tel. 0183-282742 / 0349-6000535

www.laportadeisapori.com

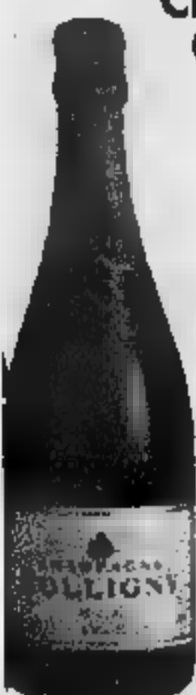
OFFERTA VALIDA DAL GIOVEDÌ 19 AL SABATO 21 OTTOBRE 2000

64^{F90}

9Euro89

CHAMPAGNE COLLIGNY**

Brut o
1/2
75 cl.



790^F

20Euro43

CONSOLA PLAYSTATION ONE + PORTA CD IN OMAGGIO

NUOVO

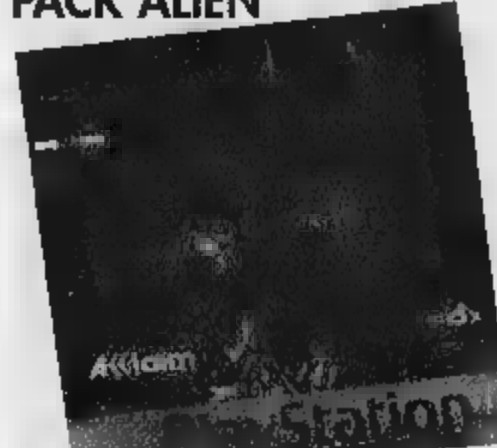


Processore 32 bits, lettura CD Rom, CD Audio, 2 "ports" manette, 2 "ports" carta memoria, 550 gr

99^F

15Euro09

PACK ALIEN



+JEREMY MC GRATH

Esiste anche in Pack Jeremy MC GRATH + Bust move

2790^F

425Euro33

CASSA REFLEX CANON EOS 500N



2190^F
333Euro

+ OBIETTIVO TAMRON 28-80, f:3,5-5,6 : 790 F
+ OBIETTIVO TAMRON 80-210, f:4,5-5,6 : 990 F

1780^F
271Euro36

Auchan

LA VIE. LA VRAIE.

"A8" dopo il pedaggio della Turbie Uscita: Nice direzione: La Turbie APERTO TUTTI I GIORNI Dalle 10 alle 20 * escluso Domenica



IMPERIA (Oneglia) V. Pindemonte, 9
tel. 0183 71 07 53 fax 0183 29 75 51

Presentata a Sanremo la 25ª Rassegna della canzone d'autore, il programma Ecco il «Tenco»: tradizione e novità

Ommaggio speciale per il fedelissimo Vecchioni

Gianni Micaletto
SANREMO

C'è un festeggiato speciale nella grande festa per i 25 anni del «Tenco», in programma all'Ariston da giovedì 26 a sabato 28. E' Roberto Vecchioni, sempre presente alla Rassegna della canzone d'autore, fin da quella prima, lontanissima serata in cui la creatura di Amilcare Rambaldi prendeva forma. Un amore ricambiato: tant'è che oggi il Club si è inventato un premio solo per lui, una targa d'argento con immancabile dedica: «Per i 25 anni trascorsi insieme tra le luci di San Siro e quelle di Sanremo».

Ma c'è di più. I suoi amici sanremesi hanno preparato anche un omaggio particolare per il prof-cantautore: Ornella Vanoni, Paolo Rossi, il catalano Joan Isaac e la spiritosa Banda Osiris interpreteranno, a modo loro, alcune delle tantissime canzoni scritte da Vecchioni. La Vanoni, addirittura, si cimenterà per la prima volta in «Piccolo amore». Insomma, un evento nell'evento.

Per il resto, la rassegna ripropone la collaudata formula delle tre serate: un sapiente distribuzione dei premiati, tra vecchi leoni, giovani emergenti e perfetti sconosciuti. Già, perché il «Tenco» rinuncia all'antica missione della caccia ai talenti nascosti, alla voglia di proporre



sempre qualcosa di nuovo e di diverso, meglio se in controtendenza. E' la filosofia sulla quale si basa questa sorta di «riserva indiana», che continua a ripudiare la commercializzazione (niente sponsor), mantenendosi vita con i 460 milioni e spiccioli garantiti ogni anno dal Comune (fino al 2002).

Ieri la presentazione ufficiale dell'edizione 2000. Il via giovedì con Ginevra Di Marco, voce femminile dei Csi e Targa Tenco



Franco Battiato (sin.) si esibirà sabato 28
Francesco Guccini aprirà giovedì 26
Ligabue (a des.) è atteso per venerdì 27



per la sua opera prima «Tramontana», Francesco Guccini, Tarantino con Ligabue per la miglior canzone dell'anno, «Ho la forza», l'americana Rickie Lee Jones, Premio Tenco, Paolo Rossi, Posse, Targa Tenco per il miglior album in dialetto, e la sconosciuta Scraps Orchestra, band mantovana.

Venerdì 27 saliranno sul palcoscenico dell'Ariston il più celebre suonatore di tammorra, Alfio Antico, uscito allo scoperto co-

me autore e cantante (in dialetto siciliano), l'australiano Nick Cave, altro Premio Tenco, l'algerino Idir, di etnia cabila e lingua berbera, il catalano Joan Isaac, Ligabue (farà un duetto con Mauro Pagani, ultima esibizione prima di un'annunciata pausa sabbatica), la spagnola Marti e il gruppo brianzolo dei Sultumana, vincitore del premio Imate destinato ai cantautori inediti. Sabato gran finale con Gerardo Balestrieri, cantau-

napoletano debuttante, Franco Battiato, Targa Tenco per il miglior interprete dell'anno (sarà accompagnato da Manlio Sgalambro, suo abituale coautore), Samuele Bersani, scoperto dalla rassegna nel '91 e oggi Targa Tenco per il miglior album, Cristina Donà, premio Siae-Club Tenco per il migliore autore emergente, il cubano Silvio Rodríguez, Premio Tenco nell'85, e Roberto Vecchioni e gli omaggi per le nozze d'argento con la rassegna sanremese.

Presenta l'incassabile Antonio Silva, la regia di Pepi Morgia, le estemporanee «punteggiature» del folletto Dario Vergassola e della Banda Osiris. Immane, poi, i song drink all'Ariston Roof: conferenze stampa e aperitivi d'incontro con gli artisti tutti i giorni alle 12. Inoltre, due mostre celebrative: i 25 anni della rassegna: «L'arte dell'incontro», foto e disegni a cura di Roberto Coggiola e Sergio Secondiano Sacchi, e «Notte Tenco», realizzata e fotografata da Stefano Giraldo per ricordare i leggendari «dopoteatro». Ma la vera novità è il manifesto, un omaggio del pittore Ugo Nespolo, che segna una svolta nella grafica della manifestazione.

I prezzi dei biglietti? Poltronissima 60 mila lire (abbonamento 120 mila), poltrona 45 mila (abbonamento 90 mila), galleria 10 mila.

E stasera gran gala al casinò con Raiuno Sanremo Classico, triomfo giovane pianista coreano

Concluso ieri il concorso internazionale
Oggi il vincitore suona con la Sinfonica



Il vincitore Chong Park con le altre due protagoniste della finale del concorso

Chong Park, 28 anni, coreano, è il vincitore dell'edizione 2000 del concorso internazionale di pianoforte «Sanremo Classico». Una manifestazione riservata a giovani concertisti di tutto il mondo. Ieri coreano si è imposto sugli altri due finalisti, Natasha Paremiki, russa di tredici anni, e Viktoriya Yermolyeva, ucraina di ventidue. Questa sera alle 21, nel Teatro del casinò, Chong Park suonerà insieme all'Orchestra sinfonica Città di Sanremo. Ma ci saranno anche artisti di fama internazionale, come Luca Vignali, giovane oboista che eseguirà un concerto di Marcello Benedetti, e il flautista Angelo Persichilli, che proporrà una fantasia su temi di Bizet. La direzione dell'Orchestra è affidata a Fabiano Monica. Presenta la serata, che verrà ripresa dalle telecamere di Raiuno (a breve la messa in onda), l'attrice italo-canadese Margot Sikabonyi. (m.c.)

ACCADEMIA DELLA CANZONE



Ieri i Matia, oggi in collauda Masini

Ancora i Matia Bazar in cattedra, ieri, all'Accademia della Canzone. Silvia Mezzanotte, Fabio Perverso e Giancarlo Golzi, tre dei Matia, hanno raccontato ai circa 230 partecipanti alla quarta settimana di stages dell'«Accademia» i loro inizi, le loro difficoltà, i loro successi. Rispondendo, poi, alle domande dei ragazzi, quasi sempre centrate sulla difficoltà di far breccia, per giovani autori e cantanti, nei emuri, apparentemente impenetrabili, dell'industria discografica. Stasera sarà il turno, come «docente», di un altro big canoro, Marco Masini. (b.m.)

Il Sax pub di Sanremo propone la band «Emily la chat», musica e specialità al Barock café di S. Bartolomeo

E' un giovedì nel segno di karaoke e danze

«Le Nuove Immagini» suonano al Sensual, i Reglisse al Dolce Vita

E' un giovedì tra danze, karaoke e musica dal vivo.

DISCOTECA «Meteborus», con Fabietto dj e Human dj, all'Horus in via per Garesio con i settori dance commerciale e privé '70-'80 (domani inaugurazione disco-revival). Musica al Caprice.

ALL'OSTERIA Mezzaluna «Black Stage», musica country e covers internazionali per chitarra, banjo e mandolino. Ritrovo da Spotti, al Joy, Blues, al Dublino, al Victorian, al Cabaret, al Mamma Mia, ai Magazzini dell'Olio, al Mania Club (tratti cubani live), al Caffè del Corso, la Tavernetta, al bar L'Angelo Internet Café e allo Zanzibar.

ALLA Locanda del re minore «Blues Swings» live. Ritrovo al Bit Below.

ANDORA Alla Casa del Priore l'Oktobefest con assaggi gastronomici originali tedeschi. Ritrovo al Mata Maa, al Samaritano, al Caffè De Mar, al Caffè Doris. Bit Below riapre sabato.

Musica, allegria e specialità locali fra le

proposte del Barock café, che ha poco riaperto in via Lungofiume. Il locale assicura anche l'animazione con ballerini e ballerine.

Ci sono già i primi vincitori al trofeo «Birillo Rosso» organizzato dal Bowling di Diano, le partite, che danno la possibilità di aggiudicarsi un premio a sorpresa, proseguiranno fino a dicembre: la finalissima è fissata per il 21 quel mese. Informazioni allo 0183-494131. Tra le proposte del Bowling ci sono anche karaoke, gara di go-kart e di calcetto, videogiochi, ping pong.

IMPERIA Appuntamento con il karaoke al Clagid di vico del Collegio, a Oneglia.

RIVA LIGURE Musica da ballata Sensual con Le Nuove Immagini.

ARMA DI TAGLIA Al Bar Gelateria Ligure, serata nel segno del karaoke.

Videoteca (con 1200 film), sala lettura e tisaneria alla Casa del Tè-atro, Apertura 15-23.

Una cover-band di

scena al Sax Pub. E' la «Emily la chat». Al casinò, pianobar con Sandro Magnolia. Cocktail e disco bar al News Café di piazza Colombo con il dj Luca. Al Disco Loco musica con master Dbj.

OSPEDALETTI Al dancing Dolce Vita suonano i Reglisse.

BORDIGNERA Le birre sono servite nei tradizionali boccali al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, sotto i portici, con sottofondo musicale.

Musica live al Cherie's Café in avenue des Spelugues e disco bar al Bombay Frigo di di Rmc fino alle 3, in avenue Princesse Grace.

Living Room discoteca e piano bar dalle 23.30, in avenue des Spelugues.

NUZZA Musica per ballare a le Nautique, a partire dalle 23, in 20 Quai Lunel e al Niel's, discoteca piano bar in rue Cité du Parc.

ST. LAURENT Al Jazz Rock Café concerto funk rock con LM: appuntamento nei locali sul porto dalle ore 22.

Si balla all'After Sun a partire dalle 24, in rue Vidal e all'Opera dalle 23, in rue Lecarf.

Inviti in vista

Diano inaugura le domeniche

Tante le novità per l'inverno: locali notturni del Ponente, che propongono varie inaugurazioni. **PIETRO** Domani, Pop di via Scassari Ughi, che ha appena festeggiato i trent'anni di attività, inaugura i venerdì sera con un ospite speciale: è Harry K. degli «Apollo 440» (si pronuncia «Apollo Four-Forty»), gruppo inglese che ha sbancato nelle classifiche dance con brani come «Ain't talkin'», «Heart go Boom», «Raw power». La band, nata a Liverpool nel '90, è prava di un genere techno-epico con riferimenti «spaziali». Maestri di cerimonie della serata saranno i dj Stefano Urso, Michelo e Gianluca. Ogni venerdì vedrà sfilare personaggi di spicco: fra i prossimi, Willy White dei

Propelleheads e uno dei Prodigy. **MARINA** L'Acqua Salata di Molo Landini, tornato nella sua versione «al chiuso», si prepara a dare il via alle domeniche in musica. Il 22, saranno protagonisti i Casino Casale, di Savona, che spaziano dal rock al funky alla musica da discoteca. Il prossimo mese, inoltre, il Tango inaugurerà il terzo piano, riservato a un ristorante. In contemporanea, partiranno le domeniche, nel segno di latino, cabaret e serate a tema. **IMPERIA** Anche d'inverno continua il programma del dancing Ballomania di via Littardi, che affida l'animazione alle orchestre, fra liscio e latino. La sala da ballo è aperta ogni giovedì, sabato e domenica (pomeriggio e sera). **BORDIGNERA** Tra le novità della discoteca Kursaal, sul lungomare, ci sono i venerdì a tutta house, commerciale, techno e revival con dj Sancho. Al sabato, serate giovani «ma non troppo», con dj Sancho e Marcolle. Tutte le domeniche dedicate al revival, commerciale e house con dj Shorty e Sancho.

STASERA

AL CINEMA

VALLECHIMARA
SON BOSCO.
Tel. 0184-290014.
OGGI RIPOSO

DANTE Tel. 0183-293520.
La sposa di Chucky
Orari 20.40-22.20
Lira 10000-7000

IMPERIA Tel. 0183-892745.
Oggi riposo

DIAMO MANIA
Tel. 0183-4355.
La tempesta perfetta
Orari 20.20.
Lira 10000-7000

ARMATA TAGLIA
CAPITOL Tel. 0184-43440

OLIMPIA
Tel. 0184-261955.
Pino e Bulgari
Orari 20.30; 22.30
Lira 8000-7000

VALLECHIMARA
SON BOSCO.
Tel. 0184-290014.
OGGI RIPOSO

DOLCHIMARA
CRISTALLO.
Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO

ARMATA TAGLIA
L'uomo senza ombra
Orari (indicativi): 15.30; 22.30
Lira 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

ARMATA TAGLIA
L'uomo senza ombra
Orari (indicativi): 15.30; 22.30
Lira 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

ARMATA TAGLIA
L'uomo senza ombra
Orari (indicativi): 15.30; 22.30
Lira 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

ARMATA TAGLIA
L'uomo senza ombra
Orari (indicativi): 15.30; 22.30
Lira 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506060
Accademia della canzone

CENTRALE.
Tel. 0184-597822
Orari 15.30-17.10-18.50
La strada per Eldorado
Orari 20.30-22.30
Lira 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

TABARIN.
Tel. 0184-597822
Denti
di Gabriele Salvatores
Orari (indicativi): 15.30; 22.30
Lira 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

SANREMOSE.
Tel. 0184-597822
La tempesta perfetta
Orari (indicativi): 15.30; 22.30
Lira 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

nelle sale di

SAVONA

ALABRINO
COLUMBO. Tel. 0182-640263
FBI protezione testimoni
Orari 20.30; 22.30
(nei festivi spettacoli anche alle 18.30)
Lira 10.000; 6000

NTZ. Tel. 0182-640427.7
Holy Smoke
Orari 21
Lira 5000

ARMATA TAGLIA
L'uomo senza ombra
Orari (indicativi): 15.30; 22.30
Lira 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

ARMATA TAGLIA
L'uomo senza ombra
Orari (indicativi): 15.30; 22.30
Lira 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

ARMATA TAGLIA
L'uomo senza ombra
Orari (indicativi): 15.30; 22.30
Lira 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

ARMATA TAGLIA
L'uomo senza ombra
Orari (indicativi): 15.30; 22.30
Lira 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

Prosegue all'Espace Fontvieille la rassegna con 5 padiglioni e 300 stand

Alla Fiera di Monaco tante attrazioni

E con La Stampa in palio weekend ad Abano Terme

SANREMO. Non ci sono solo i 5 padiglioni e i 300 stand in rappresentanza di 14 nazioni alla Fiera internazionale di Monaco, allestita all'Espace Fontvieille. Ma anche cinque ristoranti (messicano, marocchino, alsaziano, francese e uno specializzato in frutti di mare), luoghi di divertimento e animazioni varie, sfilate di moda. Molte attenzioni sono riservate allo stand del Messico, ospite d'onore della Fiera, che ogni giorno offre prodotti ed espressioni della propria cultura. Oggi tocca ai piatti tipici messicani. Le visite alla Fiera sono possibili dalle 10 alle 19. Per chi depositerà il tagliando qui a fianco in una apposita urna, ci sarà la possibilità di partecipare al sorteggio di un week end di tre giorni ad Abano Terme. Un'iniziativa de La Stampa in collaborazione con Gh Hotels e Promocom. (m.c.)

12ª Fiera Internazionale di Monaco
Espace Fontvieille
14 - 22 ottobre

Vieni alla Fiera di Monaco e potrai vincere un week end di 3 giorni ad Abano Terme

Cognome _____
Nome _____
Località _____
Tel. _____

Il presente tagliando dovrà essere depositato nell'urna «La Stampa» all'ingresso della Fiera. Il sorteggio avverrà in Monaco il 22 ottobre alle ore 16 a cura dell'organizzazione. Non valide le fotocopie

Sanremo, scatta il conto alla rovescia per la 42ª edizione della corsa mondiale

Un rally con la formula «circuiti»

Consigli per seguire tutte le prove nell'entroterra

SANREMO

Per la prima volta nella storia del Rally ■ Sanremo tifosi «costretti» in tribuna e prove speciali trasformate in un appassionante «circuiti» che permetterà agli appassionati di non perdere neppure un attimo dell'entusiasmante sfida motoristica per il mondiale 2000. I «puristi» hanno ■ potuto storto il naso quando hanno capito che i trasferimenti in auto e in motorino da una prova speciale all'altra saranno praticamente impossibili ■ alla fine, cartine alla mano, si sono studiati ugualmente il programma delle intense tre giornate di gara che prendono il via domani all'alba.

L'obiettivo? Vedere ■ più possibile, come sempre, per essere in prima fila a commentare sgonnate, «numeri» e prestazioni dei loro beniamini.

Il Sanremo del nuovo millennio, il numero 42 nella storia dell'automobilismo, sarà quindi un rally «stanziale», con poche peregrinazioni di tifosi sulle tortuose stradine dell'entroterra della provincia di Imperia. Una questione di sicurezza, in ordine alle volontà della Fia, ma anche una nuova strategia di immagine. Ad avere la meglio, ancora una volta, sarà comunque l'atmosfera del rally, le grigie improvvisate nel bosco tra una P5 e l'altra, la passeggiata per ingannare il tempo magari con gli occhi puntati nel sottobosco per raccogliere funghi ■ castagno.

È la formula «rally in circuiti» che vede anche il rinnovarsi di quella stranissima e affascinante «cittadella del rally» sul lungomare delle Nazioni di Sanremo. Si tratta del parco assistenza dove ufficiali e privati, più volte al giorno, cambieranno gomme e faranno rifornimento. Il tutto con ■ pubblico a pochi metri di distanza, avido di vedere all'opera i meccanici in grado di rimettere in sesto ■ pochi minuti un'auto incidentata, di smontare un ammortizzatore come se il bolide da rally fosse un giocattolo.

È il momento in ■ il «circuiti» regala emozioni diverse, con la possibilità di vedere da vicino i piloti alla fine della prova speciale, con i volti tesi e gli occhi puntati ai tempi di percorrenza.

Un mondo frenetico e misterioso, con le sue regole, dove il tifoso (diversamente dalla Formula Uno e dai suoi box blindati a tutti) è parte integrante del mondo del rally. La storia del Sanremo racconta mille aneddoti di sensibilità e partecipazione dei tifosi. Dalle auto finite fuori strada e rimesse ■ carreggiate a forza di braccia dai tifosi ai pezzi di ricambio offerti ai piloti lungo le speciali, dagli autografi strappati dopo la premiazione ai «numeri» richiesti con striscioni e grida nei tornanti più impegnativi del Sanremo.

Insomma, da domani da una parte ci sarà la gara, dall'altra le emozioni che regalerà a decine di migliaia di appassionati che offriranno per i campioni. Una grande festa dei motori, con il fascino unico dell'entroterra di Sanremo a fare da giudice. [g. ga.]



Il caldo abbraccio ■ pubblico comporta problemi di sicurezza. Qui sopra la Peugeot del francese Panizzi (Foto G. Chiaramonti)

Tutta la gara via etere

Special e dirette delle radio locali

SANREMO

Rally e radio. Un antico amore. Da ■ pre (anche nell'era di Internet) il mezzo più rapido per sapere, praticamente in tempo reale, come vanno le cose ■ gara. ■ un rally mondiale come il «Sanremo» viene un po' snobbato dai grandi network nazionali che si limitano, in genere, a pochi servizi sull'avvenimento, la corsa avrà, in due emittenti sanremesi, le proprie radio, quasi ufficiali: sono Radio 103 (le cui frequenze sono 92,8, 102,2, 102,9, 103, 103,6 e 103,9) e Radio Amicizia (le cui frequenze sono 88,8, 93,9, 94,15, 96,5, 97,0 e 106,0).

Formiranno una copertura quasi totale della manifestazione. Radio 103 ha cominciato fin da lunedì sera ad occuparsi del Rally con ■ «special» serale e, da domani, quando partirà ■ gara fino alla sua conclusione domenica, offrirà collegamenti ogni mezz'ora per aggiornare sull'andamento della ■.

A curare «special» e collegamenti una grande firma del giornalismo radiofonico internazionale, Guido Rancati. Un giornalista sanremese che, da più di trent'anni, ha seguito per molte testate - dalla mitica Radio Montecarlo degli anni Settanta, ad Autosprint, Rombo, Tuttorallo e La Gazzetta dello Sport - il mondiale rally in ogni parte del mondo. I rally, per lui, non hanno segreti.

LE PICCOLE FIAT FANNO DA APRIPISTA

Fiat «sprintose» in passerella come apripista del Rally di Sanremo. La presenza della casa automobilistica italiana, in gara ■ ben otto Punto Kit, è rimarcata dalle Seicento Gruppo N ■ Gruppo A e dalla Punto Kit, le tre apripista ufficiali della competizione. Sempre Fiat ■ inoltre il parco auto dell'organizzazione e della Fia che comprende auto di tutta la gamma, dalla Punto alla Marea per arrivare a Multipla e Ulysse. Ma per gli appassionati delle prove speciali le Punto Kit più interessanti, sempre più attratte dal campionato Super 1600 (mondiale riservato alla kit car che debutterà ■ prossimo anno), ■ quelle del campione del Trofeo Fiat 2000, l'astigiano Lica Cantamessa (Scuderia Meteco) insieme ■ quelle di Corrado Fontana e di Mauro Durante. Le altre cinque «utilitarie ruggenti» sono quelle dei due fratelli Massimo e Stefano Macaluso, di Franco Innocenti, del sanremese Andrea Maselli ■ dell'altro ligure Manuel Villa. I «trofeisti» dovranno vedersela ■ Luca Pedersoli, della «Scuderia del Grifone», in gara con la Punto Kit con la quale ha recentemente preso parte alla prova mondiale del Tour de Corse. [g. ga.]

Anche la rinnovatissima Radio Amicizia è partita lunedì sera con una serie di «speciali», da venerdì, inizierà la sua non-stop radiofonica con un collegamento ogni mezz'ora. A curarli ■ sarà anche Paolo Fiorini, che da molti anni segue, minuto ■ minuto, le vicende del grande rally sanremese ■ di altri rally del circuito iridato.

I servizi di questa emittente saranno diffusi anche su Radio Onda Ligure 101, emittente savonese, su Radio Piemonte Sound in provincia di Cuneo e ■ Radio Stella che trasmette nell'Italia Centrale. [b. m.]

La sicurezza

600 commissari e 52 ambulanze

SANREMO

Una giustificata «ossessione»: la sicurezza. Per tutti, piloti, addetti ai lavori, pubblico. In una gara che smuove decine di migliaia ■ appassionati, con bolide impegnati su strade solitamente battute da scarso traffico, quella della sicurezza diventa priorità assoluta. Tele da giustificare ■ «numeri» dell'apparato che accompagnerà la corsa: 600 ■ lungo il percorso, 52 ambulanze, 26 medici, ■ carri-attrezzi, 100 postazioni-radio, punti di primo ■ con radio e telefono ogni 2 km di «speciale». Ed ■ incremento dei tratti ■ percorso transennato (per vari chilometri) rispetto al passato.

A riflettere sulla sicurezza è, ovviamente, il cambio di «filosofia» della gara, ora tutta ■ tratta attorno ■ Sanremo, con pochi tratti di «speciali» ed un solo parco-assistenza. Accorgimenti che, di fatto, trasformeranno un pubblico tradizionalmente itinerante - in perenne spostamento tra ■ prova ■ l'altra in una sorta ■ forsennato «mordi e fuggi» - in un pubblico più stanziale, quasi da circuito, in grado di seguire, da un'unica postazione, molti passaggi. Diminuendo potenziali intasamenti e rischi. Riuscirà l'operazione? ■ assolutamente indispensabile che tutto vada liscio - dicono gli organizzatori - in gioco c'è l'incolumità ■ tutti. Ed ■ l'obiettivo principale. Ma anche il futuro del Rally. La corsa sarà seguita, al millimetro, dagli ispettori della Federazione Internazionale che potranno sospendere una prova speciale in mancanza dei necessari standard di sicurezza.

L'appello ■ tifosi è il solito: prudenza ■ massima attenzione alle disposizioni della direzione-gara. Ed i soliti consigli: ■ sostare nelle zone vietate, non spostarsi all'interno delle prove speciali, parcheggiare nelle aree apposite a ridosso delle «speciali». Ce ■ saranno parecchi, a pagamento: a San Remo, Passo Ghimbea, Baiardo, Apricale, Colla Bella di Perinaldo e Monte Bignone per la prima tappa; a Pantasina, Ville San Pietro, Colle d'Oggia, Badalucco, Passo Ghimbea, San Giovanni dei Prati, Colle Langan, Colle Melosa ■ Pigna nella seconda; a Colle San Bartolomeo e Carpiaso nella terza. ■ per raggiungere le «speciali» bisognerà muoversi per tempo. Le strade di collegamento saranno chiuse con largo anticipo (gli stessi residenti dovranno avere apposti «pass» per accedere in orari vietati). Nella prima tappa chiusura dalla mezzanotte di oggi alle 20,30 ■ domani per le quattro «speciali» (Apricale, Perinaldo, Ghimbea ■ Baiardo); nella seconda chiusura da mezzanotte di domani alle 13 per la Pantasina, dalle 14 alle 18,30 per Carpiaso ■ da mezzanotte alle 21,30 per Monte Ceppo ■ Langan; nella terza, per le «speciali» di Rezzo e Colle d'Oggia, chiusura dalla mezzanotte di sabato alle 12,30 di domenica. [b. m.]

HAVE SOGGNO DI UN DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE?
RIVOLGITI A CHI GARANTISCE SERietà E ORGANIZZAZIONE
TESTIMONIANTE DA UNA TRENTENNALE ESPERIENZA
CHE HA PERMESSO A TANTI (GIOVANI E NON PIÙ GIOVANI)
DI CONCLUDERE IL LORO CORSO DI STUDI

CORSI PER LAVORATORI

PUOI RAGGIUNGERE UN TITOLO DI STUDIO
IN UN AMBIENTE SERENO E STIMOLANTE
CON LEZIONI CONCENTRATE ED ORARI FLESSIBILI
IN GRADO DI ADATTARSI ALLE TUE NECESSITÀ
DI LAVORO E FAMILIARI

ISTITUTO GALILEO GALILEI

VIA STAZIONE 6/H - ARMA DI TAGGIA
TELEFONO 0184/42233

LA STRUTTURA SANITARIA
E UNO ■ RAPIDAMENTE UN DIPLOMA
SUPERIORE ■ O ■ SPECIFIC
DIRIGENTE DI ■

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGI
ALLA SEGRETERIA - TELEFONO 0184/42233



Francesca e Pino Scardato

Auto Piemme

di Scardato & C. s.a.s.

PROMOZIONE ■ VENDITA AUTO
VEICOLI COMMERCIALI
NUOVO ■ UNICO

Via G. Galilei, 1 (zona Polo Nord)
Tel. 0184.542829 - 0184.543131 (Fax Switch)

■ SANREMO ■

La premiazione del 42° Rallye Sanremo

è stata predisposta con
la proverbiale accuratezza
e professionalità da



Pignotti

SANREMO

Corso Garibaldi 44 - Tel. 0184 500167

NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.



NUOVI MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA
A FASATURA VARIABILE VVT-i

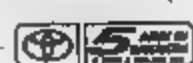
1.6 VVT-i 16v ■ 110 CV ■ 17,5 km/lt. ■ Euro ■
1.8 VVT-i 16v ■ 130 CV ■ 16,6 km/lt. ■ Euro 4

NUOVO TURBODIESEL 2.0
COMMON RAIL D4-D

2.0 D4-D ■ 110 CV ■ 20,8 km/lt. ■ Euro 3

SANNI DI GARANZIA
O FINO A 160.000 KM

Avensis è l'unica automobile della ■ categoria
■ ben 5 anni di garanzia che assicurano la
massima tranquillità ■ ogni imprevisto
ed un più alto valore nel tempo.



TUTTO DI SERIE DELL'INTERIO CROMATO
PALLINA E TASTIERA VOCON

4 Airbag ■ ABS a 4 sensori e 4 canali con ripartitore
elettronico della forza frenante (EBD) ■ 4 freni a disco
Climatizzatore automatico con riciclator a comando
elettrico e filtro antipolline ■ Sistema audio RDS con
lettore cassette, 6 altoparlanti e comandi al volante
Computer di bordo con display multifunzione
Retrovisori esterni riscaldabili ■ Volante in pelle
4 alzacristalli elettrici (lato guida con funzione Up-Down)
Chiusura centralizzata con radiocomando.

DA L. 35.900.000 (prezzo di partenza I.P.T. esclusa)

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

Coppa Italia al Comunale: pareggio nel derby Sanremese, ottimo 1-1 contro il super-Savona



Bruno Monticone
SANREMO

Per la qualificazione al prossimo di Coppa Italia (ammesso che interessi Sanremese e Savona si rivedranno il 1° novembre) «Bacigalupo» ieri le due squadre, nella sfida di andata al Comunale sanremese, semideserto, hanno chiuso sull'1-1. Un risultato che, per i numeri, favorisce i biancoblu di Ferraro, che non è facile da interpretare dopo i 90' di ieri, con squadre rivedute rispetto a quelle del campionato. Che è, poi, quello che interessa davvero, sia pur con obiettivi diversi, di allenatori. Ferraro (Savona) e Cichero (Sanremese) hanno cercato di non disperdere troppe energie. Così, tra i biancoblu, si sono accomodati in panchina i vari Braccaloni (poi subentrato nel finale), Notari, Jacobino, Calabrese un rimasto a guardare sul campo dove è stato un beniamino della tifoseria. Dall'altra parte Cichero è stato cor più drastico dando spazio ai vari Bruzzone, Amato, Piccolo, Brignoli, Ledda, Casbarra, Stamilla, a sorpresa, Beatrice. Del tesseramento di quest'ultimo, ex

Ospedaletti, come quello Corrias, Carlin's Boys (che era in panchina), non se ne era mai saputo nulla. Nel secondo tempo in campo anche Bianchi, assente, per infortunio, dalla prima di campionato.

Due squadre, zeppe di «secondo linee» che, comunque, in campo hanno giocato impegno, spesso più con grinta che con schemi accettabili. L'inizio ha offerto subito brividi. Nei primissimi istanti di gioco un'iniziativa del vivace Stamilla ha creato qualche problema alla difesa dei biancoblu che, però, al primo affondo hanno colpito: al 3' Bi-



A sinistra il tecnico del Savona Flavio Ferraro, a destra in alto Bisio nel match con la Sampdoria. Il difensore ha firmato il momentaneo gol del vantaggio dei biancoblu ieri pomeriggio a Sanremo

Su un lancio Casbarra, il diciassettenne Stamilla, confermando le tante promesse, è entrato in area, ha sbilanciato un difensore, ed ha infilato a rete anticipando l'uscita di Di Latte. A questo punto il match è sembrato passare nelle mani della Sanremese, tanto più che al 22' il biancoblu Lambertini, un altro «ex» (come Notari, Calabrese, Siciliano), si è fatto espellere per fallo su Beatrice. Un episodio che ha costretto il Savona in dieci per quasi 70 minuti. Un'inferiorità numerica che, in campo, non si è vista troppo perché, nel secondo tempo, sono proprio i biancoblu ad attaccare di più. Al 65', per un fallo di Brignoli su Magnani, si sono visti anche concedere un rigore. L'arbitro ha subito cambiato idea per la segnalazione di un fuorigioco da parte del

guardialinee. L'occasione migliore l'hanno avuta al 76' quando il solito Bisio, dopo un lungo batti e ribatti in area, ha avuto un buon pallone, a pochi passi dalla porta, ma il suo tiro, debole, è stato parato da Bruzzone. La Sanremese si è scossa nel finale. Ma è stata aiutata neppure dall'arbitro che, forse per non esasperare un match fin troppo tranquillo, ha sorvolato su un fallo da ultimo minuto. Cavalcante su Stamilla al 78' e su una spallata di Bisio, ancora a Stamilla, questa volta in area, al 91'.

SANREMESE: Bruzzone; Amato, Beatrice; Piccolo, Brignoli, Riolfo (59' Bianchi); Ledda, Scano, Mazzeo (46' Millesi), Casbarra (77' Modenese), Stamilla. **SAVONA:** Di Latte; Cavalcante, Bisio; De Fraia (77' Lupi), Cappanera, Di Gioia; Magnani, Colacicco, Pignatola (91' Catro), Siciliano (64' Braccaloni), Lambertini. **ARBITRO:** Marchesotti. **RETI:** 3' Bisio, 12' Stamilla. **NOTE:** spettatori 300 circa; corner 5-2 per il Savona; ammoniti Brignoli, Amato, Riolfo, Braccaloni, Cavalcante e De Fraia; espulso Lambertini.



Cichero guida la Sanremese

PA ITALIA ECCELLENZA

Zucchelli e Marsic rimontano Pennone: decisivo l'errore conclusivo di Marsano Passa il Vado, ma soltanto ai rigori

Un'ottima Loanesi: 2-1 e resa ai tiri dal dischetto

Ennio Fornasieri
LOANO

Ci vogliono i calci di rigore per decidere il passaggio ai quarti di finale di Coppa Italia. E il Vado ha la meglio sulla Loanesi dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sul 2-1 per i padroni di casa. Lo stesso risultato che si era verificato all'andata ma con vincitori i vadesi di Eretta. Meno male che la lungaggine dei supplementari è stata abolita e si passati subito ai tiri dal dischetto.

Vince il Vado (7-8) l'errore decisivo del loanesi Marsano al termine di un derby combattuto e disputato. La squadra di Eretta sembra chiudere subito il discorso con il gol di Pennone al 10', invece i locali reagiscono bene e ribattono tutto con il pareggio di Zucchelli e con la rete di Marsic (già in gol all'andata).

Nella ripresa il Vado esce allo scoperto ed è bravo Durante a neutralizzare tre palle-gol, salvando la propria porta. Comunque le occasioni si sono alterna-

LA BOLZANETESI MANDA A CASA IL PONTEDECIMO

Nei tre gironi comprendenti genovesi e spezzine passano il turno la Bolzanetese a sorpresa, il Ligorno difendendo il vantaggio acquisito nel turno di andata, e il Fo.Ce. Vara. Queste tre squadre accedono quindi ai quarti di finale.

La partita più avvincente è giocata al Grondana, fra il Pontedecimo e la Bolzanetese, visto anche il risultato dell'andata (2-2). La Bolzanetese, per qualificarsi, avrebbe dovuto vincere, e infatti ha ottenuto il doppio scopo, imponendosi sui granata per 2-1. E pensare che il Pontedecimo era passato in vantaggio grazie a una rete di De Gregorio. La Bolzanetese reagisce e raggiunge il pareggio con Zirano, poi realizza il

gol qualificazione che in realtà è clamorosa autorete. Stalferi. Ma la partita non è ancora finita, le emozioni proseguono fino al 90' quando il Pontedecimo ha sul dischetto il possibile pareggio e il ricorso ai rigori: il tiro dagli 11 metri di Mosca è però da dimenticare, e rimane 2-1 qualificazione per la Bolzanetese.

Albergo-Ligorno 1-0, rete di Giansoldati su rigore, ma il Ligorno passa grazie al 3-1 dell'andata: qualche brivido di troppo per i ligornesi, mentre l'Albergo esce dalla Coppa a testa alta. Infine nel derby spezzino fra Fo.Ce. Vara e Sarzanese, bis dell'undici della Val di Vara: 1-0 all'andata, 3-1 ieri pomeriggio. (g.a.)

te anche la Loanesi ha avuto il match-ball allo scadere con il giovane Beretta che fallisce il bersaglio.

Finisce 2-1 e si passa ai tiri dagli 11 metri che vede avere la meglio i giocatori del Vado. La Loanesi comunque ha risposto a dovere, riscattando lo scivolone di domenica in campionato.

una prestazione convincente. Intanto lo sponsor «Gastone Immobiliare», reduce dalla trasferta agli studi Mediaset per registrare il programma «Candida Angela di Italia Uno», ha annunciato un torneo mirato al settore giovanile.

Presenzierà come madrina Maria Teresa Ruta che si è detta

«entusiasta dell'invito e contenta di essere invitata a questa manifestazione». La data esatta non è ancora stata fissata per i pressanti impegni della conduttrice televisiva. Sul versante squadra invece sono in fase di conclusione un paio di colpi per rinforzare l'attuale rosa della compagine di Piovano.

Ieri la svolta decisiva: da lunedì i dirigenti in cerca di rinforzi

La rinascita dell'Imperia

Nuova società guidata da Durante

Luca Amoretti
IMPERIA

Mesi e mesi di sofferza attesa e, ieri sera, la svolta. L'Imperia ha cominciato la sua rinascita, il calcio nerazzurro ha finalmente ottenuto la tanto agognata garanzia di continuità.

Nello studio del notaio Amadeo è stato compiuto il passo decisivo: la curatela fallimentare dell'Imperia Calcio srl ha ceduto alla neonata U.S. Imperia 1923, capitanata dall'imprenditore genovese Mito Durante, tutte le attività del club piazza d'Armi. I tifosi dovranno però avere qualche giorno di pazienza: il passaggio delle consegne sarà infatti operativo a partire da lunedì 23 ottobre. Solo allora i vertici della società potranno ottenere dalla Lega il titolo sportivo. Poi si tornerà, finalmente, a parlare di calcio giocato, anche se tra mille difficoltà legate alla necessità di costruire la squadra a campionato ormai avanzato.

E' l'epilogo di una storia lunghissima, trasformatasi in un dramma quando, già nella passata stagione, le sorti economiche dell'Imperia Calcio, allora in C2, avevano cominciato a vacillare. A febbraio, con la squadra impegnata in una feroce lotta-salvezza, così arrivato a Imperia Mito Durante, dichiarandosi intenzionato a rilevare il club e a rilanciarne le sorti. Ne era nato un vero e proprio balletto, fatto di ripensamenti, slanci di generosità, incomprensioni, assemblee deserte, polemiche, un'amar-

retrocezione, ma formalizzazione dell'acquisto, fino a giungere alla sentenza di fallimento emessa dal tribunale e ai mesti forfait nelle gare di campionato e di coppa. Poteva essere la pietra tombale sulla gloriosa avventura nerazzurra, ma ieri sera la soluzione, tante volte annunciata e altrettante sfumata, si è concretizzata: Mito Durante e il curatore Carlo Amoretti hanno definito gli ultimi particolari e, da lunedì prossimo, l'imprenditore genovese sederà sulla poltrona più alta del calcio imperiese. Durante è atteso da mille impegni e oneri, a partire da una campagna acquisti che si annuncia difficile e rischiosa, ma è raggianti: «E' il momento di rimboccarsi le maniche. Voglio dimostrare ai tifosi, alla città, di meritare la fiducia che mi è stata accordata in questi mesi». Domenica, nel match casalingo con la Sangiustese, scenderanno ancora una volta in campo i ragazzi di Radio, tra la prossima settimana arriveranno i primi rinforzi, Sbravati, Urbani, Spinelli e forse anche D'Angelo, Vassallo e Rossi. E, a proposito degli Juniores allenati da Francesco Radio, ai di là dei risultati, delle umiliazioni cui sono stati sottoposti per le prime giornate, l'intera tifoseria nerazzurra è loro debitrice. Questi ragazzi hanno tenuto in piedi la struttura sportiva dell'Imperia, evitando la tanto temuta radiazione della squadra dal campionato: meritano un grande applauso e un grazie di cuore.



Sopra Urbani in azione, qui capitano Sbravati: sono due possibili futuri innesti

Ma che bella la Matuziana 91

Gran prestazione ed eloquente 4-2 in casa della Goliardica Genova

SANREMO

«La più bella partita della mia squadra da quando, e sono ormai cinque anni, me ne occupo». Salvatore Manno, presidente della Matuziana 91 Sanremo, che milita nel campionato di calcio di serie C femminile, ha commentato così l'impresa della squadra uscita vittoriosa (4-2) dalla trasferta di Genova, sul campo della Goliardica, nella seconda giornata del torneo, riscattando ampiamente la sconfitta subita contro l'Albenga nel match inaugurale. Partita difficile, contro una squadra forte, giocata su campo ai limiti della praticabilità per la pioggia, dopo un viaggio avventuroso, nel maltempo, per raggiungere Genova. Ma la voglia di vincere delle ragazze matuziane e la loro buona preparazione atletica, messa a punto dall'allenatore Giuseppe Losa, hanno pre-

valso sulla foga della padrone di sotto gli occhi dei tecnici federali che, nei prossimi giorni, dirameranno le convocazioni per le rappresentative. Mattatrice è stata la Ferreri che ha «firmato» delle quattro reti della squadra sanremese: suo il gol del vantaggio nel primo tempo; sue la seconda e la terza rete che hanno riportato avanti la Matuziana 91 dopo i due, momentanei, pareggi della Goliardica. Della Serpelli il quarto ed ultimo gol della Matuziana 91 che aveva schierato Lavagna; Serpelli, C. Dulbecco; Ferreri, Carehidi, Scarelli; F. Dulbecco (Dall'Acqua), Marino, De Vincentiis, Giordano.

Domenica, per la terza giornata del campionato di serie C, la Matuziana 91 riceverà, sul terreno di Pian di Ponia a Sanremo (ore 15.30), il Levante Chiavari, una delle squadre favorite del girone. (g.a.)

BOCCHE

La Roverino attende il responso del Giudice, l'Arnese si prepara dopo il riposo

Ventimiglia, forse sarà vittoria a tavolino Domenica la gara «mistra» alla Vudese

Nel campionato di serie A di bocce la Roverino prima ancora di Ugo Bianchi, sconfitta sul campo della Cumianese, potrebbe avere partita vinta a tavolino, per un'irregolarità di tesseramento di un giocatore piemontese. Tutto dipenderà dalla decisione della Disciplina, che si riunirà nei prossimi giorni. Il bottino della seconda giornata di A è di due pareggi a quattro sconfitte per le formazioni liguri impegnate nel massimo torneo mentre l'Arnese ha riposato. Sabato il torneo si ferma per i Mondiali di Lione, si riprenderà il 28 ottobre con questi incontri: Val Merula-Rapallè, Brb Ivrea-Voltri, Auxilium Saluzzo-Arnese Casinò Sanremo, Roverino-Aosta. Riposa l'Albisola. Intanto domenica sui campi della Vadesi è in programma la dodicesima edizione del trofeo Pizzeria Priamar, gara a coppie Luigi-Lei categoria B e F. L'anno il è andato alla Toso Arenzano. (r.p.)

PETANQUE



Sassello trionfa in Basilicata

Dominio della Martina Sassello (foto) al 5° Festival della Petanque in Basilicata. I portatori saranesi si sono aggiudicati tre delle quattro gare in programma. Il migliore in assoluto è stato il veterano Giulio Zunino, un passato in serie A, vincitore di due gare. (r.p.)

TENNIS

E' cominciata la lunga stagione dei tornei per club: emergono anche Sanremo, Arnesi e Loano

Te Corcare garba il petto grazie agli Over 35

La giornata iniziale del torneo a squadre condizionata dalla pioggia

Con l'inizio dell'autunno sono riprese le competizioni tennistiche a squadre che coinvolgono tutti i sodalizi delle provincie di Imperia e Savona. Nell'ultimo week-end il maltempo ha flagellato la Liguria ha costretto al rinvio di nume-

Soltanto in alcuni club si è potuto portare regolarmente il termine il programma. Negli Over 35, ad esempio, si è potuto giocare l'atteso derby valbormidese tra Cairo e Carcare che ha registrato la vittoria degli ospiti per 3-0. Il primo punto è stato realizzato, per il sodalizio di Sandro Placancia, da Marchetti ha avuto la meglio su Venturi con il punteggio di 3-5 6-1 6-3 in una partita molto combattuta e durata più di due ore.

Nel secondo singolare affermazione di Damilano che ha avuto la meglio Moretti per

NEL TENNIS TAVOLO SANREMO BATTE SAVONA E RESTA IN VETTA

Terza giornata dei campionati nazionali di tennis tavolo con Sanremo che comanda la classifica nel girone A della B2, il team matuziano, al termine di una partita quanto mai combattuta, ha avuto la meglio sull'Amatori Savona, con il punteggio di 5-4. L'incontro si è protratto per oltre tre ore ha offerto anche momenti di grande spettacolo. Delusione, al termine, per i savonesi con il giocatore Ruggeri che afferma: «Nelle prossime settimane modificheremo l'assetto della squadra, tenendo conto delle esigenze del campionato di C1 dove le cose non si sono al meglio per noi».

Vittoria anche del Bordighera (5-0) contro la

3T Libertas Genova mentre il Verzuolo si è imposto senza problemi (5-2) nella palestra dell'Auxilium Fossano. Nella C1 netta affermazione della Pistorino Imperia (5-2) contro l'Amatori Savona che certo non ha giocato delle sue migliori partite. Qui il campionato è dominato dal Casale (che ha chiesto i prossimi impegni per l'alluvione che ha colpito il Piemonte), vincitore problemi contro il S. Salvatore. Da segnalare infine la vittoria, anche qui netta, dell'Overside Ventimiglia (5-2) contro il Bordighera. Sabato si giocheranno gli incontri della quarta giornata prima di una pausa che terminerà il 19 novembre. (g.a.)

6-2 6-1 anche qui in una partita molto combattuta che ha sigillato la vittoria del team Carcare. Infine nel doppio affermazione di Fossarello Marchetti su Moretti-Venturi-

no un doppio 6-4. In questo torneo si stanno mettendo in evidenza anche i circoli imperiesi quello di Arzas e di Sanremo. Ancora presto per sbilanciarsi in pro-

nostici. A chiarire idee ci proverà il turno del prossimo week-end nel quale impegnati, nelle varie categorie, tutti i sodalizi della provincia. (g.a.)

L'ispirazione è sempre
un'emozione che nasce per
l'immaginazione e la forza creativa
tutte immortali e inspiegabili
ma che si può coltivare.

LA GRANDEZZA È SEMPRE FRUTTO DELL'ISPIRAZIONE.



Forse si crede che la tecnologia
non sia più solo uno strumento
d'informazione, ma un mezzo di
ispirazione per rendere tutto possibile.
Basta, eccolo. Sempre in sviluppo.
Un nuovo modo di lavorare.
Un nuovo modo di comunicare.
Spuntando un tasto non accendiamo
solo il nostro computer,
ma la nostra immaginazione.
Benvenuti nella nuova IT.
Inspiration Technology di Compaq.

www.compaq.it

COMPAQ
Inspiration Technology

SABATO 21 OTTOBRE

RIAPERTURA

**A NUOVA INSEGNA DEL
SUPERMERCATO**



A VADO LIGURE

in Via Diaz, 25/29

**CON OLTRE 3000 PRODOTTI
DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI
A PREZZI ECCEZIONALI**

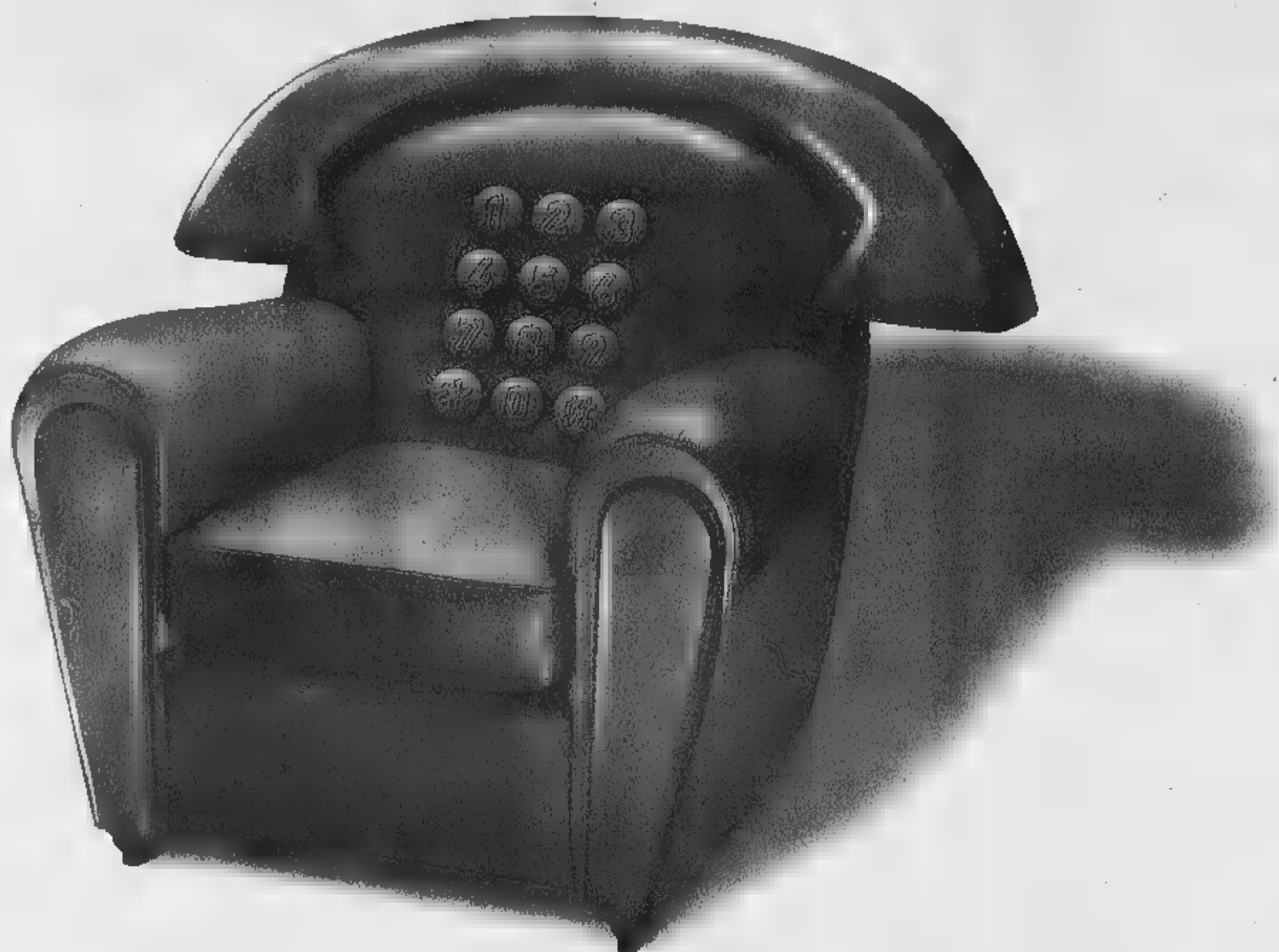
• PROMOZIONI GIORNALIERE IN OGNI REPARTO •

**VI ASPETTIAMO IN UN AMBIENTE
RISTRUTTURATO E PIÙ EFFICIENTE,
PER DARVI SEMPRE DI PIÙ**

(NELLA GIORNATA DI SABATO UN SIMPATICO OMAGGIO AD OGNI CLIENTE)

CENTRI ALIMENTARI SPECIALIZZATI

International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)



Wind SuperLight

Riscoprite il piacere di parlare.

Con la nuova opzione SuperLight, a sole 10.000 lire al mese, chiamate da casa tutta Italia al costo di una urbana, e tutti i telefonini Wind al prezzo più basso di sempre.

Naturalmente senza scatto alla risposta e IVA inclusa.

www.lnwind.it

L'opzione SuperLight è attivabile sugli abbonamenti 1088 Light e 1088 24 ore Light. Non è cumulabile con l'opzione Internet NoStop. Il costo della chiamata verso i telefonini Wind è sempre di 4 lire al secondo e di 3 lire al secondo dopo il quarto minuto di conversazione. Per informazioni sulle aree del territorio in cui sono disponibili i servizi Wind chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.



Venite da

olivieri **TRONY**

Non ci sono paragoni.

Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia, liste nozze

Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031

fax 019800810 - Internet: www.domax.it - E-mail: tronysv@domax.it

RIAPRONO LE SCUOLE

LE SUPERIORI

Oggi riaprono le scuole superiori in tutta la provincia. Le eccezioni: a Torino, il professionale «Steiner» riprende le lezioni domani, così gli istituti Lanzo, l'«Itc Galilei» Avigliana (entrambi per problemi all'acquedotto) e di Cuorgnè (per viabilità difficoltosa). A Ivrea le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse fino a sabato compreso.



MATERNE E OBBLIGO

Nidi, materne, elementari e medie riaprono oggi dove l'emergenza è finita. Riapertura a Macchia di leopardo invece a Moncalieri e Villar Perosa. A Torino, i bimbi delle materne di Cecchi e via Mameli vengono trasferiti e riportati (ore 8,30 e 16,30) in corso Lombardia 118. Alla «Padre Gemelli» vanno i bimbi dell'elementare «Margherita di Savoia».

Prigioniero nelle sabbie mobili del Po

Tredicenne salvato da un canottiere con la fune

la storia

Giorgio Ballo

TEX WILLER l'avrebbe salvato con un millimetrico lancio del suo «lazo». Tar- si sarebbe calato con una liana. Paolo Uberti, classe 1934, venexian purosangue, l'è cavata quello che aveva sotto mano in quel momento: una fune da ormeggio e le assi del fondo della barca.

«L'ho notato che annaspava nel fango, sprofondato fino al pancia - racconta mentre inutilmente di togliere acqua dalla sua imbarcazione danneggiata dalla furia del Po - era sotto choc, non riusciva quasi a muoversi. Gli ho subito gettato una corda alla quale aggrapparsi, poi ho appoggiato le assi sulla fanghiglia per cercare di raggiungerlo. E' stato in quel momento che arrivati i poliziotti, allora ho lasciato che pensassero loro».

Se l'è vista davvero brutta Fabio Cinquepalmi, un ragazzo di 13 anni che ieri ha rischiato di «l'ultima vittima - postuma oltretutto - dell'alluvione a Torino. Verso le 11, mentre in compagnia dei fratelli Enzo e Antonio curiosa sulle sponde del Po, dietro il Castello del Valentino, Fabio è scivolato nel vasto strato di sabbia limacciosa depositata sulla riva del fiume in piena. In quel punto la «fanghiglia» ha formato una specie di cavità, profonda e piena di acqua e detriti. Dopo pochi passi Fabio è sprofondato di botto ed è rimasto imprigionato nelle sabbie mobili, senza quasi potersi girare da una parte o dall'altra.

«Non si muoveva più. all'inizio ho pensato che scherzasse - dice un paio d'ore dopo la brutta avventura il fratello Enzo, di 15 - poi dopo qualche istante ci siamo resi conto che stava immergendosi sempre di più». Per i tre ragazzini sono stati momenti terribili. Mentre Antonio andava a cercare soccorso viale Cagni, Enzo ha tentato senza successo di aiutare il fratellino con un bastone. Ed è in quel momento che dal fiume è spuntato Paolo Uberti, della vicina Società Canottieri Cerna. «Ero lì dietro che stavo riprendendo le mie barche - racconta - ho sentito degli strani schiamazzi e sono andato a dare un'occhiata passando dall'unica parte possibile, cioè dall'acqua».

Fabio Cinquepalmi aveva ormai il fango a metà torace, non



Paolo Uberti stava ripulendo la sua barca dopo la piena del Po

gridava ma gli occhi erano sbarrati dal terrore. Uberti, che ha vissuto in Laguna per 35 anni e con le acque ha una certa confidenza, non si è perso d'animo: «Può sembrare assurdo, ma ho pensato a quante scene di quel tipo avevo visto nei film d'avventura. Mi è venuto spontaneo lanciargli una fune di ormeggio, anche per dargli un po' di coraggio, poi ho incominciato ad arrivarci piano gettando le assi tolte dal fondo della barca e fanghiglia».

Qualcuno ha dato l'allarme con il telefonino e pochi minuti più tardi due volanti della polizia che trovavano in zona - la «Centro 3» e la «Murazzi 2» - arrivate sgombrando nel viale del Valentino, mentre la centrale allertava persino il nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco. Fortunatamente c'è stato bisogno degli uomini-rana. Con l'aiuto di Paolo Uberti e delle utilissime assi, gli agenti sono riusciti ad avvicinarsi al ragazzino e l'hanno afferrato



Fabio Cinquepalmi accanto alla madre e ai fratelli dopo la brutta

Fabio giocava insieme ai fratelli in una specie di cavità formata dopo la piena del fiume di questi giorni

«Annaspava nel fango, allora gli ho gettato una corda da ormeggio. Utilizzando delle assi sono riuscito a raggiungerlo»

per le braccia. «Sembrava quasi che il fango non volesse mollarlo - afferma Uberti - i poliziotti tiravano ma lui non usciva. Alla fine sono riusciti ad abbracciarlo meglio e l'hanno estratto a forza da quelle maledette sabbie mobili».

«Si ho avuto davvero paura - confessa Fabio Cinquepalmi nella sua casa di via Lombroso 22 - all'inizio ero convinto di riuscire a farcela da solo e ho cercato di tranquillizzare i miei fratelli, poi mi sono accorto che più mi muovevo e più andavo a fondo. Ero lì già da un bel po' di tempo, mentre Enzo e Antonio cercavano aiuto. Poi ho visto arrivare quel signore in barca...».

Dopo averlo salvato gli agenti delle volanti «Centro 3» e «Murazzi 2» hanno ripulito Fabio dal fango con l'aiuto di una squadra dell'Armat, che poche centinaia di metri più in là stava sgombrando un viale del Valentino invaso dal limo del Po. Poi, rivestito con una tuta di nylon presa in prestito dagli operai, il ragazzino è stato ricompagnato a casa. «Quando i ragazzi mi l'hanno raccontato non ci volevo credere - dice la madre di Fabio, Francesca Calamita, che al mo-

mento della disavventura si trovava al lavoro - poi ho letto il verbale della polizia, mi è venuto un groppo in gola pensando al rischio che ha corso mio figlio».

La sorella maggiore spiega che Fabio è sempre stato «un troppo vivace», tant'è vero che dopo essere tornato a casa si è fatto una doccia ed è uscito di nuovo a fare un giro in bicicletta. A quanto pare non si è reso conto della disavventura che ha vissuto ieri mattina e forse è meglio così, se non altro non si porterà dietro alcun trauma.

Ma Paolo Uberti, il veneziano trapiantato in riva al Po, è consapevole che in quelle sabbie limacciose, depositate dal fiume fra l'Imbarco Perosino e la sede della Canottieri Cerna, si è davvero sfiorato il dramma. «Quella voragine piena di acqua e fango era piuttosto profonda - sostiene - insomma, un ragazzino di quell'età avrebbe anche potuto lasciarsi la pelle. Quando ho visto che ormai era in salvo gli ho detto di andare alla Consolata e accendere un cero, meno male che in quel momento mi trovavo a poche decine di metri per rimettere in sesto le mie povere barche danneggiate dall'alluvione».



«Abbiamo pregato insieme in riva al torrente che ha portato via la loro bambina. Non so neanche di che religione sia, la famiglia di Manuela, ma abbiamo pregato insieme» ha detto il vescovo Poletto alla visita ai genitori della bimba scomparsa nello Sura

decisione di sollecitare nella parrocchia la solidarietà, lasciando ai parroci di individuare le forme più adatte.

Al di là della visita di ieri, i suoi sentimenti per le persone colpite dal disastro, monsignor Poletto li ha affidati ad un messaggio che il settimanale diocesano La Voce del Popolo pubblica oggi: «Desidero invitare tutti ad affrontare questa situazione con grande dignità e con spirito di fiducia nella Provvidenza, la quale - ci abbandona mai, e nello stesso tempo mi auguro che anche in questa

circostanza si sappia esprimere una nuova ed eccezionale solidarietà. Sono certo che le comunità, le famiglie e le persone che hanno sentito in modo diretto le conseguenze terribili di questa nuova ondata di maltempo troveranno la forza per non perdersi d'animo, per non smarrirsi e soprattutto per intraprendere con fiducia l'impegno per la ricostruzione... Come vescovo sento il bisogno di presentarmi in preghiera e di esprimere tutti e di esprimere la mia partecipazione al dolore tante persone».

Monsignor Poletto visita vigili del fuoco, Sermig e Trasfigurazione

Una preghiera per Manuela

L'arcivescovo dai genitori della piccola Rom

Maria Teresa Martinego

«Abbiamo pregato insieme in riva al torrente che ha portato via la loro bambina. Non so neanche di che religione sia, la famiglia di Manuela, ma abbiamo pregato insieme. E' stato un momento di grande commozione». E' incominciata sul ciglio della Sura, i genitori della zingarella Manuela Seferovic, una delle prime vittime dell'alluvione, la giornata in cui monsignor Severino Poletto ha portato cordoglio, solidarietà e affetto alla gente di Torino colpita dalla tragedia.

«Sono sempre stato in contatto con il sindaco, con i preti di periferia e delle zone di montagna, per sapere delle emergenze che dovevano frangere, delle persone in difficoltà. E mi sono mosso non appena mi è stato dato il via libero», racconta l'arcivescovo, che ieri mattina, dopo aver fatto visita al campo di strada Aeroporto, dove da otto

anni vivono e Seferovic, ha proseguito il suo pellegrinaggio nel dolore della città toccando il comando dei vigili del fuoco, in corso Regio Margherita. «Ho fatto le condoglianze per il vigile disperso, Bartolomeo Califano, e mi sono offerto di celebrare il funerale, anche purtroppo, finora, il corpo non è stato ritrovato: è stata una camionetta, ma non è possibile avvicinarsi perché sopra vi incombe una pesantissima travatura di cemento».

Monsignor Poletto è colpito dai racconti ascoltati. Per lui, vescovo di Asti fino al '99, queste nuove tragedie personali e collettive lo riportano alla disperazione dell'alluvione del '94. Con Asti, anche con Casale (la sua prima diocesi e il luogo dove per lunghi anni è stato parroco), l'arcivescovo ha comunicato più volte in questi giorni, e si è tenuto in contatto con i vescovi delle altre diocesi piemontesi coinvolte dal disastro.

Tappa successiva, la parrocchia della Trasfigurazione, in via Spoleto, a due passi dall'ospedale Amedeo di Savoia e dal centro Piero della Francesca. «Il parroco era lì con i suoi collaboratori e spalare il fango nel sottocappella inondato. In quella ci sono tante famiglie che hanno perso la casa - hanno avuto molti danni. Ho proposto di venire a celebrare una messa, quando la situazione sarà migliorata, così per incoraggiare un po' le persone».

Infine, Borgo Dora. Una visita discreta, silenziosa, per rendersi conto. «Sono stato al Sermig, nel fango», Ernesto Olivero ha visitato la zona intorno. Ai suoi giovani - racconta l'arcivescovo - Olivero ha chiesto per prima cosa di aiutare la gente del quartiere. E un contributo alla popolazione alluvionata, oltre ai sussidi stanziati dalla Cei con i fondi dell'8 per mille, verrà anche dalla Chiesa piemontese. «Come Caritas regionale abbiamo preso la

DAL 7 OTTOBRE 2000

GRUPPO MODA
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
SPORT WEAR

LIQUIDAZIONE TOTALE

su tutta la merce
PER CESSATA ATTIVITÀ
DAL 40% AL 70%

011 933353/011 933356

AIRC
Comitato Piemonte e Valle d'Aosta
Cambia indirizzo

Dal 11 ottobre 2000

la sede dell'AIRC Comitato Piemonte
d'Aosta di Via Cavour 31 a Torino
il trasferito presso l'istituto
per la Ricerca e la Cura Cancer
S.P. 142, 10060 CANOGLIO (TO)
tel. 011.933353/ fax 011.933356

FINANZIAMENTI

I professionisti al tuo servizio per la risoluzione dei tuoi problemi e la pianificazione dei tuoi programmi

- Operazioni di credito con garanzia fidejussoria ed esteso garantito
- Finanziamenti personali ed aziendali a tasso agevolato per qualsiasi finalità di importo
- Speciali ristrutturazioni debite e gestione debiti con polizza fidejussoria e coassicurati
- Finanziamenti per processi di certificazione ISO 9000 e ISO 14000
- Leasing / Anticipo fatture / Sostituzione promozioni / factoring
- Mutui acquisto, ristrutturazione e conversione

VISITE E CONSULENZE GRATUITE

NUMERO VERDE: 800901614

MARCO POLO
RISTORANTE DEL MARE

È ripresa nel migliore dei modi la stagione delle ostriche e dei frutti di mare, dopo alcuni mesi "senza erbe", quelli estivi cioè, durante i quali gli stessi prodotti non buona parte delle loro apprezzate qualità.

Il ristorante Marco Polo sta presentando agli amatori del genere le migliori proposte che possano essere realizzate: grandi e sontuosi plateaux con ostriche, frutti e crostacei di rara qualità.

Questo ristorante, che nel corso degli anni ha fatto conoscere ed apprezzare per la qualità e la serietà assoluta delle proposte, si dimostra sempre attento e tempestivo nell'offrire ai propri clienti quelle che possono essere definite "primizie del mare".

Tra pochi giorni inizierà la stagione della mollica, i granchi della laguna veneta che, appena fatta la muta, sono privi del carapace e quindi teneri e fragranti, volta fritti "alla marinara".

Questa e altre meno interessanti proposte culinarie potrete assaggiare al Marco Polo, un ristorante per veri intenditori dei sapori del mare.

A Torino, via Marco Polo 38.
Telefono 011.50.00.96

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessorata, trasporto con autolimbica Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi si informa!

C'è anche chi si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre elevatissime, purtroppo all'ordine del giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato. Perciò in occasione di un decesso, specie negli ospedali e nelle case di riposo, è sempre consigliabile respingere l'interessamento (sempre interessato) di chi propone questo o quell'impresa funerale.

Decesso in Ospedale: cos'è

«... hanno detto che occorreva bito un'Onoranza Funebre e me ne hanno consigliato una disponibile e di fiducia. Nonostante fossi dubbioso per tutto ciò che avevo letto giornali, ho accettato lo stesso servizio informarmi altrove: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, sentito proposte cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO

Sede centrale e spazzamento
C.so Bramante 36 - 101
Tel. 011.663.30.05

800.251645

SINERGY

SOLUZIONI & VANTAGGI

A SAVONA

E' DA

4

di tutto
&
di più

SAVONA
ALBENGA

Via Gnocchi Viani 27R SAVONA
Via De Gasperi 9 località Vadino ALBENGA

SCONTI sino al

50%

Esposizione di oltre 20.000 articoli

Lavatrici-Piccoli elettrodomestici-Casalinghi-Telefonia-Hi Fi-TVC
Profumeria-Pulizia persona-Mobili- LISTE NOZZE...

Le associazioni dei proprietari invitano i contribuenti a resistere Ici, una valanga di ricorsi Contro il pagamento degli interessi

SAVONA

La proprietà immobiliare ha invitato i contribuenti savonesi a presentare una valanga di ricorsi contro gli accertamenti Ici del Comune. La contestazione riguarda il pagamento degli interessi (14 per cento) sugli accrediti che vanno dal 1993 al 1998.

Ieri mattina l'Uppi che aveva sollevato per prima la questione e le altre associazioni dei proprietari (Aapp, Asppi, Apel) accompagnati da Gianluigi Tiboga dell'Assessorato hanno incontrato l'assessore alle Finanze del Comune Antimo Topi per indurlo a sospendere l'azione di recupero degli interessi sulle rendite catastali revisionate. Al termine le associazioni di categoria hanno emanato un comunicato stampa in cui invitano i contribuenti a presentare ricorso per evitare guai peggiori. «La Finanziaria che sta per essere approvata prevede l'abolizione degli interessi sulle rendite catastali revisionate all'insaputa dei contribuenti», spiega Franco Fenoglio dell'Uppi. «In vista della Finanziaria è necessario che i contribuenti facciano ricorso entro 60 giorni dal momento in cui hanno ricevuto la notifica della cartella Ici. Altrimenti scadranno i termini e poi il ruolo diventerà esecutivo. Del resto i contribuenti che paga-



L'assessore Antimo Topi

no, non possono poi ottenere la restituzione delle somme versate». L'assessore Topi già nei giorni scorsi si era soffermato su questa materia «spinosa» che per il Comune comporterà la perdita di varie centinaia di milioni di interessi. «Al momento siamo costretti a esigere gli interessi. Speriamo che la Finanziaria faccia chiarezza e che intervenga anche la sanatoria. Altrimenti c'è il rischio che ancora una volta vengano penalizzati solo i contribuenti più scrupolosi». (e. b.)

Aurelia bis, polemica infinita

Ds contro i dubbi di Forza Italia Comitati di protesta ad Albisola

SAVONA

Il progetto Aurelia bis ha compiuto il primo passo ufficiale con l'approvazione dei vari Comuni e in Provincia ma le polemiche non si placano.

Ad Albisola, il tracciato è stato approvato solo con una maggioranza risicata: 9 a 7, con voti contrari dell'Anfora e Pier Luigi Colombo e di Antonio Murialdo (Rifondazione). «Tenuto conto che il progetto collegherà lo stato del Sassello con quello del Cadibona», osserva Colombo, «credo che non si possa parlare di Aurelia bis. Il traffico non verrà certo risolto da questo collegamento anche se è certo che se il progetto si è consolidato questi binari si perché gli enti locali non hanno saputo trovare soluzioni alternative. Fra queste anche la giunta di Durante che da un lato appoggia il progetto e dall'altro propone modifiche del tracciato. Tutto nella logica che si debba comunque approvare un progetto non idoneo pur di non perdere

i finanziamenti». Il consigliere Murialdo aggiunge: «Il tracciato è sbagliato, ha un impatto esagerato, un costo eccessivo, non garantisce risultati. Senza contare che con questa decisione il sindaco ha "decapitato" gli 800 firmatari di Carabiggi, Grana e Contrada che erano contrari all'iniziativa».

I Ds hanno approfittato dell'impatto di Forza Italia per sottolineare: «E' curioso che un partito politico come Forza Italia sullo stesso progetto possa votare a favore ad Albisola Marina, contro in Provincia e astenersi a Savona», dice il segretario Roberto De Cia. Il consigliere provinciale Giovanni Lunardon, in predica di entrare in giunta con Garassini qualora Giacomo e Ramello andassero a Parlamento, rincara la dose: «La vicenda Aurelia dimostra come la cosiddetta Casa delle libertà si trovi in un imbarazzante stato confusionale. Intanto da Savona ad Albisola si moltiplicano i comitati di protesta dei cittadini». (e. b.)

Istruzioni agli abbonati, Casaccia insiste sulla rotatoria Giungla dei parcheggi vademecum dei vigili

SAVONA

Un vademecum del Comune per i parcheggi e riflessioni della giunta sulla Torretta.

PARCHeggi I vigili urbani per fugare i dubbi degli automobilisti traumatizzati dalla caotica esperienza delle sbarre automatiche hanno pubblicato alcune istruzioni pratiche: «Nei parcheggi di piazza del Popolo, via Pieve e corso Mazzini si è tornati alla gestione manuale - puntualizzano i vigili -. Entrando nel parcheggio i cittadini dovranno quindi ritirare il biglietto nelle cabine e prima di prelevare il veicolo dovranno comunque passare ai botteghini per il pagamento. In questo modo verranno evitate code delle auto in attesa. Aggiungono i vigili: «Per quanto riguarda gli abbonati, per il momento resta valida la tessera plastificata. I parcheggiatori comunque in possesso di un elenco degli abbonati e al momento di rinnovare le tessere, verrà rilasciato un cartoncino verde come avveniva in passato». Per migliorare le operazioni di entrata e uscita da piazza del Popolo, verrà presto riattivato un secondo botteghino sul lato Palazzo della Provincia in modo da alleggerire il traffico che ora grava soprattutto sull'entrata di Palazzo di Giustizia. Ma ci vorrà una settimana. Le tariffe non sono cambiate e il parcheggio resta sorvegliato dalle



L'assessore al Traffico Piero Casaccia

alle 20. Quindi i «portoghesi» potranno ritirare l'auto non appena smontano i parcheggiatori. Intanto ieri un gruppo di automobilisti ha parcheggiato di nuovo nelle aree Metropoli.

STRADA L'assessore al Traffico Piero Casaccia ieri mattina ha annunciato che verranno realizzate le opere in muratura per consolidare l'attuale rotatoria a «Banana» della Torretta. Nel frattempo l'amministrazione dovrà pronunciarsi sull'opportunità di riportare il senso unico via Berlingieri. (e. b.)

NOTIZIE FLASH

Ipotesi caserma a Villa Zanelli

L'Arte (ex Iacp) effettuerà le verifiche tecniche per stabilire se il comando dei carabinieri possa trovare posto a Villa Zanelli. L'immobile appartiene alla Regione che ha dato disponibilità a vorrebbe anche sistemare nella villa alcuni uffici decentrati. (e. b.)

Tribunale del malato critica il Pronto soccorso

I responsabili nazionali del Tribunale del malato ieri hanno effettuato un sopralluogo all'ospedale San Paolo per verificare gli standard di sicurezza delle strutture sanitarie. Durante la visita il Tribunale del malato ha accertato che il Pronto soccorso è inadeguato sia per quanto riguarda i locali in cui vengono accolti i malati, sia per quanto riguarda i metodi di accoglienza che provocano code. (e. b.)

TRIBUNALE

Combattimenti fra cani ieri nuovi interrogatori

Continua l'inchiesta della procura su un giro scommesse clandestine legato a combattimenti fra cani che sarebbero avvenuti nel Savonese. Sono tre le persone indagate che ieri mattina sono state interrogate dagli agenti della squadra di polizia giudiziaria. Tre cani di pit-bull sono stati posti sotto sequestro. (c. v.)

TRUFFA

Carica la spesa in auto e le rubano la borsa

Ladri in azione nel piazzale davanti al supermercato Iperdis in via Nizza. Si sono avvicinati a una donna, M.L., 30 anni, di Carcare, che stava caricando sull'auto le borse della spesa e le hanno portato via la borsa (conteneva denaro per un milione e 400 mila lire e un telefonino cellulare). Furti anche nel piazzale del San Paolo (rubati tre anelli d'oro che la proprietaria P.G., 42 anni, teneva nel beauty-case lasciato in auto) e in via Ferraris a Vado. Anche questo caso i malviventi hanno rubato denaro (300 mila lire) un'auto, una Micra Nissan di R.L., 46 anni, di Savona. (c. v.)

TRIBUNALE

Condannato a 11 mesi per spaccio di eroina

Undici mesi di reclusione. E' la condanna (patteggiata) inflitta ieri in tribunale a Roberto Mazzoni, 33 anni, abitante a Savona. L'uomo era accusato di cessione di modiche dosi di eroina e cocaina avvenute, secondo il decreto di richiesta di rinvio a giudizio, lo scorso anno. Dovrà anche pagare una multa di due milioni e 600 mila lire. (c. v.)

Dopo la protesta dovuta alla presenza di tossicomani nella zona

«I negozianti hanno ragione» Solidarietà per il caso di piazza Giulio II

SAVONA

Primi attestati di solidarietà ai 40 commercianti di piazza Giulio II, corso Italia e via Niella che non ne possono più della presenza di drogati nella zona. Hanno scritto una lettera aperta al sindaco, prefetto, questore, comandante provinciale dei carabinieri chiedendo maggiori controlli, un presidio fisso da parte delle forze dell'ordine, lo spostamento dell'ambulatore dove viene distribuito il metadone. «Nella piazza attorno alla quale ruotano le nostre attività, la nostra vita, sono all'ordine del giorno: spaccio di droga, liti, risse. I clienti sono spaventati, non si fermano a guardare le vetrine dei nostri negozi, hanno paura di uscire con borse e pacchetti».

Ieri hanno preso posizione Roberto Nicolich della Lega Nord, Franco Costantino, consigliere circoscrizionale del gruppo misto Verdi. Tutti

TRAFFICO DI LSD VIA POSTA

E' stato rinviato al 23 ottobre il processo su un presunto traffico di LSD dall'Olanda al Savonese. Un traffico organizzato in modo decisamente originale: visto che, secondo l'accusa, la droga arrivava in provincia di Savona via posta. Proprio così. Francobolli imbucati di LSD venivano spediti in Italia per sfuggire a eventuali controlli da parte delle forze dell'ordine. Sono tre le persone finite a giudizio per la vicenda che risale al '94. Si tratta di Cristiano Mignone, 29 anni, Alexandre Berrino, 28, Elena Pastorino, 30, tutti savonesi. A spedire i francobolli complessivamente la polizia ne ha sequestrati una novantina sarebbero stati Cristiano Mignone e Elena Pastorino, durante una perquisizione in Olanda. Ieri mattina il giudice Fois ha disposto una perizia che dovrà stabilire il peso e il principio attivo dello stupefacente sequestrato. (c. v.)

a due appoggiano l'iniziativa dei commercianti. «Hanno ragione», dice Nicolich, «a protestare per la situazione di ordine pubblico. Piazza Giulio II e le vie adiacenti sono diventate terra di nessuno dove decine di tossicomani e spacciatori spadroneggiano in lungo e in largo. Occor-

re un presidio fisso da parte delle forze dell'ordine». Franco Costantino chiede la convocazione del comitato provinciale di ordine e sicurezza pubblica perché venga decisa una strategia per contrastare all'abbandono in cui si trova il centro cittadino. (c. v.)

Giovane di Varazze

Stornerà 3 anni per rapina al banco Lotto

SAVONA Tre anni di reclusione e due milioni e trecentomila lire di multa. E' la condanna (con rito abbreviato) inflitta in tribunale a Francesco Stefanelli, 23 anni, di Varazze, che era accusato di rapina. La scorsa primavera, insieme a un complice Marco Rebagliati, 29 anni, residente a Genova, aveva assalito il banco del Lotto in via Astengo.

I due giovani si erano presentati nella ricevitoria con le armi in pugno (ma si trattava di pistole giocattolo) e il volto nascosto da un passamontagna, avevano minacciato il titolare e razziato i soldi di cassa. Poi la fuga. Due settimane dopo, il loro arresto a conclusione di un'indagine lampo della squadra mobile, coordinata dal commissario Gianfranco Crocco e dal sostituto procuratore Chiara Venturi. Operazione «ambo» l'avevano chiamata i poliziotti prendendo spunto dall'obiettivo dei due giovani che erano, appunto, gli sportelli dove vengono raccolte le giocate di Lotto e Superenalotto. (c. v.)

Corsi di formazione

«Vi garantiamo lavoro sicuro» Era una truffa

SAVONA Promettevano posti di lavoro. Bastava partecipare a corsi di formazione professionale, frequentare le lezioni (di complessive 90 ore) e poi alla fine del tirocinio, l'assunzione era automatica. Ma si trattava di una truffa che ha portato alla condanna in tribunale di Carmela R., 33 anni, residente a Napoli, ritenuta l'organizzatrice dei corsi per vetrinisti e tour operators che erano stati pubblicizzati con campagne pubblicitarie sui giornali.

La vicenda, rievocata nell'aula di giustizia, risaliva a tre anni fa. A fare scattare l'inchiesta della magistratura una serie di esposti presentati da alcuni studenti che si erano iscritti ai corsi e avevano poi scoperto di essere vittime di un raggiro. Alcuni, finite le lezioni, non avevano trovato il posto di lavoro promesso. Altri, dopo aver pagato l'iscrizione (la quota era di un milione), avevano invece interrotto prima i corsi perché mancavano gli insegnanti. (c. v.)

Lunghi interrogatori

Esoneri facili Gli nuovi sotto torchio

SAVONA Nuovi interrogatori ieri a palazzo di giustizia per l'inchiesta sulle tangenti che sarebbero state pagate da numerosi genitori per evitare il servizio di leva ai figli.

Un'indagine che ha portato in carcere un sottufficiale della Capitaneria di porto di Savona, Salvatore Lubrano, il maresciallo dell'Esercito, Antonio Russo, in servizio all'ospedale militare di Sturla. Agli arresti domiciliari sono, invece, un cameriere, Mario Patuto, e un impiegato di Riva Ligure, Maria Luisa Bianchi, che ieri sono stati sentiti dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi.

Patuto è stato sentito per quasi due ore e, stando a quanto trapelato, avrebbe respinto le accuse. Maria Luisa Bianchi si è invece avvalsa della facoltà di non rispondere. I due accusati di tangenti. La donna avrebbe avuto un ruolo di mediazione per aiutare il figlio di amici. Mario Patuto avrebbe invece pagato una tangente di 7 milioni per evitare la naja al figlio. (c. v.)

LETTERE AL GIORNALE

Savona, l'ex vivaio restituito al quartiere

Ieri sera rientrando a Savona ho trovato nella cassetta delle lettere un messaggio di un consigliere della V Circolazione con il quale veniva informata che lo stesso aveva presentato un'interrogazione a risposta scritta al Pres. V Circolazione e all'Assessore all'Ambiente con la quale ho denunciato la situazione: ormai insostenibile, dell'ex vivaio comunale di via Amendola poiché gli abitanti della Villetta hanno diritto di aver finalmente a disposizione quella che potrebbe diventare in futuro «il polmone verde del quartiere».

Con la presente vorrei esprimere il mio apprezzamento per la lodevole iniziativa del consigliere, anche se, paradossalmente, mai come oggi l'ex orto botanico si è finalmente trasformato sulla via della «guarigione».

E' stato infatti solo grazie agli abitanti della Villetta se vi è stato realizzato un parcheggio sotterraneo: all'epoca infatti (credo fosse il 1993) contattammo tutti quelli che pensavamo potessero aiutarci (compresa la Circolazione...)

con il risultato che presentammo, senza il «patrocinio» di alcuno, una petizione al Sindaco Tortorolo sottoscritta da un elevato numero di residenti contro la cementificazione del vivaio. L'iniziativa, insieme ad altre analoghe contro il «piano parcheggi sotterranei», ebbe successo ed il vivaio fu risparmiato.

Con la giunta Gervasio la situazione rimase stazionaria, (vaghe promesse di interventi) mentre con l'avvento della giunta Ruggeri iniziammo fin dal suo insediamento (luglio 1998) i contatti con l'Assessorato Casaccia, il quale diede disponibilità del sito a Legambiente per la manifestazione «puliamo il mondo» del mese di settembre.

A seguito di questa manifestazione e degli articoli sulla stampa locale, l'associazione degli amanti delle piante succulente (mi scuso con i Soci se la dizione non è corretta) riuscì ad avere (ed ha tuttora) in affitto una delle due serre in disuso; (nello stato nel quale si trovava...), Legambiente lo scorso luglio ha effettuato un campo estivo e l'importo inserito a bilancio comunale per il 1999 per il recupero del vivaio

(mi pare fossero lire 300.000.000) immagino si basi sul progetto di recupero consegnato nel luglio 1998 all'Assessorato Casaccia.

Certamente sarebbero necessari degli interventi più importanti, ma l'abitante della Villetta sono soddisfatto del lavoro svolto insieme ai miei vicini in questi anni e sono sicuro che tutte le associazioni/persone coinvolte nella salvaguardia dell'ex vivaio siano disponibili a fornire al Consigliere della V Circolazione tutte le informazioni cui necessiti.

Olga Gravano, Savona

Asfalto nei parcheggi coi soldi della...

Le sbarre automatiche dei parcheggi finalmente sono state tolte. E' finito così il calvario per gli automobilisti savonesi. I quali, però, adesso si chiedono: ma con i soldi spesi (la ditta installatrice non si accontenta certo di una stretta di mano e un arredicerci) non si poteva gettare un po' di asfalto sul piazzale e l'algas di via Pieve che diventa un lago ogni volta che piove?

Lettera firmata, Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

SAVONA Soccorso

STATO CIVILE

SAVONA 18 OTTOBRE

MAT. Nessuno.

MAT. Gaetano Chiarenza, 81 anni, Savona, via Bruzzone 13. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Domenico di via Mistrangelo. Silvia Taddei, 78 anni, Cella Ligure, via Santi Giacomo e Filippo. Trasporto diretto questa mattina alle 8. Angelo Piccardo, 88 anni, Varazze, via Papa Innocenzo IV 17. Trasporto diretto questa mattina alle 8.15. Andrea Briano, 88 anni, Savona, via Bruzzone 8. Trasporto diretto questa mattina alle 9.30. Nicoletta Oliveri, 89 anni, Savona, corso Tardì e Benich 16. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10.15 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti.

ATTIVITA' L'Asl 2 del Savonese cerca quattro videoterminalisti che verranno assunti a tempo determinato (sei mesi). La selezione è in programma per il 24 ottobre al collocamento di Savona. L'Apt Riviera delle Palme cerca un impiegato di concetto che verrà assunto con funzioni di videoterminalista. Sono richiesti il diploma superiore e la conoscenza di inglese e tedesco. Si tratta di un'assunzione a tempo determinato (sei mesi). La chiamata verrà effettuata al collocamento di Savona il 26 ottobre.

IN CITTA' E FUORI

IN CITTA'

Castagnata a Cian de Bosse

Pranzo e castagnata al rifugio di Cian de Bosse di Verzi di Loano. La proposta per oggi è del Cai di Loano. L'adesione costa 22 mila lire. (a. r.)

LOANO

L'approccio ai libri

«Leggere e produrre», l'approccio creativo alla produzione libraria. E' l'incontro in programma oggi alle 17.30, alla sala del Kursaal sul lungomare Roma a Loano. (a. r.)

ILL

Il recupero e l'ippocampo

Sarà recuperato domenica il «Trofeo Ippocampo» a Cella Ligure, annullato il 15 ottobre per la pioggia, la spettacolare manifestazione, con gare e gincane a cavallo, si svolgerà sulle spiagge. (a. r.)

QUILIANO

L'pullman al Carlo Felice L'associazione musicale Rosini organizza un pullman per il concerto dell'Orchestra del Carlo Felice in programma venerdì. Per informazioni, rivolgersi al numero 880108. (e. b.)

Tra i motivi di soddisfazione le manifestazioni e la nuova cultura dell'accoglienza «Alassio, il futuro è nel turismo»

Avogadro fa il punto di 7 anni di amministrazione

Massimo
ALASSIO

«La nostra città è ritornata, è pieno titolo, essere un punto di riferimento nel panorama turistico nazionale. Il marchio "Alassio Duemila" ci ha posto inoltre al livello delle più rinomate località internazionali. Roberto Avogadro si avvia a concludere il suo secondo mandato in qualità di sindaco e, facendo un bilancio sul turismo ad Alassio negli ultimi 7 anni, si lascia andare a una manifestazione di orgoglio. Un ufficio turismo ormai indipendente, continua crescita, la programmazione di manifestazioni di alto livello ed una cultura dell'accoglienza indirizzata prevalentemente ad un target familiare sono gli ingredienti della ricetta sperimentata dal primo cittadino uscente.

UFFICIO «Negli ultimi 7 anni è diventato il fulcro di tutta l'attività in ambito turistico. Il rilievo dato in passato all'Ufficio turismo del Comune è stato troppo marginale. Per una città come Alassio, che basa la sua economia sul turismo, però, è necessario che funzioni al pieno delle sue possibilità. Ora tutto ruota intorno all'ufficio turismo, che opera nella sua sede decentrata di piazza Paccini ed anche gli investimenti hanno assunto una maggiore importanza», ha esordito Roberto Avogadro. Questa specie di motore del turismo alassino è cresciuto dal punto di vista quantitativo sia



Alassio, il sindaco Roberto Avogadro

quello qualitativo secondo il senatore-sindaco. Non solo la proposta di appuntamenti (in ogni stagione) rivolti a tutte le età ma anche l'organizzazione di grandi eventi. Ad Alassio, nonostante qualche flop, esistono manifestazioni che rappresentano ormai punti fermi del grande richiamo. «Quest'anno c'è stata una grande rivalutazione di "Miss Mureto", un appuntamento-simbolo per Alassio che ormai ci identifica e che sarà ancora più importante il prossimo anno. E' manca un'iniziativa che a "bucare" tra i media a livello

generale. Abbiamo però compiuto un ulteriore passo nel concetto di turismo, allargandoci alla cultura. Il premio letterario "Un autore per l'Europa" è forse l'esempio più lampante di manifestazione in crescita che avrà sempre più impulso», ha detto Avogadro.

Un duro colpo ai prossimi investimenti in ambito turistico è stato dato dalla perdita, da parte del Comune, di una vecchia causa: la società "Aster" in bilico dal 1975. L'esborso, inserito nei debiti fuori bilancio, sarà di 2,4 miliardi. Questo intoppo, definito dagli amministratori una «pausa di riflessione obbligatoria», nel bilancio 2001 prevede l'inserimento di grossi investimenti in ambito turistico. Ha proseguito il sindaco di Alassio: «Nel bilancio 2000, solo considerando il turismo e trascurando alcune altre voci come lo sport, è stato inserito poco meno di un miliardo. Non altrettanto è stato fatto in passato. Nel 1990 la voce turismo prevedeva 140 milioni di investimenti».

FUTURO La Alassio del terzo millennio dovrà avere come riferimento tre parole: «sicurezza, ordine e pulizia» ed un «di riguardo per le strutture ricettive». «Sono alla base della creazione di un ambiente cittadino davvero accogliente. Saranno senz'altro svariati incentivi «sgravi per gli alberghi ed in particolare per coloro che vogliono ristrutturare», ha concluso Avogadro.

Cartelle esattoriali a scuola

Finale, le medie devono pagare l'imposta comunale sui rifiuti

FINALE L.

Il Comune di Finale Ligure chiede alle scuole milioni, per pagare la tassa rifiuti. Il paradosso, non si tratta di un errore, ma di una scelta contabile. La sola scuola media Aycaudi-Chigliari di via Brunenghi dovrebbe pagare in un anno 6 milioni. Una cifra astronomica per i già risicati bilanci scolastici.

E' singolare che un Comune che concede in uso locali per le aule della scuola dell'obbligo voglia i soldi per la raccolta rifiuti. Questa la spiegazione tecnica del caso. «Nel nostro regolamento non è prevista l'esenzione dell'imposta per gli edifici scolastici. Noi quindi dobbiamo formalmente inviare la richiesta alla scuola e ricevere il pagamento. Sarà poi il Comune a decidere eventualmente di versare un importo analogo contribuito alla scuola stessa», spiegano in segreteria.

Una sorta di partita giro che potrebbe evitarsi modificando il regolamento. Anche il liceo Issei e l'Alberghiero dovranno spendere per i rifiuti. In effetti il Comune paga a terzi (Finale Ambiente) il servizio raccolta rifiuti. Far quadrare i costi, in modo reale, può essere una scelta contabile. Resta da chiedersi come si comportano tutti gli altri enti locali.

Ma i problemi fra mondo della scuola e Comune di Finale riguardano anche le tariffe differenziate fra residenti e non. Chi abita a Finale paga meno per i servizi mensa e per la materna. Sono tutti più cari per i residenti. Il Comune sta per riproporli. E' giusto che i Finalesi, con la loro Ici, facciano agevolazioni a chi non le imposte locali in altri Comuni? Ma allo stesso modo è equo che, soprattutto per la scuola dell'obbligo, le famiglie che abitano a Calice, ad esempio, abbia costi scolastici superiori? La questione è aperta, riguarda tanti altri Comuni della Riviera. (a. r.)

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Lavori in corso, traffico in tilt

Lavori in corso, per la posa di nuove condotte, fra via XXV Aprile (Aurelia) e via Oberdan a Pietra Ligure: traffico impazzito ieri mattina fra Loano e Borge. Lunghe code di auto sono formate, sempre in questi casi, in entrambi i sensi di marcia. (a. r.)

TOVO SG.

Chiusa via Costino: ordinanza

Un grande finto sulla sede stradale, senza provocare incidenti, ha bloccato ieri via Costino a Tovo San Giacomo. Con una ordinanza, formata dal sindaco Luigi Barlocco, la strada fra Bardino e Magliolo è stata chiusa al traffico a tempo indeterminato. (a. r.)

LEGNIGLIA

Raddoppio del porto, proroga alla Portobello

Proroga sino al 28 febbraio della concessione dell'area del porto turistico di Loano alla Portobello spa. Entro quella data dovrà essere definito il progetto finale dell'opera di raddoppio, già in ritardo di tre anni. La Portobello ha presentato di recente le sue proposte al Comune di Loano. (a. r.)

FINALE L.

Il arrivo il Piano urbanistico comunale

Il nuovo Piano urbanistico comunale (Prg) sarà all'esame della commissione entro l'anno. Lo ha confermato nei giorni scorsi l'assessore Antonio Isnardi rispondendo ad una richiesta di Flaminio Richeri (Forza Italia). (a. r.)

PIETRA L.

Funzionano i 600 nuovi numeri del Santa Corona

Funziona il mega-centralone elettronico che gestisce i 600 numeri interni dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Le linee in uscita sono 90, in entrata 30. Invariato il centralino che è 019-62301. (a. r.)

ALBENGA

Rinvio al 23 ottobre lo sciopero della Sar

Tenendo conto dei disagi provocati dalle alluvioni nel Nord-Ovest, lo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali degli autotrasportatori è stato rinviato a lunedì 23 ottobre. In quel giorno i pullman della Sar, relativamente ai comprensori albaneghesi e finallesi, rimarranno fermi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. (r. sr.)

ALASSIO

Gli chef della Riviera all'«Olimpiade dei cuochi»

Gli chef del «Team Alassio» parteciperanno mercoledì 25 ottobre a Erfurt, in Germania, alle «Olimpiadi dei cuochi». Faranno parte della spedizione Stefano Rota, Fabio Bonavia, Adriano e Maura Gambetta, Moreno Tavernelli, Rita Baio, Carmelo Lomanto, Giancarlo Manfrolo e Agnese Rosso. (r. sr.)

«Nessuna speculazione politica ma adesso vogliamo risposte e fatti concreti»

Tre sindaci alleati per lo spostamento

Cenere, Rembado e Viveri chiedono il raddoppio Fs

LOANO

Se c'è il progetto definitivo allora in questa legge finanziaria devono saltare subito fuori anche i soldi. Se invece ancora pronto dobbiamo impegnarci tutti, ora. Vogliono «parlarne da sindaci» Francesco Cenere (Loano, centro-destra), Enrico Rembado (Borgio Verezzi, centro-sinistra) e Angelo Viveri (Albenga, centro-sinistra).

Superando «diversità» politiche i tre primi cittadini scendono in campo all'unisono per il progetto di spostamento e raddoppio della ferrovia nella tratta Finale Ligure-Andora. Dicono: «Non vogliamo fare nessuna speculazione politica ma andare contro il nostro dovere».

Spiegano: «Abbiamo deciso di incontrare, a stretto giro di posta, i dirigenti ai massimi livelli delle Ferrovie al fine di toccare con mano lo stato del progetto



Tre sindaci della Riviera si alleano a chiedere lo spostamento dei binari

esecutivo. Si deve verificare in concreto la copertura finanziaria per la realizzazione di tale progetto. Ci impegniamo a presentare le eventuali osservazioni alle Ferrovie stesse in 30 giorni

completato entro il novembre prossimo, in modo che lo stesso possa essere finanziato nella prossima finanziaria. Ci impegniamo a coinvolgere, dati concreti alla mano, tutte le forze politiche che le istituzioni interessate per arrivare quanto prima all'appalto dei lavori. La linea ispiratrice rimane la realizzazione dell'opera senza alcuna primogenitura politica, l'unico obiettivo che preme è lo spostamento a monte della ferrovia. Non siamo a favore di nessuno, ne contro. Rifiutiamo ogni tentativo di strumentalizzare la questione o di strumentalizzarci. Il nodo non è il finanziamento dell'opera. In ogni momento il governo può reperire i fondi, se vuole. Il problema è che non è pronto il progetto definitivo.

A proposito di ferrovia non realizzata il sindaco Cenere racconta una storia vera. Dice: «I miei nonni, negli Anni '40, erano stati invitati a comprare certi terreni di Loano "perché" quella zona doveva essere realizzata la nuova ferrovia. Sono passati oltre 50 anni. (a. r.)

Gustavo Ottolenghi aprirà sabato i corsi dell'anno accademico

Da «Overland» all'Unitre

Ad Alassio il medico dell'avventura «Iveco»

Tecnologia, solidarietà e spirito d'avventura. Saranno i temi che apriranno l'anno accademico dell'Università delle tre età di Alassio, prima, tra le 220 esistenze in Italia, ad essere nata in provincia di Savona. Sono molti e differenziati i corsi a programma per l'anno 2000/2001. Tra le novità ci sono lezioni a bon ton e decoro.

I corsi dell'Unitre inizieranno martedì 24 ottobre. Sabato alle 16, però, al primo piano di palazzo Martore (via Gramsci 58), si terrà la consueta proiezione. Interverrà Gustavo Ottolenghi, medico ufficiale della spedizione «Overland», che illustrerà il famoso progetto avventuroso di giro del mondo a bordo di camion «Iveco» lanciato nel 1996. Ottolenghi (ex primario di radiologia) ha partecipato alla quarta edizione di «Overland», partita da Lisbona alla volta di Pechino il 30 marzo.

I corsi e laboratori dell'Unitre, che aprono martedì, si chiuderanno sabato 12 maggio con cerimonia di consegna dei sigilli accademici ai docenti. Le iscrizioni (la quota per la frequenza è di 70 mila lire) sono aperte fino al 14 novembre 2 (vicino ai padri Cappuccini) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15,30 alle 17,30. Per informazioni si può telefonare allo 0182/644550.



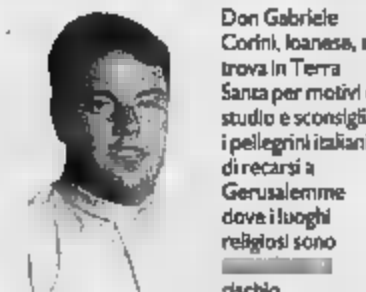
Agli insegnanti tradizionali come quelli di lingua francese, inglese e tedesca, letteratura italiana, filosofia, geografia e storia si aggiungono anche corsi di ecologia, fotografia, giardinaggio, educazione alla pittura e canto corale. Tra le novità di quest'anno ci sono i corsi di bon ton, decorazione floreale, decoro sulla ceramica, decoupage e storia delle religioni. (m. br.)

Il sacerdote loaneese è in Terra Santa per studio

Don Gabriele Corini muore all'«inferno» di Gerusalemme

LOANO

«Invitiamo i pellegrini a venire a Gerusalemme con l'attuale situazione. E' un grave pericolo per gli europei ma i luoghi sacri e comunque quelli che sono mete storiche sono spesso dichiarati inaccessibili dalla polizia israeliana». Don Gabriele Corini, 24 anni, sacerdote di Loano, ordinato questa estate, è a scuola a Gerusalemme in queste settimane «calde» per tutta la Palestina. Si sta specializzando in studi biblici con altri 70 sacerdoti presso un Istituto gestito da Francescani. Racconta: «Con il satellite e la tv locale seguiamo tutti i giorni la situazione intorno a noi. Ci sono anche stati problemi vicini alla nostra sede: il controllo è notevole. Al venerdì nel giorno di preghiera abbiamo saputo degli attentati e dei morti. Il giovedì andiamo a visitare i luoghi di importanza archeologica ma spesso la polizia



Don Gabriele Corini, loaneese, si trova in Terra Santa per motivi di studio e sconsiglia i pellegrini italiani di recarsi a Gerusalemme dove i luoghi religiosi sono a rischio

locale ci blocca. Non ci lasciano andare in quelle che sono considerate a rischio. Tutti preghiamo naturalmente per la pace. Chi chiede di poter venire a visitare la città è invitato a rimandare il viaggio».

Don Gabriele Corini, con la sua famiglia, è molto noto a Loano. E' considerato dagli amici un sacerdote dinamico ed entusiasta della sua fede. Un sacerdote da prima linea, anche a Gerusalemme. (a. r.)

Giovane tenta un furto, bloccato a Pietra Ligure

Ferisco un carabiniere è arrestato ad Albenga

BORGHETTO SS.

Due arresti sono stati effettuati dai carabinieri della Compagnia di Albenga nelle ultime ore. Le manette sono scattate ai polsi di un extracomunitario già latitante ed un tossicodipendente residente a Tovo San Giacomo per tentato furto.

Il primo episodio si riferisce a Quattib Jilali, 33 anni, marocchino, pregiudicato, già ricercato dal 1° di settembre in quanto colpito da ordine di custodia cautelare poiché responsabile di una rissa e di detenzione di armi. Si trattava quindi di un ricercato, da afferrare, una certa prudenza.

Il marocchino, infatti, dopo esser stato individuato dai carabinieri, tentava di sottrarsi alla cattura ingaggiando una violenta colluttazione. Nel corso di un corpo a corpo ha ferito un carabiniere alla mano (i

sanitari dell'ospedale albanegnese hanno una prognosi di 25 giorni, salvo complicazioni). Per questo motivo l'extracomunitario è stato anche denunciato per lesioni, resistenza e violenza nei confronti di pubblico ufficiale. E' stato tradotto alla carceri di Savona.

Il secondo episodio si riferisce a M.A., 27 anni, pregiudicato di Tovo San Giacomo, sorpreso la notte scorsa mentre tentava di rubare al bar della stazione ferroviaria di Pietra Ligure. I carabinieri lo hanno trovato in possesso di un rompicervello e di alcuni cacciaviti, che l'arrestato ha utilizzato poco prima per forzare la porta del locale pubblico. Il giovane, trattenuto nelle camere di sicurezza della caserma dei carabinieri di Pietra Ligure, sarà quanto prima processato per tentato furto aggravato. (r. sr.)

Dai cantieri Rodriguez

Venite a Pietra Ligure per le Capitanerie

PIETRA L. Le prime tre pilotine destinate alla Guardia costiera sono state messe in mare dai Cantieri navali Rodriguez di Pietra Ligure. Le tre imbarcazioni sono state trasportate a Messina dove verranno completate con gli interni e gli armamenti. Nei cantieri pietresesi si stanno terminando altre tre pilotine che saranno pronte poche settimane. Subito dopo comincerà la costruzione di ulteriori dieci unità sempre destinate alla Guardia costiera. Nessun problema, quindi, per quanto riguarda l'aspetto occupazionale nei cantieri pietresesi. Tra qualche mese, oltretutto, cominceranno i lavori per la realizzazione di un traghetto veloce realizzato completamente in alluminio. Sarà uno dei traghetti di linea, anche grazie al materiale utilizzato, più veloci al mondo. (a. r.)

La Grande Sorella

Radio Onda Ligure

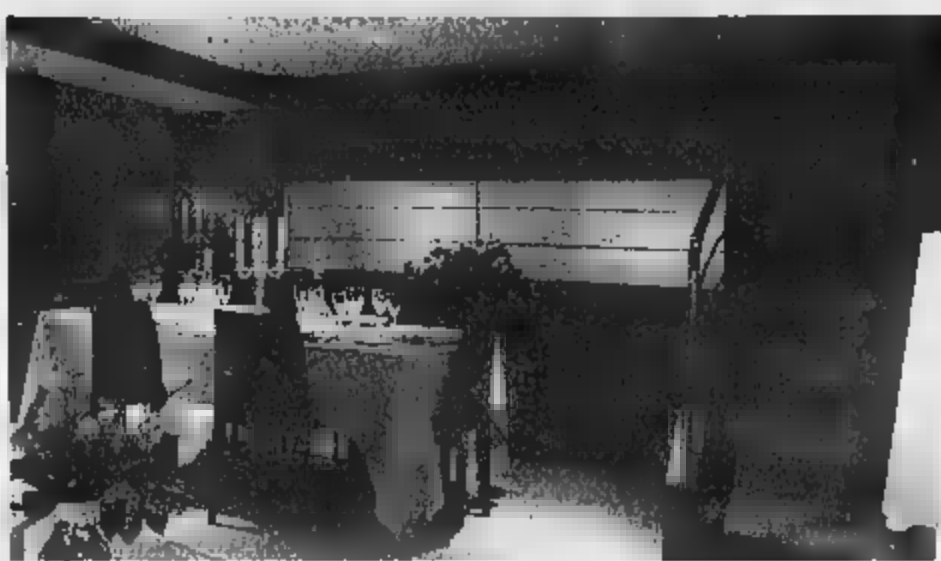
Mogano, lacche, pelle ma anche televisioni a cristalli liquidi, idromassaggi e cucine high tech per i megayacht

Come nella suite dell'hotel Ritz

All'interno arredamenti di gran lusso

Gianni
GENOVA
Prendete (si fa per dire) un Azimut 55, quello che costa un miliardo e 450 milioni più Iva e vi guarda spavaldo dalle sue finestre a forma di pinne dorsali. Questa barca di diciassette metri ha un interno che osservando attentamente induce a pensare: beh, tiriamolo fuori questo miliardo e mezzo, trasportiamo il tutto sulle colline torinesi e in qualche amenissimo luogo dell'entroterra ligure e trasformiamo l'affascinante Azimut in un'elegantissima, stravagante villa in vetroresina a tre piani, firmata fuori da Stefano Righini e dentro da un maestro del décor Carlo Galazzi. Non scherziamo. Le barattissime sono fatte per chi la villa in collina ce l'ha già. Galazzi propone per l'area salotto un tavolo tondo rotondo che ora c'è e ora non c'è più, davanti a un sofa semicircolare dal quale si ammira il mobile contenitore a murata di dritta per il bar, lo è il televisore. Altro sofa nell'area dinette e tavolo allungabile di fronte a una cucina (da piccolo sogno (piccolo ma coi fuochi)). E i legni di che razza sono? Ciliegio, naturalmente. E la venatura delle superfici verticali è in-quadrata: quadrati che si allian-cano con venature opposte. I tessuti? Di Lorenzo Rubelli, non c'è bisogno di dirlo. Ciliegio anche per la cabina armatore (il cui letto è un perentorio «no!» alla solitudine. Affacciandosi al bagno, una visitatrice doman-da: «Ma il miscelatore della

doccia, siamo sicuri che funzio-ni? Odio i getti improvvisi di acqua gelida». Da baciarla.
Il 55 piedi dei Cantieri di Sarnio ha un deboli per i legni esotici, le lacche, le sontuose tappezzerie. I motoryacht VZ 18 dei Cantieri VZ non rispar-mia sull'uso della radica, che riveste tavoli e porte. Conforto, soprattutto confort. E attenzio-ne a esagerare e non uscire dallo stile marinaro, per-chè a forza di salotti super lusso, cabine da super attico ai Parioli, cucine da appartamento sulla Quinta Strada, uno invece di sentirsi dentro una barca si sente una suite dell'Hotel Ritz a Parigi.
Vanno forte i frigoriferi. So-no dovunque e non si fa a tempo a rammentarli che la guida accompagnatrice apre sportello ed appare il frigo che avete desiderato. Se n'acquistate senza la barca? No. Comprate il frigo, dovete pagare anche il resto. In tal modo, vi siete innamorati di dei frigoriferi dell'Azimut 55, dovete pagarli un miliardo e mezzo. Un po' cari.
L'arrivo delle grandi barche gioca con la sobrietà vestendola da principessa. Spesso basta un particolare, il soffitto a onde della cabina armatore dell'Alfa-marine 83, le scalette stilizzate del VZ 18. Per chi ha timore di spostarsi anche soltanto d'un millimetro dal classico, e alle pelli e alle moquette preferisce il calore dei legni preziosi, si rivolge a Benetti. E sarà come se a navigare non fosse una barca, ma un ondeggiante club londinese.



Alcune immagini di splendidi interni (frutto del design griffato Riva (a sinistra), Azimut (qui sopra) e Ferretti (a destra))

Pesca sportiva, un business

C'è anche un «amo biodegradabile»

Stefano Pezzini
GENOVA

Aldio al vecchio pescatore, che con quattro bastoncini di bambù, lenza, amo, piombi e galleg-giante di sughero riusciva a portare a casa saraghi e orate da primato. Il pescatore del 2000 deve fare un corso di elettronica e tecnologia. Le sue canne sono al carbonio e al titanio, le lenze hanno effetto memoria (in pratica non

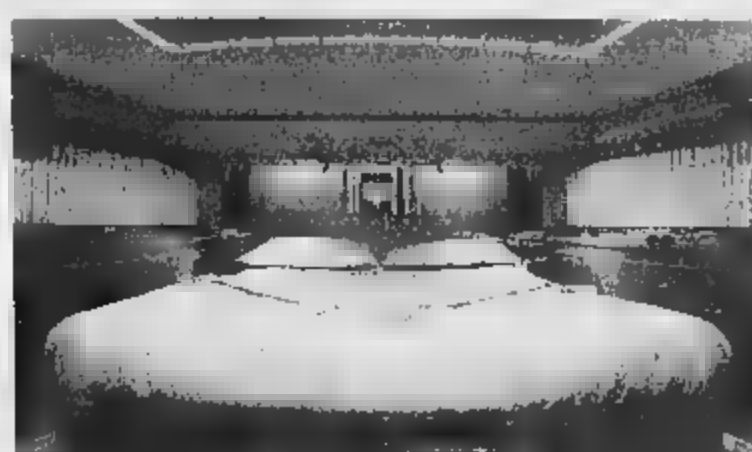
fanno le «carriccature»), i muli-nelli sono comandati dal com-puter. «Ma attenzione a confon-dere il pescatore con un astro-nauta e la pesca solo un fatto di materiali. L'intuito, la co-noscenza dei fondali e l'esperien-za rimangono fondamentali», spiegano alla «Tubertini» di Bazzano, una delle aziende pre-senti al Salone nella galleria del padiglione 8 dedicata ai pesca-sportivi.
Gli espositori, ventitré in

totale, sono soddisfatti e hanno preannunciato il loro ritorno lo scorso anno. In pratica Genova ha «strappato» a Bologna la mostra della pesca sportiva. Per la Fiera è un fatto importan-te, il settore (300 miliardi di fatturato lo scorso) è in crescita «le aziende italiane, per tecnolo-gia e prestigio dei marchi, sono all'avanguardia».
Gian Marco D'Olivio, diretto-re tecnico «Italcanna», sem-bra essere soddisfatto dell'an-damento: «Va sempre meglio», commenta. Lo scorso anno pro-prio da «Italcanna» arri-vate le critiche per come le aziende della pesca erano state trattate.

Tante le novità in mostra anche se, a differenza del 1999, non c'è il pezzo che monopoliz-zava l'attenzione. L'evoluzione procede soprattutto nella po-tenza dei riavvolgitori per la pesca al traino (a livello nazio-nale «a vedere quelli della «Kristol fishing»), materiali per le canne (sempre più flessi-bili e resistenti), nelle lenze «nei mulinelli (alcuni con compu-ter per dare a chi pesca informazio-ni sulla trazione e sulla me-tratura della lenza a disposizio-ne).

Grande spazio è dato alle esche finte, artigianali e affascinanti mosche e piume legate a mano dai «maestri» della pesca alla trota o al salmone ai falsi pesciolini e vermi in mate-riali plastici che dovrebbero ingannare le prede.

Ultima curiosità per i pesca-sportivi: i rispetti dell'ambien-te: un «amo biodegradabile rea-lizzato in una speciale lega metallica. Nel caso il pesce spezzì il filo (succede più spes-si del previsto) la lega, a contat-to con le carni, si prede, si scioglie nel giro di poche ore senza provocare danni alla be-stia. Costa un po' di più ma ne vale la pena.



Parking & dinner un'idea genovese

ASSALTO Succede regolarmente ogni giorno allo stand di «Vela & Motore», rivista specializzata che offre ai suoi inserzionisti pubblicitari aperitivo a golose focaccine farcite. All'arrivo piatto con gli stuzzichini molti eleganti frequentatori dello stand si trasformano in altrettanti orsi Yoghi davanti al cestino da picnic.

POLITICI A Non solo lo big di sport e spettacolo al Salone. In attesa di D'Alema (atteso per domeni-ca), ieri ha fatto la sua comparsa Ajello Di Nardo, sottosegretario agli Interni. Originario di Castellammare di Stabia si è dimostra-to un vero esperto. Venerdì è atteso l'arrivo del sottosegretario ai Trasporti Stefano Occhipinti mentre per sabato si parla di una visita di Marco Minniti.

LUNA ROSSA Non la barca, per una volta, è la canzone. L'ha cantata Giorgio Consolini, naturalmente sotto il silo di Prada, che nonostante i 80 anni (li ha compiuti proprio ieri contemporaneamente ai 50 anni di matrimonio) ha dimostrato di avere ancora una voce da brivido. Consolini ha cantato per la prima volta «Luna Rossa» l'8 settembre

1950 a Napoli per la festa della Madonna di Piedigrotta. **CAZZI ROSSI** Per i neozelandesi state il portafortuna. Allo stand dove troneggia la Coppa America sono i vari modelli indossati dall'equipaggio e tante ritagliate bambini nel cartoncino e inviate, gli auguri, al team di New Zealand. In Salone diventa un gadget ambito, distribuito con parsimonia dallo staff kiwi che a Genova cerca di abbinare il successo sportivo a quello, più concreto, della promozione turistica.

IN FONDO C'È POSTO Dopo Enzo Majorca e Umberto Pellizzari il Salone ospita un altro campione degli abissi. A otto giorni dal-

l'aver conquistato a Porto Crotti in Sardegna il record mondiale di apnea in assetto variabile scendendo a 125 metri arriva oggi il bustese Geno-ni.

DA Ha riaperto in questi giorni completa-mente rinnovato. Ma «Da Gia-como», ristorante e piano bar, offre un servizio più. Gli operatori del Salone che preno-tano al mattino per la cena possono lasciare, gratuitamente, l'auto nel parcheggio priva-to e riprenderla a pancia piena.

Telefoni: il satellite a portata di tasca

Cellulari da barca a partire da un milione e mezzo

Marco Ratta
GENOVA

Una telefonata, a volte, salva la vita. Lo diceva una pubblicità tv. E lo slogan è ancor più valido in mare ma, come ben sanno i diportisti, usare il cellulare dalla barca è vietato e può addirittura fruttare, in caso d'ispe-zione, una multa. L'alternativa «sicura» alle multe che al rischio di manca-re copertura e rappresentata dal tele-fono satellitare Vediano sistemi, mo-delli e costi.
GLOBALSTAR Offerto dalla Elsam, uti-lizza 48 satelliti in orbita bassa (1400 km) e una rete di stazioni terrestri: ha al momento una copertura quasi tota-le di Nordamerica, Atlantico, Europa occidentale, Australia. Entro l'anno coprirà gran parte di Russia e Cina. I suoi punti di forza sono i costi, sia di acquisto degli apparati che di utilizzo, ma soprattutto le dimensioni dei tele-foni, paragonabili a quelli di un celu-lare. Unica differenza, l'antenna ripiegabile indispensabile per le comunicazioni via satellite. I costi. Un «palmaris» Ericsson K290 da 350 gram-mi, Iva esclusa, 3 milioni 218



Il kit marino per il Telet 550 proposto da Elsam, caratterizzato dalla base di alimentazione con microtelefono e dall'antenna nautica esterna. Il telefono può essere usato anche come un normale cellulare.

mila lire, l'equivalente Telet Sat550 meno della metà: 1 milione 499 mila lire. C'è la possibilità della batteria che utilizza due SIM: quella per il satellite telefonate da 8500 lire al minuto per l'Italia, fino a 12 mila da per le Americhe e quella normale Gsm. Il kit nautico con antenna satellitare costa

poco più di 3 milioni e 400 mila lire. **TELECOM ITALIANE**. E' l'offerta Telecom basata su 4 satelliti geostazionari a 36 mila km, quindi con una copertura del globo pressoché totale. Propone due apparati: il MiniM nautico (costo 11 milioni) e quello normale Gsm. Il più versatile M4 (costo circa 21 milioni) in

grado di offrire accanto a due linee voce anche una linea fax e una linea dati.

Le chiamate voce mobile-fisso co-stano dalle 5600 alle 7600 lire/minu-to. I biologi dell'Acquario di Genova in missione a Madagascar due anni fa erano equipaggiati con e ne hanno apprezzato le potenzialità che in occasione un'emergenza sanitaria durante la quale uno di loro venne curato via satellite.

TELECOM Offre due opzioni. Il siste-ma Orbcomm basato su satelliti a orbita bassa (800 km) che per la nautica offre servizi di radiolocalizza-zione tramite il Chart Plotter Kit e il messaggistica internet/fax/SMS. Un terminale Panasonic KX-G 7101 con GPS costa, Iva esclusa, 1 milione 850 mila lire. Il telefono satellitare EMSat basato sul satellite Iridium F2, che offre servizi di telefonia mobile, dati e radiolocalizzazione sull'area Europa-Medio Oriente-Nord Africa-Mediterra-neo. I terminali EMSat proposti variano dagli 8 ai 12 milioni a seconda del tipo di antenna. Le chiamate EMSat costa-no dalle 3500 alle 5800 lire al minuto a seconda delle aree di destinazione.

FIERA DI GENOVA
UNIONE NAZIONALE CANTIERI E INDUSTRIA NAUTICA ED AFFINI

ORGANIZZATORI
FIERA DI GENOVA, PIAZZALE J.F. KENNEDY, 1 - 16129 GENOVA - ITALY
tel. +39 010539111 - fax +39 0105391270
internet: www.fiera.ge.it - e-mail: fierage@fiera.ge.it

UCINA, PIAZZALE J.F. KENNEDY, 1 - 16129 GENOVA - ITALY
tel. +39 0105769811 - fax +39 0105531104
internet: www.ucina.it - e-mail: ucina@ucina.it

GENOVA
14/22
OTTOBRE
2000
DALLE 10 ALLE 18.30

Locat
Gruppo UnCredit Italiano
Il leasing prende il largo

40° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

TRA GLI STAND DEL SALONE PERSONAGGI FAMOSI, LIBRI E UNA AVVENTURA IN ATLANTICO

PERSONAGGIO

Una puntata al Salone per Gianluca Vialli, l'ex bomber della Samp ed ex allenatore del Chelsea. C'era anche il mister Vujadin Boskov, era atteso anche Roberto Mancini, che avrebbe completato il trio (l'ex golden boy dovrebbe venire forse oggi). Vialli ha dribblato i giornalisti. Impegni futuri? No comment

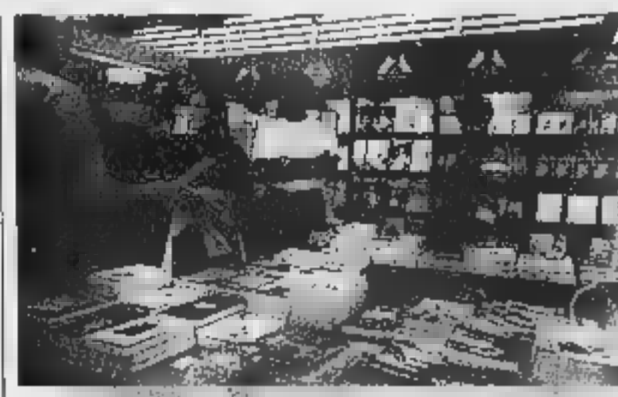


IL MARINA PORTO ANTICO E' DOC

Il Marina Porto Antico di Genova è il primo porto turistico italiano con certificazione ISO 14001. E' stata rilasciata ieri dal Rina

SFIDA CON MINI-CATAMARANO

Alessandro Di Benedetto, campione mondiale di vela estrema, partirà da Genova a fine anno per le Canarie su un catamarano di 5 metri



BARCA VELA A FUMETTI

S'intitola «La mia prima volta» ed è un manuale a fumetti per imparare ad andare in barca a vela. E' una delle novità della casa editrice Mursia

Open: si fa presto a dire motoscafi

Barche veloci, un sogno che si paga anche 10 miliardi

IL PUNTO DI INCONTRO

La vela diventa di massa e trova i grandi sponsor

Eno Ricci

Oggi al Salone ho fatto un pezzo per la Rai e si è parlato naturalmente ancora di Luna Rossa. Luna Rossa continua a tenere banco moltissima gente nel piazzale per farsi fotografare a per fotografare Luna Rossa e se stessi e un ricordo di questa grande impresa che ha fatto la barca italiana Auckland.

È stato chiesto perché c'è la sponsorizzazione di Prada su Luna Rossa. Come mai uno sponsor si rivolge alla vela. La mia risposta è stata perché la vela ormai è entrata nel «sociale», nell'immaginario collettivo. E' diventata materia di discussione poiché moltissima gente ha seguito le imprese di queste barche famose (Azzurra, il Moro di Venezia e Luna Rossa) tifando per i propri eroi contro le barche che hanno tentato di ostacolare il cammino verso la vittoria fino alla conquista dell'America's Cup.

Ora la vela è entrata nelle case, la vela è diventata materia di normale dialogo fra familiari oppure negli uffici. «Tira» e le grosse imprese hanno pensato unendo il proprio nome a questa disciplina potessero ricavare una maggior promozione e vantaggi commerciali.

E' vero, come qualcuno mi ha poi suggerito, che le prime sponso-



rizzazioni nella vela erano dovute al fatto che i grossi finanziari proprietari di imprese possedevano delle barche. E' vero, ma ormai la vela nell'immaginario della gente è un qualcosa che milioni e milioni di persone hanno visto personalmente stando sotto l'ombrellone al mare e che hanno pensato un'evasione, qualcosa di bello, cosa romantica a cui pensare.

Le barche più famose, che hanno compiuto delle imprese, trascinato dietro di loro questa immagine che la gente ha della vela, quanti saranno quelli che hanno «assaggiato» la barca, che sono andati per una volta su un'imbarcazione? Settantamila sono gli iscritti alla Federazione vela, quanti sono quelli che...

Fabio Pozzo
GENOVA

Si fa presto a dire motoscafo. Il settore «open», in forte crescita, abbraccia barche che vanno dai cinque metri e mezzo di lunghezza sino ai 30 metri; barche che costano dai 200 milioni ai 10 e più miliardi. Il design poi si sta evolvendo, e con la diffusione degli «hard top», i tettucci rigidi, si avvicina sempre di più alla tipologia «fly» (motoryacht coperti).

Ci sono clienti che vogliono la barca tutta velocità, l'essenza dell'«open», rinunciando a un po' più comfort; altri che invece vanno in cerca di ampi prendisole e comodi interni, perdendosi in velocità; e infine, c'è chi vuole una via di mezzo tra la barca aperta e quella chiusa, dotata di tettuccio apribile e sistema a aria condizionata-riscaldamento, da utilizzare tutto l'anno (per lunghezze dai 12 metri in su). Senza contare gli appassionati dei gozzi plananti, come ad esempio l'«I Sportivo» disegnato dall'architetto Tommaso Spadolini per il cantiere sorrentino Apremare, un gozzo trasformato in barca veloce che può raggiungere i 35 nodi.

L'«open» è la classica barca giornaliera, quella che consente di andare a fare il bagno lontano da riva. Si sta assistendo a un suo grande ritorno anche tra i proprietari dei megayacht, che lasciano il trentametro in rada e raggiungono la banchina o la baia con il «dieci metri» (ma possono spostarsi col tender dell'equipaggio, no?). Vanno per la maggiore - dice - a Saint Tropez, Montecarlo, Ibiza...

I prezzi? Si parte dai 500 milioni per un 10 metri, si passa

dal mezzo miliardo al miliardo e mezzo per un 15 metri, e si arriva a cifre astronomiche per le dimensioni maggiori (qui ormai si sfocia nel megayacht), scafi realizzati praticamente in versione «custom», per soddisfare tutte le richieste dell'armatore. Queste sono naturalmente cifre orientative: dipende da molti fattori, sistema propulsivo (ci sono eliche da 5 milioni come da 50), arrandi. Nemmeno gli scafi, sono tutti uguali. Disegno, ma anche materiale di costruzione. Spiega il progettista ligure Umberto Tagliavini: «Ci sono scafi in vetro (vetroresina, ndr.), Kevlar, Aramid (vetroresina più Kevlar, ndr.). Si utilizzano anche

carbonio e tessuti speciali lavorati con il sistema sottovuoto». Il Salone mette in mostra un'ampia gamma di «open». I Cantieri Otam di S. Margherita Ligure presentano il «Cigarette Millennium 55», con hard top e il velocissimo «Heritage 45», che raggiunge 51 nodi, e il modellino del nuovo 50 piedi della serie (disegnato da Tagliavini, Buzzi e Martin). I cantieri Off Course di Viareggio propongono il «41 Adrenaline Line», open molto veloce, e il «45 Comfort Class», che punta più sulla comodità di bordo. Il Cantiere Linter di Cuneo è sbarcato a Genova con l'«Exocet 450». Ammirati anche i nuovi modelli Pershing: il

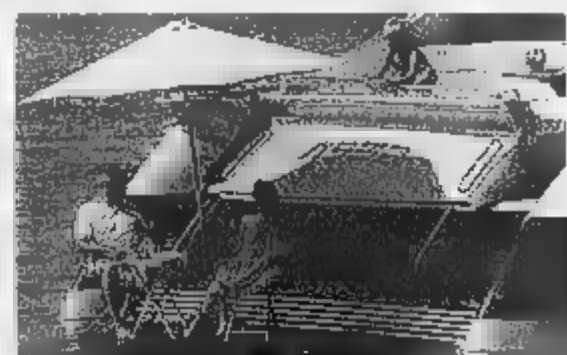
più grande, disegnato e progettato da Fulvio de Simoni, un express cruiser con una carena a V profonda con angolo di poppa di 20 gradi che consente velocità fino a 50 nodi; poi l'88 piedi, dalla singola verniciatura argentea, e il 65 Limited Edition. Un hard top a un grande puzzone caratterizzano la nuova versione del Maxim 55 Special, grande e potente open presentato dai Cantieri di Sarnico. Tettuccio apribile anche per il Mangusta 108, l'ammiraglia dell'Overmarine, che con i suoi 33 metri e mezzo è il più grande e il più veloce open di serie (la versione a due turbine da

4600 cv e due Kamewa raggiunge i 57 nodi). Si attesta invece sui 40 nodi il Baia 54 della serie speciale Force One, un elegante e sportivo 16 metri a mezzo progettato da Roberto Ascenzi con Carlo Galeazzi. Spazio anche al mito che perdura, con il 72 Splendida, l'open griffato Riva, e alle barche per tutti dei Cantieri Tornado di Fiumicino, che hanno recentemente vinto il Campionato mondiale Endurance col Tornado 30 Mafius. Barche aperte e veloci. Le italiane piacciono molto anche all'estero. «Il 70» della nostra produzione è destinato all'export dice Mario Rocca, capocantiere Otam.



Un settore che sta tornando prepotentemente di moda Velocità ma anche comfort

A sinistra, in alto: il «Cigarette Millennium 55» dell'Otam. In basso: i modelli «41 Adrenaline Line» e «45 Comfort Class» disegnati da Tagliavini e Lazzarone esposti al Salone dei Cantieri Off Course. Qui sotto, un particolare del «Pershing 88»



Gli appuntamenti di oggi Savona scommette sul turismo nautico

GENOVA

Un'altra giornata ricca di appuntamenti per il Salone Nautico di Genova. In primo piano ci sono soprattutto incontri su argomenti di «politica» nautica di grande interesse.

Il programma si apre con l'apertura portuale di Savona, che per l'intero giorno illustrerà i progetti di sviluppo del turismo nautico presso lo stand di Assonautica, nell'atrio del Padiglione C. Alle 10 alla Fieracongressi si aprirà il convegno promosso dall'Ucna sul tema «Nautica facile: un obiettivo raggiungibile?», che vedrà intervenire esperti ministeriali e del Rina, tributaristi, ambientalisti, autorità marittima. Il convegno affronta ed approfondisce i temi espressi dall'Ucna nel «Manifesto della nautica», consegnato al governo. E sempre l'Ucna, alle 15, organizza un altro incontro pubblico, sempre nel palazzo dei congressi, nel corso del quale verrà presentato un progetto per diffondere la cultura del mare nelle scuole. Saranno presenti anche alcuni componenti del team di Luna Rossa, che spiegheranno l'importanza del binomio preparazione atletica e conoscenza scientifica.

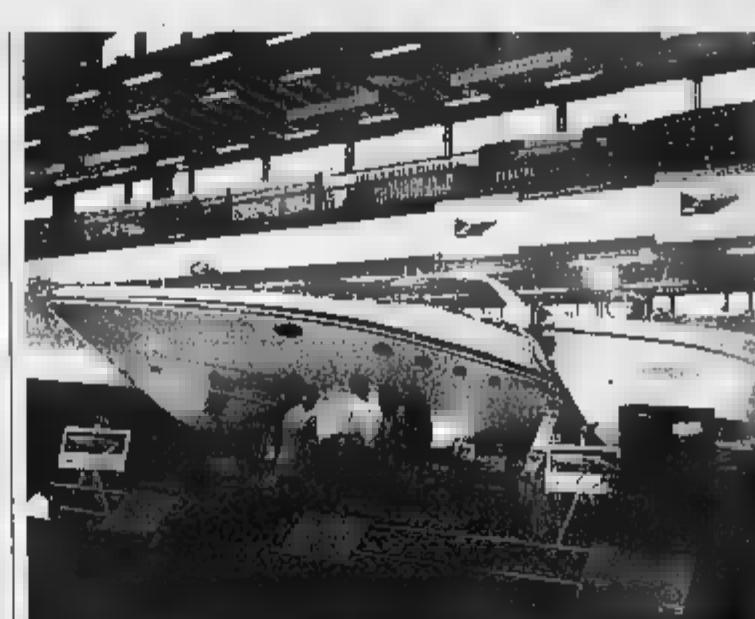
Un terzo incontro, del ministero dell'Ambiente, alle 11 sempre presso la Fieracongressi, sarà incentrato invece sulla Riserva Marina di Portofino: un primo bilancio, ad un anno di vita. Il network di servizi per i diportisti e di un portale per la nautica si parlerà invece con Mediavip, alle 15 presso il Teatro del Mare e

GIORNO PER GIORNO

- ore 10,00 Convegno promosso dall'Ucna sul tema: «Nautica facile, un obiettivo raggiungibile?» (Sala Riviera, Fieracongressi)
- ore 11,00 Conferenza stampa «Riviera Marina Portofino, un anno dopo», organizzata dal Ministero dell'Ambiente (Sala Verde, Fieracongressi)
- ore 11,30 Conferenza stampa sulle regate del 2001 «Chartago dilecta est» e «Tunis Sailing Week» (Stand Fiv, MondoInvela)
- ore 12,30 Loop Spa illustra una nuova formula di locazione per la nautica (stand 567, Pad. C)
- ore 15,00 Mediavip presenta il progetto di un network di servizi per i diportisti e di un portale del turismo nautico (Teatro del Mare)
- ore 15,00 Incontro sulla realtà e le prospettive del turismo nautico in Sicilia organizzato da Assopat (Sala stampa)
- ore 15,00 Convegno dell'Ucna sul tema: «A scuola di nautica» (Sala Riviera, Fieracongressi)

Marina 2. Spazio anche alla locazione per la nautica, a cura di Loop Spa. E poi sport, con la presentazione allo stand Federazione delle regate «Chartago dilecta est» e «Tunis Sailing Week». Nella vasca ventilata del Punto Mare Giovani, le consuete prove di vele e

sicurezza in barca (dalle 10 alle 17), al Teatro del Mare spazio alla cucina di bordo (12,30-13,30) e alla «città dei bambini» (16-18); nella darsena di Marina 1 prove di moto d'acqua, dimostrazioni di pesca, modellismo, freestyle e sicurezza in mare. (F. poz.)



Mare Pulito: si guarda al 2001

Coinvolti quest'anno 482 diportisti La Regione apre agli sponsor privati

GENOVA

Operazione «Mare pulito» 2000, ma soprattutto 2001. L'assessore regionale all'Ambiente Roberto Levaggi ha assicurato che l'iniziativa verrà replicata il prossimo anno, con investimenti pubblici e magari di alcuni sponsor privati.

L'iniziativa, organizzata dalla Regione Liguria con l'Olp e la Guardia costiera, ha coinvolto quest'anno circa undimila turisti, 482 diportisti, 12 porticcioli liguri, più la raccolta di rifiuti galleggianti pari a 2 mila chili (il 90% rappresentato da plastica).

Levaggi: «E' naturalmente impossibile rimuovere tutti i rifiuti, ma l'iniziativa vuol essere anche un simbolo forte, quello dell'ente pubblico che aiuta e sponsorizza questo tipo di attività». Levaggi ha assicurato che l'operazione «Mare pulito» verrà ripetuta anche il prossimo anno, in località liguri diverse. L'assessore ha annunciato inoltre l'arrivo di finanziamenti ministeriali (15 milioni) per la promozione nelle scuole dell'obbligo liguri della conoscenza del mare. «Il mare e la nautica sono tutt'uno: aumentiamo i posti barca e manteniamo il nostro mare pulito». (F. poz.)

Lo yacht si acquista in leasing

I vantaggi e le controindicazioni del pagamento con rate mensili

GENOVA

La passione per la barca è la componente determinante per l'acquisto. Senza passione è inutile pensare al sogno che potrebbe trasformarsi in realtà. Poi occorre aggiungere un reddito di almeno 120 milioni all'anno, la possibilità di tirare fuori «maledetti» subito 143 milioni e di pagare una rata mensile di 3 milioni per sette anni. Senza mai un giorno di ritardo.

Tutti questi ingredienti permetteranno al diportista della domenica, in possesso di un gozzo, di un gommone o di una piccola pilotina, di compiere il salto di qualità, di coronare il sogno della vita: l'acquisto di un panfilo da 360 milioni. Una barca che proietterà il fortunato nel mondo della nautica che conta, a fianco di capitani d'industria, attori, personaggi dello sport. O di semplici ricchi appassionati.

Il progetto finanziario sopra esposto rappresenta un preventivo tipo. Leasing Nautico di Cava de' Tirreni, una società che cura i finanziamenti per l'acquisto di barche ricorrendo al leasing francese. Basta raddoppiare reddito, acconto e rate per comprare un panfilo da 700 milioni. E proiettarli allora nel mondo armatoriale che davvero conta, dove gli zeri si sprecano.

Il leasing francese, pubblicizzato al Salone di Genova, ha dai

vantaggi - ma anche delle controindicazioni - rispetto a quello italiano, dove sono privilegiate aziende o società con partita Iva. In questo caso è sufficiente anche il «740» di un lavoratore dipendente per accedere al leasing.

Dal momento della consegna della documentazione richiesta sono sufficienti 15 giorni per entrare in possesso della disponibilità della somma richiesta e presentarsi in cantiere per l'acquisto. Altro vantaggio è l'Iva, l'Iva, in Francia, è inferiore di un'inezia rispetto a quella italiana (19,60, invece di 20), ma sulle rate si ottiene uno sconto del 10 per cento, del 40 o del 15 a seconda della categoria fiscale del natante che si va a pagare.

La controindicazione si riferisce al fatto che si compra una barca con bandiera francese e alla scadenza del leasing è obbligatoria l'immatricolazione italiana. Inoltre, nel periodo in cui si batte bandiera d'oltreoceano, si è soggetti al pagamento della tassa di stazionamento francese, che si calcola in base alla stazza e alla potenza del motore e non alla lunghezza, da poppa a prua, in centimetri.

Chi vuole le può realizzare il sogno di una importante imbarcazione, anche in leasing, tutti motivi di meditazione e conti accurati di entrate e uscite, per aver un giorno pentirsi di aver realizzato il sogno a metà. (g. p. m.)

Adesso Fiat

Fino al 31 Ottobre

**Fiat Punto
10 milioni in 24 mesi
a tasso zero*.**



**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 31 ottobre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

*FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata L. 416.667, Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI SAVONA E PROVINCIA

Da tutta Italia per una gioiosa giornata dedicata ai ricordi degli anni verdi **Calasanzio, la festa degli ex allievi** *Domenica tradizionale amarcord a Carcare*

CARCARE

Un appuntamento irrinunciabile per gli ex allievi del Collegio Calasanzio di Carcare. Infatti, come ogni anno tenendo fede ad una vecchia e suggestiva tradizione, domenica prossima decine di studenti del prestigioso collegio dei Padri Scolopi, riuniti, chiamati come sempre a raccolta dall'instancabile ed attivissimo padre Luigi Ferrettino. Anche in questa occasione arriveranno da tutt'Italia. Una simpatica circostanza per rivedere, piacere, dopo tanti anni, luoghi e volti ben noti, compagni dei loro anni verdi, i più belli della vita.

Un'intera giornata all'insegna dei ricordi che, seguendo un rigoroso programma, prevede alle 10,30 il raduno sulla piazza Calasanzio, cui seguirà la celebrazione di un rito religioso in suffragio degli ex allievi caduti durante il periodo bellico. Poi, tutti a festeggiare con una succulenta colazione al ristorante "Antica Osteria Palmira", nel centro storico del paese.

E, in attesa del grande giorno, padre Ferrettino ricorda che, nel secolo scorso, la scuola calasanziana di Carcare, ora sede del liceo Classico e Scientifico, frequentata da «mini illustri». Uno fra tutti, Giuseppe Cesare Abba, il quale durante la spedizione Mille, fra un bivacco e l'altro, rivedeva con il pensiero le mura e i lunghi corridoi del Collegio.

E ancora, come tiene a precisare padre Luigi Ferrettino, «il patriota Goffredo Mameli che, nel periodo di un trascorso a Carcare, compose, proprio fra le mura dell'antico convento, l'inno nazionale, Fratelli d'Italia».

(L. b.)



Il liceo Calasanzio domenica ospiterà gli ex allievi. Padre Luigi Ferrettino dei Padri Scolopi celebrerà la messa nella chiesa dello storico collegio

DUPINATO A BRIN LO STADIO DI VESIMA

Si è conclusa la procedura per l'intitolazione del campo sportivo «Vesima» a Cesare Brin. La pratica verrà portata al vaglio della giunta in una delle prossime riunioni. La proposta di dedicare lo stadio alla memoria dell'ex presidente della Cairese, ucciso nell'agosto dell'87, era stata avanzata dall'assessore allo Sport, Arnaldo Bagnasco, il quale prima di ufficializzarla ha anche consultato la famiglia dell'ex farmacista. Moglie e figli si sono immediatamente dichiarati d'accordo. Per l'assessore Bagnasco, si tratta di un «atto doveroso per ricordare e rendere omaggio ad un uomo che con profonda passione si impegnò tra gli Anni Settanta e gli Ottanta ha portato la Cairese dalla Prima Categoria sino alla C2».

(L. b.)

La società ha pronta la soluzione **Millesimo, l'A6 e il nuovo casello**

MILLESIMO

Rinviata l'inaugurazione del nuovo tratto del raddoppio autostradale a Millesimo. La cerimonia, che avrebbe dovuto svolgersi sabato alla presenza del ministro dei Trasporti, Nerio Nesi, è stata posticipata a data da definirsi, forse il 10 novembre. Spiega il direttore della Torino-Savona, Mario Battaglia: «Una cerimonia di festa e soddisfazione che sarebbe stata del tutto inopportuna di fronte al disastro, al lutto e ai disagi che hanno colpito Piemonte e Val d'Aosta. C'è da lavorare e da indirizzare tempo ed energie



Il ministro Nerio Nesi, che sarà presente alla cerimonia d'inaugurazione ma i luttuosi avvenimenti in Piemonte hanno fatto rinviare la festa

per le emergenze e la ricostruzione, poi penseremo a festeggiare un risultato che è senza dubbio positivo ma che, ora, contrasta davvero in modo inopportuno con lo scenario dell'alluvione. Una scelta che trova concorde anche il sindaco, Michele Boffa.

Il nuovo tracciato, per una lunghezza totale di circa 6 chilometri, ha visto la realizzazione di tre viadotti e quattro gallerie ed è costato 11 miliardi. Ad essi occorre aggiungere i 17 miliardi relativi alla costruzione della circoscrizione di Millesimo. E alla circoscrizione, nonché all'esigenza di realizzare una pista Telepas e per i carichi speciali, è legato anche il progetto di ammodernamento del casello di Millesimo, lo spostamento a monte, verso il casello dell'autostrada della Statale, onde permettere, appunto, le modifiche del casello realizzato negli Anni 60. Intervento che sarebbe in avanzato stato di progettazione e che, sottolinea lo stesso Battaglia, «consisterebbe di mettere mano in modo costruttivo e radicale anche sulla viabilità ordinaria, con una motoria ed altre modifiche che renderebbero quel tratto più funzionale alle nuove opere appena concluse». L'alternativa, caso di intoppi, potrebbe essere quella di realizzare un casello nell'area dello svincolo fra il vecchio tracciato e il nuovo tratto di raddoppio.

(M. ca.)

Cairo: la trasformazione dell'edificio di piazza della Vittoria

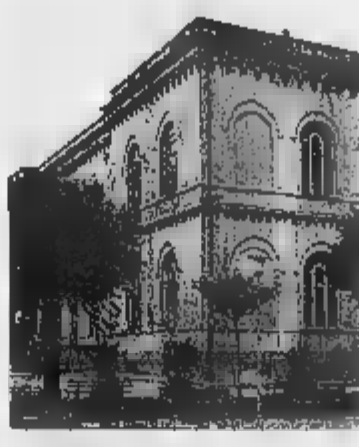
La scuola diventa un teatro *E' l'idea vincente del bando comunale*

CAIRO

Un teatro al coperto da 360 posti nelle ex scuole di piazza della Vittoria. «La città, la piazza, il teatro» è, infatti, il tema del progetto redatto dallo studio genovese degli architetti Mario Gallarati, Lailia Masciotto e Laura Roccatagliata, che si è aggiudicato il concorso di idee promosso dal Comune per il recupero dell'edificio. «Abbiamo indetto il bando - spiega il sindaco Chetello - per individuare un indirizzo di recupero ed il progetto è stato giudicato all'unanimità migliore, sia perché rispondeva ai parametri che aveva imposto, sia per la finalità, sia per l'ottica di collegamento e con-

nessione piazza della Vittoria». Fra i pregi dello studio, per la cui realizzazione si parla, indicativamente, di una spesa di 8 miliardi, vi è anche quello di consentire il reinserimento di finanziamenti ad hoc. Fra i membri della commissione, anche l'architetto Fabio Foggio, presidente dell'Ordine provinciale: «Innanzitutto c'è da sottolineare il risultato positivo ottenuto dal bando, visto che, in brevissimo tempo, il Comune ha avuto ben 11 idee da valutare. La stragrande maggioranza dei lavori indicava una destinazione d'uso pubblico culturale; solo due o tre proponevano la realizzazione del municipio ed altrettanti una scuola alberghiera con ristorante».

(M. ca.)



L'ex scuole medie di Cairo

Si tenta di rendere compatibili i due progetti

Funivie e Aurelia Bis *Incontro in Provincia*

CAIRO

Funivie e progetto Darsena Alti Fondali: questa mattina un incontro chiarificatore in Provincia. C'è grande attesa, soprattutto da parte dei sindacati, per il vertice tecnico fra Provincia, Regione, Funivie ed Autorità portuale, dopo che la direzione delle Funivie aveva sottolineato l'incompatibilità fra il progetto di sua competenza e quello dell'Aurelia Bis.

Una situazione che aveva portato l'unica ditta rimasta in gara, la «Tecninta», ad abbandonare il bando d'appalto, mentre le Funivie proponevano la suddivisione del progetto in due tranches e l'apertura di un nuovo bando di

gara. Soluzione che aveva allarmato i pressanti sindacati che ieri, hanno incontrato la direzione aziendale. Il timore è che, dietro problemi tecnici, si nascondano, invece, manovre di altro genere. Possibilità decisamente negata dall'azienda, che ribadisce: «Abbiamo fatto il punto con i sindacati, spiegando che siamo di fronte ad una situazione di tipo esclusivamente tecnico e non politico. L'incontro di questa mattina ci consentirà di definire gli aspetti progettuali e di verificare la possibilità di rendere compatibili i due progetti». Presumibilmente si dovrà indire un nuovo bando che faccia riferimento a questi parametri.

(M. ca.)

Langhe e Roero **Terre di profumi e di sapori**



Ente
Turismo
Alba
Bra
Langhe
Roero



Consorzio
Turistico
Langhe
Monferrato
Roero



Alba, 6 - 22 ottobre 2000

**FIERA NAZIONALE DEL
TARTUFO BIANCO D'ALBA**

ALBA QUALITA'

Orario:

Venerdì 17.00-23.30 - Sabato 10.00-23.30 - Domenica 10.00-23.00

200 Stand di prodotti tipici e specialità enogastronomiche

**6ª Rassegna Agroalimentare
Alba, 6 - 22 ottobre 2000**

Informazioni:

TURISMO ALBA BRA LANGHE
Piazza Medford, 3 - 12051 Alba - Tel. 0173 35833 - Fax 0173 363878
www.langheroero.it - info@langheroero.it
Via Moffa di Lizio, 14 - 12042 Bra - Tel. 0172 438324 - Fax 0172 418601
turismo@comune.bra.cn.it

Prenotazioni
turistiche:

Consorzio Turistico Langhe Monferrato
Tel. 0173 361538 - 0173 366328 - Fax 0173 440596
www.langhe.monferrato.roero.it - e-mail: consorzio@langhe.monferrato.roero.it

Le Grandi Mostre d'Autunno

dall'8 settembre

Fondazione CRB - Centro Polifunzionale "G. Arpino"
"Mino Rosso" - Futurismo Torinese" mostra di pittura e scultura

BAROLO - DIANO - GRINZANE CAVOUR -
dal 15 settembre al 15 ottobre
"Biennale d'Arte e di Vino" dedicata all'architettura e al paesaggio

dal 30 settembre al 19 novembre
Palazzo Re Rebaudengo - "Giuseppe Gabellone"

ALBA dal 7 ottobre al 26 novembre
Palazzo Mostre e Congressi
"HumorSegni" - orario 10-12,30 - 14,30-18

dal 14 ottobre al 17 dicembre
Palazzo Salmatoris
"Dipinti e sculture di Giorgio De Chirico"

dal 21 ottobre al 10 dicembre
Fondazione Ferrero
"Pinot Gallizio, L'uomo, l'artista e 1902-1964."

Rock live alla Locanda del re minore di Laigueglia e alla Mezzaluna di Alassio

Un giovedì notte a tutta dance

Due piste all'Horus, liscio al Saitta e al Manhattan

Discoteca su due piani all'Horus, nuovo spazio live alla «Locanda del re minore» a Laigueglia, «Black stage» al Mezzaluna di Alassio, strip al Gasoline di Millesimo, liscio al Saitta e al Manhattan Inn di Loano. Queste le occasioni della notte.

Ritrovi al Pescogatto, all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.

CELLE L. Musica al Chalet Lido e al Baracorda.

ALBUISOLA. Musica al Med Café.

Ritrovi al Saitta e al Manhattan Inn di Loano.

CENIGIO. Ritrovi al Cantuccio.

CARCARE. Ritrovi al Green Pub e al Blues Pub.

CAIRO M. Ritrovi al Dobro, al Be Pub e al Fiki bar.

Ritrovi al Gasoline Road Pub con lo spettacolo di strip teatinile.

Savona. Musica al Negrita Music Club.

Malvasia al Pirata, Musica e ritrovi anche nei locali della Vecchia Darsena.

Messaggeria gratuita all'Empire Cyber Pub.

VADO L. Musica e «Grande fratello» sugli schermi, cucina americana e messicana anche a pranzo al Crazy Bull Café.

Bergoglio. Lap dance e musica al Saitta e al Manhattan Inn di Loano.

PONTINVERA. Ritrovi al music pub La Pineta.

Ultimo giovedì di con Marco Francina al dancing El Patio di Pia.

Ritrovi al Jaws Gasoline Inn e al Hard rock, all'Agorà di



Si balla questa sera all'Horus

Gorra e al discobar Baquito, da Pilade, al Baribal, al Niky Night e al Clippier.

BORGNO. Ritrovi al Rifrullo.

PIETRA L. Ritrovi al pub Santo Icastello, all'Inguana (festa della birra) allo Wave, all'Airone, al Virgin, In e Out e al Dolphin's.

Liscio e revival, con Dante e Michelle, al dancing Malibu sul lungomare.

Loano. Al Saitta orchestra Emanuele e Paolo. Al Manhattan Inn pomeriggi danzanti ed orchestra serale.

Sandro Moreno. Ritrovi al Calderone, al Movida, al Fluke, al Buccherio, all'Atravirago, al Poseidon.

BORGNO 26. Genere revival in settimana al salone delle feste.

TOIRANO. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.

ROSSANO. Musica e karaoke al Pub 36.

CERALE. Musica e giochi freccette alla Riva.

ALBENGA. Disoteca «Metehorus», con Fabio di e Human di, all'Horus in via Garassio con i settori dance commerciale e privé '70-'80 (domani inaugurazione liscio-revival).

Musica al Capriccio. Ritrovi al Guarani, al Jammin' discopub, al Rock Bank Caffè, al Ritrovo, al Maximi, alla Città Vecchia, alla Piazzetta e al John Smith Pub.

Al'osteria Mezzaluna «Black Stage», musica country e covers internazionali per chitarra, banjo e mandolino. Ritrovo da Spoti.

Joy, al Blues, al Dubliner, al Victorian, al Cabaret, al Mamma Mia, al Magezzini dell'Otio, al Manila (ritmi cubani live), al Caffè del Corso, la Tavernetta, al bar L'Angolo Internet Café e allo Zanzi-bar.

Alloca Locanda del re minore «Blues Swings» live. Ritrovo al Rit Below.

ANDORA. Alla Casa del Priore l'Oktoburfest con assaggi gastronomici originali tedeschi. Ritrovi al Mala Mus, al Samaracanda, al Caffè Mar, al Caffè Doria. Il Rit Below riapre sabato.

Diano M. Discobar e musica live all'Acqua Salata.

ARMA DI TAGGIA. Cover dei «Fuori Tema» al Prog s.

[a. r.]

Electra e Cella

Oggi a Loano

Dana abbraccia «Sorella Luna»

La festa del Cai a Cian de Bosse

CELLE LIGURE. «Dialoghi con luna» è il titolo della mostra personale che Dana, giovane artista savonese, proporrà da domenica (vernissage alle 17) al ristorante Il Bolero di Celle, su Lungomare Crocetta. La rassegna di Dana è totalmente incentrata su lavori di recente produzione, in tutto sedici, fra tele e materiali poveri: realizzati ad olio ma anche gessetti, perfino un uso iterato e curioso penne biro. Altro, in qualche modo, materiale povero e quotidiano. Ma interessante e «fratello» non per un'artista genuina e rigida come Dana, che abbina all'opera pittorica frammenti proprie poesie. Un rapporto diretto l'astro, quasi in una comunione sororiale, che illumina le notti, una sorta di dialogo intellettuale che nell'occasione si offre alla sottolineatura di un'autrice di risorse singolari e spontanee, già protagonista mostre in cui la genuinità appare evidente. Celle ospita ora questo spaccato della produzione, in attesa di altri inserimenti ad alto livello.

[r. bg.]

La festa del Cai a Cian de Bosse

LOANO. Pranzo a castagnata in rifugio a Cian de Bosse, nell'entroterra di Pietra Ligure e Loano. Festa anche nelle vicine cinque «storiche» caselle della montagna sotto al Monte Carmo. Il Club alpino di Loano invita oggi gli appassionati ad una giornata di festa all'aperto a quota 841 metri. Per raggiungere il rifugio il percorso a piedi è di circa un'ora. Con le auto si può infatti arrivare sino a Castagnabanca di Verzi. Ma il Cai mette a disposizione servizio busnavetta gratuito con ritrovo alle 10 in piazza Valera. Il pranzo, dal primo al caffè, dentro al rifugio, è proposto a sole 22 mila lire. Nel primo pomeriggio ci sarà la castagnata per tutti. Informazioni al numero 019/666894.

Con il ritorno alla gestione diretta del Club loane Ciane Bosse è rinato. La passeggiata è impegnativa ma alla portata di (quasi) tutti. Con la previsione di bel tempo, dopo le piogge dei giorni scorsi, la festa si annuncia speciale.

[a. r.]

Nei pub impazza la «birra cruda»

E l'«Oktoberfest» sbarca in Riviera

PIETRA L.

«Festa della birra», con le stesse birre originali offerte all'Oktoberfest alla brasserie-rhumeria Iguaña in via Nicolò Accame a Pietra Ligure. Il locale, di Tony Farinazzo, si conferma da alcuni anni come una delle novità della notte nel Finalese. Il ristorante, ricavato nel garage prefabbricato di un laboratorio artigianale, si trova a pochi metri dal lungomare Bado dalla piazza della Basilica. E' aperto tutti i giorni dalle 19,30 sino alle 1 di notte, nel fine settimana anche oltre.

Anche questa estate è stato uno dei punti di ritrovo per chi voleva fare uno spuntino di qualità, ben oltre la mezzanotte. Tutte le sere c'è la «vera birra cruda» dell'Oktoberfest. Sarà un mese all'insegna di un prodotto originale, lo stesso che viene servito nei grandi boccali alla grande festa popolare che si svolge in Germania. L'Inguana termina la sua festa della birra il 21 ottobre prossimo. Sempre a Pietra Ligure novità per gli amanti della birra, da 4 a 6 tipi solo alla spina, a Il Santo, il nuovo grande pub realizzato al primo piano dell'ex discoteca Astral all'interno del vecchio Casarum Petrae.

Tradizionale appuntamento con la birra anche al piano bar a brasserie La Casa del Priore di via Castello ad Andora. Anche questo la



Feste della birra in Riviera

festa è programmata sino a fine ottobre. La Casa del Priore da più anni uno dei ritrovi per chi cerca birra di qualità ma anche cucina e brasserie.

Ottobre è il mese della birra in molti altri pub del Ponente. Dal 29, ad esempio, la festa bavarese, con tanto piatti tipici, si sposta al Rifrullo Art Café di Borgo Verzei.

gadget e sorprese. Il pub e il discobar in genere, abbinano proposte di musica dal vivo, sta prendendo sempre più piede.

[a. r.]

La compagnia di Cairo ripropone «Sinceramente bugiardi»

«Uno sguardo dal palcoscenico» festeggia i vent'anni di teatro

CAIRO M.

Dopo il successo della primavera scorsa, la compagnia teatrale «Uno sguardo dal palcoscenico» torna a proporre il suo ultimo allestimento, «Sinceramente bugiardi» di Alan Ayckbourn, autore inglese di cui la compagnia ha già messo in scena nel '90 e nel '95 altre due pièce.

Lo spettacolo è in programma sabato e domenica, con inizio alle 21, al teatro «Della Rusa» di Cairo Montenotte. La realizzazione, così come la regia, è di Silvio Eraldi. Interpreti sono Giovanni Bertolotti, Chiara Grata, Mauro Lazzarino e Carla Marcelli. L'allestimento e la realizzazione scenica curati da Sandro Marchetti, Silvio Eraldi, Giuseppe Hertone e da Salvatore Giunta.

Per «Uno sguardo dal palcoscenico» quello in programma questo fine settimana rappresenta, dunque, un nuovo appuntamento che si aggiunge ad una lunga e ricca attività teatrale. La compagnia, costituita da valbormedesi, infatti, ha

PROVA DI RITRATTO AL JOLLY DI CENGIO

Nell'ambito della seconda edizione della rassegna-concorso «Teatro di casa nostra 2000», organizzato dal Gruppo Insieme, domani sera alle 21, al cinema Jolly di Cengio andrà in scena un nuovo spettacolo. Sul palco salirà la Compagnia Scrusia di Pianfei che presenterà «Fomme» del sagrino di Franco Roberto. Una pièce in dialetto piemontese che vedrà alternarsi in scena Osvaldo Fenoglio, Ivana Bongiovanni, Marco Turco, Maurizio Parola, Giamberto Viara, Maria Grazia Ambrosio, Claudio Blangetti, Valter Blangetti ed Erica Danna. La commedia che racconta una vicenda che trae origine da un malinteso nato fra una giovane coppia di sposi. Una semplice discussione che, tuttavia, si trasforma in un autentico litigio in cui si intramettono i genitori, dando vita ad esilaranti battibecchi. La rassegna-concorso proseguirà tutti i venerdì sino al 4 novembre.

[l. b.]

festeggiato i vent'anni di vita. Ventinove gli spettacoli teatrali realizzati per un totale complessivo di oltre quattrocento rappresentazioni presentate in vari teatri della Liguria e del Piemonte.

Per la stagione 2000-2001, oltre a «Sinceramente bugiardi», è stato già portato in scena

«Tre sull'altalena», di Luigi Lunari che, dopo la partecipazione all'edizione del Premio Massimo di Sossello, verrà proposto anche a Cairo Montenotte nel corso del mese di novembre. Una stagione, insomma, che si preannuncia ricca di importanti appuntamenti per quanti amano il teatro e l'arte.

[l. b.]

Questa sera la prima con «Holy Smoke» della regista neozelandese Jane Campion

Alassio, ritorna «A tutto schermo»

Sino a dicembre ogni giovedì con i film d'autore

ALASSIO

Lei è la romantica protagonista del kolossal «Titanic». Lui, l'attore di culto di film come «Pulp fiction» e «Lezioni di piano». Kate Winslet e Harvey Keitel, interpreti del lungometraggio «Holy Smoke», diretto dalla regista neozelandese Jane Campion, aprono stasera il primo ciclo del cineforum 2000/2001 «A tutto schermo». La rassegna, promossa dall'assessorato al turismo, prevede la proiezione di 7 film di richiamo, ogni giovedì sera al cinema «Ritza» di via Mazzini fino al 14 dicembre.

Il ciclo per cinefili si apre dunque stasera alle 21 con l'ultimo film della regista di «Ritratto di signora» e dello splendido «Lezioni di piano». Protagonista di una storia molto particolare è Ruth (Winslet), una giovane ragazza australiana che parte per un viaggio in India, decide di rimanervi in seguito all'incontro con un guru e con il mondo delle sette. Questa decisione crea però preoccupazione nella famiglia della giovane che



Anche «Il cento passi» di Marco Tullio Giordana alla rassegna di Alassio

facendole credere che il padre è gravemente malato la convince al rientro a casa. Ruth verrà affidata alle cure di PJ Waters (Keitel), che si occuperà del suo recupero mentale e spirituale.

Giovedì 26 ottobre sullo schermo del «Ritza» arriverà una delle pellicole italiane più apprezzate del momento (assieme

a «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca). Si tratta del film drammatico «Il cento passi» di Marco Tullio Giordana. La storia ha come spunto la partenza dell'assassino di Peppino Impastato, un giovane ribelle alla mafia il cui sacrificio fu offuscato da una delle pagine più tristi della nostra storia, l'omicidio di Aldo

Moro. Il 11 maggio del 1978 contemporaneamente al ritrovamento del cadavere di Moro fu infatti trovato quello di Impastato, dilaniato dal tritolo. Il fu chiuso come «morte accidentale di un suicida».

Se il film di Giordana ha ricevuto un, seppur importante, premio minore alla «Mostra di Venezia» il cerchio della regista Jafar Panahi (in programma il 9 novembre si è aggiudicato invece l'ambitissimo «Leone d'oro»). Si tratta di una ferma denuncia della condizione delle donne iraniane. «A tutto schermo» proseguirà con il noir sociale «La neve cade sui cedri» di Scott Hicks con Ethan Hawke (16 novembre), con il dramma psilogico «Rosa e Cornelia» di Giorgio Treves (secondo film italiano in programmazione) con Stefania Rocca e Chiara Muti (23 novembre) e con il film «Magnolia» di Paul Thomas Anderson con Tom Cruise (30 novembre). Chiude la rassegna, il 14 dicembre, «Hamlet 2000» di Michael Almereyda.

[m. br.]

stasera

AL CINEMA

SAVONA
CHIAVERA. Tel. 019-825.714
CINQUEMILLO
Film a luci rosse
Or. 15.22.30
Lire 11.000, 6000, 6000

ASTON Tel. 019-825.714
FBI Protezione testimoni.
Or. 15.45-18.20-15.22.30
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel. 019-825.714
L'uomo senza ombra
Or. 15.45-18.20-15.22.30
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Faccia di Picasso
Or. 15.30-17.15-19.20-40-22.30
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel. 019-825.714
La strada per Eldorado
Or. 15.45-17.45
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 4. Tel. 019-825.714
La casa del coltino
Or. 21
Lire 5000

ASTON 2. Tel. 0182-50.997
U 571
Or. 20.15, 22.30
Lire 10.000, 6000, 5000

PIUMBURO. Tel. 019-8386322
Piano e tulipani
Or. 21
Lire 8000

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or. 15.22.30
Lire 11.000, 6000, 6000

SALESIANI.
CHIUSO

ALASSIO
COLONDO. Tel. 0182-640.263
FBI protezione testimoni
Or. 20.30, 22.30
(nei festivi spettacoli anche alle 16.30-18.30)
Lire 10.000, 6000

RITZ. Tel. 0182-640.427.7
Holy Smoke
Or. 21
Lire 5000

ALBENGA
AMARA. Tel. 0182-51419
La casa del coltino
Or. 21
Lire 5000

VERDI 1. Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO

VERDI 2. Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO

VERDI 3. Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO

VERDI 4. Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO

VERDI 5. Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO

VERDI 6. Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO

VERDI 7. Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO

VERDI 8. Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO

CANDIA
ROBERTA. Tel. 019-3090.333
L'uomo senza ombra
Or. 20.22
Lire 10.000

PIEMONTE
CINEMA
L'uomo senza ombra
Or. 21
Lire 7000

LORESE. Tel. 019-669.961
La tempesta perfetta
Or. 20.15, 22.30
Lire 10.000-6000

PIEMONTE
CINEMA
L'uomo senza ombra
Or. 21
Lire 7000

PIEMONTE
CINEMA
L'uomo senza ombra
Or. 21
Lire 7000

PIEMONTE
CINEMA
L'uomo senza ombra
Or. 21
Lire 7000

PIEMONTE
CINEMA
L'uomo senza ombra
Or. 21
Lire 7000

PIEMONTE
CINEMA
L'uomo senza ombra
Or. 21
Lire 7000

PIEMONTE
CINEMA
L'uomo senza ombra
Or. 21
Lire 7000

PIEMONTE
CINEMA
L'uomo senza ombra
Or. 21
Lire 7000

PIEMONTE
CINEMA
L'uomo senza ombra
Or. 21
Lire 7000

PIEMONTE
CINEMA
L'uomo senza ombra
Or. 21
Lire 7000

PIEMONTE
CINEMA
L'uomo senza ombra
Or. 21
Lire 7000

nelle sale di

IMPERIA

IMPERIA. Tel. 0193-63671
U-571
Or. 20.15, 22.40
Lire 10.000

DANTE. Tel. 0183-233620
La sposa di Cuckoo
Or. 20.40, 20.20
Lire 10.000-7000

IMPERIA. Tel. 0183-292745
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0183-495330
La tempesta perfetta
Or. 20.20, 22.40
Lire 10.000-7000

IMPERIA. Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

nelle sale di

GENOVA

GENOVA. Tel. 010-571.111
CARLO FELICE Riposo. Venerdì due pianistico
Damer e Scher Pichini in concerto. Ore 20.30.
Lire 50.000/20.000

TEATRO STABILE - Una Preca per «Il frigo e la donna sedotta» di A. Arias.

TEATRO STABILE - Teatro di Carlo Ore 20.30
«Don Giovanni» di Molière con G. Lavia, E. Pagni.
Biglietti: 45.000/31.000.

POLTEANNA GENOVESE «Jesus Christ Superstar»
Ore 21, L. 55/45.000.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO GUSTAVO
OGGI RIPOSO

CINEMA
America: Il dottor T & le donne

Arlekin 1: Le giraffe

Arlekin 2: La lingua del santo

Augustus: La tempesta perfetta

Augustus: Seconda pelle

Clasipen Porto Antico multiplex: The cell - U 571 - FBI Protezione testimoni - Road trip - Il dottor T & le donne - Tempesta perfetta - Faccia di Picasso - El Dorado - L'uomo senza ombra.

Carla 1: Il giardino delle vergini suicide

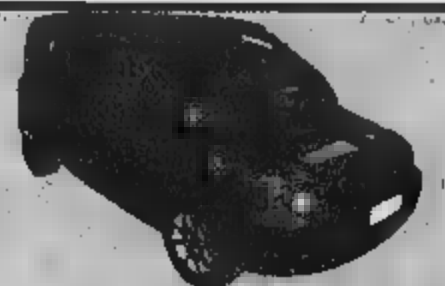
Carla 2: Ho solo fatto a pezzi mia moglie

GOOD BIKE

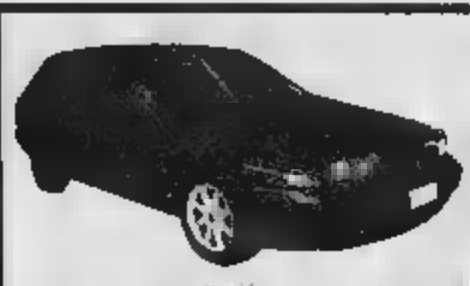


Da sabato le bici in mostra

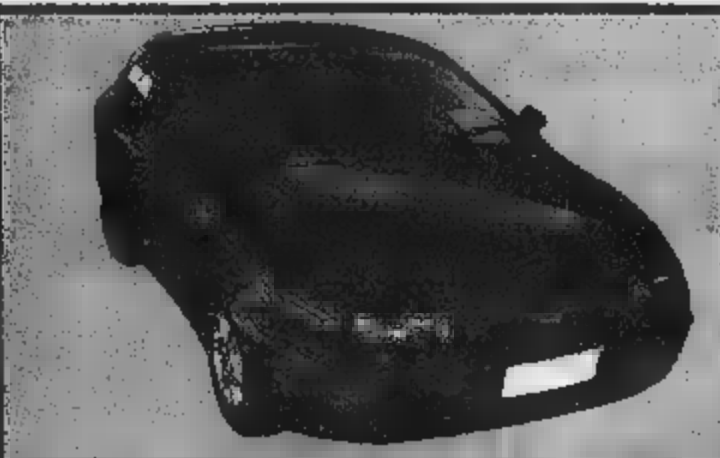
Ecco il prototipo della nuova linea «Mykos» che il marchio Shock Blade ha presentato con successo al salone della bicicletta di Milano. E dalla capitale internazionale della bici, arriveranno a Savona sabato e domenica una serie di esemplari che verranno esposti nel negozio «Good Bike» di via Untoria. Un'anteprima dedicata a tutti gli appassionati delle due ruote per ammirare i nuovi telai Columbus Airplane.



Fiat 100 ELX 16V
1999 bordeaux met. C.L./COND.



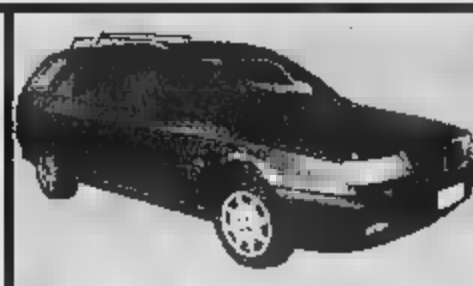
156 me



Fiat Bravo SX JTD
2000 Blu metal.



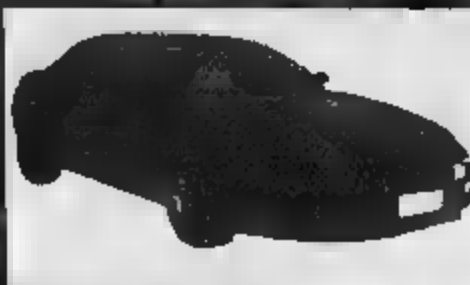
Fiat Barchetta 1.8 16V Lim. Edition
1998 Grigio metal. F.O.



Lancia Dedra 1.8 SW LS Cat.
1996 Nero metal. F.O.



Mercedes Classe A Classic TD
1998 Blu



1997 Nero metal.

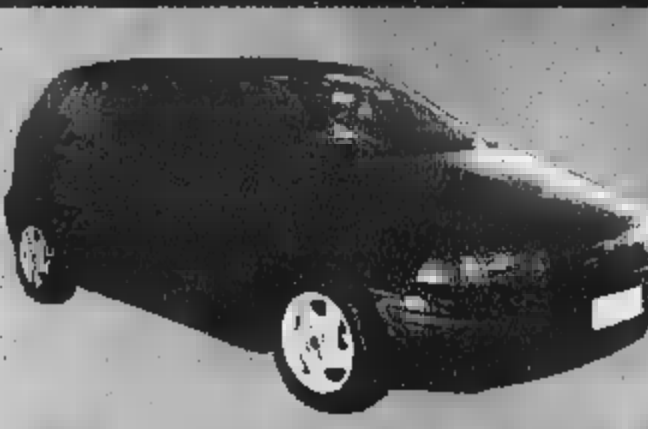


Chi l'ha detto che
l'usato non conviene?

**Occhio
all'occasione**



Fiat Punto C 1.0 50



Fiat Punto C 1.0 50 - 1999 F.O.



1998 1.0 5p



1997 chiaro metal.



Fiat Punto C 1.0 50



Lancia K Coupé 2.0 TURBO
1997 Grigio metal. 51 L. OPTIONALI



Berlina
1997 Grigio metal. F.O.



Alfa Romeo GTV 1.8 TS
1998 Rosso C.L. / CONDIZIONATORE



HGT
2000 Azzurro

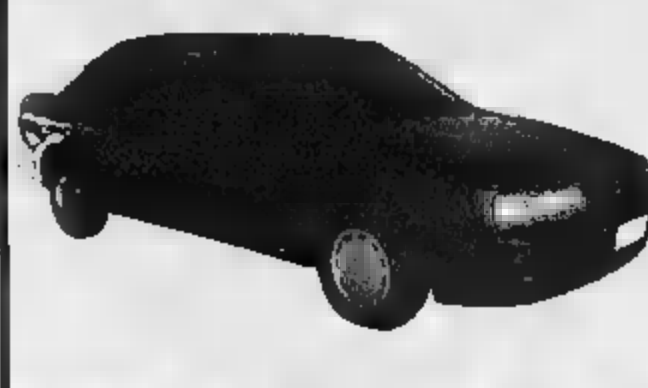
**Finanziamento fino a
10 milioni in 24 mesi
a tasso 0**

tan 0%; taeg 2,47 % sino a 10 milioni; Mlg 1,24% sino a 10 milioni; spese gestione pratica L. 250.000 + bolli

Inoltre

Porsche 911 SC R4	1972
Fiat Marea SW 1.2 HLX TD	1998
Fiat 156 2.4 JTD	2000
Fiat Premacy 2.0 TD 16V	2000
Fiat Punto 1.0 5 / 3 porte	1997
Fiat Punto 1.0 SX / 3 porte	1998

**Vasto assortimento
di autovetture
a prezzo di realizzo!**
Y10 - Citroën AX - Panda - Fiat 500 ED



1992 Grigio scuro metal.



Fiat Tempra 1.3 / HSD Catalizzata
1994 Grigio CONDIZIONATORE

**APERTO ANCHE
IL SABATO**

AutoAzzurro
Albenga 01
Kilometro zero
Tutti i colori
Energia 110 km/h

Sezona 111 110 110 121

Pedrazzani

Carlo M.ite - 111 110 110 111
111 110 110 111 111

**APERTO ANCHE
IL SABATO**

Ad Altare viene proseguita con successo da Vanessa Cavallaro L'antica arte dell'incisione La tecnica risale alla Roma imperiale

La tecnica dell'incisione alla ruota del vetro e cristallo cavo (bicchieri, vasi, bottiglie) ha avuto il massimo sviluppo nel sedicesimo secolo.

L'incisione era già raffinatissima nella Roma imperiale e tecnicamente, nel corso di duemila anni, ha subito sostanziali modifiche: si avvale di tornio (in passato azionato da pedali ed ora elettricamente) i cui mandri portano fissato delle ruote abrasive di vari materiali che sono raffreddate da acqua o da olio, come si può vedere nella foto della lavorazione.

Nella formazione di un buon incisore alla ruota sono necessarie basi di conoscenza del prodotto come quella di riconoscere la tipologia dell'oggetto di cui è stato costruito, di quale materiale si tratta oltre la relativa provenienza.

Saper tornare la ruota poi è altrettanto importante perché l'angolazione delle mole consente di ottenere segni differenti che permettono poi la costruzione delle incisioni. Tutte queste nozioni sono ben note a Vanessa Cavallaro che ha iniziato gli studi al liceo Martini di Savona per specializzarsi successivamente all'Istituto Europeo di Design a Torino.

La passione di incidere su



vetro e cristallo Vanessa l'ha ereditata da bambina, frequentando il laboratorio del padre. Da subito è stato un hobby al quale, ogni giorno veniva dedicato sempre più tempo, sacrificando tutti gli altri interessi. Poi l'hobby si è trasformato in lavoro con gli splendidi risultati che Vanes-

sa ha conseguito in questi anni.

Dal 1993 Vanessa Cavallaro esegue i suoi lavori ad Altare, in Piazza Vittorio Veneto 6. Si tratta, come sanno gli intenditori, di lavori unici che spaziano dalla semplice incisione floreale a quelle più complicate, come quelle di un

ritratto o di animale. E il lavoro, per Vanessa Cavallaro, aumenta ogni giorno di più considerate le numerose richieste «vecchie» e nuovi «ammiratori» della sua arte; e tanti coloro che chiedono la personalizzazione del lavoro, magari con le proprie iniziali o gli stemmi di famiglia.

Il pubblico, visitando il laboratorio, può davvero scegliere tra un vasto assortimento di oggetti tali da rendere la «vecchia» ancora più prestigiosa. Del resto per avere conferma della classe di Vanessa Cavallaro basta sapere che committenti famosi si rivolgono a lei costantemente: ad esempio la griffe «Christian Dior» cura la linea da tavola mentre altri committenti si rivolgono a lei per importanti lavori.

Chi vuole le «vecchie» vale davvero la pena visitare il laboratorio di Vanessa Cavallaro può farlo ogni giorno (domenica esclusa) dalle 12.30 e dalle 14 alle 19. Possibile anche prendere contatto telefonico allo 019-58.41.12.

Afferma la Cavallaro: «Cerco sempre di fornire il massimo al committente mettendo a disposizione competenza e serietà. Qualità che in questi anni hanno permesso di ottenere molte soddisfazioni».

La tradizione giapponese allo studio «2G»

Le ceramiche «Raku» sono fatte a Sassello

Lo studio professionale artistico 2G di Sassello è uno dei più apprezzati delle nostre zone, soprattutto per le ceramiche «Raku», realizzate interamente a mano.

Per i tanti a digiuno dell'argomento il «Raku» è un'antica tecnica giapponese legata a Sen-O-Rikyū, maestro della filosofia Zen, vissuto in Giappone nel sedicesimo secolo, periodo in cui la ceramica giapponese ha acquistato spiritualità e valore simbolico.

«Raku» è una tecnica praticata da generazioni di vasi per la produzione delle ciotole destinate alla cerimonia del tè dove elementi primordiali come terra, acqua e fuoco ne diventano i protagonisti, comunicando gioia e fortuna.

La tecnica consiste nell'estrarre i manufatti incandescenti dal forno per collocarli in un ambiente riducente, riuscendo così ad esaltare i colori e creare effetti del tutto particolari.

Nello studio professionale artistico 2G di Sassello la capa-

cità di interpretare la tecnica del «Raku» è affidata a Guido Garbarino e Francesca Paviglianiti, che sono davvero due professionisti di questa tecnica.

Guido Garbarino ha lavorato per otto anni nelle fabbriche albisolesi di Mazzotti e della Ceramiche S. Giorgio, dove ha appreso la difficile arte del tornio.

Ha insegnato la materia alla Scuola di Ceramica di Albisola Superiore e a Genova nei Corsi Professionali indetti dalla Regione. Lo studio, sito in via Roma 4 (telefono 019-72.47.71) è aperto tutti i giorni: numerosi sono coloro che si rivolgono per semilavorati e arredamenti degli interni, seguendo i consigli forniti dai professionisti delle «Ceramiche 2G».

Tornando al «Raku» sono i critici che apprezzano i lavori di Garbarino osservando il conseguimento, nei suoi pezzi, della fusione tra forma e materia che risulta particolarmente riconosciuta.

La passione e l'esperienza di «Art Decor»

Il restauro e il colore per le abitazioni doc

L'Art Decor di Andrea Lena si trova in Piazza S. Biagio 4/6 a Finale Ligure.

L'azienda è una delle più conosciute e apprezzate del savonese considerato che è stata fondata cinquant'anni fa dal padre di Andrea Lena.

Oltre alla classica lavorazione quali tinteggiature e tappezzerie, l'Art Decor esegue restauri e decorazioni sia interni che esterni quali facciate, affreschi e realizzazione di decorazioni di arredamento di ogni genere e stile.

Andrea Lena è un grande professionista del settore, dove ha seguito la guida del padre. Ha frequentato il Liceo Artistico Arturo Martini di Savona specializzandosi nell'affresco e nel restauro oltre ad una tecnica personale relativa all'acrilico su intonaco.

Andrea Lena è specializzato nella tecnica dell'affresco che necessita tra l'altro di rapidità di esecuzione. La pittura Lena è legata alla tradizione figurativa con una scelta personale nelle temati-

che e nello stile.

Nelle sue composizioni c'è una notevole forza espressiva. Diversa sue opere inoltre sono state premiate in importanti mostre suscitando interesse e curiosità nella critica e nel pubblico.

Tra le mostre personali quella, nel 1996, all'Hotel des Etrangers di Sanremo e quella di Saluzzo di Mostra Pittura Contemporanea.

Numerosa poi la collettiva nelle quali Andrea Lena ha messo in evidenza tutto il suo talento.

Un talento che poi il pittore finalese ha messo a disposizione nell'Art Decor di Finale Ligure dove sono sempre più numerosi i committenti provenienti da tutta Italia e dall'estero, soprattutto dal Nord Europa.

«Sto lavorando su alcuni importanti progetti» ha affermato il titolare dell'Art Decor: «ma questo non vuol dire che non ci sia spazio per tutti i clienti che troveranno la massima disponibilità».

Art.NAT Decorazioni Manuela Brondo

Via Massone 11r - Genova Sturla

Accademia Linguistica di Belle Arti Genova

Assistente Istituto per l'Arte e il Restauro
Palazzo Spinelli Firenze

Decorazioni

Trompe l'oeil

Finti materiali

0338/9298640

0335/6634491

Restauro di interni

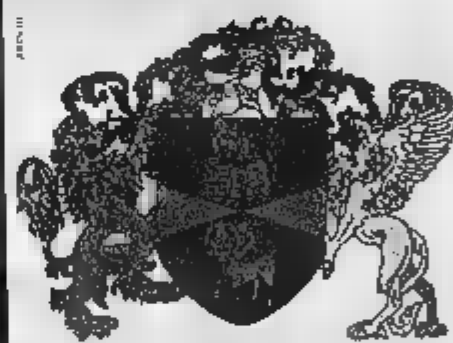
<http://utenti.tripod.it/artnat/>

Dorature - Decoro di mobili e oggetti - Facciate dipinte

Vanessa Cavallaro Incisione artistica del vetro e cristallo



Piazza Vittorio Veneto, 6 • Altare (SV) • Tel. e Fax 019.584112



ART DECOR

di Lena Andrea

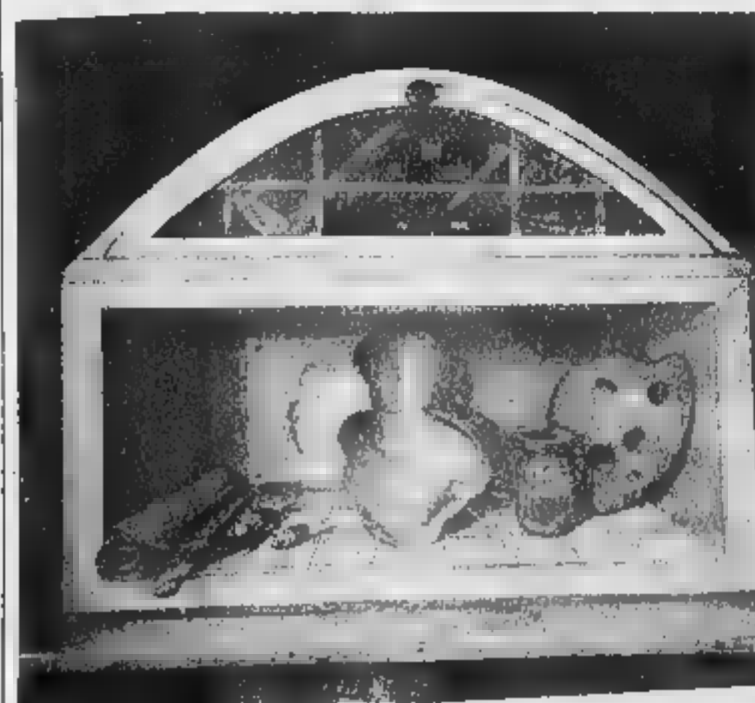
Decorazioni di interni
ed esterni

Restauri

tel. 019.680050 0348.2208968

P.zza S. Biagio 4/6 Finale Ligure

Con «ArtNat Decorazioni» gli ambienti diventano dei pezzi unici per valorizzare l'abitazione Come recuperare e personalizzare gli interni Da Genova la professionalità e le soluzioni di Manuela Brondo



È nata cinque mesi fa ed è già, per molti, un punto di riferimento: è ArtNat Decorazioni, con sede in via Massone 11 rosso a Genova. Titolare è Manuela Brondo che da diversi anni lavora nel settore della decorazione e del restauro di interni. Lei attualmente fa parte del corpo docenti dell'Istituto per l'Arte e il Restauro di Palazzo Spinelli di Firenze. Manuela, avvalendosi della collaborazione del pittore Sergio Mauro, lavora prevalentemente per una clientela privata per la quale si occupa della decorazione e ristrutturazione di vecchi e nuovi appartamenti. Ma «Art Nat Decorazioni» è attiva anche per la decorazione di facciate, utilizzando tecniche classiche (come la calce) o più moderne e pratiche come la tempera acrilica. ArtNat ha come obiettivo quello di soddisfare la propria clientela creando singolarmente il soggetto in maniera originale e su misura per il cliente, realizzando pezzi unici per il «deside-

rato». Del resto affidare questi lavori a Manuela Brondo è sicurezza come si può dedurre dal suo curriculum in cui si nota la laurea (110 e lode) conseguita all'Accademia Linguistica di Belle Arti di Genova. Nel corso degli anni accademici ha partecipato all'allestimento di Mostre Collettive. Il rifacimento della Cappella della Fortezza di Finalborgo, nell'ottobre scorso. Da non sottovalutare poi, tra le altre specializzazioni della Brondo, anche il laboratorio di Arte Terapia con numerosi seminari, anche per portatori di handicap, tenuti in varie città italiane come Genova e Firenze. Infine l'esperienza con «Art Nat Decorazioni» nella quale la Brondo mette in evidenza tutto il suo valore e la sua professionalità. Per i prossimi mesi sono già numerosi i committenti che si sono rivolti a lei per lavori difficili ma che l'«Art Nat Decorazioni» riuscirà ad eseguire al meglio, grazie alla sua professionalità.



Studio Professionale
Artistico Ceramiche 2G
Garbarino e Paviglianiti

CERAMICHE RAKU

SI ORGANIZZANO

CORSI DI CERAMICA TRADIZIONALE E RAKU

Località Bandite 22
Sassello (SV) - Tel. 019.724671

Coppa Italia: biancoblu in 10 per 70', out Lamberti Savona, 1-1 a Sanremo e qualificazione in tasca

Bruno Monticone

Per la qualificazione al prossimo turno di Coppa Italia (ammesso che interessi) Sanremo e Savona si rivedranno il 1° novembre al "Bacigalupo". Ieri le due squadre, nella sfida di andata al Comunale sanremese, semideserto, hanno chiuso sull'1-1. Un risultato che, per i numeri, favorisce i biancoblu di Ferraro, ma che è facile interpretare dopo i 10 minuti di gioco con squadre rivedute rispetto a quelle del campionato. Che è, poi, quello che interessa davvero, sia pur

Ospedaletti, come quello di Corrias. Carlin's Boys (che era in panchina), non se ne era mai saputo nulla. Nel secondo tempo in campo anche Bianchi, assente, per infortunio, dalla prima campionato.

Due squadre, zeppe di «secondo linee» che, comunque, in campo hanno giocato con impegno, spesso più con grinta che con schemi accettabili. L'inizio ha offerto subito brividi. Nei primissimi istanti di gioco un'iniziativa del vivace Stamilla ha creato qualche problema alla difesa dei biancoblu che, però, al primo affondo hanno colpito: al 3' Bi-



A sinistra il tecnico del Savona Flavio Ferraro, a destra il sito Bisio. Il match con la Sampdoria il difensore ha firmato il momentaneo gol del vantaggio del biancoblu ieri pomeriggio a Sanremo



guardialinee. L'occasione migliore l'hanno avuta al 76' quando il solito Bisio, dopo un lungo batti e ribatti in area, ha avuto un buon pallone, a pochi passi dalla porta, ma il suo tiro, debole, è stato parato da Bruzzone. La Sanremo si è scossa nel finale. Non è stata aiutata neppure dall'arbitro che, forse per essasperare un match fin troppo tranquillo, ha sorvolato su un fallo da ultimo uomo Cavalcante Stamilla al 78' e su una spallata di Bisio, ancora a Stamilla, questa volta in area, al 91'.

SANREMO: Bruzzone; Amato, Beatrice; Piccolo, Brignoli, Riolfo (59' Bianchi); Ledda, Scana, Mazzeo (46' Millesi), Casbarra (77' Modenese), Stamilla. **SAVONA:** Di Latta; Cavalcante, Bisio; De Fraia (77' Lupi), Cappanera, Di Gioia; Magnani, Colacicco, Fignatola (91' Cairoi). **SILICIA:** (64' Bracaloni), Lamberti. **ARBITRO:** Marchesotti. **RETI:** 3' Bisio, 12' Stamilla. **NOTE:** spettatori 300 circa; 5-2 per il Savona; ammoniti Brignoli, Amato, Riolfo, Bracaloni, Cavalcante; De Fraia; espulso Lamberti.

Ieri al Terminal Crociere la presentazione dell'attività Rari, parte l'avventura Debutto a Savona per Simenc e Marcz

Ennio Fornasieri

SAVONA

«Forza Rari e ciao Savona»: con le uniche parole che al momento conosce, Thomas Marcz ha varato la nave biancorossa per questa nuova avventura stagionale. Il nazionale ungherese, medaglia d'oro alle Olimpiadi australiane, è stato uno dei protagonisti nella serata di presentazione della società savonese, tenutasi al Terminal Crociere. Presentata in modo impeccabile da Alfredo Provenza e Laura Sicco, questa festa dell'Athena ha dato anche spunti sfiziosi per il palato pallanuotistico. Un esempio? La data di 2001 per la copertura della piscina? Il sindaco ha parlato del 2001. Certo è che tutte le parole spese fossero tramutate in fatti, questo problema avrebbe soluzioni tempi da record.

E' vero c'è la Rari, ma non dimentichiamoci del nuoto sincronizzato con quel pezzo di medaglia europea e la presenza olimpica di tre ragazze della Torretta. Guardando oltre l'ostacolo troviamo anche quella «scuola Savona» fondata da Claudio Mistrangelo, che vuole trovare nuove risorse offrendo possibilmente un impiantistica all'altezza dei risultati. Serata Athena è anche questo non solo. C'erano gli sponsor Athena, Carisa e Diana (la novità, con tre anni di contratto per l'abbigliamento). Ed una di premiazioni doc, parten-

dai «titolari» ai campionati italiani. Sincronizzato, Lapini e Recagno, passando all'Athena Ragazzi di capitano Ambrogio e mister Di Noia, sino ad arrivare alla Juniores del record quarto titolo consecutivo del neo consigliere federale Andrea Pisano. Giunte in externali direttamente dall'Australia, le due sincronette azzurre Alice Dominici e Clara Porchetto (mancava Serena Bianchi) parlano di problemi di fuso-orario ma ancora emozionate per questa esperienza olimpica, culminata con un ottimo sesto posto.

Poi lo scettro passa ai nuovi stranieri della Rari: l'ungherese Thomas Marcz, il suo esordio nel campionato italiano, e a Dado Simenc, il difensore croato mancino dal tiro più potente al mondo. Radio pallanuoto dà per imminente il siluramento di Rudic (al suo posto Tempestini a Campagna).

La serata finisce con la presentazione della prima squadra. Nessuno ha fatto proclami, ma sembra evidente che la squadra è più forte dell'anno scorso. Mistrangelo, prudente come il solito: «Siamo da sesto posto, ma potremmo anche essere la sorpresa. Molto prudente, forse troppo».



In alto, la nuova coppia di stranieri Rari Nantes, il croato Simenc (mancino), è considerato il migliore tiratore del mondo) e l'ungherese Thomas Marcz, medaglia d'oro alle Olimpiadi australiane. Al centro, giovani atleti dell'Athena: ancora una volta la società biancorossa punterà sul vivace per i suoi programmi futuri. Il fotoregista Gianni Chiaramonti di conclude con un'immagine di Paolo Petronelli, mitico capitano del Savona, in compagnia di Alfredo Provenza, che ha presentato la serata a Laura Sicco

Zucchelli e Marsic rimontano Pennone: decisivo l'errore conclusivo di Marsano Passa il Vado, ma soltanto ai rigori Un'ottima Loanesi: 2-1 e resa ai tiri dal dischetto

Ennio Fornasieri

LOANO

Ci vogliono i calci di rigore per decidere il passaggio ai quarti di finale di Coppa Italia. E il Vado ha la meglio sulla Loanesi dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sul 2-1 per i padroni di casa. Lo stesso risultato che si era verificato all'andata ma con vincitori i vadesi di Eretta. Male che lungaggine dei supplementari è stata abolita e si passati subito ai tiri dal dischetto.

Vince il Vado (7-8) con l'errore decisivo di loanese Marsano al termine di un derby combattuto disputato su un terreno pesante. La squadra di Eretta sembra chiudere subito il discorso con il gol di Pennone 10', invece i locali reagiscono bene e ribattono tutto con il pareggio di Zucchelli e con la rete di Marsic (già in gol all'andata).

Nella ripresa il Vado è allo scoperto ed è bravo Durando a neutralizzare tre palle-gol, salvando la propria porta. Comunque le occasioni si sono alterna-

LA BOLZANETTESI MANDA A CASA IL PONTEDECIMO

Nei tre gironi comprendenti genovesi e spezzine passano il turno la Bolzanetese a sorpresa. Ligorno difendendo il vantaggio acquisito nel turno di andata, il Po.Ce. Vara. Queste tre squadre accedono quindi ai quarti di finale.

La partita più avvincente è giocata a Grondona, fra il Pontedecimo e la Bolzanetese, visto anche il risultato dell'andata (2-2). La Bolzanetese, per qualificarsi, avrebbe dovuto vincere, e infatti ha ottenuto il doppio scopo, imponendosi sui granata per 2-1. E pensare che il Pontedecimo era passato in vantaggio grazie a una rete di Gregorio. La Bolzanetese reagisce e raggiunge il pareggio con Zirano, poi realizza il

gol qualificazione che in realtà è clamorosa autorete di Stalfieri. Ma la partita non è ancora finita, le emozioni proseguono fino al 90' quando il Pontedecimo ha sul dischetto il possibile pareggio e il ricorso ai rigori: tiro dagli 11 metri di Mosca è però da dimenticare, e rimane 2-1 qualificazione per la Bolzanetese.

Albaro-Ligorno 1-0, rete di Giansoldati su rigore, ma Ligorno passa grazie 3-1 dell'andata: qualche brivido di troppo per i ligornesi, mentre l'Albaro esce dalla Coppa a testa alta. Infine nel derby spezzino fra Po.Ce. Vara e Sarzanese, bis dell'undici della Val di Vara: 1-0 all'andata, 3-1 ieri pomeriggio. [g. s.]

te ed anche la Loanesi avuto il match-ball allo scadere il giovane Beretta che fallisce il bersaglio.

Finito 2-1 e si passa ai tiri dagli 11 metri che vede avere la meglio i giocatori Vado. La Loanesi comunque ha risposto a dovere, riscattando lo scivolone di domenica in campionato, con

una prestazione convincente. Intanto lo sponsor «Gastone Immobiliare», reduce dalla trasferta agli studi Mediaset per registrare il programma «Candidi Angela di Italia Uno», ha annunciato un torneo mirato al settore giovanile.

Presenzierà come madrina Maria Teresa Ruta che si è detta

BOCCI L'attività entra nel vivo Il punto sulla serie A «mista» alla Vadese

Nel campionato serie A di bocce Roverino priva ancora di Ugo Bianchi, sconfitta sul campo della Cumianese, potrebbe avere partita vinta a tavolino, per un irregolarità di tesseramento un giocatore piemontese. Tutto dipenderà dalla decisione della disciplina, che si riunirà nei prossimi giorni. Il bottino della seconda giornata di A è stato di due pareggi e quattro sconfitte per le formazioni liguri impegnate nel massimo torneo mentre l'Arnese ha riposato. Sabato il torneo si ferma per i Mondiali di Lione, si riprenderà il 10 ottobre questi incontri: Val Merula-Rapallese, Brb Ivrea-Volturne, Auxilium Saluzzo-Arnese Casinò Sanremo, Roverino-Aosta. Riposa l'Albisola. Intanto domenica sul pi della Vadese è in programma la dodicesima edizione del trofeo Pizzeria Priamar, gara a coppie Luitllei categoria D e F. L'anno scorso il successo è andato alla Toaso Arenzano. [r. p.]

SAVONA Goal 2001	
Gran premio «SCULTORI ORAFI»	
Domenica 22 ottobre	
1	SAVONA - CUNEO
2	ARVIZITTA - VADO
3	ALBENGA - BOLZANETESE
4	LOANESI - PONTEDECIMO
5	MOGLIANA - LAUREA
6	CARLIN'S BOYS - QUILIANO

LO SPORTIVO DELL'ANNO E':	
GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"	
Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Junior	
Nome	Cognome
TEAM	
Il miglior settore giovanile è:	

TENNIS E' cominciata la lunga stagione dei tornei per club: emergono anche Sanremo, Arnesi e Loano Il T. Carcare gonfia il petto grazie agli Over 35 La giornata iniziale del torneo a squadre condizionata dalla pioggia

Con l'inizio dell'autunno riprese le competizioni tennistiche a squadre che coinvolgono tutti i sodalizi delle provincie di Imperia e Savona. Nell'ultimo week-end il maltempo che ha flagellato la Liguria ha costretto al rinvio di numerose gare.

Soltanto in alcuni club si è potuto portare regolarmente termine il programma. Negli Over 35, ad esempio, si è potuto giocare l'atteso derby valbormidese tra Cairo e Carcare che ha registrato la vittoria degli ospiti per 3-0. Il primo punto è stato realizzato, per il sodalizio Sandro Placanica, da Marchetti che ha avuto la meglio su Venturino con il punteggio di 3-6 6-1 6-3 in una partita molto combattuta e durata più di due ore.

Nel secondo singolare affermazione di Damilano che ha avuto la meglio su Moretti per

Terza giornata dei campionati nazionali di tennis tavolo. Sanremo che comanda la classifica nel girone A della B2. Il team matuziano, al termine di partita quanto mai combattuta, ha avuto la meglio sull'Amatori Savona, con il punteggio di 5-4. L'incontro si è protratto per oltre tre ore ed ha offerto anche momenti di grande spettacolo. Delusione, al termine, per i savonesi il giocatore Ruggeri che afferma: «Nelle prossime settimane modificheremo l'assetto della squadra, tenendo conto delle esigenze campionato di C1 dove le cose si fanno più difficili».

Vittoria anche del Bordighera (5-0) contro la

3T Libertas Genova mentre il Verzuolo si è imposto senza problemi (5-2) nella palestra dell'Auxilium Fossano. Nella C1 netta affermazione della Pistorino Imperia (5-2) contro l'Amatori Savona che ha giocato una delle sue migliori partite. Qui il campionato è dominato dal Casale che ha chiesto di rinviare i suoi prossimi impegni per l'alluvione che ha colpito il Piemonte, vincitore problemi contro il S. Salvatore. Da segnalare infine la vittoria, anche qui netta, dell'Overside Ventimiglia (5-2) contro il Bordighera. Sabato si giocheranno gli incontri della quarta giornata prima di una pausa che terminerà il 19 novembre. [g. o.]

6-2 6-1 anche qui in una partita molto combattuta che ha sigillato la vittoria del team di Carcare. Infine nel doppio affermazioni di Fossarello-Marchetti su Moretti-

Venturino con un doppio 6-4. In questo torneo si stanno mettendo in evidenza anche i circoli imperiesi come quello di Arma e di Sanremo. Ancora presto per sibilarsi in pronostici. A chiarire le idee ci proverà il turno del prossimo week-end nel quale saranno impegnati, nelle varie categorie, tutti i sodalizi della provincia. [g. o.]

L'ambizione è potere.
Ma il vero ispiratore si muove e si
spinge con la forza propulsiva
della creatività e del genio
nazionale alla nazionalità.

LA GRANDEZZA È SEMPRE FRUTTO DELL'ISPIRAZIONE.

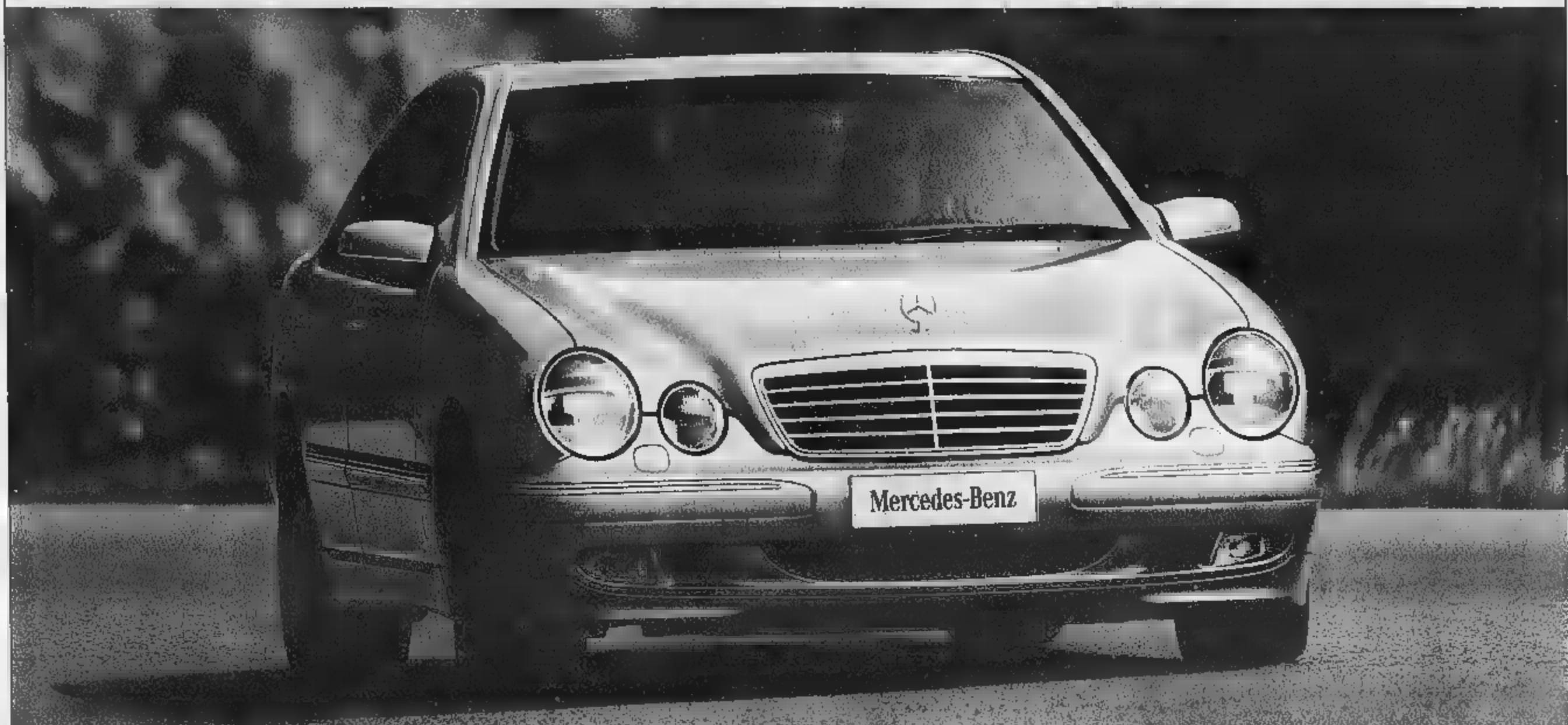


Compaq crede che la tecnologia
non è solo uno strumento
d'informazione, ma un mezzo di
ispirazione. Per rendere tutto più facile,
più accessibile, sempre a portata di
mano. Per questo ha creato
un nuovo modo di lavorare,
un nuovo modo di comunicare.
Allo stesso modo ha ridisegnato
tutto il suo computer,
il suo modo di immaginare,
di pensare, di vivere. E
l'ambizione è sempre di più.

COMPAQ
Inspiration Technology

www.compaq.it

Non c'è limite al meglio.



Classe E Mercedes-Benz.

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentrauro

NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500

BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



Mercedes-Benz



Vieni anche tu
a scoprire
tutti i vantaggi
dei Centri TIM
TRONY gruppo Uni Euro.

Facile riconoscere i clienti di un Centro TIM

Aria soddisfatta, volto rilassato, sorriso solare: un Cliente TIM si distingue sempre. Come la competenza ■ la disponibilità dei professionisti che trovate nei Centri TIM Trony del gruppo Uni Euro ■ tutta Italia! Se desiderate conoscere l'ultima generazione di telefonini o volete saperne ■ piu' sui nuovi servizi, rivolgetevi al Trony piu' vicino e vi diranno tutto.

TRONY

GRUPPO Uni Euro



(TO)TORINO
Via Canelli, 112 ang. C. Maroncelli L.011/5633886
(TO)TORINO
(TO)SETTIMO TO. c.so Garibaldi 280 tel.011/22238337
(TO)ORBASSANO
Rosa dei Mobili Pasta di Rivello
(TO)VENARIA c.so Garibaldi 280 tel.011/22238337
(TO)PINEROLO Parapiglia
Abbadia Alpina V. Giustetto 41 L. 0121/202010
(TO)CHIANOCOCO Val di Susa
Centro Commerciale le Rondini S.S. 25 tel. 0122/841584
(AO)AOSTA QUART loc. Amerique, 103 L.0165/765010
WWW.UNIEURO.COM

(CN)B.S.DALMAZZO
Interno Borgomercato tel. 0171/261190
(CN)CASTAGNITO v. Nerve, 16 tel.0173/211224
(CN)RORETO Cherasco
via Cuneo, 34 tel.0172/495833
(CN)CINZANO
Borgo S. Martino, 60 T.0172/478166
(CN)GENOLA Strada Stabile tel.0172/68811
(CN)MONDOVI via Langhe, 54 tel.0174/40423
(AT)ASTI C.so Alessandria T.0141/476758
(AL)FRUGAROLO
S.S. 35bis Novi - Alessandria T.0131/290010

(AL)ACQUI TERME
Loc. Cesanoglia, 45
(BI)GAGLIANICO Strada Trossi L.015/2544255
(VC)VERCELLI
Tang. Ovest P.le Constanza tel.0181/294662
(GE)BOLZANETO 2 L.0107/480990
(GE)GENOVA Bartoli
P.za della Vittoria, 146/150 Tel.010/588241
(IM)PONTEDASSI
C. IPERVALLE v. Nazionale
(IM)VALLECROSA
Via Roma 67 tel.0134/290284

(SV)ALBENGA Cilegno Uni Euro
via Banessea 3/2 tel. 0182/20905
(NO)MONTENOTTE
via Vercelli, 5 tel.019/505378
(AN)MANTOVA Uni Euro v. S. 111
(MI)TREZZANO S. Vittorino
Tang. Ovest uscita N. Vigevanese Tel. 02/464771
(VA)NATALE
via Emilia Pavese 40/42 Tel. 0432/25170
(BG)STEAZZANO
Citta' Constanza via Bolto, 8 tel. 030/25170

Peter Vest

Pellicceria

moda autunno-inverno
2000-2001

è
bello
sapere
che
c'è

visoni

visoni
reversibili

zibellini

cincillà

castorini

reversibili

cappottoni

nappe

trapuntati

lapin

nylon

cashmere

RICHIEDI IL NUOVO CATALOGO!!

Address: via Muzio
Tel. 0321/402391 Fax 0321/402392
www.petervest.com e-mail: petervest@com.it

reversibili
cappottoni
nappe
trapuntati
lapin
nylon
cashmere



NOVARA

CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431 FAX 0321 363911 NOVARA@LA STAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBBLICHE SRL AGENTE PUBBLICITARIO S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341 FAX 0321 623035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

NUOVA LANCIA Y
CON ROTTAMAZIONE?
LE TESTATE ON LINE!

www.autocusio.lancia.com

AUTOCUSIO S.p.A.
Concessionaria Lancia
Corso Sempione, 56 - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0332.846253 (4 linee) - 0332.818222 (2 linee)

La montagna scivola a valle: un fronte di 400 metri incombe drammaticamente sul paese

A Macugnaga si arriva solo in elicottero

Strada chiusa, un velivolo soccorre tre partorienti

Adriano Velli

DOMODOSSOLA

E' stato ritrovato ieri mattina il cadavere dell'ex cavatore Carlo Nanzer, 56 anni, unica vittima dell'alluvione nel Verbano Cusio Ossola. Era sepolto sotto il

di fango e detriti che ha spazzato via la casetta prefabbricata a località «Schiavio» di Trasquera. Ieri mattina hanno ripreso a circolare i treni internazionali fra Domodossola e Briga. L'allarme per l'ennesimo movimento franoso registrato martedì a Trasquera si è però ridimensionato dopo alcuni sopralluoghi. Il fronte del smottamento è comunque imponente, ci sono grossi massi che minacciano di precipitare a valle ma il ritorno del bel tempo ha favorito un minimo di assestamento.

La frana incombe su alcuni pascoli, qualche chilometro più sotto c'è la stazione ferroviaria di Iselle. Si farà comunque un costante monitoraggio della situazione: strumenti in grado di rivelare il minimo movimento che farebbe scattare l'allarme rosso.

La linea del Sempione è interrotta in Svizzera, fra Briga e Visp: sulla direttrice di Losanna sono in funzione bus sostitutivi. I treni internazionali arrivano a Domodossola dalla Svizzera con un ritardo medio di 40-50 minuti, nessun problema. Anche i frontalieri occupati nel vicino Vallese, più mille lavoratori, hanno potuto riprendere il lavoro. I sindacati hanno annunciato che le giornate perse saranno coperte dalla cassa di disoccupazione elvetica su richiesta delle aziende.

Resta invece drammatica la situazione a Macugnaga, la principale stazione alpina del Vco, che rischia di rimanere isolata per tutto l'inverno. In località Campioli un intero versante montagnoso, con un fronte di oltre quattrocento metri, sta letteralmente scivolando verso valle. Un macigno di proporzioni era già caduto sulla statale, sfondando la sede stradale. Altri massi grossi case sono rimasti in bilico sulla parete. Dopo un lungo vertice in prefettura con i geologi, è stata decisa la chiusura della strada anche ai mezzi di soccorso. Subito dopo, gli elicotteri hanno trasferito da Macugnaga a Domo tre donne in stato di gravidanza e un uomo che doveva ricoverarsi in ospedale. Unica possibilità di ristabilire collegamenti regolari è la stazione alpina ai piedi della Rosa la costruzione di una galleria di due chilometri. Il franamento di un'intera montagna dà l'idea del disastro epocale che ha sconvolto l'Ossola.



Veduta di Bognanco dall'alto, una delle località più colpite dalla furia del maltempo. Le frane ancora un incubo in tutte le valli dell'Ossola (FALCIOLA)

Migliora la viabilità nel Verbano

Ma le scuole oggi restano ancora chiuse

Aristide Ronzoni

VERBANIA

Il sole è tornato ieri asplendere sul Vco devastato dal maltempo. In tutta l'Ossola si tenta una prima stima dei danni e fervono con fatica gli interventi di ripristino e in territorio. Nel Verbano e Bassa Ossola la situazione, benché decisamente migliorata, permane delicata soprattutto per l'allagamento del lungolago di Pallanza, Intra, del centro di Mergozzo e della frazione Feriolo nel Comune di Baveno. Sommersa ancora ieri tutta la zona industriale e parte del centro abitato. Fondoteco mentre il Lago Maggiore sta rientrando dalla piena alla velocità di circa un centimetro all'ora.

Viabilità riattivata sulla statale 631 della Valle Cannobina, sulla 33 del Sempione, tranne il tratto che collega Cravellone Toce a Ornavasso ancora allagato. Riaperti la statale 34 del Lago Maggiore e il ponte sul torrente San Bernardino con accesso parziale alla rotonda di Intra. Per alleggerire

le difficoltà viarie è stato aperto a fasce orarie - per decisione del ministero dell'Interno - il nuovo ponte a Deccio di Ghiffa, struttura in fase di completamento che sostituisce quella distrutta dal nubifragio del settembre '98. Ma il traffico riprende quasi normalmente così è per centinaia di cittadini le cui case sono invase da fango e detriti e neppure per le attività commerciali, produttive e alberghiere soprattutto a Baveno, Intra, Pallanza, Fondoteco e Mergozzo.

Le acque del Maggiore hanno invaso bar, pizzerie, negozi, magazzini, laboratori e capannoni industriali. I danni sono per ora incalcolabili ma è certo che si tratta di cifre a zeri. Per venire in aiuto alle imprese colpite dall'alluvione, Camera Commercio e Provincia del Vco organizzano congiuntamente per domani alle 11 a Villa Fedora di Baveno un incontro tutte le associazioni di categoria con le quali esamineranno le diverse situazioni e messe a punto azioni sostegno al comparto produttivo. Nel frattempo la

Prefettura non abbassa la guardia e segue a giorno l'evolvere della situazione, approntando volta in volta tutte quelle misure atte ad alleggerire i disagi alla popolazione. Rientrata l'emergenza carburanti che si era manifestata nei giorni scorsi. Restano allagamenti e disagi anche a Suna, Cannero, Cannobio. Il Centro Operativo Misto ha reso noto che le operazioni di bonifica saranno incrementate mano che il lago defluisce. Dovrebbe migliorare anche la situazione a Ghiffa, Deccio e Gonte con l'apertura a fasce orarie del ponte di Deccio. Sabato si riunisce in seduta straordinaria il Consiglio provinciale. Chiuse le scuole ancora oggi: riaprono gli asili nido comunali di Ranco e a Pallanza; resta chiuso il «nido» di via Jacchini. Da più parti si leva l'elogio e il «grazie» a forza dell'ordine, vigili del fuoco, protezione civile, soccorso alpino, volontari di Croce Rossa e Verde, Aib, Esercito ed elicotteristi sia militari sia privati, radiomobili e quanti hanno lavorato senza sosta.

LA SOLIDARIETA'

La Popolare di Novara stanZIA mezzo miliardo

La solidarietà dei novaresi non si fa attendere. Puntuale, come sempre, pronta a dare la mano a chi ha bisogno, anche senza chiedere. Così ieri, alla redazione di Novara de La Stampa, corso della Vittoria 7, sono arrivati decine e decine di cittadini hanno voluto manifestare il loro conforto, contribuendo ad alimentare il fondo di «Specchio dei tempi». Accanto alla gente, che come in altre circostanze sottoscrive e sovente chiede di non comparire in calce, anche industrie e istituzioni, banche.

Ieri la Banca Popolare di Novara, come ci ha comunicato il suo presidente, Silvio Lombardini, ha stanziato mezzo miliardo. 250 milioni sono state subito finalizzate a «Specchio dei tempi», per essere vicini agli abitanti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Un gesto concreto che gli inviati de «La Stampa» stanno già trasformando in distribuzione dei primi aiuti a chi ha perso lavoro, casa, serenità.

Un modo per dimostrare che chi è stato sconvolto dal cataclisma non è solo ma può contare su qualcuno. «Abbiamo attivato immediatamente tutte le nostre filiali

li, per offrire assistenza a chi sottoscrive, ha detto il presidente. In quest'azione di solidarietà si sono mobilitati spontaneamente anche molti ex dipendenti, in pensione, offrendo la loro collaborazione».

Oltre allo stanziamento di 500 milioni complessivo, la Bpn ha deliberato una disponibilità straordinaria di crediti per 200 miliardi a favore dei privati e delle aziende che abbiano subito danni, documentati da una semplice perizia bonaria effettuata da tecnici abilitati. Il finanziamento è disponibile e di pronto utilizzo presso tutte le filiali della banca

nelle zone colpite. I finanziamenti, per 24 mesi, saranno concessi al tasso agevolato del 5,95%. L'importo massimo erogabile è stato fissato in 200 milioni per ogni sinistrato. A questa riduzione si aggiunge il beneficio del contributo dell'1% con interesse deliberato dalla Camera di Commercio di Novara. Inoltre sono state deliberate significative agevolazioni riservate ai soci. Infine ulteriori finanziamenti per 200 miliardi potranno essere effettuati sotto forma di mutuo a medio termine a condizioni vantaggiose.

Subito 250 milioni alla sottoscrizione de «La Stampa»

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA 10

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro. Con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 aprono una sottoscrizione. Offerte sul conto 101246880 - Alluvione Piemonte agli sportelli San Paolo-Imi. Offerte a Specchio dei tempi in via Marengo e via Roma a Torino, nella redazione di Novara, in corso Della Vittoria. (orario dalle 10 alle 19) al San Paolo-Imi e sul conto postale 7104. Anche ieri sono arrivati sostanziosi contributi dai nostri lettori

subitoverdeford la soluzione per la tua auto non catalizzata

oggi acquistare un'auto nuova è facilissimo: con ideaford il tuo usato non catalizzato vale anticipato e a pagare a gennaio 2001



fordka

L. 15.900.000

hai un'auto non catalizzata

fordka ha serie: servosterzo • doppio airbag • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata • antifurto immobilizer • abitacolo con guscio di sicurezza • sistema FIS antincendio • schienale posteriore a ribaltamento frazionato



fordfiesta 1.2 16V

L. 16.900.000

se un'auto non catalizzata

fordfiesta 1.2 16V 75cv motore in alluminio ha di serie: servosterzo • doppio airbag • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata • antifurto immobilizer • sistema FIS antincendio • schienale posteriore a ribaltamento frazionato

offerta valida per le vetture disponibili in stock. prezzi IPT e di rottamazione escluse

INGROUP

Novara
Via Verbano, 140 Tel. 0321 622480

Borgomanero
S.S. per Romagnano (Cureggio) Tel. 0322 839563

Treviso
Corso Italia, 23 Tel. 0321 777625

Autocusio

Ieri il Consiglio straordinario. Un catamarano provoca ondata che danneggia vetrate di negozi

«Subito tutti al lavoro per ripulire Arona»

Il sindaco: serve più prevenzione ma siamo senza mezzi

Sandro Bottelli

ARONA
Livello record del Lago Maggiore: 6,15. Non si ricorda tanta acqua. Ieri mattina, alle 6, il livello era sceso a 5,81. Ma la situazione resta critica. Ieri, a mezzogiorno, il sindaco Mario Velati ha condotto una seduta straordinaria del Consiglio comunale per il punto della situazione. «Abbiamo fatto molto - ha detto - e forse potevamo fare di più, non lo so. Voglio ringraziare chi ha lavorato e continua a prodigarci».

Michele Caramella e Renato Pieragostini, entrambi dell'opposizione, hanno pubblicamente elogiato l'impegno di sindaco e maggioranza. Tasto dolente sono state le passerelle di corso Cavour. «Sara opportuno - ha precisato Pieragostini - predisporre passerelle in metallo: sono più pratiche e possono essere alzate con facilità. Quanto alla calamita, non si può più parlare di fatto eccezionale. Occorrerà prendere misure per l'immediato futuro». Michele Caramella, che abita in piazza del Popolo, ha invitato il sindaco ad intensificare i controlli notturni perché «le porte in legno delle nostre case non si chiudono più e la sera dormiamo con l'uscio aperto».

La città è in sotto controllo 24 ore su 24 anche per evitare disgustose azioni di sciaccallaggio. Il vicesindaco Luca Caramella ha invece stigmatizzato un episodio: un catamarano della Navigazione, transitando poco lontano da corso Marconi,



Nel centro storico di Arona, come nei quartieri a lago all'ingresso della città, i danni sono ingenti. Per molti abitanti della zona bassa la barca è tre giorni l'unico mezzo utilizzabile per raggiungere le case: i primi piani sono finiti sott'acqua (nelle foto di Finotti). Pesanti le conseguenze anche nella palazzina dell'Asl di piazzale Aldo Moro. Un episodio stigmatizzato anche ieri: Consiglio: un catamarano della Navigazione ha sollevato un'ondata che si è infranta contro alcuni edifici mandando in frantumi le vetrine dei negozi



ha sollevato un'ondata che si è infranta contro alcuni negozi abbattendo vetrine e terrorizzando i presenti. L'assessore all'Ambiente Giovanni Sacchi ha detto di aver concordato con la ditta Waste (ex Sirtis) il trasporto immediato di detriti: la posa di speciali cassonetti. Tra i provvedimenti adottati, il

noleggio da parte della ditta Poggio di idonee motopompe per impedire allagamenti di cabine elettriche, per esempio in viale Baracca in corrispondenza della discoteca Mirage. Ma è stato anche precisato che molte centraline sistemate al piano terra sono state guastate dall'acqua. Come i computer dell'Asl

nella sede di piazzale Moro. Uffici e ambulatori non si sa quando potranno riattivarsi. Per informazioni: 0322-5161. La zona più colpita, come sempre quando il Lago esplode, è il quartiere Santa Monica, un esempio di edifici costruiti dove non dovevano proprio sorgere. Della circa 500 perso-

ne, quasi un terzo non ha voluto, o potuto, allontanarsi. Il Comune ha predisposto un servizio di consegna pasti a domicilio per i cittadini delle vie De Gasperi, Usellini, Broggi. Servizio che è gestito in collaborazione con Croce Rossa e Gruppo Scout. Le forze impegnate sono molte, le spese ingenti. «Ma - ha

detto l'assessore alle finanze Franco Tavano - voglio tranquillizzare la popolazione: nessuna tassa aggiuntiva sarà emessa, anzi proporrò una detassazione a favore delle famiglie più colpite e più bisognose».

Ieri, poco dopo mezzogiorno, la statale del Sempione è stata riaperta all'altezza di viale Bertini. Sono chiuse la strada che da Meina sale a Dagnente e anche il collegamento tra Dagnente e la Campagna. La strada tra San Carlo e Dagnente è invece aperta a senso unico alternato all'altezza del ponte per il consolidamento del quale è stato richiesto un finanziamento alla Regione.

IERI MATTINA NEL CENTRO DI NOVARA



Crollo metà carreggiata in viale Dante

Coda e rallentamenti ieri in viale Dante, nel centro di Novara, a pochi metri dall'incrocio con via Grifetti. Una grossa voragine ha bloccato metà della carreggiata e la viabilità è stata mantenuta a doppio senso di marcia ma con senso alternato. Durante i giorni di pioggia il scarico fognario di un condominio avrebbe inghiottito terra sino a provocare una «voragine» larga circa due metri e profonda uno e mezzo. Il Comune, intanto, sta censendo e ripristinando i buchi nell'asfalto causati dalla pioggia battente dei giorni scorsi. (b.c.)

Sarà un weekend a luci spente

Nei luoghi dei giovani ora si spala il fango

Marco Piatti

ARONA

Il suo biglietto da visita era... la «Rimini del Lago Maggiore»: il venerdì e il sabato sera era una coda unica sul lungolago, dove ci sono, ma forse dovremmo dire c'erano, tantissimi locali frequentatissimi dai giovani di Novara, Vco e province limitrofe. Chi non ci ha mai fatto una capatina alzi la mano: dal «Café de la Sera» a «Ul Boc» al «Gym» fino alla discoteca «Giardino» era un brulicare di luci, musica e giovani seduti ai tavolini a aspettare di trovare parcheggio. Tutto spazzato via, spazzato dalla furia delle acque del lago che in poche ore han devastato quello che era diventato un vero punto di riferimento per i nottambuli. Il prossimo sarà il primo weekend a luci spente, stavolta ordinanze contro i fraccassoni non c'entrano. E là dove si faceva la fila per entrare è rimasto fango e desolazione.

Tra la rabbia e l'impotenza dei titolari, che chissà quando potranno riaprire. «E' un disastro, un vero disastro - commenta Franco Bertelli, titolare di Atlantic, Concorde e Giardino - il peggio del '93, qua dicono che una piena simile non si registrava più dal 1870. Al Giardino ci saranno due metri e mezzo d'acqua, e nella discoteca, che stava sotto, non siamo ancora riusciti a entrarci perché è sommersa». Identica sorte toccata al «Mirage», la cui sala principale è strutturata in un seminterrato di viale Baracca, nei giorni scorsi molto simile a un canale di Venezia.

Bertelli è completamente afono: «Sono tre giorni e tre notti che lottiamo contro l'acqua con idrovore per salvare il salvabile. L'Atlantic ha subito meno danni del Giardino ma c'è poco da rallegrarsi. E abbiamo perso tanto lavoro anche negli alberghi: tantissime prenotazioni le abbiamo dovute disdire, grazie



MARTELLI per la casa

Un divano nuovo per Natale

A Natale il vostro salotto deve essere anche un luogo di relax e di accoglienza. Un divano nuovo, moderno e confortevole, è la soluzione più adatta per creare un ambiente accogliente e moderno.



Minotti

LUCIANO MARTELLI

Per realizzarne il vostro divano

LOVATO - PIAZZA S. VITTORIO - TEL. 0323-400111

Salgono a cinque i corpi delle vittime recuperati a Gondo, paese fantasma al confine svizzero

Trovata la salma del cavatore di Bugliaga

Era tra le macerie della sua casa spazzata via dalla frana

Pietro Benacchio
GONDO

Morte, lacrime e macerie. Destini comuni al confine del Sempione. A Schiaffo di Bugliaga, la piccola frazione di Trasquera, vigili del fuoco e finanzieri del Soccorso alpino ieri hanno recuperato il cadavere di Carlo Nanzer, l'ex cavatore di 51 anni spazzato via da una frana assieme alla sua casa. Valeria Minetti, una frazionista che risiede ad una cinquantina di metri di distanza, pochi minuti prima lo aveva visto affacciarsi alla finestra. Nanzer, ha raccontato la donna, le aveva anche fatto un cenno di saluto. E' stato il suo ultimo gesto. L'uomo non è stato trascinato nel burrone, come si temeva.

Al soccorritori, che in pieno diluvio avevano dovuto desistere dalla ricerca, ieri mattina bastate poche ore di scavo e il taglio di alcuni tondini d'acciaio delle amature divelte per vedere affiorare il corpo tra i detriti più esterni. La salma rinchiusa in un sacco speciale richiesto al Centro operativo della Protezione Civile, nel pomeriggio è stata trasportata a Domodossola con l'elicottero e composta all'obitorio dell'ospedale di San Biagio per gli adempimenti giudiziari.

A Gondo, il piccolo villaggio vallesano oltre la frontiera iselle, allunga la catena di lutti. L'impiego delle sciatrici meccaniche, intorno alle 13 ha permes-



Le ruspe al lavoro nel mare di fango che ha travolto il villaggio svizzero di Gondo dove ieri è stata recuperato il corpo della quinta vittima

so di recuperare un'altra salma. Sale a cinque il numero delle vittime accertate: altre otto persone sono ancora sepolte dalla macerie. Nessuno fra l'ottantina di operatori che continuano a lavorare senza sosta, anche di notte, vuole però arrendersi alla crudele evidenza. «Noi non abbiamo abbandonato le speranze di

poter ritrovare qualcuno ancora in vita - dice Alfred Squarati, portavoce dell'unità di crisi cantonale -. Per questo il metodo di lavoro continua ad essere impostato sulla cautela. Ogni porzione di casa, trave, mattone o macigno viene rimosso con estrema delicatezza. E' nostro dovere non compromettere neppure la più remota

possibilità di salvataggio». Ci crede, Squarati, e lo ripete anche nella conferenza stampa organizzata a Villaggio Sempione per gli aggiornamenti. Ieri pomeriggio, però, sono stati ritrovati anche resti straziati che potrebbero appartenere ad una sesta vittima. A Gondo, ovviamente, conoscono uno per uno chi manca

all'appello dei sopravvissuti. I nomi delle vittime vengono taciuti: le loro identità saranno fornite dalla polizia cantonale. A Domodossola, intanto, la Parrocchia ha annunciato che sabato mattina alle 9, ora presunta della tragedia, in Collegiata verrà celebrata una messa di suffragio per tutte le vittime di Gondo e Trasquera.

Bossi: organismo unico Zacchera: un'inchiesta

VERBANIA

Visita di solidarietà di Umberto Bossi alle popolazioni piemontesi colpite dall'alluvione. Dopo Casale Monferrato, il segretario federale della Lega Nord, accompagnato dal senatore Marco Preioni, dal presidente del Consiglio regionale del Piemonte Roberto Cota e dal segretario piemontese Bernardino Bosio, si è recato nel pomeriggio ad Arona, Baveno, Verbania e Domodossola.

Un lungo sopralluogo per capire dove e come il maltempo ha inflitto e soprattutto per fare sapere che anche la Lega, con volontari e un coordinamento, è vicina alle popolazioni.

Cota aveva già visitato il Vco sin da domenica e lunedì era stato in varie località con il prefetto Pellegrini.

Secondo Bossi, «solo un coordinamento fra le regioni attraversate dal Po e dal sistema idrico Padano potrà affrontare in maniera adeguata il problema dell'ambiente. L'attuale or-



Umberto Bossi ieri pomeriggio ha visitato anche il Vco



Marco Zacchera vuole un'inchiesta sul magistrato del Po

ganizzazione divisa in quattro realtà, magistrato del Po, autorità di bacino, ministeri dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, non può funzionare. Occorre assolutamente creare un unico organismo competente, azzerando quelli attuali che hanno dato prova di inefficienza. Mol-

colpito dalla vista nel Vco anche il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota: «L'entità dei danni è incalcolabile - ha affermato - investire tutto il meccanismo produttivo. Mancava una seria politica idrogeologica, abbiamo infrastrutture vecchie e inadeguate».

Nell'ambito della questione time a Montecitorio sull'alluvione, il deputato Marco Zacchera, responsabile degli enti locali di Alleanza nazionale, ha sollecitato un'inchiesta sul funzionamento del magistrato del Po e dell'autorità di bacino. «Anche sulle dotazioni di queste strutture che devono garantire l'efficace monitoraggio di un territorio così esteso».

«E' necessaria una normativa chiara ed inequivocabile circa la pulizia degli argini, di fiumi e torrenti - ha affermato Zacchera - reali responsabili della gravità raggiunta dagli alluvioni. L'attuale procedura è infatti estremamente burocratizzata, complessa e difficoltosa per l'intervento di troppe autorità - ha concluso il parlamentare del Vco - così, invece di abbassare il letto dei fiumi, si continuano ad innalzare gli argini».

(a. v.)

Alla «Bognanco» produzione ferma

Strada bloccata, Sos dei ventidue dipendenti

Renato Balducci
BOGNANCO

L'alluvione in Ossola rischia di mettere in ginocchio anche l'economia di una valle che ha nel turismo e nel settore delle acque minerali le sole valvole di sfogo. E' da Bognanco che arrivano le maggiori preoccupazioni. I ventidue lavoratori dello stabilimento che imbottiglia acqua minerale e bibite hanno lanciato un SOS.

«Da lunedì 16 ottobre la produzione è ferma» dicono gli operai impossibilitati a produrre. Dopo una riunione i lavoratori della «Bognanco» hanno rivolto un appello agli amministratori locali, alla Provincia, al prefetto affinché intervenga per rimuovere le frane che hanno sbarrato la strada provinciale che sale in paese.

«E' bene ricordare che attorno all'attività dello stabilimento ruota tutta l'economia di Bognanco» hanno dichiarato i lavoratori della «Bognanco». Da oggi parte delle maestranze saranno inviate a lavorare allo stabilimento di Canzo (Como) per soddisfare gli ordini che dovevano essere evasi dall'impianto di Bognanco.

Anche ieri dal Centro Operativo Misto, allestito in municipio a Domodossola, stanno cercando di soddisfare tutte le richieste di aiuto che giungono dai paesi ancora isolati.

L'elenco delle necessità poggia soprattutto sui generi alimentari che iniziano a scarseggiare a Bognanco, Arona, Vanzona, Galasca. Servono pasta, latte, acqua, patate, riso, frutta, formaggio, pane, zucchero, olio e uova. Ma non

solo. Gli elicotteri che ogni giorno moltiplicano i loro trasporti anche bombole del gas, batterie elettriche, coperte. In alta montagna arrivano anche i «ragni», piccole motopompe che possono arrampicarsi sui pendii e pulire i versanti danneggiati. La pulizia di questi corsi d'acqua piombati sulle strade, sulle case, è importante per evitare altri danni, altri smottamenti.

E' un vero via vai di elicotteri dell'Ossola, con tecnici della Telecom, dell'Enel dell'Anas e geologi che devono ripristinare tutti i collegamenti o compiere sopralluoghi sulle frane.

Intanto la pioggia è un ricordo ormai ma l'incubo durato quattro giorni è rimasto negli occhi di molti ossolani: «Non mi è ancora passata la paura» dice un antronese. La parte

alta della valle ha vissuto momenti drammatici. Un'emergenza senza fine. I dati forniti dall'Enel lo confermano. «Alle dighe di Cavalli e Campicciolo sono arrivati venerdì scorso 333 millimetri di acqua in ventiquattro ore. Un'enormità se si pensa che già 100 millimetri sono considerati un'emergenza».

Codegelo, in Antignone, ne caduti 85 millimetri» dice Ettore Badici, responsabile della diga Enel in Ossola.

E' dunque sulla valle Antrona che si è riversato il maggior quantitativo di pioggia. Una «valanga d'acqua» che ha fatto danni a non finire. Ancor oggi non quantificati. Da oggi la strada è percorribile per tre quarti, fino al paese di Vignale. Resto ancora interrotto il tratto che porta ad Antronapiena.



Le terme di Bognanco: i suoi lavoratori hanno lanciato un SOS

Domani pomeriggio al Lido Palace la cerimonia ufficiale che rappresenta anche il primo passo verso la ricostruzione

Baveno rende omaggio alla regina Vittoria

L'illustre villeggiante viene ricordata con una statua

BAVENO

Acqua, fango e detriti. Danni per miliardi all'economia commerciale e turistica. Baveno paga a caro prezzo l'esondazione del Lago Maggiore. Cittadini e operatori, Comune in testa, non stanno con le mani in mano. Da subito si sono messi al lavoro, consapevoli che accelerando i ripristini si accorciano i tempi della ripresa. Ma la nobile cittadina del Golfo Borromeo, pur ferita, non dimentica il suo rango. Oggi, rappresenta il Verbano nel ricevimento che si terrà a Palazzo Marino di Milano in onore della regina Elisabetta, ci sarà Pietro Paolo D'Amico, proprietario del Lido Palace Hotel Baveno, già dimora dei marchesi Durazzo nell'Ottocento. L'ha invitato personalmente la Sovrana d'Inghilterra, desiderosa di conoscere l'imprenditore che ha lavorato dieci anni per rendere perenne omaggio alla memoria della regina Vittoria. A ricordo dello storico soggiorno anche il console d'Inghilterra in Italia, sir Charles De Chassiron, che leggerà un messaggio personale di Elisabetta II. Domani Poste emettono un annullo speciale. Il monumento, di straordinaria somiglianza, verrà scoperto sul belvedere dell'albergo, un poggio fra le palme che guarda



scolpite in bianco di Candoglia dal famoso artista barenese Raffaele Polli. Alla cerimonia, programmata da tempo, con ospiti a autorità, interverrà anche il console d'Inghilterra in Italia, sir Charles De Chassiron, che leggerà un messaggio personale di Elisabetta II. Domani Poste emettono un annullo speciale. Il monumento, di straordinaria somiglianza, verrà scoperto sul belvedere dell'albergo, un poggio fra le palme che guarda

le Isole. «Proprio su questa veranda panoramica dei Durazzo - dice D'Amico - la regina Vittoria, che era ospite nell'adiacente Villa Henfrey, documentava le cronache, ogni pomeriggio veniva a prendere il tè con la sua corte, che alloggiava qui al gran completo. Questa mia iniziativa vuole essere un atto di riconoscenza alla regina Vittoria per l'impulso che ha dato al turismo e al prestigio del Lago Maggiore nel mondo. Tuttora la mia clientela è composta per la maggior parte di sudditi di Sua Maestà Britannica e di americani. Devo molto agli inglesi: esigenti e raffinati, sono cresciuti e mi sono rafforzato anche grazie alla loro critica, sempre un'espressione con humor. Oggi riceviamo solo apprezzamenti. In questa occasione voglio anche lasciare un messaggio a chi crede nella cultura dell'ospitalità: a quanti amano il turismo fatto amore, intelligenza e rispetto. Valori

che in questo momento difficile devono diventare le basi della ripresa».

Il Lido Palace, ancora Villa Durazzo accolse Richard Wagner e poi, come Grand Hotel Baveno, nel 1908 fu scelto dal giovane Winston Churchill per la luna di miele con Lady Clementine. Presenze ricordate da foto, autografi e documenti d'epoca appesi alla parete dei saloni fra i grandi ritratti di olio delle regine d'Inghilterra.

(p. ben.)



Pietro Paolo D'Amico, proprietario del Lido Palace Hotel Baveno, gravemente danneggiato dalla piena del Lago Maggiore. Il Lido Palace, ancora Villa Durazzo accolse Richard Wagner e poi, come Grand Hotel Baveno, nel 1908 fu scelto dal giovane Winston Churchill per la luna di miele con Lady Clementine

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

NOVARA

Avviso alle imprese

L'art. 17 della legge 2312/1999 n. 488 (legge finanziaria anni 2000) ha stabilito che i redditi no del diritto annuale relativo all'anno 2000 sia inviolabile entro il 30 settembre 2000. Per le imprese in porto la scadenza è il 31 ottobre 2000. Ha disposto inoltre che le ditte iscritte nella sezione ordinaria del Registro Imprese (art. 2361 del codice di commercio) che hanno presentato al Registro Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara il bilancio consolidato per l'anno 1999, nella quale è indicato il 31 ottobre 1999 come data di chiusura dell'esercizio, siano tenute a depositare il bilancio consolidato per l'anno 2000 presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara, entro il 31 ottobre 2000. Il bilancio consolidato per l'anno 2000 deve essere depositato presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara, entro il 31 ottobre 2000. Il bilancio consolidato per l'anno 2000 deve essere depositato presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara, entro il 31 ottobre 2000.

L'entità del diritto è la seguente	SEDE	UNITA' LOCALE
a) ditte individuali società cooperative, consorti, imprenditori agricoli e coltivatori diretti che compiono le società semplici agricole per attività di coltivazione e raccolta semenza non agricole	L. 143.000	L. 79.000
b) società con capitale sociale deliberato fino a 200 milioni	L. 742.000	L. 149.000
c) società con capitale sociale deliberato da oltre 200 milioni a 1 miliardi	L. 999.000	L. 199.000
d) società con capitale sociale deliberato da oltre 1 miliardi a 10 miliardi	L. 1.736.000	L. 300.000
e) per ogni 10 miliardi di capitale sociale in più o frazione di 10 miliardi	L. 247.000	L. 29.000

Il bilancio consolidato per l'anno 2000 deve essere depositato presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara, entro il 31 ottobre 2000.

Le imprese che non dovessero ricevere entro il 31 ottobre 2000 il proprio bilancio, sono invitate, nel proprio interesse, a depositare il bilancio consolidato per l'anno 2000 presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara, entro il 31 ottobre 2000. Il bilancio consolidato per l'anno 2000 deve essere depositato presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara, entro il 31 ottobre 2000.

Si avverte che il pagamento obbligatorio di tale diritto annuale non ha nulla a che vedere con eventuali richieste di abbonamento o di iscrizione in annuari, registri e repertori, e per predazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, alle cui iscrizioni (per le quali non vi è l'obbligo di adesione) la Camera di Commercio e dell'Industria di Novara non è tenuta a versare alcun contributo.

Il bilancio consolidato per l'anno 2000 deve essere depositato presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara, entro il 31 ottobre 2000. Il bilancio consolidato per l'anno 2000 deve essere depositato presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Novara, entro il 31 ottobre 2000.

IL PRESIDENTE Renzo Bordoni

L'Unione Industriali del Vco traccia una prima stima del disastro causato dall'alluvione

Imprese, danni per diciassette miliardi

Fabbriche chiuse e lavoro sospeso: sono a casa in 2300

Marcello Giordani
VERBANIA

«Uffici, magazzini e macchinari sono sotto un metro e mezzo d'acqua. Per fortuna abbiamo la sede amministrativa a Belgirate: altrimenti non sapremmo davvero dove sistemarci. I danni però sono ingentissimi». Rina Porciani, sindaco di Gravello-Torre, è anche l'amministratore delegato della «Prinia», una delle maggiori imprese edili del Verbano Cusio Ossola. A Feriolo, nella piana di Fondoteco ed in molte zone della provincia, l'acqua ha sommerso i cantieri ed ha causato danni enormi non soltanto al comparto dell'edilizia ma a decine di aziende.

I numeri del disastro sono «dati già quantificati, anche se ancora in modo incompleto (sono destinati ad aggravarsi)», dall'Unione Industriali del Vco. «Secondo i dati che abbiamo raccolto - dice il direttore Mauro Caminotto - soltanto fra le imprese nostre associate registriamo sei miliardi di danni nel comparto chimico, cinque e mezzo in quello metalmeccanico, altri cinque nel settore edile e grafico. A questo va aggiunto il fatto che circa duemila e 300 lavoratori sono interessati dalla sospensione del lavoro per un periodo che dev'essere ancora precisato».

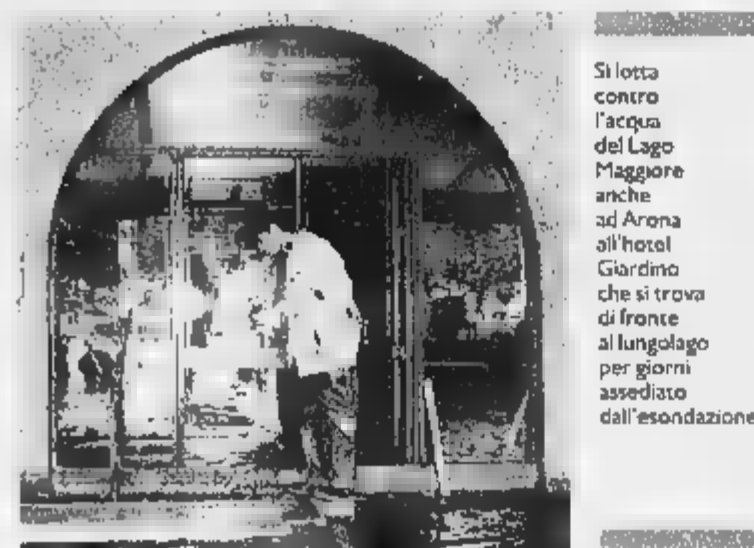
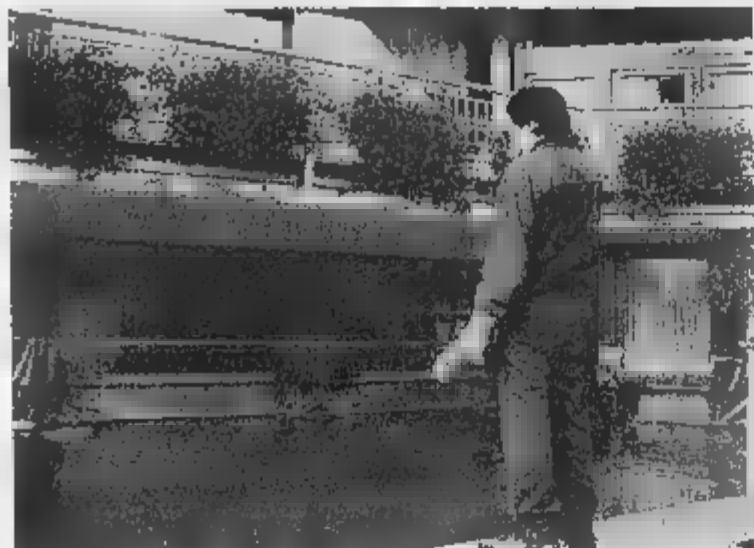
L'alluvione non ha risparmiato nessuno. A Romagnolo Sesia la «Pittinara Lano» ha dovuto interrompere il ciclo produttivo perché l'acqua ha danneggiato i macchinari. A Gravello-Torre il medesimo problema è accaduto alla «Siba», specializzata in produzione di filo di rame, alla «Marinera», che costruisce gru. L'alluvione ha sommerso i cantieri della «Bellani» di Rucio, una delle imprese edili più importanti della regione, e sta creando serie difficoltà anche alle «Termes» di Bognanco.

«In molti casi - dice Lucio Ruggieri, segretario della Cgil del Vco - gli operai che risiedono nelle valli oscure sono stati bloccati e non hanno potuto raggiungere il posto di lavoro. Anche questo è un danno rilevante. Abbiamo chiesto al presidente della Provincia di riunire subito il tavolo del patto territoriale per stilare un quadro dei danni subiti nell'industria, in modo da mettere insieme tutti i soggetti ed avere maggiore capacità contrattuale».

Adesso scattano la cassa integrazione (particolarmente pesante per le imprese edili che scontano anche il mancato lavoro dei giorni scorsi dovuti al maltempo), arriveranno i finanziamenti dei provvedimenti straordinari ma sindacato ed imprenditori sono concordi in una richiesta: la ricostruzione va assegnata, con procedure rapide, in primo luogo alle imprese locali.

Nella foto accanto si può vedere la sala congressi dell'hotel Dino di Baveno completamente allagata dall'esondazione del Lago Maggiore. Sotto un'altra immagine del prestigioso albergo ripresa dall'esterno, le acque non sono ancora defluite e provocano problemi e disagi (foto di S. Sola)

Sindacati e aziende
«La ricostruzione venga affidata a società della zona»



Silotta contro l'acqua del Lago Maggiore anche ad Arona all'hotel Giardino che si trova di fronte al lungolago per giorni assediato dall'esondazione

«Sperando che alle promesse seguano i fatti - dice Angelo Guglielminetti, responsabile del settore edile per la Cisl del Vco - e cioè che tutti i lavori del ripristino siano stabiliti tenendo presenti due elementi: la priorità alle società della zona, già reduci da anni molto difficili, e lo snellimento degli adempimenti burocratici per gli appalti».

Le imprese edili del Vco sono completamente ferme da quando sono iniziate le piogge: «Non si può lavorare sul terreno viscido, per ragioni di sicurezza» ricorda Walter Bossoni, della Cgil di Novara. Una ragione in più, dicono all'unanimità dal Vco, perché la ricostruzione sia affidata alle imprese locali: aiutarle nel rilancio.



Molti alberghi in ginocchio

Tra i più colpiti sono il Dino di Baveno Verbano all'Isola Pescatori e il Milano

VERBANIA

Lago implacabile ■ gli alberghi che si affacciano sulle sponde. Non solo chiusura anticipata della stagione, che in genere termina a metà novembre, ma danni ■ grande entità alle attrezzature per la maggior parte degli alberghi di Pallanza, Baveno, Stresa e Belgirate. «E' stato un vero disastro - dice Dario Cattaneo presidente degli alberghi del Vco - Chi aveva le strutture vicino al lago non è stato risparmiato registriamo danni ovunque». L'acqua ha ■ fuori uso quello che ha incontrato nelle cantine e nei pianterreni: centraline ed impianti elettrici, unità termiche, attrezzature informatiche, dispende. Dal Nord Europa e dall'America sono stati annullati ■ centinaia di arrivi. Il più in difficoltà è l'Hotel Dino di Baveno messo in ginocchio dalla pressione del lago che, dopo aver forzato una paratia di legno, ha invaso prima i garage e poi tutto il seminterrato. Distrutta completamente l'area congressi. La struttura era stata ultimata nell'aprile di quest'anno con tessuti eleganti ed accorgimenti tecnologici d'avanguardia. I danni complessivi si aggirerebbero ■ cinque miliardi di lire. Racconta, uno dei figli del titolare, Massimo Zacchera: «Lunedì sera nel giro di qualche ora abbiamo dovuto evacuare l'albergo mentre era in corso un congresso mondiale ■ brevetti. Per non interrompere i lavori abbiamo messo a disposizione dei congressisti i piani alti dell'Hotel Bristol di Stresa». L'alluvio-

ne ha annullato altri congressi importanti ■ aziende ed associazioni di rilievo come la Swatch, la Nokia, l'Enel e la sezione piemontese della Croce Rossa Italiana. Cancellati dall'agenda dell'albergo altri incontri minori e numerose prenotazioni. Dice Massimo Zacchera: «Nessuno avrebbe mai pensato che il lago arrivasse così in alto. Per difenderci avevamo messo delle protezioni in servizio prendendo in considerazione i livelli del '93, ■ non è stato sufficiente». Pensando alle soglie di quell'anno - dice Alberto Zacchera assessore provinciale ed albergatore a Pallanza - stavamo tranquilli almeno per quanto riguarda l'Hotel Pallanza (ex Simphon) che ha il piano terra circa ■ metro sopra la sede stradale. Invece l'acqua ■ l'ha risparmiato e ingenti sono ■ i guasti anche qui. Vanno ad aggiungersi a quelli dell'Albergo San Gottardo e dell'Albergo Verbano all'Isola Pescatori. «Danni a parte - rileva Alberto Zacchera - avremo un fatturato decurtato del 10%. Disagi anche nelle strutture alberghiere che si trovano tra Ghiffa ■ Cannobbio. Tra i più colpiti l'Hotel Cannero ■ l'Hotel Ghiffa che hanno dovuto mandare a casa gruppi di clienti. In grandi difficoltà anche l'Hotel Milano di Belgirate. «Una situazione - dice Ovidio Mugnai presidente regionale degli albergatori - che si protrarrà avanti nel tempo con gravi ripercussioni sull'occupazione. Mi auguro che si possa introdurre anche nel nostro settore, visto l'emergenza, la cassa integrazione». [f.r.v.]

LA MAPPA DELLA VIABILITÀ

VERBANIA

Si lavora per riaprire i collegamenti. E le condizioni delle strade nel Novarese ■ nel Verbano Cusio Ossola lentamente migliorano. Si arriva ■ Milano ■ l'autostrada A4 mentre in direzione di Torino la circolazione ■ interrotta per il crollo del ponte a Rondissone: il capoluogo piemontese è raggiungibile con la Torino-Piacenza o con le statali. Ma ovunque ci sono code e rallentamenti. Regolari, anche ■ con ritardi, i treni. C'è un intercity in più: parte alle 7 da Torino Porta Nuova e arriva alle 8,45 a Milano Centrale da dove riparte alle 18,15.

Ieri è stato riaperto il collegamento con la Lombardia sulla strada statale 11 a San Martino di Trecate (ma soltanto durante il giorno), questa mattina si deciderà anche per gli altri tre ponti rimasti chiusi a Oleggio, Galliate e Varallo Pombia. E' stata riaperta la statale del lago d'Orta, dove ■ era verificata una frana, ■ tratto della 33 a Pombia e la provinciale dell'Alto Verghate. Chiuse ancora la strada del Motarone e di Dagnente e tra Cernusco e Sozzago.

Più difficile la situazione nel Vco. E' tutta percorribile la statale del Lago Maggiore mentre la 33 del Sempione ha un'interru-

zione tra Meina e Baveno e un'altra tra Masera e Montecrestese (la carreggiata è crollata) e poi dal Ponte Boldrini al confine dove la strada è stata letteralmente inghiottita.

Macugnaga è ancora isolata. Da Castiglione a Ceppomonte da oggi si circola dalle 7 alle ■ ■ dalle 16 alle 18. Chiusa da Foppia ■ anche la statale della Valle Antigorio-Formazza dove si sono verificate delle frane. La strada della Valle dei pittori è transitabile ■ soltanto di giorno e viene bloccata dalle 21 alle 7 (c'è un senso unico ■ Paescol). Sulla statale della valle Cannobina la circolazione è garantita però sono stati rilevati punti pericolosi che vengono monitorati a Cavaglio Spocia, Cursolo e Malesco.

Sulle vie provinciali non si passa a Candoglia (Ornavasso), in Valle Bognanco, a Cheggio e Trasquera. Possono muoversi soltanto i mezzi di soccorso, invece, sulla strada di Chesio, in quella della Valle Antrona da Losasca ad Antrona Piana, e la Val d'Ossola da Crevalle a San Giovanni. La ■ di Ghiffa Oggebbio è chiusa dal ponte di Decio mentre quella di Mergozzo ■ bloccata sino all'abitato. La provinciale di Vigna è interrotta da Vallesone mentre su quella di Varzo Gebbo si viaggia solo per i primi sei chilometri. [h.c.]

A TUTTI I GIUDICI TRIBUTARI

del Piemonte e della Valle d'Aosta

AVVISO

Per le evidenti ed attuali difficoltà siano logistiche che di locomozione

L'ASSEMBLEA del GG.TT.

del giorno 21/10/2000

È RINVIATA

AL 28 OTTOBRE 2000

stessa ora e luogo.

per il COM. DIR. PROV.

Fernando Ingrassia

LA STAMPA

STRESA
posizione di passaggio
attività commerciale di articoli da regalo-oggettistica
telefonare al 0323.840090
NO PERDITEMPO

Borgo munka acqua

Presto nuovo impianto

BORGOMANERO

Quando piove troppo, mentre negli altri comuni, sicuramente più fortunati, si rischia di andare in barca, a Borgomanero ci resta completamente all'asciutto o, peggio, senza acqua.

Purtroppo come un orologio svizzero, l'impianto di flocculazione, cioè di filtraggio, dell'acquedotto consorziale, rileva un intorbidimento dell'acqua e blocca l'erogazione ai bacini. «A questo problema - dice il sindaco Pierluigi Pastore - questa volta se ne è aggiunto un secondo: ■ località Frazzule, dove abbiamo un pozzo importante per il rifornimento idrico della città, si è rotta una pompa, ■ così l'acqua che viene portata a Cascina Monello è stata bloccata».

Così circa diecimila utenti si sono trovati coi rubinetti all'asciutto, e ieri i tecnici e gli operai dell'acquedotto, inviati dal presidente Fausto Guidetti, hanno lavorato sui punti critici della rete per riattivare l'erogazione dell'acqua.

L'acquedotto cittadino sta al-

traversando un anno decisamente sfortunato: già nei mesi scorsi si sono verificate interruzioni all'erogazione idrica, sempre a causa dei temporali.

«L'acqua che viene pescata dal torrente Sizzone, in superficie - precisa il sindaco - si intorbidisce facilmente. Le apparecchiature rilevano questo fatto e scattano immediatamente bloccando il deflusso alla rete di distribuzione».

Come si può risolvere il problema? «L'acquedotto ha già avviato i lavori a Maggiora per un nuovo impianto di filtraggio, costituito da un processo chimico-fisico che assicura un controllo costante dell'acqua ma evita i problemi dell'impianto precedente. Questa struttura è praticamente stata già completata, ma è necessario sottoporla al collaudo, poi saremo al via e saranno risolti questi problemi». Nella giornata di ieri l'acquedotto ha riportato gradualmente alla normalità la situazione, anche se per un migliaio di utenti del centro storico l'acqua arriva ancora con parecchie difficoltà. [m.gio.]

E' morta la donna scomparsa

Trovata a Sozzago in una risaia

Roberto Ladigiani

SOZZAGO

E' finita nel peggiore dei modi la vicenda della scomparsa di Giovanna Piredda. L'anziana donna è stata trovata cadavere attorno alle 15 di martedì in una risaia poco distante dalla cascina Mulino Nuovo, da Paolo Damonti. L'uomo stava ritornando a casa dopo aver fatto un giro in campagna per controllare eventuali danni ai fossi causati dal maltempo approfittando anche per raccogliere qualche fungo. Nei pressi della cascina Mulino Nuovo ha incontrato ■ cane del ■ datore di lavoro. Mentre si accingeva ■ riaccompagnare l'animale dal suo padrone ha scorto in una vicina risaia la sagoma di quello che a prima vista sembrava uno spaventapasseri: «Mi sono avvicinato e quello che sembrava ■ un fantoccio si è rivelato un cadavere - dice ■ visibilmente scosso Paolo Damonti - il sospetto che si trattasse della donna scomparsa ■ subito passato per la testa. Sono rientrato in paese ed ho avvertito i



Giovanna Piredda aveva 72 anni

carabinieri». Giovanna Piredda può essere ■ considerata una vittima indotta dal maltempo. Se le condizioni meteorologiche lo avessero consentito l'elicottero dei carabinieri si sarebbe alzato in volo già nel pomeriggio di mercoledì della settimana scorsa concorrendo così in modo determinante alle ricerche. Invece il primo sorvolo dell'area conclu-

sosi peraltro con esito negativo è stato reso possibile solo nella mattinata di venerdì. Stando ai primi riscontri eseguiti dagli uomini della stazione dei carabinieri di Trecate coordinati dal neo comandante Vincenzo Sottile, la donna settantaduenne giaceva supina ■ una risaia allagata a circa un chilometro di distanza da casa e non presentava sul corpo lesioni evidenti.

Nel municipio di Sozzago dalla scorsa settimana funziona un'unica ■ crisi. Inizialmente attivata per fare fronte alle ricerche di Giovanna Piredda, con il peggiorare delle condizioni atmosferiche ha progressivamente dedicato maggiore attenzione all'emergenza dello straripamento del Terdoppio ■ della Roggia Morletta: «Tutti i dipendenti comunali ed i volontari lavorano instancabilmente - dice il sindaco Marina Favino - L'emergenza "scomparsa" sebbene tragicamente è finita. Speriamo che presto ■ con esiti decisamente migliori ■ risolva anche il problema degli sfollati».

Buongiorno Antonella

Ti interessano gli orari della Mole?

CLICCA QUI.

LA STAMPA

www.claonordvest.it Globalmente utile, localmente indispensabile.

Ma alcuni suoi assessori l'hanno invitato a ripensarci Correnti informa la giunta «Basta, non mi ricandido»

Renato
NOVARA

Lunedì scorso il sindaco Correnti ha informato la sua giunta: «Basta, non mi ricandido ma si va avanti fino al termine del mandato». Una decisione che ha sorpreso un po' tutti. Avrebbe dovuto comunicare di lì a poco una conferenza stampa già convocata e poi disdetta. Disdetta per motivi di opportunità. Nel pieno dell'emergenza maltempo, forse, non era opportuno rendere pubblica una rinuncia. Ma anche perché alcuni assessori, in particolare quelli del suo partito, gli avrebbero chiesto di soprassedere. La notizia è filtrata ed ha fatto il giro degli ambienti politici cittadini impegnati nelle trattative per decidere uomini e programmi della tornata elettorale primavera. L'uscita a scena di Correnti, l'uomo forte che, piaciuta o no, ha tenuto insieme una coalizione di centro sinistra solo apparentemente blindata, è destinata a dividere l'alleanza. Il partito del sindaco, dove non tutti stanno con Correnti, convinti forse di poter fare un passo in avanti dopo questa defezione, cercherà di convincere il sindaco a ricandidarsi. Con quali risultati non è facile immaginare anche se non è la prima volta che Correnti minaccia di lasciare tutto.

Qualche pezzo della coalizione, come il Ppi, esempio, che aveva già pubblicamente



Il sindaco Gianni Correnti

in discussione la ricandidatura di del sindaco, adesso è impegnato a trovare l'uomo giusto per le elezioni aggregando magari i socialisti dello scd. La componente sinistra (Dc, comunisti italiani, Verdi e Rifondazione) potrebbe correre da sola, con un proprio candidato che non sarà Correnti. Un'altra sinistra litigiosa e divisa farebbe il gioco del polo delle libertà che i sondaggi danno già come favorito mentre il gradimento del sindaco in carica e della sua coalizione è sempre a livelli molto bassi. Il sindaco sarà al quartiere Nord Nicolazzi e Ceruti cercheranno di riappacificare le diverse anime dei socialisti novaresi. Per andare con chi?

IN BREVE

VIGEVANO POMBIA

Per emergenza maltempo rinviata ancora la protesta

Per l'emergenza maltempo e per consentire l'impegno delle forze dell'ordine nelle zone alluvionate è rinviata ancora la manifestazione contro le illegalità di Malpensa: gli sindaci e i comitati l'hanno comunicato ieri. La protesta doveva tenersi il 15 ottobre, poi è stata spostata al 22 e si attende il cessato allarme. Intanto si susseguono le reazioni al primo «no» della Commissione Europea sul decreto Bersani che trasferiva altri voli da Linate a Malpensa. (m.p.a.)

Pensionato derubato fa arrestare borseggiatrice

Si è avvicinata ad un'anziana, martedì sera poco dopo le 21 in piazza Matteotti a Intra, e dopo averla minacciata con un coltello l'ha rapinata della borsetta dandosi poi alla fuga. L'anziana, benché leggermente ferita ad una mano dalla punta del coltello, non si è persa d'animo. Una pattuglia del reparto operativo dei carabinieri è intervenuta in piazza Matteotti e ha arrestato Claudia Bruno, 35 anni, verbanese, trovata alle forze dell'ordine, già nota ancora in possesso della borsetta. (a.r.)

Il responsabile subito arrestato dai carabinieri di Galliate resta in carcere «Ho l'Aids» e si salva dallo stupro Ragazza di 22 anni picchiata da tunisino



Alikandro Aldama, è stato arrestato

GALLIATE

«Fermati perché ho l'Aids». Con questa minaccia, rivelatasi poi provvisoria, una giovane ragazza di Novara si è salvata dallo stupro. E' successo nelle campagne alla periferia di Galliate, il suo aggressore, un tunisino di trent'anni, la stava picchiando selvaggiamente per approfittare di lei. Ha avuto un attimo di smarrimento. Ha desistito dai propositi, s'è rivestito ed è fuggito. L'hanno arrestato nella notte i carabinieri. Alikandro Aldama, extracomunitario sprovvisto di permesso

di soggiorno, recava in volto i segni della disperata lotta con la ragazza. Adesso si trova in carcere e dovrà rispondere di violenza sessuale. La ragazza ha chiesto aiuto ed è stata soccorsa da alcuni galleriani in via Ticino. L'hanno accompagnata all'ospedale di Novara visibilmente stata di choc. I medici le hanno riscontrato traumi ai polsi ed ematomi al viso ed agli occhi. Non è facile per i carabinieri di Galliate ed i colleghi del reparto radiomobile di Novara, ricostruire la disavventura patita dalla ragazza novarese. Venerdì scorso si trovava a Galliate per effettuare delle compere quando ha incontrato il tunisino che già conosceva di vista. Lui, dimostrandosi gentile si è presentato come Pasquale. I due hanno bevuto insieme in un bar conversando tranquillamente. Poi è offerto di accompagnare la ragazza alla fermata dell'autobus. Lungo il tragitto ha fatto delle avances ottenendo un deciso rifiuto da parte della ragazza. A quel punto l'ha trascinato in un campo, nei pressi di via Ticino, picchiandola selvaggiamente. Ha spogliato la sua vittima che si è difesa con tutte le forze ed a gallate di usarle violenza fino a quando la ragazza ha avuto l'intuizione di lanciare la minaccia dell'Aids. A quel punto il tunisino ha desistito. S'è rivestito in tutta fretta ed è fuggito. Poco dopo l'allarme è scattato la caccia all'uomo. Con l'aiuto anche dei vigili urbani di Galliate, i carabinieri sono riusciti ad individuare l'abitazione dove aveva trovato alloggio il tunisino. Quando i militari sono entrati lui ha cercato di nascondersi dietro una porta. Scoperto ha dapprima giustificato le ferite al volto con un infortunio sul lavoro patito mentre faceva il manovale. Dichiarato in arresto è stato interrogato ieri dal gip che ha convalidato il provvedimento disponendo la misura della custodia cautelare in carcere. (r.a.)

Arrestato per violenza sessuale Pensionato abusava dell'amica della figlia

VIGEVANO

Da otto giorni un pensionato è in carcere ad Alessandria con l'accusa di violenza sessuale aggravata nei confronti di due minorenni vigevanesi, delle quali l'amica del cuore di sua figlia - all'inizio aveva solo 9 anni. L'avrebbe «convinta» ad avere rapporti sessuali con lui offrendole: giocattoli, vestiti, anche somme di denaro. Il turpe rapporto sarebbe proseguito per ben cinque anni, fino all'inizio di settembre. Negli ultimi mesi l'uomo sarebbe riuscito a coinvolgere anche un'amica della prima ragazzina, di un'età più grande, tanto che alcuni degli ultimi incontri sarebbero stati a Responsabili degli

abusi è G.C., 52 anni, pensionato, con precedenti non specifici. E' stato arrestato dai carabinieri nella sua abitazione di Alessandria. In casa i militari non hanno trovato materiale pornografico, ma un'abbondante scorta di Viagra. I carabinieri di Vigevano hanno svolto l'inchiesta un mese fa, dopo raccolto la denuncia congiunta dell'uomo. Gli accertamenti sono stati sviluppati in collaborazione con i colleghi di Alessandria e il coordinamento della procura della Repubblica, fino all'emissione dell'ordine di custodia cautelare firmato dal gip. La famiglia del pensionato e quella della più giovane delle vittime inizialmente abitavano vicino a Lomellina. (c.br.)

L'incidente era avvenuto a Gravellona Toce dove la ragazza stava cercando lavoro Omegna, morta giovane madre di 22 anni Lascia un bimbo; travolta da un'auto sul marciapiede

OMEGNA

Una giovane di 22 anni, madre di un bambino di tre, è morta all'ospedale «Maggiore» per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a Gravellona Toce. La vittima è Miriam Marinoni, abitante con la famiglia in frazione Cereglio, in via Mozzolina 61.

Giovedì scorso la giovane si era recata a Gravellona a cercare lavoro e nella zona industriale era accaduta l'incidente: stava camminando un marciapiede, quando è stata urtata da un furgone che l'ha spinta ad alcuni metri di distanza.

La giovane ha riportato ferite molto gravi ed è stata trasferita nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Maggiore» di Novara, dove ieri è spirata. «Miriam aveva trovato un'occupazione temporanea, part time: faceva la sarta in un negozio due giorni la settimana» era alla ricerca di un lavoro fisso, sicuro, che le desse tranquillità.



Miriam Marinoni aveva 22 anni

Così era andata a Gravellona ricorda il fratello Luca. Miriam aveva una grande passione, la fotografia: «Era il suo hobby preferito, mia sorella l'aveva davvero un occhio eccezionale per le foto». I funerali di Miriam Marinoni si svolgeranno a Cereglio sabato alle 16. (m.g.)

Terdobbiate, ridotta in cenere un'auto Il rinvio per la famiglia di Omegna

TERDOBBIATE

La notizia della tragica morte di Tiziano Lucchetti è arrivata in paese nella tarda serata di martedì insieme ai particolari dell'incidente. L'uomo era in bicicletta sulla statale 211 della Lomellina in direzione di Garbagna attorno alle 21. Il conducente di una Fiat Punto poco prima dell'incrocio di Oleggio si è trovato all'improvviso davanti al ciclista, che aveva fanalini sulla sua bici, e non ha potuto evitarlo. L'urto è stato violentissimo tanto che Tiziano Lucchetti è finito in mezzo ai cespugli di robinie che costeggiano la carreggiata. I vigili urbani sono intervenuti per gli accertamenti e sul luogo è recato anche il sindaco Gianni Correnti.



Tiziano Lucchetti, 44 anni, non aveva un'occupazione fissa. Domiciliato a Terdobbiate in via Novara 4, lascia il padre Onelio e la sorella Giancarla. La data dei funerali sarà comunicata non appena verrà eseguita l'autopsia; la cerimonia sarà celebrata dal parroco don Giorgio Bolzoni. (r.l.)

Un iraniano «prigioniero» in una villa nell'Aronese Commerciante di tappeti finge il sequestro, preso

ARONA

Finto sequestro per un commerciante in tappeti iraniano: si era messo d'accordo con alcuni connazionali per spillare alla sua facoltosa famiglia una cospicua somma. Ma la Squadra Mobile di Milano, a cui i parenti dell'uomo si erano rivolti, ha risolto il caso a tempo di record. Mikani Moiz, commerciante di 49 anni, residente a Milano, era fatto ospitare dai suoi complici in una villa sul Lago Maggiore: una lussuosa residenza poco lontana da Arona, di cui gli inquirenti non hanno voluto fornire altri dettagli.

Cui il «prigioniero» aveva dettato le sue condizioni: in pratica per la sua liberazione occorre un milione di dollari. Il fratello della «vittima», dopo strappare a Mikani qualche particolare sulla villa del sequestro, ha subito avvertito la questura di Milano. In

meno di 24 ore il caso è stato risolto: il maldestro sequestro si è tramutato in tentata estorsione. Gli investigatori sono piombati nella villa aronese in cui Mikani era «prigioniero» e dopo averla circondata hanno bussato alla porta. Ad aprire si è presentato un altro iraniano, che non ha opposto resistenza. Mikani era a tavola e dimostrando straordinario sangue freddo ha voluto tranquillamente terminare la propria cena prima di rispondere alle domande degli agenti, forse pure loro sorpresi dal disinvolto comportamento del commerciante.

Dopo qualche minuto sono però arrivate le ammissioni e le manette scattate ai polsi di Mikani e due «carcerieri», Haghighat Jallil e Adhami Mirhossaini. Il terzo è finito in carcere (in attesa che il pm Giuseppe d'Amico chiarisca l'intera vicenda). (s.b.)

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER.

Novara e provincia: 118.

AUTOAMBLANZE

Novara: telefon. 0323 627.000; Arona: telefon. 0322 51.61; Borgomanero: telefon. 0322 84.81; Domodossola: telefon. 0324 46.600; Galliate: telefon. 0321 86.22.22; Oleggio: telefon. 0323 61.900; 63.693; Gravellona Toce: telefon. 0324 85.59; 865.000; Sesto: telefon. 0323 33.360; Tricorno: telefon. 0321 77.79.00; Verbania: telefon. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; Squadra: telefon. 0323 51.91.00; Saronno: telefon. 0323 92.42.22; Mergozzo: telefon. 0323 80.705; Orta: telefon. 0322 91.19.00; Premosello Chiavenna: telefon. 0324 41.86.17; S. Maurizio d'Appiglio: telefon. 0322 96.667; Leas: telefon. 0322 76.697; Flegimulera: telefon. 0324 83.188; Voluntas c.a. P.A. Gres: telefon. 0321 82.05.60; Nello: telefon. 0321 82.05.60; del Viganter: telefon. 0321 82.05.60.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefon. 0323 62.80.00; Arona: telefon. 0322 51.61; Borgomanero: telefon. 0322 84.81; Domodossola: telefon. 0324 46.600; Galliate: telefon. 0321 86.22.22; Oleggio: telefon. 0323 61.900; 63.693; Gravellona Toce: telefon. 0324 85.59; 865.000; Sesto: telefon. 0323 33.360; Tricorno: telefon. 0321 77.79.00; Verbania: telefon. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; Squadra: telefon. 0323 51.91.00; Saronno: telefon. 0323 92.42.22; Mergozzo: telefon. 0323 80.705; Orta: telefon. 0322 91.19.00; Premosello Chiavenna: telefon. 0324 41.86.17; S. Maurizio d'Appiglio: telefon. 0322 96.667; Leas: telefon. 0322 76.697; Flegimulera: telefon. 0324 83.188; Voluntas c.a. P.A. Gres: telefon. 0321 82.05.60; Nello: telefon. 0321 82.05.60; del Viganter: telefon. 0321 82.05.60.

FARMACIE

A Novara: telefon. 0323 45.27.81 a Cella (Piemonte), Piazza Fratelli Bandiera, telefon. 0321 63.70.30 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuata; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500); Oleggio: telefon. 0323 61.900; 63.693; Gravellona Toce: telefon. 0324 85.59; 865.000; Sesto: telefon. 0323 33.360; Tricorno: telefon. 0321 77.79.00; Verbania: telefon. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; Squadra: telefon. 0323 51.91.00; Saronno: telefon. 0323 92.42.22; Mergozzo: telefon. 0323 80.705; Orta: telefon. 0322 91.19.00; Premosello Chiavenna: telefon. 0324 41.86.17; S. Maurizio d'Appiglio: telefon. 0322 96.667; Leas: telefon. 0322 76.697; Flegimulera: telefon. 0324 83.188; Voluntas c.a. P.A. Gres: telefon. 0321 82.05.60; Nello: telefon. 0321 82.05.60; del Viganter: telefon. 0321 82.05.60.

ECONOMICI

COMPRO oro, gioielli, orologi, Massima valorizzazione. Pagamenti contanti. Via XX Settembre 106 Arona. Tel. 0322-45437

Per la pubblicità su LA PUBBLIKOMPASS

Società operante nel settore trasporti selezione
IMPIEGATO/A
serio e volenteroso, per ufficio commerciale con mansioni esterne. Zona Novara e provincia. Inviare curriculum via fax al seguente numero: 0321.468317.

Azienda sia in Consegna - cerca
ADDETTO/A COMMERCIALE
per Nord Italia e/o Europa. Assunzione immediata, auto aziendale, incentivi. Richiesta massima serietà. Inviare curriculum al fax 0322.498106

Acquisto patrimonio immobiliare viaggi IPAC
In Franchising o in Consegna
cedesi all'intera gestione
centro Novara Tel. 0335.7072303

ENTERSERVICE S.r.l.
I professionisti al tuo servizio per la risoluzione dei tuoi problemi e la pianificazione dei tuoi programmi

Operazioni di credito con garanzia fidejussoria ed esito garantito
Finanziamenti personali ed aziendali a tasso agevolato per qualsiasi finalità ed importo
Finanziamenti per processi di certificazione ISO 9000 e ISO 14000
Specie di rimborsi debitori e gestione debiti con polizza fidejussoria cartanale
Finanziamenti per processi di certificazione ISO 9000 e ISO 14000
Leasing / Ammin. Locazione / Simulazione post-vendita / Factoring
Mutui acquisto, ristrutturazione e rinnovazione.

VISITE E CONSULENZE
GRATUITE
NUMERO VERDE:
800901614

Evento Straordinario!
SINGER Mod. 9802 399.000
di 400.000 Lit. della
la nuova Anniversary mod. 3722

400.000 Lit.

SINGER 150 ANNIVERSARY

UTILISSIMO LEVAPELUCCHI IN REGALO

Riparazione di Tutte le marche.

Tagliaretti Liliana - NOVARA - C.so Risorgimento, 1/A (ang. V.le Dante)
Tel. 0323.45437



AdeSSO Fiat

*fino al 31 ottobre
vi offre*

**PUNTO JTD
CON FINANZIAMENTO
DI 10 MILIONI
IN 24 MESI A
TASSO ZERO***

**BRAVO
E BRAVA JTD
AL PREZZO
DEL BENZINA**

Fino a
**5.000.000*
PER IL VOSTRO USATO
CHE VALE ZERO SU
MAREA JTD**

Da ■■ brevetto del Centro Ricerche
Fiat nasce il rivoluzionario
concetto di Diesel Common Rail:
un motore dalle prestazioni così
brillanti, da cambiare il vostro
modo di guidare. In pratica, l'uni-
co aspetto per cui vi ricorderete
che è un diesel, sono i consumi.

**È IL MOMENTO
DI PASSARE AL JTD
COMMON RAIL.**

**TRE LETTERE CHE VI FARANNO
CAMBIARE IDEA SUL DIESEL.**

* FIAT PUNTO JTD - Esempio di finanziamento: Importo da finan-
ziare: L. 10.000.000, N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667.
Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%.
Salvo approvazione SBA. Offerta non cumulabile con altre inizia-
tive in corso.

* FIAT MAREA JTD - Sulle auto disponibili in rete.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI VERBANIA E PROVINCIA

DIFFERENTIAL EQUATIONS

9 ott. Carrefour 4 nov.

Il mese che fa notizia.

Offerta valida

da giovedì

19 ottobre

a sabato

21 ottobre

N° 1.500

pezzi disponibili

complessivamente

nei 37 ipermercati

con insegna

Carrefour, Continente,

Euromercato.

Salvo esaurimento

scorte.

890.000

€ 459,65

TELEFONO CELLULARE SONY mod. CMD-Z5 WAP

dual band suoneria vibrazione - display grafico a 6 linee

salvo T9 per scrittura messaggi

orologio - memo digitale - dimensioni 88x49x21,5 mm

+ 2 WINDATTIVA DA L. 50.000 + 2 WINDRICARICA DA L. 50.000

(TOTALE VALORE TRAFFICO WIND INCLUSO L. 200.000)



PUBLICIS

**Wind ti serve
nel nostro ipermercato di:**

Novara

C.so della Vittoria, 70

tel. 0321/428511

Euromercato

CONTINENTE

Carrefour

è di parola.



OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI DI STAMPA - LE FOTO SONO SOLO RAPPRESENTATIVE

Finanziamo il vostro divertimento.



JOY-MACHINE

www.joymachine.com

Honda finanzia l'intera gamma fino a 30 milioni in 36 mesi. Tasso zero. Anticipo 10%. Prima rata a gennaio 2001*.

Su tutta la gamma Honda, in alternativa, la valutazione fino a 5 milioni del vostro usato se vale zero. Se aspettavate l'occasione giusta

per guidare Honda HR-V, il momento giusto è arrivato. Due o quattro ruote motrici, 3 o 5 porte, doppio airbag e ABS con

EDB di serie, nuovo motore V-TEC da 124 cavalli, cambio manuale o a variazione continua. Divertirvi non è mai stato così facile.



HONDA
First man, then machine.

Honda HR-V Joy-Machine a partire da lire 31.750.000 (€ 16.397,51).**

Offerta valida fino al 31 ottobre 2000. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

È un'offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa.

(*) Esempio di finanziamento: Honda HR-V 1.6 2WD SP. Prezzo chiavi in mano L. 31.750.000 (€ 16.397,51). Anticipo L. 3.175.000 (€ 1.639,75). Importo finanziato da L. 28.575.000 (€ 14.757,75) pari a 36 rate mensili di L. 793.750 (€ 409,94). Prima rata gennaio 2001. Spese istruttoria pratica L. (€ 154,94). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,62%. Salvo approvazione Honda Finsystem.

Garanzia di 3 anni o km 100.000 estendibile fino a 5 anni o km 150.000

(**) Prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Concessionaria Ufficiale per la Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola

MILLEMIGLIA

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321 - 45.18.02/46.52.74

Arona (NO) - Viale Baracca, 13 - Tel. 0322 - 4.53.38

Borgomanero (NO) - Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 84.65.88

Verbania - Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 57.13.50

V.AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 016 - 156.980

Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61 - Tel. 015 - 542.951

La storia di Gentile tecnico che ha sostituito Tardelli alla guida dell'Under 21

Il terzino dell'Arona allena la nazionale

Sandro Bottelli

ARONA

L'altra settimana, ad Arona, era alloggiata la Nazionale under 21 di Marco Tardelli. Quella che avrebbe poi pareggiato a Novara l'incontro di qualificazione con la Romania. Grande trattamento mass media sul povero (si fa per dire) Tardelli sottoposto a un'interrogatoria. La Nazionale baby interessava, si mancherebbe, ma il centro dell'attenzione era lui, il tecnico. Allora, vai a fare il tuo posto con gli azzurri? Tardelli, sulla vicenda, non pronunciò parola. Forse sapeva, forse l'inter davvero non aveva ancora deciso. Quando qualcuno gli chiese di Gentile, Marco replicò secco: «Gentile è a Roma con Trapattoni». Sappiamo come è andata a finire. Tardelli è salito sul trono azzurro, lasciando libero la poltrona per l'amico a mille battaglie e tanti successi Claudio Gentile.

Un po' di Arona in azzurro. Sì, perché Gentile, tunisino di nascita, classe 1953, cominciò proprio ad Arona la sua fantastica carriera. Era il 1971 e l'Arona disputava il campionato di serie D. Gentile, 18 anni, arrivava dal Varese. Il consiglio dell'Arona, negli anni, era molto ricco di nomi: il costruttore Francesco Marino alla presidenza, Alga-



Il forte difensore è cresciuto calcisticamente sul Lago Maggiore

Claudio Gentile a sinistra è il nuovo tecnico della nazionale Under 21. Ha preso il posto di Marco Tardelli, nella foto a destra con il capitano dell'Arona nel ritiro sul lago Maggiore

non, Cassani, Bielli e Muratori al settore tecnico, quindi Bozzetti, Tavecchi, Lorenzini, Pastore, Milanesi, Gloria, Cardano, Brusor, Pastore, Caligara, Rossi, Micheli, Curioni, Lavraro, Peverelli, Torre, Greco, Vesco. Non si è mai saputo chi fosse il vero responsabile della formazione, è certo che Franchino Alganon, ex attaccante della Pro Patria, era uno dei più ascoltati. Fu lui, per esempio, a contattare a Busto Arsizio l'allenatore Giancarlo Amadeo, che si portò il fidato e inossidabile Ermanno Berra. Campionato '71-'72, Amadeo presenta la sua squadra: Marcon; Gentile, Giannini; Pianca, Berra; Poretto, Arlot-

ti, Vincenti, Lucchini, Liment. Ci sono anche Brognoli, Ferrari e Lazzari. Germano Giannini arrivava dal Verbania che aveva sfoltito l'organico per far posto ai talenti emergenti: Salvadori, Calloni, Butti, Guidetti, tutti ragazzi destinati alla serie A. Gianfranco Ariotti e «motorino» ed è poi rimasto nel giro come allenatore. «Dado» Liment, poi, ceduto all'Omegna di Danova e Pestrin, ha deciso qualche anno fa. Le avversarie: quasi tutte di grande nome: Albenga, Canelli, Albese, Gaviese, Cossatese, Astimacobi, Sestri Levante, Biellese, Borgomanero, Borgosesia, Rapallo, Casale, Omegna, Sestrese, Juve

Domo, Ivrea. La prima partita di Gentile la maglia dell'Arona, 23 settembre '71, è Arona-Cossatese: segna Roberto Poiré per i lanieri, pareggia Ferrari. Anche il galliese Poiré non c'è più: è morto qualche anno fa, stroncato da un infarto sulla salita di Alesina mentre partecipava ad una gran fondo su bicicletta. Alla seconda di campionato l'Arona perde a Rapallo per 3-1. Il 15 novembre, ospite l'Astimacobi di Nattino, l'Arona vince con Gentile che segna un gol memorabile: Trevisan atterra Berra, punizione e colpo di testa di Gentile che realizza. Nell'Astimacobi c'è un ragazzino biondaccio e quasi

gracile che chiama Giancarlo Antognoni, toscano, portato ad Asti dal talent scout Bruno Cavallo. Quando si dice il destino: Gentile e Antognoni diventeranno due campioni di grido. Con l'Arona il terzino d'attacco Gentile disputò tutte e 34 le partite realizzando reti. Alla fine i tecnici del Varese, che spesso e volentieri attraversavano il lago per seguirne i progressi, lo ripresero. Così come fecero rientrare da Verbania il centravanti Egidio Calloni. Entrambi disputarono con la maglia del Varese un solo campionato di serie B. Poi Calloni passò al Milan e Gentile alla Juve. Il resto lo sappiamo.



Serie C1 di Rugby, una realtà nuova

Amatori Verbania l'esordio è amaro

NOVARA

Avvio davvero fortunato quello dell'Amatori Verbania Rugby nel campionato di serie C1.

La compagine di Ettore Abbiati, matricola del torneo, è stata sconfitta domenica per 6-3 al campo comunale Verbania di Sant'Anna dai sardi dell'Amatori Capoterra.

«Abbiamo perso immeritabilmente - è il commento di Romano Riva, dirigente della squadra verbanese -, pagando a caro prezzo l'inesperienza. Ci trovavamo a mani vuote a conclusione di una partita che era ampia alla nostra portata e nella quale senza una serie di circostanze sfortunate avremmo dovuto imporsi».

I giovani dell'Amatori Verbania in effetti subito una sorta di «choc» da esordio soltanto nella prima parte della gara. Nella ripresa in particolare la reazione c'è stata e il mancato recupero del risultato è da imputare a serie davvero inderogabili di circostanze avverse. Risultato negativo, dunque, delusione temperata dalla valida dimostrazione di gioco che lascia intravedere buone prospettive per il prosieguo del torneo, a cominciare dalla trasferta di domenica prossima sul terreno del Borgo Poncarale.

«Non dimentichiamo - dice l'allenatore Abbiati - che abbiamo iniziato il campionato in ritardo di preparazione rispetto



Verbanesi di rifarsi domenica

alle avversarie. Infatti solo a fine agosto è arrivata la notizia della promozione alla C1, campionato che inizia prima di quello di C2 a cui avremmo dovuto prendere parte. Saremo comunque assolvere dignitosamente al nostro impegno».

Risolti i problemi della «rosa» della prima squadra, che è ormai al completo, i dirigenti sono alle prese con grossi impegni organizzativi. Si deve infatti organizzare il programma triennale impostato, che deve portare quest'anno a schierare una under 16 ed una under 14 e entro il prossimo biennio b4 quattro compagnie giovanili. [s. ron.]

VOLLEY

Si avvicina il momento del debutto in serie A2 per la compagine trecentesca di Pedullà

Arrivano le americane, Agil al completo

Nel weekend doppia amichevole con Busto Arsizio

TRECE

Primo allenamento trecentese per Allison Weston e Sarah Noriega, le due americanine dell'Agil volley sempre più vicino al debutto in A2. Le due ragazze sono sembrate in buone condizioni fisiche, anche perché fresche reduci dalle Olimpiadi di Sydney concluse al quarto posto con la nazionale. Nessun problema dunque per Luciano Pedullà che ha potuto inserirle nel gruppo dover svolgere allenamenti differenziati.

L'Agil cambia rotta in questa stagione: dopo aver perseguito la pista caribica con la Luaces e la Munoz, ora si lancia decisamente sul volley stelle strisce. Sulla carta, i dirigenti novaresi hanno visto giusto, cercando a Sydney delle atlete che mostrassero di giocare un ottimo volley.

Resta da vedere fino a che punto la Weston e la Noriega sapranno inserirsi in un campionato e in una pallavolo per



L'Agil Trecentese si prepara al debutto in serie A2 che sabato 29 ottobre

loro sconosciuta.

Intanto proseguono le amichevoli di avvicinamento al campionato. Contro la Foppapedretti al gran completo, le trecentesche state travolte da Cacciatori e compagne che presentavano davanti

loro pubblico e non volevano sfigurare. Venerdì invece l'Agil ha sfidato la Romanelli Firenze a Cremona e a sorpresa Laura Venturini e compagne hanno piegato il sestetto fiorentino, che la prossima stagione dovrebbe disputare

un torneo da protagonista in A1.

Con l'amichevole di Bergamo e Cremona l'Agil ha chiuso la sua prima parte di preparazione. Con l'arrivo delle americane Pedullà avrà a disposizione la compagine completa e in questo weekend si potrà cominciare a intravedere qualcosa di molto simile al sestetto che dal 29 ottobre comincerà la sua terza avventura in A2. Infatti per sabato e domenica sono fissate due amichevoli contro Busto Arsizio, prossima rivale in campionato.

Chi invece ha già cominciato la sua attività è la serie D: nell'ultimo weekend le «pantefine» di Stefano Lavarini hanno conquistato i primi tre punti nella difficile trasferta di Biella. Sabato è previsto il debutto casalingo del Green Volley Vercelli di Cerutti che sabato ha debuttato battendo Chiavazza 3-1. Per Lavarini sarà una doppia sfida: le vercellesi e contro il suo maestro. [m. p.]

MOTORI

La Castagna d'oro sarà consegnata il 16 novembre

Rinvio gara di motonautica Domenica si corre l'autocross

MAGGIORA

Anche lo sport è fermato davanti all'ondata di acqua e fango che ha invaso il Vco il Novarese. Sono state rimandate la gara di campionato italiano di motonautica che avrebbe dovuto svolgersi a Stresa in questo fine settimana e quella di autocross che si sarebbe dovuta disputare a Maggiora domenica. Nel caso della motonautica, ultima prova del campionato italiano, la decisione è stata presa anche a causa delle condizioni del lago che rendono impossibile lo svolgersi di qualsiasi attività legata alla navigazione. La gara, riservata ai motociclisti di formula 2, formula 3, formula T300 e T400, dovrebbe svolgersi a questo punto il mese prossimo, probabilmente l'11 ed il 12 oppure il 18 e 19 novembre. Tempo permettendo si correrà invece domenica la gara di autocross sulla

pista Praggiarolo di Maggiora rinviata, per unanime decisione dei piloti e dei commissari di gara per motivi di carattere morale: «Non ci sembrava giusto correre mentre tanta gente soffriva» dice il campione italiano Ermanno Forti.

Un aiuto concreto alle popolazioni colpite dalla alluvione verrà dalla Juventus Club Mottarone che ha rinviato al 16 Novembre all'hotel Bristol di Stresa la festa per la consegna della Castagna d'Oro. Alessio Tacchinardi che avrebbe dovuto tenersi mercoledì prossimo. «Non la sentivamo di fare una festa in queste condizioni - dice Livio Maggi, presidente del sodalizio d'accordo - la Juventus ed i giocatori Tacchinardi, Del Piero, Juliano e Van Der Sar che partecipano alla festa abbiamo deciso di rinviarla. Probabilmente il ricavarla della serata sarà devoluto alle popolazioni colpite dall'alluvione. [v.a.]

Domenica partono le manifestazioni di contorno

A Pettinasco si lavora già per il 25° cross d'autunno

PETTINASCIO

Fervono i preparativi a Pettinasco per il 25° edizione del famoso Cross d'autunno organizzato dalla Pettinasco Nostra e dalla Atletica Omegna e Cusio, si svolgerà domenica 29 ottobre. Sarà un'edizione molto speciale, ricca di iniziative e avvenimenti, non solo sportivi, che prenderanno il via con l'anticipo. Il «Cross d'argento» sarà preceduto alle 14.30 da una corsa riservata ai ragazzi sulla distanza dei 1500 metri; dieci minuti più tardi scenderanno in pista i cadetti su distanza doppia; alle 14.45 il «Cross d'autunno» per disabili, gara su 2 km, cui seguirà alle 15.10 la prova femminile per amatori oltre 40 anni (con classifiche separate) su 4 chilometri; i big (seniores, juniores e amatori fino a 40 anni) entreranno in azione alle 15.30 per gareggiare sulla distanza di 10,5 km. Le manifestazioni di contorno inizieranno a partire da

domenica 22 con una mostra filatelica ed un'esposizione di lavori degli allievi delle scuole elementari e medie partecipanti al concorso «I giovani e lo sport sul Cusio» indetto con la collaborazione del Consorzio Pro Lago d'Orta. Sabato 26, dalle 9.30, sullo stesso percorso del cross d'autunno si raduneranno invece centinaia di giovani delle scuole delle province di Novara e del Vco per un'eccezionale edizione dei Giochi sportivi studenteschi di corsa, in collaborazione con gli uffici scolastici provinciali per l'educazione fisica del Coni di Novara e Vco. Alle 20.30, sotto l'Eurotenda di piazza Europa, tutti «A cena col campione», meeting gastronomico dell'amicizia (25 mila lire la quota, prenotazione) con i protagonisti ieri e di oggi del Cross d'autunno. Domenica 29, alle 11, sarà celebrata una messa in memoria di Angelo Manini, indimenticato atleta del CSI-Voluntari di Pettinasco. [s.bott.]

Le Magnolie
Le nostre Serate Gastronomiche
VENERDÌ 20 OTTOBRE
La Serata della Selvaggina
Bresaola di cervo con purea di mele
Tagliatelle al ragù di lepore
Bocconcini di cervo con polenta e gorgonzola
Torta alle nocchie
Lire 45.000
bevande escluse
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
Tel. 0322.219100
Inizio servizio ore 19.30
Le serate gastronomiche interrompono il servizio di ristorante
MASSIMO VISCONTI (NO) - VIA ALTO VERGANTE, 22
Tel. fax 0322.219100 e-mail: le_magnolie@tin.it

www.daonordove.it
LA STAMPA

da Tanya e Nicola
Per i palati più esigenti!
Per i palati più golosi!
Per chi ama la buona tavola...
ATTENZIONE
Ecco la
3° SAGRA DEL PORCINO
nei giorni:
6-7-8-13-14-15-20-21-22-27-28-29
OTTOBRE
Inoltre tutti i venerdì, sabato e domenica a mezzogiorno continua la sagra, ma solo su PRENOTAZIONE
Ricordati di prenotare i sapori dell'autunno da Tanya e Nicola.
SUNO (NO) - Frazione Baraggia - Via XXV Aprile, 65
Tel. 0322.85398

Esprimere il tempo
e il tempo trascorre nel valore di
il tempo da la vita per parlare
dalla automaticità allo spontaneo
Dall'atto allo coordinato.

LA GRANDEZZA È SEMPRE FRUTTO DELL'ISPIRAZIONE.



Compaq realizza le tecnologie
innovative in modo creativo
d'ispirazione, con il mezzo di
opulente, per rendere tutto più facile,
più agevole, sempre e ovunque.
Un nuovo modo di lavorare,
un nuovo modo di comunicare,
sfruttando un testo con creatività
solo il vostro computer,
con la nostra immaginazione.
Perché nella nuova IT,
Inspiration Technology di Compaq.

www.compaq.it

COMPAQ
Inspiration Technology

Ieri il Consiglio straordinario. Un catamarano provoca ondata che danneggia vetrate di negozi

«Subito tutti al lavoro per ripulire Arona»

Il sindaco: serve più prevenzione ma siamo senza mezzi

Sandro Boffelli

ARONA

Livello record del Lago Maggiore sullo idrometrico alle 23 di martedì: 6,15. Non si ricorda tanta acqua. Ieri mattina, alle 8, il livello è sceso a 5,81. Ma la situazione resta critica. Ieri, mezzogiorno, il sindaco Mario Velati ha condotto una seduta straordinaria del Consiglio comunale per il punto della situazione. «Abbiamo fatto molto - ha detto - e forse potevamo fare di più, non lo so. Voglio ringraziare chi ha lavorato» continua «prodigarsi».

Michele Caramella e Renato Pieragostini, entrambi dell'opposizione, hanno pubblicamente elogiato l'impegno di sindaco e maggioranza. Tasto dolente sono state le passerelle di corso Cavour. «Sarà opportuno - ha precisato Pieragostini - predisporre passerelle in metallo: sono più pratiche e possono essere alzate con facilità. Quanto alla calamità, non si può più parlare di fatto eccezionale. Occorrerà prendere misure per l'immediato futuro». Michele Caramella, che abita in piazza del Popolo, ha invitato il sindaco ad intensificare i controlli notturni perché «le porte in legno delle nostre» non si chiudono più e la sera dormiamo con l'uscio aperto.

La città è in sotto controllo 24 ore su 24 anche per evitare disgustose azioni di sciocaggio. Il vicesindaco Luca Caramella ha invece stigmatizzato un episodio: un catamarano della Navigazione, transitando poco lontano da corso Marconi,



ha sollevato un'onda che si è infranta contro alcuni negozi abbattendo vetrine e terrorizzando i presenti. L'assessore all'Ambiente Giovanni Sacchi ha detto di aver concordato con la ditta Waste (ex Sirti) il trasporto immediato di detriti e la posa di speciali cassonetti. Tra i provvedimenti adottati, il

noleggio da parte della ditta Poscio di idonee motopompe per impedire allagamenti di cabine elettriche, per esempio in viale Baracca in corrispondenza della discoteca Mirage. Ma è stato anche precisato che molte centraline sistemate al piano terra sono state guastate dall'acqua. Come i computer dell'Asi

nella sede di piazzale Moro. Uffici e ambulatori si sa quando potranno essere riattivati. Per informazioni: 0322-5161. La zona più colpita, come sempre quando il Lago esplode, è il quartiere Santa Monica, un esempio di edifici costruiti dove non dovevano proprio sorgere. Delle circa 500 perso-

ne, quasi un terzo ha voluto, o potuto, allontanarsi. Il Comune ha predisposto un servizio di consegna pasti a domicilio per i cittadini delle vie De Gasperi, Usellini, Broggi. Servizio che è gestito in collaborazione con C. Rossa e Gruppo Scout. Le forze impegnate sono molte, le spese ingenti. «Ma - ha

Nel centro storico di Arona, così come nei quartieri a lago all'ingresso della città, i danni sono ingenti. Per molti abitanti della zona bassa la barca è stata per tre giorni l'unico mezzo utilizzabile per raggiungere le case: i primi piani sono finiti sott'acqua (nella foto di Finotti). Pesanti le conseguenze anche nella piazzina dell'Asl di piazzale Aldo Moro. Un episodio stigmatizzato anche ieri in Consiglio: un catamarano della Navigazione ha sollevato un'onda che ha infranto alcuni edifici mandando in frantumi le vetrine di negozi.



detto l'assessore alle finanze Franco Tavano - voglio tranquillizzare la popolazione: nessuna tassa aggiuntiva è emessa, anzi proporrò una detassazione a favore delle famiglie più colpite e più bisognose».

Ieri, poco dopo mezzogiorno, la statale del Sempione è stata riaperta all'altezza di viale Ber-

rini. Sono chiuse la strada che da Meina sale a Dagnente e anche il collegamento tra Dagnente e la Campagna. La strada tra San Carlo e Dagnente è invece aperta a senso unico alternato all'altezza del ponte per il consolidamento del quale è stato richiesto un finanziamento alla Regione.

IERI MATTINA NEL CENTRO DI NOVARA



Crollo della carreggiata in viale Dante

Code e rallentamenti ieri in viale Dante, nel centro di Novara, a pochi metri dall'incrocio con via Giffetti. Una grossa voragine ha bloccato metà della carreggiata e la viabilità è stata mantenuta a doppio senso di marcia ma con senso alternato. Durante i giorni di pioggia lo scarico fognario di un condominio avrebbe inghiottito terra sino a provocare una voragine larga circa due metri e profonda uno e mezzo. Il Comune, intanto, censendo e ripristinando i buchi nell'asfalto causati dalla pioggia battente dei giorni scorsi.

(b.c.)

Sarà un weekend a luci spente

Nei luoghi dei giovani ora si spala il fango

Marco Piatti

ARONA

Il suo biglietto da visita era... la «Rimini del Lago Maggiore»: il venerdì e il sabato sera era una coda unica sul lungolago, dove ci sono, forse dovremmo dire c'erano, tantissimi locali frequentatissimi dai giovani di Novara, Vco e province limitrofe. Chi non ci ha mai fatto una capatina alzi la mano: dal «Café Sera» a «Ul Boc» al «Gym» fino alla discoteca «Giardino» era un brulicare di luci, musica e giovani seduti ai tavolini o ad aspettare di trovare parcheggio.

Tutto spazzato via, spazzato dalla furia delle acque del lago che in poche ore ha devastato quello che era diventato un vero punto di riferimento per i nottambuli. Il prossimo sarà il primo weekend a luci spente, ma stavolta ordinanze contro i fraccassoni non c'entrano. E là dove si faceva la fila per entrare è rimasto fango e desolazione.

Tra la rabbia e l'impotenza dei titolari, che chissà quando potranno riaprire, «è un disastro, un vero disastro» commenta Franco Bertalli, titolare di Atlantic, Concorde e Giardino - è peggio del '93, qua dicono che una piena simile non si registrava più dal 1870. Al Giardino ci saranno due metri e mezzo d'acqua, e nella discoteca, che stava sotto, non siamo ancora riusciti a entrarci perché è sommersa». Identica sorte toccata al «Mirage», la cui sala principale è strutturata in un seminterrato di viale Baracca, nei giorni scorsi molto simile a un canale di Venezia.

Bertalli è completamente affondato: «Sono tre giorni e tre notti che lottiamo contro l'acqua con idrovore per salvare il salvabile. L'Atlantic ha subito meno danni del Giardino ma c'è poco da rallegrarsi. E abbiamo perso tanto lavoro anche negli alberghi: tantissime prenotazioni abbiamo dovuto disdire, grazie

anche a dei pazzi che hanno in giro notizie false e allucinanti: lunedì alle 16,30 è girata voce che in Svizzera stavano per aprire le dighe e il lago sarebbe aumentato di mezzo metro». Ad Arona si è salvato chi sta in alto, come la discoteca «Rocca» o lo stesso «Concorde» di Bertalli, oppure chi è riuscito a «galleggiare»: la discoteca «Battello». «Mai vista una simile», commenta Adriano Bacchetta, titolare del locale notturno ancorato nel porto aronese - sono riuscito appena in tempo a levare le passerelle e a disattivare alcuni quadri elettrici. Il Battello è salito con il lago. Io non ho avuto grossi problemi ma per i miei colleghi è stata una vera tragedia. No, riaprirò subito, un po' perché non penso che la gente verrà ad Arona in questo weekend dopo quanto accaduto, un po' per rispetto verso i titolari degli altri locali così gravemente colpiti».



LAGO MAGGIORE

Residenza "VILLA MUSSI" BAVENO - LAGO MAGGIORE

- 50.000 mq DI PARCO E VERDE SONO LA CORNICE DI QUESTO SPLENDOIDO COMPLESSO AFFACCIATO SUL LAGO MAGGIORE
- PROGETTATE CON NOI LA VOSTRA SOLUZIONE ABITATIVA SIA COME CASA VACANZE O COME PRIMA CASA DA

L. 2.900.000 al mq

- CON IL NOSTRO MUTUO E' COME PAGARE UN AFFITTO

COME ARRIVARCI:

- AUTOSTRADA A8 - A26 (MILANO - GRAVELLONA TOCE)
- USCIRE A BAVENO E POI IMBOCCARE LA SECONDA STRADA A DESTRA
- PROSEGUIRE PER 100 mt CIRCA

- STRADA STATALE 33 DEL SEMPIONE
- SEGUIRE PER ARONA, STRESA, BAVENO
- DOPO IL PONTE IMBOCCARE LA PRIMA STRADA A SINISTRA, POI LA SECONDA A DESTRA
- PROSEGUIRE PER 100 mt CIRCA

UFFICIO VENDITE in cantiere SABATO E FESTIVI - Via Cavalli Tel. 0323.922727 - Cell. 0347.7933920

DOPO ALLUVIONE RIAPRONO LE SCUOLE

LE SUPERIORI

Oggi riaprono le scuole superiori in tutta la provincia. Le eccezioni: a Torino, il professionale «Steiner» riprende le lezioni domani, così come gli istituti di Lanzo, l'Istituto «Gaile» di Avigliana (entrambi per problemi all'acquedotto) e di Cuorgnè (per viabilità difficoltosa). A Ivrea le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse fino a sabato compreso.



MATERNE E OBBLIGO

Nidi, materne, elementari e medie riaprono oggi dove l'emergenza è finita. Riapertura «a macchia di leopardo» invece a Moncalieri e Villar Perosa. A Torino, i bimbi delle materne di via Cecchi e Mamelì vengono trasferiti e riportati (ore 8,30 e 16,30) in via Lombardia 118. Alla «Padre Gemelli» vanno i bimbi dell'elementare «Margherita di Savoia».

Prigioniero nelle sabbie mobili del Po

Tredicenne salvato da un canottiere con la fune

la storia

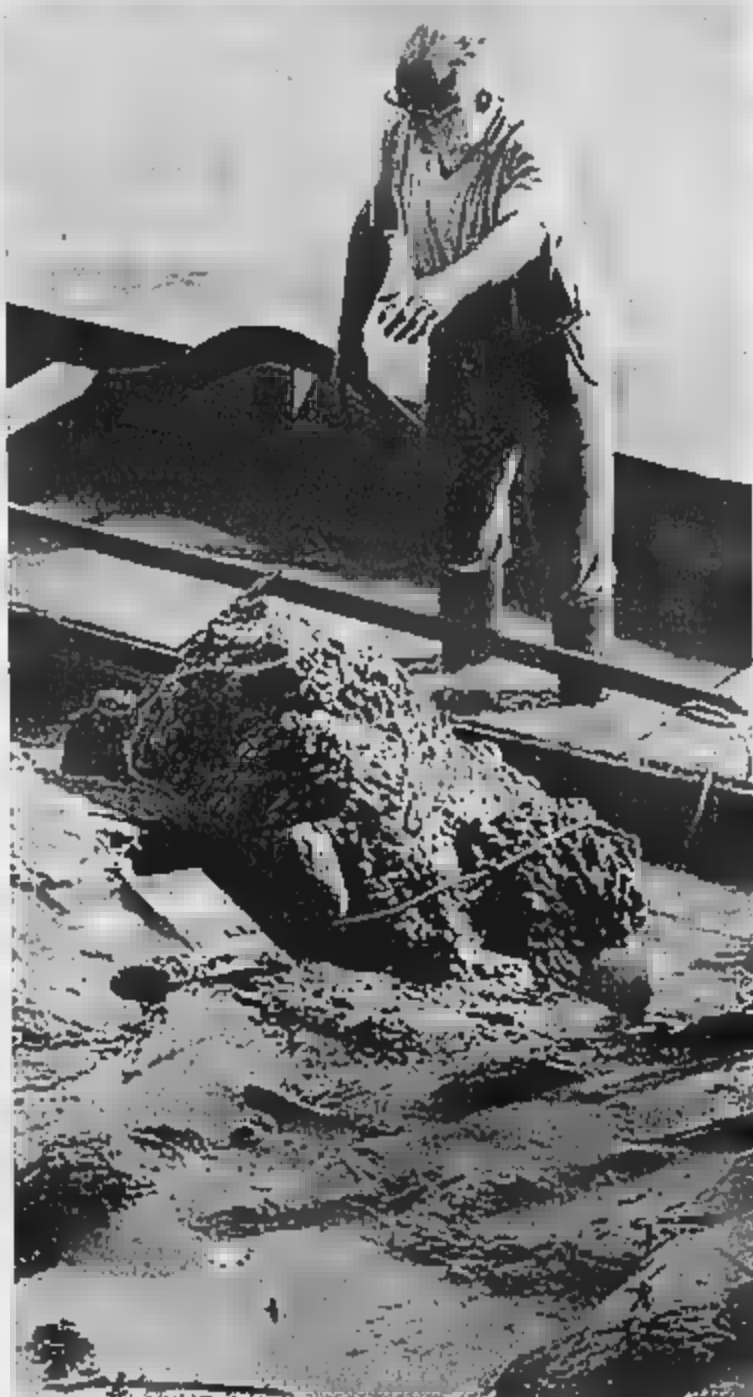
Giorgio Ballarín

TEX WILLER l'avrebbe salvato. Il millimetrico lancio del suo elzo. Tarzan si sarebbe calato con una liana. Paolo Uberti, classe 1934, venexian purosangue, se l'è cavata con quello che aveva sottomano in quel momento: una fune da ormeggio e le assi del fondo della barca.

«L'ho notato che annaspava nel fango, sprofondato fino alla pancia - racconta mentre cerca inutilmente di togliere acqua dalla sua imbarcazione danneggiata dalla furia del Po - era sotto choc, non riusciva quasi a muoversi. Gli ho subito gettato una corda alla quale aggrapparsi, poi ho appoggiato le assi sulla fanghiglia per cercare di raggiungerlo. E' stato in quel momento che sono arrivati i poliziotti, allora ho lasciato che ci pensassero loro».

Se l'è vista davvero brutta Fabio Cinquepalmi, 13 anni che ieri ha rischiato di essere l'ultima vittima - postuma oltretutto - dell'alluvione a Torino. Verso le 11, mentre in compagnia dei fratelli Enzo e Antonio cercava sulle sponde del Po, dietro il Castello di Valentino, Fabio è scivolato nel vasto strato di sabbia limacciosa depositata sulla riva del fiume in piena. In quel punto la fanghiglia ha formato una specie di cavità, profonda e piena di acqua e detriti. Dopo pochi passi Fabio è sprofondato, botto ed è rimasto imprigionato nelle sabbie mobili, senza quasi potersi girare da una parte o dall'altra.

«Non si muoveva più, ma all'inizio ho pensato che scherzava - dice un paio d'ore dopo la brutta avventura il fratello Enzo, di 15 anni - poi dopo qualche istante ci siamo resi conto che stava immergendosi sempre di più. Per i tre ragazzini sono stati momenti terribili. Mentre Antonio andava a



Paolo Uberti stava ripulendo la sua barca dopo la piena del Po

su viale Cagni, Enzo ha tentato senza successo di aiutare il fratellino con il bastone. Ed è in quel momento che dal fiume è spuntato Paolo Uberti, socio della vicina Società Canottieri Cerea. «Ero lì dietro che stavo riparando le mie barche - racconta - ho sentito degli strani schiamazzi e sono andato a dare un'occhiata passando dall'unica parte possibile, cioè dall'acqua».

Fabio Cinquepalmi aveva ormai il fango a metà torace, non

gridava ma gli occhi erano sbarrati dal terrore. Uberti, che ha vissuto in Laguna per 35 anni e le acque ha una certa confidenza, non si è perduto d'animo: «Può sembrare assurdo, ho pensato a quante scene di quel tipo avevo visto nei film d'avventura. Mi è venuto spontaneo lanciargli una fune di ormeggio, per dargli un po' di sicurezza, poi ho incominciato ad avvicinarmi piano piano gettando le assi tolte dal fondo della barca sulla fanghiglia».



Fabio Cinquepalmi accanto alla madre e ai fratelli dopo la brutta avventura

Fabio giocava insieme ai fratelli in una specie di cavità formata dopo la piena del fiume di questi giorni

«Annaspava nel fango, allora gli ho gettato una corda da ormeggio. Utilizzando delle assi sono riuscito a raggiungerlo»

per le braccia. «Sembrava quasi che il fango non volesse mollarlo - afferma Uberti - i poliziotti tiravano ma lui non veniva fuori. Alla fine sono riusciti ad abbracciarlo meglio e l'hanno estratto a forza da quelle maledette sabbie mobili».

«Si ho avuto davvero paura - confessa Fabio Cinquepalmi nella sua via Lombroso - all'inizio ero convinto di riuscire a farcela da solo e ho cercato di tranquillizzare i miei fratelli, poi mi sono accorto che più mi muovevo e più andavo a fondo. Ero lì già un bel po' di tempo, mentre Enzo e Antonio cercavano aiuto. Poi ho visto arrivare quel signore in barca...».

Dopo averlo salvato gli agenti delle volanti «Centro 3» e «Murazzi 2» hanno ripulito Fabio dal fango con l'aiuto di una squadra dell'Amiat, che poche centinaia di metri più in là stava sgombrando un vialetto del Valentino invaso dal limo del Po. Poi, rivestito con una tuta di nylon presa in prestito dagli operai, il ragazzino è stato ricompagnato. «Quando i ragazzi me l'hanno raccontato non ci volevo credere - dice la madre di Fabio, Francesca Calamita, che al mo-

mento della disavventura si trovava al lavoro - poi ho letto il verbale della polizia, mi è venuto un groppo in gola pensando al rischio che ha corso mio figlio».

La sorella maggiore spiega che Fabio è sempre stato «un troppo vivace», tant'è vero che dopo essere tornato a casa si è fatto una doccia ed è uscito di nuovo a fare un giro in bicicletta. A quanto pare non è il conto della disavventura che ha vissuto ieri mattina e forse è meglio così, se altro non si porterà dietro alcun trauma.

Ma Paolo Uberti, il veneziano trapiantato a riva al Po, è consapevole che «quelle sabbie limacciose, depositate dal fiume fra l'imbarco Perosino e la sede della Canottieri Cerea, si è davvero sfiorato il dramma. «Quella voragine piena di acqua e fango - piuttosto profonda - sostiene - insomma, un ragazzino di quell'età avrebbe anche potuto lasciarsi la pelle. Quando ho visto che ormai era salvo gli ho detto di andare alla Consolata ad accendere un cero meno male che in quel momento mi trovavo a poche decine di metri per rimettere in sesto le mie povere barche danneggiate dall'alluvione».



«Abbiamo pregato insieme in riva al torrente che ha portato via la loro bambina. Non so neanche di che religione sia, la famiglia di Manuela, ma abbiamo pregato insieme» ha detto il vescovo Poletto al termine della visita ai genitori della bimba scomparsa nello Stura

Monsignor Poletto visita vigili del fuoco, Sermig e Trasfigurazione

Una preghiera per Manuela

L'arcivescovo dai genitori della piccola Rom

Maria Teresa Martinengo

«Abbiamo pregato insieme in riva al torrente che ha portato via la loro bambina. Non so neanche di che religione sia, la famiglia di Manuela, ma abbiamo pregato insieme. E' stato un momento di grande commozione». E' incominciata sul ciglio della Stura, con i genitori della zingarella Manuela Seferovic, una delle prime vittime dell'alluvione, la giornata in cui Monsignor Severino Poletto ha portato cordoglio, solidarietà e affetto alla gente di Torino colpita dalla tragedia.

«Sono sempre stato in contatto con il sindaco, i preti di periferia e delle zone di montagna per sapere delle emergenze che dovevano fronteggiare, delle persone in difficoltà. Mi sono mosso non appena mi è stato dato il permesso», racconta l'arcivescovo, che ieri mattina, dopo aver fatto visita al campo nomadi di strada Aeroporto, dove da otto

anni vivono e Seferovic, ha proseguito il suo viaggio nel dolore della città toccando il comando dei vigili del fuoco, in corso Raglioglio, la casa di Margherita, l'ho fatto le condoglianze per il vigile disperso, Bartolomeo Califano, e mi sono offerto di celebrare il funerale, anche purtroppo, finora, il corpo non è stato ritrovato: è stata avvistata la camionetta, ma non è possibile avvicinarsi perché sopra vi incombe una pesantissima travatura di cemento».

Monsignor Poletto è colpito dai racconti ascoltati. Per lui, vescovo di Asti fino al '99, queste nuove tragedie personali e collettive lo riportano alla disperazione dell'alluvione del '94. Con Asti, ma anche Casale (la prima diocesi e il luogo dove per lunghi anni è stato parroco), l'arcivescovo ha «volte in questi giorni, e si è tenuto in contatto con i vescovi delle altre diocesi piemontesi coinvolte dal disastro».

Tappa successiva, la parrocchia della Trasfigurazione, in via Spoleto, a due passi dall'ospedale Amedeo di Savoia e dal «Piero della Francesca». Il parroco li ha «collaboratori a spalare il fango nel sottobosco inondato. In quella zona sono tante famiglie che hanno perso la casa o hanno avuto molti danni. Ho proposto di venire a celebrare una messa, quando la situazione sarà migliorata, così per incoraggiare le persone».

Infine, Borgo Dora. Una visita discreta, silenziosa, per rendersi conto. «Sono al Sermig, nel fango, con Ernesto Olivero ho visitato la casa intorno. Ai suoi giovani - racconta l'arcivescovo - Olivero ha chiesto per prima cosa di aiutare la gente del quartiere. Un contributo alla popolazione alluvionata, oltre tre miliardi stanziati dalla Cei con i fondi dell'8 per mille, verrà anche dalla Chiesa piemontese. «Come Caritas regionale abbiamo preso la

decisione di sollecitare nelle parrocchie la solidarietà, lasciando ai parroci di individuare le forme più adatte».

Al di là della visita di ieri, i suoi sentimenti per le persone colpite dal disastro, Monsignor Poletto li ha affidati ad un messaggio che il settimanale diocesano «Voce del Popolo» pubblica oggi: «Desidero invitare tutti ad affrontare questa situazione con grande dignità e con spirito di fiducia nella Provvidenza, la quale ci abbandona mai, e nello stesso tempo mi auguro che anche in questa

circostanza si sappia esprimere una nuova ed eccezionale solidarietà. Sono certo che le comunità, le famiglie e le persone che hanno sentito in modo diretto le conseguenze terribili di questa ondata di maltempo troveranno la forza per non perdersi d'animo, per non smarrirsi e soprattutto per intraprendere con fiducia l'impegno per la ricostruzione. Come vescovo sento il bisogno di presentare in preghiera i sofferenti di tutti e di esprimere la mia partecipazione al dolore di tante persone».

DAL 7 OTTOBRE 2000

GRUPPO MODA
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
SPORT WEAR
Gloria Perotti 8 bis TORINO
(via Miraflores 10 - ex Svizzera)

LIQUIDAZIONE TOTALE
su tutta la merce
PER CESSATA ATTIVITÀ
sconti **DAL 40% AL 70%**
DAL 7 OTTOBRE 2000

AIRC
Comitato Piemonte e Valle d'Aosta
Cambia indirizzo

ottobre 2000
la sede dell'AIRC Comitato Piemonte
d'Aosta - Via Cavour - a Torino
è trasferita presso l'Istituto
per la Ricerca e la Cura del Cancro
S.P. 142, Km 3,95 - 10060 CANDIOLLO (TO)
tel. 011.9933353 / fax 011.9933355

STUDIOPIRELLA S.r.l.

I professionisti al Tim servizio per la risoluzione dei tuoi problemi e la pianificazione dei tuoi programmi

- Operazioni di credito con garanzia fiduciaria ed esito garantito
- Finanziamenti personali ed aziendali a tasso agevolato per qualsiasi finalità ed importo (T.C. di garanzia) (T.C. di garanzia)
- Speciale istruttoria debitoria e gestione debiti con polizza fiduciaria e cauzione
- Finanziamenti per processi di certificazione ISO 9000 e ISO 14000
- Leasing / Anticipo fatture / Smobilizzo portafoglio / Factoring
- Mutui acquisto, ristrutturazione e riconversione

VISITE E CONSULENZE GRATUITE
PIRELLA VERDE
800901634

MARCO POLO REGNO DEL MARE

È ripresa la stagione delle ostriche a dei frutti di mare, dopo alcuni mesi "senza eresia", quelli estivi cioè, durante i quali gli ostricicoltori hanno perduto una buona parte delle ostriche apprezzate qualità.

Il ristorante Marco Polo sta presentando agli amatori del genere le migliori proposte che possano essere realizzate: grandi e sontuosi plateau con ostriche, frutti di mare, crostacei di rara qualità.

Questo ristorante, che nel corso degli anni ha conosciuto ed apprezzato per la qualità e la serietà assoluta delle proposte, si dimostra sempre attento e tempestivo nell'offrire ai propri clienti quelle che possono essere definite le "primizie del mare".

Tra pochi giorni inizierà la stagione delle ostriche, i granchi della laguna veneta che, la muta, privi del carapace e quindi teneri e fragranti, una volta fritti alla marinata.

Questa e altre non meno interessanti proposte culinarie potrete assaggiare al Marco Polo, un ristorante per veri intenditori dei sapori del mare.

A Torino, in via Marco Polo 38.
Telefono 011.50.00.96

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Paga il Funerale solo chi non è informato
C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale: cifre elevatissime, purtroppo all'ordine del giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato. Perciò in occasione di un decesso, specie negli ospedali e nelle case di riposo, è sempre consigliabile respirare l'interessamento (sempre... interessato) di chi propone questa o quell'impresa funebre.

Decesso in Ospedale: cosa c'è
«... Mi hanno detto che occorreva un Onoranza Funebre e me ne hanno consigliato una disponibile e di fiducia. Nonostante fossi dubbioso per tutto ciò che avevo letto sui giornali, ho accettato lo stesso. Il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».

ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO
Tel. 011.663.30.05

IL DOPO ALLUVIONE

RIAPRONO LE SCUOLE

LE SUPERIORI

Oggi riaprono le scuole superiori in tutta la provincia. Le eccezioni: a Torino, il professionale «Steiner» riprende le lezioni domani, così come gli istituti di Lanzo, l'Istituto «Galilei» di Avigliana (entrambi per problemi all'acquedotto) e di Cuorgnè (per viabilità difficoltosa). A Ivrea le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse fino a sabato compreso.



MATERNE E OBBLIGO

Nidi, materne, elementari e medie riaprono oggi dove l'emergenza è finita. Riapertura «a macchia di leopardo» invece a Moncalieri e Villar Perosa. A Torino, i bimbi delle materne via Cecchi e via Mameli vengono trasferiti e riportati (ore 8,30 e 16,30) in corso Lombardia 118. Alla «Padre Gemelli» vanno i bimbi dell'elementare «Margherita di Savoia».

Prigioniero nelle sabbie mobili del Po

Tredicenne salvato da un canottiere con la fune

la storia

Giorgio Ballarò

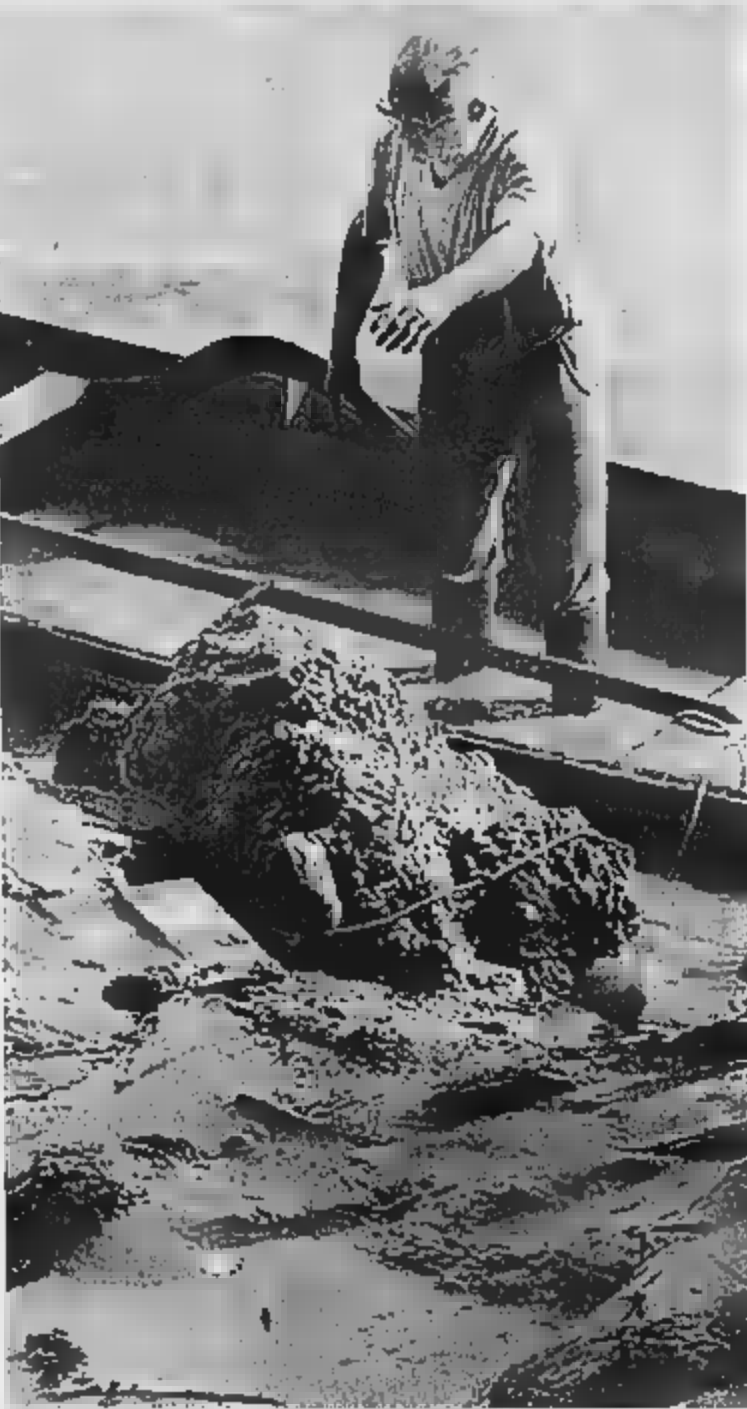
TEX WILLER l'avrebbe salvato con un millimetrico lancio del suo elzo. Tarzan sarebbe calato con una liana. Paolo Uberti, classe 1934, venexian purosangue, se l'è cavata con quello che aveva sottomano in quel momento: una fune da ormeggio e le assi del fondo della barca.

«L'ho notato che annaspava nel fango, sprofondato fino alla pancia - racconta mentre inutilmente di togliere acqua dalla sua imbarcazione danneggiata dalla furia del Po - era sotto choc, non riusciva quasi a muoversi. Gli ho subito gettato una corda alla quale aggrapparsi, poi ho appoggiato le assi sulla fanghiglia per cercare di raggiungerlo. E' stato in quel momento che sono arrivati i poliziotti, allora ho lasciato che ci pensassero loro».

Se l'è vista davvero brutta Fabio Cinquepalmi, un ragazzo di 13 anni che ieri ha rischiato di essere l'ultima vittima - postuma oltretutto - dell'alluvione a Torino. Verso le 11, mentre in compagnia dei fratelli Enzo e Antonio curiosava sulle sponde del Po, dietro il Castello del Valentino, Fabio è scivolato nel vasto strato di sabbia limacciosa depositata sulla riva del fiume in piena. In quel punto la fanghiglia ha formato una specie di cavità, profonda e piena di acqua e detriti. Dopo pochi passi Fabio è sprofondato di botto ed è rimasto imprigionato nelle sabbie mobili, senza quasi potersi girare da una parte o dall'altra.

«Non si muoveva più, all'inizio ho pensato che scherzasse - dice - paio d'ore dopo la brutta avventura il fratello Enzo, di 15 anni - poi dopo qualche istante - resi conto che stava immergendosi sempre di più. Per i tre ragazzini - stati momenti terribili. Mentre Antonio andava a soccorrerlo su viale Cagnoli, Enzo ha tentato di aiutare il fratellino con un bastone. Ed è in quel momento che dal fiume è spuntato Paolo Uberti, socio della vicina Società Canottieri Ceresia. «Ero lì dietro che riprendo le mie barche - racconta - ho sentito degli strani schiamazzi - andavo a dare un'occhiata passando dall'unica parte possibile, cioè dall'acqua».

Fabio Cinquepalmi aveva ormai il fango a metà torace, non



Paolo Uberti scava ripulendo la sua barca dopo la piena del Po

gridava ma gli occhi erano sbarrati dal terrore. Uberti, che ha vissuto a Laguna per 35 anni e con le acque ha una confidenza, non si è perso d'animo: «Può sembrare assurdo, ma ho pensato a quante scene di quel tipo avevo visto nei film d'avventura. Mi è venuto spontaneo lanciargli una fune di ormeggio, anche per dargli un po' di sicurezza, poi ho incominciato ad avvicinarmi piano piano gettando le tolte dal fondo della barca sulla fanghiglia».

Qualcuno ha dato l'allarme con il telefonino e pochi minuti più tardi due volanti della polizia che trovavano in zona - la «Centro 3» e la «Murazzi 2» - arrivati sgommando nel vialetto del Valentino, mentre la centrale allertava persino il nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco. Fortunatamente non c'è stato bisogno degli uomini-rana. Con l'aiuto di Paolo Uberti e delle sue utilissime assi, tre agenti riusciti ad avvicinarsi al ragazzino e l'hanno afferrato



Fabio Cinquepalmi alla madre e ai fratelli dopo la brutta

Fabio giocava insieme ai fratelli in una specie di cavità formata dopo la piena del fiume di questi giorni

«Annaspava nel fango, allora gli ho gettato una corda da ormeggio. Utilizzando delle assi sono riuscito a raggiungerlo»

per le braccia. «Sembrava quasi che il fango non volesse mollarlo - afferma Uberti - i poliziotti tiravano ma lui non veniva fuori. Alla fine sono riusciti ad abbracciarlo meglio e l'hanno estratto a forza da quelle maledette sabbie mobili».

«Si ho avuto davvero paura - confessa Fabio Cinquepalmi nella sua casa via Lombroso 22 - all'inizio ero convinto di riuscire a farcela da solo e ho cercato di tranquillizzare i miei fratelli, poi mi sono accorto che più mi muovevo e più andavo a fondo. Ero già da un bel po' di tempo, mentre Enzo e Antonio cercavano aiuto. Poi ho visto arrivare quel signore in barca...».

Dopo averlo salvato gli agenti delle volanti «Centro 3» e «Murazzi 2» hanno ripulito Fabio dal fango con l'aiuto di una squadra dell'Amiat, che poche centinaia di metri più in là stava sgomberando un vialetto del Valentino invaso dal limo del Po. Poi, rivestito di una tuta di nylon presa in prestito dagli operai, il ragazzino è stato ricompagnato a casa. «Quando i ragazzi me l'hanno raccontato ci volevo credere - dice la madre di Fabio, Francesca Calamita, che al mo-

mento della disavventura si trovava al lavoro - poi ho letto il verbale della polizia, mi è venuto un groppo in gola pensando al rischio che ha corso mio figlio».

La sorella maggiore spiega che Fabio è sempre stato «un troppo vivace», tant'è vero che dopo essere tornato a casa si è fatto una doccia ed è uscito di nuovo a fare un giro in bicicletta. A quanto pare non si è reso conto della disavventura che ha vissuto ieri mattina e forse è meglio così, se non altro non si porterà dietro alcun trauma.

Ma Paolo Uberti, il veneziano trapiantato in riva al Po, è consapevole che in quelle sabbie limacciose, depositate dal fiume fra l'Imbarco Perosino e la sede della Canottieri Ceresia, si è davvero sfiorato il dramma. «Quella voragine piena di acqua e fango era piuttosto profonda - sostiene - insomma, un ragazzino di quell'età avrebbe potuto lasciarsi la pelle. Quando ho visto che ormai era in salvo gli ho detto di andare alla Consolata ad accendere un cero, meno male che in quel momento mi trovavo a poche decine di metri per rimettere in sesto le mie povere barche danneggiate dall'alluvione».

Monsignor Poletto visita vigili del fuoco, Sermig e Trasfigurazione

Una preghiera per Manuela

L'arcivescovo dai genitori della piccola Rom

Maria Teresa Martinego

«Abbiamo pregato insieme in riva al torrente che ha portato la loro bambina. Non neanche che religione sia, la famiglia di Manuela, ma abbiamo pregato insieme. E' stato un momento grande». E' il cugino della Stura, i genitori della zingarella Manuela Seferovic, una delle prime vittime dell'alluvione, la giornata in cui monsignor Severino Poletto ha portato cordoglio, solidarietà e affetto alla gente di Torino colpita dalla tragedia.

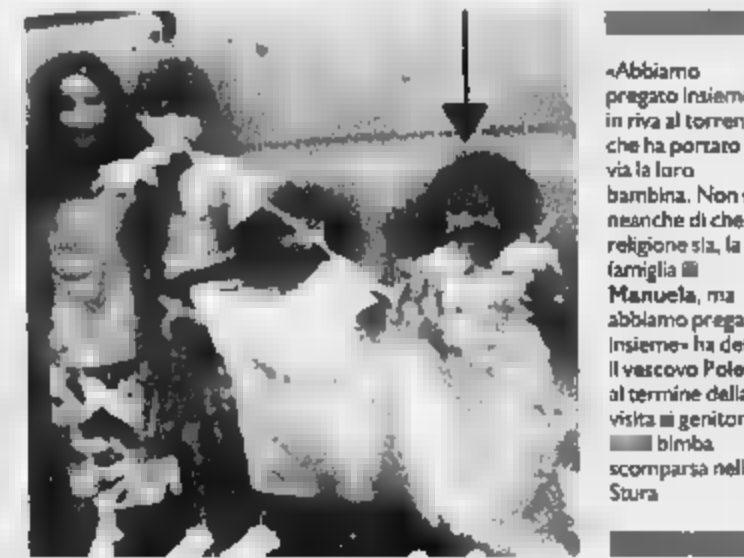
«Sono sempre stato in contatto con il sindaco, con i preti di periferia e delle montagne per sapere delle emergenze che dovevano fronteggiare, delle persone in difficoltà. E mi è mosso non appena mi è stato dato il via libera», racconta l'arcivescovo, che ieri mattina, dopo aver fatto visita al campo nomadi di strada Aeroporto, dove otto

anni vivono e Seferovic, ha proseguito il suo viaggio nel dolore della città toccando il comando dei vigili del fuoco, in corso Regina Margherita. «Ho fatto le condoglianze per il vigile disperso, Bartolomeo Califano, e mi sono offerto di celebrare il funerale, anche se purtroppo, finora, il corpo non è stato ritrovato: è stata avvistata la camionetta, ma non è possibile avvicinarsi perché sopra vi incombeva pesantissima travatura di cemento».

Monsignor Poletto è colpito dai racconti ascoltati. Per lui, vescovo di Asti fino al '99, queste nuove tragedie personali e collettive lo riportano alla disperazione dell'alluvione del '94. Con Asti, ma anche con Casale (la prima diocesi e il luogo dove per lunghi anni è stato parroco), l'arcivescovo ha comunicato più volte in questi giorni, e si è tenuto in contatto con i vescovi delle altre diocesi piemontesi coinvolte dal disastro.

Tappa, la parrocchia della Trasfigurazione, in via Spoleto, a due passi dall'ospedale Amedeo di Savoia e dal centro Piero della Francesca. «Il parroco era lì con i suoi collaboratori a spalare il fango nel sottocinesia inondato. In quella zona sono famiglie che hanno perso la casa o hanno avuto molti danni. Ho proposto di celebrare una messa, quando la situazione sarà migliorata, così per incoraggiare un po' le persone».

Infine, Borgo Dora. Una visita discreta, silenziosa, per rendersi conto. «Sono al Sermig, nel fango, e con Ernesto Olivero ho visitato la zona intorno. Ai suoi giovani - racconta l'arcivescovo - di aiutare la gente del quartiere». Un contributo alla popolazione alluvionata, oltre ai tre miliardi stanziati dalla Cei con i fondi dell'8 per mille, verrà anche dalla Chiesa piemontese. «Come Caritas regionale abbiamo preso la



decisione di sollecitare nelle parrocchie la solidarietà, lasciando ai parroci di individuare le forme più adatte».

Al di là della visita di ieri, i suoi sentimenti per le persone colpite dal disastro, monsignor Poletto li ha affidati ad un messaggio che il settimanale diocesano La Voce del Popolo pubblica oggi. «Desidero invitare tutti ad affrontare questa situazione con grande dignità e con spirito di fiducia nella Provvidenza, la quale non ci abbandona mai, e nello stesso tempo mi auguro che anche in questa

circostanza si sappia esprimere una nuova ed eccezionale solidarietà. Sono certo che le comunità, famiglie e le persone che hanno sentito in modo diretto le conseguenze terribili di questa nuova ondata maltempo troveranno la forza per non perdersi d'animo, per non si e soprattutto per intraprendere con fiducia l'impegno per la ricostruzione. Come vescovo sento il bisogno di presentare in preghiera le sofferenze di tutti e di esprimere la mia partecipazione al dolore di tante persone».

DAL 7 OTTOBRE 2000

GRUPPO MODA
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
SPORT WEAR
Piazza Perotti 8 bis TORINO

LIQUIDAZIONE TOTALE

su tutta la merce
PER CESSATA ATTIVITÀ

DAL 40% al 70%

DAL 7 OTTOBRE 2000

AIRC

Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
Cambia indirizzo

dal 16 ottobre 2000

dell'AIRC Comitato Piemonte
Valle d'Aosta di Via Cavour 31 a Torino
trasferita presso l'Istituto
Ricerca e la Cura del Cancro
S.P. 142, 3.95 - 10060 CANDIOLLO (To)
tel. 011.9933353 / fax 011

EUROSERVICE S.r.l.

I professionisti al tuo servizio per la risoluzione dei tuoi problemi e la pianificazione dei tuoi programmi

- Operazioni di credito con garanzia fiduciaria ed esito garantito
- Finanziamenti personali ed aziendali a tasso agevolato per qualsiasi finalità ed importo
- Speciali ristrutturazioni debitorie e gestione debiti con polizza fiduciaria assicurativa
- Finanziamenti per processi di certificazione ISO 9001 e ISO 14001
- Lending / Anticipo fatture / Smobilizzo portafoglio / factoring
- Mutui acquisto, ristrutturazione e gestione

VISITE E CONSULENZE GRATUITE

NUMERO VERDE: 800901614

MARCO POLO REGNO DEL MARE

È ripresa nel migliore dei modi la stagione delle ostriche e dei frutti di mare, dopo alcuni mesi "senza erbe", quelli estivi cioè, durante i quali gli stessi perdono buona parte delle apprezzate qualità.

Il ristorante Marco Polo, presentando agli amatori del genere le migliori proposte che possano realizzare: grandi e sontuosi piatti con ostriche, frutti e crostacei di rara qualità.

Questo ristorante, che nel corso degli anni si è fatto conoscere ed apprezzare per la qualità e la serietà assoluta delle proposte, si dimostra sempre attento e tempestivo nell'offrire ai propri clienti quelle che possono essere:

- «primizie del mare»
- Tra pochi giorni inizierà la stagione delle moleche, i granchi laguna venete che, appena muta, privi del carepaco e quindi teneri e fragranti, una volta fritti alle marinare.

Questa e altre meno interessanti proposte culinarie potrete assaggiare al Marco Polo, ristorante per intenditori dei sapori del mare.

A Torino, in via Marco Polo 38.
Telefono 011.50.00.96

FUNERALE CLASSICO

2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" è un funerale classico a 2 milioni e un funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto autotreno Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il funerale solo chi non si informa!

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura milioni per un funerale: cifre elevatissime purtroppo all'ordine del giorno, che spesso non trovano giustificazione nel servizio erogato.

Perché in un'impresa di un decennio, specie negli ospedali e nelle case di riposo, è sempre consigliabile respirare l'interessamento (sempre, interessato) che propone questo a quell'impresa funerale.

Costa in Ospedale: cos'è?

«Mi hanno detto che sarebbe un'Onoranza Funebre e me ne hanno consigliata una disponibile e di fiducia. Nonostante fossi dubbioso per tutto ciò che avevo letto sui giornali, ho accettato la stessa informazione altrui: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere la stessa servizio».

ONORANZE FUNEBRI Sede centrale espositiva C.so Bramante 56 - (TO) Tel. 011.663.30.05

IL GIUBILEO

Adesso Fiat

Fino al 31 Ottobre

**Fiat Punto
10 milioni in 24 mesi
a tasso zero*.**



**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 31 ottobre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

*FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0, T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIA FIAT **DELLA CASA MARIO & C.** - P.L. 31 VIA ROMA 11 - TRINO Vercelli (VC)

Il dramma della frazione Cappelletta, la più colpita. Contestato il presidente della Regione

«Noi, i dimenticati di una Trino martoriata»

Clamorosa protesta di un commerciante disperato

Sandra Licheri

TRI
«Vivere alla Cappelletta non è una disgrazia, è una condanna. Giorgio Marchionni è diventato il simbolo della protesta che monta nel quartiere martoriato di una doppia alluvione prevedibile e prevenibile».

Dopo la grande paura, la pulizia della strada e dei marciapiedi, «l'abbiamo fatto noi, non arrivava nessuno» dice la gente - sarebbe ora di pensare a se stessi. Invece è il momento della contestazione, un atto di accusa duro, implacabile contro i rappresentanti dello Stato, che si trovano nella delicata e imbarazzante situazione di fare da parafiumine prendendosi colpe (e accettandole pure) per responsabilità che non hanno o hanno soltanto in minima parte. Mai come in questo caso però, viste dall'esterno, le proteste della gente, espresse comunque sempre in termini educati anche se con toni accesi, hanno fondamento concreto.

Il quartiere residenziale è solo più rovine, lacrime e fango. L'acqua se ne è andata lasciando in ogni dove una melma appiccicosa. «E' l'argine spazzato via dal Po - dice la gente - Era di sabbia e lungo metri, cioè inutile». Ora ne è un troncone che non reggerebbe un'altra giornata di pioggia.

Lavori promessi e fatti o fatti male. «Forse perché nel '94 qui non abbiamo avuto morti: allo Stato interessano i morti, la gravità dei casi viene calcolata solo in base al cadavere». In tutti c'è la rabbia che deriva dall'abbandono: «Se dovessimo dire chi ha preso davvero a la nostra situazione non sapremmo fare un solo

Piange cercando di nascondersi anche un duro come Giovanni Tricerri, sindaco nel '94. «Cosa si può dire? Hanno ragione, sacrosanta ragione» mormora di allontanarsi scuotendo il capo tra il fango di un quartiere che domani potrebbe anche scoprire di non aver più la forza e la voglia di continuare a combattere.

E dopo una breve tregua, la protesta è ripresa nel pomeriggio, nei confronti del presidente della Regione Enzo Ghigo. Gli è stata rinfacciata la mancata realizzazione dell'argine (e Ghigo ha risposto che non è competente regionale) e l'asaperrante lunghezza dei risarcimenti: molti degli alluvionati di oggi attendono ancora quelli del '94.

Altri servizi NELLE CRONACHE NAZIONALI E ALLE PAGINE 40 E 41

Qui sotto e in basso, nelle foto di Renato Greppi, Giorgio Marchionni, con l'ombrello, sul tetto della sua azienda e poi durante l'intervista che aveva chiesto alla Rai e che lo ha convinto a scendere. Qui a fianco, nell'immagine di Corrado Michelini, il presidente della Regione Enzo Ghigo contestato dai trinesi nella sede del Centro operativo mobile alle scuole elementari



Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG

Un aiuto concreto per la gente del Nord-Ovest colpita dal disastro: con questo obiettivo La Stampa e il Tg5 aprono una sottoscrizione. Offerte sul conto 10/124680 - Alluvione Piemonte al San Paolo Imi. Offerte a Specchio dei tempi in via Marengo e via Roma a Torino, nella redazione di Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20 (con orario dalle 10 alle 19), al San Paolo Imi e sul conto postale 7104. Anche ieri sono arrivati sostanziosi contributi dai nostri lettori

HANNO RAGIONE DA VENDERE

HANNO ragione da vendere i trinesi che ieri, con molta civiltà, hanno contestato, con durezza, lo Stato in tutte le sue rappresentanze.

Mentre il gioco dello scaricabarile si ha a macchine beghe pre-elettorali, gli abitanti della frazione Cappelletta di Trino continuano a spalare fango, ad accatastare mobili sulla strada, a raccogliere ciò che rimane di muretteri, cancelli porte. E dove c'erano giardini e orti ci sono adesso laghetti putridi.

In un pomeriggio è stata rovinata l'opera di un'intera vita di centinaia di famiglie. Ma il peggio - ed è ciò che i trinesi non potranno mai accettare - è che tutto ciò era già accaduto, non cent'anni fa, ma nel '94. Con le identiche modalità. «Mia figlia ha sei anni - ci raccontava un uomo in lacrime - è ha già visto due alluvioni, è terrorizzata».

Adesso sarà opportuno che qualcuno paghi. La serie di errori, inadempienze, ritardi che ha di nuovo trasformato Trino in una sorta di Sarajevo dopo i bombardamenti, ha dei colpevoli: si cerchino e li si inviti a mettersi da parte. Senza acrimonia, con senso di giustizia.

I trinesi vogliono sapere perché, a proteggerli da una piena, c'era un argine di sabbia spazzato via in un amen e vogliono anche sapere perché si continui ad impedire il disalveo di fiume che fa paura. E vogliono sapere le escavazioni avrebbero potuto almeno in parte frenare la devastazione. Ma queste cose le vogliono sapere subito. E vogliono soprattutto che l'argine venga costruito, stavolta sul serio, entro ieri. (e. d. m.)

OCCASIONE DA NON PERDERE!

la Divani & Poltrone

VENDE TUTTO IN PROMOZIONE

SALOTTI A PARTIRE DA €. 600.000
DIVANI LETTO - CREDENZE - SALE DA PRANZO E TAVOLINI

CON SCONTI DAL 20 AL 50%

APPROFITTATENE SUBITO: SIAMO APERTI
ALLA DOMENICA POMERIGGIO DALLE 15 ALLE 19

Ricordati: Divani e Poltrone si trova a PRATO SESIA
Statale Romagnano Sesia - GRIGNASCO - Tel. 0163.850009



Solo carabinieri e vigili del fuoco si salvano dalla protesta degli abitanti della Cappelletta di Trino



A sinistra l'uscita di Ghigo, contestato dalla gente, dalle elementari di Trino. Qui sopra, Giorgio Marchionni con l'ombrello sul tetto della sua azienda e (a destra) con la moglie Margherita Costanzo (FOTO MICHELETTI CREPPI)



La rabbia del quartiere-crocifisso

«Aiutateci, da sei anni viviamo in emergenza»

Franco Cottini
Enrico De Maria
TRINO

Si chiama Anna Ivaldi. Ha l'età di nostra ■■■■■ e, per noi, adesso è nostra mamma. Una mamma dolente, ma dignitosa, che ci indica quella che ■■■ la sua bella casa, il suo bel giardino. La casa ■■■ via Fratelli Brignone (alla frazione Cappelletta) ■■■ c'è più, ■■■ quello che era il giardino galleggiano un paio di carcasse di lavastoviglie che il Po ha trasportato da chissà dove. Mamma Anna si stringe a noi, ■■■ abbraccia. «Fate qualcosa, vi prego». Accanto a lei il marito, Alvaro Picco, ■■■ impiegato all'Azienda luce e gas di Vercelli. Mostra l'ingresso: «Avevo appena messo il nuovo pavimento, ■■■ c'è più».

Ecco ■■■ descrizione ■■■ che cos'è, adesso, ■■■ Picco. Imprimetevela in ■■■ moltiplica ■■■ per dieci, venti, trenta, cinquanta. E capirete che cos'è la frazione Cappelletta dove, alle 12 di ieri, s'erano visti solo carabinieri e vigili del fuoco. Non un piatto caldo, un volontario con il badile. Nessuno.

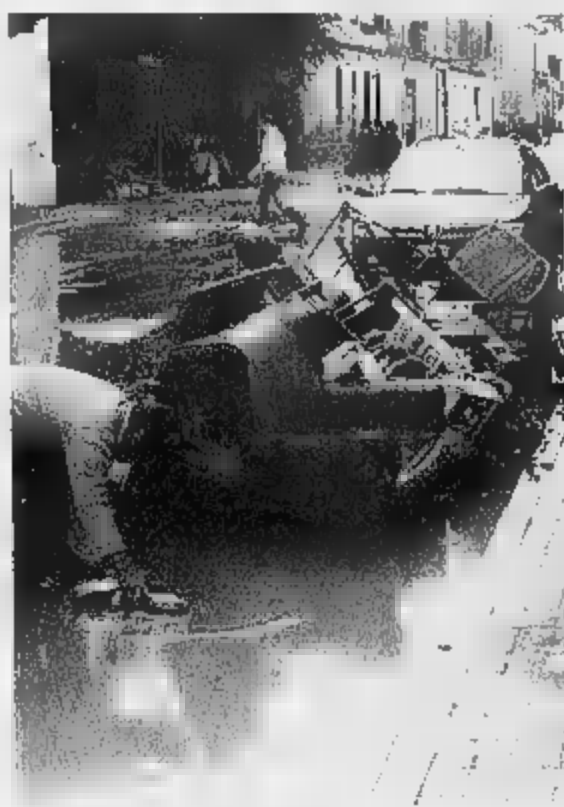
Lo grida al vice prefetto Lucio Marotta, il responsabile del Com, il Centro operativo mobile di Trino, la giovane laureanda ■■■ lettere Carola Inardi. E Marotta, che di solito è un galantuomo, fa male a risponderle «Stia zitta». Perché la studentessa universitaria non ce l'ha con lui ■■■ quanto «Lucio Marotta», ma con lo Stato che, in quel momento, egli rappresenta. Quello Stato che non è stato capace, in sei anni, di costruire un argine ■■■ si deve per Trino.

Come dare torto a Carola Inardi? E a Giorgio Marchionni, il commerciante che s'è barricato sul tetto della sua azienda di bomboniere e regali ■■■ nozze, con la sua micia Titina e con ■■■ ombrello rosso per gridare la sua disperazione, che ■■■ quella di tutti i trinesi, colpiti al cuore per la seconda volta ■■■ dimenticati?

■■■ pensare della storia che racconta Renato Beviere? «Nel '94 ■■■ laboratorio di maglieria con 15 dipendenti. La piena ha distrutto tutto, ho provato ■■■ rimettermi ■■■ moto, ma non ce l'ho fatta: ■■■ anno dopo ho chiuso e licenziato tutti. Se lo Stato ci avesse davvero aiutato, avrebbe anche salvato 15 posti di lavoro. Ora sono ■■■ qua, ancora con la casa allagata».

Fabrizio Visentin invece fa da guida sul Po. «Eccolo qua il grande argine che dovrebbe difenderci ■■■ indica qualche metro di terrapieno e il vuoto. «Hanno iniziato ■■■ costruirlo nel giugno del '99, identico a quello distrutto nel '94: ■■■ questo era fatto di sabbia, vedeva passare i camion dalla finestra».

Fabrizio Visentin abita con il fratello Cesare ■■■ l'anziana madre nella villetta più vicina al Po, il padre è morto di crepacuore ■■■ nel '95. «Gli ultimi 6 anni li abbiamo vissuti in emergenza - denuncia -. Le autorità non potevano ■■■ sapere perché ci davano gli ordini di evacuazione. L'ultimo il 30 settembre: era piovuto un paio ■■■ giorni ■■■ già c'era pericolo».



Qui sopra, a sinistra, un'immagine eloquente della frazione Cappelletta e a destra la devastazione nell'alloggio di Anna Ivaldi. Sotto, l'inutile argine in sabbia spazzato via come un fucile dalla piena del Po di domenica pomeriggio: ce ne ha parlato, con dovizia di particolari, Fabrizio Visentin. In basso, uno degli innumerevoli accatastamenti in strada di materiale tolto dalle case (FOTO CREPPI)



Un ex imprenditore
«Lo Stato non mi ha aiutato, nel '95 ho dovuto licenziare quindici persone»

Una donna in lacrime: «Dove c'era il mio giardino adesso navigano pezzi di lavastoviglie»

Sopra la contestazione del vice prefetto da parte di ■■■ studentessa universitaria. A fianco e sotto due immagini della Cappelletta (FOTO CREPPI)



Specchio dei Tempi

Nuove offerte in redazione a favore degli alluvionati

VERCELLI. I nostri lettori ■■■ hanno consegnato ieri in redazione oltre 900.000 lire per la sottoscrizione che la Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi ha aperto ■■■ favore delle popolazioni alluvionate, ■■■ particolare per gli abitanti di Trino. Altre offerte, sempre per gli alluvionati, vengono raccolte anche da Canale ■■■ e dal San Paolo Imi.

Intanto, in collaborazione ■■■ Comitato manifestazioni vercellesi, Ascom ■■■ con ■■■ patrocinio del Comune di Vercelli, stiamo allestendo lo spettacolo «Memorial folk» del 30 ottobre al Civico: il ricavato andrà agli alluvionati di Trino. Le offerte di ieri: ■■■ T. 100.000; P. C. 150.000; Edo 50.000; L.T. 500.000; in memoria ■■■ Giambruno 100.000. [d. b.]

E il capoluogo rinuncia alla giornata a piedi del 5 novembre per non intralciare i soccorsi

Gli studenti volontari tra il fango

Da Vercelli un gruppo di giovani partirà per Trino

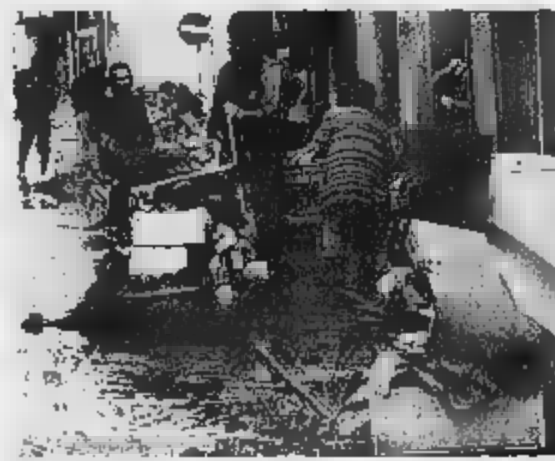
Donata Belossi
VERCELLI

Chi è riuscito a scampare alla forza delle acque, si mobilita per aiutare senza riserve chi ne ha bisogno. In testa alla catena di solidarietà, il Comune di Vercelli, che ieri ha preso importanti decisioni.

Intanto la giunta ha stanziato 50 milioni come fondo iniziale per i primi interventi nei centri colpiti dall'alluvione.

Ma non solo di stivali, cibo, coperte, candele, acqua e pale meccaniche, hanno bisogno gli abitanti di Trino e dintorni. Così, in risposta alle richieste della gente alluvionata, l'assessore Sergio Cucco sta organizzando con le scuole e il provvidorato di Vercelli, sotto il coordinamento della prefettura, un gruppo di studenti volontari. Sono gli stessi che da anni, guidati dalla professoressa dell'Istituto Margherita Greppi, mettono a disposizione degli altri, il loro tempo libero. «Ora - anticipa Cucco - aiuteranno i trinesi anziani e soli a liberare dal fango case, cantine, cortili.

Già domani comunque partirà da Vercelli alla volta di Trino una squadra di lavoro composta da 7 operai del Comune e da 23 obiettori di coscienza, che si uniranno ai 4 vigili urbani già sul posto per sgombrare le



Due eloquenti immagini del disastro a Trino dopo la piena del Po

strade. Il sindaco Bagnasco, infine, ha annullato la giornata senza auto, programma per domenica 5 novembre. Spiega Cucco: «Non vogliamo distrarre le associazioni volontarie dall'impegno di questi giorni».

Sempre a proposito di giovani è encomiabile la risposta degli insegnanti che a Valsesia hanno ripreso a far lezione, come segnale di un primo, timido ma coraggioso, ritorno alla normalità. A Boccioleto, nonostante una frana isoli ancora il paese, la materna e le elementari sono aperte perché i docenti si recano a scuola a piedi, percorrendo la mulattiera che costeg-

gia il vicino comune di Rossa. E la media di Balmuccia riapre oggi i battenti perché gli alunni e i prof passeranno su passerella provvisoria, gettata sulla frana.

Ma, di là della forza di volontà della gente vercellese e valesiana, i danni restano ingenti. La Confindustria comu-

nica che sono 5 mila le imprese distrutte in Piemonte. L'Unione artigiani di Vercelli raccomanda di iscriversi di documentare i danni, mentre l'associazione di concerto con la Camera di commercio accingono a raccogliere fondi ed aiuti. Intanto anche la riunione presieduta in Provincia dall'assessore alla Protezione civile Marco Fra ha dato i primi risultati. A Trino, da oggi, in corso Cavour 77, sarà operativo uno sportello, a cui potranno rivolgersi i trinesi per avere supporto tecnico nella denuncia dei danni. Il servizio sarà gestito dall'esperto Mario Torgani, che nel '94 ad Alessandria istituì le pratiche per i rimborsi.

NOTIZIE FLASH

COLDIRETTI

Chiesta legge speciale per i danni

La Coldiretti di Vercelli si sta adoperando per far partire a livello nazionale un'ondata di solidarietà con le popolazioni vercellesi colpite dall'alluvione. «Fa pressioni perché venga approvata con urgenza una legge speciale simile a quella del '94 per Alessandria. Inoltre i coltivatori diretti danneggiati documentino il più minutamente possibile, anche fotograficamente, i danni subiti e ne presentino denuncia ai rispettivi Comuni. Infine per chi ha problemi di stoccaggio del riso, l'Ente risi è disposta a ricevere il raccolto nei suoi magazzini di Trino, Fontanetto Po e Desana.

IL QUOTIDIANO

La canonica del parroco per gli sfollati

Il parroco di Sant'Antonino di Saluggia, don Mario Allolio, rimasto intrappolato domenica notte a Trino dall'alluvione e rifugiato in un'azienda, ha messo a disposizione la propria canonica per ospitare alcuni sfollati: «Non ci stanno molte persone ma, almeno, quei pochi saranno al caldo e avranno un pasto caldo» ha spiegato don Allolio.

CRONACA

Rubati generi di prima necessità

Non solo solidarietà. A Trino, nel centro, è stata rubata la «Cris» è stato rubato uno scatolone che conteneva generi di prima necessità, vestiti e altro materiale destinato agli sfollati.

MATRIMONIO

Coppia costretta a rinviare la cerimonia

Al rione Cappellata di Trino c'è chi è stato costretto a rinviare il matrimonio. E' il giovane coppia che, in novembre, avrebbe dovuto sposarsi. L'acqua, entrata nella casa che ospiterà i futuri coniugi, ha spazzato via tutto, compresi i mobili e l'arredo.

Valsesia, ancora isolati 4 paesi

A Crescentino irraggiungibili due frazioni



Uno dei punti in cui la Dora Baltea ha invaso le strade di Saluggia. Nella zona sono state danneggiate molte abitazioni e solo ieri sono entrati nel vivo i lavori di ripristino. Ma per il ritorno alla normalità occorrerà ancora parecchio tempo.



Nelle foto di Helier Reolon la frana che poco prima dell'abitato di Boccioleto ha bloccato l'intera Val Sesia. Ancora ieri risultavano isolati quattro paesi. Si prevede che non si potrà liberarli prima dell'inizio della prossima settimana.



VARALLO

Si sta normalizzando la situazione in Valsesia. Restano i disagi provocati dagli smottamenti, ma ieri il sole è iniziato a lavorare anche in Val Sesia e le operazioni di ripristino non saranno rallentate ancora dal maltempo entro una settimana la circolazione dovrebbe essere riaperta.

Sta pian piano svanendo anche il timore della frana della Val d'Oro che da due giorni tiene tutti col fiato sospeso ad Alagna: la zona è tenuta sotto stretta osservazione da soccorso alpino e vigili del fuoco.

Nessun problema neppure a Scoja, dove le abitazioni evacuate non sono ancora state dichiarate agibili, dove, comunque, dalla parete non si è staccato nulla. Situazione sotto controllo pure a Cervatto, con il fronte che minacciava di sfasciarsi o finire nel torrente rischiando di inondare le frazioni alte. Cravagliana è rimasto al suo posto. Con i primi lavori di sistemazione anche iniziata la valutazione, i danni ingenti. Solo ad Alagna si parla di oltre un miliardo e non è ancora stata verificata la situazione del nuovo impianto risalita verso Pianalunga.

Oltre alla stazione di partenza invasa dal fango, movimento frangente avrebbe interessato il secondo pilone: solo nei prossimi giorni si potrà però sapere se e quanto la struttura portante è stata danneggiata. In ogni caso da Alagna fanno sapere che la situazione è critica del previsto e la stagione

invernale sarebbe a rischio. Sempre ad Alagna, il transito sulla statale è ormai stato ristabilito, ma resta valido l'invito dell'amministrazione a non salire: a turisti, villeggianti e curiosi è stato chiesto di raggiungere la località turistica neppure nel prossimo week end per evitare che venga intralciato il lavoro di ripristino. In Val Sesia sono sempre isolati Boccioleto, Rimasco, Carcoforo e Rima San Giuseppe ma proprio ieri è stato ricavato un sentiero pedonale ai margini della frana. Per trasportare i pedoni, compresi gli studenti delle medie, così stati messi a disposizione due pullmini, uno dei carabinieri l'altro del Comune di Rossa.

Intanto anche a Saluggia nella Bassa la situazione è migliorata. Adesso si fanno i conti con il fango nelle cantine e i danni.

Invece a Crescentino mentre in alcune zone si iniziano a portare via le macerie, alcune abitazioni delle frazioni Cascinotti e Galli sono ancora in preda alla Dora. Nel punto dove l'argine, domenica sera, ha ceduto il fiume ha cambiato il suo corso naturale: ha divelto parte del muro di cinta dello stabilimento Teksid, scorre sotto alla ferrovia e ha tranciato l'asfalto della statale che collega Crescentino a Chivasso. In questo modo, attraverso i campi, continua a confluire a Galli, nelle strade Landoglio e Scappino. Per gli abitanti è così impossibile liberarsi dall'acqua: si spera che il livello scenda presto si possa intervenire.

A cura di Laura Di Caro e Ivan Fossati

Crosa f.lli snc

Progettazione - Vendita - Assistenza Impianti Telefonici:
Digitali - ISDN - * Reti Microcellulari interne - Telefonia Mobile



Vigliano Biellese BI - uff./lab. via Milano n. 326
Tel. 015.510372 - Fax 015.8129100

EUROSERVICE S.r.l.

I professionisti al tuo servizio per la risoluzione dei tuoi problemi e la pianificazione dei tuoi programmi

- Operazioni di credito con garanzia fiduciaria ed esito garantito
- Finanziamenti personali ed aziendali a tasso agevolato per qualsiasi finalità ed importo
- Speciali ristrutturazioni debitorie e gestione debiti con polizza fiduciaria internazionale
- Finanziamenti per processi di certificazione ISO 9000 e ISO 14000
- Leasing / Anticipo fatture / Stabilità finanziaria / Factoring
- Mutui acquisiti, ristrutturazione e riconversione

VISITE E CONSULENZE
GRATUITE

NUMERO VERDE:
800901614

A TUTTI I GIUDICI TRIBUTARI del Piemonte e della Valle d'Aosta AVVISO

Per le evidenti difficoltà logistiche che di locomozione L'ASSEMBLEA del GG. TT. del giorno 21/10/2000 È RINVIATA AL 28 OTTOBRE 2000 per il COM. DIR. PROV. Fernando Ingrassia

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Speechio e Tuttolibri/TempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

La giunta comunale ha approvato il corposo programma dei lavori pubblici 2001-2003.

Vercelli: un look sportivo entro 3 anni

Tra i progetti piste ciclabili, bocciodromo e palestre

VERCELLI. La nostra città, entro i prossimi tre anni, potrebbe diventare la «Pleasantville» del Piemonte: un centro curato, verde, vivibile. Lo promette la giunta comunale, che l'altro giorno ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici.

Pur con tutte le cautele, l'assessore ai Rapporti con i cittadini, Aniello Pietropaolo, è soddisfatto delle proposte votate: «Sono sicuramente progetti ambiziosi, che vogliono rispondere in modo concreto alle richieste dei vercellesi. Non sappiamo se da qui al 2003 riusciremo davvero ad onorare tutti gli impegni elencati, ma di una cosa siamo certi: se non li avessimo inseriti, la legge non ci avrebbe più concesso di eseguirli, se non dopo la scadenza del triennio».

Dunque, pur conoscendo la lenta marcia della burocrazia, l'amministrazione ha preferito peccare per eccesso piuttosto che per omissione.

Se fra tre, o anche quattro, cinque anni, davvero Vercelli si trasformerà così com'è scritto, sarà davvero un bel vedere.

Ecco dunque l'elenco schematico dei lavori programmati in cantiere.



L'assessore comunale Aniello Pietropaolo ha annunciato il programma dei lavori pubblici. Tra questi: la manutenzione straordinaria del cavalcavia e la zona Bevedere per una spesa di circa un miliardo e 300 milioni.

Saranno spesi due miliardi e mezzo per rifare il pavimento di piazza Cavour, via Verdi, via Monte di Pietà e via Ferraris

sarà destinato per pavimentare il centro storico (via Verdi e via Monte di Pietà), 500 milioni per piazza Cavour e 600 per posare il portico in via Galileo Ferraris, via San Cristoforo e via Veneto;

sistemazione di via Cardano e via Carengo; nuovo ponte sulla roggia Rantiva; sistemazione delle fasce sterrate dei viali (216 milioni).

ciale delle elementari De Amici Gozzano, Ferraris, e della media Avogadro, per un totale di circa un miliardo e mezzo. Tinteggiature interne, adeguamento delle uscite di sicurezza e rifacimento dei servizi igienici delle scuole Lanino, Verga, Rodari, Rosa Stampa, Avogadro, Ferraris, Ferraris, e di tutti gli asili nido.

Impianti sportivi. Verranno realizzate due piste ciclabili, in corso Prestitari (900 milioni) e ai Cappuccini (270 milioni); ma-

nutenzione straordinaria del muro di cinta dello stadio Piele (200 milioni), del campo Coni (un miliardo) e di via Paisiello (200 milioni); sistemazione del piazzale Palahockey (700 milioni) e ristrutturazione del bocciodromo di via Falli (300); costruzione di un impianto sportivo in via Viviani (800 milioni). Restauri: cinema Astra (700 milioni), facciata teatro Civico (600 milioni). Domani appuntamento alla seconda puntata. [d.b.]

L'assessore Bondetti risponde ai ragazzi che hanno scioperato

La Provincia agli studenti dell'Iri «Tocca al Borgogna rifare i tetti»

VERCELLI. L'assessore provinciale all'Edilizia Pietro Bondetti proprio non ci sta ad essere bacchettato dagli studenti dell'Iri, in sciopero, sabato scorso, per protestare contro l'ufficio e i corridoi allagati dalla pioggia.

«Capisco», dice l'assessore, «le giuste esigenze dei ragazzi, ma vorrei precisare che se piove in classe, la colpa non è della Provincia».

L'Iri infatti è l'unico istituto delle superiori a non appartenere all'amministrazione di via San Cristoforo. «La Provincia», spiega Bondetti, «paga ai proprietari un canone di affitto annuo di 360 milioni. E tocca quindi alla Fondazione Borgogna mettere a posto i tetti».

Per «non» invece la Provincia si occupa di sistemare l'interno, adde, impianto elettrico, arredamento, laboratori.

«E mi pare», prosegue l'assessore, «che anche gli studenti riconoscano il nostro impegno nell'aver rifatto la segreteria, presidenza e impianto elettrico».



L'assessore provinciale Bondetti

bito a fornire l'istituto di lampade e lampadari».

Tocca invece al Borgogna occuparsi del tetto, che in «di» di acquazzoni eccezionali, non in grado di fornire un'adeguata protezione.

Intanto anche al Commercio «Cavour» partiranno nuovi lavori per l'adeguamento dell'impianto elettrico.

Ha vinto l'appalto la ditta Sigma di Caselle Torinese, che si è aggiudicata lavori per circa 220 milioni, battendo al ribasso (21,7 per cento) le ditte concorrenti.

E' già prevedibile che anche ragionieri e geometri dovranno patire qualche disagio durante il rifacimento degli impianti.

Inutile negare che l'ideale sarebbe iniziare i lavori a giugno e riuscire a terminarli durante i tre mesi delle vacanze estive. Ma, come ammette l'assessore, è impossibile programmare gli interventi, che restano legati ai tempi della burocrazia. Un esempio? La nuova palestra dell'Ipsia (dopo anni) finalmente agibile. [d.b.]

Da domani a domenica partecipa all'esposizione turistica di Erba

Valsesia in vetrina a Euroski

Con la stagione invernale di Alagna e Mera

VARALLO. La Valsesia e le sue montagne in vetrina a Erba (Como) in occasione della 11ª edizione di «Euroski» che si terrà da domani a domenica nei padiglioni di Lariofiere. Si tratta di una manifestazione internazionale dedicata al settore sportivo e turistico invernale. L'iniziativa vede la regia di Turismo Valsesia Vercelli che ha deciso di debuttare su questo palcoscenico.

La crescita di interesse intorno a Euroski, che coinvolge i mercati del Nord Italia e dell'Europa centrale, è stata esponenziale. E' passato dai 3.500 visitatori del '95 (la Lugano) alle 20.302 presenze del '99 a Erba. Per l'edizione del Duemila sono annunciati trentamila visitatori mentre gli stand occuperanno un'area di 13.000 metri quadri (8.500 di esposizione e 4.500 di attrazioni). A parte gli operatori specializzati, la statistica indica che i visitatori della fiera provengono per il 37 per cento dalla provincia di Milano e per la restante parte



Il Rosa è delle attrattive con Mera che la Valsesia presenta a Euroski la rassegna sulla prossima stagione invernale di sci.

dai territori di Como, Varese, Verbano, Sondrio, Bergamo, Lodi, Novara e Brescia. «Cioè a dove proviene il turista che frequenta la Valsesia», commenta il presidente di Turismo Valsesia Vercelli Riccardo Fava Camillo - per questo abbiamo deciso di investire su questo importante appuntamento collaborando con gli operatori locali. Turismo Valsesia Vercelli avrà

«a disposizione uno spazio espositivo di sedici metri quadri e sarà presente con proprio personale per tutta la durata della fiera. L'attenzione principale sarà dedicata al nuovo impianto di risalita di Alagna (e al progetto complessivo di collegamento con la Valle d'Aosta) oltre che alle altre stazioni sciistiche valesiane a partire dall'Alpa Mera. [L.fo.]

IN BREVE

Don Luigi Ciotti ospite di Rotary e Lions

Martedì prossimo don Luigi Ciotti sarà ospite della serata organizzata dal Rotary club con il Lions. L'appuntamento avrà inizio alle 20 e si terrà al Modò hotel. Don Ciotti tratterà il tema «La tante droghe della nostra società. Affrontarle insieme per ritrovare libertà e giustizia».

Aggiornamento del prof è slittata la lezione

La terza lezione del corso, organizzato dall'Associazione Incontrari e percorsi e dal Provveditorato, «L'insegnamento dell'italiano come lingua 2» della professoressa Licia Olivi è slittata a mercoledì 25 alle 16 nell'istituto professionale Lanino.

BORGOGNESA Domenica al Tovo la cerimonia dei ceri

E' in programma domenica mattina all'Altare di roccia situato al Tovo, la montagna ai borgognesi, la tradizionale cerimonia dei ceri, indetta dal Cai. La funzione avrà inizio alle 11,15 e sarà officiata dal parroco di Borgognesa don Ezio Carotti. Interverranno il coro Varade e una rappresentanza dell'associazione alpina.

LETTERE AL

Un grazie di cuore dagli «Amici di Ricky»

L'Associazione «Amici di Ricky», per l'ultima riuscita della manifestazione di basket «24 ore per Ricky», vuole ringraziare la Tipografia Gallo, la cartoleria Chiais, la Banca Sella, l'Avis, l'Unione industriale, la Life, il Comune di Vercelli e l'Assessorato allo Sport, la Federazione italiana pallacanestro, il Comitato Vecchio Porto Casale, La Stampa e tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione.

L'associazione ricorda che durante la «24» sono stati raccolti 7.600.000: la cifra verrà devoluta a favore del piccolo Vasco. Chi fosse, inoltre, interessato ad acquistare le fotografie scattate durante la partita può rivolgersi alla cartoleria Chiais di via Crispi.

L'associazione «Amici di Ricky» Vercelli

Il XXI secolo inizia il 1° gennaio 2001

Qualche autorevole voce dovrebbe spiegare a conduttori tv, giornalisti, pubblicitari che l'anno 2000 non è l'inizio del Terzo

millennio e che siamo ancora nel XX secolo. Fu il monaco della chiesa romanza Dionigi il Piccolo che propose, nel 532, di stabilire la data della nascita di Cristo il giorno 25 dicembre dell'anno 753 dalla fondazione di Roma. Stabili poi di chiamare quello immediatamente successivo, il 754, anno primo dell'era cristiana. Dunque non c'è stato alcun anno zero dell'era suddetta, l'anno primo è l'anno uno. Ora a questo punto il calcolo è molto semplice: contando sulle dita delle mani da uno a dieci, è evidente che la decima stessa finisce con il decimo dito compreso e non con il nono. Di conseguenza il 100 e il 1000 con i loro multipli.

Ergo il ventunesimo secolo e il conseguente terzo millennio cominceranno immediatamente dopo la mezzanotte del 31 dicembre 2000 o, se si preferisce, il primo istante del primo gennaio 2001.

Giorgio Brandino, Vercelli

La lettera inviata a LA STAMPA Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli Fax: 0323/257.009/0161 217.664 E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.600; Santhià: tel. 0161 92.91; Trino: tel. 0161 801.485; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressatino: tel. 0161 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhià: telefono 0161 929.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborio: telefono 0161 86.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Cressatino: telefono 0161 842.855; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santhià: telefono 0161 929.200; Trino: telefono 0161.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766; Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;

Borgosesia: telefono 0163 22.492; Varallo: telefono 0163 52.486-52.092; Gattinara: telefono 0163 822.822.367.

DI TURNI

A Vercelli è di apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata) la guardia medica urgente: Dr.ssa Elena Dallari, via Lan-27 (Municipio), tel. 0161 250.926.

Prerola: Dr. Pier Luigi Rava, via Palestro 14, tel. 0161 216.184.

Livorno Ferraris: Dr. M. Galla, piazza G. Ferraris 34, tel. 0161 47.129.

Borgosesia: Dr. Carlo Pagani, Vercelli 2 (Arancio), tel. 0163 22.341.

Sostegno: Dr. Giovanni Rabozzi, via Alfieri 41, tel. 015 762.082.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 255.792; Santhià: telefono 0161 929.218; Gattinara: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhià: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

UNITRE'

Si apre l'anno accademico I corsi dell'Università della terza età «Unitre» della Caritas Diocesana inaugureranno l'anno accademico alle 15,30 di oggi, nell'aula magna del Seminario arcivescovile di piazza Sant'Eusebio nel capoluogo. Dopo la presentazione del programma, ci sarà la visita alla mostra «Pellegrinaggi in Terra Santa» nelle sale del Museo del Tesoro del Duomo.

DISCIPLINE ORIENTALI

Parte un corso di karate Oggi alla palestra della scuola media Ferrari di Vercelli inizierà il corso di Karate Arte, riservato ai ragazzi delle medie e delle elementari del capoluogo. Il corso si terrà dalle 17,30 alle 19 di ogni giovedì. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni ci si potrà rivolgere alla segreteria dell'associazione Bodhi Dharma, Culture e discipline orientali chiamando lo 0163.233.177. dalle 18 alle 22, dal lunedì al venerdì, o recandosi alla stessa palestra negli orari del corso.

Vercelli, maxi-mobilitazione delle forze dell'ordine

«Sto male», poi va in chiesa Falso allarme per un'anziana

Polizia, vigili del fuoco e un'autovettura in allarme, nel tardo pomeriggio dell'altro giorno, per lo stato di salute di un'anziana pensionata vercellese che, dopo aver confidato a un'amica di sentirsi poco bene, non aveva più risposto al telefono. La vicenda inizia verso le 18, quando una pensionata vercellese di anni che abita da sola in regione Billienna e che cammina appoggiandosi ad un bastone per gli esiti di un intervento chirurgico a gamba, confida telefonicamente ad una sua amica di Torino: «Oggi non mi sento tanto bene». La donna torinese si preoccupa e, qualche minuto dopo, telefona a Vercelli per sentire se la pensionata avesse bisogno di qualche cosa: ma al telefono nessuno risponde.

La preoccupazione diventa allarme: la signora di Torino telefona al 113 segnalando che forse la sua amica vercellese si è sentita male. Da

Torino la chiamata rimbalza a Vercelli: tutte le Volanti sono impegnate per l'emergenza alluvione, e pattuglia della Mobile raggiunge la casa in cui abita la pensionata. Intanto sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e un'ambulanza: dall'interno dell'alloggio nessuno risponde.

La assistente che guida la pattuglia della polizia chiede notizie ai vicini: nelle ultime ore nessuno aveva visto la pensionata. Finalmente qualcuno suggerisce che, forse, la donna era andata in chiesa per il Rosario: pare che questa fosse una sua abitudine. La graduata corre nella vicina parrocchia di Santa Maria Maddalena e finalmente, grazie alle indicazioni di una suora, trova la pensionata. «Siamo della polizia», dice la graduata. «Non ho fatto nulla - ribatte preoccupata l'anziana signora - non vorrete mica arrestarmi?» [w.ca.]

Dopo il terremoto scatenato da Atl e pescatori, Maria Grazia Gilardi Nadin spiega la sua posizione

«Centraline? Apriamo il dialogo»

Il sindaco di Piedicavallo esce allo scoperto

Paola Guabello
PIEDICAVALLLO

«Dimentichiamo questi 15 giorni di fuoco e torniamo a sederci attorno al tavolo». Suona così il messaggio dato dal sindaco di Piedicavallo, Maria Grazia Gilardi Nadin, in una conferenza stampa al Comune. Al centro dell'incontro le centraline, un impianto di captazione dell'acqua che la Idroelettrica Italiana (ora con sede a Biella e denominata Sipea), vorrebbe allestire sul tratto del torrente Cervo che scorre tra il Pianino e il ponte Pinchiolo.

Un passo indietro. L'intervento andrebbe ad interferire col rilancio dell'Alta Valle proposto da Provincia, Agenzia turistica locale, che vorrebbero realizzare in zona anche una riserva di pesca, progetto tempo fa ipotizzato pure dall'Associazione pescatori di Piedicavallo. Così ad un passo dalle concessioni edilizie che il Comune dovrebbe rilasciare ai costruttori, è scoppiato il finimondo, il tutto aggravato da una riunione pubblica coi progettisti (alla quale avrebbero dovuto prendere parte anche i rappresentanti di Provincia, Atl e Pescatori, la Giunta e i consiglieri), riuscita - per difetto di comunicazione - solo a metà.

«Mi sembra che tornata ai tempi della Carboneria, ha esordito il primo cittadino affiancato dall'assessore Franco Ruffa», ma mai nessuno voleva giungere a tanto. La riunione



Il torrente Cervo a Piedicavallo. In alto il sindaco Maria Grazia Gilardi Nadin, al centro della polemica

i progettisti era saltata perché avevano preso precedenti impegni in Valsesia e nel comune. Questo all'assessore Ruffa, probabilmente non ci siamo capiti sulla nuova data in cui era aggiornata la riunione. E pensare che fino alle 11 siamo rimasti ad aspettare gli assenti. Poi, che i progettisti erano comunque presenti, insieme ad alcuni consiglieri, abbiamo aperto i lavori. Ma c'è assolutamente stato nulla di segreto nel nostro agire. Solo una questione di fatali incomprensioni.

E le polemiche che da quel giorno sono sollevate come

un vulcano in piena eruzione hanno lasciato interdetti il primo cittadino di Piedicavallo.

L'iter del progetto si è iniziato nel '93 - prosegue Maria Grazia Gilardi Nadin - oltretutto in un momento in cui c'erano grandi incentivi per la realizzazione di fonti energetiche alternative. La commissione edilizia consegnò i fascicoli alla Provincia ed alla Regione per ottenere gli svincoli (che ci sono stati concessi) mai nessuno si è preoccupato di sollevare obiezioni. Fra l'altro, l'allora vicesindaco era nel direttivo dell'Associazione pescatori. E poi l'implan-

to ci avrebbe garantito entrate per una ventina di milioni e più. Per noi è una cifra importante.

Prosegue: «Quest'anno mi è stato presentato un progetto di riserva di pesca ed in primavera ho convocato un incontro fra progettisti della Sipea e pescatori per discutere la cosa. Sono stati proprio questi ultimi a disdire la riserva. Poi il terremoto. Un incontro "rovente" in Provincia, una raccolta firme, le accuse da parte di Eliseo Ferrari. Ma di fronte agli svincoli rilasciati dai tecnici della Provincia, il Comune, autorizzando la concessione edilizia, non fa

«Il progetto decollò nel '93, la Provincia diede il suo benestare e nessuno, fino a ieri, ha mai sollevato alcuna obiezione»

che un atto dovuto. Perché prendersela proprio con noi? Siamo sempre stati qui, pronti a dialogare. Evidentemente ci sono stati gravi difetti di comunicazione. Il sindaco ha poi illustrato i progetti preparati in collaborazione con la Comunità Montana per rilanciare l'Alta Valle, anelli di sci di fondo e di passeggiate che toccano i Comuni della Bursch. «Il tutto è stato sempre fatto nell'interesse dei cittadini e con le migliori intenzioni - ha concluso - Tant'è che sono perfino aumentati i nostri abitanti. Da 180 passati a 204. Sarà pure un segnale positivo».

MONGRANDO

In gita a Cavour con «La Vetta» il 11 novembre

L'associazione sportiva «La Vetta» organizza una gita a Cavour, in provincia di Torino, per la manifestazione «Tuttomela». La data è fissata per domenica 11 novembre ma le prenotazioni si chiuderanno il 28 prossimo. Si tratta di un incontro turistico-gastronomico e sarà possibile assistere alle varie manifestazioni organizzate. Pro loco che aderiscono all'iniziativa. Il pranzo si svolgerà alla locanda «La Sita», un antico cascinale ristrutturato ai piedi di Monviso. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 0333/20.59.850 o allo 015/66.71.11. (d. sa.)

PIEMONTE

Mostra zootecnica con giochi celtici

Rinviata a causa del maltempo, l'annuale mostra zootecnica organizzata dagli «Amici della montagna» si svolgerà invece domenica. La giornata prevede canti, assaggi di prodotti tipici e gare «celtiche» in amicizia. (d. sa.)

BIELLA

Summit-maltempo domani in Comune

Slitta di giorno il summit tecnico voluto dall'amministrazione comunale per la verifica dei danni alluvionali. Si svolgerà quindi domani, alle 11 in municipio e la «mappa» sarà aggiornata dopo la seconda tornata di pioggia del fine settimana scorso. All'incontro parteciperanno Felice Storti del servizio distretto opere pubbliche della Regione, Lorenzo Massaro settore regionale per la protezione rischio geologico Asti, Biella e Vercelli ed il tecnico di fiducia del Comune, Ferratone. (d. sa.)

INCONTRO

Castagnata e frittelle a mele in piazza

La Pro loco Andorno organizza, in piazza Cantono domenica 22 ottobre, la castagnata e frittelle di mele in distribuzione dalle 15, seguirà alle 17 la premiazione dei balconi fioriti e, alle 19, cena a vin brulé per tutti. (r. mo.)

TOLLEGNO

Il Consiglio comunale si riunisce il 27

E' stato convocato per venerdì prossimo il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno lo scioglimento della convenzione con Tavigliano per la gestione associata del servizio di segreteria; verrà invece approvata quella dei Comuni di Camandona e Callabiana. (r. mo.)

VALLE D'AOSTA

Annullato il convegno sul parco della Burcina

Il convegno dal titolo «Il Parco Burcina tra memoria e futuro» in programma sabato, è stato rinviato a causa dell'alluvione che ha colpito il Piemonte. Ne dà comunicazione il presidente del parco, Guido Piacenza. (d. sa.)

Tavigliano: l'opera, attesa da anni, sarà pronta per la prossima stagione sciistica

Il paravalanghe è in dirittura d'arrivo

Finalmente ci sarà una protezione sulla Panoramica

TAVIGLIANO

Proseguono a ritmo serrato i lavori al Bocchetto Sessera per la posa dei paravalanghe: la tregua del maltempo sta infatti dando respiro alle squadre impegnate nelle opere di rimboschimento e di posa delle barriere. L'intervento, cominciato a metà settembre, avrebbe dovuto iniziare ai primi d'agosto, ma l'impresa Geomont vincitrice dell'appalto per le barriere rete ha dovuto richiedere una sospensione per la concomitanza delle ferie estive. Nelle ultime due settimane la pioggia ha ulteriormente rallentato i lavori. L'opera costerà 400 milioni ed è stata finanziata dal Regione e Provincia. Il progetto finale prevede due fasi: per il rimboschimento dei pendii (è previsto l'utilizzo di pini, piantine di abete e larice), l'altra riguarda la posa di paravalanghe a rete, di cavalletti artificiali e di «deviatori di vento» che eviteranno l'accumulo di strati di neve.

«Le ditte incaricate dei lavori - spiega Paolo Debernardi responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Tavigliano - hanno effettuato la perforazione per la posa delle strutture fisse paravalanghe, già in loco. Le squadre hanno eseguito inoltre 26.000 buche per il rimboschimento. Sono già state ritirate ben 18.000 piantine del



Le slavine saranno più un incubo per la Panoramica Zegna e per Biemonte

vivaio regionale di Cuneo, mentre si attende l'autorizzazione anche da quello di Stresa per il completamento del piano».

Gli interventi, se non sopraggiungerà un repentino mutamento delle condizioni climatiche (si spera non nevichi presto), dovrebbero ultimarsi prima dell'avvio della stagione

sciistica oramai alle porte, alleviando in parte i disagi subiti dagli operatori turistici di Biemonte. L'ultima slavina di grosse proporzioni risale a due anni fa: il lato ovest della Panoramica rimase chiuso per 20 giorni causando difficoltà agli sciatori (costratti a passare da Trivero) e ingenti perdite agli operatori del settore.

La completa sicurezza della strada provinciale richiede però altri interventi in altre zone definite a rischio come Rio Piaro e Sassala, dove in passato si sono verificate valanghe anche di grosse proporzioni. In questi anni sono state proposte e avanzate numerose soluzioni come la regolamentazione del traffico con semafori che dovrebbero segnalare tramite sensori posizionati pendii il distacco della neve. Rimangono però alcuni problemi: la cronica mancanza di fondi e una graduatoria di priorità da rispettare, prima tra tutti la sicurezza della Panoramica con la posa dei guard-rail. (r. mo.)

Candelo, il sindaco Mariella Biollino ha chiesto un sopralluogo dei tecnici

Ricetto, nuovi problemi alla muratura

Si è aggravata la situazione nel lato Nord-Est



Il Ricetto richiede attenzioni

CANDELO

L'ondata di maltempo abbattutasi nei giorni scorsi sul Piemonte ha aggravato i problemi della muratura del lato Nord-Est del Ricetto già evidenziati dall'ingegner Renzo Maggia nel settembre '99. Il sindaco Mariella Biollino si è vista quindi costretta a richiedere un ulteriore sopralluogo che l'ingegner Maggia ha compiuto nella mattinata di martedì.

«Dalla visita ispettiva - si legge nella relazione trasmessa all'amministrazione comunale - è emerso che la fessura verticale esistente tra il muro strapiombante e l'edificio d'angolo che vi poggia, si è visibilmente allargata; con tutta probabilità ciò è dovuto alla minor resistenza offerta dal terreno di fondazione, impegnato d'acqua a causa delle abbondanti piogge dei giorni scorsi».

La gravità della situazione - sottolinea Maggia - impone un intervento urgente almeno opere di messa in sicurezza provvisoria, attesa di eseguire i lavori indicati nella perizia. Il primo cittadino candelese ha provveduto a inviare una lettera alla relazione dell'ingegner Maggia alla Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte, al Ministero per i beni culturali e ambientali di Roma e alla Prefettura.

Nella lettera il sindaco Biollino fa presente che l'intervento atto al consolidamento definitivo della struttura - per il quale sono stati richiesti agli organi competenti anche alcuni contributi - si è improvvisamente bloccato. Spesa prevista 702 milioni. La cifra non comprende i 100 milioni che la Regione ha già stanziato per il rifacimento del muro stesso. (m. ch.)

Sabato e domenica

Netro, in piazza i prodotti agricoli

Il comitato «Netro in movimento»

NETRO. Il comitato «Netro in movimento», considerata l'affluenza di sabato scorso nonostante la pioggia per la «Mostra netrese d'autunno», ha deciso di bisare l'iniziativa per il fine settimana.

Dice Mimma Fallavichini: «Speriamo che ci sia consentito di utilizzare la piazza comunale per torchiare le piccole e gustose mele delle campagne, usando il caldo e spazioso per la merenda e la torte delle nostre donne e per imparare a trasformarle in aceto. Ringraziamo don Luigi che ci ha nuovamente messo a disposizione la chiesa di San Rocco invitando tutti all'appuntamento, cui interverrà il frutticoltore Marco Maffeo che sarà a disposizione di quanti vogliono dare un alle vecchie varietà di mele e pere propri terreni. Non mancheranno castagne ed frutti autunnali, zucche, ortaggi e formaggi dei nostri contadini». La mostra aprirà i battenti sabato alle 10 e si concluderà domenica alle 18.30. (d. sa.)

MATTIOLO

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

Audi A2 1.4 16v.	Aziendale
Audi A3 T.D.I. 130 HP Ambition	Aziendale
Mercedes Classe A 170 C.D.I.	Aziendale
Mercedes SLK 2.0 Kompr	Aziendale
BMW 320 D. 4 p.	Aziendale
BMW 318 I. 4 p.	Aziendale
Volkswagen Golf T.D.I. 115HP	Aziendale
Volkswagen Golf T.D.I. 90 HP	Aziendale
Volkswagen Polo 1.4 Confortline	Aziendale
Opel Astra S.W. D.T.I.	Aziendale
Opel Zafira D.T.I. Elegance 7.P.	Aziendale
Opel Corsa 1.0	Aziendale
Mercedes Classe A 140 Classic/Eleg.	Aziendale
Audi A4 Avant T.D.I. 1.9	Aziendale
Audi Coupè TT 180 HP	Aziendale
Chrysler Voyager 2.5 T.D.I.	Aziendale
Nissan Terrano 2.7 T.D.I.	'99
Volkswagen Golf T.D.I. 110HP.	'98
Mercedes Classe C 200 Sport	'97

VENDITA - RIPARAZIONI - CARROZZERIA - RICAMBI

BORGOSIESA - Via Montrigone, 125 - Tel. 0163 24294



Con un telecomando si mette in funzione l'antifurto o si accende il forno

La «centralina» che sa fare tutto

E si bagna il prato di casa in base alla siccità

Il giardino di casa? Una piccola centralina elettrica che pensa a tutto, così non ci sono più problemi di alcun genere. Ma non solo, il principio è applicato al sistema di riscaldamento, ai cancelli, all'illuminazione e, cosa molto più importante, ai sistemi di allarme e sicurezza.

Basta un telefono dotato di centralina, oppure per alcuni servizi è sufficiente anche un semplice telecomando, che potrà governare l'accensione delle luci, l'apertura dei battenti e l'inserimento dell'antifurto.

Una delle ultime novità per quanto riguarda il comfort domestico è senz'altro rappresentata dalla possibilità di gestire molte situazioni con il telefono. Semplicemente componendo un numero, proprio come in ufficio quando si vuol parlare con il collega, non solo si potrà entrare in contatto con le altre stanze, cioè dalla cucina dialogare con la camera da letto al piano superiore o con il salotto, ma si potrà anche azionare il cancello elettrico, attivare i termosifoni, accendere il forno.

Tutto ciò che si desidera. Naturalmente si sceglie quale servizio attivare, e tra i più gettonati c'è appunto il portone del cortile: suonano? Basta alzare la cornetta e digitare una combinazione numerica, si aprono le porte e si accendono le luci del vialetto. Idem quando si arriva a casa. Piovono, il telecomando è scarico e non c'è l'ombrello? Non importa, è sufficiente comporre il numero di casa con il cellulare, digitare un codi-



ce segreto quindi l'«interno» che comanda l'apertura del cancello. Stessa situazione vale ad esempio per l'impianto di riscaldamento. Ci si è scordati di attivare il termosifone, si è lontani da casa e fa un freddo cane? Con una telefonata si sopperisce: il codice segreto e il «solito» interno (quello giusto, è chiaro, altrimenti si combina qualche guaio) e la caldaia si mette in funzione.

Ma a parte il telefono, molto si può fare anche con il semplice

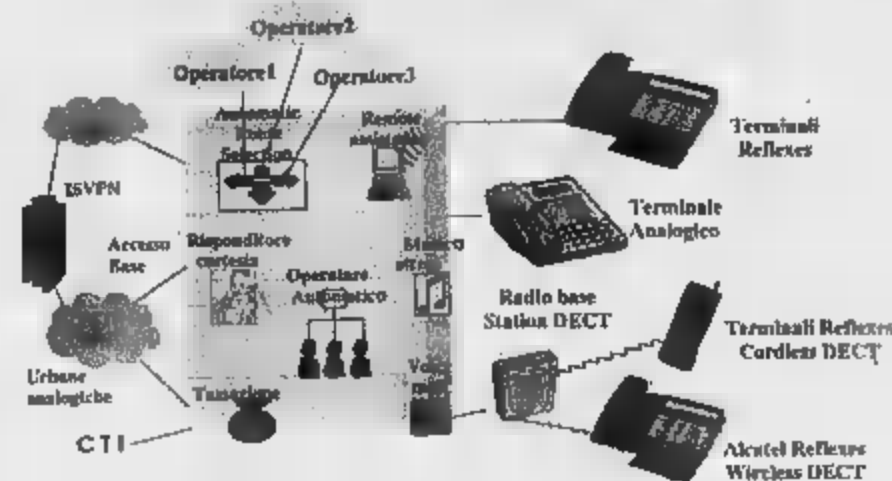
telecomando che si conserva in auto per il cancello automatico. Ormai non è più solo una questione di apertura e chiusura, ci sono tanti tasti, con tante funzioni. Ad esempio si controlla l'impianto di illuminazione, e si interviene sui sistemi di allarme, sempre più tecnologici e funzionali o spesso collegati con le centrali operative delle forze dell'ordine. Esistono impianti antifurto che si attivano anche solo con le luci del giardino, la cui

è determinata dal passaggio di una massa simile a una persona nei paraggi del sensore. E se da lontano si accendono i fari col telecomando senza aver disattivato l'allarme, si rischia di far partire la sirena (e sarebbe il meno) ma anche di far confluire in zona pattuglie di poliziotti e carabinieri. Così ecco il telecomando che risolve, tutto, e l'ingresso in garage fa proposito, anche la porta dell'autorimessa è comandabile da bordo del veicolo) avviene senza problemi.

Insomma, basta avere un po' di disponibilità economica (la tecnologia costa, e più si vuol essere aggiornati, più si deve metter mano al portafoglio) e un buon consulente-installatore. E se poi c'è anche da badare a un ampio giardino, basta farsi aiutare anche in questo caso dagli ultimi ritrovati della ricerca. E' in commercio ed è ormai molto diffuso un sistema idrico computerizzato che permette di sopperire il parco in più settori. Digitando sulla tastiera i dati necessari, si potrà decidere quando attivare l'irrigazione, per quanto tempo, con che intensità e in quale zona del giardino o dell'orto. Non solo, si deve star via qualche giorno e non si vuol correre il rischio che l'impianto entri in funzione anche se è piovuto parecchio? Non c'è problema, basta installare la vaschetta per il controllo idrico: misura i millimetri di pioggia caduti, e fin quando è oltre un certo livello non permette al sistema di avviare l'irrigazione.

Grosca f.lli snc

Progettazione - Vendita ■ Assistenza Impianti Telefonici:
Digitali - ISDN - * Reti Microcellulari interne - Telefonia Mobile



Vigliano Biellese BI - uff./lab. via Milano n. 326
Tel. 015.510372 - Fax 015.8129100

VE. R.A. s.n.c.

ELETTROTECNICA

Impianti industriali e civili

Automazione cancelli, serrande

Videocitofonia - TV CC

Adeguamento Legge 46/90

Impianti antifurto

CRESCENTINO (VC) - Viale Po, 93

Tel. 0161.842759 - 0161.834616

Fax 0161.834707

TESTA MARCO & C. s.r.l.

Impianti Elettrici ed elettronici - Industriali e civili - Automazione - Tv circuito chiuso

Impianti di sicurezza - Illuminazione stradale - Antintrusione - Adeguamenti legge 46/90

SALUGGIA (VC) - Via S. Sebastiano, 17 - Tel. 0161.486912 - 0161.486913 - Fax 0161.480071



Presentata l'iniziativa che distribuirà 400 mila sacchetti

«Riso è vita» con Fioravanti

Campagna di solidarietà

MILANO
Un sacchetto di riso può salvare un bimbo. Quattrocentomila sacchetti per aiutare tanti. Punta in alto la campagna di solidarietà «Riso è vita», e parte dal podio un campione d'eccezione: Domenico Fioravanti, due volte medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney. Il «ragazzo-rana» ha dato il via all'iniziativa presentata nei giorni scorsi al Circolo della stampa di Milano. Domenico, l'alfiere di questa idea nata dalla Camera di Commercio di Novara (presidente Renzo Bordon) e dalla Banca Popolare di Novara (Siro Lombardini) per promuovere una sinergia il mondo

imprenditoriale e quello del volontariato. Il 18 e 19 novembre nelle piazze di 45 città italiane e negli aeroporti di Milano Malpensa, Linate e Orio al Serio (Bergamo), saranno distribuite (con un'offerta minima di 10 mila lire) le confezioni di riso italiano. Il ricavato andrà a finanziare tre organizzazioni: la Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), Mani Tese e Novara Center. In particolare, per la Uildm cinque innovativi parchi gioco. Per il Novara Center una realizzazione nel Kenya. Per Mani Tese un programma integrato di lotta allo sfruttamento infantile e di sviluppo



Domenico Fioravanti a Milano

Sono alla memoria di Primo Nebiolo

Borse di studio oggi a 41 atleti

Silvia Garbarino

TORINO
Approda concretamente stamane, alle 11,45, una cerimonia ufficiale allo Sporting, l'iniziativa congiunta Fidal - assessorato allo Sport della Regione a favore di studenti particolarmente bravi sui libri e nella pratica sportiva. Saranno consegnate 41 borse di studio di un milione ciascuna ad altrettanti giovani delle categorie Cadetti (nati '85-'86), Allievi ('83-'84) e Juniores ('81-'82). Le sovvenzioni sono intestate alla memoria di Primo Nebiolo, presidente della IAAF, «E' un modo concreto per ricompensare quei ragaz-

zi che meglio si distinguono nell'atletica», dice Enzo Gasco, presidente piemontese Fidal - senza però trascurare il rendimento scolastico. Anzi le borse di studio sono tese a incentivare la pratica agonistica fra i giovanissimi.
L'elenco dei premiati: Carlo Balduzzi (Asti) campione italiano Allievi e Juniores 800; Simone Reto (Asti); Valerio Gulli (Pinerolo), campione italiano Allievi 1500; Monica Magnarini (Pinerolo), campionessa italiana Allieve tripla; Edoardo Bellone, Sal Catalano, Monica Varese (Vercelli); Giuseppina Bottero e Alessio Falco (Mondovì), campione italiano Juniores 400; Stefano Pollone (Sant'Alban), campione italiano Cadetti peso; Alfredo Macri (Savigliano), campione italiano Cadetti 600; Chiara Rosa, Marco Trucco (Savigliano); Simona Gribauda (Sisport Torino), campionessa italiana Juniores salto in alto; Rachele Bondesan (Sisport), campionessa italiana Allieve 100 hs; Valeria Canello, Simona Balint, Marco Chino, Elena Marino (Sisport); Daniele Crivellaro, Andrea Finotti, Bianca Kertusha (UG Biella); Valeria Marinoni (Biella), campionessa italiana Allieve 1500 e Juniores cross 5000; Sarah Semeraro (Cus Torino); Enrica Drago, Beatrice Lanza, Mirko Peloni, Silvia Pizzico (Stronese); Vito Custodero (La Salle Giaveno), campione italiano Cadetti cross; Davide Colombini (Bellinzago), campione italiano Juniores martello; Matteo Torchio (Asti); Lorenzo Novelli (Serravallese); Julian Laniku (Aca Acqui); Marco Rainelli (Genzianella Verbania); Mattia Roppolo (Savoia Torino); Elena Romagnolo (Zegna Biella); Michela Beltrando (Saluzzo); Elisa Desco, Federica Galletto (Sanfront); Elena Bagnus, Rossella Cravetto (Val Varaita).

GIRO di VITE

Cantine d'acqua e di vino

Sergio Miravalle

COME nel novembre del 1994, peggio del novembre 1994. Ancora una volta acqua e fango, paura, dolore e morte. Ancora una volta a discutere di alvei violentati e aree di golena dimenticate. Nei dibattiti post alluvionali rimbombano due parole: «dissesto idrogeologico». Due parole che nascondono un mare di cemento e asfalto inutile, capannoni nati sui gretti dei fiumi, strade senza più fossi, montagne e colline vedove del lavoro quotidiano dell'uomo che viveva con loro.

Tanta, troppa gente, gente preoccupata più del prato all'inglese, che della riva da ripulire. Poi ci sono gli abitanti delle seconde e terze case: per loro il territorio è, spesso, solo una cartolina, da tirare a lucido per i week end.

Nel Monferrato si dice «Una vanga può salvare dalla frana» per spiegare come l'opera costante di controllo delle acque, anche la più minuta, è indispensabile a «tenere il territorio». Ma oggi si ragiona più facilmente in termini di ruspe o grandi opere, anche se queste piogge, sempre più monsoniche, dimostrano la fragilità di tali scelte.

«Piove, governo ladro» altro detto popolare. Ma bene non dimenticare le tante, certamente troppe, forze e istituzioni che dovrebbero governare il territorio. Municipi inerti o dai quali escono piani regolatori campanilistici, Province e Regioni che non hanno la forza e l'interesse, sempre antipatici in termini elettorali, di imporre e far rispettare controlli e divieti.

Può rendere sicuramente di più in termini di consensi la gestione delle ingenti somme da erogare a disastro avvenuto come contributi alla ricostruzione. Ovvero pagare meglio che prevenire.

E il mondo del vino che c'entra in tutto questo?

Le vigne sono una parte essenziale del paesaggio agricolo e hanno una loro precisa funzione idro-regolatrice, soprattutto dove si sono imposte tecniche culturali come l'inerbimento tra i filari, più rispettose dell'ambiente e grado di ostacolare il dilavamento del suolo.

Ma anche per le vigne occorrono progetti di tutela, piani regolatori che impediscano studi di villette a schiera, capannoni piccoli e grandi con i loro sbancamenti lunari. Le cantine d'acqua e di vino sono anche il caso di dirlo - andrebbero progettate e realizzate pensando anche all'acqua e non solo al vino.

Per questo è importante che questi temi si discutano, diventino patrimonio collettivo, luogo di

nessi in senso positivo, anche passati i giorni dell'emergenza.

Ci sono associazioni come l'«Arvangia» (vuol dire la rinuncia) che dalle colline di Langa premia da qualche

anno le «case di pietra» ovvero gli esempi di tutela delle architetture tradizionali. Guardare al passato ma senza facili nostalgie. Pensi alla cura che si aveva nelle cantine: il recupero delle acque piovane. Vasche e cisterne sono oggi abbandonate e considerate inutili. C'era una proposta di legge regionale per favorire il ripristino e la costruzione di nuove, è rimasta lettera morta. Di difesa del paesaggio collinare piemontese si discuterà il 18 novembre a Costigliole in un dibattito organizzato dal premio Grunzane Cavour nell'ambito di una tre giorni dedicata alle barbare. E intanto l'Associazione delle «Città del vino» che raggruppa 385 comuni italiani è aperta una campagna (Monte Paschi di Siena) a favore dei viticoltori piemontesi e valdostani danneggiati dall'alluvione. *sergio@lastampa.it*

La bibbia dell'enogastronomia statunitense ha messo a confronto alcune specialità casaree

Da Farigliano il burro campione del mondo

«Wine spectator» sceglie quello prodotto dall'Agrinatura di Occelli



Da sinistra, Beppino Occelli di Agrinatura con Ernesto Abbondanza

FARIGLIANO

Wine Spectator, la più prestigiosa rivista enogastronomica americana, ha scelto, assaggiato e analizzato i migliori 13 tipi di burro di qualità d'Europa e Stati Uniti e ha messo in cima alla classifica, quello di Beppino Occelli.

Venticinque anni a Farigliano si produce un burro di panna fresca ottenuto dalla miscelazione di diverse panna provenienti da latte di malghe in quota su tutte le Alpi.

La pastorizzazione, tradizionalmente lenta ed a bassa temperatura, e l'aggiunta di fermenti lattici, che esalta ulteriormente le caratteristiche peculiari delle panna, permettono a Beppino Occelli di offrire un burro più dolce, ricco e saporito prodotti standardizzati.

«I burri non sono tutti uguali - scrive su Wine Spectator il testes columnist Sam Gungino - Alcuni sono più dolci e ricchi dei prodotti di largo consumo e valgono la differenza di prezzo: Keller's Plugra, French Echire, Vermont Butter & Cheese's, il burro biologico della Straus Family Creamery e il burro italiano Occelli. Il burro è semplice, e come molti altri cibi semplici, ha sofferto per mano della produzione di massa».

LA CLASSIFICA. 1) Burro Occelli Agrinatura Farigliano (Italia); 2) President (Francia); 3) Echire (Francia); 4) Asturiana (Spagna); 5) Egg Farm (Stati Uniti); 6) Vermont Butter & Cheese's (Usa); 7) Straus Family Creamery (Usa); 8) Land O'Lakes (Usa); 9) Land O'Lakes Ultra Creamy (Usa); 10) Keller's Plugra (Usa); 11) Lurpak (Danimarca); 12) Lescure (Francia); 13) Celles-sur-Belle (Francia).

LA STAMPA TI SVELA I SAPORI PIÙ AUTENTICI.

Formaggi
parte prima

I SEGRETI DEL GUSTO

DAL 25 SETTEMBRE, IN REGALA CON LA STAMPA, 15 FASCICOLI SULLE TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

Per chi non ha la Stampa, la collana "I Segreti del Gusto" con Slow Food Editore, si offre il primo fascicolo che vi farà conoscere i segreti e i sapori dei prodotti enogastronomici in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 25 fascicoli per conoscere i segreti e i sapori dei prodotti enogastronomici in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Dal 25 settembre, in regalo con la Stampa.

Slow Food Editore **LA STAMPA**

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

9 **Carrefour** **4**
ott. nov.

Il mese che fa notizia.

Offerta valida
da giovedì
19 ottobre
a sabato
21 ottobre

N° 1.500

pezzi disponibili
complessivamente
nei 37 ipermercati
con insegna
Carrefour, Continente,
Euromercato.
Salvo esaurimento
scorte.

890.000

€ 459,65


TELEFONO CELLULARE SONY mod. CMD-Z5 WAP
dual band con suoneria a vibrazione - display grafico a 6 linee
software T9 per scrittura messaggi facile
orologio - memo digitale - dimensioni 88x49x21,5 mm
+ 2 WINDATTIVA DA L. 50.000 + 2 WINDRICARICA DA L. 50.000
(TOTALE VALORE TRAFFICO WIND INCLUSO L. 200.000)



OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI E/O OMISSIONI DI STAMPA - LE FOTO SONO SOLO RAPPRESENTATIVE

Vieni a trovarci nel nostro ipermercato di
Vercelli
Tangenziale Sud, 13
Tel. 0161/299711

Euromercato
CONTINENTE

Carrefour 
è di parola.



BUONGIORNO. NORDOVEST.

Nasce ciaonordovest.it, il primo portale locale esclusivo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 1518 comuni on-line. Ogni giorno tutti i consigli per vivere bene e scegliere meglio negli acquisti, nei locali, in città, allo sportello, in piazza, in partenza, in gita, a passeggio. Ciaonordovest.it, globalmente utile, localmente indispensabile.

www.ciaonordovest.it

LA STAMPA

Serata no per i rossoblù: i pivot Lacey e Bougaieff travolti dai falli, «tradisce» anche Brewer

Nella foto di Michele, a sinistra, una «palla a due» con protagonista Alex Bougaieff, che sembra prendere sempre più confidenza con il gioco voluto da coach Marco Crespi. A destra Matteo Malaventura, che si conferma uno dei giovani più promettenti di questa FilaCoop comunque dall'età media piuttosto bassa. Il club rossoblù infine sta lavorando per portare a Biella un altro giocatore di peso sotto le pance

Note positive per Masper, unico pivot rimasto in campo per tutto l'ultimo quarto e il solito Antonio Granger autore di 28 punti



Daniela Pasquarelli
BIELLA

Una Fila sprecona: «tradita» dal terzetto Lacey-Bougaieff-Brewer subisce a Napoli il primo stop dopo tre successi consecutivi. Sotto le pance la coperta è corta e se anche l'americano in cabina di regia fa le bizze, allora sono dolori per il gruppo di Crespi, che comunque al Palavesuvio è rimasto in partita fino ai secondi finali, cedendo per 75-72, gettando al vento un vantaggio di 12 punti.

Nel primo quarto la Fila comincia subito piuttosto male, senza riuscire ad esprimere il solito gioco corale ed affidandosi solo alla calda mano di Antonio Granger, mentre invece Soragna e Brewer non trovano la via del canestro nemmeno ai liberi. Il play rossoblù sembra davvero soffrire il match e

Fila, stop dalla Record A Napoli biellesi sconfitti 75-72

spreca facili palloni. Così dopo il 13-13 segnato da Granger a 5' di gioco, Napoli si porta in avanti con un mini-break e chiude sul 23-15.

Il secondo quarto invece si apre all'insegna di Masper, autore di 8 punti praticamente consecutivi. Purtroppo il pivot rossoblù incappa nel suo terzo fallo proprio quando un suo canestro vale il pareggio, 25-25. Anche a Lacey, quando Granger, infila la bomba del +3 (25-28), viene fischio il

terzo fallo. Ma è in questo frangente che la Fila riesce a dare il meglio. Malaventura segna due «bombe» e il tempo si conclude sul 31-39 per i rossoblù di Crespi.

Terzo quarto: esce uno spento Childress (in estate cercato anche da Biella), gli subentra il più incisivo Rajola, Turner carica di falli Bougaieff e Lacey, Binotto segna quattro punti in un colpo solo (bomba più fallo e canestro aggiuntivo) e Napoli rientra nel

match: 43-47 a 2'48. Torna Granger ma è non serve, Brewer latita e Lacey viene pescato al quinto fallo. Binotto centra ancora la retina dalla distanza e il sorpasso: 48-47. Tra i biellesi segna solo Granger dal lunetta, esce Binotto per quattro falli, rientra Childress e stavolta va a punti: 50-49. Ma l'ultimo canestro è di Brewer e la Fila riesce a chiudere in vantaggio di un punto: 50-51.

Ultimo tempo da brividi: Bou-

gaieff segna subito ma deve immediatamente lasciare il parquet per il quinto fallo. Entra Malaventura e Masper diventa l'unico centro. Turner ne approfitta, Brewer s'inventa anche un fallo intenzionale e poi un altro in attacco. Napoli vola: 54-53, con due bombe Radulovic e Childress sembrano mettere la firma sul match, 52-53 a 6'46" da giocare. Invece Biella resiste ancora, con 3 punti di Masper si porta ancora sul -5, poi incredibilmente Turner sbaglia una schiacciata e Granger lo punisce dalla linea dei 6,25: 71-70 a 50 secondi dalla fine. Nel «festival» dei liberi Brewer segna un solo punto, Masper ha due tentativi per il pari ma il secondo esce per un soffio. E Radulovic chiude la sfida sul definitivo 75-72. I top scorers: da una parte Radulovic con 22 punti, dall'altra Granger con 28.

A Sydney via alle «Para-Olimpiadi»

Costa punta all'oro nella gara su pista

VERCELLI

Con la cerimonia d'apertura, magari meno sfarzosa ma ugualmente suggestiva rispetto a quella delle Olimpiadi, si sono aperti a Sydney i Giochi paralimpici. Tra gli atleti disabili che difenderanno i colori azzurri c'è anche Claudio Costa. Il ciclista non vedente vercellese è uno dei punti di forza della selezione italiana.

L'avventura di Claudio Costa entrerà subito nel vivo: quando in Italia sarà l'alba di domani, al velodromo di Sydney, Costa affronterà la prima delle due prove su pista alle quali è iscritto e dove, tra l'altro, è campione in carica: «Inizierò con il chilometro da fermo - conferma Costa - quindi, domenica, sarò in gara nella velocità. Come guida avrò Serenella Bortolotto con la quale ho cominciato ad allenarmi da quando sono arrivato in Australia. Naturalmente il mio obiettivo è quello di salire sul podio. Ripetere Atlanta sarebbe magnifico ma penso che mi accontenterei di centrare una medaglia».

Quindi, martedì, lascerà la pista Costa chiuderà le sue Para-Olimpiadi con la prova su strada: «Sinora ho sempre sfiorato la grande impresa - osserva Costa - speriamo che stavolta le cose vadano meglio. Tra l'altro non so ancora ufficialmente quale sarà la mia guida. Ma questo non mi impedirà di dare il massimo. Ho lavorato per



Costa domani dà la caccia all'oro

quattro anni, per esserci e sono pronto a giocarmi sino in fondo le mie carte anche perché, forse, non sono sicuro di esserci ad Atene 2004». In caso di medaglia la dedica sarà scontata: «Il mio pensiero va a Trino dove vivono mia mamma, mio fratello e i parenti. Spero di vincere anche per loro».

Da un veterano a un esordiente. A Sydney ci sarà, per la prima volta, Salvatore Caci della Libertas Santità, vice campione del mondo in carica di tennis tavolo. Le chances di salire sul podio sono discrete: «Sono testa di serie numero due - spiega - dunque almeno nei turni iniziali non dovrebbero esserci problemi. Mi auguro di trovare il corridoio buono per raggiungere almeno le semifinali. Poi si vedrà».

(p. m. f.)

CALCIO

Oggi i bianchi giocano in amichevole con i cugini azzurri, sfollati per l'alluvione

La Pro abbraccia il Trino al Bozino

Inizio alle 15,30. Anche Sala è tornato ad allenarsi

VERCELLI

La solidarietà sportiva scende in campo in aiuto del Trino calcio. Oggi alle 15,30 al campo Bozino la Pro affronterà in amichevole gli azzurri di Viasini in un test che ha il sapore di un avvicinamento alla vita di tutti i giorni. Il Trino, infatti, in questi giorni di inferno non ha potuto allenarsi a causa delle disastrose condizioni in cui si trova il centro vercellese (l'impianto sportivo che è situato nella zona bassa della città) e soprattutto in cui il calcio è giustamente l'ultimo dei pensieri.

Ma ugualmente qualcosa bisogna fare ed allora ecco che la Pro ospiterà i cugini. Spiegano in via Massava: «Inizialmente per oggi era previsto un galoppo fra la prima squadra e la formazione Berretti. Poi però ci è giunta la proposta del Trino di giocare una partita. Questo perché gli azzurri, anche se il campionato è stato nuovamente sospeso per domenica, devono pur riprendere



La Pro Vercelli oggi ospita il Trino al Bozino nell'amichevole infrasettimanale

l'attività. Restare fermi due settimane senza allenamenti potrebbe compromettere la ripresa del torneo».

Richiesta che è stata subito accolta dalla Pro e così oggi attorno alle 15,30 i Braghiniani affronteranno al Bozino la capos-

lista del girone B di Eccellenza. Un test che cade a fagiolo anche per i bianchi, visto che domenica ci sarà la trasferta a Fiorenzuola nella tana di una formazione giovane e pimpante.

La situazione in casa vercellese è buona considerato che

tutta la truppa è a disposizione di mister Braghin. Anche Sala, escluso col Mantova per una contrattura, ha ripreso normalmente gli allenamenti anche se il suo lavoro in parte è stato differenziato.

Intanto prosegue il recupero di Roberto Fogli, il cui rientro probabilmente slitterà attorno a metà novembre. Il giocatore è rimasto fermo quattro mesi e quindi occorrerà del tempo prima che riacquisti il tono muscolare. Difficile il suo impiego, anche solo parziale, mercoledì primo novembre nel ritorno di Coppa Italia con il Lumezzane.

Il Borgo si prepara al duello di Volpiano. Le ultime notizie danno un orientamento del Comitato Interregionale verso una prosecuzione «normale» dell'attività, con match che vengono eventualmente rinviati all'ultimo momento. E' il caso di Valle d'Aosta-Sestrese di domenica. Mentre il Borgo è in pericolo la sfida tra Volpiano e Borgo. Infatti il centro torinese è stato risparmiato dalla furia delle acque.

(r. eyn.)

BASEBALL

Stagione positiva anche se in Coppa si è fermato in semifinale

Roccia, è mancato l'ultimo acuto

Piccolo: «Ottime risposte dai giovani»

VERCELLI

E' finita all'altezza delle semifinali di Coppa Italia l'avventura per la Roccia ma la stagione per il Vercelli Serramenti può archiviarsi in termini positivi: «Forse è mancato l'acuto vincente - spiega il coach Vincenzo Piccolo - ma nello sport può succedere di disputare un'annata alla grande senza raccogliere il grosso risultato».

Qualche recriminazione per l'epilogo di Coppa c'è: «Purtroppo contro il Modena non potevamo contare su Merlin e Serain, impegnati in Kosovo - continua Piccolo - inoltre non siamo stati favoriti dal sorteggio che ci ha obbligato a scendere sul diamante e neppure ventiquattr'ore dal match con l'Avigliana, mentre i nostri avversari avevano giocato in mattinata. Peccato perché sicuramente il passivo di 11-0 proprio non ci stava, anche perché soltanto nel terzo e settimo inning gli emiliani sono riusciti a fare punti. Per il resto il match è sempre filato



Si è chiusa la stagione del Roccia

via, nel più completo equilibrio». Svanito il sogno della finalissima a Roma, la Roccia riordina le idee e guarda al futuro: «Questa doveva essere una stagione di transizione - commenta il tecnico biancorosso - nel senso che, oltre alla

vecchia guardia, volevamo provare a gettare nella mischia i nostri giovani. L'obiettivo è sostanzialmente riuscito, dal momento che tutti i fronti, la squadra si è dimostrata all'altezza della situazione. E' logico che alcuni elementi come il lanciatore Cossa, quasi perfetto nella due giorni di Modena con ben 23 strike out, sono stati determinanti, ma nessuno si è risparmiato».

Oltre all'epilogo in Coppa le altre note dolenti arrivano dal torneo di serie B, dominato per lunghi tratti ma perso proprio nelle ultime giornate: «Le possibilità per far bene c'erano tutte - dice Piccolo - purtroppo era un campionato estremamente equilibrato, dove è bastato sbagliare solo un paio di partite per permettere ai nostri avversari di superarci».

E il coach del Vercelli Serramenti rilancia già la sfida: «Vogliamo essere protagonisti anche nel 2001. Forse perderemo qualche giocatore, ma le premesse per far bene ci sono tutte».

(p. m. f.)

CALCIO A CINQUE

Vercelli, il torneo del Csi

Al Sacro Cuore si conclude la prima giornata

VERCELLI. Si completerà questa sera la prima giornata del torneo di calcio a cinque organizzato dal Csi Vercelli. In campo, sul parquet del Sacro Cuore a partire dalle 21, si sfideranno Boutique Prince-Blue Bar e, a seguire, Abita Due-Polizia Penitenziaria.

Negli incontri sinora disputati non sono mancate le sorprese: in particolare il pareggio (3-3) tra il Corrado G. Max e l'Atletico Circolino. Facile, invece, il successo dei campioni in carica dell'Orafi Ponzi (8-1) sul Vercelli Vetri. Equilibrio invece tra Eureka-Tropical Cream (7-6) e Veloces-Baden Fowel terminata sul 4-4. Si prospetta, insomma, un torneo tirato sino alla fine.

Intanto è stata nuovamente rinviata la finale della Supercoppa città di Vercelli che domani alle 19,30 al Picola, avrebbe dovuto mettere di fronte Vigili del Fuoco e Carabinieri in congedo. Ancora da decidere la data del recupero.

(p. m. f.)

TENNIS TAVOLO

Nel campionato di C1

Ancora disco rosso per il club laniero sconfitto dal Torino

BIELLA. Seconda sconfitta interna consecutiva per il Tennistavolo Biella battuto dal Torino nella terza giornata del campionato di C1.

La sconfitta per 5-3 non compromette tuttavia il cammino verso la salvezza, principale obiettivo stagionale, della formazione laniera. I punti per i padroni di casa sono venuti da Mauro Castaldelli, a segno con due vittorie, e da Christian Ciarmatori, ancora alla ricerca della miglior condizione. L'unico successo per il Tt Biella è venuto dalla formazione impegnata in C2 che ha battuto, grazie a Luca Gibello, Fabio Ricci, Alessio Pavan e Gianluca Servo, con un rotondo 5-0 il Grignasco. Disco rosso anche per le due compagini di serie D arretrate nel derby con Mongrande e al Marano.

Sabato prossimo tutte le formazioni biellesi saranno impegnate in trasferta.

(w. d. b.)

RALLY

Con la Focus Wrc a caccia di un risultato di prestigio nella prova iridata

Liatti protagonista al «Sanremo»

L'andornese: «Pronto a dare tutto in questa gara»

BIELLA

Dopo aver vinto il «Lana» e il «Madeira» ed aver ottenuto il sesto posto al «Corsica», Piero Liatti ci riprova nella quarantesima edizione del rally di Sanremo che comincia oggi e prosegue fino a domenica.

«Il «Corsica» mi è servito soprattutto per prendere confidenza con la vettura e le gomme Michelin, che per me rappresentavano una novità assoluta - dice il pilota di Andorno in gara a fianco di Carlo Cassina con la Ford Focus Wrc numero 18 - Al «Sanremo» mi presento per dare tutto quanto è nelle possibilità mie e della vettura perché questa gara ha un certo feeling». Per Liatti non sarà certamente un'impresa facile perché dovrà fare i conti con ben quattro piloti, Grönholm (Peugeot, 46 punti), Burns (Subaru, 44) e i suoi due compagni di scuderia McRae (42) e Sainz (41), tutti in piena



Liatti si presenta al Sanremo dopo le vittorie al rally Lana (la corsa di casa), al «Madeira» e il sesto posto al «Corsica»

corsa per la conquista del titolo mondiale. Il sipario sulla dodicesima prova iridata, che vede ben 120 equipaggi iscritti, si alza oggi con le verifiche. Domani, alle 7, partirà la prima tappa di 350 chilometri che prevede 8 prove speciali per complessivi 144 chilometri cronometrati. Sabato si proseguirà con 7 «speciali» men-

tre domenica è previsto il gran finale con arrivo a Sanremo dopo i due spettacolari passaggi sul colle di S. Bartolomeo. La gara si snoderà interamente nell'entroterra della città ligure e la spettacolarità non mancherà di richiamare come sempre molti appassionati biellesi pronti a sostenere Piero Liatti.

(w. d. b.)

RUGBY

Domenica in via Lombardia è ospite il Rozzano

Mondoffice cerca il riscatto dopo il «ko» di Parabiago

BIELLA

Nulla da fare per il Mondoffice Biella nella giornata d'apertura del campionato di serie C1.

Troppo forte il Parabiago, rinnovatosi in meglio dopo il terzo posto della passata stagione, per i ragazzi di Beppe Camillo che cercheranno il non facile riscatto già domenica ospitando, con inizio alle 14,30, un'altra lombarda, il Rozzano.

«Malgrado il passivo di 37 a 3, ritengo che i ragazzi abbiano disputato una buona gara sotto il profilo dell'impegno e della determinazione - spiega Beppe Camillo, l'allenatore dei gialloverdi - Purtroppo sono stato costretto a rivoluzionare il nostro schieramento perché alcuni giocatori non hanno potuto aggregarsi alla squadra a causa del maltempo. Pur avendo chiuso in svantaggio, 8-3, il primo tempo, ci siamo arresi solo nei minuti finali, dopo aver



L'allenatore Beppe Camillo

perso Luca Magagnato per infortunio e Paolo Dalle Ore per espulsione, alla loro superiorità fisica ed atletica».

Conclude Camillo: «Contro Rozzano mi aspetto una partita ostica. La condizione della squadra non è ancora al meglio ed i lombardi attuano un gioco difficile da controllare».

(w. d. b.)

L'informazione è potere.

Ma senza ispirazione che potere è?

*L'ispirazione ci dà la forza per passare
dalla sistematicità alla spontaneità.*

Dall'ovvio allo straordinario.

LA GRANDEZZA È SEMPRE FRUTTO DELL'ISPIRAZIONE.



*Compaq crede che la tecnologia
non sia più solo uno strumento
d'informazione, ma un mezzo di
ispirazione. Per rendere tutto più facile,
libero, accessibile. Sempre e ovunque.*

*Un nuovo modo di lavorare,
un nuovo modo di collaborare.
Sfiorando un tasto non accendiamo
solo il nostro computer,
ma la nostra immaginazione.*

Benvenuti nella nuova IT.

L'Inspiration Technology di Compaq.

www.compaq.it

COMPAQ
Inspiration Technology